LA STAMPA

SABATO 25 GENNAIO 2003. ANNO 137. N. 24. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - [illegible] • www.lastampa.it

E' MANCATO IERI MATTINA. AVEVA 81 ANNI. CORDOGLIO NEL MONDO. LA CAMERA ARDENTE ALLESTITA AL LINGOTTO. DOMANI I FUNERALI SOLENNI NEL DUOMO DI TORINO

ITALIA IN LUTTO PER LA MORTE DI AGNELLI

Umberto verso la presidenza Fiat. Fresco: successione nella continuità

LA LEZIONE DI UN GRANDE EDITORE

Marcello Sorgi

NON era solo il maggiore industriale di questo paese, l'italiano più conosciuto e invidiato all'estero, il modello irraggiungibile di una certa Italia, ormai minoritaria: Gianni Agnelli è stato anche, e soprattutto per noi della «Stampa», l'editore di questo giornale, che oggi lo ricorda con affetto, con acuto dolore e senso di mancanza.

Nessuno più dei giornalisti e dei lettori della «Stampa» ha avvertito sempre l'Avvocato come l'inventore e il garante di una formula e di uno stile dell'informazione: il distacco tutto torinese, l'attenzione alla realtà internazionale e ai principi delle grandi democrazie, l'ironia sorridente sulle contorsioni, i personaggi e i paradossi dei tanti regimi italiani.

In questo senso, Agnelli fu un protagonista *sui generis*, eppure indispensabile e centrale della vicenda nazionale: basti solo pensare al ruolo particolare, ma incisivo, avuto dall'Avvocato negli anni del terrorismo, quando assunse la guida della Confindustria, o nel difficile passaggio tra la Prima e la Seconda Repubblica, e nel tumultuoso avvio di quest'ultima. Tra governi tecnici, «ribaltoni», centrodestra e centrosinistra, andirivieni di Berlusconi, Prodi e D'Alema, a un certo punto rischiò perfino di dover fare il premier, ma riuscì a declinare con eleganza.

Sottratta ai tanti impegni, ai mille viaggi, all'infinita serie di appuntamenti di una vita insieme imprenditoriale, politica, istituzionale e sociale, oltre che a un'aristocratica e inesauribile passione per gli sviaghi, il mare, la vela, l'arte, l'attenzione alla «Stampa» e ai suoi giornalisti s'è sviluppata nel corso di quasi cinquant'anni, con un impegno assiduo, continuo, quotidiano, a tratti perfino pedagogico, una mano che le grandi firme «storiche» si avvicendavano con le generazioni più giovani, che Agnelli volle presto alla guida del giornale.

Per questo, l'Avvocato che ne va, oltre che in Italia e nel mondo, lascia un grande vuoto proprio qui: nelle stanze della nostra redazione, dove amava presentarsi all'improvviso, per conoscere in anticipo le novità o anche solo per il gusto di discutere; e sulle pagine che leggeva nervosamente, alle sue classiche mire antelucane, e tra i suoi giornalisti. Che in nome suo e nel suo ricordo s'impegnano a tener viva la sua grande lezione di libertà e di indipendenza.

MI CHIESE DI SPIEGARGLI IL SENATO

Norberto Bobbio

GIOVANNI Agnelli era dodici anni più giovane di me, quando festeggiò gli ottant'anni scrissi un ricordo su questo giornale, che entrambi consideravamo il nostro giornale, per spiegare le due cose che ci accomunavano: appartenevamo entrambi alla ristretta schiera dei senatori a vita ed eravamo tutti e due piuttosto malfermi nelle gambe. Alla fine gli facevo gli auguri, che gli anni non gli fossero di peso, perché si dice che gli auguri di un novantenne portano fortuna: invece ho dovuto ricevere la notizia della sua morte. Una notizia che mi ha colpito molto perché io lo conoscevo bene, nel senso che avevo con lui rapporti ottimi, amichevoli. Qualche volta, in passato, ci vedevamo, a casa di un comune amico, con le nostre mogli; in anni più recenti era invece lui che veniva a trovarmi, perché sapeva che io facevo fatica a muovermi. Parlavamo del più e del meno, come si fa tra persone della stessa città e dello stesso tempo: io ero più vecchio, ma non è che lui fosse giovane. Eravamo due torinesi, ex allievi del Liceo D'Azeglio, affezionati alla nostra città, anche se per lui, naturalmente, tutto il mondo era paese.

Io lo ricordo come una persona di grande finezza, di squisita gentilezza, molto curioso un po' di tutto. I suoi anni a me sembra che, almeno fino a quando abbiamo continuato a frequentarci, li portasse bene, sia nell'apparenza fisica sia nel sentimento morale. Delle nostre conversazioni, ne ricordo in particolare una, quando fu nominato anch'egli senatore a vita. Venne da me perché pensava che io, che in Senato l'avevo preceduto di qualche anno, potevo spiegargli quali fossero i diritti e i doveri della carica. Eravamo gli unici due senatori a vita torinesi, ora lui è morto, ma c'è Rita Levi Montalcini, torinese pure lei, anche se non vive qui.

Ai miei occhi, ma non solo ai miei naturalmente, Agnelli rappresentava la Torino che produce, la Torino attiva, non quella dei *bogianen*; in lui si riassumeva la storia e il ruolo di una vera dinastia della grande borghesia, grande anche nella tragedia per un destino terribile che l'ha segnata. Era il tipo di imprenditore che impersonifica in sé una cultura, però era lui stesso un uomo di cultura, elegante e forbito, sicuro di sé, con una speciale passione per l'arte. Sento dire che con lui finisce un'epoca nella storia imprenditoriale del nostro paese: non saprei dirlo, confesso che sono troppo vecchio e stanco per valutarlo.

TORINO. L'avvocato Giovanni Agnelli è morto ieri alle 7,50. Aveva 81 anni e da tempo era malato di tumore. E proprio ieri mattina era stato convocato il vertice della finanziaria di famiglia: l'appuntamento è stato rispettato, anche se la riunione è stata brevissima. Umberto Agnelli è stato nominato nuovo presidente dell'Accomandita e a breve diventerà presidente della Fiat. «Una successione nella continuità», ha commentato l'attuale presidente Paolo Fresco. La camera ardente sarà aperta stamane alle 10 al Lingotto. I funerali si terranno in forma solenne domani, alle 10,30, nel Duomo di Torino.

DA PAGINA 2 A PAGINA 21. ALTRE 6 PAGINE IN CRONACA

LE INTERVISTE

SILVIO BERLUSCONI
«In competizione, ma soltanto sul calcio»
Ugo Magri A PAGINA 15

ROMANO PRODI
«Parlare con lui? Un esame continuo»
Fabio Martini A PAGINA 14

MARCELLO PERA
«Mi difese quand'ero solo un editorialista»
Antonella Rampino A PAGINA 14

DAVID ROCKEFELLER
«Una miscela unica e irripetibile in una persona»
Maurizio Molinari A PAGINA 18

I SERVIZI

IL GUSTO DELLA CONVERSAZIONE
Il Novecento, le guerre e l'estetica quotidiana
Barbara Spinelli A PAGINA 3

AMARCORD DI UN CRONISTA
Trent'anni di frequentazioni con lui e la famiglia
Igor Man A PAGINA 5

IL LAVORO IN AZIENDA
Un ruolo di rappresentanza del paese in tutto il mondo
Alberto Papuzzi A PAGINA 4 e Flavia Podestà A PAGINA 8

IL RAPPORTO CON LA POLITICA
Una Repubblica fondata sulla Monarchia
Filippo Ceccarelli A PAGINA 9

IL CUORE BIANCONERO
«Vinca la Juve o vinca il migliore? E' la stessa cosa»
Roberto Beccantini A PAGINA 11

L'OROLOGIO SOPRA IL POLSINO
Il fascino irresistibile che ha conquistato gli italiani
Massimo Gramellini A PAGINA 13

Il presidente Ciampi: vi racconto il mio amico Avvocato

«Scoprii che era un uomo dal grande cuore, ma amava nascondere i suoi sentimenti»

Aldo Cazzullo

LA voce del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi è commossa: «E' un giorno molto triste. Quando questa mattina mi hanno avvertito che al telefono c'era Umberto Agnelli, ho capito e ho provato un grande dolore. Ho cercato di esprimere il succo dei miei sentimenti in una dichiarazione. Ma è difficile condensare nelle parole il frutto di un trentennio di conoscenza, rapporti periodici e continui sempre di grande considerazione».

Quando ha conosciuto l'Avvocato Agnelli?

«Trent'anni fa in Banca d'Italia, quando il Governatore era Carli. Poi cominciammo a vederci più spesso dal '79, quando assunsi la responsabilità della Banca. Agnelli veniva spesso a informarmi delle iniziative della Fiat. Una volta, si presentò alle sette del mattino in via Nazionale per dirmi che andava in America a spiegare l'uscita dei libici dal Gruppo. E' stato un uomo che ha saputo fare gli interessi della sua azienda tenendo presenti quelli del suo Paese. Ma con lui poi si passava a parlare di tutto, dell'Italia, del mondo. In fondo, l'Avvocato è sicuramente l'italiano che ha più sprovincializzato questo paese».

Ha un ricordo particolare?

«Ho il ricordo preciso di un giorno in cui mi parlò di suo figlio e mi resi conto che ciò che si era sempre pensato di lui, cioè che fosse un uomo che rifuggiva dai sentimenti, non era vero. L'Avvocato, più che altro, aveva una certa idea di sé e amava crearsi attorno una difesa che poteva farlo apparire più freddo. Ma dietro quella corazza, c'era un uomo con gli affetti e un gran cuore».

Quando accadde?

«Molti anni fa. Lo spunto era un problema a cui era andato incontro Edoardo, da ragazzo. Capii da un accenno quanto ci teneva e quanto era preoccupato. Anche se l'Avvocato, appena se ne accorse, si ritrasse. Eppure, ne sono certo, Agnelli era stato toccato nei sentimenti più intimi. E ha provato un grande dolore quando ha perso il figlio».

Cosa vi univa?

«Parecchie cose. E non solo l'età, visto che eravamo nati a pochi mesi di distanza. Eravamo andati in guerra, la stessa guerra: lui come ufficiale proveniente da un grande casato abituato a servire il proprio paese, io figlio di una normale famiglia borghese. A ciascuno dei due era parso naturale unirsi alla guerra di Liberazione».

Vi vedevate spesso?

«Mediamente ogni due mesi, io le chiamavo le visite canoniche. Parlavamo di tutto, della Fiat, dell'Italia, di politica. A poco a poco, è nato un rapporto di amicizia, non solo tra me e lui, ma anche tra mia moglie e Donna Marella. L'ultima volta, quando l'ho visto a Torino, all'inaugurazione della Pinacoteca, fu un incontro straziante. Si vedeva negli occhi che era un uomo condannato, che lottava contro la sua malattia mantenendo intatti la sua intelligenza e il rapporto con la realtà».

Se dovesse fare un augurio a Torino senza l'Avvocato?

«A Torino, ma non solo a Torino, auguro di mantenere vivo il sentimento di orgoglio di essere torinese, piemontese, italiano e cittadino del mondo, proprio come era Agnelli».

30125
9 771122 176003

FastWeb & Telefono, Mega Internet, TV on Demand e, da oggi, Videocomunicazione da TV. FASTWEB FAST PEOPLE.

1921
2003

NELLA PINACOTECA DONATA A TORINO LA CAMERA ARDENTE CON CIAMPI E LE CARICHE DELLO STATO

L'ultimo omaggio al Lingotto domani funerali in diretta tv

L'Avvocato è morto ieri mattina nella villa in collina, dopo lunghe sofferenze per il tumore
La salma sarà tumulata a Villar Perosa. Ieri un minuto di silenzio in tutte le aziende della Fiat

Gianni Armand-Pilon
TORINO

Funerali solenni in Duomo, domani alle 10,30 - in diretta su RaiUno - per l'avvocato Giovanni Agnelli. E oggi alle 10 apertura della camera ardente allestita nella Pinacoteca donata a settembre alla sua città, sul tetto del Lingotto: nel pomeriggio, alle sei, la recita del rosario nell'atrio.

L'uomo che è stato il capitalismo italiano - presidente d'onore della Fiat, senatore a vita - riceverà l'omaggio della gente comune e delle massime cariche istituzionali dello Stato in questo scrigno progettato dall'architetto Renzo Piano per ospitare 25 capolavori della collezione d'arte moderna e contemporanea della famiglia. Un luogo particolarmente caro all'Avvocato, dove, come diceva lui, «si incontra un perimetro di Torino che ho sempre molto amato, rinchiuso tra le Alpi e la collina». Sono attesi il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, quello del Senato Marcello Pera, il presidente della Camera Pierferdinando Casini e il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi; non potrà partecipare il presidente dell'Unione europea Romano Prodi, impegnato a Parigi nella conferenza internazionale sulla Costa d'Avorio.

Le esequie in Duomo saranno celebrate dal cardinale di Torino, Severino Poletto. Poi la salma prenderà la strada di Villar Perosa, il paese del nonno, 60 chilometri dal capoluogo, dove sarà tumulata nella cappella di famiglia, su un poggio di larici e cipressi da cui si domina il cimitero. Qui Giovanni Agnelli riposerà accanto al vecchio senatore, al padre Edoardo, morto nel 1935 in un incidente aereo nel mare di Genova, al nipote Giovanni Alberto, stroncato nel '97 da una rara forma di tumore, al figlio Edoardo, suicida da un viadotto dell'autostrada Torino-Savona nel Duemila.

Altro luogo di radici e di appartenenza, Villar Perosa, di affetti profondi e dichiarati. Diceva Agnelli: «Quando arrivo al passaggio a livello e supero la ferrovia, entrando in Pinerolo, in questa Val Chisone dove finisce la nebbia e incomincia la luce, sono a casa».

L'Avvocato, che a marzo avrebbe compiuto 82 anni, ieri è morto sul mattino del giorno, nella sua villa sulla collina di Torino, otto mesi dopo aver annunciato che il male alla prostata di cui soffriva da tempo lo avrebbe costretto ad affrontare un ciclo di cure negli Stati Uniti. Aveva accanto la figlia Margherita, il nipote John Elkann e la moglie Marella. Era stata lei, intorno alle 20 della sera prima, a far telefonare al cardinal Poletto e a chiedergli di salire per dare l'estrema unzione al marito.

Per uno strano incrocio del destino, Giovanni Agnelli se n'è andato nel venerdì in cui era convocata l'accomandita di famiglia che ha designato il fratello Umberto alla presidenza della Fiat, in un delicato momento di passaggio per la centenaria storia dell'azienda che ha industrializzato l'Italia. La riunione si è aperta nel centro storico Fiat di via Chiabrera alle 9, quando la notizia era appena stata resa pubblica. Il primo ad arrivare è stato Paolo Fresco, seguito da Egon Von Fürstenberg, Pio Teodorani Fabbri, Maria Sole Agnelli, John Elkann, Andrea Agnelli, Tiziana Nasi, Susanna e Margherita Agnelli. Nessun commento, volti affranti e occhiali scuri, solo Margherita si è rivolta ai cronisti con un semplice «vi ringrazio».

Immediate le reazioni e i messaggi da tutto il mondo. In una Torino stordita, il sindaco, Sergio Chiamparino, ha proclamato per oggi il lutto cittadino «per la scomparsa dell'avvocato Agnelli, per ricordarne la spiccata personalità e la figura carismatica che hanno contribuito allo sviluppo e alla crescita della nostra città». Poi, in serata, si è recato a Villa Frescot con il presidente della Regione Enzo Ghigo per portare alla famiglia le condoglianze delle istituzioni. In tutti gli stabilimenti Fiat gli operai si sono fermati e hanno osservato un minuto di silenzio per turno. Giovanni Agnelli è stato ricordato anche da giornalisti, dirigenti e poligrafici de «La Stampa», il giornale di cui era presidente.

Nel primo pomeriggio, mentre nella villa salivano Umberto Agnelli, Susanna Agnelli, Gabriele Galateri, Evelina Christillin, Lapo Elkann, una folla commossa s'è raccolta sotto le bandiere a mezz'asta del Lingotto, in attesa dell'arrivo della salma dell'Avvocato. Erano in maggioranza operai, gente che ha legato la propria vita alla fabbrica e che oggi alla Pinacoteca del Lingotto porterà l'ultimo saluto all'uomo che per oltre mezzo secolo ha rappresentato, con il capitalismo familiare italiano, lo sviluppo di tutto il Paese.

Attesi per oggi
i presidenti Pera e Casini
e il premier Berlusconi
Il sindaco ha dichiarato
il lutto cittadino

La notizia si è diffusa
in città fin dalle prime
ore del mattino:
una folla commossa
alla sede del Gruppo

I giornalisti davanti a Villa Frescot, la casa di famiglia, dopo la notizia della scomparsa dell'Avvocato

Bandiere a mezz'asta al Lingotto dove stamattina aprirà la camera ardente

E alla fine disse: «Voglio dormire»

Con Donna Marella mano nella mano, la figlia e i nipoti

Massimo Numa
TORINO

GLI ultimi mesi di Giovanni Agnelli, i mesi della malattia, sono trascorsi sereni, sino all'ultimo istante di coscienza, quando l'Avvocato ha chiesto di riposare, di «potere dormire almeno 12 ore». E' scivolato nel sonno e pian piano tutto è finito. I primi segnali dell'insorgere della fine, dopo una crisi cardiaca, risalivano già a qualche ora prima. La notte era stata tranquilla, il battito del polso sempre più debole. Una mano di Marella stretta per ore fra le sue e a fianco la figlia Margherita. Il cane Balto, un husky, il preferito, s'è messo a correre e ad abbaiare nel giardino, come mai aveva fatto prima. Balto ha una storia singolare, alle spalle. Caduto dal quarto piano dalla casa di Roma, salvato da un albero. Per questo, forse il più amato.

Ora, i ricordi diventano frammenti, slegati l'uno dall'altro, quasi fuori dal tempo. C'è una data, l'inizio, che è fine aprile 2002. A chi gli è vicino chiede «quanto potrà resistere» e sceglie di combattere. «Ne parlava continuamente, dei tempi di sopravvivenza - racconta chi gli è stato vicino - e non s'è mai lamentato di nulla». Diceva: «Da una parte mi dispiace ricevere gente perché così si rendono conto di quanto sono malato; dall'altra preferisco che lo credano. Altrimenti non mi lasciano più in pace. E io sono stanco». Gli riferiscono delle critiche del premier ai manager Fiat. Lui: «Offeso? No, lo sarei se le avesse fatte un altro». Lunghe conversazioni, circondato dai suoi cari, la moglie, Donna Marella, il fratello Umberto, i nipoti John e Lapo, le persone che lo hanno assistito sino all'ultimo. Le infermiere Grazia e Floriana. Il maggiordomo Bruno, che aveva il compito di leggere i giornali, le recensioni dei libri. Anche qualche pagina di una biografia recente: «Troppo superficiale». Commenti senza acredine, detti con un sorriso. Negli ultimi tempi aveva subito un calo della vista. Faticava a leggere. Alla mattina, le rassegne dei giornali erano riunite in una cartellina, gli articoli fotocopiati a lettere più grandi. Sino all'ultimo. Tv poca, i telegiornali, a volte solo i titoli. Una giornata scandita secondo i nuovi ritmi, imposti dalla malattia. La vecchia difficoltà di dormire che s'accentuava. D'estate, di notte, si faceva accompagnare spesso in giardino, lunghe ore trascorse a pensare, dalle 2 all'alba. Raccontano che, superata la fase della piena conoscenza del «suo» cancro, all'improvviso le domande avevano preso una piega diversa. «Perché Giovannino non ce l'ha fatta? Possibile che non ci fosse proprio nessuna terapia in grado di salvarlo?» Chiedeva informazioni precise, come se Giovannino fosse ancora vivo, intento a lottare. Chiedeva come sarebbe stata la sua, di morte. Senza abbandonarsi mai alla depressione. Chi è potuto andarlo a trovare nell'ultima fase confida: «Gli dicevano di non mangiare troppi dolci e lui, non troppo tempo fa, si era fatto accompagnare a Parigi per un week end; una volta arrivato a casa, la prima cosa fu farsi portare un vassoio di dolci...». Altri frammenti. L'altra estate, in Corsica. Era partito senza attendere i risultati dell'ultimo ciclo di cure. Per precauzione, fu raggiunto sul suo telefono cellulare e gli fu detto che non era consigliabile fare il bagno. «E allora perché mi avete lasciato andare?», domandò, contrariato. Invece, il bagno in mare, nonostante i rischi, lo fece. A Portofino, in barba a tutti i divieti.

A Natale prese la penna l'ultima volta per scrivere personalmente i biglietti d'auguri, inviati alle persone più care. Faceva fatica, le mani segnate da piccole lesioni: era così fragile. Difficile imporgli certe cautele, come non ospitare i cani in camera da letto. Ci ha giocato e scherzato sino all'ultimo, soprattutto con Balto, lo sfioravano e gli lasciavano i lividi sulle mani». Per chi è malato, spesso, parlare di sport o di antiche passioni è un modo per allontanare, anche per un attimo, la sofferenza. Invece era l'Avvocato a guidare la conversazione: «Nella sala cinema, su un grande schermo, guardava le partite della Juve e poi, su uno schermo tv, più piccolo, il Milan o l'Inter». Mancano pochi giorni alla morte. Accanto a lui qualcuno che è addentro alle cose del calcio. Domanda: «Come sta Trezeguet?». «Bene, ha ripreso a correre». La risposta fu un sorriso e due parole: «Beato lui». E la Ferrari. Un pomeriggio d'estate davanti alla tv, Schumacher e Barrichello davanti a tutti. «Entusiasta, una gioia passata indenne attraverso la malattia e le menomazioni». Il segreto di questi mesi è tutto racchiuso qui: continuare a vivere, anche in quei pochi intervalli di normalità che la malattia gli consentiva. Alla mattina, colazione e fisioterapia. Poi l'attesa per il pranzo. Aveva spesso ospiti e ordinava ricette in contrasto con la sua dieta. «Lo faccio per rispetto degli altri», spiegava a chi lo invitava a seguire le disposizioni. «Poi era capace, nel pomeriggio, di farsi portare del pane tostato».

Nella tarda primavera aveva detto di avere fatto un programma, diviso in tappe. Una richiesta, quasi: «Voglio essere in buone condizioni per accogliere il presidente Ciampi, all'inaugurazione della Pinacoteca». Ci riuscì e ne fu felice. Le altre riguardavano la crisi dell'azienda. Volle tornare un giorno nel suo ufficio al Lingotto e fu il segno della forza di volontà, per ridare fiducia a tutti». Seguì in diretta l'assemblea dei dirigenti Fiat, in videoconferenza, e volle restare collegato sino all'ultimo istante.

A Villa Frescot, raccontano, c'era ancora Giovanni Agnelli e non la sua ombra: «Gli piaceva la musica, Ella Fitzgerald, i film degli Anni Cinquanta. Non si lamentava mai. Seguiva le terapie con scrupolo. Spiegava che in America c'era più sperimentazione ma che preferiva farsi curare in Italia. Quando partì per gli Usa per il primo ciclo di chemioterapia, chiese ai dottori americani se poteva continuare in Italia. Doveva restarci dei mesi. Appena gli dissero di sì, tornò a casa».

Ora i frammenti si concentrano nelle ultime ore: «Ebbe un grave problema di coagulazione, si pensava che non riuscisse a superare la crisi. Invece, si riprese. Quando fu sottoposto alle trasfusioni di plasma, lui era quasi stupito di essere sopravvissuto. Voleva essere minuziosamente informato di ogni evoluzione del suo quadro clinico. Gli dissero che stavano ora subentrando delle complicazioni cardiache. Capì e non volle assistere alla seconda fase, quella finale. Disse: "Adesso voglio dormire"».

Nei giorni conclusivi
ha letto i giornali,
guardato la Juve e
commentato con ironia
le cose del mondo
Ha sempre cercato
di continuare a vivere
anche nei pochi
intervalli di normalità
che la malattia
poteva consentirgli
Si sottoponeva alle cure
senza lamentarsi mai

SORELLA DI ALLEGRA, LA MOGLIE DI UMBERTO

Addio anche a Violante Caracciolo

PIACENZA. Un altro lutto nel pomeriggio per un altro dei nomi della famiglia Agnelli. Erano passate poche ore dall'annuncio ufficiale della scomparsa dell'avvocato Giovanni Agnelli, presidente d'onore della Fiat, che da Piacenza è arrivata un'altra notizia triste: è morta nel pomeriggio, per un malore, Violante Caracciolo.
Era sorella di Allegra, la moglie di Umberto Agnelli, presidente del consiglio di amministrazione dell'Ifil. Violante Caracciolo, che era sposata con Gianmaria Visconti di Modrone, tra l'altro ex dirigente dell'Inter, è deceduta nella propria abitazione che si trova a Grazzano Visconti, il paese a una ventina di chilometri da Piacenza cui una ristrutturazione globale voluta dalla famiglia ha ridato l'aspetto medievale.

Dopo un grave problema
di coagulazione aveva
superato la crisi, e ne era
rimasto quasi stupito
Fino al termine ha voluto
essere minuziosamente
informato di ogni sviluppo
del suo quadro clinico

A destra l'arrivo di Margherita Agnelli alla riunione della accomandita di famiglia al Centro storico Fiat di via Chiabrera ieri mattina a Torino

1921
2003

Quando si toccava il passato, era come se si svegliasse a un mondo parallelo, accanto a quello in cui viviamo In particolare le battaglie combattute o la disastrosa campagna di tanti giovani italiani in Russia, nel secondo conflitto mondiale Non si stancava mai di rievocarla

Era fortissimo in lui il gusto delle metafore Non quelle banali per cui la vita è come il calcio il governare come un matrimonio ma i collegamenti inattesi, l'intrecciarsi di immaginazione e nudi fatti della realtà Cosa non gli piaceva? Il cattivo gusto

QUANDO PARLAVA, SCENDEVA ALLA RADICE DELLE COSE E DEL TEMPO, MA SEMPRE CON LEGGEREZZA

Conversando con l'Avvocato

Il Novecento, le guerre e l'estetica quotidiana

Barbara Spinelli

ACCADE spesso quando l'aristocrazia è iscritta nell'animo delle persone umane, prima ancora che nell'aspetto esteriore: hanno un modo di affacciarsi sulla vita e il pensiero altrui che va subito all'essenza, che non fissa lo sguardo sull'episodico, che non vi si ferma. E' la sensazione che ricordo di avere negli incontri con Gianni Agnelli, man mano che passavano gli anni. L'appuntamento era in genere nelle prime ore del mattino, fra le sette e le otto, e in principio credevo fosse necessario aver letto tutti i giornali, essere al corrente di tutto quello che era accaduto nel mondo, e soprattutto in Italia. Non aver perso nulla, sapere a memoria la *petite phrase* che era stata detta il giorno prima da questo o quel politico, da questo o quell'intellettuale, dall'industriale di questo o quel paese. Ed è vero, un po' bisogna essere al corrente; ma questo andar dietro l'attualità era in fondo l'involucro delle cose. Un involucro scintillante e per lui immensamente attraente, ma dietro l'involucro c'era poi l'essenza, e l'essenza era in fin dei conti la meta cui tendeva il suo viaggiare, il suo curiosare-origliare, il suo conversare. Era uno speciale stato di veglia, che esigeva da se stesso e dai suoi interlocutori. Una sorta di trasognata vigilanza. Un essere nel mondo e anche in un mondo parallelo, fatto di pensieri o di intuizioni e di presentimenti. Come un discendere alla radice delle cose e anche del tempo, ma sempre con levità.

Gli italiani hanno spesso questa levità: questo andare a cercare le cose con il loro fantasticare e il loro rameggiare proteso nell'etere, e questo aver però radici ben piantate nel terreno, come i pini le cui propaggini sotterranee sono enormi. Questo era Agnelli, e dentro di sé portava tutti gli ossimori che portano gli italiani: la consistenza inconsistente, la densità che si sfarina in caligine, la volontà di sapere che non è una ricerca forsennata del vero ma una sorta di elegante, evaporabile, smagata curiosità. Non si sa mai se il curioso voglia veramente sapere fino in fondo, come succede agli scienziati o ai filosofi o ai professionisti della politica. Il curioso sfiora le grandi questioni e vi si posa sopra lo spazio d'un respiro, ma senza per questo ignorarle. Anche c'è qualcosa di frivolo in questo suo volare da un fiore all'altro ha pur sempre cura degli oggetti su cui si posa, e di qui nasce la parola curioso. In fondo è un dilettante, e ciascuno di noi sa quanto grandiosi possano essere i dilettanti. Noi chiamiamo diletto la loro passione, ma chiunque si sia imbattuto in stati d'animo dilettevoli sa che essi possono coincidere con la beatitudine esperita dal mistico. Nei grandi dandy, e solo in loro, diletto misticismo e concentrazione tendono a congiungersi.

Erano fatti di questa materia non solo i suoi incontri privati, ma anche la peculiare conversazione che egli intratteneva con l'Italia: profonda e al tempo stesso volatile, grave e al tempo stesso leggera, molto concreta e al tempo stesso poetica. Questo infatti lo attirava: la poesia primordiale che agisce parlando, che interviene sulla realtà e fa attenzione alle parole per dirlo. La *poiesis* greca che non distingue fra pensiero e vita pratica. L'arte di intrattenersi è cucita con simili fili, e di questa conversazione gli italiani saranno orfani a partire da oggi. Mancherà a ciascuno di noi, poco importa se consapevolmente e inconsapevolmente. Quando la conversazione cessa non restano che la disputa, la ricerca affannata di verità assolute, l'ira o il risentimento che permeano i nostri dibattiti cittadini: sono tutte cose di cui possiamo fare a meno. Mentre quando i giornali o la televisione si aprivano su un commento dell'Avvocato tutti lo sapevano, lo presentivano: potrà essere una frase che muore nel vento, ma sarà una frase - ironica o sprezzante, inquieta o rasserenante - che lascerà tracce. Sarà, nella grande confusione degli eventi e delle parole, un momento di verità. La aristocrazia interiore veniva anche dal modo di precipitare questi momenti, di accamparli davanti ai nostri occhi sotto forma di frase meditata o di semplice fugace battuta. Tocqueville diceva che l'aristocratico è «un uomo fermo e illuminato che non muore mai». Gli altri, i suoi emulatori, hanno l'aspetto o il fare dei valletti: passeranno, con il passare del tempo. E naturalmente anche l'aristocratico muore, così come muoiono i capi delle poderose famiglie dinastiche. Nel loro morire possono esserci anche i prodromi di tragiche decadenze, come nei *Buddenbrooks* di Thomas Mann: la Fiat dell'Avvocato è franata in contemporanea con il suo franare. È precipitata per esser stata troppo protetta, troppo familiarmente assistita, e in quel crepuscolo di scommesse e di avventure viviamo ancora. Ma nell'aristocratico il tempo si estende oltre l'istante, nella sua persona parlano sempre molteplici generazioni. L'anello che tiene stretti i singoli individui non si è ancora spezzato, l'avventura d'una famiglia diventa avventura d'una nazione. E a differenza di quel che accade con il valletto, l'aristocratico quando ti passa accanto ti obbliga, quasi inavvertitamente, a rimetter diritta la schiena.

Questo tempo che va oltre la propria persona non tangibile, quando mi parlava con Gianni Agnelli. D'un tratto la conversazione toccava il passato, e lui era come si svegliasse a quell'altro mondo parallelo, insediato accanto al mondo in cui viviamo. In particolare quando si parlava delle guerre che hanno tormentato il Novecento, e che lui conosceva per averle fatte. Soprattutto la disastrosa campagna di tanti giovani italiani in Russia, nella seconda guerra mondiale: non si stancava di rievocarla. E poi si svegliava quando si parlava del futuro: che non era semplicemente il domani, il dopodomani. Era molto più distante, e lo sguardo che lo esplorava subiva come una metamorfosi, diveniva come un'onda che s'alza potente e proprio quando raggiunge il culmine si ritrae intimidita. Quando scrutava il futuro lo sguardo si faceva al tempo stesso più ardito, più sereno, e però anche più accorato, più trepido.

> E' vero quello che è stato detto di lui: c'era, nella sua bellezza qualcosa di etrusco dunque di vaticinante e infinitamente imperituro C'era quella particolare eleganza che seleziona con scrupolosa ritrosia le cose che si avvicinano di più alla sostanza, che pesano, che durano

Giovanni Agnelli in una foto degli ultimi anni

Più che il tempo, lo interessavano le lontananze del tempo e le sue ciclicità. Cosa sarà dell'Italia, molto tempo dopo i torbidi che oggi traversiamo e dopo l'esperienza di Berlusconi. Se cesserà di essere quel paese che essenzialmente produce fichi d'India, e che non sa i danni che può fare a se stessa. Se riuscirà a «scalare le Alpi» e a «vincere quella forza di gravità che sempre la trascina nel Mediterraneo». E come dell'Europa, alla cui unità l'Avvocato teneva molto e per la cui unità aveva non poco operato, con la sua influenza e i suoi avvertimenti cruciati. E cosa degli Stati Uniti, dell'America latina, e della Russia o della Cina cui andava il suo sguardo sempre ansioso di conoscere, di vedere oltre il contingente, l'effimero. Sì, è vero quel che è stato detto una volta di lui: c'era, nella bellezza di Gianni Agnelli, qualcosa di etrusco. Dunque di vaticinante, di infinitamente imperituro. C'era quella particolare eleganza che seleziona con scrupolosa ritrosia le cose che più s'avvicinano alla sostanza e che alla fine elegge quel che conta, che pesa, che dura.

Elegante è stata anche la sua conduzione della *Stampa*, che è stato un giornale da lui molto amato. Elegante è stata la sua cura della qualità, e la sua impressionante discrezione con direttori e redattori. Non ricordo di aver ricevuto pressioni da lui, ma solo inviti ad approfondire, a esaminare meglio, a cercare. I miei articoli sulla guerra russa in Cecenia avevano indispettito l'ambasciata russa presso l'Italia: lui mi comunicò con leggiadra vaghezza le rimostranze che aveva ascoltato, e non chiese nulla di particolare. Anche questa era bellezza etrusca. Scrissi una volta che l'Italia era il paese che più produceva mine anti-uomo, e che l'attività della Fiat in questo campo era all'origine delle riluttanze governative a firmare i Trattati di interdizione. Non ricevetti alcun cenno di riprovazione da Torino. Può darsi che le cose non stessero esattamente così, ma questa era l'impressione che l'Avvocato spesso dava a noi giornalisti, e che comunque voleva dare. Era come se dicesse: in questo spazio che occupate conta la qualità del vostro scrivere, del vostro indagare. Anche finanziariamente conta la vostra capacità di tenere avvinti i lettori, di non perderli a causa delle mutevoli vicende politiche. L'indipendenza è la vostra vera forza, e la vostra indipendenza è anche il mio diletto.

L'indipendenza del pensare e del meditare è ingrediente fondamentale di ogni conversare. Non c'è bisogno di avere un pensiero particolarmente autonomo per le altre forme di dialogo: per il dibattito inquisitore, per la querelle giornalistica, per l'accalorata tavola rotonda. Ma la conversazione libera - la spontanea conversazione poetica fra esseri umani che non aspirano ad altro che a conoscersi - ha bisogno come dell'aria di questa autodisciplina della mente, di questa libertà fatta di rispetto, di *politesse*, di civile cortesia, di disposizione a mettersi in ascolto. Ha bisogno che la persona umana non sia *in dipendenza ma disponga di* se stessa: che non perda quello che i latini chiamavano la giurisdizione su se stessi, il *ius sui*. Un dibattito o una polemica possono esplodere, scoppiare: i titoli dei giornali ne sono pieni. Di una conversazione non si dirà mai: è esplosa. E' un'attività troppo contemplativa, intessuta di troppe metafore. È troppo legata, appunto, al poetare dell'uomo. E chi ha conosciuto o ascoltato Agnelli sa quanto forte fosse, in lui, il gusto delle metafore. Non le poche deboli metafore che occupano il nostro parlare e che sono divenute banalità prosciugate, mediocri. La politica come un navigare o una competizione sportiva. La vita come il calcio. Il governare e il coalizzarsi come mimesi dei matrimoni. Quel che contraddistingueva Gianni Agnelli era la profusione ogni volta inattesa di metafore. Tutto quel che vedeva, che sentiva, che ascoltava - un volto intravisto, un paese traversato, un evento - si scioglieva nel mare, inesauribile, delle sue metafore.

L'attività contemplativa è prerogativa dell'immaginazione poetica, e può stupire questa vocazione in un uomo come Agnelli, che aveva vivo il senso pratico e che non si discostava dal principio della realtà e dalle sue logiche. Ma è quello che mi ha più colpito, le volte che l'ho incontrato: quel suo contemplare le cose da lontano, senza cura immediata dell'azione. Questo intrecciarsi tra immaginazione e nudi fatti della realtà. Cerco di ricordare quel che non gli piaceva, e non mi viene in mente altro che questo: il cattivo gusto, quando si esaspera al punto da aprire una questione non più solo estetica ma morale. Questa contiguità tra il senso estetico e quello etico. Questo vivere, come si è detto, in due mondi e in due parallele dimensioni.

L'Italia non sarà più la stessa, adesso che lui è scomparso. Le mancherà la delicatezza dell'Avvocato, e la straordinaria gravità con cui questa delicatezza si è manifestata nel corso dei decenni, trasformando la casa in casa reale. Una casa che si era sostituita a quella sabauda, a Torino, e che aveva preteso di essere tale anche quando la sciagura industriale finì col colpirla. La delicatezza delle sue disillusioni e delle sue nascoste speranze, del suo perdurare nelle avversità e del suo stesso morire. Senza di lui saremo un po' più poveri, Il cammino si fa ancora più impervio, e le schiene tenderanno a incurvarsi un poco, e dovremo stare ancora più attenti a non scivolare nel cattivo gusto.

1921
2003

IL SENATORE AGNELLI LO CHIAMO' NEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE A VENTIDUE ANNI

Il nonno come modello di crescita industriale

Il principale obiettivo dell'Avvocato fu l'allargamento dei «confini» dell'attività aziendale
Dagli accordi per Togliattigrad alle collaborazioni internazionali alle prime fabbriche al Sud

Giovanni Agnelli alla presentazione della «Bianchina». In primo piano, Giovanni Battista Pirelli e Vittorio Valletta

Alberto Papuzzi

QUANDO l'Avvocato lascia, nel 1997, gli uffici di corso Marconi e fa ritorno nella palazzina di Lingotto, trasferendosi nel ricostruito ufficio del nonno, coi suoi quadri e la sua scrivania, e le stesse vetrate da dove lasciar correre lo sguardo sulla stessa Torino, è come se volesse ricucire la storia e realizzare l'utopia di far rivivere la figura del fondatore della grande azienda, e persino tornare indietro nel tempo, come lui stesso racconta in un'intervista: «Al Lingotto, il primo grande stabilimento automobilistico della Fiat, nato nel '23 e dunque due anni più giovane di me, io scoprivo la fabbrica proprio come Charlie Chaplin in *Tempi moderni* aveva descritto il fordismo. Venivo a trovare mio nonno nell'ufficio del secondo piano con i fili telefonici che calavano dal soffitto e le pareti tappezzate di mappe geografiche, perché la Fiat era già in mezzo mondo».

Lo storico modello su cui l'Avvocato ha misurato la sua figura d'imprenditore è il nonno, amatissimo, il vecchio senatore, che era andato in America per fare come Ford, che si era confrontato con l'occupazione delle fabbriche, che aveva difeso l'azienda dal fascismo e che nel febbraio del 1943, due anni prima di morire, aveva chiamato a far parte del consiglio d'amministrazione il nipote prediletto. Reduce dall'esperienza bellica nella campagna di Russia e nella guerra d'Africa, il giovane Agnelli aveva partecipato, da vice presidente, a decisioni vitali, come gli incontri agli inizi del 1946 con i partiti del Cln per decidere il ritorno alla normalità negli stabilimenti e la reintegrazione di Valletta (dopo le vicende del processo di epurazione).

Il giorno della verità arriverà il 30 aprile 1966 quando l'assemblea degli azionisti della Fiat approva la nomina a presidente di Gianni Agnelli al posto di Vittorio Valletta, decisa alla vigilia. Il cambio della guardia è comunicato dal presidente uscente con un annuncio famoso per laconicità: «Da oggi il dottor Agnelli non è più soltanto il nipote di suo nonno». Da quattro anni l'Italia era governata dal Centrosinistra, a dicembre si era chiuso il Concilio Vaticano II, la Mondadori manda in libreria gli Oscar, la motorizzazione di massa è già avvenuta, il paese si lascia alle spalle il passaggio dall'economia agricola alla modernizzazione industriale, mentre si avvertono crepitii della contestazione studentesca e dell'autunno caldo.

Nel suo discorso agli azionisti, Agnelli, che aveva allora 45 anni, rende omaggio all'operato di Valletta con parole che fotografano ciò che la Fiat ha rappresentato nei primi vent'anni della storia repubblicana: «Il suo temperamento, le sue caratteristiche di lottatore, la sua volontà, la sua pertinacia, hanno fatto di lui il simbolo del lavoro Fiat». L'opera di Valletta e il «lavoro Fiat» si rispecchiano nella buona salute dell'azienda. I dipendenti sono 140 mila, concentrati nelle fabbriche di Torino. Una gran parte sono arrivati dalle regioni meridionali, nell'alveo d'una gigantesca migrazione interna da Sud a Nord, dalle campagne all'industria, che ha mutato i caratteri sociali e culturali del nostro paese, in uno sforzo collettivo senza pari. La Fiat fa di Torino un grande polo di attrazione dove gli emigranti s'incontrano con una classe operaia dalle storiche tradizioni.

Ma l'Avvocato guarda oltre la linea tracciata dal Professore. Vuole fare per la Fiat ciò che a suo tempo aveva fatto il Senatore. Non dubita che sia il momento di una svolta storica, nelle prospettive e negli uomini. Lo storico Castronovo ha rivelato che Valletta pensava ancora a una fase di transizione, con una gestione manageriale di Gaudenzio Bono, un uomo passato da operaio a direttore, come solo un tempo accadeva. Ma in un faccia a faccia, Agnelli spiegò al Professore come fosse necessaria un po d'aria fresca e che era deciso ad assumersi le sue responsabilità «senza più indugio». Nel nonno, il nipote vede la capacità di precorrere i tempi, di saper cogliere le opportunità offerte dalle condizioni socio economiche e dallo sviluppo tecnologico non in funzione meramente di un profitto ma in funzione di una strategia d'impresa, trapiantando dall'America in Europa il sistema della produzione di massa.

Non è difficile riconoscere significative analogie tra l'epoca in cui il senatore Agnelli progetta la Fiat come una grande azienda in grado di fare propri i processi di modernizzazione del decollo industriale (dalla produzione in serie al sistema tayloristico) e gli anni in cui, dopo il miracolo economico italiano, la politica dei governi di centrosinistra e l'aumento dei consumi pro capite creano le condizioni per un capitalismo riformista. Sia nonno sia nipote devono anche fare i conti con pesanti tensioni di natura sindacale: il biennio rosso e l'occupazione delle fabbriche nel caso del Senatore, l'autunno caldo e le contestazioni operaie nel caso dell'Avvocato. A mezzo secolo di distanza, pur con le debite differenze, l'uno e l'altro sembrano fare in un certo senso le medesime scelte: grande capacità di mediazione e riconoscimento delle leadership sindacali, corresponsabilizzazione delle maestranze sul futuro dell'azienda, fino alla cessione della gestione dei conflitti a manager di fiducia (Valletta e Romiti).

L'immagine pubblica di Gianni Agnelli quando esordisce alla guida dell'azienda è ancora quella del plurimiliardario giramondo, protagonista della mondanità, ma le sue mosse sono destinate a far cambiare opinione agli osservatori: da un lato stabilisce un rapporto di fiducia con Enrico Cuccia, il patron di Mediobanca (che non era invece nelle simpatie vallettiane), e attraverso lui una ferrea alleanza con la Lazard Brothers, grande merchant bank internazionale; dall'altro ispira la propria politica imprenditoriale all'eredità ideale del kennedysmo, al suo slancio riformatore, alla sua fiducia nelle nuove generazioni, fin dal «discorso della corona» che tiene il 20 maggio 1966 a Villar Perosa, davanti all'intero management del gruppo. L'intesa con Cuccia - che dirà di lui: «Mi è subito piaciuto perché tutto gli stava stretto, Torino, l'Italia...» - produce il risultato di una stabilità patrimoniale, grazie all'allargamento e consolidamento della base finanziaria dell'Ifi, la cassaforte di famiglia.

I primi dieci anni di presidenza mettono già in luce le nervature del disegno che Agnelli concepisce per la Fiat. Innanzi tutto la dimensione internazionale sia per la produzione sia per i mercati, dopo che Valletta aveva varato l'accordo per Togliattigrad: (Argentina, Turchia, Polonia le principali direttrici di espansione). Quindi gli investimenti al Sud, in linea con la politica del centrosinistra (Cassino, Termoli, Sulmona, Lecce, Bari, Brindisi), acquisizioni in Italia (Lancia e Abarth) e joint-venture (Alis Chalmers) o collaborazioni all'estero (Mitsubishi e Citroën). Diversificazione delle attività (Sorin Biomedica, Ferroviaria Savigliano, Aeritalia, Ventana). Rinnovamento tecnologico: nel '73 lo stabilimento di Crescentino per la ghisa è considerato il più moderno del mondo, mentre tra il '74 e il '76 si installano a Mirafiori e Cassino i primi robot e viene istituito il Centro Ricerche. Contemporaneamente, a partire dal '66, si dà impulso alla fioritura d'una cultura industriale, a partire dal 1966 con la nascita della Fondazione intitolata al senatore Giovanni Agnelli, sul modello delle istituzioni culturali private dei Ford e dei Rockefeller. Infine la riorganizzazione della struttura aziendale, e il rinnovamento degli uomini che devono dirigerla: Umberto Agnelli dal gennaio del '68 affianca il fratello nella conduzione dell'azienda, mentre nel '74 arriva, come direttore centrale, Cesare Romiti, che sarà poi protagonista, accanto all'Avvocato, di un quarto di secolo di vita della Fiat, fino al 1998.

L'obiettivo è fare della Fiat un gruppo capace di reggere le sfide di un mercato mondiale, che negli anni Settanta si profila con lo sviluppo delle imprese multinazionali. Il marchio Fiat diventa un'immagine del made in Italy molto prima che ad imporlo siano gli stilisti della moda, e lo stesso presidente del gruppo è visto, dall'opinione pubblica, come il nostro migliore ambasciatore. Nello stesso tempo la Fiat è l'industria per antonomasia in Italia: le sue strategie e le sue fortune sono di fatto il termine di confronto per le politiche economiche pubbliche e per i destini del conflitto sociale. E' a Torino che si guarda, nel '69 (autunno caldo), nel '72 (conflittualità permanente), negli anni aspri dell'autonomia operaia e del partito armato, dei cortei negli stabilimenti - «Agnelli l'Indocina ce l'hai in officina» - per capire come finirà la partita fra grande industria, organizzazioni sindacali e protesta operaia.

L'idea dell'Avvocato è un'alleanza dei produttori, contro la rendita: imprenditori e operai hanno in realtà gli stessi interessi e dovrebbero far fronte comune contro il paese del parassitismo e degli sprechi. In questa chiave, Agnelli tende a favorire alla Fiat una politica di relazioni sociali moderata, che privilegi la mediazione, una politica che Castronovo ha definito «morotea». Ma quando l'estremismo diventa ingovernabile, da parte delle stesse organizzazioni sindacali, mentre all'esterno cresce la pressione della competitività internazionale, l'Avvocato deve fare un passo indietro ed è Romiti ad assumersi il peso di decisioni impopolari. «Bisognava ristrutturare, licenziare, tagliare - si leggeva nell'intervista alla *Stampa* per i cento anni della Fiat -. L'inflazione saliva, la situazione economica continuava a peggiorare, la minaccia terroristica, a Torino e in fabbrica, s'era fatta più forte».

Voluta fortemente da Romiti, la marcia dei 40 mila, nell'ottobre 1980, segna, com'è noto, una svolta nella storia della Fiat e in quella d'Italia. Da allora nulla è più stato come prima, nel confronto tra capitale e lavoro e nelle relazioni tra lavoro e sinistra. Ma la svolta diventa anche l'occasione per imprimere all'azienda modifiche, caratteri, ritmo di marcia, piani strategici che siano compatibili con le mutate richieste dei mercati internazionali e della competizione globale. Il successo della Uno, moderna utilitaria interamente prodotta su linee robotizzate (1983), l'acquisizione dell'Alfa, dopo un braccio di ferro con la Ford (1986), gli investimenti in automazione per realizzare il modello della fabbrica integrata, il cui prototipo è lo stabilimento di Melfi, è una nuova cultura d'impresa basata su interazione e autocontrollo a tutti i livelli, sono i cardini di un progetto imprenditoriale. Il progetto che rinnovava un sogno kennedyano.

Il richiamo a Kennedy, del quale Agnelli era stato buon amico (come dei Rockefeller e, in seguito, di Kissinger), ripropone il confronto con la cultura nordamericana, che aveva affascinato anche il nonno: «Il problema di Kennedy - dirà Agnelli - era risolvere l'eredità di Eisenhower, il suo grigiore», quasi una metafora del suo problema al top della Fiat. La dimensione internazionale è stata infatti la cultura dell'Avvocato, con un certo gusto a guardare dal di fuori le anomalie italiane. Come quando (dopo l'uscita di Renato Ruggiero dal governo Berlusconi) a chi gli chiede se non sia una crisi da repubblica delle banane, risponde: «Nel nostro paese, purtroppo, non ci sono nemmeno banane. Ci sono soltanto fichi d'India».

LE TAPPE DI UNA VITA TRASCORSA INSIEME ALLA FIAT

Nel 1943 l'ingresso in azienda Alla presidenza dal 1966 al 1996

1921. Giovanni Agnelli nasce il 12 marzo 1921 a Torino da Edoardo Agnelli e dalla principessa Virginia Bourbon del Monte.

1941-43. Come Ufficiale di Cavalleria partecipa alla guerra sul fronte russo con il Corpo di Spedizione Italiano, con il Raggruppamento Esplorante Corazzato «Lodi» in Tunisia meritandosi la Croce di Guerra al Valor Militare e nella Divisione «Legnano» del Corpo Italiano di Liberazione.

1943. Laureato in Giurisprudenza, entra in Fiat come Vice Presidente, chiamato dal nonno fondatore dell'azienda.

1945. E' eletto sindaco di Villar Perosa, il paese della val Chisone di cui la famiglia è originaria. Resterà in carica fino al 1980.

1953. Sposa Marella Caracciolo di Castagneto. Avranno due figli: Edoardo (1954-2000) e Margherita (1955).

1963. Viene nominato amministratore delegato della Fiat.

1966. Diventa presidente della Società, carica che terrà per un trentennio, fino al febbraio 1996 quando viene nominato presidente d'onore.

1967. Assume la presidenza dell'«Editrice La Stampa». Terrà l'incarico fino al 1976 per riprenderlo dal 1982 fino alla morte.

1974. Diventa presidente di Confindustria, resterà in carica fino al 1976. In un periodo di grandi tensioni sociali, firma con Luciano Lama e le organizzazioni sindacali l'accordo sul «punto di contingenza».

1991. Francesco Cossiga, allora Presidente della Repubblica, lo nomina senatore a vita.

2000. E' nominato membro onorario del Comitato Olimpico Internazionale.

GLI ALTRI INCARICHI. L'Avvocato era inoltre presidente dell'Ifi - Istituto Finanziario Industriale S.p.A.- e di Exor Group S.A., della Fondazione Giovanni Agnelli.

L'Avvocato sulla pista costruita sul tetto del Lingotto. La foto è del 1999, in occasione delle celebrazioni per il centenario dell'azienda

Le analogie tra le due epoche, quella del capostipite e quella del nipote, sono molteplici Entrambi dovettero affrontare fasi di grande sviluppo tecnico ed economico e momenti difficili sul piano delle tensioni sociali: dalle occupazioni delle fabbriche degli Anni Venti all'autunno caldo e alle durissime contestazioni operaie di mezzo secolo dopo

In un franco faccia a faccia con Valletta, ormai prossimo alla scadenza del suo mandato, l'Avvocato spiegò che intendeva subentragli alla presidenza «senza alcun indugio»

Nel '97, quando l'azienda lasciò la sede di corso Marconi, si fece ricostruire l'ufficio con gli stessi arredi e gli stessi quadri che Giovanni senior aveva nella sua stanza. Un modo per far rivivere la figura del fondatore

1921
2003

Giovanni e Marella Agnelli con i due figli e alcuni nipoti in una foto di qualche anno fa a Villar Perosa (Foto Gamma)

IL VECCHIO CRONISTA RACCONTA TRENT'ANNI DI FREQUENTAZIONI CON L'AVVOCATO, LA SUA FAMIGLIA, GLI AMICI

AMARCORD gli Agnelli

Ritratto di un monarca col sorriso d'un marinaio: la moglie, i fratelli l'amore forte e complesso per i figli

Igor Man

E così sia, Giovanni (Gianni) Agnelli, detto l'Avvocato. Sopravvive allo strazio fisico il sorriso antico del vecchio marinaio, la curva amara delle labbra s'è fatta paziente, distesa. Dio con una mano dà, con l'altra leva: e accade che la morte asciughi la sofferenza, prima che possa umiliare troppo l'uomo. Dice il Salmo: «Tenero e pietoso è il Signore / lento all'ira e grande nella benignità (...). Come il padre è tenero coi suoi figli / così il Signore è tenero verso coloro che credono in Lui». Questo che cito, il Salmo 103-3, era molto caro a Edoardo Agnelli, il figlio-bambino dell'Avvocato e di Donna Marella, la Principessa Caracciolo, moglie infinitamente paziente di Gianni Agnelli, madre dolorosa. A chi scrive riesce difficile, in questo momento, mettere ordine nel tumulto dei sentimenti.

Era, fu, un Potente ma non dimenticò mai i doveri del gentiluomo. Consapevole d'essere uno degli «Imperatori del Mondo Industriale», non trascurò la lezione di suo Nonno-Fiat: «Gianni, l'educazione è tutto. Non dimenticare mai le buone maniere». La sua gentilezza era, dunque, una divisa che indossava notte e giorno?, gli chiesi una volta. Rispose che se l'era domandato spesso anche lui concludendo che, buone maniere o no, il segreto stava nel sapersi dominare, nel temperare l'arroganza. «So d'esserlo, arrogante, e me ne dolgo sicché capita che magari invece d'un cicchetto sembra ch'io elogi chi ha fatto una cappellata. E in questo caso chi è intelligente capisce e incassa mentre il cretino (l'Avvocato arrotava tremendamente la R quando diceva cre-ti-no) se ne va tutto contento, tranne a realizzare *dopo* il disastro». Pensa di avere molti nemici?, gli domandai una delle ultime volte che l'ho visto al Lingotto, diciamo prima della Malattia. «Certamente», rispose, subito aggiungendo con un sorriso divertito: «Ma qualche amico ce l'ho e me lo tengo caro». Henry Kissinger è stato un amico, forse il primo amico dell'Avvocato e certamente lo era quell'ignoto marinaio al centro d'un accadimento che racconterò perché dà la misura di chi fosse, e come fosse, il Personaggio.

L'Avvocato era un uomo impaziente, facile ad annoiarsi. Aveva un solo aggettivo, lui che parlava veloce e incisivo, elegante. «Divertente». Tutto quello che andava bene: una partita di calcio, un articolo, un libro, un'operazione finanziaria - se meritava, appunto, il suo interessamento, era «divertente». Ma quest'unico aggettivo - «divertente» - non è che ricorresse sempre nel suo discorso. Era molto esigente, l'Avvocato e questo si può capire, e spesso divertente quando non affascinante (allorché parlava della sua esperienza di soldato nell'ultima guerra) ma non avrei mai immaginato che potesse risultare «noioso». Sua figlia Margherita, si la pittrice che riesce a «dipingere in russo» *Il Piccolo Principe*, mi disse un giorno che «Papà come genitore è piuttosto noioso, sicché quando siamo insieme, a famiglie riunite, cerchiamo di portare il discorso sul giornale, su di lei, sulle sue avventure che tanto interessano papà». E cosa dice di me? «Divertente», rispose con un sorriso terribilmente simile a quello di suo padre. «Papà dice che lei è divertente». Coi figli, dunque, era «noioso». E tuttavia li amava. Oh come li amava: di Margherita ammirava non senza il «talento d'artista» («dovrebbe solo organizzare meglio il suo lavoro, forse», diceva) quanto il carattere, la fantasia. «E' come una *matrioska* all'incontrario», mi disse di lei quando fece una mostra - presentata da monsignor Ravasi a Milano. Sarebbe a dire? «Alla fine, leva leva, rimane la bambola più grande. Appunto, una *matrioska* in ordine inverso». Stimava dunque sua figlia Margherita, l'Avvocato. Ma con Edoardo, suo figlio Edoardo quali erano, furono, i rapporti? «*Nec tecum nec sine te vivere possum*»: potrebbe essere questa la risposta giusta a un interrogativo crudele. Li univa, padre e figlio, una affettuosa incompatibilità di carattere, se così può dirsi. L'Avvocato mi chiese un giorno, or è tant'anni, di ricevere suo figlio: «Ha molti interessi, forse troppo, lo attira l'Oriente in senso lato, quelle religioni ama studiarle ma temo faccia un po' di confusione, le dispiace incontrarlo?». Venne a casa mia, li vedemmo ancora una volta in via XXIV Maggio, e di nuovo in occasione d'una diretta televisiva su Khomeini eccetera. Ricordo in particolare un incontro a Roma, nel vasto *living* di casa Agnelli, dominato dal nudo castamente sensuale di Modigliani. L'allora giovanissimo Edoardo era con il suo amico Almagià. Non aveva letto il Corano né non a

Giovanni e Susanna Agnelli: tra loro c'era una grande confidenza

spizzichi e bocconi sicché gli consigliai una bella edizione francese e, ovviamente, l'opera del Busani.

Edoardo aveva una intelligenza rapace ma spesso dava l'impressione di straniarsi dalla realtà per costruire mentalmente una sorta di «utopia personale rivoluzionaria», come ebbe a dire un amico comune, Enrico Recchi, il giovine ma già grande costruttore torinese morto pilotando un vecchio Catalina trasformato in aereo-anfibio. Al funerale di Enrico, Edoardo era accanto a sua madre Marella. All'uscita, qualcuno mi strinse il braccio. Era Edoardo: «Lo sapevo che Enrico le voleva molto bene? Anch'io gliene volevo», disse asciugandosi gli occhi, «e ho pregato per lui, insieme con mia mamma. Mi scusi ma debbo correre da lei, da mia madre, è proprio addolorata». Dal modo con cui Edoardo disse: «debbo correre da lei», sentii che portava a sua madre un amore sconfinato, di quelli che si provano pei genitori soltanto quando si è bambini.

Col padre era più difficile. «Non vanno d'accordo», dicevano. Banalmente, poiché non «andar d'accordo» è un conto, amarsi un altro. E i due, Gianni e Edoardo, si amavano. Si scontravano in un clima affatto piemontese ma guai a chi incautamente criticava il padre cercando di arruffianarsi il figlio: questi lo zittiva con furore. Di Edoardo con l'Avvocato abbiamo parlato una volta sola: io ho «spiegato» al padre quanto suo figlio, a conti fatti, gli somigliasse: era, forse, Edoardo, l'altra metà di Gianni Agnelli, quello che diceva cose che il Monarca-Fiat non poteva né doveva dire - così com'è nel destino dei leaders. E qui debbo dire che l'Avvocato ha cominciato a morire (giorno dopo giorno, lentissimamente ma inesorabilmente) il mattino in cui Edoardo tirò lo zip, ghigliottinando la sua giovine vita agra. Educato a dominare ogni pena, sia fisica che spirituale, l'Avvocato riuscì a non far pesare il suo stravolgimento interiore a chi gli stava intorno per lavoro, per usuale frequentazione. Pochi giorni erano passati dalla tragedia quando, insieme a Donna Marella, non volle mancare al pre-

mio Pannunzio, assegnato fra l'altro a un giornalista ch'egli apprezzava e non poco: Paolo Mieli. Lui, l'Avvocato, sembrava esser diventato di giada, lei, Donna Marella, era già quella «addolorata» che oggi mostra il distacco dal suo compagno che lei sola sa «chi» veramente fosse, alla mutilazione subita con la morte di Edoardo. Ora, Donna Marella, stringe le mani ai visitatori, amici e conoscenti, e sul suo viso tatuato dalla pena il ricordo sovrappone i lineamenti modiglianeschi d'una fanciulla gaia, ricca di interessi artistici. Lei, giovanissima principessa Caracciolo, il cui padre, presidente dell'Aci, accompagnavo spesso dall'ufficio di via Marsala (vi andavo a prendere l'aperitivo sotto l'occhio attento di Enzo de Bernart) alla Lungarina dove, appunto, abitavano i Caracciolo. Come sorrideva bene Donna Marella, allora. Un giorno la marchesa Sant'Angelo mi disse che li aveva fatti incontrare: l'Avvocato e la Principessa «due giovani da romanzo», disse: «Sarà il matrimonio del secolo».

Non so se lo sia stato, ed ha poca importanza oramai: so che niente e nessuno è riuscito a togliere la regalità a Donna Marella. Così come so che a soffrire terribilmente sarà Susanna Agnelli, la sorella. Un giorno ch'eravamo nel living a prendere l'aperitivo, ed era appena passato come un cordiale uragano Mario d'Urso, vidi d'un tratto l'Avvocato tendere l'orecchio e, poi, con un sorriso estatico mormorare: «E' lei». Lei era Suni, la sorella cara, la confidente, la Persona con cui aveva vissuto momenti terribili, dolorosi, sempre temperati dall'ironia, dal bon mot. Si abbracciarono come se si vedessero dopo tanto tempo, Suni e l'Avvocato si volevano bene sul serio, basta del resto leggere quel libro per molti versi straordinario ch'è *Vestivamo alla marinara*. Si volevano bene assolutamente, e tuttavia quando sua sorella fu Ministro degli Esteri (atipico ministro ma audace e capace) Gianni spesso polemizzò con lei.

Quante se ne sono dette sui rapporti fra Gianni e Umberto, fra l'Avvocato e il Dottore. Io non ho dar giudizi non fosse altro perché non ero un «intimo di Casa Agnelli», ci mancherebbe. Ma in questo momento difficile - sul piano dei sentimenti, sul piano della realtà industriale - posso dar testimonianza del rapporto forte tra i due fratelli. Una volta che avevo un appuntamento con il Dottore, vidi, prima d'incontrarlo in Corso Matteotti, l'Avvocato: al Lingotto. Accompagnandomi all'ascensore (camminava spedito allora, ancorché caracollando) disse, come se parlasse a se stesso: «Non è facile, me ne rendo conto, essere mio fratello. Col mio caratteraccio non capisco, a volte, come faccia a sopportarmi, Umberto. Noi gli dobbiamo molto come... ditta, come famiglia. La morte giovane di Giovannino non ha piegato la sua determinazione. Il suo genio finanziario è un grosso valore aggiunto», concluse. Naturalmente mi guardai bene dal riferire questo rapido discorso a Umberto Agnelli, ma ora è diverso: ora l'Avvocato non c'è più e ogni remora cade di fronte alla verità. E la verità parla di un uomo genialmente contraddittorio, che di certo intuì il precipitare del Destino ma volle esorcizzare l'intuizione con l'indifferenza, con la preghiera (clandestina).

Proprio l'ultima volta che l'ho visto, non so come il discorso cadde su Cesare Romiti. «Cosa vuole che le dica - disse l'Avvocato -, più passa il tempo, più mi convinco che a quell'uomo in definitiva io voglio bene. Ha fatto tanto per noi, per Fiat, per il lavoro. Quando lo vede, glielo dica». Non gliel'ho mai detto ma adesso tutto va detto: è il modo migliore, penso, per chi lo amò, di onorare il Principe. Che aveva una etica dell'amicizia tutta particolare.

Avevamo stabilito che non mi chiamasse, se non in casi urgenti, prima delle 8 del mattino né io avrei potuto telefonargli dopo le 10 della sera. Ma un mattino (ero a Sabaudia) mi telefonò alle 5 allarmando mia moglie (con la quale poi si scusò con molto spirito), facendomi prendere un mezzo accidente: «Dovremo spostare di un po' l'appuntamento. Dovevamo vederci alle 9 in via XXIV Maggio, le dispiace rinviare diciamo alle undici?». *Roger*, ricevuto - risposi, come sempre.

Alle undici ero dunque a casa sua, parlammo nel piccolo salotto zeppo di giornali stranieri e italiani, sorseggiando io la solita acqua minerale, l'Avvocato l'abituale tè lunghissimo, bollente. Indossava un paio di jeans molto vissuti e una camicia di lino vecchia di taglio eppur sontuosa. Al momento del congedo mi disse tra l'irritato e il sorpreso: «Non vuol sapere perché ho spostato l'appuntamento?». Avvocato, se non me lo dice lei, per me va bene lo stesso: immagino siano fatti suoi, risposi. «Vede - disse - è morto un mio vecchio amico marinaio, un caro amico. E' morto in Corsica, sono andato a salutarlo».

Un vecchio marinaio?, dissi: come quello della famosa ballata di Coleridge? (Samuel Taylor Coleridge: poeta, filosofo, 1772-1834). E qui l'Avvocato, con mia sorpresa, prese a recitare i versi della *Ballata del Vecchio Marinaio*. In inglese, in quell'inglese senza accento che tanto affascinava i suoi amici anglosassoni, Kissinger per primo. «Higher and higher every day/ Till over the mast at noon (...) At length did cross an Albatross:/ torough the fog it came;/ as if it had been a Christian soul/ we hailed it in God's name». (Ogni giorno più in alto, sempre più in alto, al di sopra dell'albero maestro, a mezzodì - In fine dalla nebbia sbucò un albatros - e noi lo salutammo, anima cristiana, nel nome del Signore).

Uno scrive l'Avvocato, e tutti capiscono. Non c'è bisogno di specificare che il dottor Agnelli Giovanni, presidente onorario della Fiat, sia «lui», l'Avvocato: lo sanno anche nel Burundi. Enzo Biagi, tanti anni fa, dedicandogli un libro intero, lo ha chiamato *Il Signor Fiat*. E son tanti gli scritti, perlopiù di autori stranieri, a lui dedicati: nel senso che ambiscono a raccontare il Personaggio e la Fabbrica. La Fiat, giustappunto, intimamente legati - uomo e azienda, a filo doppio alla Storia, non soltanto italiana. Nella buona e nella cattiva sorte.

Si sa che l'Avvocato, pur essendo uno degli uomini più ricchi del mondo, non ha mai toccato il denaro. Una mattina, tanti e tanti anni fa, Agnelli decise di andare a Villa Giulia perché alla Galleria di Arte Moderna Palma Bucarelli esponeva anche il famoso Modigliani contestato nella sua autenticità da Virgilio Guzzi, critico rigoroso. L'Avvocato coinvolse Alberto Ronchey, ch'egli da sempre giudica un grande giornalista swiftiano, che a sua volta reclutò il sottoscritto. Varcato l'ingresso della Galleria, un'impiegata chiese all'Avvocato se volesse il catalogo. «Certo che sì, grazie», disse lui. Sono 15 mila lire, aggiunse quella e l'Avvocato sfiorando il suo doppiopetto galles: «Non ho con me denaro - disse -, Ronchey le dispiace fare per me?». Borbottando: si figuri, Alberto sganciò.

Un po' tutti conoscono la sua competente passione in fatto di antiquariato, ebbene, sempre un bel po' di anni fa, a Hong Kong, andò a trovare uno dei più rinomati antiquari (un cinese) della terra. Acquistò in cambio di un bel mucchietto di dollari un cavallino di legno di buona dinastia, ma quando venne il momento di firmare l'assegno, chiese uno sconto. Il cinese e l'accompagnatore (l'allora console generale Bolla) trasecolarono: «Io, lei lo sa, non pratico mai sconti», obiettò il cinese. «Allora non se ne fa nulla», scandì l'Avvocato, irritatissimo. Finì che ebbe lo sconto: cinquecento dollari, un'inezia, ma era tutta una questione di principio del signor Agnelli, non dell'Avvocato, uno degli «imperatori del mondo», quella di farsi fare lo sconto, da buon piemontese.

Lo so, codesta è aneddotica: per certi versi «illuminante»; ma sempre aneddotica. Io che ho avuto la fortuna di frequentarlo dal 1963 e che sono pressoché suo coetaneo, ho avuto modo di ascoltarlo quando si abbandonava ai ricordi. Perché raccontando di questo o di quello, egli finiva col raccontarsi, non accorgendosi - seppure vigile e controllatissimo -, di squarciare un po' l'aura di mistero che l'avvolgeva. Mistero intimo, non biografico, sia chiaro, custodito da un sorriso da antico marinaio: un sorriso appena accennato che sfuma malinconico in una piega quasi dolorosa delle labbra, agli angoli della bocca. Sappiamo del suo coraggioso comportamento in combattimento, è noto il suo «no» all'imboscamento sia pure stragiustificato durante la guerra; sua sorella Suni in quel libro unico che è *Vestivamo alla marinara*, ci ha fatto toccare con mano la sua eccezionale capacità di dominare il dolore più atroce, ironizzandoci sopra, addirittura. Ebbene, la sua cognizione del dolore (non solo fisico) faceva sì ch'egli partecipasse della sofferenza altrui recandosi a visitare un suo vecchio marinaio in difficoltà, ovvero un operaio ferito o semplicemente un amico: che può essere Rockefeller oppure un suo anonimo dipendente.

Aveva il culto dell'amicizia, l'Avvocato, sicché l'addolorava il «tradimento». E questo può valere per un calciatore come per una sua eccezionalmente, signorilmente brava assistente personale. Un piemontese come lui, quella versione postmoderna di Principe Rinascimentale ch'egli fu, aveva dell'amicizia un culto quasi siciliano. (Per un siciliano spesso l'amico è più del fratello. Col fratello puoi vivere alla peggio insieme, con l'amico ti coniughi).

Mi piaceva ascoltarlo, tanto che infinite volte ci siamo ripromessi di mettere sul tavolo un registratore e andar sul filo della memoria. Era importante per me sentirlo parlare di New York («colei che non si deve amare», come diceva Ugo Stille), la New York del Cinquanta, del Sessanta in particolare. Scoprii che avevamo incontrato le stesse persone, poiché un giornalista è come la salamandra, va dappertutto: da casa Vanderbilt allo studio di Pollock, dall'*Algonquin* al *Village*. Però lui li ha conosciuti dentro, il reporter li ha solo sfiorati, i big. Ma qualche amico comune c'è stato, ad esempio Raimondo Lanza che aveva acquistato un centravanti per il Palermo solo perché lo incantava l'eleganza del suo dribbling stretto. E ciò spiega il rapporto di simpatia amicale che legava l'Avvocato al grande Platini. A proposito: lui che era sempre piuttosto aggiornato in fatto di letteratura straniera, e di saggistica economico-finanziaria, non nascondeva, al pari del Vecchio Cronista, di leggere il *Guerin Sportivo*..

Mi piaceva ascoltarlo anche perché imparavo. Per esempio che il cinismo ch'egli ostentava truccandolo da battuta, non aboliva il sentimento profondo dell'etica cristiana. Mi raccontò, un giorno, che capì definitivamente quanto sporca sia la guerra vedendo, sul fronte russo, soldati tedeschi con lo zaino pieno di munizioni andare su di una passerella per rifornire un reparto isolato, cadendo come le mosche sotto il fuoco sovietico. Espresse il suo sgomento e si sentì rispondere dall'ufficiale tedesco di collegamento: «Ma no, quelli sono prigionieri russi ai quali abbiamo imposto la divisa tedesca». Era stato ufficiale in Africa e in Russia e, pur avendo sofferto, aveva molti bei ricordi della vita militare. Tra gli altri, come amava ripetere, uno, tra il malinconico e il gentile, degli ufficiali rumeni di cavalleria che, a Bucarest, portavano un ramo di jesmin sul kepi.

1921
2003

IN MEZZO SECOLO DI IMMAGINI LA MOGLIE, I FRATELLI, I FIGLI E I NIPOTI

Storia di una famiglia regale

L'audacia e la sfortuna, la bellezza e il potere

Giovanni bambino In questa foto degli Anni Trenta, Giovanni Agnelli (a sinistra) è insieme con fratelli e sorelle. Alla guida dell'auto Clara, la maggiore e l'unica che all'epoca aveva la patente: Susanna Agnelli ha raccontato alcune di queste allegre scorribande in auto nella biografia «Vestivamo alla marinara». Edoardo Agnelli e Virginia Bourbon del Monte di San Faustino ebbero sette figli: Clara, Giovanni, Susanna, Maria Sole, Cristiana, Giorgio e Umberto. I ragazzi erano rimasti orfani molto presto, il padre infatti era scomparso nel luglio del 1935 in un incidente aereo (la madre sarebbe morta nel 1945). Il nonno Giovanni, che non aveva buoni rapporti con la nuora, ottenne la patria potestà sui nipoti. Ma Virginia si rivolse allo stesso Mussolini - sempre nel racconto di Susanna - per riottenere i figli. Solo Giovanni, erede designato, resterà sotto la potestà del patriarca.

Il matrimonio Avrebbero festeggiato le nozze d'oro fra qualche mese: è il 20 novembre del 1953 infatti quando Giovanni Agnelli sposa Marella Caracciolo, l'affascinante figlia del principe Caracciolo di Castagneto Duca di Meleto, spesso fotografata da Richard Avedon, che la considerava fra le 8 donne più belle del mondo. I due si sono conosciuti nel 1952, quando lui è appena uscito dall'ospedale dopo un grave incidente d'auto in Costa Azzurra. Le nozze vengono celebrate nella cappella di Ostofen, vicino a Strasburgo. Lei indossa un memorabile vestito di moire bianco. Gianni le regala un brillante e alcuni fili di perle. Dopo il rito, la partenza sul Queen Elizabeth per New York.

Il nipote sfortunato Giovanni Agnelli passeggia a St. Moritz accanto al figlio del fratello Umberto, Giovanni Alberto detto Giovannino. Il giovane aveva iniziato la sua carriera alla Piaggio, fondata dal nonno materno, ed era poi stato designato successore alla guida del grande impero. Giovannino è scomparso a soli 33 anni, nel 1997, stroncato in pochi mesi da una rara forma di tumore. Aveva appena avuto una figlia, Virginia Asia, dalla moglie americana Avery Howe .

I nipoti John e Lapo Da sinistra i fratelli Lapo e John Elkann allo stadio con il nonno: sono figli di Margherita, e di Alain Elkann. John, nato a New York il 1° aprile 1976, dopo aver vissuto in Inghilterra e in Brasile, e aver trascorso l'adolescenza a Parigi, si è laureato al Politecnico di Torino. Nella stanza dei bottoni Fiat era però già entrato due anni prima, cooptato nel cda a 22 anni, proprio come il nonno. Una gavetta intensa, anche se forzatamente breve: un mese alla Magneti Marelli di Cannock, in Gran Bretagna, due a Tichy, in Polonia, dove si montava la Cinquecento, altri due a vendere macchine a Lille, in Francia. Gli ultimi anni lo hanno visto prima svolgere una serie di tirocini presso vari enti del gruppo Fiat (amministrazione e contabilità, controllo direzionale, sviluppo strategico e affari finanziari), e poi passare alla General Electric (di cui Paolo Fresco è stato il numero due), come auditor (controllore) presso il «Corporate Audit Staff». «I miei figli saranno all'altezza di questa dolorosissima situazione» commenta oggi Alain Elkann.

La sorella Maria Sole Maria Sole Agnelli, sorella minore dell'Avvocato, quarta dei sette figli di Edoardo e Virginia Bourbon del Monte, è sposata con il conte Pio Teodorani Fabbri. «Ricorderò sempre mio fratello» ha detto ieri mattina, uscendo dalla riunione dell'Accomandita di famiglia.

Edoardo e Margherita La famiglia Agnelli insieme a Messa in un'immagine del 1999. Da sinistra si riconoscono la figlia Margherita, nata nel 1955, il primogenito Edoardo, nato nel 1954, la moglie Marella e l'Avvocato. I due figli sono gli Agnelli meno tradizionali della stirpe. La prima con la vocazione per l'arte, per la scrittura, ma soprattutto per la famiglia: è madre infatti di otto figli, tre avuti dal primo matrimonio con Alain Elkann (John Jakob, l'erede designato, 26 anni, Lapo, 25 anni e Ginevra, 23 anni) e cinque dal secondo matrimonio con il francese Serge de Pahlen: Maria (19 anni), Pietro (16 anni), le gemelle Anna e Sofia (14 anni) e Tatiana (12 anni). Il secondo, laureato a Princeton in lettere moderne, aveva una passione per le questioni religiose e la filosofia orientale. E' morto il 15 novembre del 2000, scomparso ad appena 46 anni dopo un volo di ottanta metri dal viadotto dell'Autostrada Torino-Savona.

Una dinastia
numerosissima
e sfortunata,
colpita da molte
morti premature
Il padre dell'Avvocato
scomparso poco
più che quarantenne
in un incidente aereo,
la madre morta
in auto nel 1945.
Il figlio di Umberto,
Giovannino, ucciso
a soli 33 anni
da un male incurabile.
Il figlio di Giovanni,
Edoardo, deceduto
in circostanze tragiche
nel novembre 2000

Lo sci Giovanni Agnelli amava lo sci (o come lui diceva, lo ski) uno sport che aveva imparato fin da bambino sulle montagne piemontesi ancora prive di impianti di risalita. Erano stati proprio il nonno e il padre di Giovanni Agnelli negli Anni Trenta a creare la stazione sciistica del Sestrière, che sarebbe diventata poi una delle più rinomate al mondo. Agnelli sciava anche se, dopo una rovinosa caduta proprio a Sestrière, gli erano rimasti problemi ortopedici ed era costretto ad adoperare un sostegno rigido per la gamba. Raccontava Angiolo Silvio Ori nel suo libro: «Nel lasso di tempo che occorre per un pranzo normale spesso parte velocemente sul suo elicottero privato dal suo ufficio torinese per una località delle Alpi per concedersi una corsa sugli sci».

Proprio il suo amore per lo sci e per le montagne piemontesi lo aveva spinto, nella primavera del 1998, a convincere l'amica Evelina Christillin (grande sciatrice anch'essa) ad andare dal presidente del Cio Juan Antonio Samaranch per presentare la candidatura di Torino alle Olimpiadi del 2006. «La sua fiducia mi diede coraggio - dice la Christillin, vicepresidente vicario del Toroc, il Comitato per i giochi olimpici invernali di Torino 2006 (Giovanni Agnelli era presidente del Comitato d'onore) - e aprì la strada ad una avventura straordinaria, dal punto di vista personale e collettivo».

1921
2003

Gli incontri con il Papa Giovanni Paolo II aveva incontrato diverse volte l'Avvocato, la prima il 22 maggio dell'83, alla Fiera campionaria di Milano; l'11 giugno, Agnelli si era recato in Vaticano per una udienza privata (nella foto). Altre udienze si erano svolte nel giugno '86, nel luglio '90, il 5 febbraio '92, quando Agnelli donò a papa Wojtyla una 500 costruita in Polonia, e nel maggio '97. L'avvocato e il Papa si erano incontrati fuori delle mura leonine anche nel luglio '89 al Lingotto in occasione di una mostra. In quell'occasione Agnelli aveva replicato a chi gli chiedeva se avesse invitato il Papa alla mostra : «Un Papa non si invita mai, si lascia sapere che sarebbe gradita la sua visita». E insieme avevano parlato amichevolmente di arte e cultura slava.

Il clan Kennedy Agnelli insieme con Ted Kennedy. La famiglia Agnelli è stata più volte paragonata ai Kennedy, una dinastia ampia, ricca e fortunata ma colpita più volte da disgrazie e lutti improvvisi. Era stata la moglie Marella, figlia di un diplomatico e di una americana, ad introdurre il giovane erede dell'impero Fiat nell'alta società americana. Marella lo presentò a David Rockefeller e, soprattutto, al clan Kennedy. Con John e con la giovane moglie Jacqueline Bouvier si strinse un'amicizia profonda, un legame familiare fin da 1954. «Era solo un politico del Massachusetts, ma era chiaro che voleva diventare presidente degli Stati Uniti», dirà l'Avvocato. Del primo cerchio fanno parte anche intellettuali, scrittori come Gore Vidal o Truman Capote, introdotti da Marella la quale ama più le arti che la politica o gli affari.

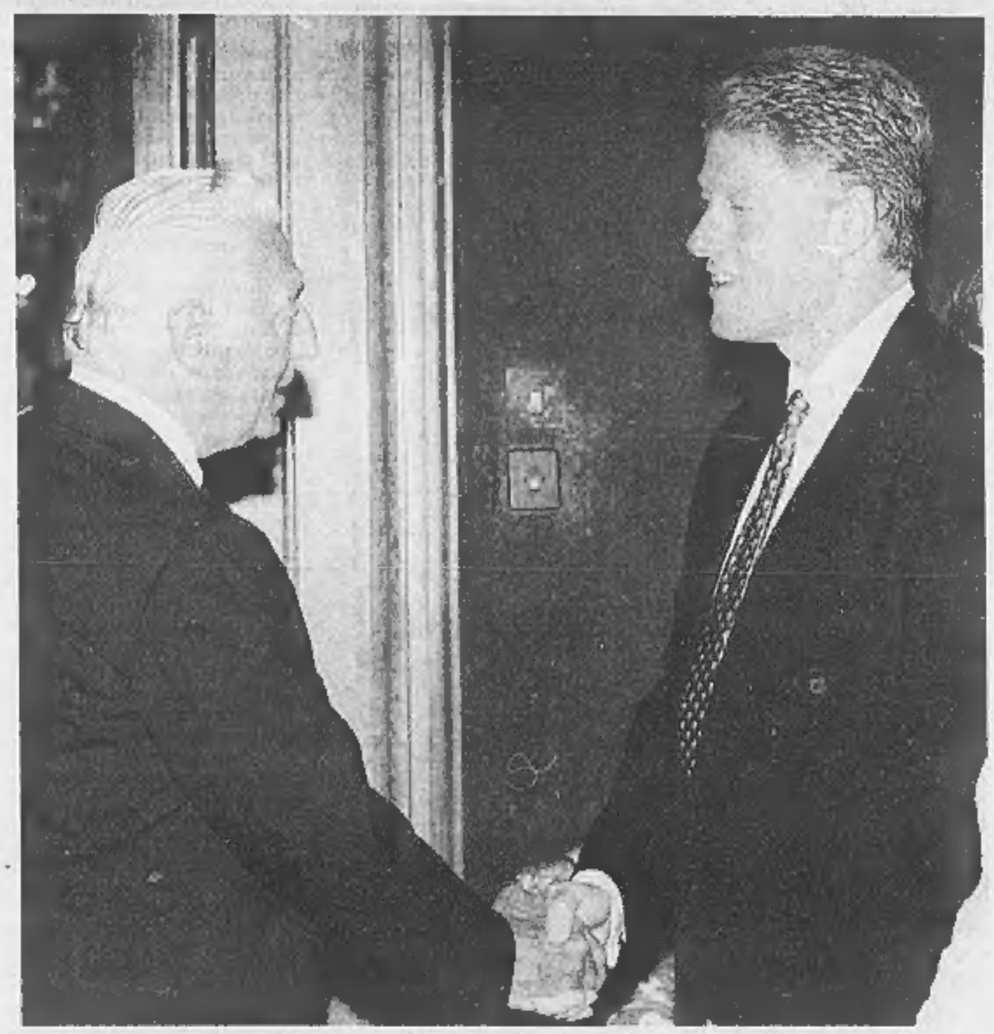
Aveva conosciuto JFK e Jacqueline grazie alla moglie Marella, figlia di un diplomatico e di un'americana Era nata subito una viva amicizia

Molti gli incontri con il Pontefice Il Vaticano ricorda «le conversazioni sempre ricche e l'intelligenza con cui guardava gli avvenimenti»

DAL PAPA A GORBACIOV, DA KISSINGER AD ARAFAT, INTERLOCUTORE DEGLI UOMINI CHE HANNO FATTO LA STORIA DEL '900

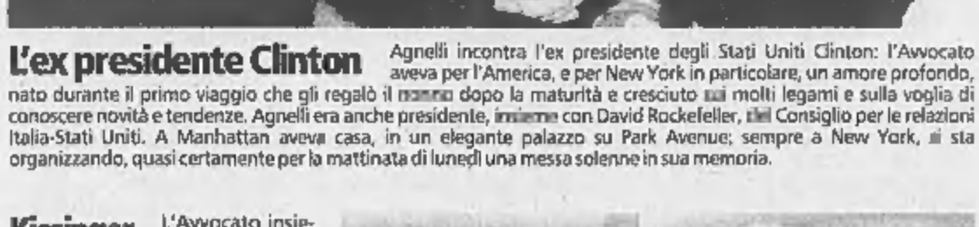
A colloquio con i grandi della Terra

L'amore per gli Usa, le analogie con il clan Kennedy



Tra Peres e Arafat In questa foto del 1995 il leader dell'Olp Yasser Arafat e l'allora ministro degli Esteri israeliano Shimon Peres stringono la mano a Giovanni Agnelli. Questa è la fotografia che ha scelto il quotidiano «Times» di Londra , sul suo sito, per ricordare Agnelli non solo come grande industriale ma anche testimone e protagonista di grandi eventi politici. «Avevamo una relazione personale - ricorda con amicizia il Premio Nobel israeliano Peres - e mi ha sempre dimostrato grande interesse per il conflitto israelo-palestinese». Poi rivela: «Abbiamo persino discusso, alcuni anni fa, la possibilità di costruire una filiale Fiat nella Striscia di Gaza».

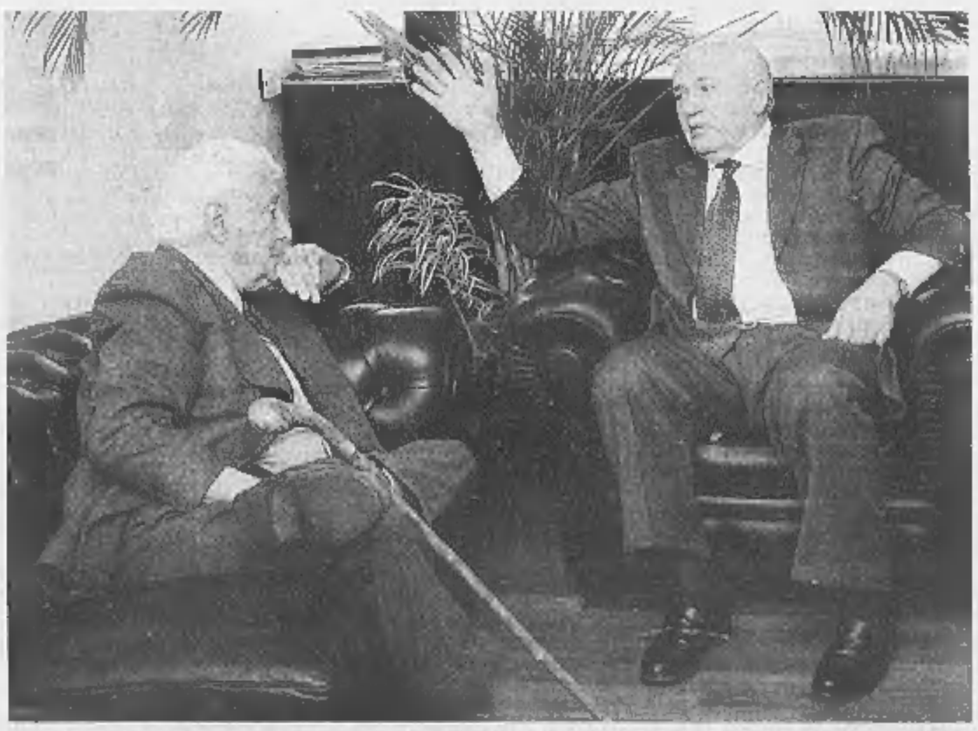
Militari Giovanni Agnelli insieme con un militare della Nato durante una ricognizione nel 1976. L'Avvocato è stato militare durante la Seconda Guerra Mondiale: ha combattuto come ufficiale di cavalleria sul fronte russo (ricorrendo persino ad Edda Ciano per bloccare il tentativo del nonno di fargli evitare la guerra), poi in Tunisia con il raggruppamento esplorante corazzato Lodi dove venne insignito della Croce di guerra al valor militare. Nel 1943 diventò anche vice-presidente della Fiat, subito dopo il rimpatrio dalla Tunisia. Dopo l'8 settembre fece parte della Divisione Legnano del corpo italiano di Liberazione che combattè a fianco delle truppe alleate. «C'è stata la guerra - avrebbe poi raccontato ad Arrigo Levi - e io l'ho fatta. Abbiamo attraversato momenti difficili e momenti facili. Credo di essere stato presente a tutto quello che è accaduto ».



L'ex presidente Clinton Agnelli incontra l'ex presidente degli Stati Uniti Clinton: l'Avvocato aveva per l'America, e per New York in particolare, un amore profondo, nato durante il primo viaggio che gli regalò il nonno dopo la maturità e cresciuto coi molti legami e sulla voglia di conoscere novità e tendenze. Agnelli era anche presidente, insieme con David Rockefeller, del Consiglio per le relazioni Italia-Stati Uniti. A Manhattan aveva casa, in un elegante palazzo su Park Avenue; sempre a New York, si sta organizzando, quasi certamente per la mattinata di lunedì una messa solenne in sua memoria.

Kissinger L'Avvocato insieme con l'ex segretario di stato americano Henry Kissinger, nel 1998 a una partita di calcio. I due erano legati da antica amicizia. Dalle partite della Juventus alle elezioni presidenziali americane, non c'è posto dove non fossero stati insieme. «Era un grande amico dell'America e una persona straordinaria - lo ricorda oggi Kissinger commosso -. Un grande patriota italiano, un grande europeo, una delle persone più straordinarie che io abbia mai incontrato». L'ex segretario di Stato americano parteciperà domenica ai funerali a Torino. Lo ha confermato una portavoce della Kissinger Associates.

Un rapporto privilegiato con gli Stati Uniti fin dal primo viaggio naturalmente di lavoro che gli organizzò il nonno senatore. Il transatlantico Rex toccava Detroit, Chicago e New York, la città più amata. Qui aveva casa e vedeva spesso i grandi amici Henry Kissinger e David Rockefeller In sua memoria si sta organizzando una Messa solenne per lunedì



Con Gorbaciov alla Stampa Giovanni Agnelli insieme con Mikhail Gorbaciov nell'incontro avvenuto nella primavera del 2001 alla «Stampa». L'Avvocato è stato un interlocutore privilegiato dell'ex presidente sovietico ma anche un amico. Nel 1995, durante una precedente visita a Torino, dopo aver discusso di vendite e quote di mercato, lo aveva preso sotto braccio: «Venga, voglio farlevedere una cosa». E insieme erano andati a vedere i calciatori della Juve. Gorbaciov ieri ha inviato le sue «condoglianze più sincere» alla famiglia per la morte «di una persona che ha fatto molto per il suo Paese, per la sua rinascita dopo la guerra e per il progresso della sua economia». Gorbaciov, fuori dalla Russia per un periodo di riposo, ha aggiunto di essere convinto che la memoria di Agnelli «rimarrà nei cuori degli italiani e di tutti gli amici dell'Italia».

1921
2003

Agnelli con Luciano Lama durante una trasmissione televisiva

Non c'è uomo d'affari che non abbia guardato all'Avvocato come a un modello e talvolta anche come a una sorta di tribunale di ultima istanza per trovare un compromesso o un giudizio super partes Un ruolo straordinario riconosciuto anche in Europa e negli Stati Uniti. Sotto la sua presidenza e la gestione dei suoi manager, il gruppo torinese è rapidamente diventato il più grande e influente della nazione

NEI MOMENTI PIU' DURI DELLE CONTESTAZIONI RESPINSE LA TENTAZIONE DI ESPATRIARE

Gli anni della Fiat: responsabilità per l'Italia

Un ruolo di rappresentanza del paese in tutto il mondo

Flavia Podestà

ERANO ormai diversi mesi che Giovanni Agnelli, l'Avvocato per antonomasia, volutamente si era posto al riparo dalle luci della ribalta. Ancorché inevitabile, il suo ritiro dalla vita pubblica era parso così innaturale alla business community da essere vissuto dai più, inconsapevolmente, come un evento temporaneo. Proprio per questo, ora che quell'uscita di scena è diventata definitiva, si incomincia a misurare il vuoto lasciato dall'Avvocato e a valutare il ruolo da lui svolto nella storia economica italiana. «Agnelli può essere discusso e criticato - scriveva Sergio Romano in un ritratto alla vigilia dell'ottantesimo compleanno del presidente d'onore della Fiat - ma suscita negli italiani un sentimento simile a quello con cui gli inglesi considerano la regina Elisabetta».

Sebbene meglio di altri riuscisse a incarnare i tratti della maestà per il suo stile e quel profilo che Indro Montanelli definiva «da antico romano», l'Avvocato non si è imposto in forza di una «dinastia». Negli Anni Sessanta e nella prima parte degli Anni Settanta la Fiat - nonostante un ruolo sociale direttamente messo in risalto dalla conflittualità del sindacato - non è ancora la prima industria nazionale. E non rappresenta la più importante negli interessi della politica. La Montedison di Giorgio Valerio è più grande, molto più coinvolta negli equilibri del potere e, dunque, molto più ascoltata: in qualche caso il grande gruppo chimico che poi darà origine a tutta una serie di guerre devastanti con l'Eni che si protrarranno, salvo rare soluzioni di continuità, fino allo scandalo Enimont, già da allora si rivela anche inquinante ed inquietante. Più grandi, allora, sono anche i moloch pubblici - Iri ed Eni che in passato avevano svolto con vantaggio del Paese il loro ruolo - in procinto di cadere vittime della partitocrazia, complici boiardi di Stato interpreti della logica dello scambio politico e sordi alle ragioni dell'economia.

La Fiat crescerà fino a scalare il vertice della classifica nazionale dell'industria privata, ma lo farà nella stagione dell'Avvocato ed è con lui, appunto, che si inizierà a parlare di «dinastia». Per anni si è scritto delle gesta di Vittorio Ghidella nell'auto e di Cesare Romiti alla Fiat: dei successi dell'automobile e dell'espansione del gruppo torinese dalle telecomunicazioni alle assicurazioni, dagli autocarri alle macchine agricole e movimento terra, alle costruzioni in giro per il mondo, dalla componentistica all'acciaio, dalle banche ai giornali, passando per il ferroviario e l'avionica: ma senza il sostegno della famiglia Agnelli i manager non sarebbero andati lontano.

L'Avvocato ha creato, in azienda e fuori, il contesto più favorevole al top management della Fiat perché operasse senza patemi. Per l'azienda, in occasione della ricapitalizzazione del '93 accettò una limitazione della propria autonomia. Per il bene del gruppo, che nei terribili anni di piombo aveva visto anche i suoi quadri cadere vittime delle Brigate rosse, Agnelli ha saputo resistere alle pressioni del sindacato e alle arringhe di Enrico Berlinguer a Mirafiori: dando ai quadri guidati da Luigi Arisio la forza del riscatto sfociata nella marcia dei quarantamila.

Per il bene dell'intera industria italiana e non solo della Fiat, nel '74 - un anno davvero disastroso per il nostro sistema produttivo, costretto a subire le conseguenze di conflitti sociali violentissimi - Gianni Agnelli faceva il gran passo, a Roma al vertice della Confindustria, là dove si impegnò a recuperare i fili di un dialogo con le organizzazioni dei lavoratori. L'impresa non fu né semplice né breve: alla fine il dialogo venne riallacciato attorno al «punto unico di contingenza». Quel punto unico che solo negli anni Ottanta avrebbe potuto essere sostituito, una volta superate le gravi condizioni che lo avevano reso indispensabile. Negli anni Settanta l'industria italiana aspirava infatti disperatamente alla tregua, qualunque fosse il prezzo da pagare. La prova, chi scrive, la raccolse nel '79, in piena campagna per le elezioni europee, quando un liberale come Sergio Pininfarina - candidato nel collegio del Nord Ovest - richiesto di spiegare come mai l'industria nazionale fosse, in fondo, così disponibile ad avallare il compromesso storico che avrebbe portato i comunisti al governo disse: «Per la pace in fabbrica pagheremmo ormai qualsiasi prezzo». Quello era il clima. Eppure Agnelli, di fronte alle polemiche, negli anni Ottanta, non volle nemmeno difendersi. Con stile lasciò correre: la storia, in fondo, era agli atti a testimoniare il coraggio delle scelte. Ed è ancora nell'interesse del Paese che, nel '76, quando più negativo era il clima complessivo per l'industria italiana, l'Avvocato insieme al fratello Umberto - pur potendo passare la mano ad altri, cedendo all'estero con gli asset anche grandi quote di mercato - decise di restare in Italia mentre molti si rifugiavano in Svizzera o altrove e di resistere: accettando, proprio per resistere, di aprire il capitale ai libici della Lafico benché ciò fosse allora molto impopolare.

Ai governi, anche all'ultimo, l'Avvocato - se richiesto - non ha mai fatto mancare il proprio parere, né il suggerimento. Se del resto si è speso per loro anche fuori dai confini nazionali. Lo ha fatto, però, senza piaggeria e senza calcolo di un tornaconto immediato. La prova? Il megaconvegno di Confindustria a Verona nel '94, quando una buona parte del Paese, industriali compresi, stava veleggiando verso i lidi berlusconiani. A Roma si votava per il presidente del Senato ed era chiaro che Forza Italia avrebbe imposto Carlo Scognamiglio: il senatore a vita Giovanni Agnelli, a Verona, faceva pubblica dichiarazione di voto in favore dell'amico Giovanni Spadolini. L'Avvocato sapeva che alcuni tra i piccoli industriali di Confindustria - quelli che, per capirci, affollavano le riunioni nelle varie territoriali ogni volta che si presentava, su invito, Gianni Agnelli - confusi tra la folla del congresso l'avrebbero fischiato: ma accettò la sfida. Del resto, in passato, aveva accettato una sfida ben più grande: incrociando il fioretto, almeno in un'occasione, con l'allora presidente del Consiglio Bettino Craxi. Dissidio poi composto perché - spiegava Agnelli - la Fiat, come qualsiasi grande azienda, non può essere contro l'esecutivo: a meno che non vi sia costretta, per ragioni molto gravi. La più grave, per un imprenditore? «La fine della democrazia - aveva detto Agnelli conversando sul capitalismo, in margine ad uno dei tanti meeting Ambrosetti a Villa d'Este -, la perdita della libertà».

L'attaccamento al valore della libertà e la consapevolezza della intangibilità del proprio ruolo nella società - che non può essere appaltato al politico per tornaconto personale -, la difesa dei principi democratici, il senso profondo delle istituzioni, sono state caratteristiche fondamentali dell'avvocato Agnelli, non comuni in altri protagonisti del gotha imprenditoriale. E' questa una delle ragioni che riducono drasticamente il numero degli aspiranti al suo ruolo. Ciò che rende siderale la distanza tra il modello e i suoi imitatori, e che ci fa concludere che l'Avvocato non avrà cloni, è la straordinaria personalità dell'uomo che per trent'anni ha presieduto la Fiat ed affascinato le enclaves politiche ed economico-finanziarie europee ed americane.

Gianni Agnelli - grazie all'educazione ricevuta, agli ambienti in cui si è mosso, ma anche grazie alla propria inesauribile curiosità e voglia di conoscere e di capire - ha avuto modo di confrontarsi con il meglio offerto da un secolo complicatissimo ma straordinario, difendendo il ruolo di un'impresa libera in un libero Stato.

LA STAMPA E LE TELEVISIONI STRANIERE

«Era il simbolo della rinascita»

La notizia in prima pagina su tutti i giornali

Federico Monga

PER «Le Monde» era «il signore degli imprenditori». «Una guida leggendaria» secondo la Bbc. La Cnn ieri mattina alle 9 ha interrotto le trasmissioni per dare la notizia. Pochi minuti dopo, il collegamento in diretta dall'Italia: «Il potere dell'avvocato Giovanni Agnelli è apparso in alcuni momenti della sua intensa vita senza confini».

La scomparsa del presidente d'onore della Fiat fin dalla prima mattinata di ieri ha riempito gli schermi delle televisioni, le sue foto capeggiavano sui siti di informazione e oggi la storia del «patriarca della Fiat», come lo ricorda il «Financial Times», sarà sulle pagine dei giornali di tutto il mondo. Quel mondo che Agnelli ha conosciuto di persona durante tutta una vita, di viaggi di affari e di piaceri, gli ha subito reso un omaggio globale: dal Brasile a Tokyo, dall'alta finanza allo sport. Interviste, ricordi personali, commenti, curiosità sulle frequentazioni del jet set internazionale e sulle sue passioni «per le cose belle», l'arte, le macchine, le donne. Il quotidiano russo «Izvestia» si sofferma sulla scomparsa dell'uomo «che da comandante carrista durante la seconda guerra mondiale ha raggiunto i vertici del business e della politica». Dall'altra parte dell'oceano, il «New York Times» lo definisce «il simbolo della rinascita dell'Italia».

La Francia, uno dei paesi più nelle corde di Giovanni Agnelli, gli dedica un lungo ritratto di due pagine sul quotidiano più prestigioso, «Le Monde»: «Nel cuore dei suoi compatrioti è stato l'ultimo dei principi», scrive Veronique Maurus che nel suo articolo si affida a un altro grande protagonista italiano amato a Parigi, Federico Fellini: «L'Avvocato - immaginava il regista - piace come piace un attore. E perché la fortuna lo ha scelto. Mettetelo a cavallo come un re!». «Le Figaro», da parte sua, sottolinea che con la scomparsa del presidente d'onore del gruppo del Lingotto «l'Italia ha perduto il più celebre dei suoi capitani d'industria ed il simbolo del suo sviluppo industriale», l'uomo sotto la cui direzione l'azienda di Torino «è diventata un impero, il primo gruppo industriale italiano». E poi la gauche che non ti aspetti. «Liberation»: «Si spegne una leggenda della storia industriale, sportiva e mondana della Penisola mentre la Fiat si batte per la propria sopravvivenza come conglomerato industriale».

La stampa anglosassone, quella computa, rigorosa e severa (anche con la Fiat negli ultimi tempi), parla di «fine di un'era per il business italiano ed europeo» dal sito del «Financial Times»; «E' morto il leggendario capo della Fiat», titola la Bbc on line; «l'addio del patriarca di una delle più grandi industrie europee», secondo la «Washington Post». L'edizione su internet del settimanale «Time» sceglie non solo l'immagine dell'industriale ma anche di testimone e protagonista di grandi eventi politici, pubblicando una foto del 1995, che ritrae l'Avvocato tra Yasser Arafat e Simon Peres. Al ricordo e alle biografie i media finanziari uniscono anche un'analisi sui possibili scenari che ora si aprono a Torino e nel panorama del capitalismo italiano. «FT» crede che «ora i piani potrebbero anche cambiare». Gli spagnoli «El Mundo» e «El Pais» vedono la famiglia Agnelli, con il fratello Umberto e il nipote John Philip Elkann, «ancora nel nocciolo duro dell'azionariato». La «Frankfurter Allgemeine Zeitung» ricorda «il simbolo dell'identità italiana» e, analizzando gli scenari futuri, afferma che «ora è più probabile lo scorporo di Fiat Auto». Anche secondo «Die Welt» la morte di Agnelli «produrrà una situazione totalmente diversa per l'azienda».

La Bbc: «Una guida leggendaria»

Le Monde: il «signore» dell'impresa

Cnn: «Un potere che a volte è apparso illimitato»

El Pais: la famiglia resterà il «nocciolo» della Fiat

Il Financial Times: «Un capo leggendario»

1921
2003

IL RAPPORTO CON LA POLITICA TRA DISINCANTO E DIVERTIMENTO

Una Repubblica fondata sulla Monarchia

Il rango, il contegno, l'ironia fulminante e l'abilità nel non lasciarsi immaginare come centrale alternativa di potere hanno offerto all'Avvocato quello che Roma difficilmente tributa: una gloria lunga

Giovanni Agnelli mentre vota per l'elezione del Presidente della Repubblica

Filippo Ceccarelli

SIGNORILITA' del tratto, curiosità intellettuale e distacco programmatico furono le caratteristiche che più risaltarono, di Gianni Agnelli, per potenza di contrasto, in un mondo tutto sommato volgare, culturalmente povero e umanamente dominato dai rapporti di forza quale è quello della politica. Ma non sempre del potere.

Il vero potere rifugge anzi da ogni ignorante brutalità. Per cui quando si diceva - e l'Avvocato lo ha ripetuto per quarant'anni - che la Fiat era governativa per definizione, e che tutto quel che era buono per la Fiat di norma era buono per l'Italia, ecco, proprio alla luce di tale atteggiamento di così elegante ed antico scetticismo, quelle valutazioni scaturivano da una specie di etica sportiva applicata alla storia: «Qualcuno ha vinto. Qualcuno ha perso. E' la vita».

E' accaduto così che il rango e il contegno, combinati con un'ironia fulminante, abbiano offerto ad Agnelli quel che Roma difficilmente tributa: una gloria lunga - ché un breve trionfo qui non si nega a nessuno. Proprio in quanto corpo estraneo - letteralmente: si pensi all'irregolarità del profilo, all'asciuttezza del fisico, al modo di vestire - l'uomo di Torino ebbe dalla sua quella inconfondibile consuetudine di ammirazione e dicerie che sui giornali e nei luoghi che contano fa risuonare la fama, dal Mondo di Pannunzio a Dagospia, dal Transatlantico di Montecitorio a Saxa Rubra ai sacri palazzi d'oltretevere.

I politici in particolare ammiravano Agnelli per il garbo con cui era sempre riuscito a non sovrapporsi al loro universo; e per l'abilità nel non lasciarsi nemmeno immaginare come possibile centrale alternativa di consenso, o peggio come un contropotere.

E dire che ce ne sarebbero state tutte le premesse, a partire dalla dislocazione toponomastica dell'abitazione romana, proprio in faccia al Quirinale. Quella prossimità richiamava semmai l'esistenza di uno stile piemontese all'interno della grande città papalina, mediterranea, conciliante, promiscua e marmellatosa. Uno stato naturalmente portato a «una certa grazia nel perdere e a una certa durezza nel vincere» come ha scritto nel 1988 sulla *Stampa* Ernesto Galli della Loggia. Una cittadella di secca efficienza e cortesia governata da un sovrano dal pensiero liberaleggiante che viaggiava molto e molto esercitava l'arte dell'understatement.

Così, al di là di ogni plausibile concorrenza, tra Agnelli e i politici della capitale le distanze finivano per misurarsi in termini di sottintesi e di sfumature semantiche. Loro erano il Palazzo, lui l'Establishment. Del resto disse una volta Henry Kissinger: «Agnelli è l'Establishment permanente». Intendeva anche che loro cambiavano, lui no.

E' anche probabile che i governanti gli invidiassero lo sguardo internazionale, le abitudini da giramondo, la battuta in inglese che loro non capivano, il rinvio all'andatura del dollaro, il riferimento a Mitterrand, l'aneddoto indonesiano o sudamericano. Eppure proprio per questa sua rete di conoscenze, per questa dimensione ai limiti del cosmopolitismo, alla metà degli anni settanta, stagione della solidarietà nazionale, si pensò ad Agnelli come ministro degli esteri e più ancora come ambasciatore a Washington, garante - lui disse «ammortizzatore» - del processo di occidentalizzazione del Pci agli occhi degli americani.

Agnelli con il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

Agnelli con Henry Kissinger

Fu Ugo La Malfa a lavorare su questa ipotesi, poi mai andata in porto. Sempre La Malfa, nel 1975, aveva invano cercato di coinvolgerlo in un ipotetico Polo laico che unisse anche socialdemocratici e liberali. «Sono di simpatie repubblicane perché mi fidavo di La Malfa» disse Agnelli a Eugenio Scalfari nel 1982. A quel punto il leader del pri era morto da tre anni: «E per chi voto io adesso - volle aggiungere l'Avvocato - importa poco». Comunque votò sempre, anche quando parve affermarsi la moda astensionista. Considerava Norberto Bobbio «un maestro». Stimava un ristrettissimo numero di politici e ancora meno ne frequentava a cuor leggero: Malagodi, Merzagora, Guido Carli, Spadolini, che nel 1992 continuò fino all'ultimo ad appoggiare nelle elezioni al Quirinale.

Più di ogni altra incombenza gli premeva la collocazione occidentale dell'Italia. Fece sua e rilanciò l'immagine di un paese che doveva restare «aggrappato alle Alpi» tanto più forti erano le tentazioni di scivolare nel Mediterraneo. E tuttavia quando si aprì la crisi di Sigonella, e i repubblicani uscirono dal governo denunciandone la deriva anti-americana, sia pure con discrezione Agnelli trovò il modo di far sapere che con gli amici d'oltreoceano aveva difeso l'Italia: «Right or wrong, my country», disse, giusto o sbagliato che sia, è il mio paese. Il fatto che per esprimere questo concetto fosse ricorso a un'altra lingua - e proprio alla lingua del paese che in quel momento ce l'aveva con l'Italia - l'avrà senz'altro divertito.

Amava infatti gli scherzi della storia, le buone maniere e i salti logici; era imprevedibile e cavalleresco; anche in politica riteneva che occorresse prima di tutto salvare la dignità, se possibile comportarsi da signore; nel contempo detestava la noia, la banalità, la buffoneria, il melodramma. S'informava di tutto, sapeva tutto, conosceva tutti. Ogni tanto si presentava a sorpresa alla redazione romana della *Stampa*. Ogni argomento, dalle «forze della de-sovranizzazione» al bambino sciolto nell'acido dalla mafia, dal campionato di calcio alla crisi libanese, era posto apparentemente allo stesso livello gerarchico d'importanza e con la stessa cura per i dettagli. Di tanto in tanto, all'improvviso, arrivavano domande a bruciapelo: «E' vero che la villa di Craxi in Tunisia assomiglia a un garage?».

> Stimava e frequentava un ristretto numero di politici: Malagodi, Merzagora e Spadolini Con Craxi ebbe rapporti alterni. Disse una volta: «E' vero che la sua villa in Tunisia sembra un garage?» Dopo Togliatti Longo, Berlinguer e Natta, gli parve strano che D'Alema non parlasse come si parla nel «Regno di Sardegna»

Una volta Pannella gli chiese un appuntamento notturno, aveva un disperato bisogno di soldi per i radicali; Agnelli lo mandò a prendere all'aeroporto e l'ospitò a Villar Perosa. La mattina, all'alba, gli negò il prestito con tale gentilezza che il leader radicale, nel raccontarlo, lasciò trasparire una meraviglia del tutto inconsueta. Un'altra volta, alla presentazione della 164, si trovò un folto drappello di Democrazia proletaria pronta a guastargli la festa per una contestazione coi fiocchi. Ebbene, al termine della baraonda, l'Avvocato si trovò amabilmente a chiacchierare con Mario Capanna e più tardi confidò: «Ah, che bello, mi sembra di essere ringiovanito di vent'anni».

Rispetto ai politici di governo sembrava rassegnato. Diceva: «Ho sempre pensato che il loro mestiere è il più difficile di tutti. Detto questo, non si può aggiungere che lo facciano sempre al meglio». Sapeva di esercitare su molti di loro una qualche distratta seduzione. E tuttavia, più che stare sopra la mischia, sembrava interessato ad osservarla, non di rado divertendosi come davanti uno spettacolo sportivo. Questa attitudine li rendeva un autentico esperto dei limiti della classe politica italiana, della patologica instabilità della Prima Repubblica, delle cattive abitudini e delle messinscene del Palazzo.

«Faranno la pace, faranno la pace» diceva scuotendo la testa a proposito delle perenni liti fra democristiani e socialisti. Ma nello stesso tempo era convinto che, dopo la pace, avrebbero ricominciato perché «questi signori hanno sempre una "misericordia" sotto il gilet» spiegava riferendosi allo stiletto affilatissimo con cui sul campo di battaglia si dava il colpo di grazia ai cavalieri disarcionati e paralizzati in terra dalle loro pesanti armature.

Aveva cominciato a trattare con i governanti alla metà degli Anni Sessanta, quando era già incominciato il centrosinistra. Ma li aveva conosciuti meglio più tardi, da presidente della Confindustria e poi durante la solidarietà nazionale, allorché entrarono in gioco i comunisti, il consociativismo dovette qualificarsi per quello che era, «e io pensavo: che vita triste andiamo a vivere! Madonna che orrore! Se si mettono d'accordo tra loro, se si apprezzano tanto a vicenda con i democristiani, tutto è finito, questo diventerà un paese invivibile!».

Ciò nonostante, anni dopo, arrivò a proclamare la necessità di un'alternanza, che era un modo elegante per dire che occorreva sbaraccare il potere democristiano. Indipendentemente dalla sua collocazione, Agnelli rispettava il Pci: «Una casa seria» la definì una volta, e anche in questo giudizio pare di cogliere un riflesso simpatetico per la comune origine torinese. Dopo Togliatti, e Longo, e Berlinguer, e Natta, e perfino Occhetto, gli parve strano che Massimo D'Alema non parlasse come si parla nel «Regno di Sardegna». S'impegnò con il sindacato siglando un accordo storico. In questo fondamentale fu il ruolo di Lama, che Agnelli definì una volta per tutte «un galantuomo». Quando Berlinguer invitò in pratica ad occupare la Fiat, appoggiò senz'altro la linea dura di Cesare Romiti. «Neppure nei giorni più neri della vertenza Fiat - ha ricordato quest'ultimo a Giampaolo Pansa in "Questi anni alla Fiat" - neppure quando avevamo la sensazione di poter essere sconfitti, abbiamo mai pensato che gli Agnelli potessero sconfessarci e abbandonarci al nostro destino».

Con Craxi ebbe rapporti alterni. Lo stimava senz'altro: per l'intuito politico, per il coraggio personale, per la volontà modernizzante. Ma ne ebbe anche dei problemi. Di tanto in tanto i socialisti attaccavano la Fiat. L'Avvocato per lo più non reagiva, oppure si limitava a qualche alzata di spalla contro «i piccoli Sparafucile» (nel caso specifico pare di ricordare che si trattasse di Martelli).

Massimamente lo incuriosivano i democristiani. Diceva, tra il sorpreso e il rassegnato: «Si passano Palazzo Chigi come la presidenza del circolo degli Scacchi». Al dunque il suo era un interesse quasi più umano, o letterario, che politico: si deliziava a sapere dei silenzi di Moro, della carriera veneta di Bisaglia, dell'arredamento della casa di Gava. Con Andreotti ebbe rapporti così così. Con Fanfani molto peggio. Questi un giorno quasi aggredì l'Avvocato per gli articoli scritti da Vittorio Gorresio sulla *Stampa* a proposito della sconfitta nella campagna per il Quirinale; un altro giorno il leader aretino fu sentito gridare: «Basta con Torino! Basta!». Per Ciriaco De Mita, l'epigono di una stagione di potere che stava tramontando, coniò l'espressione: «Un intellettuale della Magna Grecia».

Anche con le parole Agnelli ci sapeva fare. Per certi versi si può dire che fu uno straordinario giornalista mancato; di sicuro ha disseminato di immagini, efficacissime nella loro concisione, la vita pubblica e giornalistica italiana: «la monarchia piemontese», «il giro delle sette chiese», «l'Italia in bilico», «la festa è finita», «diciotto mesi in apnea», «la riserva di caccia della Banca d'Italia», fino al «paese delle banane» e «dei fichi d'India». Alcune battute erano di suo conio. Tipo: «Il successo della Finanziaria è di lasciare tutti insoddisfatti». Oppure: «Un bel governo di sinistra che prenda finalmente dei provvedimenti di destra». Altre battute, pure paradossali e sovente personalizzate, gliele attribuivano nella speranza che con la sua paternità viaggiassero più spedite. Ma tutto questo non gli fece venire meno la consapevolezza di essere percepito dai politici suoi colleghi imprenditori e dalla pubblica opinione come un modello di orientamento anche stilistico e simbolico.

Disse Berlusconi nel 1994 di avere la foto di Agnelli sul comodino, «come la Madonna». L'Avvocato era già senatore a vita da tre anni. Aveva assistito con diffidenza alla nascita della Lega e all'esplodere di Tangentopoli: «Per me - aveva detto - non solo un problema di vergogna, ma anche un dispiacere». Era stato il primo attore di una lunga stagione della Repubblica e viveva a disagio la videopolitica, la democrazia del primo piano, la civiltà televisiva dell'esibizionismo e dello spettacolo dove nessuno fa più il suo lavoro.

Senza volerlo era diventato un uomo d'altri tempi. Signorile, curioso, distaccato. Verrebbe da dire: indispensabile, al giorno d'oggi. Eppure «nessuno è indispensabile - diceva proprio lui -. I cimiteri sono pieni di uomini indispensabili».

1921
2003

I TRE GRANDI AMORI SPORTIVI: IL CALCIO, LA FERRARI E LA VELA

I suoi campioni «Voleva la terza stella La vedrà dal cielo»

Lippi: «Il suo carisma era tale da contagiare anche gli avversari» Del Piero: «Per lui ero Pinturicchio, sapeva sorprendere sempre» Il rinnovato stadio Delle Alpi potrebbe chiamarsi Giovanni Agnelli

Fabio Vergnano
TORINO

La Juve di oggi, la Juve di ieri, il mondo dello sport. L'Avvocato nel ricordo di chi l'ha conosciuto anche come uomo di calcio. Primi fra tutti i bianconeri di oggi che stamane si recheranno nella camera ardente allo Pinacoteca del Lingotto e domani affronteranno il Piacenza con il lutto al braccio. Il presidente Vittorio Chiusano ricorda: «Intuiva le situazioni con grande rapidità. Amava i fuoriclasse, ebbe un rapporto particolare prima con Sivori poi con Platini, che era fiero di aver acquistato personalmente. Il suo rammarico fu di non aver preso Maradona. Gli segnalarono un giovane argentino che però aveva i fianchi grossi e il sedere basso. In seguito mi disse: visto i tecnici? Ce ne fossero tanti di questi sederi».

Roberto Bettega: «Attraverso di lui, simbolo della Torino in cui sono nato, ho imparato ad amare la Juve. Continuerò ad amarla anche per ricordarlo». Antonio Giraudo: «Era un grande appassionato, si entusiasmava per il calcio apprezzandone il genio e la sregolatezza dei suoi campioni». Luciano Moggi: «Pur conoscendo la gravità del male che affliggeva l'Avvocato, ho sempre sperato che questo giorno non arrivasse mai. Mi piace ricordare il suo approccio ironico e pungente alle vicissitudini di questo mondo».

L'Avvocato non sarà più in tribuna al Delle Alpi, stadio che sarà rinnovato e probabilmente porterà il suo nome. Marcello Lippi frena la commozione: «Gli ero molto affezionato e so che ricambiava il sentimento. Parlavamo di calcio, di mare, di regate. Un personaggio carismatico anche per i non juventini. L'Avvocato voleva la terza stella sulla maglia della Juve: prima o poi arriverà e lui la vedrà dal cielo». Alessandro Del Piero ha parlato anche a nome dei compagni: «E' un giorno triste, se ne va un uomo che aveva la capacità di sorprendere. Diceva sempre cose che facevano riflettere. Per lui ero Pinturicchio e porterò dentro questo soprannome».

Zibi Boniek ricorda il «bello di notte»: «Mi ha voluto bene, per questo si permetteva battutine. Ho vissuto con Agnelli il periodo più bello della Juve: vincevamo sempre». Un'epoca d'oro che ebbe come protagonista anche Antonio Cabrini: «Arrossivo ai suoi complimenti, ci mancheranno le sue punzecchiature che facevano umanità». Marco Tardelli ha un ricordo particolare: «E' il saluto quando andai all'Inter. Mi disse: per lei ci sarò sempre. Affetto e stima che non dimenticherò mai». E Pablito Rossi ricorda le innumerevoli sveglie: «Mi chiamava alle 7, spesso non riuscivo neppure a rispondere per il sonno. Era bello sapere che si occupava di me una persona di questo spessore».

Gli avversari storici. Massimo Moratti, presidente dell'Inter, ha voluto ricordare il rapporto che legava suo padre Angelo all'Avvocato: «C'è sempre stata grande competizione fra i due club, soprattutto rispetto e affetto. Agnelli e Prisco sono personaggi che ci mancheranno in un momento in cui c'è bisogno di forti personalità e punti di riferimento». Adriano Galliani parla di «stile unico e inconfondibile» aggiungendo: «Amava il bello in tutte le cose e il bello nel calcio sono i numeri 10 per i quali aveva una predilezione. Nei primi anni in cui lavorava con Berlusconi il presidente mi disse che l'Avvocato era il suo modello».

Colpito Attilio Romero, presidente del Torino, e per anni stretto collaboratore di Agnelli: «Entrai nel Torino e mi disse: si ricordi che è un lavoro difficile perché fortune e sfortune dipenderanno in grande misura da chi le sta sotto e da chi le sta sopra». Ulivieri, tecnico del granata: «Lo incontrai nello spogliatoio del Delle Alpi quando allenavo il Bologna. Strinse la mano a Marocchi dicendogli di offrire al Bologna tutto quello che aveva imparato alla Juve. Mi colpì molto».

Fabio Capello, allenatore della Roma ed ex juventino, rievoca i famosi blitz dell'Avvocato agli allenamenti: «Una toccata e fuga, ma lasciava il segno. Il suo era sempre un do di petto». Oggi e domani verrà osservato un minuto di raccoglimento su tutti i campi di serie A e B.

Giovanni Agnelli con Marcello Lippi nel luglio 2001: l'Avvocato amava assistere agli allenamenti dei bianconeri

LO RICORDANO COSÌ

GIAMPIERO BONIPERTI
«È un pezzo della mia vita che se ne va L'ho visto per l'ultima volta tre mesi fa e mi sembrava ancora forte, con tanta voglia di lottare. Era straordinario, intelligente, colto, spiritoso, un grande personaggio al di sopra di tutto»

GIOVANNI TRAPATTONI
Era un grande esteta del calcio. Voleva vincere, ma prima di tutto amava i grandi giocatori: Hamrin e Baggio, Sivori, Platini e Maradona. Mi chiamava spesso, e non solo alle sette del mattino. Sapeva valutare le persone»

MICHEL PLATINI
«Se ne va una parte del mio passato, ma anche dell'Italia. La sua grandezza è stata uguale alla sua semplicità e alla sua schiettezza. Mi ha dato moltissimo, insegnandomi soprattutto il rispetto della vita»

Montezemolo: ci ha guidati al successo

Battezzò Schumacher «il Pelè della Formula 1»

Stefano Mancini

Sulla pista di Fiorano, campo d'allenamento della Ferrari, sventola a mezz'asta la bandiera gialla con il cavallino rampante, simbolo di Francesco Baracca, eroe della Grande Guerra, prima di diventarlo dell'auto più famosa al mondo. Luca Montezemolo piange Giovanni Agnelli: «Lascia un vuoto incolmabile nella mia vita». Fu l'Avvocato a volerlo nel '92 alla testa della Ferrari, una squadra in crisi d'identità dopo la morte del Drake. «Da oltre 35 anni, la sua amicizia e il suo affetto sono stati per me un punto di riferimento insostituibile. Non dimenticherò mai quanto mi sia stato vicino nei momenti più difficili».

Le «rosse» sono uno dei gioielli della Famiglia. Montezemolo ricorda le telefonate che Agnelli gli faceva durante i Gran Premi, l'incoraggiamento ai tempi della crisi, i complimenti nelle stagioni dei trionfi, aneddoti e storie di tanti anni trascorsi a Maranello. Il primo incontro con Michael Schumacher, per esempio. «Nell'estate del '95 combinammo un appuntamento a Montecarlo per formalizzare l'ingaggio - narra Montezemolo nel libro "Le grandi vittorie Ferrari", scritto da Marco Franzelli -. Agnelli sapeva tutto del pilota, ma voleva conoscere la persona. Alla fine mi disse: "Bene, bene... mi piace". E così commentò il contratto: «Non è venuto per un tozzo di pane, ma è venuto comunque di sua volontà». In seguito paragonò il pilota tedesco a Pelé e a Andy Warhol, il meglio del calcio e dell'arte contemporanea.

Giovanni Agnelli con Luca Montezemolo e Schumacher ai box della Ferrari. L'Avvocato incontrò per la prima volta il pilota tedesco nel '95. «Mi piace - disse -. Non è venuto per un tozzo di pane, ma lo ha fatto di sua spontanea volontà»

Il '99 è un anno di svolta a Maranello. Dopo due titoli mondiali sfuggiti all'ultima gara, la sensazione, il giorno del varo della nuova monoposto, è che la stagione sarà ricca di soddisfazioni. Sempre vicino alla Scuderia, Agnelli interviene con una delle sue battute fulminanti: «Sono vent'anni che la Ferrari non vince il Mondiale, guai se diventasse maggiorenne». Arriveranno la vittoria nel campionato dei costruttori e la sconfitta in quello dei piloti, condizionato dall'incidente a Schumi.

E il 2000 l'anno delle grandi gioie. Ma anche della paura che il trionfo sfugga ancora. Il Gran Premio di Monza giunge in un momento cruciale. Una settimana prima della corsa, Montezemolo parla con Agnelli e gli chiede di andare a trovare la squadra. «Per la verità ci avevo già pensato», replica l'Avvocato, che il 30 agosto si presenta all'autodromo di Monza, dove il Cavallino sta svolgendo dei test, e suona la carica: «Io credo nella vittoria, però se la Ferrari dovesse perdere riconfermeremo tutti». Il mese dopo a Suzuka, Schumi è in testa a 13 giri dalla fine. La vittoria significherebbe il Mondiale. «L'Avvocato mi telefona a casa e mi dice: "Luca è fatta, ora spengo la tv e mi metto a leggere l'articolo di Barbara Spinelli sulla Stampa" - racconta Montezemolo -. Oggi, con grande riconoscenza dedico a lui i nostri successi, sapendo bene la parte fondamentale che ha avuto».

Anche Schumacher nutriva grande stima per Giovanni Agnelli: «Sono molto dispiaciuto. Incontrarlo è stato motivo di grande orgoglio. Ogni volta mi colpivano la competenza e la curiosità che aveva per la Ferrari, per la Formula 1 e per il calcio, oltre alla sua sensibilità per i problemi del mondo». Secondo Jean Todt «abbiamo perso un personaggio leggendario e dallo stile inimitabile. Si chiude un ciclo irripetibile».

Piero Ferrari, figlio di Enzo, ha ancora in mente il giorno che conobbe Agnelli, nel 1969 a Mirafiori: «Accompagnai papà a Torino (per la vendita del 50 per cento delle quote alla Fiat, ndr). Mi colpirono il suo carisma, la sua straordinaria capacità di sintesi, la sua curiosità. Ho avuto il piacere di vederlo molte altre volte e lui ha avuto sempre parole di apprezzamento per mio padre e per me. Al di là delle questioni societarie, era stato sempre un vero estimatore dei prodotti Ferrari».

ZINEDINE ZIDANE
«È una delle persone che mi ha segnato di più nella vita. Ogni volta che penserò a lui avrò una fitta al cuore. Quando lasciai la Juve disse che partiva un giocatore più divertente che utile Aveva il coraggio per dire certe cose»

FRANCO CARRARO
«Ha avuto un ruolo importante nella storia del calcio. La sua attività è stata decisiva per fare della Juventus uno dei più grandi club del mondo Sapeva entusiasmarsi per ogni rilevante gesto atletico e per ogni bella partita»

Da Azzurra a Luna Rossa, l'ultima passione

«Per un paese come l'Italia la Coppa America è importante»

Giovanni Cerruti

«Mi rendo che per loro sarà sempre più difficile andare avanti...». A fine novembre Luna Rossa aveva appena vinto la seconda regata contro gli svedesi di Victory. L'ultima telefonata di Giovanni Agnelli a Auckland. «Quando una barca cambia la prua vuol dire che ha problemi seri», e Luna Rossa ne aveva già cambiate tre. «Mi spiace non poter seguire la Coppa America come l'altra volta». L'altra volta, per iniziare il 2000 come si conviene a chi ama il mare e la vela, era volato fino in Nuova Zelanda. Due settimane all'àncora nel porto di Auckland, a bordo dell'Itasca ora di Carlo De Benedetti.

La Coppa America, per Agnelli, è sempre stata un sogno. Bellissimo e mai realizzato. Cominciato negli Anni 60, quando andò a chiedere aiuto a John Fitzgerald Kennedy, presidente degli Stati Uniti da poche settimane. «Il regolamento obbligava gli sfidanti a progettare e costruire ogni dettaglio della barca nel paese d'origine. Impossibile, per l'Italia di allora. Bisognava convincere il New York Yacht Club, che la Coppa America se la teneva ben stretta». Ci vollero vent'anni prima di vedere "Azzurra" in Coppa America. Quella richiesta a Kennedy, per Agnelli, non era rimasta senza un seguito.

«Per un paese come l'Italia è importante essere presente in Coppa America e fare bene». Vela da vedere e da ammirare. Meglio però l'altra vela, quella della barca da timonare, le vele da scegliere, l'equipaggio da mettere assieme. E poi il fascino delle regate: "Agneta" e "Capricia", i 12 metri "Tomahawk" o i 28 metri dello "Stealth", l'invisibile, tutto in carbonio e tutto nero, anche le vele, 20 miliardi di lire per battere il record della traversata oceanica. L'ultima soddisfazione, agosto 2001, la vittoria nella 76ª "Fastnet" attorno all'isola di Wight. Il massimo, nelle regate d'altura.

In Nuova Zelanda, Capodanno 2000, aveva passato due settimane con gli equipaggi. Battute, divertimento, passione. Francesco de Angelis, lo skipper di Luna Rossa, «lo conosco dai tempi di "Azzurra", ma allora era troppo giovane». Patrizio Bertelli, il signor Prada, «mi ricorda il Gattamelata, un capitano di ventura che si conquista i meriti sul campo». A bordo dell'Itasca riceveva velisti e amici, domandava consigli al tattico Torben Grael o al timoniere di Stars&Stripes Ken Read, poi ingaggiato per il "Stealth". Le regate le seguiva al largo, binocolo, giubbetto e cappellino rosso.

All'isola di Wight, fine agosto 2001, per celebrare i 150 anni della Coppa America, non poteva mancare. Con lo "Stealth" aveva appena vinto il Fastnet, ma c'era da vincere la regata delle regate, il giro dell'isola, e c'erano tutte le barche più belle del mondo. Nel 1851 la goletta America aveva regatato per dieci ore, allo "Stealth" con a bordo i nipoti John e Lapo Elkann erano bastate 4 ore, 48 minuti e 9 secondi. Che domenica, quella. Schumacher aveva vinto il mondiale di Formula 1 e la sera prima la Juventus aveva battuto il Milan nel trofeo Luigi Berlusconi: «Ai rigori! Chissà Berlusconi...».

Il mare, la vela, la velocità. Negli Anni 60 anche vela&motori, ed erano i tempi di "Ultima Dea", l'off-shore che partecipò alla classica Cowes-Torquay. «Per avere maggiore potenza avevo montato tre motori Maserati». A momenti "Ultima Dea" scoppia, non vinse e tornò alla vela, al "Tomahawk" che nel dopoguerra si era andato a prendere in Inghilterra timonando al ritorno fino ad Antibes, la barca della sua regata più bella, il Veteran Boat Rally vinto nell'83. Nell'ultima telefonata a Auckland si era dispiaciuto per le prevedibili disavventure di Luna Rossa. E aveva chiesto notizie sui neozelandesi. «Sono sempre i migliori?».

L'Avvocato in barca con Silvio Berlusconi. Quello della vela è stato l'ultimo sport praticato da Giovanni Agnelli

1921
2003

Alessandro Del Piero, l'uomo simbolo della Juventus di oggi, che l'Avvocato ha soprannominato Pinturicchio

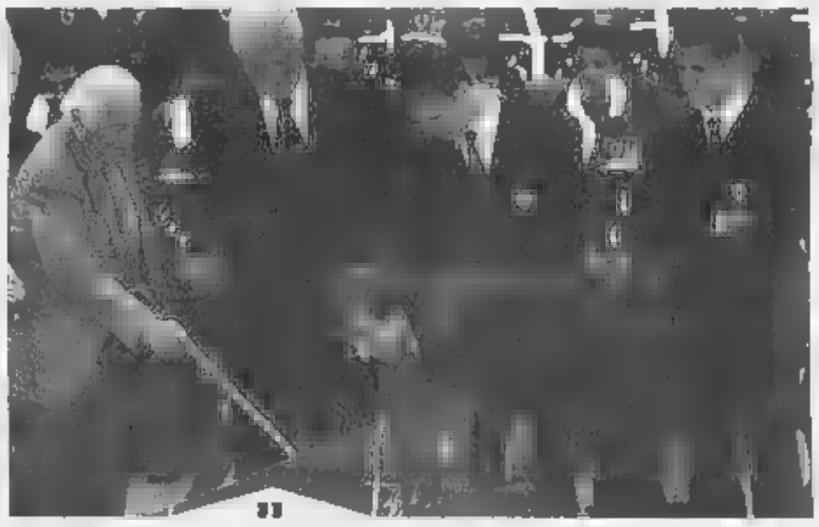
Roberto Beccantini

GLI ULTIMI SUCCESSI: LO SCUDETTO, I TITOLI MONDIALI DI SCHUMACHER, LA CONQUISTA DELLE OLIMPIADI DEL 2006

Il cuore bianconero dell'Avvocato

«Vinca la Juve o vinca il migliore? E' la stessa cosa»

Con la Juventus di Benetti, Verza e Gentile negli Anni 70



L'Avvocato alla presentazione di una nuova Ferrari di F1

FU Edoardo, il padre, a presentargli la Juventus, un pomeriggio del settembre 1925. Aveva poco più di quattro anni. Ne sarebbe nato un romanzo, un'emozione lunga una vita, la vita, con digressioni forti non meno suggestive: la Ferrari, la vela, lo sci. «Vinca la Juve o vinca il migliore? Sono fortunato, spesso le due cose coincidono». Penso che sia questa - soprattutto questa - la frase che più di ogni altra riassume lo spirito di Giovanni Agnelli. La volontà di eccellere, il piacere di riuscirci spesso, il privilegio di partire da una posizione di forza: ereditata continuamente allenata, sì, ma non urlata. Lo sport gli deve una passione ruspante, una curiosità quasi mai banale, uno stile che esula dal patrimonio e dal potere. Se bastava il nome degli Agnelli ad aprire le porte, l'Avvocato, di sicuro, non si è mai dimenticato le chiavi: e non ha mai sbattuto l'uscio.

Non esiste al mondo una società caratterizzata da una famiglia come la Juventus. Il fratello Umberto ha sempre incarnato la figura del «primo ministro», l'Avvocato ha raccolto via via di sé le funzioni e le aspettative del «sovrano»: operativo, quando toccava a lui dirigere; distaccato ma vigile, quando era stabilito che toccasse ad altri. Fosse stato un giocatore, penso che avrebbe scelto il «dieci», il numero più fantasioso ed esteticamente più sgargiante, la maglia di Omar Sivori e Michel Platini, i suoi pupilli. Il calcio che «giocava», al telefono o dalla tribuna, era il calcio che aveva respirato in gioventù, molto dribbling e poco lavagna: lampo, non tuono. Era curioso, sapeva ascoltare. Detestava gli specialisti, «così noiosi,..», aveva un gusto innato per l'ironia, che spalmava sui taccuini di noi cronisti, golosi e ossequiosi. L'ha detto l'Avvocato: titolo e nove colonne, e la soddisfazione di aver superato un esame.

Prima dell'elicottero di Berlusconi, c'è stato il Quello che, a Villar Perosa, ciondolava sul campo e sanciva (allora) il battesimo della stagione, i titolari della Juve contro i giovani della Primavera. Era diventato un rito, una cerimonia: la sfilata della squadra a casa Agnelli, la processione dei tifosi, gli autografi, la partita e poi l'intervista. Questa non meno attesa, e ambita, di quella. E poi le telefonate. Rigorosamente non dopo le sette di mattina. Un giorno di Juve calante mi disse: «Vedo. Bei tempi, quando buttavo giù dal letto Boniperti all'alba. Il guaio è che adesso devo svegliarlo alle quattro del pomeriggio». Si divertiva. Dello sport, detestava soltanto l'aspetto politico, le beghe di palazzo, le volgarità cortigiane. Di politica ne aveva fin sopra ai capelli, il pallone era il suo giardino; la Juve, la sua compagna di vita. Le ha amate tutte, anche le più scalcinate, anche quella che definì «socialdemocratica», la Juve di Heriberto Herrera, un coro senza tenori. Ce n'è stata una, nel 1983, che portò addirittura alla Casa Bianca, a George Bush il vecchio, all'epoca vice di Ronald Reagan, si abbandonò suo onore a un improbabile palleggio. L'ha offerta in visione agli amici, guardare ma toccare: a Henry Kissinger parlò di Zbigniew Boniek come del «bello di notte». Ci volevano le serate di coppa, per vellicarne il cuore e i garretti.

L'orologio sopra il polsino e la cravatta sopra il pullover furono colti per la prima volta allo stadio. Non che ci tenesse, ma tutto, dell'Avvocato, faceva notizia. Le sue frecciate, per esempio, e le sue battute. Roberto Baggio è passato da «Raffaello» a «coniglio bagnato». Alessandro «Pinturicchio» Del Piero potrà sempre raccontare di essere stato insignito di un gerundio: «Aspettando Godot». Zidane, «più divertente che utile». Zidane gli era stato consigliato da Platini. Platini, in compenso, era arrivato nel 1982, suggerito personalmente da Agnelli. Michel: glamour francese in salsa italiana. Gli piacevano così. O viziosi come Sivori e eleganti come Platini. I mediani li tollerava al massimo nella Confindustria, non nella sua squadra. Lo snobismo dell'Avvocato ha sempre nascosto competenza e umiltà: la competenza maturata affacciandosi negli spogliatoi, l'umiltà di stare a sentire anche l'ultimo degli scribi. Durante gli Europei del 1996, si avventurò fino a Wembley per Inghilterra-Spagna. Mi telefonò, mi partecipò le sue sensazioni, si divertiva, contento, parafrasando Andy Warhol, di essersi ritagliato «un'ora di non popolarità».

Le polemiche non competono ai monarchi, competono ai suoi dignitari. L'Avvocato le ha sempre sorvolate. La Juve è diventata, nel tempo, la società più amata e più odiata, lo stile Juve si è diffuso attorno alla sua persona e alla sua personalità, rispetto, distacco e un amore spruzzato di aristocratico understatement. Lo ricordo choccato all'Heysel, a mattanza appena consumata, abbattuto ad Atene, la sera in cui l'Amburgo sfilò alla Juve una Coppa che sembrava già vinta: e sferzante, sempre, più con i suoi che con gli avversari. Non erano i bersagli ad arrabbiarsi: erano gli esclusi. Trovava «emozionante» il modo in cui difendeva Julio Cesar, e, quando irruppe Silvio Berlusconi, era convinto che lui e Sacchi avrebbero rovinato il Milan. Si sbagliava, e scusò. Berlusconi «ha trasformato il calcio da sport di città a spettacolo televisivo. Il suo Milan lo paragonerei agli Harlem Globetrotters». La Juve di Boniperti gli era dietro, ma aveva ali di cera e si sciolse come Icaro al sole. «Se solo avessi potuto - confessò Agnelli a Candido Cannavò - avrei preso quel Milan e le avrei trasferito, in blocco, a Torino». Salvo aggiungere, per tirare su il morale a Boniperti: «Loro, però, hanno vinto due campionati di serie B e tu non ci sei ancora riuscito».

Non gli piaceva perdere, ma sapeva perdere. Uno dei pochi. Era fiero della sua torinesità, cui la Juve assicurava una finestra sul mondo. Detestava il Delle Alpi, il meno inglese degli stadi italiani. E quando nella conduzione diretta della società è subentrato il fratello, si era riappropriato del rango e dei panni di primo tifoso, navigatore e non più pilota, attento alle curve della suscettibilità. Il calcio e lo sport in genere si erano messi ad andare a velocità folli, soltanto la Juve riusciva a garantirgli un aggancio con il passato: non in quanto tale, ma come periodo più adatto ai suoi ritmi, la mitica Juve del Quinquennio, la Juve di John Hansen e Praest, quella di Boniperti-Charles-Sivori. Dal 24 luglio 1923 fa parte integrante della famiglia. Agnelli è stato presidente dal 22 luglio 1947 al 18 settembre 1954. Altri tempi. E che dirigenti, i dirigenti di allora. Fra i suoi amici c'era il principe Raimondo Lanza di Trabia, presidente del Palermo. Trattava gli affari dalla vasca da bagno. Aveva seguito in vestaglia e pantofole il suo amico e allora ministro degli Esteri Galeazzo Ciano in missione ufficiale a Budapest. Con un tipo così, non ci si poteva proprio annoiare. Si sentivano spesso, lui e l'Avvocato.

La Ferrari è venuta dopo. Molto dopo. La Fiat vi si avvicinò sulle ceneri, calde e tempestose, di mancato accordo con la Ford. Il matrimonio risale al 18 giugno 1969. La Juve aveva già vinto tredici scudetti. Nel trattare con Enzo Ferrari, Agnelli rimase colpito da quel senso di solitudine che era così palpabile e grandioso da incutere soggezione: o comunque, da costituire una barriera. Entrambi uomini fabbrica, ma l'uno, la sua, l'aveva costruita dal nulla; l'altro, viceversa, l'aveva ereditata dal nonno: non che l'Ingegnere lo facesse pesare, però l'Avvocato ne avvertiva il misterioso fluido allusivo. Se la Juventus era un affetto, la Rossa è stata un effetto. «Un impegno nazionale. Perché la Ferrari è una realtà molto importante nel mondo. Io l'ho vista sempre sotto questo profilo». Ventun anni senza titolo, senza niente. «Ma adesso che è maggiorenne, vedrete...». Anche qui, fra i motori, molto telefono ed esposizioni mirate. Patti chiari, però: «Confesso che conquistare uno scudetto è tuttora la cosa che mi emoziona maggiormente». A differenza di Platini, Michael Schumacher non è stato pagato un tozzo di pane. Il caviale costa. Per Agnelli, vincere era molto, non tutto. E così quando il tedesco, a Jerez, cercò di buttar fuori Villeneuve nell'ultimo, decisivo, Gran Premio del 1997, operazione fra l'altro fallita, prese il telefono e chiamò Montezemolo: Luca, bisogna assumersi le responsabilità di questo episodio tremendo, sportivamente è una tragedia, per Schumacher, per la Ferrari...

Ecco: è stata proprio questa coscienza del limite, questo «dovere» di fair play riparatorio, ad averne nobilitato la diversità. Più dell'intuizione di affidare il rilancio della Juve sessantottina a Boniperti. Più della scelta di inviare Montezemolo a Maranello per la ricostruzione. Più delle regate al timone del suo «Stealth». Anche i tifosi più faziosi percepivano in lui, non solo non tanto il potere del casato che di solito trasmette arroganza e alimenta invidie, ma l'arte di sdrammatizzare e di capire le ragioni dell'avversario. Non credo che recitasse una parte per equilibrare gli eccessi dei «sudditi»: era così di educazione, attratto da quel modello anglosassone che, nei cimenti agonistici, ha sempre privilegiato il rispetto delle regole alla giungla degli istinti. Nel 1948, gli avevano segnalato un massiccio attaccante svedese, Gunnar Nordahl. Mancava solo la firma. Nello stesso tempo, però, John Hansen aveva consigliato un danese, Johannes Ploeger, in procinto di arruolarsi al Milan. Con una manovra spericolata, i dirigenti juventini lo indussero a cambiare idea. E così Ploeger, salito sul treno «milanista», scese alla Stazione Centrale di Milano «juventino». Per il Milan, una beffa atroce. Atroce come l'imbarazzo di Agnelli, quando lo venne a sapere. La Juve si tenne Ploeger e, a titolo di risarcimento, girò al Milan Nordahl. Che, al contrario del danese, avrebbe messo a fuoco e fiamme il nostro campionato. Per quanti sforzi faccia, non riesco a collocare un episodio del genere nello sgangherato pollaio del calcio attuale.

Italiano, certo, ma non miope da negare alla Juve alla Ferrari il fior fiore dell'ingegno internazionale. Se ai suoi livelli è facile permettersi di tutto, non altrettanto semplice era lasciare tracce di una superiorità capace di farsi accettare anche dai più accaniti rivali. L'ultimo gesto che ha compiuto per la sua Torino è stato l'Olimpiade invernale del 2006, ufficialmente assegnata a Seul nel giugno del 1999. L'olimpismo attraversava un periodo di gravi turbolenze, squassato com'era da gravi e molteplici scandali. Il presidente del Cio, Juan Antonio Samaranch, lo pregò di garantire, il suo nome e il suo prestigio, il passaggio dalla decadenza alla rinascita. Entrò, con Kissinger, Boutros Ghali e altri personaggi di primissimo piano, in un comitato di riforma olimpica. C'erano Torino e i Giochi di mezzo, «ma avrei accettato l'invito anche se Torino non si fosse candidata», disse. Un atto d'amore: verso lo sport e la sua città. Impossibile stabilire un ordine: l'uno ha sempre affiancato l'altra. Con la Fiat, sullo sfondo, a fungere da pendolo.

Nella scia della Juve e della Ferrari, c'è posto per la Coppa America di vela, «una summa di tutto quello che lo sport può offrire», e per nostalgici frammenti delle Olimpiadi di Cortina, di Roma, di Monaco, quella finita nel sangue. E fra gli atleti che, allontanandosi dai sentieri del calcio, ha più ammirato figurano Ondina Valla, Luigi Beccali, Livio Berruti, Pietro Mennea, Giusi Leone, Sara Simeoni. Su tutti, Jesse Owens e Wilma Rudolph, la gazzella che si mangiò l'Olimpico. Gli sarebbe piaciuto guidare come Tazio Nuvolari. I grandi rimpianti sono stati Alfredo Di Stefano e Diego Maradona: «Con uno di quei due, avremmo potuto giocare senza allenatore».

Il destino, prima dolce e poi terribile, l'ha costretto a vivere a passo di carica. Se ne va con la Juve campione d'Italia, Schumacher e la Ferrari in cima al mondo. Da quel pomeriggio di 77 anni fa, quando, bambino, il padre lo accompagnò al campo di corso Marsiglia, scrivere Juventus e dire Agnelli è diventata la stessa cosa. Al timone resta Umberto. L'Avvocato è salito dalla tribuna un po' più su, immagino la sorpresa di Enzo Ferrari.

> Aveva quattro anni quando il padre Edoardo gli «presentò» per la prima volta la squadra: quel giorno nacque un amore lungo una vita intera I giocatori gli piacevano bizzosi come Sivori o raffinati ed eleganti come Michel Platini
>
> E' stato presidente della squadra dal 1947 al 1954 La Ferrari arrivò molto più tardi, nel 1969 Nella trattativa con l'ingegner Enzo rimase subito colpito dal «fluido» di quell'uomo che dal nulla aveva saputo costruire un mito

1921
2003

«Mio padre mi portava fin da bambino a visitare le esposizioni perché riteneva che il bello educasse e il gusto si affinasse» Il ricordo di galleristi antiquari e curatori «Era eclettico e pronto a interessarsi di tutto ed egualmente capace di ascoltare per approfondire»

Giovanni Agnelli durante una visita alla Galleria d'Arte Moderna di Tor

Angelo Mistrangelo
TORINO

Poliedrico, intellettualmente curioso, attento alle esperienze culturali più diverse e coinvolgenti, l'avvocato Giovanni Agnelli ha espresso in più occasioni «la gioia di ammirare l'arte», di cogliere l'essenza dei vari linguaggi, dall'antiquariato alla Pop Art di Andy Wharol, del quale aveva frequentato lo studio a New York, dalla scultura alla ceramica.

Un percorso, il suo, che si snoda attraverso i momenti di un profondo e costante interesse, legato all'intensità espressiva di Bacon o alla rarefatta poesia delle figure di Balthus o, ancora, a un'opera di Balla prefuturista; a un rapporto eterogeneo con le testimonianze del Novecento, con particolare riferimento all'arte americana; a una visione che spaziava dalle grandi rassegne di Palazzo Grassi a Venezia ai contemporanei ospitati al Castello di Rivoli, fino alla collezione cinese della Fondazione Giovanni Agnelli.

Non , nonostante i numerosi impegni, alle mostre dell'Associazione Ex Allievi Fiat, dove, di volta in volta, si è accostato con la consueta attenzione ai disegni di Felice Casorati o a quelli di Mimmo Paladino, con le 104 espressioni di Pulcinella, esposti nell'ottobre 1992. In quell'occasione si era intrattenuto con il curatore del catalogo Angelo Bucarelli e con l'artista, uno dei rappresentanti della Transavanguardia, cogliendo gli aspetti di una ricerca caratterizzata da un segno incisivo e vitale di una forte energia interiore.

Un'energia traspare anche dall'impegno e dalla competenza con cui si era accostato alle collezioni di manifesti, alle Aste Bolaffi sia alla mostra dei manifesti Fiat, allestita alla Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino, dove era solito visitare le esposizioni in incognito, sempre al mattino presto.

CONTINUE VISITE A MUSEI E MOSTRE, SPESSO IN INCOGNITO E AL MATTINO

Collezionista innamorato dell'arte

Dalle sue raccolte la Pinacoteca donata a Torino

«L'ultima volta è venuto la scorsa primavera - ricorda Giovanna Cattaneo Incisa, presidente della Fondazione Torino Musei - per la retrospettiva dedicata a Giuseppe De Nittis, soffermandosi a commentare i quadri e paragonandoli con altri che conosceva. Sempre con il gusto del grande intenditore d'arte».

Un trasmesso alla figlia Margherita, pittrice e scrittrice. Durante la personale alla «Dantesca» di Torino, l'Avvocato si era soffermato dinanzi ai numerosi dipinti, permeati da un clima di soffusa spiritualità. Clima simile, che si ritrova nelle poesie della raccolta «Cenere», in cui Margherita ha fissato un ricordo di Villar Perosa: «Allora riscopro/ io il ponte/ i centenari faggi/ l'assopito roseto/ gli scalini di pietra/ la casa immobile/ echeggia ancor bella...».

Proprio nella residenza di Villar Perosa si possono ammirare mobili piemontesi del Settecento, come sottolinea il presidente della Fondazione Accorsi Giulio Ometto: «Collezionista del bello, l'avvocato Agnelli aveva avuto stretti contatti con l'antiquario Pietro Accorsi, che gli aveva consigliato una scrivania Luigi XVI del 1780, in mogano, bronzo e placche di Sevres, appartenuta a Maria Antonietta di Francia e acquisita per la sua collezione. Si avvicinava ai pezzi antichi sensibilità. L'ho visto l'ultima volta in Fondazione una domenica mattina, accompagnato dalla moglie Marella e dalla figlia Margherita, per la mostra dedicata a Vittorio Amedeo Cignaroli».

Un collezionista, quindi, tra arte moderna e antiquariato, tra il fascino indiscusso di Matisse e un calamaio in argento e vetro dell'800 (che aveva prestato per la rassegna «Civiltà dell'800», svoltasi a Napoli nel '98), tra la sponsorizzazione del restauro degli arazzi del Museo di Capodimonte e le visite ai musei di tutto il mondo (dal Louvre al Moma, fino agli Uffizi): «La passione per l'arte cresce con la maturità. Mio padre mi portava fin da bambino a visitare i musei, perché riteneva che il bello educasse, che il gusto si affinasse fin dall'infanzia e aveva ragione...».

Un gusto che gli ha permesso di collezionare pezzi di indubbio valore, approfondendo la conoscenza dell'opera, talora facendosi consigliare per evitare sgradevoli sorprese, ma sempre e comunque - ricordano i galleristi - eclettico, pronto a interessarsi di tutto egualmente capace di ascoltare per «capire di più». Osservando un disegno dell'Ottocento, disse all'antiquario Giancarlo Gallino: «Noi pensiamo agli artisti come uomini audaci, poi scopriamo che sono come dei presidenti di banca o dei professori di matematica».

Dalle sue importanti raccolte è nata la Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli, collocata nello scrigno realizzato dall'architetto Renzo Piano sul tetto dell'ex fabbrica del Lingotto, ideata da Mattè Trucco nel 1921. Uno spazio espositivo che consente di entrare in sintonia con testimonianze altamente significative, come la statua di Antonio Canova o le vedute veneziane del Canaletto, come la deliziosa tela «La baigneuse blonde» di Pierre-Auguste Renoir (la modella Aline Charigot, futura moglie dell'artista) o l'armonia delle forme del nudo femminile dipinto da Amedeo Modigliani nel 1917, fino al grande quadro «Velocità astratta» di Giacomo Balla: un'interpretazione futurista dell'auto in movimento.

Accanto a questi documenti, l'Avvocato, presente alle fasi di progettazione e allestimento della Pinacoteca, ha voluto inserire nella collezione tre ritratti di Primo Levi, che aveva commissionato all'americano Larry Rives nel 1987: un omaggio all'artista scomparso nello scorso agosto. Un segnale, forse, addirittura un presentimento.

ROMILDA BOLLATI

«Era speciale Riempiva dieci esistenze»

TORINO

«Trovo che è cosa più crudele, per un uomo come lui, il peggior castigo possibile, sia proprio stato questa lunga malattia. Se fosse precipitato l'aereo o morto all'improvviso per altre cause, la vita sarebbe stata più clemente con lui. Non c'era nulla che lo impaurisse di più dell'immobilità e della noia. Non c'è stato giorno di questo suo lungo calvario in cui io non abbia pensato che questo supplizio per Giovanni era ingiusto e insostenibile».

Sono le prime frasi cui l'amica di famiglia Romilda Bollati commenta la morte del senatore Agnelli, «un uomo speciale che conobbi, insieme con la moglie Marella, a un venerdì letterario che risale agli ormai lontani Anni '60». La Bollati è affranta, risponde con fatica e aggiunge qualche dettaglio in più sull'amicizia che la legava all'avvocato e alla sua famiglia. E insiste, soprattutto, sul peso di una malattia progressivamente invalidante: «Lui rimuoveva tutto ciò che era malessere, assenza del vigore fisico e della salute: condizioni necessarie per sprigionare tutta la sua energia».

E aggiunge: «Non sono ancora andata a trovare Marella perché mi rendo conto che in momenti come questo gli amici sanno mettersi da parte: posso soltanto dichiarare che gli sono immensamente vicina con il cuore. Se tutta la città sta avvertendo un vuoto incolmabile, può immaginarsi che cosa stia provando Marella. Un uomo come Gianni sarebbe riduttivo dire che ti riempiva la vita. Te riempiva dieci di esistenze e poi ne avanzava ancora. E lei, Marella, sempre lì pronta con le valigie, con le case da seguire e da aprire e chiudere ogni settimana, e con progetti come la Pinacoteca da realizzare insieme con lui...».

Romilda Bollati

Romilda Bollati è un fiume in piena, ha passato una vita al fianco degli Agnelli e oggi non riesce a sintetizzare tutto quanto ha ricevuto, da loro, in termini umani, in breve conversazione: «Certe amicizie non si possono raccontare, e certi personaggi, mi creda, insostituibili. Lo piangeremo a lungo Gianni». **(e. min.)**

«Il museo al Lingotto è il suo ritratto»

Piano: l'ho progettato per unire solidità e leggerezza

Fiorella Minervino

Come tutti coloro che hanno avuto modo di conoscerlo a fondo e hanno lavorato con lui o per lui, anche l'architetto Renzo Piano è infinitamente triste per la scomparsa di Giovanni Agnelli. «Appena l'ho saputo sono rimasto sconvolto - confessa - enorme commozione - anche perché questi ultimi tre anni sono stati speciali. Sono vissuto in vera e propria vicinanza con lui e donna Marella e ho potuto così apprezzare entrambi a pieno. Ho costruito la Pinacoteca del Lingotto come il loro ritratto».

Piano racconta che l'avvocato Agnelli aveva molto a cuore la Pinacoteca, inaugurata di recente. L'aveva voluta al Lingotto, sulla cima, la duplice caratteristica propria di un uomo straordinario quale lui: la solidità, la dimensione forte e robusta, quasi pezzo di carpenteria, e un brandello di fabbrica, al tempo stesso la leggerezza, la lievità, l'immaterialità dello spazio che si percepiscono all'interno. «Insomma - prosegue Piano - proprio il ritratto di questa coppia eccezionale: donna Marella, silenzioso, ma assai presente, e l'Avvocato: non solo un grande condottiero, un industriale e un manager, ma anche un personaggio che si era costruito un immenso bagaglio culturale».

L'architetto Renzo Piano

«Nel rapporto tra committente e architetto, quando nasce un'assonanza e un'amicizia, c'è sempre un dare e un avere - spiega Piano -. Io, dall'avvocato Agnelli, ho preso quel perpetuo i dal mondo culturale e umanistico a quello del costruire». Poi, precisa che i due aspetti, che parrebbero opposti, nell'Avvocato convivevano alla perfezione: «Sapeva discutere a lungo sull'estetica del bello per poi interessarsi dello spessore di un pezzo di carbonio». Questa instancabile curiosità lo rendeva una persona speciale, capace di intuire al volo le risposte. «Era onnivoro - precisa Piano -. Lo interessava ogni cosa e di tutto voleva sapere e approfondire».

La conoscenza e la frequentazione di Piano con Giovanni Agnelli risale a parecchi anni fa. Nel 1982, in occasione della consultazione sul futuro destino dell'ex fabbrica del Lingotto, 12 architetti furono invitati a partecipare le loro proposte e progetti, che vennero esposti in una mostra. Renzo Piano era tra questi e il progetto il titolo «Il Lingotto, un pezzo di città». Per circa quattro l'architetto non ne seppe più nulla, poi venne chiamato e gli fu affidato il primo e più colossale progetto che l'Italia gli abbia mai attribuito fino a tempi recentissimi. «Spiegai all'avvocato Agnelli - ricorda Piano - che il Lingotto non poteva più essere una fabbrica e nemmeno un solo edificio. Doveva diventare pezzo di città, come un puzzle, un mosaico in cui entrasse tutto, dalle residenze, ai negozi, agli alberghi, alle necessità del tempo libero i cinema, fino alla cultura con l'Auditorium per ascoltare i Berliner. Lui fu d'accordo fino all'elemento di arrivo, rarefatto, che è la Pinacoteca».

In questi anni Renzo Piano ha sempre frequentato e incontrato l'Avvocato in giro per il mondo: «L'ho visto a Parigi, a New York, a Roma. E' venuto più volte nel mio studio a Punta Nave, vicino a Voltri, e seguiva con attenzione estrema i miei progetti e i miei modellini, come la Menil Collection, il Museo a Houston e la Beyeler a Basilea. Voleva seguirne i destini ed esplorarne anche la parte artigianale, per esempio come andava messo un bullone. Negli ultimi tre anni il rapporto divenne davvero intenso: ci siamo visti ovunque, anche nella mia in montagna per discutere della Pinacoteca, ma come sempre si parlava di tutto, arte, pittura, musica, industria, ingegneria, eventi internazionali».

Con il primo «figlio» di Piano, il parigino Beaubourg, ebbe un rapporto strano, ricorda l'architetto: «Veniva spesso al Maraia, nel mio ufficio, passava parecchio tempo a osservare i modelli e gli attrezzi. Gli ci volle del tempo per metabolizzare il Beaubourg. Lo guardò a lungo con sospetto, poi, quando ci fu la mia mostra nel 2000 per la riapertura del Museo, si riappacificò e ne colse l'aspetto ironico e provocatorio».

Piano aveva anche progettato un'auto per la Fiat, la V.F.F.S., un veicolo sperimentale, agli inizi degli Anni '80. Un modello che ispirò poi alcuni prototipi: concepito con un telaio fisso, consentiva di cambiare le carrozzerie, guadagnando 80 chili di peso sugli del veicolo. «Fui in contatto anche con Dante Giacosa e Vittorio Ghidella, era un gran divertimento. Anche l'Avvocato ci si interessò».

L'Avvocato nella «sfera», in cima al Lingotto di Torino

Con e dolore, Piano aggiunge: «Mi lascia un grande vuoto, incolmabile. Resta l'ammirazione e l'amicizia per donna Marella». D'improvviso è costretto a concludere. Lo stanno chiamando dalle più diverse parti del mondo.

1921
2003

E' STATO IL RE DI UN PAESE CHE NON E' MAI ESISTITO, IL SIMBOLO DELL'ORGOGLIO NAZIONALE

Quell'orologio sopra il polsino

Gli italiani hanno subito il fascino irresistibile dell'Avvocato cercando di imitarlo dove era possibile: nelle civetterie. Come gli americani con Kennedy, gli hanno sempre perdonato tutto

Giovanni Agnelli in auto: l'orologio spicca allacciato sopra il polsino

Massimo Gramellini

E' stato il re di un'Italia che non è mai esistita. L'ha conquistata, usata, difesa, persino amata. Per accorgersi, a sorpresa, che gli assomigliava davvero. Proprio lui, che lo fu per i suoi connazionali, aveva eletto a modello di vita un americano e un francese: prima John Kennedy e poi Giscard d'Estaing. Invece era un prodotto dell'artigianato locale: un misto di rigidità piemontese e frivolezza romana, una spruzzatina di umorismo cinico, questo sì assolutamente anglosassone, ereditato dalla nonna materna e indossato come una corazza contro gli scocciatori e le disgrazie.

«Furbacion dal diaol!», lo apostrofava in dialetto nonno Giovanni dopo qualche marachella infantile, per poi profetizzare compiaciuto: «Un giorno li metterà tutti nel sacco». Ce li ha messi sul serio; se non tutti, parecchi. Ma prima ha dovuto cercare di non finirci dentro lui. La vita gli ha presentato subito il conto con modalità matematiche: quei motori che gli avevano regalato la ricchezza gli tolsero brutalmente entrambi i genitori, uno in aereo e l'altra in auto. C'è un rifiuto di crescere, disperato e molto italiano, nella determinazione del giovane Agnelli di non assistere ai funerali del padre e poi in quella di ritardare il più possibile l'ingresso nella vita «sporca» degli affari.

Da Edoardo fece in tempo a prendere il tratto più affascinante e invidiato del suo carattere: la disinvoltura nei rapporti umani, quel rivolgersi a chiunque senza alterigia né familiarità. Con un autocontrollo spacciato per superficialità e alimentato invece dallo scetticismo, che arrivava a giustificare tutto, persino la dissolutezza, purché non finisse nella volgarità. La sua antipatia per l'Altro Italiano - «piacione», arrivista e mestatore - nasce da qui: lo incarnava a perfezione Curzio Malaparte, nemico storico anche di Indro Montanelli, che vi vedeva riflessi tutti i peggiori difetti nazionali.

Pur senza permettersi mai lui la confidenza concessa, per esempio, a Silvio Berlusconi, gli italiani hanno sempre visto in Agnelli qualcuno da imitare. Non sarebbe stato possibile, se non lo avessero inconsapevolmente percepito, nonostante le differenze di educazione e di censo, come uno di loro. Soprattutto nei gusti popolari: i motori, il gioco d'azzardo, le belle donne e il calcio, che da bambino gli costò i primi scapaccioni, quando interruppe una conversazione con un principe di casa Savoia per correre a chiedere l'autografo a un calciatore della Juventus. Se non nella qualità delle sue avventure sentimentali, i maschi italiani si sono identificati nel suo mix tipicamente latino di misoginia e romanticismo. Agnelli era il ragazzo che spiegava alla sorella Susanna: «innamorarsi va bene per le cameriere». Ma era anche il giovanotto che abbordò una signora su una spiaggia della Costa Azzurra, dicendole: «Posso offrirle dei fiori?». E, ricevuto il cortese assenso dell'interessata, fece rovesciare ai suoi piedi il contenuto di un'intera serra, trasformando la battigia in un giardino di rose.

Ma ciò che lo ha consegnato per sempre all'italianità è stata la sua predilezione per il contropiede. Forse non nel pallone, di sicuro nella vita. Le maggiori soddisfazioni non gli sono mai venute dai progetti più grandi, che pure ha accarezzato e tentato di realizzare, primo fra tutti la trasformazione dell'Italia in una nazione meno mediorientale e più europea, meno democristiana e più liberale. E neppure da certe «cotte», inevitabili per un uomo del suo tempo, come quella che lo indusse a sopravvalutare il ruolo dei sociologi. Nutriva una tale passione nei loro riguardi che, quando in un'intervista gli chiesero se avrebbe preferito pranzare con una bella donna o con un sociologo, rispose: «Con una bella sociologa».

Invece, per sua stessa ammissione, i veri successi nel lavoro e nella vita glieli ha procurati il «navigare di bolina», quel saper reagire alle difficoltà con improvvisazione e coraggio, i due cromosomi che nel Dna nazionale occupano il posto della professionalità. Di suo, e di unico, Agnelli ci aggiungeva il carisma. Frutto anche della guerra e di un'educazione rigida e ancorata a valori forti, che gli permise di protrarre all'infinito la giovinezza senza sbandare nel nulla, come è accaduto a tanti altri miliardari che gli tennero compagnia sulle strade della Dolce Vita.

Federico Fellini lo immaginava a cavallo, come un condottiero rinascimentale. Un riferimento storico più azzeccato rimangono i Medici: quell'impasto di potere e ricerca estetica che oggi è quasi impossibile trovare nelle nostre sguaiate classi dirigenti. Come molti suoi contemporanei, Agnelli è stato vittima di una nevrosi che lo portava a detestare qualsiasi perdita di tempo e a spingere fino al parossismo la frenesia del vivere. La sua difesa, però, è stata opporre alla nevrosi una disciplina ferrea, che lo portava ad alternare il dovere al piacere, senza confonderli mai. Solo lui riusciva a trattare un affare durante una partita della Juve e parlare di Platini (magari «con» Platini) nel bel mezzo di una riunione di lavoro.

Spolpati anch'essi dai ritmi della modernità, ma senza potersi difendere con i suoi stessi mezzi morali e materiali, molti italiani hanno ammirato Agnelli, provando a imitarlo laddove era accessibile: nelle civetterie. La cravatta sopra il maglione, l'orologio sopra il polsino «e il reddito sopra il tollerabile», secondo una famosa battuta di Michele Serra. Spingendosi talvolta fino all'estremismo di alcuni frequentatori della tribuna d'onore del vecchio stadio Comunale di Torino, i quali, e si era in pieno inverno, quando l'Avvocato si levò il cappotto, si tolsero simultaneamente anche il loro. La differenza è che sotto il pastrano Agnelli aveva un maglione a tre strati, mentre i suoi epigoni rimasero in giacchetta a battere i denti e il mattino dopo in certi uffici del centro si registrò un'improvvisa impennata dei raffreddori.

> Fellini lo immaginava come un condottiero rinascimentale che riunisce potere e ricerca estetica
> Ciò che lo ha consegnato per sempre all'italianità è stata la predilezione per il contropiede: forse non nel pallone ma di sicuro nella vita
> Una sua caratteristica: non essere mai dove te lo saresti aspettato ma sempre un po' più avanti

A forza di sembrare quel che era, lo era diventato davvero. Un modello. Lontanissimo dall'italiano medio nell'amore per i quadri e nel disinteresse per la cucina (era ghiotto solo di seiras, una ricotta di Villar Perosa su cui amava grattugiare del cioccolato), ma vicinissimo a lui nell'infatuazione entusiasta e quasi infantile per i gadget tecnologici. Quando l'amico editore Dino Fabbri impiantò sulla sua Rolls-Royce quel che credeva essere il secondo radiotelefono mai arrivato in Italia, chiamò il possessore del primo per comunicargli che non era più solo. Agnelli gli fece rispondere dall'autista: «Mi spiace, dottor Fabbri, l'Avvocato è occupato sull'altra linea!» Ne aveva due, adesso: di nuovo in fuga!

Tipico suo, non essere mai dove te lo saresti aspettato, sempre un po' più indietro e un po' più avanti, spesso di sbieco. Uno che nel 1988 si presenta al congresso dei democratici americani per dire che il candidato preferito è il repubblicano George Bush. Uno che al termine di un convegno in cui tutti gli oratori, pensando di interpretare il suo pensiero, esaltano la competenza specifica cardine delle professionalità del futuro, sale al microfono e pronuncia soltanto quattro parole: «La specializzazione è triste». Forse la sua migliore battuta.

Le adorava, le battute, almeno quanto detestava le barzellette. La differenza fra lui e Berlusconi, in fondo, è tutta lì. Ne pronunciava molte, quasi mai banali, ma anche quando lo erano smettevano di esserlo, dal momento che le aveva dette lui. Non è chiaro come funzionasse questo marchingegno. Ma funzionava. Come gli americani con John Kennedy, gli italiani gli hanno sempre perdonato tutto, compreso quello che criticavano negli altri.

Era il loro monarca costituzionale. Il simbolo di un orgoglio nazionale che non hanno mai avuto. Come scriveva la francese Marie-France Pochna in una biografia del 1989, «l'Avvocato è ricco e prestigioso in un paese che ama il denaro, il successo e disprezza lo Stato debole e i suoi funzionari corrotti». E gli italiani preferivano riconoscersi in un Principe ascoltato con rispetto in tutto il mondo «piuttosto che negli ospedali ridotti in uno stato pietoso, negli aeroporti in sciopero e nei telefoni che funzionano a singhiozzo».

Crede di aver avuto fortuna?, gli chiesero in una delle ultime interviste. «E' troppo presto per dirlo: sono ancora al tavolo da gioco. La fortuna è una cosa di cui si è sicuri solo all'alba, quando si sta giocando ancora». Ora l'alba è venuta e solo lui e chi è andato a prelevarlo al tavolo possono rispondere.

Agli italiani che gli sopravvivono non resta che archiviarlo nel modo che avrebbe preferito. Senza retorica. Agnelli detestava i servi e i piagnoni, due categorie tipiche del bestiario nazionale. Mica per motivi etici: è che li trovava noiosi.

La «curiosità» per gli intellettuali

Cresciuto con Antonicelli, invecchiato con Bobbio

Una conversazione con Norberto Bobbio

Alberto Papuzzi

QUANDO l'Avvocato festeggiò gli 80 anni, Norberto Bobbio scrisse un articolo sulla prima pagina del nostro giornale: Quel che abbiamo in comune. E' stato l'ultimo articolo del filosofo, fino ad oggi, a testimonianza di un reciproco rapporto di stima. Le cose in comune, tra Agnelli e Bobbio, erano due. Una positiva: «Apparteniamo entrambi alla ristretta schiera dei senatori a vita». L'altra spiacevole: «Siamo tutti e due un po' malandati nelle gambe».

In realtà le cose in comune erano molte più di quanto non lasciasse intendere il proverbiale understatement piemontese. Lo stesso Bobbio ricordava che erano stati entrambi allievi del famoso Liceo D'Azeglio: «Quando dopo la guerra fu costituita una associazione degli ex allievi, ne facemmo parte. Io, più anziano, ne fui addirittura il presidente per un po'». Inoltre: «Quand'ero ragazzino fui iscritto per qualche anno all'associazione dei giovani juventini».

La cordialità dei rapporti e la sotterranea intesa fra l'imprenditore che guidava il più grande gruppo privato del nostro paese, uno degli italiani più conosciuti all'estero, e il filosofo considerato un punto di riferimento dagli intellettuali della sinistra, depositario del patrimonio della cultura azionista, era un'anomalia tipica della torinesità. Quando nel 1989 l'Università festeggiò gli 80 anni di Bobbio, l'aula magna era affollata di personaggi della sinistra, fra i quali per esempio Bianca Guidetti Serra, Alessandro Galante Garrone, Carla Gobetti, Marco Revelli, e numerosi allievi passati in cattedra. Ed ecco entrare nell'aula, come un cittadino qualsiasi, l'avvocato Agnelli, e prendere posto accanto all'ex sindaco della giunta rossa, Diego Novelli.

> Negli Anni 60 e 70 mondo dell'impresa e cultura di sinistra entrarono in contrasto Paolo Volponi al vertice della Fondazione fu un tentativo di riaprire il dialogo

> Quando l'Università festeggiò gli 80 anni del filosofo, un cronista inglese commentò: «La città del capitale e quella dell'azionismo insieme: questo poteva succedere solo a Torino»

La città del capitale è la città dell'azionismo nella medesima sala, per rendere omaggio al medesimo intellettuale. «Questo - commentò un giornalista inglese tra il pubblico - può accadere soltanto a Torino».

Si tratta di una tradizione. Il senatore Agnelli, fondatore della Fiat, dovendo occuparsi dell'istruzione dei nipoti, chiamò precettori due professori antifascisti del Liceo D'Azeglio di diversa generazione: Augusto Monti, il docente d'italiano che educava alla libertà con le terzine dantesche, e Franco Antonicelli, che sarà presidente del Cln piemontese e che nel 1947 pubblicherà *Se questo è un uomo*. Monti seguiva i ragazzi Nasi, ad Antonicelli era affidato Gianni, il nipote prediletto. Fra i precettori che frequentavano casa Agnelli capitò anche Massimo Mila, presentato da Pavese, come antifascista. «Meglio ancora», si racconta avesse risposto il senatore. Quando nel 1935 ci fu a Torino la retata contro Giustizia e Libertà, il fondatore della Fiat si adoperò con Mussolini per Mila sia per Monti, tuttavia senza molto successo. Quando Monti uscì dal carcere, gli mandò un biglietto di complimenti per il comportamento «da vero uomo e da vero piemontese».

Naturalmente, mondo dell'impresa e cultura di sinistra, soprattutto nell'Italia degli anni Sessanta e Settanta, avevano più ragioni di conflitto che comuni interessi. Valerio Castronovo, nella storia della Fiat, ricorda ci fu una tradizionale freddezza tra la grande azienda e l'intelligenzia di sinistra che si riuniva attorno a Giulio Einaudi: «Era come se noi dell'Einaudi e i signori di corso Marconi avessimo stretto un patto di non belligeranza - scrive Castronovo, riferendosi soprattutto agli anni Sessanta e Settanta -. Facevamo parte di due piccoli capitali nella capitale della modernità italiana, il laboratorio dell'industria e quello della cultura di sinistra, che non potevano stare l'uno senza l'altro, ma si ignoravano».

Fra i tentativi di rompere il duplice isolamento, coinvolgendo intellettuali di sinistra nella vita e nella cultura dell'azienda, il caso più vistoso è Paolo Volponi, nominato direttore della Fondazione Agnelli, e incaricato di curare i rapporti con la città, dopo il successo del Pci nelle elezioni amministrative del '75. Fu un fallimento, per le vicissitudini aziendali in quella fase, sia per le irrequietudini dello scrittore e poeta, ex manager olivettiano. Per tradizione di educazione l'Avvocato distinguere fra situazioni istituzionali e rapporti personali; Norberto Bobbio e Alessandro Galante Garrone, i due intellettuali di sinistra verso i quali mostrava maggior affezione, non sono mai stati coinvolti nel mondo dell'azienda.

1921
2003

Il presidente della Commissione europea Romano Prodi

Il presidente del Senato Marcello Pera

IL PRESIDENTE DELL'UNIONE EUROPEA

Prodi: parlare con lui? Un esame continuo

Fabio Martini
inviato a SASSARI

SONO le 8,47, in una saletta dell'hotel Leonardo da Vinci di Sassari, Romano Prodi ha appena iniziato a sorseggiare il caffè, quando il portavoce Marco Vignudelli gli si avvicina e annuncia a voce bassa: «E' morto l'avvocato Agnelli». E le prime parole di Romano Prodi dopo aver appreso la notizia, sono attraversate dall'emozione: «Provo un grande dolore. Conoscevo bene l'Avvocato, ci siamo visti e sentiti tante volte. Era un uomo di straordinaria curiosità intellettuale. Con lui parlavi per un'ora, affrontando quaranta temi diversi e al tempo stesso rispondendo a quaranta domande, una diversa dall'altra». E poi il pensiero di Prodi corre subito al giudizio sul personaggio: «L'Avvocato Agnelli è stato protagonista unico nell'Italia del dopoguerra. La sua persona - e soltanto il suo ruolo - sono insostituibili. Ha rappresentato per davvero un grande momento per l'Italia».

Presidente Prodi, lei parlava spesso con l'Avvocato, quando è stata l'ultima volta?

«Prima di Natale. L'avevo chiamato per fargli gli auguri, è stata una lunga telefonata. E con la curiosità di sempre, iniziò a chiedermi notizie sull'allargamento dell'Unione, sulla Convenzione, sui singoli Paesi, sui problemi aperti. Domande specifiche, mai generiche. La sua era una curiosità operativa».

In quella ultima chiacchierata, le sembrava preoccupato o, invece, fiducioso sul futuro della Fiat?

«Ne abbiamo parlato poco. Mi disse: "La seguo, ma sono più al volante"».

Ha avvertito nelle sue parole un qualche distacco?

«No, distacco no. Distacco ha una connotazione negativa che non corrisponde al suo sentire. Per lui è come se l'arco si fosse chiuso».

In queste ore si moltiplicano i giudizi sul personaggio, nel tentativo di individuarne la cifra, il peso sulla storia del Paese. Quale è il suo giudizio?

«L'avvocato Agnelli non è stato soltanto l'imprenditore italiano più conosciuto, non è stato soltanto il simbolo dell'Italia industriale, ma è anche il personaggio che ha accompagnato tutto il cambiamento del nostro Paese nel dopoguerra: economico, sociale e politico. Lo ha fatto con la sua presenza. Con le parole di stimolo e di critica. E sempre con l'idea di legare l'Italia alle parti più progredite del mondo, l'Europa e gli Stati Uniti. Sempre attento a non lasciare l'Italia sola».

Quando vi eravate conosciuti, lei e l'Avvocato?

«Tanti anni fa e poi ci siamo rivisti molte volte. Dal punto di vista quantitativo, i rapporti erano più intensi quando insegnavo all'Università. Sin da allora, con lui avevamo un dialogo sui problemi, sulle interpretazioni della congiuntura economica. Ed è difficile dimenticare quei colloqui...».

Perché?

«Perché erano un divertimento e al tempo stesso una corsa ad ostacoli! Si parlava di tanti argomenti diversi, rispondevi a tante domande e alla fine, magari dopo due ore di colloquio, ti chiedeva: "Ma di cosa avete parlato?", era difficile rispondere in modo univoco».

Oltre a giudizi sugli scenari e sulle congiunture, vi sarà capitato di incrociare opinioni sulle persone?

«Ci sono persone che ti chiedono giudizi su altre persone e su altre cose. Con Agnelli il discorso era a tutto campo. Il suo giudizio era sempre libero e pungente, ma in lui non emergeva mai una piccolezza. L'ironia era ironia e mai cattiveria. E poi giudizi di sintesi su cose e persone: quando stringeva, stringeva».

E che dovesse indicare la principale virtù dell'uomo?

«Le qualità erano tante. La curiosità intellettuale. Il desiderio di sapere e di interpretare sempre i passaggi del futuro. Una fantasia e un'intelligenza che hanno pochi confronti. Ma se proprio dovessi indicare la maggiore virtù, direi la libertà di giudizio».

In queste ore è riecheggiata la definizione sulla «regalità» di Agnelli

«E' una definizione di cui capisco le ragioni, anche se sotto un altro aspetto l'Avvocato esprimeva giudizi molto forti e personali. La sua non era una regalità che assolveva tutto».

In questo scambio durato tanti anni, l'Avvocato le diede mai dei consigli politici?

«Tante volte. Quando ho fatto la scelta politica, si faceva sentire direttamente, non le mandava a dire!».

E ultimamente?

«L'ultimo periodo della vita politica, lo viveva più dall'esterno. Negli ultimi colloqui mi sembrava interessato soprattutto alla politica internazionale».

E ora?

«Nella forte partecipazione al lutto della famiglia c'è anche una speranza: che la creatura che più direttamente si lega all'Avvocato Agnelli possa trovare un assetto e un nuovo slancio. E che la nuova stagione si possa collegare a chi ha retto e governato la Fiat per tanto tempo».

> E' il personaggio che più di tutti ha accompagnato la nostra crescita dal dopoguerra ad oggi Voleva legare l'Italia alle parti più progredite del mondo, Europa e Usa Negli ultimi tempi la sua prima curiosità era per la politica internazionale e la Convenzione

> Aveva il carisma dello statista e un alto senso delle istituzioni Era un pezzo della nostra storia Ero un collaboratore de "La Stampa" e si schierò al mio fianco contro gli attacchi di qualche politico della Prima Repubblica

IL PRESIDENTE DEL SENATO

Pera: mi difese quando ero solo un editorialista

Antonella Rampino

«Io mi ricordo, sì, mi ricordo». Quanti anni fa? «L'ho conosciuto quando io ero ancora solo un professore, e lui già senatore a vita». Marcello Pera e Giovanni Agnelli, l'epistemologo e l'Avvocato, l'editorialista politologo della *Stampa* e l'editore, sono poi diventati il Presidente del Senato e il senatore a vita. L'emozione che coglie Marcello Pera nel suo studio quando lo raggiunge la notizia della morte dell'Avvocato è una malinconia, unita a uno sguardo oggi più incerto sul futuro. Perché «è morto un uomo che aveva il senso delle istituzioni, e queste per lui non erano solo il Senato e lo Stato o la Fiat e la famiglia. Ma tutte le istituzioni. Anche nella sua gestione dell'azienda, era coinvolto il suo senso dello Stato».

Per questo la prima cosa che lei ha detto, a caldo, è stata «E' morto uno statista»?

«Sì, perché lui aveva un'idea, una visione e anche un orgoglio dell'Italia, e l'ha rappresentata meglio di tanti uomini di stato o di governo. Soprattutto all'estero. Considerare Agnelli l'ambasciatore d'Italia è provincialismo. Agnelli era molto di più. Aveva influenza politica. Aveva il carisma che solo gli stati di Stato hanno. E poi è stato l'uomo che ha legato, nel corso della sua lunga vita, l'Italia sabauda all'Italia repubblicana. Perché Agnelli non era solo la Fiat: era un pezzo di storia del Paese».

L'ultimo discorso pubblico dell'Avvocato fu proprio a Palazzo Madama, al convegno sulla globalizzazione che si tenne esattamente un anno fa, il 21 gennaio, alla Sala Zuccari. All'uscita, incontrando i giornalisti per quella che sarebbe stata l'ultima volta, tra le altre cose, precorrendo i tempi, disse che l'Europa avrebbe dovuto essere «cerniera» nei nuovi rapporti geopolitici, e si sarebbe dovuta «esprimere una voce sola».

«E' vero. Io sono anche certo che lui ritenesse che l'Europa dovesse esprimersi con una voce sola, ma non una voce antiamericana. Era molto legato all'America, e sapeva quanto gli Stati Uniti siano importanti per la stessa Europa, che deve essere forte, ma non allargando l'Atlantico, non distanziandosi dall'America, non temendo un'egemonia americana. Anche per questo oggi la sua voce ci manca. Ci manca la sua [illegible]. Sa una cosa? Quando gli proposi quella conferenza sulla globalizzazione, lui si schermì, "ma no, non sono in grado". Ma avevo capito che la cosa gli era piaciuta. Mi telefonò dopo pochissimi giorni. E fece non un discorso di cinque minuti, ma una conferenza di quarantatré. Per la quale lavorò molto, nonostante non stesse già bene, tanto che alla fine la sua voce era flebile. Gli piacque tanto che, con generosità nei confronti del Senato, mi introdusse a Kissinger, per invitarlo a un'altra conferenza».

Quando vi siete conosciuti?

«Io ho ricordi personali di Agnelli che precedono la mia vita politica. Risalgono a quando ero un professore, e per quattro anni ho collaborato alla *Stampa*. Un episodio in particolare ha stretto i nostri rapporti e la mia stima. Come capita a chiunque scriva su un giornale, qualche volta succede di venir presi per le orecchie da questo o quel politico. Capitò anche a me, con due personaggi influenti della Prima Repubblica, dei quali ovviamente non posso fare il nome. E l'editore, assieme all'allora direttore Paolo Mieli, tutelò il collaboratore. Lo tutelò con fermezza e discrezione, tanto che io lo seppi molto dopo. Solo una delle ultime volte che ci siamo visti, lui senatore a vita ed io presidente del Senato, mi disse "Eh, ma lei aveva dei nemici, sa?". Questo era il suo stile. E il legame che lui aveva con la *Stampa* è stato fondante, per l'autorevolezza del giornale. La *Stampa* è un grande giornale, è autorevole, ha avuto grandi direttori, grandi collaboratori, perché ha avuto un grande editore, Agnelli. Con tutto il senso delle istituzioni che ne consegue».

Vi quando siete poi rivisti al Senato?

«Il rapporto, lo scambio d'opinioni e la stima reciproca che avevamo, s'è rafforzato. E vede, per questo anche parlo di senso delle istituzioni: Gianni Agnelli rispondeva sempre quando il presidente del Senato telefonava, non importa se fosse a Torino, a Ginevra, a Parigi o a New York. Anche nell'ultimo periodo. Sempre conversazioni brevi. L'uomo mi piaceva perché era sobrio, diretto, asciutto, con un penetrante senso dell'umorismo, che faceva sorridere ma non ridere. Con lui s'andava subito al punto. Nei giorni più complessi di Palazzo Madama, diciamo tra le rogatorie e la Cirami, lui già ammalato, c'era già aperta la crisi Fiat. Per darmi la sua solidarietà mi disse: "Presidente, in questi giorni la sua vita è più difficile della mia"».

Caselli: Torino, la Fiat e l'offensiva delle Br

«Quando la grande fabbrica fu al centro dell'attacco terroristico»

Guido Ruotolo
ROMA

OGGI che la città di Torino e il Paese vivono momenti difficili, il fatto di non poter più contare su una figura così carismatica, direi magica tra virgolette, riempie di tristezza». Il procuratore generale di Torino, Giancarlo Caselli, ha appreso a Roma la notizia della scomparsa dell'avvocato Agnelli. E dell'Avvocato, dice: «Mi ha sempre colpito la sua straordinaria sensibilità. La sua dote principale era la curiosità, la voglia di conoscere, di sapere».

Procuratore, a quando risale l'ultimo contatto con l'Avvocato?

«Sono partito da Torino l'altro giorno e prima di lasciare il mio ufficio avevo inviato all'Avvocato copia della relazione di sabato scorso, all'apertura dell'anno giudiziario. Mi aveva mandato un cortesissimo lungo telegramma nel quale mi annunciava che non sarebbe potuto venire...».

In questi lunghi anni, lei avrà avuto più di un'occasione di incontrarlo. Ricorda la prima volta?

«Dopo le stragi Falcone e Borsellino, presentai domanda al Csm per andare a Palermo. In quell'occasione ebbi l'onore di un lunghissimo colloquio con l'Avvocato, che mi espresse grande solidarietà e sostegno. Mi pose mille domande sui problemi della giustizia, sul perché della mia scelta di andare a Palermo. Ricordo che quell'incontro si concluse con una sua battuta sulla fusione del Torino, mia squadra del cuore, con la Juventus...».

Colpisce che suo primo incontro risalga appena dieci anni fa. Eppure nella sua Torino lei, negli Anni 70, era impegnato in prima linea sul fronte del terrorismo.

«L'Avvocato aveva un gran rispetto per la diversità dei ruoli. La grande fabbrica - la Fiat - è stata centro dell'attacco terroristico sin dal 1973, quando fu sequestrato il dirigente Fiat Ettore Amerio. La vicenda era complicata dal fatto che in quel periodo si parlava ancora di "sedicenti" Brigate rosse, di "compagni che sbagliano" e le attività investigative e giudiziarie venivano interpretate come fenomeni repressivi contro il dissenso. In realtà, la pericolosità del terrorismo nelle grandi fabbriche era un dato di fatto ed emergerà chiaramente con le indagini dei primi Anni 60».

Nel 1977, le Br uccidono l'avvocato Fulvio Croce e il vicedirettore della Stampa, Carlo Casalegno...

«I brigatisti volevano essere processati. Volevano che si disvelasse la loro componente criminale. Per Torino fu un momento drammatico. Era problematica persino la formazione delle giurie popolari per i processi contro i terroristi e l'avvocato Croce assicurava, per consentire la loro celebrazione, la difesa d'ufficio dei brigatisti, i Curcio e Franceschini. Se la città non finì nel buco della violenza è perché riuscì a isolare il terrorismo: si moltiplicarono le assemblee nelle scuole, nei quartieri, nelle fabbriche. Anche alla Fiat, e l'azienda fu favorì. Con la scomparsa dell'avvocato Agnelli, si chiude un'epoca ricca di chiari e di scuri, di alti e di bassi, ma straordinaria».

Giancarlo Caselli, procuratore generale di Torino

www.lastampa.it

Stampa Web, il sito internet de La Stampa, ha ricevuto migliaia di messaggi da tutto il mondo. In home page su www.lastampa.it il forum è ancora aperto.

1921
2003

«L'ho ammirato come un campione dell'imprenditoria italiana e un protagonista regale della scena mondiale Gli invidiavo il fascino personale e l'immensa curiosità, ma ogni categoria di giudizio con lui sarebbe fuori luogo Era una figura del tutto inclassificabile»

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

«Quando volle conoscermi mi invitò a casa sua Avevo una Mercedes, allora mi vergognai e mi comprai una Fiat 130 per andare a trovarlo Quando decisi di scendere in politica andai apposta a Saint Moritz per anticipargli il mio proposito Divenuto premier mi ha sostenuto in politica estera»

IL PREMIER RICORDA LE LUNGHE TELEFONATE CON L'AVVOCATO, «CI SI PRENDEVA IN GIRO SU JUVENTUS E MILAN»

«In competizione, ma solo sul calcio»

Berlusconi: era il paradigma del potere con «charme»

Ugo Magri
ROMA

L'HO ammirato», confessa Silvio Berlusconi. E detto da un imprenditore che è giunto al vertice del governo, si tratta del massimo tra gli elogi. Giovanni Agnelli ha rappresentato, nel ricordo del premier, «un campione [illegible]ria italiana e un protagonista regale della scena mondiale». Di più: «un maestro di stile, un cultore e promotore di cose belle». Ma tutto questo non sarebbe sufficiente a destare il rimpianto espresso ieri in Consiglio dei ministri, se il presidente onorario della Fiat non fosse stato per lui, assicura, anche «un amico» e, in qualche delicata situazione internazionale, «un consigliere».

Che rapporto c'era tra voi, presidente Berlusconi?

«Le leggo quanto ho appena scritto in un articolo per il *Foglio*: da outsider quale io ero, da imprenditore dalla storia più recente della sua, era un rapporto ispirato a franchezza e ammirazione, mescolata a sincera simpatia umana».

Simpatia e anche competizione?

«Solo sul piano sportivo. Ci scambiavamo, condividendoli, i giudizi sui rispettivi calciatori, entrambi convinti di essere i veri intenditori. [illegible] tutto con molta ironia [illegible] qualche garbata presa [illegible] giro. Mi invidiava Gullit [illegible] Donadoni. [illegible] che fossero venuti a Milano, anziché [illegible] Torino, in fondo [illegible] l'ha mai perdonato».

Quali erano le qualità che più gli invidiava?

«Il fascino personale e l'immensa curiosità. Però tengo subito a dire che ogni categoria di giudizio, nel suo caso, [illegible]bbe fuori luogo. L'avvocato Agnelli è stato una figura [illegible] straordinaria inclassificabilità».

Inclassificabile?

«Nel senso che non era catalogabile nei soliti schemi. Nessuno degli imprenditori che conosciamo presenta le sue caratteristiche. Lui è stato il simbolo di un'Italia uscita dalla guerra e dalla ricostruzione, capace di mutare e di crescere ma stabile nei suoi principi di fondo. Incarnava la sicurezza dell'establishment capitalistico, fondato sull'intreccio Stato-industria, ciascuno nel suo ambito».

In che modo spiega la sua popolarità?

«Era il capo dell'azienda più importante d'Italia, era il primo sostenitore della Juve, la squadra più amata e seguita nel paese. Un piedistallo su cui sapeva stare in maniera perfetta. Come ho detto, regale. Era quasi [illegible] paradigma dello *charme*, del successo e del potere fusi insieme».

Come avvenne il vostro primo incontro?

«Ricevetti l'invito a recarmi [illegible] casa sua. Era curioso di conoscermi [illegible]poiché gli avevano parlato di me e quindi, naturalmente, voleva incontrare questo giovane imprenditore rampante. Senonché io possedevo [illegible] lussuosa Mercedes, dunque mi venne [illegible] dubbio [illegible] fosse il caso di presentarmi con quell'auto. Finì che ci andai con una 130 Fiat».

Vi siete rivisti?

«Molte volte a Torino, a Saint Moritz, in Corsica, sulle sue barche a vela (perché era un ottimo comandante). Spesso veniva lui da me. Col suo elicottero scendeva ad Arcore e passeggiavamo intere mattinate nel parco. Era un uomo veramente aperto, interessato a tutto, compresa l'attività di governo».

Secondo alcuni, non eravate fatti per intendervi.

«Non è così. Credo, anzi, che l'avvocato Agnelli avesse condiviso molti dei progetti su cui ho lavorato. Ricordo che andai apposta a Saint Moritz per anticipargli il mio proposito di scendere personalmente in campo».

Come la prese?

«Anche lui sperava in una novità vera, nella possibilità di costruire un paese diverso, fondato sul libero mercato, da sottrarre alle astuzie della politica professionale. Il suo mondo era certamente diverso da quello in cui sono cresciute la nuova imprenditoria e la nuova politica italiana. Ma lui è tra coloro che hanno saputo accettare i cambiamenti e, se mi si consente, le curve della storia con intelligenza e con proverbiale *fair play*. Ci furono poi voci maligne secondo cui Agnelli avrebbe detto: "Se perde, perde lui e basta; se vince, [illegible] tutti noi imprenditori"».

Voci false?

«L'Avvocato mi smentì non una, ma due [illegible] tre volte [illegible] aver mai pronunciato quella frase, e io [illegible] sicuro che è così. E poi, se permette, non posso dimenticare come lui sia intervenuto a sostegno della politica internazionale del [illegible] governo, irritato per le reazioni saccenti e gli agguati che ci venivano tesi da [illegible] certo ambiente internazionale».

Vi sentivate ultimamente?

«Siamo stati in contatto anche quando si [illegible] recato negli Stati Uniti per curarsi. E gli ho telefonato ancora pochi giorni fa, in relazione alle vicende Fiat».

Chi garantirà il futuro del gruppo?

«E' già il dottor Umberto Agnelli ad averne preso la guida. Tutti gli altri componenti della famiglia hanno confermato la loro totale fiducia in lui».

Il Papa: un autorevole protagonista

Fazio: impegnato per il bene della collettività

Maria Teresa Meli
ROMA

UN «autorevole protagonista di momenti importanti della storia italiana, che seppe prodigarsi con generosa intraprendenza per il bene e per lo sviluppo economico e sociale del Paese»: con queste parole il Papa ha ricordato la figura di Giovanni Agnelli nel telegramma di cordoglio che ha inviato all'arcivescovo di Torino.

E molti sono stati i commenti alla scomparsa di Agnelli nel [illegible]do della politica e dell'economia. Il vice premier Gianfranco Fini, appresa la notizia, ha dichiarato: «Scompare un signore d'altri tempi. Un protagonista di mezzo secolo di storia patria, un imprenditore rispettato e conosciuto in ogni parte del mondo». Per il presidente [illegible] della Camera Pierferdinando Casini, Agnelli è «stato un simbolo» e la sua scomparsa «segna la fine di un'epoca». Anche il governatore di Bankitalia Antonio Fazio ha voluto ricordare quello che ha definito «un emblema della nostra società»: «Nella sua funzione [illegible] di primo imprenditore del nostro Paese - ha aggiunto Fazio - non ha mai smarrito [illegible] considerazione degli interessi generali, del bene della collettività».

Il presidente dei ds Massimo D'Alema e il segretario della Quercia Piero Fassino (che in mattinata ha telefonato a Umberto Agnelli) hanno espresso il loro cordoglio per la scomparsa di uno dei «protagonisti della storia repubblicana». D'Alema ha quindi formulato «la speranza che i collaboratori e gli eredi di Giovanni Agnelli, in un momento così delicato per le sorti dell'azienda alla quale egli ha dedicato le energie di [illegible] vita, avranno l'intelligenza e la capacità di rilanciare un'impresa che tanto rappresenta per la storia e il futuro del nostro Paese». Parole di cordoglio [illegible] venute anche da parte del presidente della Margherita Francesco Rutelli, il quale ha sottolineato che «Agnelli è stato uno dei pochissimi italiani che dal dopoguerra in avanti siano stati ascoltati nel mondo». «Quindi - ha aggiunto l'ex sindaco di Roma - la perdita, dolorosa dal punto di vista umano, [illegible] molto grande dal punto di vista degli interessi dell'Italia e della capacità del nostro Paese di essere ascoltato e rispettato».

E anche Fausto Bertinotti ha voluto ricordare «l'avversario» Giovanni Agnelli. «Gli siamo stati - ha dichiarato il segretario [illegible] Rifondazione comunista - avversari sempre, ma abbiamo sempre rispettato la sua persona anche nella durezza dello scontro». Parole di cordoglio da parte [illegible] Giulio Andreotti [illegible] Francesco Cossiga. Il primo ha sottolineato come Agnelli abbia rappresentato «un caso forse unico, [illegible] quasi, di italiano che nel mondo, negli ultimi 50 anni, ha avuto conoscenze e possibilità di dialogo illimitate». L'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga ha ricordato che con Agnelli «scompare un altro pezzo di storia civile del nostro Paese». Anche il mondo sindacale [illegible] apparso scosso dalla notizia. Secondo il segretario della Cgil Guglielmo Epifani è venuta a mancare «la figura più rappresentativa [illegible] mondo imprenditoriale italiano nonché uno dei protagonisti della storia economica e politica dell'Italia degli ultimi 40 anni». Epifani ha poi ricordato come da presidente della Confindustria Agnelli «contribuì ad accordi importanti con il sindacato» e ha tenuto [illegible] sottolineare che nelle occasioni [illegible] cui invece vi fu polemica i rapporti con [illegible] Cgil «sono sempre stati improntati all'attenzione e al rispetto reciproco». Il leader della Cisl Savino Pezzotta, dopo aver espresso [illegible] proprio cordoglio, ha dichiarato: «Credo che il miglior modo per ricordare la sua figura di imprenditore sarebbe quello di un rilancio di ciò che lui riteneva un vero gioiello di famiglia, cioè la Fiat auto».

«NON [illegible] - [illegible] - IO [illegible] UN [illegible]

Scalfaro: quando volevo farlo premier

[illegible] «No, [illegible] non avrebbe mai assunto una [illegible] di governo». [illegible] ricorda Oscar Luigi Scalfaro, che a distanza [illegible] [illegible] rievoca un episodio avvenuto [illegible]rante il suo settennato al Colle. «Eravamo in uno dei momenti difficili per l'Italia, [illegible] temeva che la situazione potesse precipitare [illegible] un momento all'altro. Gianni Agnelli [illegible] fece visita al Quirinale, conversammo sul presente e sul futuro dell'Italia e [illegible] gli chiesi: "Lei assumerebbe il peso di [illegible] governo nella sua posizione?" Lui rispose consapevolmente: "Mai, perché la responsabilità che ho nel mondo industriale ed economico [illegible] mi metterebbero in condizioni di poterlo fare"». Scalfaro aggiunge: «E' morto un uomo che ha occupato largamente pagine intere della storia d'Italia. Nessuno è infallibile, ma non [illegible] può negare che abbia sempre rappresentato [illegible] punto [illegible] equilibrio, mai una punta estremistica neppure nelle situazioni più acute. Aveva il senso della responsabilità e della dignità nazionale». [g. f. q.]

Papa Giovanni Paolo II

L'avvocato Vittorio Chiusano: «Dei suoi concittadini [illegible] il senso dello Stato»

«Per noi torinesi i doveri vengono prima dei diritti»

Aveva un legame forte con il luogo dove era nato, «una città di gente seria»

Pierangelo Sapegno
[illegible]

MOLTI di noi non l'hanno [illegible]ora capito che cosa significa poi [illegible] torinesi, che cosa vuol dire sentirsi dentro [illegible] questa città bella [illegible] triste, disciplinata come le [illegible] strade e le sue piazze, disegnate per righe geometriche, dai rettangoli alle circonferenze. Vittorio Chiusano, che lo conosceva bene, dice che per Giovanni Agnelli la torinesità era quasi come un'idea: «Lui amava di questa gente il [illegible] dello Stato e delle Istituzioni, questo senso di lealtà, la disciplina, la caparbietà di portare [illegible] lavoro fino alla fine, la forza di non arrendersi». Invece, Gianni Brera era sicuro d'avergli trovato qualche lombo comasco, all'Avvocato. Giuanbrera da San Zenone, grande giornalista sportivo, era fatto così: se gli piaceva uno doveva essere per forza lombardo come lui. Scrisse che gli Agnelli venivano tutti da lì, che erano lumbard. L'Avvocato sorrideva, ma diceva di no con fermezza: «Siamo torinesi da sempre». Il fatto è che mai avrebbe rinnegato quest'idea, e quest'amore.

In fondo, dovrebbe essere il rapporto più facile da spiegare, quello fra Giovanni Agnelli [illegible] la sua città. Certo, era fatto di amore. Eppure, non [illegible]i semplice come sembra e le parole non bastano mai. Lui diceva che «Torino è la mia città e [illegible] le devo tanto». Vero, ma questo è normale quando tra il [illegible] e un luogo che lo incarna si crea una sorta di affetto simbiotico, quasi una identificazione. Forse per questo, alla fine, [illegible] doveva parlare dei torinesi era un po' come se parlasse di sé, come fece quella volta con Eugenio Scalfari, in un'intervista su *Repubblica* del [illegible] novembre 1982: «Noi, torinesi, ci siamo sempre sentiti un po' stranieri in patria proprio per questo: siamo gente montanara. Torino ricorda antiche città di guarnigione: i doveri stanno prima dei diritti, [illegible] cattolicesimo conserva venature giansenisteː l'aria è fredda e la gente si sveglia presto e va a letto presto, l'antifascismo [illegible] una cosa seria, [illegible] lavoro anche, e anche il profitto». A leggere quelle righe, poteva davvero sembrare che Giovanni Agnelli si sentisse del tutto parte dei torinesi, così come li vedeva lui. Solo che aveva in più il segno distintivo del comando, che ben si rappresentava «in una antica città di guarnigione dove i doveri stanno prima dei diritti». Angelo Sodano, suo ex compagno [illegible] scuola al liceo D'Azeglio, ricorda che «era uno come noi. Andavamo insieme a prendere il gelato su corso Vittorio. Lui pagava per sé, e noi per noi. Però, era più elegante di noi, un po' azzimato. Noi avevamo ancora quasi tutti i calzoni corti. Lui mai li avrebbe portati». Mentre Tommaso Bouvet, invece, [illegible] compagno di corso a Giurisprudenza, dice che [illegible] gentile, affabile con tutti. Solo che noi [illegible] lo stesso un po' intimiditi. Era un principe del Rinascimento, grandi modi, grande classe». Giovanni Agnelli si laureò il primo luglio 1943: 90 su 110, con una tesi su «La colpa penale dipendente da negligenza o imprudenza». Fece l'ufficiale di Cavalleria, andò in guerra nell'esercito italiano alleato degli americani che risaliva la penisola. Partecipò alla liberazione di Bergamo, [illegible] i soldati degli States. Rosangela Perotti, vedova dell'ufficiale di Cavalleria Clemente Perotti, ricorda che suo marito aveva fatto le battaglie assieme all'Avvocato e ogni tanto si ritrovavano: «Quando si rivedevano, parlavano dei loro ricordi da soldati come due normali ex commilitoni».

Tutto questo era la Torino banale, nascosta, quasi incidentale. Poche abitudini, il circolo Whist, quasi nessun ristorante. La vita di tutti i giorni, la racconta un po' Michele D'Aloia, 72 anni, suo autista da [illegible]: «Era molto metodico. Usciva sempre la mattina alle 7,30. Alle 8 era già in ufficio. Alla [illegible] era a casa prima delle 20. Vedeva sempre il Tg1. Faceva poca vita mondana. Gli piaceva il vecchio Stadio Comunale. Anche quando la Juve giocava in trasferta andava a vedere il Toro. Al Delle Alpi forse preferiva il grande schermo della tv a casa sua». E un po' Piero Ottone, nel suo libro «Il gioco dei potenti»: «Nelle giornate di sole fa colazione in giardino. Agnelli si sveglia presto, alle 5 o alle 6, legge i giornali, telefona. La vita è una partenza continua, in aereo [illegible] in elicottero. Il centro è Torino, amata come si amano le vecchie abitudini, anche [illegible]. Era la [illegible] delle radici. Peccato che, dietro alla [illegible] memoria, c'erano adesso i giorni dolenti e incerti che accompagnano il futuro di Torino. Una volta, luglio 1999, al Lingotto, disse: «Se riflettiamo sul bilancio di un secolo, che è stato anche il secolo della Fiat, non c'è dubbio che il risultato fra alterne vicende sia positivo». La storia della Fiat è quella di Torino, ed è anche la storia dell'automobile e dell'industria in Italia. «L'automobile», aggiunse l'Avvocato, «ha guidato la rivoluzione dei consumi e dei costumi, imprimendo in pari tempo una spinta fondamentale alla crescita economica del Paese». L'ha potuto fare per la sua torinesità, per questa sua forza militare. Lui lo sapeva bene. Per questo, il suo, era un rapporto d'amore che travalicava persino la passione sportiva: «Il giorno del derby è un brutto giorno per me», soleva dire, «anche se vince la Juve. Perché perde il Torino, e ci sto male». Poi questo [illegible] che si scioglieva a volte nelle lontananze, nei sensi di colpa, diventava ancora più forte. Ma come avrebbe mai potuto dare ragione a Brera?

1921
2003

PARLANO I PROTAGONISTI DELLA STORIA ECONOMICA DEL PAESE

Pirelli: «La banalità del nostro tempo non gli era congeniale»

Carlo De Benedetti: «Se ne va una persona ineguagliabile» Luigi Lucchini: «Sopravanzava chiunque altro di un bel pezzo» Giovanni Bazoli: «Il soggetto più rappresentativo e attendibile»

Flavia Podestà
MILANO

L'ITALIA perde uno degli italiani più significativi, molti perdono anche un amico». Rompe un silenzio che durava ormai da svariati anni, per rimpiangere l'amico - con cui una quarantennale consuetudine di rapporti ha cementato «un'intesa che ha permesso di affrontare i problemi importanti per la crescita del Paese» - Leopoldo Pirelli. E il dolore sincero dell'imprenditore milanese con il rimpianto altrettanto sincero e profondo di Luigi Lucchini e Giovanni Bazoli, ossia di altri protagonisti dell'avventura economico finanziaria del BelPaese che il caso ha portato, per ragioni diverse, ad incrociare il cammino dell'Avvocato di cui sottolineano la «straordinarietà». E con quello di Carlo De Benedetti che ieri confessava: «Con Agnelli, se ne va un uomo ineguagliabile». Il cordoglio per la scomparsa dell'avvocato Giovanni Agnelli, fin dal primo mattino, ha preso ieri il passo del fiume in piena che, con il passare delle ore, si arricchisce dei contributi più disparati: con apporti di peso dall'Italia anche dall'estero. La coralità delle espressioni non di maniera e la ripetitività degli «fine di un'epoca» e alla «scomparsa di un pezzo importante della nostra storia nazionale», dicevano però che l'Avvocato non era già per la gente, semplicemente un grandissimo industriale o un senatore a vita, ma era ormai un'icona che venendo meno avrebbe lasciato un vuoto profondo: difficile da colmare. E sorprendente era scoprire come, all'origine di quella particolare mutazione genetica che riesce a trasformare un in un emblema, chi avuto modo di meglio di altri Agnelli, poneva la sua capacità di nutrire visioni e preoccupazioni generali rispetto all'ottica ristretta del business, pur senza dimenticare quest'ultima. Un giudizio che, in concreto, ognuno declinava secondo le proprie angolature.

Così Leopoldo Pirelli - ricordato che «la diversità nel di vivere» rispetto ad Agnelli non aveva impedito loro «di essere sempre molto vicini nel modo di pensare» - si attardava a mettere in luce la figura dell'imprenditore illuminato: «la passione che ha sempre animato l'amico scomparso», quel suo essere «imprenditore capace di pensare in grande e di interpretare al meglio in ogni momento e in tutte le sue diverse dimensioni, il ruolo di chi guida un'azienda e di chi rappresenta carismaticamente nel mondo la realtà del suo Paese».

Lucchini che, Agnelli, ha avuto un passato ai vertici di Confindustria - una volta sottolineato come l'Avvocato «sopravanzasse di un bel pezzo tutti gli altri» - preferiva ricordare «la sua presenza assidua e costante» in viale dell'Astronomia che «aveva guidato ben oltre il biennio della sua presidenza perché il carisma sulla nostra categoria incommensurabile» ed Agnelli funzionava da «indiscusso punto di riferimento per tutti: grazie al suo grandissimo buon senso, alla sua infinita diplomazia, al suo straordinario fiuto politico». Quelle doti - concludeva Lucchini - facevano sì «che difficilmente» Agnelli prendesse posizioni sbagliate».

A renderlo unico ed insostituibile agli occhi di Bazoli è, invece, «il ruolo dell'Avvocato nel creare e conservare il sentimento di identità nazionale». Sull'estero perché, spiegava il presidente di Banca Intesa, davanti al ricambio parossistico del governo «Agnelli era il soggetto più rappresentativo, stabile e attendibile»: ma anche all'interno posto che «l'Italia si è a lungo identificata con lui che, grazie alla propria credibilità, riusciva ad essere punto di riferimento per tutti»: avversari compresi, talvolta. Il giudizio - ricorda il professore, che l'Avvocato aveva voluto conoscere non appena si assunto l'onere di salvare l'Ambrosiano e con cui si era instaurato un «rapporto speciale, quasi straordinario» - era «suggello» dell'opinione che veniva poi ripresa da tutti. Per Bazoli, Agnelli - benché fosse profondamente torinese e legato al Piemonte, tanto da «nutrire anche negli ultimi tempi una preoccupazione commovente per il futuro di Torino» - «era riuscito a dare a tutti in Italia la sensazione di avere in lui il campione dell'identità nazionale»: di cui andare orgogliosi. Un transfert che il presidente di Intesa spiega «con la capacità e il gusto dell'Avvocato di distinguersi anche dai , persino quando era schierato» - vezzo che Bazoli aveva sperimentato personalmente in varie occasioni con indubbia piacevole sorpresa - e l'impegno ad «allargare la visuale oltre i propri interessi per valutare le ricadute delle proprie scelte sulla società». Transfert che Marco Tronchetti Provera motiva con «la capacità di Agnelli di le ragioni degli altri»: dato che per il leader di Pirelli/Telecom «è qualità grandissima e rara».

De Benedetti si concentra sull'esperienza umana dell'Avvocato e dice che ciò che lo fa un «soggetto davvero irripetibile» sono «la curiosità, il senso estetico, e la prontezza di riflessi»: caratteristiche straordinarie che l'Ingegnere esclude di «aver trovato tutte insieme a quel livello di eccellenza altre persone». Curioso di tutto l'Avvocato: «Del fatto importante come del particolare marginale, e persino del gossip». Doti che gli hanno permesso di rivelarsi straordinario scopritore di talenti, coltivando la sua passione per la Pop Art americana: «Perché il suo innato gusto per il bello non gli faceva mai sbagliare un acquisto». Su tutto - ricorda De Benedetti - c'erano a sorprendere «il suo straordinario intuito, l'eccezionale capacità di giungere al nocciolo dei discorsi e dei problemi»: e le «risposte al volo». Perspicacia e tempi di reazione brucianti che qualche volta potevano spiazzare l'interlocutore: salvato solo dalla cortesia dell'Avvocato. Il combinato disposto delle tre virtù in dosi eccelse fa dire a De Benedetti che, con Agnelli, «se ne è andato l'ultimo grande principe rinascimentale». Condannato dall'anagrafe «a vivere in un tempo che, per carenza di gusto e per trionfo della banalità, non gli doveva essere granché congeniale: di qui, forse - conclude De Benedetti - certe sue impazienze e noie».

Leopoldo Pirelli, nella foto con l'avvocato Agnelli in riunione confindustriale: ieri ha rotto un silenzio che durava da anni

A Mirafiori le operaie con gli occhi arrossati

«Quel minuto di silenzio per ricordarlo è stato troppo poco»

Francesca Paci
TORINO

L'OPERAIA Maria Ponda varca svelta il secondo cancello di Mirafiori e dribbla i colleghi del cambio turno, appostati per sapere «com'è andata dentro». Il minuto di silenzio in memoria del presidente onorario della Fiat l'ha delusa: «Uno solo? Ce ne volevano tanti quanti gli anni che l'Avvocato ha spesso per il futuro dell'Italia».

Le Carrozzerie, il cuore dell'industria automobilistica sabauda, sentono addosso gli occhi del Paese. Con l'eccezione dei Cobas napoletani dello Slai («La morte di Giovanni Agnelli non può innescare repentini cambiamenti di giudizio»), dipendenti devoti e avversari battaglieri come l'ex leader della Cgil Cofferati, hanno spedito telegrammi a Torino. C'era pure una busta timbrata Togliattigrad, la città russa dominata dagli stabilimenti messi su con il contributo della Fiat.

In corso Tazzoli il carosello d'entrate e uscite è quello di sempre. La montatrice Carmen Daniello si ferma a comprare un accendigas dall'ambulante all'angolo, lo stesso dal 1978, quando ha lasciato Napoli per «l'America piemontese». Tiene d'occhio la fermata per non mancare il numero due, e aggiunge la alla voce delle amiche commosse: «Era un grande uomo il nostro padrone, speriamo che con lui non scompaia tutto quello che ha creato».

Calabresi, siciliani, pugliesi, Luciano Taliano di Chivasso che però a insistere un po' ammette d'avere sangue meridionale nelle vene. Davanti a Mirafiori non

> «Era un grande uomo
> Speriamo che
> con lui non scompaia
> tutto quello
> che ha creato»

trovi un indigeno. La gratitudine per proprietà della fabbrica è quella di chi, a suon di mutui, ci ha costruito accanto casa, famiglia, identità.

I tifosi bianconeri si sprecano. Giovanni Minniti vanta conoscenza personale» col senatore a vita, complice la comune passione per il calcio. A quarantasette anni, il carrelliere di Palermo arrossisce un adolescente: «Tengo in casa il libro sulla Juventus che mi ha autografato Lui durante un allenamento della squadra». La gara è tra chi può sventolare una memoria.

Diceva bene il regista Federico Fellini che l'Avvocato «piace come un attore». Marinella Bertello venticinque anni passati alla pressa ricorda quella volta «che il presidente venne in reparto per nascita della Punto e, senza guanti, strinse le nostre ancora sporche di grasso».

La schiettezza d'un gesto rispetto vale un posto nel cuore di ammiratori e «nemici classe» come Rosario Scavo, delegato Fiom di militanza trentennale: «Eravamo su fronti opposti delle barricate, ma Giovanni Agnelli, da presidente della sua azienda e di Confindustria, non ha mai negato il ruolo del sindacato».

Le tute blu coi piumini di tutti i colori stretti sopra la divisa, avrebbero speso volentieri fino a un'ora per ricordare «l'uomo che ha fatto grande Torino e, finora, ha assicurato da mangiare a migliaia di famiglie». Caterina Gallo ha sentito dire che i colleghi Cassino hanno sospeso i blocchi stradali iniziati due notti fa in segno di lutto. «A Mirafiori potevamo almeno chiudere i cancelli, calare bandiere a mezz'asta», commenta in mezzo a testo annuenti la quarantenne col trucco liscio di spogliatoio che camuffa con difficoltà gli occhi arrossati di pianto. I turnisti dell'ingresso numero due non che davanti alla palazzina principale di Agnelli gli stendardi sono ammainati, l'omaggio operaio è ufficiale.

Benvenuto: prudente e deciso

«Come negoziatore era abile a intuire quando conveniva chiudere la trattativa»

Roberto Giovannini
ROMA

Giorgio Benvenuto, oggi deputato Ds, è entrato nel sindacato da giovanissimo. «La Uil - racconta - era molto importante alla Fiat, e ho avuto modo di conoscere Gianni Agnelli addirittura ai tempi di Valletta». Poi, segretario della Uilm, negli anni dell'autunno caldo, e ancora alla testa della Uil ha sempre avuto rapporti con l'Avvocato. «Rapporti frequenti, importanti, sia nelle sedi ufficiali che nei molti canali diplomatici informali usati per sbloccare le vertenze».

Che controparte era?

«Era un abile negoziatore: si rendeva conto dei reali rapporti di forza, e volta deciso agiva con grande rapidità. Negli Anni 70, i rapporti di forza noi favorevoli, e lui chiudeva su una mediazione che apparentemente costava di più, ma non logorava. E viceversa, naturalmente, quando il coltello dalla parte manico ce l'aveva l'azienda. Un imprenditore attento, molto fermo nel rappresentare i suoi interessi, anche capace di individuare i meccanismi che potessero evitare "guerre per errore"».

Una lunga storia, con vittorie e sconfitte...

«È inevitabile. Talvolta, si rivelano vittorie di Pirro. L'accordo Lama-Agnelli, il punto unico di contingenza, fu questo per noi: di unificare il mondo del lavoro dividemmo, e fu per noi una bomba a scoppio ritardato. Così, penso che il 1980 sia stato lo stesso per la Fiat: per molti anni ha su quegli allori, per evitare una rivincita del sindacato l'azienda investì moltissimo nell'automazione e meno qualità, sul prodotto. Tornando a quegli anni, sono convinto che sia Agnelli che noi sindacalisti siamo in parte prigionieri del ruolo. Il mio grande rammarico è che non abbiamo esplorato fino in fondo gli spazi non conflittuali di un rapporto costruttivo tra sindacato e imprenditori. Sono convinto che fosse un rammarico non solo mio, ma anche dell'Avvocato».

Erano anni duri, difficili.

«Ricordo che nel corso delle celebrazioni per il Centenario della Fiat, di fronte ai molti che tracciavano un quadro troppo idilliaco dei rapporti sindacali, Gianni Agnelli fu esplicito, ricordando che lo scontro era stato forte, con la sua consueta : "Non siamo stati mammolette nemmeno noi"... Nel partecipai - unico sindacalista - a un dibattito sul ventennale della "marcia dei quarantamila" . Agnelli, andando via, si avvicinò per salutarmi, e mi disse: "Quante fesserie abbiamo fatto, Benvenuto... ma che momenti meravigliosi, che stagione irripetibile". Io gli risposi: "Avvocato, ma eravamo più giovani". Lui rise, e se ne andò».

Giorgio Benvenuto, segretario della Uil

Cofferati: un avversario leale

«Anche nei momenti più difficili non ha mai negato il ruolo del sindacato»

ROMA

Lealtà. Forse è proprio questa - lealtà - la parola chiave per meglio intendere il ricordo e il giudizio che Sergio Cofferati offre della vita e del lavoro di Gianni Agnelli. Non a caso, l'ex segretario Cgil conclude così la sua dichiarazione ufficiale sulla scomparsa del senatore a vita: «Nell'onorarne la memoria, spero che il tratto positivo della sua lealtà nei rapporti rimanga come lascito di una cultura delle relazioni indispensabile in ogni momento». Lealtà. Che fu il segno più profondo anche del rapporto tra l'Avvocato e Lama. Cofferati, che dell'indimenticato capo Cgil fu amico e «delfino», ne parla così: «Lama era segretario negli anni in cui Agnelli fu presidente di Confindustria. Furono loro due, in fondo, i maggiori protagonisti e gli artefici dell'accordo sul punto unico di contingenza. Il rapporto tra i due - ricorda Cofferati - originò da lì, per poi intensificarsi ulteriormente».

Di quell'intesa - e chissà se l'avrebbe mai immaginato, all'epoca - successivamente beneficiò, in qualche modo, anche Cofferati. Racconta l'ex segretario Cgil: «Con l'Avvocato ho avuto fin dall'inizio un rapporto improntato al massimo della chiarezza e della lealtà. Solo dopo ho saputo che parlando di me diceva "di Cofferati mi fido perché me ne ha parlato bene Lama..."». Un rapporto, quello tra Lama e Agnelli, continuato anche in anni recenti. Ricorda ancora Cofferati: «Si ritrovarono a Palazzo Madama: Lama era vicepresidente dell'assemblea e l'Avvocato senatore a vita. Ho avuto, anche personalmente, ripetute testimonianze di reciproca . E ricordo la visita che Agnelli fece a Luma, a casa, pochi giorni prima che Lucia- . Un rapporto solido - leale, appunto - testimoniato anche da un altro avvenimento: «L'Avvocato era notoriamente restio a partecipare a dibattiti pubblici e convegni. Ma quando la Cgil lo invitò alla rocca di Serravalle Pistoiese ad una iniziativa organizzata appunto per ricordare Lama, Gianni Agnelli ci disse subito di sì».

Sergio Cofferati

La conclusione? E' tutta in una constatazione che pare rivolta più a protagonisti del presente che a figure, quella dell'avvocato Agnelli, da ieri nel passato e nella storia: «Da presidente della azienda e da presidente di Confindustria - annota Cofferati - pur nei momenti difficili determinati dalle crisi e nelle fasi di conflitto aspro che derivate, non ha mai negato il ruolo del sindacato e rinunciato al confronto leale». A differenza, pare dire, di quel che accade oggi... [r. r.]

L'EDITORIA

Comunicato dei lavoratori dell'Editrice «La Stampa»

L'avvocato Giovanni Agnelli lascia un vuoto incolmabile al vertice dell'Editrice *La Stampa*, dove è stato il presidente di generazioni giornalisti e poligrafici. L'Avvocato assunse questo incarico per la prima volta il 21 dicembre 1967, lo lasciò il 10 febbraio 1976, per riprenderlo - dopo una parentesi di anni, in cui fu sostituito da Giovanni Giovannini - il 5 ottobre 1982. Presidente, un ruolo significativo nel rapporto tra La Stampa e l'attuale proprietà: il primo a ricoprirlo fu il senatore Giovanni Agnelli, nel 1928; dal '31 al '35 gli successe Edoardo, il padre dell'Avvocato, seguito Demetrio Asinari di Bernezzo e Vittorio Valletta.

Tutto il personale, redazione e poligrafici, e quanti hanno lavorato nel tempo per questa azienda ricordano Giovanni Agnelli con grande riconoscenza e affetto: è stato un presidente ideale, rispettoso della libertà d'informazione, dell'autonomia e dell'indipendenza dei direttori e dei giornalisti. E' stato anche editore che ha dimostrato sensibilità verso il mondo dell'informazione intervenendo dove era possibile per garantire il pluralismo, rapporti corretti e costruttivi tra i diversi poteri a salvaguardia della democrazia del Paese. Noi tutti ci uniamo al dolore della sua grande famiglia.

Comitato di Redazione e Rappresentanza Sindacale Unitaria
Slc-CGIL, FISTel-CISL, UILCom dell'Editrice La Stampa

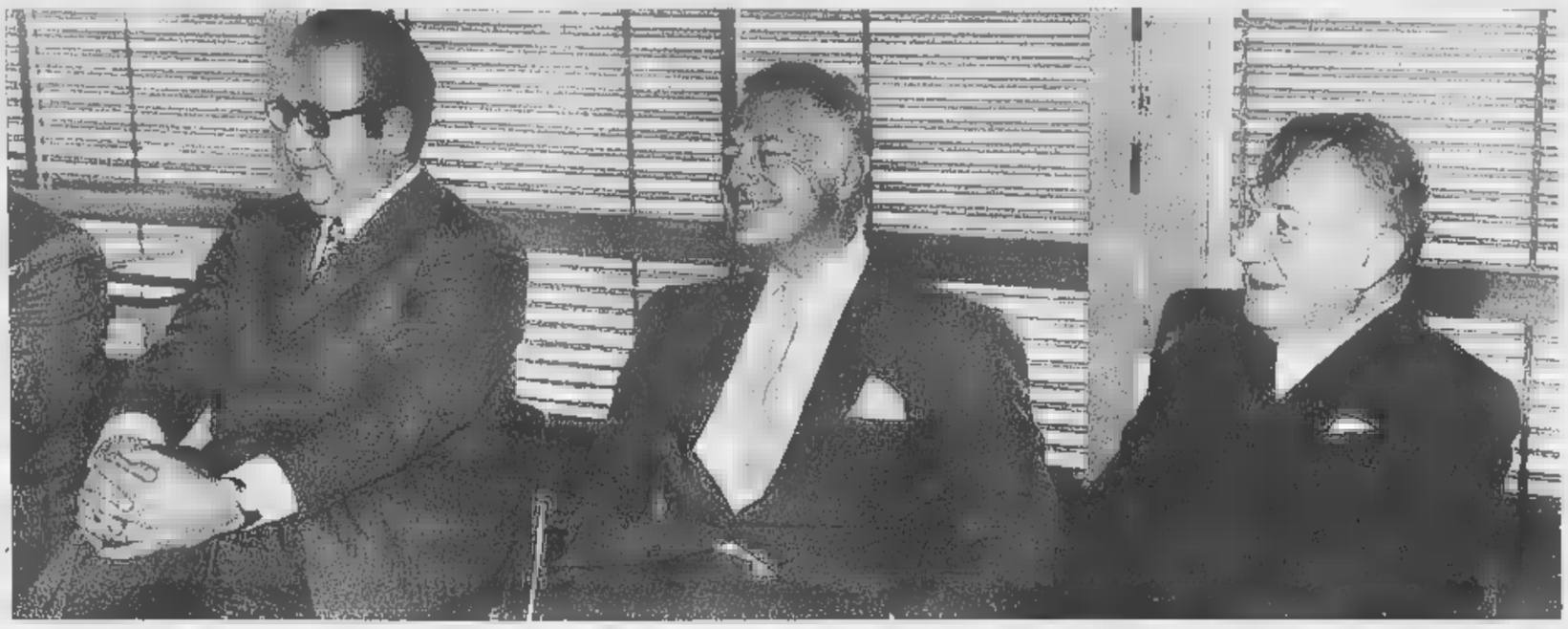
La Federazione nazionale della Stampa

Il Presidente ed il Segretario Generale della Fnsi (il sindacato unitario dei giornalisti italiani), Franco Siddi e Paolo Serventi Longhi, hanno inviato alla signora Marella Caracciolo Agnelli un messaggio nel quale esprimono il commosso cordoglio del sindacato dei giornalisti per la scomparsa del senatore Giovanni Agnelli. Siddi e Serventi Longhi sottolineano la prestigiosa figura di imprenditore del senatore Agnelli e ne mettono in risalto in particolare il grande impegno editoriale come Presidente della società editrice de *La Stampa*. «Agnelli - affermano Siddi e Serventi Longhi - è stato un editore rispettoso dell'autonomia e dell'indipendenza dei direttori e delle redazioni del quotidiano torinese che negli ultimi decenni ha consolidato la funzione di grande giornale nazionale sviluppando la qualità del prodotto, la credibilità e il prestigio. Con Giovanni Agnelli scompare un editore con il quale il sindacato dei giornalisti ha avuto rapporti corretti e costruttivi, pur nella diversità dei ruoli, specie in momenti difficili per l'editoria italiana».

La Federazione degli Editori

«L'editoria italiana perde con Giovanni Agnelli un grande protagonista». Lo afferma la Fieg (la federazione italiana che raggruppa gli editori) - a nome di tutti i suoi associati - ricordando l'avvocato Giovanni Agnelli soprattutto nel ruolo di editore del quotidiano *La Stampa*. «La figura dell'avvocato Agnelli quale editore è - afferma ancora la Federazione degli Editori - per molti versi esemplare. La sua costante attenzione all'equilibrio economico del giornale quale presupposto della indipendenza politica, lo sforzo per l'ammodernamento della struttura produttiva del giornale, il rigoroso rispetto dell'autonomia dei direttori, lo sforzo internazionalizzazione dell'attività editoriale, ne hanno fatto - anche nel campo dell'editoria - un modello». «Ci piace ricordare - conclude la Fieg - la partecipazione dell'avvocato Giovanni Agnelli alla nostra assemblea pubblica del 27 febbraio 2002, durante la quale volle, da un lato, manifestare la sua grande attenzione per il mondo dei giornali e, dall'altro, confermare la sua totale adesione ai valori del pluralismo e la sua profonda convinzione che la stampa costituisce la più efficace difesa».

1921
2003



Una foto scattata negli Anni 70 alla «Stampa»: l'allora vicedirettore Giovanni Giovannini, l'avvocato Giovanni Agnelli e l'ex direttore Giulio De Benedetti

IL RAPPORTO TRA IL GIORNALE E IL SUO EDITORE

«Il giornalismo, un amore mancato»

Gli ex direttori raccontano la passione per la Stampa

Mario Baudino

DURANTE la campagna presidenziale del '72, Vittorio Gorresio scrisse una serie di articoli sui possibili candidati. Erano ritratti anche ironici, e qualcuno si irritò. Aldo Moro, per esempio, non gradì affatto, ma alla fine mandò biglietto che diceva semplicemente: Ho capito. Amintore Fanfani, invece, fece una scenata a Giovanni Agnelli. Fu l'unico caso in cui, da editore, l'Avvocato mi chiese se non fosse magari opportuno interrompere la serie di Gorresio. Risposi che avremmo perso la faccia, e sarei dovuto andarmene. Se fa capire, gli dissi, che questi sistemi possono avere effetto, poi non campa più. Lui non solo fu d'accordo, ma sembrava persino divertito. Riandava a quella scenata con un ironico: "Si agitava talmente". La serie di Gorresio continuò, e da allora non ricevetti mai la minima pressione. Era davvero un imprenditore della razza nobile».

Alberto Ronchey è stato il primo direttore della «Stampa» ad essere scelto da Giovanni Agnelli, nel 1968, quando da poco l'Avvocato aveva assunto la guida della Fiat. E la sua testimonianza già offre la cornice entro cui si sarebbe sempre sviluppato il rapporto tra questo giornale ed il suo editore. Un editore rispettoso e appassionato, che amava ripetere: «Se non avessi fatto l'industriale, sarei stato giornalista». E che considerava l'autonomia del «suo» giornale come il bene più prezioso. Quando il leader libico Muhammar Gheddafi chiese la testa di Arrigo Levi a causa d'un articolo sgradito di Frutteros&Lucentini - mettendo anche in opera pesanti ritorsioni commerciali - riuscì in qualche modo ad ammansirlo tenendosi ben stretti i due scrittori il direttore, nonostante un secondo pezzo altrettanto sarcastico della celebre coppia, la Libia entrò di lì a poco nell'azionariato Fiat.

Levi guidava «La Stampa» dal '73, e ci restò fino al '78 in un periodo terribile per Torino e per l'Italia, col terrorismo degli anni di piombo che colpì anche il giornale, assassinando il vicedirettore Carlo Casalegno. Proprio commemorandolo a 25 anni dalla morte, scrisse sul nostro giornale un ricordo commosso di quei tempi difficili: «La Stampa non dice la nostra bandiera, forse qualcosa di più, era la nostra casa, forse anche la nostra patria». Ora è molto scosso, preferisce non esprimersi. Gli succede Giorgio Fattori, direttore per quasi decennio. «Erano anni difficili, Torino aveva vissuto avvenimenti drammatici, il clima era pieno di tensioni. Ma ho potuto lavorare con grandi grazie a una magnifica redazione e a una proprietà che, pur non interferendo, era costantemente presente». Di Giovanni Agnelli Fattori la «grandissima cultura umanistica, temperata da una pungente ironia» e, da «agguerrito romanista», i fronti opposti sugli spalti, allo stadio. Oggi pensa a lui con «amicizia commossa e grandissimo rimpianto per quanto abbiamo condiviso sul piano professionale e personale».

L'Avvocato era, dice Fattori con un battuta, un «padrone anomalo». E se ci sono sfumature diverse, non emergono mai differenze sostanziali nel modo in cui i direttori della «Stampa» ricordano i loro giorni di Torino. Paolo Mieli, per esempio: aveva quarant'anni quando fu chiamato per sostituire Gaetano Scardocchia, che mancato nel '93. Era il maggio del '90: «Da parte dell'avvocato Agnelli fu azzardo scegliermi: ero giovane, non diretto un giornale. Nei primi mesi fu molto presente in modo diretto, intenso. Si divertiva, ed era molto "giornalista" in questo: io non mi intendevo di sport, soprattutto di calcio. Con i Mondiali alle porte, mi venne l'idea di farli commentare da Michel Platini; gliene parlai, e lui si dette subito un gran da fare, lo contattò, lo fece venire a Torino, lo convinse».

C'è un debito di gratitudine: «Credo che non solo io, ma tutta la mia generazione gli debba moltissimo. Se ci fu negli Anni 90 un grande salto generazionale nella carta stampata, avvenne perché lui, per primo, seppe osare. È stato un caso abbastanza eccezionale, proprio mentre nel mondo sono venuti meno gli editori "puri", sostituiti da imprenditori che hanno interessi preponderanti altri campi dell'economia. Lui, uomo dell'economia, aveva conoscenze, gusti e attenzioni particolari per il giornale. In questo era più che un editore "puro"». Aiutava i suoi direttori, ma sapeva ritrarsi. Ezio Mauro, che succedette a Mieli nel '92, ricorda un giorno di Tangentopoli, quando durante una conversazione fece qualche domanda all'Avvocato su un personaggio che lui conosceva molto bene, e Mauro meno. A un certo punto l'editore lo interruppe con una domanda: perché mi chiede queste cose? Perché devo scrivere un articolo di fondo, fu la risposta. E Agnelli: allora mi fermo e la leggo domani.

«La sua idea del giornale era, per usare una frase hemingwayana, quella di "un posto pulito illuminato bene", che è poi ciò che "La Stampa" è sempre stata. Si sentiva che questo era uno dei grandi amori della sua vita, cui dedicava la cura che si ha per un oggetto prezioso». Cura senza ingerenza: «Sapeva di essere il garante della storia del quotidiano. Capiva bene che "La Stampa" era una sorta di miracolo della torinesità, dove si specchiava da un lato il mondo della produzione del Nord-Ovest, con la cultura politica e imprenditoriale, dalla meccanica dell'officina al sindacato, e dall'altro quella che è stata definita la tradizione azionista di Torino, ma che va ben oltre il Partito d'Azione: la città dei Bobbio, dei Galante Garrone, di Massimo Mila, di Arturo Carlo Jemolo e soprattutto di Gorresio. Una volta gli chiesi come mai non l'avesse mai nominato direttore. Mi rispose che dovevo pensare a com'erano "quei tempi"».

A Carlo Rossella, direttore dal '96 al '98, disse invece: «Si ispiri alla Costituzione. E' un ottimo manuale di volo per andare nella direzione che ritengo giusta». «Al di là di questo - ricorda Rossella - non mi ha mai detto che cosa dovevo fare, non mi ha mai telefonato per un pezzo». Lasciava al direttore una libertà assoluta. E insisteva su un punto: tener conto della mentalità di Torino e del Piemonte. Questi sono lettori di prim'ordine, amava ripetere. Gente accorta e abituata a riflettere, a ragionare sulle cose. Gli piaceva il giornale, l'atmosfera della redazione, ci veniva ogni volta che poteva. «Nel mio ufficio - erano gli anni del governo di centro-sinistra - ha incontrato Prodi, D'Alema, Cofferati. Anzi, mi correggo: erano loro che incontravano lui, persino un po' intimiditi». Anticipava le notizie, dava informazioni. «Ricordo che me le telefonava esordendo: Me lo ha detto Kissinger... me lo ha detto Giscard d'Estaing. E' stato, proprio nel senso anglosassone, un grande "publisher" mai invadente, ma sempre solidale con il giornale, cui chiedeva una cosa sola: essere autorevole e prestigioso».

ALBERTO RONCHEY

Non ricevetti la minima pressione
Un imprenditore della razza nobile
che ripeteva: se non facessi
l'industriale, farei il vostro lavoro

ARRIGO LEVI

Sono molto scosso: il giornale
era la nostra bandiera, anzi
era qualche cosa di più: la nostra
casa, forse anche la nostra patria

GIORGIO FATTORI

Un padrone anomalo, dotato
di una grande cultura umanistica
Mi ha permesso di lavorare
con serenità in anni difficili

PAOLO MIELI

Credo che tutta la mia generazione
gli debba moltissimo. Se ci fu un salto
generazionale nella carta stampata
il merito fu suo perché seppe osare

EZIO MAURO

Si sentiva che quotidiano era
uno dei grandi amori della sua vita
cui dedicava la cura che si ha
per un oggetto ritenuto prezioso

[illegible]

Mi disse: s'ispiri alla Costituzione
E' un ottimo manuale di volo per
andare nella direzione giusta
Gli piaceva l'aria della redazione

Biagi: quella sera io e lui, a parlare di Assia Noris

Dive, scrittori ungheresi, chiacchierate: «Tra noi una fedeltà generazionale»

Jacopo Iacoboni

UNA volta disse: «Alla *Stampa* mi hanno sempre preso anche quando la politica, rappresentata dal potente di turno, mi metteva al bando». Oggi dice: «Credo che quell'aria particolare libertà sia una delle grandi eredità lasciate dall'Avvocato al giornale, un giornale giansenista, quello che probabilmente mi ha segnato di più». Un giornale in cui lo aveva voluto Giulio De Benedetti e nel quale, tanti anni fa, Giovanni Agnelli gli aveva chiesto di tornare «un incarico direttivo»: «Mi chiamò e mi domandò "Biagi, avrebbe piacere di guidare la *Stampa*?". Risposi che naturalmente sarei stato onorato, ma non potetti accettare: in quel momento mi sarebbe stato impossibile, per ragioni familiari, traslocare a Torino».

Enzo Biagi rappresenterà un caso a sé nel capitolo di storia futura dedicato al rapporto tra Giovanni Agnelli e il giornalismo italiano. Non ha fatto parte della comitiva dei «figli» ideali dell'Avvocato - un club dal quale sono usciti direttori quarantenni, grandi inviati, corrispondenti americani, tutti legati al presidente d'onore della Fiat da un rapporto d'elezione - semplicemente perché con Giovanni Agnelli, lui, ha avuto un rapporto di «quasi fratellanza». Quasi coetanei, provenienti da famiglie diversissime ma cresciuti dentro un solco liberale «che ci ha sempre fatti sentire affini», e oltretutto uniti dalla palestra che ha cementato le differenze sociali di una generazione: la guerra. Dopo, la ricostruzione, il primo boom industriale, la Vespa la cinquecento simboli del nuovo benessere, i miti, le attrici, i libri, tutto a stringere quella «quasi fratellanza» che il giornalista racconta così: «Una volta mi ha detto: "esistono le fedeltà generazionali: io faccio un nome, lei risponde". È vero: io 10 agosto del '20, lui febbraio del '21». Parlavate mai di bellezze, attrici di cui v'eravate "innamorati"? «Certo, sì. Una sera parlammo tantissimo di Assia Noris, a lei non dirà niente ma noi giovanotti di allora faceva impazzire...» E i libri, ecco, avevate letture comuni, di quelle che ci si passa tra amici? «Ci fu un periodo in cui discutevamo di scrittori ungheresi, abbastanza popolari, anche se non esattamente letteratura per signorine, gente come Körmendi, Zilahy, naturalmente il Ferenc Molnàr dei *Ragazzi della via Pal*...».

C'era grazia gentile, in quelle conversazioni: «Di quest'uomo ho sempre apprezzato l'intelligenza l'ironia, e rispettata la solitudine. Mi pare valga anche per lui una famosa battuta di Longanesi su un personaggio: "Sta in mezzo agli altri per sentirsi più solo"». Solitudine che è stata solitudine del regnante nell'ora delle decisioni come quella dell'uomo davanti al dolore: «È passato attraverso esperienze durissime. Gli italiani pensavano a lui come a un principe, il simbolo del successo e della fortuna. In realtà ha avuto una vita molto tormentata: il padre ucciso dall'elica di un aereo, la madre travolta da un camion, il figlio dalla vita. Poi Giovannino, il nipote prediletto, l'erede dell'azienda, giovane, bello, intelligente, che non sopravvive al male... Il dolore non gli è stato certo risparmiato. E anche lui ha avuto vicissitudini, con una gamba che non ha funzionato al meglio». Come affrontava il malanni? Biagi l'ha sentito non più tardi di un mese e mezzo fa ricavandone una conferma e un rimpianto: «L'ho trovato ironico e combattivo, mi disse che voleva dirmi cose importanti. Io non ho richiamato perché vista la malattia mi sembrava un'insistenza inopportuna, ora ho il rimpianto che non saprò più di cosa volesse parlarmi».

Gli aveva dedicato un libro, anno e titolo emblematico che, per anni, ne ha specchiato l'immagine nell'immaginario collettivo: *Il signor Fiat*. Quella biografia è rimasta *la* biografia dell'Avvocato, centrata su una tesi: «Agnelli *era* la Fiat. Aveva come slogan "il bene della Fiat è il bene dell'Italia"». La gente, anche chi lo ha criticato, lo rispettava: «Solo per lui un titolo aziendale, l'"avvocato", è diventato riconoscimento pubblico».

E giù ricordi: ai settimanali suggeriva «l'effigie del condottiero», *Life* intravedeva in lui «la fisionomia di Giulio Cesare», l'inviato di un grande quotidiano, per restare tra classici, si «limitò» a riconoscergli profilo da centurione romano». Ora che non c'è più, ed Enzo Biagi ha il rimpianto di chiacchierata che ci sarà «con un amico che n'è andato», gli valga come viatico d'affetto e gratitudine» di un giornalista libero.

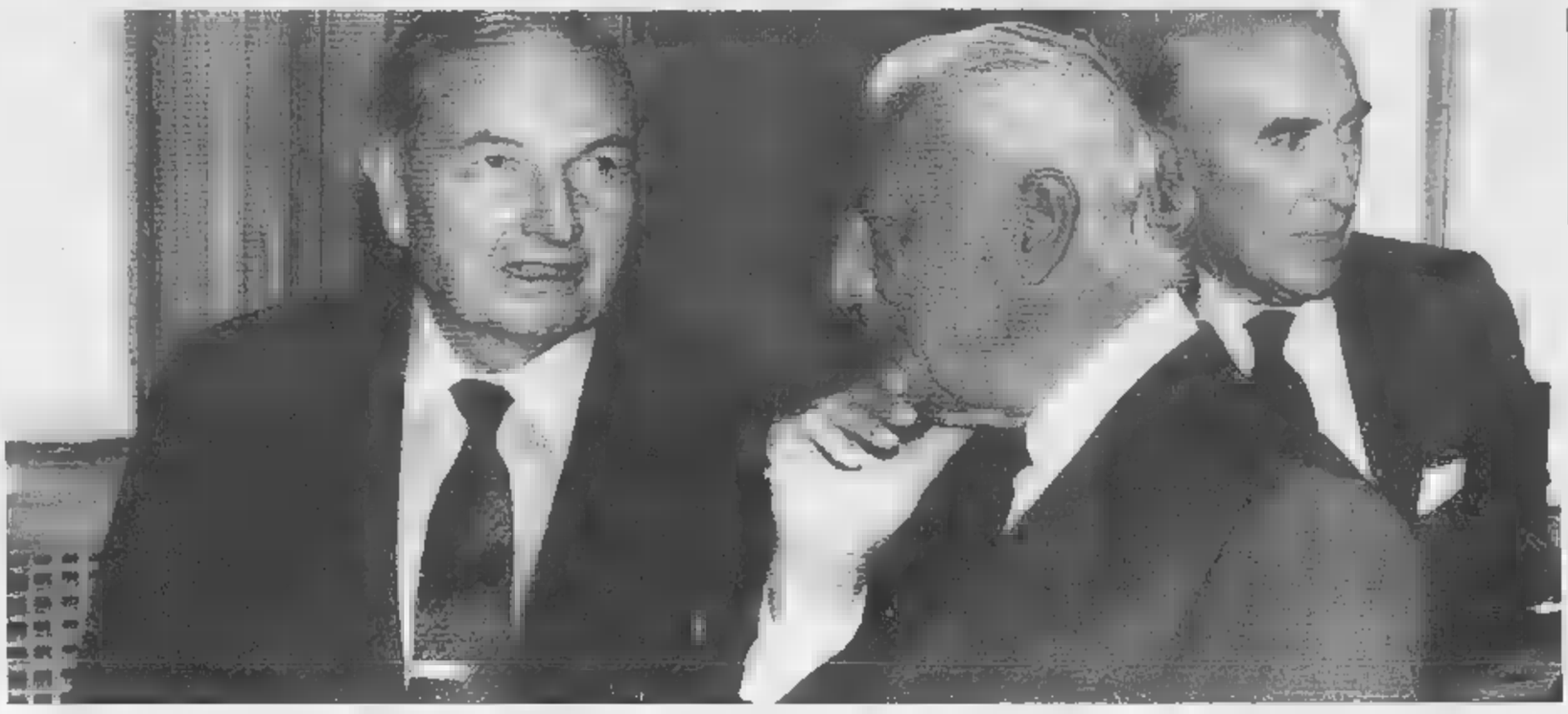
«Una volta m'ha detto: "esistono le fedeltà generazionali: io faccio un nome, lei risponde" È vero: aveva solo sei mesi meno di me»

«Alla "Stampa" mi hanno sempre preso quando la politica mi cacciava, gliene sarò sempre grato Lui le ha dato un tratto di rigore quasi giansenista»

Enzo Biagi

«La gente ne ha rimirato i successi, non tutti hanno capito che ha incontrato il dolore. Però non l'ho mai visto piegato. L'ultima volta l'ho sentito pugnace disse che voleva parlare di cose importanti. Non l'ho richiamato, mi pareva inopportuno: ora mi resta un rimpianto in più»

1921
2003



L'avvocato Giovanni Agnelli ritratto con il banchiere David Rockefeller, uno dei suoi più cari [illegible]

L'AVVOCATO AMBASCIATORE DELL'ITALIA CON BANCHIERI, INDUSTRIALI, POLITICI E ARTISTI

E New York divenne seconda casa

Jfk e Kissinger, Bush e Warhol: l'America lo ascoltava

Il rapporto più stretto fu con Kennedy
Lo scambio epistolare con Johnson, le «battute» con Reagan, la curiosità per meteore come McCain

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

KENNEDY e Kissinger, Rockefeller e Bush, Jacocca e Welsh. Da quando neanche ventenne venne mandato dal padre in America a studiare da manager presso gli stabilimenti della casa automobilistica Ford, per una esperienza che si sarebbe rilevata fondamentale nella sua formazione di dirigente d'azienda, la vita di Gianni Agnelli si è incrociata con i nomi che hanno fatto la storia dell'America nel Novecento. «Gianni Agnelli è l'uomo che ha fatto conoscere e che ha spiegato l'Italia agli americani», dice [illegible] di lui Henry Kissinger, l'amico a cui [illegible] legato dalla passio[illegible] tanto per la politica che per l'arte, senza contare ovviamente il calcio, del quale discutevano a lungo nelle telefonate del mattino concordando quando possibile di andare allo stadio assieme, quasi sempre per vedere la Juventus. Ad ascoltare le analisi di Agnelli sull'Italia sono stati tutti gli inquilini della Casa Bianca dopo Roosevelt. Di Roosevelt conobbe però la moglie ed il figlio, che ricevette l'incarico di rappresentare la Fiat in America. Il rapporto più stretto fu senza dubbio con John F. Kennedy, la cui presidenza ricordava come un «momento di grandi speranze e poi di profondo rimpianto». Uno scambio epistolare con Lyndon Johnson precedette l'accordo con l'Urss sulla fabbrica di Togliattigrad: la lettera decisiva gli venne portata da un inviato della Casa Bianca fin nel suo studio di Torino. Di Ronald Reagan diceva che era «più una guida che uno statista, pieno di simpatia» e soprattutto «raccontatore di barzellette molto divertenti». La storia dei rapporti fra Italia e Stati Uniti è anche quella dei colloqui fra Gianni Agnelli e gli inquilini della Casa Bianca, fino [illegible] più recenti: Bush padre, Bill Clinton e Bush figlio. Curiosità e passione per l'America lo portavano a seguire anche i personaggi emergenti - come il repubblicano John McCain nelle presidenziali del 2000 - ed a fare attenzione a cosa diceva chi, come il senatore Ted Kennedy, lui conosceva molto da vicino. I risultati delle elezioni per il rinnovo del Congresso contavano perché gli lasciavano indovinare in quale direzione l'America stava andando. L'alternarsi dei Bush ai Kennedy nella sfida fra le dinastie politiche d'America aveva catturato il suo interesse negli ultimi anni. Per gli ambasciatori americani in via Veneto era un interlocutore doc: da Richard Gardner a Reginald Batholomew, da Maxwell Rabb fino a Melvin Sembler lo hanno avuto ospite a Villa Taverne. Le sue frequenti visite a New York e Washington sono soprattutto servite a tenere nei decenni un canale aperto ai livelli più alti nei rapporti fra i due Paesi facendo di Gianni Agnelli un qualcosa di più di un ambasciatore permanente dell'Italia negli Stati Uniti, e viceversa. Un ruolo che sentiva suo considerandosi cittadino dei due mondi, amando perdersi in solitudine per i sentieri di Central Park sentendoli propri, attraversando l'Atlantico in nave «per poter sentire l'odore dell'Oceano» e passeggiando lungo Park Avenue, dove al numero 375 si trova la sede della Fiat al Seagram Building e dove, qualche isolato più avanti, c'è la casa scelta con la moglie Marella, vicino a Central Park.

I legami con il mondo della politica e dell'alta finanza portarono negli anni Settanta a porre le basi per quella che sarebbe diventata la Trilaterale, un progetto che rilanciava in avanti la sfida della partnership transatlantica, spingeva per un dialogo più stretto a livello di leadership e anticipava la globalizzazione, unendolo all'amico David Rockefeller, con cui poi avrebbe dato vita anche al Consiglio per [illegible] Relazioni fra Italia [illegible] Stati Uniti. Il legame fra Agnelli [illegible] Rockefeller portò anche all'acquisto a metà degli anni Novanta del 26 per cento del complesso immobiliare Rockefeller Center, poi venduta el [illegible] E' su questo tetto [illegible] mondo dove si fa l'economia del Pianeta che si è sviluppata l'amicizia con personaggi come Lee Jacocca, il salvatore della Chrysler, [illegible] Jack Welch, e[illegible] patron della General Electric che lo descrive come un «leader brillante dal carisma ineguagliato sul palcoscenico del mondo degli affari», lungo un percorso che porta fino all'accordo raggiunto con la General Motors su Fiat Auto.

L'ex sindaco di New York, Rudolp Giuliani, definì Agnelli «cittadino onorario della nostra metropoli» spiegando che un grande affetto [illegible] legava alla città da quando negli anni Trenta frequentava i locali dell'Harlem dei tempi migliori con sempre a fianco il campione dei pesi massimi Joe Louis nel ruolo di inseparabile guardia del corpo. Il legame con New York [illegible] stato il motore negli anni di un forte coinvolgimento nella vita della città: nel board della Fondazione Guggenheim, unico italiano [illegible] sedere nel Council on Foreign Relations - pensatoio della politica estera americana - membro della Pritzker Architecture Jury, nel board dell'Advisory Chase, presidente del Council del Museo di Arte Moderna, insignito dalla New York University della «Presidential Medal» e dal World Monument Found dell'«Hadrian Award», considerato di casa al Metropolitan Museum di Philip de Montebello e nelle gallerie d'arte da Sotheby's a Christies's. Andy Warhol ritrasse lui e la moglie Marella. Una delle cariche alle quali teneva di più è[illegible] quella [illegible] presidente onorario del Consiglio per la Relazioni fra Italia e Stati Uniti perché vi vedeva lo strumento per avvicinare due Paesi, due società e due stili di vita ai quali si sentiva ugualmente di appartenere. L'identità newyorkese di Agnelli nasce anche dagli [illegible]ni in cui fu protagonista delle cronache mondane della città [illegible] fianco di Pamela Harriman, Anita Ekberg, Rita Hayworth, Dorris Duke e Linda Christian, ex moglie di Tyrone Power's. Anche se probabilmente il suo appuntamento più chiacchierato fu una gita sull'isola di Capri [illegible] a Jackie Kennedy.

DUE TESTIMONIANZE

Kissinger: era una delle persone più straordinarie che ho incontrato

NEW YORK. «Gianni Agnelli era [illegible] grande patriota italiano, un grande europeo ed un grande amico dell'America. E' stata una delle persone più straordinarie che ho conosciuto». Lo ha detto il premio Nobel per la pace Henry Kissinger, ex segretario [illegible] Stato degli Stati Uniti ed attualmente presidente della Kissinger Associated, [illegible] delle più importanti società di consulenza politica [illegible] mondo. Kissinger era da molti anni uno degli amici più stretti di Giovanni Agnelli. Era stato [illegible], insieme ad altri vecchi amici, come Lord Carrington, Rupert Murdoch ed Oscar de la Renta, ad organizzare una festa al Metropolitan Museum di New York, per festeggiare [illegible] settantesimo compleanno dell'Avvocato. L'ex segretario di Stato americano non aveva mancato nemmeno l'appuntamento a Torino lo scorso settembre, quando al Lingotto fu inaugurata la Pinacoteca, l'ultima occasione in cui l'Avvocato è apparso al pubblico.

Richard Grasso: lui e Umberto fecero tornare l'Italia a Wall Street

NEW YORK. La scomparsa di Giovanni Agnelli ha generato commozione anche nel «tempio» della finanza mondiale. Richard Grasso, presidente della Borsa di New York, ha infatti voluto commemorare il presidente onorario della Fiat con [illegible] omaggio alla sua personalità e con un ricordo personale che risale alla fine degli Anni Ottanta.
«Gianni Agnelli - ha detto Richard Grasso - era [illegible] grande uomo, sostenitore e protagonista dei rapporti di stretta alleanza fra Italia e Stati Uniti, costantemente impegnato ad avvicinare i nostri due Paesi e ad aumentare gli scambi economici e culturali. Ricordo quando venne a Wall Street. Era il 1989 ed io ebbi il privilegio di accoglierlo. L'entrata della Fiat nel listino della borsa segnò un nuovo inizio per le aziende italiane [illegible] Wall Street. Anni prima avevamo avuto [illegible] Montedison, che poi era stata tolta. Gianni [illegible] Umberto Agnelli fecero tornare l'Italia alla Borsa di New York».

Christillin «Le Olimpiadi grazie a lui»

Claudio Giacchino
TORINO

SEUL, 19 giugno 1999: è l'alba in Italia quando Torino conquista l'onore di organizzare le Olimpiadi, Evelina Christillin, bionda alfiere della vittoria subalpina, telefona subito a Giovanni Agnelli, l'Avvocato le sorride: «Visto, Evelina, che [illegible] l'abbiamo fatta, che la nostra amata Torino l'ha spuntata? [illegible] ero sicuro e ne sono felicissimo per la città». A raccontarlo è la stessa Christillin che aggiunge: «Il merito dei Giochi sotto la Mole è tutto di Gianni, sin dall'inizio della nostra avventura [illegible] sostenne, incoraggiò. Quanti ricordi di sport, tutti bellissimi, mi legano a lui».

Signora, ce ne parli.

«Restando alle Olimpiadi, fu l'Avvocato a fissarmi il primo incontro con Samaranch, nel marzo 1998, quando c'eravamo appena candidati a ospitare il grande evento. Samaranch mi ricevette nel suo sancta sanctorum, a Losanna, poi commentò [illegible] colloquio [illegible] Gianni. Il quale mi riferì la sera stessa il giudizio del presidente del Cio che non era mica lusinghiero, Samaranch disse che ero aria fritta, inesperta, che non [illegible] possibilità di vincere a Seul. Ero depressa, l'Avvocato mi tenne su ripetendo che non dovevo abbattermi, che valeva la pena impegnarsi sino in fondo, che

Evelina Christillin

Torino doveva battagliare senza però essere mai volgare [illegible] aggressiva. Insomma, la filosofia della leggerezza che ha improntato sempre i comportamenti di Agnelli, grandissimo amante dello sport, del calcio, dello sci. E' stato un provetto sciatore sino al 1982, quando [illegible] S. Moritz fu falciato sulla pista da due bisonti, come chiamava gli investitori».

E' vero che sciavate spesso insieme?

«Altroché; nei Settanta, ero nazionale, spesso l'elicottero ci portava su, che magnifiche discese. Al Sestriere, a Cervina, ricordo una domenica mattina che Gianni era preoccupatissimo perché un suo amico inglese s'era perso chissà dove, nella nebbia. Molte volte, finito con lo sci, l'elicottero ci riportava a Villar, in tempo perché la Juventus, che era in ritiro nel grand hotel, salisse nella villa degli Agnelli, a salutare l'Avvocato prima di andare [illegible] Torino allo stadio Comunale, per la partita di campionato. E Gianni, da buon tifoso, era prodigo di lodi, caricava la squadra».

Rimane Platini il giocatore più amato?

«Senza dubbio. Ad Agnelli piacevano i calciatori roccios, duri [illegible] anche furbi. Quindi, amava i tipi alla Salvadore, Furino e appunto anche Platini che non [illegible] duro ma furbo sì, e tanto».

[illegible] ricordo più bello legato al pallone?

«La notte dell'Olimpico, quando la Juve di Lippi conquistò la Champions League battendo ai rigori l'Ajax. Gianni soffrì tutta la partita in tribuna, quando giunse il momento dei rigori s'alzò "Io non ce la faccio più", scese la scala che portava sotto, seguì il rito dei tiri dal dischetto in un saletta interna, per tv».

Come tifava l'Avvocato?

«Sempre composto, mai sentito un commento triviale, anche da arrabbiato aveva sempre stile, sapeva controllarsi».

Un esempio?

«Vedemmo insieme, a casa sua, a Torino, la partita di Perugia in cui perdemmo lo scudetto. La famosa partita sotto il diluvio, con la lunga interruzione. Gianni commentò la sconfitta ripetendo: "Che ingiustizia, che enorme ingiustizia hanno fatto alla mia Juventus"».

Rockefeller: aveva un che di unico e irripetibile

Il grande banchiere: «Il suo carattere era una miscela di passioni e qualità»

[illegible]
corrispondente da NEW [illegible]

DAVID Rockefeller risponde al telefono dal Maryland e parla dell'amico scomparso che lunedì, alle 18.30, verrà ricordato con una messa di suffragio newyorchese in [illegible]n Patrizio. C'è qualche esitazione nella sua voce. «So[illegible] terribilmente scosso dalla morte di Gianni Agnelli».

A quando risale l'inizio della vostra amicizia?

«Siamo stati amici per oltre quaranta anni ed abbiamo fatto molte cose assieme, che hanno segnato le nostre vite. Essere stato al suo fianco in tanti momenti è stata un'esperienza che ci ha cambiato entrambi. Ricordo bene la prima volta che lo vidi. Ci incontrammo la prima volta in Italia, a Fiuggi, ed era in occasione del primo appuntamento della Conferenza di Bildeberg, al quale entrambi eravamo stati invitati. Eravamo uno a vicino all'altro quando, durante una passeggiata, apprendemmo casualmente del fatto che l'Unione Sovietica [illegible] riuscita [illegible] mettere in orbita nello spazio lo Sputnik e lo considerammo un fatto molto drammatico, facemmo assieme delle considerazioni sul periodo che iniziava in quel momento».

Quale sentimento prevalse?

«Non certo la paura per il futuro imminente, certo la curiosità per ciò che sarebbe potuto avvenire da quel momenti in poi».

Che cosa ha rappresentato per lei Giovanni Agnelli?

«Gianni ha rappresentato per me una combinazione di qualità [illegible] mio avviso straordinaria, unica, certamente fra gli uomini [illegible] le donne che ho conosciuto».

Quale era questa miscela?

«Aveva in primo luogo un grande carisma personale, uno straordinario charme che aveva effetto subito su chiunque lo incontrava, lo conosceva. Stavamo molto assieme, abbiamo viaggiato molto e ci siamo davvero divertiti in molte occasioni grazie a queste sue qualità ma Gianni Agnelli oltre [illegible] questo era anche un uomo d'affari davvero di razza, molto efficace nella gestione del business, nell'interpretazione degli eventi che governano l'economia, tosto quando serviva. La terza qualità aveva [illegible] che vedere con la cultura, la Storia, lo [illegible] ed il gusto del bello: Gianni era infatti anche un amante [illegible] attento conoscitore delle opere d'arte. Sapeva dove andare a vedere che cosa e quando arrivava di fronte all'opera che cercava, sembrava già la conoscesse. Una miscela, ripeto, unica: charme, business [illegible] arte. Difficile che si ripeta».

Quali [illegible] le conseguenze della sua scomparsa?

«Agnelli ha svolto un ruolo molto importante nelle relazioni fra i due lati dell'Atlantico. Ci mancherà tantissimo, soprattutto nel dialogo, nella conoscena reciproca fra Stati Uniti ed Italia, fra Stati Uniti ed Europa. Di uomini come lui ce ne sono pochi. In momenti difficili e cruciali è stato capace di dire le cose giuste alle persone che contavano. D'altra parte tuttavia Gianni Agnelli da tempo si era consistentemente ritirato dalla gestione quotidiana della Fiat e quindi non credo che la sua scomparsa avrà effetti significativamente negativi sull'economia italiana nel suo complesso. Mi mancherà tantissimo, questo per me è un giorno terribile».

[m. mol.]

«Ricordo bene la prima volta che lo vidi
Ci incontrammo a Fiuggi, ed era in occasione della Conferenza di Bildeberg
Frequentarci 40 anni ci ha cambiati»

[illegible] GRANDE FAUTORE DELLA [illegible] UNICA»

Il cordoglio [illegible] re di Spagna e dei vertici Ue

[illegible] Nessuno è rimasto indifferente alla morte [illegible] Gianni Agnelli. La notizia [illegible] sua scomparsa ha fatto il giro del mondo in pochi minuti, suscitando le reazioni di numerosi esponenti internazionali del mondo politico, industriale, finanziario [illegible] sportivo. I [illegible] di Spagna, Juan Carlos [illegible] Sofia, hanno [illegible] un telegramma [illegible] cordoglio alla vedova Marella. Un altro telegramma [illegible] [illegible] inviato dal principe Felipe, che [illegible] incontrato agnelli nel 2001, al Lingotto. Dagli States comunicano la loro commozione anche [illegible] italo-americani della Niaf e il Consiglio Usa-Italia. Anche [illegible] istituzioni europee hanno ricordato la figura dell'industriale torinese. Pat Cox, presidente dell'Europarlamento ha definito Agnelli [illegible] gran lavoratore, un europeo convinto». Romano Prodi, presidente della Commissione europea, oltre [illegible] esprimere il proprio cordoglio, ha aug[illegible] alla Fiat - «creatura» prediletta dell'Avvocato - di [illegible] la crisi. Etienne Davignon, ex-vice presidente della Commissione Ue, ricorda Agnelli come grande fautore della nascita della [illegible] unica. I vertici [illegible] Volkswagen, General Motors, Psa Peugeot Citroen hanno manifestato cordoglio per la scomparsa del patron [illegible] Fiat.

Henry Kissinger

1921
2003

NELLE INTERVISTE DI AGNELLI LE PASSIONI, LA CURIOSITA', IL GUSTO PER L'ARTE

Da John Kennedy a Bush da Matisse a Ferrari le parole dell'Avvocato

«In fabbrica la prima volta mi sentivo come Charlie Chaplin in Tempi moderni»
«Valletta diceva sempre: alla prossima assemblea lascio. Poi gli spiaceva e rinviava»

Con Massimo D'Alema cinque anni fa. In alto, l'amico John Fitzgerald Kennedy. Nella foto grande, l'Avvocato al funerale dell'amica Katherine Graham

John F. Kennedy

«L'America s'innamorò di Jack. Non nel momento in cui fu eletto: anzi fu una delle elezioni più contrastate della storia degli Stati Uniti e con il sospetto di qualche imbroglio sui risultati di Chicago. Ma se ne innamorò subito dopo e fu un amore passionale. Perché? Non so rispondere, bisognerebbe [redacted] americani per analizzare le ragioni d'un amore [redacted]si immediato e intenso. Mi limito a constatare il fatto. Forse per ragioni di vitalità. Jack era l'immagine stessa della vitalità, al tempo stesso fisica [redacted] intellettuale. Lì era il [redacted] fascino. Il paese veniva da una fase triste, puritana, noiosa, la fase di Eisenhower e della sua "Mamie"; la politica sembrava una questione riservata a pochi professionisti, con la quale era inutile mescolarsi. Lui diede della politica un'immagine felice, creativa, piena di progetti e al tempo stesso di risultati concreti. Sì, credo sia stata questa [redacted] ragione dell'innamoramento dell'America per John Kennedy».

[redacted] Ferrari

«Ho conosciuto Enzo Ferrari negli Anni Cinquanta. Allora era il grande organizzatore delle corse italiane, aveva a disposizione un corpo di piloti straordinari e ha vinto, in quel decennio, tutto quello che voleva. Poi l'ho conosciuto come capo della casa Ferrari [redacted] ho trattato con lui l'acquisto della scuderia. Lo trovavo un uomo piuttosto semplice, per quanto tutti dicano che era un uomo complicato. Era un uomo con cui si raggiungevano le conclusioni in pochissimo tempo, [redacted] un uo[redacted] cui si operava in fiducia reciproca, e basta. Non si metteva mai nulla per iscritto, non voleva aver gente intorno, non voleva avvocati, non voleva ingegneri... Vedova gli ingegneri solo quando insieme dovevano analizzare un motore, e lui era convinto che un motore era buono se era bello».

Gli Stati Uniti

«Il Paese che più si avvicina alla forma astratta del capitalismo è l'America. [redacted] Stati Uniti [redacted] il Paese dove il capitalismo [redacted] molto più avventuroso che altrove. Da noi, in Europa, è molto più *established*. In America è più creativo: un capitalista texano affronta nella sua vita molti più imprevisti, [redacted] più rischi, va incontro alla possibilità di maggiori perdite, si impegna in più invenzioni e diversificazioni produttive; insomma ha un'esistenza molto più mobile, affronta più sfide imprenditoriali e vive in un ambiente più pionieristico».

Il Giappone

«Ricordo che una volta, quando arrivai in Giappone, dopo uno di questi lunghi viaggi, quindici ore o più, mi dissero semplicemente: "Lei sarà stanco, si vorrà lavare, vorrà riposare. Allora l'aspettiamo sotto fra venti minuti": Questo è il loro *timing*, il loro ritmo. Naturalmente, [redacted] possono, lo impongono anche agli altri che fanno lavorare per loro».

L'Europa

«Tra i padri fondatori dell'Europa metterei innanzi tutto De Gasperi, che ci guidò anche nella Nato. Certamente Ugo La Malfa; mi pare che fu lui già nel '47-'48 ad attuare la liberalizzazione degli scambi. Carli e Spinelli furono uomini che remavano in quella direzione. L'Europa venne concepita prima come un grande mercato, il Mercato Comune. Allora non era ancora possibile concepire una unità politica»

Vittorio Valletta

«Valletta mi disse: "I casi [redacted] due, o il presidente lo fa lei, o lo faccio io". E io gli chiesi di assu[redacted] quell'incarico. All'epoca funzionava così, a nessun altro spettava tale decisione che peraltro, se ne converrà, fu saggia. Aveva un equilibrio straordinario, Valletta. Se per caso gli apparivo troppo soddisfatto dei risultati conseguiti, lui mi ammoniva: "Avvocato, si ricordi sempre che il nostro fatturato [redacted] pari agli utili della General Motors": La sua presidenza durò vent'anni [redacted] ricordo che anche lui visse gli ultimi due o tre nell'incertezza. Diceva: "Lascio alla prossima assemblea": Ma poi gli dispiaceva e rinviava».

Torino [redacted]

«Avevo studiato al Liceo D'Azeglio, frequentato dalla gioventù laica di Torino, noto anche per essere [redacted] la scuola di azionisti come Bobbio e Galante Garrone. E [redacted] respirato [redacted] clima moderno, condividendo le aspirazioni di novità e di progresso di [redacted] famiglia di imprenditori come la mia. Basti pensare che a [redacted] cugino Giovanni Nasi, nato prima di me [redacted] prima del fascismo, era [redacted] dato come secondo nome Wilson, in omaggio al Presidente americano che fece la Società delle Nazioni. Nasi ebbe vicino per la sua formazione il grande musicologo Massimo Mila; e io Franco Antonicelli, un intellettua[redacted] molto raffinato. Ricordo bene, nell'anno in cui preparavo la maturità, che Antonicelli, all'improvviso, sparì. [redacted] dissero che stava poco bene. Invece era stato arrestato come antifascista. In sostanza il fascismo in casa nostra era apparso carico di aspirazioni invadenti, ombre di statalizzazione della Fiat e di invii in fabbrica di commissari del governo».

[redacted] Bush

«George W. Bush, mi dicono, è [redacted] un buon governatore del Texas, capace di far politica bipartisan, cioè di intrattenere, da repubblicano, buoni rapporti con i suoi colleghi democratici. E' un vero texano. Non come suo padre, il presidente George Bush. Lui è quello che gli americani chiamano [redacted] "carpetbagger", un emigrante che cambia stato per fare fortuna. Era un gentiluomo di buona famiglia del Connecticut, è andato in Texas per lavorare nell'industria del petrolio. George W. [redacted] cresciuto in Texas, un populista dalla battuta pronta. Capace di far politica e di piacere agli americani».

Massimo D'Alema

«D'Alema è un comunista italiano, figlio di un comunista, formato alla scuola [redacted] partito. La [redacted] storia politica [redacted] personale è ben nota, lui non ne fa mistero. La sua formazione è quella pragmatica del togliattismo. Che può metterlo in condizione di capire che un buon capo di governo deve fare le cose necessarie per il Paese, non solo quelle che ha in testa. Ma naturalmente può anche indurlo in errore. Inoltre, il partito comunista aveva da solo, fino [redacted] qualche anno fa, oltre un terzo dei voti. Mentre adesso la somma dei voti [redacted] partito di D'Alema e di quello [redacted] Cossutta [redacted] arriva [redacted] un quarto. La sinistra, in sostanza, per governare dovrà tenere in gran conto le alleanze: sempre più indispensabili, sempre più d[redacted] in questa stagione politica. Una volta eravamo io, D'Alema, e Kissinger. S'è discusso per due ore di temi molto interessanti: e D'Alema, in politica estera, dà l'impressione [redacted] aver forti ambizioni e capacità di coinvolgere altri leader, [redacted] Jospin, Schroeder o Blair. Poi, quando è uscito, ho provato a chiedere a Kissinger: "Cosa le è sembrato?" Mi ha risposto telegrafico: "E' un uomo serio, di qualità. Ma si vede che [redacted] uno di quelli"».

Comunisti

«L'episodio più curioso mi capitò a Sofia con Zhivkov. La Fiat aveva con la Bulgaria un accordo per la produzione di carrelli elevatori. Andai a trovarlo nella sua residenza, fu gentile, parlammo a lungo. Alla fine gli chiesi: "E qui con i dissidenti come vi comportate?". "Sono tutti in manicomio", rispose Zhivkov, di getto. Poi aggiunse: "Le pare che uno che si oppone a me possa essere sano di mente?"».

[redacted]

«I Matisse raccolti al Lingotto sono una collezione unica in Italia: dalla *Femme et anémones* del 1937 al *Tabac Royal* del 1943. Il mio amore per Matisse, così come la passione per Picasso, si sono sempre accompagnati con un interrogativo: l'Italia, la nostra cultura apprezzano davvero questi artisti? Ne sanno leggere i capolavori? Matisse è raro nei nostri musei, e non credo solo per una questione di mercato dell'arte. C'è forse un gap di gusto, di toni. Matisse ci conduce in un mondo concreto, contemporaneo, lontano, lontanissimo per chi si è formato all'estetica mistica del Beato Angelico. E' il colore ad avermi fatto innamorare di Matisse. Lo immagino già vecchio, quasi cieco, comporre i capolavori con i suoi collage, semplici pezzi di carta attaccati allo sfondo. La pittura diventa puro colore, la vita è semplificata in toni caldi di colore. I colori condizionano anche i nostri ricordi, la nostra percezione, non solo l'arte. Filtrati da un maestro come Matisse donano a una città del Nord, Oslo o Stoccolma, la luce del Mediterraneo. Mi sono spesso chiesto perché nel Nord Europa ci si imbatta in tanti Matisse: forse per investire quelle mura, quegli uffici dalla luce sempre un po' grigia, con i toni del nostro mare. Ovunque siate nel mondo, in qualunque mese dell'anno, davanti un Matisse cambiate stagione. Avrete ogni giorno la primavera e l'estate, [redacted] stagioni piene della giovinezza».

Il collezionismo

«Talvolta guardo i quadri che ho raccolto, siano [redacted] no inclusi nella Pinacoteca del Lingotto, e penso: è la mia collezione o quella di una vecchia [redacted]a di Park Avenue a New York, elegante e [redacted] po' fredda? Ci [redacted] opere che al primo incontro mi sembravano eversive, rivoluzionarie, di rottura, e di [redacted] invece il tempo ha rivelato l'omogeneità [redacted] la cultura corrente, l'integrazione con il secolo in corso. In altri [redacted] invece il valore innovativo di un'opera si apprezza solo dopo decenni. E' capitato anche [redacted] me: ho immaginato una collezione d'avanguardia [redacted] [redacted] scopro una classica. Come capolavoro audace, ho sempre amato la *Velocità astratta* di Balla, del 1913. E' un documento prezioso del suo tempo, una stagione di illusioni, se vuole, ideologiche, economiche, tecnologiche. Un tempo di utopie, capaci di condurre anche a grandi tragedie che adesso l'arte riesce a farci vedere anche in prospettiva storica. [redacted] che questa celebre opera futurista porta riprodotta, sul retro, la sag[redacted] dei Quadrumviri, i quattro f[redacted] si gerarchi fascisti? Balla poteva anche essere un fascista matricolato, ma coglie la forza di comunicazione dei due secoli che abbiamo alle spalle, l'Ottocento [redacted] [redacted] Novecento».

Il calcio

«Pelé è conosciuto come "O Rey", il re, [redacted] effettivamente Pelé vive ad un livello infinitamente superiore [redacted] tutti gli altri calciatori mai esistiti. Platini, per me, oltre ad [redacted] un amico, è un france[redacted] che ha fatto bene in Italia, lo paragonerei al "Mazarino": Per quanto riguarda Baggio lo abbiamo già chiamato "Raffaello"; Del Piero lo abbiamo chiamato "Pinturicchio" e Ronaldo, se dovessi dargli un nome, disturberei Omero e lo chiamerei "Pié veloce Ronaldo"».

1921
2003

IL PRESIDENTE DEL LINGOTTO: GIORNATA DI GRANDE DOLORE

Fresco: successione nella continuità alla guida del gruppo

«Vista la disponibilità di Umberto Agnelli ne proporrò la cooptazione in consiglio alla prima occasione utile
A maggio il cambio al vertice secondo i miei piani originari»

PRESIDENTE Fresco che cosa ha significato per lei la scomparsa dell'Avvocato Agnelli?

«Oggi per la Fiat e per me è una giornata di grande dolore. Per l'azienda perché perde l'uomo che è stato la guida e il punto di riferimento per cinquant'anni. Per me perché, pur conoscendolo da trent'anni, nell'ultimo periodo cioè da quando mi ha voluto alla presidenza della Fiat, oltre alla stima e all'ammirazione, è cresciuto per lui anche un sentimento di vero affetto».

Adesso parlia[illegible] dell'azienda. Si è tenuta l'Accomandita di famiglia che ha preso decisioni che rappresentano un impegno forte degli azionisti di riferimento, qual è la sua opinione?

«Secondo me, l'impegno c'è sempre stato. Sono tuttavia soddisfatto di questa conferma, che peraltro ho personalmente caldeggiato perché sia l'assunzione di responsabilità in prima persona da parte di Umberto Agnelli sia la messa a disposizione di nuovi [illegible]i finanziari danno un segnale forte al mercato, all'opinione pubblica e [illegible] impegno chiaro p[illegible] il futuro dell'azienda».

Quali saranno le tappe?

«Vista la disponibilità di Umberto Agnelli, io ne proporrò la cooptazione in consiglio alla prima occasione utile. L'ingresso da subito in consiglio del dottor Agnelli permetterà che l'avvicendamento al vertice dell'azienda, che potremo annunciare all'Assemblea di maggio, avvenga senza scosse, consentendomi così di lasciare il mandato secondo i miei piani originari, come avevo più volte annunciato. Questo avvicendamento e la prevista permanenza di Alessandro Barberis come capo dell'esecutivo rappresenteranno la garanzia di continuità nella gestione della Fiat».

> Con Giovanni Agnelli l'azienda perde l'uomo che è stato il punto di riferimento per 50 anni Io lo conoscevo da 30, ma il lavorare con lui oltre alla stima ha fatto crescere un sentimento di vero affetto

E adesso quali [illegible]e le sue priorità?

«In primis il Consiglio dovrà decidere sulle varie alternative relative alla struttura finanziaria del Gruppo. Più in generale le nostra priorità in questi mesi che precedono l'assemblea sarà di completare il piano di miglioramento finanziario e di rilancio competitivo. L'azienda potrà così contare su un quadro definitivo di risorse economiche e di certezze strategiche».

> In questi mesi la nostra priorità sarà completare [illegible] piano di miglioramento finanziario e di rilancio competitivo. L'azienda potrà così contare su un quadro definitivo di risorse economiche e di certezze strategiche

E con General Motors come vanno le cose?

«Direi molto bene. La collabora[illegible] fra [illegible] due aziende e i rapporti personali sono eccellenti e c'è un forte desiderio da entrambe le parti di rafforzare ulteriormente e consolidare questa alleanza che ritengo [illegible] ziale per il futuro di Fiat Auto».

[illegible] se da qui a maggio il tempo non fosse sufficiente?

«Il mio obiettivo è di completare le più importanti iniziative in corso prima della successione. Comunque, non è che io sparirò. Se necessario, sarò sempre a disposizione per portare a termine un progetto di questa importanza».

(r. e. s.)

Il presidente della Fiat Paolo Fresco insieme con Giovanni Agnelli

Militare sul fronte russo e poi con l'VIII Armata, un intenso apprendistato di vita prima dell'ingresso in azienda: esperienza unica di capitalismo familiare

Mario Deaglio

GIOVANNI Agnelli aveva poco più di vent'anni quando, ufficiale dell'esercito, fu inviato a combattere sul fronte russo dove si guadagnò una decorazione al valor militare. Tornato a Torino, comunicò [illegible] voler lasciare [illegible] presidenza [illegible] RIV, alla quale suo nonno, il Senatore Giovanni Agnelli, l'aveva nominato «per non prestare neppure nominalmente una collaborazione ai nazifascisti» (come è appunto scritto nella memoria difensiva del Senatore Agnelli). Varcò le linee tedesche, a prezzo di un grave incidente, e prestò servizio con l'VIII Armata britannica prima in Tunisia e poi in Italia. Rientrò a Torino per trovare il nonno, gravemente infermo, agli arresti domiciliari con l'accusa di collaborazionismo. Una fotografia di poche settimane più tardi [illegible] ritrae ai funerali, solo e dritto, dietro alla bara.

Per comprendere bene la figura di Giovanni Agnelli occorre forse risalire a questo eccezionale e durissimo apprendistato di vita che precedette l'apprendistato aziendale e gli diede una profondità ben diversa da quella degli altri rappresentanti del capitalismo famigliare italiano. La convinzione di aver ricevuto dal nonno un insieme di valori fondamentali, un mandato dal quale non poteva derogare ha rappresentato sicuramente una costante della sua azione di imprenditore e di capitalista: ha contribuito [illegible] farne una figura a tutto campo, ad un tempo fortemente attaccato a un tradizione industriale e famigliare e apertissimo ai contatti [illegible] altre culture e altri paesi.

La Fiat di Giovanni Agnelli è stata la punta di diamante del progetto italiano di modernizzazione; di qui è derivata buona parte delle esportazioni che hanno consentito al paese [illegible] avere [illegible] posto di prima fila nella nuova Europa che si stava formando, qui [illegible] concentravano capacità progettuali ed energie di ricerca. Dopo le distruzioni della guerra, l'azienda si riscopriva capace di competere in Europa e nel mondo e il suo presidente era in grado di interloquire s[illegible] complessi di inferiorità con i leader industriali degli altri paesi. Per parlare con i loro colleghi inglesi o americani, politici e industriali italiani avevano, quasi senza eccezione, bisogno di un interprete. Giovanni Agnelli non solo parlava perfettamente la loro lingua ma, per l'educazione ricevuta, partecipava della loro cultura e si sintonizzava naturalmente sulla loro lunghezza d'onda.

La modernizzazione italiana non [illegible] solo una dimensione produttiva e negli anni sessanta Agnelli era convinto che lo sviluppo del paese passasse, sia pur cautamente, per un'apertura a sinistra. Era [illegible] quelli che considerano il mercato uno strumento, non una religione. Alcune esigenze sociali, alcune forme di socialismo suscitarono, come minimo, il suo interesse; come presidente della Confindustria, negoziò e firmò con i vertici sindacali l'accordo sulla scala mobile del 1975. Anche [illegible] successivamente superato, allora favorì l'assorbimento di forti divari e tensioni [illegible]ali; è un esempio da meditare nella litigiosa Italia di oggi.

Oltre che con l'estero, Agnelli costituì un ponte tra l'industria e la cultura della nuova Italia, quasi sempr[illegible] anticapitalista, spesso antiindustriale. In questo fu aiutato dalla sua viva curiosità intellettuale che lo portava ad avvicinare scienziati e filosofi, letterati e artisti che affascinava con l'interesse che mostrava alla loro opera. *La Stampa*, il giornale a cui teneva moltissimo e con il quale si teneva in frequentissimo contatto, poté così svolgere, con grande libertà, un ruolo di primissimo piano nello svecchiamento del paese, nel presentare, a un'Italia ancora estremamente provinciale, la realtà della nuova cultura occidentale.

Ai vertici della Fiat, la sua era una funzione unificatrice tra le diverse spinte e le esigenze di questo grande impero industriale. Agnelli era così era un «capitalista dai tempi lunghi», [illegible]i diverso dalla moderna cultura dei «giovani leoni» delle imprese, dal capitalismo finanziario del «mordi e fuggi». In questa lunghezza di prospettive [illegible] nel [illegible]rsi a valori ricevuti [illegible] la natura «famigliare» del suo capitalismo: in questi tempi turbolenti forse di questo tipo di punti di riferimento c'è ancora bisogno.

mario.deaglio@unito.it

Una linea di produzione di uno stabilimento del gruppo Fiat

L'AVVOCATO, UN CAPITALISTA DAI TEMPI LUNGHI, LONTANO DALLA CULTURA DEL «MORDI E FUGGI»

La Fiat, Agnelli e la modernizzazione dell'Italia

Gm: non cambiano i rapporti con Torino

MILANO

La scomparsa di Giovanni Agnelli e i mutamenti ai vertici dell'accomandita della famiglia [illegible] cambieranno le relazioni intessute in questi anni da Fiat e General Motors, titolare del 20% di Fiat Auto. Ad affermarlo è la [illegible] casa automobilistica di Detroit. «Non penso che le relazioni con Fiat cambieranno - ha spiegato la portavoce di Gm, Toni Simonetti - tuttavia questo non è il giorno adatto per parlarne. La scomparsa di Giovanni Agnelli è una perdita terribile per il mondo intero, in questo momento gli affari vanno tenuti [illegible] disparte».

E mentre a Torino giungevano da ogni parte attestazioni di dolore per la scomparsa del Presidente d'onore della Fiat la Borsa consumava i suoi riti, spingendo già dal primo mattino il titolo Fiat verso [illegible] rialzo sostenuto, per poi ritracciare nel pomeriggio e chiudere anzi in calo dello 0,76% a 8,0960 euro.

E' una fiammata consistente quella che si accende in Borsa quando i terminali delle agenzie di stampa lanciano la notizia della morte di Giovanni Agnelli. I ragionamenti che [illegible] fanno in molte sale operative sono quelli che scattano sempre in questi casi, legati a possibili novità nell'azionariato, ad accelerazioni o mutamenti in un percorso di ristrutturazione industriale e finanziaria che per Fiat appare comunque già sostanzialmente segnato. E il primo risultato è che già nella fase di preapertura il titolo ordinario segna un rialzo del 4,19% a 8,5 euro. Poi, nel giro di venti minuti, in Piazza Affari la scalata diventa più rapida: alle 9 e trenta, quando si formano i primi indici di Borsa, il titolo Fiat sfiora [illegible] rialzo del 6,4% a 8,68 euro toccando anche il massimo della giornata. Nella tarda mattinata la tempesta di acquisti si placa un po' e il titolo continua comunque a muoversi in territorio positivo, con un rialzo che si avvicina nel primo pomeriggio al [illegible]. A frenare definitivamente la speculazione [illegible] a quel punto il comunicato dell'accomandita di famiglia, che formalizza la nomina di Umberto Agnelli alla presidenza, e le notizie [illegible] fatto che lo stesso Umberto prenderà all'assemblea del prossimo 13 maggio anche la presidenza della Fiat.

A un'ora circa dalla chiusura il titolo si adegua così all'intonazione negativa di tutto il listino, influenzato da Wall Street, per chiudere appunto in calo dello 0,76%. In tutta la seduta sono stati scambiati quasi 6,8 milioni di titoli, circa cinque volte gli 1,4 milioni di pezzi trattati alla vigilia, equivalenti a oltre l'1,5% del capitale Fiat. A muoversi, concordano gli operatori, è stata esclusivamente la speculazione e non certo i gestori istituzionali. E in molti notano anche il parallelismo con quanto avvenne il 23 giugno 2000 alla scomparsa di Enrico Cuccia, figura storica della finanza italiana, quando la «sua» Mediobanca prese il volo proprio sull'onda della speculazione per poi tornare giù sempre nel giro di una seduta.

Anche sugli altri titoli della scuderia Agnelli la speculazione cerca ieri qualche spunto per poi tornare indietro [illegible] comunque ridimensionarsi. Chiudono in negativo dello 0,29% le Fiat risparmio, mentre [illegible] [illegible] in crescita dell'1,36% le privilegiate. In progresso più deciso anche Ifi (+3,32%) e Ifil (+1,63%). Su quest'ultimo titolo la Standard & Poor's ha modificato le sue prospettive da stabili a negative, «riflettendo la possibilità che la holding possa prendere parte ad un futuro piano di ricapitalizzazione del gruppo Fiat, se necessario», mentre ha confermato i rating sul debito a lungo e breve termine.

[r. m.]

1921
2003

IERI MATTINA A TORINO ASSEMBLEA-LAMPO DELLA GIOVANNI AGNELLI & C.

A maggio Umberto Agnelli al vertice della Fiat

Il presidente Ifil subentra al fratello alla guida dell'Accomandita

Paolo Baroni
TORINO

Umberto Agnelli nuovo presidente dell'Accomandita di famiglia ■ a breve nuovo presidente della Fiat. Lo hanno deciso i soci della Giovanni Agnelli & C., la società-cassaforte ■■■ dell'impero Fiat. In questo modo gli Agnelli confermano la volontà di continuare ad impegnarsi ■■■ rilancio del gruppo mettendo in campo quello che, dopo la scomparsa di Giovanni Agnelli, è oggi il suo massimo rappresentante.

La riunione ■ ieri mattina è durata pochissimo, quaranta minuti appena, il tempo di assolvere agli obbligi dettati dall'ordine del giorno. Attorno ■■ 9, a pochi minuti dall'annuncio ufficiale della scomparsa dell'Avvocato, questa è stata anche la prima occasione che la famiglia ha avuto per ritrovarsi. Nella sede del Centro Storico Fiat di via Chiabrera - un edificio particolarmente significativo, perché qui all'inizio del secolo era in funzione il primo stabilimento della casa torinese - si sono riuniti il presidente della Fiat Paolo Fresco, e soprattutto i parenti più stretti di Giovanni Agnelli, ■ partire dalla figlia Margherita, dal nipote John Elkann e dalle sorelle Susanna e Maria Sole. Presenti anche i nipoti Egon Fürstemberg ■ Andrea Agnelli. Pochi minuti e l'assemblea si è conclusa. Il pensiero di tutti ovviamente era rivolto alla scomparsa del presidente d'onore della Fiat. ■ ■■ momento tristissimo, ■■■ perdita irreparabile», ha commentato Fresco. «Lo ricorderò sempre», si è limitata a dire Maria Sole Teodorani Fabbri.

Oltre ad approvare il bilancio, i rappresentanti dei 70 azionisti della Giovanni Agnelli & C. hanno invitato Umberto Agnelli a dichiararsi disponibile ad accettare responsabilità al vertice ■ Fiat, principale società controllata del gruppo». E Umberto Agnelli, dal canto suo, «ha confermato la sua disponibilità». Quindi i soci «profondamente rattristati dalla scomparsa di Giovanni Agnelli» hanno nominato Umberto alla presidenza della società-cassaforte fino a ieri governata dal fratello maggiore. Dal mondo bancario è arrivato subito la riconferma del sostegno al rilancio del gruppo. «Sono certo - ha dichiarato ieri il presidente del Sanpaolo Imi, Rainer Masera - che non mancherà al dottor Umberto il sostegno corale di perso■ e istituti, in Italia e all'estero». Sulla stessa lunghezza d'onda anche Corrado Passera (Banca Intesa), Alessandro Profumo (Unicredit) e Cesare Geronzi presidente di Capitalia.

Il passaggio di consegne al verti■ Fiat avverrà invece più avanti nel tempo. La scadenza resta infatti quella concordata lo scorso dicembre, ovvero la prossima assemblea dei soci convocata in prima istanza il 10 di maggio (il 13 in seconda) per approvare il bilancio 2002. In quella data, come già annunciato, l'avvocato Paolo Fresco nell'approssimarsi del compimento dei 70 anni lascerà la presidenza e a quel punto gli subentrerà Umberto Agnelli che, quanto prima, come spiega lo stesso Fresco nell'intervista che pubblichiamo nella pagina a fianco, verrà cooptato nel cda del Lingotto.

Di qui a maggio verrà messo ■ punto il progetto di risistemazione del gruppo e di rilancio di Fiat Auto e, in particolare, Fresco avrà il compito di seguire la trattativa ■■■ la General Motors che potrebbe protrarsi nel tempo anche dopo la data dell'assemblea di bilancio. La discussione col ■■■ americano riguarda in particolare la questione dell'opzione put che ■ partire dal 2004 obbliga Gm ad acquistare la restante quota di Fiat Auto (80% del capitale) ■ lo sviluppo dell'alleanza che ha portato ■■ costituzione di due joint venture (acquisti e produzione di cambi e motori) che hanno già dato ottimi risultati.

Per quanto riguarda le altre decisioni assunte ieri l'assemblea dell'Accomandita ha esaminato il progetto di bilancio chiuso al 30 settembre 2002 che presenta un utile netto che rispetto all'esercizio precedente è salito da 17,7 milioni di euro a 51 milioni grazie al dividendo straordinario incassato dalla controllata Exor Group. Alla luce di questo risultato il dividendo che verrà proposto ai soci resta sostanzialmente invariato rispetto all'anno passato: 15 milioni di euro. L'Assemblea ha poi autorizzato l'eventuale acquisto di azioni proprie e deliberato di spostare la data di chiusura dell'esor■■■ sociale al 31 dicembre di ogni anno.

Oltre alla nomina del nuovo presidente, i soci - su proposta del Consiglio degli accomandatari - hanno poi deliberato ■ proroga della qualifica di socio accomandatario a Gianluigi Gabetti per un ulteriore triennio e la nomina a socio accomandatario di Alessandro Nasi (figlio di Andrea), in sostituzione di Carlo Camerana, recentemente scomparso quale rappresentante del ramo Nasi-Camerana. Il consiglio degli accomandatari, quindi, da ieri è composto da Umberto Agnelli, neo presidente, da John Elkann, da Alessandro Nasi neo accomandatario e dai quattro «esterni» alla famiglia: Paolo Fresco, Franzo Grande Stevens, Gabriele Galateri e Gianluigi Gabetti. Tra le prime decisioni assunte da questo organismo c'è quella di proporre ad una prossima assemblea un aumento di capitale dell'Accomandita per un ammontare di ■■■ milioni di euro e la nomina nel ruolo di advisor della banca d'affari Schroder Salomon Smith Barney (Citigroup), che ha già fornito assistenza per alcune operazioni nel corso degli ultimi anni.

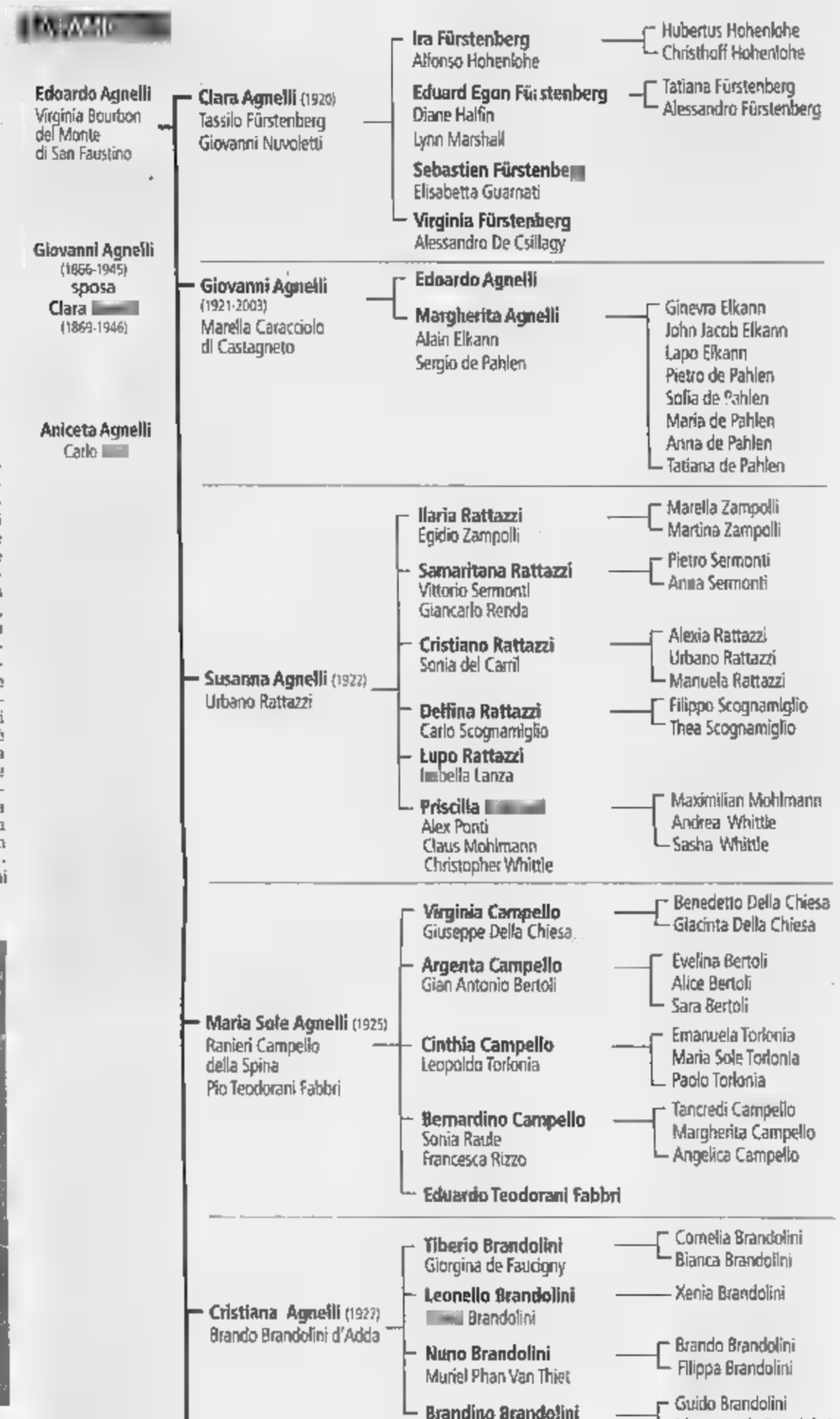
IL NUOVO SOCIO ACCOMANDATARIO

ALESSANDRO NASI SUBENTRA A CARLO CAMERANA

Un giovane del ramo Nasi-Camerana nella «Giovanni Agnelli & C.». E Alessandro Nasi (nella foto), 29 anni, figlio di Andrea Nasi che ebbe tra gli altri incarichi quello di vice presidente della Fiat dal 1959 al 1971, di presidente della Sai e della Unicem e di vice presidente della «Giovanni Agnelli e C.». Alessandro Nasi, che prende il posto di Carlo Camerana, ha trascorso i primi anni di vita a New York, rientrando poi a Torino dove si è laureato in economia e commercio. Ha svolto il servizio militare nei Carabinieri. Dopo uno stage a Dublino in una società del gruppo Unicredito, i primi anni di attività professionali li ha svolti alla Pricewaterhouse Coopers, società leader nella revisione dei bilanci e servizi di consulenza per le imprese. All'inizio del 2002, il trasferimento negli Usa alla Merrill Lynch di New York per seguire la ristrutturazione finanziaria di alcuni gruppi industriali di largo consumo americani. Attualmente è associato in JP Morgan Chase a New York, una delle principali banche d'affari a livello mondiale dove opera nel settore dell'analisi e della valutazione di aziende e fondi di investimenti.

«Il Dottore» era già stato amministratore delegato del gruppo torinese nel periodo 1973-1976 Poi, negli Anni Ottanta, l'avventura finanziaria con la sua holding Ifil e l'impegno per Torino con il lancio del comitato per l'alta velocità Protagonista globale soprattutto in Giappone

Il presidente dell'Ifil Umberto Agnelli



Dall'auto alla finanza e ritorno

Al Lingotto per garantire la fiducia nel rilancio

Marco Zatterin

TORNA ■ vertice del Lingotto nel momento più difficile. Umberto Agnelli si appresta a riprendere le redini della Fiat per essere garante della fiducia della famiglia nelle prospettive di sviluppo e per assicurare la continuità all'azione di rilancio. «Fiat Auto è ■■ grosso patrimonio ■ uomini, di capacità intellettuali e di mezzi che dobbiamo mettere nelle condizioni di operare nel modo migliore», ha detto quando i primi segnali della crisi cominciavano a manifestarsi. Poi, durante ■■ autunno 2002 per molti versi amaro, ha seguito l'evolversi ■■■ vicende, i progetti di riequilibrio produttivo e finanziario, la trattativa con governo e sindacati, ■■■pre a contatto ■■ manager dell'azienda. Ora riassumerà l'incarico più importante sul ponte della Fiat, società che nel suo acronimo rivela la missione che attende «il Dottore»: difendere l'industria automobilistica, far■ che resti una forza del sistema industriale italiano, e che conservi stretto ■ suo legame con Torino.

La vita di Umberto Agnelli si svolge a 360 gradi fra incarichi operativi ■ ruoli di vertice nell'impero industriale e finanziario della Fiat. Muove dall'esperienza ■■ tradizionale settore motoristico e si sviluppa nel mare dei business innovativi al comando dell'Ifil, amministrata - quest'ultima - con una particolare attenzione ai movimenti degli orizzonti globali. Europeista convinto, Agnelli è sempre ■■■ affascinato dai dibattiti sulla costruzione della casa comune continentale, pronto in ■■■ istante a ribadire con determinazione la necessità di ■■ rafforzamento dell'Unione visto come ■■■■ morale, politica ed economica».

E' stata proprio la passione per i temi internazionali ad indirizzare i suoi primi anni all'interno della Fiat. Ultimo dei ■■■ figli di Edoardo Agnelli ■ Virginia Bourbon del Monte di San Faustino, classe 1934, Umberto Agnelli si è laureato in Legge nel 1959 all'Università di Torino. Il primo incarico di rilievo nel Gruppo torinese risale al 1964, quando diviene presidente della Fiat France: resta tre anni a Parigi e getta i semi di un rapporto profondo ■ proficuo con la grande finanza transalpina. Nel 1967 fa ritorno ■ Torino, dove ricopre la carica di direttore degli affari internazionali del Gruppo Fiat con la missione di coordinare lo sviluppo industriale e le attività commerciali dell'azienda sui mercati mondiali. Assume anche la presidenza della Sai. E' il passo cruciale prima del grande salto.

Il 30 gennaio del 1970, a soli 36 anni, diventa amministratore delegato della Fiat che, sotto la guida sua e del fratello Giovanni presidente, deve affrontare e reagire allo shock petrolifero del 1973. Il gruppo attraversa ■■ fase difficile e tiene duro - sono anni bui anche per il Paese -: Umberto Agnelli trasforma la struttura centralistica del gruppo di corso Marc■■■ in una organizzazione orizzontale più moderna divisa per unità di prodotto dotate di autonomia giuridica. E' a questo punto che entra in Parlamento: nel 1976, ■■■ eletto senatore ■■■ indipendente nelle file della Democrazia Cristiana, esperienza di tre anni in cui si segnala il contributo dato alla costituzione dell'Arel.

Appassionato di sport ama lo sci e il calcio Per anni è stato l'azionista-tifoso alla guida della Juve: «E' una tradizione che abbiamo sempre coltivato con passione»

Poi «il Dottore» si rituffa nell'azienda con la vicepresidenza del gruppo Fiat e quella della Fiat Auto Spa e, allo stesso tempo, accresce la sua attività nel mondo della Finanza dove svilupperà un percorso parallelo per gli investimenti della famiglia.

Nella seconda metà del decennio targato Ottanta - mentre è presidente della Toro - Umberto rifonda l'Ifil, finanziaria di partecipazione dalle evidenti ambizioni internazionali, e ne fa lo strumento di offensiva anticiclica sui mercati degli Agnelli. Funziona. ■■■ 1987, Ifil firma il primo di molti importanti accordi internazionali stringendo un'alleanza strategica con Danone. Galbani, St Louis, Worms, Alpitour, Rinascente, Auchan, sono alcuni dei nomi che compongono la lista delle intese che hanno segnato ■ storia fortunata della finanziaria. In questa fase, Agnelli tiene anche a battesimo ■■■ presidente il Comitato promotore per il treno ad alta velocità Torino-Lione.

Impegno per la città natale, dunque. ■ slancio per tutto ciò che è internazionale, partendo dalla Francia che gli rende onore attribuendogli il titolo di Cavaliere (1969) e di Ufficiale dell'Ordine nazionale della Legione d'onore nel 1992; e arrivando al Giappone dove Umberto Agnelli è l'italiano che conta di più grazie all'impegno profuso per costruire un legame più solido col Divino Impero. E' la cornice in cui matura il progetto «Italia in Giappone 2001» da ■■ scaturisce una straordinaria parata del «made in Italy» nel Sol Levante. Agnelli diventa consigliere internazionale per il Praemium Imperiale, il Nobel dell'Arte, ■■■■ ■ guida dell'associazione Italia-Giappone e dell'Italy-Japan Business Group. E' entusiasta dello show tricolore inscenato nella lontana Asia: «Ci ■■■ fatti conoscere, abbiamo dimostrato che l'Italia è un partner globale affidabile». L'establishment locale ricambia l'affetto e nel 1996 lo ■■■ con «Il Grande cordone dell'ordine del Sacro Tesoro».

Anche a livello finanziario, il presidente dell'Ifil si muove con passo globale. Fa parte dei consigli di amministrazione di Danone e Worms. E' membro dell'international advisory board della compagnia assicurativa tedesca Allianz e di Schroeders. Dal 2000 partecipa anche all'international advisory board della banca d'affari americana Salomon Smith Barney. Fuori del mondo strettamente industriale, Umberto Agnelli è vicepresidente della Fondazione Giovanni Agnelli, ed ■ stato l'artefice dell'adozione in Fiat della filosofia della formazione permanente portando alla nascita dell'Isvor.

Umberto Agnelli ■ è sposato in prime nozze (1959) ■■■ Antonella Bechi Piaggio, da questo matrimonio è nato Giovanni Alberto (mancato prematuramente nel 1997 a 33 anni). Nel 1974, si è è risposato con Allegra Caracciolo di Castagneto dalla quale ha avuto due figli, Andrea ed Anna. Tra i suoi hobby lo sci e, soprattutto, ■ calcio ■■ bianco e nero. E' stato lungamente guida della Juventus di cui è oggi è presidente onorario. Fra ■ 1959 e ■ 1962 ha anche condotto ■ Federazione Italiana Giuoco Calcio. Il rapporto ■ azionista e tifoso ■■ colori bianconeri è profondo. Il suo ruolo nel costruire la Signora del pallone italiano è stato rilevante, fondato sulla strategia della vittoria globale. «Si può mescolare calcio e potere?», gli hanno chiesto una volta. «Non è il ■■■ caso - ha risposto - Con noi si va molto indietro nel tempo, agli Anni Venti. Per noi, la Juventus ■■■ già lì. Una tradizione. Che abbiamo sempre coltivato ■■■ passione». Vale per il calcio, vale per la Fiat. Adesso Umberto rientra a casa e la partita ricomincia.

Circondato dall'affetto dei suoi cari, ci ha lasciato

Giovanni Agnelli

Ne danno il triste annuncio: la moglie Marella Caracciolo di Castagneto, la figlia Margherita con il marito Serge de Pahlen, i nipoti: John, Lapo e Ginevra Elkann, Maria, Pietro, Anna, Sofia e Tatiana de Pahlen.
— Torino, 24 gennaio 2003

La camera ardente sarà allestita alla Pinacoteca del Lingotto sabato gennaio 2003 dalle ore 10,30 alle ore 21. Una sarà celebrata domenica 26 gennaio 2003 alle ore 10,30 nel Duomo di Torino. I funerali avverranno in forma strettamente privata. Per espresso desiderio della famiglia si prega di non inviare fiori. In sua ricordo eventuali contributi a:
Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro - Onlus di Candiolo (Torino) Conto n. 8780163 - Unicredit Banca Agenzia 33 di Torino Abi 03223 Cab 01005 Conto corrente postale 410100.
Cottolengo Conto n. - Banca Intesa Agenzia 3 di Torino Abi 03069 Cab 01129
Area Conto n. 101381 - Sanpaolo Imi Agenzia 13 di Torino Abi 1025 Cab 1013.
Gruppo Arco - Onlus Conto n. 109931 - Sanpaolo Imi Agenzia 14 di Torino Abi 01025 Cab 01014.
— Torino, 24 gennaio 2003.

La famiglia ringrazia con grande riconoscenza i medici: Volterrani, Gavosto, Calega, Cappio, De Bernardi, Bevilacqua, Poccardi; le infermiere Grazia, Laura, Floriana, Mary e tutte le persone di casa che state vicine.
— Torino, gennaio 2003.

Clara con Giovanni, Ira, Egon e Sebastian si stringono a Marella, Margherita e ai nipoti ricordando

Gianni

con tutto il loro affetto.
— Torino, 24 gennaio 2003

Suni con i figli Ilaria, Samaritana, Cristano, Delfina, Lupo e Priscilla e tutti i nipotini li abbracciano con infinita tristezza e con grande affetto.
— Torino, 24 gennaio 2003.

Maria Sole e Pio con Virginia e Giuseppe, Argenta e Gian Antonio, Cintia e Leopoldo, Bernardino e Francesca, Eduardo si raccolgono nel ricordo di

Gianni

stretti intorno a Marella, Margherita e figli.
— Torino, 24 gennaio 2003.

Cristiana e Brando Ruy e Georgina, Leonello e Maria, Nuno e Muriel, Brandino e Marie si stringono affettuosamente a Marella, Margherita e figli ricordo del caro

Gianni

— Torino, 24 gennaio 2003.

Umberto e Allegra, con Andrea, Anna, Avery e Virginia, con grande affetto Marella, Margherita ed i suoi figli, ricordando

Gianni

— Torino, 24 gennaio 2003.

I cognati Carlo e Nicola con Rossella Caracciolo di Castagneto; i nipoti: Jacaranda con Borghese, Marellina con Sandro Chia, Filippo abbracciano Marella, Margherita e i nipoti di

Gianni

con grande affetto.
— Roma, 24 gennaio .

I cugini Ferrero Ventimiglia, Camerana, Nasi, Aymone Maisan, Frua De Angeli, con tutti i loro familiari, ricordano

Gianni

con grande rimpianto e affettuosamente vicini ai suoi cari.
— Torino, 24 gennaio 2003

La Giovanni Agnelli S.a.p.az., con tutti i suoi, partecipa con grande dolore la scomparsa del suo

Presidente

— Torino, 24 gennaio 2003.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale dell'IFIL S.p.A. ricordano con l'indimenticabile figura del loro

Presidente

Uniti a tutti i dipendenti partecipano al lutto i dirigenti
L. Bellandi
R. Bernasconi
R. Bozzo
V. Marrone
F. Verrasso.
— Torino, 24 gennaio 2003.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale dell'IFIL S.p.A. partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

avv. Giovanni Agnelli

Uniti a tutti i dipendenti partecipano al lutto i dirigenti:
L. Bacchin
M. Cozzi
A. Mazzia
L. Passerin d'Entrèves
A. Polestà
F. Prete
D. J. Winteler.
— Torino, gennaio 2003.

Con tristezza Gianluigi Gabetti rivolge un estremo saluto al suo

Presidente

con lui Bettina, Cristina, Paolo e Alessandro esprimono alla famiglia tutto il loro cordoglio.
— Torino, 24 gennaio 2003.

Gabriele, Evelina e Virginia Galateri sono vicini con profondo affetto a Marella, a Margherita ed i suoi figli nel grandissimo dolore per la scomparsa dell'

avv. Giovanni Agnelli

— Torino, 24 gennaio 2003.

Virgilio e Giovannella Marrone partecipano con profonda commozione al dolore dei familiari per la scomparsa dell'

avv. Giovanni Agnelli

— Torino, 24 gennaio 2003.

Daniel J. Winteler partecipa profondamente commosso al dolore della famiglia Agnelli per la scomparsa dell'

avv. Giovanni Agnelli

— Torino, 24 gennaio 2003.

E' stato un privilegio lavorare per Lei!
Carla Accossato
Bruno Gasparini
Maria Cristina Reynaud
Nicoletta Venca.
— Torino, 24 gennaio 2003.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale di Exor Group ricordano con commosso rimpianto il loro

Presidente

Uniti a tutti i dipendenti partecipano al lutto i dirigenti:
G. Gabetti
T. Brandolini d'Adda
P. Martinet
P. Lebard
U. Schulte
S. Maron
M. Bartolotta.
— Luxembourg, 24 gennaio 2003.

Presidente, Vice Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Amministratore Delegato, Direttore Generale, Giocatori, Tecnici, Medici, Dirigenti, Dipendenti e tutti i collaboratori della Juventus Football Club esprimono il loro cordoglio alla famiglia Agnelli per la scomparsa dell'

avv. Giovanni Agnelli

ricordandone la profonda passione per i colori della sua amata squadra.
— Torino, 24 gennaio 2003.

Il Gruppo Rinascente partecipa al lutto per la scomparsa dell'

avv. Giovanni Agnelli

Luigi Arnaudo
Giovanni Gobolli Gigli
Xavier Delom De Mezerac
Cristophe Dubeulle
Franco Grande Stevens
André Ernest Leclercq
Benoit Lheureux
Carlo Maria Vismara
Marco Weigmann
nel John Winteler
Gian Piero Balducci
Lino De Vecchi
Roberto Pulea
Sergio Pivato
Ugo Rock.
— Milano, 24 gennaio 2003.

Il Presidente Luigi Arnaudo, l'Amministratore Delegato Andrea Tomei, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, Dirigenti e dipendenti dell'Alpitour S.p.A. partecipano al dolore del dott. Umberto Agnelli e famiglia per la scomparsa del fratello

avv. Giovanni Agnelli

— Cuneo, 24 gennaio 2003.

Presidenza, Consigli di Amministrazione, Collegi sindacali, Dirigenti e Dipendenti delle società del Gruppo Alpitour e del Gruppo Nht, partecipano al dolore del dott. Umberto Agnelli e famiglia per la scomparsa del FRATELLO.
— Cuneo, 24 gennaio 2003.

Il Gruppo FIAT con tutti i suoi Dipendenti si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del Presidente d'Onore,

avv. Giovanni Agnelli

che per oltre 50 anni è stato autorevole punto di riferimento e una guida lungimirante per tutti.
— Torino, 25 gennaio 2003

Il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio Sindacale della FIAT spa si uniscono con la più profonda commozione al cordoglio unanime per la scomparsa del Presidente d'Onore

avv. Giovanni Agnelli

ricordo e nel rimpianto dei lunghi anni in cui è stato loro guida preziosa e insostituibile.
— Torino, 25 gennaio 2003

Paolo e Marlene Fresco partecipano profonda al dolore Donna Marella e dell'intera famiglia per la scomparsa dell'

avv. Giovanni Agnelli

che priva la FIAT e l'Italia tutta una delle figure più straordinarie e significative della loro storia.
— Torino, 25 gennaio 2003.

Alessandro e Pia Barberis, profondamente addolorati, partecipano al lutto della famiglia nel ricordo di un grande protagonista della nostra epoca. I'

avv. Giovanni Agnelli

— Torino, 25 gennaio 2003.

Ferruccio Luppi esprime alla famiglia il suo profondo cordoglio per la scomparsa dell'

avv. Giovanni Agnelli

— Torino, 25 gennaio 2003.

Pierluigi e Fiorella Fattori sono vicini alla famiglia Agnelli con profonda, partecipazione ricordando l'

avv. Giovanni Agnelli

— Torino, 25 gennaio 2003.

Damien e Gloslaine Clermont ricordano con ammirazione la figura dell'

. Giovanni Agnelli

Porgono alla famiglia le espressioni del più sincero cordoglio.
— Torino, 25 gennaio 2003.

Francesco Paolo ed Elli Mattioli sono particolarmente vicini alla famiglia Agnelli nel ricordo dell'

avv. Giovanni Agnelli

Insieme a lui scompare una parte importante della storia del nostro Paese.
— Torino, 25 gennaio 2003.

Maurizio Beretta ricorda commosso l'

avv. Giovanni Agnelli

e partecipa con sentito cordoglio al dolore della famiglia per la sua scomparsa.
— Torino, 25 gennaio 2003.

Bruno e Bellina Cova partecipano rattristati al grande dolore di John, Lapo e della famiglia Agnelli tutta per la scomparsa dell'

avv. Giovanni Agnelli

— Torino, 25 gennaio 2003.

Luigi e Ludovica Gubitosi partecipano dolore di John Elkann e della famiglia per la scomparsa dell'

Giovanni Agnelli

— Torino, gennaio 2003.

Angelo e Cristiana Benessia partecipano commossi al cordoglio della famiglia tutta ricordando con affetto e rimpianto la grande figura dell'

avv. Giovanni Agnelli

— Torino, 25 gennaio 2003.

Flavio e Renato Cotti esprimono il loro profondo cordoglio per la scomparsa dell'

avv. Giovanni Agnelli

vicini a Donna Marella ed alla famiglia tutta con sincera amicizia.
— Brione sopra Minusio, 25 gennaio 2003.

La scomparsa dell'

avv. Giovanni Agnelli

lascia un vuoto incolmabile nella società italiana. Renato e Paolo Ruggiero ricordano la sua grande umanità, il suo grande amore per l'Italia ed il suo profondo legame con la FIAT. A Donna Marella, alla figlia Margherita, al fratello Umberto ed a tutti i membri della famiglia Agnelli la nostra commossa partecipazione.
— Zurigo, 25 gennaio 2003.

Ugo e Antonia Volterrani sono vicini a Donna Marella, al dottor Umberto e a tutta la famiglia per la scomparsa del carissimo indimenticabile

avv. Giovanni Agnelli

— Torino, 25 gennaio 2003.

Giuseppe e Adriana Bormida partecipano commossi al dolore della famiglia per scomparsa dell'

avv. Giovanni Agnelli

— Torino, 25 gennaio 2003.

Partecipano al dolore della famiglia
Giorgia Marchetto
Maria Grazia Marchisio
Anna Maria Scotti.
— Torino, 25 gennaio 2003.

Maria Aprile
Anna Maria Ottone
Adriana Valentino
Maria Grazia Graziana
sono vicine a Donna Marella e alla famiglia per la dolorosa scomparsa dell'

Giovanni Agnelli

e partecipano profonda commozione al grave lutto.
— Torino, 25 gennaio 2003.

Claudia Rosa Brusin, Mara Slongo e Ian Johnston sono vicine con affetto a John, Lapo Elkann e famiglia
— Torino, 25 gennaio 2003.

Giancarlo ed Elena Boschetti partecipano con cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

avv. Giovanni Agnelli

— Torino, 25 gennaio 2003.

Michel De Lambert esprime il sentimento di tristezza e di sincero lutto per la scomparsa dell'

avv. Giovanni Agnelli

— Torino, 25 gennaio 2003.

Paolo e Mariella Monferrino partecipano profondo cordoglio al dolore della famiglia Agnelli, per la scomparsa dell'

avv. Giovanni Agnelli

che lascia un vuoto incolmabile nell'intera nostra comunità.
— Torino, 24 gennaio 2003.

Carlo e Checchi Gatto partecipano sentitamente al dolore della famiglia la scomparsa dell'

avv. Giovanni Agnelli

— Torino, 25 gennaio 2003

Paolo e Rossella Marinsek partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

avv. Giovanni Agnelli

— Torino, 25 gennaio 2003.

Umberto e Rosy Quadrino sono molto vicini a Donna Marella, Margherita, John, Lapo ed a tutta la famiglia per il grave lutto che li ha colpiti con la scomparsa dell'

avv. Giovanni Agnelli

— Torino, 25 gennaio 2003.

Domenico Bordone è vicino con molta commozione alla famiglia per la scomparsa dell'

Giovanni Agnelli

— Corbetta, 25 gennaio 2003.

Giorgio e Gabriella Frasca partecipano con affetto ed amicizia al dolore di Donna Marella Agnelli e Margherita Agnelli de Pahlen e della famiglia tutta per la scomparsa dell'

avv. Giovanni Agnelli

— Parigi, 25 gennaio 2003.

Luigi Michetti è vicino con grande partecipazione al lutto per la perdita dell'

avv. Giovanni Agnelli

— Madrid, 25 gennaio .

Clorinda e Francesco Torri vicini con commosso cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

avv. Giovanni Agnelli

— Torino, 25 gennaio 2003.

Benedetto Salaroli si unisce con sincera partecipazione al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

avv. Giovanni Agnelli

— Torino, 25 gennaio 2003.

Giulio Merlani partecipa con grande tristezza al lutto della famiglia per la perdita dell'

avv. Giovanni Agnelli

— Lugano, 25 gennaio 2003.

Cesare e Franca Annibaldi commossi partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa dell'

. Giovanni Agnelli

— Torino, 25 gennaio 2003.

Giuseppe e Gianna Donegà partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

avv. Giovanni Agnelli

— Venezia, 25 gennaio 2003

Paolo e Renzo Torricelli partecipano con grande commozione al dolore della signora Marella e della famiglia Agnelli
— Torino, 25 gennaio 2003

Saverio e Maria Anna Strati, profondamente commossi, partecipano al lutto della famiglia Agnelli,
— Torino, 25 gennaio 2003.

Gian Carlo Michellone partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

avv. Giovanni Agnelli

— Orbassano, gennaio .

Carlo Mangiarino partecipa grande commozione al dolore della signora Marella e della famiglia Agnelli
— Torino, 25 gennaio 2003.

Piero Mantano profondamente commosso partecipa al lutto della famiglia Agnelli.
— Rosta, 25 gennaio 2003.

Paolo Filomeni esprime alla famiglia sentite condoglianze per la perdita dell'

avv. Giovanni Agnelli

— Torino, 25 gennaio 2003.

Gandini ricorda profondo dolore il suo PRESIDENTE.

Giuseppe Alberto Zunino partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

avv. Giovanni Agnelli

— Torino, 25 gennaio 2003.

Paolo Vannini e famiglia partecipano al dolore della famiglia.

L'UGAF, Associazione Seniores Aziende Fiat, Presidenza Generale, Consigli Direttivi dei Gruppi e Soci tutti, ricordano con affetto e riconoscenza il loro Presidente Onorario

avv. Giovanni Agnelli

sempre vicino all'Associazione e convinto sostenitore dei suoi lavori.
— Torino, 25 gennaio 2003.

Il Direttore Fondazione Giovanni Agnelli, con i Collaboratori tutti e il Collegio dei revisori, si unisce al cordoglio della famiglia, ricordando con profondo dolore e deferente affetto il Presidente della Fondazione

avv. Giovanni Agnelli

costante e imprescindibile riferimento e sprone alla ricerca intellettuale, all'indipendenza di giudizio, all'impegno culturale e civile, all'amore per l'Italia e per Torino.
— Torino, 25 gennaio 2003.

Il Gruppo Dirigenti Fiat, Presidenza, Consiglio, Segretario e Soci tutti, addolorati per la scomparsa dell'

avv. Giovanni Agnelli

partecipano con profonda commozione al grave lutto e porgono alla sua famiglia le più vive e sentite condoglianze. Conserveranno prezioso il ricordo delle innumerevoli testimonianze di grandezza umana e imprenditoriale per cui l'Avvocato è stato un riferimento ineguagliabile per l'azienda, la città e il paese.
— Torino, 25 gennaio .

Il Presidente, il Segretario Generale e la Giunta Esecutiva, a nome di tutti gli Aderenti all'Associazione Quadri e Capi Fiat, esprimono alla famiglia il più profondo cordoglio per la scomparsa del Presidente d'Onore della Fiat

Giovanni Agnelli

— Torino, gennaio 2003.

I Soci tutti dell'Associazione ex Allievi Fiat nel ricordare i reciproci sentimenti di affetto e stima che li hanno sempre legati al loro Presidente Onorario

avv. Giovanni Agnelli

si uniscono al cordoglio della famiglia.
— Torino, gennaio 2003.

Presidenza, Segretario Generale CEDAS - Centri di Attività Sociali Fiat esprimono il cordoglio degli associati e partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Agnelli per la perdita del Presidente d'Onore Fiat,

avv. Giovanni Agnelli

— Torino, 25 gennaio 2003.

Presidente, Dirigenti, Collaboratori, Allenatori e Atleti Sisport Fiat, prendono parte, con profondo cordoglio, al grave lutto per la scomparsa dell'

avv. Giovanni Agnelli

ricordandone l'attenzione ed il sostegno attivo da sempre dedicati ai valori dello sport.
— Torino, 25 gennaio 2003.

Il Gruppo Anziani Magneti Marelli profondamente colpito prende parte al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

avv. Giovanni Agnelli

— Corbetta, 25 gennaio 2003.

L'Associazione Auto Storiche Fiat partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia Agnelli.
— Torino, 25 gennaio 2003.

Massimo Spada partecipa al dolore della famiglia.
— Torino, 25 gennaio 2003.

Vittorio e Elena Chiusano profondamente addolorati sono affettuosamente vicini alla consorte Donna Marella, alla figlia Margherita, ai diletti nipoti e alla famiglia tutta piangendo con loro la scomparsa dell'

avv. Giovanni Agnelli

ricordandone commossi l'indimenticabile carismatica figura.
— Torino, 24 gennaio 2003.

Lo Studio Legale Vittorio Chiusano nelle persone degli Associati, Avvocati, Collaboratori e Dipendenti esprime alla consorte Donna Marella, al dott. Umberto Agnelli e alla famiglia tutta il profondo cordoglio per la scomparsa del

sen. avv. Giovanni Agnelli

rimpiangendone l'indimenticabile figura.
— Torino, 24 gennaio 2003.

L'Amministratore Delegato, il Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» SpA prendono parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del Presidente

SENATORE AVVOCATO

Giovanni Agnelli

— Torino, 24 gennaio 2003.

Roberta ed Ernesto Auci partecipano commossi al dolore della Famiglia Agnelli per la scomparsa dell'

AVVOCATO

Giovanni Agnelli

— Torino, 24 gennaio 2003.

Gianni Dotta commosso prende parte al della Famiglia Agnelli la parsa dell'

AVVOCATO

Giovanni Agnelli

— Torino, 24 gennaio 2003.

Alberto Nicolello, ricordando con stima, gratitudine e profondo affetto un grande uomo al quale ha avuto l'onore di stare vicino per tanto tempo, si unisce commosso, con la moglie Ombretta, al dolore della Famiglia per l'incolmabile perdita di

Giovanni Agnelli

— Torino, 24 gennaio 2003.

La Direzione e la Redazione de La Stampa prendono parte al dolore dei familiari per la morte dell'

AVVOCATO

Giovanni Agnelli

Torino, 24 gennaio 2003

Marcello e Anna Sorgi ricordano con commozione e tristezza l'

AVVOCATO

Giovanni Agnelli

Donna Marella e ai familiari,
Torino, 24 gennaio

Vittorio Sabadin e Carolina Mallander partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

AVVOCATO

Giovanni Agnelli

Torino, 24 gennaio 2003

Carlo Bastasin partecipa con profonda al dolore della famiglia per la perdita dell'

AVVOCATO

Gianni Agnelli

Torino, 24 gennaio 2003

Partecipano al lutto i giornalisti de La Stampa:
Marco Accossato
Maurizio Alfisi
Claudio Altarocca
Flavia Amabile
Antonella Amapane
Renato Ambiel
Alberto Annicchiarico
Marco Ansaldo
Mirella Appiotti
Maria Paola Arbeia
Gianni Armand Pilon
Maurizio Assalto
Franco Badolato
Roberto Baglietto
Giorgio Baltaro
Giorgio Barberis
Mauro Barbero
Ivano Barbiero
Paolo Baroni
Pierluigi Battista
Mario Baudino
Roberto Beccantini
Gabriele Beccaria
Roberto Bellato
Pietro Benacchio
Chiara Beria di Argentine
Bruno Bernardi
Enzo Bettiza
Piero Bianco
Piero Bianucci
Franco Binello
Enrico Biondi
Gianni Bisio
Carlo Bologna
Luciano Borghesan
Mario Bosonetto
Piero Bottino
Giacomo Bramardo
Ermanno Branca
Maria Grazia Bruzzone
Guglielmo Buccheri
Giuseppe Buffa
Francesco Bullo
Irene Cabiati
Daniele Cabras
Cristina Caccia
Stefanella Campana
Mimmo Càndito
Giovanni Capponi
Fulvia Caprara
Laura Carassai
Gian Paolo Carlini
Angelo Caroli
Marina Carpini
Claudia Carucci
Armando Caruso
Massimiliano Cassani
Marina Cassi
Franco Cavagnino
Daniele Cavalla
Paola Cavaliere
Aldo Cazzullo
Filippo Ceccarelli
Guido Ceronetti
Giovanni Cerruti
Pier Paolo Cervone
Sandro Chiaramonti
Cristiano Chiavegato
Selma Chiosso
Paolo Colonnello
Alessandra Comazzi
Roberto Condio
Angelo Conti
Carlo Conti
Simonetta Conti
Flavio Corazza
Maria Corbi
Vanni Comero
Dario Corradino
Carlo Costa
Silvano Costanzo
Barbara Cottavoz
Franco Cottini
Daniela Cotta
Fiorenzo Cravetto
Fulvio Damele
Daniela Daniele
Lorenzo Del Boca
Massimo Delfino
Stefano Delfino
Elena Del Santo
Enrico De Maria
Giorgio Destefanis
Andrea di Robilant
Guido Ercole
Roberto Eynard
Rossella Fabiani
Antimo Fabozzo
Mario Facciolo
Giovanna Favro
Mario Fazio
Michele Fenu
Gilberto Ferrando
Enrico Ferrari
Gabriele Ferraris
Claudio Ferrero
Luca Ferrua
Roberto Fiori
Mario Fortini
Silvia Francia
Amedeo Franco
Pierluigi Franz
Anna Fregonara
Guido Furbesco
Alberto Gaino.
Giacomo Galeazzi
Claudio Gallo
Fabio Galvano
Giulio Gavino
Silvia Garbarino
Giulio Geluardi
Luciano Gento
Federico Geremicca
Claudio Giacchino
Donatella Giacotto
Carlo Gialdi
Roberto Giovannini
Brunella Giovara
Roberto Gonella
Massimo Gramellini
Carlo Grande
Luigi Grassia
Francesco Grignetti
Giuseppe Grosso
Paola Gzabello
Osvaldo Guerrieri
Jacopo Iacoboni
Francesco Iannuzzi
Roberto Ippolito
Francesco La Licata
Aldo Lamanna
Amedeo La Mattina
Umberto La Rocca
Luigi La Spina
Domenico Latagliata
Claudio Laugeri
Giancarlo Laurenzi
Fulvio Lavina
Stefano Lepri
Paolo Lingua
Grazia Longo
Tiziana Longo
Maurizio Lupo
Giorgio Macchiavello
Ugo Magri
Francesco Manacorda
Stefano Mancini
Marco Marello
Antonella Mariotti
Gian Paolo Marco
Elena Martelli
Maria Teresa Martinengo
Enrico Martinet
Cesare Martinetti
Fabio Martini
Gianni Martini
Roberta Martini
Susanna Marzolla
Raffaello Masci
Marco Masciaga
Anna Masera
Elisabetta Masso
Gigi Maltana
Maria Teresa Meli
Cristina Meneghini
Gianni Micalello
Fulvio Milone
Beppe Minello
Maria Giulia Minetti
Emanuela Minucci
Augusto Minzolini
Sergio Miravalle
Stefania Miretti
Angelo Mistrangelo
Damarido Moccia
Maurizio Molinari
Rocco Moliterni
Alessandro Mondo
Federico Monga
Mara Montanari
Giancarla Moreo
Gianpiero Moretti
Beatrice Mosca
Silvano Mossano
Marco Neirotti
Fiamma Nirenstein
Laura Nosenzo
Carlo Novara
Guido Novaria
Emanuele Novazio
Massimo N
Nico Orengo
Leonardo Osella
Francesca Pari
Gigi Padovani
Fiorenzo Panero
Alberto Papuzzi
Daniele Pasquarelli
Paride Pasquino
Paolo Passarini
Antonella Pecotti
Stefano Perzini
Marco Pialti
Alessandra Pieracci
Nino Pietropinto
Rita Pinci
Tiziana Platzer
Flavia Podestà
Fabio Poletti
Paolo Poletti
Lodovico Poletto
Fabio Pozzo
Tiziana Prozzo
Adriano Provera
Emilio Pucci
Gianfranco Quaglia
Bruno Quaranta
Paolo Querio
Domenico Quirico
Marco Raffa
Antonella Rampino
Gianni Riotta
Roberto Rizzo
Carla Reschia
Sara Ricotta Voza
Renato Rizzo
Simonetta Robiony
Gianni Romeo
Silvana Rubino
Guido Ruotolo
Bruno Ruffilli
Salvatore Rolondo
Giuseppe Sangiorgio
Piergiorgio Sapegno
Marco Sartorelli
Giorgio Satragni
Gian Luigi Savio
Paola Scola
Mario Sensini
Pierguglielmo Serantoni
Stefano Sergi
Mirella Serri
Francesco Sforza
Cynthia Sgambiato
Raffaello Silipo
Enrico Singer
Alberto Sinigaglia
Piero Soria
Barbara Spinelli
Giordano Stabile
Luigi Sughano
Michela Tamburrino
Lorenzo Tamicelo
Vincenzo Tassandori
Guido Tiberga
Alma Toppano
Antonella Torre
Marco Tosatti
Roberto Travan
Sergio Trombetta
Franco Tropea
Maurizio Tropeano
Luca Ubaldeschi
Mauro Vallinotto
Mario Varesi
Marinella Venegoni
Bruno Ventavoli
Fabio Veogiano
Marina Verna
Brunello Vescovi
Maurizio Vezzaro
Giorgio Viberti
Agnese Vigna
Renzo Villani
Claudio Vimercati
Giuseppe Zaccaria
Carlo Zanda
Marco Zatterin
Gigi Zazzeri
Armando Zeni
Giulia Zonca .

I Seniores de La Stampa partecipano al dolore.

Gad Lerner e Umberta Barletti si uniscono al dolore dei familiari nel rimpianto dell'

AVVOCATO

Giovanni Agnelli

Milano, gennaio 2003

Gianni Riotta ricorda con affetto e gratitudine il

SENATORE

Gianni Agnelli

ed è vicino ai familiari.
— New York, 24 gennaio 2003.

Romiti nel momento della scomparsa di

Gianni Agnelli

ricorda l'intelligenza, la curiosità, l'ottimismo, la signorilità del tratto e la sua vicinanza per lunghissimi anni. AVVOCATO Lei mi mancherà
— Milano, 24 gennaio 2003.

Il Presidente Francesco Tatò, l'Amministratore Delegato Maurizio Romiti, il Direttore Generale Gaetano Micio, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e tutti i Dipendenti di HdP - Holding di Partecipazioni Industriali, ricordano l'incommensurabile percorso di vita e di lavoro dell'

avv. Giovanni Agnelli

nonché il suo straordinario contributo alla e al progresso del nostro Paese.
— Milano, 24 gennaio 2003.

Il Presidente Rcs Editori Cesare Romiti, il Consiglio di Amministrazione insieme ai Dirigenti e i Dipendenti tutti partecipano al grave lutto per la scomparsa dell'

. Giovanni Agnelli

— Milano, 24 gennaio 2003.

Il Direttore Generale Enrico Greco e i Dirigenti della Rcs Editori Settore Quotidiani partecipano con profondo cordoglio al grave lutto della famiglia Agnelli per la parsa del

AVVOCATO

Gianni Agnelli

— Milano, 24 gennaio 2003.

La Rcs Periodici e i Dirigenti Soci partecipano al lutto per la scomparsa dell'

avv. Giovanni Agnelli

— Milano, 24 gennaio 2003.

Il Presidente Nicolò Nefri, l'Amministratore Delegato Gianni Villarck, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti di Rcs Libri partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Agnelli e al lutto tutta l'imprenditoria italiana per la scomparsa dell'

avv. Giovanni Agnelli

— Milano, 24 gennaio 2003.

La Rcs Pubblicità S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

avv. Giovanni Agnelli

— Milano, 24 gennaio 2003.

La Sper esprime il proprio cordoglio alla famiglia Agnelli per la scomparsa dell'

AVVOCATO

Giovanni Agnelli

— Milano, 24 gennaio 2003.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Comitato Direttivo e tutti i Dirigenti di Fila esprimono profondo rimpianto per la scomparsa dell'

avv. Giovanni Agnelli

— Milano, 24 gennaio 2003.

Presidente, Amministratore Delegato, Consiglio di Amministrazione e Dirigenti del GFT Net SpA partecipano con commozione e profondo cordoglio al grande dolore della famiglia Agnelli per la scomparsa dell'

avv. Giovanni Agnelli

— Torino, 24 gennaio 2003.

Maurizio Romiti esprime profondo rimpianto per la scomparsa dell'

. Giovanni Agnelli

— Milano, 24 gennaio 2003.

Il Direttore e la Redazione de Il Mondo partecipano al lutto per la scomparsa dell'

AVVOCATO

Gianni Agnelli

— Milano, 24 gennaio 2003.

La Direzione e la Redazione di Capital partecipano al dolore della famiglia per scomparsa di

Giovanni Agnelli

— Milano, 24 gennaio 2003.

Fiorenza Vallino e la Redazione di Io Donna ricordano la figura e lo spessore intellettuale dell'

AVVOCATO

Giovanni Agnelli

simbolo carismatico delle capacità imprenditoriali italiane.
— Milano, 24 gennaio 2003.

La Direzione e la Redazione di Anna partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giovanni Agnelli

— Milano, 24 gennaio 2003.

Il Direttore e la Redazione di «Novella 2000» partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Agnelli e tutto il Paese per la scomparsa dell'

AVVOCATO SENATORE

Giovanni Agnelli

— Milano, 24 gennaio 2003.

Paolo Occhipinti e tutta la Redazione del Settimanale «Oggi» sono vicini a Susanna Agnelli e ai famigliari in lutto per la morte dell'

AVVOCATO

Giovanni Agnelli

— Milano, 24 gennaio 2003.

Il Direttore e la Redazione di Newton partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

AVVOCATO

Gianni Agnelli

— Milano, 24 gennaio .

Sergio Zuncheddu partecipa al dolore del dottor Umberto Agnelli per la scomparsa dell'illustre fratello

sen. avv. Giovanni Agnelli

— Cagliari, 24 gennaio 2003.

Paolo e Clara Cantarella sono vicini con grande affetto a Donna Marella ed alla famiglia tutta nel ricordo dell'indimenticabile

avv. Giovanni Agnelli

— Torino, gennaio 2003.

Giuseppe Graziano e famiglia partecipano vivamente al vostro grande dolore.

Direzione, Dipendenti della Webasto S.p.A. partecipano al lutto per la scomparsa

AVVOCATO

Giovanni Agnelli

— Torino, 24 gennaio 2003.

Paolo Piccatti si unisce al lutto per la scomparsa dell'

avv. Giovanni Agnelli

— Torino, 24 gennaio 2003.

La Scuderia Club Italia ricorda grande rispetto l'

avv. Giovanni Agnelli

— Torino, 24 gennaio 2003.

Sorin Biomedica (Gruppo Snia), Umberto Rosa, Dirigenti e Personale, partecipano con profondo dolore al lutto per la scomparsa dell'

AVVOCATO

Giovanni Agnelli

allo lungimiranza si deve la nascita e lo sviluppo della società.
— Torino, 24 gennaio 2003.

Con profonda Roberto Testore, con Paola, ricorda la grande figura dell'

avv. Giovanni Agnelli

ed è intensamente vicino alla famiglia Agnelli.
— Roma, 24 gennaio 2003.

Torino Internazionale, a nome dei Soci e Collaboratori, ricorda l'

AVVOCATO

Giovanni Agnelli

— Torino, 24 gennaio 2003.

Rodolfo Zich, Soci e Collaboratori dell'Istituto Superiore Mario Boella e Torino Wireless, partecipano al dolore per la scomparsa dell'

AVVOCATO

Giovanni Agnelli

— Torino, 24 gennaio 2003.

Il Presidente del Gruppo Elah Dufour, Cavaliere del lavoro Flavio Repetto, i Consiglieri di Amministrazione, i Sindaci, i Dirigenti e i Collaboratori tutti partecipano al grave lutto che ha colpito il nostro Paese con la scomparsa del

SENATORE

Giovanni Agnelli

un grande protagonista dell'impresa, della cultura e dello sport italiani gli ultimi cinquant'anni.
— Torino, 24 gennaio 2003.

La Cioccolato Peyrano e i suoi Collaboratori rimpiangeranno sempre l'insostituibile grande uomo

AVVOCATO

Giovanni Agnelli

— Torino, 24 gennaio 2003.

Federazione dei del Lavoro d'Italia con il Presidente Nazionale on. Luigi Arisio, il Console Regionale geom. Giuseppe Olivero, i Consoli Provinciali e i Consiglieri Piemontesi con tutti i Maestri del Lavoro d'Italia, si inchinano alla memoria del loro insostituibile Maestro

avv. Giovanni Agnelli

— Torino, 24 gennaio 2003.

Paolo Frezia, Guido Di Claudio e Collaboratori della Esse Pi Esse snc - Sistemi Sicurezza Piemonte - partecipano con alla perdita dell'

avv. Giovanni Agnelli

— Torino, gennaio 2003.

Michele ed Amalia Monaco commossi partecipano al grande dolore famiglia.

Libero Maspero e famiglia ed i collaboratori di tutta la Maspero Elevatori porgono le più sentite condoglianze alla famiglia Agnelli per la scomparsa dello stimatissimo avvocato

Giovanni Agnelli

esempio per tutti noi dell'imprenditoria italiana.
— Appiano Gentile/Torino, 24 gennaio 2003.

(continua a pagina 23)

(segue da pagina 22)

Presidente e Soci Rotary club di Pinerolo sono vicini al dolore della famiglia per la scomparsa del Socio Onorario
[redacted] Giovanni Agnelli
— Pinerolo, 25 gennaio 2003.

Il presidente Alberto Bombassei, i componenti gli organismi statutari, il direttore ge[redacted]le Roberto Biglieri e tutta la Federmeccanica partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia per la scomparsa del
sen. Giovanni Agnelli
— Roma, 24 gennaio 2003.

Con grande rimpianto [redacted]rgio Ghilardini e Collaboratori.

Il presidente Roberto Cota, a nome del Consiglio Regionale del Piemonte, partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia, il mondo imprenditoriale ed il paese per la scomparsa dell'
avv. Giovanni Agnelli
Senatore a vita
e Presidente Onorario della FIAT
— Torino, 24 gennaio 2003.

La C.I.D.A. - Confederazione Italiana Dirigenti d'Azienda del Piemonte - partecipa al dolore della famiglia per la grave perdita del
sen. avv. Giovanni Agnelli
Presidente Onorario della FIAT S.p.A.
— Torino, 24 gennaio 2003.

L'Associazione Dirigenti Aziende Industriali di Torino si u[redacted]ce al cordoglio della famiglia per la perdita del
sen. avv. Giovanni Agnelli
Presidente Onorario della FIAT S.p.A.
— Torino, [redacted] gennaio 2003.

La realtà equestre pinerolese vuole salutare il proprio presidente onorario ricordando la Sua disponibilità e il Suo impegno per il raggiungimento di un importante traguardo. Grazie PRESIDENTE.

Il presidente dell'ISPI, ambasciatore Boris Biancheri, il Consiglio di Amministrazione e tutto il Comitato di Supervisione ricordano con rimpianto il
sen. avv. Giovanni Agnelli
per molti anni membro del Comitato di Supervisione dell'Istituto.
— Milano, 25 gennaio 2003.

Guido Roberto Vitale partecipa commosso al dolore della famiglia e alla scomparsa dell'
avv. Giovanni Agnelli
Lo ricorda con affetto per [redacted]ssere stato determinante nella nascita dell'Euromobiliare nel lontano 1972.
— Torino, 24 gennaio 2003.

La Presidenza ed il Comitato Esecutivo dell'ACI - CSAI partecipano al dolore della famiglia Agnelli e ricordano con enorme rispetto e riconoscenza la figura dell'
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
— Torino, 25 gennaio 2003.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale [redacted] Mediobanca partecipano con grande rimpianto la scomparsa di
Giovanni Agnelli
che, nel corso di mezzo secolo, ha avuto fecondi rapporti con l'Istituto anche [redacted] apprezzatissimo Consigliere di Amministrazione.
— Milano, 24 gennaio 2003.

I Parlamentari dell'Ulivo ricordano
Giovanni Agnelli
come protagonista dell'economia italiana e [redacted] sviluppo industriale del Paese; attento, partecipe all'attività istituzionale nel Senato della Repubblica, testimone di umanità nei complessi avvenimenti della sua vita privata e pubblica. I Parlamentari dell'Ulivo.
— Torino, 24 gennaio 2003.

Alan Nixon e la Dialogue International srl esprimono il loro sincero e profondo cordoglio per la scomparsa dell'
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
— Torino, 24 gennaio 2003.

La Presidenza, il Consiglio d'Amministra[redacted], la Direzione e il Consiglio Regionale piemontese del FAI-Fondo per l'Ambiente Italiano sono vicini a Donna Marella Agnelli nel ricordo del
sen. avv. Giovanni Agnelli
da sempre partecipe agli ideali e alle attività della Fondazione
— Milano, 25 gennaio 2003.

Il Presidente, il Vice Presidente, l'Amministratore Delegato, i [redacted]embri del Consiglio di Amministrazione e [redacted] Collegio Sindacale, i Direttori, i Dirigenti ed il Personale Tutto del Gruppo Telecom Italia, partecipano [redacted] commozione al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
avv. Giovanni Agnelli
— Roma, 24 gennaio 2003.

ADMO «Rossano Bella» Regione Piemonte partecipa al dolore della Famiglia del
sen. Giovanni Agnelli
Amore, lavoro hanno dato senso alla Tua vita. Ora riposi nella pace dei giusti. Ti ricorderemo per quanto hai fatto.
— Villar Perosa, 24 gennaio 2003

Il Presidente di Confartigianato Piemonte Mario Galli ed il Segretario Generale Silvano Berna esprimono il più profondo cordoglio alla famiglia Agnelli per la scomparsa del Presidente
avv. Giovanni Agnelli
— Torino, [redacted] gennaio 2003.

L'Agenzia Fotografica LaPresse prende parte con sincero cordoglio al lutto per la scomparsa del
SENATORE AVVOCATO
Giovanni Agnelli
ed esprime a Donna Marella e a tutta la Famiglia Agnelli le più sentite condoglianze
— Torino, 24 gennaio 2003.

Marco Durante partecipa [redacted] profonda commozione al dolore di Donna Marella e di tutta la Famiglia Agnelli per la scomparsa del
SENATORE AVVOCATO
Giovanni Agnelli
— Torino, 24 gennaio 2003.

Il Presidente, il Direttore Generale, i Dirigenti e il Personale tutto dell'Anfia (Associazione Nazionale Fra Industrie Automobilistiche), partecipano con profonda [redacted]ne al dolore della famiglia per la dolorosa scomparsa dell'
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
ricordandone l'alta figura che ha attraversato da leader carismatico ed autorevole cinquant'anni della nostra storia.
— Torino, 24 gennaio 2003.

Carlo Sinceri si unisce al cordoglio della Famiglia

Nora Marano è vicina alla famiglia in questo doloroso momento per la scomparsa dell'
AVVOCATO
Gianni Agnelli
— Milano, 24 gennaio 2003.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Cartiere Burgo spa partecipano con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del
SENATORE AVVOCATO
Giovanni Agnelli
— San Mauro Torinese, 24 gennaio 2003.

Il Presidente Federico Casetta e il Segretario Paolo Alberti, insieme agli imprenditori artigiani componenti della Presidenza e della Direzione della CNA di Torino, si uniscono al dolore della fami[redacted]a Ag[redacted] per la scomparsa del
sen. Giovanni Agnelli
— Torino, 24 gennaio 2003.

Il Direttore della Johns Hopkins University SAIS Bologna Center, Professor Robert H. Evans, tutti i componenti dell'Advisory Council, il corpo docenti, gli studenti ed il personale tutto partecipa con commozione e cordoglio al lutto della famiglia e del Gruppo FIAT per la perdita dell'
avv. Giovanni Agnelli
Senatore a vita
Presidente onorario della FIAT
e membro dell'Advisory Council
della Johns Hopkins University
[redacted] Bologna Center
— Bologna, 24 gennaio 2003

Automobili Lamborghini Holding SpA partecipa al lutto che ha colpito la famiglia Agnelli e la FIAT SpA per la scomparsa del
PRESIDENTE ONORARIO
avv. Giovanni Agnelli
— S. Agata Bolognese, 24 gennaio 2003

Amministratore Unico, Dirigenti e maestranze della Soc. TEKFOR S.p.A., profonda[redacted]te colpiti, si uniscono con cord[redacted]lio al lutto per la scomparsa dell'
A[redacted]
Giovanni Agnelli
— Avigliana, 24 gennaio 2003

Roberto e Mirella Haggiag sono vicini alla famiglia e con commozione, stima e rimpianto ricordano un grande uomo
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
— Roma, 24 gennaio 2003

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori ed i Soci tutti dell'Aero Club Torino si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa [redacted] Socio e Presidente Onorario
[redacted]
Giovanni Agnelli
— Torino, 24 gennaio 2003.

Il Sindaco di Torino Sergio Chiamparino, il Presidente del Consiglio Comunale Mauro Marino, i Presidenti delle Circoscrizioni, il Consiglio Comunale e la Giunta Municipale esprimono il profondo cordoglio della città e partecipano commossi al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'
avv. Giovanni Agnelli
Senatore a vita
Presidente Onorario della FIAT
Importante protagonista e simbolo della vita civile, economica ed imprenditoriale italiana e internazionale. Rimarrà viva nel ricordo di tutti la sua spiccata personalità e la figura carismatica che hanno significativamente contribuito allo sviluppo e alla crescita della nostra Città.
— Torino, 24 gennaio 2003

Emilio Di Camillo prende vivissima parte [redacted] cordoglio della famiglia

Direzione, Maestranze [redacted] Raymond Group e A. Raymond Italiana srl partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'
[redacted]
Giovanni Agnelli
— Carisio, 24 gennaio 2003

La Direzione ed il Personale tutto della Rejna S.p.A. partecipano al cordoglio della FIAT S.p.A. per la perdita del
PRESIDENTE ONORARIO
avv. Giovanni Agnelli
— Settimo, 24 gennaio 2003.

Il Presidente, il Direttore e il Personale tutto di Cuna (Commissione Tecnica di Unificazione nell'Autoveicolo) partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
avv. Giovanni Agnelli
che con inimitabile personalità ha improntato e guidato lo sviluppo industriale italiano.
— Torino, 24 gennaio 2003.

Domenico Pierucci e Stefano Buscaglione prendono parte al dolore della famiglia.

Il Presidente dell'Unione degli Industriali di Roma e della Federazione degli Industriali del Lazio, Giancarlo Elia Valori, [redacted]nsieme a [redacted] gli imprenditori e gli operatori economici del territorio, partecipa con commozione ed affetto al gravissimo dolore della [redacted]miglia Agnelli per la scomparsa del
SENATORE AVVOCATO
Giovanni Agnelli
eccezionale protagonista di un'irripetibile avventura di vita nell'impresa, nella società, nella cultura, nel mondo dell'economia, delle istituzioni e dell'associazionismo, straordinario e preziosissimo ambasciatore dell'Italia nella comunità internazionale.
— Roma, 24 gennaio 2003.

Roberto Maroni esprime le proprie sentite condoglianze alla famiglia dell'
[redacted]
Giovanni Agnelli
[redacted] cui scomparsa rappresenta una grave per[redacted] per tutto il Paese.
— Roma, 24 gennaio 2003.

Maurizio è vicino [redacted] dolore di John per la perdita del NONNO
— Milano, 25 gennaio [redacted].

La Direzione Siemens S.p.A., filiale di Torino, partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
— Torino, 24 gennaio 2003.

Roby è vicino ai cari amici Carlo, Clara, Valentina e Violetta per la perdita dello ZIO.
— Torino, 24 gennaio 2003.

Il Consiglio di Amministrazione, Dirigenti, Personale tutto della Maserati S.p.A. sono vicini al dolore della famiglia Agnelli per la scomparsa dell'
[redacted] Gianni Agnelli
Partecipano al lutto
Antonello Perricone
Alberto Caponera
Gianfranco Baldin
Fausto Cappi
Roberto Corradi
Antonio Di Resta
Alessandro Meoli
Dario Pozzi
Roberto Ronchi
Silvio Vigato.
— Modena, 24 gennaio 2003.

Il Presidente, i Vice Presidenti, il Segretario Generale, l'Assemblea e il Consiglio Generale dell'Automobile Club d'Italia esprimono il più profondo cordoglio per la scomparsa dell'
[redacted]
Gianni Agnelli
che lascerà un vuoto difficilmente colmabile nel panorama economico, politico e sociale del nostro Paese.
— Roma, 24 gennaio 2003.

Il Presidente, i Consiglieri di Amministra[redacted], il Collegio Sindacale ed il Direttore Generale della RAI partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa dell'
avv. Giovanni Agnelli
senatore a vita
— Roma, 24 gennaio 2003.

La Federazione Nazionale della Stampa Italiana ricorda commossa il
sen. Giovanni Agnelli
che alla sua figura carismatica di imprenditore ha saputo unire l'attività di editore di un grande giornale rispettando l'autonomia dei direttori e delle redazioni. Il Sindacato dei Giornalisti riconosce l'azione del Presidente [redacted] Società Editrice La Stampa in favore della libertà di informazione e del pluralismo che hanno fatto del quotidiano torinese uno dei grandi giornali nazionali di equilibrio, qualità e prestigio. Partecipano: il Presidente Franco Siddi, il Segretario Generale Paolo Serventi Longhi, i Segretari Generali Aggiunti Domenico Castellano, Luigi Ronsisvalle e Giovanni Rossi, la Giunta Esecutiva, il Consiglio Nazionale, il Direttore Generale Giancarlo Tartaglia, i dirigenti ed il personale tutto.
— Roma, 24 gennaio 2003.

Il Prefetto di Torino Achille Catalani si unisce [redacted] al profondo dolore [redacted] famiglia per la scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
sen. avv. Giovanni Agnelli
— Torino, 24 gennaio 2003.

Mercedes Bresso, Rolando Picchioni, Ernesto Ferrero e i collaboratori della Fiera Internazionale del Libro di Torino si uniscono al dolore dei famigliari nel ricordo [redacted]l'appassionato impegno culturale di
Giovanni Agnelli
— Torino, 24 gennaio 2003.

La presidente Lella Golfo e tutte le socie della Fondazione Marisa Bellisario esprimono il loro più sentito cordoglio alla cara amica Samaritana Rattazzi e a tutta la sua famiglia per la scomparsa del
SENATORE
Giovanni Agnelli
un maestro [redacted] vita, [redacted] maestro di stile, un carismatico simbolo del [redacted] Paese che lascia un vuoto incolmabile.
— Roma, 24 gennaio 2003.

Titolari e dipendenti della Alpha Point S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
[redacted]
Giovanni Agnelli
— Torino, [redacted] gennaio 2003

Il Generale Giancarlo Gay Presidente dell'Associazione Nazionale Arma di Cavalleria annuncia la scomparsa del
SENATORE
Giovanni Agnelli
- Presidente Onorario
dell'Associazione Arma di Cavalleria
e assieme agli associati tutti partecipa al cordoglio della famiglia.
— Roma, [redacted] gennaio 2003.

La Presidenza e la Direzione della Kostal partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia per la perdita dell'
[redacted] Giovanni Agnelli
— Caselette, 24 gennaio 2003

Gianalfonso d'Avossa, nel ricordo [redacted] ultratrentennale e sempre stimolante frequentazione, con riconoscenza, ammirazione, stima e anche sincero affetto, partecipa al dolore della famiglia tutta e in particolare della consorte Marella e [redacted] figlia Margherita per la scomparsa di
Giovanni Agnelli
protagonista principe della vita [redacted] Repubblica e dell'intera comunità internazionale.
— San Pietroburgo, 24 gennaio 2003.

Direzione, Collaboratori delle società Karman S.p.A. e Stampauto S.p.A. partecipano al cordoglio.

Enrico Filippi, Presidente della Fondazione Luigi Ei[redacted]di, unitamente ai componenti del Consiglio d'Amministrazione e del Comitato Scientifico, prende [redacted] parte al lutto della famiglia Agnelli e della FIAT S.p.A. per la scomparsa del
SENATORE
Giovanni Agnelli
il cui nome e la [redacted] opera s'identificano per tanta parte con Torino e il Piemonte, [redacted]dandone l'apporto prezioso e illuminato alla vita e alle iniziative culturali della Fondazione.
— Torino, [redacted] gennaio 2003.

All'illustre imprenditore, all'amico stimato, al protagonista dell'economia italiana
[redacted]
Giovanni Agnelli
un tributo [redacted] riconoscenza e di cordoglio alla famiglia da Gianfranco Zoppas, Federico Zoppas, Matteo Zoppas.
— Conegliano, [redacted] gennaio 2003.

La Direzione Valeo Italia, unitamente alle Società Valeo S.p.A. - Divisione Trasmissioni - Divisione Illuminazione - Divisione Ter[redacted] Motore, Valeo Cablaggi e Commutazione, Cablauto, Cavisud, Valeo Sistemi di Climatizzazione, Valeo Sicurezza Abitacolo [redacted] Service Italia, esprime il più [redacted]do cordoglio per la scomparsa dell'
avv. Giovanni Agnelli
— Santena, 24 gennaio 2003

Il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione della Edisud S.p.A. - La Gazzetta del Mezzogiorno partecipano commossi [redacted] lutto per la scomparsa del
SENATORE
Giovanni Agnelli
illustre protagonista della storia del nostro Paese.
— Bari, [redacted] gennaio 2003.

Presidente, Vice Presidente Esecutivo e Amministratore Delegato, Consiglio d'Amministrazione, Dirigenti, Tecnici, Calciatori, Dipendenti, Settore Giovanile e Collaboratori del Torino Calcio 1906, profondamente commossi sono vicini alla famiglia nel ricordo dell'
avv. Giovanni Agnelli
— Torino, 24 gennaio 2003.

Il Gruppo Ergom Automotive partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'
avv. Giovanni Agnelli
— Torino, 24 gennaio 2003.

Il Consiglio di Amministrazione, il Direttore, i Revisori dei conti e il Personale della Fondazione Edoardo Agnelli partecipano commossi al grande dolore di Donna Marella Agnelli e di Margherita de Pahlen Agnelli per scomparsa dell'
[redacted] Giovanni Agnelli
per molti anni Presidente della Fondazione.
— Torino, 24 gennaio 2003.

I soci dell'Associazione Amici Torinesi dell'Arte Contemporanea partecipano affettuosamente al grande dolore del Presidente Donna Marella Agnelli per la scomparsa del marito
avv. Giovanni Agnelli
— Torino, [redacted] gennai[redacted].

Il Presidente Benito Benedini, il Consiglio Direttivo e i Soci del gruppo lombardo dei Cavalieri del Lavoro, commossi e rattristati, partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
sen. avv. Giovanni Agnelli
presidente d'onore della FIAT S.p.A. figura carismatica, grande protagonista della storia italiana politica ed economica.
— Milano, 24 gennaio 2003.

Francesco Merloni, Enrico Letta e Roberto Pinza esprimono anche a nome del Comitato Direttivo e dei Soci dell'Arel, il profondo cordoglio per la scomparsa del
sen. Giovanni Agnelli
un grande italiano la cui storia personale ed imprenditoriale ha accompagnato la vita di tutto il Paese.
— Roma, 24 gennaio 2003.

La ditta T.A.C. snc di Tancredi E. & Augusti L. esprime il proprio cordoglio per la scomparsa dell'
avv. Giovanni Agnelli
— Torino, 24 gennaio 2003

[redacted]CONI, interpretando i sentimenti di tutto il mondo sportivo, ricorda con profonda commozione ed immensa gratitudine l'avvocato
Gianni Agnelli
Membro d'onore del CIO
Presidente onorario della Juventus FC
dirigente di inarrivabile classe, sostenitore appassionato, mecenate intelligente e generoso, osservatore attento e competente delle vicende dello sport italiano ed internazionale nell'ultimo mezzo secolo.
— Roma, 24 gennaio 2003.

I Salesiani di don Bosco della Circoscrizione Speciale Piemonte e Valle d'Aosta si uni[redacted] alla famiglia, nel ricordo del CARO SCOMPARSO, assicurando preghiere di suffragio e conforto.
— Torino, 24 gennaio 2003

La Cida - Confederazione Italiana Dirigenti di Azienda - partecipa al cordoglio della famiglia e di tutto il Gruppo FIAT per la scomparsa del
SENATORE
Giovanni Agnelli
Presidente Onorario della FIAT S.p.A. e grande figura di imprenditore.
— Roma, 24 gennaio 2003.

La Presidente della Provincia di Torino Mercedes Bresso e il Presidente del Consiglio Provinciale Luciano Albertin, unitamente alla Giunta e al Consiglio, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa [redacted]
[redacted] Giovanni Agnelli
Presidente d'Onore della FIAT
— Torino, [redacted] gennaio 2003.

Il Presidente Andrea Comba, il Consiglio di Amministrazione, il Consiglio [redacted] Indirizzo, il Collegio Sindacale e il Segretario Generale della Fondazione CRT partecipano con profonda commozione al cordoglio della famiglia per la scomparsa del Presidente Onorario della FIAT
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
— Torino, 24 gennaio 2003.

Paolo Scaroni è vicino al dott. Umberto e alla sua famiglia nel dolore per la scomparsa del senatore a vita
Gianni Agnelli
— Roma, 25 gennaio 2003

Luigi Orlando e i suoi familiari profondamente addolorati partecipano con commozione e si stringono con particolare affetto a Marella e Umberto e a tutta la famiglia Agnelli nel giorno della scomparsa del
sen. avv. Giovanni Agnelli
a cui sono stati da sempre legati da sinceri sentimenti di stima e amicizia.
— Firenze, 24 gennaio 2003

Il Presidente, il Vice Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio [redacted] Amministrazione, il Collegio Sindacale della Sagat S.p.A. - Società Azionaria di Gestione Aeroporto di Torino - partecipano con profondo cordoglio al grave lutto per la scom[redacted]rsa dell'
avv. Giovanni Agnelli
Senatore a vita
Presidente d'Onore della FIAT S.p.A.
— Caselle, 24 gennaio 2003

Massimo Donelli è vicino a John Elkann e lo abbraccia [redacted] affetto per la morte [redacted] nonno
Giovanni Agnelli
— Milano, 24 gennaio 2003

Presidente e Consiglio di Amministrazione della Lames S.p.A. di Chiavari partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
avv. Giovanni Agnelli
— Genova, 24 gennaio 2003.

Il Consiglio d'Amministrazione, la Direzione e i Dipendenti tutti delle Società del Gruppo Arol Srl partecipano [redacted] al dolore per la scomparsa dell'
avv. Giovanni Agnelli
— Torino, 24 gennaio 2003.

L'Associazione Italiana Parkinsoniani Sezione di Torino partecipa al lutto della famiglia Agnelli ricordandone la generosità.
— Torino, 24 gennaio 2003

I Titolari della Falegnameria Tesio [redacted] Carmagnola sinceramente addolorati partecipano al lutto delle famiglie Agnelli.

Il presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, e il Governo Regionale partecipano all'unanime cordoglio per la scomparsa del
[redacted]
Giovanni Agnelli
ricordando l'industriale che tanto ha contribuito [redacted] sviluppo del Piemonte e l'uomo così intimamente legato alla cultura e alle tradizioni della sua terra.
— Torino, 24 gennaio 2003.

Le Direzioni [redacted] Jolly Hotels di Torino esprimono le più sentite condoglianze [redacted] la scomparsa dell'
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
— Torino, 24 gennaio 2003.

Franco Cimminelli si unisce commosso al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
[redacted] Giovanni Agnelli
— Torino, 24 gennaio 2003.

Tilli Romero è vicino alla famiglia Agnelli [redacted] profonda commozione, gratitudine e affetto.

Il Presidente della CNA Piemonte Sebastiano Consentino esprime profondo cordoglio a nome di tutti gli imprenditori [redacted] CNA piemontese e del suo gruppo dirigente per la scomparsa dell'
avv. Giovanni Agnelli
— Torino, 24 gennaio 2003.

La casa editrice Einaudi partecipa al cordoglio della famiglia e della città di Torino per la scomparsa dell'
avv. Giovanni Agnelli
— Torino, 24 gennaio 2003

Luigi Lucchini partecipa al lutto che ha colpito la famiglia Agnelli per la perdita del
CAVALIERE DEL LAVORO
[redacted] Giovanni Agnelli
— Brescia, 24 gennaio 2003

Carlo e Polissena Perrone si uniscono [redacted] affetto a Donna Marella ed a tutta la famiglia Agnelli per la scomparsa del
[redacted]
avv. Giovanni Agnelli
e ricorderanno sempre il grande privilegio di una lunga e sincera amicizia.
— Genova, [redacted] gennaio 2003.

Presidente, Amministratori, Dirigenti e Maestranze Fondalpress SpA si uniscono al cordoglio per la scomparsa dell'
avv. Giovanni Agnelli
— Castell'Alfero, 24 gennaio 2003.

Carlo e Silvia De Benedetti [redacted]no vicini a Marella e a tutta la famiglia nel dolore per la scomparsa dell'
[redacted]
Giovanni Agnelli
figura insostituibile e protagonista della vita italiana negli ultimi cinquant'anni.
— Milano, 24 gennaio 2003.

Rodolfo [redacted] Emmanuelle [redacted] Benedetti prendono parte al grande lutto di Marella e della famiglia per la perdita dell'
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
— Milano 24 gennaio 2003.

Beppe Pescetto ricorda con affetto e riconoscenza l'
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
e partecipa al lutto della famiglia e della FIAT.
— Milano, 24 gennaio 2003.

La Ditta N&C s.r.l., fornitore partner FIAT AUTO, si associa al dolore che ha colpito la famiglia Agnelli.

Marco Testa ed il [redacted] dell'Armando Testa partecipano al dolore della famiglia per la scompars[redacted]
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
[redacted] grande torinese e personalità mitica del suo tempo.
— Torino, 24 gennaio 2003.

L'Agenzia Armando Testa con tutti i suoi Collaboratori si unisce al lutto.

Media Italia SpA con tutti i suoi collaboratori prende parte al lutto della famiglia Agnelli.

Democrazia e Libertà - La Margherita del Piemonte porge le più profonde condogl[redacted] a Marella Agnelli e a tutta la sua famiglia per la morte di
Giovanni
Non ci sono parole adeguate per definire la levatura, la generosità, l'intelligenza e l'estrosità dell'uomo che anche umanamente è stato [redacted] punto di riferimento costante e «paterno». Non ci resta che unirci al coro di molti cittadini torinesi nel ringraziarlo per aver dedicato la sua vita alla nostra città, e al Paese. Le Direzioni Regionale, Provinciale e Cittadina di Democrazia è Libertà - La Margherita

Giovanni e Luciana Arvedi ricordano [redacted] profonda commozione e gratitudine l'
avv. Giovanni Agnelli
e porgono ai familiari le loro più sentite condoglianze.
— Cremona, 25 gennaio 2003

Il Presidente, gli Amministratori, i Sindaci, i Dirigenti e i Dipendenti delle Società del Gruppo Arvedi esprimono profondo cordoglio per la scomparsa dell'
avv. Giovanni Agnelli
— Cremona, 25 gennaio 2003.

Francesco Merloni presidente nazionale Ucid Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti e tutti i Soci si uniscono al dolore della famiglia Agnelli e della FIAT per la scomparsa del
PRESIDENTE ONORARIO
Giovanni Agnelli
grande uomo d'impresa in Italia e nel mondo.
— Roma, 24 gennaio 2003.

Il Presidente della Confindustria, il Comitato di Presidenza, il Consiglio Direttivo, la Giunta, esprimono il più vivo cordoglio per la scomparsa del
SENATORE
Giovanni Agnelli
già Presidente della Confederazione
e che ha saputo indicare, con il suo esempio, la strada per lo sviluppo economico e sociale del Paese.
Roma, 24 gennaio 2003

Antonio D'Amato e Marilù Faraone Mennella esprimono il loro cordoglio per la scomparsa del
SENATORE
Giovanni Agnelli
ricordandone l'impegno civile, [redacted] e imprenditoriale, che ha dato lustro nel mondo al nostro Paese
— Roma, 24 gennaio 2003.

Il Direttore Generale di Confindustria e la Struttura Professionale esprimono il loro rammarico per la perdita del
SENATORE
Giovanni Agnelli
che ha rappresentato la figura di imprenditore impegnato nella vita economica e sociale del Paese.
— Roma, 24 gennaio 2003.

Cesare, Giuliana, Benedetta e Chiara Geronzi partecipano con profonda commozione al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa [redacted]
avv. Giovanni Agnelli
— Roma, 24 gennaio [redacted].

La Famiglia Benetton, con il Gruppo Dirigente e [redacted] il Personale di Benetton Group, partecipa [redacted] profondo cordoglio al grande dolore [redacted] familiari per la perdi[redacted] dell'
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
— Treviso, 24 gennaio 2003.

Marco e Afef Tronchetti Provera partecipano [redacted] amicizia al dolore di Donna Marella, Margherita e di tutta la Famiglia Agnelli per la perdita dell'
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
— Milano, 24 gennaio 2003.

Il Presidente, prof. Mario Sarcinelli, il Segretario Onorario, Ambasciatore Cesidio Guazzaroni e tutti i componenti della Commissione Nazionale Italiana per i Collegi del Mondo Unito partecipano commossi al grande dolore di Donna Marella Caracciolo Agnelli e di [redacted] famiglia per la scomparsa del
SENATORE
Gianni Agnelli
— Roma, 24 gennaio 2003.

Gli Ex Allievi dei Collegi del Mondo Unito sono vicini [redacted] amicizia ed affetto a Donna Marella nel commosso ricordo di
Gianni Agnelli
grati per la generosità della Famiglia Agnelli nel dare a tanti giovani la possibilità di vivere un'esperienza indimenticabile
— Roma, 24 gennaio [redacted]

Vincenzo Malagò esprime le più sentite condoglianze alla Famiglia Agnelli per la perdita dell'
avv. Giovanni Agnelli
che mai dimenticherà nel ricordo di una ve[redacted] e lunghissima amicizia.
— Roma, [redacted] gennaio 2003

Il Consiglio Direttivo della Camera di Commercio Internazionale - Sezione Italiana, il Presidente dott. Giancarlo Cerutti, il Consigliere Delegato dott. Mauro Ferrante e il Segretario Generale dott. Amerigo Rutilio Gori partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa dell'
[redacted] Giovanni Agnelli
ricordandone i lunghi anni di illuminata collaborazione al Consiglio Direttivo e all'attività della Camera
— Roma, 24 gennaio 2003.

Ettore e Chicco Morone, Gianni e Pinuccia Pene Vidari profondamente rattristati per la scomparsa dell'
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
si uniscono con grande commozione al dolore dei familiari.
— Torino, 24 gennaio 2003.

La famiglia Bellino partecipa con profondo cordoglio.

Il Segretario Generale, il Consiglio, i Collaboratori, i Soci e tutte le Persone di cui Area si occupa, nel ricordo dell'
AVVOCATO
Gianni Agnelli
sono [redacted] al loro presidente Donna Marella Agnelli nel suo grande dolore.
— Torino, 25 gennaio 2003.

Presidente, Presidente Onorario, Vice Presidenti, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale di SANPAOLO IMI S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del
sen. avv. Giovanni Agnelli
Presidente Onorario di FIAT S.p.A.
— Torino, 24 gennaio 2003

Rainer e Giovanna Masera prendono parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del
sen. avv. Giovanni Agnelli
— Torino, 24 gennaio 2003

Alfonso Iozzo partecipa con commozione al lutto della Famiglia per la scom[redacted]rsa del
sen. avv. Giovanni Agnelli
— Torino, 24 gennaio 2003.

Luigi Maranzana esprime sentito cordoglio alla Famiglia per la scomparsa del
sen. avv. Giovanni Agnelli
— Torino, 24 gennaio 2003.

Il Presidente e gli Associati tutti dell'UNA[redacted] (Unione Nazionale Autoscuole e Studi di Consulenza Automobilistica) partecipano al lutto della famiglia Agnelli e dell'Azienda FIAT per la scomparsa del Presidente Onorario
Giovanni Agnelli
— [redacted], 24 gennaio 2003

Il Consiglio [redacted] Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale ed il Personale tutto della Sogefi S.p.A. partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la scomparsa [redacted] Presidente Onorario della FIAT
[redacted] Giovanni Agnelli
— Mantova, 24 gennaio 2003

I consiglieri [redacted] gruppo «La Margherita» della Provincia di Torino
Davide Ricca
Michele Chiappero
Lorenzo Agasso
Piergiorgio Bertone
Mario Cassardo
Mariella Depaoli
Luca Facta
Giorgio Morra Di Cella
partecipano [redacted] al dolore della famiglia.

La Ditta Exporent S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
— Torino, 24 gennaio 2003

Il Presidente, i Vice Presidenti, l'Amministratore Delegato, i Consiglieri di Amministrazione, i Sindaci, il Direttore Generale, l'Alta Direzione e il Personale tutto [redacted] Capitalia partecipano [redacted] profondo dolore della famiglia per la scomparsa del
[redacted]
avv. Giovanni Agnelli
— Roma, 24 gennaio 2003.

Costanzo Jannotti Pecci, unitamente a tutti i Termalisti italiani associati a Federterme Federazione Italiana delle Industrie Termali e delle Acque Minerali Curative/Confindustria, partecipa con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito la famiglia per la dolorosa perdita di
Gianni Agnelli
ricordandone [redacted] grandi capacità umane e imprenditoriali che lo hanno reso protagonista di spicco delle vicende dell'industria italiana ed internazionale e che hanno contribuito alla crescita economica del nostro Paese, porge ai familiari in questo tragico momento le più sentite condoglianze
— Torino, 24 gennaio 2003.

Presidente, Vice Presidente, Amministratore Delegato, Direttore Generale, Direttore Commerciale, Dirigenti e personale tutto di Publikompass S.p.A., sono vicini alla famiglia per la dolorosa scomparsa dell'
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
— Milano, 24 gennaio 2003.

Angelo Sajeva partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
— Milano, 24 gennaio 2003.

Dear Lapo, we didn't know that january is the cruellest month. Un abbraccio frater[redacted], in questo momento [redacted] indicibile dolore
Salvo

Il Presidente e Amministratore Delegato della Società Finmeccanica S.p.A., Pier Francesco Guarguaglini, partecipa commosso al profondo dolore della Famiglia Agnelli per la scomparsa di
Giovanni Agnelli
— Roma, 24 gennaio 2003.

A nome della Società Finmeccanica S.p.A., il Presidente e Amministratore Delegato, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale; i Consiglieri di Amministrazione; i Membri [redacted] Consiglio Sindacale; i Dirigenti ed il Personale tutto della Finmeccanica S.p.A. partecipano con profonda commozione al lutto della Famiglia Agnelli per la scomparsa di
Giovanni Agnelli
— [redacted], 24 gennaio 2003.

Il Presidente del Comitato Leonardo, [redacted]ra Bugiotti, il Presidente Onorario, Sergio Pininfarina, i Vice Presidenti, Piero Antinori, Umberto Colombo, i Membri del Comitato Direttivo, Gianmaria Buccellati, Livio Buttignol, Giancarlo Cerutti, Alfredo Diana, Giorgio Grati, il Segretario Generale, Ugo Mazza e tutti gli Associati partecipano commossi al gravissimo lutto della Famiglia Agnelli per la scomparsa del
sen. Giovanni Agnelli
Socio Fondatore, nel 1993
del Comitato Leonardo
ricordandone il prestigioso contributo a fa[redacted]re dell'imprenditoria italiana e del Made [redacted] Italy.
— Roma, 24 gennaio 2003.

Nicola Loccisano, Giancarlo Cavalli [redacted] il Consiglio di Amministrazione della Progetto S.p.A. esprimono il più profonda cordoglio per la grave e dolorosa scomparsa dell'
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
— Torino, 24 gennaio 2003

L'Istituto Europeo di Design di Torino partecipa al lutto della Famiglia Agnelli.

Carlo Bindella ed i Soci dello Studio di Consulenza Legale e Tributaria partecipano al lutto per la scomparsa del
[redacted]NTE ONORARIO
DEL GRUPPO FIAT
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
— Genova, 24 gennaio 2003.

Con profonda tristezza Luigi e Giancarlo Abete partecipano al dolore dei Familiari per la scomparsa del
SENATORE AVVOCATO
Giovanni Agnelli
Presidente Onorario FIAT
leader dell'industria italiana nel mondo, che ha saputo rappresentare i valori dell'impresa con straordinaria umanità impegnandosi pienamente per lo sviluppo della società e delle istituzioni del nostro Paese, nel rispetto pieno e convinto di una democrazia liberale.
— Roma, 24 gennaio 2003.

Il Gruppo Mondadori partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
sen. avv. Giovanni Agnelli
grande protagonista della società italiana, punto di riferimento del mondo industriale e culturale, illustre testimone del nostro Paese.
Milano, 24 gennaio 2003.

Maurizio Costa, amministratore delegato [redacted] della Mondadori, si unisce al cordoglio dei familiari e del Gruppo FIAT per la perdita del
sen. avv. Giovanni Agnelli
— Milano, 24 gennaio 2003

Il [redacted], l'Amministratore Delegato e tutti i Dirigenti di Alstom Power Italia S.p.A. si uniscono al cordoglio della f[redacted]glia per la scomparsa dell'
avvocato Agnelli
— Milano, 24 gennaio 2003

Ernesto Pellegrini partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa dell'
AVVOCATO
sen. Gianni Agnelli
uomo [redacted] grandi doti imprenditoriali, di profonda [redacted] a cui si univa l'ardente [redacted]sione sportiva
— Milano, 25 gennaio [redacted]

[redacted] Groupe Valeo presente ses plus sincères condoléances pour la disparition de
m. Giovanni Agnelli
Paris, 24 janvier 2003.

Il presidente Aldo Bonomo, il [redacted] presi[redacted] Marina Berlusconi, l'amministratore delegato Claudio Sposito, il Consiglio [redacted] Amministrazione, i Dipendenti tutti della Fininvest partecipano con grande commozione al lutto per la scomparsa dell'
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
Milano, 24 gennaio 2003.

Il Presidente e Amministratore Delegato di Publitalia '80, il Consiglio d'Amministrazione, i Dirigenti, i Funzionari e tutti i Collaboratori della Società, partecipano al lutto [redacted] famiglia per la scomparsa dell'
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
Presidente Onorario della FIAT e figura esemplare della migliore imprenditoria del nostro Paese.
— Milano Due, 24 gennaio 2003.

Giuliano Adreani è vicino al dolore della signora Marella e della famiglia, per la scomparsa dell'
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
e ne ricorda la grande passione imprenditoriale, gli insegnamenti economici e la cordialità dei rapporti umani.
— Milano Due, 24 gennaio 2003

Il Gruppo Zeuna Stärker apprende con rammarico della scomparsa dell'
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
e desidera esprimere [redacted] più sentite condoglianze.
— Torino, 24 gennaio 2003

(continua a pagina 24)

(segue da pagina 23)

Luca di Montezemolo con Ludovica, Matteo, Clementina e Guia è vicino a Marella, Margherita e a tutta la famiglia, ricordando [redacted] enorme affetto
Giovanni Agnelli
la cui scomparsa lascia un vuoto incolmabile nella propria vita.
— Maranello, 24 gennaio 2003.

Luca di Montezemolo e la Ferrari tutta si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
che lascia un vuoto incolmabile per le pos[redacted]e con cui è stato sempre vicino all'Azienda e per il ruolo fondamentale che ha avuto nel sostenere e nell'incoraggiare le scelte che hanno portato la Ferrari ai livelli più alti.
— Maranello, 24 gennaio 2003.

Piero e Floriana Ferrari con autentica com[redacted] partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
SENATORE
Giovanni Agnelli
uomo di altissima levatura, grande imprenditore, grande italiano di cui rimpiangeremo sempre la sincera amicizia.
— Maranello, 24 gennaio 2003.

Francesco Cossiga profondamente addolorato per la scomparsa di
Giovanni Agnelli
Senatore a vita
è unito nel dolore, nel ricordo e nella [redacted]ghiera alla consorte signora Marella, alla figlia Margherita, al fratello Umberto, alle [redacted]elle Clara, Susanna, Maria Sole e Cristiana, ai nipoti e familiari tutti, ricordandone le doti preclari di cittadino, nel lavoro e nel pubblico servizio.
— Roma, 24 gennaio 2003.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo ed i soci del Circolo del Golf di Roma Acquasanta prendono sentita parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
SENATORE AVVOCATO
Giovanni Agnelli
socio del sodalizio dall'anno 1941.
— Roma, 24 gennaio 2003.

Gianmano e Violante con Luchino, Verde e Max abbracciano con grande affetto Marella, Margherita [redacted] i suoi figli, Umberto, Clara, Suni, Mariasole e Cristiana per la scomparsa del
SENATORE AVVOCATO
Giovanni Agnelli
— Grazzano Visconti, [redacted]4 gennaio 2003

La Fratelli Rinaldi s.r.l. e gli amministratori tutti partecipano al dolore della famiglia Agnelli per la scomparsa dell'amato congiunto
avv. Giovanni Agnelli
Memori del suo incommensurabile personale valore, lo ricordiamo con sincero apprezzamento per quanto seppe dare alla collettività come uomo e grande imprenditore
— Beinasco, 24 gennaio 2003.

A nome di tutti i Cavalieri del Lavoro, il presidente della federazione nazionale, Mario Federici, ricorda
Giovanni Agnelli
Cavaliere del Lavoro
per le sue doti imprenditoriali e per l'impegno al servizio del paese.
— Roma, 24 gennaio 2003.

Il Presidente Francesco Merloni, i Consiglieri e i Soci tutti del gruppo centrale della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro partecipano con profondo dolore la scomparsa del carissimo amico e collega
CAVALIERE DEL LAVORO
sen. avv. Giovanni Agnelli
— Roma, 24 gennaio 2003.

Roberto Albera
Francesco Alcamo
Roberto Ianni
piangono la scomparsa [redacted] PRESIDENTE.

Laura Biagiotti partecipa [redacted] dolore al gravissimo lutto della famiglia Agnelli per la scomparsa del
PRESIDENTE
Gianni Agnelli
Leader dello spirito italico, gentiluomo di ineguagliato stile, protagonista dell'imprenditoria italiana e appassionato [redacted]tore di arte e di sport.
— Guidonia, 24 gennaio [redacted]

Sentite condoglianze. Francesco Polidori e tutti collaboratori CEPU

Michele La Rosa partecipa commosso alla scomparsa dell'uomo simbolo dell'economia e dell'imprenditoria italiana nel mondo
sen. avv. Gianni Agnelli
— Torino, 24 gennaio 2003.

Giovanni Malagò, [redacted]o Marella, Margherita e a tutta la famiglia Agnelli piange la scomparsa dell'
avv. Giovanni Agnelli
nell'indimenticabile ricordo di un uomo del tutto speciale e di un affetto e di un'amicizia che mi ha onorato la vita
— Roma, 24 gennaio [redacted]

Giuliano Urbani partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di
Giovanni Agnelli
grande protagonista della cultura industriale e finanziaria per lo sviluppo economico italiano degli ultimi cinquant'anni, e ricorda commosso i lunghi anni trascorsi in un indimenticabile dialogo torinese.
— Roma, 24 gennaio 2003.

Aurelio e Jacqueline De Laurentiis si uniscono al dolore che ha colpito la famiglia Agnelli per la scomparsa dell'
avv. Giovanni Agnelli
— Roma, [redacted]4 gennaio 2003.

I Dirigenti, i Dipendenti e i Collaboratori della Filmauro partecipano commossi al dolore che ha colpito la famiglia Agnelli per la perdita dell'
[redacted]v. Giovanni Agnelli
— Roma, 24 gennaio 2003.

Pier Franco Quaglieni partecipa co[redacted]so al lutto di Donna Marella Agnelli.

Il Centro Pannunzio abbruna il labaro per la scomparsa del
[redacted] Giovanni Agnelli
socio onorario, ineguagliabile amico del Centro e sostenitore delle sue attività.
— Torino, 24 gennaio 2003.

Presidente, Consiglio di Amministrazione e Organi Amministrativi della Gestnord Intermediazione Sim S.p.A. partecipano al cordoglio [redacted] famiglia Agnelli per la scomparsa d[redacted]
SENATORE AVVOCATO
Giovanni Agnelli
— Torino, 24 gennaio 2003.

Il Sindaco, il Consiglio, l'Amministrazione comunale e la Cittadinanza di Villar Perosa, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
AVVOCATO SENATORE
Giovanni Agnelli
sindaco dal 1945 al 1980 e ne ricordano l'alta figura morale, l'amministratore pubblico generoso e attento, l'imprenditore illuminato ed operoso.
— Villar Perosa, 24 gennaio 2003.

Sebastiano e Isabella Gattorno sono vicini al dr. Umberto Agnelli e famiglia per la perdita del caro fratello
[redacted] Giovanni Agnelli
— Genova, 24 gennaio 2003

Antonio Marzano partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa di
Giovanni Agnelli
di cui ricorda l'alta figura di protagonista dell'industria italiana, il ruolo fondamentale nello sviluppo economico e civile del Paese e il contributo all'immagine dell'Italia nel mondo.
— Roma, 24 gennaio 2003.

Presidente, Amministratori, Dirigenti e Dipendenti tutti delle società del Gruppo Magnetto partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Agnelli per la perdita d[redacted]
SENATORE AVVOCATO
Giovanni Agnelli
— Cascine Vica, [redacted] gennaio 2003.

Le famiglie Perris Magnetto e Borla esprimono il proprio cordoglio ad Allegra ed Umberto Agnelli per la scomparsa del loro congiunto
SENATORE AVVOCATO
Giovanni Agnelli
— Cascine Vica, 24 gennaio 2003.

Carlo e Giulia Puri Negri sono vicini a tutta la famiglia Agnelli per la scomparsa dell'
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
— Milano, 25 gennaio 2003

I Dirigenti e gli iscritti della Cisl e de[redacted] Fim-Cisl di Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
— Torino, [redacted] gennaio 2003.

La Presidenza e il Consiglio di Amministrazione della Camlin S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
— Milano, 24 gennaio [redacted]

La Fondazione Teatro Regio Torino con il Presidente, l'Assemblea Soci, il Consiglio di Amministrazione, il Vicepresidente, il Sovrintendente, le Direzioni, Personale e collaboratori, si unisce al cordoglio cittadino per la scomparsa del
sen. avv. Giovanni Agnelli
eminente personalità dell'impresa, della cultura e dell'arte, simbolo e rappresentante delle migliori espressioni e tradizioni della civiltà torinese.
— Torino, 24 gennaio 2003.

Il Presidente, i Vice Presidenti, il Consiglio dell'Unione Agricoltori di Torino, partecipano al lutto della famiglia per la perdita dell'
avv. Giovanni Agnelli
— Torino, 23 gennaio 2003.

Guglielmo Isoardi e Maria Luisa Isoardi Rabino partecipano al lutto del Dottor Umberto Agnelli.

Wanda Ferragamo con tutta la Sua Famiglia, con profondo rammarico, prende parte al dolore [redacted] famiglia Agnelli per la scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
avv. Gianni Agnelli
figura indimenticabile [redacted] l'Italia e per il mondo.
— Firenze, 25 gennaio 2003.

Rettore, Pro-Rettore, Vice-Rettori, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Direzione Amministrativa, [redacted], [redacted]ttori [redacted] Dipartimento, Corpo Accademico e Personale tutto del Politecnico di Torino, partecipano con profondo cordoglio [redacted] dolore per la scomparsa del
[redacted]. Giovanni Agnelli
— Torino, 24 gennaio 2003.

Il Presidente, il Vicepresidente, il Direttore, i componenti del Comitato Paritetico FIAT - Politecnico per il [redacted]so [redacted] studio in Ingegneria dell'Autoveicolo del Politecnico di Torino prendono parte al cordoglio [redacted] la scomparsa del PRESIDENTE della FIAT che del Corso di studio è stato promotore.

Mario Garraffo Presidente General Electric Italia e tutti i colleghi General Electric presenti nel nostro paese, profondamente addolorati per la scomparsa dell'
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
[redacted] vicini alla famiglia ed al Gruppo IFI/FIAT per la perdita dell'uomo che ha segnato un'epoca.
— Milano, 25 gennaio [redacted].

L'ing. Ferdinando Beccalli-Falco, Chairman e Chief Executive of General Electric Europe, Middle East, Africa profondamente colpito dalla scomparsa dell'
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
anche a nome di General Electric Corporation è vicino alla Famiglia, all'IFI e alla FIAT
— Milano, 25 gennaio 2003.

Mario e Lina Garraffo profondamente addolorati per la scomparsa dell'
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
sono affettuosamente vicini a Donna Marella, Margherita e alla Famiglia tutta
— Milano, [redacted] gennaio 2003.

Gianalfonso d'Avossa, nel ricordo di una ultratrentennale e sempre stimolante frequentazione, con riconoscenza, [redacted]ne, stima e anche sincero affetto, partecipa al dolore [redacted] famiglia tutta e in particolare della consorte Marella e della figlia Margherita per la scomparsa di
Giovanni Agnelli
protagonista principe della vita della Repubblica e dell'intera comunità internazionale.
— San Pietroburgo, 24 gennaio 2003.

Il Consiglio di Amministrazione, la direzione i dirigenti ed il personale tutto di Fenice S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
Presidente Onorario di FIAT S.p.A.
e si uniscono al dolore dei colleghi del Gruppo FIAT.
— Torino, [redacted] gennaio 2003.

Federico e Maria Ludovica Gamna, partecipano [redacted] al dolore della famiglia Agnelli.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato e il Consiglio di Amministrazione della Società Nuovo Pignone S.p.A. partecipano al lutto della Famiglia Agnelli per la scomparsa dell'
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
— Firenze, 25 gennaio 2003.

Alberto e Giovanna Benadì partecipano al dolore [redacted] Umberto, Allegra e [redacted] tutti i familiari nel ricordo prezioso dell'
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
— Torino, 24 gennaio 2003.

Il Centro di produzione e i Servizi Giornalistici della Rai di Torino si associano al dolore della città per la scomparsa dell'
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
— Torino, 24 gennaio 2003.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed il Delegato della Corte dei Conti dell'Enel si [redacted]iscono alla famiglia tutta nel dolore per la scomparsa dell'
avv. Gianni Agnelli
— Roma, 24 gennaio 2003.

JPMorgan Chase partecipa al dolore della famiglia Agnelli per la scomparsa dell'
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
per molti anni membro dell'International Council della Banca, ricordandone con infinita gratitudine l'impegno e il prezioso contributo.
— Milano - Londra - New York, 24-01-2003.

Il Presidente, il Consiglio [redacted] Amministrazione, il Direttore e il Personale tutto [redacted] Museo Nazionale dell'Automobile di Torino Carlo Biscaretti di Ruffia, prendono parte [redacted] grande commozione al cordoglio per la scomparsa del Socio Fondatore
SENATORE AVVOCATO
Giovanni Agnelli
— Torino, 24 gennaio 2003.

Giulio e Maria Grazia Rayneri sono vicini con l'amicizia di sempre a Donna Marella e Margherita

Il Presidente, i Vice Presidenti, l'Amministratore Delegato, il Cda, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale della Banca Mediocredito S.p.A., partecipano al grave lutto della Famiglia Agnelli per la scomparsa del SENATORE GIOVANNI

Presidente, Direttore Sanitario, Medici, personale religioso e laico della Clinica Pinna Pintor partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
— Torino, [redacted] gennaio 2003.

Andrea Pacini, direttore del Centro Studi Religiosi Comparati Edoardo Agnelli, partecipa commosso al dolore di Donna Marella e dei familiari tutti per la scomparsa di
Giovanni Agnelli
— Torino, 24 gennaio 2003.

Marcello e Luisa Pacini con profonda commozione si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di
Giovanni Agnelli
— Torino, 24 gennaio 2003.

L'Asi (Automoto Club Storico Italiano) par[redacted]ipa commosso alla perdita di un uomo [redacted] grande intelligenza e carisma che, con la Sua grande cultura, più di ogni altro, ha saputo rappresentare l'industria automobilistica nel mondo, e si stringe accanto alla famiglia per condividerne il dol[redacted].

I Salesiani dell'Istituto Edoardo Agnelli e della Parrocchia S. Giovanni Bosco, unitamente agli allievi ed ex allievi, partecipano al dolore dei familiari per la morte dell'
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
che verrà ricordato nelle nostre comunità in particolare domenica 26 gennaio, nella celebrazione eucaristica delle ore 11,15 nella chiesa parrocchiale.
— Torino, 25 gennaio [redacted].

Il Presidente Luigi Guidobono Cavalchini Garofoli, l'Amministratore Delegato Andrea Moneta, il Direttore Generale Marco Bolgiani, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale di Unicredit Private Banking partecipano al dolore della Famiglia Agnelli per la scomparsa del
SENATORE
Giovanni Agnelli
— Torino, 24 gennaio [redacted].

Direzione e Personale del Centro Internazionale di Formazione dell'Oil (Bit) sentitamente partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia, Torino e l'Italia per la perdita del
SENATORE AVVOCATO
Giovanni Agnelli
— Torino, 24 gennaio 2003.

Fogola Editore e la Libreria Dante Alighieri partecipano sentitamente alla scomparsa dell'indimenticabile
[redacted] Giovanni Agnelli
— Torino, 24 gennaio 2003

Nanni, Mimmo e Ludwig Fogola, con le famiglie, sono vicini a Donna Marella, Margherita e famigliari tutti.

Il Presidente dell'UPA Giulio Malgara, il Direttore Generale [redacted] Lioy e il Consiglio Direttivo partecipano al dolore [redacted] famiglia per la scomparsa del
[redacted]
Giovanni Agnelli
e ricordano con commozione la sua figura di grande e illuminato imprenditore.
— Milano, [redacted] gennaio 2003.

Prendono parte al lutto:
Ruggero Ariotti
Alberto Bauli
Maurizio Beretta
Michele Catelli
Giovanni Cobolli Gigli
Vittorio Coin
Luigi Combetto
Roberto Consonni
Roberto Cortopassi
Emilio De Piazza
Gian Leonardo Fea
Beppe Fumagalli
Luigi Galassi
Giorgina Gallo
Andrea Kerbaker
Giovanna Maggioni
Vincenzo Miceli
Umberto Paolucci
Marco Perelli-Cippo
Alessandro Pittaluga
[redacted] Raffa
Mario Resca
Giancarlo Rocco di Torrepadula
Umberto Rondani
Luca Rossetto
Lorenzo Sassoli De Bianchi
Franco Suardi
Antonio Vanoli
Vito Varvaro
Daniele Vettoretti
Claudio Villa
Vincenzo Vitelli
Giordano Zucchi.

Un grande sportivo. Un grande uomo. Un grande amico. Ricordo
Giovanni Agnelli
con profondo dolore. Vittorio Gonzalez.
— Torino, 24 gennaio 2003.

Franco e Ursula Mantegazza sono affettuosamente vicini ad Umberto e Allegra nel loro profondo dolore per la scomparsa di
Giovanni Agnelli
— Arenzano, [redacted] gennaio 2003.

La ITCA S.p.A. si associa al lutto della FIAT per la scomparsa del suo
PRESIDENTE ONORARIO
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
— Grugliasco, 24 gennaio 2003.

La Direzione, i Dipendenti ed i Collaboratori delle Cliniche Fornaca e Cellini partecipano al dolore della famiglia per la grave perdita dell'
[redacted]
Giovanni Agnelli
— Torino, 24 gennaio 2003.

La Comunità [redacted] San Patrignano si unisce al dolore della famiglia, dei conoscenti e collaboratori per la scomparsa [redacted] un [redacted] dal grande cuore, il
[redacted]
Giovanni Agnelli
— San Patrignano, 25 gennaio 2003.

Francesco Merloni Presidente Nazionale Ucid Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti e tutti i Soci si uniscono al dolore della famiglia Agnelli e della FIAT per la scomparsa del Presidente Onorario
[redacted]. Giovanni Agnelli
Grande Uomo d'impresa in Italia e nel mondo.
— Roma, 24 gennaio 2003.

La Delphi Corporation e la Delphi Italia, Consiglio di Amministrazione e dipendenti tutti prendono parte al lutto della Famiglia per la perdita del
SENATORE
Giovanni Agnelli
ricordandone l'umanità ed il grande impegno professionale nell'[redacted] cietà italiana.
— Collegno, 24 gennaio 2003.

Il Presidente dell'Ansa, Boris Biancheri, il Direttore Responsabile Pierluigi Magnaschi e il personale tutto dell'Azienda si uniscono al cordoglio della famiglia Agnelli per la perdita dell'
avv. Giovanni Agnelli
Presidente dell'Editrice La Stampa
Quotidiano socio dell'agenzia Ansa.
— Roma, 24 gennaio 2003.

[redacted] famiglie Pizzamiglio e Minelli a nome dei componenti il Board of Management del gruppo Dürr e dei consigli di amministrazione della Olpidürr, della Verind e della Polisistem partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del
SENATORE AVVOCATO
Giovanni Agnelli
— Milano, 24 gennaio 2003.

L'Ance Piemonte e Valle d'Aosta esprime, a nome di tutte le Associazioni provinciali dei Costruttori Edili, il cordoglio per la scomparsa del
SENATORE
Giovanni Agnelli
ricordandone l'opera e la guida nel campo dell'associazionismo imprenditoriale.
— Torino, 24 gennaio 2003.

Presidente, Amministratore Delegato e Dirigenti di Alstom Ferroviaria S.p.A. partecipano al lutto [redacted] famiglia per la [redacted]parsa dell'
[redacted] Giovanni Agnelli
— Savigliano, 24 gennaio 2003.

La Presidenza dell[redacted] Federapi Piemonte esprime le più sentite condoglianze alla famiglia Agnelli.

Antonio e Maria Cristina Fazio partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa [redacted]
Giovanni Agnelli
che è stato e rimarrà una straordinaria figura della storia della Repubblica, una personalità che ha fortemente contribuito alla crescita economica, civile e culturale del Paese.
— Roma, 24 gennaio 2003.

Il Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, il Direttore Generale Vincenzo Desario, i Vice Direttori Generali Pierluigi Ciocca e Antonio Finocchiaro partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa di
Giovanni Agnelli
la cui vita si è intrecciata con la storia della Repubblica. Punto di riferimento del mondo imprenditoriale ha rappresentato la voglia della società italiana [redacted] progettare, realizzare, progredire, conquistare credibilità all'interno e a livello internazionale. Senza le sue capacità, il suo rigore, l'impegno con il quale ha operato resta un vuoto nel Paese da colmare, anche rilanciando la grande impresa che Egli ha contribuito a costruire, [redacted] continuità con i suoi valori e con il suo esempio.
— Roma, 24 gennaio 2003.

Il Presidente Franco Viezzoli, il Direttore Corrado Paracone, il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori dei Conti, il Segretario Generale Riccardo Iovine, i collaboratori ed i volontari dell'Associazione Seniores Italia Partner per lo Sviluppo partecipano con profonda e sincera commozione al grave lutto che ha colpito il Socio Fondatore Umberto Agnelli e la sua famiglia con la scomparsa di
Giovanni Agnelli
Senatore a vita
illustre protagonista della vita politica ed economica del Paese
— Roma, 24 [redacted] 2003.

Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione del Lloyd Adriatico partecipano al grave lutto per la scomparsa del
SENATORE AVVOCATO
Giovanni Agnelli
Protagonista della storia del nostro Paese e simbolo carismatico dell'Italia nel mondo.
— Trieste, 24 gennaio 2003.

Partecipano al lutto:
Enrico Tomaso Cucchiani
Giovanni Gabrielli
Detlev Bremkamp
Helmut Perlet
Pio Teodorani Fabbri
Gilberto Benetton
Klaus Duehrkop
Emilio Gnutti
Dino Marchiorello
Chicco Testa.

La scomparsa del
SENATORE AVVOCATO
Giovanni Agnelli
lascia [redacted] vuoto incolmabile nella vita imprenditoriale, culturale e politica del Paese. Enrico Tomaso Cucchiani, Presidente e Amministratore Delegato del Lloyd Adriatico, partecipa al dolore [redacted] famiglia Agnelli, esprimendo il più profondo cordoglio per la perdita di una figura carismatica che ha contribuito alla crescita della reputazione italiana nel mondo.
— Trieste, 24 gennaio 2003.

Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione del Lloyd Adriatico partecipano al grave lutto del Conte Pio Teodorani Fabbri per la scomparsa del
SENATORE AVVOCATO
Giovanni Agnelli
Protagonista carismatico [redacted] Paese.
— Trieste, 24 gennaio 2003.

Enrico Tomaso Cucchiani è affettuosamente vicino al Conte [redacted] Teodorani Fabbri e partecipa con profonda commozione al dolore suo e della famiglia Agnelli per la perdita del
SENATORE AVVOCATO
Giovanni Agnelli
— Trieste, 24 gennaio 2003.

Il Presidente Renato Viale, il Comitato Direttivo Unioncamere Piemonte, il Direttore e il Personale tutto, partecipano commossi al dolore della famiglia Agnelli, per la scomparsa del
SENATORE
Giovanni Agnelli
— Torino, 24 gennaio 2003.

Umberto Bella[redacted] partecipa, particolarmente commosso, all'immenso dolore della famiglia Agnelli per [redacted] scomparsa dell'
a[redacted]. Giovanni Agnelli
al quale lo legavano, dopo indimenticabili anni di diretta collaborazione, sentimenti immutabili di stima e di affetto.
— Roma, 24 gennaio 2003.

Il Presidente [redacted] Federazione Italiana Giuoco Calcio Franco Carraro, a nome del Consiglio Federale, ricorda l'
avv. Giovanni Agnelli
grande appassionato di calcio.
— Roma, 24 gennaio 2003.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, i Consiglieri di Amministrazione, i Dirigenti ed i Dipendenti tutti di Piaggio & C. S.p.A. partecipano al lutto del dott. Umberto Agnelli e dei suoi familiari per la scomparsa del fratello
avv. Giovanni Agnelli
— Pontedera, 24 gennaio 2003.

Tere Cerutti Novarese è con affetto vicina a Donna Marella e familiari nel doloroso momento della perdita di
Giovanni Agnelli
Senatore a vita
— Casale Monferrato, 24 gennaio 2003.

Giancarlo e Serena Cerutti profondamente addolorati partecipano al dolore del dott. Umberto Agnelli e di tutti i suoi familiari per la scomparsa del
SENATORE AVVOCATO
Giovanni Agnelli
— Casale Monferrato, 24 gennaio 2007.

Marco e Paola Francia, Andrea, Silvia [redacted] il marito Baron, la Gimar Tecno, insieme alla moglie Donna Marella piangono affettuosamente la scomparsa dell'
AVVOCATO
Gianni Agnelli
— Casale Monferrato, 24 gennaio 2003.

CdA, Direzione e dipendenti tutti delle Società:
Villanova Spa
Nuova Villanova Srl
Tematrans Srl
Villanova Trasporti e Logistica Srl
partecipano commossi al dolore della famiglia Agnelli.

Il Presidente dell'Associazione Amici dei Giardini Botanici Hanbury Boris Biancheri si unisce con tutti i Soci al dolore di Donna Marella Agnelli Membro Fondatore dell'Associazione per la scomparsa del marito
SENATORE
Giovanni Agnelli
— La Mortola, [redacted] gennaio 2003.

Salvatore Ligresti ed i figli Jonella, Giulia e Paolo, commossi, sono vicini alla famiglia Agnelli nel ricordo dell'avvocato
Giovanni Agnelli
— Milano, 24 gennaio 2003.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale di Fondiaria-SAI S.p.A. partecipano con profonda commozione al grave lutto che ha colpito la famiglia Agnelli per la scomparsa dell'avvocato
Giovanni Agnelli
— Firenze-Torino, 24 gennaio [redacted].

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale di Premafin Finanziaria S.p.A. prendono parte al cordoglio della famiglia Agnelli per la dolorosa scomparsa dell'avvocato
Giovanni Agnelli
— Milano, 24 genna[redacted].

Il Gruppo Ligresti si unisce al grande dolore della famiglia Agnelli per la perdita dell'avvocato
Giovanni Agnelli
— Milano, 24 gennaio 2003.

Acai, Associazione Concessionari Autobus Iveco, [redacted] tutti i suoi Associati si unisce con grande commozione al cordoglio dei [redacted]iari tutti nel ricordo dell'
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
— Torino, 24 gennaio 2003.

Valentino Garavani e Giancarlo Giammetti sono vicini a Donna Marella e a tutta la famiglia Agnelli per la scomparsa di
Gianni
a cui erano legati da lunghi anni di amicizia e di reciproco rispetto.
— Roma, 2[redacted] gennaio 2003.

Roberto Calasso e Fleur Jaeggy ricordano con ammirazione e affetto
[redacted]nni Agnelli
[redacted] vicini nel dolore a Marella, a Margherita e a tutti i familiari.
— Milano, 24 gennaio 2003.

La Casa Editrice Adelphi, con tutti i suoi Collaboratori, prende parte al dolore di Donna Marella, di Margherita Agnelli de Pahlen e dei familiari tutti per la scomparsa dell'
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
— Milano, 24 gennaio 2003.

Prendono parte al lutto:
Roberto Calasso e Fleur Jaeggy
Luciano Foà.

Il Presidente Sergio Pininfarina, i Consiglieri, i Soci tutti del Circolo Golf Torino, sono vicini alla famiglia Agnelli e partecipano al suo grande dolore per la scomparsa del socio fondatore
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
— Torino, 24 gennaio 2003.

Il Presidente, i Vice Presidenti, il Consiglio di Amministrazione e tutti i collaboratori del Gruppo Coeclerici partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
avv. Giovanni Agnelli
— Milano, 24 gennaio 2003.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Presidente e l'Amministratore Delegato, con i Dirigenti ed i Collaboratori di Bmw Italia S.p.a., partecipano al dolore della famiglia Agnelli per la scomparsa del presidente
avv. Giovanni Agnelli
Protagonista dello sviluppo del Paese e simbolo dell'industria italiana nel mondo.
— San Donato Milanese, 24 gennaio 2003.

Marco Saltalamacchia, Pr[redacted]ente ed Amministratore Delegato di Bmw Italia S.p.a., partecipa al dolore della famiglia Agnelli e dei responsabili del Gruppo FIAT per la scomparsa del senatore
avv. Giovanni Agnelli
Timoniere dell'industria italiana, esempio di operosa creatività ed intelligenza politica.
— San Donato Milanese, 24 gennaio 2003.

John F. Smith e G. Richard Wagoner anche a nome della intera comunità della General Motors partecipano al dolore della famiglia, della direzione e del personale del Gruppo FIAT, per la scomparsa del
SENATORE AVVOCATO
Giovanni Agnelli
ricordandone le grandi doti umane e di imprenditore.
— Detroit, [redacted] gennaio 2003.

Centro Aperto per Anziani di Perosa Argentina partecipa al dolore di Donna Marella per la perdita del caro
SENATORE AVVOCATO
Gianni Agnelli
— Perosa Argentina, 24 gennaio 2003.

Gustavo e Rosanna Denegri sono vicini a Umberto e Allegra Agnelli e a [redacted] la famiglia con affetto e amicizia.
— Torino, 24 gennaio 2003.

Carlo Callieri esprime alla famiglia Agnelli il più vivo cordoglio per la scomparsa dell'
avv. Giovanni Agnelli
— Torino, 24 gennaio 2003.

Franco Bonamico e Gian Pietro Borsotti prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
— Torino, 24 gennaio 2003.

Lo studio De Dominicis partecipa al lutto.

Il Rotary Club Torino prende affettuosa parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
SOCIO ONORARIO
avv. Giovanni Agnelli
— Torino, [redacted] gennaio [redacted].

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e tutti i Soci del Veteran Car Club Torino partecipano commossi per la perdita di
Gianni Agnelli
che ha rappresentato nel migliore dei modi Torino nel mondo intero e si unisce alla famiglia nel dolore
— Torino, 24 gennaio 2003.

Il Presidente Vittorio Merloni, il Consiglio di Amministrazione ed i Dirigenti della Merloni Elettrodomestici partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'
avv. Giovanni Agnelli
riferimento e guida per tutti gli imprenditori italiani.
— Fabriano, 24 gennaio 2003.

Il Palastampa esprime il suo profondo cordoglio per la scomparsa dell'
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
che fu il suo primo e più illustre ospite.
— Milano, 24 gennaio 2003.

Il Presidente della Lega Nazionale Professionisti, Adriano Galliani, il Vice Presidente Vicario, Antonio Matarrese, anche a [redacted] del Consiglio e delle Società della Lega, esprimono profonda commozione per la scomparsa dell'
avv. Giovanni Agnelli
e si uniscono al lutto della famiglia e della società F.C. Juventus.
— Milano, [redacted] gennaio 2003.

Gli Editori del Giornale di Sicilia si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del
[redacted]
[redacted]. Giovanni Agnelli
— Palermo, 25 gennaio 2003.

Enrico De Franceschini profondamente commosso partecipa al lutto [redacted] familiari per la scomparsa dell'
avv. Gianni Agnelli
figura di imprenditore illuminato che ha saputo coniugare forza di volontà, dignità e carisma, simbolo della crescita della nazione, punto di riferimento e figura insostituibile per tutti noi imprenditori.
— Genova, 24 gennaio 2003.

Carlo Croce, presidente Yacht Club Italiano, la direzione generale ed i soci tutti partecipano al dolore della famiglia Agnelli per la scomparsa di GIANNI socio dello Y.C.I. dal 1936.

Riccardo Viale e la Fondazione Rosselli partecipano al dolore di John, Lapo e Ginevra per la scomparsa dell'amato nonno
sen. Giovanni Agnelli
— Torino, 24 gennio 2003.

Franz e Silvia Rivetti sono vicini a Marella [redacted] abbracciano forte Margherita e i suoi figli ricordando il caro
avv. Giovanni Agnelli
— Londra, 24 gennaio 2003.

Innocenzo Cipolletta e Pierleone Ottolenghi, rispettivamente Presidente e Vice Presidente di Ubs Warburg Italia, insieme ai propri colleghi partecipano commossi al dolore della famiglia e del Gruppo IFI-FIAT per la perdita [redacted]'
[redacted]
Giovanni Agnelli
che tanto ha contribuito all'Italia e all'Euro[redacted].
— Milano, 24 gennaio 2003.

La Coldiretti di Torino partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del
SENATORE
avv. Giovanni Agnelli
— Torino, [redacted]4 gennaio 2003.

I Democratici di Sinistra di Torino e del Piemonte partecipano al lutto della famiglia e della città per la scomparsa dell'
[redacted]v. Giovanni Agnelli
— Torino, 24 gennaio 2003.

La Fondazione Giorgio Bassani partecipa al lutto del consigliere Susanna Agnelli per la scomparsa del fratello
[redacted] DE[redacted]
[redacted] Giovanni Agnelli
e ricorda con commozione la profonda amicizia che lo ha legato a Giorgio Bassani
Paola Bassani, presidente
Enrico Bassani, v. presidente
Pierfrancesco Rampinelli Rota, v. presidente
e i consiglieri:
Tullia Calabi Zevi
Francesco Conconi
Arrigo Levi
Antonio Maccanico
Luciano Mauriello
Camille Pacht
Laurent Pacht
Enea Pandolfi
Arrigo Sadun
Valeria Sinigallia.
— Codigoro, 24 gennaio 2003.

La Sachs Automotive Italia Spa, Villar Perosa, si unisce al dolore della famiglia.

Vittorio e Franca Merloni partecipano con affetto al dolore di Donna Marella e della famiglia per la scomparsa di
Giovanni Agnelli
— Fabriano, 24 gennaio 2003.

Lo Studio Legale Grande Stevens partecipa al lutto dei famigliari per la [redacted] del
sen. [redacted]. Giovanni Agnelli
ricordandone l'alta figura professionale.
— Torino, 24 gennaio [redacted].

Franzo, Giuliana, Riccardo, Cristina, Sofia Grande Stevens e famiglia profondamente addolorati per la perdita di
Giovanni Agnelli
sono affettuosamente vicini a Donna Marella, Margherita ed ai familiari tutti.
— Torino, 24 gennaio 2003.

Franzo Grande Stevens con affettuosa gratitudine avrà sempre accanto a sé la figura di
Giovanni Agnelli
così come è stato nella lunga consuetudine di amicizia e di lavoro e nel loro sodalizio intellettuale.
— Torino, 24 gennaio 2003.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, le direzioni e redazioni dei periodici e tutti i dirigenti e collaboratori dell'Editoriale Domus S.p.A. esprimono alla famiglia sentimenti di profondo cordoglio per [redacted] scomparsa dell'
avv. Gi[redacted]ni Agnelli
Presidente Onorario della FIAT S.p.A.
— Rozzano, 24 gennaio 2003.

Il direttore e la redazione di Quattroruote ricordano l'
[redacted] Gianni Agnelli
un grande italiano.
— Rozzano, 24 gennaio 2003.

Il carisma e la signorilità che sempre lo hanno contraddistinto l'accompagnino nell'aldilà e siano di stimolo e conforto per i suoi familiari [redacted] questo triste momento di dolore. I Consorziati Krestoles sentitamente partecipano al lutto per l'improvvisa dipartita dell'
avv. Giovanni Agnelli
— San Maurizio C.se, 24 gennaio 2003.

Zanini SpA, Componenti Zanini srl, Zanini Cge esprimono il loro cordoglio per la scomparsa dell'
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
— Paruzzaro, 24 gennaio 2003.

Il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti e i Collaboratori del Gruppo Bosch in Italia, partecipano con profondo cordoglio al lutto del Gruppo FIAT e al dolore della famiglia per la scomparsa del
dr. avv. [redacted]. Giovanni Agnelli
— Milano, [redacted] gennaio 2003.

Nel ricordo della sua grande figura umana e imprenditoriale, Carlo Rubbia partecipa commosso al dolore della famiglia per la perdita dell'
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
Senatore della Repubblica Italiana
— Roma, 24 gennaio 2003.

Giorgio Zappa, Presidente di Alenia Aeronautica Spa, Alenia Spazio Spa, Telespazio Spa, partecipa sentitamente al profondo dolore che ha colpito la famiglia Agnelli per la scomparsa del
[redacted] avv. Giovanni Agnelli
— Roma, 24 gennaio 2003.

Il Presidente Marco Bonni i Membri del Consiglio Direttivo ed i Soci del Gruppo Piemontese Cavalieri al Merito del Lavoro esprimono la loro partecipazione al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'illustre collega e amico
avv. Giovanni Agnelli
Cavaliere al Merito del Lavoro
— Torino, 24 gennaio [redacted].

Andrea de Adamich partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
AVVOCATO
Gianni Agnelli
— Varano de' Melegari, 24 gennaio 2003.

Francesco Marone Cinzano Presidente della Col d'Orcia S.p.A. partecipa al lutto della famiglia Agnelli per la scomparsa del
SENATORE AVVOCATO
Giovanni Agnelli
— Montalcino, 24 gennaio 2003.

I fotografi «Reporters», per La Stampa, ricordando la grande disponibilità dell'AVVOCATO ringraziano e partecipano.

La Società Neon Bergui partecipa al [redacted]re per la scomparsa del
SENATORE
Giovanni Agnelli
del quale ricorda, commossa, la grande umanità e l'inimitabile passione imprenditoriale.
— Torino, 24 gennaio 2003.

Il Management e tutti i Dipendenti di GlobalValue desiderano esprimere il proprio cordoglio alla famiglia Agnelli per la scomparsa del presidente onorario della FIAT
SENATORE
Giovanni Agnelli
— Torino, 24 gennaio 2003.

Il Governatore Giancarlo Vecchiati, gli Officer e tutti i Soci del Distretto Lions 108-1 a/1, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
SENATORE
[redacted] Giovanni Agnelli
— Torino, [redacted]4 gennaio 2003.

Le società ALCAR e CTM del Gruppo Montinari, partecipano al dolore della famiglia Agnelli

Ci sentiremo sempre vicini all'
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
Sarà per noi sempre un punto di riferimento. Il grande vuoto che ha lasciato lo colmeremo con l'amore per la gente. Ital[redacted] Massimo Mortotto.
— Torino, 24 gennaio 2003.

Gianni Punzo partecipa al dolore della famiglia Agnelli esprimendo commosso i sensi di profondo cordoglio per la scomparsa dell'indimenticabile
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
— Napoli, 25 gennaio 2003.

Emanuele e Raimonda Gamna con Fabrizia e Ottavia [redacted] vicini a Marella, Suni, Margherita, Serge e i loro figli nel dolore per la scomparsa di
Giovanni Agnelli
— Milano, 24 gennaio 2003.

Marisa e Simonetta Vitali e collaboratori della società Daturi e Motta partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
— Torino, [redacted] gennaio 2003.

(continua a pagina 25)

(segue da pagina 24)

Il Presidente Onorario della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro, Alfredo Diana è vicino alla famiglia per la scomparsa del caro collega
CAVALIERE DEL LAVORO
Giovanni Agnelli
sempre partecipe alle iniziative della Federazione.
— Roma, 24 gennaio 2003.

Presidente, Consiglio Direttivo, Soci e Personale tutto dell'Associazione Sportiva I Roveri sono vicini al Presidente Onorario dott. Umberto e alla famiglia Agnelli per la perdita dell'avvocato GIOV[redacted].
— Fiano, [redacted] gennaio [redacted].

[redacted]o Boggione e Marilena Giuliano sono vicini al Presidente Onorario dott. Umberto e alla famiglia Agnelli per la perdita dell'avvocato GIOVANNI.
— Fiano, 25 gennaio 2003.

Yoshiharu Fukuhara, Honorary Chairman di Shiseido Co. Ltd Tokyo e Co-President Italy Japan Business Group, partecipa al grave lutto che ha colpito l'amico Umberto e la famiglia Agnelli e formula le più sincere e sentite condoglianze per la scomparsa della nobile figura dell'indimenticabile
sen. avv. Giovanni Agnelli
— Tokyo, 24 gennaio 2003.

Giorgio Gazzaniga, Direttore Generale, Kunikazu Fujiwara, Senior Vice President uniti ai Dirigenti, Impiegati e Dipendenti tutti di Shiseido Cosmetici Italia S.p.A., partecipano al dolore della famiglia Agnelli per la scomparsa del
[redacted] avv. Giovanni Agnelli
prestigiosa figura imprenditoriale, umana e culturale di altissimo profilo che ha rappresentato l'Italia ai massimi livelli internazionali.
— Milano, 24 gennaio 2003.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato ed il Direttore Generale di MCC S.p.A., unitamente ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, esprimono alla famiglia ed alla FIAT il proprio cordoglio per la scomparsa del
[redacted] Giovanni Agnelli
protagonista indiscusso dell'economia e della storia italiana [redacted] dopoguerra [redacted] oggi
— Roma, 24 gennaio 2003.

La Presidente e i Consiglieri della Famija Turinèisa partecipano commossi al dolore che ha colpito la famiglia Agnelli per [redacted] scomparsa del Socio Onorario
[redacted]
Giovanni Agnelli
— Torino, 24 gennaio 2003.

Stefano Marsaglia con Robert Berlé e tutto il Consiglio di Amministazione di Rothschild Italia S.p.A. partecipano commossi al lutto della famiglia Agnelli per la scomparsa dell'
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
— Milano, 24 gennaio 2003.

Presidenza e Consiglio di Amministrazione della Luigi Lavazza S.p.A. si uniscono [redacted] cordoglio per la scomparsa dell'
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
— Torino, 24 gennaio 2003.

Il Presidente, Roberto Poli, l'Amministratore Delegato, Vittorio Mincato e il Consiglio [redacted] Amministrazione dell'Eni S.p.A. esprimono profondo cordoglio per la scomparsa [redacted]'
avv. Giovanni Agnelli
Una g[redacted] perdita [redacted] solo per l'industria italiana, ma per l'intero Paese.
— Roma, 24 gennaio 2003

Luigi e Anna Arcuti si uniscono con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
[redacted] avv. Giovanni Agnelli
— Torino, 24 gennaio 2003.

Il Presidente Ruggero Lenti, a nome del Comitato Piccolindustria dell'Unione Industriale di Torino esprime profonda partecipazione al lutto per la scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
SENATORE AVVOCATO
Giovanni Agnelli
ricordando con gratitudine [redacted] costante attenzione che egli ha dedicato ai problemi e alle realizzazioni delle imprese minori.
— Torino, 24 gennaio 2003.

Giorgio e Laura Fossa ricordano con commozione e rimpianto la grande personalità dell'
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
il primo imprenditore italiano.
— Milano, 24 gennaio 2003

Il Consiglio di Federazione di Confindustria Toscana prende parte al cordoglio per la scomparsa dell'
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
protagonista indimenticabile del mondo imprenditoriale italiano ed internazionale
— Firenze, 24 gennaio 2003.

I dipendenti della Yazaki Europe Limited di Torino partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Giovanni Agnelli
— Grugliasco, 24 gennaio 2003

Il Console della Repubblica Democratica del Congo in Torino, Paolo Bronzo, invia le più sentite condoglianze.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato Direttivo della ZF Friedrichshafen Ag, a nome anche di tutte le Società [redacted] Gruppo, si uniscono all'unanime cordoglio per la scomparsa del
SENATORE AVVOCATO
Giovanni Agnelli
e ne ricordano l'alta figura carismatica sia nella vita del Gruppo FIAT come nelle vicende italiane degli ultimi decenni.
— Friedrichshafen/Milano, 24/1/2003.

Il Sindaco, la Giunta, i Consiglieri, il Segretario ed i Dipendenti del comune di Sestriere, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
SENATORE
Giovanni Agnelli
— Sestriere, 25 gennaio 2003.

Robin Woodhead e tutti i Direttori Sotheby's Holdings, Inc. partecipano con profonda riconoscenza la grave scomparsa dell'
[redacted]
Giovanni Agnelli
— Torino, 24 gennaio 2003.

Il Centro Estero Camere Commercio Piemontesi ed il Consorzio Piemontese di Formazione per il Commercio Estero partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'
avv. Giovanni Agnelli
— Torino, 24 gennaio 2003.

Il Circolo della Stampa-Sporting si inchina al ricordo dell'
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
Socio d'onore del Circolo dal 1957
— Torino, 24 gennaio 2003.

La famiglia Monti Riffeser legata da profondi sentimenti di stima al
sen. Giovanni Agnelli
partecipa al dolore della famiglia per la sua scomparsa e manifesta il suo cordoglio, nella certezza che il suo insegnamento sia di conforto e sostegno per i familiari e per tutti coloro che gli sono stati vicini.
— Bologna, 24 gennaio 2003.

Il Presidente Giancarlo Gulati, l'Amministratore Delegato Davide Gariglio [redacted] con il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale [redacted] Gruppo Torinese Tra[redacted]orti S.p.A. (Atm e [redacted]) partecipano al dolore per la scomparsa del
SENATORE
Giovanni Agnelli
Presidente Onorario della FIAT
— Torino, 24 gennaio 2003.

Il Presidente, i Consiglieri, il Collegio Sindacale e tutti i Collaboratori di ITP-Agenzia per gli Investimenti a Torino e in Piemonte partecipano al lutto d[redacted] famiglia per la scomparsa del
SENATORE
Giovanni Agnelli
— Torino, [redacted] gennaio 2003.

Pietro e Monika Antonelli si stringono a Marella e Margherita nel rimpianto del caro amico
Gianni
— Bologna, 24 gennaio [redacted].

Nel ricordo di un'amicizia di tanti anni di comuni legami e trascorse funeste vicende, Pietro Antonelli abbraccia affettuosamente fratelli e nipoti dell'indimenticabile
Gianni
— Bologna, 24 gennaio 2003.

L'Associazione Nazionale Quadri Industria esprime profondo cordoglio alla famiglia per la scomparsa dell'
avv. Giovanni Agnelli
ricordandone i risultati e i grandi meriti acquisiti in tanti anni [redacted] guida appassionata della FIAT.
— Torino, 24 gennaio 2003.

La Presidenza della Confederazione Unitaria Quadri esprime alla famiglia dell'
avv. Giovanni Agnelli
tutto il suo dolore per la perdita dell'uomo di grande caratura umana, sociale e imprenditoriale che per molti anni è stato punto di riferimento per Torino e per l'Italia, ra[redacted] sentando il lavoro italiano nel mondo.
— Torino 24 gennaio 2003.

Il Presidente Michele Zanetti, il Presiden[redacted] Onorario Corrado Belci, il Rettore Marc Abrioux, gli Studenti, gli Insegnanti [redacted] Staff [redacted] Collegio [redacted] Mondo Unito [redacted] l'Adriatico partecipano al dolore di Donna Marella Caracciolo Agnelli e di tutta la famiglia per la scomparsa del
SENATORE
Giovanni Agnelli
— [redacted], 24 gennaio 2003.

Il Presidente, i Vice Presidenti [redacted] tutti i Consiglieri del Cnel, si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del
SENATORE AVVOCATO
Giovanni Agnelli
u[redacted] illuminato e uomo simbolo dell'industria italiana nel mondo
— Roma, 24 gennaio 2003.

Ricordandone la straordinaria umanità nel lungo rapporto con suo padre e l'attenzione mai venuta meno nei suoi confronti, Livia Furlotti, con il marito Giandomenico Magrone, partecipa [redacted] grande tristezza al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
[redacted]v. Giovanni Agnelli
— Roma, 24 gennaio 2003.

Andrea Gavosto partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
[redacted] Giovanni Agnelli
— Roma, 24 gennaio 2003.

L'Agenzia BGS si unisce con sincera partecipazione al grande lutto del mondo FIAT per la scomparsa dell'
avv. Giovanni Agnelli
— Torino, 24 gennaio 2003.

Silvio Saffirio, Presidente dell'Agenzia [redacted], partecipa con profondo dolore al cordoglio della famiglia Agnelli.

Michele e Maria Franca Ferrero con i figli Pietro e Giovanni esprimono alla famiglia i sensi del loro più vivo cordoglio per la scomparsa del
SENATORE AVVOCATO
Giovanni Agnelli
ricordandone le altissime doti [redacted] capacità imprenditoriale, di cultura e di umanità.
— Monaco, 24 gennaio 2003.

Le Società Ferrero partecipano al gravissimo lutto che ha colpito il Gruppo FIAT [redacted] la scomparsa del Suo Presidente
SENATORE AVVOCATO
Giovanni Agnelli
— [redacted], [redacted] gennaio 2003.

Romolo e Roberto Arcudi si uniscono [redacted] dolore della famiglia Agnelli e di tutti gli amici per la scomparsa dell'AVVOCATO.
— Torino, 24 gennaio 2003.

Il Consiglio d'Amministrazione, i Dirigenti ed il Personale della società [redacted] S.p.A. partecipano con profonda commozione alla scomparsa del
SENATORE
Giovanni Agnelli
— Milano, 24 gennaio 2003.

La famiglia Perroquet partecipa al dolore.

Il Presidente Andrea Pininfarina, il Comitato di Presidenza, la Giunta Esecutiva, il Consiglio Direttivo, la Direzione e tutta l'Unione Industriale di Torino prendono parte con profonda commozione al dolore per la scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
sen. avv. Giovanni Agnelli
Presidente d'Onore della Fiat
[redacted] industriali torinesi rinnovano i sentimenti di affetto e di ammirazione che hanno sempre provato per l'Avvocato, la loro riconoscenza per il grande contributo che egli ha dato allo sviluppo economico ed [redacted] l'affermazione dell'industria italiana [redacted] mondo. Non sarà dimenticato quanto l'avv. Agnelli ha fatto per l'intera organizzazione industriale - confederale e torinese - di cui è stato un costante punto di riferimento.
— Torino, 24 gennaio 2003.

Pino Codrino e famiglia sono vicini a Umberto e Allegra per la scomparsa del fratello
[redacted] Giovanni Agnelli
— Torino, [redacted] gennaio 2003.

Bruno e Misette Buitoni sono vicini a Marella e Margherita e a tutta la grande famiglia Agnelli per condividere il loro dolore per la perdita del carissimo e indimenticabile
Gianni
cui erano legati da oltre [redacted] anni di amicizia e ricordi.
— Perugia, 25 gennaio 2003.

Giovanni Bazoli, profondamente rattristato, partecipa [redacted] lutto di Donna Marella e della figlia, dei fratelli e di tutti i familiari per la scomparsa del
SENATORE AVVOCATO
Giovanni Agnelli
ricordando con vivo rimpianto e gratitudine la vicinanza, la confidenza e gli incoraggiamenti da lui sempre ricevuti.
— Milano, 24 gennaio 2003.

Il presidente Giovanni Bazoli, l'amministratore delegato Corrado Passera e il Consiglio d'Amministrazione di Banca Intesa esprimono alla famiglia la loro partecipazione e il più vivo cordoglio per la scomparsa [redacted]
SENATORE AVVOCATO
Giovanni Agnelli
ricordando il ruolo fondamentale da lui svolto per molti decenni nello sviluppo dell'economia e della società italiana.
— Milano, 24 gennaio 2003.

Il Presidente, il Comitato di Presidenza, il Consiglio e il Personale della Federazione delle Associazioni Industriali del Piemonte partecipano commossi al dolore della Famiglia Agnelli per la scomparsa del
SENATORE CAVALIERE DEL LAVORO
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
ricordandone l'alta figura di imprenditore e l'importante ruolo svolto alla guida della rappresentanza industriale.
— Torino, 24 gennaio 2003.

I Soci, il Consiglio di Amministrazione e tutti i Collaboratori di N. Technology S.p.A. esprimono il proprio cordoglio alla famiglia per la scomparsa dell'
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
— Chivasso, 24 gennaio 2003.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Dirigenti e Dipendenti del Gruppo Saiag partecipano al lutto per la scomparsa dell'
avv. Giovanni Agnelli
Senatore a Vita
nel ricordo di [redacted] decenni di collaborazione.
— Torino, [redacted] gennaio 2003.

Il Presidente, Guidalberto Guidi, il Vice Presidente Operativo, Giancarlo Cerutti, il Direttore Generale, Giuseppe Cerbone, il Direttore Responsabile, Guido Gentili e tutto il Consiglio di Amministrazione de Il Sole 24 Ore partecipano [redacted] al dolore della famiglia per la scomparsa del
sen. avv. Giovanni Agnelli
— Milano, 24 gennaio 2003.

Guido Gentili e Maria Antonietta Calabrò sono vicini alla famiglia per la grave perdita del
sen. avv. Giovanni Agnelli
— Milano, 24 gennaio 2003.

Il Presidente Vittorio Fini e gli organi direttivi dell'Unione Industriali Modena esprimono alla famiglia i [redacted] del loro profondo cordoglio per la scomparsa dell'
AVVOCATO
Gianni Agnelli
— Modena, 25 gennaio 2003.

Franco e Grazia Bernabè partecipano commossi al cordoglio della famiglia per la perdita dell'
avv. Giovanni Agnelli
— Roma, 24 gennaio 2003.

Gli Amici del Museo della Cavalleria di Pinerolo ricordano il loro socio fondatore
CAPITANO DI CAVALLERIA
Giovanni Agnelli
— Torino, 24 gennaio 2003.

In questo giorno triste Patrizia Antonicelli ricorda commossa e addolorata la persona dell'
AVVOCATO
Gianni Agnelli
per tanti anni una presenza importante e affettuosa nella vita della sua famiglia.
— Milano, 25 gennaio 2003.

Alberto Bombassei, Presidente [redacted] Brembo S.p.A., partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia Agnelli per la scomparsa dell'
[redacted]
Giovanni Agnelli
grande genio imprenditoriale e uomo eccezionale
— Curno, 24 gennaio 2003.

La Famiglia Fossati è vicina alla sig.ra Marella ed al dott. Umberto e si stringe a loro, in questo doloroso e triste momento per la scomparsa dell'
avv. Gianni Agnelli
— Milano, 25 gennaio 2003.

Marco Fossati è particolarmente vicino al dott. Umberto Agnelli in questo momento di dolore inconsolabile per la perdita del fratello
avv. Gianni Agnelli
— Milano, 25 gennaio 2003.

Il Presidente, il Direttore ed il Personale del Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea esprimono sentite condoglianze per la gravissima perdita che ha colpito la famiglia del
sen. Giovanni Agnelli
— Rivoli, 24 gennaio 2003.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato ed i Collaboratori della Forza S.p.A. Concessionaria Ferrari e Maserati - Torino partecipano al dolore della famiglia Agnelli.

Il Gruppo Agenti Toro Assicurazioni partecipa commosso alla scomparsa dell'
[redacted]
Giovanni Agnelli
— Torino, 24 gennaio 2003.

Il Presidente Alberto Peyrani, il Comitato di Presidenza, il Consiglio Direttivo, il Direttore e i Collaboratori dell'Amma (Associazione Metalmeccanici Metallurgici ed Affini) partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
sen. avv. Giovanni Agnelli
presidente d'onore della [redacted] ricordano l'insigne figura che ha dato lustro in tutto il mondo all'imprenditoria torinese e italiana.
— Torino, 24 gennaio 2003.

We wish to express our profound sadness for [redacted] great loss of our distinguished partner and friend
avv. Giovanni Agnelli
and extend our heartfelt condolences to the Agnelli and FIAT families. Koç Holding. Istanbul, Turkey.
— Istanbul, 24 gennaio 2003.

Ezio Mauro ricorda con affetto e con tristezza
[redacted] Agnelli
— Roma, 24 gennaio 2003.

Eugenio Scalfari e Simonetta De Benedetti Scalfari partecipano dolenti al ricordo di
Gianni Agnelli
e si associano al dolore di Marella, Margherita e della famiglia dello scomparso.
— Roma, 24 gennaio 2003.

Fredi e Fiorella Minervino Romanin profondamente colpiti partecipano all'immenso dolore di Donna Marella, Margherita, [redacted], Lapo, Ginevra, del dottor Umberto e della famiglia tutta per la scomparsa di
Giovanni Agnelli
— Milano, 24 gennaio 2004.

Il Consiglio Provinciale di Torino e Regionale del Piemonte dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi del Lavoro esprime sentimenti di cordoglio per la scomparsa [redacted] Presidente Onorario della [redacted]
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
sempre sensibile e vicino ai problemi della categoria Anmil Torino Piemonte.
— Torino, 24 gennaio 2003.

Profondamente addolorata Romilda Bollati Turati con i figli Giulio, Franco e Lucia con marito e figli partecipa al grave lutto di Marella, Margherita e Umberto per la scomparsa dell'
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
— Torino, 24 gennaio [redacted].

Grazie, grazie, grazie. Sparviero Tortello e famiglia. Consigliere r[redacted]ionale Sanità ed Assistenza.

La società A.C.S.A. srl e i fratelli Giusiano esprimono le più sentite condoglianze per la perdita dell'insostituibile esempio di guida imprenditoriale.

La gioielleria Fasano partecipa al dolore della famiglia Agnelli per la scomparsa dello stimatissimo
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
— Torino, 24 gennaio 2003.

Francesco Pernice e la Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio del Piemonte partecipano [redacted] dolore alla scomparsa del
SENATORE
Giovanni Agnelli
da sempre vicino con intelligenza e disponibilità al mondo dell'arte e della conservazione
— Torino, 24 gennaio 2003.

Claudio Bambara commosso si unisce al dolore della famiglia in questo triste momento.

Presidente, Amministratore Delegato e Dipendenti della S.p.A. Michelin Italiana partecipano al profondo dolore che ha colpito la famiglia per la scomparsa dell'
[redacted] Giovanni Agnelli
— Torino, 24 gennaio [redacted].

Presidente, Consiglieri, Associati e Collaboratori dell'Associazione Torino Finanza, partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'
AVVOCATO
Gianni Agnelli
Presidente Onorario dell'associato fondatore FIAT S.p.A.
— Torino, 24 gennaio 2003.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e tutti i Soci dell'Associazione Torino via Roma partecipano al dolore della famiglia Agnelli per la perdita dell'
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
— Torino, 24 gennaio 2003.

La PricewaterhouseCoopers SpA partecipa [redacted] al lutto per la scomparsa dell'
avv. Giovanni Agnelli
— Torino, 24 gennaio 2003

Presidente, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori dei Conti, Direttore e Personale dell'Automobile Club di Torino, partecipano [redacted] profondo dolore al grave lutto che ha colpito la famiglia ed il mondo dell'automobile con la scomparsa dell'
AVVOCATO SENATORE
Giovanni Agnelli
consigliere dell'Automobile Club di Torino.
— Torino, 24 gennaio 2003.

Commosso si unisce al dolore [redacted] Donna Marella e famiglia tutta. Serge di Yugoslavia.

La Soprintendenza per il Patrimonio Storico e Artistico del Piemonte con il proprio Ufficio e i Musei dipendenti, partecipa sentitamente al lutto per la scomparsa del
sen. avv. Giovanni Agnelli
— Torino, 24 gennaio 2003.

La famiglia Passone e la Direzione del Gruppo E.M.A.R.C. S.p.A. si uniscono al grande dolore della famiglia per la scomparsa del
avv. Giovanni Agnelli
— Torino, [redacted] gennaio 2003.

Ernesto Vellano ricordando il privilegio di una lunga collaborazione piang[redacted] la figura indimenticabile dell'
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
— Torino, [redacted] gennaio 2003

Il Gruppo Italiano della Trilateral Commission partecipa al gravissimo lutto della famiglia Agnelli ricordando la luminosa figura dell'
avv. Giovanni Agnelli
fondatore e tutt'ora membro onorario dell'associazione.
— Torino, 24 gennaio [redacted]

Antonio Mana e Mariella Marocco sono affettuosamente vicini a Donna Marella e partecipano al grande dol[redacted] di tutta la famiglia Agnelli per la scomparsa del
sen. avv. Giovanni Agnelli
— Torino, 24 gennaio 2003.

Con profondo rincrescimento e vivo cordoglio il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale, i Dirigenti e Collaboratori tutti della Saim SpA anche a nome [redacted] Società rappresentate si associano al lutto della grande famiglia FIAT per la scomparsa del
SENATORE AVVOCATO
Giovanni Agnelli
ricordandone l'alta figura di uomo e di Imprenditore che tanto ha contribuito allo sviluppo del cammino economico italiano.
— Milano, 24 gennaio 2003

Partecipano al lutto Giorgio E. Donà e famiglia.

Giulia Maria e Guglielmo sono vicini a Marella con amicizia ed affetto nel ricordo di [redacted].

Con affetto mi stringo alla famiglia per la scomparsa del
SENATORE
[redacted] Agnelli
Pier Silvio Berlusconi.
— Milano, 24 gennaio 2003.

La famiglia Barilla partecipa al dolore per la sco[redacted]arsa dell'
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
ricordandolo come uomo e imprenditore di grande coraggio.
— Parma, 24 gennaio 2003.

I Dipendenti della Yazaki Europe Limited di Torino partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Giovanni Agnelli
— Torino, 24 gennaio 2003.

The President of Yazaki Europe Limited Volker Heuzeroth expresses deepest sympathy to the Agnelli family for their sad loss.

The President Shinji Yazaki of Yazaki Europe Corporation send sincerest condolences to the Agnelli family. In deepest sympathy.

Andrea e Cristina Gandini [redacted] vicini [redacted] famiglia Agnelli in questo momento di grande dolore.

Alfredo Fagnola partecipa con cordoglio al lutto di Donna Marella Agnelli.

Il Presidente Lorenzo Suraci, [redacted] Redazione Giornalistica e i Dipendenti di Rtl 102.5 so[redacted] vicini alla famiglia Agnelli per la scomparsa di
Gianni Agnelli
protagonista della storia del nostro Paese.
— Bergamo, 24 gennaio 2003.

I Soci, il Consiglio [redacted] Amministrazione e tutti i Collaboratori di N. Technology S.p.a. esprimono il proprio cordoglio alla famiglia per la scomparsa dell'
avv. Giovanni Agnelli
— Chivasso, 24 gennaio [redacted].

In ricordo [redacted]'
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
[redacted]ali [redacted] stessa passione per il volo. I suoi piloti.
— Caselle, 24 gennaio 2003

La Società Eurofly Service S.p.a. porge le più sentite condoglianze alla famiglia Agnelli per la scomparsa del loro caro congiunto
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
— Caselle, 24 gennaio 2003.

La Camera di Commercio Italo-Ellenica con il P[redacted] del Consiglio di Amministrazione, Donato Stasi, il Presidente del C.E., cav. Belisario Capocci, unitamente ai membri del Consiglio Direttivo partecipano con cordoglio al grave lutto per la scomparsa dell'
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
figura carismatica per le sue straordinarie qualità umane e punto di riferimento insostituibile per l'impresa italiana nel mondo.
— Atene, 24 gennaio 2003.

Alessandro Kaisserlian ed il Comitato Cadorna Magenta [redacted] Milano piangono la scomparsa del senatore AGNELLI luce [redacted]nio coraggio innovatore.

Renato Altissimo è vicino alla famiglia nel ricordo dell'
AVVOCATO
Gianni Agnelli
— Torino, [redacted] gennaio 2003.

Giorgio Pellicelli e Donatella Borgialli partecipano al dolore della famiglia.

Maestro Greco Presbenito si unisce al dolore della famiglia.

Marida Recchi [redacted] figli profondamente [redacted] e [redacted] tanto affetto prendono parte al grande dolore di Marella [redacted] famiglia Agnelli per la scomparsa del
[redacted]
Giovanni Agnelli
— Torino, 24 gennaio 2003.

Gianna Recchi con infinito affetto è vicina a Marella nel suo grande dolore.

Il Presidente di Trw Italia Giorgio Marsiaj partecipa con profondo cordoglio [redacted] grave lutto che ha colpito la famiglia Agnelli per la scomparsa dell'
avv. Giovanni Agnelli
— Moncalieri, 24 gennaio 2003.

Piero e Giorgio Marsiaj profondamente commossi per la scomparsa dell'
avv. Giovanni Agnelli
costante e fondamentale riferimento per l'impresa torinese ed italiana, sono vicini al dott. Umberto Agnelli e famiglia in questo momento così triste.
— Torino, 24 gennaio 2003.

I Soci tutti dei Club Dirigenti dell'Unione Industriale [redacted] Torino - Club della Comunicazione d'Impresa - Club Dirigenti Amministrativi e Finanziari - Club Dirigenti di Informatica - Club Dirigenti Tecnici - Club [redacted]genti vendite e Marketing partecipano alla grande perdita dell'
avv. Giovanni Agnelli
— Torino, 25 gennaio 2003.

L'Aidp (Associazione [redacted] la Direzione del Personale) Gruppo Piemontese, esprime il proprio cordoglio per la scomparsa del
SENATORE AVVOCATO
Giovanni Agnelli
— Torino, 25 gennaio 2003.

Giovanni Agnelli
We mourn the loss of a world leader, distinguished industrialist, and a respected friend with unmatched business and philantropic achievements. We wish to convey our condolences and deepest sympathy to the Agnelli family and FIAT. Mr. Inan Kiraç and mr. Claude Nahum, Kiraça Group of Companies. Istanbul, Turkey.
— Istanbul, 24 gennaio 2003.

We wish to express our profound [redacted]ness for the great loss of honored
avv. Giovanni Agnelli
and extend our heartfelt condolences [redacted] the Agnelli and FIAT families. Suna Kiraç, Chairman of the Board of Directors, Tofas A. S.
— Istanbul, 24 gennaio 2003.

We wish to express [redacted] profound sad[redacted] the great loss of esteemed industrialist
avv. Giovanni Agnelli
and extend our heartfelt condolences to the Agnelli and FIAT families. Koç Holding. Istanbul, Turkey.
— Istanbul, 24 gennaio 2003.

Alberto Merlati e tutti i Collaboratori dell'agenzia La Fabbrica partecipano al lutto che ha colpito la famiglia e il Gruppo FIAT per la scomparsa dell'
avv. Giovanni Agnelli
— Milano, 24 gennaio 2003.

[redacted] gastronomia Baudracco con Maurilio, Graziella, Elena, Massimo, Sergio e tutti i Collaboratori partecipano al dolore di Donna Marella Agnelli e tutta la famiglia per la perdita dell'
avv. Giovanni Agnelli
— Torino, 24 gennaio 2003.

Presidente e Comitato di Coordinamento dell'Associazione Tecnica dell'Automobile, partecipano al dolore della famiglia Ag[redacted] per la scomparsa del
[redacted]
Giovanni Agnelli
ricordandolo anche come socio fondatore.
— Orbassano, 24 gennaio 2003.

Fabrizio Del Noce partecipa al dolore della famiglia e ricorderà sempre l'
avv. Gianni Agnelli
come grande protagonista del nostro tempo.
— Roma, 24 gennaio 2003.

Il consorzio Operatori 8 Gallery, 8 Gallery s.r.l. e Larry Smith s.r.l. ricordano l'
avv. Giovanni Agnelli
quale ispiratore [redacted] grande progetto del nuovo Lingotto.
— Torino, 24 gennaio 2003

Leopoldo e Sandra Furlotti, costernati [redacted] la scomparsa dell'
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
piangono la persona che nella storia familiare ha avuto un ruolo fondamentale e affettuosamente amichevole nello stretto legame con la famiglia precedente e nella continua attenzione alle loro vicende di lavoro e di vita. Si stringono con un tenero abbraccio a Donna Marella.
— Torino, 25 gennaio 2003.

Michael Levi profondamente commosso e addolorato per la scomparsa dell'
AVVOCATO
Gianni Agnelli
partecipa al lutto della famiglia ricordandolo per le straordinarie doti umane e di grande imprenditore.
— Tel Aviv, 24 gennaio 2003.

Emilio e Diane Gioia, partecipano al dolore di Marella, Margherita, Umberto, Allegra [redacted] famiglia tutta per la scomparsa dell'amico di una vita
SENATORE AVVOCATO
Giovanni Agnelli
— Montecarlo, 24 gennaio 2003

Il direttore Darwin Pastorin e la Redazione Sportiva di Stream, ricordano con com[redacted]ispetto
Giovanni Agnelli
— Roma, 24 gennaio [redacted]

Giorgio Fattori ricorda con grande commozione gli indimenticabili anni de La Stampa, il profondo rapporto professionale e personale con l'
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
— Milano, 23 gennaio 2003

Franco e Barbara Debenedetti prendono parte al dolore di Umberto e della famiglia per la scomparsa di
Giovanni Agnelli
e ne ricordano la figura con profonda [redacted]mozione.
Torino, 24 gennaio 2003.

Giampiero e Franca Pesenti profondamente commossi partecipano al grande dolore di Marella, Margherita e dei nipoti per la scomparsa dell'
avv. Giovanni Agnelli
e ne ricordano l'esempio di imprenditore dalla straordinaria intelligenza.
— Bergamo, 24 gennaio 2003

La Fondazione Giorgio Bassani partecipa al lutto del consigliere S[redacted] Agnelli per la scomparsa del fratello
CAVALIERE DEL LAVORO
avv. Giovanni Agnelli
e ricorda con commozione la profonda amicizia che lo ha legato a Giorgio Bassani.
Paola Bassani, presidente
Enrico Bassani, v.presidente
Pierfrancesco Rampinelli Rota, v. presidente
e i consiglieri:
Tullia Calabi Zevi
Francesco Conconi
Arrigo Levi
Antonio Maccanico
Luciano Mauriello
Camille Pacht
Laurent Pacht
Enea Pandolli
Arrigo Sadun
Valeria Sinigallia
— Codigoro, 24 gennaio 2003

Il Presidente, i [redacted] Presidenti, il Consiglio, il Comitato esecutivo, i Revisori [redacted] conti e il Direttore Generale dell'Associazione Bancaria Italiana partecipano con profondo cordoglio al dolore per la scomparsa del
cav. lav. avv. Giovanni Agnelli
ricordandone la figura di imprenditore intelligente e coraggioso che ha concorso in maniera decisiva al progresso dell'economia del Paese
— Roma, 24 gennaio 2003.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
SENATORE
Giovanni Agnelli
il presidente di ITP Investimenti Torino e Piemonte Marco Boglione, il vicepresidente Fabio Massimo Grimaldi, il direttore generale Paolo Corradini e ne ricordano le grandi qualità umane e manageriali.
— Torino, 24 gennaio 2003.

L'ambasciatore del Belize H.E. Nunzio Alfredo d'Angieri esprime alla famiglia Agnelli il proprio cordoglio per la perdita del caro amico
Gianni Agnelli
— Milano, 24 gennaio 2003

La Presidenza di Olivetti unitamente [redacted] Consiglio d'Amministrazione, al Collegio Sindacale e all'intera Società esprime profondo cordoglio per la scomparsa dell'
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
un grande protagonista dell'industria italiana e internazionale, che ha dato un contributo di valore inestimabile al progresso del nostro Paese.
— Ivrea, 24 gennaio 2003

Il Consiglio [redacted] amministrazione, i Dirigenti e tutti i Collaboratori della Rieter Automotive Fimit S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia Agnelli per la scomparsa dell'
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
— Leini, 24 gennaio [redacted].

La Rieter Holding AG di Winterthur con i suoi Dirigenti e Collaboratori e tutte le sue Consociate [redacted] mondo esprimono la loro partecipazione al lutto della famiglia Agnelli per la scomparsa dell'
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
— Leini, 24 gennaio 2003.

Alfredo Cazzola e il Lingotto Fiere partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Agnelli per la scompar[redacted] dell'
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
— Torino, 24 gennaio 2003

Il Presidente, i Vice Presidenti, l'Amministratore Delegato di UniCredito Italiano, anche a nome del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e la Direzione Centrale, partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del senatore a vita
cav. lav. avv. Giovanni Agnelli
già Consigliere d'Amministrazione del Credito Italiano.
— Milano, 25 gennaio 2003

Il Presidente Alberto Meomartini e il Vice Presidente e Amministratore Delegato Giacomo Vitali, unitamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale Della Società Italiana per il Gas per Azioni, a nome di tutta la Società, partecipano con vivo cordoglio al dolore per la scomparsa dell'
avv. Giovanni Agnelli
e ricordano il ruolo da lui svolto nella vita economica, sociale e culturale del Paese e il contributo del suo operare alla storia recente della Città di Torino.
— Torino, 24 gennaio 2003.

Carla Caracciolo, [redacted] la figlia Jaracanda e il marito Fabio Borghese, Nicola Caracciolo con la moglie Rossella e i figli Filippo e Marella col marito Sandro Chia, si stringono a Marella e Margherita nel ricordo di GIANNI
— Roma, 24 gennaio 2003.

Fedele e Annick Confalonieri partecipano al dolore della famiglia e del Paese per la scomparsa di un uomo indimenticabile
Gianni Agnelli
— Milano, 24 gennaio 2003

Il Presidente, il Vicepresidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti del Gruppo Mediaset partecipano al lutto per la scomparsa di
Giovanni Agnelli
— Milano, 24 gennaio 2003

Il Consiglio di Amministrazione, Dirigenti e Collaboratori della Breed Italian Operations e della Momo partecipano [redacted] dolore della famiglia Agnelli per la scomparsa del
[redacted]
Giovanni Agnelli
— Torino, 24 gennaio 2003

Il Sindaco di Cavour - Piergiorgio Bertone - unitamente all'Amministrazione Comunale partecipa al dolore della famiglia per la morte dell'
avv. Giovanni Agnelli
— Cavour, 24 gennaio 2003.

Vicino alla famiglia Agnelli in questo triste momento per la scomparsa di un grande uomo con un intelletto industriale e politico che ha dato lustro alla città [redacted] Torino e Italia tutta il Presidente nazionale Paolo Manzi, il Consiglio Centrale e la Sezione Provinciale di Torino dell'Ente Nazionale Protezione Animali, sono vicini al dolore che ha colpito la nostra socia benefattrice Donna Marella Agnelli.

Lilli Bertone, che mai potrà dimenticare le molteplici manifestazioni di considerazione e di amicizia, partecipa con la famiglia al dolore di Donna Marella per la perdita [redacted]'
avv. Giovanni Agnelli
— Torino, 24 gennaio 2003.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Dirigenti e Dipendenti tutti del Gruppo Bertone partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
avv. Giovanni Agnelli
— Grugliasco, 24 g[redacted] [redacted].

TNT Logistics Italia, Presidente, Dirigenti e Collaboratori tutti partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Agnelli per la scomparsa del
SENATORE
Giovanni Agnelli
— None, 24 gennaio 2003

La Presidenza e il Consiglio di Amministra[redacted] della Pirelli & C. e della Pirelli S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
— Milano, 24 gennaio 2003.

La Presidenza della Pininfarina con gli Amministratori, i Dirigenti e i Dipendenti tutti prende viva parte al dolore della famiglia Agnelli e della FIAT per la scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
[redacted]. Giovanni Agnelli
ed esprime i sensi del più profondo, sentito cordoglio per la perdita di un grande italia[redacted] che ha onorato nel mondo la nostra Città ed il nostro Paese, contribuendo in modo determinante al suo sviluppo industriale.
— Torino, 24 gennaio 2003

Sergio e Giorgia Pininfarina con Lorenza, Andrea [redacted] Cristina, e Paolo sono vicini con commozione infinita a Donna Marella, alla figlia Margherita ed alla famiglia tutta nel loro immenso dolore per la scomparsa dell'
avv. Giovanni Agnelli
— Torino, 24 gennaio 2003

La senatrice Helga Thaler Ausserhofer e i senatori del Gruppo parlamentare per le Autonomie del Senato della Repubblica partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del senatore a vita
avv. Giovanni Agnelli
[redacted] ricordano con gratitudine e rimpianto la grande figura di industriale che ha portato nel mondo l'immagine più moderna del nostro Paese ed anche l'impegno parlamentare sempre ispirato ai valori della democrazia, della partecipazione attiva e del più profondo rispetto delle Istituzioni della Repubblica.
— Roma, 24 gennaio 2003

Gian Piero Boniperti [redacted] Rosi, Gianpaolo, Alessandro e Fed[redacted] partecipa commosso

Carlo Fasola e Luciano Ruffino partecipano al dolore della famiglia.

Alfredo Cazzola e Promotor International con profonda commozione partecipano al dolore della famiglia Agnelli per la perdita dell'
[redacted]
Giovanni Agnelli
— Bologna, 24 gennaio 2003.

(continua a pagina 26)

SI STRINGONO I TEMPI DELL'AZIONE MILITARE

Mentre Israele si prepara al conflitto, il ministro della Difesa rivela: «Nel 1991 Saddam [redacted] pronto [redacted] fuggire in Libia o in Eritrea»

■ Durante la Guerra nel Golfo del 1991, Saddam Hussein [redacted] preparato [redacted] aereo speciale per fuggire, con i famigliari e i consiglieri più stretti, in Libia o in Eritrea, che gli avevano offerto asilo. Lo rivela il ministro israeliano della Difesa Shaul Mofaz in un'intervista al quotidiano Yedioth Acharonoth, citando fonti militari americane. Intanto, in attesa di [redacted] il rapporto degli ispettori dell'Onu lunedì prossimo, in Israele il sistema di difesa lavora a tempo pieno in vista di un attacco all'Iraq. Il dispiegamento dei missili anti missile Arrow è stato completato. L'aeronautica militare è in stato di massima allerta, mentre il comando civile è attrezzato all'emergenza [redacted] ha completato i rifornimenti per approvigionare la popolazione in [redacted] di guerra. Ma, avverte, il ministro della Difesa: «Questa guerra non sarà co[redacted] quella del 1991. Israele non sopporterà in silenzio e inerme un attacco da parte di Saddam».

Il ministro israeliano Shaul Mofaz

Fu arrestato per [redacted] insidiato una minorenne. Dopo le rivelazioni dei media l'ex ispettore Onu Ritter rinvia il suo viaggio a Baghdad

■ L'ex-capo degli ispettori Onu Scott Ritter ha confermato di aver annullato un viaggio in Iraq dopo le rivelazioni apparse [redacted] media americani di un suo arresto nel 2001. Ritter, [redacted] oppositore della politica Usa verso l'Iraq, [redacted] atteso a Baghdad per [redacted] serie di colloqui con i dirigenti del regime [redacted] Saddam Hussein sul modo migliore [redacted] scongiurare un conflitto. Alcuni giornali Usa hanno scritto nei giorni scorsi che Ritte[redacted] stato arrestato nel giugno 2001 per aver tentato di avere un incontro sessuale con una sedicenne conosciuta [redacted] Internet. La ragazza era un'agente dell'Fbi e l'ex- ispettore Onu era stato arrestato quando si era presentato all'appuntamento. Ritter ha confermato [redacted] una intervista il suo arresto: «Il caso era stato archiviato e secretato - ha detto - e sono obbligato, per legge, [redacted] non dare dettagli». L'ex-capo degli ispettori Onu ha negato che l'archiviazione del caso fosse in qualche modo collegata alla sua notorietà.

L'ex capo degli ispettori Scott Ritter

INVITO DI WASHINGTON AI CITTADINI USA, QUASI UN SEGNALE DI GUERRA IMMINENTE

«Americani all'estero, siate pronti allo sgombero in ogni momento»

I servizi segreti: «Saddam intende incendiare i pozzi e svuotare in mare i depositi del Sud» Per questo i piani del Pentagono ne prevedono l'occupazione nelle prime ore dell'avanzata

Un ufficiale iracheno invoca la protezione divina, alle preghiere del venerdì, nella moschea ispezionata due giorni fa dagli ispettori Onu

Paolo Mastrofilli
NEW YORK

Saddam è pronto a far saltare in aria i pozzi di petrolio iracheni, se il Paese verrà attaccato dagli americani. Lo ha rivelato ieri la Cnn citando fonti di intelligence, mentre Washing[redacted] tiene alta la pressione in vista del possibile intervento militare e invita i suoi cittadini all'estero a «tenersi pronti per essere sgomberati in qualsiasi momento e da qualunque Paese», un segnale che la guerra potrebbe essere imminente. Tuttavia Washington [redacted] considerando anche la possibilità di allungare la missione degli ispettori dell'Onu.

Secondo la tv, il leader iracheno avrebbe già minato molti pozzi e sarebbe pronto ad aprire i rubinetti dei depositi nel Sud [redacted]er rovesciare migliaia di litri di greggio nel mare. La mossa sarebbe una riedizione di quanto era già avvenuto in Kuwait durante la guerra del 1991 e avrebbe lo scopo di frenare l'avanzata americana e consegnare al nemico un'industria petrolifera ormai distrutta. Per evitare questo disastro, i piani militari del Pentagono prevederebbero proprio di occupare i pozzi nelle prime ore dell'intervento. E' una notizia non confermata, che però contribuisce a far salire la [redacted]e, proprio mentre ieri è entrato in funzione il dipartimento della Homeland Security per proteggere gli Usa da nuovi attentati.

[redacted] Casa Bianca ha confermato di considerare l'Italia come uno dei Paesi alleati disposti a sostenerla in caso di guerra: «L'Europa - ha dichiarato il portavoce Fleischer - non è un monolite, e ci sono opinioni dive[redacted] rispetto a quelle di Francia e Germania. Dall'interno e dall'estero, però, aumentano le pressioni affinché gli [redacted] Uniti rivelino le informazioni sul riarmo iracheno che sostengono di avere, e ieri [redacted] sottosegretario di Stato per le questioni relative agli armamenti, John Bolton, ha ribadito che Washington possiede le prove delle violazioni commesse da Saddam, e forse comincerà a diffonderle nella settimana che precede per il 27 gennaio il rapporto degli ispettori Onu al Consiglio di Sicurezza, e per il 28 il discorso sullo stato dell'Unione in cui il presidente Bush dirà che Saddam ha «una massiccia pila di armi».

Ma il «Los Angeles Times» ha scritto che Stati Uniti e Gran Bretagna, vista l'opposizione incontrata al Palazzo di Vetro, stanno considerando l'ipotesi di dare più tempo agli ispettori, per rafforzare [redacted] loro linea nella comunità internazionale. L'indiscrezione [redacted] da un incontro al Congresso [redacted] hanno partecipato il segretario di Stato Powell e quello della Difesa Rumsfeld, alla fine del quale alcuni senatori chiave come i repubblicani Lugar e Hagel hanno dichiarato che [redacted] c'è fretta di andare in guerra. [redacted] missione Onu dunque potrebbe essere prolungata, ma l'estensione si trasformerebbe in una specie di ultimatum, [redacted] fine del quale tutti dovrebbero accettare l'intervento armato se Saddam non si piega, magari votando una [redacted]da risoluzione.

Ieri, intanto, il premier tedesco Schroeder e il leader russo Putin si sono parlati al telefono, ribadendo la convergenza delle loro posizioni. Quindi [redacted] ministro degli Esteri di Mosca Ivanov ha dichiarato che al momento non c'e' giustificazione per la guerra, come hanno dichiarato anche Francia, Cina e Canada, mentre dal ministro degli Esteri tedesco Fischer è venuto - dopo le polemiche del giorno prima - uno scherzoso invito [redacted] Rumsfeld: «Cool down», datti una calmata. Il responsabile della politica estera dell'Ue, Solana, ha poi sottolineato che le divergenze con Washington sono limitate all'Iraq, invitando tutti a moderare i toni, mentre il segretario generale della Nato Robertson ha detto che «se Saddam non cambia atteggiamento, l'intervento diventerà necessario». Da Istanbul, invece, è venuto un appello a Baghdad affinché collabori con gli ispettori dell'Onu, dopo la riunione dei ministri degli Esteri di Egitto, Arabia Saudita, Giordania, Siria, e Iran, ospitata dalla Turchia.

Anche il capo dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica, Mohamed el Baradei, ha cercato di raffreddare gli animi, dicendo che finora gli iracheni meritano una «B» per la collaborazione offerta agli ispettori. Nella scala dei valori delle scuole americane la «B» è il secondo voto migliore possibile, e il direttore dell'Aiea è intenzionato a confermarlo lunedì davanti al Consiglio di Sicurezza. In serata però ha ritrattato, anche perché Baghdad h[redacted] detto che gli scienziati impegnati [redacted] programmi di riarmo si rifiutano di essere interrogati in privato. Il portavoce della Casa Bianca, Fleischer, ha definito ridicola questa dichiarazione, perché viene proprio dal governo che minaccia di uccidere gli studiosi per tenerli zitti: «Questo rifiuto è inaccettabile [redacted] l'epilogo della crisi».

L'Aiea, però, ha rivelato che gli esami condotti finora sui materiali prelevati in Iraq non hanno confermato l'esistenza [redacted] programmi per [redacted] riarmo nucleare, [redacted] ha chiesto più tempo per gli ispettori.

Uday: «Le Torri? Un picnic»

Il figlio del Raíss lancia nuove minacce in tv

NEW YORK

«L'11 settembre sembrerà [redacted] picnic, a confronto [redacted] la catastrofe che gli americani subiranno [redacted] attaccheranno l'Iraq». E' la minaccia fatta ieri in tv da Uday Hussein, figlio di Saddam, proprio mentre fonti britanniche rivelano che Baghdad si starebbe preparando alla guerra chimica.

Già giovedì il giornale Babel, controllato da Uday, aveva lanciato questo avvertimento. Ma [redacted] figlio del leader iracheno ha parlato in televisione per 38 minuti, ripetendo di persona le minacce. Uday è considerato l'erede più pericoloso e sanguinario di Saddam, anche se negli ultimi tempi ha perso terreno rispetto al fratello Qusai, proprio per le sue alzate di testa e gli sfoghi violenti. Però resta uno dei personaggi più importanti della gerarchia, e spesso le parole stampate sul [redacted] giornale vengono interpretate come fedeli rappresentazioni del pensiero del padre.

Davanti alle telecamere Uday ha detto che il governo iracheno [redacted] il più stabile della regione, per rispondere [redacted] chi spera in un colpo di Stato o nell'esilio di Saddam, [redacted] ha offerto di fare un accordo per spartire il greggio sen[redacted] conflitti. Quindi ha accusato gli Usa di volere la guerra [redacted] tutti i costi, solo per conquistare i pozzi di petrolio. Agitando la mano destra verso [redacted] video, il figlio del Raiss [redacted] passato alle minacce, dicendo che il prezzo da pagare per chi attaccherà [redacted]ghdad sarà enorme: «A confronto, l'11 settembre sembrerà un picnic».

Forse Uday si riferiva alla resistenza che stavolta l'esercito e il popolo iracheno opporrebbero all'attacco, oppure pensava all'uso [redacted] armi di distruzione di massa contro le truppe nemiche, o magari [redacted] nuovi attentati sul suolo [redacted]no. [redacted] Casa Bianca non ha dato grande peso a queste minacce, che però sono arrivate proprio nel giorno in cui [redacted] Bbc ha pubblicato la notizia dei preparativi per la guerra chimica. Secondo l'emittente britannica Baghdad sta equipaggiando i reparti speciali della Guardia Repubblicana con dosi di atropina, necessaria a combattere gli effetti dei gas, e con tute resistenti agli agenti chimici. La deduzione ovvia sarebbe che Saddam possiede le armi vietate denunciate da Washington [redacted] che intende usarle in caso di conflitto, forse utilizzando anche i droni senza pilota per liberare le sostanze nell'aria. Perciò si preoccupa di proteggere gli uomini che costituiscono l'élite delle sue forze armate e che dovranno garantire la resistenza e la [redacted] sicurezza personale.

Il condizionale è d'obbligo secondo la [redacted]sa Bbc, perché la notizia dei preparativi per la guerra chimica viene dalla Iraqi National Coalition, ossia un gruppo di oppositori che in questo momento ha tutto l'interesse a lanciare accuse contro Baghdad per favorire lo scontro. Il gruppo però è formato soprattutto da ex militari, che avrebbero ancora contatti nelle forze armate, e [redacted] questi canali sarebbero riusciti a trafugare documenti che provano le mosse del regime.

La paura per attacchi chimici [redacted] biologici non riguarda solo il possibile teatro di guerra. Le minacce di Uday hanno rilanciato l'ipotesi che suo padre, una volta attaccato, cerchi di organizzare attentati negli Stati Uniti, o con le sue forze o collaborando con i terroristi. Proprio per prevenire questa eventualità il governo americano ha cominciato ieri le vaccinazioni contro [redacted] vaiolo del personale medico. L'operazione è cominciata nel Connecticut, [redacted] i dipendenti del Department of Public Health e del UConn Health Care Center. L'amministrazione ha messo a disposizione le dosi, ma su base volontaria, e finora solo il Connecticut, [redacted] Nebraska, il Vermont e la Los Angeles County della California le hanno ricevute. Washington vorrebbe vaccinare subito circa 500 mila operatori sanitari nell'intero Paese, perché sono quelli che dovrebbero rispondere [redacted] un eventuale attacco, ma non tutto il personale medico è convinto che un attentato col vaiolo sia imminente.

[p. mas.]

AI LETTORI

A causa della elevata tiratura odierna non tutte le copie de La Stampa avranno allegati i supplementi Specchio [redacted] Ttl. Ci scusiamo con i lettori.

(segue da pagina 25)

Presidente, Amministratore Delegato e Dirigenti del Gruppo Italdesign Giugiaro esprimono il proprio cordoglio per la scomparsa del

sen. Giovanni Agnelli

artefice dell'affermazione dell'imprenditoria italiana in Europa e nel mondo.
Moncalieri, 24 gennaio 2003.

Giorgetto, Maria Teresa, Fabrizio, Jessica e Laura Giugiaro esprimono a Marella, a Umberto e alla famiglia la loro commozione per la scomparsa dell'

avv. Gianni Agnelli

nel ricordo delle sue eccezionali qualità umane
Moncalieri, 24 gennaio 2003.

Giorgetto Giugiaro esprime alla famiglia la propria commozione per la scomparsa dell'

avv. Gianni Agnelli

riconoscente per l'amichevole sostegno [redacted]cordato negli anni.
-- Moncalieri, 24 gennaio 2003.

Aldo e Marco Mantovani partecipano con tristezza al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

avv. Giovanni Agnelli

costante, illuminato punto di riferimento nel corso di cinquant'anni di storia del progetto
Moncalieri, 24 gennaio 2003

Dario e Simonetta Trucco partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

avv. Gianni Agnelli

nel ricordo delle sue eccezionali qualità imprenditoriali.
— Moncalieri, 24 gennaio 2003.

Il Presidente della Fondazione Accorsi, cav. Giulio Ome[redacted], il Direttore, [redacted]erto [redacted]lino, i Consiglieri e i Collaboratori tutti partecipano al dolore della famiglia Agnelli, ricordando l'attenzione e la sensibilità dell'AVVOCATO come Presidente Onorario [redacted] Museo Accorsi.

Il cavalier Giulio Ometto partecipa al dolore della famiglia Agnelli in ricordo [redacted] una stima reciproca durata oltre quarant'anni.

Marco Delfino e la Mondadori Pubblicità di Torino partecipano sentitamente al lutto della famiglia Agnelli.

Non lo dimenticheremo mai. E' scomparso l'artefice dello sviluppo dell'industria automobilistica italiana

Giovanni Agnelli

L'Ucif Concessionari Italiani FIAT, l'Acil Concessionari Italiani Lancia e l'Aicar Concessionari Italiani Alfa Romeo sono vicini alla famiglia Agnelli in questo momento di indicibile dolore.
-- Torino, 25 gennaio 2003

Finisce un mondo, e un lutto per l'Italia. Ci uniscono al dolore di Marella e Margherita ricordando settant'anni di devota affettuosa amicizia per

Gianni Agnelli

Franco Piccinini.
— Roma, 24 gennaio 2003.

La Camera di Commercio italo-ellenica [redacted] il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Donato Stasi, il Presidente del C.E., cav. Belisario Capocci, unitamente ai membri del Consiglio direttivo partecipano con cordoglio al grave lutto per la scomparsa dell'

AVVOCATO
Giovanni Agnelli

figura carismatica per le sue straordinarie qualità umane e punto di riferimento [redacted]stituibile per l'impresa italiana nel mondo
-- Atene, 24 gennaio 2003.

Marco Stola commosso partecipa al dolore della famiglia per la grande perdita.

Il senatore [redacted] Scarabosio partecipa commosso al grave lutto della famiglia [redacted] la scomparsa del

[redacted] **avv. Giovanni Agnelli**

-- Torino, 24 gennaio 2003.

L'ingegner Angelo Faroni, [redacted] la moglie Luisa e la figlia Elena, partecipa al dolore di Umberto Agnelli e famigliari per la scomparsa dell'

AVVOCATO
Giovanni Agnelli

col quale ha lungamente collaborato.
— Brescia, 24 gennaio 2003.

Rodolfo Malander ricorda i tanti anni tra[redacted] al suo fianco e partecipa [redacted] a Monica e Carolina al dolore della famiglia.

Cesare [redacted] Gianluca Ferrero partecipano con grande tristezza al dolore della f[redacted]glia per la scomparsa dell'

AVVOCATO
Giovanni Agnelli

-- Torino, 24 gennaio 2003.

Partecipiamo commossi al vostro dolore Senti[redacted] condoglianze Gruppo Bonansea S.p.A.

La famiglia Nepote André si stringe con affetto al dott. Umberto e a tutta la famiglia in questo momento di grande dolore.

Ricordando un «GRANDISSIMO». Pietro Rava, ex terzino della Juventus

Amministratore, Soci [redacted] Maestranze della TEWI srl partecipano [redacted] lutto della famiglia per la perdita dell'

avv. Giovanni Agnelli

-- Moncalieri, 24 gennaio 2003.

Carlo Pesenti partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

avv. Gianni Agnelli

— Bergamo, 24 gennaio 2003.

Roberto, Maria Rita e Vittorio Bertazzoni si uniscono al dolore della signora Susanna per la perdita del caro e indimenticabile fratello

Giovanni Agnelli

— Parma, 24 gennaio 2003.

Marco, Piero, Giachi, Federico, Andrea piangono l'amico di sempre l'

avv. Gianni Agnelli

— Torino, 24 gennaio 2003.

La Direzione e la Redazione di Panorama partecipano al lutto per la scomparsa dell'

avv. Gianni Agnelli

-- Milano, [redacted] gennaio 2003.

Carlo Rossella partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

avv. Gianni Agnelli

-- Milano, 24 gennaio 2003

Il Comitato per l'organizzazione [redacted] XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 partecipa [redacted] grande dolore alla scomparsa del proprio

PRESIDENTE ONORARIO
SENATORE AVVOCATO
Giovanni Agnelli

-- Torino, 24 gennaio 2003.

Il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione della Edisud S.p.A. - La Gazzetta del Mezzogiorno partecipano commossi al [redacted]to per la scomparsa del

SENATORE
Giovanni Agnelli

illustre protagonista della storia del nostro Paese.
— Bari, 24 gennaio 2003.

Giorgio Armani partecipa [redacted] al dolore di Donna Marella e di tutti i suoi familiari per la scomparsa di

Giovanni Agnelli

-- Milano, 24 gennaio 2003.

La famiglia Armani, profondamente colpita, si [redacted] al dolore di Donna Marella, della figlia Margherita e [redacted] familiari tutti per la grave perdita di

Giovanni Agnelli

— Milano, 24 gennaio 2003.

[redacted] Giorgio Armani S.p.A. e Consociate partecipano al lutto della famiglia Agnelli per la scomparsa di

Giovanni Agnelli

— Milano, 24 gennaio 2003.

La SADA S.p.A., Presidente, Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori tutti partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

avv. Giovanni Agnelli

— Milano, 24 gennaio 2003.

Il Presidente del C.d.A. di Editalia, Maurizio Clemente partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

sen. Giovanni Agnelli
Presidente dell'Editrice La Stampa

— Torino, [redacted] gennaio 2003.

Daniela Hamaui e la Redazione de L'Espresso sono [redacted] alla famiglia per la perdita dell'

AVVOCATO
Giovanni Agnelli

— Roma, 24 gennaio 2003.

La società Per.Sud srl partecipa al cordoglio per la perdita dello stimatissimo

AVVOCATO
Giovanni Agnelli

— Tito Scalo, 24 gennaio 2003.

Carla Fendi, Presidente, a nome di tutto il gruppo Fendi profondamente colpita esprime grande cordoglio e immensa tristezza per la scomparsa dell'

avv. Gianni Agnelli

e si unisce al dolore di Donna Marella e di tutta la famiglia nel ricordo della sua ineguagliabile figura, la cui scomparsa lascia un vuoto colmabile solo da un prezioso, unico e indimenticabile ricordo.
— Roma, 24 gennaio [redacted].

Il Presidente dell'Associazione Piccole e [redacted] Imprese, il Consiglio Direttivo, la Giunta di Presidenza e le aziende associate API Torino si uniscono al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

SENATORE
Giovanni Agnelli

— Torino, 24 gennaio 2003.

Il Consiglio [redacted] Amministrazione Società Akitecno Radiatori partecipa [redacted] dolore per la scomparsa di

Giovanni Agnelli

— S. Benigno C.se, 24 gennaio 2003.

E' con profondo cordoglio che
Sumitomo Electric Industries, Ltd
Sumitomo Wiring Systems, Ltd
Sumitomo Corporation
Sews-Cabind Spa
partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa dell'

avv. Giovanni Agnelli

per mezzo secolo guida indiscussa dell'industria italiana nel mondo
— Torino, 24 gennaio 2003.

Il Presidente della Turin Hotels International Amato Ramondetti partecipa con cordoglio al lutto della famiglia per la perdita del Senatore a vita

avv. Gianni Agnelli

— Torino, 24 gennaio 2003.

Riccardo e Stefania Ghidella partecipano commossi.

Il presidente Gino Corioni e la squadra del Brescia Calcio sono vicini alla famiglia Agnelli e a quella della Juventus per la scomparsa dell'

AVVOCATO
Gianni Agnelli

-- Brescia, 24 gennaio 2003.

Giorgio Ferrino partecipa sentitamente al dolore della Famiglia.

Susy e Fabio Scardocchia partecipano al dolore della famiglia

Gianni Agnelli

— Roma, Alicante, 24 gennaio 2003.

Cesare e Luciana Merlini si uniscono commossi al dolore della famiglia Agnelli.
— Roma, 24 gennaio 2003.

(continua a pagina 28)

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile **Marcello Sorgi**
Vicedirettori **Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin**
Redattori capo centrali **Roberto Bellato, Luca Ubaldeschi, Dario Corradino**
Capo della redazione romana **Federico Geremicca**
Capo della redazione milanese **Francesco Manacorda**
Art director **Cynthia Sgarallino**

EDITRICE LA STAMPA SPA
Amministratore delegato **Ernesto Auci**
Direttore generale **Giovanni Dotta**
Amministratori **Francesco Paolo Mattioli, Luca Cordero di Montezemolo, Marcello Sorgi**

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 6568111
STAMPA IN FACSIMILE: La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; Sebe srl, via Carlo Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca); B.E.A. printing, Manzoni 13, Merlelero (b)
©2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948 Certificato n. 4861 del 26/11/2002
La tiratura di Venerdì 24 gennaio 2003 è stata di 610 232 copie
FIEG

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011 6568111, fax 011 655306. Roma, via Barberini 50, tel. 06 47661, fax 06 4 [illegible]. Milano, piazza Cavour 2, tel 02 762181, fax 02 782049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino via Roma 80, tel 011 56381, fax 011 5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199, Estero € 390. Arretrati: un numero arretrato costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published [redacted] in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. - 3501 49th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa. Direzione: Milano 20121 via G. Carducci 29, tel. 02 24424611, fax 02 24424 [redacted] Torino 10126 [redacted] Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665 211, fax 011 6665 300. Bari via Amendola [redacted], tel. 080 [redacted]. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37-43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. [redacted] 561192. Genova via D'Annunzio 2/109, 20° piano, tel. 010 530701, fax 010 [redacted]. Palermo via Libertà 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4208081, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4203411.

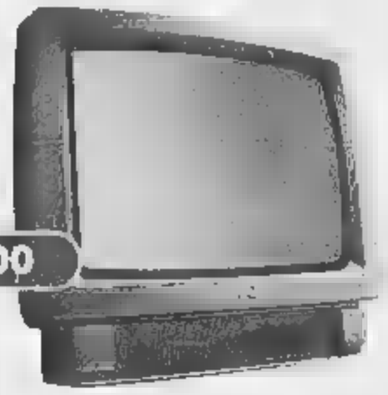
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,64 a copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrate la richiesta tramite fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Carta di Credito telefonando al n. verde 800-222083; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail: abbonamenti@lastampa.it

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO [redacted]: 011-6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Ennio
Bertrand
'gas
dal 24 gennaio presenta
'spray'
personale di Ennio Bertrand
In collaborazione con BsD Studio Contemporanea Milano
dal martedì al sabato
ore 15,30 - 20,00
'gas artgallery Corso Vittorio Emanuele II, 90 Torino - www.gasart.it/gallery

Da Vipiana Euronics paghi a luglio senza interessi

Televisore
Mivar
14 P2
Schermo 14", televideo, presa scart, timer
€ 119,00

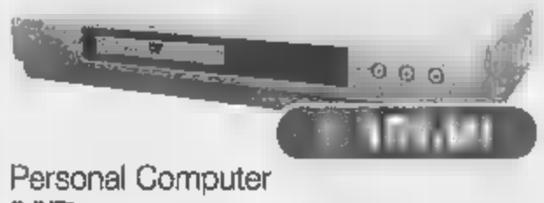


Cellulare
Motorola V60i
Design innovativo con corpo telefono in alluminio anodizzato - WAP - Agenda - Cover colorate intercambiabili anteriori e posteriori Peso 109 gr.

Fax
Sagem PHONE 2630 SMS
Fax telefono, Fotocopiatrice, Identificativo del chiamante, Carta comune, Funzione SMS

Vaporetto
Philips
Leader 2000
Caldaia in alluminio, capacità 1.5 Lt, potenza 1500 Watt, ferro opzionale, lancia, spazzola tessuti, Kit vetri, fiocanaso

Lettore DVD
Philips DVD 640
Lettore DVD, PHOTO CD, CD, CD-RW, MP3, Presa Scart, Uscita coassiale , A/V OUT



Personal Computer
HP 443.IT
Athlon 2200+, 256 Mb RAM, 40 Gb HD, DVD, masterizzatore, scheda video Ge Force4 MX 420 64 Mb, modem, Monitor 17"

€ 1.198,00

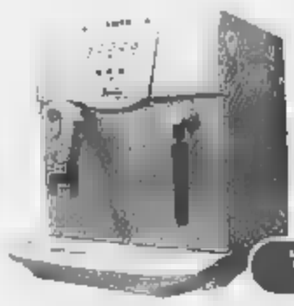
Televisore
Panasonic TX25 CK1
Schermo 25", Presa scart, Televideo, OSD, Ingressi A/V e cuffia, Stereo 2x10 W

Cellulare
Samsung C 55
Dual Band - GPRS - Autonomia 275 ore (stand-by) min (conversazione) - Batteria Litio - 250 Memorie - Vibrazione - Suonerie polifoniche - Vivavoce - Scrittura facilitata T9 - WAP

Cellulare
Telit GM 824
Dual Band, display grafico retroilluminato, stan-by fino a 60 h, 33 suonerie predefinite, orologio/sveglia/data, scrittura rapida sms, suoneria con giochi

COMPRESA CARTA RICARICABILE TIM CON 20 EURO DI TRAFFICO PREPAGATO

€ 95,00



Macchina Caffè
Saeco
411 Incanto Silver
Macchina superautomatica, potenza 1250 Watt, 1 o 2 tazze, caffè in grani e polvere, cappuccinatore
€ 499,00

Notebook
Acer 1302 XC
AMD Athlon XP 1600+, Mb RAM, 20 Gb Hard Disk, DVD/CD-RW, modem 56 k, display 14,1"
€ 1.379,00

Lavatrice
Bosch
WFD 1060
Capacità 4.5 Kg, centrifuga 500 giri, Vasca Carboran Termostato regolabile Carico variabile automatico
299,00

in comode rate mensili

L'offerta è valida dal 16 FEBBRAIO su tutti gli acquisti da € 150,00 a € 2.600,00 prevede l'utilizzo della Carta Euronics o la sua attivazione GRATUITA per chi ne fosse sprovvisto.

*Vedi regolamento a fogli analitici presso i Punti Vendita, non cumulabile con altre promozioni in corso
Offerta valida fino al 16 febbraio 2003, salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni. Le fotografie possono avere valore puramente indicativo.

In collaborazione con Findomestic

Centri Vendita Vipiana Euronics in Piemonte

TORINO
Via Nizza 30
011.6696912

TORINO
C.so R. Margherita 270
011.4379186

BIELLA
Corso

C. nuova 6

Francia

NUOVO
Via Cascina 26

OASI

Viale Azari, 94

NUOVO
Monte
0142.483900

Elettrodomestici - Video

www.vipiana.it

VIPIANA

Un mondo di tecnologia convenienza.

EURONICS

La catena con più

POLEMICHE IN ITALIA SULLA MISSIONE DEL MINISTRO DEGLI ESTERI ALLA CASA BIANCA

Il presidente dei ds Massimo D'Alema

L'Ulivo applaude Francia ■ Germania D'Alema: «La loro è la voce dell'Europa»

■ «Forse questa volta intorno alla posizione franco-tedesca, di una chiarezza senza precedenti, abbiamo visto emergere in modo coraggioso un punto di vista europeo». Massimo D'Alema giudica «importante» la posizione assunta da Francia e Germania contro l'intervento in Iraq. Il presidente dei Ds, ricordando che l'Europa «ha già sperimentato la politica ■ potenza e poi, come ha detto giustamente Romano Prodi, è diventata più saggia, non vecchia come sostiene Rumsfeld», non ha risparmiato critiche al segretario alla Difesa americano: «Non può darci lezioni di etica. Me lo ricordo quando era un giovane funzionario e andava ■ dire che Saddam Hussein era bravo e gli portava le armi per la guerra contro i curdi e l'Iran. Una parte di quelle armi che adesso dobbiamo andare a cercare con gli ispettori dell'Onu». «Forse sta nascendo - ha concluso - un ordine internazionale più giusto che può mettere gli americani nelle condizioni di pagare un prezzo politico così alto che neppure i vantaggi economici e di potenza possono compensare». Ma il fronte «anti guerra» dell'Ulivo ieri è stato turbato, per poche ore, da dichiarazioni attribuite a Francesco Rutelli, poi smentite, che mettevano in guardia da una «spaccatura atlantica» e criticavano Francia e Germania per avere aumentato le divisioni all'interno dell'Unione Europea. Secca la smentita arrivata in serata dall'ufficio stampa di Rutelli: «è sbagliato attribuire a Rutelli opinioni contrarie alle sue. Ad esempio che la spaccatura tra Europa e Usa sarebbe più grave della guerra in sè; oppure l'accusa di aver spaccato l'Europa, rivolta a francesi e tedeschi, le cui posizioni Rutelli ha pubblicamente apprezzato e condiviso». Il segretario Piero Fassino aveva dichiarato in giornata che l'Italia dovrebbe cercare un'intesa con gli altri Paesi europei «dove va prevalendo, come si è visto con ■ dichiarazioni franco-tedesche, una linea che porta ■ una soluzione pacifica ■ politica ■ crisi irachena». Più voci, inoltre, ■ sono levate nel centrosinistra per denunciare quella che ■ vista come una sorta ■ sudditanza dell'Italia nei confronti degli Usa e per sollecitare unità di intenti in Europa.

SECONDO IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BISOGNA DISSIPARE IL CLIMA DI SCONTRO IN EUROPA

Berlusconi: dagli Usa nessuna chiamata in guerra

Ma la realtà lo spinge, d'accordo con Aznar, a bloccare il vertice di lunedì

Ugo Magri

ROMA

S'è trattato solo di un equivoco, «per l'Italia non c'è alcuna chiamata alla guerra», ■ affretto a chiarire il presidente del Consiglio. Ieri mattina s'è fatto recapitare da Washington il testo esatto delle parole di Ari Fleischer, il portavoce della Casa Bianca, accertando con sollievo che «sono ben diverse da come le hanno riferito o interpretate» i giornali. Fleischer avrebbe semplicemente ricordato, secondo il nostro prémier, che «l'Italia è fra i Paesi in cui l'America crede ■ che considera, oltre che alleati, anche amici». Gli alpini possono dunque posare gli zaini, i Tornado dormire negli hangar, non è ancora il momento di partire.

Se dipendesse dal Cavaliere, quel momento verrebbe rinviato sine die. Chi lo consiglia nelle mosse di politica internazionale racconta, in camera caritatis, che Silvio Berlusconi ha oggi due somme preoccupazioni. La prima: dissipare il clima di scontro tra Europa e Stati Uniti, che considera «una jattura». La seconda: giungere a decisioni il più possibile condivise (quali che siano), in modo da non turbare le opinioni pubbliche occidentali. Per questo risulta che si sia dando parecchio da fare dietro le quinte. Addirittura si offende se qualcuno, ad esempio Massimo D'Alema, denuncia un governo assente sul tema della guerra. «Siamo presenti, anzi presentissimi, e stiamo giocando un ruolo positivo», protesta il premier. In conferenza stampa, ieri mattina, ha svelato di essersi consultato «diverse volte al telefono con tutti i protagonisti del Consiglio di Sicurezza dell'Onu». Che cosa si sono detti? «Ah, su questo non posso raccontare niente», s'è cucito la bocca: «Sono situazioni in cui la riservatezza è d'obbligo e qualunque confidenza rimane segreta, riservata. Quel che conta è ottenere un risultato».

L'unico colloquio di cui Berlusconi ha dato conto è quello della sera prima col primo ministro spagnolo José Maria Aznar. Hanno convenuto che la riunione promossa ■ Bruxelles lunedì prossimo dal presidente di turno dell'Unione, il greco Simitis, era «perfettamente inutile dopo le dichiarazioni francesi e tedesche» contrarie a ogni intervento in Irak. Aznar s'è incaricato di chiamare Simitis per dirglielo a nome di entrambi i Paesi. E il duplice alt all'incontro di Bruxelles (si sarebbe dovuto svolgere lunedì sera a margine di un incontro fra i ministri degli Esteri Ue) è stato immediatamente inteso da vari esponenti di centrosinistra come un servigio reso agli Stati Uniti. «Berlusconi si accoda», hanno puntato l'indice Gavino Angius, Rosi Bindi e Alfonso Pecoraro Scanio. Quasi ne avesse avuto il presentimento, durante il Consiglio dei ministri il premier se ne sarebbe uscito con questa frase subito rimbalzata all'esterno: «Ci accusano di essere amici dell'America. Ma questo per noi è un vanto».

L'amicizia, ha precisato poi in conferenza stampa, non impedisce talvolta di formulare critiche, «come a volte è accaduto». Berlusconi ha quindi articolato un concetto che, letto in controluce, sembra calzare a misura per George W.Bush. «Non mi sento investito di un ruolo da consigliere. Posso solo fare molto spesso, anche per la mia veneranda età, la parte del fratello maggiore. Dieci o quindici anni di esperienza in più consentono di dare suggerimenti utili, di cui tener conto». Chiosano a Palazzo Chigi: «Berlusconi porta un gran bene a Bush, e vorrebbe che si sforzasse di capire certi umori presenti in Europa; è vero che da un punto di vista americano le posizioni franco-tedesche sono difficilmente comprensibili, però a Washington debbono pur tenerne conto se si vuole trovare un punto di unità».

Fonti di palazzo negano che Berlusconi in questo momento aspiri a un ruolo di mediatore. Lo vedono piuttosto impegnato a oliare gli ingranaggi, a smussare gli angoli, ad aiutare la comprensione fra i Grandi. Il 2 febbraio sarà di nuovo ospite nella dacia di Putin, il presidente russo, con cui ha stabilito grande sintonia. E ieri ha lungamente conversato col ministro degli Esteri cinese, Tang Jiaxuan. «Mi ha fatto molti complimenti per la nostra politica estera», s'è compiaciuto coi cronisti il Cavaliere.

■ PREMIER E L'ALLARME TERRORISMO

«Ho ricevuto 35 minacce di morte»

■ ROMA. «Ho ricevuto 35 minacce di morte nel corso dell'ultimo anno». Lo ha rivelato il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, ieri a Palazzo Chigi. Il premier ha detto di aver ricevuto queste minacce parlando della necessità di usare macchine blindate per i suoi spostamenti. Non ci sono, però, indicazioni tali da suggerire un innalzamento della guardia contro il terrorismo, ha aggiunto Berlusconi, rispondendo a una domanda sui recenti allarmi-attentati in Europa, e sottolineando che ■ guardia è, comunque, «già alta».
Sull'impegno per la sicurezza «il governo attribuisce grande importanza alla lotta alla criminalità, specie a quella diffusa». La scorsa notte si è conclusa la settima fase dell'operazione «vie libere» in trenta province italiane, che ha portato a 1040 arresti e 1187 denunce. E' stato ancora il premier a tratteggiare il bilancio della nuova operazione della polizia contro la prostituzione, l'immigrazione clandestina ■ lo spaccio di stupefacenti. Berlusconi ha sottolineato come «con appositi voli charter saranno espulsi 1.042 cittadini stranieri entrati illegalmente nel nostro territorio».

Due soldati della Terza Divisione di fanteria durante le esercitazioni nel deserto del Kuwait

Il Papa: «Gli uomini dei media non servano interessi ristretti»

Marco Tosatti

CITTA' DEL VATICANO

All'ombra della guerra imminente, Giovanni Paolo II lancia un allarme e un monito ai giornalisti: non devono essere «agenti di propaganda e disinformazione, al servizio di interessi ristretti, di pregiudizi nazionali, etnici, razziali ■ religiosi, di avidità materiale e di false ideologie di vario tipo». Hanno invece «il grave dovere di seguire le indicazioni della loro coscienza morale e di resistere alle pressioni che li sollecitano ad adattare la verità, al fine di soddisfare ■ pretese dei ricchi e del potere politico». L'occasione è il Messaggio per la 37ª Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali ■ il Papa stigmatizza l'uso distorto dell'informazione nelle situazioni ■ conflitto, diffondendo «informazioni che violano i principi della verità e della giustizia, ed offendono la reputazione di un'altra nazione».

Potrebbe essere un richiamo generico, se Giovanni Paolo II non l'avesse calato in un contesto preciso. Anche se «la divisione tra i popoli in blocchi opposti è in gran parte un doloroso ricordo del passato», scrive Papa Wojtyla, oggi «la pace, la giustizia e la stabilità sociale mancano ancora in molte parti del mondo. Il terrorismo, il conflitto in Medio Oriente ■ in altre regioni, le minacce e le contro-minacce, l'ingiustizia, lo sfruttamento e gli attacchi alla dignità ■ alla santità della vita umana, sia prima sia dopo la nascita, sono sconfortanti realtà della nostra epoca». Se poi «è inevitabile che ■ pressioni esercitate in questo senso portino i media a sbagliare», occorre però che «tali errori vengano contrastati dagli uomini e dalle donne che operano nei media, ma anche dalla Chiesa e dagli altri gruppi responsabili».

Le parole del Papa non appaiono casuali: solo qualche giorno fa il direttore generale di Radio Vaticana, padre Pasquale Borgomeo, denunciava in una sua nota «l'atteggiamento propagandistico dell'amministrazione Bush». «Non convince - affermava padre Borgomeo - il teorema del legame tra Saddam Hussein e il terrorismo di Al Qaeda, teorema che resta tutto da dimostrare. Non convincono le affermazioni sul possesso di prove certe sulle responsabilità di Saddam». Il direttore dell'emittente vaticana sottolineava la necessità di un'informazione imparziale: «Quello che una parte sempre più consistente dell'opinione pubblica, dentro ■ fuori degli Stati Uniti, non può non vedere è che Saddam è, allo stato attuale, inoffensivo. E' sotto il controllo degli Ispettori dell'Onu, è sotto il controllo dell'aviazione anglo-americana che non ha mai cessato di far sentire la sua presenza distruggendo installazioni militari dalla pericolosità poco più che simbolica».

Ieri, intanto, in tutta Italia la Caritas, l'Azione Cattolica e Pax Christi hanno dato vita a una giornata di digiuno e preghiera per la pace, a un anno esatto dalla Giornata della Pace di Assisi, a cui Papa Wojtyla aveva invitato i leader di tutte le principali religioni del mondo in uno storico pellegrinaggio in treno dalla stazione vaticana alla città di San Francesco. Domani in piazza San Pietro confluiranno migliaia ■ ragazzi dei movimenti cattolici, per dire no alla guerra, e sta crescendo il numero delle adesioni alla campagna «Pace da tutti i balconi» promossa tra gli altri da «Libera» e «Tavola della Pace», e a cui si sono unite le Acli, l'Azione Cattolica e i laici francescani. L'iniziativa prevede che la bandiera della pace venga appesa alla finestra o a un balcone, «o comunque in un luogo ben visibile e venga tenuta esposta finché non sia scongiurato un attacco contro l'Iraq e l'intervento dell'Italia in guerra, in qualsiasi forma essi avvengano». Mons. Nozza, direttore della Caritas italiana, ha dichiarato che «nel mondo cattolico c'è una forte aspirazione alla pace, sulla scia di numerosi e accorati messaggi del Santo Padre. Captando questo desiderio, vogliamo renderlo visibile in manifestazioni pubbliche come convegni, marce, incontri di riflessione, preghiere, che saranno organizzati localmente».

L'EVOLVERSI DELLA CRISI IRACHENA AL CONSIGLIO DEI MINISTRI

«Meglio se gli americani avessero taciuto»

Il presidente del Consiglio difende imbarazzato la posizione dell'Italia

retroscena

Amedeo La Mattina

ROMA

NESSUNA relazione al Consiglio dei ministri, nessuna particolare notizia portata da Oltreoceano, nessuna prova che gli sarebbe stata rivelata dagli americani sul possesso di armi di distruzione di massa in mano a Saddam Hussein. Quello che doveva dire e raccontare il ministro degli Esteri Franco Frattini l'ha detto e raccontato prima, direttamente a Silvio Berlusconi, lontano dalle orecchie dei suoi colleghi, e dopo durante un vertice con il vicepremier Gianfranco Fini e i ministri dell'Interno ■ della Difesa, Giuseppe Pisanu e Antonio Martino. E di questo alcuni ministri si sono lamentati. Lo ha fatto Rocco Buttiglione che inoltre avrebbe espresso molte perplessità sulle posizioni filo-americane del governo italiano.

Frattini non ha parlato, dunque. In Consiglio dei ministri è intervenuto però il presidente del Consiglio che un certo imbarazzo ha lasciato trapelare quando ha detto: «Se gli amici americani avessero evitato di tirarci in ballo sarebbe stato meglio». Insomma, se il portavoce della Casa Bianca Ari Fleischer non avesse citato l'Italia, si sarebbe evitata tutta questa «inutile polemica che sta montando l'opposizione». «Tutti sanno - avrebbe detto il premier - che l'esecutivo ha sempre tenuto ben presente quali sono le due "stelle polari" dell'intera questione: il rispetto delle decisioni dell'Onu per quanto riguarda la posizione della comunità internazionale, e di quelle del nostro Parlamento per ciò che attiene al comportamento che dovrà assumere l'Italia in caso di conflitto. Conflitto che non auspichiamo, ovviamente».

Per Berlusconi sarebbe stato meglio non essere chiamati in ballo dal portavoce della Casa Bianca per diversi motivi. Ad esempio, per l'Italia sarebbe stato più facile esercitare un ruolo di mediazione e di convincimento che Berlusconi si appresta a fare con i Paesi tiepidi o perfino contrari alle posizioni di Bush. Più facile, soprattutto, sarebbe stato il suo colloquio di ieri con il ministro degli Esteri cinese Tang Jiaxuna e la missione diplomatica presso il Cremlino. Il 2 febbraio, infatti, il presidente del Consiglio sarà a Mosca per ammorbidire Putin.

Diverso, del tutto diverso, invece, la situazione che si è venuta a creare con Germania ■ Francia. Per Berlusconi è incomprensibile l'atteggiamento di Chirac e Schroeder: «Hanno assunto decisioni unilaterali, hanno fatto tutto da soli, senza coinvolgere gli altri Paesi dell'Unione europea. Per questo motivo ritengo perfettamete inutile una riunione tra i Paesi europei su questo tema».

> Chirac e Schroeder «hanno assunto decisioni unilaterali, hanno fatto tutto da soli senza coinvolgere gli altri Paesi dell'Unione»

Ma è sulle polemiche in casa nostra che Berlusconi si è soffermato. Certo, in questo momento sarebbe stato meglio non essere chiamati in ballo; tuttavia dove sta lo scandalo suscitato dalle parole del portavoce della Casa Bianca Fleischer? «Ha detto che l'Italia è un Paese amico su cui si può contare? E ci mancherebbe che non sia così. Siamo stati sempre accanto agli Stati Uniti, in tutte le vicende del dopoguerra, e continueremo a esserlo». Non si tratta di mandare truppe, navi o aerei come accadde nel 1991 durante la guerra del Kuwait. L'Italia potrebbe limitarsi a concedere lo spazio aereo agli Usa e le basi militari. «Il fatto che l'amministrazione Bush ha definito l'Italia un Paese amico su cui contare - avrebbe osservato Berlusconi - non solo è normale, anzi è gratificante». Dunque, l'Italia non cambia fronte né starà in panchina. «Incomprensibile», invece, la presa ■ posizione di Francia e Germania che, ■ momento cruciale, avranno serie difficoltà a mantenere le stesse posizioni.

Al Consiglio dei ministri non è parlato solo di Iraq. Un'appendice della riunione Berlusconi l'ha dedicata alla Rai, criticandola. Secondo il premier le televisioni commerciali sono più equilibrate perché sanno di dover accontentare una vasta platea, quelli di destra e quelli di sinistra. La Rai invece non è imparziale, continua ad essere faziosa e squilibrata a sinistra. Insomma, a giudizio di Berlusconi a viale Mazzini non viene applicato nemmeno quel criterio voluto dall'ex presidente della Rai Zaccaria: l'informazione politica deve essere dedicata un terzo al governo, un terzo alla maggioranza e un terzo all'opposizione.

JAMAICA
che non teme come le di
immerso in
da omaz
lion enzie di sul si it
Viaggidea
Nella quota sono compresi i voli Air Europa da Milano Malpensa, i trasferimenti e il soggiorno 7 notti con trattamento di "all inclusive".

SULL'EUROPA L'OMBRA DEL TERRORISMO

Controlli di polizia nella moschea di Finsbury Park retta da Abu Hamza (in primo piano)

«Il veleno trovato a Londra serviva per colpire una base militare»

■ I militanti islamici arrestati nelle due scorse settimane a Londra - in operazioni seguite al ritrovamento [redacted] un appartamento della città della letale ricina - avrebbero avuto in progetto di avvelenare il c[redacted] di una base militare della Gran Bretagna, afferma [redacted] «New York Times online» che cita funzionari del governo americano. Le fonti affermano [redacted] ricevuto rapporti di intelligence secondo i quali le autorità britanniche sospettano che un gruppo di militanti arrestati a Londra in una serie [redacted] irruzioni potrebbero aver tentato di raggiungere le riserve [redacted] cibo di almeno una base militare nel Regno Unito. Le fonti citate dal «New York Times» affermano che secondo queste informazioni le persone sospettate lavoravano per una compagnia che preparava [redacted] provviste alimentari, ed erano state in contatto con individui che lavoravano in almeno una base militare britannica. I funzionari statunitensi hanno detto di non conoscere l'identità dei sospetti e di [redacted] sapere quale o quali basi militari fossero l'obiettivo del progettato avvelenamento. L'indagine, hanno sottolineato, è nelle mani degli investigatori britannici. «Vi sono alcuni inquirenti che ritengono che la ricina sia stata sviluppata allo scopo [redacted] avvelenare i militari britannici», ha detto uno dei funzionari: «Tuttavia non è stata [redacted] provata nessuna evidenza diretta tra la ricina scoperta e questo tipo di complotto». [redacted] 5 gennaio scorso la polizia britannica aveva scoperto in [redacted] appartamento nel Nord di Londra modeste quantità di ricina, tossina letale derivata dai semi di ricino. In seguito a quella scoperta erano state arrestate dieci persone, in gran parte nordafricani. Il 20 gennaio un raid nella moschea di Finsbury Park aveva portato all'arresto di altre [redacted] persone, alcune delle quali sono state rilasciate [redacted] accusate di reati non legati al terrorismo. L'inchiesta sulla ricina è intrecciata inoltre con quella sull'uccisione, il 14 gennaio [redacted] Manchester, di un agente speciale britannico per mano [redacted] nordafricano. L'attenzione degli investigatori è concentrato su una rete algerina, ritenuta parte di [redacted] sistema terroristico legato ad Al Qaeda.

UN BLITZ NELLA REGIONE [redacted] BARCELLONA HA PORTATO ALLA SCOPERTA DEI COVI E ALL'ARRESTO DEI MILITANTI

Spagna, arrestati 16 di Al Qaeda «Preparavano attentati chimici»

Sequestrati grandi quantitativi di armi e due bidoni della micidiale ricina. Certi i contatti con gruppi in azione a Parigi e a Londra. Aznar: «E' la prova del pericolo che corriamo»

Uno degli uomini arrestati nell'operazione [redacted] scortato da due agenti mascherati della polizia [redacted] Barcellona

Gian Antonio Orighi
MADRID

Importantissimo blitz delle teste di cuoio della Policia Nacional, ieri notte [redacted] Catalogna, contro i terroristi della rete fondamentalista islamica Al Qaeda di Osama Bin Laden. I Geo, Grupos especiales de operaciones, hanno arrestato in otto località della regione di Barcellona sedici persone non ricercate, tutti immigrati clandestini e, stando ai primi accertamenti, membri di due «cellule in sonno» del Gruppo salafita per la predicazione e il combattimento. E' stata sequestrata una vera e propria santa barbara di armi, tritolo e sono stati rinvenuti ben due bidoni di ricina, potentissima e micidiale tossina chimica.

A sottolineare la rilevanza dell'operazione, chiamata in codice «Lago», è stato lo stesso premier popolare José Maria Aznar che ne ha dato notizia subito dopo il consueto Consiglio dei ministri del venerdì. «Abbiamo smantellato una rete di sedici terroristi del Gruppo salafita, una scissione del Gia algerino che ha chiari collegamenti con Al Qaeda. Stavano preparando attentati con materiale esplosivo e chimico destinato all'Algeria ed alla Cecenia. Inoltre sono state rinvenute anche apparecchiature elettroniche per falsificare documenti e numerose carte di credito».

La notizia del sequestro di ricina, però, il primo in Spagna nella storia dei dieci blitz anti-Al Qaeda messi [redacted] segno dopo l'11 Settembre e che hanno portato all'arresto di 40 fondamentalisti islamici, è arrivata con l' autorevolissimo tg della statale Tve-1, alle 15,30. «In un covo - ha rivelato [redacted] reporter - sono stati trovati due bidoni della mortale ricina, oltre a manuali per la guerra chimica e timer».

Il blitz, coordinato dal giudi-[redacted] Tribunale Nazionale di Madrid, Guillermo Ruiz Polanco, [redacted] richiesta della magistratura francese, è scattato alle tre di venerdì mattina. I 150 «Geo» hanno fatto irruzione in abitazioni di immigrati quasi tutti algerini (che secondo l' intelligence avrebbero partecipato a corsi di addestramento militare nei campi di Bin Laden in Afghanistan), sparsi in un'area di 50 chilometri, da Barcellona [redacted] Gerona. Sette degli otto covi si trovavano in piccoli paesi come Santa Coloma de Gramentet, nell'hinterland del capoluogo regionale, e a Serinya, vicino al confine con la Francia.

Gli arrestati - venti in un primo momento, poi nel pomeriggio dopo aver testimoniato in commissariato quattro sono stati rilasciati - non hanno opposto resistenza benché, come si [redacted] potuto vedere in tv grazie al video girato dalla Policia Nacional, fossero in possesso di pistole.

Il ministro degli Interni, Ángel Acebes, ha precisato che tutti i detenuti, già trasferiti alla maxi-caserma madrilena «Canillas» della polizia, sono stati in contatto con gruppi di terroristi recentemente finiti dietro le sbarre a Parigi e a Londra, dove proprio pochi giorni fa, in un laboratorio clandestino, sono state trovate tracce della mortale ricina.

E non solo: secondo indiscrezioni filtrate nel pomeriggio dalla capitale, i sedici arrestati sarebbero stati in contatto con i terroristi responsabili della strage di Bali, nell' ottobre scor-[redacted]. La funzione degli «agenti in sonno» presi ieri, [redacted] gli investigatori, era quella di organizzare logistica, finanziamento e propaganda in Spagna. Già il 26 dicembre scorso era stato arrestato nella settentrionale Tudelilla un ricercato alge-[redacted] che cercava di ingaggiare proseliti inneggiando alla Yihad, alla guerra contro gli infedeli.

La Spagna era nel mirino della rete di Al Qaeda già prima dell' attacco alle Torri Gemelle e al Pentagono grazie alla vicinanza con l'Algeria (il collegamento via mare [redacted] frequenza quotidiana tra Orano e Alicante, dove i controlli non sono severi come negli aereoporti). Da tempo i terroristi islamici cercano di infiltrarsi in questa comoda retrovia dove [redacted] facilissimo mimetizzarsi grazie alla folta colonia di immigrati nordafricani, circa 400 mila persone, che vivono nel Paese.

La pista che ha portato al blitz di ieri [redacted] stato l'arresto, avvenuto nel giugno 2001 ad Alicante, di Mohamed Bensakhria, 36 anni, falso «sin papeles» in cerca di lavoro, considerato allora il braccio destro di Bin Laden in Europa e superricercato per un progettato attentato nel dicembre 2000 alla cattedrale di Strasburgo.

«Quando poniamo il problema di garantire la nostra sicurezza - ha detto Aznar, che ha già concesso le sue basi agli Usa in caso di guerra all'Iraq e non scarta l'idea di mandarvi truppe - non stiamo parlando di fantasie. E ciò che abbiamo scoperto in Catalogna spero serva a convincere anche chi considera il terrorismo un pericolo ipotetico e remoto».

LE INDAGINI [redacted] POLESINE

Altri indagati in Veneto

■ Il gip di Rovigo Rosanna Oggioni ha convalidato gli arresti dei cinque marocchini arrestati in un casolare di [redacted] Polesine [redacted] detenzione illegale di esplosivo. Nei loro confronti ha emesso un ordine [redacted] custodia cautelare in carcere giustificato dal pericolo di reiterazione [redacted] reato, inquinamento delle prove e fuga. I cinque, difesi dall'avv. Silvia Tiengo e sentiti in carcere per circa un paio d'ore, avrebbero respinto tutti gli addebiti. Reduane Bnoughazi, il trentaseienne predicatore dell' appartamento-moschea [redacted] Badia, sarebbe [redacted] noto alle forze dell' ordine per aver fornito false identità [redacted] per precedenti legati alle accuse di rapina, reati [redacted] il patrimonio, ricettazione e stupefacenti. Nei confronti dell'uomo, che si è definito palestinese, è stato anche emesso dalla Procura [redacted] Lucca un ordine di custodia cautelare [redacted] ancora eseguito. Le perquisizioni odierne avrebbero interessato tre persone, fra cui il vice-imam della moschea a cui sono stati sequestrati appunti con formule chimiche e testi universitari. Sarebbero anche stati accertati movimenti di denaro definiti interessanti.

(segue da pagina [redacted])

La Cisalpina Tours S.P.A. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
- Torino, 24 gennaio 2003

Franco, Sandra, Luigi ed Albertina Carrara esprimono il proprio profondo dolore per la scomparsa dell'
avv. Giovanni Agnelli
di cui hanno apprezzato le grandi doti [redacted] affettuosamente vicini alla famiglia.
— Roma, 24 gennaio 2003

Pietro Marzotto - con Anna, e famiglia si stringe con affetto a Marella, Umberto, Susanna e a tutti gli altri familiari nel dolore per la scomparsa dell'amico
Gianni
-- Valdagno, 24 gennaio 2003.

Enzo Cipolletta partecipa commosso al dolore della famiglia Agnelli per la scomparsa del
sen. avv. Gianni Agnelli
— Valdagno, 24 gennaio 2003.

Il Consiglio [redacted] Amministrazione e il Collegio Sindacale della Marzotto S.p.A. sono vicini a tutta la famiglia Agnelli per la scomparsa del
sen. avv. Gianni Agnelli
- Valdagno, 25 gennaio 2003.

[redacted] Saiz-Msa Presidenza, Amministratori, Dirigenti e Collaboratori tutti partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Agnelli

Marino Quadrino, profondamente commosso partecipa al dolore della famiglia Agnelli.

Autogerma S.p.A., Consociata del Gruppo Volkswagen in Italia, nella persona dell'Amministratore Delegato dott. Johann Wohlfarter esprime sentite condoglianze per la scomparsa del
PRESIDENTE ONORARIO [redacted] FIAT
avv. Giovanni Agnelli
-- Verona, 24 gennaio 2003.

Umberto Cuttica, orgoglioso del lungo lavoro svolto per LUI, lo ricorderà sempre con devoto affetto.

L'Unione Italiana Giornalisti dell'Automobile, piange la scomparsa dell'
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
interprete illuminato del progresso industriale italiano. Partecipano al lutto gli ex Presidenti dell'Unione Evangelisti, Madaro, Montanari e Tortorella.
— Torino, 24 gennaio 2003.

Il Presidente dell'U.I.G.A. Refini con i Vice Presidenti Bonora e Pugliese, il Segretario Castellotti, il Tesoriere Sandri, i Consiglieri Bajardi, [redacted] Varmo, Montanari, Spallanzani e i Revisori dei Conti Stefanini, Casaroli e Cavalli piangono con la famiglia la scomparsa dell'
avv. Giovanni Agnelli
— Torino, 24 gennaio 2003.

Il Presidente Luigi Abete, l'Amministratore Delegato Davide Croff, i Membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Banca Nazionale del Lavoro partecipano al dolore della famiglia Agnelli per la scomparsa del
sen. avv. Giovanni Agnelli
protagonista per oltre cinquant'anni della vita economica e sociale del nostro Paese in virtù delle [redacted] grandi capacità umane e imprenditoriali.
— Roma, 24 gennaio 2003

Il Presidente Sergio Billè, i Vice Presidenti, i membri della Giunta e del Consiglio, del Collegio dei Revisori dei Conti e del Collegio dei Probiviri, il Direttore Generale, i Dirigenti della Confederazione Generale Italiana del Commercio, del Turismo, dei Servizi e delle P.M.I. partecipano al dolore della famiglia Agnelli per la scomparsa dell'
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
di cui il mondo economico, sociale e imprenditoriale italiano ricorda la statura di uomo ed imprenditore riconoscendo il significato della sua opera nel percorso del progresso del nostro Paese.
— Roma, 24 gennaio 2003.

Il Presidente Giuseppe Pichetto, la Giunta, il Consiglio, il Segretario Generale e tutta la Camera di Commercio di Torino partecipano con sentita commozione alla scomparsa del
CAVALIE[redacted]
sen. avv. Giovanni Agnelli
Presidente d'onore della FIAT
ricordando le impareggiabili doti imprenditoriali e il grande vuoto che lascerà nella storia.
— Torino, 24 gennaio 2003.

Jane e Augusto Perfetti, con Egidio, Daniele, Stefania e Ambrogio sono vicini a Marella e alla famiglia per la scomparsa del caro
avv. Gianni Agnelli
— Bioggio, 24 gennaio 2003.

Il Presidente della Confindustria Sardegna Riccardo Devoto, unitamente ai componenti la Giunta e a nome di tutti gli industriali sardi partecipa commosso al dolore della famiglia Agnelli per la scomparsa del
SENATORE AVVOCATO
Giovanni Agnelli
che con la sua vita ed il suo esempio ha onorato l'Italia nel mondo
— Cagliari, 24 gennaio 2003.

La famiglia Defendini e tutto il Personale [redacted]'Agenzia Defendini partecipano al dolore per la scomparsa dell'
avv. Giovanni Agnelli
— Torino, 24 gennaio 2003.

Guido, Giorgio e Ida con Nina e Pietro sono affettuosamente vicini a Marella, Margherita e abbracciano i nipoti John, Lapo e Ginevra nel ricordo di GIANNI.

Alain e Rosi sono vicini con grande affetto a Marella, Margherita, John, Lapo e Ginevra per la scomparsa dolorosissima di GIANNI, un uomo straordinario e indimenticabile.

Il Presidente della Camera dei deputati Pier Ferdinando Casini esprime alla signora Marella, alla figlia Margherita, ai fratelli e a tutta la famiglia la più profonda partecipazione sua e della Camera dei deputati al loro dolore, nel ricordo dell'indimenticabile
SENATORE A VITA
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
— Roma, 24 gennaio [redacted].

Giorgio [redacted] Daniela La Malfa ricordando con la memoria alla lunga storia dei rapporti familiari e personali ricordano [redacted] mozione il
SENATORE
Giovanni Agnelli
e si associano al dolore di Marella e della famiglia tutta.
— Roma, 24 gennaio 2003.

Il drammatico evento, che ci ha privati di una personalità così autorevole, ci rammarica. Il gruppo Thales è vicino al dolore della Principessa Caracciolo e Le porge il proprio osservante cordoglio.
· Roma, 24 gennaio 2003

La Presidenza, i Consigli di Amministrazione, le Direzioni ed i Dipendenti della Società SKF in Italia ricordano con profonda commozione l'
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
-- Torino, 24 gennaio 2003.

Giuseppe Donato e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa dell'
[redacted]
Giovanni Agnelli
-- Torino, 24 gennaio 2003.

Il Presidente, il Comitato Esecutivo, il Segretario Generale, [redacted] Aziende associate e l'Unrae tutta, partecipano al lutto della famiglia, dell'Azienda e dell'intera industria nazionale per la scomparsa dell'
AVVOCATO
Gianni Agnelli
figura simbolo della storia dell'automobile e della vita italiana negli ultimi cinquant'anni.
— Roma, 24 gennaio 2003.

Per la pubblicità su: **LA STAMPA**

PK
publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

L'Ucimu - Sistemi per Produrre si fa interprete dei sentimenti del mondo della macchina utensile italiana esprimendo il cordoglio per la morte del Presidente Onorario di FIAT SpA
sen. avv. Giovanni Agnelli
eccelsa figura di imprenditore internazionale, sempre vicino ai costruttori italiani di macchine utensili. Partecipano al lutto della famiglia: il presidente Andrea Riello; i vicepresidenti Mario Carnaghi, Saverio Gellini, Alberto Tacchella; l'immediate past president Flavio Radice; il tesoriere Pier Luigi Streparava; i past presidents Ezio Colombo, Guido Conti, Angelo Girola, Cesare Manfredi, Bruno Rambaudi, Pier Luigi Streparava, il consigliere emerito Ermando Rosa; i consiglieri Alessandro Batisti, Fernando Caligaris, Ettore Camozzi, Antonio Capuano, Emanuela Colombo, Patrick Colombo, Fede[redacted] Favretto, Patrizia Gluringhelli, Giancarlo Losma, Arnaldo Miotto, Dante Speroni, Michele Vinci, i revisori dei conti Federico Cap[redacted]bianca, Franco Ponzellini; il presidente Collegio Probiviri Garanti Luca Brevegheri; il presidente Collegio Probiviri Tecnici Mario Galbarini; il direttore generale Alfredo Mariotti; i Dirigenti e i Collaboratori tutti di Ucimu - Sistemi per Produrre.
— Cinisello Balsamo (Mi), [redacted] gennaio 2003

Con il [redacted]do di profonda ammirazione per l'
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
Gian Luca Bruno e particolarmente vicino alla [redacted] famiglia.
— Torino, 24 gennaio 2003.

RIV-SKF Officine di Villar Perosa S.p.A. partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa dell'
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
— Torino, 24 gennaio 2003.

SKF Industrie S.p.A., RFT S.p.A., Omvp S.r.l., Gamlior S.p.A., SKF Multitec S.p.A., esprimono profondo cordoglio per la scomparsa dell'
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
— Torino, 24 gennaio 2003

Mi unisco al [redacted] della famiglia, per la scomparsa del
[redacted] **Gianni Agnelli**
il cui impegno, capacità, lavoro e valori della terra piemontese sono stati i capisaldi della sua esistenza. Senatore Lorenzo Piccioni.
Roma, 25 gennaio 2003

Fima S.r.l. Presidente e Amministratore, vicini alla famiglia Agnelli partecipano al grave lutto con immenso dolore.
· Torino, 24 gennaio 2003

E' mancato al nostro grande affetto
Arnaldo Pelliciari
Lo annunciano con immenso dolore la moglie Rosamaria, i figli Gianluca con Mara, Paolo, sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerale S. Caterina, via Sansovino 83, ore 9 del 27-1-2003. Rosario domenica ore 18.
— Torino, 24 gennaio 2003.

E mancato all'affetto dei suoi cari
Bruno Pertusati
Lo annunciano la moglie Ester, il figlio Sergio e la nuora Patrizia. Funerali 27-1-2003 ore 9 Parrocchia Annunciazione di Maria, [redacted] Nizza 355, Torino.
— Torino, 24 gennaio 2003.

Mauro, Liliana e famiglie partecipano con affetto al vostro dolore.

Ha raggiunto il suo Ele
Elena Pellicciotti Tinelli
L'annunciano i figli Gabriella con Vinicio, Franco con Mara, il fratello Ettore, le nipoti Raffaella con Stefano e Fiorenza, Barbara con Giovanni, Filippo, Francesco e [redacted]lena. Un particolare grazie ai coniugi Julio e Rocio che l'hanno assistita con grande amore. Un abbraccio affettuoso a Thea e Guido per l'assistenza di una vita. Si ringraziano di cuore i medici: dottor Renato Strobbia, dottor Mario Orlando, dottor Ferruccio Galetti per le amorevoli cure. I funerali avranno luogo nella Parrocchia della Crocetta sabato 25 gennaio alle ore 11,30.
— Torino, 23 gennaio 2003.
On. Fun. Il Cero telef. 011-226 66.66

Livia Rosola partecipa con affetto al dolore di Gabriella e Franco per la scomparsa di ELENA.

Massimo, Federica sono affett[redacted]te vicini a Franco e Mara in questo triste momento.

Claudio, Mario, Monica e Nives affettuosamente partecipano al lutto di Franco, Gabriella e loro famigliari, per la perdita della cara MAMMA.

Sono affettuosamente vicini a Franco, gli amici:
Beppe Biestro
Carlo Marina Agosta
Ezio Gabriella Ghiberti
Giampaolo Carlotta Giana
Guido Amalia Mijno
Valter Letizia Paglieri.

Si stringono con affetto a Franco e Mara gli amici: Silvia, Giorgio, Mac, Patrizia.

Gianni Magda, Nino Liliana partecipano al dolore di Franco e Mara

Elena Caffarena e famiglia partecipano affettuosamente.

Aldo Scarabosio e Patrizia Polliotto sono vicini con affetto alla famiglia Tinelli per la perdita della MAMMA.

Alla soglia dei [redacted] anni serenamente è mancata
Lidia Barosso
ved. generale
Giorgio Mondino Toselli
Ricordano la sua indipendente gioiosa forza d'animo le sorelle Giuditta e Ilda, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla signora Mariuccia Ponza per l'amorevole assistenza. Riconoscenza alla famiglia Filippi ed a quanti l'hanno aiutata e confortata. I funerali, provenienti dalla Casa di Cura Monteserrat di Borgo S. Dalmazzo, si svolgeranno nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore in Cuneo, sabato 25 c.m. alle ore 16.
- Borgo San Dalmazzo, 24 gennaio 2003

La mamma Maria, il fratello Franco con la moglie Roberta e il figlio Marco, parenti e amici tutti si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del
prof. Aldo Bianco
— Oulx, 24 gennaio 2003.

Gli amici del Relais San Maurizio di Santo Stefano Belbo, [redacted] delle sue ultime espressioni di cultura del restauro e del recupero conservativo di grande rilievo architettonico, in questo [redacted] momento ricordano l'
arch. Ginomario Bemer
e si uniscono alla famiglia nel dolore.
— Alba, 25 gennaio 2003.

Ricordando con grande affetto e stima il caro
Cesare Gallone
commossi porgi[redacted] sentite condoglianze alla famiglia. Guido, Andrea Vasapolli, collaboratori e dipendenti di studio.
Torino, 25 gennaio 2003.

I Colleghi e il Personale Amministrativo della Sezione Gip del Tribunale sono affettuosamente vicini al dottor Paolo Tamponi per la perdita del padre
Antonio Tamponi
-- Torino, 25 gennaio 2003

E' mancato
Umberto Maschio
anni 82
L'annunciano: la moglie Olga, la figlia Clelia con Giuseppe, Francesco, Chiara e parenti tutti. Funerali sabato ore 15 da via Bertelli 1.
— Volpiano, 24 gennaio 2003.
O. F. Camoletto Valentino - Volpiano

Serenamente ci ha lasciati la nostra amatissima
Maddalena Amadori
Con tanto dolore ricordano la sua vita esemplare la sorella Natalina, cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Il funerale [redacted] luogo sabato [redacted] gennaio alle ore 11,30 Parrocchia S. Francesco di Sales via Malta.
— Torino, 23 gennaio 2003

Partecipano al dolore Renato, Veronica, Anna, Laura

Ciao MADDALENA, Siamo vicini a Natali[redacted] con tanto affetto: Pina, Mario, Sergio, Enzinia, Claudio e Brunella

Ha raggiunto le sue bimbe in cielo il
gr. uff. Secondo Bena
di anni 82
Lo annunciano la moglie Rina, la sorella Fiorentina e fam., il nipote Ugo con Anto[redacted], nipoti, cugini, amici e parenti tutti. Funerali domenica 26 c.m. alle ore 11,00 partendo dall'abitazione in via Campi 14 Magnano (Bi). Un ringraziamento particolare a tutto il personale medico e paramedico del reparto del dottor Falcetto «Chirurgia A» dell'Ospedale di Biella. Esprimono inoltre un grazie a Silvana Bosco e alla dott.ssa Maria Teresa Flecchia.
- Biella, 25 gennaio 2003.

Giorgio e Marika con Alessandro Luisa e Paolo ricordano grati
Secondo Bena
— Torino, 24 gennaio 2003.

E' mancato
Eligio Re
anni 75
Lo annunciano: [redacted]ttavia, figli, nuore. Funerali lunedì 27 [redacted] 14 parrocchia Madonna dei Poveri Collegno.
— Collegno, 24 gennaio 2003.

E' mancata
Teresa Roasio ved. Piretta
Lo annunciano: il figlio Gianni con Rosita e Silvia, parenti tutti. Funerali oggi, ore 11, parrocchia SS. Annunziata - Pino T[redacted].
— Pino Torinese, [redacted] gennaio 2003.

Partecipano al dolore della famiglia Ettore Rosino Riccardo Carola per la scomparsa di nonno
Giulio Allisone
— Torino, 24 gennaio 2003

[redacted]

Carla, Patrizia ed Erica ringraziano commosse quanti con affetto hanno cercato di portar loro conforto
Olga e Remo Bertoldo
un grande amore per sempre
Santa Messa di Trigesima giovedì 30 gennaio ore 18 parrocchia «San Giorgio».
— Torino, 25 gennaio 2003.

[redacted]

1995 2003
Corrado Bruno
In questa tua immensa assenza, ti pensiamo con tenerezza profonda.

1994 [redacted]
gen. Luigi Tesoriere
Sempre nei nostri cuori.

25/1/2002 25/1/2003
Matilde Valtorta
A un anno dalla scomparsa i fratelli Rosangela ed Eodardo con le rispettive famiglie, la ricordano con grande affetto.
— Arona, 25 gennaio 2003.

1980 [redacted]
Luigia Bolis Cometto
Sempre [redacted] nei nostri cuori.
- Novara, 25 gennaio 2003.

CIAMPI HA PARLATO AGLI STUDENTI DURANTE LA CERIMONIA AL QUIRINALE PER IL «GIORNO DELLA MEMORIA»

«Le leggi razziali favorirono l'Olocausto»

Il Presidente ha invitato «non soltanto a non dimenticare ma a conservare il passato nel cuore oltreché nella mente»

Giacomo Galeazzi
ROMA

Lo sterminio di oltre un quinto degli ebrei italiani «non fu dovuto solo alla barbarie nazista fu reso possibile anche dalle vergognose leggi razziali del 1938». Olocausto: il dovere della memoria. «Non soltanto non dimenticare - ha detto ieri Carlo Azeglio Ciampi alle scolaresche premiate per il concorso sulla Shoah indetto in vista del Giorno della Memoria - ma ricordare, ossia conservare il passato nel cuore oltreché nella mente».

Durante la cerimonia al Quirinale, il presidente della Repubblica, a tre giorni dalla giornata dedicata alle aberranti persecuzioni antisemite di Hitler, ha affidato alle nuove generazioni «il compito di sviluppare e completare il progetto europeo» partendo proprio «dall'esempio dei Giusti che rischiarono e talvolta sacrificarono la loro vita per salvare fratelli incolpevoli», ovvero quegli ebrei «eredi di una cultura che aveva dato rilevanti contributi all'identità italiana».

Ad ascoltare il capo dello Stato gli studenti che hanno formulato le migliori riflessioni sul cammino dell'Europa nella seconda metà del Novecento, dal baratro post-bellico alla nascita dell'Unione Europea. «Con un moto spontaneo degli animi - spiega Ciampi - la mia generazione sperimentò uno slancio istintivo di sopravvivenza, di fratellanza che fece dire: mai più guerre tra noi». E ciò spinse a edificare una nuova Europa che diventasse sempre più unita e all'insegna della pace e dell'amicizia, in quanto «i conflitti del Novecento a noi sopravvissuti apparvero come guerre civili europee, guerre in cui si combatteva fratelli contro fratelli».

Un inutile massacro fra popoli che erano «eredi e partecipi di una stessa civiltà e che si riconoscevano in ideali e principi: libertà, democrazia, tolleranza, uguaglianza dei diritti, fratellanza tra i popoli. Un unico patrimonio di valori costruito nei secoli. A fronte delle «vergognose leggi razziali», evidenzia il Presidente della Repubblica, ci sono «civili, militari, religiosi che soccorsero i perseguitati, salvandone e proteggendone molte migliaia»; 295 di questi eroi silenziosi sono ricordati a Gerusalemme per atti di eccezionale coraggio e «sono innumerevoli gli episodi che ancora non conosciamo». A sei decenni dall'immane tragedia «di tanti italiani "Giusti" «non sapremo mai il nome, come per tanti anni abbiamo ignorato i Perlasca e i Polatuccia». Ma sappiamo «che hanno onorato l'Italia contribuendo a tenere viva la patria».

Lunedì l'Europa intera si raccoglierà idealmente attorno al muro di Auschwitz, il simbolo dolente che rende omaggio al milione e mezzo di persone uccise dai nazisti nel campo degli orrori. Alcuni tra i sopravvissuti allo sterminio attraverseranno il cancello passando davanti ai forni crematori e ai patiboli degli aguzzini. L'inferno svelato al mondo dalle truppe sovietiche il 27 gennaio del 1945 oggi è al tempo stesso un monumento alla follia sanguinaria e il più grande cimitero ebraico del pianeta. La Giornata della memoria unirà nella commemorazione il Vecchio continente, a Londra a Vilnius, da Berlino a Stoccolma affinché le giovani generazioni aprano gli occhi davanti a un lucido disegno di sterminio e conoscano a fondo il dramma di una civiltà che si è tentato di estirpare dalla coscienza europea. Ovunque la parola d'ordine è imparare dalla storia, ovvero impedire che l'intolleranza e il razzismo risorgano dalle loro nefaste ceneri. «Non tutti coloro che sono sopravvissuti hanno la forza di raccontare - sottolinea Hedi Fried, scampato ad Auschwitz - noi che ce la facciamo abbiamo un obbligo in più. Lo dobbiamo ai nostri genitori assassinati, ai sei milioni di ebrei fatti a pezzi, ai 500mila zingari, alle migliaia di omosessuali, ai russi e ai polacchi che sono stati massacrati». Quest'anno gli assalti alle sinagoghe in Francia e l'intensificarsi di atti di violenza contro le minoranze in tanti angoli d'Europa aggiungono un significato particolare alla ricorrenza.

Ieri tre alberi di prunus sono stati piantati a Milano, sul Monte Stella vicino a San Siro. Dopo Gerusalemme, Erevan e Sarajevo è nato così il primo "Giardino dei Giusti" italiano, voluto dal Comune e della comunità ebraica «per chi sta sempre e comunque dalla parte del bene». I «primi arbusti sono consacrati a Moshe Bejski, filantropo polacco salvato da Schindler, a Svetlana Broz, nipote del generale Tito, in prima linea nei soccorsi alla popolazione bosniaca, al medico Pietro Kuciukian, figlio di un sopravvissuto al genocidio che ha speso la vita a soccorrere le famiglie delle vittime. Dalla Toscana, poi, è partito il «Treno della memoria». Porterà gli studenti di scuole della regione in visita ai campi di sterminio nazisti. Domani a Livorno ebrei e cristiani di varie confessioni rinnoveranno il patto d'amicizia tra le due religioni monoteiste.

Soddisfatto il presidente dell'Unione delle comunità ebraiche Amos Luzzatto: «Rispetto allo scorso anno l'attenzione è nettamente cresciuta, in una fase storica in cui spirano venti di guerra, odio etnico e conflittualità fra culture e religioni». Occorre, perciò, «smantellare il pregiudizio e le discriminazioni, lasciare il passo alle trattative, senza rivestire i conflitti di spirito di crociata». La Shoah, quindi, come monito per l'umanità contro l'odio razziale, etnico e religioso che ancora insanguina molte parti del mondo.

«La mia generazione sperimentò uno slancio istintivo di sopravvivenza, di fratellanza che fece dire: mai più guerre tra noi»

«Contro le vergognose disposizioni del '38, molti civili, militari, religiosi soccorsero e salvarono migliaia di perseguitati» Inaugurato ieri a Milano il primo "Giardino dei Giusti" italiano, per onorare queste persone

LA GIORNATA DELLA MEMORIA

COS'È
È una giornata di ricordo delle vittime dell'Olocausto, collocata nello stesso giorno in cui avvenne la liberazione di Auschwitz, il 27 gennaio 1945

LE LEGGI IN ITALIA

LUGLIO 1938
I quotidiani italiani pubblicano "Il manifesto della razza" in cui si dichiara che "gli ebrei non appartengono alla razza italiana".
Presso il ministero dell'Interno è istituita una sezione per la demografia e la razza. Parte il censimento degli ebrei

SETTEMBRE 1938
Gli ebrei vengono esclusi dall'insegnamento. Gli alunni di "razza ebraica" non possono più essere ammessi nelle scuole pubbliche. Le librerie non possono più esporre libri di autori israeliti, le case editrici non possono pubblicarli

OTTOBRE 1938
Il Gran Consiglio del fascismo estende la "Magna Charta" dell'Italia razzista: gli ebrei non possono essere iscritti al partito fascista; essere possessori o dirigenti di aziende che impieghino più di cento persone; essere possessori di oltre 50 ettari di terreno; prestare servizio militare

NOVEMBRE 1938
Viene disposto il licenziamento di tutte le persone di "razza ebraica" dipendenti di uffici pubblici statali e parastatali, scuole private, banche, imprese private di assicurazione

AGOSTO
Gli ebrei non possono essere giornalisti. Negli anni successivi viene proibito agli ebrei l'esercizio di qualunque attività, dall'amministrazione di condomini all'allevamento di piccioni viaggiatori

DICEMBRE 1943
Fino all'aprile del 1945 nel territorio della Repubblica Sociale Italiana le persecuzioni anti-ebraiche si aggravano notevolmente. Dal 1938 al 1945 contro gli ebrei sono emessi 420 tra leggi, decreti e circolari e 8000 decreti di confisca. Nelle due zone "speciali" la persecuzione viene gestita direttamente dalle autorità del Terzo Reich, nel resto della Repubblica di Salò viene guidata dalle autorità del nuovo Stato fascista. Si moltiplicano arresti, deportazioni, eccidi. Nei lager vengono deportati 7495 ebrei italiani. Solo 610 scampano alle camere a gas

LA MAGGIORANZA ACCUSA: PREGIUDIZI ANTI-PREVITI

Md: per i giudici diritto di opinione

Guido Ruotolo
ROMA

Nei corridoi del Centro congressi Frentani, la protesta di esponenti della maggioranza perché nella cancelleria del tribunale di Milano erano esposte le foto di Previti e Pacifico sotto la requisitoria di Platone contro i despoti, non viene raccolta: «Cercano l'incidente, il pretesto per inquinare la decisione della Cassazione». In sala, invece, gli interventi che si alternano si concentrano nella analisi critica della politica giudiziaria della maggioranza, del governo, e sulle prospettive di un fronte allargato in grado di contrapporre alla «controriforma» del centrodestra un progetto «credibile» per «rendere efficiente il servizio giustizia».

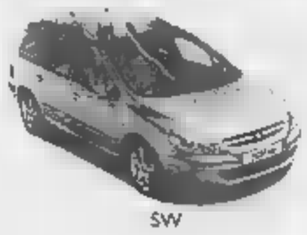
E' solo una coincidenza che l'assise nazionale di Magistratura democratica si svolga alla vigilia della decisione (tra lunedì e martedì) delle sezioni unite della Cassazione sulla richiesta di spostare a Brescia i processi milanesi che riguardano la corruzione in atti giudiziari e che vedono tra gli imputati magistrati, avvocati, Silvio Berlusconi e Cesare Previti. Di questo, naturalmente, non parla al congresso delle «toghe rosse». Non da oggi, del resto, l'associazionismo dei giudici ha respinto l'obiezione di «un uso politico della magistratura». Ieri, soprattutto negli interventi di Edmondo Bruti Liberati, presidente dell'Anm, e di Giancarlo Caselli, procuratore generale a Torino, il congresso di Md ha rivendicato il diritto costituzionale che garantisce ai magistrati la libera espressione di opinioni e la difesa dell'indipendenza.

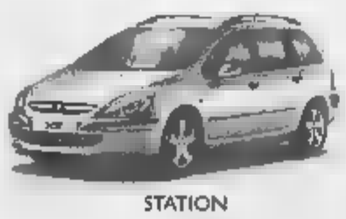
«Non solo è impossibile trovare un giudice che non abbia opinioni sulle questioni di giustizia - ha insistito il presidente dell'Anm -, non è neppure auspicabile perché sarebbe una testa vuota. E non è il giudice che vogliamo. La vera imparzialità non esige che il giudice non abbia opinioni, ma che sia libero di utilizzare diversi punti di vista con spirito aperto, non pregiudizi».

Come era accaduto già l'altro giorno, il bersaglio principale delle critiche degli interventi è stato il ministro di Giustizia, Roberto Castelli. Chiosa Armando Spataro, procuratore aggiunto di Milano e leader della corrente Movimento per la giustizia: «La politica del governo è impresentabile e si manifesta in forme di arroganza». L'invocazione di Borrelli a «resistere, resistere, resistere» per Spataro si traduce oggi in un invito ai giovani magistrati a «credere, credere, credere alle ragioni e ai valori per cui hanno scelto di fare questo lavoro».

Il presidente dell'Anm, Edmondo Bruti Liberati, a proposito dell'annuncio del Guardasigilli dell'apertura dell'azione disciplinare nei confronti di magistrati, non ultimo il magistrato di Varese Agostino Abate - a lui la platea ha riservato un caloroso applauso -, ha replicato: «Il rischio grave è quello della politicizzazione delle attribuzioni del ministro, non l'esercizio dell'azione disciplinare, mentre il potere che gli assegna la Costituzione deve rimanere fuori dalla contesa politica: buttarlo invece nell'arena politica, con la faciloneria con la quale lo si sta facendo, mette in crisi queste attribuzioni del ministro».

Il procuratore generale di Torino, Giancarlo Caselli, invece, si è sforzato di motivare le ragioni dell'opposizione alla separazione delle carriere: «Rischia di essere un capitolo della strategia di mortificazione della magistratura in corso da anni affinché il libero esercizio della giurisdizione sia sterilizzato». Il pg di Torino sostiene anche c'è un «rovesciamento della realtà»: «Si registra un uso politico dei preavviso di azioni disciplinari per i magistrati attraverso pubblici proclami televisivi. Ci sono teoremi sulla politicizzazione dei magistrati. Abbiamo avuto una corruzione sistemica quasi debellata, eppure c'è stato un depotenziamento del sistema di contrasto. E un mondo in cui si registra un fenomeno di collusione fra pezzi di mafia, pezzi della politica e pezzi di istituzioni. Dove c'è una sistematica aggressione contro i magistrati scomodi, quelli cioè che si ostinano ad applicare il principio che la legge è uguale per tutti, e c'è la pretesa di alcuni di sottrarsi alla giustizia comune». Ecco, dunque, il no alla separazione delle carriere: «Gli spazi di indipendenza si ridurrebbero perché o si forma una casta ristretta di duemila pm senza controlli esterni, che sarebbe un monstrum, o si finisce agli ordini dell'esecutivo».


SW


STATION

PEUGEOT 307, 307 SW è molto più di una monovolume. farete quello che vorrete con lo spazio: ha fino a 7 sedili su tre file che si spostano e si tolgono a piacimento, per più di 100 configurazioni possibili. Dentro, poi, c'è posto anche per il cielo: con il tetto panoramico in vetro vi sembrerà neanche di essere chiusi in un'auto. Proverete la stessa libertà anche quando sceglierete il modello che fa per voi: oltre alla versione SW, Peugeot 307 è anche Berlina 3 o 5 porte e Station.

307

PEUGEOT

PEUGEOT FINANZIARIA. Finanzia i tuoi desideri.

www.peugeot307.it

SCEGLI GLI ECOINCENTIVI PEUGEOT.

Servizio Informazioni Clienti 803 933 901 Numero Peugeot

OCCASIONI DA SCOPRIRE

PARTNER & PARTNERS - TO

ALFA ROMEO 147 JTD 1900 DISTINCTIVE 3/5 PORTE
AZIENDALE IMMATRICOLATA FINE 2002
ABS - ASR - CLIMATIZZATORE BIZONA - INTERNI IN PELLE - 6 AIRBAG
VETRI ELETTRICI - CERCHI IN LEGA - CONTROLLO VELOCITA'
RADIO CD - FENDINEBBIA - VERNICE METALLIZZATA

COSTO LISTINO EURO 23.450,00
PREZZO AUTOINGROS A PARTIRE DA EURO **19.900,00**

FIAT PUNTO 1200 ELX - 5 P
ZERO IMMATRICOLATA
CLIMATIZZATORE - IDROGUIDA - AIRBAG
VETRI ELETTRICI - CHIUSURA CENTRALIZZATA - VERNICE METALLIZZATA

COSTO LISTINO EURO 12.933,00
PREZZO AUTOINGROS A PARTIRE DA EURO **9.900,00**

I PREZZI SONO RIFERITI ALLA TRE PORTE

SAVA
SAMIGENI
SELENIA FLUIDS & LUBRIFICANTS
GARANZIA VALIDA IN TUTTA EUROPA
Autoexpert

GRUPPO AUTOINGROS
CONCESSIONARIO
MI.TO.
Effetto!

BORGARO T.SE (TO) - Via Lanzo, 42 - Tel. 011.470.01.50 - **aperta la Domenica**
RIVAROLO (TO) - C.so Indipendenza, 95 - Tel. 0124.42.45.15
IVREA (TO) - C.so Vercelli, 121 - Tel. 0125.23.52.11
[illegible] (TO) - Via Susa, 52 - Tel. 011.967.95.95

www.autoingros.it
e-mail: autoingros@autoingros.it

INTERCEA

LA GRANDE SFIDA DELL'INNOVAZIONE SCIENTIFICA

Media Ue del pil	1,92%
Svezia	3,80%
Finlandia	3,19%
Germania	2,44%
Francia	2,19%
Italia	1,04%

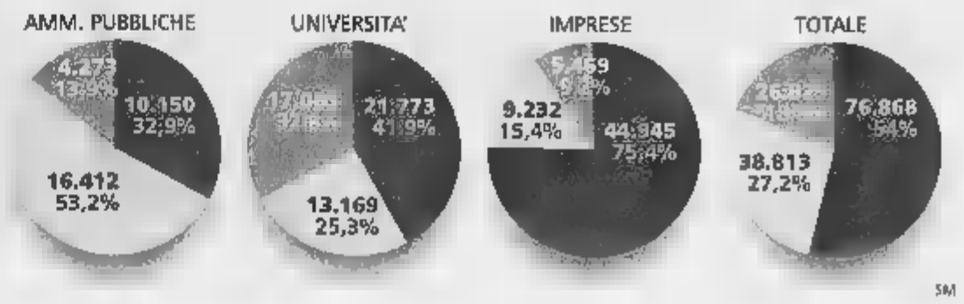
Meno dell'Italia nell'Ue spendono solo Portogallo e Spagna

RICERCA
OCCUPAZIONE

Media della popolazione attiva	1,3%
Italia	0,8%
Finlandia	2,5%
Svezia	2,5%

Più bassa dell'Italia è solo la percentuale del Portogallo

IN
NORD
CENTRO
SUD

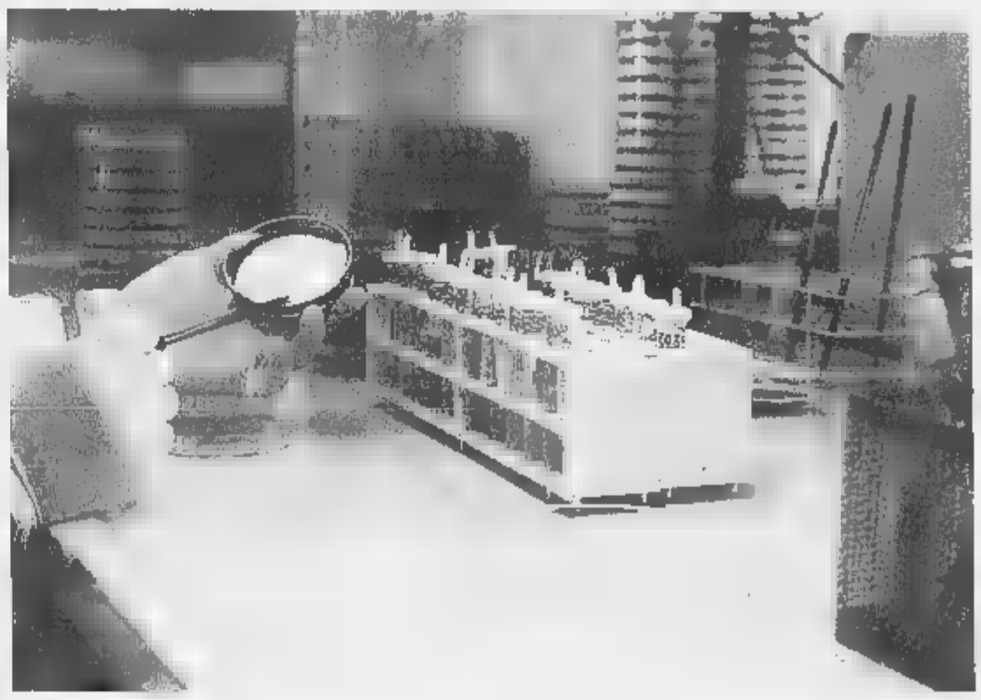


SM

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI AVVIA L'ESAME DEI DECRETI, DURE REAZIONI DEGLI SCIENZIATI

«Riordino degli enti e meno costi Così sarà rivoluzionata la ricerca»

Il ministro Moratti: «Vogliamo più fondi per il personale». Il presidente del Cnr Bianco «E' una occupazione militare da parte dei politici, il provvedimento è incostituzionale»



Il progetto di riforma della ricerca scatena aspre polemiche

Il Consiglio dei ministri ha avviato l'esame dei decreti di riforma degli enti di ricerca. Lo ha annunciato il ministro Letizia Moratti. Gli schemi dei decreti sono già stati presentati ieri alla comunità scientifica e alle rappresentanze sindacali.

Gli enti pubblici di ricerca dovrebbero passare dagli attuali 19 a 10. Il ministro ha spiegato che «la rivisitazione degli enti, attraverso un riordino delle missioni e dei modelli organizzativi, consentirà di rispondere meglio agli interessi del sistema Paese». Obiettivo, è costituire una «rete» di enti di ricerca, oltre ad una «riduzione dei costi amministrativi» per avere «maggiori risorse per il personale». Il riordino riguarderà il Cnr, l'Inaf (Istituto nazionale astrofisica) e l'Asi (Agenzia spaziale italiana). Questi enti ne accorperanno altri, le cui attività restano comunque «inalterate» come anche le loro sedi.

Lo spettro per i ricercatori è il commissariamento del Cnr, un'ipotesi di cui si parla ma sulla quale non esistono conferme. «All'esame oggi ci sono i provvedimenti per il riordino degli enti di ricerca», ha affermato il ministro Moratti in conferenza stampa al termine del Consiglio dei ministri. «Altre decisioni - ha aggiunto - le vedremo successivamente».

«Un minuto di silenzio con il quale ci opponiamo al silenzio che ci hanno imposto come comunità scientifica». Così una affollatissima assemblea di ricercatori, riuniti ieri a Roma al Consiglio nazionale delle ricerche, ha voluto sottolineare il momento in cui il Consiglio dei ministri sta decidendo la sorte futura degli enti di ricerca con nuovi decreti di riforma. Quello che lamentano i ricercatori è sia il taglio ai finanziamenti («tolte le spese fisse, ogni ricercatore Cnr potrà spendere nel 2003 solo 17 euro al giorno»), sia il fatto che la riforma venga calata dall'alto senza alcuna consultazione con i diretti interessati.

Riforma, questa del ministro Moratti, che, secondo il presidente del Cnr, Lucio Bianco, occorre «bocciare del tutto in quanto è una presa manu militari degli enti da parte dei politici». Bianco ha anche sottolineato il fatto che i decreti presentano «elementi di incostituzionalità» quando non rispettano l'articolo 33 sull'autonomia della ricerca. Sulla ventilata possibilità che l'ente venga commissariato a breve scadenza, Bianco ha detto che prevede di «opporsi in quanto il provvedimento è illegittimo, mancando di motivazioni».

«Pieno sostegno» alla battaglia dei ricercatori è stato espresso da Piero Fassino, secondo cui c'è una «gravissima sottovalutazione da parte del Governo di come l'investimento in questo campo sia positivo per il Paese». Sottolineando che la ricerca non può essere solo quella applicativa desiderata dal Governo, Fassino ha promesso di «dare battaglia in Parlamento contro questi pericoli» ed ha annunciato «proposte per una inversione di tendenza sui finanziamenti alla ricerca e un piano per l'assunzione di 5000 ricercatori in cinque anni».

Verso questa strada di revisione delle risorse per la ricerca italiana, Francesco Rutelli ha sottolineato la necessità di «riorientare gli incentivi da parte delle imprese italiane». Rutelli ha inoltre detto che nel settore occorre «contrastare l'incultura sulle necessità strategiche del Paese». Il pericolo di «un profondo cambiamento culturale» che va ad aggiungersi ai pur importanti finanziamenti in costante diminuzione è stato sottolineato anche dal fisico Carlo Bernardini. Ancora più duro sull'ingerenza del Governo in settori di autonomia della ricerca, l'astrofisico Franco Pacini ha detto che «mai c'è stata una tale situazione in cui incompetenza e ignoranza sono state scolate a questo modo». Della situazione, dice Pacini, si sono accorti anche all'estero, tanto che riviste prestigiose come Science e Nature affermano che «la ricerca italiana sta andando in fumo». Una critica anche all'opposizione è venuta invece dal fisico Giorgio Salvini, già ministro per la ricerca, che pur professandosi «di sinistra da 60 anni» non vede oggi «nella sinistra italiana una forza che possa opporsi a questa situazione». E nella maggioranza si vede spesso incompetenza e ignoranza nel voler favorire solo la ricerca orientata a fini commerciali - conclude Salvini - dall'altra parte non abbiamo chiarezza di sostegno dalla sinistra». [f.ama.]

PROPOSTA DEL COMITATO DI BIOETICA : «A RISCHIO SOPRATTUTTO LE DONNE INCINTE»

«Lo Stato deve aiutare i fumatori a smettere»

Daniela Daniele
ROMA

E' sacrosanto il dovere di preservare la salute dei non fumatori con divieti a tutto campo. Ma alla salute dei fumatori chi pensa? La domanda se l'é posta il Comitato nazionale di Bioetica che è giunto a una proposta concreta: una volta che sia stato accertato il rischio sanitario del fumo, lo Stato si prenda carico dei tabagisti intenzionati a smettere, assicurando loro i trattamenti necessari per uscire dal vizio della sigaretta. Il suggerimento sarà indicato in un documento che il gruppo di lavoro del Comitato sta preparando e che presenterà al voto dell'intero organismo.

Si tratta, per ora, soltanto di una bozza che conterrà anche una parte dedicata ai rischi sanitari ai quali sono esposti i nascituri di donne che fumano. Non si proporrà alcun divieto di fumare per loro, come ha spiegato Bruno Silvestrini, ordinario di farmacologia all'Università La Sapienza di Roma e coordinatore del gruppo di lavoro. «Verrà sottolineata l'esigenza che le gestanti siano correttamente informate sui reali pericoli per le creature che portano in grembo.

Il problema è tutt'altro che insignificante dal punto di vista numerico. Quasi una donna su tre, infatti, non spegne la sigaretta neppure quando sa che sta per diventare mamma. Secondo un recente studio, su cento donne 23 si limitano a ridurre il numero delle sigarette, cinque non hanno cambiato abitudini e una ha fumato ancora di più. E fra le donne che hanno smesso di fumare durante la gravidanza, la grande maggioranza, pari al 76 per cento, ha ripreso a fumare subito dopo. Di queste, il 9 per cento ha addirittura acceso la sigaretta immediatamente dopo il parto, mentre il 4 per cento ha aspettato un mese, il 18 per cento ha pazientato fino a un anno di vita del bambino, il 37 per cento ha atteso la fine dell'allattamento e il 12 per cento ha resistito soltanto per un anno.

> «E' un problema sociale e politico laddove entra in conflitto il diritto di gestire il proprio stile di vita e quello collettivo di limitare i danni biologici»

Sono i risultati di una ricerca condotta dal Moige (Movimento Italiano dei Genitori) che, nei giorni scorsi, ha lanciato la prima campagna contro il fumo della donna in attesa.

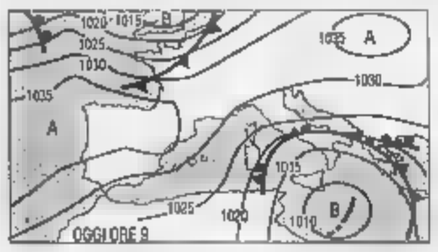
Una campagna per informare, così come chiederà il comitato nazionale di bioetica in un prossimo documento. I danni, ha spiegato Isabella Maria Coghi, associato di endocrinologia ginecologica all'università La Sapienza di Roma e componente del gruppo di lavoro sul tabagismo del Comitato di Bioetica, sono ormai certi. Si contano a decine gli studi che dimostrano quanto possa fare male il fumo durante la gravidanza, dalla nascita di bambini sotto peso alla morte in culla.

«Molte sono le donne che decidono di smettere di fumare appena sanno di essere in attesa - ha ammesso sulla base dell'esperienza clinica -, ma resta il fatto che sono milioni quelle che smettono». E il danno è anche per l'uomo fumatore: lo sperma, in determinati momenti del suo sviluppo, è più vulnerabile e il fumo riesce a ridurre la fertilità. Ma gli spermatozoi vivono poco e per fortuna basta smettere di fumare perché un uomo possa tornare ad avere la stessa capacità riproduttiva di prima.

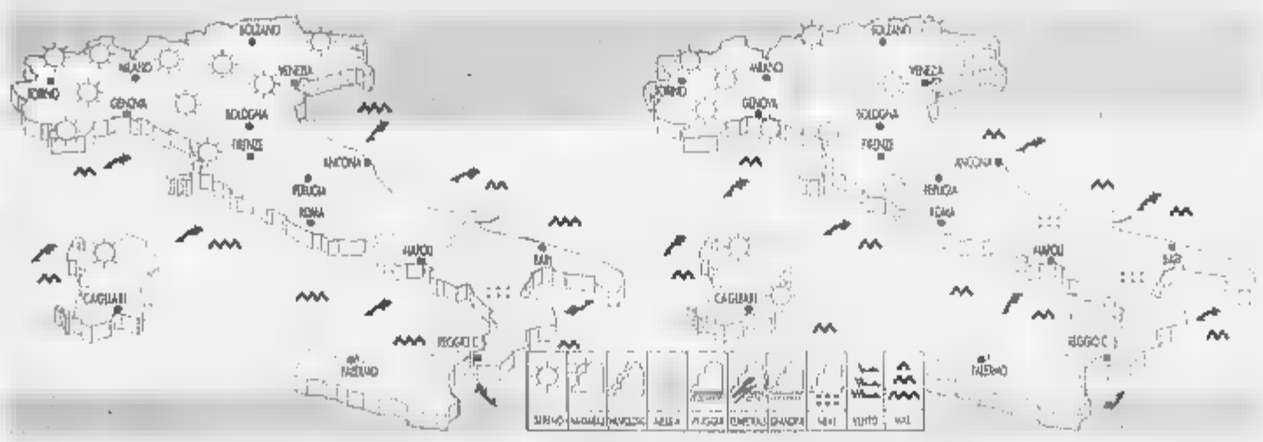
Il gruppo di lavoro si sta occupando dei problemi legati al tabacco a tutto tondo, non solo dal punto medico, ma anche psicologico, sociologico e culturale. «Il Comitato - dichiara il suo presidente, Francesco D'Agostino - assumerà una posizione sulla base di dati concreti.

Il fumo è un problema medico, sociale e culturale che non si può combattere in astratto, ma anche politico, laddove entra in conflitto il diritto personale di gestire il proprio stile di vita e il diritto della collettività di limitare i danni biologici».

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



AFFLUSSO FREDDO. La depressione, con epicentro a sud della Sicilia, richiama aria fredda dalle regioni balcaniche e provoca un tempo perturbato sulle regioni centrali adriatiche ed al Sud. Su queste regioni il maltempo proseguirà anche nella giornata di domani, per poi allentare (lunedì).
Tendenza per dopodomani. Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulle isole, sereno o poco nuvoloso. Su Puglia, Basilicata e Calabria ionica annuvolamenti e piogge residue con tendenza a miglioramento. Venti in attenuazione. Temperature notturne sempre rigide con gelate sulle regioni padane e zone interne del centro.



OGGI. Al Nord, sulla Toscana e sulla Sardegna sereno. Poco nuvoloso sul Lazio. Al Sud e sulle regioni centrali adriatiche da nuvoloso a coperto con piogge, nevicate sulle zone collinari ed appenniniche e isolati temporali su Sicilia e Calabria. Venti forti e mari molto mossi. Nebbie e gelate locali.

DOMANI. Prevalentemente sereno al Nord, al Centro e sulla Sardegna, salvo residui nuvolosi sulle zone appenniniche. Nuvolosità variabile sulla Sicilia. Nuvoloso con residue precipitazioni il Molise, Puglia e Calabria. Venti al Centro Sud con mari molto mossi. Temperature notturne ancora rigide.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	4	13	Bologna	0	9	Bari	8	16
Bolzano	-2	11	Firenze	7	12	Napoli	8	10
Verona	-2	11	Pisa	3	13	Potenza	4	6
Trieste	7	13	Ancona	6	12	S. M. Leuca	10	17
Venezia	2	12	Perugia	7	9	Reggio C.	11	17
Milano	-1	11	Pescara	6	11	Palermo	9	13
Torino	-3	10	L'Aquila	2	7	Catania	6	15
Cuneo	-3	11	Roma Ciamp.	7	14	Messina	10	14
Genova	7	15	Roma Fiumi	7	13	Alghero	7	15
Imperia	12	16	Campobasso	2	4	Cagliari	6	13

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 26 GENNAIO)

	max	min		max	min
Amsterdam	6	4	piovaschi	14	9	sereno
Atene	12	6	piovaschi	12	7	piovaschi
Bangkok	33	26	parz. nuv.	27	13	sereno
Berlino	7	4	piovaschi	10	3	sereno
Bruxelles	7	3	piovaschi	12	-4	parz. nuv.
Bucarest	3	1	nuvoloso	-2	-15	nuvoloso
Budapest	3	1	parz. nuv.	-2	-4	nuvoloso
Buenos Aires	28	18	sereno	1	-8	nuvoloso
Copenaghen	3	1	nuvoloso	11	4	pioggia
Dublino	11	5	piovaschi	2	-8	nevischio
Francoforte	5	1	piovaschi	1	-4	nuvoloso
Gerusalemme	20	9	parz. nuv.	28	23	temporale
Ginevra	8	0	nuvoloso	3	0	pioggia
Helsinki	2	-1	piovaschi	31	21	sereno
Istanbul	7	7	pioggia	7	3	sereno
Il Cairo	18	12	parz. nuv.	2	0	nuvoloso
Johannesburg	27	14	piovaschi	8	-3	nuvoloso
Lisbona	14	9	sereno			
Londra	12	7	piovaschi			
Los Angeles	27	13	sereno			
Madrid	10	3	sereno			
Montecarlo	12	4	parz. nuv.			
Montreal	-7	-19	nuvoloso			
Mosca	-2	-4	nuvoloso			
New York	1	-8	nuvoloso			
Parigi	11	4	pioggia			
Pechino	2	-8	nevischio			
Praga	1	-4	nuvoloso			
Rio de Janeiro	28	23	temporale			
Sofia	3	0	pioggia			
Sydney	31	21	sereno			
Tokyo	7	3	sereno			
Varsavia	2	0	nuvoloso			
Vienna	8	-3	nuvoloso			

TOSSE E RAUCEDINE?
CORYFIN® C
Rapido miglioramento su tutti i fronti.
GUSTO MENTOLO-EUCALIPTOLO GUSTO ARANCIA GUSTO LIMONE IN FARMACIA
È un medicinale leggere attentamente il foglio illustrativo. Se la tosse persiste consultare il medico. Dep. al Min. Sal. il 30-07-2002.

DIECI ANNI FA UN ERRORE ANALOGO

Trapianto nell'occhio [redacted]

All'ospedale di Padova: «Rimedieremo»

Fulvio Milo[redacted]

NAPOLI

Ha il sapore di una tragica beffa il finale della storia di cui è stato protagonista un napoletano di trentasette anni, ufficiale dell'esercito residente in Veneto: colpito da una grave deformazione di una cornea, si è rivolto all'ospedale di Padova dove [redacted] chirurgo, però, è interventuto sull'occhio sbagliato. «Siamo spaconti dell'errore, se vuole rimedieremo [redacted] un'altra operazione», gli hanno poi detto costernati i responsabili della struttura sanitaria.

E' accaduto mercoledì scor[redacted] nella sala operatoria dell'unità di oftalmologia e malattie infiammatorie dell'occhio [redacted] policlinico veneto. L'uomo era ricoverato lì perchè affetto da cheratocono dell'occhio destro, una deformazione della cornea che provoca una menomazione progressiva della vi[redacted] fino a portare alla cecità. Una patologia grave che poteva però essere risolta con il trapianto. Il paziente aveva deciso di ricoversarsi all'unità di oftalmologia di Padova, considerata all'avangardia per questo tipo di interventi considerati ormai di routine.

Tutto sembrava filare liscio in sala operatoria. L'intervento, che d[redacted] una cinquantina di minuti e comporta pochi giorni di degenza, era [redacted] buon punto quando l'equipe chirurgica si è accorta che stava eseguento l'operazione sull'altro occhio, quello sinistro, colpito dalla stessa malattia ma solo in fase iniziale. Il lavoro dei chirurghi, però, era ormai ultimato, la cornea era già stata trapiantata. Il paziente è stato riportato nella sua stanza, e al suo risveglio è stato messo al corrente dell'errore.

Il compito di spiegare quanto era accaduto e naturalmente di scusarsi per l'equivoco è toccato al direttore generale dell'azienda ospedaliera, Adriano Cestrone. All'ammalato è stato assicurato il risarcimento dei danni fisici e di quelli relativi alla perdita [redacted] giorni di lavoro. Quindi, la proposta: «Se vuole la sottoponiamo subito a un altro intervento sull'occhio malato, che le consentirà di recuperare pienamente la vista». Ma il paziente, sconvolto e sotto shoc, ha preso del tempo prima di decidere se tornare [redacted] meno sotto i ferri.

L'ospedale di Padova non è nuovo ad errori simili. Dieci anni fa, nella stessa clinica oculistica, un metronotte di quarant'anni affetto da una grave forma di miopia fu operato dai chirurghi che sbagliarono occhio. L'episodio finì in un'aula di tribunale, e il Policlinico pagò un risarcimento di 215 milioni. Oggi, ha ricordato Cestrone, le cose sono cambiate: «In questo ospedale è in funzione il Clinical risk management, una struttura che con protocolli [redacted] linee guida si occupa della gestione del rischio in azienda». Ma è evidente che il Clinical Risk, ha aggiunto Cestrone, «dovrà essere rivisto e potenziato».

Ma che cosa è accaduto mercoledì nella sala chirurgica? Sulla lista operatoria era annotato che l'occhio su cui intervenire [redacted] quello destro. Eppure, quando sul volto del paziente è stato posto il telino per circoscrivere il campo operatorio, nessuno ha notato che il chirurgo si apprestava a lavorare sull'occhio sinistro. L'operazione era ormai alla fine quando un'infermiera si è accorta dell'errore. Troppo tardi: ormai il trapianto della cornea donata dalla Banca degli occhi di Mestre era già stato eseguito.

In ospedale assicurano che il decorso post-operatorio dell'ufficiale dell'esercito è ottimo. Il paziente, però, dovrà attendere un anno per poter togliere i punti alla cornea trapiantata.

Un altro errore in sala operatoria

VIVE VICINO AD AGRIGENTO, HA QUATTRO ANNI

Operato [redacted] tonsille [redacted] entra [redacted]

PALERMO

«Il bambino di quattro anni trasportato a Palermo dopo un intervento alle tonsille, sta molto male, ed è in coma profondo». Lo dice il professore Mario Re, primario del reparto della Prima Rianimazione dell'ospedale Civico di Palermo, dove si trova ricoverato [redacted] bambino di quattro anni di Raffadali (Agrigento).

Il piccolo, A. C., dieci giorni fa è stato sottoposto a un'operazione di tonsille e adenoidi all'ospedale San Giovanni Di [redacted]io di Agrigento. Superata l'anestesia, il bimbo era stato colto da [redacted] malore, circa tre ore dopo l'intervento. Secondo i medici agrigentini, un rigurgito di succhi gastrici potrebbe avere causato un broncospasmo, con conseguente arresto della respirazione e del flusso di ossigeno al cervello, tale da causare il coma.

Della vicenda si sono occupati in questi giorni i quotidiani locali. La direzione sanitaria dell'ospedale agrigentino ha disposto una indagine interna.

FILIPPINA, HA 9 ANNI: COSTRETTA A CUCIRE PER ORE

Baby-schiava [redacted] fuga [redacted] lager [redacted]

MILANO

Nella più tenera età, era stata praticamente ridotta [redacted] schiavitù: una bimba di nove anni, nata in Italia da genitori filippini, quando ritornava da scuola - dove spesso le capitava di addormentarsi per la stanchezza - era costretta a cucire per ore e ore.

Nel sottoscala di un edificio, nella periferia a Sud-Ovest di Milano, doveva prepararsi in fretta il pranzo e poi cucire capi di pelletteria per tutto il giorno. Quando si rifiutava di farlo, o era troppo stanca per continuare, veniva picchiata. Per questo la piccola, due settimane fa, è scappata dalla casa-lager [redacted] si è rifugiata in un istituto religioso. Le suore l'hanno accompagnata in Questura dove - [redacted] fatica e dopo ore di tentativi e cure - la piccola ha raccontato il suo inferno.

I genitori-schiavisti, entrambi regolarmente in Italia, sono stati denunciati per maltrattamenti [redacted] ora la piccola è ospite in una comunità dove può giocare e socializzare con i coetanei, insomma condurre la vita che merita una bambina della sua età.

MANDA UN SMS AL PRINCIPALE E SI GETTA NEL VUOTO

Genova, garzone suicida «[redacted] rubato [redacted] negozio»

GENOVA

Un giovane di 20 anni si è ucciso ieri a Genova dopo una lite con il suo datore di lavoro, che lo aveva scoperto a rubare dalla cassa. Prima di gettarsi dalla finestra di casa sua, Francesco G. ha mandato [redacted] messaggio [redacted] il cellulare al datore di lavoro, annunciando il suicidio.

La vicenda si è svolta fra le 8 e le 8,30 di ieri: Francesco G., che faceva il commesso in una macelleria di piazza Manin, nel quartiere residenziale di Castelletto, quando è arrivato al lavoro è stato accusato dal titolare di aver rubato denaro dalla cassa. Il giovane ha ammesso il furto [redacted] ha restituito i soldi. Il macellaio lo ha minacciato di licenziamento.

Francesco è tornato [redacted] casa sua in via Lusignani, nel quartiere periferico di Molassana, dove in quel momento non c'era nessuno dei famigliari. Il giovane ha mandato un sms al datore di lavoro, dicendogli che si sarebbe suicidato. Quindi si è lanciato da una finestra di casa, al settimo piano ed è morto sul colpo. Il macellaio, appena ha ricevuto il messaggino, ha chiamato i carabinieri. Ma per Francesco era troppo tardi.

S P [redacted] I O
A F [redacted] R I

AFFARI E CAPITALI

FINANZIAMENTI, mutui leasing [redacted] lenza tutti livelli risposta veloce qualsiasi importo Svizzera 004.191 640 4490. Registro Commercio 3254454

FINANZIAMENTI, mutui, leasing, consulenza tutti livelli risposta veloce qualsiasi importo Svizzera 004191 640 4490 Registro Commercio 3254454

ATTIVITA' [redacted]

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

MONTECARLO prestigioso ampio ristorante, primaria clientela ottimo incasso terrazza sul mare, vendesi Tel 0037 767 863 3106 - 380 738.5669

PRIVATO vende bellissimo albergo ristorante [redacted] stelle stazione montagna, estate / inverno. 80 km dall'aeroporto Nizza Costa Azzurra. Contatto Signor Arnaud Jules - tel 0033 493 025 164 - Fax 0033 493 025 230

PUB irlandese provincia Cuneo licenza A più B - clientela selezionata posti sedere 200 più ampio [redacted] estivo super attrezzato comodo parcheggio - arredamento ottimo [redacted] contratto affitto [redacted] possibilità alloggio fatturato in ascesa dimostrabile. Tel. 320 061 82 87

RISTORANTE bar alta Valle Susa [redacted] elegante [redacted] coperti, giardino, posteggio, segnalato guide gastronomiche, ottitssi referenziati settore Tel. 011 931.2996 - 338.607 0633

ATTIVITA' ARTIGIANALI

PRIMARIA azienda trasporti bancari cerca padroncini con mezzo proprio tipo Fiorino/Scudo colore bianco per zone di Torino, Cuneo e provincia Tel 02 580 751

LAVORO OFFERTE

OPERAI [redacted]

AZIENDA stampaggio lamiera Rivoli cerca stampista pratico stampi progressivi con predisposizione organizzativa. Ambosessi tel 011.415.2429.

CERCASI tornitori ambosessi a C. N. Selca/Fidia IV - V livello, conoscenza disegno stampi lamiera. Tel. 011.424.2035

PRESTIGIOSA [redacted]sionaria marche estere in Torino ricerca esperti meccanici elettrauti e accettatori Ambosessi telefonare 011 225.3461

[redacted]BBLICI [redacted]

CERCASI macellaio/a n[redacted]ozio in [redacted]. Tel. 339.530 7082.

IMPIEGATI

AGENZIA [redacted] cerca impiegata / o esperta contabilità gestione. Valutasi anche prima esperienza. Scrivere: Publikompass 8203 - 10100 Torino.

[redacted] metalmeccanica cerca impiegato/a addetto servizio commerciale, massimo 23enne, preferibilmente perito meccanico, disponibile trasferte Europa. [redacted]zione fissa, auto aziendale indispensabile buona [redacted] scritta e parlata tedesco, inglese e francese. Gradita minima esperienza settore vendite. Scrivere: Publikompass 8139 - 10100 Torino

CERCASI [redacted] bancario/a esperti fidi. Scrivere: Publikompass 8141 - 10100 Torino

CONCESSIONARIA pubblicità assume impiegata/o terzo livello, buona conoscenza Windows Office contabilità. Inviare curriculum apsdin fiscalmet il

ESPERTA/O paghe contributi, esperienza generale specifica per settore edilizia. cercasi Tel 011 959 1122

IMPRESA [redacted] soluziona impiegato/a [redacted] stituzione maternità, per mansioni segreteria e contabilità Scrivere Publikompass [redacted] 10100 Torino

MANSIONI segretaria cercasi candidata max 25enne conoscenza Word, Excell, materie amministrative, lingua inglese [redacted] 011 610 030

RAGIONIERA/E 30 / 45 enne cercasi con esperienza contabilità generale e uso PC Inviare curriculum al fax 011.707 2804 - o e-mail: [illegible]

TECNICI

Impresa ferroviaria privata cerca [redacted]ovani diplomati ambosessi da avviare alla professione di

- MACCHINISTA

addetto alla condotta di locomotive

- [redacted]D DI VERIFICA

Schema della domanda e ulteriori informazioni potranno essere richieste allo **011.506.5878**

Le domande dovranno pervenire entro il 25 febbraio 2003

[redacted] ricerca analisti con pluriennale esperienza nel settore assicurativo (rif. A) e programmatori/trici Lotus (rif. B) sede di lavoro Torino. Inviare Curriculum a: Publikompass 1/A Via Carducci 20 - 20123 Milano

STUDIO [redacted] disegnatore progettista di prodotto in termoplastica con conoscenza sistemi CAD, Catia5 o Pro-e. Ambosessi inviare curriculum presso: Centro Servizi, via Cavour 29, 10026 Santena (TO).

[redacted] SITTER

CERCASI pensionata libera da impegni familiari per assistenza diurna ad anziana autosufficiente zona Italia 61 Tel 333.226 7110

LAVORI VARI E PART TIME

SOCIETA' ricerca addetta esperta (call-center - telemarketing) Ambosessi inviare curriculum via fax al fax n. 011 099 0197

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA grafica leader nel formato 70-X100 specializzata nella stampa a caldo ricerca account / agenti ambosessi con esperienza Tel 335 644 3859

[redacted] **S.R.L.** pavimenti, rivestimenti, [redacted] ricerca agenti/rappresentanti ambosessi per vendita area Torino o Cuneo. Inviare curriculum via fax al n. 0172 711.139

[redacted] Editore sul divisione pubblicita' guide ed internet ricerca due collaboratori commerciali ambosessi. Condizioni economiche e di lavoro di [redacted] interesse per un'attività altamente organizzata e professionale in provincia di Torino. Telefonare ore ufficio per appuntamento 011 397 5767 od inviare e-mail a: info@[illegible]

RAPPRESENTANZA abbigliamento cerca collaboratori/trici per Regione Piemonte - Liguria. [redacted] anni, [redacted] portafoglio clienti, anticipo provvigionale. Per appuntamento telefonare 011.453.0448.

SOCIETA' operante in Europa settore beni per l'industria cerca agenti ambosessi monomandatari [redacted] Torino. Offresi fisso, provvigioni, automezzo aziendale, portafoglio clienti, corso di formazione in affiancamento. Possibilità [redacted] crescita professionale. Per informazioni tel. 0372 496 800 la mattina

LAVORO DOMANDE

[redacted] **AUTISTI FATTORINI**

UOMO 40enne offresi come autista patente B e altro. Tel. 338.544.0601.

IMPIEGATI

IMPIEGATA amministrativa 31enne offresi a seria ditta, esperienza decennale contabilità ordinaria, fornitori, banche, prima nota. Tel 333 868 2043

IMPIEGATA amministrativa [redacted] esperienza ventennale pratica inserimento dati PC, Word, Excel, lavori d'ufficio, cerca impiego in Torino Tel 011 400 903

PERITO meccanico 42enne tecnico commerciale, venticinquennale esperienza meccanica precisione, vendita macchine utensili conoscenza mercato buon inglese parlato esamina serie proposte anche non vendita, disponibile [redacted] Tel 229 158.4159

PROGRAMMATORE esperto AS / 400 RPG ILE valuta proposte di lavoro / collaborazione Tel 347 936 4102

RAGAZZA 34enne, cerca lavoro come impiegata, diploma segretaria d'azienda, conoscenza Word, Excel, Access, Internet, sistema S36 / AS400, ela come operatore che come gestore. Tel 338 657 3439, no perditempo

25ENNE in mobilità, diplomato ragioneria, biennale esperienza, valuta proposte serie No vendita Tel 347 844 2040

TECNICI

COLLAUDATORE [redacted]se stampaggio plastica manutentori meccanico V livello buona esperienza, meccanica, oleodinamica, pneumatica, elettromeccanica, macchine utensili tradizionali Tel 011.964.5593

PERITO meccanico, esperienza [redacted]mica e pneumatica, manutenzione impianti e attrezzature, disponibile trasferte offresi, Tel 011 674 334

P[redacted] **DOMESTICO BABY SITTER**

NEO/PENSIONATA referenziata esperissima cucina stiro lavori domestici automunita collaborerebbe ad ore anche zona collinare Cell 340 843.5565.

REFERENZIATA offresi lavori domestici, stiro, baby - sitter dal lunedì al venerdì zona centro Telefonare 339.448.8046.

[redacted] **VARI E PART TIME**

LAUREATA [redacted] psicologia cerca impiego Torino e provincia, anche non inerente la professione. Tel. 347 941 941.9774.

39ENNE custode/sorvegliante si propone per condomini ed enti privati No alloggio Piemonte/Liguria. Tel 011.531.782.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO PROVINCIA

ALPIGNANO [redacted] appartamento, [redacted] giorno living, cucina, 2 camere bagno terrazzi box € 155.000,00 Asia Immobiliare 338.123 1780

LIGURIA

[redacted] centralissimo in [redacted], prestigioso appartamento 160 mq. Condizioni perfette, ampio giardino esclusivo, garage Gabetti 0182 640 265

BORDIGHERA vendo signorile [redacted] ampio terrazzo su tre [redacted] Mq [redacted] circa No agenzie € 378.000,00. Tel. 0184 263 580 pasti.

DIANO MARINA collinare [redacted] ligure in pietra, terrazzo, vista mare, già ristrutturato. € 215.000,00 Gabetti 0182 648.265.

FINALE LIGURE panoramica fronte mare, splendida villa 300 mq con giardino, piscina, porticato € 690.000,00 Gabetti 019 677.307

IMPERIA nuova villa mq 600 terreno km 1 mare, quadrilocali, bisera. Spettacolare vista mare € 225.000,00 Tel 320 324 7575.

PIETRA LIGURE villetta indipendente nuova composta da soggiorno angolo cottura 3 camere, doppi servizi posto [redacted] privato [redacted] 335.665 0627.

PRESTIGE IMMOBILIER ITALIA corso [redacted], 11 - Ventimiglia - [redacted] 0184.230 695 - cell 349.465.6904. Esclusività Bordighera Capo Ampeglio: attico lussuosissimo 120 mq più 140 mq terrazza Vista straordinaria 360 gradi. € 460.000,00.

VARIGOTTI Borgo Saraceno, fronte mare, attico 100 mq terrazzi, garage, occasione imperdibile. € 690.000,00 Gabetti 019 677.307.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182 555.627 Cannes, alfaro, appartamenti pronta consegna € 52.000,00 resa netta 6% ideale investimento

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza affarone, ideale investimento/vacanza, in villa nuovi trilocali loggia, vista panoramica. € 112.800,00 resa netta 7,5%

A. AREA CASA 0182 555.627 Nizza, nuovi appartamenti € 53.000,00 resa netta 7%. Ultime opportunità a questi prezzi!

PRESTIGE IMMOBILIER ITALIA corso Genova, 11 - Ventimiglia - tel. 0184 239 695 - cell. 349 465 6904. Esclusività alle porte di Montecarlo [redacted] stigioso immobile, lussuosissimi appartamenti, Consegna immediata, grandi terrazzi vista mare, super piscine panoramiche. Ufficio vendita in loco aperto [redacted] i giorni compresa sabato/domenica

[redacted]

COLLEGNO [redacted] Francia vendesi locali commerciali, mq 100 circa, con vetrina su corso Tel 047.051 9999

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO PROVINCIA

BARDONECCHIA [redacted] Valle Susa, Sestriere ed Alta Val Chisone messaggio importante ed urgente! Ricerchiamo alloggi, monolocali e bilocali per nostra selezionata e sempre più numerosa clientela. Valutazioni gratuite. Gabetti Op Imm. Bardonecchia 0122 901 965 - Gabetti Op Imm Sestriere 0122 [redacted]

[redacted] **UFFICI** [redacted]

PRIVATO acquista [redacted] locali commerciali [redacted] occupati in vie di forte passaggio pedonale Tel 335 804 42.61.

AFFITTI OFFERTE

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A Moncalieri zona Vado affittiamo capannone industriale mq 1.000 più uffici. Tel. 011.952 604 - 330 368.025.

CORSO POTENZA / corso Regina Margherita uffici laboratori normalizzati 300 / 1000 mq divisibili posti auto Tel 337.210.556

FABBRICATO industriale prestigioso Via Reiss Romoli mq 650, ingresso strada, uffici, riscaldamento autonomo, forza motrice, ampio parcheggio, affittasi. Tel. 011 091 4181

SETTIMO casello tangenziale piazzale, capannone mq 2.000, uffici interni ampi parcheggi cabina Enel Tel. 347 444.6547.

UFFICIO prestigioso mq. 550, affittasi in Torino zona Stadio delle Alpi. Tel 335 608.1134.

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura Via Sant'Ottavio, 32 Torino (zona Mole). Tel 011 817 7242

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permuta Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1370 - 335 619.2718

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 D. Tel 011 778 1690 Torino

ARAGONAUTO acquistiamo auto, fuoristrada max valutazione pagamento contanti voltura immediata Corso Dante 40/a 011 696 4713

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà Corso Tortona 9 Tel. 011.817 1643 - 011 889 564.

VIAGGI E VACANZE

[redacted] **PENSIONI RESIDENCES**

ALBERGO SILVANO*** Diano Marina, centrale, 50 mt dal mare, elegante, garage, camere con tutti comforts, ideale per famiglie, formule invernale tutto compreso con animazioni Appartamenti monobilocali con vista mare. www.hotelsilvano.it - tel 0183 403 014

ASTRA HOTEL *** 0183 497 011, Diano Marina www.astrahotel.it cucina lombarda camere con servizi, tv, telefono, ampio soggiorno, ascensore, parcheggio.

DIANO MARINA Villa Aranci *** 0183 497 304 [redacted] tutti comforts, parking, giardino Cucina ligure con pesce. Promozione invernale.

[redacted] Conte [redacted] stelle www.hotelconte.it. Offertissime febbraio Tel. 019.600 234.

PRESTIGIOSO hotel Varazze, [redacted] da grande parco, offre soggiorni settimane di tranquillità e benessere a € 290,00 sino a sabato 12 aprile. www.varazze.com/hotelilopalme - telefonare [redacted] 019.972.942 - Fax 019.930 808

MATRIMONIALI

A.A.A. ALBA 38enne divorziata [redacted] maestra d'asilo cerca compagno altruista comprensivo, scopo matrimonio Studio Lagrange 011.568 0546

A.A. [redacted] MATRIMONIALI ASSOCIATE [redacted] AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimoni. Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011 561.1055

A. ANDREA 43enne, commercialista, dinamico, estroverso, sportivo, amante viaggi, conoscerebbe lei max 55enne, alta, carina, dolce, scopo matrimonio Eliana Monti 011 506 3617.

A. ANNA [redacted], segretaria, responsabile, indipendente, dolce, simpatica, cerca compagno max 50enne onesto, sincero, disposto creare famiglia, scopo matrimonio. Eliana Monti 011 506.3817

[redacted] matrimoniale Uni - Centre n. 1 gli incontri con Franca Roccesani Nizza tel. 0033.497.008 747 - Cannes 0033 493 689 030.

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquisto oro, argenteria, monete, gioielli in contanti Corso Peschiera, 163 Torino.

A. [redacted] GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica Max valutazione. Via Tripoli 85.

A. OREFICERIA GEMA 011 650.2212 acquista, oro, argenteria, [redacted], preziosi, orologi Via Madama Cristina 42

ORO, monete, medaglie, preziosi, compro contanti alti prezzi. Via Cernaia, 2/C - Torino Tel. 011.561.3086. Aperto Domenica

Tutte le notizie, i fatti, le opinioni e i commenti; [redacted] politica, l'economia, la cultura, [redacted] sport e molto di più. Tutti i testi degli articoli pubblicati su La Stampa e sui supplementi Tutto scienze e tecnologie e Tutto Libri Tempo Libero li trovate nel cd tutto compact La Stampa 2001. Completo [redacted] facile da consultare. Tutto compact, la raccolta completa de La Stampa 2001.

tutto compact La Stampa 2001: Euro 120

tutto compact

Per ordini e informazioni:
Numero Verde 800 011 959, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 14

TRONY

NON CI SONO PARAGONI.

I SERVIZI TRONY

- Convenienza garantita
- Estensione garanzia
- Lista nozze
- Trony Card

WIND

CENTRO TIM

TELE +

omnitel

I TUOI REGALI DA UNO
IN COLLABORAZIONE CON:

www.regalissimi.com

piazza pulita!!

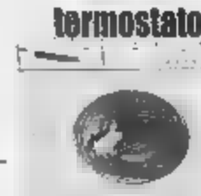
DAL 11/01/2003 AL 07/02/2003

IMETEC da

€29,95 € 24,90

Philips ferro da stiro a vapore con caldaia €109,90 €
Krups macchina da caffè espresso €66,95 € 59,00
BRAUN spazzolino elettrico €26,90 €
TECHNOLITE €25,90 € 18,90
PHILIPS tagliacapelli €26,90 €
Ariete aspirapolvere 1300w €49,95 € 39,95
SWAC scopa elettrica 600w €59,95 € 44,90
Electrolux aspirapolvere €19,95 € 14,95

18 programmi, termostato, 1/2 carico, centifuga



€289,00 € 199,00

ARISTON lavatrice 400 giri 18 programmi, carico variabile automatico termostato, esclusione centrifuga €289,00 € 229,

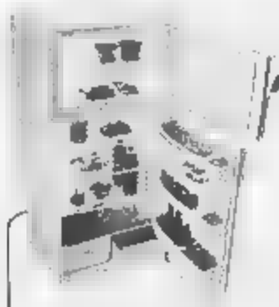
REX lavatrice 600 giri 16 programmi, 1/2 carico, esclusione centrifuga antipiega, super risciacquo €369,00 € 299,00

Electrolux lavatrice 650 giri classe A, carico variabile automatico esclusione centrifuga €469,00 €

Candy lavatrice 700 giri termostato, centrifuga lavabile €519,00 € 399,00

ARISTON lavatrice carica dall'alto 500 giri, termostato, 1/2 carico, esclusione centrifuga €399,00 €

Ketvinator



€279,00 € 189,00

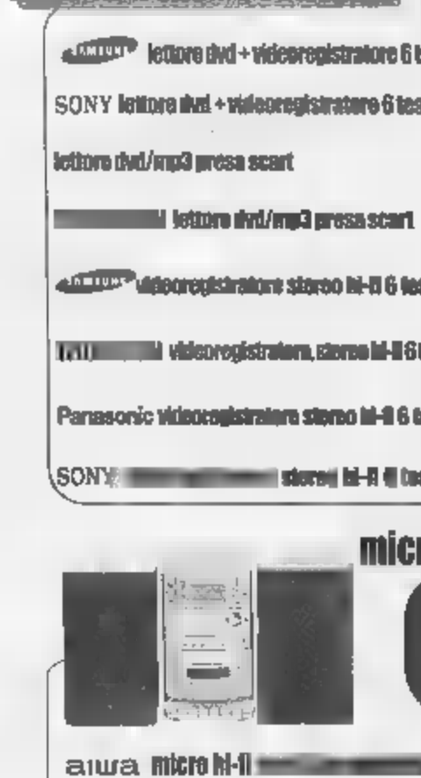
Indesit frigorifero a 140 lt. €169,00 €
Candy frigorifero 240 lt. €279,00 € 199,00
ARISTON 240 lt. €289,00 € 229,00
Electrolux frigorifero 240 lt. €409,00 €
Rex 310 lt. estetici alluminio €629,00 € 499,00

NIKKEY TVC 28" stereo, televideo, presa scart

€299,00 € 249,00

TVC 14" televideo, telecomando presa scart, bl audio €198,00 € 119,00
SABA TVC 14" televideo, telecomando, presa scart €199,00 € 129,
TVC 20" televideo, presa scart €199,90 € 169,00
SAMSUNG 21" televideo, scart, schermo €329,00 €
THOMSON TVC 25" stereo, telecomando, presa scart, schermo flat €749,00 €
SONY 25" stereo televideo, presa scart schermo flat €549,00 € 499,00
Panasonic TVC 28" 16:9 stereo, televideo €1099,00 € 699,00
TVC 32" stereo 16:9 100 Hz presa scart €1199,00 €

aiwa lettore dvd+videoregistratore stereo hi-fi 6 testine



€379,00 € 299,00

SAMSUNG lettore dvd + videoregistratore 6 testine €429,00 € 329,00
SONY lettore dvd + videoregistratore 6 testine €499,00 €
lettore dvd/mp3 presa scart €189,00 €
lettore dvd/mp3 presa scart €259,00 €
SAMSUNG videoregistratore stereo hi-fi 6 testine €159,90 €
videoregistratore, stereo hi-fi 6 testine €209,00 €
Panasonic videoregistratore stereo hi-fi 6 testine €179,95 €
SONY stereo hi-fi 4 testine €189,00 €

micro hi-fi radio, cassette, cd

€119,00 € 69,00

aiwa micro hi-fi €169,90 €
aiwa micro hi-fi con 3 cd serve assoluto €199,00 €
micro hi-fi radio, cassette, cd, con telecomando €198,90 € 129,00
SONY kit casse per dolby prologic + subwoofer 5x120 Watt €679,00 € 449,00
cd €11,90 €

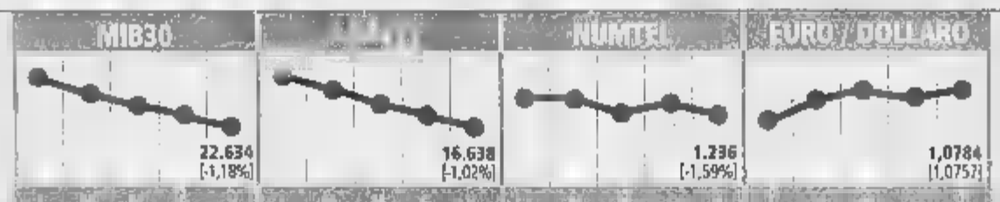
Gallenca TORINO Via S. Donato 44/c Tel. 011 4373366 r.a.
Gallenca TORINO Via Gorizia (S.Rita) Tel. 011 3272244 r.a.
OSSOLA CIRIÈ Piazza S. Giovanni 1 Tel. 011 9210243
OSSOLA TORINO C.So Vercelli 92/94 Tel. 011 2467021
Gallenca D'IVREA Via Batazzi 1/3 Tel. 0125 57555
Gallenca CHIERI Via R. di Tel. 011 9471185
Gallenca Via Vittime di Bologna 21 Tel. 011

RESIDENZE ANNI AZZURRI
02 9 15 6515

RESIDENZE PER ANZIANI
ANNI AZZURRI

Palmiro Monti guiderà Eberhard

Il consiglio di amministrazione della Eberhard & Co. ha deliberato all'unanimità di nominare presidente Palmiro Monti, che ha dedicato «moltissimi anni al successo dell'azienda, proponendo idee innovative per gli orologi prodotti dalla "maison" elvetica e continuato l'impegno nel settore della ricerca». Palmiro Monti succede a Charles Brandt che è stato eletto nel 1972.



Le vendite Rinascente +6,9%

Il gruppo Rinascente ha realizzato nel 2002 vendite complessive per 6,1 miliardi di euro, con un incremento del 6,9% rispetto al 2001. Nel settore alimentare la crescita delle vendite è stata del +12% per Sma e del 4,5% per Auchan. Il risultato di gestione è stimato in miglioramento, mentre per il risultato netto consolidato «è prevista una moderata flessione anche per l'aumento del carico fiscale».

DIBATTITTO SU PREZZI E OFFENSIVA POSSIBILE CONTRO L'IRAQ. MONTI: L'UNIONE VA BENE, MA E' PERICOLOSO CHE ALCUNI STATI PENSINO DI ALLENTARE I VINCOLI DI BILANCIO

«La guerra non farà volare il prezzo del greggio»

Segnali di ottimismo da Davos. Issing: l'Europa è in ripresa

Stefano Lepri
Inviato a DAVOS

Il pericolo di guerra spinge a parlare di petrolio. Il contrasto sulla guerra tra gli Usa e gran parte dell'Europa spinge ad approfondire i confronti tra le due maggiori aree economiche del mondo, e ne accentua la rivalità. Nella seconda giornata del World Economic Forum a Davos, dove «l'attorney general» americano John Ashcroft ha ricordato che l'attacco preventivo è una priorità globale, emergono argomenti di peso immediato. Che succederà al prezzo del greggio in un conflitto? In pubblico, vengono diramati messaggi abbastanza rassicuranti. E in un mondo davvero globale, il fatto che in Venezuela stia fallendo lo sciopero petrolifero contro il presidente Chávez migliora le prospettive, influisce già sulle quotazioni con un lieve ribasso.

E' davvero così? Un economista che ha un'idea chiara delle interrelazioni mondiali è Michael Mussa, ex capo ufficio studi del Fondo monetario. «Le quotazioni dei giorni scorsi - dice - sono influenzate da una corsa all'acquisto nel timore di una interruzione dei rifornimenti. Certo non si può prevedere se la guerra sarà lunga o breve e che danno porterà ai pozzi. Ma il fattore da tener presente è che le attuali riserve strategiche degli Stati Uniti sono sufficienti a coprire un periodo di sei mesi. L'unica incertezza è se e quando si deciderà di impiegarle. Secondo me, è giustificato ricorrervi già nel caso il prezzo del greggio superi i 35 dollari il barile».

«L'Organizzazione dei Paesi esportatori di petrolio sta facendo del suo meglio per tenere bassi i prezzi - dichiara Alvaro Silva Calderón, per l'appunto venezuelano, che ne è il segretario generale - ma di petrolio non c'è mancanza. Che potremmo fare di più?». Strano discorso: l'Opec non è nata appunto per egemonizzare il mercato? Perché i prezzi non sono scesi quando l'Opec ha annunciato l'aumento della produzione? Però Mussa conferma: «Se i problemi del Venezuela si risolveranno presto, come pare, il greggio manca». E ha ragione chi promette petrolio a volontà una volta che il regime di Saddam fosse abbattuto? Qui per lo più i giudizi sono prudenti. L'Iraq può effetti aumentare la produ- rispetto ai circa 3 milioni di barili attuali, in prospettiva raddoppiarla, ma ci vorrà tempo.

> Mussa: le riserve Usa possono sostenere l'offerta per sei mesi Il segretario Opec: stiamo facendo il meglio per tenere bassi i listini del petrolio

Incomoda per altri motivi, l'ascesa dell'euro servirà almeno a moderare il costo effettivo per l'Europa del greggio, quotato in dollari. E un'impennata di orgoglio ha coinvolto tutte le voci della «vecchia Europa» presenti a Davos. Perfino Otmar Issing, il capo economista della Banca centrale europea, per il suo ruolo di solito più incline alla critica e al pungolo nei confronti dei governi, invita a evitare i paragoni banali, che raffigurano bene tutta la realtà: «Se guardiamo al reddito per persona, che è poi quello che veramente conta per la gente, nell'ultimo decennio la prestazione dell'Unione europea è vicina a quella degli Stati Uniti, negli ultimi tre anni migliore. Negli ultimi tre anni l'Unione europea ha creato sette milioni di posti di lavoro, gli Usa la metà».

Sì, se l'economia americana si ingrossa più velocemente è perché accoglie un flusso più massiccio di immigrati, e aumenta la popolazione; l'Europa, per di più, fa pochi figli. «L'Europa ha il problema dell'invecchiamento della popolazione - dice il ministro dell'Economia francese Francis Mer, negando ironicamente di rispondere al ministro della Difesa americano Donald Rumsfeld - ma non è "la vecchia Europa". Non lo è e ha tutto il diritto di porsi grandi ambizioni». Certo a causa dell'invecchiamento vanno rivisti, come principale riforma di struttura, i sistemi delle pensioni: il commissario europeo Mario Monti avanza l'idea che i governi affidino a Bruxelles il compito di fare proposte «imperative» in materia.

Nei non entusiasmanti Anni 90, ricorda Monti, l'Europa ha pur sempre costruito un'area economica unica, realizzando una disciplina fiscale severa: è il «solido fondamento» per una successiva fase di sviluppo. «Che cosa abbiamo realizzato si vede in come è cambiato il mio paese - precisa il ministro dell'Economia portoghese Carlos Tavares - che quando entrammo nell'Unione europea, 17 anni fa, aveva un reddito al 54% della media con gli altri Paesi, oggi è al 75%». I Paesi più poveri si sono avvicinati ai più ricchi, l'insieme è diventato più omogeneo.

Certo ci sono rischi. «Se guardiamo ai primi tre anni trascorsi nel realizzare gli obiettivi per il 2010, quelli di Lisbona - nota Issing - il bicchiere è mezzo vuoto-assai più che mezzo pieno». Monti avverte che è pericolosa la tendenza di alcuni governi, anche dei Paesi più grandi dell'Unione, ad allentare i vincoli di bilancio. E nemmeno «potrebbe aiutare il lassismo monetario che alcuni chiedono». Un sondaggio del *Wall Street Journal* tra gli europei li rivela insospettatamente ottimisti: secondo il 29%, tra vent'anni avrà una potenza economica pari agli Usa, secondo il 22% politica oltre che economica, per il 6% addirittura più avanti.

L'«attorney general» americano John Ashcroft parla a Davos

Un oceano di canzoni e di applausi, una festa strabiliante, accoglie il nuovo presidente brasiliano Il suo impegno: «Manterrò le promesse»

reportage
Giulietto Chiesa

PORTO ALEGRE

LUIS Inacio Lula da Silva, presidente nuovo Brasile, sta arrivando a Davos dopo essere stato, ieri sera, l'eroe del Forum Sociale Mondiale nella «sua» Porto Alegre. Un oceano di canzoni e di applausi, una festa strabiliante, dimostrazione di consenso popolare cui i centomila ospiti stranieri hanno portato contributo probabilmente non determinante per la semplice ragione che i consensi Lula ha conquistati tra i brasiliani, che lo hanno votato e che hanno considerato questo viaggio a Porto Alegre come una prova della volontà di mantenere le promesse.

Nel suo discorso, nell'anfiteatro Po do sol, gremito fino all'inverosimile, Lula non ha lasciato zone d'ombra: retrocederà. E ha detto chiaro che intende usare il peso del Brasile fin dalle prime mosse. A costo di rischiare di dispiacere a Washington, con tutto ciò che questo comporta.

«La mia guerra è contro la fame che attanaglia il mio paese. Altre guerre il Brasile di Lula non le conosce e non intende discuterne. Parla presidente eletto da un paese che è quarto al mondo per popolazione e che intende «ricuperare la propria autostima» . Gioco ad alto rischio, che la folla ha apprezzato con ovazioni ripetute, a volta ironiche, a volta furibonde. Andrò a Davos, ha detto in sostanza, per interpretare i sentimenti e i problemi dell'arretratezza e della povertà del pianeta. Ma non la mano tesa, a chiedere carità. Questo Brasile sente di avere un peso difficilmente contenibile, al centro di un continente che sta vivendo due drammi simultanei, quello dell'Argentina e quello del Venezuela. Il primo conseguenza diretta degli errori di una dissennata politica - ideata ed eseguita dal Fondo Monetario Internazionale sotto l'egida del «consenso washingtoniano» - del libero flusso di capitali in un paese carente di legislazione e di controllo. Il secondo, quello del Venezuela, effetto di antiche pratiche reazionarie di classi dirigenti che hanno prosperato per decenni, sotto regimi reazionari, e che non sono disposte a vedere ridimensionati i loro privilegi.

Il presidente Lula sembra rendersi perfettamente conto che non è nelle sue possibilità farsi carico di equilibri continentali molto delicati, per giunta nel bel mezzo di un'offensiva degli Stati Uniti per la creazione dell'area di libero scambio delle Americhe. Ipotesi che le sinistre latinoamericane e del centro America considerano perniciosa e aperto contrasto con esigenze di sovranità, di autonomia e di sviluppo di tutto il continente. Ma il suo discorso dimostra che qualcosa è cambiato e che gli spazi di manovra che si aprono non vengono considerati irrisori. E, specificamente sul terreno economico, le ricette del business americano, che hanno fallito in America Latina, non possono essere riproposte. E' ben vero - ha detto Lula - che i vincoli capitalistici e di mercato non sono e non saranno in discussione (e qui gli applausi sono stati pochi in piazza, mentre i sospiri di sollievo sono stati sicuramente molti nei grattacieli di San Paolo) ma è anche vero che c'è nessuno che possa avanzare ricette facili, non è a disposizione un modello definito cui fare riferimento a occhi chiusi. Non ce l'hanno quelli di Porto Alegre, ma non l'hanno neanche quelli di Davos. Punto e a capo.

Ne consegue che bisogna saper «contaminare», innovare. Che bisogna coraggio. Per un programma come Fame Zero di coraggio ce n'è voluto molto. Anche solo per dirlo, per riconoscere con franchezza lo stato delle cose, per non avere avuto paura di mostrare in pubblico, gigantesco Lazzaro sofferente, le proprie piaghe. Ma dev'essere chiaro - Lula non ha lasciato dubbi in proposito - che le vecchie ricette non possono più essere riproposte. Il Brasile che Lula ha preso in mano non sorebbe in queste condizioni se quelle ricette non fossero state accettate. A Davos dirà, tra le altre cose, che il sottosviluppo, in molti casi non potrà essere superato senza un intervento regolatore dello Stato. Dato e concesso che le soluzioni neo-liberiste vadano bene per gli Stati Uniti d'America, a Porto Alegre Lula ha ripetuto che sicuramente non sono bene per il Brasile.

Così il Forum Sociale Mondiale ha ora una sponda di governo su cui «appoggiare» le proprie conclusioni. Oltre 1500 tra seminari, workshop, conferenze hanno preso avvio ieri in un «caos ordinato», sparsi tra la Pontificia Università dei gesuiti, gli antichi magazzini coloniali sulla riva del mare dove sbarcavano le navi cariche di schiavi negri del più grande porto brasiliano dell'epoca, il Gigantino e l'anfiteatro. Tutti contro la guerra che sta per cominciare, ma molti si dividono tra la speranza che qualcosa intervenga per fermarla, qualche deus ex machina che si può immaginare, e l'idea che, comunque vadano le cose, si deve guardare oltre.

Un telone di protestatari anti-global a Davos con la sbarra del divieto di accesso al «WEF» (World Economic Forum)

Lula: io combatto contro la fame

E dal forum di Porto Alegre rilancia il no al liberismo sfrenato

IL DOCENTE AD HARVARD DANI RODRIK

«La globalizzazione sarà più forte dei conflitti»

intervista

dall'inviato a DAVOS

UNA guerra per il petrolio? Sì, trovo che il petrolio sia un movente significativo nella questione irachena»: Dani Rodrik, economista di 46 anni, professore alla John Kennedy School of government di Harvard, luogo classico di formazione della classe dirigente americana, è stato uno dei primi critici della globalizzazione. «Come ha sostenuto Tom Friedman - dice - sa, l'opinionista del *New York Times*...»

Friedman sostiene che la vera causa è il petrolio che la guerra all'Iraq bisogna farla, per garantire il futuro del pianeta.

«Personalmente più d'accordo la prima parte della sua affermazione che con la seconda. Spero che esistano vie per assicurare la caduta di Saddam Hussein senza una guerra. Contrariamente ad altri americani, comprendo la posizione della Germania».

Chiariamo meglio. Perché secondo lei, come economista, il petrolio è un movente significativo?

«Se non si tratta di petrolio, è difficile immaginare perché quell'area del mondo sia tanto importante nelle strategie degli Stati Uniti. Ma non sostengo che il fattore esclusivo: attribuirei grosso modo una uguale importanza all'ambizione di George W. Bush di portare a termine l'opera lasciata incompiuta da suo padre».

Molti esponenti del mondo degli affari qui a Davos temono gli effetti di una guerra sull'economia. Nella ipotesi peggiore, di una guerra lunga, è possibile addirittura immaginare una recessione mondiale profonda, tale da fermare almeno per un certo tempo il processo di globalizzazione?

«No. Se gli Usa si impantanassero in una guerra lunga le conseguenze negative sull' economia sarebbero pesanti, ed è difficile prevederle. Ma l'ipotesi di un sostanziale arretramento della globalizzazione mi pare assai remota».

Abbiamo già il commercio internazionale che non cresce, gli investimenti nei paesi emergenti in ritirata.

«Sono fenomeni ciclici. Non si può valutare un processo complesso soltanto dall'andamento di queste cifre».

Sei anni fa lei scrisse un saggio che come titolo: «La globalizzazione è andata troppo in là?». Quello che accaduto negli ultimi anni le pare confermi le sue critiche?

«Sì. Non c'è alcuna prova che una rapida liberalizzazione sia la ricetta valida ovunque per realizzare una crescita economica nei Paesi poveri. negli ultimi anni la povertà nel mondo si ridotta, grazie alla crescita di due Paesi immensi come la Cina e l'India, ciascuno dei quali si è aperto gradualità, globalizzando a modo suo. Altri Paesi ora stanno avendo successo con strumenti propri, perfino il Vietnam. E' stupido proclamarsi contro la globalizzazione. E' un processo importante, che può dare buoni frutti; ma la ricetta migliore è forse un misto delle pratiche ortodosse fin qui sostenute in Occidente e di pratiche eterodosse».

Oggi, dopo varie crisi, è cambiato qualcosa nella globalizzazione?

«Di sicuro è cambiato il modo in cui se ne discute, come è evidente qui a Davos. Riduzione della povertà, di sviluppo, di tutela della salute, diventano le questioni più in vista; ed è una buona cosa. E' a questi scopi che la globalizzazione deve servire. Non si sarebbe ottenuto questo mutamento di visuale senza la mobilitazione della società civile negli anni scorsi. Ma ora che alle parole seguano i fatti». [s.l.]

LA MONETA UNICA OLTRE QUOTA 1,08 [redacted] CONFRONTI DEL DOLLARO. RAGGIUNTI I LIVELLI MASSIMI DALL'OTTOBRE 1999

L'euro sempre più su, cade Wall Street

Il Fondo monetario sblocca il prestito-ponte all'Argentina

Vanni Cornero

I venti di guerra spingono sempre più in giù il dollaro, che tocca il minimo sull'euro dal 20 ottobre 1999 a quota 1,081, un livello, secondo il commissario Ue agli Affari economici Pedro Solbes, più vicino ai fondamentali dell'economia dell'area della moneta unica.

I timori del sempre più probabile conflitto [redacted] l'Iraq spingono gli investitori ad abbandonare sempre più massicciamente il biglietto verde per rivolgersi ad una valuta più «tranquilla», com'è l'euro, o [redacted] quella tradizionale moneta-rifugio che [redacted] il franco svizzero, senza trascurare però [redacted] sterlina. La conseguenza è che il dollaro infila un altro grano nel suo rosario di passione che dura ormai da nove giorni, [redacted] periodo di declino consecutivo più lungo da quando l'euro ha fatto la sua comparsa sui mercati.

Sulla valuta di Washington pesano anche il forte livello del deficit Usa [redacted] le performance negative dell'economia americana, ma soprattutto al dollaro [redacted] hanno fatto bene le dichiarazioni del segretario di Stato Colin Powell secondo cui l'Iraq sta chiaramente violando la risoluzione 1441 dell'Onu. E dai dati che vengono dalla Fed, risulta che durante i sette giorni terminati il 22 gennaio governi stranieri e banche centrali hanno ridotto di 1,5 miliardi le loro riserve in dollari.

Secondo gli analisti londinesi della Abn Amro la prossima soglia per l'euro è a quota 1,09 dollari, superato questo livello [redacted] ogni probabilità la moneta unica europea tornerà [redacted] quote più basse. La previsione è che con [redacted] passare del tempo la ripresa dell'economia Usa riagganci l'interesse degli investitori e che per fine dell'anno l'euro torni ad un cambio nell'ordine [redacted] 1,01 dollari. Nel frattempo molti operatori si attendono che la banca centrale europea tagli i tassi di mezzo punto entro fine marzo.

Al momento, però, l'andamento dell'euro rispecchia più fedelmente di alcuni [redacted]si fa i fondamentali economici dei «Dodici». A parere del commissario Ue, Pedro Solbes, infatti per molto mesi c'è stata una situazione in cui l'euro è stato sottovalutato ed ora si è arrivati alla correzione di questa situazione anomala.

Intanto anche Wall Street sconta i timori di una guerra contro Baghdad. Sul Dow Jones sono scattati i blocchi dopo una nuova ondata di vendite che ha portato l'indice a perdere fino a chiudere a -2,85%. [redacted] calo ancor maggiore il Nasdaq, sceso del 3,32%. L'andamento di Wall Street ha condizionato le piazze europee: a Milano Piazza Affari ha rapidamente azzerato i guadagni realizzati in mattinata, per poi chiudere con il Mibtel in ribasso dell'1,02%, il Mib30 negativo dell'1,18% e il Numtel in rosso dell'1,59%. Nel resto d'Europa Londra ha limitato i danni allo 0,5% e Parigi allo 0,56. Peggio ha fatto Zurigo, in calo dell'1,12%. Maglia nera per Francoforte, che ha perso il 3,13%.

Per colpa della crisi irachena anche il petrolio torna a salire, superando nuovamente i 30 dollari al barile. A Londra, infatti, il future del brent di marzo è stato indicato in chiusura a 30,09 dollari, in rialzo dell'1,24% dopo avere toccato nel durante un minimo di 29,60 dollari. La situazione preoccupa i conti dell'economia mondiale, ma l'Opec fa sapere di aver già fatto tutto il possibile per far scendere i [redacted]zi del greggio e di non ritenere che vi sia mancanza [redacted] petrolio sui mercati mondiali. «Il problema del prezzo - ha detto il segretario generale del cartello dei paesi produttori - è legato alle minacce di guerra».

E [redacted] tema di economia mondiale ieri il Fondo Monetario Internazionale ha dato il definitivo via libera ad [redacted] prestito di 6,78 miliardi di dollari, all'Argentina. Per il governo argentino è una vera e propria boccata di ossigeno ad un anno di distanza dalla drammatica crisi finanziaria che ha colpito il paese. Ora si attendono le elezioni presidenziali di aprile e il Fmi auspica che [redacted] futuro capo di stato argentino farà le necessarie riforme, [redacted] settori come il fisco e il sistema bancario, come si chiede da parecchi anni.

VALUTAZIONE DEI [redacted]

Consob impugna il bilancio Cirio

La Consob ha impugnato [redacted] bilancio 2001 della Cirio Finanziaria. Lo rende noto la società in un comunicato. «La Cirio Finanziaria - si legge - comunica che la Consob ha impugnato il bilancio al 31 dicembre 2001 relativamente [redacted] valutazione dei crediti vantati da società partecipate verso parti correlate, alla [redacted]guente valutazione [redacted] partecipazione della Cirio Finanziaria nella Bombril, alla mancata esposizione nella nota integrativa degli impegni che assistono i prestiti obbligazionari. Il Consiglio [redacted] Amministrazione della Cirio Finanziaria nella seduta del 22 gennaio 2003, ha preso atto della suddetta impugnativa ed ha dato mandato al Presidente di [redacted] collegio di periti per le valutazioni delle partite oggetto dell'impugnativa. La società ricorda inoltre che [redacted] già stato dato incarico alla società di revisione per la verifica dell'esistenza dei predetti crediti».

La Borsa di Wall Street

Trascinati al ribasso i listini europei Maglia nera Francoforte che perde il 3,13% Milano scende dell'1,02

BRUXELLES CERCA UNA VIA INDOLORE PER REDISTRIBUIRLI

Fondi Ue a rischio per il Mezzogiorno

Maria Maggiore
BRUXELLES

[redacted] conto alla [redacted]scia per l'allargamento è ormai partito e il dibattito sul futuro dei fondi regionali si va scaldando. Con l'arrivo, dal 2004, [redacted] dieci nuovi paesi nel club europeo, la torta per gli aiuti alle regioni si farà più piccola e se [redacted] aumenteranno le partecipazioni statali al bi[redacted] comunitario, la fetta a disposizione di ogni paese diminuirà considerevolmente. I [redacted] della Commissione diretti dal francese Michel Barnier studiano ormai da due anni il modo di rendere indolore questo passaggio epocale. Ma se i dati che giungono dagli Stati sara[redacted]no confermati [redacted] prossimi anni, ci saranno grandi differenze per il nostro Mezzogiorno, da sempre abituato a piogge di finanziamenti europei.

Nel «Secondo rapporto sulla coesione economica e sociale» che sarà approvato dall'esecutivo Ue il prossimo 30 gennaio, si trova una fotografia del futuro, costruita con i dati dell'anno 2000. In un'Europa a 25, diciotto regioni europee (sulle [redacted] che ricevono fondi Ue) usciranno dal cosiddetto «Obiettivo 1», destinato alle regioni [redacted] prodotto interno lordo per abitante inferiore al 75% della media comunitaria. Con l'arrivo dei nuovi paesi, tutti poveri, [redacted] media procapite dell'Unione scenderà del 13%, per cui molte regioni finora considerate povere non lo saranno più nel calcolo generale. Alcune, come la Basilicata, usciranno dall'Obiettivo 1 per un effetto statistico, altre [redacted]e la Sardegna per effetto naturale, perché il loro pil avrà [redacted]i raggiunto la media comunitaria. Le altre quattro sorelle del sud, Calabria, Campania, Sicilia [redacted] Puglia, resterebbero per il momento dentro il grosso imbuto degli aiuti Obiettivo 1, che aspira ogni anno due terzi dei fondi strutturali. Ma con l'ingresso di altri due membri, Bulgaria e Romania, anche queste quattro regioni uscirebbero.

Ma Barnier non si limita nel suo rapporto a un'infelice conto di chi sta dentro e chi sta fuori nella nuova programmazione dei fondi 2007-2013, che comincerà a partire [redacted]. Il Commissario comincia a immaginare la nuova fisionomia degli aiuti con un'Europa allargata. Le disparità t[redacted] ricchi e poveri aumenteranno e mentre oggi «solo» 68 milioni di abitanti vivono nelle regioni più povere, domani ce ne saranno 116 milioni.

Ma - dice Barnier - bisogna considerare le necessità delle altre regioni. Due schemi sono immaginati dalla direzione generale Affari regionali. Uno per le regioni che usciranno dall'Obiettivo 1 per mero effetto statistico, continuando ad essere in ritardo di sviluppo rispetto ai quindici attuali paesi membri. Queste regioni continueranno a beneficiare di aiuti «decrescenti per un periodo «abbastanza lungo» ancora da definire.

Le altre regioni, compreso quelle che hanno raggiunto la media di reddito europea, potrebbero aspirare a un nuovo «Obiettivo 2» tutto da inventare. Barnier immagina per esempio [redacted] premiare le regioni con difficoltà geografica, come le isole e le zone di montagna, mentre per quelle urbane si potrebbe arricchire l'attuale programma «Urban», finora destinato al restauro delle città antiche, di contenuti più spinosi come l'immigrazione e l'inserimento dei nuovi cittadini nel tessuto urbano. Inoltre la Commissione chiederà ai governi di aumentare i contributi nazionali al bilancio [redacted]munitario da destinare alle regioni, dall'attuale 0,32% allo 0,45%. Una cosa [redacted] sicura: i governi europei, compresa la Germania, non vogliono [redacted] rinunciare [redacted] una politica europea degli aiuti regionali e l'idea di rinazionalizzarla è ormai scomparsa dagli incontri tra ministri.

NOMINATO AD DELLA HOLDING DI LIGRESTI DOPO LE DIMISSIONI DA EDISON

Angiolini al vertice di Premafin

Sostituisce Enrico Bondi che resta in consiglio

MILANO

Dalla Montedison al gruppo Ligresti. Come secondo le previsioni il tandem Bondi-Angiolini si è riformato ieri, appena due giorni dopo le dimissioni [redacted] Guido Angiolini dalla guida della Edison.

Il manager [redacted] stato infatti cooptato nel consiglio d'amministrazione della Premafin ed immediatamente nominato amministratore delegato. Enrico Bondi, che fino a ieri ricopriva questo ruolo, rimette il mandato - pur restando naturalmente in consiglio d'amministrazione - per concentrarsi sul ruolo di amministratore delegato in Fondiaria-Sai, che del resto rappresenta la principale partecipazione di Premafin.

Ieri, intanto, si è anche saputo che giovedì è passato ai blocchi un pacchetto pari allo 0,93% di Fondiaria-Sai, per un controvalore di 18 milioni di euro. Sono stati scambiati infatti in un unico pacchetto 1,2 milioni di pezzi, a 15 euro per azione: un premio superiore al 53% rispetto alla chiusura di mercoledì. Indiziato numero uno per la cessione della quota era la Premafin.

Dopo la richiesta della Consob perché la holding dei Ligresti e Mediobanca cedessero complessivamente il 10% della società, infatti, l'istituto di piazzetta Cuccia ha ceduto l'8,9% di Fondiaria e toccherebbe quindi a Premafin vendere un altro 1% circa. Ma un portavoce dei Ligresti ha fatto sapere che la finanziaria [redacted] legata in alcun modo all'operazione ai blocchi.

Anche Jonella Ligresti - che è presidente di Fondiaria-Sai e consigliere di Mediobanca - ha spiegato ieri, uscendo dal consigli Premafin, che sull'1% della compagnia da cedere «non è stato ancora deciso nulla». La Ligresti ha anche espresso il suo apprezzamento per [redacted] decisioni prese da Mediobanca perché - ha detto - «è sempre doveroso rispettare le richieste delle Autorità e questa decisione porta a un chiarimento». [r. m.]

FERRAZZANI PREPARA L'OFFERTA

Cordata del tabacco per conquistare l'Eti

ROMA

L'imprenditore campano Mauro Ferrazzani, presidente dei tabacchicoltori di Confagricoltura, si è messo alla testa di u[redacted] finanziaria, creata nei giorni scorsi, per partecipare ad una delle cordate italiane intenzionate [redacted] acquistare l'Eti. A rivelarlo [redacted] Confagricoltura che, in una nota, spiega che all'operazione hanno aderito anche «due aziende leader del settore di Verona e Perugia». Alla luce di questa nuova iniziativa l'organizzazione degli imprenditori agricoli ribadisce il suo «pieno appoggio» all'acquisizione dell'ex monopolio di Stato da parte di una cordata italiana.

Alla fase delle offerte vincolanti [redacted] state ammesse cinque cordate: il raggruppamento Altadis-Equinox, l'abbinata British American Tobacco e Swedish Match, e poi Japan Tobacco, Imprenditori associati [redacted] Aurelia srl che fa capo a Marcellino Gavio.

«Si lavora per entrare in una cordata italiana per la privatizzazione dell'Eti» ha detto ieri [redacted] presidente di Confagricoltura, Augusto Bocchini.

«L'intenzione - afferma Bocchini - è di coagulare l'intera filiera, quindi sono in corso una serie di contatti e iniziative per allargare la finanziaria e scegliere la cordata in cui entrare». [Radiocor]

IL SOCIO BAMI SFIDA CALTAGIRONE

Contro-Opa [redacted] vista per la Metrovacesa

[redacted]

Dopo l'offerta lanciata da Francesco Gaetano Caltagirone e Alfio Marchini sul 75% della spagnola Metrovacesa, il socio Bami si prepara alla controffensiva. Il gruppo immobiliare madrileno, secondo indiscrezioni di stampa, starebbe sondando gli altri so[redacted] di Metrovacesa [redacted] vista di una possibile contro-Opa.

La società immobiliare spagnola Bami aveva comprato il 23,9% [redacted] Metrovacesa nel giugno 2002. Cerca ora finanziamenti tra i soci - Bancaja, Cam e Banco Popular - per superare i 25 euro per azione offerti dal gruppo Caltagirone e da Marchini attraverso le società Quarta Iberica [redacted] Astrim.

Il giornale economico spagnolo «Expansion», che svela il retroscena, aggiunge che Bami vorrebbe continuare il processo di fusione [redacted] Metrovacesa, previsto dall'operazione di acquisto.

Secondo gli analisti, una terza possibile opzione sarebbe l'arrivo della società immobiliare Colonial, controllata dalla banca catalana La Caixa e che a dicembre scorso aveva tentato, senza successo, una fusione con Bami [redacted] Metrovacesa. [Radiocor-Ansa]

[redacted]

DA [redacted] DI SCI

Un'occasione per un regalo alla persona del [redacted] è sicuramente il 14 febbraio, San Valentino. Però in orologeria [redacted] sono anche eventi speciali, spesso legati allo sport, che danno [redacted] a modelli molto interessanti. Comunque anche se [redacted] spese natalizie hanno ridotto le capacità [redacted] portafogli basta prendere un appunto da consultare prima dell'anniversario voluto. Poche cose hanno un successo sicuro come un gioiello, non importa [redacted] in brillanti o in acciaio, [redacted] un orologio. (dismas@tin.it)

BREGUET - Il Regina di Napoli - [redacted] dei modelli femminili più belli alla Fiera di Basilea 2002 con la sua [redacted] ovale contornata [redacted] brillanti e quadrante in madreperla - è stato premiato nella categoria orologi da donna al Grand Prix d'Horlogerie de Genève. [redacted] si riallaccia alla storia del celebre marchio e ai [redacted] clienti fra i quali Carolina Bonaparte, regina [redacted] Napoli, che acquistò [redacted] Breguet d'oro per 1500 franchi francesi, nel 1991 questo ripetizione [redacted] quarti fu stimato 50.000 franchi svizzeri.

[redacted] - Il San Valentino che Blancpain dedica alle donne è un automatico [redacted] riserva [redacted] 100 [redacted] realizzato in [redacted] esemplari. Cassa [redacted] acciaio, lunetta con 40 diamanti, quadrante in madreperla bianca [redacted] altri sei diamanti, le fasi [redacted] luna [redacted] la data. Nota [redacted] il cinturino rosso.

[redacted] - In dicembre il Consiglio [redacted] Amministrazione di Eberhard & Co ha nominato presidente Palmiro Monti che ha dedicato moltissimi anni al [redacted] dell'azienda proponendo orologi innovativi e continuando l'impegno nel settore della ricerca, che è [redacted] sempre uno dei cardini d[redacted]l'azienda elvetica. Palmiro Monti succede a Charles Brandt, presidente di Eberhard & Co dal 1972.

[redacted] - La confezione dello Speciale per S.Valentino, nella foto, comprende anche un gioco di freccette munite [redacted] calamita; chiara allusione alle frecce di Cupido. Cuori sul quadrante e sul cinturino. E per rendere più completo il dono [redacted] anche i bijoux per dire "ti amo".

[redacted] - In dicembre Breil ha inaugurato [redacted] primo Store in [redacted] Vercelli a Milano. Modernissimi l'arredamento [redacted] vetrine per orologi e gioielli. Leitmotiv delle decorazioni chicchi di caffè e peperoncini. Un orologio gioiello, [redacted] Griffe Night Lady e Mini con quadrante nero, lilla, blu, silver [redacted] bracciale in acciaio con slaccettature bilux, è stato realizzato per San Valentino; tra i gioielli la collezione Steel Double in acciaio realizzata in due parti speculari [redacted] essere indossata da lei [redacted] da lui.

VALENTINO - La famosa griffe ha deciso di entrare anche nell'orologeria e ha affidato al Gruppo Sector l'incarico [redacted] realizzare una linea "Valentino" che dovrebbe essere pronta fra poco.

[redacted] - [redacted] 2003 la Casa di Bienne festeggia il 150° anniversario [redacted] in attesa [redacted] modelli dedicati all'evento c'è Bellissima, regalo per S.Valentino. Il nome è legato alla lingua ufficiale in orologeria: in francese orologio è un sostantivo femminile. Bellissima, lady e small, è un tonneau [redacted] acciaio o bicolore con bracciale a maglie che ricordano le clessidre; numerosi i quadranti.

ZANCAN - Per l'uomo elegante [redacted] moda le [redacted] con [redacted] doppio polsino e quindi occorrono i gemelli. La Zancan [redacted] ha realizzato una [redacted] parti in titanio intercambiabili, affiancando adesso, sempre in una sola confezione, anche un set di 4 ciondoli in oro e titanio grigio, blu, viola, verde.

TAG HEUER - Ai Campionati del mondo di Sci Alpino a St.Moritz TAG Heuer è Official TimeKeeper. Il cronometraggio [redacted] centesimo [redacted] secondo è controllato [redacted] un sistema al quarzo compensato termicamente sviluppato da TAG Heuer; [redacted]ve gli impulsi identificati [redacted] il numero del concorrente [redacted] l'ora esatta, [redacted] i dati al computer che calcola tempi intermedi, velocità e tempi totali trasmettendoli [redacted] pannelli sulla pista, all'arrivo e agli studi televisivi. Per i Mondiali 2003 [redacted] Heuer ha realizzato in 750 esemplari il Crono 2000 Exclusive Quartz St.Moritz con rilevazione a 1/10 di secondo.

A.O.P. - I gioielli disegnate dalle sorelle Chianese sono una ventata [redacted] gioventù anche sul piano del classico gioiello in [redacted] bianco e diamanti. Nuovi valori cromatici [redacted] messi in risalto dall'accostamento con pietre come i rubini o con le perle; le forme sono morbide e sinuose quasi come delicati merletti.

ASSOCOR[redacted] - L'Associazione dei produttori orafi di corallo e [redacted] di Torre del Greco, dove operano circa 400 aziende con 6000 addetti, ha presentato [redacted] VicenzaOro 1 il marchio "gioiellidítorredelgreco" allestendo [redacted] bella [redacted] con gioielli d'epoca e moderni; in tutti è grande l'abilità dei maestri artigiani sia nell'incidere il corallo [redacted] nell'accostarlo all'oro e a pietre preziose.

CALGARO - Famosa per i gioielli-tessili in oro che si affianca anche alla seta, l'azienda vicentina ha realizzato con [redacted] sottilissimo filo d'oro morbidi fiori lavorati all'uncinetto [redacted] impreziositi con perle. Per serate eleganti propone inoltre un papillon da smoking [redacted] e filo d'oro.

[redacted]RON - La boutique di Boucheron in Montenapoleone a Milano, ricor[redacted] lo stile Belle Epoque; per l'inaugurazione il gioielliere parigino ha esposto un preziosissimo diamante taglio smeraldo [redacted] 180 carati. A fianco [redacted] gioielli da favola anche gli orologi Reflet con il cronografo ultra-large Parallele e l'asimmetrico Icare.

[redacted]PE - Cuori in oro, graffette, cerchietti anche impreziositi da brillanti fanno parte della [redacted] Linea Y Fope. Pensati soprattutto per occasioni come S[redacted] Valentino, altrettanto indovinata è la loro confezione che, come si vede dalla foto sembra un lecca-lecca a forma di [redacted]e rosso che [redacted] apre per mostrare un pegno d'amore.

[redacted] - L'azienda veneta punta sempre più sui gioielli con idee nuove e disegni originali. Nella collezione Folie in acciaio o pvd gold luminosi Swarovski [redacted] pietre colorate, nella Diamond collection preziosi diamanti [redacted] versione pret-a-porter.

EBEL - Cinturino e quadrante rosso, il colore dell'amore, per il Beluga manchet[redacted] di Ebel, [redacted] orologio molto femminile [redacted] movimento al quarzo.

NOMINATION - Nuove idee nei bracciali componibili di Nomination: agli [redacted]menti in [redacted] oro [redacted] affiancano collane e bracciali [redacted] pelle multicolore da decorare con simboli [redacted] lettere Nomination. Nella linea St.Tropez gli elementi [redacted] acciaio e oro sono fissi, nella Cubiamo sono mobili.

ARTE ORAFA VENEZIANA - L'azienda veneta farà una collezione di gioielli impreziositi da [redacted] diamante che presenta una maggiore luminosità grazie al taglio delle [redacted] faccette diverso da quello tradizionale; il nuovo taglio è stato registrato nel 1999 dal gemmologo belga Paul de Maere.

DIOR - L'orologio Malice [redacted] acciaio [redacted] placca[redacted] oro, grazie [redacted] cinturino intercambiale, si trasforma rapidamente in Malice Street Chic, la linea fashion [redacted] accessori eleganti.

VICENZAORO 1 - Grande attesa per VicenzaOro 1 non solo la più importante fiera di gioielli italiana, ma anche una delle prime al mondo. Gli espositori sono [redacted] più [redacted] e i 30.000 visitatori provenienti dai cinque continenti hanno potuto scegliere, lungo gli 11 Km. [redacted] fronte espositivo, il meglio della gioielleria e dell'oreficeria. Sembra che il comparto si stia riprendendo dopo la flessione dell'anno [redacted] anche se i venti di guerra non aiutano [redacted] mondo dei preziosi e le trattative si sono svolte con molta prudenza. Nei gioielli insoliti accostamenti [redacted] materiali, molto design [redacted] sempre al top l'accurata realizzazione di artigiani e industriali italiani. È anche [redacted] allestimento un nuovo portale verticale (www.vicenzaoro.org) dedicato esclusivamente [redacted] VicenzaOro1, VicenzaOro2, Orogemma e ai Saloni ad [redacted] collegati

IL PUNTO SUI MERCATI

Denaro su Mediobanca

DOPO un avvio in rialzo le Borse europee hanno fatto retromarcia chiedendo la seduta in rosso per la sesta volta consecutiva. Il Mibtel ha lasciato sul terreno l'1,02%, segno meno anche per il Mib30 (-1,18%) e il Numtel (-1,59%). Le vendite hanno prevalso anche nelle altre piazze del Vecchio Continente, in particolare a Zurigo dove lo Smi ha chiuso in calo dell'1,12%. Più contenuta la flessione a Parigi (-0,66%) e a Londra (-0,51%). A circa due ore dalla chiusura Francoforte segnava un calo del 3,12%.

Nella giornata che ha visto la scomparsa del presidente onorario della Fiat, Giovanni Agnelli, il titolo del Lingotto ha chiuso in calo dello 0,76%. Tra gli altri titoli del Mib30 ha terminato invece in rialzo Mediobanca (+1,4%), su ipotesi di un possibile mutamento degli equilibri al vertice, dopo la nomina di Umberto Agnelli alla presidenza della Giovanni Agnelli & C. e la designazione della famiglia ad un ruolo di primo piano in Fiat.

Si salva Generali (+0,20%), con Italgas e Autostrade appena a galla.

Star del Midex è Autogrill (+2,43%) che approfitta del contratto di ristorazione vinto all'aeroporto di Linate per rimbalzare. Sul fronte opposto Bulgari (-2,02%).

Tra i big del Nuovo Mercato, Tiscali [illegible] l'1,12%, eBiscom l'1,84%. Contraccolpo di Cardnet (-8,02%) [illegible] in volata. Perdono oltre il 4% Vitaminic ed Engineering.

Rush finale di Tecnodiffusione (+3,66%). Tra i minori, rinvii al rialzo e chiusura a due cifre per Camfin (+18,08%) che replica, anzi migliora, il rally della vigilia.

CAMBI VALUTE

Valuta	Cuoz. UIC		Euro	Var.%
Dollaro Usa	1,0784	1	0,9272	-0,25
Yen giapponese	127,0000	100	0,7869	-0,32
Sterlina inglese	0,6606	1	1,5138	-0,48
Franco Svizzero	1,4666	1	0,6818	-0,21
[illegible]	31,535	100	3,171	0,39
Corona danese	7,430	10	1,344	-0,02
Corona estone	15,647	100	6,391	0,00
Corona islandese	84,780	100	1,180	0,13
Corona norvegese	7,457	10	1,341	-0,66
Corona slovacca	42,155	100	2,372	0,02
Corona svedese	9,250	10	1,081	+0,05
Dollaro australiano	1,823	1	0,548	-0,25
Dollaro canadese	1,645	1	0,608	-0,74
Dollaro Hong Kong	8,411	1	0,119	-0,25
Dollaro neozelandese	1,966	1	0,509	-0,33
Dollaro Singapore	1,867	1	0,536	-0,29
Fiorino ungherese	245,570	100	0,405	0,40
Lat lettone	0,631	1	1,603	0,42
Leu romeno	35910	10000	0,278	0,00
Lev bulgaro	1,956	1	0,511	0,01
Lira cipriota	[illegible]	1	1,725	0,02
Lira maltese	0,431	1	2,328	0,07
Lira turca	1790000	1000000	0,558	-0,28
Litas lituano	3,453	1	0,290	[illegible]
Rand sudafricano	9,309	1	0,107	1,61
[illegible]	230,846	[illegible]	0,433	[illegible]
Won Sud coreano	1258,490	[illegible]	0,795	0,46
Zloty polacco	4,148	10	2,411	1,78
Bolivar venezuelano	2078,520	1000	0,483	-0,25
Dinaro algerino	84,706	100	1,181	-1,10
Dinaro giordano	0,765	1	1,308	-0,25
Dirham Emirati Arabi	3,961	10	2,525	-0,25
Dollaro bermuda	1,078	1	0,927	-0,25
Dollaro giamaicano	55,573	100	1,799	-0,28
Gourde haitiano	41,786	100	2,393	-0,25
Lek albanese	139,562	1000	7,165	0,31
Lira egiziana	4,986	10	2,006	-0,25
Peso argentino	3,375	1	0,296	-1,45
Peso colombiano	3054,060	10000	3,274	-0,38
Peso cubano	24,803	100	4,032	-0,25
Peso filippino	57,833	100	1,729	-0,14
[illegible]	11,586	10	0,863	0,40
Real brasiliano	3,843	10	2,602	-2,34
Rublo bielorusso	2092,760	10000	4,776	-0,29
Rublo russo	34,294	100	2,916	-0,25
Rupia pakistana	62,720	100	1,594	-0,26
Scellino keniota	83,905	100	1,197	-0,03
Shekel israeliano	5,258	10	1,902	-0,10

ORO CHIUSURE

(Per convertire in $ per oncia (Usa) occorre l'oncia: 31,1035)

Mercati	24-01-2003	23-01-2003	Euro
Londra	366,10	364,70	339,[illegible]
Zurigo	366,50	363,60	339,8553
Milano (Euro/gr.)	10,9817	11,0109	-
Argento (Euro/Kg)	149,7792	152,1698	-

INDICE BORSA

Valori di Borsa	24-01-2003	%
MIB	14396	-0,88
MIBTEL	16838	-1,02
MIB 30	22634	-1,18
MIDEX	19906	-0,36
RAI (Ristretto)	6505	+0,18
DJ Eurostoxx 50	2237	-1,43

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min	Max
Mar 03	22990	22736	22680	23190
Giu 03	22960	22416	22410	22960
Set 03	-	22356	-	-

RISTRETTO MILANO

Titoli	Dollar	Var.%
Autostrade Meridionali	21,7900	+1,35
Banca Ifis	7,8000	-0,51
Banca Pop. dell'Adriatico	6,9200	+0,29
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	30,2000	+0,33
Banca Pop. di Luino e Varese	[illegible]	-0,47
Banca Pop. di Sondrio	10,7800	-0,19
Borgosesia	5,0000	0,00
Borgosesia rnc	3,5700	+9,83
CII	2,4500	+2,08
Compagnia Immobiliare Azion.	0,1380	+10,40
[illegible]	[illegible]	-2,90
Ferrovie Nord Milano	1,0270	+0,69
Pop Emilia pro rata god. 1/1/2003	29,8000	0,00
Siec	0,4100	0,00

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 295.84 (-0.69); Bruxelles (Bel 20) 1873.07 (-0.41); Francoforte (Dax Xetra) 2717.82 (-3.32); Hong Kong (Hang Seng) 9460.60 (-1.29); Londra (Ftse 100) 3603.70 (-0.51); Madrid (Ibex 35) 6268.90 (-0.65); Parigi (Cac 40) 2898.60 (-0.66); Sydney (All-Ord) 3000.10 (+0.08); Tokio (Nikkei) 8731.65 (-0.67); Zurigo (Smi) 4477.40 (-1.12); New York (Dow Jones) 8131.01 (-2.85); Nasdaq 1342.15 (-3.32)

TASSI DI MERCATO

Tas Area Euro	2,75%	Euribor Overnight	0,150%
Tus Usa	0,750%	Tus Canada	2,500%
Usa Fed Funds	1,750%	Tus Svizzera	0,500%
Tus Gran Bret.	4,000%	Libor Usa 1m	1,300%
Tus Giappone	0,100%	[illegible]	1,40%

RENDIMENTI ESTERI

Titoli Pubblici			
		GER 10 anni	4,130%
USA 10 anni	3,960%	[illegible]	[illegible]
USA 30 anni	4,880%	ESP 10 anni	4,150%
CAN 10 anni	4,930%	HOL 10 anni	4,130%
UK 10 anni	4,350%	[illegible]	4,150%
UK 30 anni	4,410%	GIA 10 anni	4,650%

PRIME RATE ABI

Dal 31 Dicembre 2002	
Tasso ufficiale riferimento	7,375%

TEMEX

Metaeuropa 0.430.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	2,8430	2,8824
1 mese	2,8390	2,8784
2 mesi	2,8330	2,8723
3 mesi	2,8190	2,8581
4 mesi	2,7910	2,8297
5 mesi	2,7600	2,7983
6 mesi	2,7320	2,7699
7 mesi	2,7140	2,7516
8 mesi	2,7020	2,7395
9 mesi	2,6880	2,7253
10 mesi	2,6750	2,7121
11 mesi	2,6650	2,7020
12 mesi	2,6600	2,6969

MONETE AUREE

	Euro
Sterlina (v.c.)	73,853 - 83,150
Sterlina (n.c.)	74,370 - 85,215
Sterlina (post.74)	73,853 - 83,666
Marengo Italiano	61,875 - 68,589
Marengo Svizzero	60,425 - 66,623
Marengo Francese	59,909 - 66,106
Marengo Belga	59,909 - 65,590
Marengo Austriaco	59,909 - 65,590
20 Marchi	74,886 - 82,633
10 Dollari liberty	191,089 - 258,228
10 Dollari indiano	252,071 - 309,874
20 Dollari liberty	366,684 - 431,247
20 Dollari St.Gaude	371,849 - 436,988
4 Ducati Austria	160,102 - 180,760
100 Corone Austria	320,720 - 340,862
100 Pesos Cile	195,221 - 216,912
Krugerrand	323,362 - 348,926
50 Pesos Messico	400,254 - 413,166

LEGENDA. **Azioni:** il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. **Euro 50:** selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. **Opzioni:** call è il prezzo di chi acquista, put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo, il prezzo, cioè il premio da pagare, il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, riferimento per i future. **Euribor:** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 24-01-2003

Titoli	Prezzi	Titoli	Prezzi
B Italia Fn ap06	100,15	01.05.97-04 5 1.80%	100,51
Bei 95 Eu 5Z II	74,70	01.05.97-04 5 1.65%	100,56
Bei 97 04 Ind	100,30	01.05.97-04 5 1.80%	100,64
Bei 96 10 Fu Lucky Fn	80,80	01.01.98-05 5 1.50%	101,40
Bei 05 Fur Euro	102,90	15.05.95-05 5 1.65%	102,95
Centrob 10 Ys	98,75	01.10.98-05 5 1.70%	100,95
Centrob 15 Ys	95,55	01.03.99-06 5 1.35%	100,95
Centrob 18 Zc	41,00	01.02.99-06 5 1.55%	101,07
Comit 08 Tv 1	98,35	01.01.00-07 5 1.50%	101,47
Comit 97 07 Sub Tv	99,56	01.08.00-07 5 1.60%	101,53
Comit 98 08 Sub Tv	98,73	01.01.01-08 5 1.50%	101,40
Crediop 13 Float 12	88,10	01.04.01-08 5 1.65%	101,04
Crediop 14 9z Conv	102,50	01.09.01-08 5 1.75%	101,54
Crediop 19 9 Dual	79,40	01.01.02-09 5 1.50%	101,09
Efibanca 96 13 Eu Rev 1	96,60	01.04.02-09 5 1.65%	101,05
Fiat Step up 11	85,60	28.06.02-04 A	96,47
Imi Bo 02 07 Mx	100,41	01.08.02-09 5 1.65%	101,06
Intesa 13 95 Cal	92,00	01.10.02-09 5 1.65%	101,06
Med Cent 13 Rev 11	95,90	CTz 30.03.01-03 A	99,54
Med Cred 09 Cons	94,95	15.04.01-03 A	99,60
[illegible]	99,75	14.09.01-03 A	98,00
Medi Lev 04 FC 74	98,85	12.01.02-04 A	97,71
Medio 03 High Tech Bask	65,78	12.01.02-04 A	95,10
Medio Con [illegible]	[illegible]	28.02.02-04 A	97,11
Medio 06 In cap	51,60	Cfp 01.07.97-03 5 5.75%	100,41
Medio 04 MIb30	87,00	01.06.97-03 5 5.50%	102,53
Medio 04 Miles	100,07	01.08.98-03 5 5.00%	101,80
Medio 05 Cam Pn Ind	99,76	01.08.93-03 5 4.50%	104,32
Medio 05 Premio M Cl	98,41	01.11.93-23 5 4.50%	156,49
Medio 96 03 7%	100,80	22.12.93-23 5 4.25%	142,00
Medio 96 56 Zc	66,15	01.01.94-04 5 4.25%	105,86
Medio 98 08 Tv	95,44	01.01.94-04 5 4.25%	106,71
Medio 98 08 Reverse Flo	95,80	01.01.94-04 5 4.25%	108,26
Medio Cr 13 11	95,70	01.01.95-05 5 4.75%	117,39
Medio 13 11 C 06 Em	95,02	01.04.95-05 5 5.25%	115,90
Mpaschi 98 09 2	99,95	01.09.95-05 5 5.25%	118,94
Opere 97 04 2 Ind	98,50	01.02.96-06 5 4.75%	118,81
Parmalat 07 2	94,01	01.03.96-06 5 4.00%	110,38
Parmalat 16	98,47	01.11.96-06 5 5.00%	116,26
Parmalat Fin 03 Ind	99,37	01.11.96-26 5 6.63%	134,55
Pop Bg CV 17 Bc	103,00	01.02.97-07 5 6.38%	113,25
Pop Lodi 06 Ind	91,02	30.07.97-07 5 6.38%	114,10
Sanpaolo 05 Conv	92,07	01.11.97-07 5 6.00%	111,41
Sanpaolo 14 Eu B Vu	98,20	01.11.97-37 5 6.25%	124,07
Sfusor 98 St 30	105,50	15.02.98-03 5 7.50%	100,09
Unicr It 04 Sup 11	56,65	01.05.98-03 5 2.38%	100,19
Unicr 10 Ind	88,45	01.05.98-04 5 2.50%	102,30
Unicr 18 5 U	104,66	15.07.98-03 5 2.25%	102,05

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzi	Titoli	Prezzi
Bot 02.01.02-03 5	[illegible]	01.10.98-03 5 2.00%	100,98
15.02.02-03 A	[illegible]	01.11.98-09 5 2.25%	104,55
15.03.02-03 A	99,96	01.11.98-29 5 2.67%	105,83
15.04.02-03 A	99,44	01.02.99-04 5 1.50%	100,86
15.05.02-03 A	99,21	15.04.99-04 5 1.63%	100,64
14.06.02-03 A	98,99	01.05.99-03 5 2.13%	102,84
15.07.02-03 A	98,80	14.07.99-04 5 3.00%	102,01
31.07.02-03 5	98,59	01.11.99-10 1 2.75%	110,33
15.08.02-03 A	98,60	01.11.99-31 5 1.00%	117,47
30.08.02-03 5	99,79	01.01.00-05 5 2.88%	104,69
[illegible]	58,41	15.04.00-01 5 2.38%	100,42
30.09.02-03 5	99,58	15.06.00-01 5 2.50%	105,01
15.10.02-03 E	98,87	15.06.00-05 5 2.63%	106,42
15.10.02-03 A	98,31	15.10.00-03 5 2.67%	101,85
15.10.02-03 A	98,00	01.02.01-11 5 2.67%	108,19
31.10.02-03 5	99,39	16.02.01-04 5 2.50%	102,46
29.11.02-03 5	99,41	15.03.01-06 5 2.25%	102,17
16.12.02-03 A	97,90	15.02.01-06 5 2.33%	105,27
15.01.02-03 T	99,45	01.07.01-04 5 2.25%	102,70
15.01.02-04 A	97,62	01.08.01-12 5 2.50%	106,54
Cct 01.01.96-06 5 1.65%	102,29	01.09.01-07 5 2.25%	104,09
01.01.96-06 5 1.65%	102,21	01.10.01-04 5 2.00%	102,26
01.02.96-03 5 1.95%	99,96	01.10.01-15 5 2.95%	93,11
01.04.96-06 5 1.85%	100,14	17.01.02-05 5 2.00%	102,88
01.05.96-03 5 1.80%	100,83	01.02.02-12 5 2.61%	107,21
01.07.96-03 5 1.65%	[illegible]	01.02.02-06 5 2.00%	100,61
01.09.96-03 5 1.95%	100,15	01.02.02-33 5 2.68%	113,99
01.11.96-03 5 1.65%	100,36	15.04.02-07 5 2.50%	107,06
01.01.97-04 5 1.50%	100,39	15.05.02-05 5 2.25%	102,39
01.01.97-07 5 1.65%	102,08	01.08.02-13 5 2.38%	104,26
		15.05.02-03 5 4.25%	101,63
		15.01.02-06 5 3.75%	100,43

CONVERTIBILI

Titoli	Ieri	Prec.
B Pop Bergamo 04 5.25%	113,601	114,327
B Pop Com. e Ind. 04 1.5%	97,597	97,795
B Pop Intra 03 3.00%	114,515	115,631
B Pop Lodi 07 4.375%	100,559	100,650
B Pop Lodi CV 10	100,315	100,205
B Pop Milano 98/03gc4.01%	103,561	103,616
Cr. Artigiano 04 Iv	135,270	135,030
Cr. Valtellinese 04 CV 3%	112,355	112,285
cv A[illegible]	91,270	91,780
cv Olivetti 09	113,808	116,843
cv P Intr 06	100,293	100,306
cv P Vrfin 05	96,874	97,176
cv P Vrfin 06	110,003	110,275
cv Riri Ass	111,950	111,950

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
14/02/03	21	99,872	2,320
14/03/03	49	99,660	2,310
14/04/03	81	99,438	2,240
15/05/03	111	99,230	2,279
16/06/03	143	98,991	2,200
16/07/03	173	98,802	2,180
15/08/03	203	98,600	2,140
15/09/03	[illegible]	98,400	2,178
15/10/03	264	98,206	2,200
14/11/03	294	98,005	2,200
15/12/03	[illegible]	[illegible]	2,200
[illegible]	356	97,619	2,220

IL MERCATO AZIONARIO DEL 24-01-2003

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

Azioni	Prezzo Medio	Diff.% Medio	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Contratti
A A.S. Roma	1,331	+2,16	1,320	nr	1,140	1,306	68454	33
Acea	4,730	-0,56	4,770	0,180	4,280	4,577	153720	321
Acegas	4,579	+0,43	4,709	0,340	4,565	4,887	80508	40
Acque Pot Anfora Marina	0,261	-3,51	0,260	0,021	0,259	0,274	26500	7
Acque Potabili	19,450	0,00	19,450	0,110	17,383	19,532	981	7
Acquedotto De Ferrari	6,360	0,00	6,360	0,107	6,360	6,661	0	0
Acquedotto De Ferrari rnc	3,000	0,00	3,500	0,112	2,660	3,015	375	1
Acquedotto Nicolay	2,950	0,00	2,350	0,080	2,297	2,450	0	0
Aem	1,358	-1,24	1,366	0,050	1,324	1,437	8036	11
Aedes	5,940	0,17	5,990	nr	5,976	6,185	10394	62
AdF-Aeroporti di Firenze	9,850	-2,84	9,841	0,240	9,409	10,162	2090	21
Aem	1,315	0,00	1,338	0,042	1,291	1,404	7624983	3541
Aem Torino	1,063	[illegible]	[illegible]	0,034	1,962	1,109	74653	79
Air Dolomiti	14,000	-0,29	14,000	nr	14,000	16,122	3200	42
Alerion	0,382	+2,11	0,386	0,026	0,379	0,393	764189	372
Alitalia	0,241	+0,21	0,243	0,041	0,243	0,273	4958950	1204
Alleanza Assicurazioni	7,071	-0,97	7,094	0,160	7,021	8,010	2478794	17169
Amplifon	17,358	-1,45	17,366	0,250	16,535	17,866	14740	182
Arquati	[illegible]	-3,12	0,659	0,010	0,659	[illegible]	4998	3
ASM Brescia	1,726	+0,41	1,734	nr	1,695	1,754	1275075	2711
Autogrill	7,511	+2,43	7,500	0,041	7,476	8,108	564612	4276
[illegible]	9,495	-0,95	9,452	0,360	[illegible]	9,452	117852	1070
Autostrade	9,432	+0,07	[illegible]	0,270	9,430	9,517	4050116	28193
B B.Assemini	12,576	-1,25	12,780	0,660	12,277	13,380	290019	3706
B.Lombardo wrt	0,024	-0,42	0,024	nr	0,024	0,027	40528	1
Banca Intesa	1,987	-1,00	2,003	0,045	2,082	2,221	36782036	73634
Banca Intesa rsp	1,407	-0,70	1,433	0,080	1,433	1,613	3859139	7590
Banca Ifis	0,695	-0,04	0,695	0,093	0,682	0,722	34337	24
Banca Mps	0,097	-0,51	0,097	nr	0,097	0,098	232808	29
Bayer	17,309	-4,13	17,667	4,000	17,667	23,840	34594	611
Bayerische Vita	2,645	-2,72	2,640	0,080	2,600	3,043	117303	316
Bca Agr. Mantovana	9,080	1,74	9,100	0,450	9,100	10,085	96876	482
Bca Carige	2,060	-0,56	2,066	0,072	2,049	2,074	284850	417
Bca Carige r	2,338	+1,65	2,380	nr	2,170	2,338	2500	6
Bca Fideuram	4,749	-1,22	4,262	0,230	4,247	5,012	8175800	36845
Bca Lombarda	9,024	-1,31	9,053	0,730	9,955	9,940	93041	497
Bca Naz. del Lavoro	1,121	-0,53	1,125	[illegible]	1,107	1,244	[illegible]	12103
Bca Naz. del Lavoro rnc	1,092	-1,09	1,094	0,042	1,093	1,184	18932	12
Bca Pop. Verona Nov.	9,440	-0,65	9,629	nr	9,629	11,810	1676638	14087
Bca Pop Berg.-C.V.	16,763	-0,53	16,795	1,000	16,209	17,325	208472	3450
Bca Pop Berg.-C.V. 04 w	0,160	-0,25	0,159	nr	0,159	0,269	275000	44
Bca Pop Comm. Ind	7,725	-0,80	7,741	0,628	7,714	7,962	257798	1956
Bca Pop Comm. Ind w	0,026	-1,96	0,026	nr	0,026	0,042	845500	4
Bca Pop Cremona	16,980	-0,13	16,980	0,179	16,036	17,614	109572	2066
Bca Pop Lodi	8,270	0,00	8,279	0,180	8,225	8,692	290159	2835
Bca Pop Milano	3,337	-0,53	3,356	0,227	3,356	3,867	531460	1744
Bca Pop Spoleto	5,888	-1,51	6,026	0,329	5,850	6,206	1050	11
Bca Profilo	1,273	-1,05	1,277	0,133	1,277	1,305	80809	39
Bca Toscana	4,227	-1,08	4,249	0,180	4,225	4,744	44107	188
Bca Intra Vizzola	9,150	0,08	9,370	0,050	9,170	10,130	0	0
Bca Chianti	6,946	0,00	6,942	0,200	6,929	6,944	146298	1015
Bca Desio-Brianza	3,171	-0,46	3,144	0,088	3,173	3,326	343642	799
Bca Desio-Brianza rnc	2,342	-0,76	2,351	0,082	2,006	2,415	78134	66
Bca Santander	6,390	-0,71	6,333	0,075	6,331	6,962	45	9
Bca Sardegna rnc	6,983	-0,17	6,595	0,620	6,970	7,295	4547	33
Beghelli	0,457	-0,67	0,466	0,026	0,459	0,476	39740	18
Benetton Group	8,172	-0,46	8,321	0,410	8,191	8,985	148475	1226
Beni Stabili	0,493	-0,93	[illegible]	0,047	0,399	0,443	1128687	581
Biesse	4,540	-7,27	4,481	0,125	4,399	4,735	20100	90
Bim 04 w	0,135	-1,47	0,135	nr	0,176	0,141	2000	4
Bipielle Investimenti	2,823	-0,53	2,[illegible]	0,010	2,767	2,950	3696	19
Borgo Bartolomeo	12,500	0,00	12,500	0,250	12,400	12,500	0	0
Brandolini Ferraro	10,095	+1,37	10,091	0,180	10,324	11,043	3490	34
Brembo	0,226	-0,04	[illegible]	0,003	0,216	0,249	62180	19
Brioschi w	0,026	+2,00	[illegible]	nr	0,025	0,028	320000	9
Bulgari	3,737	-2,02	3,854	0,062	3,808	4,750	1178084	4584
Buzzi Unicem	6,461	+1,27	6,456	0,230	6,377	7,081	129211	813
Buzzi Unicem rnc	6,100	0,00	6,151	0,254	6,050	6,300	0	0
C Caltagirone	4,100	-1,13	4,142	0,050	[illegible]	4,240	6530	33
Caltagirone Editore	5,007	-0,52	5,037	0,250	5,027	5,943	[illegible]	50
Caltagirone rnc	4,290	0,00	4,132	0,074	4,018	4,250	0	0
Cam Fin	3,444	+18,08	3,364	0,052	2,641	3,384	652388	3200
Campari	28,280	-2,61	28,780	0,880	28,780	30,710	15834	565
Capitalia	1,309	-1,43	1,326	0,050	1,296	1,427	9557081	[illegible]
Carraro	3,793	+2,43	1,376	0,154	1,360	1,492	11795	16
Cassa Risparmio Firenze	1,133	-0,44	1,136	0,057	1,080	1,212	1038530	1319
Cattolica As	23,850	-0,42	23,814	1,000	23,339	24,280	17560	124
Centenari & Zinelli	1,140	+3,73	1,180	0,076	1,050	1,189	1600	2
Ceramiche Ricchetti	0,343	+0,12	0,342	0,042	0,338	0,370	80442	21
Cir	[illegible]	-0,49	0,819	0,041	0,819	0,949	816227	750
Cirio Finanziaria	0,210	-2,64	0,210	0,013	0,210	0,250	220100	56
Class Editori	1,377	+1,18	1,095	0,044	1,330	1,706	181070	109
Cofide	0,356	+1,11	0,357	0,016	0,357	0,380	225572	61
Cr Artig pl	3,100	-0,31	3,100	nr	3,100	3,107	900	3
Cred. Artigiano	3,329	+0,27	3,324	[illegible]	3,324	3,656	16279	54
Cred. Bergamasco	14,919	-0,52	14,943	[illegible]	14,131	14,950	1865	25
Cred. Emiliano	4,518	-3,31	4,773	0,280	4,737	5,436	117853	575
Cred. Valtellinese	8,600	+0,01	8,660	0,362	8,640	8,837	13316	115
Crespi	0,680	-0,16	0,691	0,062	0,663	0,709	31940	32
Cucirini Cantoni Coats	0,980	0,00	0,870	0,053	0,877	0,915	0	0
D Dalmine	0,161	+1,84	0,160	0,002	0,159	0,166	737437	116
Danieli	1,680	-2,55	1,760	0,030	1,680	1,782	81516	20
Danieli 03 w	0,056	-8,37	0,006	nr	0,006	0,014	31006	0
Danieli rnc	1,329	+2,56	1,285	0,052	1,249	1,334	2540	5
De' Longhi	3,499	-3,56	3,507	0,033	3,467	4,276	210135	756
E Edison	1,001	[illegible]	1,005	nr	0,991	1,092	231343	232
Edindustria	0,903	-0,10	0,942	nr	0,902	1,034	1940	2
Enel	5,166	-1,15	5,241	0,360	5,036	5,459	24196707	117710
Enertad	2,940	+0,54	3,632	0,024	3,070	4,016	40317	156
Eni	12,460	-1,00	12,637	0,750	11,517	15,593	14033059	210343
Ericsson	10,440	+1,29	10,460	0,262	10,005	26,140	3407	13
Esaote	6,233	-11,23	6,420	0,060	5,376	7,495	41502	433
F Fiat	[illegible]	-0,76	[illegible]	0,310	0,050	3,440	6761133	[illegible]
Fiat priv	4,983	+1,36	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1545
Fiat rnc	4,886	-0,29	5,427	0,465	4,446	5,514	102950	340
Fiat w07	0,316	+2,70	0,325	nr	0,300	0,354	267290	87
Fabbrica di Pallone	0,714	0,00	0,705	0,050	0,681	0,726	0	0
Fin. Part.	0,578	+1,46	0,576	0,017	0,570	0,673	567583	351
Fin Part warrant 2005	0,047	+0,44	0,044	nr	0,044	0,064	370000	34
Finarte-Semenzato	1,315	-1,75	1,345	0,036	1,345	1,476	500	1
Finmeccanica	0,435	-7,53	0,437	0,067	0,437	0,501	4755860	3609
Finmeccanica	0,560	-0,41	0,580	0,010	0,580	0,580	29597815	13525
Fondiaria Sai	9,364	+0,01	9,771	0,400	9,550	10,603	414679	1131
Fondiaria Sai rnc	4,883	0,00	4,849	0,441	4,679	5,033	44238	195
FSA w03	1,705	-0,78	1,724	nr	1,752	2,042	35626	62
G Gabetti Holding	1,765	-0,28	1,761	0,055	1,759	1,842	31680	56
Gefran-Euromix	0,750	0,00	0,750	0,193	0,750	0,775	2016	2
Gemina	0,721	+0,99	0,720	0,016	0,713	0,826	22352	27
Gemina rnc	0,911	0,00	0,911	0,050	0,910	1,050	500	1
Generali	10,819	+0,20	10,201	0,300	12,714	20,300	9370866	174772
Gewiss	3,400	+0,03	3,394	0,056	3,394	3,628	14430	19
Gim	0,815	+1,39	0,830	0,081	0,790	0,930	30815	25
Gim rnc	0,500	0,00	0,500	0,013	0,975	1,060	0	0
Granarolo	3,762	+0,32	3,753	0,138	3,749	4,091	44747	158
Grandi Navi Veloci	1,649	-1,55	1,659	0,076	1,565	1,713	18034	31
Gruppo Coin	5,510	+2,96	5,619	nr	5,371	6,059	169010	958
Gruppo Edit. L'Espresso	2,900	+0,35	2,919	0,085	2,915	3,321	718840	2156
H Hdp	1,870	-1,37	1,898	0,040	1,888	2,151	442424	842
Hdp rnc	1,150	0,00	1,151	0,060	1,151	1,334	29030	33
I I Grandi Viaggi	0,607	-0,67	0,667	0,013	0,546	0,648	106325	65
Ifil pri	9,312	+2,37	9,610	0,630	9,424	11,123	53145	520
Ifil	3,301	+1,63	3,331	0,180	3,226	3,826	505682	1684
Ifil rnc	2,370	+0,30	2,395	0,291	2,366	2,742	246084	550
Imm. Lombarda	0,098	-2,53	0,097	nr	0,097	0,105	60000	6
Imm. Lombarda 03 w	0,004	-11,11	0,004	nr	0,004	0,005	270000	1
Immsi	0,731	-0,77	0,737	nr	0,772	0,809	211428	159
Impregilo	0,351	+0,40	0,349	0,010	0,346	0,365	956761	173
Impregilo 03 w	0,029	0,00	0,028	nr	0,026	0,036	0	0
Impregilo rnc	0,449	+2,33	0,440	0,040	0,420	0,449	5000	2
Infd	0,480	+0,57	0,476	0,015	0,461	0,485	66198	32
Infd rnc	0,466	-3,10	0,466	0,023	0,464	0,440	81353	38
Interbanca	20,250	-0,10	20,350	1,750	20,279	20,388	338086	4947
Ipi Spa	4,292	-0,22	4,278	0,185	3,706	4,357	84198	380
It Holding	2,390	+0,93	[illegible]	0,026	2,171	2,393	3860	6
Italcementi	8,732	-2,32	8,804	0,240	8,761	9,710	271185	2412
Italcementi rnc	5,134	+5,61	5,164	0,270	5,90	5,31	436290	2256
Italgas	[illegible]	[illegible]	12,995	0,400	12,952	12,995	5208762	67114
Italmobiliare	32,960	+0,64	32,780	0,949	32,750	34,580	17788	449
Italmobiliare rnc	19,315	+0,57	19,325	1,018	19,278	26,148	14233	276
L La Gaiana	1,000	0,00	1,050	0,040	0,980	1,010	0	4
Lavorwash	2,080	-0,95	2,044	0,358	2,015	2,116	4400	9
Lazio	[illegible]	+0,60	0,674	nr	0,661	0,689	39400	37
Linificio	1,049	-0,95	1,052	0,026	1,050	1,189	2634	3
Linificio rnc	0,896	0,06	0,890	0,050	0,880	0,920	0	0
Locat	0,763	-2,76	0,785	0,010	0,793	0,876	654187	521
Lottomatica	16,118	+1,54	16,697	nr	15,671	16,006	258562	4152
Luxottica	11,713	-2,92	11,889	0,170	11,889	13,332	258644	3075
M Maffei	1,251	-7,11	1,251	0,043	1,278	1,330	500	1
Marcolin	1,160	-0,54	1,140	0,025	1,160	1,327	10056	12
Marzotto	5,177	+1,49	5,232	0,320	5,159	5,349	70332	387
Marzotto rsp	5,500	0,00	5,506	0,340	5,310	5,772	0	0
Marzotto rnc	4,951	+0,18	4,912	0,580	4,932	5,308	4158	20
Mediaset	6,390	+0,55	6,445	0,219	6,380	7,780	8229262	51038
Mediobanca	6,400	+1,40	1,455	0,159	7,995	9,033	3293631	27619
Mediolanum	4,413	-1,18	4,486	0,108	4,462	5,354	6051488	22262
Meliorbanca	9,526	+0,33	9,402	0,270	9,367	10,337	72271	679
Meliorbanca rnc	6,509	-0,46	6,513	0,738	6,512	6,800	3914	25
Milano Ass	1,761	-3,01	1,756	0,210	1,756	2,013	809219	385
Milano Ass 05 w	0,062	+0,82	0,062	nr	0,063	0,069	43750	1
Milano Ass. rnc	1,618	-2,94	1,646	0,230	1,646	2,035	34375	43
Mittel	3,160	+1,51	3,171	0,260	3,059	3,440	3981	12
Mondadori	5,657	+0,64	5,634	0,620	5,521	6,185	734809	4172
Mondadori rnc	8,350	+0,60	8,350	0,625	8,300	8,900	315	3
Monrif	0,400	-1,64	0,481	0,026	0,461	0,535	17982	5
Monte Paschi Siena	2,170	-1,50	2,156	0,103	[illegible]	2,470	4472538	12555
Montefibre	0,631	-4,59	0,642	0,030	0,642	0,664	171643	84
Montefibre rnc	0,650	-5,11	0,651	0,050	0,645	0,680	2400	2
N Necchi	0,074	-0,13	0,635	0,052	0,073	0,676	165260	17
Necchi 05 w	0,033	+3,13	0,033	nr	0,032	0,043	10000	0
O Olcese	0,149	-0,75	0,266	0,070	0,246	0,332	8500	2
Olidata	1,470	-0,51	1,464	0,091	1,464	1,833	6580	10
Olivetti	0,950	-0,85	0,986	0,035	0,966	1,074	83180641	63017
Olivetti e Telecom 04 w	0,065	-4,12	0,068	nr	0,068	0,087	680000	12
P Pagnossin	1,326	+0,84	1,342	0,025	1,306	1,465	3695	5
Parmalat Fin.	2,297	-0,73	2,333	0,030	2,257	2,448	3623080	8416
Parmalat Fin. w	0,484	-0,86	0,152	nr	0,447	0,553	85080	42
Perlier	0,170	+0,47	0,170	0,005	0,161	0,183	23400	4
Permasteelisa	15,394	+0,02	15,388	0,200	13,882	15,614	12789	106
Pininfarina	18,000	-1,10	17,937	0,340	17,328	19,996	883	16
Pininfarina rnc	18,000	0,00	18,000	0,380	17,750	18,550	0	0
Pirelli & C.	1,252	+1,46	1,257	0,089	1,214	1,384	137343	373
Pirelli & C. rnc	1,137	+3,41	1,176	0,090	1,172	1,250	13639	16
Pirelli Real E.	18,377	-1,17	18,494	nr	17,970	18,775	13983	259
Pirelli S.p.A.	0,839	-1,49	0,850	0,080	0,850	0,965	89538250	8965
Pirelli S.p.A. rnc	0,894	+1,53	0,892	0,090	0,852	0,976	23700	31
[illegible]	0,927	[illegible]	0,986	0,041	0,981	1,181	3440	5
[illegible]	0,787	-0,18	[illegible]	0,103	0,758	0,842	5203	4
Premafin w03	0,043	-16,46	0,050	nr	0,042	0,078	87080	1
Premuda	1,129	0,00	1,118	0,080	1,074	1,178	27266	31
R Ras	11,030	-0,94	11,135	0,770	11,139	12,342	2214612	[illegible]
Ras rnc	12,460	-2,41	12,847	0,610	12,847	14,000	6450	80
Ratti	0,528	0,00	0,528	0,052	0,532	0,535	0	0
Recordati	13,792	-0,32	13,752	0,350	13,752	15,200	67245	932
Reno De Medici	4,450	0,00	4,450	0,106	4,428	4,465	10413	46
Risanamento	4,540	0,00	4,540	0,106	4,393	4,549	2000	9
Riunione rnc	4,109	-0,24	4,137	0,138	4,110	4,151	3020	[illegible]
Risanamento Napoli	1,336	+0,45	1,315	0,050	1,312	1,412	33210	28
Roland Europe	0,825	+0,60	0,825	0,020	0,820	[illegible]	1751	1
Rosss	0,250	+7,66	0,205	0,041	0,217	0,266	3843607	3493
Roncadin w07	0,101	-2,91	0,110	nr	0,068	0,111	880706	97
S S.Paolo Imi	6,100	-1,06	6,339	0,570	6,720	7,043	7937822	40144
Saes	1,067	-2,67	1,513	0,150	1,030	1,905	1176	2
Saeg	2,030	+0,84	2,076	0,065	2,570	3,575	1710	4
Saeg rnc	2,000	0,00	1,960	0,075	1,960	2,168	0	0
Saipem	5,587	-2,75	5,538	0,137	5,538	6,539	2989439	14497
Saipem rsp	6,900	0,00	6,500	0,151	6,759	6,900	[illegible]	0
Savino del Bene	2,000	+1,70	1,989	0,040	1,963	2,123	19300	25
Schiapparelli	0,089	-0,09	0,069	0,016	0,089	0,095	84045	6
Seat Pagine Gialle	0,696	-0,98	0,651	0,125	0,674	0,685	292011A?	19006
Seat Pagine Gialle rnc	0,483	+1,32	0,488	0,001	0,476	0,579	291281	142
SIAS	4,780	+0,14	4,750	nr	4,539	4,780	144499	606
Sirti	0,510	-2,19	0,523	0,500	0,523	0,585	222793	[illegible]
Sisa	1,330	[illegible]	1,338	0,010	1,291	1,386	8000	11
Smi	0,400	-1,77	0,403	0,023	0,403	0,420	250664	44
Smi rnc	0,415	-1,08	0,416	0,023	0,412	0,447	12000	5
Snai	1,504	-1,44	1,513	0,089	1,513	1,740	56248	85
Snam Gas	3,453	-0,10	3,460	0,094	3,447	3,400	5329470	18841
Snia	1,839	+0,77	1,832	0,065	1,772	1,937	473623	227
Sorin	3,363	+6,38	3,349	nr	3,072	3,503	5731	19
Sogefi	2,135	-0,51	2,132	0,124	2,062	2,181	48816	160
Sol	2,667	-2,09	2,691	0,054	2,416	2,836	50803	137
Sopaf	0,375	-3,99	0,277	0,062	0,277	0,325	80080	22
Sopaf rnc	0,264	-0,11	0,263	0,072	0,262	0,297	57610	15
Stayer	0,375	0,00	0,375	0,016	0,353	0,380	12545	5
STMicroelectronics	17,680	-4,06	18,002	0,045	17,851	21,630	11575463	259959
T Telecom Italia	6,819	-1,43	6,948	0,106	6,948	7,525	22343746	262244
Telecom Italia rnc	4,405	+0,27	4,402	0,196	4,402	4,850	12443464	913866
Tenaris	1,863	-0,27	1,856	nr	1,836	2,126	243546	452
Tim	4,191	-2,08	4,191	0,112	4,191	4,832	67584944	283269
Tim rnc	3,860	-0,63	3,866	0,162	3,866	4,191	455074	1762
Tod's	27,450	-0,11	27,779	[illegible]	27,560	32,050	19040	531
Trevi Finanziaria Ind.	0,653	-1,44	0,659	0,015	0,659	[illegible]	23387	15
U Unicredito Italiano	3,479	-1,17	3,514	0,141	3,514	3,966	33653638	108221
Unicredito Italiano rnc	3,354	-3,90	3,404	0,156	3,382	3,643	29781	140
Unipol	3,980	+0,11	3,974	0,095	3,972	3,984	30300	133
Unipol p w	0,093	-4,54	0,091	nr	0,091	0,098	57500	5
Unipol pr	1,841	-1,32	1,857	0,140	1,855	1,745	283407	470
Unipol w	0,151	+4,70	0,150	nr	0,144	0,156	405000	61
V Vemer Siber	0,889	-1,20	0,901	0,057	0,832	0,950	26400	34
Vianini Industria	2,772	+1,80	2,774	0,050	2,020	2,405	23620	53
Vianini Industria	2,700	-0,11	2,700	0,030	2,550	2,813	46	0
Vianini Lavori	4,606	-2,11	4,612	0,100	4,612	4,763	3150	15
Volkswagen	34,750	+0,29	35,060	3,300	34,820	38,250	17011	506
Z Zignago	11,498	-0,96	11,491	0,550	11,249	11,800	4900	56
Zucchi	3,450	-0,87	3,483	0,250	3,433	3,849	5830	18
Zucchi rnc	3,800	-2,56	3,800	0,280	3,800	3,900	160	0

STAR

Azioni	Prezzo Medio	Diff.% Medio	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Contratti
Aedes	3,170	+0,28	3,153	0,140	3,153	3,413	5948	31
Aedes rnc	2,835	+1,13	2,784	0,150	2,784	2,943	2026	6
Amga	0,738	+0,68	0,742	0,015	0,735	0,831	370400	283
Apsaldi	1,640	-0,72	1,655	nr	1,654	1,932	73914	122
Bca Pop. Etruria e Lazio	11,650	+0,45	11,640	0,370	11,320	11,602	25871	201
Bca Pop Intra	12,402	-0,56	12,494	0,400	12,788	14,073	41940	566
Biesse	2,288	+0,20	2,275	0,050	2,249	2,391	53625	127
[illegible]	4,617	+0,50	4,651	0,160	4,257	4,665	599616	[illegible]
[illegible]	1,936	-0,51	1,950	0,090	1,821	1,960	3230	8
[illegible]	2,720	+1,53	2,737	0,068	2,720	2,499	71800	167
Centrale Latte Torino	2,180	-2,67	2,204	0,030	2,197	2,256	6250	14
Cremonini	1,260	-0,08	1,263	0,023	1,258	1,356	44109	56
Csp	1,458	-1,63	1,469	0,050	1,469	1,599	9575	14
Ducati Motor Holding	1,563	-1,94	1,582	nr	1,582	1,739	645436	1401
Ebsr	[illegible]	0,06	2,427	0,130	2,351	2,531	13343	32
Egi	3,363	-1,49	3,394	0,200	3,394	3,662	87245	296
[illegible]	6,944	+0,04	6,934	nr	6,934	7,483	14201	182
Gefran	3,649	-4,60	3,662	0,200	3,643	3,854	8486	24
Guaranti	0,582	-3,77	0,586	nr	0,586	0,680	72023	43
[illegible]	6,925	-3,15	6,943	[illegible]	6,943	7,507	175834	1221
Ima	11,347	-1,34	11,335	0,360	11,335	12,000	27725	310
[illegible]	3,862	-7,36	3,816	0,190	3,816	4,132	357975	1096
[illegible]	2,148	+1,06	2,143	0,010	2,132	2,468	[illegible]	33
Jolly Hotels	4,375	+0,99	4,982	0,023	4,325	4,723	10819	47
Jolly Hotels rnc	4,546	0,00	4,546	0,000	4,546	5,960	0	0
Juventus FC	1,533	+0,46	1,548	0,012	1,517	1,655	57356	[illegible]
La Doria	1,729	-3,99	1,713	0,028	1,713	[illegible]	14063	25
Manuli	1,410	0,00	1,412	0,026	1,215	1,423	14280	29
Marzotto Branco FS	2,270	+1,94	2,250	0,055	2,181	2,446	305725	2247
[illegible]	4,650	-0,34	4,645	0,230	4,616	4,761	9551	44
Mirato	4,815	-0,60	4,850	0,180	4,858	5,059	30150	40
Navigazione Montanari	1,247	-0,87	1,231	0,050	1,239	1,276	81837	101
[illegible]	2,640	-0,19	[illegible]	0,040	2,603	[illegible]	3900	8
[illegible]	0,724	+3,09	0,732	0,037	0,686	0,762	462618	329
Reno de Medici rsp	0,801	-1,32	0,081	[illegible]	0,801	0,965	[illegible]	4
Richard Ginori 1735	0,806	-1,37	0,812	0,053	0,812	0,910	15001	12
Sabaf S.p.a.	14,703	-0,31	[illegible]	0,160	14,684	14,950	4600	68
Saeco	[illegible]	+0,42	2,960	0,030	2,960	3,510	442451	1210
Saes	7,595	+1,24	7,951	0,750	7,650	8,413	7306	56
Saes rnc	5,273	-0,62	5,217	0,266	5,254	5,848	9222	49
Stefanel	1,180	0,00	1,164	0,060	1,155	1,213	6201	7
Stefanel rsp	2,300	[illegible]	2,300	0,060	2,300	2,300	0	0
Targetti	3,002	+3,52	2,976	[illegible]	2,915	3,150	[illegible]	11
Terme Acqui	0,347	+1,73	0,347	0,006	0,342	0,380	10784	1
Terme Acqui rnc	0,248	+7,83	[illegible]	0,010	0,230	0,257	9000	2
Vittoria Assicurazioni	3,650	0,06	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2,770	13299	40

NUOVO MERCATO

Azioni	Prezzo Medio	Diff.% Medio	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Contratti
Acotel Group	16,821	-4,42	17,361	0,400	17,361	19,269	3449	60
Algebris pe	3,386	-2,72	3,430	nr	3,430	4,478	10836	65
Algol	4,780	[illegible]	[illegible]	nr	4,701	4,982	1511	7
Art'è	27,750	[illegible]	27,570	[illegible]	26,[illegible]	27,570	18056	285
BB Biotech	34,490	[illegible]	35,130	nr	35,130	[illegible]	14892	522
Biosearch It	[illegible]	-1,31	15,095	nr	16,920	15,393	21794	415
Cad It	11,960	-1,59	11,106	0,050	11,106	12,148	526	6
Cairo Communication	19,000	-1,35	19,916	0,400	19,916	20,700	2420	40
Cardnet Group	3,219	-8,02	3,260	nr	3,495	3,737	92513	304
[illegible]	4,855	-3,59	4,893	nr	4,893	2,116	55147	104
CDC	5,890	+0,19	5,876	nr	5,826	6,440	1540	9
Cell	0,821	-3,93	0,836	nr	0,836	0,980	347916	304
[illegible]	2,829	-2,95	2,881	0,145	2,881	3,274	35483	182
Dada	5,655	-0,15	5,617	nr	5,084	6,067	10897	100
Data Service	38,700	+1,03	38,320	6,520	37,950	39,800	2179	80
Datalogic	9,157	-1,00	9,099	0,050	9,000	9,405	1290	12
Datamat	3,816	-3,08	3,851	nr	3,851	4,346	7437	29
Digital Bros	3,059	-1,42	3,083	nr	3,063	3,579	16643	52
[illegible]	3,903	-1,00	3,026	0,020	3,025	3,571	24063	75
eBiscom	28,700	-1,84	28,990	nr	27,300	30,810	290251	11524
El.En.	12,904	+0,93	12,938	0,200	12,706	13,309	1160	15
Engineering	15,068	-4,01	15,062	0,251	15,208	18,171	3202	51
ePlanet	0,535	-0,47	0,547	nr	0,547	0,624	519481	779
ePlanet w04	0,099	-2,21	0,095	nr	0,091	0,124	54330	5
ePlanet w05	0,165	-0,72	0,165	nr	0,166	0,195	26870	4
Espirnet	12,006	-0,15	12,006	0,980	11,022	12,136	1370	31
Euphon	6,200	-2,22	6,770	0,600	6,270	7,101	7362	40
Fidia	7,270	-1,11	7,270	0,100	7,00	7,495	1306	9
Finmatica	9,055	-1,42	9,198	0,026	9,145	10,227	56328	516
Freedomland	11,335	-1,11	11,222	nr	11,222	12,402	4962	71
Gandalf	2,332	+1,19	2,337	nr	2,313	2,611	29116	60
Gandalf w04	0,238	+0,60	0,236	nr	0,213	0,269	42383	18
I.Net	46,700	-1,42	47,470	nr	47,470	51,458	1938	94
Inferentia	3,675	-1,77	3,671	nr	3,611	7,006	7883	16
It Way	3,011	-1,34	3,065	0,150	2,960	3,090	13662	39
Mondo Tv	25,040	+0,24	24,750	0,300	23,920	25,170	12003	297
Novuspharma	18,020	-1,56	18,936	nr	18,936	20,120	2355	45
Opengate Group	5,960	-1,31	6,041	0,287	5,811	6,742	10314	66
Poligrafica S.Faustino	[illegible]	-0,06	24,360	0,342	24,400	25,290	851	21
[illegible]	7,364	-0,42	7,352	nr	5,916	7,524	8695	64
Reply	10,173	+0,70	10,983	nr	10,636	11,682	3400	38
[illegible]	[illegible]	-1,75	17,982	1,000	17,982	18,346	3021	54
Tc Sistema	3,669	-1,96	3,664	nr	3,664	4,278	10144	78
Tecnodiffusione	4,250	+3,66	4,236	nr	4,280	5,016	116953	693
Tecnodiffusione 04 w	0,187	-1,10	[illegible]	nr	0,186	0,223	[illegible]	10
Tiscali	4,917	-1,12	4,465	nr	4,358	5,011	2235811	[illegible]
[illegible]	[illegible]	-2,53	16,725	nr	16,723	19,602	2956	39
Vitaminic	5,356	-4,15	5,377	nr	4,437	7,191	75397	[illegible]

Island Book

QQQ

Con **directa** ora puoi scegliere tra ECN o MM*

NASDAQ-100 IDX TRCK (QQQ)

*Accesso con Market Maker consigliato per i titoli poco liquidi. Eseguito Market Maker 10$. Eseguito su Island 9$ + 0,0025$ per azione.

Accesso diretto ad Island

directa trading on line dal 1996

Batti il mercato USA sul tempo: compra e vendi NASDAQ 100 ■ QQQ sull' ECN ISLAND in pochi secondi.

011.530101

EURO 50

Azioni	24-01-2003	23-01-2003	Var.%
Abn Amro Hldgs	14,2100	14,4300	-1,52
Aegon Nv	11,7500	11,8700	-1,01
Ahold Kon.	10,0300	10,5100	-4,17
Air Liquide	114,0000	115,5000	-1,30
Alcatel	6,5900	6,4200	+2,65
Allianz Ag	79,2500	81,9400	-3,28
Assicurazioni Generali	47,9500	48,1500	-2,31
Axa	11,9400	12,0200	-0,33
Basf Ag	33,5400	34,8900	-3,65
Bayer Ag	17,2700	18,2600	-5,44
Bbva	8,7100	9,0400	-3,65
Bnp Paribas	35,6100	35,6300	-2,70
Bsch	6,1500	6,3500	-2,31
Carrefour	35,2100	35,0200	+0,54
DaimlerChrysler	26,6300	26,9000	-1,00
Danone	116,9000	118,9000	-0,25
Deutsche Bank N	39,7500	40,4800	-4,08
Dresdner Bank N			
Dt. Telekom N	[illegible]	12,7000	-2,52
E.On Ag	36,3300	38,7000	-4,57
Endesa	11,2400	11,1500	+0,94
Enel	5,1600	14,6600	+1,02
France Telecom	23,7000	23,5200	+0,55
Hypovereinsbank	13,0800	13,4200	-2,53
Ing	14,7700	14,6300	+0,96
Kon Kpn Nv	6,6800	6,6700	+0,55
Konin Philips	[illegible]	15,5000	-2,26
L.V.M.H.	37,8700	[illegible]	+3,15
L'oreal	64,5000	63,0000	+1,42
Muench. Rueck N	99,2600	102,9400	-3,57
Nokia	13,6500	13,5900	-1,03
Pinault Pr Red	63,9000	62,9000	+2,90
Repsol Ypf	13,4300	13,2800	+1,20
[illegible]	37,9500	38,6700	-1,16
Rwe St A	25,3000	25,6500	-1,36
Sanofi-Synthelab	47,4800	49,3700	-3,83
[illegible]	37,3100	40,1900	-7,41
Societe Generale	52,1500	52,7500	-1,14
Suez Lyon Eaux	17,7100	18,2600	-3,01
Telefonica	10,0500	10,0500	[illegible]
Total Fina Elf	119,7000	121,5000	-1,48
Unilever Cert.	52,0000	51,4000	+1,17
Vivendi Univers	14,5400	16,8000	-1,55
Volkswagen Ag	34,3900	34,9900	-1,57

FONDI E SICAV

	QUOTAZIONE		REND.
	2001	31/12	12 MESI
Agora Emu Bond	n.p.	n.p.	
Agora Flex	5.135	5.134	1.91
Agrifuturo	14.992	14.995	4.19
Alerion Re	7.860	7.841	-17.28
Alberto Pramo Re	6.000	5.995	-21.41
Albofondo Re	9.548	9.539	-22.43
Alcyone Obbl.	5.443	5.443	5.72
Algi Az. Area Euro	8.769	8.755	-23.79
Algi Az. Internaz.	8.257	8.238	-
Algi Obbligazionario	8.473	8.479	-
Alto America Az.	4.681	4.634	-32.85
Alto Rendimento	12.385	12.005	-15.35
	13.700	13.733	-10.64
Alto Impero Az.	3.578	3.578	-33.23
Alto Interm. Obbl.	5.596	5.608	-1.94
Alto Monetario	6.222	6.221	3.18
	3.154	3.154	8.43
Alto Pacifico Az.	3.964	3.947	-18.95
America 2000	9.707	9.681	-32.05
America Ypsilon	4.709	4.748	-30.07
Arca Azioni	3.914	3.882	-18.95
Arca Bond	3.891	3.856	-2.80
Arca Economia	4.751	4.743	3.31
Arca Euro Markets	4.224	4.217	-30.54
Arca Europa	3.009	3.008	-28.40
Arca Fondattivo	10.727	10.744	-13.53
Arca Fondimpiego	15.234	15.206	0.05
Arca Fondi Trading	9.661	9.636	-17.49
Arca Impiego	5.541	5.540	3.59
Arca Obbl. Euro	5.650	5.647	5.11
Arca Tesoreria	5.549	5.573	-8.91
Aretto Az. Italia	8.963	8.913	-26.25
Aretto Re	8.525	8.692	5.37
Arca 21	10.126	10.117	-28.26
Arca 5 Stelle A	4.781	4.742	-5.87
	4.263	4.251	-10.42
Arca 5 Stelle C	3.866	3.869	-15.00
Arca 5 Stelle D	3.372		
Arca 5 Stelle E		2.966	-36.34
Arca Rubla Crescita		3.342	
Arca Rubrenta	15.613	15.566	-31.80
Arca Strategia	7.439	7.400	-30.29
Arca Turchi Est		4.567	-15.29
Arca Turchia	14.070	14.166	-19.50
Arca Turchia Emerg.	8.017	8.038	-19.73
Arca 88	26.165	26.187	-12.22
Arca Term	11.142	11.150	-0.18
Arca Trend Corporate	5.883	5.894	3.54
	8.473	8.565	-8.01
	8.269	8.251	4.37
Arca TT	7.786	7.786	2.76
Arca Yen	12.476	12.475	6.88
Arca Worldwide A	9.056	9.054	1.32
Arca Worldwide B	4.623	4.621	-7.15
Arca Worldwide C	4.326	4.361	-13.01
Arca Worldwide D	4.095	4.116	-17.31
Arca Mix Fondo T	3.858	3.845	-21.91
Arca Mix Fondo F	3.822	3.857	-27.14
Arca Obbligazionario Eu	8.860	8.856	1.79
Arca Rt	7.348	7.315	7.56
Arca Az. Usa Dollaro	5.295	5.326	-9.64
Arca Azioni America	3.060	3.068	-31.39
Arca Azioni Asia	4.046	4.059	-12.06
Arca Azioni Orientali	2.751	2.791	-15.42
	9.456	9.456	7.44
Arca Azioni Italia	3.859	3.875	-29.94
Arca Azioni Pacifico	9.798	9.795	6.09
Arca Azioni Paesi Emerg.	4.300	4.300	1.98
Arca Bilanciato	3.979	3.978	-15.42
Arca Obbl. Corporate		5.381	-3.59
	5.800	5.591	-2.57
	3.914	3.906	-31.53
	5.509	5.509	8.05
Aureo Obbligazionario	5.030	5.398	6.80
Aureo Alta Rend.	5.003	5.054	-3.36
Aureo Azionario	3.960	3.946	39.97
Aureo Azioni Italia	14.921	15.048	-21.59
Aureo Bond Temporaneo	3.591	3.601	-26.23
Aureo Bilanciato	20.466	20.487	-12.94
Aureo Blue Chips	3.803	3.687	-29.31
Aureo Bond	3.151	3.164	-0.93
Aureo Cash Europa	9.005	9.008	-
Aureo Obbligazionario	5.353	5.346	-2.29
Aureo Pil Ut.	8.062	8.087	-20.89
Aureo Corp. Europa	5.005	5.008	-
Aureo Fiduciario	3.557	3.547	-22.65
Aureo Finanza	4.097	4.110	-12.20
Aureo Gestielle	9.008	9.019	0.46

	QUOTAZIONE		REND.
	2001	31/12	12 MESI
Aureo Global	7.911	7.900	-26.53
Aureo Liquidità	5.001	5.001	-
	3.647	3.664	-23.73
Aureo Merc. Emerg.	3.782	3.279	-29.29
Aureo Monetario	5.750	5.750	3.80
Aureo Mx Rendimi	6.335	6.278	-27.57
Aureo Crescita	4.906		-7.58
Aureo Fondtop	7.846		
Aureo Pharma	3.[illegible]		
Aureo Reddito	16.648	16.637	5.99
Aureo Tecnologia	1.691	1.687	-31.83
Aureo WWF Nat. Tesoro	4.889	4.891	-
Azimut America	9.140	8.139	-33.09
Azimut Bal.	57.155	57.205	-8.52
Azimut Blue Indexm.	5.151	5.149	-11.38
Azimut Borsa Int.	9.743	9.743	-24.44
Azimut Consumers	4.260	4.271	-28.82
Azimut Crescita Ita.	17.183	18.057	-29.39
Azimut Emerging	3.350	3.341	-27.88
Azimut Energy	4.124	4.131	-18.54
	10.676	10.790	-26.84
Azimut Fixed Rate	8.513	8.513	2.14
Azimut Floating Rate	8.321	8.321	2.07
Azimut Garanzia	11.860	11.849	2.50
Azimut Generazione	6.503	6.507	-27.97
Azimut Multi Media	2.694	2.677	-30.50
Azimut Portfolio	5.252	5.182	-32.51
Azimut Previdenza	6.333	6.345	-1.45
Azimut Real Estate	4.740	4.745	-4.53
Azimut Reddito Euro	13.274	13.265	5.26
	5.907	5.923	-8.91
Azimut Solidity	8.864	8.872	1.60
Azimut Trend	15.267	15.250	-31.91
Azimut Trend Euro	11.268	11.305	-19.02
Azimut Trend Pacific	7.727	7.745	5.64

	QUOTAZIONE		REND.
	2001	31/12	12 MESI
B Banca Popolare Ancona	3.648	3.648	-22.02
Banca Popolare Commercio	5.284	5.284	3.57
Banca Popolare Ubb Euro	5.976	5.976	7.50
	7.045	7.043	-28.32
Banca Pop. Milano	5.731	5.750	-37.65
Banca Profilo	10.693	10.730	-42.59
Banca Regionale Euro	4.819	4.827	-4.62
Banca Sella Bil	9.583	9.583	3.39
Banca Sella Euro	5.492	5.492	2.84
Banca Sella Globale	5.518	5.518	-1.09
Bipielle F. 20/30	7.160	7.153	-5.09
Bipielle F. 30/70	8.472	8.472	-1.51
	6.602	6.599	5.39
	8.659	8.663	
Bipielle F. Euro	8.029	8.060	-30.04
Bipielle F. Fmr	3.580	3.577	-23.31
Bipielle F. Fmr 50/50	4.379	4.378	-12.36
Bipielle F. Fmr 70/30	4.705	4.704	-11.69
Bipielle F. Italia	18.595	18.602	-18.66
	2.116		
Bipielle F. Mediterraneo	10.606	10.630	-24.88
Bipielle F. Monetario	12.661	12.660	3.57
Bipielle F. Obb. E. Ter		5.258	6.72
Bipielle F. Obb. Euro	12.299	12.301	6.51
Bipielle F. Small Cap	8.564	9.378	-27.16
Bipielle H. Bacini Usa	8.309	8.341	2.81
Bipielle H. Cent Oriente	4.883	4.891	-2.81
Bipielle H. Confidenza	10.493	10.479	-14.62
Bipielle H. Euro Az.	3.876	3.886	-31.14
Bipielle H. Europa	6.356	6.343	-31.49
Bipielle H. Far East	4.126	4.131	-18.54
Bipielle H. Geo Eur.	3.486	3.398	-16.66
Bipielle H. Gpr Bond	6.142	6.141	-0.28
Bipielle H. Crescita	3.263	3.218	-32.00
Bipielle H. Europa	5.093	5.137	-28.54
Bipielle H. Giapponese	4.059	3.999	-11.88
Bipielle H. Globale	14.617	14.390	-27.12
Bipielle H. Leader	3.892	3.878	-28.86
Bipielle H. Obb. Amer	7.572	7.561	-9.62
Bipielle H. Obb. Glob	10.172	10.172	-9.62
Bipielle H. Obb. E Fm	6.625	6.622	0.62
Bipielle H. Oriente	2.992	2.985	-19.78
Bipielle H. Paesi Em	7.059	7.057	-27.67
Bipielle H. Valore	3.554	3.527	-30.14
Bipiemme Azionario	8.078	7.967	-28.75
Bipiemme Bilanciato	3.952	3.972	-23.26
Bipiemme Comparto 10	4.386	4.410	-10.90
Bipiemme Comparto 50	4.054	4.085	-16.20
Bipiemme Comparto 70	3.735	3.773	-21.47
Bipiemme Comparto 90	3.887	3.928	-27.11
Bipiemme Cor.Bo Eur.	9.781	9.776	3.84
Bipiemme Europa	9.639	9.745	-28.11
Bipiemme Finanza	3.456	3.468	-26.23
Bipiemme Globale	16.646	16.536	-26.62
Bipiemme Ex Bond Eur	5.914	5.915	6.18

	QUOTAZIONE		REND.
	2001	31/12	12 MESI
Bipiemme In Europa	3.910	3.914	-15.64
Bipiemme Innovazione	6.386	6.313	-35.66
Bipiemme Internaz.	10.373	10.356	-16.08
Bipiemme Italia	13.952	12.041	-48.32
Bipiemme Mix	4.631	4.627	-6.11
Bipiemme Monetario	10.813	10.813	3.04
	3.674	3.643	-17.82
	7.881	7.890	1.26
	5.108	5.151	-0.64
Bipiemme Premium	5.516	5.526	4.47
Bipiemme Ris. Base	4.039	4.043	-17.30
Bipiemme Risparmio	7.431	7.430	6.51
Bipiemme Valmiera	7.904	7.910	-0.30
Bipiemme Tempo L.	3.515	3.484	-
Bipiemme Tesoreria	5.914	5.914	3.75
Bipiemme Treas	2.697	2.691	-26.72
	8.873	8.873	-
	3.704	3.698	-19.58
	26.322		-5.44
	6.263	6.260	-28.67
BN Azioni Alti	5.278	5.635	-18.28
BN Azioni Europa	5.996	6.035	-28.58
BN Azioni Italia	9.907	8.900	-26.40
BN Azioni Italia	9.926	9.915	-18.63
BN Bilanciato	6.861	6.852	-15.01
BN Comparto 50	8.502	8.445	-17.50
BN Energia & Valor.	7.836	7.906	-21.34
BN Fondattivo	10.809	10.808	2.53
BN Fondimix	9.774	9.748	-17.21
	9.507	9.618	-15.44
			-9.84
BN Liquidità	6.242	6.242	2.99
BN New Listing	5.723	5.726	-14.64
	11.377	11.399	-4.31
BN Obbl. Europa	6.400	6.396	5.18
BN Obbl. Intern.	6.[illegible]	6.811	-2.84
	10.400		
	4.301	4.302	-17.07
BN Property Stocks	7.809	2.815	-17.83
	6.204	6.204	7.82
BN Valtalia Forte-Chf	11.533	11.535	-6.18
BNL Bond Fdf Dinamico	3.221	3.285	-18.12
BNL Bond Fdf E Rilanc	3.565	2.592	-25.55
BNL Bond Fdf Fedor	6.430	6.436	-5.18
BNL Bond Fdf G.M.V.	4.356	4.368	-14.37
BNL Bond Fdf G Emer	2.428	2.449	-20.27
BNL Bond Fdf G Value	3.186	3.215	-26.73
BNL Bond Fdf Sviluppo	2.867	2.883	-23.99
BNL Cash	10.536	10.536	2.91
BNL Monetario	8.966	8.966	2.36
	4.895	4.898	-3.65
BNL Sh	4.991	4.988	-1.81
BNL Shipping 2	4.483	4.479	-9.65
BNL Shipping 3	4.108	4.107	-14.06
BNL Trend	16.275	16.295	-24.36
BPB Prem. Az. Usa	3.282	3.249	-
BPB Prem. Az. Euro	3.390	3.428	-
BPB Prem. Az. Globale	3.532	3.523	-
BPB Prem. Az. Italia	3.681	3.611	-
BPB Prem. Az. Sviluppo	3.695	3.686	-
BPB Prem. Az. Pacif.	3.947	3.911	-
BPB Prem. B.E.E. Ayc	4.653	4.634	-
BPB Prem. Euro Bil. B.	5.325	5.326	-
BPB Prem. Euro Mkt. Bp	5.321	5.321	-
BPB Prem. Obb. Gl. A/B	5.123	5.160	-
BPB Prem. Obb. Gl. Cop.	5.335	5.335	-
BPB Prem. Obb. Glob.	4.958	4.966	-
BPB Prem. Obbligaz. USD	4.813	4.829	-
BPB Prem. Pati Aggr.	3.753	3.762	-
BPB Prem. Pati Bil.	4.532	4.545	-
BPB Prem. Pati Cons.	5.362	5.342	-
BPB Prem. Pati Prud.	4.978	4.981	-
Bpb Rendimix	7.376	7.380	-0.18
Bpb Roberto	8.437	8.429	-28.56
Bpb Europa	2.207	2.206	8.45
Bpb Unico	12.647	12.721	-19.84
BPC Monetymix	5.086	5.083	-2.29
BPC Sviluppo	4.536	4.561	-8.79
BPM Uno Europa	2.940	2.940	-25.57
BPM Uno Overland	5.120	5.120	-2.46
BPM Uno Technology	1.810	1.810	-48.59
BPVG Az. Europa	3.101	3.124	-28.78
BPVG Az. Internaz.	3.102	3.119	-27.55
BPVG Az. Italia	3.583	3.615	-18.93
BPVI Bravo Torinese	5.444	5.453	-4.73
BPVI Obbl. Euro	5.575	5.571	6.63
BPVI Obbl. Intern.	5.286	5.293	0.17
BPVI Rendimix Euro	1.541	1.529	-32.27
BPVI Azionario Euro	4.025	4.013	-26.64
BPVI Obbligaz. Euro	5.283	5.283	6.57

	QUOTAZIONE		REND.
	2001	31/12	12 MESI
BPU Obbligazionario	4.967	4.970	-3.84
C C.S. Az. Internaz.	6.039	6.025	-31.09
C.S. Az. Italia	9.443	9.510	-23.41
C.S. Mon. Italia	6.[illegible]		2.61
C.S. Obbl. Internaz.	7.059	7.070	-8.40
	7.461	7.455	6.55
	1.[illegible]	1.506	-
Capitalia Glob Sect.	3.334	3.780	-
Capitalia America	7.518	7.543	-33.58
Capitalia Europa	8.757	8.761	4.29
Capitalia Bilanc.	10.078	10.038	-18.81
Capitalia Bond BT	9.030	9.030	2.95
Capitalia Bond Corp	5.840	5.815	6.24
Capitalia Bond DH	6.484	6.469	-8.05
Capitalia Bond Eur	8.975	8.980	5.32
Capitalia Bond Yen	5.271	5.258	-8.35
Capitalia Bond $	6.968	6.995	-10.61
	11.067	11.066	-25.55
Capitalia Eq Bil	10.737	10.214	-19.08
Capitalia Europa	5.137	5.178	-29.37
Capitalia Global B	8.196	8.212	-7.31
Capitalia H Tech		1.610	-34.36
Capitalia Italia	13.835	13.893	-21.09
Capitalia Liquid.	8.357	8.356	2.20
	3.786	3.748	-16.21
Capitalia Bond Plc	6.147	6.168	0.79
Capitalia Bond	5.609	5.619	-14.30
Capitalia Small Cap	4.069	4.079	-18.23
	5.225	5.217	-29.95
	10.[illegible]		3.64
Carige Obbl	9.064	9.057	6.47
Cash Remagest	5.[illegible]	5.506	2.51
Centrale Az	8.883	8.882	2.52
Centrale Cash Euro	3.781	3.782	3.63
Centrale Europa	14.309	14.415	-31.73
Centrale Gli Blue C	7.531	7.507	-30.79
Centrale Global	11.295	11.331	-20.48
Centrale Italia	11.373	11.402	-29.33
Centrale Money	13.153	13.142	-0.05
Centrale Reddito	10.098	10.083	5.03
Cis	2.[illegible]	2.883	-34.08
Cis	9.184	9.520	-32.23
Cisalpino Bilanciato	15.237	15.247	-15.81
Cisalpino Cash	7.805	7.845	3.37
Cisalpino Crescita	5.811	5.811	7.52
Cisalpino Euro Valore	3.851	3.874	-38.22
Cisalpino Impiego	5.643	5.653	2.18
Cisalpino Trader	10.653	10.513	-24.74
Chalpiano Reddito	13.079	13.065	3.60
Columbus Int. Bond	8.220	8.205	-16.13
Columbus Int. Equity	9.853	8.851	-15.04
Comunifondi Azionario	8.537	8.568	-24.25
Comunifondi Bilanc.	9.109	9.105	-23.97
Comunifondi Reddito	8.697	8.670	-8.83
Comunifondi Tesoreria	8.614	8.615	4.55
Cr Emilia Valore	6.042	6.042	4.61
Cr Trieste Obbl	5.731	5.233	1.10
Cristoforo Colombo	13.025	12.693	-29.34
D Deutsche Capital Plus	3.909	3.930	-15.48
Deutsche Commodity	3.561	3.546	-18.07
Deutsche Equity 30	4.257	4.248	-9.82
Deutsche Equity 50	3.921	3.945	-15.22
Deutsche Equity 70	3.575	3.605	-20.25
Deutsche Ellen Conto	4.211	4.214	-15.61
Deutsche Euro Bil	2.993	2.993	-10.81
Deutsche Fix Alto Rend.	5.161	5.166	2.16
Deutsche Fix Conv.	3.261	3.257	-
Deutsche Fix Dollaro	7.189	7.215	-10.76
Deutsche Fix Emerg.	8.858	8.791	-
Deutsche Fix Euro MT	5.669	5.669	3.89
Deutsche Fix Euro MT	6.281	6.282	5.25
Deutsche Fix Euro TV	5.346	5.346	2.52
Deutsche Fix Globale	7.719	7.719	-2.82
Deutsche Fix Impresa	5.436	5.428	3.92
Deutsche Fix Sviz.	5.857	5.857	2.74
Deutsche Fix Tasso	7.436	7.456	7.40
Deutsche Fix Yendollaro	17.596	17.611	-
Deutsche Fix Yen	4.823	4.822	-
Deutsche Flex 80	9.150	9.116	-
Deutsche Flex 30	15.910	15.909	-
Deutsche Flex 50	8.868	8.846	-
Deutsche Geo Am Blue C	4.653	4.599	-
Deutsche Geo Am Cr.	4.518	4.513	-
Deutsche Geo Am Ltd	5.186	5.199	-
Deutsche Geo Am. Sm Cap	12.797	12.155	-
Deutsche Geo Am. Val.	5.342	5.208	-
Deutsche Geo Asia	3.548	3.545	-20.31
Deutsche Geo Eur A P.	1.089	1.091	-30.83
Deutsche Geo Eur B Cb.	4.805	4.619	-

	QUOTAZIONE		REND.
	2001	31/12	12 MESI
Deutsche Geo Eur Cr.	4.531	4.513	-
	3.885	3.876	-
Deutsche Geo Europa	4.723	4.726	-28.21
Deutsche Geo Europa V.	4.257	4.278	-
	2.764	2.729	-15.84
Deutsche Geo Gl Cr.	4.795	4.777	-
Deutsche Geo Gl Selec.	11.609	7.563	-33.24
		2.623	-24.86
	2.800	2.790	-
Deutsche Geo Globale	17.487	17.457	-19.61
	10.497		
Deutsche Geo Paesi Em.	2.678	2.679	-34.50
Deutsche Geo Sm. Caps	10.956	10.949	-
Deutsche Geo Tendenza	2.845	2.838	-21.80
	4.849	4.848	-1.36
	3.952	3.967	-28.05
	2.569	2.576	-34.56
		3.095	-28.19
Deutsche Mix 25	4.[illegible]	4.[illegible]	
Deutsche Mix 50	4.826	4.816	-16.30
	3.758	3.748	-22.12
Deutsche Set Cons Attiv	4.869	4.870	-
Deutsche Set Energia	6.804	6.807	-
	6.843	6.854	-
Deutsche Set Finanza	3.137	3.128	-36.16
Deutsche Set Immob.	5.893	5.[illegible]	
	2.620	2.602	-27.94
Deutsche Set Mater.	6.278	6.267	-
	4.945	4.946	-
Deutsche Set Tecn.	1.300	1.279	-
Deutsche Set Telecom.	4.874	4.980	-
Deutsche Small Caps	3.241	3.232	-27.45
Deutsche Utility	3.852	3.874	-16.20
Dws Az. Emergenti	3.521	3.[illegible]	
Dws Az. Italia	9.216	9.350	-28.63
Dws Azioni Tecnol.		1.[illegible]	
Dws Famiglia		4.088	-30.66
Dws Liquidità	6.520	6.520	2.27
Dws Az. Euro	3.332	3.321	-25.38
	9.499	9.676	-0.65
	11.881	11.942	-19.12
Dws Crescita Risp.	7.262	7.261	2.18
Dws Dollari	7.170	7.168	-18.41
Dws Euro Reddito	11.132	11.133	3.53
Dws Focus P 15	4.978	4.963	-4.93
Dws Focus P 35	4.279	4.270	-11.84
Dws Focus P 55	2.183	2.176	-24.68
Dws Focus P Cash	7.179	7.179	2.11
Dws Franconforte	7.378	7.316	-37.34
	5.988	5.916	-25.56
Dws Full Equity Risk	11.883	12.934	-19.52
Dws Lavoro	4.252	4.271	-24.90
Dws Newmarkets	8.481	8.491	2.85
Dws New York	7.609	7.515	-36.25
Dws Obbl. Emerg.	4.042	4.046	-2.31
Dws Obbl. Euro	5.866	5.862	1.80
Dws Obbl. Europa	12.253	12.253	2.91
Dws Obbl. Internaz.	11.027	11.036	-1.01
Dws Obbl. Italia	11.722	11.715	2.55
Dws Pacific Basin	4.740	4.726	-32.15
Dws Rendimento	5.123	5.129	-0.72
Dws Retail Industr.	7.838	7.827	2.99
Dws Tokyo	4.235	4.219	-19.56
Dws Trend	3.385	3.381	-24.05
Dws Yen	4.654	4.660	-2.45
E Effe Az. America	2.422	2.403	-31.42
Effe Az. B. Sector	2.283	2.283	-34.21
Effe Az. Europa	2.305	2.330	-30.81
Effe Az. Globale	3.547	3.541	-32.13
Effe Az. Italia	9.063	9.310	-20.24
Effe Az. Pacifico	2.585	2.595	-13.79
Effe Az. Reg 100	2.492	2.490	-34.74
Effe Lin. Aggressiva	3.229	3.249	-24.84
Effe Lin. Dinamica	3.810	3.823	-15.27
Effe Lin. Prudente	4.545	4.542	-5.12
Effe Lin. Tendenza	3.915	3.914	2.89
Effe Obb. Corporate	5.452	5.475	3.70
Effe Obb. Dollaro	5.545	5.569	-9.19
Effe Obb. Euro BT	5.481	5.481	3.46
Effe Obb. Globale	5.367	5.375	-0.61
Effe Obb. Mt Termine	6.199	6.198	4.10
Effe Obb. Paesi Emerg.	5.095	5.098	-1.32
Egoista Mixed Risk	5.157	5.152	-0.60
Epsilon Fund Equity Risk	4.056	4.064	-32.42
Epsilon Low Cost Cash	5.411	5.411	2.87
Epsilon Q Income	5.835	5.831	7.46
Epsilon Q Equity	3.079	3.142	-25.25
Epsilon QVValue	3.568	3.589	-30.50
Epsilon 92	10.929	10.937	-2.31
Epsilon Azioni Italia	9.563	9.613	-21.69

	QUOTAZIONE		REND.
	2001	31/12	12 MESI
Epsilon Cargo Bond	5.670	5.[illegible]	5.27
Epsilon Cargo Cash	5.536	5.537	3.73
Epsilon Cargo Equity	2.338	2.333	-31.95
Epsilon Europa	6.114	6.103	5.46
Epsilon Executive Mod	4.805	4.823	-15.54
	3.616	3.647	-21.92
Epsilon Executive Red	3.284	3.318	-27.76
Epsilon Executive W.	4.411	4.423	-8.73
Epsilon Finanza Fondi	3.560	3.551	-29.13
Epsilon H. Corp Bond	3.931	3.930	-26.06
Epsilon High Yield	5.718	5.795	-9.03
Epsilon Lt	7.346	7.332	8.52
Epsilon Mercato Emerg.	5.306	5.293	-19.64
	3.[illegible]	3.133	-18.40
Epsilon Mt	6.718	6.776	7.59
Epsilon Multifondi 1 Cap	5.338	5.336	1.61
Epsilon Multifondi 2 Cap	5.068	5.068	-0.10
Epsilon Multifondi 3 Cap	4.785	4.783	-8.58
Epsilon Selez. America	2.853	2.830	-21.92
Epsilon Selez. Europa	3.898	3.895	-28.99
Epsilon Selez. Pacific	5.406	5.400	-18.24
Epsilon Technology Fossil	1.627	1.655	-35.13
Epsilon TV	6.118	6.118	2.49
Epsilon	2.853	2.856	-29.72
Epsilonbond	18.900	18.905	5.23
Epsilonbond	11.929	12.043	-31.64
		3.018	-31.35
	12.193	12.193	2.27
Epsilonenergy A	12.393	n.p.	-
Epsilonenergy C	12.393	n.p.	-
	4.884	4.884	-
	4.884	4.884	-
Eurocomp	6.542	6.541	7.59
Eurocomp Az Am.	4.542	4.532	-
		5.000	-
Eurocomp Tecnol.		3.391	-
	4.088	4.109	-30.66
Eurocomparto Az Int.	4.683	4.654	-34.95
Eurocomparto Az Ital	5.859	5.954	-28.81
Eurocomparto Bil Reg	5.958	5.963	-18.95
Eurocomparto Obb E MT	7.015	7.014	7.21
Eurocomparto Obb Lug		6.510	-0.81
		5.365	-2.71
Eurom. Az. Italiane	17.397	17.502	-28.00
Eurom. Blue Chips	10.179	10.158	-39.72
Eurom. Capitalfit	24.689	24.728	-16.80
Eurom. Continenti	10.881	10.760	2.90
Eurom. Fin Mf 4	4.033	4.027	-22.24
Eurom. Fondi Equity	2.744	2.755	-30.86
Eurom. Fondi Leg Trend	8.845	8.857	8.03
Eurom. Fondi Mod Bond	5.721	5.717	4.41
Eurom. Europe E.F.	11.841	11.816	-39.42
Eurom. Green E.F.	8.671	8.682	-28.95
Eurom. Growth E.F.	5.981	5.996	-33.93
Eurom. Hi Tech E.F.	9.912	9.926	-18.59
Eurom. Inter Bond	8.757	8.764	-8.19
Eurom. Japan Equity	3.686	3.676	-19.44
Eurom. Liquidità	6.272	6.272	3.16
Eurom. North Am Bond	8.758	8.761	-8.32
Eurom. R. Estate Eq.	8.106	8.109	-17.20
Eurom. Reddito	12.957	12.966	5.84
Eurom. Revalfit	7.753	7.751	4.11
Europa Rich Bond	4.796	4.788	-2.82
Euromix Rich Fund	24.027	24.151	-21.52
Euromix Strategic	3.156	3.152	-21.28
Euromix Tendenza	9.565	9.560	2.52
Euromix Top	7.492	7.473	-32.61
Eurom. Yen Bond	8.515	8.562	-8.36
Euromoney	6.956	6.955	2.56
Europa 2000	13.569	13.669	-36.51
F F&F Bond Europa	8.360	4.359	4.88
	7.970	7.930	-6.20
	11.261	10.255	2.42
F&F Euromonetario	10.803	10.823	-12.64
F&F Gestielle Internaz.	11.278	11.247	-26.66
F&F Gestielle Italia	16.682	16.723	-19.88
F&F Liquidità Az Europa	16.982	17.098	-36.98
F&F Liquidità Az Ital	9.910	9.668	-26.84
F&F Target Italia	3.203	3.219	-19.32
F&F Target Maturity	3.268	3.268	3.02
F&

SABATO SIAMO APERTI - ORARIO: 9-12.30/15-19.30

AUTOFRANCIA

CONCESSIONARIA FIAT

C.so Francia 341 - Tel. 011.4030361 - Torino ▪ C.so Trapani 116 - Tel. 011.3352018 - Torino

NEI NOSTRI SALONI POTRETE PROVARE E SCEGLIERE
TUTTE LE VETTURE FIAT CON CONSEGNA RAPIDA
ED ECCEZIONALI ECOINCENTIVI AUTOFRANCIA FINO AL 31 GENNAIO 2003
VENDITA ANCHE SENZA ANTICIPO E SUPERVALUTAZIONE DEL VOSTRO USATO
300 auto in alternativa al nuovo

Autoexpert

PUNTO JTD ELX
aziendale con clima
airbag - servosterzo
autoradio
a partire da
€ 9.800,00
L.18.975.000

disponibile in diversi colori

disponibile
in diversi colori
156 1.8 TS
aziendale con clima
abs - airbag

a partire da
€ 12.800,00 L.24.784.000

disponibile ■ diversi colori

BRAVA JTD
aziendale con clima
airbag - autoradio
antifurto
a partire da
€ 9.700,00
L.18.781.000

MAREA WE JTD ELX
aziendale con clima - abs
airbag - autoradio - antifurto
a partire da
€ 12.300,00
L. 23.816.000

disponibile in diversi colori

MULTIPLA JTD ELX
aziendale con clima
airbag - abs

disponibile
in diversi colori
a partire da € 15.400,00
L.29.818.000

Foto non contrattuali ecoincentivi validi sui modelli previsti

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Investment Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 23/01/2003

	Cl. €	Cl. £	Cl. $
COMPARTI MONETARI			
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,45	5,43	5,45
Pioneer Funds - International Short-Term	5,53	5,51	5,54
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,89	4,88	4,88
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	5,88	5,84	5,86
Pioneer Funds - International Bond	6,12	6,08	6,1
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,55	5,48	5,52
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	4,83	4,77	4,78
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	5,67	5,55	5,61
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	5,17	5,11	5,16
Pioneer Funds - French Equity	8,99	8,88	8,97
Pioneer Funds - Core European Equity	4,32	4,25	4,29
Pioneer Funds - Euroland Equity	2,64	2,61	2,64
Pioneer Funds - Top European Players	3,47	3,4	3,42
Pioneer Funds - European Research	2,6	2,56	2,58
Pioneer Funds - European Small Companies	4,5	4,43	4,47
Pioneer Funds - Eastern European Equity	5,65	5,51	5,59
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,44	3,39	3,4
Pioneer Funds - America	3,45	3,4	3,43
Pioneer Funds - U.S.	3,65	3,58	3,63
Pioneer Funds - U.S. Growth	2,94	2,9	2,93
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	4,05	3,99	4,04
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	4,05	3,98	4,04
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	3,43	3,38	3,41
Pioneer Funds - Environmental & Ethical	2,87	2,84	2,87
Pioneer Funds - Japanese Equity	1,94	1,92	1,93
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3,11	3,06	3,1
Pioneer Funds - Greater China Equity	4,23	4,16	4,19
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity Growth	2,87	2,84	2,87
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,05	3,01	3,04
Pioneer Funds - Global Healthcare	2,89	2,84	2,89
Pioneer Funds - Global Technology	1,2	1,18	1,2
Pioneer Funds - Telecoms	1,65	1,63	1,65
Pioneer Funds - Global Consumers	3,63	3,59	3,63
Pioneer Funds - Global Energy	3,64	3,61	3,64
Pioneer Funds - Global Industrials	3,62	3,58	3,62
COMPARTI A			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,04	5,99	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,16	5,09	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,23	4,2	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,54	3,51	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3	2,96	-

www.pioneerinvestments.com

Global Select Sicav

Nome	Comparto	Cl.	Data	Nav
GLOBAL SELECT	Sub-Fund	USD	[illegible]	[illegible]
GLOBAL SELECT	[illegible]	USD	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Sub-Fund	EUR	[illegible]	[illegible]
GLOBAL SELECT	Sub-Fund	USD	[illegible]	[illegible]
GLOBAL SELECT	Sub-Fund	EUR	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Sub-Fund	EUR	[illegible]	[illegible]
GLOBAL SELECT	Sub-Fund	JPY	[illegible]	[illegible]

CITTÀ [illegible]
Asta pubblica n. 16/2003 per estratto

Alienazione di parte del patrimonio abitativo in comproprietà di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Torino a bando integrale e ribasso all'Albo Pretorio dell'Ente, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 20 del 25 gennaio 2003 ed è visibile su Internet http://www.comune.torino.it/appalti/
Scadenza presentazione offerte: ore 14 di martedì 11 marzo 2003
Torino, 15 gennaio 2003

IL DIRETTORE DI SERVIZIO CENTRALE ACQUISTI - CONTRATTI - APPALTI
dott.ssa Mariangela Rosario

TO NA2
DELLA PREVIDENZA SOCIALE
Direzione Centrale Sistemi Informativi e Telecomunicazioni
Avviso di gara

Si comunica che è stata indetta una licitazione privata, in ambito CE, per la "Migrazione in architettura WEB delle procedure informatiche del sistema dipartimentale (IBM-AS/400)".
La domanda di partecipazione dovrà/non potrà/ pervenire entro la data del 7/2/2003 all'indirizzo e con le modalità riportate nel bando di gara. Tale bando sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Comunità Europea, alla quale è stato trasmesso il 21/1/2003 e sul supplemento della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Parte II, n. 21 del 25/1/2003. E altresì consultabile sul sito internet: www.inps.it

IL DIRETTORE CENTRALE
dott. Vittorio Crecco

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI FORLÌ

Avviso di appalto aggiudicato

L'AUSL di Forlì, con sede in Repubblica 171/D - Forlì - tel. 0543 731600, Telefax 0543 731504 rende noto che con Delibera n. 591 del 16/12/02 ha provveduto all'aggiudicazione, a seguito di licitazione privata, per la Realizzazione Nuovo Ospedale di Forlì - Fornitura di attrezzature ed arredamenti sanitari compresa messa in installazione, completamento finiture ed impiantistici, comparto operatorio, pronto soccorso, rianimazione, endoscopia ed U.T.I. offerta economicamente più vantaggiosa sull'importo complessivo posto a base di gara € 5.497.856,11.
5. Il risultato aggiudicatario è costituito da: Alt Siemens - Hospimedi - Consorzio.
6. Ulteriori informazioni e l'Avviso integrale sono disponibili presso il Servizio Attività Tecniche dell'Azienda U.S.L. di Forlì.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
rag. Romeo Bertaccini

Festival. I Maestri Europei delle Crociere.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Sunsweet "Frutteto [illegible] sole": la frutta secca inconfondibilmente Sunswetet

Sunsweet, un nome famoso in tutto il [illegible] per le prugne secche, la più pregiate sul mercato, inconfondibilmente uniche per gusto, bontà, forma e morbidezza. Solo Sunsweet, infatti, può garantire una qualità a ciclo completo e, quindi, totale: dalla coltivazione degli alberi alla raccolta delle prugne, dalla loro essiccazione alla lavorazione, dalla denocciolatura con l'esclusivo sistema SPS (Sunsweet Pitting System) al confezionamento e alla distribuzione. Una qualità garantita dall'esclusivo marchio SQO (Sunsweet Quality dall'Origine).
Ma Sunsweet non è solo prugne secche anche se, nel mondo intero, su ogni tre prugne consumate, [illegible] è Sunsweet. Questa Azienda californiana, infatti, è leader anche nel settore della frutta secca in genere: albicocche, fichi, datteri, pesche, pere... Ecco perché tutta [illegible] qualità Sunsweet [illegible] si può trovare anche nella linea "Frutteto del Sole", che comprende quattro specialità di morbidissima frutta secca: Albicocche, Fichi, Datteri e Macedonia (prugne, albicocche, pere e pesche).
Le quattro specialità Sunsweet "Frutteto del Sole" sono ideali per tutti, in ogni momento [illegible] giornata: per lo sportivo, per la donna che lavora, per il ragazzo [illegible] studia, per il cinquantenne sempre sulla breccia perché forniscono energia immediata, con le giuste calorie, e sono ricche di preziose sostanze nutritive quali fibre, vitamine e sali minerali, indispensabili per la salute dell'organismo.
E oggi, c'è una ragione in più per preferire le quattro specialità Sunsweet "Frutteto del Sole": la nuovissima confezione salvaspazio da 250 g, da portare sempre con sé, ovunque, per trasformare lo snack in una forma di benessere e di energia, con tutto il gusto ecco e saporito e tutta la straordinaria morbidezza che solo Sunsweet sa dare alla frutta secca.

Gli Avvisi Legali de
LA STAMPA
li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.nordovest.it/allosportello/
sezione Bandi Aste

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011 666 52 11 - Fax 011 666 53 00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02 244 24 611 - Fax 02 244 244.90

GIORNI ERA APPARSO IN TV A «LA VITA IN

Morto Gil Cagné il truccatore delle dive

È morto improvvisamente l'altra sera, nella sua abitazione romana, stroncato da un infarto, il visagista Gil Cagné, definito «il truccatore delle dive». Proprio nel pomeriggio Cagné, che apparso in televisione per i consigli sul trucco per Capodanno, aveva partecipato a una puntata della trasmissione di Raiuno «La vita in diretta» nella sua scuola di trucco in via della Frezza, a Roma. Di origine belga, Cagné - che aveva vera e propria vocazione per il trucco fin dall'adolescenza - i primi passi in Europa prima di approdare in America, prima a Hollywood, poi a New York. Arriva quindi a Roma, diventa art director della Max Factor e si dedica al trucco di nobildonne tra cui Soraya, Ira von Fustemberg e Marina Lante della Rovere, poi apre il locale «Jackie O».

Il visagista Gil Cagné

L'ANNO SCORSO ALLA PICCHIATO UN

Russell Crowe «perdonato» torna alla festa degli Oscar inglesi

Gli organizzatori dei premi Bafta, gli Oscar britannici, hanno invitato Russell Crowe alla che si terrà il 23 febbraio nonostante il discutibile comportamento dello scorso anno, quando la star del Gladiatore si scagliò contro un produttore della spingendolo contro un muro. A Crowe è stata anche assicurata la possibilità recitare qualsiasi poesia egli voglia senza essere censurato, invece avvenne alla cerimonia dell'anno . L'attore aveva declamato i versi di una poesia irlandese ma la BBC aveva tagliati dal discorso. L'attore neozelandese l'ha recitata alla veglia funebre per Richard Harris, nel novembre scorso.

Russell Crowe

ARRIVA SU CANALE 5 IL FILM IN DUE PUNTATE DI RICKY TOGNAZZI

Commuove e avvince Bob Hoskins Papa dei bambini

La fiction su Angelo Roncalli presentata nel Seminario di Bergamo
Piersilvio Berlusconi: «Questo è un esempio di televisione di qualità»

Luca Dondoni
MILANO

«Il Papa Buono» è un film in tutto e per tutto ma c'è chi, usando il non sempre appropriato linguaggio televisivo, ha presentato quest'ultima opera del regista Ricky Tognazzi usando il termine «sceneggiato». Presentato l'altro ieri sera nel Seminario Vescovile Giovanni XXIII dove Papa studiò da giovane, il lavoro (in onda su Canale 5 in due puntate martedì e mercoledì alle 21) è di quelli che lascerannno un segno in quest'anno di televisione italiana. L'Angelo Roncalli interpretato da un ottimo Bob Hoskins è credibile e bonario, ma non bonaccione, la ricostruzione storica è ben fatta e il cast degli attori all'altezza con un Roberto Citran praticamente perfetto. Certo, qui e là si notano degli adattamenti ma anche il pronipote del papa Marco Roncalli, consulente di Tognazzi, ha dato il suo benestare. «Non è un'operazione di marketing - ha voluto sottolineare il regista - ma un progetto nato con il cuore». Lo stesso regista interpreta una parte dove lo si vede trasformato in Monsignor Radini T hi che fu il mentore del Roncalli seminarista giovane ed entusiasta. «Spesso - gli ha subito fatto eco Piersilvio Berlusconi che è intervenuto alla "prima" insieme a tutta la prima linea della dirigenza Mediaset - si parla di cattiva televisione e a volte anche a ragion veduta. Ma questa, permettetemi, è una produ grande qualità della quale siamo orgogliosi poichè porterà un messaggio alto in un momento di gravi crisi sociali».

Giovanni Modina, direttore di Canale5 e bergamasco, ha fortemente voluto che l'anteprima del film fosse proiettata nella sala del seminario. «Lo ammetto - ha spiegato - quando pensavo alla promozione del lavoro di Tognazzi ero certo che si trattasse di qualcosa di importante. Fatemi dire però che visto il prodotto finale mi sono convinto a dare qualcosa in più. Emozionante, diretto, sincero, il "Papa Buono" potrà non scuotere le coscienze e vedrete che lo spostamento dal palinsesto iniziale (la messa in onda era prevista per domenica e martedì; ndr) è giusta. Ho dovuto lottare molto perché si sapeva che qualcuno avrebbe innescato la polemica fra noi e la Rai. In molti hanno scritto che per paura di andare contro «Sospetti 2» che sta andando oltre gli otto milioni di telespettatori ogni domenica, lo spostamento del «Papa» era inevitabile. Credetemi, lo dico con il cuore: non è stato così. Lo spostamento è avvenuto per non lasciare spazio fra una puntata e l'altra del film che diversamente avrebbe sofferto il giorno di break fra un episodio e l'altro».

E che il film sia coinvolgente lo si è notato proprio l'altra sera quando nella grande sala piena di giornalisti, addetti ai lavori, gli attori del cast e molti seminaristi con i familiari, ci sono stati momenti di commozione. Specialmente durante le scene del salvataggio da parte di Roncalli di ben bambini ebrei egli anni '40, della visita al carcere di Regina Coeli e ai bambini ammalati.

Nel cast il giovane Papa è interpretato da un bravo Fabrizio Vidale, Roberto Citran è il segretario particolare don Loris Capovilla (che l'attore ha incontrato per calarsi ancor meglio nelle vesti del personaggio da interpretare) mentre Arnoldo Foà è un cardinale che si oppone tenacemente alle innovazioni che Papa Giovanni XXIII portò al paludato mondo ecclesiastico.

Alla sceneggiatura ha collaborato anche la moglie di Tognazzi Simona Izzo insieme con Fabrizio Bettelli che ebbe l'idea di proporre il film sul Papa. Le musiche, raccolte in un cd della Image sic sono di Ennio Morricone. Una colonna sonora che in alcuni momenti, puntualizzando le scene più emozionanti, tristi, e forti, riesce a dare una marcia in più al ruolo degli attori. Al termine della conferenza stampa sono state comunque inevitabili domande sul confronto che il pubblico farà fra questo Papa e quello che andò in onda sulla Rai qualche tempo fa e riscosse un successo (14 milioni e mezzo di telespettatori). «Nel film della Rai - ha detto Ricky - ho apprezzato la grande professionalità del regista Capitani che ha lavorato in condizioni meno facili delle nostre e poi nostro è più film con una struttura più simbolica e drammaturgica».

Bob Hoskins nei panni Papa Roncalli fra i carcerati di Rebibbia

L'ATTORE A ROMA PER PRESENTARE «TWO WEEKS NOTICE - DUE SETTIMANE PER INNAMORARSI» CON SANDRA BULLOCK

Hugh Grant: io schiavo delle donne

«Ironico? Nei ruoli seri non mi ricordano»

Fulvia Caprara
ROMA

«Dipendere completamente dalle donne? Certo che sì, per quanto mi riguarda non faccio assolutamente niente da solo. Ho anche una signora che si occupa di acquistare la mia biancheria intima». «Sono contentissimo di poter interpretare commedie leggere, non è Hollywood che me lo impone, ma sono io che preferisco questo genere di storie». «Recitare in un'opera drammatica a teatro sarebbe un vero incubo: sì, una volta ci ho provato, abbiamo fatto un "Amleto" all'università, ma i costumi di scena erano gli stessi di "Star trek", di conseguenza il risultato non è stato esattamente quello che speravamo».

Fedelissimo al suo ruolo di sciupafemmine britannico, un po' David Niven un po' Cary Grant, fascinoso ma anche terribilmente dotato di senso umoristico, Hugh Grant descrive, tra una battuta e l'altra, un momento professionale felice a cui, però, manca ancora qualcosa: «Non ho mai vinto nessun premio, quindi qualunque tipo di riconoscimento sarebbe ben accetto. In realtà la gente che li attribuisce tende a dimenticare che esiste un bel gruppo di attori bravi e alla fine tiene conto solo della miglior interpretazione dell'anno, insomma vince chi, negli ultimi 12 mesi, ha avuto il ruolo migliore».

«Anche per l'acquisto della mia biancheria mi affido a una signora. Da solo non so far nulla»

«In "Quel che resta del giorno" non ero brillante. E infatti il pubblico non mi ha nemmeno notato»

A Roma per presentare «Two weeks notice due settimane per innamorarsi», la commedia romantica che arriverà sui nostri schermi il 14 febbraio, insieme con il nuovo film di Gabriele Muccino «Ricordati di me», Grant ruba inevitabilmente la scena alla sua partner Sandra Bullock che della pellicola è produttrice oltre che interprete: «Io non sarei mai riuscito in un'impresa del genere, posso dirvi comunque che Sandra è molto sexy, almeno per quanto può esserlo un produttore». Camicia azzurra, qualche parola d'italiano buttata lì per mandare in visibilio le ammiratrici, Grant racconta come si è calato nei panni dello scapestrato miliardario americ George Wade: «Quello che mi ha più attirato del personaggio - ironizza - è che completamente diverso da me; per riuscire a somigliare a questo genere di play-boy ho dovuto studiare a lungo, proprio come avrebbe fatto Daniel Day-Lewis. Mi sono sforzato e, infatti, negli ultimi tre anni, ho vissuto esattamente come avrebbe vissuto Wade». Ma se avesse una figlia le permetterebbe di uscire con un tipo così? «Perché no? Le donne sono attratte dai play-boy impenitenti, ma anche dalle figure maschili solide che danno sicurezza; riescono nell'impresa di redi un play-boy ottengono le due cose al prezzo di una».

Sandra Bullock e Hugh Grant ieri alla presentazione del nuovo film a Roma

La convinzione di essere tagliato per la commedia deriva dalle esperienze passate: «Ho fatto ruoli seri in "Maurice" e in "Quel che resta del giorno", ma non se ricorda nessuno, forse ero troppo noioso, per quelle cose è meglio che prendano Ralph Fiennes». Il prossimo film di Hugh Grant s'intitola «Love, actually» e segna l'esordio alla regia di Richard Curtis, lo sceneggiatore di «Quattro matrimoni e un funerale» e «Notting Hill»: «Il mio è il personaggio di un primo ministro che si occupa di cause importanti come la fame nel terzo mondo, ho spiegato a Curtis che non ero adatto al ruolo, ma lui mi ha voluto ugualmente». Per rivederlo sullo schermo alle prese con l'impavida Bridget Jones ci vorrà, invece, del tempo: «Non sono certo che ci sarà un seguito del primo film, hanno scritto varie sceneggiature, ma nessuno era veramente soddisfacente, non so, magari ci riusciranno quando io e Renée Zellweger avremo raggiunto i 70 anni».

LE «GANGS» LA STORIA

NEW YORK FRA BRECHT E SCORSESE

Edoardo Bruno

L'INVESTIMENTO fantasmatico nella Storia è la «ratio» principale di una scelta dialettica, da parte di Scorsese, di una Storia rivisitata come pratica di scrittura e campo di ricerca, che impone una stratificazione, una logica plurale, dove tutto accade e tutto si giustifica e si condanna. Una Storia rivisitata come una pagina straniata, come una «lettura» didattica di Brecht, una sorta di «Opera da tre soldi» innestata una forma violenza che s'impone nel Gran Teatro, tutto tondo, ribaltando gli entusiasmi e le miserie, e rovesciandone i miti. Come nelle immagini arse dei ritratti di Abramo Lincoln e Stephen Arnold Douglas, che allontana per un momento edulcorate lezioni di «Young Mister Lincoln» John Ford, restituendo al sangue e alla violenza, le miserie di una Storia fatta di lotte, di seduzioni, di crudeli reazioni. Così l'inconscio si gioca «nel» e si rende gioco «del» testo, ingrandisce le proporzioni sino a divenire parte per il tutto, e a rappresentare la ciclica lezione che riguarda anche i giorni nostri. Gli scontri, le carneficine, i corpo a corpo tra gli immigrati delle «Five Points», i «nativi» a loro volta immigrati e gli irlandesi che arrivavano con un ritmo di quindicimila alla settimana, con quella terra arrossata di sangue, di pezzi di corpi uccisi a colpi di mannaie, di lame e di coltelli sono scene che «urlano» in una sorta di metalinguaggio, le parole gridate dell'arrotino di Straub in «Sicilia!»: urlano la fierezza lo sdegno, ma anche l'ebbrezza. Non sembri un paradosso, ma Scorsese ha voluto riempire di senso» di significato anche queste «grida», ha voluto dialetticamente rovesciare un cliché. Nella New York ricostruita una grande ribalta, si «gioca» spietatamente un melodramma d'amore, dove, più che i sentimenti e i rapporti, si mettono in scena gli odi, le astuzie, le vendette: la sequenza del toro bersaglio dei coltelli contro la donna del desiderio è emblematica, scorre un orrore impietoso senso di attesa crudele, una sospensione del tempo. Scorsese lene stretta la cifra antiromantica, stringe attorno ai personaggi una rete di complicità obliqua, sorvola sulle storie affettive, «veste» i suoi personaggi moderni con costumi anche troppo tradizionali, un modo di ricostruire un mondo «freddo» che allontani l'identificazione; Daniel Day Lewis, come Leonardo DiCaprio Cameron Diaz recitano truccati, rivestiti fuori epoca con sentimenti di oggi. Questo crea talora perplessità, scopre impianto discontinuo sempre alla ricerca di un punto sottratto, che media la storia e il suo documento, che rende la Storia finzione e la finzione Storia; come nella migliore tradizione del western, anche se lì dominava, secondo Ford, la scelta della leggenda.

Stilisticamente questi ondeggiamenti generano talvolta ascolto freddo, distraggono l'emozione, anche se danno prova di una particolare lucidità, come nella sequenza finale emblematica, dove si scorgono le torri del World Trade Center, come se l'11 settembre non fosse che una memoria qualcosa che non è ancora accaduto. In questo si avverte un senso di premonizione tempo stesso di nostalgia, la Storia, sembra ricordarci Scorsese, parla anche attraverso i suoi segni linguistici, che sono il sintomo testimonianza e presa di posizione. Gli Stati Uniti, il cui crollo imperialistico preparato in profondità, vivono su un capitale di idee accumulato a partire dalla guerra di Secessione, su mito da rovesciare, su un substrato di violenza e di libertà, rivissuti nel mito della democrazia, che si inscrivono, qui, linguisticamente in una «nascita di una nazione».

PRIME CINEMA

L'amore crepuscolare di Marcoré per la bella Incontrada

Nel nuovo film «Il cuore altrove» Pupi Avati si riconferma grande direttore di attori, soprattutto debuttanti

Lietta Tornabuoni

IMMAGINI bianconere di Bologna accompagnate da una musica struggente all'inizio de «Il cuore altrove» di Pupi Avati, non tanto gli Anni Venti della storia quanto un Passato indistinto e metaforico, evocato con nostalgia. Il film divertente, delicato, malinconico, racconta la storia d'amore impossibile fra due trentenni che si trovano diversamente a disagio nella vita, e che non riusciranno a evitare un destino di non-felicità.

Il figlio trentacinquenne del sarto pontificio romano Giancarlo Giannini, un professore timido e vergine, viene mandato dal padre a insegnare a Bologna, per trovare moglie in quella città carnale e cordiale, per conoscere donne e non diventare gay come un zio afflizione della famiglia. Con l'aiuto del barbiere Nino D'Angelo, suo compagno di stanza nella pensione governata da Sandra Milo, il protagonista moltiplica i tentativi finché non conosce una ragazza cieca bellissima e strana di cui s'innamora. Si vedono, si parlano, escono insieme, fanno l'amore, ma non durerà: e alla fine lui torna a Roma, lascia la scuola, prende a lavorare col padre nella sartoria ecclesiastica. L'ultima occasione di un'altra vita s'è perduta.

La vicenda d'amore frustrato è in certo modo meno importante di altre cose del film: il ritmo ellittico ma fluido della narrazione, intervallato da telegrammi e lettere figlio-genitori; le situazione impreviste (gli uomini che nel giorno di festa vanno a far ballare le cieche in un istituto di suore, il cameriere del ristorante elegante che a richiesta serve sul piatto sotto un tovagliolo la chiave di una camera d'albergo, le prove sartoriali di abiti e paramenti compiute dagli alti prelati); i momenti solitari di scoramento o di intenerita allegria; il protagonista niente affatto asessuato, ardente cultore di Lucrezio Catullo, per nulla timido quando cerca di salvaguardare il suo amore.

Pupi Avati è sempre stato bravissimo con gli attori. Giancarlo Giannini è come sempre ammirevole; è perfetta la scelta dei quasi debuttanti Neri Marcoré fallampanato, con una faccia qualsiasi stupita, espressiva e affettuosa) e Vanessa Incontrada (molto bella con gli occhiali dalle lenti scure); è efficace la presenza degli altri interpreti molto bene scelti e usati. Se davvero come dice regista, «Il cuore altrove» è un film interlocutorio fra l'esito deludente de cavalieri che fecero l'impresa» e una nuova opera, si tratta di una pausa d'importanza.

IL CUORE ALTROVE
di Pupi Avati, con Neri Marcoré, Vanessa Incontrada, Giancarlo Giannini, Giulio Bosetti, Nino D'Angelo, Sandra Milo psicologico, Italia, 2003
TORINO, cinema Charlie Chaplin, Reposi. **MILANO**, Arcobaleno, Arlecchino, Ducale. **ROMA**, Cineland, Cineplex Gulliver, Eden, Galaxy, Intrastevere, Trianon, Warner Village

Vanessa Incontrada e Neri Marcoré

I PROGRAMMI TV NEL «GIORNO DELLA MEMORIA»

Così Rai e Mediaset ricordano la Shoah

Il 27 gennaio è il «**Giorno della Memoria**». Ricorre in questa data perchè quel giorno venne[redacted] abbattuti, dopo la Liberazione, i cancelli del lager [redacted] Auschwitz.

I programmi Rai dedicati a questo tema.

A un grande protagonista della ribellione antinazista, Giorgio Perlasca, la Rai ha dedicato un film tv in due puntate, con Luca Zingaretti. Le repliche del film andranno in onda lunedì 27 alle 20,55 su Raiuno e il 30 gennaio alla stessa ora. «My father - Rua Alguem 5555», prodotto da Gam Film e dalla Emme Produzioni di Torino domani alle 22.40 in uno Speciale del TG1. Protagonista Charlton Heston. Sono gli ultimi anni di Josef Mengele, medico aguzzino ad Auschwitz. Rifugiatosi in Brasile dopo la conclusione del conflitto mondiale, cerca di ristabilire il rapporto mai esistito [redacted] il proprio unico figlio. Il film, girato in Amazzonia, a Rio e nel Centro Europa, è tratto dal romanzo «Papà» [redacted] Schneider. All'una di notte su Raitre, primo dei 'due Speciali [redacted] «Fuori orario» dedicati alla Shoa. Andranno in onda i film «La passeggera», «Notte [redacted] nebbia», «Vogliamo vivere» [redacted] «Il vortice». Alle 6,45 in Unomattina, s[redacted] Raiuno 20 minuti dedicati [redacted] testimonianze di ex prigionieri e ospiti in studio che ripercorreranno gli episodi delle deportazioni.

Le proposte Mediaset nel «Giorno della Memoria».

La puntata di «Terra!» su Canale 5 domenica [redacted] e in replica la mattina del 27, sarà dedicata alla Shoah. Tra le storie raccontate, quella della cosiddetta «Brigata Palestinese», un gruppo di soldati ebrei inquadrati tra le file degli Alleati. In «Verissimo», sempre dopodomani la storia di cinque marinai fanesi, che agli inizi del '48, accompagnarono in peschereccio fino ad Haifa un gruppo [redacted] ebrei scampati ai campi di sterminio. Nel «Maurizio Costanzo Show» di lunedì sera, il tema della Shoah. Dopo il tg della notte, «Il Giardino dei Finzi Contini» di Vittorio De Sica che racconta di una famiglia [redacted] ebrei agiati allineati al regime. Su Italia 1 «Speciale Studio Aperto - Memoria», 30 minuti di approfondimento alle 12.00. Su Retequattro, [redacted] «Peste e corna», lunedì 8.15, Gervaso parlerà dell'Olocausto. Alle 17 il film «Il diario [redacted] Anna Frank». Stasera, in «Appuntamento con la storia», Cecchi Paone con l'aiuto di Paolo Mieli presenta un documentario in prima visione tv sull'Olocausto prodotto dalla ZDF tedesca; lunedì 27, seconda parte.

RTL 102.5 HIT RADIO
MAI VISTO ALLA RADIO
"Scopri la musica del Brasile [redacted] del calcio."
[redacted] Fabio Santini

DA [redacted]

[redacted] favore [redacted] toccate le vecchiette

Kenneth Mars, Dick Shawn, Zero Mostel e un giovanissimo Gene Wilder nell'esilarante commedia parodistica su Broadway (e dintorni) firmata dal regista esordiente Mel Brooks. Per lucrare sui soldi di alcune vecchiette, un impresario crea uno spettacolo destinato al fallimento ma invece si rivelerà un successo... [redacted] 1.20 RAIUNO

Il colore viola

Steven Spielberg alterna i suoi film di pura fantasia con drammi sociali realistici come questo, antirazzista, dal libro di Alice Walker, su una donna di colore nell'America degli [redacted] '20, con Whoopi Goldberg. L'adolescente Celia viene violentata dal padre, le vengono poi sottratti i figli e viene venduta a un altro uomo... [redacted] 3.40 [redacted]

[redacted]

L'impero [redacted] sole ★★★★

1.10 RAITRE USA 1987 REGIA: STEVEN SPIELBERG. CON CHRISTIAN BALE, JOHN MALKOVICH, MIRANDA RICHARDSON, NIGEL HAVERS, [redacted] PANTOLIANO, LESLIE PHILLIPS E [redacted] STEPHENS [redacted] 2H37'

Dal romanzo di James G. Ballard, Steven Spielberg ne trae un ottimo quadro della maturazione-sopravvivenza di un bambino a contatto con la guerra. Jim (l'allora adolescente Christian Bale), figlio di [redacted] diplomatico inglese, viene diviso dai genitori durante l'invasione giapponese in Cina. Dovrà imparare a contare sulle proprie forze...

Alla ric[redacted]a della valle Incantata VII ★★

[redacted] ITALIA [redacted] USA 2000 REGIA: CHARLES GROSVENOR. DUR: 1H15'

Settimo capitolo della fortunata serie di cartoni animati ideata da Don Bluth e prodotta da Spielberg, realizzata per il piccolo schermo, sottotitolo «La pietra di fuoco freddo». Il giovane e intraprendente dinosauro Piedino vede cadere una misteriosa pietra, ma [redacted] gli crede. E, con alcuni amici, decide di partire però...

Detective Shame - Indagine ad alto rischio [redacted]

[redacted] USA 1994. REGIA: KEENEN IVORY [redacted]. CON KEENEN [redacted] WAYANS, JADA PINKETT E CHARLES S. DUTTON. [redacted] 1H36'

L'autore della demenziale ed eccessiva parodia «Scary Movie», protagonista e regista di una commedia poliziesca con la bellissima Jada Pinkett. Los Angeles: un detective privato, [redacted] poliziotto, molto particolare viene ingaggiato per recuperare [redacted] soldi accumulati con un traffico di droga. Ma la situazione si complica e...

RTL 102.5
NON STOP NEWS
SOS AMBIENTE
[redacted]
07,00 08.00 con Max [redacted]

ANTENNA DI GIORGIO [redacted]

OGGI
Craig David a *Top of the Pops* (Raidue, alle 14), torna *Vivere meglio* (Rete 4, alle 9,30), prosegue il viaggio in Asia (*Passaggio a Nord Ovest*, Raiuno, alle 16), *Altra Storia* presenta il documentario «Berlino in fiamme» (La7, alle 23,20), la scomparsa di Gianni Agnelli (*L'Infedele*, La7, alle 20,40).

SOLITUDINE
Indro Montanelli aveva appena finito d'intervistare Giovanni XXIII, stava prendendo congedo e il papa gli disse: «Torni a trovarmi. Qui dentro mi sento così solo» (*Sulle tracce dei grandi*, Rete 4, alle 15).

MAZZAMURIELLI
Gabriele D'Annunzio credeva che in casa sua si nascondessero i mazzamurielli, folletti maligni che gli face[redacted] trovare immagini oscene al posto dei manoscritti. Nel suo giardino [redacted]strui un ponticello ornato con corna d'alce per tenere alla larga la jella. Non usciva mai di casa di venerdì 13 e diceva d'essere la rein[redacted]ione di un guerriero [redacted] Quattrocento (*I misteri del paranormale*, Planete, alle 21).

NIPOTI
Tiberio Timperi (foto) solo da poco tempo è riuscito a «razionalizzare» il fatto che i nipotini lo chiamino «zio» (*Mattina in famiglia*, Raidue, alle 6,45).

ROSSETTO
Roberta Lanfranchi fa sapere che [redacted] figlio Matteo in televisione preferisco guardare i cartoni animati piuttosto che lei. «E quando mi vede critica i vestiti o il rossetto che mi metto» (*Amore mio - diciamo così*, Raiuno, alle 20,40).

DOGLIE
Secondo lo storico Egon Fein, Hitler nacque in Germania e non [redacted] Austria. La sera del 20 aprile 1889, infatti, sua madre sarebbe stata colta dalle doglie po[redacted] dopo aver varcato il confine per portare la cena al marito che lavorava in Baviera (*Appuntamento con la storia*, Rete 4, alle 23,30).

I PR[redacted]AMMI [redacted]

RAIUNO		[redacted]		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1	RETE [redacted]
TELEGIORNALE		TELEGIORNALE		TELEGIORNALE		TELEGIORNALE		TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
13.30	23.15	13.00	0.25	12.00	19.00	8.00	1.10	12.25	11.30
17.00	1.05	14.55		14.00	19.30	13.00	3.45	18.30	13.30
20.00	5.50	20.30		14.20	22.50	20.00	5.30		18.55

GIORNO

RAIUNO
[redacted] **Euronews** Il telegiornale europeo
Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 **Unomattina Sabato & Domenica** con Livia Azzariti, Giampiero Galeazzi. Regia di Giuseppe Sciacca
Un programma dedicato alla salute e al benessere [redacted] particolare attenzione ai [redacted] ambientali e alla qualità della vita
10.25 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica
Rubrica di anticipazioni cinematografiche [redacted] cura dell'Anicagis
10.30 **Settegiorni Parlamento - Che tempo fa**
11.00 **Linea Verde al mercato**
11.45 **Manila: Giornata mondiale delle famiglie**
14.00 **Easy driver**
14.30 **Italia che vai**
16.00 **Passaggio a Nord Ovest**
17.10 **Che tempo [redacted]**
17.15 **A sua immagine** Rubrica religiosa
17.45 **L'ispettore Derrick** Telefilm
18.45 **L'eredità** Gioco

[redacted]
6.00 **Cercando cercando** di Nicoletta Leggeri
6.05 **Magellano**
6.25 **L'avvocato risponde** In studio Nino Marazzita. Regia [redacted] Stefania Barone
6.30 **Anima** un programma di Gabriele La Porta
Programma notturno [redacted] cultura e libri
6.45 **Mattina in Famiglia** Varietà [redacted] Tiberio Timperi, Adriana Volpe. Regia di Michele Cor[redacted]rti. All'interno: Tg2 Mattina (7.00-8.00-9.00-10.00) - Tg2 Mattina L.i.s. (9.30)
10.25 **Sulla via di Damasco** Rubrica religiosa
[redacted] programma di approfondimento spirituale e culturale
10.55 **Sci: Coppa del mondo**
11.55 **Mezzogiorno in famiglia** Varietà
13.25 **Rai Sport Dribbling** Rubrica sportiva
14.00 **Top [redacted] the Pops**
15.15 **Felicity** Telefilm
16.05 **Aspettando Disney Club**
17.45 **Art Attack**
18.15 **Sereno Variabile**
19.00 **Meteo2**
19.05 **Largo Winch** Telefilm
19.55 **Zorro** Telefilm

RAITRE
7.00 **Rai Educational** Il grande talk
9.05 **I cartoni della Melevisione** "Storie della mia infanzia"
9.35 **Il giornale del fantabosco** All'interno: Bear nella grande casa blu - Babalous - Storie della mia infanzia
Cartoni [redacted] favole per [redacted] trasmissione dedicata ai più giovani
10.30 **Tgr Agricoltura**
11.15 **Tgr Economia e Lavoro**
11.30 **Tgr Mediterraneo**
12.25 **Tgr Il Settimanale**
12.55 [redacted]
13.20 **Memoria in corso - Appuntamento [redacted] cinema**
14.50 **Tgr Ambiente** [redacted] Beppe Rovera. Regia di Mia Santanera. A cura della TGR Piemonte
15.50 **Sabato Sport** Rubrica sportiva Sci: coppa del mondo Slalom gigante femminile, Marcia fonga di Fiemme e Fassa. Nel [redacted] della telecronaca: Pallacanestro: NBA action - Pallavolo maschile: Ferrara-Macerata - Pallacanestro: Russia-Italia (qualificazio[redacted] Campionati europei)
18.55 **Meteo**

CANALE 5
6.00 **Tg5 Prima Pagina** All'interno: **Traffico - Meteo**
Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.30 **Verissimo - Tutti i colori [redacted] cronaca** con Cristina Parodi. Regia di Ernesto Palazzolo
Il rotocalco del Tg5 propo[redacted] dedicati all'informazione, all'approfondimento, agli avvenimenti di cronaca italiana e internazionale, senza dimenticare quella rosa. Uno spazio dedicato alla moda, [redacted] costume [redacted] al gossip
9.15 **Mork e Mindy** Telefilm
9.45 **U[redacted] finestra sul cielo** Film
12.00 **Ultime [redacted] cielo** Telefilm
13.40 **Casa Vianello** Telefilm con raimondo Vianello e Sandra Mondaini
14.10 **Amici di Maria De Filippi**
16.15 **Corto 5 - Primo amore** Cortometraggio
16.30 **Speciale: Il Papa buono**
16.35 **Insonnia d'amore** Film
18.30 **Speciale: Il Papa buono**
18.35 **Speciale Due torri**
18.40 **Passaparola** Gioco condotto da Gerry Scotti

ITALIA 1
6.55 **Cartoni animati** Cucciolandia - Kipper - Prezzemolo - Un Tritone per amico - Space Gools: Vicini, troppo vicini - L'ispettore Gadget - Tom & Jerry kids - Picchiarello - Siamo fatti così - Roma, un grande impero
10.30 **Otto sotto un tetto** Tele[redacted] "Chi bussa al mio convento" con Jaleel White [redacted] Reginald VelJohnson, Jo Marie Payton-[redacted] Regia di Peter Baldwin
11.00 **Wrestling presenta Velocity** condotto da [redacted] Peterson
12.00 **Nikki** Telefilm "Il patto" con Nikki Cox, Nick von Esmarch
13.00 **Baldy man** Telefilm con Gregor Fisher. Regia di Colin Gilbert
13.35 **Candid Camera** Varietà
14.25 **Giù le mani dal mio periscopio** Film
16.00 **Alvin rock'n roll - Il mio amico Frankestein** Film
17.35 **Due gemelle e un maggiordomo** Telefilm "La febbre del karma"
18.00 **Willy il principe di Bel-Air** Telefilm
19.00 **X-Files** Serie

RETE [redacted]
6.00 **I due volti dell'amore** Telenovela con Jorge Martinez, Grecia Colmenares
Simone improvvisamente ricorda il volto di uno degli aggressori e, risalendo a un vecchio caso giudiziario [redacted] di cui [redacted] era occupato, ne scopre il nome e lo fa arrestare. Sebastiano [redacted] Virginia cominciano a temere di venire scoperti...
6.40 **Total security** Telefilm "I dentisti preferiscono [redacted] bionde" [redacted] Remar, James Belushi
Le avventure di Frank Cisco [redacted] del [redacted] socio Steve Wegman nell'agenzia [redacted]tective high-tech
7.25 **Solaris, il mondo a 360°** Documentari
8.30 **I misteri di Mondsee TF**
9.30 **Vivere meglio** Rubrica di attualità medica
11.40 **Forum**
14.00 **La ruota della fortuna** Gioco
15.00 **Sulle tracce dei grandi**
16.00 **Sabato Vip**
17.00 **Il trucco c'è**
18.00 **Ieri e Oggi in Tv** Varietà
19.35 **Calcio mercato** Rubrica sportiva
19.55 **Vento [redacted] passione TN**

SERA

RAIUNO
20.35 **Rai Sport Notizie** Notiziario sportivo
Servizi, commenti ed interviste sui principali eventi sportivi
20.40 **Amore mio (diciamo così)** Varietà conduce Claudio Amendola con la partecipazione di Roberta Lanfranchi, Matilde Bra[redacted]. Regia di Duccio Forzano
23.25 **Sospetti 2** Film-tv con Sebastiano Somma, Irene Ferri, Romina Mondello. Regia di Gianni Lepre (Replica)
1.15 **Estrazioni del lotto - Appuntamento al cinema**
1.20 **Per favore [redacted] le vecchiette** Film (comm., 1967) [redacted] Kenneth Mars, Dick Shawn, Zero Mostel, Gene Wilder, Lee Meredith, Christopher Hewett, Andreas Voustinas, Estelle Winwood, Renee Taylor, Bill Hickey. Regia di Mel Brooks
2.45 [redacted] **vita degli uccelli: Questioni [redacted] famiglia** Documentari
3.35 **Il gorilla: [redacted] paradiso [redacted] forzati** Film-tv
5.10 **Homo ridens**

[redacted]
20.20 **Il lotto alle otto** Varietà con Stefania Orlando
Programma che offre la combinazione vincente e i cinque numeri [redacted] sulle dieci [redacted]
20.55 **Detective Shame - Indagine [redacted] alto rischio** Film (comm., 1994) con Keenen Ivory Wayans, Jada Pinkett, Charles Dutton. Regia [redacted] Keenen Ivory Wayans
22.50 **Sport [redacted] Sera** Rubrica sportiva
23.40 **Tg2 Dossier** "Storie" a [redacted] di Daniele Renzoni
0.50 **Alarms** Varietà con Zuzzurro [redacted] Gaspare
1.55 **Appuntamento al [redacted]** a cura dell'Anicagis
2.00 **Paracelso** [redacted] attualità medica con Stefania Quattrone
2.25 [redacted] **dei cristalli** Film-tv con F. Babal, V. Mezzogiorno. Regia di G. Battiato
3.20 **Il Caffe'**
3.50 **Cercando cercando**
4.10 **Anima e gli archetipi**
4.15 **NETTUNO - Network per l'Università Ovunque**
5.45 **Cercando cercando**

RAITRE
20.00 **Occupati** con Federica Gentile
20.40 **Il cavaliere di Lagardère** Film (avv., 1997) [redacted]niel Auteil, Vincent Perez. Regia di Philippe De [redacted]
Il perfido Gonzaga uccide il duca di Nevers. Ma [redacted] spadaccino Lagardère, in attesa di vendicarlo, si traveste da gobbo, salva la figlia e l'alleva..
23.10 **Il tunnel** Miniserie "La frana" con Maurizio Tabarini, Rossella Gardini e Nicola Vignali
0.35 **Sabato notte** a cura di Gianni De Chiara
0.50 **Tg3 Agenda del mondo**
Protagoniste della rubrica [redacted] le organizzazioni non governative, le Nazioni Unite con tutte le Agenzie
1.05 **Appuntamento al cinema**
1.10 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** presenta i film: L'impero del sole (1987) [redacted] Christian Bale, John Malkovich. Regia di Steven Spielberg - **Il colore viola** (1985) con Whoopi [redacted]berg, Danny Glover. Regia di Steven Spielberg

CANALE 5
20.30 **Striscia la notizia - La [redacted] differenza** Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti
21.00 **La Corrida** Varietà condu[redacted]ce Gerry Scotti, [redacted] Vin[redacted] Cacace. Regia di Beppe Recchia
23.20 **Speciale - Il Papa buono**
23.30 **Nonsolomoda - E'...contemporaneamente** Condotto da Silvia Toffanin. Regia di Luca Pasquero
24.00 **NYPD - New York Police Department** Telefilm "La forza del perdono"
1.40 **Striscia la notizia - [redacted] voce della differenza** Varietà [redacted] Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci (R)
2.10 **Fuoco cammina con [redacted]** Film (thriller, 1992) con Sheryl Lee, Kyle MacLachlan. Regia di David Lynch. All'interno: **Meteo**
4.15 **New York Undercover** Telefilm "Armi chimiche" con Malik Yoba, Michael De Lorenzo, Patti D'Arbanville-Quinn
5.00 **Ocean girl** Telefilm

ITALIA 1
20.00 **Sarabanda** Gioco musicale con Enrico Papi. Regia di Giuliana Baroncelli
Cinque concorrenti si sfideranno a colpi di note musicali con la presenza in studio di [redacted] orchestra composta [redacted] dodici elementi. Completa il cast un corpo di ballo composto [redacted] da otto ballerine [redacted] due ballerini
21.00 **Alla ricerca della valle Incantata [redacted]** (animazione, 1998). Regia [redacted] Charles Grosvenor
22.35 **Boxe: J. Cook-S. Zoff** Campionato europeo [redacted] pesi leggeri
24.00 **Studio Sport** Un programma [redacted] Cazzaniga
0.25 **Ciak speciale "Gangs of New York"**
0.35 **Il bandito e la "madama"** Film (azione, 1977) [redacted] Burt Reynolds, Sally Field, Jerry Reed. Regia di Hal Needham. All'interno: **Meteo**
2.30 **Una canaglia a tutto gas** Film
4.15 **I-Taliani** Telefilm

RETE [redacted]
20.30 **Terra nostra 2 - La spe[redacted]** Telenovela [redacted] Ana Paula Arosio, Reynaldo Gianecchini, Maria Fernanda Candido, Massimo Ciavarro. Regia di Luiz Fernando Carvalho
21.00 **Walker Texas Ranger** Telefilm "Acque bianche" con Chuck Norris
22.50 **Parlamento in** Programma di attualità condotto da Piero Vigorelli
23.30 **Appuntamento co[redacted] la storia** Documentari
2.20 **Tg4 Rassegna stampa** Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
2.45 **Uno sguardo dal ponte** Film (dramm., 1962) [redacted] Raf Vallone, Jean Sorel. [redacted]gia di Sidney Lumet All'interno: **Meteo**
4.50 **Tg4 Rassegna stampa** Lettura e commento delle prime pagi[redacted] d[redacted] giornali [redacted] edicola (Replica)
5.10 **Come eravamo** a cura di Paolo Piccioli
Programma che racconta l'Italia degli ultimi quarant'anni

[redacted] 7
6.00 **Meteo - Oroscopo - Traffico**
7.00 **Tg La7** Notiziario diretto da Giulio Giustiniani
Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
7.30 **La 7 del mattino**
7.55 **Cheers** Telefilm
8.30 **Week End Cartoon Network** Cartoni [redacted]
9.20 **Isole** Documentari
10.10 **Smack the pony**
10.25 **Caroline in the city** Telefilm
10.55 **Murphy Brown** Telefilm
11.30 **Week end in Italia**
12.00 **Tg La7** Notiziario
12.30 **Cheers** Telefilm
[redacted] **[redacted] Impossible** Serie
14.00 **Sportissimo**
14.45 **Tempesta sotto i mari** Film
16.45 **Mission Impossible** Serie
17.40 **National Geographic** Documentario
18.45 **Week End Cartoon Network** Cartoni
19.45 **Tg La7** Notiziario
20.15 **Sport La7**
20.40 **L'infedele**
23.00 **Tg La7** Notiziario
23.20 **Altra Storia**
0.50 **Fergus O'Connel, dentista [redacted] Patagonia** Film (avv., [redacted] con Gabriella Acher, Daniel Day-Lewis. Regia di Carlos Sorin
2.30 **Crono - Tempo [redacted] motori**
3.00 **Cnn**

TMC2/MTV
7.00 **Wake up!**
10.00 **Flash** Notiziario
10.10 [redacted] **Morning**
[redacted] **Flash** Notiziario
12.10 **European Top 20**
14.00 **Cartoni animati**
15.00 **Top selection**
16.50 **Flash** Notiziario
17.00 **Making the video... 8 Mile**
17.30 **Best of Girls**
18.00 **The Mtv R'n'B Chart**
19.00 **Making the video...Shakira**
19.30 **Videography... Shakira**
20.00 **Cartoni animati**
20.30 **Hit list Italia**
22.30 **A Night with...Depeche Mode**
23.55 **Flash** Notiziario
[redacted] **Brand:** [redacted]
1.00 **Dance Floor Chart**

[redacted]
[redacted] **Get Up** Alzatevi [redacted] la nostra energia!
7.00 **Inbox** La vostra [redacted]sica, i vostri sms al n. 338-2615653
10.00 **Surfin'**
10.50 **TgA Flash** Notiziario
11.00 **Energy**
13.00 **Compilation**
15.00 **Inbox**
16.00 **All Music Chart**
17.00 **TgA Flash**
17.05 **All Music Chart**
18.00 **Mono Speciale**
18.55 **TgA Flash** Notiziario
19.05 **Azzurro**
20.05 **Music** [redacted]
20.30 **Inbox**
21.30 **100% Oldies**
24.00 [redacted] **Dance** Una selezione di video a tema - musica dance
1.00 **Night shift** I video della notte

[redacted]
7.45 [redacted] **portaborse** Film
9.15 **Divided We Fall** Film
11.15 **Strange frequency** [redacted] Film
12.45 **Ignition - 10 secondi alla fine** Film
14.20 **Prima serata**
14.40 **Will&Grace** Telefilm
15.05 **Prosa: De show mas camon - E non chiamatemi Bartolino** Varietà
17.05 **Law & Order - Special victims** [redacted] Telefilm
18.35 **The [redacted] Radner story** Film
20.05 **Eros in natura** Documentari
21.00 **Moulin Rouge** Film
23.05 **Venga il tuo regno** Film
0.40 **Il boss dei boss** Film
2.10 **Film [redacted]** Film

[redacted]
12.00 **Alle frontiere dell'avventura**
12.30 **Zona Volley**
13.00 **NFL Game Day**
13.35 **NBA Action**
14.05 **Basket NBA: Los Angeles Lakers-New Jersey Nets**
15.55 **Tennis Australian Open: Venus Williams-Serena [redacted]lliams**
17.25 **Volley: Canadiens Verona-Sisley Treviso**
19.30 **Calcio Serie A**
20.30 **Calcio: Como-Roma**
22.50 **Calcio: Atletico Madrid-Real sociedad**
[redacted] **Tennis: Australian Open (R)**
4.00 **Tennis Australian Open: Agassi-Schuettler**

[redacted]
6.20 **Soldi sporchi** [redacted]
8.00 **Fratelli d'Italia** Film
9.35 **Il figlio della Pantera Rosa** Film
11.05 **Medico per forza** Film
12.55 **Volesse il cielo** Film
14.25 **Il segnafilm**
15.00 **Queimada!** Film
17.05 **Lucky Break** Film
18.55 **Criminali da strapazzo** Film
20.30 **Incontri: Tonino Delli Colli**
21.00 **Emozioni pericolose** Film
22.30 **La valigia dell'attore**
23.00 **French Kiss** [redacted]
0.50 **La fidanzata ideale** Film (comm., 2000)
2.15 **Pulp Fiction** Film
4.50 **Straight shooter** Film

[redacted] RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 12; 12.10; 13; 15; 17; 18.49; 21.20; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. **6.10** Non solo verde; **6.15** Italia, Istruzioni per l'uso; **7.36** SportJandia; **8.25** Sport; **8.34** Inviato speciale; **9.20** Radiogames; **9.37** Speciale Agricoltura; [redacted] Cultura; **10.10** In Europa; **11.00** Articolo 21; **11.50** Break: Settimanale [redacted] benessere; **12.02** Diversi da chi?; **12.33** Fantasticamente; **13.20** Sport; **14.03** Tam Tam lavoro; **14.13** Baobab Sabato sport; [redacted] Pallanuoto; **17.55** Calcio: Anticipo Campionato Serie A; **20.16** Ascolta, si la sera; **20.25** Calcio: Anticipo Serie A; **23.33** [redacted]mo; **23.50** Oggiduemila - La Bibbia; **0.33** Stereonotte; **5.45** Bolmare; **5.50** Permesso di soggiorno.

[redacted]: [redacted] **6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 21.17;** [redacted] Incipit; [redacted] Il Cammello di Radio2; **7.54** Sport; **8.00** "Cosa bolle in pentola"; **9.00** Mister Ufo; [redacted] Black Out; **10.34** Debito formativo; **12.00** Fegiz Files; **12.47** Sport; **13.00** Tutti i colori del giallo; **13.38** Giocando; **15.00** Catersport; **17.00** Hit Parade Live Show; **18.00** "Radio2 Milano in Concert" The Music in concerto; **19.00** Classifica top 10 album da "Musica e dischi"; **19.52** Sport; **20.00** Catersport; **22.35** Weekendance; **2.00** Incipit (R); **2.01** Due di notte;

[redacted]: **Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 19; 6.01** Il T[redacted] Anello. Dedica [redacted]cale: L'Onda Russa; **7.15** Prima pagina; [redacted] Il Terzo Anello. Dedica Musicale: L'Onda Russa; **9.30** Razione K; **10.51** Ritorni di fiamma: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai; **12.15** Uomini e profeti "Domande"; **13.00** La scena invisibile; **14.00** Il Terzo Anello. Dedica Musicale: L'Onda Russa; **14.30** Fahre spettacolo; **17.15** La grande Radio; **19.47** Radio3 Suite; **20.30** Il cartellone; **24.00** Esercizi [redacted] memoria; **2.00** Notte classica;

RTL 102.5: 6.35; 7.35; 8.35; 9.40; 10.40; 11.40; 13.40; 17.40; 18.40, 19.40; 20.40.
6.00 Non stop news - Sos Ambiente con Max Pagani; **9.00** [redacted] ecco a voi; con Luca Viscardi, An[redacted] Gerardi; **11.00** W l'Italia, [redacted] Angelo Baiguini, Valeria Be[redacted]. All'interno: W le donne; **13.00** Mai visto [redacted] radio [redacted] Fabio Santini e José Altafini; **15.00** The Flight, con Federico l'Olandese Volante; **17.00** Napoli-Napoli, con Gianni Simioli, Antonio Riscetti e [redacted] **19.00** con Rita Manzo; **21.00** Protagonisti con Fran[redacted] Perilli, Vanessa Incontrada (R); **24.00** Federock, con [redacted] l'Olandese Volante; **1.00** Capriccio Dance Live; **2.00** Crazy Club, Stefano Bianchini, Nino Tortorici

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI
L'Acqua Sant'Anna scorre nel sottosuolo attraverso rocce granitiche che cedono pochissimi minerali. Intorno alla sorgente - situata a 1.503 metri s.l.m., tra le più alte in assoluto in Italia - non ci sono insediamenti industriali, non ci sono campi coltivati, non ci sono pascoli intorno, non c'è nulla. Solve la natura incontaminata e l'acqua che sgorga.
ACQUA SANT'ANNA. PURA, LEGGERA, [redacted] MONTAGNA.

LA STAMPA

SPORT

PAGINA 42 SABATO 25 GENNAIO 2003

10,45 **Sci. Da Kitzbuehel: discesa libera** Eurosport
12,25 **Studio aperto** Italia1
13,25 **Dribbling** Raidue
16,15 **Pallavolo. Ferrara-Macerata** Raitre
17,30 **Pallavolo. Verona-Treviso** Tele+
18,00 **Calcio. Serie A: Modena-Atalanta** Stream
18,00 **Basket. Russia-Italia** Raitre
19,35 **Calcio mercato** Rete4
20,30 **Calcio. Serie A: Como-Roma** Tele+
22,35 **Pugilato. Cook-Zoff, europeo leggeri** Italia1

Valdano: Inter, scordati i 10 milioni

MILANO. Il Real Madrid minaccia l'Inter di non versare i 10 milioni dovuti in caso di mancato accordo con l'argentino Solari (foto). L'ha dichiarato ieri il dg Valdano: «L'offerta fatta al giocatore è bassa, se la trattativa dovesse fallire non verseremo la somma pattuita». Ma l'Inter è convinta che il centrocampista accetterà i 700.000 euro promessi più i premi. Marazzina è vicino alla Roma; il Chievo pare disposto ad accettare 3 milioni più De Rossi e De Vezze.

CLASSIFICA DISPERATA, DOMANI C'E' LA TRASFERTA DI BOLOGNA

«Toro, pensa positivo non è l'ultima spiaggia»

Ulivieri sereno nonostante le voci sulla panchina traballante
«Giochiamo alla pari con tutti, presto riprenderemo a vincere»
Il problema resta l'attacco, tre gol nelle ultime cinque gare

Marco Ansaldo
TORINO

L'acquisto di Donati non trasforma il Torino. L'ex atalantino ha una visione di gioco chiara, il colpo di testa ■ ■■ bel tiro da fuori ■■■: se torna ai livelli di Bergamo, entra di slancio nel top della qualità in una squadra che ne possiede poca. Però, nel suo ruolo, Ulivieri ha due tra i giocatori più affidabili e in forma: Vergassola e De Ascentis. Uno dei tre rimarrà sempre fuori ed è uno spreco, mentre altri tasselli continuano a ballare nella loro modestia. L'ingaggio di Statuto, in arrivo martedì prossimo, è un mistero glorioso perchè l'ex centrocampista della Roma era uscito dal giro, l'hanno cancellato persino dall'Almanacco Panini, ■■■ ■ ■ trova più. Quanto a Manninger è il portiere di riserva e per ora ha soltanto risvegliato gli stimoli di Bucci, piuttosto intorpidito dalla modesta concorrenza che aveva prima.

Sono i tre colpi del mercato granata. Nessuno potrà accusare Cimminelli di immobilismo, lui ha smosso le acque, tuttavia ne risulta che il Toro, per uscire dal pantano, dovrà ricorrere alle forze che aveva prima. Se questo è il mercato di riparazione per una squadra colpevolmente sopravvalutata (anche da noi), come si può definire quanto ha combinato Foti, il presidente della Reggina? ■ parla ancora di Marchionni o di Manfredini, per dare respiro all'azione sulle fasce: a Ulivieri servono ■■■ il pane perché ■■ si ferma Sommese, pure quando Sommese dai rari brilli, l'azione si restringe come in un imbuto. Il problema è che costano, oppure comportano contropartite dolorose: non sembrano neppure smaniosi di correre a Torino, già perché l'ultima moda è di guardare al club granata con un sospetto, persino irrazionale. Il vero dramma di questa situazione non sono i dieci punti in classifica e il penultimo posto ma il fatto che ■■■ come Gargo, il ghanese importato ■■ Borsano, abbia preferito sistemarsi al Venezia, quint'ultimo in serie B e con una situazione societaria nè chiara nè solida.

Finora il mercato del Toro è stata un'incetta ■ mediani. Di punte neppure a parlarne. Il Toro deve aspettare che migliori Lucarelli e che Franco si riprenda in fretta perchè ha soltanto mezz'ora nelle gambe. La Reggina nel frattempo ha acquistato Bonazzoli e il Como Caccia, mentre Borriello (che piaceva a Mazzola) finirà quasi certamente all'Empoli. Guardando i nuovi equilibri, il girone di ritorno dei granata, che comincia domani a Bologna, sarà terribile: almeno 25 punti in diciassette partite, una media da zona Uefa, che del resto era l'obiettivo della proprietà prima che iniziasse il campionato. La tentazione di considerare il Toro spacciato è fortissima. L'ansia di rimontare lo svantaggio in classifica può lacerare ■■ ambiente alla ricerca di un equilibrio ■■■ plicato.

Il pareggio con il Como, dopo la vittoria gettata ad Empoli, ha creato malumori nella società: Cimminelli e Romero ■■■ l'oggetto di ■■ attacco spietato ■ concentrico, certi loro giudizi ne riflettono la necessità di scaricare qualche responsabilità davanti alla sconfitta. Per il momento Ulivieri non è in discussione, nonostante alcune battute del patron dopo l'ultimo pareggio. «Il problema - spiega il tecnico toscano - è se si insinua nella società e quindi nella squadra l'idea che ogni partita sia un'ultima spiaggia, sulla quale bisogna vincere o morire. Capisco che i tifosi lo pensino ma non siamo a questo punto. Intanto cominciamo a raccogliere i punti che sono possibili. Muoviamo la classifica. Rafforziamo uno spirito nuovo che si sta formando: oggi prendiamo meno gol, non è così facile battere il Torino ■ i giocatori sono più convinti di giocarsela alla pari. Piano piano riprenderemo a vincere più che a pareggiare. Non è troppo tardi». La politica dei piccoli passi, ■ attesa che ■ svegli l'attacco (3 gol, tra cui un'autorete nelle ultime 5 partite). Il dubbio è che le altre possano inserire una marcia in più.

Massimo Donati compirà 22 anni il 26 marzo prossimo. Viene dal Parma

Donati comincia in panchina

Modulo a 2 punte, Magallanes nella ripresa

Aurelio Benigno
TORINO

I due volti del Toro in attesa della partita di domani a Bologna: quello di Mazzola che controlla nervosamente il cellulare in attesa che compaia ■ numero con il prefisso di Parma. E quello di Ulivieri che lavora sul campo, urlando ai suoi ragazzi: «Svegliatevi, perché a Bologna voglio vincere, tengo troppo a questa panchina». Due stati d'animo che rispecchiano ■ momento ■■ Toro, tutt'altro che rassegnato. Le distanze dalla salvezza sono ancora ridotte e in ballo c'è sempre la possibilità di arrivare a Marco Marchionni, ulteriore rinforzo per spiccare il volo. Non si riuscisse a catturare l'esterno del Parma, Mazzola ha pronta la carta di riserva: Christian Manfredini, ex di Juve e Chievo, attualmente alla Lazio di Mancini dove non ha incantato ed è stato spesso relegato in panchina. Attraverso il suo procuratore, Manfredini avrebbe fatto conoscere al Toro ■ proprio gradimento: per la maglia granata e per il tecnico Ulivieri. Martedì, invece arriverà di sicuro Statuto che sarà presentato ufficialmente: dovrebbe accompagnarlo anche Duccio Innocenti che dopo ■ anni arriverà al Toro da Bari.

Ieri Ulivieri ha tirato anche un sospiro di sollievo perché dai medici ha ricevuto notizie assai confortanti sulle condizioni di Comotto, Sommese e Lucarelli. Non credeva ai suoi occhi quando li ha visti tornare in campo dopo tre giorni, mentre il neo acquisto Donati era schierato tra le riserve e domani comincerà dalla panchina perché secondo il tecnico i mediani titolari (De Ascentis, Vergassola e Conticchiolo) offrono garanzie riguardo a forma e condizione fisica. Ciò che preoccupa invece Ulivieri è l'attacco. Nella prova generale di ieri ha schierato il fronte offensivo in tre modi diversi: prima con una sola punta ■Ferrante), quindi con due (Ferrante e Lucarelli prima e Ferrante con Franco dopo) e infine con il ritorno dei due trequartisti (Magallanes e Sommese) dietro un'unico attaccante (Lucarelli e poi Franco).

La sensazione è che Ulivieri possa affidarsi inizialmente a due attaccanti (Lucarelli ■ Ferrante), pronto a cambiare registro (e modulo) a partita in corso (soprattutto valutando la tenuta del bomber ■■■■) per ricorrere ■ cambi frequenti: prima Magallanes, poi Franco. In questo ■■■ invertirebbe la ■■lta effettuata contro il Como che lo ■■■ Ulivieri ha ritenuto errata. Insomma, l'allenatore ha una necessità impellente: fare punti. Per questo ha bisogno di ricevere dagli attaccanti in campo un contributo immediato: il gol manca da troppo tempo ■ sta diventando il vero problema del Toro penultimo in classifica, considerando il dignitoso rendimento della difesa nelle ultime esibizioni.

In sintesi: ■ Bologna Ulivieri tornerà al 4-4-2 con Comotto, Delli Carri, Fattori e Mezzano davanti ■ Bucci; a centrocampo Sommese sarà l'esterno destro, Castellini il mancino, mentre i due centrali saranno De Ascentis e Vergassola alle spalle di Lucarelli e Ferrante.

SERIE A — LA PRIMA DI RITORNO

PARTITE	ORA	ARBITRO	TV
■ MODENA - ATALANTA	■■■	Rosetti	Stream
■ COMO - ROMA	20,30	Treossi	Tele+
■ BOLOGNA - TORINO	■■■	Collina	Stream
■ BRESCIA - PARMA	■■■	Farina	Stream
■ INTER - EMPOLI	■■■	Rodomonti	D+
■ JUVENTUS - PIACENZA	■■■	Bolognino	D+
■ LAZIO - REGGINA	15,00	Morganti	Stream
■ PERUGIA - CHIEVO	15,00	Messina	D+
■ UDINESE - MILAN	■■■	Paparesta	Stream

Milan 39; Lazio e Inter 36; Juventus 35; Chievo 32; Bologna 27; Parma e Udinese 26; Roma 23; Empoli e Perugia 22; Modena 20; Brescia 18; Atalanta 14; Piacenza e Reggina 13; Torino 10; Como 7

IN BARBA AL PALO

Violenza: la Francia vara nuove leggi Montecitorio i club

Gigi Garanzini

Pari e patta. Ventuno agenti di polizia e ventun carabinieri all'ospedale. E' il bilancio degli scontri tra gli ultras di Pescara e Sambenedettese, derby di serie C giocato lunedì sera in posticipo. I sei feriti tra coloro che hanno partecipato agli scontri portano ■ ■■ un totale approssimato evidentemente per difetto, perchè si sa che in questi casi gli energumeni girano, per quanto possibile, alla larga dalle pubbliche strutture. Per ragionare su numeri certi, restiamo allora alle forze dell'ordine. In tutto il 2001 i feriti erano stati 62. Nel 2002 sono saliti a 268. Se il buon anno si vede dal mattino, i 48 di Pescara per un derby di terza divisione promettono un ulteriore incremento.

IL ■■■■ Reazioni? Con un gesto che ■li fa onore si è dimesso Scibilia, presidente del Pescara, spiegando che a tutto ci dev'essere un limi■ e stavolta è stato varcato in misura definitiva. Stop. Tempo due giorni e per i fatti di Pescara lo spazio in cronaca era esaurito. O meglio sostituito. Prima dall'arbitro napoletano quindicenne malmenato da giocatori dodicenni, poi dal colombiano del Piacenza, Montano, aggredito da quattro tepisti durante l'allenamento.

Quanto tempo potrà servire per recuperare allo sport, e al vivere civile, quei ragazzini? Certo, più di quanto ne servirebbe per calmare, una volta per tutte, i galantuomini di Pescara e di Piacenza. Basterebbe che, a parità di governo di centrodestra, chiedessimo in prestito alla Francia il ministro degli Interni, Nicolas Sarkozy. Il quale, da appassionato di pallone e frequentatore degli stadi, ha deciso di affrontare seriamente il problema della violenza dentro e fuori gli stadi. «Chi può accettare - si è domandato - che i razzisti invadano i nostri stadi e approfittino del calcio per le loro spedizioni punitive? Come si può spiegare che per una sola partita - Paris Saint Germain-Marsiglia di stasera - dobbiamo mobilitare almeno duemila poliziotti?»

Sarkozy ha preannunciato il coinvolgimento dei presidenti di società in una vera e propria campagna anti-crimine: «Per parte nostra - ■■ concluso - vareremo un emendamento per inasprire le condanne contro quelli che si comportano come delinquenti».

Et voilà, la difference. In Francia ■■ un emendamento inaspriscono ■■■ legge già severa. Da noi, con l'emendamento-Bontempo se n'è svuotata una già ■■n esattamente implacabile. Potrebbe, dovrebbe, rioccuparsene il Parlamento? Con calma. Questa settimana, all'ordine del giorno, c'era la fondazione dell'Inter-club Montecitorio.

IL SILENZIO. E' bello l'applauso lungo un minuto di uno stadio intero. Attraverso il rumore ci dà calore, ci conforta, ci fa compagnia. Ma un silenzio lungo un minuto sarebbe, per noi che non ne siamo più capaci, qualcosa di unico, di irripetibile. Chissà che domani, almeno a Torino, un personaggio per l'appunto ■■■ e irripetibile ■■■ venga ricordato così. Con un minuto di silenzio assordante.

ANTICIPO A PIACENZA CONTRO IL COMO. IL TECNICO CHIUDE OGNI POLEMICA

Capello: vincere abbassando i toni

Roma senza mezza squadra, dentro anche il baby Ferronetti

Guglielmo Buccheri
ROMA

L'assist del gran capo del Como Prezios■ («Noi e la Roma le squadre più tartassate nella storia recente del calcio», così ■ numero uno dei lariani) stavolta finisce a lato. «E' arrivato il momento di abbassare i toni anche per non fomentare la violenza», arringa Capello a meno di una settimana dall'ultimo affondo, destinatario il signor Trentalange, l'arbitro che Bergamo e Pairetto ieri hanno ferma■ per alcune settimane definendolo «poco sereno».

Per don Fabio sono altre le preoccupazioni alla vigilia della sfida al Como: mai l'infermeria giallorossa è stata così affollata, difficile ricordare tre romanisti fermi ai box per squalifica. «In panchina porterò soltanto sei giocatori compresi due ragazzi della Primavera (uno, Ferronetti, in campo dal via, ndr) spero che nel girone di ritorno la buona sorte si ricordi di noi». Capello dovrà fare a meno degli squalificati Emerson, Panucci e Pelizzoli e degli infortunati Candela, Lima, Zebina, Tomic, Sartor, Cufrè e Guigou. «Da Como dovrà cominciare la nostra nuova stagione: se riusciremo a non fare più regali negli ultimi minuti ci toglieremo grandi soddisfazioni. Sento dire in giro che i tre derby con la Lazio in un mese potranno riscattare ■■ anno pieno di sofferenze, ma gli obiettivi della Roma restano altri. In campionato possiamo ancora raggiungere il quarto posto e in Champions League, non avendo più niente da perdere, il cammino potrebbe riaprirsi».

Le piroette di Totti, la rinascita di Delvecchio e un Montella a pieno regime sembrano più forti dei sedici punti di ritardo dalla vetta della classifica e del via vai di ■■■ con i fuoriserie giallorossi in rampa di lancio.

TELE+ ORE 20,30

Como (3-5-2)		Roma (4-4-2)	
34	BRUNNER	■■■■	1
20	TARANTINO	ALDAIR	6
3	JUAREZ	SAMUEL	19
6	STELLINI	DELLAS	31
23	BINDOTTO	FERRONETTI	26
51	CAUET	■■■	2
30	PECCHIA	TOMMASI	17
29	■■■■	DACOURT	15
19	MUSIC	DELVECCHIO	24
10	CARBONE	TOTTI	10
99	CACCIA	MONTELLA	9
Arbitro: BOLOGNINO			
■	FERRON	ZOTTI	12
■	PADALINO	DE ROSSI	27
17	TOMAS	GUARDIOLA	■■
15	ALLEGRETTI	FUSER	7
83	BELINGHERI	■■■■	20
9	BJELANOVIC	CASSANO	18
21	FONSECA		
All.: FASCETTI		All.: CAPELLO	

Fabio Capello è nato il 18 giugno 1946, con la Roma ha vinto lo scudetto 2001

«La Roma delle ultime uscite - continua il tecnico - mi ha regalato la sensazione di una squadra ■■ salute: se scenderemo in campo con l'obiettivo di divertirci faremo molta strada. La nostra forza sarà noi non guardare la graduatoria e vivere alla giornata. I punti ■■ ci separano dalle prime della class■ sono soltanto il frutto di nostre disattenzioni. Se mi aspetto giustizia nelle restanti diciassette partite? Mi aspetto soltanto la voglia di lottare anche oltre il fischio finale».

Capello fissa i nuovi traguardi: a Totti il testimone per traghettare la Roma in linea di galleggiamento con il resto della compagnia. «La Juve sarà l'anti-Milan. A noi il compito di vincere divertendoci», sorride Capello. Lui, a parole, ci crede.

BERGAMASCHI IN SERIE POSITIVA DA 4 GIORNATE

L'Atalanta ■■■ conferme Il Modena adesso ha paura

MODENA. Allungare ■ striscia positiva a cinque partite: è questo l'obiettivo di Vavassori impegnato oggi pomeriggio con la ■■■ Atalanta sul campo di Modena. Gli emiliani non stanno attraversando un buon periodo mentre i nerazzurri hanno ottenuto tre punti basilari (e contestati) contro la Roma e sperano di vincere la loro prima partita in trasferta. Assente Comandini, fermato da un problema muscolare, è certo il rientro di Foglio e di Zauri al posto di Sivíglia e di Bellini che comunque ha superato i problemi accusati in settimana ed è stato aggregato alla prima squadra.

De Biasi rilancerà dall'inizio Colucci e Kamara, esclusi in partenza domenica scorsa: il primo a Bergamo (andata) segnò una rete, propiziò il terzo, mentre Kamara mise a segno un eurogol di tacco. Il tecni■ ha sciolto gli altri dubbi annunciando il rientro di Milanetto, l'esclusione di Sculli e la conferma di Fabbrini in avanti al fianco ■ Kamara.

STREAM ORE 18

Modena (3-5-2)		Atalanta (4-4-2)	
22	BALLOTTA	TAIBI	1
■	MAYER	FOGLIO	94
29	CEVOLI	SALA	5
16	■■■	NATALI	15
■	BALESTRI	ZAURI	8
21	COLUCCI	ZENONI	77
7	MILANETTO	■■■	■
8	■■■	BERRETTA	7
18	MAURI	DONI	27
11	■■■	ROSSINI	■
15	KAMARA	INACIO PIA'	13
Arbitro: ROSETTI			
28	ZANCOPE'	CALDERONI	31
6	UNGARI	CARRERA	■■
4	PONZO	SIVIGLIA	22
25	CAMPEDELLI	TRAMEZZANI	40
77	SCOPONI	PINARDI	10
2	SCULLI	GAUTIERI	19
20	VIGNAROLI	BIANCHI	32
All.: DE BIASI		All.: VAVASSORI	

SCI, PER L'ALTOATESINA E' LA NEF L'AVVERSARIA PIÙ PERICOLOSA

Putzer, prove mondiali nel gigante di Maribor

L'azzurra tenta il tris in Slovenia per avvicinarsi al titolo di specialità Nella libera sulla mitica «Streif», italiani in cerca di un po' di fortuna

Domenico Latagliata

Lo aveva detto in tempi non sospetti: «Io corro sempre per vincere». Nel gigante delle Universiadi di Tarvisio disputato giovedì, Karen Putzer avrebbe non solo vinto ma addirittura stravinto: peccato che, non essendo abituata a controllarsi, abbia sparato tutto anche nella 2ª manche finendo fuori dal tracciato e vanificando gli oltre 4" di vantaggio che aveva accumulato fino all'intermedio.

Ventiquattro anni e il fuoco dentro, questa è la Karen Putzer che oggi a Maribor, nel terz'ultimo gigante della stagione di Coppa del Mondo, cercherà di fare un altro passo verso la storia: nella classifica di specialità, la fatina di Nova Levante vanta infatti 34 punti di margine sulla svizzera Nef, detentrice del trofeo.

Anche a questo punto della stagione l'obiettivo principale diventano i Mondiali di St. Moritz (via il 6 febbraio), un'occhiata alla classifica di specialità bisogna pur cominciare a darla. E la Putzer, che quest'anno in gigante ha già trionfato due volte, potrebbe a tutti gli effetti diventare l'erede della Compagnoni, unica azzurra ad essersi aggiudicata, nel '97, la «coppetta» tra i pali larghi. Maribor, peraltro, è nelle ultime due edizioni terreno di caccia privato proprio della Nef: nel 2001, guarda caso, la trentenne elvetica precedette l'azzurra di 24 centesimi. Il duello, è servito.

Nella città slovena, situata a meno di tre ore di macchina da Trieste e famosa per la produzione e il commercio del vino, il ct azzurro Tino Pietrogiovanna deciderà anche quale sarà il quartetto delle gigantiste che parteciperanno ai Mondiali: sicuri i nomi di Putzer e Karbon (un terzo e un quarto posto al suo attivo), le altre due saranno scelte tra Bachmann, Planatscher, Kleon e Moelgg.

Domani, poi, stesso discorso per le slalomiste: l'unica sicura di partire per la Svizzera è Nicole Gius. Rispetto alle scorse stagioni, la pista potrebbe essere meno selettiva: «E' nevicato parecchio e ci saranno minori difficoltà rispetto agli altri anni - spiega la Karbon che sulle nevi slovene vanta un sesto posto nel 2001 e un nono nel 2000 -. Un particolare che mi sfavorisce: io preferisco i tracciati angolati».

Kristian Ghedina, più che al tracciato, pensa invece alle proprie condizioni fisiche: oggi a Kitzbuehel, dopo l'annullamento (causa maltempo) del superG programmato ieri che dovrebbe essere recuperato lunedì, il numero uno si metterà alla prova in libera sperando di non risentire dell'ormai cronico mal di schiena e della pubalgia. Come se non bastasse, l'ampezzano avverte anche un dolore al ginocchio destro, «regalo» di una caduta patita a Cortina. Sulla mitica «Streif», dove ha già vinto nel 1998 giungendo secondo nel 2000 e terzo nel 1995, ce conferme lui e morale la Nazionale. Dall'inizio della stagione i velocisti azzurri, bersagliati da infortuni in serie o da una forma che non è mai arrivata, non sono ancora riusciti a entrare nei primi dieci: i dodicesimi posti di Ghedina (libera di Val d'Isère), Seletto (discesa di Wengen) e Fattori (superG di Lake Louise) non possono essere ritenuti bottino soddisfacente. Un colpo d'ala a «Kitz» sarebbe il propellente giusto in vista dei Mondiali.

Karen Putzer in azione: quest'anno l'azzurra, in gigante, ha già vinto in Val d'Isère e a Semmering

DOPPIO MISTO AGLI AUSTRALIAN OPEN: A 46 ANNI UN'ALTRA IMPRESA DELL'ETERNA NAVRATILOVA

La volée di nonna Martina va in finale

Stefano Semeraro

Martina Navratilova, 46 anni

E SISTESSE un viagra agonistico, utile per prolungare la libidine da competizione ben oltre gli «anta», lo estrarrebbero di certo dalle capienti vene di Martina Navratilova. La più vincente tennista della storia - 167 titoli in singolare e 166 in doppio - nella notte appena trascorsa agli Australian Open ha infatti giocato, a 46 anni suonati, la sua prima finale di Slam dal 1995. Non in singolare, obviously, ma in doppio misto, fianco a fianco dell'affascinante Leander Paes. Non fossero note le tendenze orgogliosamente lesbo della divina Martina, ci sarebbe da sospettare una sua tardiva infatuazione per la carnagione ambrata di Leander, peraltro felice coniugato una diva di Bollywood, la cinecittà indù.

In realtà la vispissima veterana insegue sia un record di longevità - mai nessuno ha vinto un titolo dello Slam alla sua età - sia quello di vittorie negli Slam, doppi compresi, che appartiene a Margaret Court Smith con 24 singolari, 19 doppi femminili e 19 misti, per un totale di 62. Martina ha accumulati 18 in singolare, 31 in doppio femminile e, fino alla vigilia del torneo, 7 in misto, avvero 56. La gerovitalistica ma non impossibile rincorsa di Martina - in fondo Jimmy Connors arrivò alle semifinali degli Us Open, e in singolare, a 39 anni - è servita se non altro a riaccendere una lampadina su una specialità scivolata nel tinello dei passatempi familiari. Il doppio femminile a Melbourne è già finito nella vorace bacheca delle William sisters, mentre i coniugi Agassi, cioè il 32enne Andre e la 33enne Steffi Graf, minacciano di schierarsi insieme a Parigi, la prossima estate, giusto in doppio misto. Probabilmente per avere una foto-ricordo in più da offrire al pargolo Jaden Gil, «il bambino con il più clamoroso genoma tennistico della storia», come lo ha definito John McEnroe. SuperMac è quasi uno zio del pupo, considerato che con Steffi giocò il misto a Wimbledon nel '99, e l'anno scorso si era indecorosamente proposto come alternativa per il doppio di Coppa Davis, l'ultima provincia dove il tennis di coppia, anche se rigorosamente monosex, conservi dignità e spesso decisiva importanza. Se è vero che, come sostiene il glabro coniuge, Steffi è ancora in grandissima forma nonostante gli ormai 4 anni di assenza dai campi, forse il suo è un progetto a lungo termine. Fra diciassette o diciotto anni, a 50 suonati, potrebbe sembre aspirare a giocare in misto con il figlio, inaugurando l'ennesima conturbante variante di specialità.

SPORT FLASH

■ **SALERNITANA ANCORA KO.** Anticipo di serie B (20ª giornata): Ascoli-Salernitana 3-0 (15' pt Brienza; 2' st Tangorra, 23' st Fontana su rigore). Classifica. Triestina 36, Livorno, Sampdoria e Siena 32, Lecce 31, Vicenza e Ancona 29, Cagliari 28, Ascoli e Palermo 27, Messina e Triestina 26, Verona 23, Genoa 22, Catania e Venezia 21, Cosenza 20, Napoli 18, Bari 17, Salernitana 12.

■ **PER** All'attaccante colombiano del Piacenza Johnnier Montano è stata data una scorta della polizia dopo l'aggressione a calci e pugni subita da quattro tifosi subito bloccati e identificati.

■ **VOLLEY, ANTICIPI.** Per la 3ª di ritorno della A1, oggi alle 15,15 Cariſe Fe-Lube Mc (differita Raitre 16,15); ore 17,30 Canadiens Vr-Sisley Tv (diretta Tele+).

■ **BASKET, RUSSIA-ITALIA.** La Nazionale italiana, gioca oggi (ore 15, Raitre dalle 18) in trasferta contro la Russia l'ultimo match delle eliminatorie per gli Europei di Svezia 2003.

■ **DOPING, CASO PANTANI.** Oggi la decisione del Tribunale arbitrale sportivo sulla squalifica di Pantani, appiedato fino al 17 aprile per la siringa vuota di insulina trovata nella sua camera d'albergo al Giro 2001.

■ **RALLY, GUIDA GRONHOLM.** Il finlandese Gronholm, (Peugeot 206), guida il Rally di Montecarlo dopo la prima giornata. Precede la Citroen di Leob e McRae. Già fuori gara Makinen (Subaru) vittima di un incidente durante la quinta tappa.

■ **IL CONI NON LICENZIA.** Allarmato dalle rivelazioni di stampa che parlano di 500 tagli al personale entro i prossimi tre anni il segretario del Coni, Raffaele Pagnozzi, ha detto ieri che «il Coni non licenzierà nessuno. L'idea di diminuire le risorse c'è, ma dovrà avere il gradimento degli interessati».

■ **IPPICA, LA TRIS.** Nella Tris di ieri a Firenze (trotto), combinazione 8-11-16. vincitori € 1.025,72.

Da Authos prezzo bloccato fino al 31 gennaio

Prorogati gli incentivi statali

Ford Focus wagon TDCi 115 CV
- Climatizzatore
- 4 airbag
- ABS con EBD
- sospensioni posteriori indipendenti Multilink

Ecoincentivo Ford	€	2.500 +
Incentivo statale	€	870 =
Vantaggio per il Cliente		3.370

€ 15.950

Inoltre in esclusiva da Authos

con IdeaFord anticipo zero e prima quota maggio 2003.

Authos

Aperti anche domenica 26 gennaio Moncalieri

Ford

Corso Savona, 39/41 Moncalieri Tel. 011 6431888
Corso Allamano, 151/a Rivoli Tel. 011 9596218
Corso Grosseto, 318 Torino Tel. 011 7395353
Via Nizza, 69 Torino Tel. 011 6505535

ifas GRUPPO Dal 1951, auto e servizi

GLI ECOINCENTIVI GOVERNATIVI ARRIVANO FINO A MARZO 2003?
L'OFFERTA ESCLUSIVA SPAZIO VA MOLTO OLTRE:
L'AUTO SUBITO, E LA 1ª RATA LA PAGHI A FEBBRAIO 2004.

Le auto pronte a uscire dalla città: tutta la gamma delle nuove Fiat Punto e Alfa 147 al 36 mesi, il nazionale garantito Autoexpert, le grandi occasioni di Spaziogallery, il salone dell'usato estero multimarche.

Tutti i vantaggi degli ecoincentivi governativi: sul nuovo Doblò Cargo a metano con pochi km fino a dicembre 2003 e non paghi il bollo per un anno, sul Doblò Cargo a metano con pagamento ritardato e valido subito un forte sconto.

E se poi, finalmente, trovi l'auto che fa per te: vieni subito da noi a provarla, la tua auto catalizzata Euro 4 a partire da febbraio 2004.

Concessionarie

SPAZIO

Via Ala di Stura, 84 - Torino*
Telefono 011.225.17.11

Corso Belgio, 108 - Torino
Telefono 011.899.00.36

Strada San Mauro, 189 - Torino*
Telefono 011.223.78.77

Corso Valdocco, 19 - Torino
Telefono 011.521.14.53

Corso Grosseto, 210 - Torino
Telefono 011.229.74.20

Via Italia, 63 - S.mo T.se
Telefono 011.800.79.54

*Concessionarie aperte tutte le domeniche.

Concessionarie

Centro Auto

Via Ala di Stura, [illegible] - Torino*
Telefono 011.225.17.11

Corso G. Cesare, 186 - Torino
Telefono 011.242.40.44

Corso Einaudi, 15/D - Torino
Telefono 011.581.89.20

Corso Valdocco, 15 - Torino
Telefono 011.521.15.53

Concessionarie

SOGEA

Via [illegible] Stura, 84 - Torino*
Telefono 011.225.17.11

C.so Principe Eugenio, 1
(Ang. C.so R. Margherita) Torino
Telefono 011.521.14.53

Corso Francia, 332 - Collegno
Telefono 011.405.50.00

Servizio bar
dalle ore 8,00 alle 19,30
Servizio ristorante
dalle ore 12,00 alle 15,30

SPAZIO
AUTO E SERVIZI IN GRANDE

Via Ala di Stura, 84 - Torino
Telefono 011.225.17.11

Spazio è centro vendita diretta dipendenti Fiat. Aperti tutte le domeniche.

www.spazio.fiat.com

IDEALcityplex
Sala 1 2 3 4
I migliori film...
nel miglior cinema
Corso Beccaria ang. Piazza Statuto

LA STAMPA
PAGINA 45 SABATO 25 GENNAIO 2003

TORINO

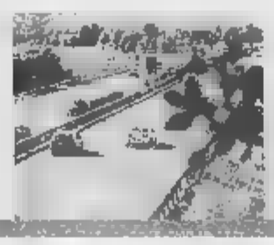
VIA MARENCO 32. TELEFONO 011 6568111. FAX 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

T172 PRGV
IDEALcityplex
AL TOP
Confort
sonoro
proiezione
Corso Beccaria ang. Piazza Statuto

Il [illegible] Internet

Maggiore informazione e rimborso [illegible] chi ha dovuto sostenere spese per documentare la propria situazione. Lo hanno chiesto le associazioni dei consumatori nell'incontro con l'assessore Pichetto. [illegible] parte sua, [illegible] Regione sta pensando [illegible] trasferire il bollo auto [illegible] Internet. SERVIZIO A PAG. [illegible]



La To-Pinerolo riparte

Sono stati avviati lunedì i lavori di completamento dell'autostrada Torino-Pinerolo, opera concepita nel 1972 e bloccata per anni. [illegible] completamento [illegible] previsto per il 2005. I lavori sono finanziati dalla società di gestione, [illegible] Ativa, e costeranno 254 milioni di euro. Bisio A PAGINA 66

Inaugurazione e protesta

Nell'inaugurazione dell'anno accademico, il rettore [illegible] Politecnico Giovanni Del Tin ha chiesto un minuto di silenzio per ricordare «il senatore Giovanni Agnelli, grande amico del Politecnico [illegible] Torino». La cerimonia è stata anche occasione per una protesta degli studenti. Laugeri A PAGINA 57

I FUNERALI DI GIOVANNI AGNELLI SARANNO CELEBRATI DOMANI ALLE 10,30 IN DUOMO

La città piange il torinese più amato

Il Comune proclama un giorno di lutto, oggi la camera ardente

Marco Accossato

La ragazza [illegible] la rosa rossa in pugno e gli occhi lucidi chiede al custode di consegnare quel fiore alla famiglia: «E' per l'Avvocato, da una semplice cittadina - dice -. Era uno di noi, una persona che faceva parte della città. Lo sento così vicino...». La signora anziana seduta sul piccolo autobus della linea 73 lancia con la mano aperta un bacio verso il cancello di mattoni rossi ed edera rampicante. E molti automobilisti, nel punto più alto della curva a gomito di fronte [illegible] Villa Frescot, rallentano, gettano [illegible] sguardo, e fanno il segno della croce. Addio Avvocato.

Sarà lutto cittadino, oggi, per l'estremo saluto al presidente onorario della Fiat, ultimo re d'Italia, leggenda dell'industria dell'auto. Torino, la nazione intera, ha perso un simbolo, un [illegible]ezzo di storia, «un vero punto [illegible] riferimento», come dice Giorgetto Giugiaro, che con la moglie, nel pomeriggio, ha re[illegible] omaggio, fra i tanti, alla salma.

Dalle 9, quando la notizia della morte [illegible] è diffusa per fare il giro del mondo, a Villa Frescot [illegible] stato un viavai ininterrotto [illegible] chi era più vicino a Giovanni Agnelli. Tra i primi ad arrivare, poco dopo le 10 [illegible] mezzo, donna Allegra, moglie di Umberto, presidente designato della Fiat. E poi Evelina Christillin, vicepresidente vicario del Toroc, moglie di Gabriele Galateri di Genola, amministratore delegato dell'Ifi e Ifil, la finanziaria della famiglia Agnelli.

Una sofferenza privatissima, quella di ieri, nella villa di famiglia. Nessuno, che non fosse molto vicino all'Avvocato e a donna Marella, ha potuto varcare il cancello protetto - anzi blindato - dagli agenti della [illegible]glianza, dalla polizia, dai carabinieri, dalla guardia di finanza e dai vigili urbani.

Oggi, quella sofferenza privata diventerà dolore condiviso: la porta della [illegible]a ardente, nell'atrio che conduce alla scalinata della Pinacoteca al Lingotto, si aprirà [illegible] 10, prima al presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, poi alle altre autorità, quindi a tutti i torinesi che vorranno avvicinarsi alla bara di legno scuro, portare un fiore, fermarsi [illegible] silenzio, recitare una preghiera. «Questo uomo così potente e così grande - ha ricordato il cardinale Severino Poletto - si è preparato [illegible] morire da buon cristiano».

Anche l'Arcivescovo, ieri pomeriggio, [illegible] salito a Villa Frescot. Per essere ancora una volta vicino a donna Marella. A lei che l'altra sera ha capito prima di tutti [illegible] la situazione stava precipitando [illegible] lo [illegible] chiamato per l'estrema unzione. A lei che ieri, disperata [illegible] [illegible] pezzi dopo mesi di preoccupazione, ha accolto i parenti nella grande stanza al piano terra diventata came[illegible] ardente. E che poi, esausta, verso le 17 ha chiesto di riposare un po'.

Marino Petrone, direttore dell'agenzia torinese della De Agostini, ha atteso tutta la mattina di fronte al cancello di villa Agnelli. Una foto in tasca che lo ritrae accanto a Spadolini e al presidente onorario della Fiat, desiderava vedere per l'ultima volta l'Avvocato: «L'ho conosciuto nell'89 al Salone del Libro. Lavoravo per Mondadori. Lui entrò nello stand pensando di essere in quello della Rizzoli. Ricevette un'accoglienza straordinaria e fu squisito con noi. Gli dissi che mi avrebbe fatto un grande c[illegible] [illegible] firmarmi una copia di una sua biografia, e qualche giorno dopo ricevetti in ufficio il libro autografato».

Il cielo è limpido, il freddo pungente penetra nelle ossa. Ma questo non ha scoraggiato i molti che hanno voluto testi[illegible]moniare la loro vicinanza alla famiglia, portando un fiore, un biglietto con una frase di cordoglio, semplicemente passando di lì.

L'ordine è preciso: entrano i parenti e gli amici più stretti. La sorveglianza irremovibile rimanda indietro, [illegible]n gentilezza, chi non può passare. Di fronte al Lingotto, intanto, un centinaio di persone attende per ore il feretro che non arriverà.

Un mazzo di orchidee: «Da parte della signora Giugiaro», dice il fioraio. Rose bianche: «C'è una frase [illegible] niente firma». E altri mazzi più piccoli di fiori gialli. Anche stamattina si potranno portare fiori: [illegible] posati accanto alla bara, tra le corone e le bandiere storiche della Fiat che ovunque sventolano a mezz'asta.

Il senatore Giovanni Agnelli a Palazzo Carignano in una pausa della visita di Carlo Azeglio Ciampi al primo Parlamento italiano. Era il 23 febbraio del 2002

Molti hanno cercato
di arrivare a Villa Frescot
anche soltanto
per depositare un fiore

Nel pomeriggio
la visita del cardinale
che aveva impartito
l'estrema unzione

[illegible]IZI

I LUOGHI DELL'AVVOCATO
Il liceo D'Azeglio e l'Università le partite e il circolo le rare passeggiate e i voli con l'elicottero
Giovanna Favro A PAGINA 47

IL CARDINALE POLETTO
«Si è affidato sereno nelle mani del Signore Un [illegible] grande e potente che si è preparato a morire da buon cristiano»
Maria Teresa Martinengo A PAGINA 50

GHIGO: ADDIO A UN SIMBOLO
Il Governatore ricorda il suo primo incontro «Mi sentivo sotto esame Poi seppi che il giudizio era stato positivo»
Maurizio Tropeano A PAGINA 48

IL [illegible] CHE GIOIA I GIOCHI
«Era entusiasta tanto che volle esserci quando la bandiera olimpica arrivò [illegible] Palazzo civico Gli piaceva il mio mestiere»
Emanuela Minucci A PAGINA 48

DAVANTI A MIRAFIORI
Gli stendardi ammainati Due operai all'ingresso «Un altro grande che se ne va come il nipote Giovannino Un minuto di silenzio è poco»
Francesca Paci A PAGINA 51

A VILLAR PEROSA
Il ricordo di tutto il paese quando l'Avvocato fu sindaco «Lui era nostro amico ci ha amati molto e noi abbiamo amato lui»
Claudio Giacchino A PAGINA 53

AGLI SPORTELLI DE «LA STAMPA» I NECROLOGI DELLA GENTE COMUNE

In coda per scrivere l'ultimo grazie

Alessandro Mondo

ARRIVANO alla spicciolata e puntano allo sportello per i necrologi, un po' intimiditi, stringendosi nei cappotti anche quando hanno superato le porte a vetri del giornale. Oppure telefonano, affidando al primo redattore poche ma significative parole «in memoria dell'Avvocato».

Quello che si consuma da ieri all'ingresso della Stampa e attraver[illegible] i centralini del giornale è il lutto della gente comune, quella che Giovanni Agnelli non l'ha mai incontrato di persona ma non per questo vuol perdere l'ultima opportunità di ricordarlo. La riconosci subito per come [illegible] presenta [illegible] redazione che ieri, nella città attonita, ha rappresentato per molti il naturale punto di riferimento al quale affidare [illegible] proprio omaggio. Le personalità politiche ed imprenditoriali hanno puntato [illegible] sui fax o [illegible] schiere di fattorini. Loro no. Sono arrivati di persona, qualcuno con il suo pensiero fissato su un pezzo di carta. Per tutti l'Avvocato ha rappresentato qualcosa, moltiplicandosi nel ricordo di chi lo associa con nostalgia a fasi ed esperienze della vita. Come Gianni Mori, ex-ufficiale del glorioso Reggimento Nizza Cavalleria e poi imprenditore, venuto a portare il necrologio in rappresentanza del Museo storico della Cavalleria di Pinerolo. Lo stesso Reggimento nel quale Giovanni Agnelli prestò servizio con i gradi di ufficiale, conservando di quell'esperienza [illegible] ricordo continuamente ravvivato negli anni a seguire dalla passione per l'equitazione. E infatti i due si incontrarono, benché di strafo[illegible]. «Verso la metà degli Anni [illegible] l'Avvocato raggiungeva sovente Pinerolo per assistere ai concorsi ippici - ricorda Mori -. Un giorno si presentò con alcuni ospiti e l'allora comandante del Reggimento, il barone Enzo Antonelli Incalzi, [illegible] incaricò di riceverlo. Io ero l'ufficiale di picchetto. L'ho presente come fosse [illegible]: elegante nel passo e cortese nei modi. Da quel momento l'ho sempre seguito come personaggio pubblico. Per questo mi sono commosso nell'apprendere la notizia».

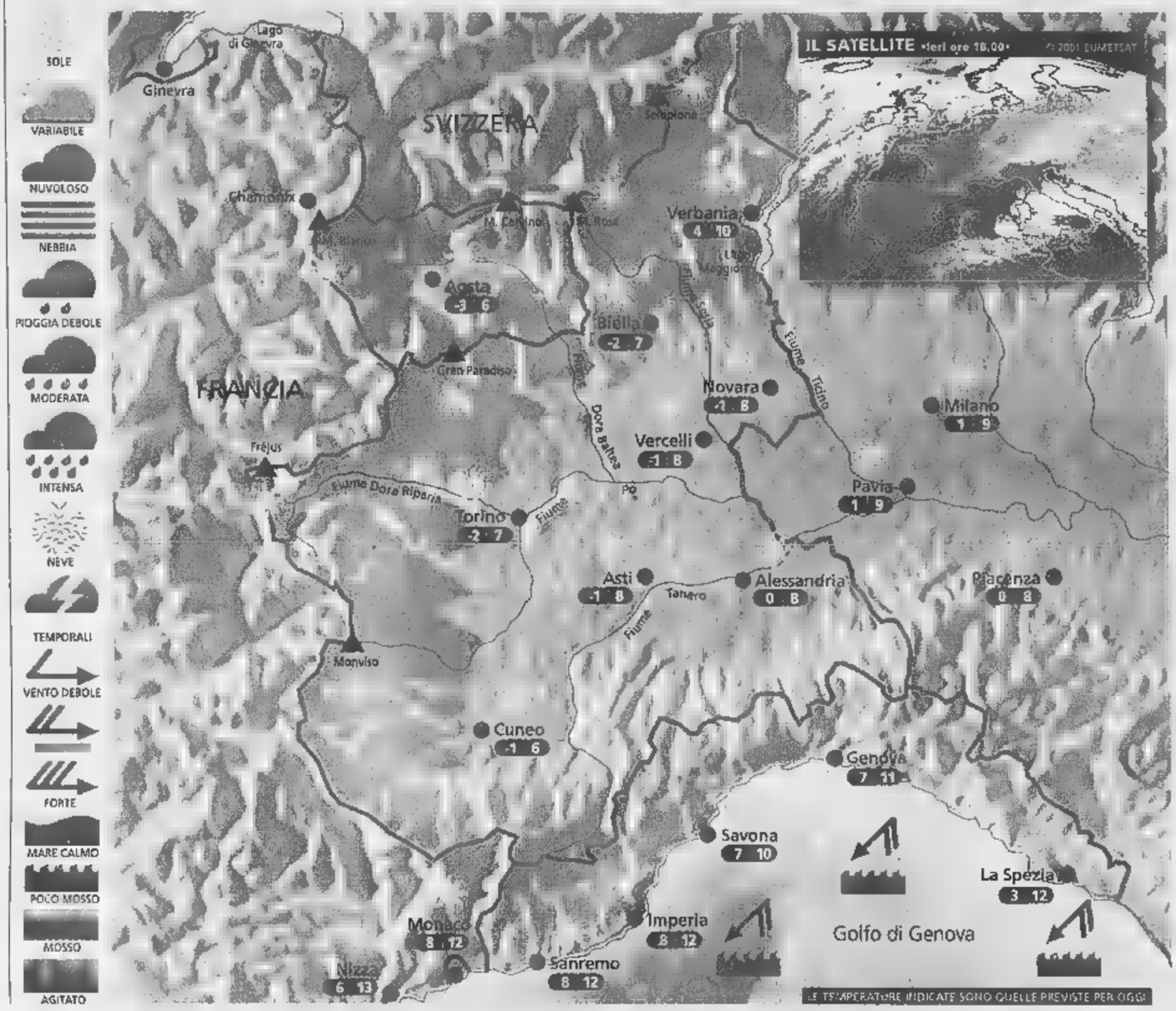
[illegible] ad inserirsi prepotentemente nel diluvio di necrologi è la dimensione della Fiat, vista da chi ci ha lavorato. Molto più di [illegible] grande industria. Il senso è piuttosto quello di un'esperienza che ha segnato positivamente la vita e alla quale si guarda con gratitudine. E' il caso di Adelina Tasso, 75 anni: «Dopo anni di precariato mio marito ha trovato lavoro alla Fiat. Grazie a questo impiego posso usufruire della pensione di reversibilità». Anche Assunta Oliva ha un buon motivo per chiamare il giornale: «Da ragazzina ho goduto delle vacanze [illegible] grazie alle colonie Fiat. Tutti gli ex bambini sono grati [illegible] dottor Agnelli per queste belle occasioni». Mentre dalle parole di Luciana Alessio emerge una fedeltà, un senso di appartenenza che va oltre quello riservato ad un impiego qualsiasi: «La mia famiglia ha lavorato in Fiat per generazioni. Siamo commossi».

Le telefonate si inseguono sull'onda di una nostalgia che spesso diventa sgomento per l'avvenire della città in cui il Gruppo affonda le [illegible] radici. Basta ricordare quella di Salvatore Occhino, «un cittadino qualsi[illegible]»: «Sono meridionale e ho lavorato per 33 anni alla SKF. Su Torino sono calate le tenebre, è mancato un grande uomo».

ACQUISTIAMO
PER CONTO DI IMPORTANTI SOCIETA' ESTERE
• Mobili antichi di ogni epoca e stile
• Dipinti antichi, '800 e inizio '900
• Mobili artistici, camere da letto, ingressi, sale da pranzo ecc. fine '800 e inizio '900
• Arredamenti completi di intere ville e appartamenti
GARANTIAMO LA MASSIMA SERIETA', PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI
IL BALÔN
Di Claudio Fumasieri
Via Lanino, 6 TORINO
Tel. 011.521.32.70 - 011.436.13.49 Fax 011.436.65.37
www.ilbalon.it E-mail: info@ilbalon.it

BOLLETTINO METEO — OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA® (www.meteoitalia.it)



Situazione

Ieri abbiamo assistito ad una bella giornata di sole su quasi tutti i settori, a parte locali addensamenti sulle Alpi. Qualche banco di nebbia si è presentato al mattino presto, dissolvendosi in giornata. Oggi presenza di un'area alta pressione congiunta a venti settentrionali determina condizioni bel tempo.

Previsioni

In mattinata ancora qualche banco di nebbia in pianura e locali addensamenti sui versanti padani dell'Appennino ligure centro-orientale; per il resto tempo buono.
In giornata dissoluzione delle eventuali formazioni nebbiose, con tempo in prevalenza sereno ovunque. Temperature in lieve diminuzione.
Venti moderati di Tramontana in Liguria, deboli orientali altrove.
Domani ancora condizioni di tempo buono, ma con annuvolamenti lungo l'arco alpino, con parziale interessamento delle pianure nel pomeriggio.

ZOOM

Non sempre le correnti orientali sono gelide

L'inverno, condizioni meteorologiche che determinano temperature molto basse, quasi sempre dettate da venti che soffiano dall'Europa orientale verso nostra Penisola. La presenza della catena alpina alle nostre spalle non consente, infatti, l'influenza diretta delle correnti N, che si presentano da noi tiepidi venti di caduta. Tuttavia p essere dei in cui, anche in pieno inverno, le correnti soffino da E, risultando però solo fresche ed in alcuni anche gradevoli.
I motivi sostanzialmente due: il primo la p di aria non troppo fredda sull'Europa orientale. Anche configurazione barica fa insorgere correnti da E, queste non saranno molto fredde, dato che il loro luogo di origine è, al momento, relativamente mite. Il secondo riguarda il luogo di provenienza della d'aria: a noi sembra provenire da E, però può trattarsi calda di ritorno, che viene inviata dalle basse latitudini mediterranee risalendo l'Adriatico presentandosi sulla Pianura Padana come vento da E temperato. Quindi, non sempre a correnti orientali si associano condizioni di freddo

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	6	8	REGGIO CALABRIA	10	12
BARI	10	12	ROMA	4	11
BOLOGNA	1	6	VENEZIA	2	9
CAGLIARI	8	11	BARCELLONA	7	13
CATANIA	10	12	BRUXELLES	2	6
CATANZARO	6	8	FRANCOFORTE	1	3
FIRENZE	3	7	GINEVRA	0	2
OLBIA	7	10	LONDRA	5	7
PALERMO	9	12	MONACO DI	-2	2
PERUGIA	3	5	PARIGI	2	6
POTENZA	4	6		-2	2

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 57 minuti; culmina alle ore 12 e 42 minuti, tramonta alle 17 e 26 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 0 e 44 minuti; cala domani alle e 45 minuti

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

DO YOU SPEAK Nissan presenta la nuova generazione Micra. Un nuovo linguaggio automobilistico, un'idea che coniuga in modo unico, design e tecnologia, stile ed originalità.
– **SIGILE** [*sicura e agile*]. Estrema protezione e totale libertà di movimento: 4 airbag, ABS con EBD, servosterzo elettrico tutti serie e un aggio di sterzata di li 4,6 metri, leader nel segmento.
– [*moderna e retrò*]. originalità e design inconfondibile grazie ad a linea avveniristica con un gusto retrò.
– **SEMPLOGICA** [*semplice e tecnologica*]. Tecnologia che semplifica la vita come l'Intelligent Key, sistema che permette di aprire le portiere partire senza mai usare le chiavi. E inoltre, comandi stereo al volante, climatizzatore automatico, computer bordo e tergicristalli con sensori pioggia.
Nuova Nissan Micra disponibile motori benzina 1.0, 1.2, 1.4, tutti 16V e diesel 1.5 Turbo Common Rail. **TUTTE LE SONO CON 4 AIRBAG, CON NUOVA NISSAN A PARTIRE € [prezzo chiavi in mano, IPT esclusa]. IL VI ASPETTA ANCHE SABATO E DOMENICA.**

SHIFT_expectations

ORGANIZZAZIONE UFFICIALE NISSAN TORINO PROVINCIA

EVOLUTION CARS
Corso Savona, 10 - 10024 MONCALIERI (TO)
Tel. 011 6828096
evolutioncars@virgilio.it

NISSAUTO
Via Reiss Romoli, 235 - 10148 TORINO - Tel. 011 2264398
ss. Lago di Viverone, 2 - 10010 BUROLO IVREA (TO) - Tel. 0125 675959
info@nissauto.it

SAICAR
Via Rivarolo, 33 - 10070 MAPPANO (TO)
Tel. 011 2624881
www.saicar.it - info@saicar.it

1921
2003

IL RICORDO NEL CAPOLUOGO PIEMONTESE

Il cittadino del mondo con Torino nel cuore

L'avvocato Chiusano: non l'ho mai incontrato in un ristorante Al D'Azeglio frequentò il ginnasio: «Era sempre elegantissimo» Il rimpianto di Galante Garrone: «Un uomo pieno di sensibilità»

Gi[illegible] Favro

DA quando stava male, volava sui tetti di Torino guardando [illegible] città dall'elicottero. Perché l'Avvocato era cittadino del mondo, a suo agio con i grandi della terra, [illegible] sentiva a casa [illegible] New York come [illegible] Saint Moritz. Ma era anche e soprattutto un piemontese, sempre presente nei momenti di forte impatto istituzionale, profondamente legato alle strade della vecchia Torino come agli scorci verdi della collina o dei tornanti di Villar Perosa. Quasi non c'è torinese che non l'abbia incrociato una volta, che non ne possa raccontare un'immagine, foss'anche soltanto l'averlo visto sfrecciare al volante di una berlina.

Vittorio Chiusano, l'avvocato dell'Avvocato, ricorda di non averlo mai incontrato [illegible] un ristorante: «Non [illegible] nelle sue corde. Ripeteva spesso che apprezzava, dei torinesi, il fatto che hanno nel Dna il [illegible] del dovere, delle istituzioni. Aveva un'innata lealtà verso lo Stato tipico dei militari. Amava la vecchia Torino, gli erano cari i luoghi delle istituzioni e della storia: l'ufficio di Cavour o Palazzo Reale, [illegible] [illegible] Consolata nelle ore in [illegible] era deserta». Anche per questo, forse, per molti anni l'Avvocato non è mai mancato alle cerimonie che hanno segnato la vita pubblica della città, dall'inaugurazione dell'anno giudiziario, alla Fiera del Libro, prima che [illegible] aprissero le porte ai visitatori.

«L'Avvocato Agnelli era un signore d[illegible] grande industria e della finanza ma era anche un uomo pieno di sensibilità umana, che mi si è rivelato tale dopo che lui mi ha aperto il suo cuore», dice Alessandro Galante Garrone, storico e [illegible] magistrato, uno dei «padri della Repubblica, ultimo grande esponente della stagione del Partito d'azione.

A Torino, al liceo D'Azeglio, aveva frequentato il ginnasio: «Era un ragazzo come noi - ricorda un compagno di allora, l'ex giudice Angelo Sodano -: andavamo insieme in una gelateria di corso Vittorio, e lui come gli altri pagava il suo cono. Anche se a quell'età era già molto elegante, azzimato. Io portavo [illegible] ancora i calzoni corti: lui no, mai. I tre anni di liceo li condensò in due: studiava a casa, con docenti privati». «E' morto un principe, un vero principe del rinascimento italiano - ricorda un compagno di studi a Giurisprudenza, Tommaso Bouvet -. Noi eravamo tutti un po' intimiditi dal nome che portava, ma lui era sempre molto gentile, anche [illegible] persone di origine molto umile». Si laureò il primo luglio del '43: 90 su 110, tesi su «La colpa penale dipendente da negligenza [illegible] imprudenza», studi a cavallo della guerra che portò l'Avvocato [illegible] trasferirsi alla «Regia università di Roma» fra il '41 [illegible] il '42. «Era ufficiale in Africa orientale con mio marito Clemente - spiega Rosangela Perotti -: si fecero tatuare entrambi una specie di aquila. Quando si vedevano, non facevano che ricordare quei tempi». «Partecipò alla presa di Bergamo con le truppe alleate» dice Enzo Belardinelli, che presiede l'associazione dei combattenti nella guerra di liberazione inquadrati nelle forze armate. «Ci siamo visti più d'una volta al Circolo ufficiali: l'Avvocato ha anche versato, per alcuni anni, dei contributi alla nostra associazione».

Torino ne ricorda [illegible] volto impietrito alla Consolata, alla messa di trigesima per il nipote Giovanni Alberto, [illegible] i sobbalzi felici in tribuna allo stadio, al Comunale come al Delle Alpi, che pure non ha mai amato. Il dono della pinacoteca alla città [illegible] degli spazi del Lingotto per l'ingegneria dell'auto: un progetto che fu lui a volere, e che volle sostenere con 50 milioni di euro su base decennale. L'avvocato Massimo Ottolenghi ha impressa nella memoria la sua gioia nel giorno della liberazione della consuocera Carla Ovazza: «Ebbe un ruolo determinante, in giorni [illegible] tensione fortissima. Sapeva bene che quel rapimento puntava dritto contro la sua famiglia, contro di lui. Fornì ad esempio ai carabinieri attrezzature di [illegible] non disponevano, [illegible] alcune macchine fotografiche notturne. *La Stampa* gli fu molto vicina, con il direttore Levi che l'incontrava, di notte, per scambiare messaggi cifrati [illegible] i rapitori dalle colonne della testata». Un rapporto con il giornale fortissimo: l'Avvocato spuntava in via Marenco spesso inatteso, spiazzando direttori e cronisti, curioso di tutto, preoccupato della politica internazionale come delle vicende cittadine. Quando scoppiò il rogo che mise in pericolo la Sindone chiamò subito la Cronaca: «E pensare che proprio ieri ero a Palazzo Reale».

Il suo rapporto [illegible] la città, difficile negli [illegible] dello scontro pesante con il sindacato, era ora un impasto di dolcezza, di ammirazione, di gratitudine: ieri pomeriggio, un continuo di persone aspettava l'apertura della camera ardente [illegible] Lingotto, incurante dell'annuncio, ripetuto dai vigili, che il feretro non sarebbe arrivato.

L'Avvocato durante una cerimonia ufficiale nella caserma dei carabinieri Cernaia

«Spesso era lui che accompagnava me»

L'autista per trent'anni: aveva una passione per la Croma

Grazia Longo

UN gran signore, sempre cal[illegible] e gentile. Non perdeva mai la pazienza e per stemperare [illegible] la tensione si metteva al volante. Io ormai lo sapevo. E la sera, quando andavo a prenderlo in ufficio, lo aspettavo seduto sul lato passeggeri».

Michele D'Aloia, 72 anni, da 30 autista personale dell'Avvocato, ricorda ancora le «corse verso Villa Frescot, sempre alla stessa ora, prima delle 20, perché [illegible] voleva essere a [illegible] tempo per [illegible] telegiornale». Agnelli guidava veloce, e intanto chiacchierava con il suo autista.

Di che cosa?

«Un po' di tutto perché era un uomo molto [illegible] Al mattino, quando andavo a prenderlo [illegible] casa alle 7,30, aveva già letto i giornali. In macchina commentava i principali fatti di politica e di cronaca. Mi chiedeva cosa ne pe[illegible]savo io, [illegible] l'argomento principale tra di noi era lo sport, il calcio soprattutto. Sono juventino anch'io e mille volte abbiamo visto insieme le partite».

Allo stadio?

«Quando funzionava ancora il Comunale ci andavamo tutte [illegible] domeniche, anche se la Juve era in trasferta, andavamo a vedere il Toro. L'Avvocato era uomo di grande fair play, solo la Roma gli stava un po' antipatica, più per i vecchi dirigenti che per i calciatori. Al Delle Alpi, invece, non andavamo sempre perché non gli piaceva molto il posto. E così guardavamo la partita [illegible] casa, [illegible] [illegible] maxi schermo. Il cinema di Villa Frescot, insomma, diventato ancora più prezioso ora che la malattia non gli permetteva di uscire di casa».

Qual è l'ultima partita che avete visto insieme?

L'avvocato Giovanni Agnelli con l'inseparabile autista Michele D'Aloia

«Juventus-Reggina, due settimane fa. Un partitone: 5-0 per la Juve, l'Avvocato [illegible] contentissimo. Domenica scorsa, invece, non stava tanto bene, quindi niente partita».

Signor D'Aloia, l'Avvocato usciva molto raramente e lei è già in pensione. Come mai lavorava ancora?

«L'aveva voluto lui e io sono stato felicissimo di rimanere al [illegible] fianco. Ogni mattina mi presentavo a Villa Frescot e aspettavo istruzione nell'autorimessa. L'Avvocato voleva avermi lì. Del resto me l'aveva detto il giorno in cui mi ha assunto, a fine dicembre del '73. "Con me lei non avrà [illegible] e dovrà lavorare anche il sabato e la domenica", mi aveva spiegato. Ma non ce n'era bisogno, sapevo già a cosa andavo incontro. Si è creato subito un buon rapporto. In città voleva guidare sempre lui, perché così scaricava il nervosi[illegible]. Solo [illegible] un unico periodo fece guidare sempre me».

Quando?

«Negli anni del terrorismo. Avevamo l'auto blindata [illegible] non gli piaceva guidare perché la trovava troppo pesante».

C'è stata un'auto che Gianni Agnelli ha amato più delle altre?

«La Croma, gli piaceva proprio».

Lei lo accompagnava in giro per la città. Quali erano le sue abitudini?

«Vita mondana, almeno a Torino, [illegible] faceva poca, più che altro riceva a [illegible] sua. Lavorava moltissimo, anche in macchina. Prima che inventassero il cellulare, noi avevamo sull'auto un telefono portatile svizzero. In Italia erano in pochi a possederlo. L'Avvocato era infaticabile, chiacchierava con tutti».

Qual era il tipo di persona che gli piaceva di meno?

«I ruffiani. Il giorno del [illegible] onomastico era tempestato di telefonate, ma appena finiva la conversazione spesso mi diceva "Mi chiamano solo perché hanno bisogno di me"».

Con lei [illegible] davvero loquace.

«Abbastanza direi, si chiudeva solo quando soffriva. Non dimenticherò mai il [illegible] silenzio dopo la morte del nipote Giovannino e del figlio Edoardo».

«Si è sempre sentito un ufficiale di Cavalleria»

I compagni del 41° corso: è partito in guerra, lui che poteva starsene a casa

[illegible]

NOSTALGIA per gli anni della gioventù nella Cavalleria, ma anche desiderio di far rinascere un'istituzione amata [illegible] suo nonno. Tra i tantissimi progetti di Gianni Agnelli c'è quello della scuola nazionale di equitazione a Pinerolo.

«Se dopo 10 anni di attesa siamo riusciti ad ottenere un finanziamento statale di 5 milioni di euro lo dobbiamo proprio a lui» commenta il generale Angelo Di Staso, ex comandante del Nizza Cavalleria. L'Avvocato - che partecipò alla seconda guerra mondiale come ufficiale di Cavalleria sul fronte [illegible] e si guadagnò la Croce di guerra al valor militare in Tunisia - aveva frequentato la scuola di Pinerolo. Seguendo le orme del nonno Giovanni, frequentò il 41° [illegible] allievi ufficiali di complemento. Erano in 45.

Tra gli ex commilitoni, il generale Giuseppe Veneziani Santonio, 80 anni. «Gianni Agnelli [illegible] uno che non aveva l'automobile - ricorda - lo dico per far capire che era proprio uno [illegible] noi: solo [illegible] ufficiale di Cavalleria di [illegible] anni, che [illegible] dava peso a soldi [illegible] potere. Ed infatti poteva starsene a casa, mentre ha rischiato la vita in Russia [illegible] in Nord Africa».

Il generale Santonio ha fatto la campagna d'Africa con l'Avvocato. Da allora hanno continuato periodicamente a vedersi: «posso dire di essere uno dei suoi amici, forse perché non gli ho mai chiesto favori. Tranne uno, un biglietto per una partita Italia-Inghilterra del '48».

Gianni Agnelli resta sempre affezionato all'Arma di Cavalleria. Socio fondatore, tra l'altro, dell'Associazione amici del museo dell'Arma di Cavalleria, ne finanzia le iniziative - come ricorda Roberto Nasi, presidente dell'Associazione - e spende la sua influenza politica quando si minaccia lo scioglimento di qualche reparto a cavallo. Partecipa ai raduni e alle cene. Come quelle organizzate dai suoi compagni del 41° corso [illegible]

«Se a Pinerolo sono arrivati i finanziamenti per la Scuola nazionale il merito è tutto suo»

Ha sempre partecipato agli incontri conviviali con i vecchi commilitoni «Siamo rimasti in 10»

allievi ufficiali. «È sempre venu[illegible] Tranne all'ultima, stava già troppo male». A quel pranzo erano in 11. Ieri [illegible] sono tutti sentiti al telefono ed hanno pianto.

Tanta commozione anche nelle parole del generale Angelo Di Staso, che ricorda l'impegno dell'Avvocato per la creazione della scuola di equitazione, chiusa nel '43. «L'ho conosciuto 10 anni fa - dice -, [illegible] allora ha fatto il possibile per aiutarci a riaprire la scuola. Ha organizzato diversi incontri con politici e amministratori, mi ha invitato alcune volte a casa sua per discutere del progetto. Un uomo eccezionale, veramente affabile e coltissimo. Non aveva affatto dimenticato gli anni della guerra, discutevamo di strategie militari e dei vecchi compagni».

Gianni Agnelli voleva sapere se il generale aveva conosciuto, nella sua carriera militare, qualcuno dei commilitoni di Pinerolo. «Ne parlava ancora con molto affetto. Non mi risulta che abbia coltivato l'equitazione come sport, ma il legame affettivo era comunque molto forte». Presidente onorario dell'Associazione nazionale di Cavalleria, Gianni Agnelli [illegible] stato nominato anche presidente onorario del Concorso ippico che si tiene ogni anno, [illegible] settembre, a Pinerolo. «Ci veniva sempre volentieri - prosegue Di Staso - a parte quest'anno per le ovvie ragioni di salute. Negli ultimi era accompagnato dal nipote John Elkann, che ha fatto le sue veci lo scorso settembre. Tre anni fa, invece, aveva portato con sé anche la sorella di John, Ginevra. Lo ricordo ancora mentre l'aiutava [illegible] salire [illegible] cavallo, attento e premuroso come un nonno qualsiasi. Solo un po' più discreto degli altri».

Discrezione e gentilezza. Come quella che in gioventù riservava ai vecchi compagni del 41° corso. Al ristorante era sempre lui a offrire. «Si usciva a pranzo [illegible] a cena - racconta [illegible] generale Veneziani Santonio - e alla fine nessuno pagava. O meglio: [illegible] sapevamo che a farlo era Gianni, [illegible] non l'ho mai visto prendere il portafoglio. Lui del resto non diceva nulla, e noi [illegible] ponevamo [illegible] problema». [g. lon.]

PK
publikompass spa
Informa che dal 25 Gennaio 2003
lo sportello di Via XX Settembre 12 verrà chiuso.
Lo sportello riaprirà il 27 Gennaio presso
la nuova sede di Via Roma 80
Per la giornata del 25 Gennaio preghiamo
gli inserzionisti di rivolgersi allo sportello
di via Marenco 32
Per informazioni tel. 011.66.65.211

1921
2003

Il presidente della Regione **Enzo Ghigo** con l'Avvocato all'arrivo della bandiera olimpica

Gianni Agnelli aveva l'abitudine di votare di buon'ora al seggio della scuola Ippolito Nievo

IL GOVERNATORE: TUTTI ABBIAMO PERSO UN PUNTO DI RIFERIMENTO INSOSTITUIBILE

Ghigo: «Al primo incontro mi sentivo sotto esame»

Maurizio Tropeano

«Durante le riunioni di Publitalia, Silvio Berlusconi raccontava a noi giovani dirigenti di tenere nel portafoglio una foto dell'Avvocato. Per lui era uno stimolo, un esempio da seguire. Allora non potevo pensare che un giorno, accompagnato da Giuliano Urbani, sarei stato ricevuto in Marconi proprio nel suo ufficio. E non potevo nemmeno immaginare che il tifoso bianconero avrei potuto parlare liberamente della Juventus proprio con il illustre e competente patron». Quanto tempo è passato da quel lontano gennaio del 1995 quando Enzo Ghigo, allora deputato di Forza Italia e candidato del Polo alla Presidenza del Piemonte, sbarca in Marconi per incontrare Gianni Agnelli. Adesso il Governatore ricorda: «L'Avvocato voleva conoscere di persona uno dei candidati alla guida del Piemonte. Erano le prime elezioni dove i cittadini potevano scegliere direttamente il presidente regionale. Il senatore era un personaggio curioso, attentissimo. Devo essere sincero: mi sono sentito sotto esame, passato sotto potentissima lente d'ingrandimento. Ho scoperto tempo dopo che il suo giudizio nei miei confronti era stato positivo».

Si ricorda le domande?

«No, ricordo un risvolto divertente, sorta di legge del contrappasso. Tutte le volte, all'inizio o alla fine del colloquio, il Senatore voleva che gli raccontassi qualche aneddoto su Silvio Berlusconi, sul Berlusconi imprenditore, sulle sue tecniche di lavoro come imprenditore e la capacità di galvanizzare i dipendenti. Per me non è stato difficile esaudire questa sua curiosità».

Oltre a Berlusconi c'erano altri argomenti fissi?

«Beh, la Juve. C'è una frase che mi è sempre rimasta impressa. Erano i tempi del pentimento di Tommaso Buscetta venne fuori passione dell'ex mafioso per la Juventus. La questione sollevò Enzo Biagi. L'Avvocato rispose: "Se c'è una cosa di cui Buscetta dovrà mai pentirsi è quella di essere tifoso bianconero"».

E i rapporti ufficiali?

«La Fiat la Regione sono due istituzioni, una pubblica e l'altra privata. Ci siamo confrontati lealtà nel rispetto dei diversi ruoli. Devo riconoscere che non c'è mai stato un rapporto invasivo da parte dell'Avvocato. Anzi, una delle sue maggiori preoccupazioni era che gli enti locali collaborassero tra di loro malgrado le diverse idee politiche. Una cooperazione che ha reso possibile, anche grazie alla determinazione del senatore Agnelli, l'assegnazione delle Olimpiadi invernali del 2006 alla città di Torino. La sua preoccupazione maggiore era consolidare questa cooperazione. Ed è anche per questo che oggi Torino e il Piemonte si sentono più soli».

Che cosa cambia adesso nella gestione della crisi della Fiat?

«L'Avvocato era molto attento e preoccupato del futuro delle persone che lavorano nel settore dell'auto. Credo che il ruolo sempre maggiore che è stato attribuito al fratello Umberto alla guida del gruppo Fiat sia la conferma della volontà di tutta la Famiglia di impegnarsi direttamente anche nel rilancio del settore automobilistico. I problemi sono altri».

Quali?

«Abbiamo perso un punto di riferimento. L'Avvocato era ormai una parte della nostra storia, un grande personaggio internazionale ma legato al territorio a Torino, al Piemonte tanto che si può dire che quando qualcuno parla di stile sabaudo quel qualcuno si riferisce al Senatore. La sua figura era per noi una garanzia anche nei confronti del potere politico. Ora dobbiamo dimostrare di saper camminare da soli. Dovremo dar prova di essere in grado di reagire comunque, soprattutto in questo momento particolare in cui tutti noi ci troviamo davanti a sfide difficili ed importanti per il futuro della nostra regione».

IL CORDOGLIO DEL MONDO POLITICO TORINESE

«Da oggi siamo tutti più poveri»

PER decenni Agnelli ha amato imparzialmente la Fiat e la città e le ha unate affetti radicati negli obblighi che avvertiva nei confronti dell'Azienda e della società civile». Questo il commento della presidente della Provincia, Mercedes Bresso, all'annuncio della morte dell'Avvocato. «Siamo certi - aggiunge - che anche negli ultimi difficili mesi abbia fatto sentire tutto il suo peso per non privare Torino e l'universo Fiat del settore auto». E, a giudizio del vice presidente della Regione, William Casoni, «il rilancio della Fiat rappresenterà il modo migliore onorare la sua memoria».

> La presidente della Provincia «Ha amato noi come la Fiat»

I funerali, domani in Duomo, ci sarà il gonfalone della Città. L'ha annunciato ieri ai capigruppo, il presidente del Consiglio comunale, Mauro Marino, che con il vice Susanna Fucini, ha espresso il cordoglio della Sala Rossa, condiviso da partiti ed istituzioni. «La scomparsa di Giovanni Agnelli - afferma Marino - costituisce una grave perdita per la nostra città, che così profondamente ha intrecciato il proprio destino con uno sviluppo industriale quale Agnelli è stato alfiere». Per Susanna Fucini «finisce un'epoca», mentre per il segretario Ds, Pietro Marcenaro, e il capogruppo in Sala Rossa, Beppe Borgogno, «da oggi Torino e l'intero paese, si ritrovano un po' più poveri». «È venuto a mancare - aggiungono Marco Borgione e Giorgio Merlo (Margherita) - un punto di riferimento prestigioso, proprio nel momento in cui la città e la Fiat stanno attraversando una fase cruciale». Concetti ai quali si unisce il capogruppo dei Comunisti italiani, Gianguido Passoni quando osserva con Agnelli «scompare una generazione di imprenditori che probabilmente il paese rimpiangerà», mentre Giovanni Nigro (Verdi) è convinto che «l'Avvocato, in più di un'occasione, abbia dimostrato grande saggezza».

Lutto e «profonda stima» anche dal centro-destra. «Perché - afferma Paolo Chiavarino, vice capogruppo di Forza Italia in Comune - Agnelli, coniugando intelligenza, intuizione e capacità imprenditoriale con un grande stile personale, ha saputo far conoscere Torino nel mondo». Per il vice ministro Ugo Martinat, il segretario provinciale di An, Agostino Ghiglia, e il capogruppo a Palazzo Civico, Ferdinando Ventriglia, «dopo Agnelli, Torino sarà un'altra città, perché, con l'Avvocato viene meno un protagonista, non solo sotto la Mole, ma nel paese». A giudizio del vice presidente del Consiglio regionale Roberto Cota e del leghista Mario Borghezio, con Agnelli «è scomparso un grande Padano». Per Giuliana Gabri (gruppo misto comunale) «la morte di Giovanni Agnelli non ha sconfitto, ma sublimato un uomo che ha combattuto e vinto tante battaglie». Infine dall'opposizione di sinistra, Rifondazione di Provera (Rc) che afferma: «In vita il senatore Agnelli ha ben rappresentato la forza di classe della borghesia torinese».

A giudizio dell'ex sottosegretario all'Industria, Gianfranco Morgando (Margherita), «quello di Giovanni Agnelli è stato insegnamento di profilo alto che appare ancora più forte perché il messaggio che lascia è quello dell'ultimo patriarca del capitalismo italiano». Analoghe osservazioni arrivano dal vice sindaco Marco Calgaro, dagli assessori, provinciale, Giuseppina Santis, e comunale, Paolo Peveraro, secondo cui, «da Torino si sente un po' più sola, meno rappresentata nel mondo e quindi più triste». [g. san.]

1921
2003

L'AVVOCATO E LE ISTITUZIONI: UN RAPPORTO MAI INTERROTTO

Chiamparino: i Giochi conquistati tre anni fa l'ultimo grande regalo

«Era entusiasta di quel successo, tanto che volle essere presente quando portammo la bandiera delle Olimpiadi a Palazzo civico»
«Un giorno mi disse: deve essere molto bello lavorare per gli altri»

Emanuela Minucci

Sul tavolo del sindaco, accanto all'edizione straordinaria sulla morte dell'Avvocato, l'ordinanza, appena firmata, che proclama il lutto cittadino. Mentre il Sony sull'Ultima Ora di Televideo annuncia che «Umberto Agnelli succederà a Fresco» una telefonata informa Chiamparino che al Lingotto, al posto dei Mercati Generali, nascerà (da un'idea premio Nobel Rita Levi Montalcini che all'epoca propose il «Brain Contor») la Cittadella della Salute. La segreteria del primo cittadino ha appena chiamato casa Agnelli per sapere se è possibile portare il cordoglio della città a donna Marella. Chiamparino salirà a Villa Frescot in serata.

Sindaco, c'è un cordoglio sentito e trasversale in città. Secondo lei, ieri mattina, di che cosa è rimasta orfana Torino?

«Di una figura carismatica e simbolica al tempo stesso. Un personaggio speciale, un autorevole rappresentante di tutto il Paese prima ancora che di Torino. Un uomo che ha sempre saputo dare segnali di grande lealtà anche nelle relazioni con quella parte di città che poteva vivere la figura semplicemente come "un padrone". Ma ciò che ricordo di lui con maggiore piacere è la curiosità. Quel suo appassionarsi alla cosa pubblica: dai grandi giochi politici sino alle piccole cose che fanno girare una metropoli...».

Ci fa qualche esempio?

«Io non l'ho incontrato molte volte, a tu per tu, da quando sono stato eletto sindaco, ma ricordo bene gli argomenti del nostro primo colloquio «istituzionale». Mi chiese con passione dettagli sui cantieri cittadini, soprattutto sul metrò. Gli promisi che avremmo organizzato quanto prima una visita, ma purtroppo lui si aggravò e non fu più possibile. In quell'occasione mi disse: "Certo che lei fa proprio un lavoro entusiasmante". E aggiunse, indicando la piazza di fronte a Palazzo civico: "Ogni mattina, osservando dalla sua finestra la gente, può capire se sta svolgendo bene o male il suo compito: è una verifica". E ricordo che anch'io gli risposi, sorridendo: "Anche il suo, di lavoro, non deve essere male"».

Non appena è giunta notizia della morte, Palazzo civico ha proclamato il lutto cittadino. Come si è arrivati alla decisione?

«E' emersa in modo pressochè spontaneo alla luce del sentimento di cordoglio che stava pervadendo la città. Il lutto cittadino per la scomparsa di un come l'Avvocato Agnelli rappresenta il giusto modo per interpretare quel legame intenso e speciale che lui ha avuto per tutta la sua vita con Torino. Quando dico intenso, alludo anche alle ombre che hanno segnato il rapporto della dinastia Agnelli con la città. Penso agli Anni Cinquanta Stella Rossa e agli scontri sociali del Sessantotto quando il loro nome finiva negli striscioni delle contestazioni operaie. Con tutto ciò, nei protagonisti è sempre rimasto un senso di lealtà e di umana stima. Anche se poi, per dirla alla Weber, anche per il senatore Agnelli l'etica della convinzione non coincideva sempre con l'etica della responsabilità: anche lui a volte non riusciva a far corrispondere a quello che era giusto quello che poi, realmente, faceva. Ciò non toglie che abbia promosso una modernizzazione delle relazioni industriali».

Qual è il tratto fondamentale del suo carattere che l'ha più colpita?

«Concetti quasi calviniani, mi riferisco agli insegnamenti delle «Cinque lezioni americane» di Italo Calvino. Valori come la semplicità, la leggerezza del tratto che non faceva mai pesare il proprio ruolo all'interlocutore, caratteristiche unite a una grande capacità di andare sempre al dunque, e a fondo delle cose, al momento giusto. Quando lo incontrai la prima volta, ero deputato, e ci eravamo appena aggiudicati le Olimpiadi del . Dopo un quarto d'ora di colloquio dissi, fra me e me: "Adesso capisco perché tutti dicono che Agnelli ha questo carisma...". Poi lo incontrai altre due volte: quando portai la bandiera di Salt Lake City a Torino, a febbraio dell'anno scorso, e lui ne fu tanto fiero da partecipare alla cerimonia di Palazzo civico. A quell'epoca la malattia si faceva già sentire, ma lui era molto orgoglioso di essere riuscito a contribuire in modo decisivo a quella vittoria, sapeva di aver fatto una cosa molto importante per la sua città. Poi lo vidi a Villa Frescot nel giugno scorso, il giorno delle dimissioni di Cantarella e ancora una volta dopo le vacanze, sempre a casa sua dove ricordo che apparivano già chiaramente i segnali della malattia. Lui era affaticato, ma assolutamente sereno e lucido».

Il sindaco Sergio Chiamparino con l'Avvocato durante la cerimonia per la cittadinanza onoraria a Rita Levi Montalcini

«Era un uomo curioso voleva conoscere anche i minimi dettagli Gli avevo promesso che lo avrei portato nel cantiere del metrò»

«Oggi il mondo è radicalmente cambiato Il suo successore dovrà conquistarsi ogni metro della strada che lui ha percorso»

Vede qualcuno come erede dal punto di vista del carisma e della personalità?

«In prima battuta colui che mi sembra più adatto a ripercorrere le praterie dell'avvocato è il nipote John Elkann. C'è pure una certa somiglianza fisica, il portamento, la pettinatura. Resta il fatto che oggi le cose sono molto diverse rispetto al passato. Oggi è diverso il rapporto fra le grandi famiglie e il mondo, e pure i meccanismi interni con i quali le famiglie selezionano la propria discendenza. Ciò nonostante, i rampolli di una dinastia importante che paiono avere la strada segnata, devono dimostrare di sapersi conquistare ogni metro di quel percorso, così com'è stato per il senatore».

«Fu leale anche nei giorni più difficili»

Gli ex sindaci e la Fiat: un rapporto fatto di alti e bassi

Giuseppe Sangiorgio

«La città era inondata da manifesti del . Denunciavano il Comune, a guida Dc, di aver concordato con gli Agnelli una tassa di famiglia da 150 milioni di lire. Ero appena eletto. L'avvocato mi mandò un biglietto di auguri. Gli telefonai per ricambiare, chiedendogli un favore. Mi dica, rispose. Ed io gli chiesi di far salire ad un miliardo quell'imponibile del 1969. Dopo due giorni mi disse di sì. Questo era Giovanni Agnelli, un uomo con un grande senso delle istituzioni, oltre che della misura». La testimonianza è di Giovanni Porcellana, sindaco di Torino, che, peraltro, afferma di aver avuto poche occasioni, non formali ed ufficiali, per incontrare l'Avvocato.

Grande manager, ma anche uomo vicino alle istituzioni, alla propria città, alla fabbrica, con una grande «curiosità» per la politica, alla quale si avvicinò nel 1991, quando il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, lo nominò senatore a vita. Così lo ricordano quattro sindaci del passato: Giovanni Porcellana, democristiano, Diego Novelli, comunista, primo cittadino dal 14 luglio 1975 al gennaio 1985, Valerio Zanone, liberale, eletto nel 1990 e in carica sino all'inizio del 1992, quindi Valentino Castellani, dal 1993 al 2001, quando lasciò il testimone a Sergio Chiamparino.

Ma di primi cittadini, l'Avvocato, dal momento in cui prese il timone della Fiat, ne conobbe molti altri, da Grosso a Guglielminetti, negli anni precedenti alla gestione Porcellana, dal socialista Secreto all'ancora Dc Picco, successivamente, sino ad arrivare a Diego Novelli che il 14 luglio 1985 («La presa della Bastiglia», ricorda) s'insediò nell'ufficio di Palazzo Civico per restarci 10 anni, sino al gennaio del 1985, quando fu sostituito da Giorgio Cardetti, Maria Magnani Noya (entrambi socialisti), quindi dal liberale Zanone e dalla repubblicana Giovanna Cattaneo.

Anni difficili, di terrorismo, di trasformazioni in città, sia nella grande fabbrica. «Dal 1975 all'80 - racconta Novelli - ebbi un ottimo rapporto con la Fiat: schietto, prevenzioni. Allora Agnelli era presidente di Fiat e di Confindustria. Ogni tanto andavo da lui, talvolta veniva da me. I problemi c'erano, fra gli altri quello del centro direzionale Fiat che il management dell'Azienda voleva a Candiolo. Riuscii a fargli cambiare idea e lo realizzammo in corso Ferrucci, nella prima forma di vera collaborazione fra pubblico e privato». Novelli, sindaco comunista, ricorda che, appena eletto, fu intervistato giornalista che gli domandò: «E adesso come la mettiamo con la Fiat?». «Risposi che non consideravo la Fiat il demonio, che avrei trattato alla pari, considerandola grande azienda della città e non solo. Il giorno dopo mi rispose Umberto Agnelli affermando che per la Fiat contavano le istituzioni».

Diego Novelli, sindaco dal '75 all'85, durante un derby di calcio, alle sue spalle l'avvocato Agnelli

Novelli: con il centro corso Ferrucci realizzammo insieme il primo intervento pubblico-privato

Il sindaco **Giovanni Porcellana** incontrò l'Avvocato in poche occasioni

Valerio Zanone, sindaco liberale dal luglio 1990 ai primi mesi del '92

Porcellana: gli chiesi di far aumentare l'imponibile per la sua tassa di famiglia perché il Pci ci accusava di averla concordata a un livello troppo basso E mi rispose di sì

Altro periodo difficile, i 35 giorni di sciopero, in una crisi Fiat durante il quale Novelli andò davanti ai cancelli di Mirafiori con gli operai. «In quell'occasione - ricorda l'ex sindaco - l'Avvocato non intervenne direttamente, lasciò fare a Romiti. Anche se, dopo telefonata che il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, gli fece davanti a me per tentare una mediazione, lui probabilmente accolse l'invito. Tant'è vero che poi Fiat trasformò i 15 mila licenziamenti ventilati all'inizio della vertenza in cassa integrazione».

Ricco di stima, quasi di affetto, il ricordo di Valerio Zanone, sindaco liberale dal luglio 1990 ai primi mesi del '92. «Con Giovanni Agnelli ho sempre avuto rapporti molto positivi e non solo da quando salii lo scalone di Palazzo Civico come primo cittadino. Lui aveva una grande qualità: il senso delle istituzioni che nel caso di Torino si combinava con il radicamento forte nella sua città. Eravamo nel periodo dei cambiamenti, la trasformazione del Lingotto come simbolo dello sviluppo post-industriale».

Il rapporto fra Zanone e l'Avvocato, comunque, fu stretto prima dell'avventura del segretario liberale in Sala Rossa e dopo, quando si dimise da sindaco sommo dispiacere di Agnelli, che però capì le mie ragioni, e mi sostenne nella campagna elettorale per ritornare a Montecitorio nel 1992». Zanone ricorda un fatto: «Nel 1991, Cossiga nominò Giovanni Agnelli senatore a vita, al posto di un grande liberale, Giovanni Malagodi (scomparso poco dopo), al quale l'Avvocato succedette idealmente».

Negli ultimi 8 anni, fino all'elezione Sergio Chiamparino l'interlocutore di Agnelli e della Fiat da Palazzo Civico, fu professor Valentino Castellani, il sindaco «inventato» da Alleanza per Torino (oggi Margherita), che divenne l'uomo delle Olimpiadi, portate sotto la Mole in una mitica notte vissuta a Seul con a fianco Evelina Christillin ed Enzo Ghigo. «Ma quella vittoria - sostiene Castellani - è da ascrivere all'Avvocato. Quando gli proponemmo l'idea, eravamo nel 1997, si disse entusiasta, ed affermò senza esitare: è l'occasione per Torino». E adesso perché non dedicargli quei Giochi del 2006?

1921
2003

L'ULTIMO INCONTRO CON IL CARDINALE SEVERINO POLETTO

«Si è affidato sereno alle mani del Signore»

«Qualche mese fa si era confessato ■ aveva fatto la santa comunione
Con questa scelta ha dimostrato la sua fede e una grande sensibilità»

Maria Teresa Martinengo

«Ho visto l'Avvocato giovedì sera intorno alle otto. La signora mi aveva telefonato, spiegando che le condizioni del marito si erano aggravate. Sono salito alla loro casa per portare il sacramento dell'unzione degli infermi». Il cardinale Severino Poletto racconta con la semplicità che sempre si accompagna alle grandi emozioni e alle grandi tristezze l'ultimo incontro, l'ultima visita all'«uomo importante, ascoltato più dei governanti, un uomo così potente e così grande che ■ è preparato ■ morire da buon cristiano». Appena sceso dal palco del convegno delle Acli, ieri mattina, l'arcivescovo di Torino ■■■ ha cercato di sottrarsi alle domande. Quel breve viaggio nella notte verso la collina di San Vito sapeva di non poter tenerlo per sé, ultimo torinese illustre - quasi «rappresentante» di tanti, tantissimi torinesi che in queste ore esprimono cordoglio - ad aver visto ancora ■■ vita Giovanni Agnelli.

«L'Avvocato non era più cosciente quando ha ricevuto l'unzione degli infermi, un gesto - ha detto il cardinale - che è stato comunque la conseguenza logica di quanto era avvenuto alla fine di novembre, quando era ancora abbastanza in salute anche se ormai in cura per la malattia. In un incontro privato avvenuto a ■■■ sua, gli avevo proposto di prepararsi al periodo di cure chiedendo aiuto al Signore attraverso i sacramenti della confessione e della comunione». E' un'immagine inedita del presidente d'onore della Fiat quella che il cardinale Poletto ha delineato ieri: la più privata possibile e al tempo stesso da consegnare a tutti coloro che da vicino ■ da lontano lo hanno conosciuto.

«Di buon grado lui aveva accettato di confessarsi, aveva partecipato alla messa che avevo ■■■ celebrato, aveva fatto la santa comunione. Per tutto questo, l'unzione è un passaggio che si collega perfettamente con la volontà di affidarsi al Signore nella conclusione dei suoi giorni in atteggiamento di fede e di abbandono, come chi davvero muore con la speranza nel ■■■ ■ entrare nella vita eterna». Ancora una riflessione sull'uomo: «Ho visto in lui un animo aperto alla fede cristiana, una persona non solo presa dagli impegni, ■■■ sensibile ai valori soprannaturali. Non ho avuto difficoltà a trovare disponibilità alla preghiera, alla fiducia in Dio».

■■ sempre al fianco dei lavoratori per cercare soluzioni ai loro problemi e in questi mesi impegnato in prima linea nel ruolo di mediatore tra azienda, sindacati, governo e istituzioni locali, il cardinale Poletto ha raccontato di aver visto l'Avvocato affrontare la crisi della Fiat con sofferenza, ma anche ■■■ sicurezza ■ ottimismo. «A novembre, quando abbiamo avuto diversi incontri, ■ quello dei sacramenti in particolare, la crisi della Fiat ■■■ ■ pieno svolgimento. Lui mi diceva che anche altre volte c'erano state crisi e che come le altre anche questa sarebbe stata superata. Tutti noi conosciamo l'affetto che l'Avvocato aveva per Torino e la sua convinzione profonda che Fiat Auto non avrebbe dovuto allontanarsi. Questa prospettiva non l'ha mai assolutamente accantonata».

La testimonianza del pastore della Chiesa torinese sulla personalità incontrata in tante occasioni ufficiali ■ conosciuta profondamente nella fase più difficile della vita è puntuale e a tutto campo. «Ho avvicinato il senatore Agnelli durante la malattia, sentendo il dovere di pastore e di vescovo di dargli sostegno spirituale. L'impressione è stata di avere di fronte un uomo informato, forte, ottimista, coraggioso, che pur nell'età abbastanza avanzata, ■ cosciente della malattia, ostentava ottimismo riguardo al suo lavoro, alla sua azienda. E questo ■ indice ■■ un animo collaudato di fronte ai problemi, alle difficoltà: l'aspetto che più mi ha colpito di una persona che indubbiamente ha scritto pagine importanti nello sviluppo di Torino».

Ieri mattina, durante il convegno delle Acli sul futuro della città, il cardinale Poletto ha detto: «Torino ■■■ può permettersi di perdere la Fiat». Ricordando l'Avvocato, ha aggiunto: «Spero che chi subentra senta la responsabilità di ereditare l'attaccamento di Giovanni Agnelli a Torino e ■ Fiat Auto. Spero che la sua scomparsa diventi un motivo in più per volere una soluzione positiva della crisi attuale. Questa morte potrebbe servire da "occasione" per puntare di più i piedi ed ottenere di uscire dalle difficoltà nella linea che l'Avvocato sognava».

In un'immagine di qualche anno fa, **Giovanni Agnelli** durante la visita alla Sindone

«Ha scritto pagine importanti per lo sviluppo di Torino e del Piemonte
E' una perdita gravissima per la famiglia, per la città e per tutta la nazione»

«Ha manifestato sino all'ultimo un carattere forte e coraggioso
Mi ha colpito fortemente l'ottimismo che aveva per il lavoro e l'azienda»

LA SPIRITUALITA' DI AGNELLI VISTA DAI RELIGIOSI

Verso la Sindone come il pellegrino

Luciano Borghesan

Quel mattino Giovanni Agnelli volle ripetere il percorso che ogni pellegrino faceva per vedere la Sindone. Erano le 8 del ■ giugno del 1998. Lo accompagnava Jas Gawronski, e trovò un ex dirigente Fiat ad attenderlo all'ingresso dei Giardini Reali. Carlo Stroppiana, in pensione da tre anni, si era offerto alla Curia per coordinare i volontari di servizio per l'Ostensione, rispose alle domande dell'Avvocato sull'organizzazione.

Appoggiandosi al bastone, il «senatore a vita» camminò fino ■l Duomo, sempre in silenzio, evitando i microfoni dei cronisti che gli si facevano incontro. Stette qualche minuto davanti al lenzuolo, poi attraversò la ■■■stia. «Me ■ ricordavo pur averla vista ■■ bambino - commentò una volta uscito -, l'immagine è rimasta identica, non mi ha aggiunto sensazioni nuove. La vedo come un'icona».

Giovanni Agnelli ha circondato del più stretto riserbo il suo rapporto con Dio, ed ■ stato parco di incontri anche con i religiosi, ma le attenzioni ci sono state, con gesti di solidarietà, senza ostentazione. Nella chiesetta di San Vito lo ricordano raramente alla messa delle 12. Era più frequente incontrarvi Donna Marella. Con don Valerio Andriano avevano comunque il dialogo dei buoni parocchiani.

«La famiglia è buona vicina della nostra comunità - parla così don Luigi Ciotti, del Gruppo Abele -. Davanti a villa Frescot abbia■■■ una casa che ■■ occupa di giovani. Giovanni ■ Marella hanno dimostrato disponibilità a capire, ■ tendere una mano». La struttura ha ricevuto un pulmino e altri aiuti sotto forma di acquisto dei prodotti ortofrutticoli della piccola residenza.

Il Gruppo Abele ha avuto in comodato la sede della Fiat, in ■■■ Trapani. Nell'ex fabbrica ora si ricostruiscono le vite di tanti sfortunati, tossicodipendenti, detenuti, malati di Aids. Don Ciotti gli diede del «tu», come fa con chiunque, l'Avvocato volle incontrarlo nel vecchio ufficio di corso Marconi: «Mi fece molte domande, una curiosità costellata di dubbi, voleva capire». Parlarono anche della loro Juve.

Don **Luigi Ciotti**

Il colloquio con don Ciotti
Le visite al Sermig e alla Consolata

La carità non è mai manifesta, ma c'è stata. Anche con il Sermig. Due anni fa Agnelli visitò la scuola dei mestieri diretta da Maria Luisa Rossi. «Lo accompagnai nell'ex Arsenale - dice Ernesto Olivero -, lui sapeva che ero molto amico del figlio Edoardo, ci seguiva nelle attività. Lo ricordiamo sempre nelle nostre preghiere».

Far bene, con discrezione: anche rispetto all'istituto per la ricerca sul cancro di Candiolo, in ■■■ momento di difficoltà economiche, gli Agnelli intervennero sostenendo la società che gestisce le attività.

Dopo le morti di Giovanni Alberto e di Edoardo s'intensifica■■■ le presenze alle messe della Consolata. Gli occhi lucidi di Giovanni e Marella, Umberto e Allegra apparivano dietro la colonna. E stasera, alle 18, al Lingotto, toccherà ■ don Franco Peradotto iniziare il rosario per «il fratello Giovanni».

www.touareg.it

45° di pendenza superabile
+ Keyless Access System
+ Climatronic ■ 2 zone
+ 556 kg di capacità di carico

= "Tesoro, ti giuro che in auto la cassettiera ■■■ era così ingombrante!"

Touareg

Venite a provarla dal vostro Concessionario Volkswagen: sabato 25 ■ domenica 26 Gennaio 2003

MONTICAR

■ Vostro esclusivo mondo Volkswagen - ■■■ corso Ferrucci - Torino - Telefono 011.4335044 - www.monticar.it

VW + = Monticar

1921
2003

Lo stabilimento di Mirafiori durante il cambio del turno tra i lavoratori metalmeccanici. Gran parte degli operai avrebbe voluto una partecipazione più significativa al lutto per la morte di Gianni Agnelli

NELLO STABILIMENTO LA NOTIZIA DELLA MORTE E' ARRIVATA VERSO LE NOVE. «TROPPO POCO UN MINUTO DI SILENZIO»

La porta 2 si apre alla tristezza

A Mirafiori: oggi se ne è andato un grande

Una dipendente che ha finito il turno scuote la testa e dice «Lo sciopero della Fiom non mi è andato giù» Un collega si scusa «E' stato un errore» e il delegato si associa al coro delle condoglianze

Il militante che da trent'anni opera nella fabbrica in difesa dei diritti dei metalmeccanici rende l'onore delle armi «all'avversario leale affrontato tante volte sulle barricate»

Francesca Paci

Sabino Casalino dondola lo zainetto azzurro tra le gambe e aspetta il trillo del secondo turno davanti al cancello due di Mirafiori. «Poveri noi senza più papà Agnelli», ripete: trentanove anni alla verniciatura delle vetture sufficienti a dimenticare il genitore che, poco più d'un ragazzo, l'ha «sollevato dalla povertà senza speranza della provincia di Bari».

Il governatore della Campania Antonio Bassolino ha commentato la scomparsa del presidente onorario della Fiat come «la perdita d'un padre della patria». L'atmosfera, tra gli operai che entrano ed escono dalle Carrozzerie, è di lutto familiare.

Sullo slargo di corso Tazzoli, dove il banco della frutta espone le arance brillanti al sole inaspettato, Francesco Calò e Chiara La Balestra, cartellino montatori alla mano, rimpiangono «un altro grande che se ne va, come il nipote Giovannino». La notizia della morte dell'Avvocato è arrivata fino in Mongolia, con l'agenzia di stampa nazionale Mig News che apre la prima pagina del internet. Nel cuore dell'industria automobilistica torinese non si parla d'altro.

Laura De Meglio è delusa: «Per un evento del genere mi aspettavo cancelli chiusi e bandiere a mezz'asta». D'accordo, davanti alla palazzina principale di corso Agnelli gli stendardi sono ammainati, ma l'operaia quarantenne che ricorda ancora l'inaugurazione della Punto, quando il senatore a vita «venne in stabilimento da solo, lasciò a casa la scorta, stringendo senza guanti le nostre mani ancora sporche d'olio», s'aspettava di più.

Quelli che escono, giacche a vento strette il «Mimì metallurgico» del film di Lina Wertmueller, passano agli altri appena arrivati la staffetta del turno e le voci di dentro.

Secondo Gloria Vinci «un solo minuto di silenzio per uno che ha dedicato alle automobili sessant'anni di vita è davvero poco». Le macchine si sono fermate simultaneamente alle tredici. Sono rimasti con l'amaro in bocca un po' tutti gli operai che hanno sentito della morte «padrone» intorno alle 8 e quaranta, quand'erano al montaggio da quasi tre ore. Ammette d'essere un neofita, ma anche il ventiquattrenne Vincenzo Dara, assunto nel'99 e a detta degli anziani «uno degli ultimi fortunati», avrebbe «sospeso l'attività per almeno un'ora».

Nel giorno della solidarietà della Fim-Cisl di Cassino, che ha cancellato lo sciopero e ritirato i delegati dai picchetti, dei telegrammi dalle organizzazioni sindacali dei metalmeccanici napoletani di Fiat e Alfa, le contestazioni non trovano consenso. Giulio, Luigi, Giovanni, gli unici nel carosello della turnazione a non voler rivelare il proprio cognome, lamentano «le tante e ignorate vittime del lavoro». E' la posizione polemica dei Cobas di Pomigliano d'Arco, indignati per «la pubblicità inesistente ai mille morti l'anno nelle fabbriche italiane». Ma stavolta, da quell'orecchio, il cancello due di Mirafiori non ci sente.

Antonietta Giannetto slega la bicicletta Bianchi, come ogni giorno da ventidue anni, e scuote la testa. «Lo sciopero della Fiom non mi è proprio andato giù», dice ad alta voce quasi a farsi sentire da qualcuno che ha incrociato le braccia. Il collega Marco Pala la raggiunge: «Mi è dispiaciuto scioperare, è stato un errore. Se n'è andato l'unico che avrebbe potuto rilanciarci l'auto». Racconta che alla plancia dove controlla i pezzi della carrozzeria delle vetture da un quarto di secolo, la notizia è arrivata tardi, a protesta iniziata. I rappresentanti riusciti «solo a disdire il blocco di due ore programmato per il pomeriggio dalle 16 alle 18».

Un delegato sindacale Fiom s'associa, composto, al coro delle condoglianze. Rosario Scavo, militanza trentennale in difesa dei diritti dei metalmeccanici, rende l'onore della armi «al nemico onesto e leale affrontato tante volte sulle barricate». Parla del «rapporto di reciproca stima tra l'Avvocato Agnelli e Luciano Lama», e pare di sentire l'ex leader della Cgil. «Da presidente della sua azienda e Confindustria non ha negato il ruolo del sindacato neppure nei momenti più difficili», ha ammesso ieri Sergio Cofferati ricordando il senatore a vita.

«Oggi è il giorno del lutto e la politica non c'entra nulla», taglia corto Michele Martinucci, minuto di raccoglimento l'ha osservato da solo, nel vuoto pesante del capannone Marea dove a recuperare materiale ancora buono dei tipi cessati, non c'è altri che lui.

Il quotidiano francese Le Monde ha riportato ieri la definizione che di Giovanni Agnelli amava dare il regista Federico Fellini, «piaco come un attore». Tra le donne, i ragazzi, gli uomini attempati vigorosi come solo chi s'alza per una vita mentre la città dorme ancora profondamente, il ricordo del presidente d'onore della Fiat ha un'aurea mitica, cinematografica.

«Ha dato da mangiare un sacco di gente e ho pregato per lui l'intera mattina», fa Teresa Sagliano mentre si affretta all'ingresso negli ultimi minuti utili. Per lei, casertana arrivata alla stazione di Porta Nuova nel '68 a cogliere le opportunità offerte dalla capitale dell'industria, «l'Avvocato è stato sempre un simbolo». «L'uomo cui si deve la grandezza di Torino», «La risorsa per tanti meridionali in fuga da un futuro di disoccupazione nera», «Il padrone dal volto umano»: il senegalese Assane, che ha steso un tappeto di mascherine per cellulari multicolori lato della cancellata, si guarda intorno smarrito. Giovanni Agnelli? «Non so chi sia, oggi tutti parlano tra loro e compra niente nessuno».

E' una giornata diversa altre in corso Tazzoli. Passano come sempre l'autobus 95, 40, il per piazza Bengasi. Al solito, i capanelli si stringono intorno all'oratore di turno per sentire la tirata contro le tasse, l'arbitro venduto alla squadra avversaria, il caro-euro reo d'un Natale magrissimo. Solo che stavolta, guadagna ascolti chi può aggiungere qualcosa alla notizia del giorno. Come Giovanni Minniti, che il suo omonimo Agnelli l'ha «conosciuto personalmente». Qualcuno gli ha stretto la mano in occasioni ufficiali di visita agli stabilimenti, così, en passant. Altri l'hanno visto da lontano, in televisione, attraverso i vetri dell'automobile. Il carrellista quarantasettenne supertifoso bianconero no, lui ha avuto «un rapporto diretto». Sentite: «Ero andato a seguire gli allenamenti della Juventus, deciso a farmi firmare dal Presidente un libro appena uscito sui giocatori. L'Avvocato si è a parlare con me e i fans radunati lì, discutevamo di calcio, sembrava un amico. Era felice di com'era venuto nelle fotografie, lo ripeteva». Il titolo della pubblicazione, Giovanni Minniti non lo ricorda, «ma il valore vero è nell'autografo». Sta bene in vista su uno scaffale della libreria dove «la polvere non osa neppure appoggiarsi»: ogni amico che viene a mangiare un piatto di pasta paga pegno e riascolta la storia da capo.

Sabino Casalino

«Poveri noi senza più papà Agnelli Da ragazzo mi ha sollevato da una povertà che era senza speranza nel Barese»

Laura De Meglio

«Sono delusa Per un evento del genere mi aspettavo bandiere a mezz'asta e cancelli chiusi»

Teresa Sagliano

«E' stato uno che ha dato da mangiare a un sacco di gente e ho pregato per lui l'intera mattina»

«Un vuoto nel mondo del lavoro»

Imprenditori e sindacati tra rimpianto e preoccupazione

Marina Cassi

Nei lunghi, duri mesi della vertenza con la Fiat dai cortei, spesso tesi e a tratti rabbiosi, non si è mai alzato solo slogan contro Gianni Agnelli. E ieri il mondo del sindacato ha accolto la notizia della sua morte con una mestizia venata dall'ansia per il futuro dell'auto e di Mirafiori.

Al convegno delle Acli sul futuro della Fiat già alle i dirigenti sindacali presenti telefonano in fabbrica per sapere come stanno reagendo i lavoratori: nei reparti c'è molto sconcerto, dolore, preoccupazione.

La Fi non riesce a fermare lo sciopero di due ore che aveva proclamato per chiedere la ripresa della trattativa, ma sospende quello per il secondo turno «in segno di rispetto per la conclusione della vita di un uomo» e negli stabilimenti i lavoratori si fermano per un minuto di silenzio.

Il segretario della Cgil Vincenzo Scudiere commenta: «Scompare un simbolo dell'economia nazionale, un uomo che ha sempre manifestato interesse e rispetto anche nei momenti più aspri per le ragioni del lavoro». Mentre per la Fiom Giorgio Airaudo avverte: «Riprenderemo a scioperare la prossima settimana perchè mai come adesso i lavoratori hanno bisogno di rassicurati sul loro futuro».

Turbato anche il segretario della Cisl, Nanni Tosco, che dice: «Adesso ci deve essere una continuità con le scelte; gli eredi devono rinnovare il patto con Torino». E il segretario Fim, Antonio Marchina, analizza: «Se ne è andata la persona che nella famiglia rappresentava la vocazione industriale del fare auto».

Per il segretario della Uil Giorgio Rossetto «Agnelli era la Fiat e la Fiat era Agnelli; ora ci auguriamo che prosegua l'impegno per risanare l'auto». E il segretario Uilm Attilio Capuano commenta: «Speriamo gli eredi raccolgano il senso di una vita intera». Il segretario della Fismic, Roberto Di Maulo, commemora Agnelli dicendo: «I lavoratori sapevano che in lui c'era la difesa del valore del lavoro»

Oggi alla camera ardente saranno presenti delegazioni di Cgil-Cisl-Uil e delle rispettive categorie dei meccanici ai massimi livelli; si attendono Pezzotta e Angeletti e alcuni componenti delle segreteria nazionale della Cgil perchè Epifani è a Porto Alegre.

Anche sul versante imprenditoriale c'è molta commozione. Il presidente dell'Unione Industriale, Andrea Pininfarina, sostiene che Agnelli «ha incarnato in Italia all'estero l'immagine di una imprenditorialità illuminata e credibile, coniugando forza di volontà e carisma. La sua scomparsa lascia un vuoto incolmabile nella Fiat, a Torino e nel paese».

Per presidente dell'Api, «Agnelli aveva preso una azienda importante per l'Italia e l'aveva trasformata in una grande impresa internazionale».

Secondo il presidente della Camera di Commercio di Torino, Giuseppe Pichetto, si tratta «di un lutto per ogni torinese: tutti noi perdiamo il riferimento di una persona che da sempre ha creduto in questa città e ne ha saputo incarnare i valori in termini di impegno e passione per il lavoro».

Mentre il presidente di Unioncamere Piemonte, Renato Viale, sottolinea che «Agnelli con il suo impegno umano e di imprenditore ha segnato un'epoca contribuendo nel dopoguerra alla rinascita dell'Italia».

Guarda al futuro presidente della Cna Sebastiano Cosentino e dice: «Mi auguro tutti insieme si sappia la sua figura di capitano d'industria con un impegno capace di rilanciare la presenza dell'industria dell'auto italiana del suo indotto». E anche il presidente della Confartigianato Mario Galli interviene: «E stata una crudele coincidenza l'aggravarsi della malattia in corrispondenza con l'acuirsi dello crisi della Fiat».

PER VOI
CHE NON AMATE I SALDI

VENDITA FINE STAGIONE DI ARTICOLI SELEZIONATI.

Pineider
NUOVA, DAL 1774.

La data di inizio e fine dei saldi variano da regione a regione.

Torino: Via Bruno Buozzi, 10 Numero verde: 800 001774

Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

SCELGO LA CONVENIENZA VADO DA STIEVANI

OFFERTA SHOCK

Cucina laccata mt. 3,60 di modernissimo design, completa di elettrodomestici Ariston, con antine satinate a movimento Vasistas, forno Inox con frontale bombato, cappa estetica Inox.

PREZZO DI LISTINO
€ 7.500,00
PREZZO SCONTATO
€ 2.900,00

PRODOTTO SOTTOCOSTO

Salotto di moderno design di alta qualità, in tessuto pregiato c[illegible]lamente sfoderabile disponibile in diversi colori.Composto da: divano 3 posti + divano 2 posti

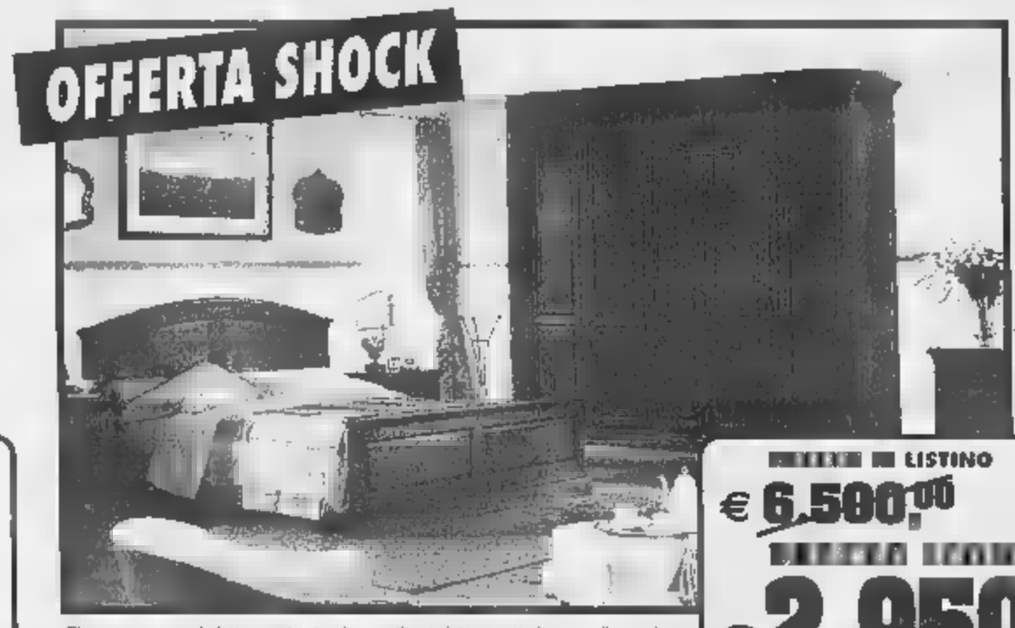
PREZZO DI [illegible]
€ 2.500,00
[illegible]
€ 750,00

OFFERTA SHOCK

Parete componibile in stile classico di tendenza, realizzata in noce nazionale con rifiniture di alto livello. Disponibile in diverse soluzioni personalizzate.

PREZZO DI LISTINO
€ 3.500,00
PREZZO [illegible]
€ 1.900,00

OFFERTA SHOCK



Elegante camera da letto in stile classico, realizzata interamente in massello con lavorazione artigianale. Composta da: letto matrimoniale, 2 comodini a 3 cassetti, comò a 5 cassetti, specchiera, armadio a 5 ante.

[illegible] DI LISTINO
€ 6.500,00
[illegible]
€ 2.950,00

SENZA ANTICIPO - PRIMA RATA 2004

- GRATIS ARREDATORE IN SEDE E A CASA TUA
- IVA, TRASPORTO E MONTAGGIO SEMPRE COMPRESI NEL PREZZO
- 4 PIANI DI ESPOSIZIONE, PREZZI DI FABBRICA
- FINANZIAMENTI IN SEDE
- PAGAMENTO SENZA ANTICIPO, PRIMA RATA NEL 2004
- CONSEGNA GRATIS IN TUTTA ITALIA
- LE MIGLIORI MARCHE D'ARREDAMENTO

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

STIEVANI MOBILI

L'ARTE DI ARREDARE

■ TORINO: [illegible] Tel. 011.218.666
■ CUNEO: Via Roma[illegible], 110 (di fronte al [illegible]) Tel. 0171.613.355

1921
2003

IL RICORDO A VILLAR PEROSA, L'ALTRO SUO AMORE

«Quando l'Avvocato era il nostro sindaco»

Giovanni Agnelli venne eletto primo cittadino il 6 maggio 1945
Era liberale e si trovò alla guida di una giunta socialcomunista
«Sorprese tutti facendo riunire il Consiglio la domenica mattina»

Claudio Giacchino

Il giorno della morte dell'Avvocato è un giorno di sole primaverile a Villar Perosa. Sul balcone del Comune, il capo dei vigili, Daniele Comba, cala a mezz'asta il tricolore; sotto, nel corridoio che porta all'ufficio del sindaco, comincia la processione di giornalisti alla ricerca del tempo perduto, quando Giovanni Agnelli era stato primo cittadino di questo borgo operaio di 4200 anime in cui tutto, o quasi tutto, è legato agli Agnelli. Paese, paesani e famiglia sono uniti dalla storia, dall'affetto, quell'affetto che fa dire a un gruppo di anziani seduti al bar che dà sullo stradone per il Sestriere: «Da oggi siamo più poveri di amicizia, lui era nostro amico. Villar lo ha amato molto come molto lui ha amato Villar».

Le ultime prove dell'amore: le giravolte in cielo dell'elicottero. Era l'Avvocato che ancora, qualche mese fa, si faceva portare sopra il paese, ordinava al pilota di girare in tondo per guardarlo, guardare la valle, i boschi, il storico stabilimento della Riv che adesso si chiama Skf, la chiesetta che il padre aveva dedicato a San Aniceto, la villa in cui la malattia non gli consentiva più di andare. «Sapevamo che stava molto male, che gli era impossibile scendere a Villar - racconta la vox populi - e allora s'accontentava di vederla dall'alto. Da tempo, ormai, l'elicottero non voleva, il segno che il nostro amico si stava avvicinando alla fine. Stamane è finita davvero un'epoca».

Roberto Prinzio, che attualmente riveste l'incarico di sindaco a Villar Perosa

In una foto d'archivio, il Consiglio comunale di Villar Perosa. In primo piano Giovanni Agnelli, sindaco dal 1945 al 1980

L'epoca dell'Avvocato s'era aperta il 6 maggio 1945, «lui che era liberale fu eletto sindaco del paese, guidava una giunta socialcomunista». Lo ricorda Agostino Biagio Gay, 91 anni di meravigliose memoria e lucidità, assessore all'Istruzione «per un sacco di anni, venti se ben ricordo, con Giuanin. Quant'era giovane, e inesperto, a noi sembrava fosse caduto dalla Luna. Ignorava tutto della vita reale, una volta gli dicemmo che c'era il problema delle terre incolte, abbandonate dai contadini e lui saltò fuori con la proposta: "Allora, possiamo metterci i cinghiali". Gli faceva da tutore l'ingegner Bertolone, amministratore delegato della Riv. E come s'arrabbiava, Bertolone, quando Agnelli, sindaco molto generoso, disponeva un investimento per la tal opera, sbraitava "Voi chiedete sempre soldi ad Agnelli e poi tocca a me tirarli fuori"».

Sotto la guida dell'ingegnere, il primo cittadino si fa le ossa e non salta un Consiglio comunale. «Li teneva la domenica mattina e non garbava per niente al consigliere comunista Anselmo Ferrero che diceva "Ma guarda un po', lavoriamo già tutta la settimana e manco la festa possiamo goderci". Che scontri con Ferrero: e che amicizia. Anselmo è morto una decina d'anni fa, ma vicino alla fine, Agnelli venne a fargli visita, a incoraggiarlo. Erano avversari fieri, l'Avvocato lo stimava, una volta, a Torino, alla presentazione d'un libro sulla Fiat, lo vide tra gli spettatori, lo fece venire al tavolo degli oratori presentandolo: "Ecco un comunista con i fiocchi, uno davvero in gamba". Sotto la guida di Albertone imparò in fretta, ho assistito alla metamorfosi di un uomo, divenne un ottimo amministratore, un grande dirigente o a mano a mano che crescevano i suoi impegni diminuì le presenze in Comune. Si faceva relazionare dal fido Siccardi, vicesindaco, che o gli telefonava e scendeva a Torino».

Dove, spesso, negli Anni Settanta, «tenevamo le riunioni di Giunta. O alla direzione Fiat, in corso Marconi, o alla Stampa, all'ultimo piano». Il ricordo è di Pier Cesare Morero, 71 anni, assessore anch'egli all'istruzione. «Uomo di grossa signorilità, ci teneva a fare il sindaco. Allora, anni Sessanta, quando non c'erano problemi di sicurezza, di scorte, gli piaceva passeggiare in paese, venire giù a piedi dal Castello, come noi villaresi chiamiamo la villa di famiglia. Non aveva mai una lira in tasca, mandava l'autista a comperare le sigarette, come noi, lui che frequentava le personalità del mondo, che trattava questioni industriali e politiche grandissime, era di un'affabilità e di un'umiltà straordinarie. Una volta, a filmare una seduta del Consiglio comunale venne una troupe americana, un'altra fece un articolone la rivista "Life" e noi eravamo stupiti del suo inglese fluente, di come gli Stati Uniti avevano scoperto il nostro paese. Stimava i comunisti ma diceva che erano ancora maturi per avere il potere».

Nella primavera 1980, addio alla carica di sindaco. «Ormai era troppo preso dalla Fiat, in una riunione preelettorale nel vecchio cinema annunciò: "E' giunto il momento che voi impariate a camminare da soli" e gli succedette il geometra Alberto Castagna. Poi, dopo il mandato di Dario Storero, è toccato a me» dice Roberto Prinzio mostrando la sala comunale con alle pareti i grandi ritratti del padre di Giovanni, Edoardo, e del nonno. «Qui tutto ricorda, testimonia il vincolo indissolubile del paese alla famiglia. L'ultimo regalo di Agnelli a Villar è stato il contributo di 1 miliardi per la costruzione della nuova scuola materna che sarà intitolata al figlio Edoardo, scomparso tragicamente tre anni fa. Nel gennaio 2001 mi chiese "Se lei volesse fare qualcosa per Villar, che cosa farebbe?", risposi che stavamo progettando la nuova scuola, annuì: "Va bene, la faremo insieme" e dispose per il contributo che copre più della metà delle spese».

L'ultima volta dell'Avvocato nel «suo» paese è stata il 16 dicembre 2001: «Venne per l'inaugurazione della nuova sala-teatro chiamata "Finestra sulle valli". Era già sofferente, però non fece cenno alla malattia, sorrise: "Venire qui è sempre una gioia immensa"». Ci tornerà per sempre domani quando entrerà nella cappella di famiglia che domina il cimitero, il grand hotel che per decenni ha ospitato l'amata Juventus e oggi si chiama «Albergo bianconero», la valle. E' pomeriggio, giardinieri e necrofori sono già al lavoro per dare degna accoglienza all'uomo che del mondo intero, visto e rivisto, non ha mai amato tanto un luogo come questo borgo di montagna.

«Un uomo dallo stile unico»

Gli intellettuali: la sua curiosità era inesauribile

Emanuela Minucci

«Ricordo gli anni in cui, come un sovrano, si presentava la mattina presto al Lingotto per visitare in pace il Salone del libro, prima che aprisse i cancelli al pubblico. La sua figura mi ricorda molto quella di un altro monarca torinese con cui ha in comune molti tratti, anche se in vita si sono sempre signorilmente ignorati: Giulio Einaudi. Entrambi carismatici ed impareggiabilmente racés, unici per l'intelligenza capace di elaborazioni fulminee, il cosmopolitismo, la curiosità inesauribile, l'asciuttezza dello stile, le battute sferzanti, il piacere di cavalcare il nuovo che avanza, le strategie di comunicazione fondate su poche apparizioni memorabili». Così l'amico Ernesto Ferrero commenta la scomparsa dell'Avvocato Agnelli. E se il direttore della Fiera del Libro insiste sulla sua «eleganza intellettuale», un'altra voce, da quello stesso mondo, si leva per ricordare la raffinatezza del suo humour. E' quella di Umberto Allemandi: «Sapeva esprimere la sua bella intelligenza e la sua inesauribile curiosità con battute e commenti densi di umorismo. Penso che lo ricorderemo a lungo, specialmente per questo suo stile così ammirato quanto irripetibile».

Il direttore della Fiera del Libro Ernesto Ferrero: «Come un monarca si presentava la mattina presto al Lingotto perché voleva visitare il Salone senza alcuna fretta»

Ernesto Ferrero, direttore della Fiera del Libro

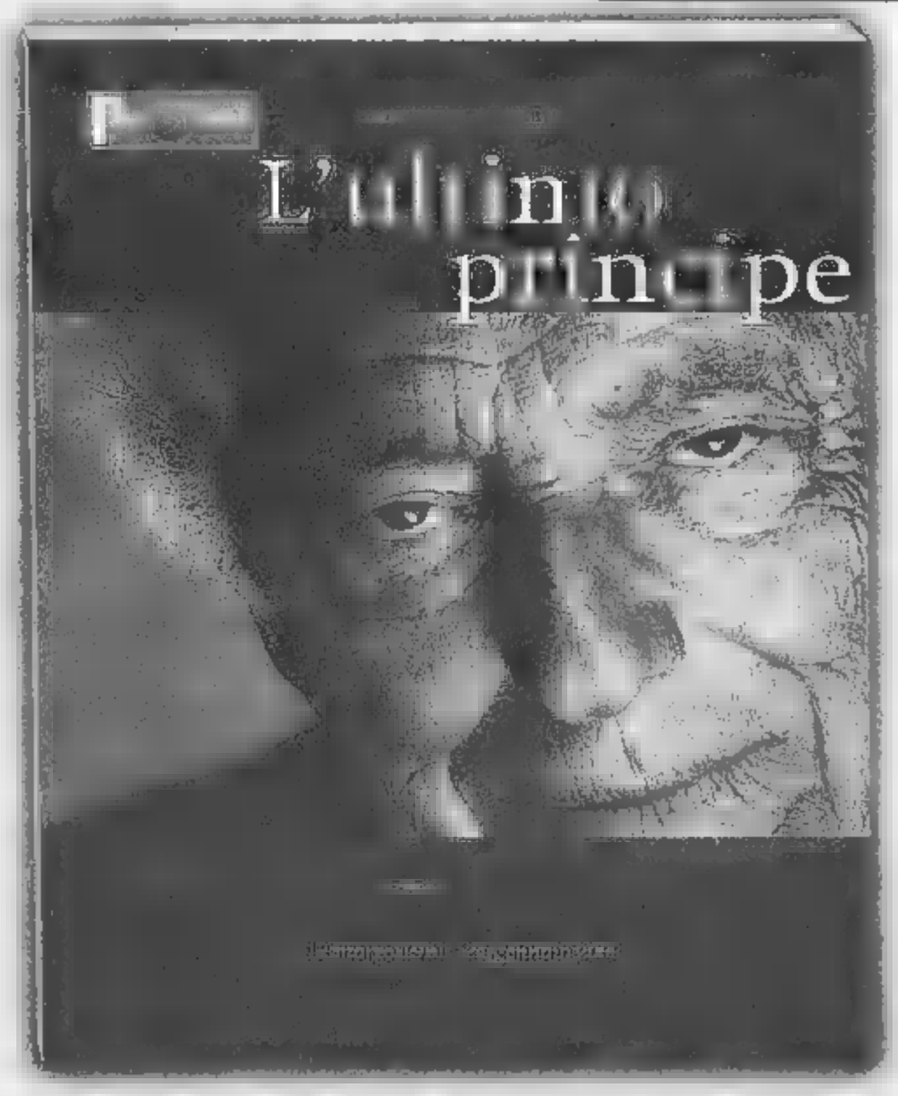
Non c'è ambiente intellettuale torinese in cui la personalità del senatore Agnelli non abbia lasciato un segno. La Torino dei libri e la Torino dell'arte s'intrecciano nel cordoglio per la perdita «di un fervido appassionato di letteratura, filosofia e saggistica, e un collezionista d'arte di gusto impareggiabile». Ma c'è anche la Torino della politica che lo ricorda con amicizia e stima. Un pensiero che affiora nelle parole del senatore Giangiacomo Migone: «La nostra era un'amicizia duratura e intermittente» spiega. E aggiunge: «Una delle grandi passioni della sua vita era quella di conoscere, essere informato, capire le ragioni del pensiero e del comportamento altrui».

Ne ricorda l'inesauribile passione per l'arte, l'amico Maria Cattaneo: «Lui diceva sempre che il bello è ciò che ci salva nella vita. E questa filosofia lo ha accompagnato per tutta l'esistenza. Gianni era un collezionista raffinato che per l'arte faceva moltissimo: ricordo le sue rapide e frequenti incursioni al museo di Capodimonte o a quello di Brera. E non dimenticherò mai quella volta in cui acquistò una serie di arazzi di Carlo V soltanto per poterli fare restaurare. Lui amava davvero l'arte e la sua conoscenza in materia era vastissima e sconosciuta ai più».

E di arte, l'Avvocato Agnelli parlava spesso con gli amici più cari, da Gianna e Marida Recchi sino ai coniugi Marocco e al conte Alessandro Perrone di San Martino. Quest'ultimo, lavorando per Christie's, per 23 anni ne ha seguito gli acquisti artistici «cominciati con le uova di Fabergé ed ecletticamente arrivati all'arte contemporanea».

Racconta, commossa, Marida Recchi: «Anche se la malattia in qualche modo ci avrebbe dovuto preparare alla morte, non si è mai abbastanza pronti a rinunciare a un uomo simile. E' difficile riuscire a esprimere in poche parole che cos'era Gianni per i suoi cari. Elegante, ma di quell'eleganza dell'anima che non ha nulla a che fare con quella formale, era capace di parlare con tutti, mettendo tutti a proprio agio. Ha dato moltissimo a Torino e ai torinesi e ciò che ha dato è scritto negli occhi lucidi di tanti cittadini comuni». Mariella Marocco ricorda quanto «Gianni sia stato sempre vicino alla famiglia». Sospira e racconta: «E' stato un personaggio di livello mondiale: affascinante, colto, curioso di tutto, eclettico, affettuoso con gli amici. Non finiremo mai di piangerlo».

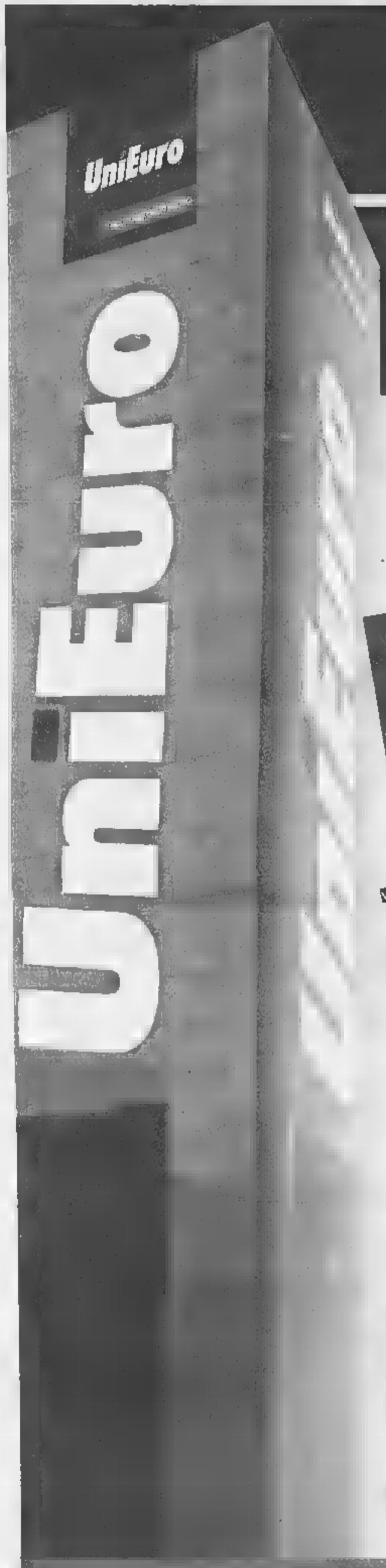
SPECIALE Panorama

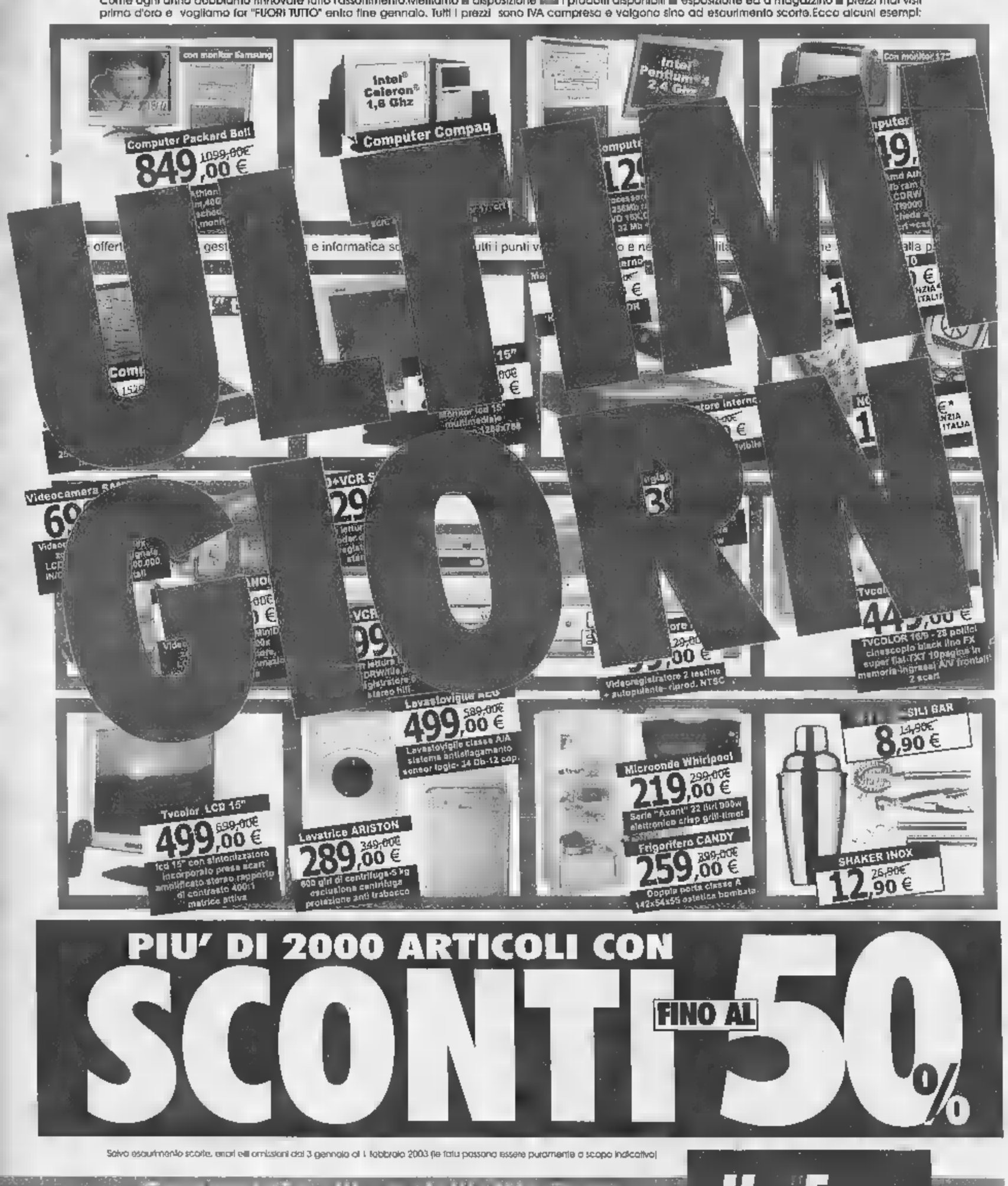


La storia, le immagini e le testimonianze per ricordare un grande italiano

FUORI TUTTO!

Come ogni anno dobbiamo rinnovare tutto l'assortimento.Mettiamo ■ disposizione [redacted] i prodotti disponibili ■ esposizione ed a magazzino ■ prezzi mai visti prima d'ora e vogliamo far "FUORI TUTTO" entro fine gennaio. Tutti i prezzi sono IVA compresa e valgono sino ad esaurimento scorte.Ecco alcuni esempi:





GIORNI

PIU' DI 2000 ARTICOLI CON SCONTI FINO AL 50%

Salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni dal 3 gennaio al 1 febbraio 2003 le foto possono essere puramente a scopo indicativo

UniEuro

www.unieuro.com

UniEuro e UniEuro City in 130 località italiane. In Piemonte ■ Valle D'Aosta li trovi a:

[TO] TORINO via Cervino, 112 ang.C.Matteucci tel.011/6638188
[TO] TORINO v.Varaldino 101 t.011/4033993 Tutto NUOVO!
[TO] SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama tel.011/8230337
[TO] BUROLO di IVREA Str. Statale 228 Lago di Viverone, n° 8 tel.0125/676153
[TO] VENARIA c.so Garibaldi 250 t.011/4530942
[TO] PINEROLO Area Alpina V.Giustetto 41 t.0121/202010
[TO] CHIANOCCO Val di Susa APERTO LA DOMENICA C.C.to Rondini S.S.25 tel.0122/641562
[TO] CARMAGNOLA v.Gobetti 21 t.011/9713825
[TO] RIVALTA C.Selgiaro V.Giovanni,63 t.011/9019036
[] NOVARA via Matteotti,33 tel.0321/499629 Tutto NUOVO!
[AO] AOSTA S.CHRISTOPHE Loc. Gran Charmin, 114 t.0165/235415

[VC] VERCELLI Lung.Ovest Pie Cattaneo t.0161/298692
[BI/NG] GIANICO V.Cavour ang.Cascinetto t.0125/254255
[CN] SALUZZO v.Morra,73 tel.0175/47411
[CN] CINZANO S.S. 231 località Borgo S.Martino,60 t.0172/476166
[CN] B.S DALMAZZO Interna Borgomercato t.0171/261190
[CN] RORETO di Cherasco v.Cuneo 34 t.0172/495833
[CN] CASTAGNITO via Nevia,16 tel.0173/211224
[CN] GENOLA Strada Statale tel.0172/[redacted]
[CN] MONDOVI' via Lungo,54 t.0174/40423
[AT] ASTI C.so Alessandria tel.0141/476768
[GE] BOLZANETO via Sardorella,2 t.010/7499990
[GE] GENOVA Area Campi Zona Ind.le di Castelvarco tel.010/6016883

[GE] GENOVA Bartolè P.zza della Vittoria, 145/150 via Dott.,29/R tel.010/589241
[IM] PONTEDASSIO Centro IPERVALLE V.Nazionale 0183/779070
[IM] VALLECROSIA via Roma,67 tel.0184/290294
[SV] CISANO S.NEVA v.Bonotasca 3/21 0182[redacted]
[SV] CAIRO MONTENOTTE V.Valnerina,5 t.019/505378

City

TORINO C.so Palermo, 116 [redacted] di Milano) t.011/2484191
TORINO B.G Elettroservice C.Cadore,38 t.011/8994389

TORINO F.lli CLARA C.Agnelli, 95 tel.011/3176626
TORINO LA CASA DEL TELEVISORE C.so Montegrappa,39 t.011/751842
TORINO PORTANUOVA C.so Vitt.Emanuele, 57 tel.011/542508
[TO] CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele,59 t.011/9472467
[TO] NICHELINO MERCOLCENA V.Torino, 127 t.011/6809023
[TO] MONCALIERI C.so Str.Genova 45 bis t.011/643461
[TO] ALPIGNANO D&D CASA V.Cavour, 131 t.011/9662091
[TO] CHIVASSO MAGIE CASA Str.Torino, 135 t.011/9173362
[TO] Orbassano MasterVideo2000 Via Vittorio Emanuele, 17 tel.011/9003183
[TO] Castelnuovo Don Bosco [redacted] C.so Indipendenza,241 tel.0124/424065
AOSTA L'ANTENNA di Magnoni Via Chambery 98 tel.0165/361008

IL PROFESSIONISTA E' FINITO IN CELLA NOVE GIORNI FA, MA LA NOTIZIA E' TRAPELATA SOLO IERI DAL TRIBUNALE DEL RIESAME

Dei pubblici ufficiali necessariamente coinvolti nella vicenda non si conoscono né l'identità né il numero L'ufficio del tributarista è a pochi metri dalla sede dell'Agenzia regionale delle entrate di corso Vinzaglio

Investigatori della Finanza impegnati in un'indagine

Manette al commercialista e al cliente

Accusati di corruzione sono stati arrestati dalla Finanza

Alberto Gaino

Un noto professionista è stato arrestato nove giorni fa e il provvedimento è stato protetto da un fitto riserbo sino a ieri, quando il suo nome è comparso sul calendario delle udienze di giornata del Tribunale del Riesame: Francesco Gallo, ore 12, relatore Macchioni. All'ora convenuta è comparso di fronte ai giudici un uomo di una certa età, grande e grosso, dall'umore più grigio del completo che indossava. A quel punto non è stato difficile scartare i vari possibili casi di omonimia (fra cui quella con un consigliere comunale) e identificare nell'indagato un commercialista e revisore contabile sulla breccia da decenni in città.

Che poi il dottor Gallo sia stato prelevato di buon mattino, venerdì 17 gennaio, dalla Guardia di Finanza e portato in carcere con l'accusa di corruzione fa pensare che si possa essere all'inizio di un'altra inchiesta per tangenti. Tanto più che, prima di lui, il 31 dicembre scorso, è finito in cella un imprenditore, cliente del commercialista. Il riserbo che ha circondato sinora le indagini è una chiara conferma indiretta.

Il procuratore aggiunto Bruno Tinti e il pm Manuela Pedrotta, titolari dell'inchiesta, non dicono nulla, e il solo dettaglio significativo che emerge dagli ambienti giudiziari è sulla pluralità dei pubblici ufficiali corrotti. Su costoro non trapela nulla: se sono stati individuati, evidentemente sono oggetto di indagini ancora più riservate.

Lo studio di Francesco Gallo si trova in corso Vinzaglio 12/Bis. A quattro numeri civici di distanza dal portone dell'Agenzia regionale delle Entrate e dal blocco degli uffici finanziari. In quei locali il commercialista è di «casa», per cui la deduzione più semplice è che l'inchiesta punti su funzionari del Fisco. Nemmeno negli anni di Tangentopoli vi erano state indagini importanti su quegli uffici. Solo qualche anno di corruzione o concussione, isolato, e tanto in tanto. Un tale riserbo da parte della magistratura fa ritenere che gli investigatori stiano lavorando tracce consistenti.

Gallo è accusato di aver versato per il cliente una tangente di alcune decine di migliaia di euro. Altro non si sa, e che può essere stato chiamato in causa dall'imprenditore che l'ha preceduto in carcere. I suoi difensori, gli avvocati Giovandrea Anfora e Luigi Giuliano, non hanno rilasciato dichiarazioni al termine dell'udienza del Riesame, durata oltre due ore. I giudici Pier Giorgio Balestretti (presidente), Gianni Macchioni e Francesco Moroni hanno cinque giorni di tempo per depositare la loro decisione sull'istanza di scarcerazione presentata dai legali per Gallo. Chi parla è la moglie del professionista: «E' un errore, un malinteso. Sono sicura che si chiarirà tutto al più presto».

Tinti dirige il pool reati societari della Procura della Repubblica che, nel corso degli ultimi due anni, ha condotto indagini di grande rilievo nazionale (bilanci di Telecom Italia e acquisto di Telekom Serbia) e locale (le decine di arresti di esfaltopoli). La nuova inchiesta ha ricevuto l'avallo del Tribunale del Riesame per il primo arresto, quello dell'imprenditore. Ora si attenderà l'esito del ricorso di Gallo. E dopo che succederà? Non resta che aspettare, per saperne di più e capire se - dopo un lungo anno a parlare di condoni fiscali, diventati sempre più tombali, e da ultimo anche di estrosi emendamenti che ne estenderebbero i benefici in materia penale agli «emittenti» di fatture false già indagati - c'è ancora chi ha paura degli accertamenti fiscali e mette mano al portafogli, ma non per pagare il dovuto.

L'AZIENDA PRESA A SIMBOLO DELLA LOTTA CONTRO LA VIVISEZIONE RIBATTE: BASTA INTIMIDAZIONI

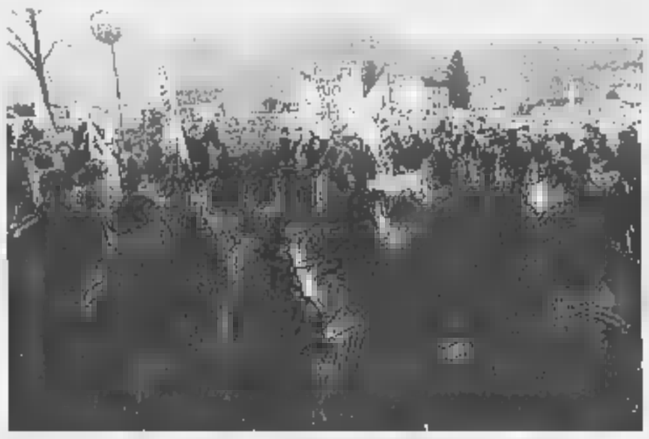
L'assedio degli animalisti alla Rbm

...ro Revello

COLLERETTO GIACOSA

Si temevano incidenti, scontri, tensioni. Nulla di tutto questo è successo ieri alla manifestazione contro la sperimentazione animale ai cancelli della Rbm, l'istituto di Ricerche Biomediche «Marxer» di Colleretto Giacosa, a pochi chilometri da Ivrea. Circa 300 persone hanno risposto all'appello lanciato dal coordinamento «NoRbm», nato alcuni mesi fa e che ha scelto l'azienda canavesana come simbolo per protestare contro la vivisezione e l'utilizzo degli animale per tostare i farmaci.

Per un paio d'ore i manifestanti hanno presidiato i cancelli dello stabilimento, chiudendo di fatto l'accesso all'intero comprensorio del Parco Biotecnologico del Canavese. Quindi hanno invaso la provinciale 222, sfilando in corteo fino all'ex casello autostradale di Ivrea e creando inevitabili disagi per il traffico. Ogni momento della manifestazione si è svolto sotto la stretta sorveglianza di duecento uomini fra poliziotti e carabinieri, pronti a bloccare sul nascere (se mai ve ne fosse stato bisogno) ogni possibile eccesso.



Almeno 300 persone hanno partecipato alla manifestazione animalista

Archiviata la manifestazione - che aveva carattere nazionale e alla quale hanno aderito, più o meno formalmente, diverse associazioni e comitati -, non si chiude la protesta nei confronti dell'azienda o di chi ci lavora. Da mesi, del resto, un gruppo di persone si presenta settimanalmente ai cancelli per tenere sotto pressione i dipendenti; l'intenzione è quella di continuare anche in futuro. «Questa azienda - dice Marina Berati, leader del coordinamento NoRbm - non è diversa da altri laboratori dello stesso genere, privati e universitari. Per noi è un punto di partenza per portare avanti le nostre istanze antivivisezioniste».

Massimo Tettamanti, chimico ambientale, spiega come le prove su animali (comunque obbligatorie per legge) siano inaffidabili per l'uomo. «Questo facilita soltanto il business economico della vendita dei farmaci - dice -. Metodi diversi dalla vivisezione esistono, per esempio la sperimentazione su parti dell'organismo che, dopo il decesso della persona, vengono mantenuti vivi in coltura».

La replica della Rbm (azienda che da anni opera in Canavese, con 190 dipendenti) si è fatta attendere. «Eseguiamo la sperimentazione su animali - recita una nota -, dove espressamente richiesta dalla legge e sotto severi controlli, come strada obbligata in assenza di alternative scientifiche attendibili e per la cura di malattie devastanti. Da oltre vent'anni, inoltre, destiniamo importanti risorse nello studio di tecniche di sperimentazione alternativa, dove non si fa ricorso agli animali». Infine si richiama l'attenzione delle parti sociali sulla situazione che si è venuta a creare. «Da anni - dicono i vertici della Rbm - i nostri dipendenti subiscono intimidazioni e violenze verbali: c'è il deliberato intento di trasformarci in capro espiatorio di tematiche che esulano dal nostro potere di intervento».

Specchio dei tempi

«In caso di morte del datore di lavoro, l'extracomunitario riceve il soggiorno» - «Multa all'auto fantasma» - «Motociclisti senza una pista solo per loro» - «Sospesi i premi» - «Per bloccare la violenza nel calcio»

Il prefetto di Torino ci scrive:

«Mi riferisco ai dubbi espressi da alcuni lettori sulla recente legge per la regolarizzazione degli extracomunitari. In merito al quesito posto da Amedeo Rossi, possono essere legalizzati anche i lavoratori sprovvisti di permesso di soggiorno per lavoro che, nei tre mesi antecedenti all'entrata in vigore della legge, siano stati adibiti a lavori domestici con mansioni di sostegno al bisogno familiare. E' stata prevista la legalizzazione a condizioni analoghe dei lavoratori extracomunitari dipendenti non domestici.

«Il termine dei tre mesi è da intendersi in termini restrittivi e cioè il rapporto di lavoro deve essere iniziato almeno tre mesi prima dell'entrata in vigore della legge 189/2002 ed essersi svolto con continuità in quel lasso di tempo, come è stato chiarito anche dalla circolare del ministero dell'Interno. Pertanto il rapporto di lavoro deve essersi avviato almeno dal 10 giugno 2002.

«Con riferimento alle pratiche in corso per emersione del lavoro irregolare degli stranieri si precisa che possono essere trasmesse all'Ufficio della prefettura comunicazioni di decesso del datore di lavoro o del lavoratore straniero corredata del certificato di morte e dalla copia della ricevuta dell'assicurata postale. Nel caso in cui la pratica di regolarizzazione alla quale si riferisce l'istanza non sia ancora pervenuta, la prefettura farà richiesta di trasmissione anticipata al Centro Servizi della Poste. Esaminata l'istanza ed accertata anche la sussistenza dei requisiti di ricevibilità ed ammissibilità della domanda quest'ultima verrà archiviata e il nominativo dello straniero verrà segnalato alla questura per il rilascio del permesso di soggiorno per attesa occupazione.

«L'Ufficio della prefettura è disponibile a fornire i chiarimenti ai seguenti numeri telefonici: 011-5589620/617 dalle alle 12 il lunedì, mercoledì e venerdì».

Achille Catalani

Un lettore ci scrive:

«Mi è stata recapitata ieri una cartella di pagamento per infrazioni codice della strada per totali 195 euro con 4 sanzioni. Ma tutte sono successive all'atto di vendita dell'auto multata che ha data 2 giugno '99. E' possibile che i vigili urbani non si siano aggiornati sul proprietario dell'auto dopo 4 anni? Perché devo perdere tempo e danaro per la loro inefficienza? Non dovrebbero essere i vigili a controllare e scusarsi per l'errore compiuto e annunciarmi la nullità della cartella e me intestata? Senza provocarmi ulteriori disagi?».

Antonio Manunta

Un lettore ci scrive:

«Si parla tanto di sicurezza sulle strade, ma poi si permette la distruzione dell'unico autodromo rimasto in Piemonte (a Lombardore) per far costruire ville e campi da golf. E' il miglior modo per rimettere in strada tutti i motociclisti che avevano come valvola di sfogo quel fazzoletto di terra costruito lontano da tutto e tutti (le case che sono vicine sono state costruite dopo!). In Europa si regiona all'opposto, dando la possibilità agli appassionati di praticare lo sport motociclistico in tutta sicurezza».

Massimo Careglio

Un lettore ci scrive:

«Sono un infermiere professionale del Mauriziano. In questi ultimi anni ho lavorato mediamente dalle 12 alle 16 ore al giorno, 6 giorni la settimana, fra reperibilità, sostituzione colleghi dimissionari e copertura turni in reparti in cronica penuria di personale. In questi ultimi mesi non mi sono stati pagati reperibilità e premi, con la scusa di "errori di software" non meglio chiariti, che saranno risolti "a buco del bilancio sistemato"».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono il segretario di una società di calcio dilettantistica, sono anche dirigente della squadra e soprattutto genitore di un ragazzo che milita nel campionato giovanissimi di circa la stessa età dei ragazzi del Bagnoli che durante la partita a causa di un rigore assegnato contro hanno pensato di farsi giustizia del "torto subito" malmenando l'arbitro.

«Ora dopo tanti anni dedicati al calcio da genitore, da dirigente e da segretario di episodi incresciosi simili a questo ne ho visti abbastanza, anche non di questa portata vista la giovane età dei protagonisti ma quello che vorrei ribadire è che si vorrebbe più severità da parte degli organi preposti nei vari comitati F.I.G.C. soprattutto nei confronti degli adulti che dovrebbero educare (dirigenti, allenatori, guardalinee) ed invece incitano alla violenza».

Gaetano D'Arenzo

specchiotempi@lastampa.it

TORINO VIA NIZZA, 166

LF

LUCIA FRANCHINI

Gennaio Sconti

Grande Vendita Promozionale

MAX MARA WEEKEND di MAX MARA SPORTMAX

MARELLA PIANOFORTE DI MAX MARA Bi BLUES

BLUES CLUB I BLUES

MARINA SPORT- MARINA BASIC - MARINA RINALDI

Taglie comode

NOTIZIE dalle AZIENDE

Muoversi nella città, per le persone a mobilità ridotta,...

BESTGROUP Progetto

continua a suggerire una sfida. Ma i taxi possono fornire un legame vitale nella catena del trasporto per questi viaggiatori.

Le Pubbliche Amministrazioni fondi inutilizzati, perché l'impossibilità di trasferirsi dalla carrozzina al sedile è un deterrente all'uso del taxi e significativo del costo della corsa.

Da parte loro i taxisti, che dovendo trasportare anche una clientela normodotata, hanno l'esigenza di possedere veicoli vincolati a questo tipo esclusivo d'attività.

Questo sono le esigenze che hanno cercato di soddisfare, sia per i professionisti che per i loro clienti:

Gruppo Progetto, del Gruppo Fiat, azienda di grande iniziativa e molto attenta all'evoluzione delle esigenze della propria clientela. Un'azienda che da sempre dedica parte del proprio tempo e spazio a fornire adeguate soluzioni ai clienti e problemi di mobilità.

Bestgroup Industrie, una azienda di radicata esperienza nel settore ferrotranviario, che sfrutta e trasferisce questo know how al settore del trasporto su gomma, e che in questa precisa occasione propone il MoDiVan, un sollevatore sotto pianale, super compatto, totalmente elettrico.

La proposta è quella del Panorama-MoDiVan, ma si stanno preparando proposte mirate per il Ducato e il Scudo, sempre in Panorama.

Quest'iniziativa è altrettanto valida per operatori dei servizi di trasporto speciali, comunità, scuole, ospedali, case di cura e di riposo, socio-assistenziali, turismo sociale, alberghi, e naturalmente di persone a mobilità ridotta.

"Tutto al 50%"

POLDO

Continua la strepitosa vendita di calzature da Poldo, calzature stock per donna.

Tutte le calzature sono proposte allo sconto del 50%.

Stivali, stivaletti di varie foggie e pellami, scarpe da donna eleganti e sportive per la donna anche più esigente. Per l'uomo una vasta disponibilità di calzature, stringate e non, stivali e stivaletti.

Poldo vi attende in Via Grassi 14/A ang. Via Gropello (zona Piazza Benefica) dal lunedì al venerdì dalle 10.00-14.00/16.00-19.30, il orario continuato.

PK Per la pubblicità su: LA STAMPA

publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO

Tel. 011 666.52.11 - Fax 011.666.53.00

Gli affari si fanno di domenica

con Tutto Affari, il settimanale di annunci ogni domenica gratis con La Stampa.

011.5152 tuttoaffari LA STAMPA

RIVER

Abbigliamento e

CHIUDE

ULTIMI GIORNI

Esclusivista

30% TUTTI

ORARIO CONT

Piazzetta Mador Carlo Al

Torino - Tel. 011 531386

LE «SPECULAZIONI» SULL'ECOTERRORISMO

Squatter nel Salone La Stampa con una bomba fasulla e volantini

■ Una damigiana dipinta di nero con la scritta «Bomba», ed una manciata di volantini sono stati portati, ieri pomeriggio, da due giovani al salone de «La Stampa» di via Roma. Un'azione firmata «Squatter torinesi» che, nel foglio ciclostilato e distribuito nel corso dell'azione, scrivono: «Si ricomincia parlare di ecoterrorismo e si rispolvera la vicenda valsusina», facendo riferimento alla storia di Sole e Baleno di anni fa. Il materiale è stato sequestrato dalla Digos.

Una manifestazione di protesta degli squatter del novembre scorso

LE PUBBLICA L'11

In vendita 32 immobili comunali Ecco cosa fare per acquistarli

■ Il Comune mette all'asta un primo lotto di 32 immobili comunali: alloggi, mansarde, magazzini, box auto, casette e grandi edifici. Le offerte possono essere presentate fino all'11 marzo. Per partecipare all'asta pubblica occorre depositare a titolo cauzione pari al 10%. Il Comune allestito un Ufficio vendite in via Palazzo Città 19 (piano terreno), aperto lunedì dalle 17 (sabato 9-12). Info anche su www.comune.torino.it e ai numeri 011.4423579 e 011.4423589.

Palazzo Civico ha messo in vendita 32 immobili di sua proprietà

DOPO DIECI ANNI DI STOP, L'ATIVA COMPLETERÀ GLI UNDICI CHILOMETRI MANCANTI

La Torino-Pinerolo riparte dalle bombe

Prima di iniziare i lavori che termineranno nel 2005 si deve bonificare l'area dagli ordigni della guerra

Gianni Bisio

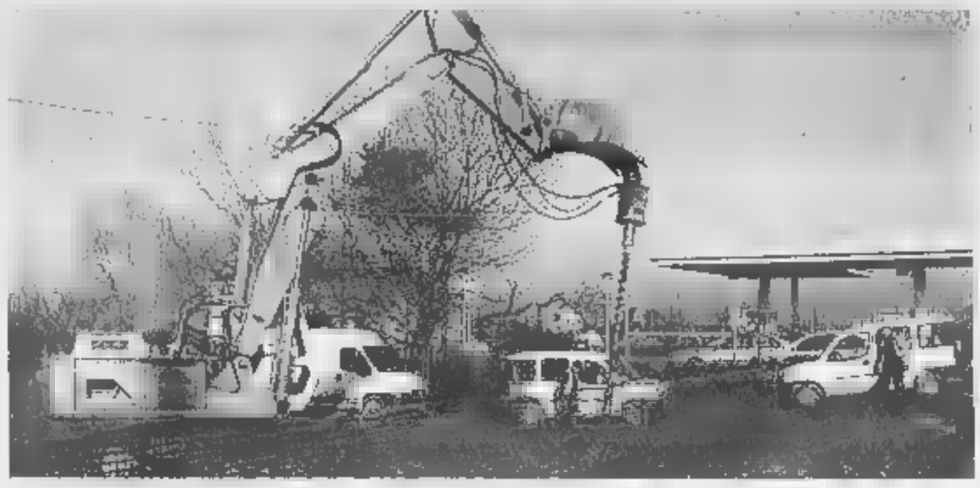
E' incominciato lunedì una serie di piccoli buchi, il completamento dell'autostrada Torino-Pinerolo, opera concepita nel 1972, contestata, bloccata, ostacolata tanto da essere terminata, nelle previsioni, solo a metà del 2005: «Buchi nel terreno, e non nei bilanci, che cercheremo di riempire presto e bene», precisa sorridendo il presidente dell'Ativa, Giovanni Ossola, che si appresta a pilotare un piano di investimenti della società per la realizzazione di opere in tutta l'area torinese per 254 milioni di euro, 60 dei quali destinati ai lotti fra None e Pinerolo e 15 alla nuova barriera di esazione di Beinasco.

Le piccole perforazioni che si stanno facendo pressi di Riva di Pinerolo, destinate a bonificare da eventuali ordigni bellici tutta la fascia di terreno cui correrà l'autostrada, sono il primo atto della ripresa di quei lavori interrotti nel 1992 a None per una serie di ostacoli e discussioni, quando mancavano 11 km all'inserimento con la tangenziale di Pinerolo. La allora una magnifica autostrada a quattro corsie finisce nei campi. Un «buco nel traffico della costato code, disagi e decine di incidenti agli automobilisti.

Ossola spiega che si procede ora, con una ditta specializzata e con l'ok dell'autorità militare, ad una bonifica radicale degli ordigni ci (un buco ogni 3 metri, profondo fino a 8 metri, fino a 10 presso le fondazioni dei ponti perché nella zona esisteva durante la guerra un campo d'aviazione militare che gli alleati di bombardare: «Preferiamo agire prima per avere sorprese dopo, e è accaduto altrove», osserva. Il cantiere, presso Riva, è già montato su un terreno precedentemente bonificato, lontano dalla rotonda che immette sulla circonvallazione di Pinerolo, i tre lotti di opere stradali sono affidati, permette la legge, una controllata dell'Ativa, la Sicogen. Con un quarto lotto si provvederà alle finizioni e agli impianti.

La soddisfazione, che Ossola non nasconde, è di finalmente arrivati alla fase di realizzazione, cioè al cantiere: «La Regione a Natale ci di estrarre la sabbia e la ghiaia necessaria alle opere dal Chisone, e noi, in cambio, provvederemo sistemazione idraulica del torrente per 1,7 milioni di euro. Il progetto esecutivo della barriera di Beinasco (15 milioni di euro) è stato approvato dall'Anas e si va ora alla gara. Insomma si comincia». Sulla fine dei lavori Ossola parla di primi mesi del 2005: «Sicuramente durante l'estate si potrà passare», assicura.

C'è già stata riunione a Riva di Pinerolo per gestire la viabilità durante la costruzione senza che il viavai dei camion metta in crisi il traffico: «Stiamo anche dando corso all'accordo per la mitigazione ambientale con gli interventi sulle provinciali vicine (la 6, la 10 e la 175) per 14,5 milioni di euro». Ma il programma dell'Ativa va ben al di là della Torino-Pinerolo: a metà 2005 dovrà entrare in funzione il nuovo svincolo di Bruere (24 milioni di euro), intervento compreso nelle opere olimpiche che dovrà cancellare l'attuale problematica uscita per la valle di Susa. Sono quattro le circonvallazioni previste per risolvere i problemi delle statali inurbate: Pianezza, Alpignano, Santena e Trofarello. Spesa: 23 milioni di euro. Vanno anche avanti la sostituzione dell'asfalto esistente quello drenante e fonoassorbente, lo sviluppo del telepedaggio e lo studio della quarta corsia da Bauducchi a Settimo.


Prima di iniziare i lavori veri e propri dell'autostrada, si provvede alla bonifica del terreno da eventuali residuati bellici

RICOSTRUITO IL «VIAGGIO» DI 44 MILA PERSONE

Il calendario dei deportati

Era il 22 settembre del 1943 quando dalla stazione di Peschiera partiva il trasporto numero 2. A bordo 1788 deportati politici diretti al campo di concentramento di Dachau. Un viaggio terrificante di 48 ore rinchiusi all'interno di carri bestiame. Da quel giorno e fino al 28 aprile del 1945 ci sono stati altri 279 trasporti che hanno portato via dall'Italia oltre 44 mila persone: uomini, donne bambini. Italo Tibaldi, numero matricola 42307, del campo Mauthausen, ha dedicato gli ultimi trent'anni della sua vita a ricostruire giorno per giorno il viaggio che migliaia di ebrei, prigionieri politici, testimoni di Geova e zingari. Storie differenti che i vagoni che lentamente viaggiano la Germania e la Polonia trasformano in una storia collettiva. Adesso quei 592 giorni sono diventati un calendario, il calendario della deportazione politica e razziale italiana nei campi di eliminazione e sterminio nazisti. Un volume che il Consiglio regionale del Piemonte ha deciso di pubblicare come contributo per il giorno della memoria 2003.

«E' un diario della quotidiani - spiega Tibaldi - con partenze, arrivi, trasferimenti. Fino alla liberazione, al viaggio di ritorno e all'incontro con i famigliari. In quei numeri, apparentemente freddi è possibile leggere la volontà di sterminio perseguita da quei brutali aguzzini. Ventuno interminabili mesi». Per Lido Riba, vicepresidente del Consiglio regionale si tratta di «un calendario unico e diverso che accosta ai numeri immagini di una natura amica radio- e plumbea che vorrebbe sconfiggere la tragicità della deportazione e che di fatto cancella ogni banalizzazione revisionista».

Il presidente del Consiglio regionale, Roberto Cota, ha sottolineato il calendario sia il perno di una serie di iniziative che il Consiglio regionale ha organizzato in tutto il Piemonte per ricordare il giorno della memoria: il 27 gennaio 1945 furono infatti abbattuti i cancelli del lager di Auschwitz e la data è stata simbolicamente scelta per ricordare la deportazione e la Shoah (annientamento) degli ebrei. [m.tr.]

UNA DELLE PIÙ GRANDI REALIZZAZIONI DELLA STORIA DEL CINEMA.
(The Hollywood reporter)

AMBROSIO - CIAK - DUE GIARDINI - FIAMMA
GREENWICH VILLAGE - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI - VALENTINO

UNA STORIA D'AMORE E SEDUZIONE.

ADUA - ARLECCHINO
OLIMPIA

UNA COMMEDIA MOLTO, MA MOLTO GAIA...

due giardini - fratelli MARX

Dal regista di "Sostiene Pereira" e "Jona che visse nella balena"
Un genio della psicanalisi, una paziente straordinaria, una passione proibita.

EMPIRE - IDEAL - REPOSI

MEDUSA - ROMANO - PATHÉ LINGOTTO

VINCITORE DEL NOIR FILM FESTIVAL 2002

Indagini SPORCHE
Dark Blue
www.cdifilm.it

MEDUSA

SCEGLI IL CINEMA
Dove si viaggia in comode poltrone.

IERI OGGI DOMANI

QUANTO MANCA A...

Ricordate il servizio dei nonni-vigile? Negli Anni Ottanta fu sperimentato in diverse scuole torinesi e si rivelò particolarmente gradito sia ai genitori sia ai bambini. A partire dalla primavera 2003 torne-. Dotati di una speciale divisa veglieranno sull'incolumità degli scolari al fuori delle scuole, attraverso «l'individuazione di percorsi sicuri». Non si tratterà soltanto di difendere i bambini dai pericoli del traffico da altre insidie: questi dovranno diventare un riferimento psicologico per i piccoli, qualcuno al quale confidare piccoli problemi dividere il peso di nuove responsabilità.

IL TEMPO

Mentre sul Centro-Sud della Penisola italiana abbiamo ancora annuvolamenti precipitazioni, al Nord si sta ulteriormente rinforzando l'alta pressione, con cielo soleggiato ed abbassamento delle temperature. Marcato rimane il rischio valanghe Alpi occidentali piemontesi, per neve fresca no assestata forti venti di föhn. Sole con foschia in pianura e temperature in lieve rialzo. Ieri Torino giornata splendida e poco fredda con 13,3 di massima, -2,1 di minima e 48% di umidità alle ore 15. Bella giornata l'anno scorso,c on 11,7 di massima, -1,9 di minima e 60% di umidità.

50 FA

Il 25 gennaio del 1953 ci sono ancora proteste e prese di posizione di cittadini contro nuovo piano del trasporto pubblico. In questo a protestare gli abitanti della zona dei mercati generali che non sono d'accordo con il nuovo percorso del 21. Secondo loro potrebbero più utilizzare facilmente il mezzo pubblico. Il problema riguarda 1.600 famiglie e oltre 400 commercianti oltre ai numerosi addetti del mercato ortofrutticolo all'ingrosso. Tutti insieme chiedono al Comune di non spostare il capolinea del 21 da piazza Galimberti suggeriscono alcune soluzioni tra cui una modifica al percorso dell'1.

LE FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** corso Vittorio Emanuele 66; Crescentino 34; corso Vercelli 236; corso Vittorio Emanuele 182 bis/C; via Teodoreto 7; corso Cosenza 39; via Monginevro 245; via Barletta 84/F; corso Regina Margherita 66 bis; Unione Sovietica 85; via Valentino Carrera 88; via Genova 64; via S. Francesco da Paola 10; via Breglio 16. **Di notte (19,30-9):** c. Belgio 151/B; p. Massaua ; via 65; c. V. Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** via Borgaro 58; p. Galimberti 7. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci 50.

I GIOVANI DEL POLITECNICO CONTESTANO, TRA LE ALTRE COSE, L'AUMENTO DELLE TASSE

Gli studenti girano le spalle ai prof

Protesta all'inaugurazione dell'anno accademico

Claudio Laugeri

Un minuto di silenzio e poche parole per ricordare Giovanni Agnelli: incominciata così la cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico 2002-2003 del Politecnico di Torino, organizzata nell'aula magna intitolata proprio al nonno dell'«avvocato», che fondò la Fiat nel luglio 1899 assieme a Biscaretti di Ruffia, Bricherasio, Ceriana-Mayneri, Damevino, Ferrero di Ventimiglia, Goria-Gatti, Racca e Scarfiotti. «Esprimo il mio cordoglio personale e dell'Ateneo per la scomparsa del senatore a vita Giovanni Agnelli, grande amico del Politecnico di Torino» ha detto ieri il rettore del Politecnico Giovanni Del Tin, aggiungendo poche parole spontaneità ad un discorso preparato con cura negli ultimi giorni. Già, perché il momento non è proprio dei più tranquilli per l'università. Come ha testimoniato anche la protesta di ieri degli studenti: 60 iscritti alla 1ª Facoltà di Architettura hanno voltato le spalle al e a quasi tutti i relatori. Motivo: l'aumento delle tasse universitarie, l'incertezza dei programmi (è un indirizzo sperimentale), i tempi troppo ristretti (12 giorni) per gli esami (con inevitabili sovrapposizioni), i programmi da chiarire e libri di testo ancora non definiti, gli accavallamenti di materia negli orari che rende impossibile la frequenza nonostante sia obbligatoria. A giorni, ci sarà un incontro con preside della facoltà e rettore.

«Questa inaugurazione dell'anno accademico si colloca in un momento particolare per la vita di tutte le università e anche delle istituzioni di ricerca scientifica - ha ricordato Dal Tin -. Lo scenario che si sta delineando può destare perplessità e preoccupazione anche per le possibili ricadute che potrà avere per il Paese». Il Politecnico di Torino è una «macchina» con 24.400 iscritti (4480 primo anno), con un bilancio di 186 milioni di (88 arrivano Fondo di finanziamento ordinario) nel 2002 una gestione di 170 mila ore l'anno tra lezioni ed esercitazioni.

Il rettore ha notato «il segnale positivo relativo al Fondo di finanziamento ordinario e per la ricerca, che non risolve la situazione di grave emergenza finanziaria dell'università», con problemi legati alla «diminuzione di 100 milioni di euro per l'edilizia nel 2003;e l'introduzione di norme lesive dell'autonomia universitaria». Come il «divieto di assumere docenti a tempo indeterminato», che impedisce «una corretta programmazione del personale penalizzando le nuove generazioni di ricercatori».

«Approfitto della circostanza per rassicurare sulle intenzioni del governo. Le spese pubbliche in ricerca vo gradualmente elevato fino a raggiungere a fine legislatura l'uno per cento del Pil» ha ricordato il sottosegretario all'Istruzione Guido Possa -. La somma dei finanziamenti per l'edilizia universitaria e per tutte le spese di ricerca è aumentata rispetto allo scorso anno di oltre 212 milioni di euro, un incremento di oltre l'8 per cento». Tra le opere finanziate c'è il raddoppio del Politecnico, nell'area delle ex Officine Grandi riparazioni dove «eventi imprevisti, quali la necessità di bonifica» da materiale ferroso nel terreno ha rallentato i tempi previsti per la realizzazione del progetto.

«Bisogna tornare a "fare sistema", altrimenti rischiamo di avere aziende di buon livello, ma incapaci di costituire una rete efficiente - ha detto il sociologo Giuseppe De Rita -. Una volta l'avvocato Agnelli disse: "Noi di Fiat costituiamo il top come siste- e questo ci mette al p nel mondo". Questa eccellenza è calat-, con il risultato di un'azienda sempre più azienda, ma sempre meno "sistema"». Linea condivisa da Del Tin, che ha evidenziato le sinergie del Politecnico con Fiat, altre aziende ed enti privati o pubblici.

Gli studenti delle ultime file girano le spalle agli oratori sul palco del Politecnico

LA REGIONE VUOLE DARE AI CITTADINI LA POSSIBILITÀ DI CONTROLLARLI

I bolli auto finiscono su Internet

Alessandro Mondo

Il bollo auto sbarcherà Internet. Non per fare danni anche in Rete, come potrebbero temere le migliaia di piemontesi che da fine dicembre sono perseguitati dalla tassa automobilistica del '99, ma per prevenirli. Lo ha annunciato ieri l'assessore regionale al Bilancio e ai Tributi Gilberto Pichetto Fratin nel primo «rendezvous» con le associazioni dei consumatori (Federconsumatori, Adusbef, Adoc, Codacons, Movimento consumatori, Acu, Adiconsum) per fare il punto sulla bufera in corso. Il progetto, da perfezionare con i tecnici del Consorzio sistemi informatici (Csi) e destinato a tradursi in pratica nel 2004, prevede riversare sul sito Internet della Regione i dati relativi ai due milioni e mezzo di vetture in Piemonte. «Il cittadino potrà controllare direttamente l'importo del bollo relativo alla sua vettura e la correttezza dei dati inseriti, ad esempio il numero di targa», spiega Pichetto. E la «privacy» come la mettiamo, assessore? «E' un problema al quale abbiamo pensato, per quanto il Pubblico registro automobilistico lo contempli. Lo risolveremo con il personale del Csi: di certo i dati anagrafici saranno accessibili solo dall'interessato».

Questo il futuro. Tornando al presente, la Regione è intenzionata a proseguire sulla strada intrapresa: lunedì dovrebbe essere licenziato dalla giunta il disegno legge che istituisce dal 1999 in avanti la possibilità del «ravvedimento operoso» a tutela degli evasori incolpevoli. In sintesi, chi si è scordato di pagare il bollo e si farà vivo prima di essere pizzicato dagli accertamenti pagherà la tassa automobilistica più una sanzione del 10%. Percentuale che nel caso degli evasori effettivi salirà al 30% più gli interessi. E che ne sarà delle migliaia di contribuenti raggiunti da avvisi accertamento sbagliati per il bollo '99? Giusto ieri il Movimento consumatori ha chiesto alla Regione maggiore informazione ai contribuenti unita ad una modulistica più semplice. «Ci scusiamo ancora per i disguidi - aggiunge Pichetto - ma gli interessati dovranno continuare a presentare l'autocertificazione agli uffici regionali o alla Uniriscossioni. E' il solo modo per poter aggiornare gli elenchi. Naturalmente l'onere della prova resta a carico della Regione».

Problema non trascurabile, quello delle ricevute di pagamento, che sta a cuore all'intesa dei consumatori rappresentata da Federconsumatori, Adusbef, Adoc e Codacons. «Un esempio fra gli altri riguarda quanti hanno pagato il bollo '99 tramite le ricevitorie - interviene Diego Calabrese per la Federconsumatori -. Dato che Lottomatica non tiene la registrazione dei pagamenti, mi chiedo come la Regione potrà fare gli accertamenti». Segue la richiesta di un rimborso nei confronti di quanti hanno dovuto sostenere spese per poter documentare la loro situazione: le quattro associazioni sono già pronte a tutelare chi si rivolgerà ai loro sportelli.

&

INCIDENTE MORTALE. E' mor- in scontro frontale con un camion mentre viaggiava a bordo della Opel Corsa lungo strada che collega Carmagnola Poirino. Gino Mario Bemer, 56 anni, architetto, residente a Guarene (cuneo), è stato immediatamente soccorso dal 118 di Poirino dai vigili del fuoco, ma è morto poco dopo l'arrivo dell'ambulanza.

ANZIANI E LI. Un «assegno di cura» a badanti domiciliari per sostituire il ricovero in case di riposo «centri di sollievo», strutture a degenza breve per aiutare le famiglie con un anziano un disabile in casa. Sono alcune delle proposte uscite ieri dal convegno regionale «Politiche e strategie per gli anziani e i disabili», organizzato da Regione, Comune, Cipes e Videosclenza in corso Stati Uniti . Un convegno nato dalla constatazione che, mentre crescono le aspettative di vita non sempre migliora la qualità di salute sociale degli anziani, ancora oggi percepiti come semplici oggetti di cure e, quindi, emarginati.

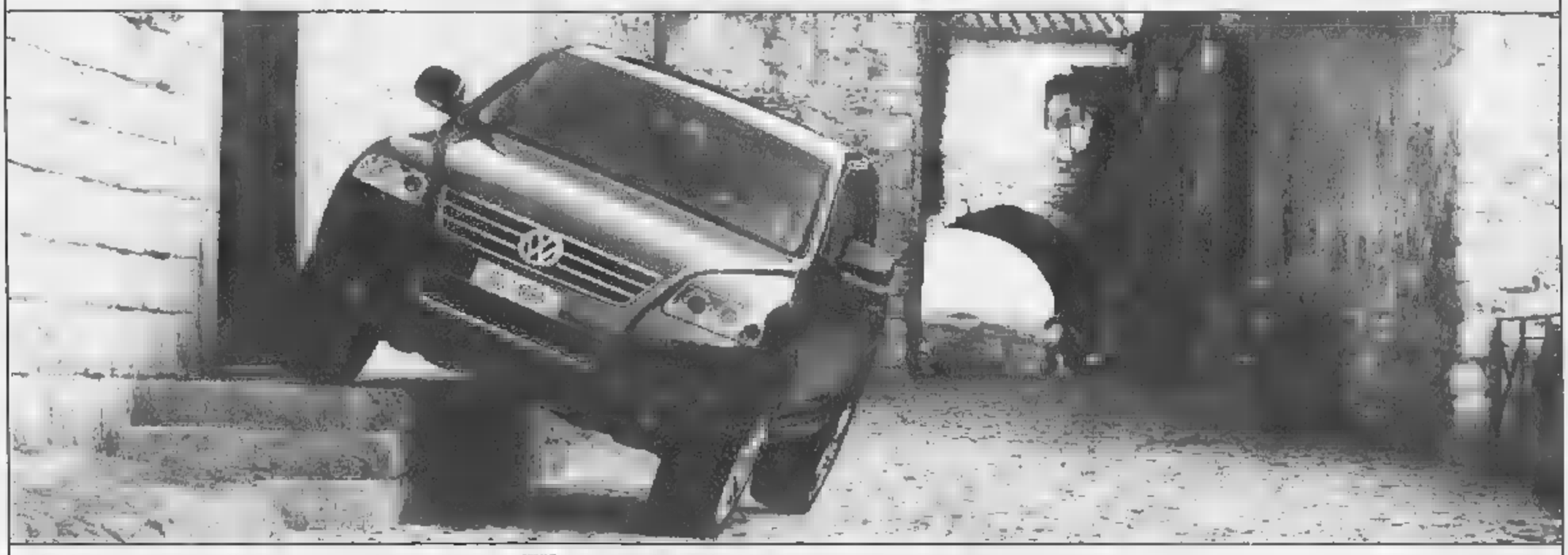
PINEROLO, PROCESSO. Nell' udienza a carico di tre ex finanzieri, Giuseppe Cieri, Michele Prencipe e Michele Puzziferri accusati di aver preteso delle bustarelle per evitare i controlli fiscali dell'imprenditore Aldo Calosso che, secondo le accuse, avrebbe fatto da «mediatore», è stata la giornata dedicata ad ascoltare gli imprenditori che avevano fatto partire l'inchiesta. Il Calosso respinge ogni addebito.

CHIVASSO, ARRESTATO. I carabinieri di Chivasso hanno arrestato il romeno Alex Popescu, 19 anni, colpito da ordine di espulsione dal nostro paese.

www.touareg.it

70° di inclinazione laterale
+ 12 posizioni diverse per i sedili comfort
+ 750 Nm di coppia massima
+ Trazione integrale 4Motion
= "Aspetta, ti accompagno fino alla porta!"

Touareg



Venite a provarla Sabato e Domenica Concessionario Volkswagen:

pastorino

SEDE: Corso Sebastopoli, 227 - TORINO - 011.32.99.322/011.32.40.444
Corso Allamano, 48 - GRUGLIASCO (To) - Tel. 011.780.87.50/011.780.34.50

concessionaria

GLI APPUNTAME

CONFERENZE **Santi**
Giuliano Gasca Queirazza: «Racconti e immagini di Santi: storia e leggenda».
■ Real Chiesa di San Lorenzo, piazza Castello, ore ■

Plein air
Anna Ottani Cavina: «Alle origini del plein air». Ingresso libero.
■ Galleria d'Arte Moderna, via Magenta 31, ore 16,30, tel. 011 442.95.18

Letteratura
«Letterati e letteratura in prigionia». A cura di Panis.
■ Centro Vssp, via Toselli 1, ore 16

Biblioteca bimbi
«In biblioteca coi bambini del mondo»: storie e filastrocche proposte da mamme e papà di tutti i continenti, in collaborazione col Centro Interculturale Città di Torino Tanit.
■ Biblioteca Cesare Pavese, via Candiolo 79, ore 10,30, tel. 011 443.70.80

Democratica
Convegno ■ «Diseguaglianze di salute a Torino».
■ Teatro Baretti, via Baretti 4, dalle ore 9,15

VARIE **Raccolta firme Lav**
La Lav(Lega Anti Vivisezione) raccoglie le firme per chiedere l'introduzione di ■ chiaro sistema di etichettatura per i capi di abbigliamento.
■ Piazza San Carlo (lato via S. Teresa), ■ 10,30 alle 18, tel. 011 669.34.17

Tango
I maestri argentini Sarita Goyas e Ricardo Labriola tengono la prima lezione di avvicinamento al tango.
■ Salon de Tango di ■ ■ 12, dalle ■ 20, tel. 011 819.64.12

Attraversando l'Egitto
Spettacolo di danza orientale egiziana «Attraversando l'Egitto» a cura della Compagnia Ishtar.
■ Centro Culturale Principessa Isabella, via Verolengo 210, ore ■, tel. 011 358.30.14

GIORNATA DELLA MEMORIA **Guerre**
Incontro con Mimmo Càndito, autore di «Professione: reporter di guerra» e Padre Benjamin, autore del saggio «Obiettivo Iraq».
■ Bardonecchia, Palazzo delle Feste, ore 21, tel. 0122 90.15.38

Il pianista
Proiezione della pellicola «Il pianista» di Roman Polanski. Ingresso libero.
■ Cantalupa, Centro Congressi, via Roma 18, ore 21

Sul fondo
Rappresentazione teatrale di Gianni Bissaca, «Sul fondo, la fame dentro il freddo e la pioggia intorno» ■ cura di Assemblea Teatro, con testi tratti da «Se questo è un uomo» di Primo Levi.
■ Rivoli, Casa del Conte Verde, via Fratelli Piol 8, ore ■

TEATRO **In piemontese**
La compagnia Gruppo Teatro Carmagnola presenta «La stagion dij garòfo».
■ Teatro Monterosa, via Brandizzo 65, ore 21, tel. 011 28.40.28

Comete
Oggi, domani (ore 16,30) e lunedì (ore 10,30) va in scena lo spettacolo «Le comete», tratto da «L'Istruttoria» di Peter Weiss. Scrittura, drammaturgia e regia di Pietra Selva Nicolicchia.
■ Grugliasco, Teatro Peremptuner, p. Matteotti 39, ore 21, tel. 011 780.87.17

MUSIC ■ AT ■B

CENTRI SOCIALI. Il flautista Dino Pelissero è stasera ■ «Gabrio» (via Revello 3, ore 22,30). Al «Paso» (via Passo Buole 47, ore 23) punk con The Stp e i Bad Boy Boogie. Al «Csa Murazzi» (Murazzi Diaz, ore 22) i punk con Youngang, Banda del Rione, Standing Strong ■ Scontro. Notte reggae all'«Askatasuna» (corso Regina Margherita 47, ■ 23) con I-Tal Sound e Tarantula Sound System.
MAX MANFREDI. Il cantautore Max Manfredi (foto) con gli E102 presenta il disco «Piume» oggi alle 17 alla «Fnac» in via Roma 56.
ROCK. Il 60/70 suonano stasera al «Mediterraneo» (via Oristano 3, ore 22), rock texano con la band di Albert Rey al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis, ore 22), gothic al «Docks 8» (via Valprato 68, ore 22,30) con Dismal e Second Lass. Al «Velvet» (via Silvio Pellico 4, ore 22) i Blaugrana. Ska con Slide ■ Duffy Punk al «Padiglione 14» di Collegno (Parco dalla Chiesa, via Torino 9/e, ore 22).
BLUES & JAZZ. Dario Lombardo, Andrea Scagliarini e Luigi Tempera per una serata blues all'«Oltrepò» (corso Sicilia 23, ore 22). Gli Atelier du Swing sono alle 22,30 al «Claxon» in via Montecengio 18/3.

LINGUAGGI JAZZ

La chitarra di Brad Shepik stella nascente a New York

MARCO BASSO

Tra i meriti da attribuire a una rassegna corposa e significativa come «Linguaggi jazz», due meritano una speciale menzione: la variegata, amplissima scelta di suoni che vantano come ■ denominatore la dedizione all'improvvisazione e alla poliritmia di origine afroamericana e la sapienza nel comporre ■ cartellone, merito del Centro Jazz Torino che per ogni edizione sa proporre alcuni nomi destinati ■ diventare punti di riferimento nella storia del jazz di domani.

Brad Shepik, il chitarrista protagonista ■ concerto ■ questa ■ alle 21,15 al Piccolo Regio, sintetizza tutti questi valori. C'è ■ scommettere su questo personaggio, che ha tutte le carte in regola per diventare in tempi brevi uno dei prossimi protagonisti della scena jazz e ■ solo americana.

Il ■ esordio, come titolare di un trio a suo nome davanti al pubblico torinese, non è facile. Solo i più attenti e patiti ascoltatori conosceranno ■ suo nome, che vanta già ■ soli 37 anni una serie di collaborazioni che meritano assoluto rispetto, ma sempre come membro di altre formazioni: ■ stato tra i più assidui musicisti al fianco di Dave Douglas, trombettista chiave nell'interpretare ■ jazz più attuale, che a partire dal «The Tiny Bell Trio» del 1994 fino a «Songs for Wandering Souls» del 1999, lo ha ritenuto essenziale al suo sound. Prima ancora, nel '96, ora stato Paul Motion a volere la chitarra di Shepik accanto a ■ ■ ■ lui anche Charlie Haden ■ Carla Bley. Segni che rappresentano il riconoscimento più esplicito al talento di un artista che al suo attivo ha una trentina di incisioni, che precedono i quattro lavori a suo nome, realizzati tra il '97 e l'agosto del 2002.

Nato nello Stato di Washington a Walla Walla, estremo lembo del Nord-Ovest degli States, dal 1990 è artisticamente maturato ■ New York, dove etichette come ■ Songlines e la Knitting Factory gli hanno offerto occasioni per esprimersi su terreni avventurosi caratterizzati dalla sperimentazione, ma anche di cimentarsi in episodi più memori della tradizione chitarristica jazz. Insomma, a sentirlo c'è da divertirsi e sicuramente il suo sound affascina chi predilige ■ mainstream così come desidera trovare nella musica soluzioni originali che segnalano una ricerca e una saggia, intelligente curiosità.

E' affiancato in questa tournée da musicisti altrettanto intriganti come Matt Penman al basso. Il ■ disco «Urbanism» del ■ è stato considerato per quell'anno il lavoro più meritevole ■ assoluto in Nuova Zelanda. Da allora acqua ne è passata sotto i ponti, e Penman, trentenne, ha inanellato esperienze e carattere.

Musicista incisivo ed eclettico, è stato al fianco di Kurt Rosenwinkel, Chris Cheek e della cantante Nnenna Freelon e può tranquillamente ammettere di sentirsi influenzato da Jarreth e Shorter così ■ dai Red Hot Chilly Peppers, o dai RadioHead. Finalmente si iniziano ad azzerare insulsi steccati stilistici.

Alla batteria Tom Rainey, il «vecchio» del gruppo, classe '57, californiano di Los Angeles: anche lui vanta credenziali di tutto rispetto. Con Tim Berne e Marc Ducrett, titolare del trio Big Satan e della ■ emanazione in quintetto Quicksand, coleader dei New & Used, ■ poi un bel po' di tempo speso a suonare dietro Joe Lovano, Ray Anderson ■ John Abercrombie.

Grande convenienza ancora nell'abbonamento a undici concerti ■ posto numerato al ■ di 110 euro. Ulteriore sconto che definisce l'importo ■ 100 per chi esibisce il coupon di TorinoSette. Per i singoli concerti il posto numerato 15 euro, 12 l'ingresso.

Per mancanza di spazio la rubrica «come va?», di Stefania Miretti, è rinviata a domani.

MUSCOLI E CAREZZE

La palestra per chi non ha tempo

Succede: la palestra talvolta annoia. Solite facce, soliti esercizi, solito ritmo. Basta cambiare indirizzo. Ma oltre alla noia c'è - soprattutto per chi è un assiduo frequentatore del fitness organizzato -, ■ ■ pevolezza che occorre un programma di lavoro più completo, personale, se si vogliono ottenere risultati specifici. E' ■ queste premesse che è nato Health & Wellness (tel. 011 5694241) contro la ciccia ■ ■ mal di schiena. Non è un centro benessere (non si eseguono massaggi né trattamenti estetici) e nemmeno ■ palestra tradizionale. L'accesso è riservato a chi ha serie intenzioni su di sé ■ non ha tempo da perdere. La filosofia, sostenuta con convinzione dal ■ direttore, Claudio Frasca (chinesiologo e specialista ■ posturologia) è la seguente: non esiste un allenamento che va bene per tutti, il programma di «lavoro» si imposta dopo l'esame della morfologia individuale. Per esempio, una cefalea può avere cause differenti, per trattarla occorre capirne l'origine.

Il primo appuntamento è dedica- ■ quindi all'esame di ciò che si è attraverso la valutazione della composizione corporea (massa grassa e massa magra; dell'idrata- ■ ■ della quantità ■ cellulite che ci si porta appresso come un fastidioso fardello e soprattutto una valutazione posturale (il trattamento che riserviamo alla nostra colonna vertebrale ■ a tutti i ■ accessori). Poi ■ programma: una scheda di lavoro da eseguire alle macchine che viene controllato ■ volta in volta dal trainer attraverso un sistema computerizzato che «spia» ogni ■ e non vi lascia scampo... La promessa è che non ci si stresserà, che non è sempre necessario sottomettersi ■ una dieta e che i trattamenti anticellulite (eseguiti ■ macchine ispirate ■ principi dell'elettrostimolazione) non sono invasivi ma servono per stimolare i tessuti muscolare e la microcircolazione. Si accede su prenotazione. Gli spogliatoi sono ■ senziali e non c'è bar, ma per chi ■ di fretta c'è la possibilità di affittare maglietta e calzoncini.

Richard Gere nel nuovo sconvolgente film del regista di "9 settimane ■ mezzo" ■ "Attrazione fatale".

ALFIERI - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

IDEAL - PATHÉ LINGOTTO

Buon 2003, 2004 e 2005.

Il 2003 comincia alla grande con le nuove offerte Eco④Opel: subito ecoincentivi Opel e per continuare a festeggiare fino al 2005, uno straordinario finanziamento in 36 mesi a tasso zero. Se scegli Agila Club 1.0, Corsa Club 3p 1.0 o Combo Tour 1.7 DI il finanziamento è sull'intero importo, con anticipo zero. Affrettati: il conto alla rovescia è già cominciato.

① Ecoincentivi Opel fino a € 1.500
② Con qualunque auto da rottamare
③ Incentivi statali*
In più ④ Intero importo tasso 0% in 3 anni

AGILA CLUB 1.0 a € 8.200

CORSA CLUB 3p 1.0 a € 8.650

COMBO TOUR 1.7 DI a € 12.380

OPEL CREDIT
Sta dalla tua parte

di GARANZIA con CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO

Sabato 25 e domenica 26 ti aspettiamo.

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

Nell'ordine: prezzo chiavi in mano ecoincentivi Opel inclusi, [illegible] e ecoincentivi statali esclusi - importo [illegible] finanziato - rata mensile per [illegible] - TAN - TAEG. **Agila Club 1.0/€** [illegible] - € 8.200 - [illegible] 227,78 - [illegible] - 1,54%. **Corsa Club 1.0 3p/€** [illegible] - [illegible] 8.650 - € 240,28 - 0% - 1,53%. **Combo Tour 1.7 DI/€ 12.380** - [illegible] 12.380 - € 343,89 - 0% - 1,06%. Finanziamenti concessi salvo approvazione della finanziaria. Costo istruzione pratica € 200. Offerte valide fino al 31/01/03 e in [illegible] rottamazione, non cumulabili con altre iniziative in [illegible]. N.B. I modelli nelle foto hanno alcuni equipaggiamenti ottenibili a richiesta [illegible] inclusi nel prezzo pubblicizzato.

***Alle condizioni previste dal D.L. n° 2 del 13/01/03.**

Vedelago
CARMAGNOLA
Via Polirino 40
Tel. 011/9723153

PINEROLO
San Secondo (To)
Via Val Pellice 71
Tel. 0121/502480

FASANO AUTOMOBILI
[illegible]
Via Padana Inf. 18
Tel. 011/9422875

AUTOCLUB
CHIVASSO
St. Torino 111 - Tel. 011/9102748

VOLPIANO
C.so Regina Margherita 67
Tel. 011/9952299

ifaa
Dal 1951, auto e servizi

Sivarja
CIRIE'
Via Torino 123
Tel. 011/9222147

[illegible]
IVREA
BIBROLO D'IVREA (To)
s.s. Lago di Viverone 41
Tel. 0125/676002

COLLEGNO
C.so Francia 340 - Tel. 011/4051791

MONCALIERI
C.so Savona 34 - Tel. 011/6433111

RIVOLI
C.so Allamano 151 - Tel. 011/9588575

GENCAR
ifaa
Dal 1951, auto e servizi

TORINO
Via Nizza 185 - Tel. 011/6961755
C.so Siracusa 33 - Tel. 011/352531
Piazza Derna 229 - Tel. 011/2422354
C.so Cauale 158 - Tel. 011/6196056

RITROVI

AMERICA 4477171-Lollipop's
[redacted] **HILLS** Santhià il salotto del liscio 0161-935243 - 987103: questa sera grande orchestra "I Fratelli d'Italia" e poi spaghettata omaggio. Sabato 1 febbraio "Franco Bagutti"
CLUB 84: c. M. D'Azeglio 9. Tel. 011.669.9560: ore 15,30 e 21 danza by Teorema Band
CRAZY ONE: [redacted] Galliari [redacted] bis tel. 011 6505470 - Grande spettacolo dal [redacted] Rebecca [redacted] Lorena, Clarissa Bruni, ecc. Pomeriggio e notte.
DANCING MITHO: ore 21 orchestra Giorgio Villani Piobesi Torinese tel. 9657892
DU PARC giardinireali 011.5215275 h. 15.15 e h.21,15 Rox e Gruppo.
GARDEN 6603443: ore 15 e 21 Blue Moon.
LA LUCCIOLA T 200087 15-21 orch
LE ROI: ore 21 Siamo rimasti unici Tel. [redacted] 284600
PIPER LISCIO CLUB Vigone tel. 011.9801402 [redacted] 21 orch. Beppe Carosso
TANGO SALA DANZE [redacted] 21 orchestra di successo Renzo [redacted] Dolfini
TROCADERO NIGHT CLUB [redacted] A. Doria 9 - aperto tutte le [redacted] tel. 011.5620966. Musica dal vivo.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA Artisti contemporanei
CAVICO Constance de Marsitre
FOGLIATO [redacted]ergio Vasco
[redacted] Post-impressionismo [redacted]

ASSOCIAZIONE LIGURE [redacted] PIEMONTESE - GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BERMAN: G.B. Quadrone
NARCISO: Siamo all'ArteFiera di Bologna con il Futurismo Torinese

VALENTINO *in esclusiva*

VALENTINO

QUESTA [redacted] ORE 21.00
Informazioni: cassa teatro ore 10/13 - 15/19 tel. 011.6698034
www.teatrocolosseo.it

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA [redacted] FA LA DI[redacted]ERENZA!
Programmazione dal 2[redacted] 30 genn[redacted]

IL SIGNORE [redacted] ANELLI LE DUE TORRI
13.00* - 13.50* - 15.00 - 16.30 - 17.20 - 18.30 - 20.10 - 21.00 - 22.10 - 23.50** - 00.40**

HARRY POTTER [redacted]
13.20* - 16.40

MA CHE [redacted] NOI
15.15 - 17.50 - 20.20 - 22.50 - 1.20**

L'AMORE [redacted] UNFAITHFULL
20.00 - 22.40 - 1.20**

IL MIO GROSSO GRASSO MATRIMONIO GRECO
15.00 - 17.10 - 19.20 - 21.30 - 23.40**

GANGS OF NEW YORK
13.30* - 15.30 - 17.00 - 19.00 - 20.45 - 22.30 - 00.15**

DARKNESS
15.10*** - 17.30 - 19.50 - 22.20 - 1.00**

SPY KIDS 2
13.10* - 15.20*

9 Sale con maxischermo - Ampio [redacted] gratuito
Per prevendite
www.warnervillage.it
LUNEDÌ E [redacted]

NAZIONALE
Può il cinema rompere gli schemi di una guerra infinita?

AMBROSIO - ETOILE - MASSAUA
PATHÉ LINGOTTO

LUX - [redacted] - eliseo - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE LE FORNACI

IL FILM VINCITORE DI
2 GOLDEN GLOBE
MARTIN SCORSESE - MIGLIOR REGISTA
U2 - "THE HANDS THAT BUILT AMERICA" - MIGLIOR CANZONE

WARNER BROS. PICTURES presenta
un film di CARLO VERDONE
MA CHE COLPA ABBIAMO NOI

www.machecolpaabbiamonoi.it
ARLECCHINO - CAPITOL - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI - STUDIO RITZ - WARNER VILLAGE

CHARLIE CHAPLIN - REPOSI
"Una storia che vive di passioni, tristezza, allegria, speranza, abbandono" Il Messaggero
"Pupi Avati torna ad un registro intimista [redacted] centra [redacted] colpo" L'Unità
"Un film gentile con momenti di grande cinema" Il Giornale
"Una storia d'amore cinica e bara applaudita dal pubblico e dalla stampa" La Nazione
"Un ritratto perfetto, con un'analisi attenta e sottile di ogni sfumatura del carattere" Il Tempo
UN [redacted] DONNA CHE [redacted] UN [redacted]
NERI MARCORÈ VANESSA INCONTRADA SANDRA MILO GIULIO BOSETTI con [redacted] D'ANGELO e con la partecipazione di GIANCARLO GIANNINI

il Cuore Altrove
un film di PUPI AVATI
www.01distribution.it

NAZIONALE

UNA GRANDE STORIA DI VITA, D'AMORE
GREENWICH VILLAGE
Esprime una voglia vera di raccontare la vita. M.Porro - Il Corriere della Sera
Realista, di grande impatto poetico. D.Zonta - L'Unità
Un piccolo bel film. R. Nepoti - La Repubblica

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.
TELECUPOLE
20.00 Tg4; 20.30 Itinerari per il tempo libero; 21.00 Canzoni e canzoni; 22.30 Tg4; 24.00 Autoccasioni.
TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; [redacted] Diretta stadio, 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**
VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21.00 Signore e padrone; 22.15 Videonotizie; 22.45 Editoriale; 23.00 Autoexpo, 24.00 Hot Pants
PRIMANTENNA
14.30 Agguicato a...; 19.30 Primantenna News; 21.00 Mace[redacted] musicale; 0.30 Primantenna News.
QUARTA RETE TV
19.30 Antenna 13 anticipo, 22.55 Coming Soon, 23.0[redacted]inhouse.
TELETIME
19.30 Coming soon; 20.00 Tg; 20.45 Sapori; 21.00 Calcio; 21.30 Fun tv, 23.45 Eventi.
QUINTA RETE
[redacted] Center, TF; 21.15 Special branch, [redacted]; 22.30 Il mondo di Shirley, TF; 23.15 I segreti del mondo animale, Doc..
QUADRIFOGLIO ODEON TV
[redacted].30 **Tecnica di un omicidio,** Film; 22.15 Coming [redacted]; 23.30 **Si salvi chi può,** Film; 1.00 Coming soon.
[redacted] **CANAVESE**
16.45 Telegiornale; 20.00 [redacted]novela; 20.30 Telefilm; 21.00 Programma Fun Tv; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana.
SESTA RETE
19.30 Notiziario; 19.35 Classifica italiana, 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia, 24.00 Notiziario
G.R.P.
13.00 Avvenimenti; 18.00 Motori Italia; 19.15 Cristiani nel mondo, 20.30 Novastadio.
RETE 7
19.00 Agromagazine; 19.30 Tg; 20.30 [redacted]val Napoli; 1.00 Video Italia
INTV
14.30 Socrates, Rubrica; 15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Calcio fan, 20.30 Programmi di Telepace, 22.45 Auto d'oggi.
TELESUBALPINA
16.15 **Desert moon,** Film; 18.15 Kelly, Telefilm, 18.45 Sotto il Campanile, 19.00 Il Vangelo domenica, 19.15 Notiziario regionale, 19.45 Tg 2000; 20.00 [redacted]; 21.00 **Un posto per riposare,** Film
TAI 9
19.45 Tg 2000; 20.00 L'arte di vivere; 21.00 Tg Tg; 21.30 Al top; 22.00 Documentario.
TELESTUDIO
20.00 Cartoni animati; 20.35 **Film,** 22.30 Tele news; 22.45 Speciale contrade Piemonte.
VIDEONORD
20.30 **Film;** 22.15 Telegiornale - Meteo - Oroscopo; 22.40 Mondo dell'occulto
MOTORI TV
20.00 Autoccasioni (Novara), 20.15 Motori Tv News, 20.30 autoccasioni, 23.00 Rally News; 23.20 Addiktions

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23. [redacted] 011.515.7511. Aperto dalle 9 alle 20
CINE TEATRO [redacted]. Via [redacted] Tel. 011 655187 Il 28/1 ore 21 **Nel tempo, memorie dal fronte russo** Film. Ingr. [redacted] 3. Giovedì 30/1 ore 21 Asai Assoc. Interculturale presenta il video **Storie a San Salvario.** Segue dibattito. Ingres[redacted]
CIRC[redacted] CULTURALE ARCI [redacted]. Via Ventimiglia 211 (Pal. del Lavoro) Tel. 011 664 5711 Domani T. Mattesio, ore 16.30 Rass. «A Teatro con te a biscotto» Non ti conosco più di A. De Benedetti
ORSA. Via Botero 15, Torino Tel. 011 531.668 Non pervenuto
[redacted] **ZONA CASTALIA.** Via Principe Amedeo [redacted] Torino Tel. [redacted] 011 484 944 Rassegna Una via teatrale 2002-2003. 21-22-23/02 primo studio per Maya. Teatro delle Trasmigrazioni, prima assoluta. L'Espace, via Mantova 38/bis Torino ore 21.
MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA Via F. Aporti 27, Torino. Tel fax 011 436 8730 Non perv
MASSIMO TRE. Via Verdi 18. Tel 011 812.5606. [redacted] 16.30 18.30 20.10 22.30 **I giorni dell[redacted],** versione originale con sottotitoli in italiano
STALKER TEATRO. Piazza Montale 14 bis/a, Torino. Tel. 011 739 9[redacted] Inaugurazione di Caos-Teatro Sociale d'Innovazione don Orione in piazza Eugenio Montale 16-To. Sabato 15/2 [redacted] prenotazione obbligatoria
SANTIBRICANTI TEATRO. Via Artisti 10 Tel 011 643.038 E in [redacted] Teatro Fuori luogo 2003
TEATRANZARTEDRAMA. Affiliato Arci, via Palestro 9 Moncalieri [redacted] 011 645.740. Non pervenuto
TEATRO DI DIONISO. Via Manzoni 3, Torino. Tel./fax 011 517 2826 Non pervenuto
TEATRO [redacted] Via Bligny 10, Torino Tel fax 011 521 1570 Sono aperte [redacted] spettacolo **Senza Senso,** di René de Obaldia. Regia di Piero Maronceli. Dal 28 gennaio al 2 febbraio ore 21.30 [redacted]
[redacted] Mantova 38, [redacted] Tel 011 [redacted] Ore 21.15 [redacted] d'amore e **Il Esistenza** con F. Acquaviva e [redacted] Cagela Ingresso € 12 [redacted] 322.9985.33

RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz
Notiziari (Energy News) 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.
30° Minuto Sport 7.35-8.35-9.35-12.35-13.30-15.30-16.35
Economia 10.30 - 13.30
Viaggio alla radio 11.30
Spettacolo 14.30
Pianeta Hi-teck 17.30.
Spazio Toro 19.30 con Grande Ferrero
Primo piano 17.05 (lunedì)
Sindaco in diretta 12.00 (mercoledì)
Musica & News 7.00-12.00
Intrattenimento 9.00 (con S. Melito) - 15.00 (con C. Panzanaro)
La StampaNews dal quotidiano 16.00
Non stop music 21.00

CANDIDATO ITALIANO PREMIO OSCAR 2003

VALENTINO IN ESCLUSIVA

ELISEO - MASSAUA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

DORIA - ELISEO - IDEAL - MASSAUA

le trame

DEI FILM

L'APPARTAMENTO SPAGNOLO. Commedia. Il ventiquenne parigino Xavier va a perfezionare i suoi studi a Barcellona nell'ambito del progetto «Erasmus»: dividerà l'appartamento con sei studenti [redacted] razionalità. ●●● [Medusa, Romano, Pathé]
ARCA RUSSA. Drammatico. Un uomo in visita all'Ermitage ripercorre la storia russa. ●●●● [Kong]
IL CUORE ALTROVE. Commedia drammatica. Pupi Avati racconta la storia d'amore che nasce, nella Bologna degli Anni Venti, tra il timido figlio del titolare di una sartoria pontificia romana e una bella ragazza che ha perso la vista in un incidente. ●●● [Chaplin, Reposi]
DARKNESS. Horror. Arriva dalla Spagna questa storia di una famiglia che abita una casa dove avvengono fatti insoliti. ●● [Ambrosio, Etoile, Massaua, Pathé]
ERA MIO PADRE. Drammatico. Dal regista di «American beauty» Sam Mendes la storia di una famiglia di gangster di origine irlandese sulla Chicago degli Anni Trenta. ●●● [Doria, Eliseo, Massaua, Medusa, Pathé, Ideal]
FRIDA. Commedia drammatica. La regista di «Titus» ricostruisce la tormentata esistenza della pittrice messicana Frida Kahlo. ●● [Adua, Arlecchino, Olimpia]
GANGS OF NEW YORK. Drammatico. Il nuovo film di Martin Scorsese descrive la lotta tra bande rivali nella New York del 1800. Amsterdam Vallon (Leonardo DiCaprio) è pronto a tutto pur di vendicare la [redacted] del padre [Lux, Adua, Eliseo, Massaua, Medusa, Pathé]
GIOVANI. Drammatico. I ventenni Juliette e Matteo hanno di fronte due decisioni: la ragazza vorrebbe tenere il bambino che porta in grembo, il giovane sceglierebbe l'eutanasia per la madre sofferente. [Greenwich]
[redacted] POTTER E LA CAMERA DEI SEGRETI. Fantasy. Al ritorno dalle vacanze estive, Harry Potter e i suoi amici trovano nella scuola di arti magiche un nuovo professore malvagio (Kenneth Branagh). ●●● [Massaua]
INDAGINI SPORCHE. Poliziesco. Kurt Russell è un agente di Los Angeles che nel 1992 indagando su un quadruplo omicidio, scopre un caso di corruzione in polizia. ●● [Medusa]
L'AMORE INFEDELE. Thriller. La quarantenne Connie (Diane Lane) sposata e con un figlio, s'invaghisce di un antiquario di libri: il marito (Richard Gere) comincia a sospettare. ●● [Alfieri, Pathé, Reposi]
LA LEGGENDA DI AL, JOHN & JACK. Comico. Aldo, Giovanni e Giacomo sono tre singolari gangster che nella New York del 1959, devono eliminare un certo Frankie. ●● [Pathé]
LONTANO DAL PARADISO. Drammatico. Nel Connecticut del 1957 Cathy (Julianne Moore), madre di due figli e moglie di un pubblicitario scopre il marito (Dennis Quaid) con un uomo: la sua vita diventa un inferno. ●●● [Massimo, Ambrosio]
MA CHE COLPA ABBIAMO NOI. Commedia. Carlo [redacted] è uno degli otto pazienti di un'anziana analista che, nel corso di una seduta, muore. Gli otto decidono di proseguire insieme la cura e scelgono l'autogestione. ●●● [Arlecchino, Capitol, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Studio Ritz]
MARIE-JO E I SUOI AMORI. Commedia. Il [redacted] lavoro di Robert Guédiguian descrive [redacted] Marie, donna che ama sia il marito che l'amante e non sa scegliere con chi vivere. ●●●● [King]
MATRIMONIO TARDIVO. Commedia. Il georgiano Zaza è costretto dai genitori a incontrare ragazze di buona famiglia per un eventuale matrimonio combinato mentre nel frattempo lui ha una relazione seria con [redacted] trentaquattrenne divorziata marocchina. ●● [Nazionale]
IL MIO GROSSO GRASSO MATRIMONIO GRECO. Commedia. Le vicissitudini di una trentenne di origine greca che vive a Chicago, incontra l'uomo della sua vita e [redacted] sposarlo: i genitori si oppongono. ●● [Massimo, Medusa, Olimpia, Pathé]
NATALE SUL NILO. Comico. Crociera sul Nilo per un generale dei carabinieri (Boldi) e un avvocato (De Sica) abbandonato dalla moglie. ●● [Adua, Massaua, Ideal, Etoile]
IL PIANETA DEL [redacted]. Cartoon. [redacted] a disegni animati del classico [redacted] di Robert Louis Stevenson. ●● [Pathé]
PINOCCHIO. Fantasy. [redacted] cinematografica della favola di Collodi firmata da Benigni. ●●● [Valentino]
PRENDIMI L'ANIMA. Drammatico. Faenza porta sugli schermi la storia d'amore tra Sabina Spielrein, giovane malata di isteria, e Carl Gustav Jung, suo curatore. ●●● [Empire, Ideal, Reposi]
IL SIGNORE DEGLI ANELLI. Avventura. Secondo capitolo della [redacted] tolkieniana, vede gli hobbit impegnati nell'avventuroso [redacted] verso il Monte Fato. ●●● [Ambrosio, Ciak, Massaua, Due Giardini, Fiamma, Greenwich, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Nuovo]
SOGNANDO BECKHAM. Commedia. A Londra la diciottenne di origine indiana Jess ha un sogno: giocare bene al calcio come il suo idolo, David Beckham. ●● [Centrale, Fratelli Marx]
SPIDER. Drammatico. Cronenberg porta sullo schermo la storia di Spider, uomo che dopo anni di clinica psichiatrica viene mandato in un centro di riabilitazione collocato nel quartiere di Londra dove è cresciuto. ●●● [Erba]
TATTOO. Thriller. Il giovane agente Marc partecipa a un rave e viene trovato dalla polizia in possesso di droga: un detective, alla ricerca della figlia scomparsa, lo costringe a entrare in contatto con il mondo delle feste illegali. ●●● [Fratelli Marx]
TICKET TO JERUSALEM. Drammatico. Nonostante il conflitto, una coppia palestinese che vive in un campo profughi provano a realizzare qualcosa nella loro vita: lui gestisce un cinema itinerante, lei una volontaria nel pronto soccorso. [Nazionale]
TUTTA COLPA DELL'AMORE. Commedia. Melanie, ragazza di provincia stabilita a New York, s'innamora di un coetaneo benestante intenzionato a portarla [redacted]: lei, però, è già sposata dai tempi del liceo. ●● [Alfieri]
UNA LEI TRA DI NOI. Commedia. Produzione danese, narra di un uomo che in una sera prima chiede al fidanzato di sposarlo e poco dopo lo tradisce con l'attraente Caroline. [Due Giardini, Fratelli Marx]
L'UOMO DEL TRENO. Drammatico. Nel film di Patrice Leconte un insegnante in pensione che ha sempre sognato una vita avventurosa scambia il destino con un misterioso personaggio. ●●● [Greenwich]
UNA DONNA DEL NORD. Drammatico. Nell'estate del 1899 una giovane vedova olandese decide di raggiungere [redacted] farà perdere la testa a un archeologo e a un militare italiano. [Fregoli]

[redacted] AL TEATRO COLOSSEO

UNO STRANO JOKER DI NOME GRIGNANI

Nel buio di una sala di teatro si accende [redacted] pioggia di lampadine elettriche e entra in scena il Joker con un'armonica in [redacted]. L'armonica inizia a suonare le note di «Lady Miami», una ballata rock con cui si apre anche il suo ultimo, fortunatissimo album - «Uguali e diversi». Dietro la maschera del Joker, «faccia e corpo colorati», c'è Gianluca Grignani che si presenta così sul palco dove riunisce la «sua anima sdoppiata» di cantautore e rocker e ci accompagna nel suo nuovo viaggio musicale. Tutto questo sarà visibile mercoledì 29 gennaio al Teatro Colosseo dove Grignani prosegue il suo viaggio live che è un'esperienza del tutto nuova in Italia. Un tour interamente suonato in luoghi raccolti - uniche eccezioni alcune grandi città, [redacted] Firenze e Milano, in cui si sono scelti spazi più grandi per permettere una maggiore affluenza di pubblico - per questo contatto elettrico con la sua platea, con chitarristi in giacca e cravatta pronti a regalare vibranti distorsioni e far entrare il rock nei teatri. E' un audace tentativo per aprire la strada a un discorso musicale tentato, all'estero, forse dai soli Bowie, Lennon, Doors. E per Grignani rappresenta il naturale compimento del percorso a binario doppio portato avanti con la sua carriera, dal lato più cantautorale di «Destinazione Paradiso» e «Sdraiato su una nuvola», a quello più ribelle e rock di «Fabbrica di plastica» e «Campi di popcorn», sfociato, appunto, in «Uguali e diversi», dove i suoi due mondi si fondono e ne creano uno nuovo.

Per sottolineare ulteriormente l'originale commistione delle sue due anime complementari, durante i concerti sarà presente un ospite a sorpresa, un momento in più in cui due universi apparentemente antitetici si incontreranno per dar vita a insolite «emozioni nuove». E lasciarci con il sorriso beffardo del Joker. Prevendite già attive presso la Cassa del Teatro Colosseo (via Madama Cristina 71), biglietti da 15 a 25,50 euro, info 011/53.55.29. [s.n.]

PRIME VISIONI

LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ADUA ● corso Giulio Cesare 67, tel. 011 [redacted]21. anz. 2,50; rid. 6,50. Aiace 4,50.
Adua 100 Frida di J. Taymor con S. Hayek, A. Banderas, A. Molina. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Adua 200 Natale sul Nilo di N. Parenti con C. De Sica, M. Boldi. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Adua 400 Gangs of New York, di M. Scorsese con L. Di Caprio, C. Diaz, D. Day Lewis. Or.: 15,30; 18,30; 21,30.

ALFIERI ● piazza Solferino 4, tel. 011 562 3800. € 7,00; rid. 5,00.
Solferino 1 Tutta colpa dell'amore, di A. Tennant con R. Witherspoon. Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.
Solferino 2 L'amore infedele, di A. Lyne con R. Gere. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Sala 3 Vedi teatro.

AMBROSIO ● corso Vittorio 52, tel. 011 547 007. € 5,75; cinecard 5, mil./rag. 4,00.
Sala 1 Il Signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con E. Wood, C. Blanchett, I. Holm. Or.: 14,45; 18,15; 21,45.
Sala 2 Lontano dal paradiso, di T. Haynes con J. Moore, D. Quaid, D. Haysbert. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Sala 3 Darkness, di J. Balaguero con A. Paquin, L. Olin, G. Giannini. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARLECCHINO ● corso Sommeiller 22, tel. 011 581.7190. € 6,70; pom. anz. 3,10; rid. 4,65.
Sala 1 Ma che colpa abbiamo noi, di C. Verdone con C. Verdone, M. Buy, A. Capriol. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
Sala 2 Frida, di A. J. Taymor con S. Hayek, A. Molina. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.

CAPITOL via B. Dalmazzo 24, tel. 011 540 605. € 6,20; rid. 4,15; G/A 3,10; M+ 5,70.
Ma che colpa abbiamo noi, di C. Verdone con C. Verdone, M. Buy. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CENTRALE ● via C. Alberto 27, tel. 011 540.110. € 6,70; Aiace 4,60.
Sognando Beckham di G. Chadha con P. Nagra, K. Knightley, S. Lewis. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

C. CHAPLIN via Garibaldi 32/E. € 6,70; rid. 5,20; anz. 3,10.
Sala 1 Il cuore altrove, di Pupi Avati con N. Marcorè, V. [redacted], G. Boseto. Or.: 16; 18,15; 20,20; 22,30.
Sala 2 L'uomo senza passato. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CIAK corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232 029. € 7,00.
Il Signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con E. [redacted] L. Tyler. Or.: 15; 18,30; 22.

CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 011 779 602.00, pren. tel. 011 779 603.00. € 6,50; rid. 4,00; sen. 3,50.
Harry Potter e la camera dei segreti, di Ch. Columbus con D. Radcliffe, E. Watson. Or.: 14,30.
Era mio padre, di S. Mendes con T. Hanks, P. Newman, J. J. Leigh. Or.: 20; 22,20; 0,40.
Natale sul Nilo, di N. Parenti con C. De Sica, M. Boldi. Or.: 15; 17,20.
Darkness, di J. Balaguerò con A. Paquin, L. Olin, G. Giannini. Or.: 18,20; 20,25; 22,30; 0,40.
Ma che colpa abbiamo noi, di C. Verdone con C. Verdone, M. Buy, A. Capriol. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,20; 0,40.
Gangs of New York. Or.: 15,20; 18,10; [redacted] 0,30.
Il Signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con E. Wood, I. Mc Kellen, L. Tyler. Or.: 14,30; 17,50; 21,10; 0,20.

DORIA via Gramsci 9, tel. 011 542 422. € 7; m/r/Agis Aiace 4,50; anz. 3; M+ 6,00.
Era mio padre, di S. [redacted] con T. Hanks, P. Newman. Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35.

[redacted] GIARDINI ● via Monfalcone [redacted], tel. 011 327 2214. € 6,70; Aiace 4,60; anz. rag. 3,10.
Sala Mirafiori Il Signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con E. Wood, I. Mc Kellen, L. Tyler. Or.: 15,20; 18,40; 22.
Sala Ombrerosse Una lei tra di noi, di H. Joof con M. Mikkelsen. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

ELISEO ● piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. € anz. pom. 2,50; rid. 6,50.
Eliseo Grande Gangs of New York, di M. Scorsese con L. Di Caprio, C. Diaz. Or.: 15,30; 18,30; 21,45.
Eliseo Blu Harry Potter e la camera dei segreti, di Ch. Columbus con D. Radcliffe, E. Watson, R. Grint. Or.: 15,40; 18,45; 21,50.
Eliseo Rosso Era mio padre, di S. Mendes. Or.: 15,15; 17,30; 20; 22,30.

EMPIRE piazza Vitt. Veneto 5. € 6,70; rid. 5,20; anz. 3,10.
Prendimi l'anima, di R. Faenza con J. Alexander, I. Glen, E. Fox. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA ● corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. € 6,50.
Erba 1 Spider di D. Cronenberg con R. Fiennes, G. Byrne. Or.: 20; 22,30.
Erba 2 Vedi teatro.

ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530 353. € 7,00; m/r/Agis Aiace 4,50; anz. 3,00; M+ 6,00.
Natale sul Nilo di N. Parenti con M. Boldi, C. De Sica. Or.: 16; 18,10; 20,20. Darkness di J. Balaguerò con A. Paquin, L. Olin. Or.: 22,35.

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011 385 2057. € 7,00.
Il Signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con E. Wood, I. Mc Kellen, L. Tyler. Or.: 15; 18,30; 22.

F.LLI MARX corso Belgio 53, tel. 011 812 1410. € 6,70; Aiace 4,60; a/r 3,10.
Sala Groucho Una lei tra di noi, di H. Joof con M. Mikkelsen. Or.: 15,10; 17,00; 18,55; 20,50; 22,45.
Sala Chico Tattoo, di R. Schwentke con A. Diehl, C. Redl, N. Brenneke. Vietato minori 14. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Sala Harpo Sognando Beckham, di G. Chadha con P. Nagra. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.

FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis/b, tel. 011 817 9373. € 6,20; rid. 3,62.
Progetto «Cinema d'Autore». Una [redacted]. regia di F. Weisz con M. Ghini, A. Haber, J. Ter Steeg. Or.: 16; 18; 20; 22.

GIOIELLO ● via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. 011 580 5768. Vedi Teatro.

GREENWICH VILLAGE ● via Po 30. € 6,70; rid. 5,20; anz. 3,10.
Sala 1 Il Signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con E. Wood, I. Mc Kellen, L. Tyler. [redacted] 15; 18,30; 22.
Sala 2 L'uomo del treno, di P. Leconte con J. Rochefort, J. Hallyday. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.
Sala 3 Giovani, di L. e M. Mazzieri con L. [redacted], D. Pasti, D. Zaccaro. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

IDEAL - Cityplex ● corso Beccaria 4, tel. 011 521 4316. € 7,00; rid. 5,00; anz. pom. 3,50.
Ideal 1 Il Signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con E. Wood, I. Mc Kellen, L. Tyler. Or.: 14,40; 18,10; 21,40.
Ideal 2 Prendimi l'anima, di R. Faenza con J. Alexander, I. Glen, E. Fox. Or.: [redacted]; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal 3 Era mio padre, di S. Mendes con T. Hanks, P. Newman, J. Law. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Ideal 4 Spy Kids 2, di R. Rodriguez con A. Banderas, C. Gugino. Or.: 14,30; 16,30; 18,30. Natale sul Nilo, di N. Parenti con C. De Sica, M. Boldi. Or.: 20,30; 22,35.
Ideal 5 Ma che colpa abbiamo noi, di C. [redacted] con C. Verdone, M. Buy, A. Capriol. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.

KING via Po 21. € 6,70; rid. 5,20; anz. 3,10.
Marie-Jo e i suoi due amori, di R. Guédiguian con A. Ascaride, J. P. Darroussin. Vietato [redacted] 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

KONG via S. Teresa 5. € 5,70; rid. 5,20; anz. 3,10.
Arca russa, di A. Sokurov con S. Dreiden. Il Koznetsova. Or.: 16,30; 18,30; 20,30. Il grande dittatore. Or.: 22,30.

LUX Galleria S. Federico, tel. 011 541.283. € 7,00; m/r/Agis Aiace 4,50; M+ 6,00.
Gangs of New York, di M. Scorsese con L. Di Caprio, C. Diaz, D. Day Lewis. Or.: 15,30; 18,40; 21,50.

MASSIMO ● via Verdi 18, tel. 011 812 5606. € 6,20; rid. 4,20; anz. 3,60.
Massimo 1 Il mio grosso grasso matrimonio greco, di J. Zwick con N. Vardalos, J. Corbett. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Massimo 2 Lontano dal paradiso, di Todd Haynes con J. Moore, D. Quaid. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

MEDUSA MULTICINEMA TORINO ● corso Umbria 60, tel. 199757757. € 7,00.
Sala 1 Il Signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con I. Mc Kellen, I. Astin, E. Wood. Or.: 14,45; 18,20; 22.
Sala 2 Il Signore degli anelli - Le due torri. Or.: 16,45; 20,30; 0,05.
Sala 3 L'appartamento spagnolo, di C. Klapisch con R. Duris, J. Godreche, A. Tautou. Or.: 15,35; [redacted] 20,20; 22,45; 1.
Sala 4 Il mio grosso grasso matrimonio greco, di J. Zwick con N. Vardalos, J. Corbett. Or.: 14,15; 16,20; 18,25; 20,35; 22,40; 0,45.
Sala 5 Gangs of New York, di M. Scorsese con L. Di Caprio, D. Day Lewis. Or.: 14,30; 17,45; 21; 0,15.
Sala 6 Gangs of New York, di M. Scorsese con L. Di Caprio, D. Day Lewis. Or.: 15,40; 19; 22,20.
Sala 7 Ma che colpa abbiamo noi, di C. Verdone con C. Verdone, M. Buy. Or.: 15; 17,35; 20,05; 22,35; 1.
Sala 8 Spirit, cartone animato. Or.: 13,30; 15,20. Indagini sporche - Dark blue, di R. Shelton con K. Russell. Or.: 17,40; 20,15; 22,50.

NAZIONALE ● via Pomba 7, tel. 011 812 4173. pom. anz. € 2,50; int. 6,50.
Nazionale 1 Ticket to Jerusalem - Biglietto per Gerusalemme di R. Mashacraw con G. Abbas, A. Omary. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Nazionale 2 Matrimonio tardivo di D. Kosashvili con L. L. Ashkenazi, R. Elkabetz. Vietato minori 14. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

OLIMPIA ● via Arsenale 31, tel. 011 532.448. € 7,00.
Olimpia 1 Il mio grosso grasso matrimonio greco, di J. Zwick con N. Vardalos, J. Corbett. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Olimpia 2 Frida, di J. Taymor con V. Golino, A. Banderas, E. Norton. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

PATHE' LINGOTTO ● via Nizza 262, Lingotto, tel. 011 667 7856. € 7,30; st. anz. 5,60.
Il mio grosso grasso matrimonio greco, di J. Zwick con N. Vardalos, J. Corbett. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; 0,45.
Natale sul Nilo, di N. Parenti con C. De Sica, M. Boldi. Or.: 20,15; 22,40; 0,50.
Il pianeta del tesoro, di R. Clements, J. Musker. Animazione. Or.: 14; 16; 18,05.
Il Signore degli anelli - Le due torri, di P. [redacted] con I. Mc Kellen, S. Astin, E. Wood. Or.: 14; 15,20; 17,20; 18,50; 20,40; 22,25; 0,15.
Spy Kids 2, di R. Rodriguez con A. Banderas, S. Buscemi. Or.: 14; 16; 18,10.
Ma che colpa abbiamo noi, di C. Verdone con C. Verdone, M. Buy. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30; 0,50.
Darkness, di J. Balaguerò con G. Giannini, A. Paquin. Or.: 20,20; 22,30; 0,40.
Spirit - Cavallo selvaggio, cartone animato. Canzoni interpretate da Zucchero. Or.: 15,30; 17,30.
L'amore infedele, di A. Lyne con R. Gere, D. Lane. Or.: 19,30; 22,10; 0,45.
L'appartamento spagnolo, di C. [redacted] con J. Godreche, R. Duris. Or.: 15; 17,30; 20; 22,25; 0,50.
Gangs of New York, di M. Scorsese con L. Di Caprio, D. Day Lewis. Or.: 14; 15,40; 17,15; 19; 20,30; 22,30; 24.

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. € 7,00.
Reposi 1 ● Prendimi l'anima, di R. Faenza con J. Alexander, I. Glen, E. Fox. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Reposi 2 ● Ma che colpa abbiamo noi, di C. Verdone con C. Verdone, M. Buy, A. Capriol. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Reposi 3 ● Il Signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con E. Wood, I. Mc Kellen, L. Tyler. Or.: 15; 18,30; 22.
Reposi 4 L'amore infedele - Unfaithful, di A. Lyne con R. Gere, D. Lane, O. Martinez. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Reposi 5 ● Il cuore altrove, di P. Avati con N. Marcorè, I. Incontrada, G. Boseto. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 562 0145. anz. € 2,50; int. 6,50.
L'appartamento spagnolo, di C. Klapisch con R. Duris, J. Godreche, A. Tautou. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

STUDIO RITZ ● via Acqui 2, tel. 011 819 0150. € 6,50; rid. mil/rag/Aiace 4,50.
Ma che colpa abbiamo noi, di C. Verdone con C. Verdone, M. Buy, A. Capriol. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

TEATRO NUOVO [redacted] D'Azeglio 17, [redacted] 650 0200. € 7,00; rid. [redacted]
Nuovo Il Signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con I. Mc Kellen, S. Astin, E. Wood. Or.: 15; 18,15; 21,45.

Valentino 1 Pinocchio, di R. Benigni con R. Benigni, N. Braschi. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Valentino 2 La foresta magica [redacted] Or.: 15,15; 17,15. Simone, di A. Niccol con Al Pacino, R. Roberts. Or.: 20; 22,30.

ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 011 316.1429. Ingr. € 4,15; 3,10 - 2 film a scelta 6,70. Stasera teatro. Domani e lunedì Il pianista.

CINE TEATRO [redacted] via Baretti 4, tel. 011 655 187. Il pianeta del tesoro, cartone. Or.: 16; 18.

CUORE via Nizza 56, tel. 011 668.7668. Il pianeta del tesoro, cartone. Or.: 16; 17,30; 19; 20,30.

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011 433.7474. [redacted] 4,10; rid. 3,10; abb. 2 film 7,00. Ore 21 Il pianista.

LANTERI c. Giulio Cesare 80, tel. 28.41.34. Il pianeta del tesoro. Or.: 15,20; 17,10; 18,45; 20,30.

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Intero € 4,50; rid. 3,50 - [redacted] 2 film a scelta 7. Domani ore 15; 17; 19; 21 Il pianeta del tesoro.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi [redacted] 011 562 12 93. Voglia di femmina, con Luana Borgia e Rossana Doll. Apertura ore 14,30, ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotto 4, anziani 3.

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484 621. Sorprese erotiche della postina, con Jessica Rizzo (Extreme Hard Core). Prima visione. Feriali apertura ore 10,30, ultimo ore 22,30. Festivi apertura ore 14,30, ultimo 22,30.

HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. [redacted] 521.2385. La signora lattaione, con Erika Bella. Apertura: no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi dalle 14,30 alle 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655 334. Regina nella notte, con [redacted] Cristalli, Osheila Marini.

METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650 5470. Sala Metro: Aperta a tutti, con Nikky Anderson (Extreme Hard Core). Prima visione. Apertura ore 10,30, ultimo ore 22,30, festivi apertura ore 14,30, ultimo ore 22,30.

ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487 765. Scoperte e perversioni di Marco Polo, con Rocco Siffredi, Tabatha Cash. Apertura ore 15, ultimo ore 22,30. Ingr. € 4.

SPEZIA via Nizza 170. [redacted] 011 696 3617. Overdose di sesso, con Sandi Balestra. Apertura ore 15, ultimo 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotto 4, anziani 3.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011 749 2907. La lunga notte della pantera, con Carolin e Betty Cabor. 1ª visione. Apert. ore 15, ult. ore 22.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: 011 931 2403. Il signore degli anelli.
[redacted]
SABRINA: 0122 996 33. Il signore degli anelli.
BEINASCO
BERTOLINO: 011 349 0270. Era mio padre.
WARNER VILLAGE CINEMAS [redacted] pren. 011 36 111.
Sala 1: Il signore degli anelli - Le due torri.
Sala 2: Gangs of New York.
Sala 3: Il signore degli anelli - Le due torri.
Sala 4: Spy Kids - Darkness.
Sala 5: Ma che colpa abbiamo noi.
Sala 6: Il signore degli anelli - Le due torri.
Sala 7: Gangs of New York.
Sala 8: Harry Potter - L'amore infedele.
Sala 9: Il mio grosso grasso matrimonio greco.
BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 470 3576. Gangs [redacted]
[redacted]
NARCISO: 0122 [redacted] Il signore degli anelli.
CARMAGNOLA
[redacted] - DIGIT: 011 971 6525. Il signore degli anelli - Le due torri.
CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO [redacted]: 011 950 8908. Festa oratorio per Don Bosco.
CESANA TORINESE
S. SICARIO: 0122 811 564. Lontano dal paradiso.
CHIERI
SPLENDOR: 011 942 1601. Il signore degli anelli.
UNIVERSAL: 011 941 1867. Pom.: Spirit. Sera: Il mio grosso grasso matrimonio greco.
CHIVASSO
MODERNO: 011 910 9737. Il signore degli anelli - Le due torri.
POLITEAMA: 011 910 1433. Pom.: Il pianeta del tesoro. Sera: [redacted] grosso grasso matrimonio...
CIRIE'
NUOVO: 011 920 9964. Il signore degli anelli.
COLLEGNO http://cinema.supereva.it
PRINCIPE: 011 405 6795. Gangs of New York.
REGINA UNO: 011 781 623. Il signore degli anelli - Le due torri.
REGINA [redacted]: 011 781 623. Ma che colpa abbiamo noi.
[redacted]: 011 789.792. Il pianeta del tesoro - Frida.
STUDIO LUCE: 011 405 6681. Il mio grosso grasso matrimonio greco.
CONDOVE
[redacted] 011 964 4346. Il pianeta [redacted] tesoro.
CUORGNE'
MARGHERITA: 0124 657 523. Il signore degli anelli - Le due torri.
GIAVENO
SAN LORENZO: 011 937 5923. Il mio grosso grasso matrimonio greco.
IVREA
ABC D'ESSAI: 0125 425 084. Scooby-Doo - Ticket to Jerusalem.
BOARO: 0125 641.480. Il cuore altrove.
LA SERRA: 0125 627 573. Gangs of New York.
POLITEAMA: 0125 641.571. Il signore degli anelli - Le due torri.
[redacted]
[redacted]: 011 998 8098. [redacted] Potter.
MONCALIERI
U.L. CASTELLO: 011 641 236. Il signore degli anelli - Le due torri.
NONE
EDEN: 011 997 [redacted] Il [redacted] grosso grasso matrimonio greco.
PIANEZZA http://cinema.supereva.it
LUMIERE: 011 968 2068.
SALA 1: Gangs of New York.
SALA 2: Il signore degli anelli - Le due torri.
PINEROLO
HOLLYWOOD: 0121 201 142. Il signore degli anelli - Le due torri.
MULTISALA ITALIA 200: 0121 393 905. Il [redacted] altrove.
MULT. ITALIA 500: Gangs of New York.
RITZ: Prendimi l'anima.
RIVOLI
[redacted] dal Paradiso.
GIOIELLO: 011 958 [redacted] Il signore degli anelli.
SALUGGIA
MAZZETTI: 0161 486 714. Il pianeta del tesoro.
SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: Il signore degli anelli - Le due torri.
SAUZE D'OULX
SAYONARA: 0122 850.974. Il signore degli anelli.
SESTRIERE
FRAITEVE: 0122 763 38. Il signore degli anelli.
SETTIMO TORINESE
PETRARCA tel. 011 800 7060.
Sala 1: Il signore degli anelli - Le due torri.
Sala 2: Gangs of New York.
SUSA
CENISIO: 0122 622 686. Spy Kids 2 - Il mio grosso grasso matrimonio greco.
TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 933 096. Natale sul Nilo.
VALPERGA
AMBRAUNO: 0124 617 122. Gangs of New York.
AMBRADUE: 0124 617 122. Il mio grosso grasso matrimonio greco.
VENARIA REALE
SUPERCINEMA
Sala 1: Il signore degli anelli - Le due torri.
Sala 2: Gangs of New York.
Sala 3: Pom. Il pianeta del tesoro; sera Ma che colpa abbiamo noi.
VILLAR PEROSA
NUOVO: 0121 93 3096. Il pianeta del tesoro.
VILLASTELLONE
JOLLY: 011 969 6034. Era mio padre.
VINOVO
AUDITORIUM-digital: 011 965 1181. Era mio padre.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 15 visita guidata al Teatro e «Opera, rido con mamma e papà» laboratorio-gioco. Ore 20,30 Don Quichotte di J. Massenet. Bruno Poindefert direttore; regia di Piero Faggioni. Durata 2h30'. Repliche fino al 28/1. Biglietteria (ore 10,30-16 e 19,30-20,30) Tel. 011 8815 241/242/270.

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 21,15 Linguaggi Jazz: Brad Shepik Trio, concerto con Brad Shepik chitarra, Mat Penman basso, Tom Rainey batteria. Posti a € 15 e 12. Info e vendita: Centro Jazz Torino, via Pomba 4. Tel. 011 884477 e dalle 20,30 al Piccolo Regio. www.centrojazztorino.it

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Stasera ore 20,45, domenica ore 18 la Comp. Stabile di Operette Altaluce presenta La zingara barone, operetta di Johann Strauss. Regia di C. Goffi. Direttore M° Vincenzo Latorre. Domani ore 16,15 la Comp. Grili presenta per teatro bambini Pinocchiobarattini e pupazzi. Infoline 011 819.3529 www.alfateatro.com

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 562 3800. Stasera ore 20,45 e domani ore 15,30 Music 2 presenta Enrico Montesano in Malgrado tutto beab voi! di Terzoli, Vaime e Montesano. Regia di Pietro Garinei. Ultime 2 repliche. Per. [redacted] Alfieri 011 562 3800 - Erba 011 661 5447 - Gioiello 011 580 5768; sito internet www.torinospettacoli.it

ARALDO. Via Chiomonte 3. Zuppa d'Araldo - Giornate della Memoria: questa sera ore 21,15 Onda Teatro presenta G. Come Guerra. Dom. e lun. ore 21,15 Comp. Eduardo pres. Il canto di Marta. Bigl. posto unico € 6,50 inf. pren. a partire da giovedì ore 16-19 cassa teatro tel. 011 331764 www.teatrodellangolo.it

BALLETTO TEATRO DI TORINO. Via Principessa Clotilde 3, tel. 011 4730169. Stagione di Balletto Teatro Gobetti via Rossini 8 Torino. 26-27/2 ore 21,15 Salome di M. Levaggi. 25-26-27-28/2 spett. per le scuole La danza della Musica del '900. Pren. inf. tel. 011 473 0189 www.ballettoteatroditorino.it

PICCOLO TEATRO COMICO. Via A. Guglielminetti 17 C - Torino. Tel. 011 364.859. Dal 23/1 al 26/1 a grande richiesta Sei personaggi in cerca d'autore di L. Pirandello. Regia di F. Abba e M. Stante. [redacted] 21,15. Prenotazione obbligatoria. Posti limitati.

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Carignano Teatro Stabile Torino. Ore 20,45 L'amica delle mogli di L. Pirandello, regia di G. Dall'Aglio, con M. Mattei, C. Pani, prod. Emmeru Teatro. Ultimi due giorni. Biglietteria T.S.T. Via Roma 49, tel. 011 517.6246; via Rossini 8, tel. 011 815.9132 - orario 12-19 lunedì riposo. N° Verde 800235333 www.teatrostabiletorino.it

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 011 669.8034. Questa sera ore 21 La febbre del sabato sera. 29/1 Concerto di Gianluca Grignani. Dal 31/1 al 1/2 Diego Abatantuono in Colorado Cafè. Servizio bigl. da lun. a sab. 10-13/15-19. www.teatrocolosseo.it

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 661 5447. Stasera ore 21 a grande richiesta al 3° anno di replica Arsenico e vecchi merletti, di J. O. Kesselring, regia G. Zanetti, con la compagnia Torino Spettacoli. A. Innocenti, P. Nuti. La biglietteria è aperta dalle 9 alle 22 tutti i giorni [redacted] info@torinospettacoli.it www.torinospettacoli.it

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 817.9373. Dal 5/2 feriali ore 21,15, festivi ore [redacted] Non prendiamoci sul serio, commedia regia di A. Paglietti con G. Di Marbino, A. Lo Faro, G. Baudrino, S. Luberti, A. Paglietti. Inf. pren. tutti i giorni escluso martedì ore 16-22,30.

GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530 238. Domenica 26/1 ore 16 Comp. Marionette Lupi Gelindo. Repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani su pren. tel. per scuole e gruppi.

GIOIELLO TEATRO. Via Cristoforo [redacted] 31 bis, tel. 011 [redacted]. Biglietteria aperta tutti i giorni (anche sab. e dom.) dalle 9 alle 19. Da mercoledì a sabato ore 21, sabato anche 15,30. Una notte al Bistrot [redacted] Compagnia Torino Spettacoli. www.teatrogioiello.it - teatrogioiello@tin.it

GOBETTI TEATRO. Via Rossini 8, tel. 011 815 9132. Teatro Stabile di Torino. Ore 20,45 Macbeth Concerto da Shakespeare, regia di Gabriele Vacis, con L. Curino, F. Di Francesco, M. Di [redacted], L. Gagliano, prod. T. Stabile Torino. Ultimi 2 giorni. Biglietterie T.S.T. via Roma 49, tel. [redacted] 5176246, via Rossini 7, [redacted] 8159132. Lun. riposo. N° verde 800235333.

JUVARRA. Via Juvarra 10, tel. 011 540 675. Ore 20,45 Subaqueo presenta Kryo Operarock testi e musiche Fabrizio Fassio, coreografie F. Cinalli, regia F. Bava. Inf. e pren. dal lun. al sab. dalle 16 alle 19, tel. 011 540675. Café Procope ore 22,30 d.j. Moreno.

TEATRO AGNELLI. Via Sarpi 111, tel. 011 619 2351. Domenica mattina teatro: il 26/1 ore 11 Bib Teatro presenta Pierino e il lupo. Info tel. 011 3042 808.

TEATRO NUOVO. Corso M. D'Azeglio 17, tel. 650 0200. Si prenota per il 47° Festival dell'Operetta 14-16/2 La principessa della Czardas Teatro di Stato dell'Opera magiara di Cluj. 21-23/3 La vedova allegra Compagnia Italiana Operette con Maria Rosa Conga e Carlo Vitale; 12-14/4 Cin Ci là Club Teatro Uno - orchestra Club Sinfonietta. Or. biglietteria: feriali 9/19 - festivi 9-13/15-19. Tel. 011 6500205.

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA. Conservatorio, il 26/1 alle ore 21 si terrà il 5° concerto della stagione concertistica 2002-2003 dell'Accademia [redacted] Tempia. In programma: L'una e Cinque concerto jazz-vocale. Biglietto € 12.

TANGRAM TEATRO. Via Don Orione 5, tel. 338 698. 24-25-26/1 ore 21 Una sottile linea d'ombra da Alda Merini, regia I. Ferri, con E. Cantone e P. Chiama. Prod. Tangram Teatro.

GARYBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4 - Settimo Torinese: il 26/1 ore 16,30 per Domenica al Garybaldi la comp. L'asina sull'isola presenta Al signor Rodari. www.teatrodellangolo.it

[redacted] CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011 257 881. Ore 21 per la rass. Sipario D.O.C. comp. La Bizzarra in Così è (se vi pare) di L. Pirandello. Regia A. Pellegrini. Replica domani. Per «metti una [redacted] a Teatro» 31/1 e 1-2/2 Ever[redacted] Piemontesia con Marco & Mauro. www.tea[redacted]ssaia.it

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284 028. Oggi ore 21 Teatro Piemontese con il Gruppo Teatro Carmagnola in La stagion dij garòlo. Prev. feriali ore 17-19 cassa teatro. www.teatromonterosa.it

TEATRO SUPERGA. Via Superga 44 - Nichelino, tel. 011 627.9789. Ore 21 cabaret Travel Horror Show con le Hostess di volo €15. Domani ore 16,15 marionette Il Signor Bassotto - Centro Teatrale Comiani [redacted]

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1 - Moncalieri. Per la stagione 2002-03 Contemporanea '50-'60. Sollerrime con Remondi e Caporossi. Dal 23 al 25/1. Ore 21. Info pren. 011 640 3701 www.teatromatteotti.it

PICCOLO TEATRO PEREMPRUNER. Teatrimpegnochele - V edizione. Oggi ore 21 - 26/1 ore 16,30 - 27/1 ore 10,30 Comete. Comp. Viartisti Piccolo Teatro Perempruner - p.zza Matteotti 39 Grugliasco. Info 011 780 87 17 - 011 787 780.

TEATRO GIACOSA di Ivrea. Stasera ore 21 Orgia di Pier Paolo Pasolini. Regia Valter Malosti, con Valter Malosti, Michela Cescon.

SALA MURIALDO. P.zza Chiesa della Salute 17/b. Stasera ore 21 Vedrai che allegria. Spettacolo di varietà. Per pren. tel. 011 221.6072 ore 16-19.

MUSEI E MOSTRE

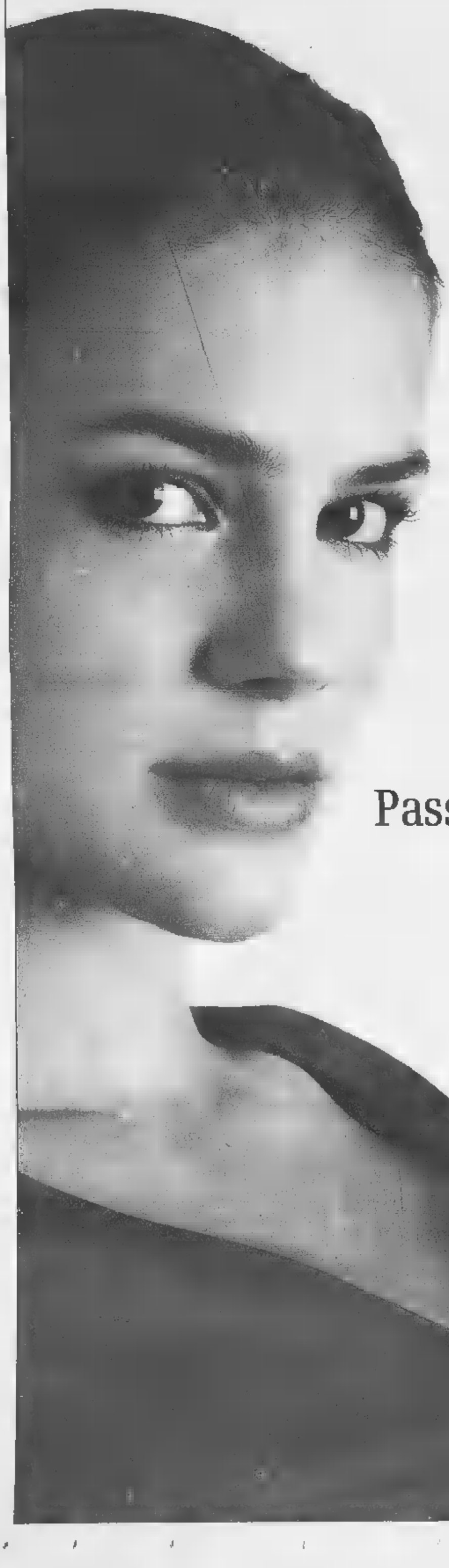
Regione informa tel. 800.329.329 www.piemonte-emozioni.it

ARCHIVIO DI STATO (piazzetta Mollino 1) «Eccentricity - Torino città d'arte e industria 1945-1968». Fino all'8 febbraio. Orario lunedì 14,30-19,30, martedì, mercoledì, venerdì, sabato e domenica 10-19,30, giovedì 10-22,30.
ARMERIA REALE (piazza Castello 191, tel. 011.543 889) Or.: da martedì a domenica 10,30-19,30. Lunedì chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (tel. 011 899 74 56). Or.: da lun. a ven. 9,30-13; 14,30-17,30. Sabato e domenica 9,30-13,30; 14,30-18,30.
BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, [redacted] 011.543 855). Orario lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45, [redacted] e giovedì 8,15-14, [redacted] 8,15-13,45.
BORGO MEDIOEVALE (tel. 011 443 1701). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a domen. 9-19. Lunedì chiuso.
CASTELLO DI VENARIA REALE - REGGIA (tel. 800 329 329, 011 559 2211). Visite sospese per lavori.
CASTELLO DI MONCALIERI [redacted] 011 641303). [redacted] giovedì, sabato e domenica 9-18.
FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, tel. 011.54 41 32). Mostra «Carlo Mollino - Fabbri per i grandi 1936-1943». Fino al 23/3. Orario da martedì a venerdì 15-20, sabato, domenica e festivi 10-20, lunedì chiuso. Sala Bolaffi (via Cavour 17) mostra [redacted] 1850-1920. Un viaggio Mediterraneo». Tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso. Fino al 23/4.
FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO (via Modane 16, tel. 011 198 31.600). Riapertura 30 gennaio.
GAM (via Magenta [redacted] tel. 011.562.9911) [redacted] «Massimo d'Azeglio - L'invenzione del paes[redacted] storiato». Fino al 23 febbraio. «L'Ottocento» è aperto mentre il «Novecento» è chiuso, riapre il 28 febbraio. Tutti i giorni 9-19, lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547 440). Tutti i giorni 8,30-19,30. Lunedì chiuso.
MUSEO ARTI DECORATIVE - PALAZZO ACCORSI (via Po 55, tel. 011 81 29 116). Mostra: «Gli splendori del Bronzo». Fino al 2/2/2003. Da martedì a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 40 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011.956.52.22). Mostre: «Thomas Demand». Fino al 26 gennaio. «Transavanguardia». Fino al 23 marzo. Or. martedì-venerdì 10-17, sabato-domenica 10-19, 1° e 3° sabato di ogni mese 10-22, lunedì chiuso. Servizio navetta il sabato e festivi con partenza da piazza Castello, Torino.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (c.so Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra «Dvora - Deserto». Fino al 9/2. Or. tutti i giorni 10-18,30, giovedì 10-22; domenica 10-20,30, lunedì chiuso.
MUSEO DEL RESTAURO (via Andorno 7 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011.812.7500). Mostra permanente «Gli arresti della memoria», ingr. gratuito su prenotazione.
MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, tel. 011.521.22.51). Or. tutti i giorni 9,30-19,30, lunedì chiuso. Domenica ore 10 - 16 visita guidata [redacted] archeologo.
MUSEO ANTROPOLOGIA (Via Acc. Albertina 17). Chiuso.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011.561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30, lunedì chiuso. Informazioni 011.561.7776; 561.8391.
MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA (corso Ferrucci 14, tel. 011 440 04 00). Orario giorni feriali 8,30-12,30, 14,30-18, [redacted] Chiuso il lunedì.
MUSEO GRANDE TORINO (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Orario sabato e domenica 16,30-19,30.
MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 011.432.07.349). Mostra «Zoologia Fantastica». Fino al 9 giugno - I gioielli della roccia - Esposizione permanente di minerali». «Museo Storico di Zoologia». Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, tel. 011.562.1147). A richiesta proiezione video «Vocre volti del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19, ultimo ingresso [redacted]. Lunedì chiuso. Alla domenica ore 10 visita guidata [redacted] libere.
MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 011.53.02.38). Tutti i giorni su prenotazione.
MUSEO NAZIONALE MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini, tel. 011 66 04.104). Mostra «Icone del mondo contadino romeno». [redacted] al 26 gennaio. Tutti i giorni 9-19.
MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011 436 58 32). Orario tutti i giorni 9-12/15-19.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia). Chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA [redacted] (via [redacted] 20, tel. 011 812 56 58). Orario: tutti i giorni 9-20. [redacted]
MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Borgaretto 8, tel. 011 541 557). Chiuso.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, tel. 011 546 317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19. Lunedì chiuso. Visite guidate sabato 10,30-16, domenica ore 10-15; 16,15-17,30.
MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 011.660.1066). Or.: tutti i giorni 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione (telefono 011 63 006 29), pomeriggio del sab. e dei festivi entrata libera. Visite guidate (15 e [redacted]) 2ª seconda domenica del mese. Ingresso gratuito.
PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, tel. 011 4360666). Or. lun. [redacted] 10-13; 16-20; sab. 9-12; dom. chiuso.
PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011 5711811). «Masterpieces/Capolavori - L'artista artigiano». [redacted] Fino al 26 gennaio. Orario lunedì [redacted] martedì, me[redacted] sabato e domenica 10-19,30, giovedì 10-22,30.
PALAZZO CARIGNANO (piazza Carignano) «[redacted] sabato». Dal 7/12/02 al 26/1/03. Orario martedì-domenica 10-19, lunedì chiuso.
PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011 530690). «To 1902/02 - Manifatture aristocratiche». Fino al 23/2/03. Orario lun. 14,30-19,30, mart. - mer. - ven. - sab. dom. 10-19,30, giov. 10-22,30.
PALAZZO GRANERI (via Bogino 9) [redacted] Fino al 26/1/03. Or. [redacted] 16-19, [redacted]
PALAZZO LASCARIS (via Alfieri 15). [redacted] - Bronzetti liberty e crepuscolari». Fino al 1 febbraio. Orario lunedì-venerdì 10-18; sabato 10-13, domenica chiuso. Ingresso libero.
PALAZZO MADAMA (p. Castello, tel. 011 4429 912). Mostra: «Terre lontane. Arte extraeuropea dal museo civico [redacted]». Fino al 2 marzo. Or. da martedì a domenica 10-20, sabato 10-23, lunedì chiuso.
PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO DELL'AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, tel. 011 358 12 20). Mostra «Da Tiziano a Caravaggio a Tiepolo. Capolavori di tre secoli di [redacted]». Fino al 16/3/03. Orario tutti i giorni 10-19, lunedì chiuso.
[redacted] PREFETTURA mostra Piazza Castello 191, tel. 011 543 669). Mostra «Il Prefetto e la rappresentanza generale dello Stato 1802-2002». [redacted] da martedì a venerdì 14,30-19. Sabato e domenica 9-19. Lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (piazza Castello, tel. 011 436 1455) [redacted] giorni dalle 8,30 alle 19,30 [redacted]
[redacted] ALBERTINA (Via Acc. Albertina 8, tel. 011 817 78 62). Tutti i giorni 9-13, 15-19. Lunedì chiuso.
PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI» (Lingotto 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011/0062713). Orario tutti i giorni 9-19 - chiusura casse 18,15. Lunedì chiuso.
PROMOTRICE (Via Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669 25 45). Mostra in allestimento.
IL COME... CONOSCERE E GIOCARE CON I RIFIUTI (parco Michelotti ex Zoo [redacted] Casale 5, tel. 011 747.171). Orario tutte le prime domeniche del mese 15-19. Da lunedì al venerdì 9-17 per le scuole su prenotazione.
SOMMERGIBILE/PROVAGLIO - [redacted] CAPUTI DEL MARE (viale Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.32.45). Orario giovedì, [redacted] domenica 15-18 oppure su appuntamento.

SALDI VERI — SALDI DI QUALITA
MALTESE ABBIGLIAMENTO
[redacted] Susa [redacted] - Torino - Tel. 011.4346091; www.maltese.it
SCONTI DAL 20% FINO AL 50%
SALDI VERI — SALDI DI QUALITA

PREZZI: TANDEM - € 0,80. «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE [redacted]», «CORRIERE DI LUCCA», «IL DOMANI DI BOLOGNA», «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ». «CRON[redacted] DEL MEZZOG[redacted] - NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE. € 0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» IN ROMAGNA E A RIMINI, € 1 «ALTRE NOTIZIE OGGI», «LA VOCE» A NOVARA E PIACENZA, € 1,30 A RICHIESTA CON «IL MATTINO» NELLA PROVINCIA DI BOLZANO € 1,60 + PRE[redacted] L QUOTIDIAN[redacted] AMENTO FACOLTATIVO CON I CASSIS IN VALLE D'AOSTA, € 0,10 + PREZZO DEL QUOTIDIANO CON I CD «LEGGENDE DELLA MUSICA» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, € 5 + PREZZO DEL QUOTIDIANO ABBINAMENTO FACOLTATIVO CON «I SAPORI DE[redacted]OCO» IN PIEMON[redacted] DUPRA E VALLE D'AOSTA. CON I SPECCHIO AL SABATO DISTRIBUZIONE IN TUTTA ITALIA AL PREZZO COMPLESSIVO DI € 0,90. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,65; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2,; SLOVENIA SIT 320, SVIZZERA FRS 2,80; C. TICINO FRS 2,50; UK GBP 1,30; USA $ 2,50

www.tre.it



Passione. Con la forza di tre.

C'è chi non perde mai di vista i veri piaceri della vita, e sa che per goderseli fino in fondo occorre tenere svegli i sensi. Per accendere le tue passioni, arriva 3, una nuova forma di comunicazione. Nuovi videofonini per inviare e ricevere videomessaggi, per effettuare videochiamate e per avere un mondo di videocontenuti e videoservizi sempre in vista e a portata di mano. Ti aspetta un futuro appassionante. Appassionati alla forza di 3.

Mobile Video Company

1921
2003

IL RAPPORTO CON LA POLITICA TRA DISINCANTO E DIVERTIMENTO

Una Repubblica fondata sulla Monarchia

Il rango, il contegno, l'ironia fulminante e l'abilità nel non lasciarsi immaginare come centrale alternativa di potere hanno offerto all'Avvocato quello che Roma difficilmente tributa: una gloria lunga

Giovanni Agnelli mentre vota per l'elezione del Presidente della Repubblica

Filippo Ceccarelli

SIGNORILITA' del tratto, curiosità intellettuale e distacco programmatico furono le caratteristiche che più risaltarono, di Gianni Agnelli, per potenza di contrasto, in un mondo tutto sommato volgare, culturalmente povero e umanamente dominato dai rapporti di forza quale è quello della politica. Ma non sempre del potere.

Il vero potere rifugge anzi da ogni ignorante brutalità. Per cui quando lo diceva - e l'Avvocato lo ha ripetuto per quarant'anni - che la Fiat era governativa per definizione, e che tutto quel che era buono per la Fiat di norma era buono per l'Italia, ecco, proprio alla luce di tale atteggiamento di così elegante ed antico scetticismo, quelle valutazioni scaturivano da una specie di etica sportiva applicata alla storia: «Qualcuno ha vinto. Qualcuno ha perso. E' la vita».

E' accaduto così che il rango e il contegno, combinati con un'ironia fulminante, abbiano offerto ad Agnelli quel che Roma difficilmente tributa: la gloria lunga - ché un breve trionfo qui si nega a nessuno. Proprio in quanto corpo estraneo - letteralmente: si pensi all'irregolarità del profilo, all'asciuttezza del fisico, al modo di vestire - l'uomo di Torino ebbe dalla sua quella inconfondibile consuetudine di ammirazione e dicerie sui giornali e nei luoghi che contano fa risuonare la fama, dal Mondo di Pannunzio a Dagospia, dal Transatlantico di Montecitorio a Saxa Rubra ai sacri palazzi d'oltretevere.

I politici in particolare ammiravano Agnelli per il garbo con cui era sempre riuscito a sovrapporsi al loro universo; e per l'abilità nel non lasciarsi nemmeno immaginare come possibile centrale alternativa di consenso, o peggio come un contropotere.

E dire che ce ne sarebbero state tutte le premesse, a partire dalla dislocazione toponomastica dell'abitazione romana, proprio in faccia al Quirinale. Quella prossimità richiamava semmai l'esistenza di uno stato piemontese all'interno della grande città papalina, mediterranea, conciliante, promiscua e marmellatosa. Uno stato naturalmente portato a «una certa grazia nel perdere e a una certa durezza nel vincere» come ha scritto nel 1988 sulla *Stampa* Ernesto Galli della Loggia. Una cittadella di secca efficienza e cortesia governata da un sovrano dal pensiero liberaleggiante che viaggiava molto e molto esercitava l'arte dell'understatement.

Così, al di là di ogni plausibile concorrenza, tra Agnelli e i politici della capitale le distanze finivano per misurarsi in termini di sottintesi e di sfumature semantiche. Loro erano il Palazzo, lui l'Establishment. Del resto disse una volta Henry Kissinger: «Agnelli è l'Establishment permanente». Intendeva anche che loro cambiavano, lui no.

E' anche probabile che i governanti gli invidiassero lo sguardo internazionale, le abitudini da giramondo, la battuta in inglese che loro non capivano, il rinvio all'andatura del dollaro, il riferimento a Mitterrand, l'aneddoto indonesiano o sudamericano. Eppure proprio per questa sua rete di conoscenze, per questa dimensione ai limiti del cosmopolitismo, alla metà degli anni settanta, stagione della solidarietà nazionale, si pensò ad Agnelli come ministro degli esteri e più ancora come ambasciatore a Washington, garante - lui disse «ammortizzatore» - del processo di occidentalizzazione del Pci agli occhi degli americani.

Fu Ugo La Malfa a lavorare su questa ipotesi, poi mai andata in porto. Sempre La Malfa, nel 1975, aveva invano cercato di coinvolgerlo in un ipotetico Polo laico che unisse anche socialdemocratici e liberali. «Sono di simpatie repubblicane perché mi fidavo di La Malfa» disse Agnelli a Eugenio Scalfari nel 1982. A quel punto il leader del pri era morto da tre anni: «E per chi voto io adesso - volle aggiungere l'Avvocato - importa poco». Comunque votò sempre, anche quando parve affermarsi la moda astensionista. Considerava Norberto Bobbio «un maestro». Stimava un ristrettissimo numero di politici e ancora meno ne frequentava a cuor leggero: Malagodi, Merzagora, Guido Carli, Spadolini, che nel 1992 continuò fino all'ultimo ad appoggiare nelle elezioni al Quirinale.

Più di ogni altra incombenza gli premeva la collocazione occidentale dell'Italia. Fece e rilanciò l'immagine di un paese che doveva restare «aggrappato alle Alpi» tanto più forti erano le tentazioni di scivolare nel Mediterraneo. E tuttavia quando si aprì la crisi di Sigonella, e i repubblicani uscirono dal governo denunciandone la deriva anti-americana, sia pure con discrezione Agnelli trovò il modo di far sapere che con gli amici d'oltreoceano aveva difeso l'Italia: «Right or wrong, my country», disse, giusto o sbagliato che sia, è il mio paese. Il fatto che per esprimere questo concetto fosse ricorso a un'altra lingua - e proprio alla lingua del paese che in quel momento era l'avova con l'Italia - l'avrà sonz'altro divertito.

Amava infatti gli scherzi della storia, le buone maniere e i salti logici; era imprevedibile e cavalleresco; anche in politica riteneva che occorresse prima di tutto salvare la dignità, se possibile comportarsi da signore; nel contempo detestava la noia, la banalità, la buffoneria, il melodramma. S'informava di tutto, sapeva tutto, conosceva tutti. Ogni tanto si presentava a sorpresa alla redazione romana della *Stampa*. Ogni argomento, dalle «forze della de-sovranizzazione» al bambino sciolto nell'acido dalla mafia, dal campionato di calcio alla crisi libanese, era posto apparentemente allo stesso livello gerarchico d'importanza e con la stessa cura per i dettagli. Di tanto in tanto, all'improvviso, arrivavano domande a bruciapelo: «E' vero che la villa di Craxi in Tunisia assomiglia a un garage?».

Una volta Pannella gli chiese un appuntamento notturno, con un disperato bisogno di soldi per i radicali; Agnelli lo mandò a prendere all'aeroporto e l'ospitò a Villar Perosa. La mattina, all'alba, gli negò il prestito con tale gentilezza che il leader radicale, nel raccontarlo, lascia trasparire una meraviglia del tutto inconsueta. Un'altra volta, alla presentazione della 164, si trovò un foltο drappello di Democrazia proletaria pronta a guastargli la festa per una contestazione coi fiocchi. Ebbene, al termine della baraonda, l'Avvocato si trovò amabilmente a chiacchierare con Mario Capanna e più tardi confidò: «Ah, che bello, mi sembra di essere ringiovanito di vent'anni».

Rispetto ai politici di governo sembrava rassegnato. Diceva: «Ho sempre pensato che il loro mestiere è il più difficile di tutti. Detto questo, si può aggiungere che lo facciano sempre al meglio». Sapeva di esercitare su molti di loro una qualche distratta seduzione. E tuttavia, più che stare sopra mischia, sembrava interessato ad osservarne non di rado divertendosi come davanti uno spettacolo sportivo. Questa attitudine lo rendeva un autentico esperto dei limiti della classe politica italiana, della patologica instabilità della Prima Repubblica, delle cattive abitudini e delle messinscene del Palazzo.

«Faranno la pace, faranno la pace» diceva scuotendo la testa a proposito delle perenni liti fra democristiani e socialisti. Ma nello stesso tempo era convinto che, dopo la pace, avrebbero ricominciato perché «questi signori hanno sempre una "misericordia" sotto il gilet» spiegava riferendosi allo stiletto affilatissimo con cui sul campo di battaglia si dava il colpo di grazia ai cavalieri disarcionati e paralizzati in terra dalle loro pesanti armature.

Avevа cominciato a trattare con i governanti alla metà degli Anni Sessanta, quando era già incominciato il centrosinistra. Li aveva conosciuti meglio più tardi, da presidente della Confindustria e poi durante la solidarietà nazionale, allorché entrarono in gioco i comunisti, il consociativismo dovette qualificarsi per quello che era, «e io pensavo: che vita triste andiamo a vivere! Madonna che orrore! Se si mettono d'accordo tra loro, se si apprezzano tanto a vicenda con i democristiani, tutto è finito, questo diventerà un paese invivibile!».

Ciò nonostante, anni dopo, arrivò a proclamare la necessità di un'alternanza, che era un modo elegante per dire che occorreva sbaraccare il potere democristiano. Indipendentemente dalla sua collocazione, Agnelli rispettava il Pci: «Una casa seria» la definì una volta, e anche in questo giudizio pare di cogliere un riflesso simpatetico per la comune origine torinese. Dopo Togliatti, e Longo, e Berlinguer, e Natta, e perfino Occhetto, gli parve strano che Massimo D'Alema non parlasse come si parla nel «Regno di Sardegna». S'impegnò con il sindacato siglando un accordo storico. In questo fondamentale fu il ruolo di Lama, che Agnelli definì una volta per tutte «un galantuomo». Quando Berlinguer invitò in pratica ad occupare la Fiat, appoggiò senz'altro la linea dura di Cesare Romiti. «Neppure nei giorni più neri della vertenza Fiat - ha ricordato quest'ultimo a Giampaolo Pansa in "Questi anni alla Fiat" - neppure quando avevamo la sensazione di poter essere sconfitti, abbiamo mai pensato che gli Agnelli potessero sconfessarci e abbandonarci al nostro destino».

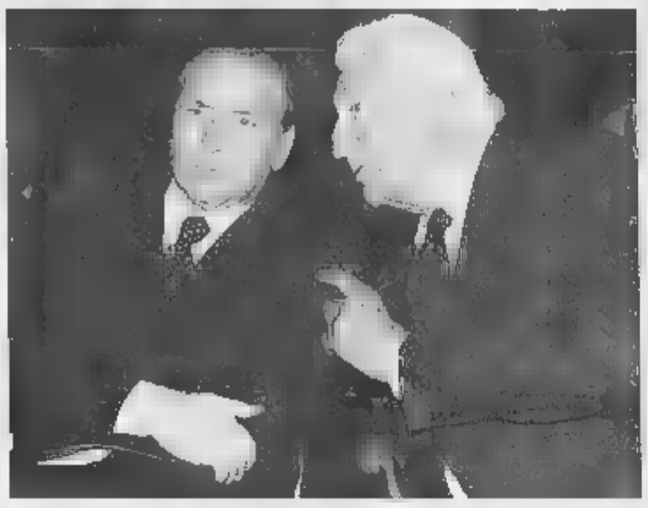
Con Craxi ebbe rapporti alterni. Lo stimava senz'altro: per l'intuito politico, per il coraggio personale, per la volontà modernizzante. Ma ne ebbe anche dei problemi. Di tanto in tanto i socialisti attaccavano la Fiat. L'Avvocato per lo più non reagiva, oppure si limitava a qualche alzata di spalla contro «i piccoli Sparafucile» (nel caso specifico pare di ricordare che si trattasse di Martelli).

Massimamente si incuriosivano i democristiani. Diceva, tra il sorpreso e il rassegnato: «Si passano Palazzo Chigi come la presidenza del circolo degli Scacchi». Al dunque il suo era un interesse quasi più umano, o letterario, che politico: si dolziava di sapere dei silenzi di Moro, della carriera veneta di Bisaglia, dell'arredamento della casa di Gava. Con Andreotti ebbe rapporti così così. Con Fanfani molto peggio. Questi un giorno quasi aggredì l'Avvocato per gli articoli scritti da Vittorio Gorresio sulla *Stampa* a proposito della sconfitta nella campagna per il Quirinale; un altro giorno il leader aretino fu sentito gridare: «Basta con Torino! Basta!». Per Ciriaco De Mita, l'epigono di una stagione di potere che stava tramontando, coniò l'espressione: «Un intellettuale della Magna Grecia».

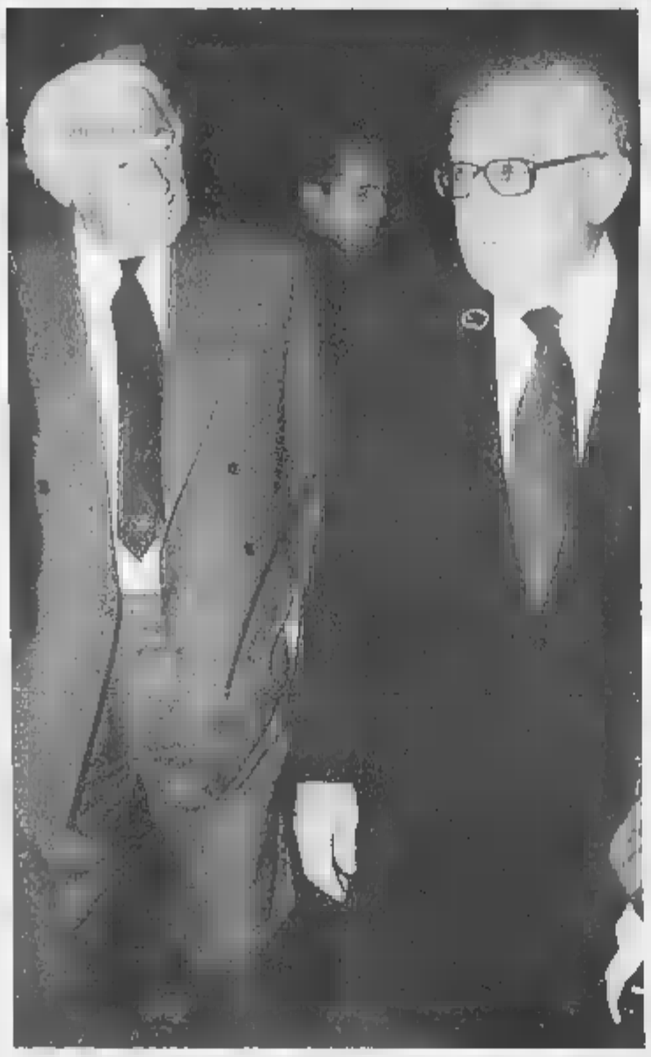
Anche le parole Agnelli ci sapeva fare. Per certi versi si può dire che fu uno straordinario giornalista mancato; di sicuro ha disseminato di immagini, efficacissime nella loro concisione, la vita pubblica e giornalistica italiana: «la monarchia piemontese», «il giro delle sette chiese», «l'Italia in bilico», «la festa è finita», «diciotto mesi in apnea», «la riserva di caccia della Banca d'Italia», fino al «paese delle banane» o «dei fichi d'India». Alcune battute erano di suo conio. Tipo: «Il successo della Finanziaria e di lasciare tutti insoddisfatti». Oppure: «Un bel governo di sinistra che prenda finalmente dei provvedimenti di destra». Altre battute, pure paradossali e sovente personalizzate, gliele attribuivano nella speranza che con la sua paternità viaggiassero più spedite. Ma tutto questo non gli fece venire meno la consapevolezza di essere percepito dai politici suoi colleghi imprenditori e dalla pubblica opinione come modello di orientamento anche stilistico e simbolico.

Disse Berlusconi nel 1994 di avere la foto di Agnelli sul comodino, «come la Madonna». L'Avvocato era già senatore a vita da tre anni. Aveva assistito con diffidenza alla nascita della Lega e all'esplodere di Tangentopoli: «Per me - aveva detto - non solo un problema di vergogna, ma anche dispiacere». Era stato il primo attore di una lunga stagione della Repubblica e viveva a disagio la videopolitica, la democrazia del pri-pian, la civiltà televisiva dell'esibizionismo e dello spettacolo dove fa più il suo lavoro.

Senza volerlo era diventato un uomo d'altri tempi. Signorile, distaccato. Verrebbe da dire: indispensabile, al giorno d'oggi. Eppure «nessuno è indispensabile - diceva proprio lui -. I cimiteri sono pieni di uomini indispensabili».



Agnelli con il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi



Agnelli con Henry Kissinger

Stimava e frequentava un ristretto numero di politici: Malagodi, Merzagora e Spadolini Con Craxi ebbe rapporti alterni. Disse una volta: «E' vero che la sua villa in Tunisia sembra un garage?» Dopo Togliatti Longo, Berlinguer e Natta, gli parve strano che D'Alema non parlasse come si parla nel «Regno di Sardegna»

1921
2003

I TRE GRANDI AMORI SPORTIVI: IL CALCIO, LA FERRARI E LA VELA

L'omaggio della Juve «Voleva la terza stella La vedrà dal cielo»

Lippi: «Il suo carisma era tale da contagiare anche gli avversari» Del Piero: «Per lui ero Pinturicchio, sapeva sorprendere sempre» Il rinnovato stadio Delle Alpi potrebbe chiamarsi Giovanni Agnelli

Fabio Vergnano
TORINO

La Juve di oggi, la Juve di ieri, il mondo dello sport. L'Avvocato nel ricordo di chi l'ha conosciuto anche c[illegible] uomo di calcio. Primi fra tutti i bianconeri di oggi che stanno[illegible] si recheranno nella camera ardente alla Pinacoteca del Lingotto e domani affronteranno il Piacenza [illegible] il lutto al braccio. [illegible] presidente Vittorio Chiusano ricorda: «Intuiva le situazioni con grande rapidità. Amava i fuoriclasse, ebbe un rapporto particolare prima con Sivori poi con Platini, che era fiero di aver acquistato personalmente. Il suo rammarico fu di non aver preso Maradona. Gli segnalarono un giovane argentino che però aveva i fianchi grossi e il sedere basso. In seguito mi disse: visto i tecnici? Ce ne fossero tanti di questi sederi».

Roberto Bettega: «Attraverso di lui, simbolo della Torino in cui sono nato, ho imparato ad amare la Juve. Continuerò ad amarla anche per ricordarlo». Antonio Giraudo: «Era un grande appassionato, si entusiasmava per il calcio apprezzandone il genio e la sregolatezza dei suoi campioni». Luciano Moggi: «Pur conoscendo la gravità del male che affliggeva l'Avvocato, ho sempre sperato che questo giorno non arrivasse mai. [illegible] piace ricordare il suo approccio ironico e pungente alle vicissitudini di questo mondo».

L'Avvocato non sarà più in tribuna al Delle Alpi, stadio che sarà rinnovato e probabilmente porterà il suo nome. Marcello Lippi frena [illegible] commozione: «Gli ero molto affezionato e so che ricambiava il sentimento. Parlavamo di calcio, di mare, di regate. Un personaggio carismatico anche per i non juventini. L'Avvocato voleva la terza stella sulla maglia della Juve: prima o poi arriverà e lui la vedrà dal cielo». Alessandro Del Piero ha parlato anche a nome dei compagni: «E' [illegible] giorno triste, se ne va un uomo che aveva la capacità di sorprendere. Diceva sempre cose che facevano riflettere. Per lui ero Pinturicchio e porterò dentro questo soprannome».

Zibi Boniek era il «dollo di notte»: «Mi ha voluto bene, per questo mi permetteva battutine. Ho vissuto con Agnelli il periodo più bello della Juve: vincevamo sempre. Un'epoca d'oro che ebbe come protagonista anche Antonio Cabrini: «Arrossivo [illegible] suoi complimenti, ci mancheranno le sue punzecchiature che facevano umanità». Marco Tardelli ha un ricordo particolare: «E' il [illegible] saluto quando andai all'Inter. Mi disse: per lei ci sarò sempre. Affetto e stima che non dimenticherò mai». E Pablito Rossi ricorda le innumerevoli sveglie: «Mi chiamava alle 7, spesso non riuscivo neppure [illegible] rispondere per il sonno. Era bello sapere che si occupava di me una persona [illegible] questo spessore».

Gli avversari storici. Massimo Moratti, presidente dell'Inter, ha voluto ricordare il rapporto che legava [illegible] padre Angelo all'Avvocato: «C'è sempre stata grande competizione fra i due club, soprattutto rispetto e affetto. Agnelli e Prisco sono personaggi che ci mancheranno in un momento in cui c'è bisogno di forti personalità e punti di riferimento». Adriano Galliani parla di «stile unico e inconfondibile» aggiungendo: «Amava il bello in tutte le cose e il bello nel calcio [illegible] i numeri 10 per i quali aveva [illegible] predilezione. Nei primi anni in cui lavoravo con Berlusconi il presidente mi disse che l'Avvocato era il suo modello».

Colpito Attilio Romero, presidente [illegible] Torino, e per anni stretto collaboratore di Agnelli: «Entrai nel Torino e mi disse: si ricordi che è un lavoro difficile perché fortune e sfortune dipenderanno in grande misura da chi le sta sotto e da chi le sta sopra». Ulivieri, tecnico del granata: «Lo incontrai nello spogliatoio del Delle Alpi quando allenavo il Bologna. Strinse la mano a Marocchi dicendogli di offrire al Bologna tutto quello che aveva imparato alla Juve. Mi colpì molto».

Fabio Capello, allenatore della Roma ed ex juventino, rievoca i famosi blitz dell'Avvocato agli allenamenti: «Una toccata e fuga, ma lasciava il segno. Il suo era sempre [illegible] do di petto». Oggi e domani verrà osservato un minuto di raccoglimento su tutti i campi di serie A e B.

Giovanni Agnelli con Marcello Lippi nel luglio 2001: l'Avvocato amava assistere agli allenamenti dei bianconeri

RICORDANO COSÌ

GIAMPIERO BONIPERTI
«È un pezzo della mia vita che se ne va. L'ho visto per l'ultima volta tre mesi fa e mi sembrava ancora forte, con tanta voglia di lottare. Era straordinario, intelligente, colto, spiritoso, un grande personaggio al [illegible] sopra di tutto»

GIOVANNI TRAPATTONI
Era un grande esteta del calcio. Voleva vincere, ma prima di tutto amava i grandi giocatori: Hamrin e Baggio, Sivori, Platini e Maradona. Mi chiamava spesso, e non solo alle sette del mattino. Sapeva valutare le persone»

MICHEL PLATINI
«Se ne va una parte del mio passato, [illegible] anche dell'Italia. La [illegible] grandezza è stata uguale alla [illegible] semplicità e alla sua schiettezza. Mi ha dato moltissimo, insegnandomi soprattutto il rispetto della vita»

Montezemolo: ci ha guidati al successo

Battezzò Schumacher «il Pelè della Formula 1»

Stefano Mancini

Sulla pista di Fiorano, campo d'allenamento della Ferrari, sventola a mezz'asta la bandiera gialla con il cavallino rampante, simbolo di Francesco Baracca, eroe della Grande Guerra, prima di diventarlo dell'auto più famosa al mondo. Luca Montezemolo piange Giovanni Agnelli: «Lascia un vuoto incolmabile nella mia vita». Fu l'Avvocato a volerlo nel '92 alla testa della Ferrari, una squadra in crisi d'identità dopo la morte del Drake. «Da oltre 35 anni, la sua amicizia e il [illegible] affetto sono stati per me un punto di riferimento insostituibile. Non dimenticherò mai quanto mi sia stato vicino nei momenti più difficili».

Le «rosse» erano uno dei gioielli della Famiglia. Montezemolo ricorda le telefonate che Agnelli gli faceva durante i Gran Premi, l'incoraggiamento ai tempi della crisi, i complimenti nelle stagioni dei trionfi, aneddoti e storie di tanti anni trascorsi a Maranello. «Il primo incontro con Michael Schumacher, per esempio. «Nell'estate del '95 combinammo un

Giovanni Agnelli con Luca Montezemolo e Schumacher ai box della Ferrari. L'Avvocato incontrò per la prima volta il pilota tedesco nel '95. «Mi piace - disse -. Non è venuto per un tozzo di pane, ma lo ha fatto di sua spontanea volontà»

appuntamento a Montecarlo per formalizza[illegible] l'ingaggio - narra Montezemolo nel libro "Le grandi vittorie Ferrari", scritto da Marco Franzelli -. Agnelli sapeva tutto del pilota, ma voleva conoscere la persona. Alla fine mi disse: "Bene, bene... mi piace». E così commentò il contratto: «Non è venuto per un tozzo di pane, ma è venuto comunque di sua volontà». In seguito paragonò il pilota tedesco a Pelé e a Andy Warhol, il meglio del calcio e dell'arte contemporanea.

Il '99 è un anno di svolta a Maranello. Dopo due titoli mondiali sfuggiti all'ultima gara, la sensazione, il giorno del varo, è che la stagione sarà ricca di soddisfazioni. Sempre vicino alla Scuderia, Agnelli interviene con una delle sue battute fulminanti: «Sono vent'anni che la Ferrari non vince il Mondiale, guai se diventasse maggiorenne». Arriveranno la vittoria nel campionato dei costruttori e la sconfitta [illegible] quello piloti, condizionato dall'incidente a Schumi.

È il 2000 l'anno delle grandi gioie. Ma anche della paura che il trionfo sfugga ancora. Il Gran Premio di Monza giunge in un momento cruciale. Una settimana prima della corsa, Montezemolo parla con Agnelli e gli chiede di andare a trovare la squadra. «Per [illegible] verità ci avevo già pensato», replica l'Avvocato, che il 30 agosto si presenta all'autodromo di Monza, dove il Cavallino sta svolgendo dei test, e suona la carica: «Io credo nella vittoria, però se la Ferrari dovesse perdere riconfermeremo tutti».

A Suzuka, Schumi è in testa a 13 giri dalla fine. La vittoria significherebbe il Mondiale. «L'Avvocato mi telefona a casa e mi dice: "Luca è fatta, ora mi metto a leggere l'articolo di Barbara Spinelli sulla Stampa" - racconta Montezemolo -. Oggi, con grande riconoscenza dedico a lui i nostri successi, sapendo bene la parte fondamentale che ha avuto».

Anche Schumacher ha sempre avuto una grande stima per Giovanni Agnelli: «Sono molto dispiaciuto. Ho sempre avuto un profondo rispetto per lui e incontrarlo è stato motivo di grande orgoglio. Ogni volta mi colpivano la competenza e la curiosità che aveva per la Ferrari, per la Formula 1 o per il calcio, oltre alla sua sensibilità per i problemi del mondo». Secondo Jean Todt «abbiamo perso un personaggio leggendario e dallo stile inimitabile. Si chiude un ciclo irripetibile».

Piero Ferrari, figlio di Enzo, ha ancora in mente il giorno che conobbe Agnelli, nel 1969 a Mirafiori: «Accompagnai papà a Torino (per la vendita del 50 per cento delle quote alla Fiat, ndr). Mi colpirono il suo carisma, la sua straordinaria capacità di sintesi, la sua curiosità. Ho avuto il piacere di vederlo molte altre volte e lui ha avuto sempre parole di apprezzamento per mio padre e per me. Al di [illegible] delle questioni societarie, era stato sempre un vero estimatore dei prodotti Ferrari».

ZINEDINE ZIDANE
«È una delle persone che mi ha segnato di più nella vita. Ogni volta che penserò a lui avrò una fitta al cuore. Quando lasciai la Juve disse che partivo [illegible] giocatore più divertente che mile. Aveva il carisma [illegible] dire certe cose»

FRANCO CARRARO
«Ha avuto un ruolo importante nella storia del calcio. La sua attività è stata decisiva per fare della Juventus uno dei più grandi club del mondo. Sapeva entusiasmarsi per ogni rilevante gesto atletico e per ogni bella partita»

Da Azzurra a Luna Rossa, l'ultima passione

«Per un paese come l'Italia la Coppa America è importante»

Giovanni Cerruti

«Mi sa che per loro sarà sempre più difficile andare avanti...». A fine novembre Luna Rossa aveva appena [illegible] [illegible]ando regata contro gli svedesi di Victory. L'ultima telefonata di Giovanni Agnelli a Auckland. «Quando una barca cambia la prua vuol dire che ha problemi seri», e Luna Rossa ne [illegible] già cambiate tre. «Mi spiace non poter seguire la Coppa America come l'altra volta». L'altra volta, per iniziare il 2000 come si conviene a chi ama il mare e la vela, era volato fino in Nuova Zelanda. Due [illegible] all'àncora nel porto di Auckland, a bordo dell'Itasca ora di Carlo De Benedetti.

La Coppa America, per Agnelli, è sempre stata un sogno. Bellissimo e mai realizzato. Cominciato negli Anni [illegible], quando andò a chiedere aiuto a John Fitzgerald Kennedy, presidente degli Stati Uniti da poche settimane. «Il regolamento obbligava gli sfidanti a progettare e costruire ogni dettaglio della barca nel paese d'origine. Impossibile, per l'Italia di allora. Bisognava convincere il New York Yacht Club, che la Coppa America se la teneva ben stretta». Ci vollero vent'anni prima di vedere "Azzurra" in Coppa America. Quella richiesta a Kennedy, per Agnelli, non era rimasta senza un seguito.

«Per un paese come l'Italia è importante essere presente in Coppa America e fare bene». Vela da vedere e da ammirare. Meglio poco l'altra vela, quella della barca da timonare, le vele da scegliere, l'equipaggio da mettere assieme. E poi il fascino delle regate: "Agneta" o "Capricia", il 12 metri "Tomahawk" o i 28 [illegible] dello "Stealth", l'invisibile, [illegible]o in carbonio e tutto nero, anche le vele, [illegible] miliardi di lire per battere il record della traversata oceanica. L'ultima soddisfazione, agosto 2001, la vittoria nella 76ª "Fastnet" attorno all'isola di Wight. Il massimo, nelle regate d'altura.

In Nuova Zelanda, Capodanno 2000, aveva passato due settimane con gli equipaggi. Battute, divertimento, passione. Francesco de Angelis, lo skipper di Luna Rossa, «lo conosco dai tempi di "Azzurra", ma allora era troppo giovane». Patrizio Bertelli, il signor Prada, «mi ricorda il Gattamelata, un capitano di ventura che si conquista i meriti sul campo». A bordo dell'Itasca riceveva velisti e amici, domandava consigli al tattico Torben Grael o al timoniere di Stars&Stripes Ken Read, poi ingaggiato per lo "Stealth". Le regate le seguiva al largo, binocolo, giubbetto e cappellino [illegible].

All'isola [illegible] Wight, fine agosto 2001, per celebrare i 150 [illegible] della Coppa America, non poteva mancare. Con lo "Stealth" aveva appena vinto il Fastnet, ma c'era da vincere la regata delle regate, il giro dell'isola, e c'erano tutte le barche più belle del mondo. Nel 1851 la goletta America aveva regatato per dieci ore, allo "Stealth" [illegible] a bordo i nipoti John e Lapo Elkann erano bastate 4 ore, 48 minuti e [illegible] secondi. Che domenica, quella. Schumacher aveva vinto il mondiale di Formula 1 e la [illegible] prima la Juventus aveva battuto il Milan nel trofeo Luigi Berlusconi: «Ai rigori! Chissà [illegible]ni...».

Il mare, la vela, la velocità. Negli Anni 60 anche vela&motori, ed erano i tempi di "Ultima Dea", l'off-shore che partecipò alla classica Cowes-Torquay. «Per avere maggiore potenza avevo montato tre motori Masorati». A momenti "Ultima Dea" scoppia, non vinse e tornò alla vela, al "Tomahawk" che nel dopoguerra si era andato a prendere in Inghilterra timonando al ritorno fino ad Antibes, la barca della sua regata più bella, il Veteran Boat Rally vinto nell'83. Nell'ultima telefonata a Auckland [illegible] dispiaciuto per le prevedibili disavventure di Luna Rossa. E aveva chiesto notizie sui neozelandesi. «Sono sempre i migliori?».

L'Avvocato in barca con Silvio Berlusconi. Quello della vela è stato l'ultimo sport praticato da Giovanni Agnelli

1921
2003

NELLE INTERVISTE DI AGNELLI LE PASSIONI, LA CURIOSITA', IL GUSTO PER L'ARTE

Da John Kennedy a Bush da Matisse a Ferrari le parole dell'Avvocato

«In fabbrica la prima volta mi sentivo come Charlie Chaplin in Tempi moderni»
«Valletta diceva sempre: alla prossima assemblea lascio. Poi gli spiaceva e rinviava»

Con Massimo D'Alema cinque anni fa, in alto, l'amico John Fitzgerald Kennedy. Nella foto grande, l'Avvocato al funerale dell'amica Katherine Graham

John Kennedy

«L'America s'innamorò di Jack. Non nel momento in cui fu eletto: anzi fu una delle elezioni più contrastate della storia degli Stati Uniti e con il sospetto di qualche imbroglio sui risultati di Chicago. Ma se ne innamorò subito dopo e fu amore passionale. Perché? Non so rispondere, bisognerebbe essere americani per analizzare le ragioni d'un amore così immediato e intenso. Mi limito a constatare il fatto. Forse per ragioni di vitalità. Jack era l'immagine stessa della vitalità, al tempo stesso fisica e intellettuale. Lì era il suo fascino. Il paese usciva da una fase triste, puritana, noiosa, la fase di Eisenhower e della sua "Mamie"; la politica sembrava una questione riservata a pochi professionisti, con la quale era inutile mescolarsi. Lui diede della politica un'immagine felice, creativa, piena di progetti e al tempo stesso di risultati concreti. Sì, credo sia stata questa la ragione dell'innamoramento dell'America per John Kennedy».

Enzo Ferrari

«Ho conosciuto Enzo Ferrari negli Anni Cinquanta. Allora era il grande organizzatore delle corse italiane, aveva a disposizione un corpo di piloti straordinari e ha vinto, in quel decennio, tutto quel[illegible] Poi l'ho conosciuto come capo della Casa Ferrari e ho trattato con lui l'acquisto della scuderia. Lo trovavo un uomo piuttosto semplice, per quanto tutti dicano che era un uomo complicato. Era un uomo con cui si raggiungevano le conclusioni in pochissimo tempo, ed era un uomo con cui si operava in fiducia reciproca, e basta. Non si metteva [illegible] aver gente intorno, non voleva avvocati, non voleva ingegneri... Vedeva gli ingegneri solo quando insieme dovevano analizzare un motore, e lui era convinto che un motore era buono se era bello».

Gli Stati Uniti

«Il Paese che più si avvicina alla forma astratta del capitalismo è l'America. Gli Stati Uniti sono il Paese dove il capitalismo è molto più avventuroso che altrove. Da noi, in Europa, è molto più *established*. In America è più creativo: un capitalista affronta nella sua vita molti più imprevisti, corre più rischi, va incontro alla possibilità di maggiori perdite, si impegna in più invenzioni e diversificazioni produttive; insomma ha un'esistenza molto più mobile, affronta più sfide imprenditoriali e vive in un ambiente più pionieristico».

[illegible]

«Ricordo che una volta, quando arrivai in Giappone, dopo uno di questi lunghi viaggi, quindici o più, mi dissero semplicemente: "Lei sarà stanco, si vorrà lavare, vorrà riposare. Allora l'aspettiamo fra venti minuti": Questo è il loro *timing*, il loro ritmo. Naturalmente, se possono, impongono anche agli altri che fanno lavorare per loro».

L'Europa

«Tra i padri fondatori dell'Europa metterei innanzi tutto De Gasperi, che ci guidò anche nella Nato. Certamente Ugo La Malfa: mi pare che fu lui già nel '47-'48 ad attuare la liberalizzazione degli scambi. Carli e Spinelli furono uomini che remavano in quella direzione. L'Europa venne concepita prima come un grande mercato, il Mercato Comune. Allora non era ancora possibile concepire una unità politica»

Vittorio Valletta

«Valletta mi disse: "I casi sono due, o il presidente fa la lei, e lo faccio io". E io gli chiesi di assumere quell'incarico. All'epoca funzionava così, a nessun altro spettava tale decisione che peraltro, se ne converrà, fu saggia. Aveva un equilibrio straordinario, Valletta. Se per caso gli apparivo troppo soddisfatto dei risultati conseguiti, lui mi ammoniva: "Avvocato, si ricordi sempre che il nostro fatturato è pari agli utili della General Motors": La sua presidenza durò vent'anni e ricordo che anche lui ebbe gli ultimi due o tre noll'incertezza. Diceva: "Lascio alla prossima assemblea": Ma poi gli dispiaceva e rinviava».

Torino azionista

«Avevo studiato al Liceo D'Azeglio, frequentato dalla gioventù laica di Torino, noto anche per essere stato la scuola di azionisti come Bobbio e Galante Garrone. E avevo respirato un clima moderno, condividendo le aspirazioni di novità e di progresso di una famiglia di imprenditori come la mia. Basti pensare che a mio cugino Giovanni Nasi, nato prima di me e prima del fascismo, era stato dato come secondo nome Wilson, in omaggio al Presidente americano che fece la Società delle Nazioni. Nasi ebbe vicino per la sua formazione il grande musicologo Massimo Mila; e lo Franco Antonicelli, un intellettuale molto raffinato. Ricordo bene, nell'anno in cui preparavo la maturità, che Antonicelli, all'improvviso, sparì. Si disse che stava poco bene. Invece era stato arrestato come antifascista. In sostanza il fascismo in casa nostra era apparso carico di aspirazioni invadenti, ombre di statalizzazione della Fiat e di invii in fabbrica di commissari del governo».

I Bush

«George W. Bush, mi dicono, è stato un buon governatore del Texas, capace di far politica bipartisan, cioè di intrattenere, da repubblicano, buoni rapporti con i suoi colleghi democratici. E' un vero texano. Non suo padre, il presidente George Bush. Lui è quello che gli americani chiamano un "carpetbagger", un emigrante che cambia stato per fare fortuna. Era un gentiluomo di buona famiglia del Connecticut, è andato in Texas per lavorare nell'industria del petrolio. George W. è cresciuto in Texas, un populista dalla battuta pronta. Capace di far politica e di piacere agli americani».

Massimo D'Alema

«D'Alema è un comunista italiano, figlio di un comunista, formato alla scuola del partito. La sua storia politica e personale è ben nota, lui non ne fa mistero. La sua formazione è quella pragmatica del togliattismo. Che può metterlo in condizione di capire che un buon capo di governo deve fare le cose necessarie per il Paese, non solo quelle che ha in testa. Ma naturalmente può anche indurlo in errore. Inoltre, il partito comunista [illegible] solo, fino a qualche anno fa, oltre un terzo dei voti. Mentre adesso la somma dei voti del partito di D'Alema e di quello di Cossutta non arriva a un quarto. La sinistra, in sostanza, per governare dovrà tenere in gran conto le alleanze: sempre più indispensabili, sempre più decisive in questa stagione politica. Una volta eravamo io, D'Alema, e Kissinger. S'è discusso per due ore di temi molto interessanti: e D'Alema, in politica estera, dà l'impressione di aver forti ambizioni e capacità di coinvolgere altri leader, come Jospin, Schroeder o Blair. Poi, quando è uscito, ho provato a chiedere a Kissinger: "Cosa Le è sembrato?" Ha risposto telegrafico: "E' un uomo serio, di qualità. Ma si vede che è uno di quelli"».

Comunisti

«L'episodio più curioso mi capitò a Sofia con Zhivkov. La Fiat aveva con la Bulgaria un accordo per la produzione di carrelli elevatori. Andai a trovarlo nella sua residenza, fu gentile, parlammo a lungo. Alla fine gli chiesi: "E qui con i dissidenti come vi comportate?". "Sono tutti in manicomio", rispose Zhivkov, di getto. Poi aggiunse: "Le pare che uno che si oppone a me possa essere sano di mente?"».

[illegible]

«I Matisse raccolti al Lingotto [illegible] una collezione unica in Italia: dalla *Femme et anémones* del 1937 al *Tabac Royal* del 1943. Il mio amore per Matisse, [illegible] la passione per Picasso, si sono sempre accompagnati [illegible] un interrogativo: l'Italia, la nostra cultura apprezzano davvero questi artisti? Ne [illegible] leggere i capolavori? Matisse è raro nei nostri musei, e non credo solo per una questione di mercato dell'arte. C'è forse un gap di gusto, di toni. Matisse ci conduce in un mondo concreto, contemporaneo, lontano, lontanissimo per chi si è formato all'estetica mistica del Beato Angelico. E' il colore ad avermi fatto innamorare di Matisse. Lo immagino già vecchio, quasi cieco, comporre i capolavori [illegible] i suoi collage, semplici pezzi di carta attaccati allo sfondo. La pittura diventa puro colore, la vita è semplificata in toni caldi di colore. I colori condizionano anche i nostri ricordi, la nostra percezione, non solo l'arte. Filtrati da un maestro come Matisse donano a una città del Nord, Oslo o Stoccolma, la luce del Mediterraneo. Mi sono spesso chiesto perché nel [illegible] Europa ci si imbatta in tanti Matisse: forse per investire quelle mura, quegli uffici dalla luce sempre un po' grigia, con i toni del nostro mare. Ovunque siate nel mondo, in qualunque [illegible] dell'anno, davanti un Matisse cambiate stagione. Avrete ogni giorno la primavera e l'estate, le stagioni piene della giovinezza».

Il collezionismo

«Talvolta guardo i quadri che ho raccolto, siano o no inclusi nella Pinacoteca del Lingotto, e penso: è la mia collezione o quella di una vecchia signora di Park Avenue a New York, elegante e un po' fredda? Ci sono opere che al primo incontro mi sembravano eversive, rivoluzionarie, di rottura, e di cui invece il tempo ha rivelato l'omogeneità con la cultura corrente, l'integrazione con il secolo in corso. In altri casi invece il valore innovativo di un'opera si apprezza solo dopo decenni. E' capitato anche a me: ho immaginato una collezione d'avanguardia e ne scopro una classica. Come capolavoro audace, ho sempre amato la *Velocità astratta* di Balla, del 1913. E' un documento prezioso del tempo, una stagione di illusioni, vuole, ideologiche, economiche, tecnologiche. Un tempo di utopie, capaci di condurre anche a grandi tragedie che adesso l'arte riesce a farci vedere anche in prospettiva storica. Sa che questa celebre opera futurista porta riprodotta, sul retro, la sagoma [illegible] Quadrumviri, i quattro famosi gerarchi fascisti? Balla poteva anche essere un fascista matricolato, coglie la forza di comunicazione dei due secoli che abbiamo alle spalle, l'Ottocento e il Novecento».

Il calcio

«Pelé è conosciuto come "O Rey", il re, ed effettivamente Pelé vive ad un livello infinitamente superiore a tutti gli altri calciatori mai esistiti. Platini, per me, oltre ad essere un amico, è un francese che ha fatto bene in Italia, lo paragonerei al "Mazarino"; Per quanto riguarda Baggio lo abbiamo già chiamato "Raffaello"; Del Piero lo abbiamo chiamato "Pinturicchio" e Ronaldo, se dovessi dargli un nome, disturberei Omero e lo chiamerei "Pié veloce Ronaldo"».

1921
2003

IL PRESIDENTE DEL LINGOTTO: GIORNATA DI GRANDE DOLORE

Fresco: successione nella continuità alla guida del gruppo

«Vista la disponibilità di Umberto Agnelli ne proporrò la cooptazione in consiglio alla prima occasione utile
A maggio il cambio al vertice secondo i miei piani originari»

PRESIDENTE Fresco che cosa ha significato per lei la scomparsa dell'Avvocato Agnelli?

«Oggi per la Fiat e per me è una giornata di grande dolore. Per l'azienda perché perde l'uomo che è stato la guida e il punto di riferimento per cinquant'anni. Per me perché, pur conoscendolo da trent'anni, nell'ultimo periodo cioè da quando mi ha voluto alla presidenza della Fiat, oltre alla stima e all'ammirazione, è cresciuto per lui anche un sentimento di vero affetto».

Adesso parliamo dell'azienda. Si è tenuta l'Accomandita di famiglia che ha preso decisioni che rappresentano un impegno forte degli azionisti di riferimento, qual è la sua opinione?

«Secondo me, l'impegno c'è sempre stato. Sono tuttavia soddisfatto di questa conferma, peraltro ho personalmente caldeggiato perché sia l'assunzione di responsabilità in prima persona da parte di Umberto Agnelli sia la messa a disposizione di nuovi mezzi finanziari danno un segnale forte al mercato, all'opinione pubblica e sono un impegno chiaro per il futuro dell'azienda».

Quali saranno le tappe?

«Vista la disponibilità di Umberto Agnelli, io no proporrò la cooptazione in consiglio alla prima occasione utile. L'ingresso da subito in consiglio del dottor Agnelli permetterà che l'avvicendamento al vertice dell'azienda, che potremo annunciare all'Assemblea di maggio, avvenga senza scosse, consentendomi così di lasciare il mandato secondo i miei piani originari, come avevo più volte annunciato. Questo avvicendamento e la prevista permanenza di Alessandro Barberis come capo dell'esecutivo rappresenteranno la garanzia di continuità nella gestione della Fiat».

> Con Giovanni Agnelli l'azienda perde l'uomo che è stato il punto di riferimento per 50 anni Io lo conoscevo da 30, ma il lavorare con lui oltre alla stima ha fatto crescere un sentimento di vero affetto

E adesso quali sono le sue priorità?

«In primis il Consiglio dovrà decidere sulle varie alternative relative alla struttura finanziaria del Gruppo. Più in generale la nostra priorità in questi mesi che precedono l'assemblea sarà di completare il piano di miglioramento finanziario e di rilancio competitivo. L'azienda potrà così contare su un quadro definitivo di risorse economiche e di certezze strategiche».

E con General Motors come vanno le cose?

«Direi molto bene. La collaborazione fra le due aziende e i rapporti personali sono eccellenti e c'è un forte desiderio da entrambe le parti di rafforzare ulteriormente e consolidare questa alleanza che ritengo essenziale per il futuro di Fiat Auto».

E se da qui a maggio il tempo non fosse sufficiente?

«Il mio obiettivo è di completare le più importanti iniziative in corso prima della successione. Comunque, non è che io sparirò. Se necessario, sarò sempre a disposizione per portare a termine un progetto di questa importanza».

> In questi mesi la nostra priorità sarà completare il piano di miglioramento finanziario e di rilancio competitivo. L'azienda potrà così contare su un quadro definitivo di risorse economiche e di certezze strategiche

[r. e. s.]

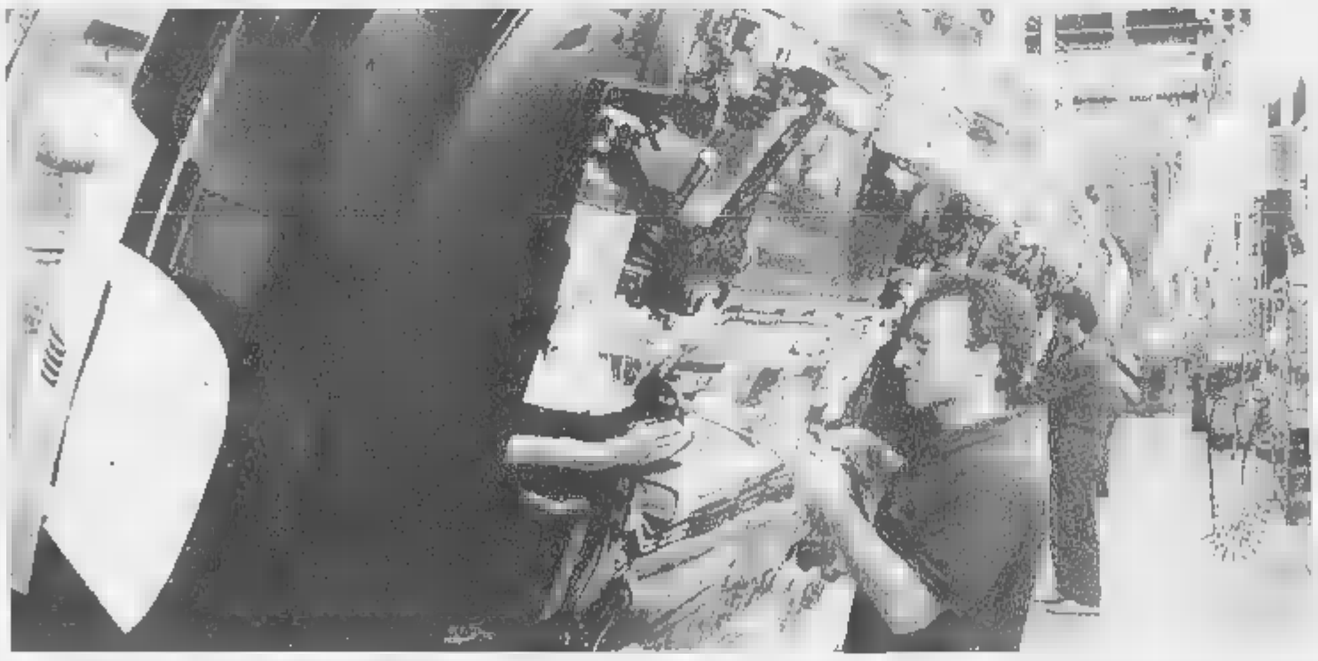
Il presidente della Fiat Paolo Fresco insieme con Giovanni Agnelli

Militare sul fronte russo e poi con l'VIII Armata, un intenso apprendistato di vita prima dell'ingresso in azienda: esperienza unica di capitalismo familiare

Mario Deaglio

GIOVANNI Agnelli aveva poco più di vent'anni quando, ufficiale dell'esercito, fu inviato a combattere sul fronte russo dove si guadagnò una decorazione al valor militare. Tornato a Torino, comunicò di voler lasciare la presidenza della RIV, alla quale suo nonno, il Senatore Giovanni Agnelli, l'aveva nominato «per non prestare neppure nominalmente una collaborazione ai nazifascisti» (come è appunto scritto nella memoria difensiva del Senatore Agnelli). Varcò le linee tedesche, a prezzo di un grave incidente, e prestò servizio con l'VIII Armata britannica prima in Tunisia e poi in Italia. Rientrò a Torino per trovare il nonno, gravemente infermo, agli arresti domiciliari con l'accusa di collaborazionismo. Una fotografia di poche settimane più tardi lo ritrae ai funerali, solo e dritto, dietro alla bara.

Per comprendere bene la figura di Giovanni Agnelli occorre forse risalire a questo eccezionale e durissimo apprendistato di vita che precedette l'apprendistato aziendale e gli diede una profondità ben diversa da quella degli altri rappresentanti del capitalismo famigliare italiano. La convinzione di aver ricevuto dal nonno un insieme di valori fondamentali, un mandato dal quale non poteva derogare ha rappresentato sicuramente una costante della sua azione di imprenditore e di capitalista; ha contribuito a farne una figura a tutto campo, ad un tempo fortemente attaccato a un tradizione industriale e famigliare e apertissimo ai contatti con altre culture e altri paesi.



Una linea di produzione di uno stabilimento del gruppo Fiat

L'AVVOCATO, UN CAPITALISTA DAI TEMPI LUNGHI, LONTANO DALLA CULTURA DEL «MORDI E FUGGI»

La Fiat, Agnelli e la modernizzazione dell'Italia

La Fiat di Giovanni Agnelli è stata la punta di diamante del progetto italiano di modernizzazione; di qui è derivata buona parte delle esportazioni che hanno consentito al paese di avere un posto di prima fila nella nuova Europa che si stava formando, qui si concentravano capacità progettuali ed energie di ricerca. Dopo le distruzioni della guerra, l'azienda si riscopriva capace di competere in Europa e nel mondo e il suo presidente era in grado di interloquire senza complessi di inferiorità con i leader industriali degli altri paesi. Per parlare con i loro colleghi inglesi e americani, politici e industriali italiani avevano, quasi senza eccezione, bisogno di un interprete. Giovanni Agnelli non solo parlava perfettamente la loro lingua ma, per l'educazione ricevuta, partecipava della loro cultura e si sintonizzava naturalmente sulla loro lunghezza d'onda.

La modernizzazione italiana non aveva solo una dimensione produttiva e negli anni sessanta Agnelli era convinto che lo sviluppo del paese passasse, sia pur gradualmente, per un'apertura a sinistra. Era tra quelli che consideravano il mercato uno strumento, non una religione. Alcune esigenze sociali, alcune forme di suscitarono, come minimo, il suo interesse; come presidente della Confindustria, negoziò e firmò con i vertici sindacali l'accordo sulla scala mobile del 1975. Anche se successivamente superato, allora favorì l'assorbimento di forti divari e tensioni sociali; è un esempio da meditare nella bitiglosa Italia di oggi.

Oltre che con l'estero, Agnelli istituì un ponte tra l'industria e la cultura della nuova Italia, quasi sempre anticapitalista, spesso antiindustriale. In questo fu aiutato dalla sua viva curiosità intellettuale che lo portava ad avvicinare scienziati e filosofi, letterati e artisti che affascinava con l'interesse che mostrava alla loro opera. *La Stampa*, il giornale a cui teneva moltissimo e con il quale si teneva in frequentissimo contatto, poté così svolgere, con grande libertà, un ruolo di primissimo piano nello svecchiamento del paese, nel presentare, a un'Italia ancora estremamente provinciale, la realtà della nuova cultura occidentale.

Ai vertici della Fiat, la sua era una funzione unificatrice tra le diverse spinte e le esigenze di questo grande impero industriale. Agnelli era così un «capitalista dai tempi lunghi», assai diverso dalla moderna cultura dei «giovani leoni» delle imprese, dal capitalismo finanziario del «mordi e fuggi». In questa lunghezza di prospettive e nel suo ancorarsi a valori ricevuti sta la natura «famigliare» del suo capitalismo; in questi tempi turbolenti forse di questo tipo di punti di riferimento c'è ancora bisogno.

mario.deaglio@unito.it

Dopo l'annuncio azioni in altalena

MILANO -

Prima la speculazione scatenata, poi la consapevolezza che - anche dopo la scomparsa di Giovanni Agnelli - per il gruppo Fiat non mutano in modo radicale la stabilità del vertice, le prospettive e pure i problemi. Mentre l'Italia si stringe a Torino e al dolore della famiglia e del gruppo, Piazza Affari mette così in scena i suoi riti e spinge già dal primo mattino il titolo Fiat verso un rialzo, per poi ritracciare nel pomeriggio e chiudere anzi in calo dello 0,76% a 8,0960 euro. Poco meglio, insomma, di quanto fa l'indice Mibtel, che conclude la giornata in calo dell'1,2%.

E' una fiammata consistente quella che si accende in Borsa quando - poco dopo le otto e trenta del mattino - i terminali delle agenzie di stampa lanciano la notizia della morte del presidente d'onore Fiat. I ragionamenti che si fanno in molte sale operative sono quelli che scattano sempre in questi casi, legati a possibili novità nell'azionariato, ad accelerazioni o mutamenti in un percorso di ristrutturazione industriale e finanziaria che per Fiat appare comunque già sostanzialmente segnato. E il primo risultato è chegià nella fase di preapertura il titolo ordinario segna un rialzo del 4,19% a 8,5 euro. Poi, quando poco dopo le nove, si aprono gli scambi veri e propri e nel giro di venti minuti in Piazza Affari - dove gli ordini di vendita e di acquisto fioccano consistenti - la scalata diventa più rapida: alle 9 e trenta, quando si formano i primi indici di Borsa, il titolo Fiat sfiora un rialzo del 6,4% a 8,68 euro toccando anche il massimo della giornata. A venti minuti dall'avvio delle contrattazioni il controvalore delle azioni scambiate supera già quello della vigilia. Nella tarda mattinata la tempesta di acquisti si placa un po' e il titolo continua comunque a muoversi in territorio positivo, un rialzo che si avvicina nel primo pomeriggio al 3%. A frenare definitivamente la speculazione arrivano a quel punto il comunicato dell'accomandita di famiglia, che formalizza la nomina di Umberto Agnelli alla presidenza, e le notizie sul fatto che lo stesso Umberto prenderà all'assemblea del prossimo 13 maggio anche la presidenza della Fiat.

A un'ora circa dalla chiusura il titolo si adegua così all'intonazione negativa di tutto il listino, influenzata da Wall Street, per chiudere appunto in calo dello 0,76%. In tutta la seduta sono stati scambiati quasi 6,8 milioni di titoli, circa cinque volte gli 1,4 milioni di pezzi trattati alla vigilia, equivalenti a oltre l'1,5% del capitale Fiat. A muoversi, concordano gli operatori, è stata esclusivamente la speculazione e non certo i gestori istituzionali. E in molti notano anche il parallelismo con quanto avvenne il 23 giugno 2000 alla scomparsa di Enrico Cuccia, figura storica della finanza italiana, quando la «sua» Mediobanca prese il volo proprio sull'onda della speculazione per poi tornare giù sempre nel giro di una seduta.

Anche sugli altri titoli della scuderia Agnelli la speculazione cerca ieri qualche spunto per poi tornare indietro o comunque ridimensionarsi. Chiudono in negativo dello 0,29% le Fiat risparmio, mentre sono invece in crescita dell'1,36% le privilegiate. In progresso più deciso anche Ifi (+3,32%) e Ifil (+1,63%). Su quest'ultimo titolo la Standard & Poor's ha modificato le sue prospettive da stabili a negative, «riflettendo la possibilità che la holding possa prendere parte ad un futuro piano di ricapitalizzazione del gruppo Fiat, se necessario», mentre ha confermato i rating sul debito a lungo e breve termine.

[r. m.]

POLEMICHE IN ITALIA SULLA MISSIONE DEL MINISTRO DEGLI ESTERI ALLA CASA BIANCA

Il presidente dei ds Massimo D'Alema

L'Ulivo applaude Francia e Germania D'Alema: «La loro è la voce dell'Europa»

«Forse questa volta intorno alla posizione franco-tedesca, di una chiarezza [illegible] precedenti, abbiamo visto emergere in modo coraggioso un punto di vista europeo». Massimo D'Alema giudica «importante» la posizione assunta da Francia e G[illegible] contro l'intervento in Iraq. Il presidente dei Ds, ricordando che l'Europa «ha già sperimentato la politica di potenza e poi, come ha detto giustamente Romano Prodi, è diventata più saggia, non vecchia come sostiene Rumsfeld», non ha risparmiato critiche al segretario [illegible] Difesa americano: «Non può darci lezioni di etica. Me lo ricordo quando era un giovane funzionario e andava in Iraq a dire che Saddam Hussein era bravo e gli portava le armi per la guerra contro i curdi e l'Iran. Una parte di quelle armi che adesso dobbiamo andare a cercare con gli ispettori dell'Onu». «Forse sta nascendo - ha concluso - un ordine internazionale più giusto che può mettere gli americani nelle condizioni [illegible] pagare [illegible] prezzo politico [illegible] alto che neppure i vantaggi economici e di potenza possono compensare». Ma il fronte «anti guerra» dell'Ulivo ieri è stato turbato, per poche ore, da dichiarazioni attribuite a Francesco Rutelli, poi smentite, che mettevano in guardia da una «spaccatura atlantica» e criticavano Francia e Germania per avere aumentato le divisioni all'interno dell'Unione Europea. Secca la smentita arrivata in serata dall'ufficio stampa di Rutelli: «è sbagliato attribuire [illegible] Rutelli opinioni contrarie [illegible] sue. Ad esempio che [illegible] spaccatura tra Europa e Usa sarebbe più grave della guerra in sè; oppure l'accusa di aver spaccato l'Europa, rivolta a francesi e tedeschi, le cui posizioni Rutelli ha pubblicamen[illegible] apprezzato e condiviso». Il segretario Piero Fassino aveva dichiarato in giornata che l'Italia dovrebbe cercare un'intesa con gli altri Paesi europei «dove va prevalendo, come si è visto con le dichiarazioni franco-tedesche, una linea che porta ad [illegible] soluzione pacifica [illegible] politica alla [illegible] irachena». Più voci, inoltre, si [illegible] levate nel centrosinistra per denunciare quella che viene vista [illegible]ne una sorta [illegible] sudditanza dell'Italia nei confronti degli Usa e per sollecitare unità di intenti in Europa.

SECONDO IL PREMIER BISOGNA DISSIPARE IL CLIMA DI SCONTRO IN EUROPA

Berlusconi: dagli Usa nessuna chiamata in guerra

Ma la realtà lo spinge, d'accordo con Aznar, a bloccare il vertice di lunedì

Ugo Magri

S'è trattato solo di un equivoco, «per l'Italia non c'è alcuna chiamata alla guerra», si affretta a chiarire il presidente del Consiglio. Ieri mattina s'è fatto recapitare da Washington il testo esatto delle parole di Ari Fleischer, il portavoce della Casa Bianca, accertando con sollievo che «sono ben diverse da come le hanno riferite e interpretate» i giornali. Fleischer avrebbe semplicemente ricordato, secondo il nostro premier, che «l'Italia è fra i Paesi in cui l'America crede e che considera, oltre che alleati, anche amici». Gli alpini possono dunque posare gli zaini, i Tornado dormire negli hangar, non è ancora il momento di partire.

Se dipendesse dal Cavaliere, quel momento verrebbe rinviato sine die. Chi lo consiglia nelle mosse di politica internazionale racconta, in camera caritatis, che Silvio Berlusconi ha oggi due somme preoccupazioni. La prima: dissipare il clima di scontro tra Europa e Stati Uniti, che considera «una iattura». La seconda: giungere a decisioni il più possibile condivise (quali che esse siano), in modo da non turbare le opinioni pubbliche occidentali. Per questo risulta che si stia dando parecchio da fare dietro le quinte. Addirittura si offende [illegible] qualcuno, ad esempio Massimo D'Alema, denuncia un governo assente sul tema della guerra. «Siamo presenti, anzi presentissimi, e stiamo giocando un ruolo positivo», protesta il premier. In conferenza stampa, ieri mattina, ha svelato di essersi consultato «diverse volte al telefono con tutti i protagonisti del Consiglio di Sicurezza dell'Onu». Che cosa si sono detti? «Ah, su questo non posso raccontare niente», s'è cucito la bocca: «Sono situazioni [illegible] cui la riservatezza è d'obbligo e qualunque confidenza rimane segreta, riservata. Quel che conta è ottenere un risultato».

L'unico colloquio di cui Berlusconi ha dato conto è quello della sera prima col primo ministro spagnolo José Maria Az[illegible] Hanno convenuto che la riunione promossa a Bruxelles lunedì prossimo dal presidente di turno dell'Unione, il greco Simitis, era «perfettamente inutile dopo le dichiarazioni franco-tedesche» contrarie [illegible] ogni intervento in Irak. Aznar s'è incaricato di chiamare Simitis per dirglielo a nome di entrambi i Paesi. E il duplice alt all'incontro di Bruxelles (si sarebbe dovuto svolgere lunedì sera a margine di un incontro fra i ministri degli Esteri Ue) è stato immediatamente inteso da vari esponenti di centrosinistra come un servigio reso agli Stati Uniti. «Berlusconi si accoda», hanno puntato l'indice Gavino Angius, Rosi Bindi e Alfonso Pecoraro Scanio. Quasi [illegible] avuto il presentimento, durante il Consiglio dei ministri il premier se [illegible] sarebbe uscito [illegible] questa frase subito rimbalzata all'esterno: «Ci accusano di essere amici dell'America. Ma questo per noi è un vanto».

L'amicizia, ha precisato poi in conferenza stampa, non impedisce talvolta di formulare critiche, «come a volte è accaduto». Berlusconi ha quindi articolato un concetto che, letto in controluce, sembra calzare su misura per George W.Bush. «Non mi sento investito di un ruolo da consigliere. Posso solo fare molto spesso, anche per la mia veneranda età, la parte del fratello maggiore. Dieci o quindici anni di esperienza [illegible] più consentono di dare suggerimenti utili, di cui tener conto». Chiosano a Palazzo Chigi: «Berlusconi porta un gran bene [illegible] Bush, e vorrebbe che si sforzasse di capire certi umori presenti in Europa; è vero che da un punto di vista americano le posizioni franco-tedesche sono difficilmente comprensibili, però a Washington debbono pur tenerne conto se si vuole trovare un punto di unità».

Fonti di palazzo negano che Berlusconi in questo momento aspiri a un ruolo di mediatore. Lo vedono piuttosto impegnato a oliare gli ingranaggi, a smussare gli angoli, ad aiutare la comprensione fra i Grandi. [illegible] 2 febbraio sarà di nuovo ospite nella dacia di Putin, [illegible] presidente russo, con cui ha stabilito grande sintonia. E ieri ha lungamente conversato col ministro degli Esteri cinese, Tang Jiaxuna. «Mi ha fatto molti complimenti per la nostra politica estera», s'è compiaciuto coi cronisti il Cavaliere.

Due soldati della Terza Divisione di fanteria durante le esercitazioni nel deserto [illegible] Kuwait in preparazione al conflitto voluto da Bush

Il Papa: «Gli uomini [illegible] media non servano interessi ristretti»

Marco Tosatti

CITTA' DEL VATICANO

All'ombra della guerra imminente, Giovanni Paolo II lancia un allarme e un monito ai giornalisti: non devono essere «agenti di propaganda e disinformazione, al servizio di interessi ristretti, di pregiudizi nazionali, etnici, razziali e religiosi, di avidità materiale e di false ideologie di vario tipo». Hanno invece «il grave dovere di seguire le indicazioni della loro coscienza morale e di resistere alle pressioni che li sollecitano ad adattare la verità, al fine di soddisfare le pretese dei ricchi e del potere politico». L'occasione è il Messaggio per [illegible] 37ª Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali e il testo stigmatizza l'uso distorto dell'informazione nelle situazioni di conflitto, diffondendo «informazioni che violano i principi della verità e della giustizia, ed offendono la reputazione di un'altra nazione».

Potrebbe essere un richiamo generico, se Giovanni Paolo II non l'avesse calato in [illegible] contesto preciso. Anche se «la divisione tra i popoli [illegible] blocchi opposti [illegible] in gran parte un doloroso ricordo del passato», scrive Papa Wojtyla, oggi «la pace, [illegible] giustizia [illegible] la stabilità sociale mancano ancora in molte parti del mondo. Il terrorismo, il conflitto in Medio Oriente e in altre regioni, le minacce e le contro-minacce, l'ingiustizia, lo sfruttamento e gli attacchi alla dignità e alla santità della vita umana, sia prima sia dopo la nascita, sono sconfortanti realtà della nostra epoca». Se poi «è inevitabile che le pressioni esercitate in questo [illegible] portino i media a sbagliare», [illegible] però che «tali errori vengano contrastati dagli uomini e dalle donne che operano nei media, ma anche dalla Chiesa e dagli altri gruppi responsabili».

Le parole del Papa [illegible] appaiono casuali: solo qualche giorno fa [illegible] direttore generale di Radio Vaticana, padre Pasquale Borgomeo, denunciava in una sua nota «l'atteggiamento propagandistico dell'amministrazione Bush». «Non convince - affermava padre Borgomeo - il teorema del legame tra Saddam Hussein e il terrorismo di Al Qaeda, teorema che resta tutto da dimostrare. Non convincono le affermazioni sul possesso di prove certe sulle responsabilità di Saddam». [illegible] direttore dell'emittente vaticana sottolineava la necessità di un'informazione imparziale: «Quello che una parte sempre più consistente dell'opinione pubblica, dentro e fuori degli Stati Uniti, non può non vedere è che Saddam è, allo stato attuale, inoffensivo. E' sotto il controllo degli ispettori dell'Onu, e sotto il controllo dell'aviazione anglo-americana che non ha mai cessato di far sentire la sua presenza distruggendo installazioni militari dalla pericolosità poco più che simbolica».

Ieri, intanto, in tutta Italia la Caritas, l'Azione Cattolica e Pax Christi hanno dato vita a una giornata di digiuno e preghiera per [illegible] pace, a un anno esatto dalla Giornata della Pace di Assisi, a cui Papa Wojtyla aveva invitato i leader di tutte le principali religioni del [illegible]ndo in uno storico pellegrinaggio in treno dalla stazione vaticana alla città di San Francesco. Domani in piazza San Pietro confluiranno migliaia di ragazzi dei movimenti cattolici, per dire no alla guerra, e sta crescendo il numero delle adesioni alla campagna «Pace da tutti i balconi» promossa tra gli altri da «Libera» e «Tavola della Pace», e a cui si sono unite le Acli, l'Azione Cattolica e i laici francescani. L'iniziativa prevede che la bandiera della pace venga appesa alla finestra o a un balcone, «o comunque in un luogo ben visibile e venga tenuta esposta finché non [illegible] scongiurato un attacco contro l'Iraq e l'intervento dell'Italia in guerra, in qualsiasi forma essi avvengano». Mons. Nozza, direttore della Caritas italiana, ha dichiarato che «nel mondo cattolico c'è una forte aspirazione alla pace, sulla scia di numerosi e accorati messaggi del Santo Padre. Captando questo desiderio, vogliamo renderlo visibile in manifestazioni pubbliche come convegni, marce, incontri di riflessione, preghiere, che saranno organizzati localmente».

L'EVOLVERSI DELLA CRISI IRACHENA AL CONSIGLIO [illegible] MINISTRI

«Meglio se gli americani avessero taciuto»

Il presidente del Consiglio difende imbarazzato la posizione dell'Italia

retroscena

Amedeo La Mattina

ROMA

NESSUNA relazione al Consiglio dei ministri, nessuna particolare notizia portata da Oltreoceano, nessuna prova che gli sarebbe stata rivelata dagli americani [illegible] possesso di armi di distruzione di massa [illegible] mano a Saddam Hussein. Quello che doveva dire e raccontare il ministro degli Esteri Franco Frattini l'ha detto e raccontato prima, direttamente a Silvio Berlusconi, lontano dalle orecchie dei suoi colleghi, e dopo durante un vertice con il vicepremier Gianfranco Fini e i ministri dell'Interno e della Difesa, Giuseppe Pisanu e Antonio Martino. E di questo alcuni ministri [illegible] [illegible] lamentati. Lo ha fatto Rocco Buttiglione che inoltre avrebbe espresso molte perplessità sulle posizioni filo-americane del governo italiano.

Frattini non ha parlato, dunque. In Consiglio dei ministri è intervenuto però il presidente del Consiglio che [illegible] certo imbarazzo ha lasciato trapelare quando ha detto: «Se gli amici americani avessero evitato di tirarci [illegible] ballo sarebbe stato meglio». Insomma, se il portavoce della Casa Bianca Ari Fleischer non avesse citato l'Italia, si sarebbe evitata tutta questa «inutile polemica che sta montando l'opposizione». «Tutti sanno - avrebbe detto il premier - che l'esecutivo ha sempre tenuto ben presente quali sono le due "stelle polari" dell'intera questione: il rispetto delle decisioni dell'Onu per quanto riguarda la posizione della comunità internazionale, e di quelle del nost[illegible] Parlamento per ciò che attiene al comportamento che dovrà assumere l'Italia in caso di conflitto. Conflitto che non auspichiamo, ovviamente».

Per Berlusconi sarebbe stato meglio non essere chiamati in ballo dal portavoce della Casa Bianca per diversi motivi. Ad esempio, per l'Italia sarebbe stato più facile esercitare un ruolo di mediazione e di convincimento che Berlusconi si appresta a fare con i Paesi tiepidi [illegible] perfino contrari alle posizioni di Bush. Più facile, soprattutto, sarebbe stato [illegible] suo colloquio di ieri con il ministro degli Esteri cinese Tang Jiaxuna e la missione diplomatica presso il Cremlino. Il 2 febbraio, infatti, il presidente del Consiglio sarà a Mosca per ammorbidire Putin.

Diverso, del t[illegible] diverso, invece, la situazione che [illegible] è venuta a creare con Germania e Francia. Per Berlusconi è incomprensibile l'atteggiamento di Chirac e Schroeder; «Hanno assunto decisioni unilaterali, hanno fatto tutto da soli, senza coinvolgere gli altri Paesi dell'Unione europea. Per questo motivo ritengo perfettamente inutile [illegible] riunione tra i Paesi europei su questo tema».

> Chirac e Schroeder «hanno assunto decisioni unilaterali, hanno fatto tutto da soli senza coinvolgere gli altri Paesi dell'Unione»

Ma è sulle polemiche in casa nostra che Berlusconi [illegible] è soffermato. Certo, in questo momento sarebbe stato meglio non essere chiamati in ballo; tuttavia dove sta lo scandalo suscitato dalle parole del portavoce della Casa Bianca Fleischer? «Ha detto che l'Italia è un Paese amico su cui si può contare? E ci mancherebbe che non sia [illegible] Siamo stati sempre accanto agli Stati Uniti, in tutte le vicende del dopoguerra, e continueremo a esserlo». Non [illegible] tratta di mandare truppe, navi e aerei come accadde nel 1991 durante la guerra del Kuwait. L'Italia potrebbe limitarsi a concedere lo spazio aereo agli Usa e le basi militari. «Il fatto che l'amministrazione americana ha definito l'Italia un Paese amico su cui contare - avrebbe osservato Berlusconi - non solo è normale, anzi è gratificante». Dunque, l'Italia non cambia fronte né starà in panchina. «Incomprensibile», invece, la presa di posizione di Francia e Germania che, al momento cruciale, avranno serie difficoltà a mantenere le [illegible]sse posizioni.

Al Consiglio dei ministri non [illegible] è parlato solo di Iraq. Un'appendice della riunione Berlusconi l'ha dedicata alla Rai, criticandola. Secondo il premier le televisioni commerciali [illegible] più equilibrate perché sanno [illegible] dover accontentare una vasta platea, quelli di destra e quelli di sinistra. La Rai invece non è imparziale, continua ad essere faziosa e squilibrata a sinistra. Insomma, a giudi[illegible] di Berlusconi a viale Mazzini [illegible] viene applicato nemmeno quel criterio voluto dall'ex presidente della Rai Zaccaria: l'informazione politica deve essere dedicata un terzo al governo, un terzo alla maggioranza e un terzo all'opposizione.

Nella quota sono compresi i voli Air Europe da Milano Malpensa, i trasferimenti e il soggiorno di 7 notti con trattamento di "all inclusive".

SULL'EUROPA L'OMBRA DEL TERRORISMO

Controlli di polizia nella moschea di Finsbury Park retta da Abu Hamza (in primo piano)

«Il veleno trovato [redacted] Londra serviva per colpire una base militare»

[redacted] I militanti islamici arrestati nelle due scorse settimane a Londra - in operazioni seguite al ritrovamento in un appartamento della città della letale [redacted] - avrebbero avuto in progetto di avvelenare il cibo [redacted] una base militare della Gran Bretagna, afferma il «New York Times online» che cita funzionari del governo americano. Le fonti affermano di aver ricevuto rapporti di intelligence secondo i quali le autorità britanniche sospettano che un gruppo di militanti arrestati [redacted] Londra in una serie [redacted] irruzioni potrebbero aver tentato [redacted] raggiungere le riserve di cibo di almeno una base militare nel Regno Unito. Le fonti citate dal «New York Times» affermano che secondo queste informazioni le persone sospettate lavoravano per una compagnia che preparava le provvi[redacted] alimentari, ed erano state in contatto [redacted] individui che lavoravano in almeno una base militare britannica. I funzionari statunitensi hanno detto di non [redacted] l'identità dei sospetti e di non sapere quale [redacted] quali basi militari fossero l'obiettivo del progettato avvelenamento. L'indagine, hanno sottolineato, è [redacted] mani degli investigatori britannici. «Vi sono alcuni inquirenti che ritengono che la ricina sia stata sviluppata allo scopo di avvelenare i militari britannici», ha detto uno dei funzionari: «Tuttavia non è stata ancora provata [redacted] evidenza diretta tra la ricina scoperta [redacted] questo tipo di complotto». Il 5 gennaio [redacted] polizia britannica aveva scoperto in un appartamento nel Nord di Londra modeste quantità [redacted] ricina, tossina letale derivata dai semi di ricino. In seguito [redacted] quella scoperta erano state arrestate dieci persone, in gran parte nordafricani. [redacted] 20 gennaio un raid nella moschea di Finsbury Park aveva portato all'arresto [redacted] altre otto persone, alcune delle quali sono state rilasciate o accusate di reati non legati al terrorismo. L'inchiesta sulla ricina è intrecciata inoltre con quella sull'uccisione, il 14 gennaio [redacted] Manchester, di un agente speciale britannico per mano di un nordafricano. L'attenzione degli investigatori è concentrato [redacted] una rete algerina, ritenuta parte di un sistema terroristico legato [redacted] Al Qaeda.

UN BLITZ NELLA REGIONE DI BARCELLONA HA PORTATO ALLA SCOPERTA DEI COVI E ALL'ARRESTO DEI MILITANTI

Spagna, arrestati 16 [redacted] Qaeda «Preparavano attentati chimici»

Sequestrati grandi quantitativi di armi e due bidoni della micidiale ricina. Certi i contatti con gruppi in azione a Parigi e a Londra. Aznar: «E' la prova del pericolo che corriamo»

Uno degli uomini arrestati nell'operazione di [redacted] scortato da due agenti mascherati della polizia di Barcellona

Gian Antonio Orighi
MADRID

Importantissimo blitz delle teste di cuoio della Policia Nacional, ieri notte in Catalogna, contro i terroristi della rete fondamentalista islamica Al Qaeda di Osama Bin Laden. I Geo, Grupos especiales de operaciones, hanno arrestato in otto località della regione di Barcellona sedici persone non ricercate, tutti immigrati clandestini e, stando ai primi accertamenti, membri di due «cellule in sonno» del Gruppo salafita per la predicazione e il combattimento. E' stata sequestrata una vera [redacted] propria santa barbara di armi, tritolo e sono stati rinvenuti ben due bidoni di ricina, potentissima e micidiale tossina chimica.

A sottolineare la rilevanza dell'operazione, chiamata in codice «Lago», è stato lo stesso premier popolare José Maria Aznar che ne ha dato notizia subito dopo il consueto Consiglio dei ministri del venerdì. «Abbiamo smantellato una rete di sedici terroristi del Gruppo salafita, una scissione del Gia algerino che ha chiari collegamenti con Al Qaeda. Stavano preparando attentati con materiale esplosivo e chimico destinato all'Algeria ed alla C[redacted]ia. Inoltre sono state rinvenute anche apparecchiature elettroniche per falsificare documenti e numerose carte di credito».

La notizia del sequestro di ricina, però, il primo in Spagna nella storia dei dieci blitz anti-Al Qaeda messi a segno dopo l'11 Settembre [redacted] che hanno portato all'arresto di 40 fondamentalisti islamici, è arrivata [redacted] l'autorevolissimo tg della statale Tve-1, alle 15.30. «In un covo - ha rivelato un reporter - sono stati trovati due bidoni della mortale ricina, oltre [redacted] manuali per la guerra chimica e timer».

Il blitz, coordinato dal giudi[redacted] del Tribunale Nazionale di Madrid, Guillermo Ruiz Polanco, su richiesta della magistratura francese, è scattato alle tre di venerdì mattina. I 150 «Geo» hanno fatto irruzione in abitazioni di immigrati quasi tutti algerini (che secondo l' intelligence avrebbero partecipato a corsi di addestramento militare nei campi di Bin Laden in Afghanistan), sparsi in un'area di 50 chilometri, da Barcellona a Gerona. Sette degli otto covi si trovavano in piccoli paesi co[redacted] Santa Coloma de Gramenet, nell'hinterland del capoluogo regionale, e a Serinya, vicino al confine con la Francia.

Gli arrestati - venti in un primo momento, poi nel pomeriggio dopo aver testimoniato in commissariato quattro sono stati rilasciati - non hanno opposto resistenza benché, come si [redacted] potuto vedere in tv grazie al video girato dalla Policia Nacional, fossero in possesso di pistole.

Il ministro degli Interni, Ángel Acebes, ha precisato che tutti i detenuti, già trasferiti alla maxi-caserma madrilena «Canillas» della polizia, [redacted] stati in contatto [redacted] gruppi di terroristi recentemente finiti dietro le sbarre a Parigi e a Londra, dove proprio pochi giorni fa, in un laboratorio clandestino, sono state trovate tracce della mortale ricina.

E non solo: secondo indiscrezioni filtrate nel pomeriggio dalla capitale, i sedici arrestati sarebbero stati [redacted] contatto con i terroristi responsabili della strage di Bali, nell' ottobre scor[redacted]. La funzione degli «agenti in sonno» presi ieri, sostengono gli investigatori, era quella di organizzare logistica, finanziamento e propaganda in Spagna. Già il 26 dicembre scorso era stato arrestato nella settentrionale Tudelilla un ricercato algerino che [redacted]va di ingaggiare proseliti inneggiando alla Yihad, alla guerra [redacted] gli infedeli.

La Spagna era nel mirino della rete di Al Qaeda già prima dell' attacco alle Torri Gemelle e al Pentagono grazie alla vicinanza [redacted] l'Algeria (il collegamento via mare con frequenza quotidiana tra Orano [redacted] Alicante, dove i controlli non sono severi come negli aereoporti). Da tempo i terroristi islamici cercano di infiltrarsi in questa comoda retrovia dove è facilis[redacted] mimetizzarsi grazie alla folta colonia di immigrati nordafricani, circa 400 mila persone, che vivono nel Paese.

La pista che ha portato al blitz di ieri è stato l'arresto, avvenuto nel giugno 2001 ad Alicante, di Mohamed Bensakhria, 36 anni, falso [redacted] papeles» in cerca di lavoro, considerato allora il braccio destro di Bin Laden [redacted] Europa e supericercato per un progettato attentato nel dicembre 2000 alla cattedrale di Strasburgo.

«Quando poniamo il problema di garantire la nostra sicurezza - ha detto Aznar, che ha già concesso le sue basi agli Usa in caso di guerra all'Iraq e [redacted] scarta l'idea di mandarvi truppe - [redacted] stiamo parlando di fantasie. [redacted] ciò che abbiamo scoperto in Catalogna spero serva a convincere anche chi considera il terrorismo un pericolo ipotetico [redacted] remoto».

LE [redacted] PER [redacted] A [redacted] POLESINE

Altri indagati [redacted] Veneto

[redacted] Il gip [redacted] Rovigo Rosanna Oggioni ha convalidato gli arresti dei cinque marocchini arrestati in un casolare di Badia Polesine e accusati di detenzione illegale di esplosivo. Nei [redacted] confronti ha emesso [redacted] ordine di custodia cautelare in carcere giustificato [redacted] pericolo di reiterazione del reato, inquinamento delle prove e fuga. I cinque, difesi dall'avv. Silvia Tiengo e sentiti in carcere per [redacted] paio d'ore, avrebbero respinto tutti gli addebiti. Reduane Bnoughazi, il trentaseienne predicatore dell' appartamento-moschea di Badia, sarebbe già noto alle forze dell' ordine per aver fornito false identità e per precedenti legati alle accuse di rapina, reati contro il patrimonio, ricettazione e stupefacenti. Nei confronti dell'uomo, che si è definito palestinese, è stato anche emesso dalla Procura di Lucca un ordine [redacted] custodia cautelare [redacted] eseguito. Le perquisizioni odierne avrebbero interessato tre persone, fra [redacted] il vice-imam della moschea a cui sono stati sequestrati appunti con formule chimiche e testi universitari. Sarebbero anche stati accertati movimenti di denaro definiti interessanti.

(segue da pagina 26)

La Cisalpina Tours S.P.A. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
— Torino, 24 gennaio 2003.

Franco, Sandra, Luigi ed Albertina Carraro esprimono il proprio profondo [redacted] per la scomparsa dell'
avv. Giovanni Agnelli
di cui hanno apprezzato le grandi doti e sono affettuosamente vicini alla famiglia
— Roma, 24 gennaio 2003.

Pietro Marzotto - con Anna, e famiglia si stringe con affetto a Marella, Umberto, Susanna e a tutti gli altri familiari [redacted] dolore per la scomparsa dell'amico
Gianni
— Valdagno, [redacted] ge[redacted] 2003.

Enzo Cipolletta partecipa commosso al dolore della famiglia Agnelli per la scomparsa del
sen. avv. Gianni Agnelli
— Valdagno, 24 gennaio 2003.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Marzotto S.p.A. sono vicini a tutta la famiglia Agnelli per la scomparsa del
sen. avv. Gianni Agnelli
— Valdagno, 25 gennaio 2003.

La Sata-Msat Presidenza, Amministratori, Dirigenti e Collaboratori tutti partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Agnelli.

Marino Quadrino, profondamente commosso partecipa al dolore [redacted] famiglia Agnelli.

Autogermа S.p.A., Consociata del Gruppo Volkswagen in Italia, nella persona dell'Amministratore Delegato dott. Johann Wohlfarter esprime sentite condoglianze per la scomparsa del
[redacted] ONORARIO DI [redacted]
avv. Giovanni Agnelli
— Verona, 24 gennaio 2003.

Umberto Cuttica, orgoglioso del lungo lavoro svolto per LUI, [redacted] ricorderà sempre con devoto affetto.

L'Unione Italiana Giornalisti dell'Automobile, piange la scomparsa dell'
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
interprete illuminato del progresso industriale italiano. Partecipano al lutto gli ex Presidenti dell'Unione E[redacted]ge[redacted], Madaro, Montanari e Tortorella.
— Torino, 24 gennaio 2003.

Il Presidente dell'U.I.G.A. Refini con i Vice Presidenti Bonora e Pugliese, il Segretario Castellotti, il Tesoriere Sandri, i Consiglieri Bajardi, Di Varmo, Montanari, Spallanzani e i Revisori dei Conti Stefanini, Casaroli e Cavalli piangono con la famiglia la scomparsa dell'
avv. Giovanni Agnelli
— Torino, 24 gennaio 2003.

Il Presidente Luigi Abete, l'Amministratore Delegato Davide Croff, i Membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Banca Nazionale del Lavoro partecipano al dolore della famiglia Agnelli per la scomparsa del
sen. avv. Giovanni Agnelli
protagonista per oltre cinquant'anni della vita economica e sociale del nostro Paese in virtù delle sue grandi capacità umane e imprenditoriali
— Roma, 24 gennaio 2003

Il Presidente Sergio Billè, i Vice Presidenti, i membri della Giunta e del Consiglio, del Collegio dei Revisori dei Conti e del Collegio dei Probiviri, il Direttore Generale, i Dirigenti della Confederazione Generale Italiana del Commercio, del Turismo, dei Servizi e delle P.M.I. partecipano al dolore della famiglia Agnelli per la scomparsa dell'
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
di cui il mondo economico, sociale e imprenditoriale italiano ricorda la statura di uomo ed imprenditore riconoscendo il significato [redacted] opera nel percorso [redacted] progresso del nostro Paese.
— Roma, 24 gennaio 2003

Il Presidente Giuseppe Pichetto, la Giunta, il Consiglio, il Segretario Generale e tutta la Camera di Commercio di Torino partecipano con sentita commozione alla [redacted]parsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
sen. avv. Giovanni Agnelli
[/NOME] Presidente d'onore della FIAT
ricordando le impareggiabili doti imprenditoriali e il grande vuoto che lascerà nella storia.
— Torino, 24 gennaio 2003.

Jane e Augusto Perfetti, con Egidio, Daniele, Stefania e Ambrogio sono vicini a Marella e alla famiglia per la scomparsa del caro
avv. Gianni Agnelli
— Bioggio, 24 gennaio 2003

Il Presidente della Confindustria Sardegna Riccardo Devoto, unitamente ai componenti la Giunta e a nome di tutti gli industriali sardi partecipa commosso al dolore della famiglia Agnelli per la scomparsa del
SENATORE AVVOCATO
Giovanni Agnelli
che con la sua vita ed il suo esempio ha onorato l'Italia nel mondo.
— Cagliari, 24 gennaio 2003.

La famiglia Defendini e tutto il Personale dell'Agenzia Defendini partecipano al dolore per la scomparsa dell'
avv. Giovanni Agnelli
— Torino, 24 gennaio 2003.

Guido, Giorgio e Ida con Nina e Pietro sono affettuosamente vicini a Marella, Margherita e abbracciano i nipoti John, Lapo e Ginevra nel ricordo di GIANNI.

Alain e Rosi sono vicini con grande affetto a Marella, Margherita, John, Lapo e Ginevra per la scomparsa dolorosissima di GIANNI, un uomo straordinario e indimenticabile.

Il Presidente della Camera dei deputati Pier Ferdinando Casini esprime alla signora Marella, alla figlia Margherita, ai fratelli e a tutta la famiglia la più profonda partecipazione sua e della Camera dei deputati al loro dolore, nel ricordo dell'indimenticabile
SENATORE A VITA
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
— Roma, 24 gennaio 2003

Giorgio e Daniela La Malfa mandando con la memoria alla lunga storia dei rapporti familiari e personali ricordano con commozione il
SENATORE
Giovanni Agnelli
e si associano al dolore [redacted] Marella e della famiglia tutta.
— Roma, 24 gennaio 2003.

Il drammatico evento, che ci ha privati di una personalità così autorevole, ci rammarica. Il gruppo Thales è vicino al dolore della Principessa Caracciolo e Le porge il proprio osservante cordoglio.
Roma, [redacted] gennaio 2003.

La Presidenza, i Consigli di Amministrazione, le Direzioni ed i Dipendenti della Società SKF in Italia ricordano con profonda commozione l'
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
— Torino, 24 gennaio 2003.

Giuseppe Donato e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa dell'
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
— Torino, 24 gennaio 2003.

Il Presidente, il Comitato Esecutivo, il Segretario Generale, le Aziende associate e l'Unrae tutta, partecipano al lutto della famiglia, dell'Azienda e dell'intera industria nazionale per la scomparsa dell'
AVVOCATO
Gianni Agnelli
figura simbolo della storia dell'automobile e della vita italiana negli ultimi cinquant'anni.
— Roma, 24 gennaio 2003

L'Ucimu - Sistemi per Produrre si fa interprete dei sentimenti del mondo della macchina utensile italiana esprimendo il cordoglio per la morte del Presidente Onorario di FIAT SpA
sen. avv. Giovanni Agnelli
eccelsa figura di imprenditore internazionale, sempre [redacted] ai costruttori [redacted] di macchine utensili. Partecipano al lutto della famiglia il presidente Andrea Riello; i vicepresidenti Mario Carnaglia, Saverio Gellini, Alberto Tacchella; l'immediato past president Flavio Radice; il tesoriere Pier Luigi Streparava; i past presidents Ezio Colombo, Guido Conti, Angelo G[redacted], C[redacted], Bruno Rambaudi, Pier Luigi Streparava; il consigliere emerito Ermando Rosa; i consiglieri Alessandro Batisti, Fernando Caligaris, Ettore Camozzi, Antonio Capuano, E[redacted]nuela Colombo, Patrick Colombo, Federico Fanetto, Patrizia Ghiringhelli, Giancarlo Losma, Arnaldo Miotto, Dante Speroni, Michele Vinci; i revisori dei conti Federico Cappabianca, Franco Ponzellini; il presidente Collegio Probiviri Garanti Luca Brevegliери; il presidente Collegio Probiviri Tecnici Maso Galbanni, il direttore generale Alfredo Mariotti, i Dirigenti e i Collaboratori tutti di Ucimu - Sistemi per Produrre
— Cinisello Balsamo (MI), 24 gennaio 2003.

Con il ricordo di profonda ammirazione per l'
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
Gian Luca Bruno è particolarmente vicino alla sua famiglia
— Torino, 24 gennaio 2003.

RIV-SKF Officine di Villar Perosa S.p.A. partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa dell'
AVVOCATO
Gi[redacted] Agnelli
— Torino, 24 gennaio 2003.

SKF Industrie S.p.A., RFT S.p.A., Omvp S.r.l., Gamfior S.p.A., SKF Multitec S.p.A., esprimono profondo cordoglio per la scomparsa dell'
AVVOCATO
Giovanni Agnelli
— Torino, 24 gennaio 2003.

Per la pubblicità su: LA [redacted]

PK
publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.665.52.11 - Fax 011.665.53.00

Mi unisco al dolore [redacted] famiglia, per la scomparsa del
sen. avv. Gianni Agnelli
il cui impegno, capacità, lavoro e valori della [redacted] piemontese sono stati i capisaldi della sua esistenza. Senatore Lorenzo Piccioni
— Roma, 25 gennaio 2003.

Fima S.r.l. Presidente e Amministratore, vicini alla famiglia Agnelli partecipano al grave lutto con immenso do[redacted]
Torino, 24 gennaio 2003.

E' mancato al nostro grande affetto
Arnaldo Pelliciari
Lo annunciano con immenso dolore la moglie Rosemaria, i figli Gianluca [redacted] Mara, Paolo, sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerale S. Caterina, via Sansovino 83, ore 9 del 27-1-2003. Rosario domenica ore 18.
— Torino, 24 gennaio 2003.

E mancato all'affetto dei suoi cari
Bruno Pertusati
[redacted] annunciano la moglie Ester, il figlio Sergio e la nuora P[redacted]zia. Funerali 27-1-20[redacted] ore 9 Parrocchia Annunciazione di Maria, via Nizza 355, Torino.
— Torino, 24 gennaio 2003.

Mauro, Liliana e famiglie partecipano con affetto al vostro dolore

Ha raggiunto il suo Ele
Elena Pellicciotti Tinelli
L'annunciano i figli Gabriella con Vinicio, Franco con Mara, il fratello Ett[redacted], le nipoti Raffaella con Stefano e Fiorenza, Barbara con Giovanni, Filippo, Francesco e Maddalena. Un particolare grazie ai coniugi Julio e Rocio che l'hanno assistita con grande amore. Un abbraccio affettuoso a Thea e Guido per l'assistenza di una vita. Si ringraziano di cuore i medici: dottor Renato Strobbia, dottor Mario Orlando, dottor Ferruccio Galletti per le amorevoli cure. I funerali avranno luogo nella Parrocchia della Crocetta sabato 25 gennaio alle ore 11,30.
— Torino, 23 gennaio 2003.
[redacted]. Fun. Il Cero telef. 011-226.66.66

Livia Rosola partecipa con affetto al dolore di Gabriella e Franco per la scomparsa di ELENA.

Massimo, Federica sono affettuosamente vicini a Franco e Mara in questo triste momento.

Claudio, Mario, Monica e Nives affettuosamente partecipano al lutto di Franco, Gabriella e loro famigliari, per la perdita della cara MAMMA.

Sono affettuosamente vicini a Franco, gli amici:
Beppe Biestro
Carlo Marina Agosta
Ezio Gabriella Ghiberti
G[redacted]lo Carlo [redacted] Giani
Guido Amalia Mijno
Valter Letizia Paglieri.

Si stringono con affetto a Franco e Mara gli amici: Silvia, Giorgio, Max, Patrizia.

Gianni Magda, Nino Liliana partecipano al dolore di Franco e Mara.

Elena Caffarena e famiglia partecipano affettuosamente.

Aldo Scarabosio e Patrizia Polliotto [redacted] vicini con affetto alla famiglia Tinelli per la perdita della MAMMA.

Alla soglia dei 90 anni serenamente è mancata
Lidia Barosso
ved. generale
Giorgio Mondino Toselli
Ricordano la sua indipendente gioiosa forza d'animo le sorelle Giuditta e Rita, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla signora Manuccia Ponza per l'amorevole assistenza. Riconoscenza alla famiglia Filippi ed a quanti l'hanno aiutata e confortata. I funerali, provenienti dalla Casa di Cura Monteserrat di Borgo S. Dalmazzo, si svolge[redacted] nella chiesa pa[redacted] del Sacro Cuore in Cuneo, sabato 25 c.m. alle ore 1[redacted]
— Borgo San Dalmazzo, 24 gennaio 2003.

La mamma Maria, il fratello Franco con la moglie Roberta e il figlio Marco, parenti e amici tutti si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del
prof. Aldo Bianco
— Oulx, 24 gennaio 2003.

Gli amici del Relais San Maurizio di Santo Stefano Belbo, una delle sue ultime espressioni di cultura del restauro e del recupero conservativo di grande rilievo architettonico, in questo triste momento ricordano l'
arch. Ginomario Bemer
e si uniscono alla famiglia nel dolore.
— [redacted]a, 25 gennaio 2003.

Ricordando con grande affetto e stima il caro
Cesare Gallone
commossi porgiamo sentite condoglianze alla famiglia. Guido, Andrea Vasapolli, collaboratori e dipendenti di studio.
— Torino, 25 gennaio 2003.

I Colleghi e il Personale Amministrativo della Sezione Gip del Tribunale sono affettuosamente vicini al dottor Paolo Tamponi per la perdita del padre
Antonio Tamponi
— Torino, 25 gennaio 2003.

E' mancato
Umberto Maschio
anni 82
L'annunciano: la moglie Olga, la figlia Clelia con Giuseppe, Francesco, Chiara e parenti tutti. Funerali sabato ore 15 da via Bertelli 1.
— Volpiano, 24 gennaio 2003.
O.F. Camoletto Valentino - Volpiano

Serenamente ci ha lasciati la nostra amatissima
Maddalena Amadori
Con tanto dolore ricordano la sua vita esemplare la sorella Natalina, cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Il funerale [redacted] 25 gennaio alle ore 11.30 Parrocchia S. Francesco di Sales via Malta.
— Torino, 23 gennaio 2003.

Partecipano al dolore Renato, Veronica, Anna, Laura

Ciao MADDALENA. Siamo vicini a Natalina con tanto affetto: Pina, Maria, Sergio, Enzino, Claudio e Brunella.

Ha raggiunto le sue bimbe in cielo il
gr. uff. Secondo Bena
di anni 82
[redacted] annunciano la moglie Rina, la sorella Fiorentina e fam., il nipote Ugo con Antonietta, nipoti, cugini, amici e parenti tutti. Funerali domenica 26 c.m. alle ore 11,00 partendo dall'abitazione in via Campi 14 Magnano (BI). Un ringraziamento particolare a tutto il personale medico e paramedico del reparto del dottor Falcetto «Chirurgia A» dell'Ospedale di Biella. Esprimono inoltre un grazie a Silvano Bosco e alla dott.ssa Maria Teresa Flecchia.
— Biella, 25 g[redacted] 2003.

Giorgio e Marika c[redacted] Alessandro Luisa [redacted] Paolo ricordano grati
Secondo Bena
— Torino, 24 gennaio 2003.

E' mancato
Eligio Re
anni 75
Lo annunciano: Ottavia, figli, nuore. Funerali lunedì 27 ore 14 parrocchia [redacted]na dei Poveri Collegno
— Collegno, 24 gennaio 2003.

E' mancata
Teresa Roasio ve[redacted]. Piretta
Lo annunciano, il figlio Gianni con Rosita e Silvia, parenti tutti. Funerali oggi, ore 11, parrocchia SS. Annunziata - Pino T[redacted].
— Pino Torinese, 25 gennaio 2003.

Partecipano al dolore della famiglia Ettore Rosina Riccardo Carola per la scomparsa d[redacted]
Giulio Allisone
— Torino, 24 g[redacted] 2003

[redacted]

Carla, Patrizia ed Erica ringraziano commosse quanti [redacted] hanno cercato [redacted] portar loro conforto
Olga e Remo Bertoldo
un grande amore per sempre
Santa Messa di Trigesima giovedì 30 gennaio ore 18 parrocchia «San Giorgio».
— Torino, 25 gennaio 2003

ANNIVERSARI

1995 — 2003
Corrado Bruno
In questa tua immensa assenza, ti pensiamo con tenerezza profonda.

1994 — 2003
gen. Luigi Tesoriere
Sempre nei nostri cuori.

25/1/2002 — 25/1/2003
Matilde Valtorta
A un anno dalla scomparsa i fratelli Rosangela ed Edoardo con le rispettive famiglie, la ricordano con grande affetto.
— Arona, 25 gennaio 2003.

1980 — [redacted]
Luigia Bolis Cometto
Sempre viva nei nostri cuori.
— Novara, 25 gennaio 2003.

CIAMPI HA PARLATO AGLI STUDENTI DURANTE LA CERIMONIA AL QUIRINALE PER IL «GIORNO DELLA MEMORIA»

«Le leggi razziali favorirono l'Olocausto»

Il Presidente ha invitato «non soltanto non dimenticare ma a conservare il passato nel cuore oltreché nella mente»

Giacomo Galeazzi

ROMA

Lo sterminio di oltre un quinto degli ebrei italiani «non fu dovuto solo alla barbarie nazista ma fu reso possibile anche dalle vergognose leggi razziali del 1938». Olocausto: il dovere della memoria. «Non soltanto non dimenticare - ha detto ieri Carlo Azeglio Ciampi alle scolaresche premiate per il concorso sulla Shoah indetto in vista del Giorno della Memoria - ma ricordare, ossia conservare il passato nel cuore oltreché nella mente».

Durante la cerimonia al Quirinale, il presidente della Repubblica, a tre giorni dalla giornata dedicata alle aberranti persecuzioni antisemite di Hitler, ha affidato alle nuove generazioni «il compito di sviluppare e completare il progetto europeo» partendo proprio «dall'esempio dei Giusti che rischiarono e talvolta sacrificarono la loro vita per salvare fratelli incolpevoli», quegli ebrei «eredi di una cultura che aveva dato rilevanti contributi all'identità italiana».

Ad ascoltare il capo dello Stato gli studenti che hanno formulato le migliori riflessioni sul cammino dell'Europa nella seconda metà del Novecento, dal baratro post-bellico alla nascita dell'Unione Europea. «Con un moto spontaneo degli animi - spiega Ciampi - la mia generazione sperimentò uno slancio istintivo di sopravvivenza, di fratellanza che fece dire: mai più guerre tra noi». E ciò spinse a edificare una nuova Europa che diventasse sempre più unita e all'insegna della pace e dell'amicizia, in quanto «i conflitti del Novecento a noi sopravvissuti apparvero guerre civili europee, guerre in cui si combatteva fratelli contro fratelli».

Un inutile massacro fra popoli che «eredi e partecipi di una stessa civiltà e che si riconoscevano in ideali e principi: libertà, democrazia, tolleranza, uguaglianza dei diritti, fratellanza tra i popoli. Un unico patrimonio di valori costruito nei secoli. A fronte delle «vergognose leggi razziali», evidenzia il Presidente della Repubblica, ci sono «civili, militari, religiosi che soccorsero i perseguitati, salvandone e proteggendone molte migliaia»: di quei silenziosi sono ricordati Gerusalemme per atti di eccezionale coraggio e «sono innumerevoli gli episodi che ancora non conosciamo». A sei decenni dall'immane tragedia «di tanti italiani "Giusti" «non sapremo mai il nome, come per tanti anni abbiamo ignorato i Perlasca e i Palatucci». Ma sappiamo «che hanno onorato l'Italia contribuendo a tenere viva la patria».

> «La mia generazione sperimentò uno slancio istintivo di sopravvivenza, di fratellanza che fece dire: mai più guerre tra noi»

> «Contro le vergognose disposizioni del '38, molti civili, militari, religiosi soccorsero e salvarono migliaia di perseguitati» Inaugurato ieri a Milano il primo "Giardino dei Giusti" italiano, per onorare queste persone

Lunedì l'Europa intera si raccoglierà idealmente attorno al muro di Auschwitz, il simbolo dolente che rende omaggio al milione e mezzo di persone uccise dai nazisti nel campo degli orrori. Alcuni tra i sopravvissuti allo sterminio attraverseranno il cancello passando davanti ai forni crematori e ai patiboli degli aguzzini. L'inferno svelato al mondo dalle truppe sovietiche il 27 gennaio del 1945 oggi è al tempo stesso monumento alla follia sanguinaria e il più grande cimitero ebraico del pianeta. La Giornata della memoria unirà nella commemorazione il Vecchio continente, da Londra a Vilnius, da Berlino a Stoccolma affinché le giovani generazioni aprano gli occhi davanti a un lucido disegno di sterminio e conoscano a fondo il dramma di una civiltà che si è tentato di estirpare dalla coscienza europea. Ovunque la parola d'ordine è imparare dalla storia, ovvero impedire che l'intolleranza e il razzismo risorgano dalle loro nefaste ceneri. «Non tutti coloro che sono sopravvissuti hanno la forza di raccontare - sottolinea Hedi Fried, scampato ad Auschwitz - noi che ce la facciamo abbiamo un obbligo in più. Lo dobbiamo ai nostri genitori assassinati, ai sei milioni di ebrei ,fatti a pezzi, ai 500mila zingari, alle migliaia di omosessuali, ai russi e ai polacchi che sono stati massacrati». Quest'anno gli assalti alle sinagoghe in Francia e l'intensificarsi di atti di violenza contro le minoranze in tanti angoli d'Europa aggiungono significato particolare alla ricorrenza.

Ieri tre alberi di prunus sono stati piantati a Milano, sul Monte Stella a San Siro. Dopo Gerusalemme, Erevan e Sarajevo è nato il primo "Giardino dei Giusti" italiano, voluto dal Comune e della comunità ebraica «per chi sta sempre e comunque dalla parte del bene». I tre primi arbusti sono consacrati a Moshe Bejski, filantropo polacco salvato da Schindler, a Svetlana Broz, nipote del generale Tito, in prima linea nei soccorsi alla popolazione bosniaca, al medico Pietro Kuciukian, figlio di un sopravvissuto al genocidio che ha speso la vita a soccorrere le famiglie delle vittime. Dalla Toscana, poi, è partito il «Treno della memoria». Porterà gli studenti di 80 scuole della regione in visita ai campi di sterminio nazisti. Domani a Livorno ebrei e cristiani di varie confessioni rinnoveranno il patto d'amicizia tra le due religioni monoteiste.

Soddisfatto il presidente dell'Unione delle comunità ebraiche Amos Luzzatto: «Rispetto allo scorso anno l'attenzione è nettamente cresciuta, in una fase storica in cui spirano venti di guerra, odio etnico e conflittualità fra culture e religioni». Occorre, perciò, «smantellare il pregiudizio e le discriminazioni, lasciare il passo alle trattative, senza rivestire i conflitti di spirito di crociata». La Shoah, quindi, monito per l'umanità contro l'odio razziale, etnico e religioso che ancora insanguina molte parti del mondo.

LA GIORNATA DELLA MEMORIA

COS'È
È una giornata di ricordo delle vittime dell'Olocausto, collocata nello stesso giorno in cui avvenne la liberazione di Auschwitz, il 27 gennaio 1945

LE LEGGI IN

LUGLIO 1938
I quotidiani italiani pubblicano "Il manifesto della razza" in cui si dichiara che "gli ebrei non appartengono alla razza italiana".
Presso il ministero dell'Interno è istituita una sezione per la demografia e la razza. Parte il censimento degli ebrei

SETTEMBRE 1938
Gli ebrei vengono esclusi dall'insegnamento. Gli alunni di "razza ebraica" non possono più essere ammessi nelle scuole pubbliche. Le librerie non possono più esporre libri di autori ebrei, le case editrici non possono pubblicarli

1938
Il Gran Consiglio del fascismo stende la "Magna Charta" dell'Italia razzista: gli ebrei non possono essere iscritti al partito fascista; essere possessori o dirigenti di aziende che impieghino più di cento persone; essere possessori di oltre 50 ettari di terreno; prestare servizio militare

NOVEMBRE 1938
Viene disposto il licenziamento di tutte le persone di "razza ebraica" dipendenti di uffici pubblici statali e parastatali, scuole private, banche, imprese private di assicurazione

AGOSTO 1939
Gli ebrei non possono essere giornalisti. Negli anni successivi viene proibito agli ebrei l'esercizio di qualunque attività, dall'amministrazione di condomini all'allevamento di piccioni viaggiatori

DICEMBRE 1943
Fino all'aprile del 1945 nel territorio della Repubblica Sociale Italiana le persecuzioni anti-ebraiche si aggravano notevolmente. Dal 1938 al 1945 contro gli ebrei sono emessi 420 tra leggi, decreti e circolari e 8000 decreti di confisca. Nelle due zone "speciali" la persecuzione viene gestita direttamente dalle autorità del Terzo Reich, nel resto della Repubblica di Salò viene guidata dalle autorità del nuovo Stato fascista. Si moltiplicano arresti, deportazioni, eccidi. Nei lager vengono deportati 7495 ebrei italiani. Solo 610 scampano alle camere a gas

LA MAGGIORANZA ACCUSA: PREGIUDIZI ANTI-PREVITI

Md: per i giudici diritto di opinione

Guido Ruotolo

ROMA

Nei corridoi del Centro congressi Frentani, la protesta di esponenti della maggioranza perché nella cancelleria del tribunale di Milano erano esposte le foto di Previti e Pacifico sotto la requisitoria di Platone contro i despoti, non viene raccolta: «Cercano l'incidente, il pretesto per inquinare la decisione della Cassazione». In sala, invece, gli interventi che si alternano si concentrano nella analisi critica della politica giudiziaria della maggioranza, del governo, e sulle prospettive di un fronte allargato in grado di contrapporre alla «controriforma» del centrodestra un progetto «credibile» per «rendere efficiente il servizio giustizia».

È solo una coincidenza che l'assise nazionale di Magistratura democratica si svolga alla vigilia della decisione (tra lunedì e martedì delle sezioni unite della Cassazione sulla richiesta di spostare a Brescia i processi milanesi che riguardano la corruzione in atti giudiziari e che vedono tra gli imputati magistrati, avvocati, Silvio Berlusconi e Cesare Previti. Di questo, naturalmente, non si parla al congresso delle «toghe rosse». Non da oggi, del resto, l'associazionismo dei giudici ha respinto l'obiezione di «uso politico della magistratura». Ieri, soprattutto negli interventi di Edmondo Bruti Liberati, presidente dell'Anm, e di Giancarlo Caselli, procuratore generale di Torino, il congresso di Md ha rivendicato il diritto costituzionale che garantisce ai magistrati la libera espressione di opinioni e la difesa dell'indipendenza.

«Non solo è impossibile trovare un giudice che non abbia opinioni sulle questioni di giustizia - ha osservato il presidente dell'Anm -, non è neppure auspicabile perché sarebbe una testa vuota. E non è il giudice che vogliamo. La vera imparzialità non esige che il giudice non abbia opinioni, ma che sia libero di utilizzare diversi punti di vista con spirito aperto, senza pregiudizio».

Come era accaduto già l'altro giorno, il bersaglio principale delle critiche degli interventi è stato il ministro di Giustizia, Roberto Castelli. Chiosa Armando Spataro, procuratore aggiunto di Milano e leader della corrente Movimento per la giustizia: «La politica del governo è impresentabile e si manifesta in forme di arroganza». L'invocazione di Borrelli a «resistere, resistere, resistere» per Spataro si traduce oggi in un invito ai giovani magistrati a «credere, credere, credere alle ragioni e ai valori per cui hanno scelto di fare questo lavoro».

Il presidente dell'Anm, Edmondo Bruti Liberati, a proposito dell'annuncio del Guardasigilli dell'apertura dell'azione disciplinare nei confronti di magistrati, non ultimo il magistrato di Varese Agostino Abate - a lui la platea ha riservato un caloroso applauso -, ha replicato: «Il rischio grave è quello della politicizzazione attribuzioni del ministro, come l'esercizio dell'azione disciplinare, mentre il potere che gli assegna la Costituzione deve rimanere fuori dalla contesa politica: buttarlo invece nell'arena politica, con la facilonerìa con la quale lo si sta facendo, mette in crisi queste attribuzioni del ministro».

Il procuratore generale di Torino, Giancarlo Caselli, invece, si è sforzato di motivare le ragioni dell'opposizione alla separazione delle carriere: «Rischia di essere un capitolo della stravolgimento di mortificazione della magistratura in corso da anni affinché il libero esercizio della giurisdizione sia sterilizzato». Il pg di Torino sostiene che c'è un «rovesciamento della realtà»: «Si registra un attacco politico del preavviso di azioni disciplinari per i magistrati attraverso pubblici proclami televisivi. Ci sono teoremi sulla politicizzazione dei magistrati. Abbiamo avuto una corruzione sistemica non ancora debellata, oppure c'è stato un depotenziamento del sistema di contrasto. È un mondo in cui si registra un fenomeno di collusione fra pezzi di mafia, pezzi della politica e pezzi di istituzioni. Dove c'è una sistematica aggressione contro i magistrati scomodi, quelli cioè che si ostinano ad applicare il principio che la legge è uguale per tutti, e c'è la pretesa di alcuni di sottrarsi alla giustizia comune». Ecco, dunque, il no alla separazione delle carriere. «Gli spazi di indipendenza si ridurrebbero perché o si forma una casta ristretta di duemila pm senza controlli esterni, che sarebbe un monstrum, o si finisce agli ordini dell'esecutivo».

Ennio
Bertrand
gasl
dal 28 gennaio presenta
'spray'
personale di Ennio Bertrand
in collaborazione con B&D Studio Contemporanea Milano
dal martedì al sabato
ore 15,30 - 20,00
gasl artgallery Corso Vittorio Emanuele II, 90 Torino - www.gasart.it/gallery

LA GRANDE SFIDA DELL'INNOVAZIONE SCIENTIFICA

L'ITALIA CENERENTOLA DELLA RICERCA

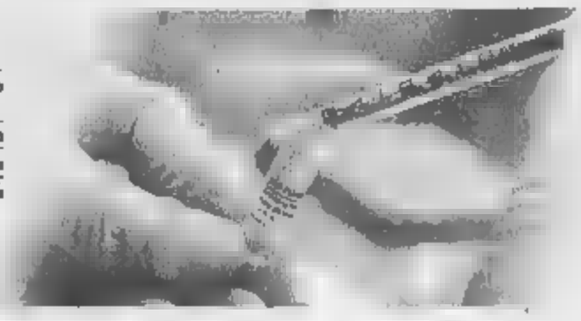
Media Ue del pil	1,92%
Svezia	3,80%
Finlandia	3,19%
Germania	2,44%
Francia	2,19%
Italia	1,04%

Meno dell'Italia nell'Ue spendono solo Portogallo e Spagna

OCCUPAZIONE

Media Ue della popolazione attiva	1,3%
Italia	0,8%
Finlandia	2,5%
Svezia	2,5%

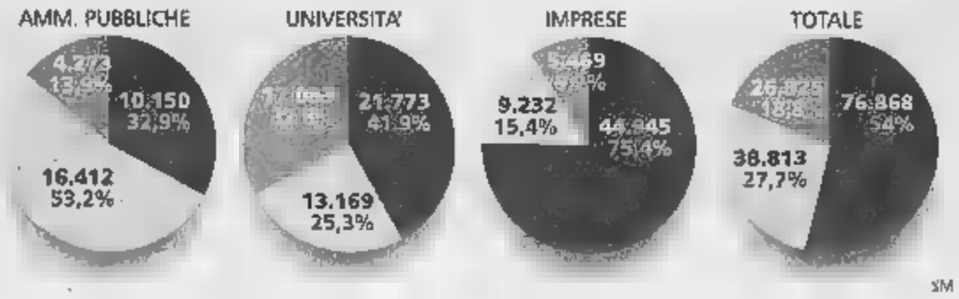
Più bassa dell'Italia è solo la percentuale del Portogallo



GLI ADDETTI

NORD

CENTRO



SM

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI AVVIA L'ESAME DEI DECRETI, DURE REAZIONI DEGLI SCIENZIATI

«Riordino degli enti e meno costi Così sarà rivoluzionata la ricerca»

Il ministro Moratti: «Vogliamo più fondi per il personale». Il presidente del Cnr Bianco «È una occupazione militare da parte dei politici, il provvedimento è incostituzionale»

ROMA

Il Consiglio dei ministri ha avviato l'esame dei decreti di riforma degli enti di ricerca. Lo ha annunciato il ministro Letizia Moratti. Gli schemi dei decreti erano già stati presentati ieri alla comunità scientifica e alle rappresentanze sindacali.

Gli enti pubblici di ricerca dovrebbero passare dagli attuali 19 a 10. Il ministro ha spiegato che «la rivisitazione degli enti, attraverso un riordino delle missioni e dei modelli organizzativi, consentirà di rispondere meglio agli [illegible] del sistema Paese». Obiettivo, è costituire una «rete» di enti di ricerca, oltre ad una «riduzione dei costi amministrativi» per avere «maggiori risorse per il personale». Il riordino riguarderà il Cnr, l'Inaf (Istituto nazionale astrofisica) e l'Asi (Agenzia spaziale italiana). Questi enti ne accorperanno altri, le cui attività restano comunque rivalutate, come anche le loro sedi.

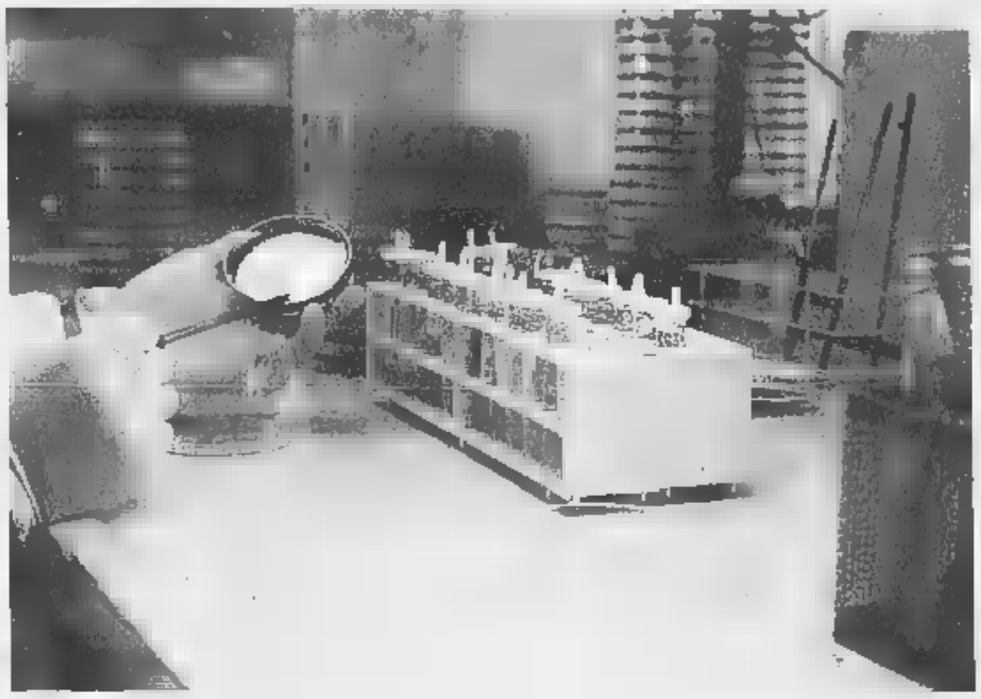
Lo spettro per i ricercatori è il commissariamento del Cnr, un'ipotesi a cui si parla sulla quale non esistono conferma. «All'esame oggi ci sono i provvedimenti per il riordino degli enti di ricerca», ha affermato il ministro Moratti in una conferenza stampa al termine del Consiglio dei ministri. «Altre decisioni - ha aggiunto - le vedremo successivamente».

«Un minuto di silenzio con il quale ci opponiamo al silenzio che ci hanno imposto come comunità scientifica». Così una affollatissima assemblea di ricercatori, riuniti ieri a Roma al Consiglio nazionale delle ricerche, ha voluto sottolineare il momento in cui il Consiglio dei ministri sta decidendo la [illegible] futura degli enti di ricerca con nuovi decreti di riforma. Quello che lamentano i ricercatori è il taglio ai finanziamenti («tolte le spese fisse, ogni ricercatore Cnr potrà spendere nel 2003 solo 17 euro al giorno»), sia il fatto che la riforma venga calata dall'alto senza alcuna consultazione con i diretti interessati.

Riforma, questa del ministro Moratti, che, secondo il presidente del Cnr, Lucio Bianco, [illegible] «bocciare del tutto in quanto è una presa manu militari degli enti da parte dei politici». Bianco ha anche sottolineato il fatto che i decreti presentano «elementi di incostituzionalità» quando non rispettano l'articolo 33 sull'autonomia della ricerca. Sulla ventilata possibilità che l'ente venga commissariato a breve scadenza, Bianco ha detto che prevede di «opporsi in quanto il provvedimento è illegittimo, mancando di motivazioni».

«Pieno sostegno» alla battaglia dei ricercatori è stato espresso da Piero Fassino, secondo cui c'è una «gravissima sottovalutazione da parte del Governo di come l'investimento in questo campo sia positivo per il Paese». Sottolineando che la ricerca non può essere solo quella applicativa desiderata dal Governo, Fassino ha promesso di «dare battaglia in Parlamento contro questi pericoli» ed ha annunciato «proposte per una inversione di tendenza sul finanziamenti alla ricerca e un piano per l'assunzione di 5000 ricercatori in cinque anni».

Verso questa strada di revisione delle risorse per la ricerca italiana, Francesco Rutelli ha sottolineato la necessità di «orientare gli incentivi da parte delle imprese italiane». Rutelli ha inoltre detto che nel settore occorre «contrastare una incultura sulle necessità strategiche del Paese». Il pericolo [illegible] «un profondo cambiamento culturale» che va ad aggiungersi ai pur importanti finanziamenti in costante diminuzione è stato sottolineato anche dal fisico Carlo Bernardini. Ancora più duro sull'ingerenza del Governo in settori di autonomia della ricerca, l'astrofisico Franco Pacini ha detto che «mai c'è stata [illegible] tale situazione in cui incompetenza e ignoranza [illegible] mescolate a questo modo». Della situazione, dice Pacini, si sono accorti anche all'estero, tanto che riviste prestigiose come Science o Nature affermano che «la ricerca italiana sta andando in fumo». Una critica anche all'opposizione è venuta invece dal fisico Giorgio Salvini, già ministro per la [illegible] ca, che pur professandosi «di sinistra da 60 anni» non vede oggi «nella sinistra italiana una forza che possa opporsi a questa situazione». Se nella maggioranza si vede spesso incompetenza e ignoranza nel voler favorire solo la ricerca orientata a fini commerciali - conclude Salvini - dall'altra parte non abbiamo chiarezza di sostegno dalla sinistra». [f.ama.]



Il progetto di riforma della ricerca scatena aspre polemiche

PROPOSTA DEL COMITATO DI BIOETICA : «A RISCHIO SOPRATTUTTO LE DONNE INCINTE»

«Lo Stato deve aiutare i fumatori a smettere»

Daniela Daniele

ROMA

E' sacrosanto il dovere di preservare la salute dei non fumatori con divieti a tutto campo. Ma alla salute dei fumatori chi pensa? La domanda se l'è posta il Comitato nazionale di Bioetica che è giunto a una proposta concreta: una volta che sia stato accertato il rischio sanitario del fumo, lo Stato si prenda carico dei tabagisti intenzionati a smettere, assicurando loro i trattamenti necessari per uscire dal vizio della sigaretta. Il suggerimento sarà indicato in un documento che il gruppo di lavoro del Comitato sta preparando e che presenterà al voto dell'intero organismo.

Si tratta, per ora, soltanto di una bozza che conterrà anche una parte dedicata ai rischi sanitari ai quali sono esposti i nascituri di donne che fumano. Non si proporrà alcun divieto di fumare per loro, come ha spiegato Bruno Silvestrini, ordinario di farmacologia all'Università La Sapienza di Roma e coordinatore del gruppo di lavoro. Si verrà sottolineata l'esigenza che le gestanti siano correttamente informate sui reali pericoli per le creature che portano in grembo.

Il problema è tutt'altro che insignificante dal punto di vista numerico. Quasi una donna su tre, infatti, non spegne la sigaretta neppure quando sa che sta per diventare mamma. Secondo un recente studio, su cento donne 23 si sono limitate a ridurre il numero delle sigarette, cinque non hanno [illegible] biato abitudini e una ha fumato ancora di più. E fra le donne che hanno smesso di fumare durante la gravidanza, la grande maggioranza, pari al 76 per cento, ha ripreso a fumare subito dopo. Di queste, il 3 per cento ha addirittura acceso la sigaretta immediatamente dopo il parto, mentre il 4 per cento ha aspettato un mese, il 18 per cento ha pazientato fino a un anno di vita del bambino, il 37 per cento ha atteso la fine dell'allattamento e il 12 per cento ha resistito soltanto per un anno.

> «E' un problema sociale e politico laddove entra in conflitto il diritto di gestire il proprio stile di vita [illegible] quello collettivo di limitare i danni biologici»

Sono i risultati di una ricerca condotta dal Moige (Movimento Italiano dei Genitori) che, nei giorni scorsi, ha lanciato la prima campagna contro il fumo della donna in attesa.

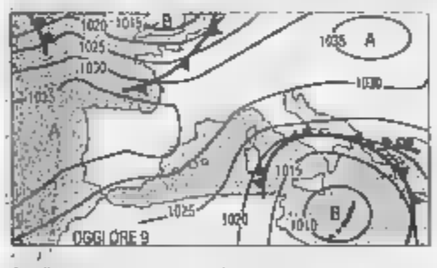
Una campagna per informare, così come chiederà il comitato nazionale di bioetica in un prossimo documento. I danni, ha spiegato Isabella Maria Coghi, associato di endocrinologia ginecologica all'università La Sapienza di Roma e componente del gruppo di lavoro sul tabagismo del Comitato di Bioetica, sono ormai certi. Si contano a decine gli studi che dimostrano quanto possa fare male il fumo durante la gravidanza, dalla nascita di bambini sotto peso alla morte in culla.

«Molte [illegible] le donne che decidono di smettere di fumare appena sanno di essere in attesa - ha ammesso sulla base dell'esperienza clinica -, ma resta il fatto che sono milioni quelle che [illegible] smettono». E il danno è anche per l'uomo fumatore: lo sperma, in determinati momenti del suo sviluppo, è più vulnerabile e il fumo riesce a ridurre la fertilità. Ma gli spermatozoi vivono poco e per fortuna basta smettere di fumare perchè un uomo possa tornare ad avere la stessa capacità riproduttiva di prima.

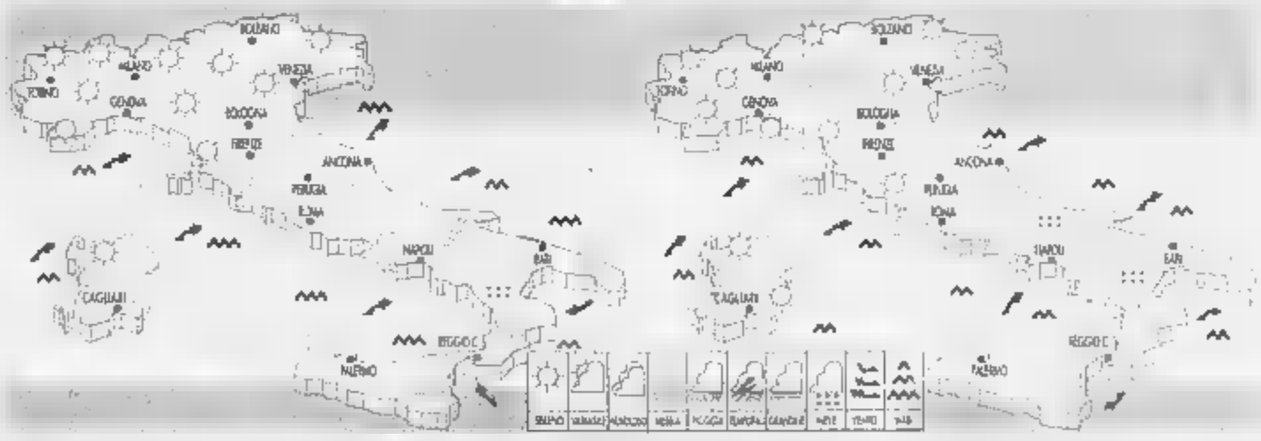
Il gruppo di lavoro si sta occupando dei problemi legati al tabacco a tutto tondo, non solo dal punto medico, ma anche psicologico, sociologico e culturale. «Il Comitato - dichiara il suo presidente, Francesco D'Agostino - assumerà una posizione sulla base di dati concreti.

Il fumo è un problema medico, sociale e culturale che non si può combattere [illegible] astratto, ma anche politico, laddove entra in conflitto il diritto personale di gestire il proprio stile di vita e il diritto della collettività di limitare i danni biologici».

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



ANCORA FREDDO. La depressione, con epicentro a sud della Sicilia, richiama aria fredda dalle regioni balcaniche e provoca un tempo perturbato sulle regioni centrali adriatiche ed al Sud. Su queste regioni il maltempo proseguirà anche nella giornata di domani, per poi allentare lunedì.
Tendenza per dopodomani. Sulle regioni settentrionali, [illegible] quelle centrali e sulle isole, sereno [illegible] poco nuvoloso. Su Puglia, Basilicata e Calabria tendenza annuvolamenti e piogge residue con tendenza a miglioramento. Venti in attenuazione. Temperature notturne sempre rigide con gelate sulle regioni padane e zone interne del centro.



OGGI. Al Nord, sulla Toscana e sulla Sardegna sereno. Poco nuvoloso sul Lazio. Al Sud e sulle regioni centrali adriatiche da nuvoloso a coperto con piogge, nevicate sulle zone collinari ed appenniniche e isolati temporali su Sicilia e Calabria. Venti forti e mari molto mossi. Nebbie e gelate locali.

DOMANI. Prevalentemente sereno al Nord, al Centro e sulla Sardegna, salvo residui nuvolosi sulle zone appenniniche. Nuvolosità variabile sulla Sicilia. Nuvoloso con residue precipitazioni su Molise, Puglia e Calabria. Venti al Centro Sud con mari molto mossi. Temperature notturne ancora rigide.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-4	13	Bologna	0	9	Bari	8	16
Bolzano	-2	11	Firenze	7	12	Napoli	8	10
Venezia	-2	11	Pisa	3	13	Potenza	4	6
Trieste	7	13	Ancona	6	12	S. M. Leuca	10	12
Venezia	2	12	Perugia	7	9	Reggio C.	11	17
Milano	1	11	Pescara	6	11	Palermo	9	13
Torino	-3	14	L'Aquila	7	7	Catania	6	15
Cuneo	3	11	Roma Ciamp.	7	14	Messina	10	14
Genova	7	15	Roma Fiumi	7	14	Alghero	7	15
Imperia	12	16	Campobasso	2	4	Cagliari	6	13

CITTA' [illegible] (PREVISIONI DEL 26 GENNAIO)

	max	min		max	min	
Amsterdam	6	4	piovaschi	Lisbona	14	9	sereno
Atene	17	6	piovaschi	Londra	12	7	piovaschi
Bangkok	33	20	parz. nuv	Los Angeles	27	13	sereno
Berlino	7	4	piovaschi	Madrid	10	3	sereno
Bruxelles	7	3	piovaschi	Montecarlo	12	4	parz. nuv
Bucarest	3	1	nuvoloso	Montreal	-7	-19	nuvoloso
Budapest	3	1	parz. nuv	Mosca	-2	-4	nuvoloso
Buenos Aires	28	18	sereno	New York	1	-8	nuvoloso
Copenaghen	3	1	nuvoloso	Parigi	11	4	pioggia
Dublino	11	8	piovaschi	Pechino	2	-8	nevischio
Francoforte	5	1	piovaschi	Praga	1	-4	nuvoloso
Gerusalemme	20	9	parz. nuv	Rio de Janeiro	28	23	temporale
Ginevra	3	0	nuvoloso	Sofia	3	0	pioggia
Helsinki	2	-1	piovaschi	Sydney	31	21	sereno
Istanbul	7	7	pioggia	Tokyo	7	3	sereno
Il Cairo	21	12	parz. nuv	Varsavia	2	0	nuvoloso
Johannesburg	27	14	piovaschi	Vienna	2	-3	nuvoloso

TOSSE E RAUCEDINE?
CORYFIN® C
Rapido miglioramento su tutti i fronti.
GUSTO MENTOLO-EUCALIPTOLO GUSTO ARANCIA GUSTO LIMONE IN FARMACIA
È un medicinale leggere attentamente il foglio illustrativo. Se la tosse persiste consultare il medico. Dep. al Min. Sal. il 30-07-2002.

DIECI ANNI FA UN ERRORE ANALOGO

Trapianto nell'occhio sano

All'ospedale di Padova: «Rimedieremo»

Fulvio Milone

NAPOLI

Ha il sapore di una tragica beffa il finale della storia di cui è stato protagonista un napoletano di trentasette anni, ufficiale dell'esercito residente in Veneto: colpito da una grave deformazione di una cornea, si è rivolto all'ospedale di Padova dove il chirurgo, però, è intervenuto sull'occhio sbagliato. «Siamo spacenti dell'errore, se vuole rimedieremo con un'altra operazione», gli hanno poi detto costernati i responsabili della struttura sanitaria.

E' accaduto mercoledì scorso nella sala operatoria dell'unità di oftalmologia e malattie infiammatorie dell'occhio del policlinico veneto. L'uomo era ricoverato lì perchè affetto da cheratocono dell'occhio destro, una deformazione della cornea che provoca una menomazione progressiva della vista fino a portare alla cecità. Una patologia grave che poteva però essere risolta con il trapianto. Il paziente aveva deciso di ricoversarsi all'unità di oftalmologia di Padova, considerata all'avangardia per questo tipo di interventi considerati ormai di routine.

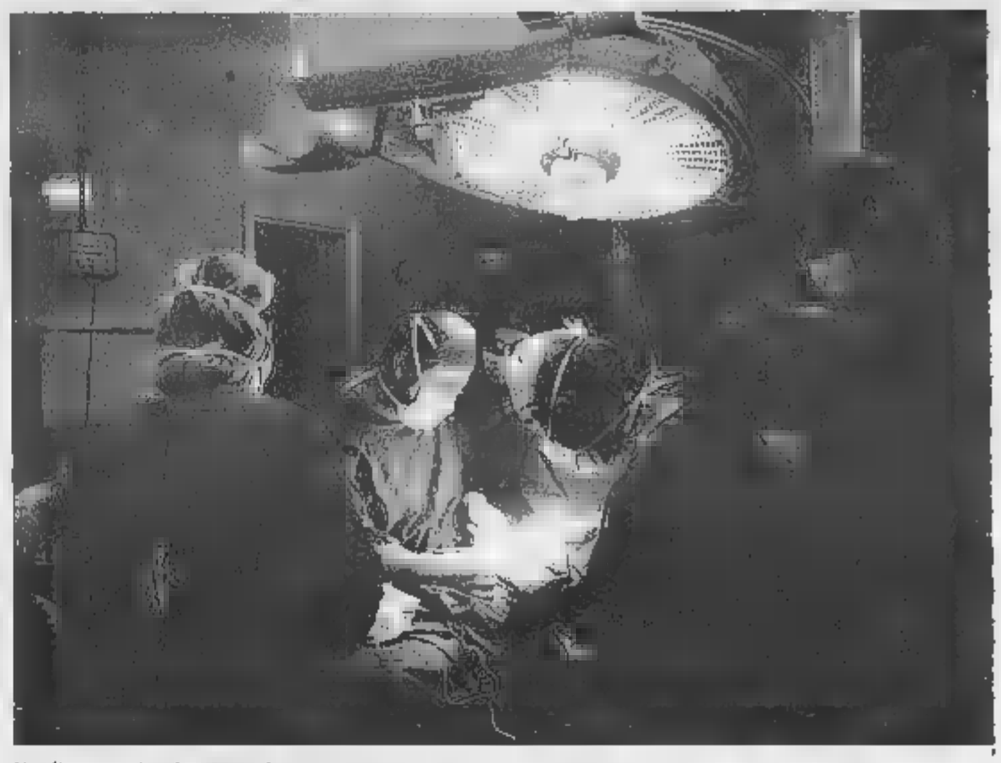
Tutto sembrava filare liscio in sala operatoria. L'intervento, che dura una cinquantina di minuti e comporta pochi giorni di degenza, era a buon punto quando l'equipe chirurgica si è accorta che stava eseguento l'operazione sull'altro occhio, quello sinistro, colpito dalla stessa malattia ma solo in fase iniziale. Il lavoro dei chirurghi, però, era ormai ultimato, la cornea era già stata trapiantata. Il paziente è stato riportato nella sua stanza, e al suo risveglio è stato messo al corrente dell'errore.

Il compito di spiegare quanto era accaduto e naturalmente di scusarsi per l'equivoco è toccato al direttore generale dell'azienda ospedaliera, Adriano Cestrone. All'ammalato è stato assicurato il risarcimento dei danni fisici o di quelli relativi alla perdita di giorni di lavoro. Quindi, la proposta: «Se vuole la sottoponiamo subito a un altro intervento sull'occhio malato, che le consentirà di recuperare pienamente la vista». Ma il paziente, sconvolto e sotto shoc, ha preso del tempo prima di decidere se tornare o meno sotto i ferri.

L'ospedale di Padova non è nuovo ad errori simili. Dieci anni fa, nella stessa clinica oculistica, un metronotte di quarant'anni affetto da una grave forma di miopia fu operato dai chirurghi che sbagliarono occhio. L'episodio finì in un'aula di tribunale, e il Policlinico pagò un risarcimento di 215 milioni. Oggi, ha ricordato Cestrone, le cose sono cambiate: «In questo ospedale è in funzione il Clinical risk management, una struttura che con protocolli e linee guida si occupa della gestione del rischio in azienda». Ma è evidente che il Clinical Risk, ha aggiunto Cestrone, «dovrà essere rivisto e potenziato».

Ma che cosa è accaduto mercoledì nella sala chirurgica? Sulla lista operatoria era annotato che l'occhio su cui intervenire era quello destro. Eppure, quando sul volto del paziente è stato posto il telino per circoscrivere il campo operatorio, nessuno ha notato che il chirurgo si apprestava a lavorare sull'occhio sinistro. L'operazione era ormai alla fine quando un'infermiera si è accorta dell'errore. Troppo tardi: ormai il trapianto della cornea donata dalla Banca degli occhi di Mestre era già stato eseguito.

In ospedale assicurano che il decorso post-operatorio dell'ufficiale dell'esercito è ottimo. Il paziente, però, dovrà attendere un mese per poter togliere i punti alla cornea trapiantata.



Un altro errore in sala operatoria

VIVE VICINO AD AGRIGENTO, HA QUATTRO ANNI

Operato alle tonsille bambino entra in coma

PALERMO

«Il bambino di quattro anni trasportato a Palermo dopo un intervento alle tonsille, sta molto male, ed è in coma profondo». Lo dice il professore Mario Re, primario del reparto della Prima Rianimazione dell'ospedale Civico di Palermo, dove si trova ricoverato un bambino di quattro anni di Raffadali (Agrigento).

Il piccolo, A. C., dieci giorni fa è stato sottoposto a un'operazione di tonsille e adenoidi all'ospedale San Giovanni Di Dio di Agrigento. Superata l'anestesia, il bimbo era stato colto da un malore, tre ore dopo l'intervento. Secondo i medici agrigentini, un rigurgito di succhi gastrici potrebbe avere causato un broncospasmo, con conseguente arresto della respirazione e del flusso di ossigeno al cervello, tale da causare il coma.

Della vicenda si sono occupati in questi giorni i quotidiani locali. La direzione sanitaria dell'ospedale agrigentino ha disposto una indagine interna.

FILIPPINA, HA 9 ANNI: COSTRETTA A CUCIRE PER ORE

Baby-schiava in fuga da casa lager di Milano

MILANO

Nella più tenera età, era stata praticamente ridotta in schiavitù: una bimba di nove anni, nata in Italia da genitori filippini, quando ritornava da scuola - dove spesso le capitava di addormentarsi per la stanchezza - era costretta a cucire per ore e ore.

Nel sottoscala di un edificio, nella periferia a Sud-Ovest di Milano, doveva prepararsi in fretta il pranzo e poi cucire capi di pelletteria per tutto il giorno. Quando si rifiutava di farlo, o era troppo stanca per continuare, veniva picchiata. Per questo la piccola, due settimane fa, è scappata dalla casa-lager e si è rifugiata in un istituto religioso. Le suore l'hanno accompagnata in Questura dove - a fatica e dopo ore di tentativi e cure - la piccola ha raccontato il suo inferno.

I genitori-schiavisti, entrambi regolarmente in Italia, sono stati denunciati per maltrattamenti e ora la piccola è ospite in una comunità dove può giocare e socializzare con i coetanei, insomma condurre la vita che merita una bambina della sua età.

MANDA UN SMS AL PRINCIPALE E SI GETTA NEL VUOTO

Genova, garzone suicida «Ha rubato in negozio»

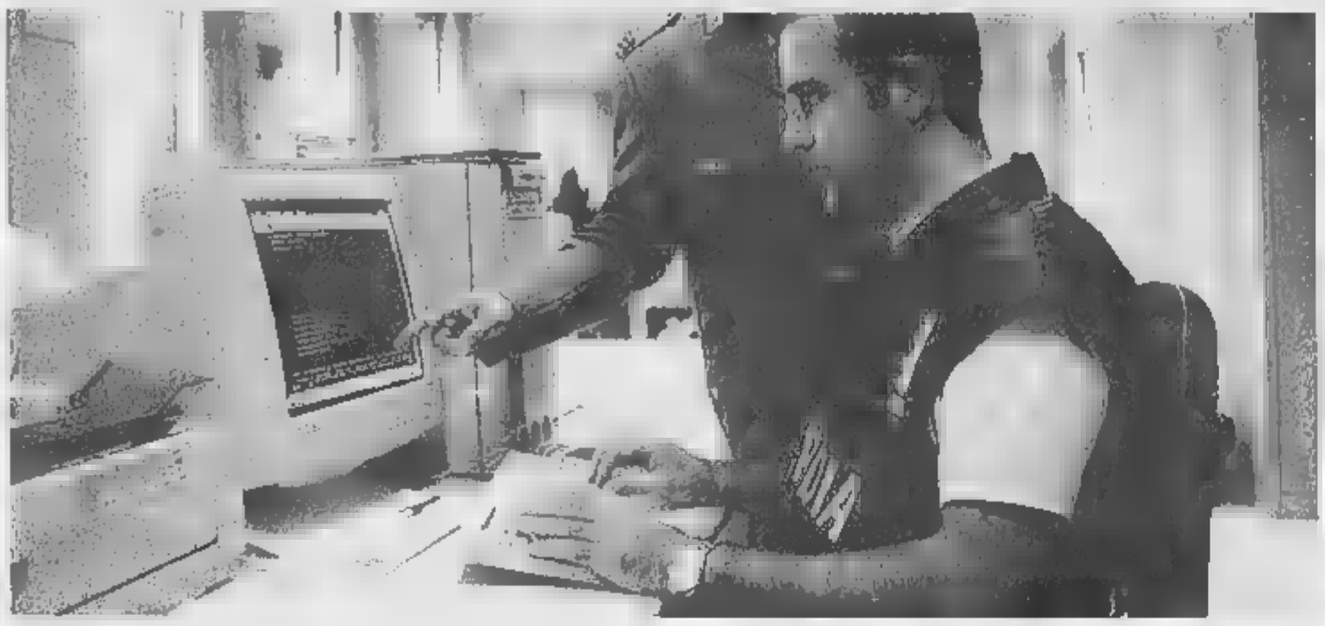
GENOVA

Un giovane di 20 anni si è ucciso ieri a Genova dopo una lite con il suo datore di lavoro, che aveva scoperto a rubare dalla cassa. Prima di gettarsi dalla finestra di casa sua, Francesco G. ha mandato un messaggio con il cellulare al datore di lavoro, annunciando il suicidio.

La vicenda si è svolta fra le 8 e le 8,30 di ieri: Francesco G., che faceva il commesso in una macelleria di piazza Menin, nel quartiere residenziale di Castelletto, quando è arrivato al lavoro è stato accusato dal titolare di aver rubato denaro dalla cassa. Il giovane ha ammesso il furto e ha restituito i soldi. Il macellaio ha minacciato di licenziamento.

Francesco è tornato a casa sua in via Lusignani, nel quartiere periferico di Molassana, dove in quel momento non c'era nessuno dei famigliari. Il giovane ha mandato un sms al datore di lavoro, dicendogli che si sarebbe suicidato. Quindi si è lanciato da una finestra di casa, al settimo piano ed è morto sul colpo. Il macellaio, appena ha ricevuto il messaggino, ha chiamato i carabinieri. Ma per Francesco era troppo tardi.

IL PROFESSIONISTA E' FINITO IN CELLA NOVE GIORNI FA, MA LA NOTIZIA E' TRAPELATA SOLO IERI DAL TRIBUNALE DEL RIESAME



Dei pubblici ufficiali necessariamente coinvolti nella vicenda non si conoscono né l'identità né il numero L'ufficio del tributarista è a pochi metri dalla sede dell'Agenzia regionale delle entrate di corso Vinzaglio

Investigatori della Finanza impegnati in un'indagine

Manette al commercialista e al cliente

Accusati di corruzione sono stati arrestati dalla Finanza

Alberto Gaino

Un noto professionista è stato arrestato nove giorni fa. Il provvedimento è stato protetto da un fitto riserbo sino a ieri, quando il suo nome è comparso sul calendario delle udienze di giornata del Tribunale del Riesame: Francesco Gallo, 12, relatore Macchioni. All'ora convenuta è comparso di fronte ai giudici un uomo di una certa età, grande e grosso, dall'umore più grigio del completo che indossava. A quel punto non è stato difficile scartare i vari possibili casi di omonimia (fra cui quella con un consigliere comunale) e identificare l'indagato un commercialista e revisore contabile sulla breccia da decenni in città.

Che poi il dottor Gallo sia stato prelevato di buon mattino, venerdì 17 gennaio, dalla Guardia di Finanza e portato in carcere con l'accusa di corruzione fa pensare che si possa essere all'inizio un'altra inchiesta per tangenti. Tanto più che, prima di lui, il 31 dicembre scorso, è finito in cella un imprenditore, cliente del commercialista. Il riserbo che ha circondato sinora le indagini ne è una chiara conferma indiretta.

Il procuratore aggiunto Bruno Tinti e il pm Manuela Pedrotta, titolari dell'inchiesta, non dicono nulla, e il solo dettaglio significativo che emerge dagli ambienti giudiziari è sulla pluralità dei pubblici ufficiali corrotti. Su costoro non trapela nulla: se sono stati individuati, evidentemente sono oggetto di indagini ancora più riservate.

Lo studio di Francesco Gallo si trova in corso Vinzaglio 12/Bis. A quattro numeri civici di distanza dal portone dell'Agenzia regionale delle Entrate e dal blocco degli uffici finanziari. In quei locali il commercialista è di «casa», per cui la deduzione più semplice è che l'inchiesta punti su funzionari del Fisco. Nemmeno negli anni di Tangentopoli vi erano state indagini importanti su quegli uffici. Solo qualche eco di corruzione o concussione, isolato, e di tanto in tanto. Un tale riserbo da parte della magistratura fa ritenere che gli investigatori stiano lavorando su tracce consistenti.

Gallo è accusato di aver versato per il cliente una tangente di alcune decine di migliaia di euro. Altro non si sa, se non che può essere stato chiamato in causa dall'imprenditore che l'ha preceduto in carcere. I suoi difensori, gli avvocati Giovannandrea Anfora e Luigi Giuliano, non hanno rilasciato dichiarazioni al termine dell'udienza del Riesame, durata oltre due ore. I giudici Pier Giorgio Balestretti (presidente), Gianni Macchioni e Francesco Moroni hanno cinque giorni di tempo per depositare la loro decisione sull'istanza di scarcerazione presentata dai legali per Gallo. Chi parla è la moglie del professionista: «E' un errore, un malinteso. Sono sicura che si chiarirà tutto al più presto».

Tinti dirige il pool reati societari della Procura della Repubblica che, nel corso degli ultimi due anni, ha condotto indagini di grande rilievo nazionale (bilanci di Telecom Italia e acquisto di Telekom Serbia) e locale (le decine di arresti di asfaltopoli). La nuova inchiesta ha ricevuto l'avallo del Tribunale del Riesame per il primo arresto, quello dell'imprenditore. Ora si attenderà l'esito del ricorso di Gallo. E dopo che succederà? Non resta che aspettare, per saperne di più e capire se - dopo un lungo anno a parlare di condoni fiscali, diventati sempre più tombali, e da ultimo anche di estrosi emendamenti che ne estenderebbero i benefici in materia penale agli emittenti di fatture false già indagati - c'è ancora chi ha paura degli accertamenti fiscali e mette mano al portafogli, ma non per pagare il dovuto.

L'AZIENDA PRESA A SIMBOLO DELLA LOTTA CONTRO LA VIVISEZIONE RIBATTE: BASTA INTIMIDAZIONI

L'assedio degli animalisti alla Rbm

Mauro Revello

COLLERETTO GIACOSA

Si temevano incidenti, scontri, tensioni. Nulla di tutto questo è stato ieri alla manifestazione contro la sperimentazione animale ai cancelli della Rbm, l'istituto di Ricerche Biomediche «Marxer» di Colleretto Giacosa, a pochi chilometri da Ivrea. Circa 300 persone hanno risposto all'appello lanciato dal coordinamento «NoRbm», nato alcuni mesi fa e che ha scelto l'azienda canavesana come simbolo per protestare contro la vivisezione e l'utilizzo degli animale per testare i farmaci.

Per un paio d'ore i manifestanti hanno presidiato i cancelli dello stabilimento, chiudendo di fatto l'accesso all'intero comprensorio del Parco Biotecnologico del Canavese. Quindi hanno invaso la provinciale 222, sfilando in corteo fino all'ex casello autostradale di Ivrea e creando inevitabili disagi per il traffico. Ogni momento della manifestazione si è svolto sotto la stretta sorveglianza di duecento uomini fra poliziotti e carabinieri, pronti a bloccare sul nascere (se mai ve ne fosse stato bisogno) ogni possibile eccesso.

Almeno 300 persone hanno partecipato alla manifestazione animalista

Archiviata la manifestazione - che aveva carattere nazionale e alla quale hanno aderito, più o meno formalmente, diverse associazioni e comitati -, non si chiude la protesta nei confronti dell'azienda e di chi ci lavora. Da mesi, del resto, un gruppo di persone si presenta settimanalmente ai cancelli per tenere sotto pressione i dipendenti; l'intenzione è quella di continuare anche in futuro. «Questa azienda - dice Marina Berati, legale del coordinamento NoRbm - non è diversa da altri laboratori dello stesso genere, privati o universitari. Per noi è un punto di partenza per portare avanti le nostre istanze antivivisezioniste».

Massimo Tettamanti, chimico ambientale, spiega come le prove su animali (comunque obbligatorie per legge) siano inaffidabili per l'uomo. «Questo facilita soltanto il businness economico della vendita dei farmaci - dice -. Metodi diversi dalla vivisezione esistono, per esempio la sperimentazione su parti dell'organismo che, dopo il decesso della persona, vengono mantenuti vivi in coltura».

La replica della Rbm (azienda che da 34 anni opera in Canavese, con 190 dipendenti) non si è fatta attendere. «Eseguiamo la sperimentazione su animali - recita una nota -, dove espressamente richiesta dalla legge o sotto severi controlli, come strada obbligata in assenza di alternative scientifiche attendibili e per la cura di malattie devastanti. Da oltre vent'anni, inoltre, destiniamo importanti risorse nello studio di tecniche di sperimentazione alternativa, dove non si fa ricorso agli animali». Infine si richiama l'attenzione delle parti sociali sulla situazione che si è venuta a creare. «Da mesi - dicono i vertici della Rbm - i nostri dipendenti subiscono intimidazioni e violenze verbali: c'è il deliberato intento di trasformarci in capro espiatorio di tematiche che esulano dal nostro potere di intervento».

Specchio dei tempi

«In caso di morte del datore di lavoro, l'extracomunitario riceve il soggiorno» - «Multa all'auto fantasma» - «Motociclisti senza una pista solo per loro» - «Sospesi i premi» - «Per bloccare la violenza nel calcio»

Il prefetto di Torino ci scrive:

«Mi riferisco ai dubbi espressi da alcuni lettori sulla recente legge per la regolarizzazione degli extracomunitari. In merito al quesito posto da Amedeo Rossi, possono essere legalizzati anche i lavoratori sprovvisti di permesso di soggiorno per lavoro che, nei tre mesi antecedenti all'entrata in vigore della legge, sono stati adibiti a lavori domestici con mansioni di sostegno al bisogno familiare. E' stata prevista la legalizzazione a condizioni analoghe dei lavoratori extracomunitari dipendenti non domestici.

«Il termine dei tre mesi è da intendersi in termini restrittivi e cioè il rapporto di lavoro deve essersi iniziato almeno tre mesi prima dell'entrata in vigore della legge 189/2002 ed essersi svolto con continuità in quel lasso di tempo, come è stato chiarito anche dalla circolare del ministero dell'Interno. Pertanto il rapporto di lavoro deve essersi avviato almeno dal 10 giugno 2002.

«Con riferimento alle pratiche in corso per emersione del lavoro irregolare degli stranieri si precisa che possono essere trasmesse all'Ufficio della prefettura comunicazioni di decesso del datore di lavoro e del lavoratore straniero corredata dal certificato di morte e dalla copia della ricevuta dell'assicurata postale. Nel caso in cui la pratica di regolarizzazione alla quale si riferisce l'istanza sia ancora pervenuta, la prefettura farà richiesta di trasmissione anticipata al Centro Servizi delle Poste. Esaminata l'istanza ed accertata anche la sussistenza dei requisiti di ricevibilità ed ammissibilità della domanda quest'ultima verrà archiviata e il nominativo dello straniero verrà segnalato alla questura per il rilascio del permesso di soggiorno per attesa occupazione.

«L'Ufficio della prefettura è disponibile a fornire i chiarimenti ai seguenti numeri telefonici: 011-5589620/617 dalle 9 alle 12 il lunedì, mercoledì e venerdì».

Achille Catalani

Un lettore ci scrive:

«Mi è stata recapitata ieri una cartella di pagamento per infrazioni codice della strada per totali 195 euro con 4 sanzioni. Ma tutte sono successive all'atto di vendita dell'auto multata che ha data 2 giugno '99. E' possibile che i vigili urbani non si siano aggiornati sul proprietario dell'auto dopo 4 anni? Perché devo perdere tempo e danaro per la loro inefficienza? Non dovrebbero essere i vigili a controllare e scusarsi per l'errore compiuto e annunciarmi la nullità della cartella a me intestata? Senza provocarmi ulteriori disagi?».

Antonio Manunta

Un lettore ci scrive:

«Si parla tanto di sicurezza sulle strade, ma poi si permette la distruzione dell'unico autodromo rimasto in Piemonte (a Lombardore) per far costruire ville e campi golf. E' il miglior modo per rimettere in strada tutti i motociclisti che avevano come valvola di sfogo quel fazzoletto di terra costruito lontano da tutto e tutti (le case che sono ora vicine sono state costruite dopo!). In Europa si ragiona all'opposto, dando la possibilità agli appassionati di praticare lo sport motociclistico in tutta sicurezza».

Massimo Careglio

Un lettore ci scrive:

«Sono un infermiere professionale del Mauriziano. In questi ultimi anni ho lavorato mediamente dalle 12 alle 16 ore al giorno, 6 giorni la settimana, fra reperibilità, sostituzione colleghi dimissionari e copertura turni in reparti in cronica penuria di personale. In questi ultimi mesi non ci sono stati pagati reperibilità e premi, con la scusa di "errori di software" non meglio chiariti, e che saranno risolti "a buco del bilancio sistemato"».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono il segretario di una società di calcio dilettantistica, sono anche dirigente della squadra e soprattutto genitore di un ragazzo che milita nel campionato giovanissimi di circa la stessa età dei ragazzi del Bagnoli che durante la partita a causa di un rigore assegnato hanno pensato di farsi giustizia del "torto subito" malmenando l'arbitro.

«Ora dopo tanti anni dedicati al calcio da genitore, da dirigente e da segretario di episodi incresciosi simili a questo ne ho visti abbastanza, anche se non di questa portata vista la giovane età dei protagonisti ma quello che vorrei ribadire è che ci vorrebbe più severità da parte degli organi preposti nei vari comitati F.I.G.C. soprattutto nei confronti degli adulti che dovrebbero educare (dirigenti, allenatori, guardalinee) ed invece incitano alla violenza».

Gaetano D'Arenzo

specchiotempi@lastampa.it

Le Ricerche di Personale de
LA STAMPA
le puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.lastampa.it

L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

Abbonarsi a LA STAMPA è una scelta intelligente.
E c'è lo sconto del 28%*
* Rispetto al prezzo di vendita. L'offerta è valida per gli abbonamenti POSTALE EDICOLA (settimanale e annuale).

RESIDENZE ANNI AZZURRI 800 15 05 35

RESIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI

Palmiro Monti guiderà Eberhard

Il consiglio di amministrazione della Eberhard & Co. ha deliberato all'unanimità di nominare presidente Palmiro Monti, che ha dedicato «moltissimi anni di successo dell'azienda, proponendo idee innovative per gli orologi prodotti dalla "maison" elvetica e continuato l'impegno nel settore della ricerca». Palmiro Monti succede a Charles Brandt che era stato eletto nel 1972.

Le vendite di Rinascente +6,9%

Il gruppo Rinascente ha realizzato nel 2002 vendite complessive per 6,1 miliardi di euro, con un incremento del 6,9% rispetto al 2001. Nel settore alimentare la crescita delle vendite è stata del +12% per Sma e del 4,5% per Auchan. Il risultato di gestione è stimato in miglioramento, mentre per il risultato netto consolidato «è prevista una moderata flessione anche per l'aumento del carico fiscale».

DIBATTITTO SU PREZZI E OFFENSIVA POSSIBILE CONTRO L'IRAQ. MONTI: L'UNIONE VA BENE, MA E' PERICOLOSO CHE ALCUNI STATI PENSINO DI ALLENTARE I VINCOLI DI BILANCIO

«La guerra non farà volare il prezzo del greggio»

Segnali di ottimismo da Davos. Issing: l'Europa è in ripresa

Stefano Lepri
inviato a DAVOS

Il pericolo di guerra spinge a parlare di petrolio. Il contrasto sulla guerra tra gli Usa e gran parte dell'Europa spinge ad approfondire i confronti tra le due maggiori aree economiche del mondo, e ne accentua la rivalità. Nella seconda giornata del World Economic Forum a Davos, dove «l'attorney general» americano John Ashcroft ha ricordato che l'attacco preventivo è una priorità globale, emergono argomenti di peso immediato. Che succederà al prezzo del greggio in un conflitto? In pubblico, vengono diramati messaggi abbastanza rassicuranti. E in un mondo davvero globale, il fatto che in Venezuela stia fallendo lo sciopero petrolifero contro il presidente Chávez migliora le prospettive, influisce già sulle quotazioni con un lieve ribasso.

E' davvero così? Un economista che ha un'idea chiara delle interrelazioni mondiali è Michael Mussa, ex capo ufficio studi del Fondo monetario. «Le quotazioni dei giorni scorsi - dice - sono influenzate da una corsa all'acquisto nel timore di una interruzione dei rifornimenti. Certo non si può prevedere se la guerra sarà lunga o breve e che danno porterà ai pozzi. Ma il fattore da tener presente è che le attuali riserve strategiche degli Stati Uniti sono sufficienti a coprire un periodo di sei mesi. L'unica incertezza è se e quando si deciderà di impiegarle. Secondo me, è giustificato ricorrervi già nel caso il prezzo del greggio superi i 35 dollari il barile».

«L'Organizzazione dei Paesi esportatori di petrolio sta facendo del suo meglio per tenere bassi i prezzi - dichiara Alvaro Silva Calderón, per l'appunto venezuelano, che ne è il segretario generale - ma di petrolio non c'è mancanza. Che potremmo fare di più?». Strano discorso: l'Opec non è nata appunto per egemonizzare il mercato? Perché i prezzi non sono scesi quando l'Opec ha annunciato l'aumento della produzione? Però Mussa conferma: «Se i problemi del Venezuela si risolveranno presto, come pare, il greggio non mancherà. E ha ragione chi promette petrolio a volontà una volta che il regime di Saddam fosse abbattuto? Qui per lo più i giudizi sono prudenti. L'Iraq può in effetti aumentare la sua produzione rispetto ai circa 3 milioni di barili attuali, la prospettiva raddoppiarla, ma ci vorrà tempo.

> Mussa: le riserve Usa possono sostenere l'offerta per sei mesi Il segretario Opec: stiamo facendo il meglio per tenere bassi i listini del petrolio

Incomoda per altri motivi, l'ascesa dell'euro servirà almeno a moderare il costo effettivo per l'Europa del greggio, quotato in dollari. E un'impennata di orgoglio ha coinvolto tutte le voci della «vecchia Europa» presenti a Davos. Perfino Otmar Issing, il capo economista della Banca centrale europea, per il suo ruolo di solito più incline alla critica e al pungolo nei confronti dei governi, invita a evitare i paragoni banali, che non raffigurano bene tutta la realtà: «Se guardiamo al reddito per persona, che è poi quello che veramente conta per la gente, nell'ultimo decennio la prestazione dell'Unione europea è stata vicina a quella degli Stati Uniti, negli ultimi tre anni migliore. Negli ultimi tre anni l'Unione europea ha creato sette milioni di posti di lavoro, gli Usa la metà».

Sì, se l'economia americana si ingrossa più velocemente è perché accoglie un flusso più massiccio di immigrati, e aumenta la popolazione; l'Europa, per di più, fa pochi figli. «L'Europa ha il problema dell'invecchiamento della popolazione - dice il ministro dell'Economia francese Francis Mer, negando ironicamente di rispondere al ministro della Difesa americano Donald Rumsfeld - ma non è "la vecchia Europa". Non lo è e ha tutto il diritto di porsi grandi ambizioni». Certo a causa dell'invecchiamento vanno rivisti, come principale riforma di struttura, i sistemi delle pensioni: il commissario europeo Mario Monti avanza l'idea che i governi affidino a Bruxelles il compito di fare proposte «imperative» in materia.

Nei non entusiasmanti Anni 90, ricorda Monti, l'Europa ha pur sempre costruito un'area economica unica, realizzando una disciplina fiscale severa: è il «solido fondamento» per una successiva fase di sviluppo. «Che cosa abbiamo realizzato si vede in come è cambiato il mio paese - precisa il ministro dell'Economia portoghese Carlos Tavares - che quando entrammo nell'Unione europea, 17 anni fa, aveva un reddito al 54% della media con gli altri Paesi, oggi è al 75%». I Paesi più poveri si sono avvicinati ai più ricchi, l'insieme è diventato più omogeneo.

Certo ci sono rischi. «Se guardiamo ai primi tre anni trascorsi nel realizzare gli obiettivi per il 2010, quelli di Lisbona - nota Issing - il bicchiere è mezzo vuoto assai più che mezzo pieno». Monti avverte che «è pericolosa la tendenza di alcuni governi, anche dei Paesi più grandi dell'Unione, ad allentare i vincoli di bilancio. E nemmeno ci potrebbe aiutare il lassismo monetario che alcuni chiedono». Un sondaggio del *Wall Street Journal* tra gli europei li rivela insospettatamente ottimisti: secondo il 29%, tra vent'anni avrà una potenza economica pari agli Usa, secondo il 22% politica oltre che economica, per il 6% addirittura più avanti.

L'«attorney general» americano John Ashcroft parla a Davos

Un telone di protestatari anti-global a Davos con la sbarra del divieto di accesso al «WEF» (World Economic Forum)

Lula: io combatto contro la fame

E dal forum di Porto Alegre rilancia il no al liberismo sfrenato

Un oceano di canzoni e di applausi, una festa strabiliante, accoglie il nuovo presidente brasiliano Il suo impegno: «Manterrò le promesse»

reportage
Giulietto Chiesa

PORTO ALEGRE

LUIS Inacio Lula da Silva, presidente del Brasile, arrivando a Davos dopo essere stato, ieri sera, l'eroe del Forum Sociale Mondiale nella Porto Alegre. Un oceano di canzoni e di applausi, una festa strabiliante, una dimostrazione di consenso popolare cui i centomila ospiti stranieri hanno portato un contributo probabilmente determinante per la semplice ragione che i consensi Lula li ha conquistati tra i brasiliani, che lo hanno votato e che hanno considerato questo viaggio a Porto Alegre come una prova della sua volontà di mantenere le promesse.

Nel suo discorso, nell'anfiteatro Pa do sol, gremito fino all'inverosimile, Lula non ha lasciato zone d'ombra: non retrocederà. E ha detto chiaro che intende usare il peso del Brasile fin dalle prime mosse. A costo di rischiare di dispiacere a Washington, con tutto ciò che questo comporta.

«La mia guerra è contro la fame che attanaglia il mio paese». Altre guerre il Brasile di Lula non le conosce e non intende discuterne. Parla il presidente eletto da un paese che è il quarto al mondo per popolazione e che intende «ricuperare la propria autostima». Gioco ad alto rischio, che la folla ha apprezzato con ovazioni ripetute, a volta ironiche, a volta furibonde. Andrò a Davos, ha detto in sostanza, per interpretare i sentimenti e i problemi dell'arretratezza e della povertà del pianeta. Ma non con la mano tesa, a chiedere carità. Questo Brasile sente di avere ora un peso difficilmente contenibile, al centro di un continente che sta vivendo due drammi simultanei, quello dell'Argentina e quello del Venezuela. Il primo conseguenza diretta degli errori di una dissennata politica - ideata ed eseguita dal Fondo Monetario Internazionale sotto l'egida del «consenso washingtoniano» - del libero flusso di capitali in un paese carente di legislazione e di controllo. Il secondo, quello del Venezuela, effetto di antiche pratiche reazionarie di classi dirigenti che hanno prosperato per decenni, sotto regimi reazionari, e che ora non sono disposte a vedere ridimensionati i loro privilegi.

Il presidente Lula sembra rendersi perfettamente conto che non è nelle sue possibilità farsi carico di equilibri continentali molto delicati, per giunta nel bel mezzo di un'offensiva degli Stati Uniti per la creazione dell'area di libero scambio delle Americhe. Ipotesi che le sinistre latinoamericane e del centro America considerano perniciosa e in aperto contrasto con le esigenze di sovranità, di autonomia e di sviluppo di tutto il continente. Ma il suo discorso dimostra che qualcosa è cambiato e che gli spazi di manovra che si aprono non vengono considerati irrisori. E, specificamente sul terreno economico, le ricette del business americano, che hanno fallito in America Latina, non possono essere riproposte. E' ben vero - ha detto Lula - che i vincoli capitalistici e di mercato non sono e non saranno in discussione (e qui gli applausi sono stati pochi in piazza, mentre i sospiri di sollievo sono stati sicuramente molti nei grattacieli di San Paolo) ma è anche vero che non c'è nessuno che possa avanzare ricette facili, non è a disposizione un modello definito cui fare riferimento a occhi chiusi. Non ce l'hanno quelli di Porto Alegre, ma non ce l'hanno neanche quelli di Davos. Punto e a capo.

Ne consegue che bisogna saper «contaminare», innovare. Che bisogna avere coraggio. Per un programma come Fame Zero di coraggio ce n'è voluto molto. Anche solo per dirlo, per riconoscere con franchezza lo stato delle cose, per non avere avuto paura di mostrare in pubblico, gigantesco Lazzaro sofferente, le proprie piaghe. Ma dev'essere chiaro - Lula non ha lasciato dubbi in proposito - che le vecchie ricette non possono più essere riproposte. Il Brasile che Lula ha preso in mano non sarebbe in queste condizioni se quelle ricette non fossero state accettate. A Davos dirà, tra le altre cose, che il sottosviluppo, in molti casi non potrà essere superato senza un intervento regolatore dello Stato. Dato e non concesso che le soluzioni neo-liberiste vadano bene per gli Stati Uniti d'America, a Porto Alegre Lula ha ripetuto che sicuramente non vanno bene per il Brasile.

Così il Forum Sociale Mondiale ha ora sponda e governo su cui «appoggiare» le proprie conclusioni. Oltre 1500 tra seminari, workshop, conferenze hanno preso avvio ieri in un «caos ordinato», sparsi tra la Pontificia Università dei gesuiti, gli antichi magazzini coloniali sulla riva del mare dove sbarcavano le navi cariche di schiavi negri e più grande porto brasiliano dell'epoca, il Gigantino e l'anfiteatro. Tutti sono contro la guerra che sta per cominciare, ma molti si dividono tra la speranza che qualcosa intervenga per fermarla, qualche deus ex machina che non si può immaginare, e l'idea che, comunque vadano le cose, si deve guardare oltre.

IL DOCENTE AD HARVARD DANI RODRIK

«La globalizzazione sarà più forte dei conflitti»

intervista

dall'inviato a DAVOS

UNA guerra per il petrolio? Sì, trovo che il petrolio sia un movente significativo nella questione irachena»: Dani Rodrik, economista di 46 anni, professore alla John Kennedy School of government di Harvard, luogo classico di formazione della classe dirigente americana, è stato uno dei primi critici della globalizzazione. «Come ha sostenuto Tom Friedman - dice - sa, l'opinionista del *New York Times*...»

Friedman sostiene che la vera causa è il petrolio ma che la guerra all'Iraq bisogna farla, per garantire il futuro del pianeta.

«Personalmente sono più d'accordo con la prima parte della sua affermazione che con la seconda. Spero che esistano vie per assicurare la caduta di Saddam Hussein senza una guerra. Contrariamente ad altri americani, comprendo la posizione della Germania».

Chiariamo meglio. Perché secondo lei, come economista, il petrolio è un movente significativo?

«Se non si tratta di petrolio, è difficile immaginare perché quell'area del mondo sia tanto importante nelle strategie degli Stati Uniti. Ma non sostengo che sia il fattore esclusivo: attribuirei grosso modo una uguale importanza all'ambizione di George W. Bush di portare a termine l'opera lasciata incompiuta da suo padre».

Molti esponenti del mondo degli affari qui a Davos temono gli effetti di una guerra sull'economia. Nella ipotesi peggiore, di una guerra lunga, è possibile addirittura immaginare una recessione mondiale profonda, tale da fermare almeno per un certo tempo il processo di globalizzazione?

«No. Se gli Usa si impantanassero in una guerra lunga le conseguenze negative sull'economia sarebbero pesanti, ed è difficile prevederle. Ma l'ipotesi di un sostanziale arretramento della globalizzazione mi pare remota».

Abbiamo già il commercio internazionale che non cresce, gli investimenti nei paesi emergenti in ritirata.

«Sono fenomeni ciclici. Non si può valutare un processo complesso soltanto dall'andamento di queste cifre».

Sei anni fa lei scrisse un saggio che aveva come titolo: «La globalizzazione è andata troppo in là?». Quello che accaduto negli ultimi anni le pare confermi le sue critiche?

«Sì. Non c'è alcuna prova che una rapida liberalizzazione economica sia la ricetta valida ovunque per realizzare una crescita economica nei Paesi poveri. Se negli ultimi anni la povertà nel mondo si è ridotta, è grazie alla crescita di due Paesi immensi come la Cina e l'India, ciascuno dei quali si è aperto gradualità, globalizzando a modo suo. Altri Paesi ora stanno avendo successo con strumenti propri, perfino il Vietnam. E' sciocco proclamarsi contro la globalizzazione. E' un processo importante, che può dare buoni frutti; ma la ricetta migliore è forse un misto delle pratiche ortodosse fin qui sostenute in Occidente e di pratiche eterodosse».

Oggi, dopo varie crisi, è cambiato qualcosa nella globalizzazione?

«Di sicuro è cambiato il modo in cui se ne discute, come è evidente qui a Davos. Riduzione della povertà, di sviluppo, di tutela della salute, diventano le questioni più in vista; ed è una buona cosa. E' a questi scopi che la globalizzazione deve servire. Non si sarebbe ottenuto questo mutamento di visuale senza la mobilitazione della società civile negli anni scorsi. Ma ora occorre che alle parole seguano i fatti». (s. l.)

www.volkswagen-italia.com

Sono arrivati 130 cavalli.

Salite su Sharan 1.9 TDI e provate subito tutta la grinta dei suoi nuovissimi 130 CV pronti a portarvi ovunque in sicurezza, perchè domati da Volkswagen.

Sharan TDI 130 CV

CREDIT SUISSE

It's time for an expert.

Devo fare importanti investimenti. Il primo, in un buon **partner finanziario.**

- La competenza. Più di 340 esperti dislocati su tutto il territorio, dedicati e motivati ad ascoltare le tue esigenze, con l'opportunità di accedere al know-how di un grande gruppo mondiale.
- I servizi. Oltre a quelli finanziari, Credit Suisse offre in maniera integrata servizi previdenziali, assicurativi e fiduciari, con soluzioni sempre personalizzate.
- L'esperienza. Con 147 anni di storia, Credit Suisse Private Banking si propone come partner finanziario ideale.
- La vicinanza. Credit Suisse ha 61 uffici diffusi sul territorio italiano.

Per contattarci, telefona al 800 515 (al costo di una telefonata urbana) - www.credit-suisse.it

SCI, PER L'ALTOATESINA E' LA NEF L'AVVERSARIA PIÙ PERICOLOSA

Putzer, prove mondiali nel gigante di Maribor

L'azzurra tenta il tris in Slovenia per avvicinarsi al titolo di specialità Nella libera sulla mitica «Streif», italiani in cerca di un po' di fortuna

Domenico Latagliata

Lo aveva detto in tempi non sospetti: «Io corro sempre per vincere». Nel gigante delle Universiadi di Tarvisio disputato giovedì, Karen Putzer avrebbe solo vinto ma addirittura stravinto: peccato che, essendo abituata a controllarsi, abbia sparato tutto anche nella 2ª manche finendo fuori dal tracciato e vanificando gli oltre 4" di vantaggio che aveva maturato fino all'intermedio.

Ventiquattro anni il fuoco dentro, questa è la Karen Putzer che oggi a Maribor, nel terz'ultimo gigante della stagione di Coppa del Mondo, cercherà di fare un altro passo verso la storia: nella classifica di specialità, la fatina di Nova Levante vanta infatti 34 punti di margine sulla svizzera Nef, detentrice del trofeo.

Anche se a questo punto della stagione l'obiettivo principale diventano i Mondiali di St. Moritz (via il 2 febbraio), un'occhiata alla classifica di specialità bisogna pur cominciare a darla. E la Putzer, che quest'anno in gigante ha già trionfato due volte, potrebbe a tutti gli effetti diventare l'erede della Compagnoni, unica azzurra ad essersi aggiudicata, nel '97, la «coppetta» tra i pali larghi. Maribor, peraltro, è stata nelle ultime due edizioni terreno di caccia privato proprio della Nef: nel 2001, guarda caso, la trentenne elvetica precedette l'azzurra di 24 centesimi. Il duello, è servito.

Nella città slovena, situata a meno di tre ore di macchina da Trieste e famosa per la produzione e il commercio del vino, il ct azzurro Tino Pietrogiovanna deciderà anche quale sarà il quartetto delle gigantiste che parteciperanno ai Mondiali: sicuri i nomi di Putzer e Karbon (un terzo e un quarto posto al suo attivo), le altre due saranno scelte tra Bachmann, Planatscher, Kleon e Moelgg.

Domani, poi, stesso discorso per le slalomiste: l'unica sicura di partire per la Svizzera è Nicole Gius. Rispetto alle scorse stagioni, la pista potrebbe essere selettiva: «E' nevicato parecchio e ci saranno minori difficoltà rispetto agli altri anni - spiega la Karbon che sulle nevi slovene vanta un sesto posto nel 2001 e un nono nel 2000 -. Un particolare che mi sfavorisce: io preferisco i tracciati angolati».

Kristian Ghedina, più che al tracciato, pensa invece alle proprie condizioni fisiche: a Kitzbuehel, dopo l'annullamento (causa maltempo) del superG programmato ieri che dovrebbe essere recuperato lunedì, il numero uno azzurro si metterà alla prova in libera sperando di non risentire dell'ormai cronico mal di schiena e della pubalgia. Come se non bastasse, l'ampezzano avverte anche un dolore al ginocchio destro, «regalo» di una caduta patita a Cortina. Sulla mitica «Streif», dove ha già vinto nel 1998 giungendo secondo nel 2000 e terzo nel 1995, conferme lui e morale la Nazionale. Dall'inizio della stagione i velocisti azzurri, bersagliati da infortuni in serie e da una forma che mai arrivata, non sono ancora riusciti a entrare nei primi dieci: i dodicesimi posti di Ghedina (libera di Val d'Isère), Seletto (discesa di Wengen) e Fattori (superG di Lake Louise) non possono essere ritenuti bottino soddisfacente. Un colpo d'ala a «Kitz» sarebbe il propellente giusto in vista dei Mondiali.

Karen Putzer in azione: quest'anno l'azzurra, in gigante, ha già vinto in Val d'Isère e a Semmering

DOPPIO MISTO AGLI AUSTRALIAN OPEN: A 46 ANNI UN'ALTRA IMPRESA DELL'ETERNA NAVRATILOVA

La volée di nonna Martina va in finale

Stefano Semeraro

Martina Navratilova, 46 anni

E SISTESSE un viagra agonistico, utile per prolungare la libidine da competizione ben oltre gli «anta», lo estrarrebbero di certo dalle capienti vene di Martina Navratilova. La più vincente tennista della storia - 167 titoli in singolare e 166 in doppio - nella notte appena trascorsa agli Australian Open ha infatti giocato, a 46 anni suonati, la sua prima finale di Slam dal 1995. Non in singolare, obviously, ma in doppio misto, fianco a fianco dell'affascinante Leander Paes. Non fossero note le tendenze orgogliosamente lesbo della divina Martina, ci sarebbe da sospettare una tardiva infatuazione per la carnagione ambrata di Leander, peraltro felicemente coniugato con una diva di Bollywood, la cinecittà indu.

In realtà vispissima veterana insegue sia un record di longevità - mai nessuno ha vinto un titolo dello Slam alla sua età - sia quello di vittorie negli Slam, doppi compresi, che appartiene a Margaret Court Smith con 24 singolari, 19 doppi femminili e 19 misti, per un totale di 62. Martina ne ha accumulati 18 in singolare, 31 in doppio femminile e, fino alla vigilia del torneo, 7 in misto, 56. La gerovitalistica ma non impossibile rincorsa di Martina - in fondo Jimmy Connors arrivò alle semifinali degli Us Open, e in singolare, a 39 anni - è servita se non altro a riaccendere una lampadina su una specialità scivolata ormai nel tinello dei passatempi familiari. Il doppio femminile a Melbourne è già finito nella voracebacheca delle William sisters, mentre i coniugi Agassi, cioè il 32enne Andre e la 33enne Steffi Graf, minacciano di schierarsi insieme a Parigi, la prossima estate, giusto in doppio misto. Probabilmente per avere una foto-ricordo in più da offrire al pargolo Jaden Gil, «il bambino con il più clamoroso genoma tennistico della storia», come lo ha definito John McEnroe. SuperMac è quasi padre pupo, considerato che con Steffi giocò il misto a Wimbledon nel '99, e l'anno scorso si indecorosamente proposto come alternativa per il doppio di Coppa Davis, l'ultima provincia dove il tennis di coppia, anche se rigorosamente monosex, dignità e spesso decisiva importanza. Se è vero che, come sostiene il glabro coniuge, Steffi è ancora in grandissima forma nonostante gli ormai 4 anni di assenza dai campi, forse il suo è un progetto a lungo termine. Fra diciassette diciotto anni, a 50 suonati, potrebbe sembre aspirare a giocare in misto con il figlio, inaugurando l'ennesima contorbate variante di specialità.

SPORT FLASH

SCORTA PER MONTANO. All'attaccante colombiano del Piacenza Johnnier Montano è stata data una scorta della polizia a titolo precauzionale dopo l'aggressione subita a calci e pugni da parte di quattro tifosi subito bloccati, identificati e in seguito rilasciati.

VOLLEY, ANTICIPI. Per la 3ª di ritorno della A1, oggi alle 15,15 Carife Fe-Lube Mc (differita Raitre 16,15); 17,30 Canadiens Vr-Sisley Tv (diretta Tele+).

BASKET, RUSSIA-ITALIA. La Nazionale italiana, gioca (ore 15, Raitre dalle 18) in trasferta contro Russia l'ultimo match delle eliminatorie per gli Europei di Svezia 2003.

DOPING, CASO PANTANI. Oggi la decisione del Tribunale arbitrale sportivo sulla squalifica di Pantani, appiedato fino al 17 aprile per siringa vuota di insulina trovata nella sua camera d'albergo al Giro 2001.

MUEHLEGG, N fondista spagnolo di origini tedesche Johann Muehlegg ha perso l'appello contro la squalifica di 2 anni perchè positivo a un controllo antidoping ai Giochi di Salt Lake. Non riavrà l'oro nella 50 km manterrà quelli della 30 km e combinata perchè conquistati prima del test.

RALLY, GUIDA GRONHOLM. Il finlandese Gronholm, (Peugeot 206), guida il Rally di Montecarlo dopo la prima giornata. Precede Citroen di Loeb e McRae. Già fuori gara Makinen (Subaru) vittima di un incidente durante la quinta tappa.

IL CONI ZIA. Allarmato dalle rivelazioni di stampa che parlano di 500 tagli al personale entro i prossimi tre anni il segretario del Coni, Raffaele Pagnozzi ha detto ieri che «il Coni non licenzierà nessuno contro sua volontà. L'idea di diminuire le risorse c'è, ma dovrà avere il gradimento degli interessati».

IPPICA, LA TRIS. Nella Tris di a Firenze (trotto), combinazione 8-11-16. Ai vincitori 1.025,72.

Buongiorno. Da tre anni, in fondo alla prima pagina della Stampa, c'è una tazzina di parole. L'hanno chiamata Buongiorno e racconta i fatti della vita, cercando con un sorriso o un sospiro di trarne qualche significato. Il tutto in ventidue righe, il tempo necessario a ingurgitare un caffè non troppo bollente. A detta del barista, questa confezione raccoglie il meglio, e comunque il meno peggio, dei suoi aromi. Giudicate voi.

Massimo Gramellini - BUONGIORNO
Illustrazioni di Ettore Viola - pp. 400, euro 16,50

È possibile ordinare richiedendolo all'edicola La Stampa, Libraire. via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail edizionilibrare@lastampa.it, NUMERO VERDE 800 - 011 959
I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

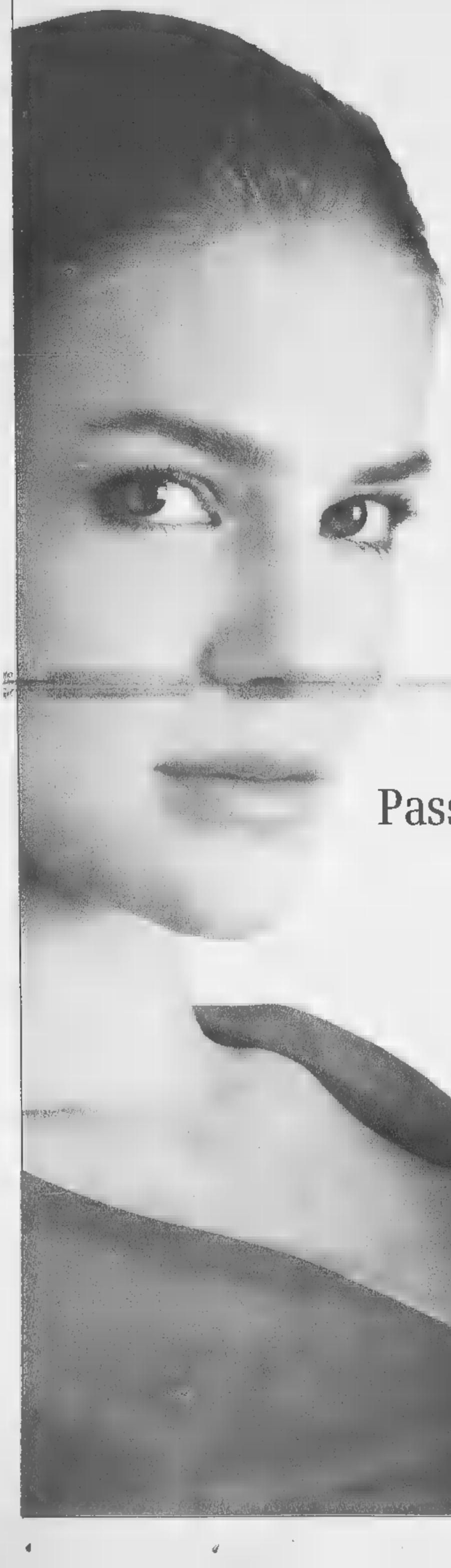
I libri de LA

SPECIALE Panorama

La storia, le immagini e le testimonianze per ricordare un grande italiano

PREZZI-TANDEM- € 0,90 -CRONACHE DI NAPOLI- «CORRIERE DI CASERTA»- «CORRIERE DI LUCCA»- «IL DOMANI DI BOLOGNA»- «IL CORRIERE DI FIRENZE»- «LA VOCE DI MANTOVA»- «IL CORRIERE MERCANTILE»- «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ»- «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO»- NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL QUOTIDIANO LOCALE- € 0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» «ROMAGNA E AMICI» € 1,00 «ALTRE NOTIZIE REGGIO» «LA VOCE NUOVA DI PIACENZA»- € 1,50 A RICHIESTA CON «IL MATTINO» «LA PROVINCIA DI BOLZANO» € 1,00 - PREZZO DEL QUOTIDIANO ABBONAMENTO FACOLTATIVO CON CASSETTA VALLE D'AOSTA- € 0,10 - PREZZO DEL QUOTIDIANO CON CD «LEGGENDE DELLA MUSICA» IN PIEMONTE VALLE D'AOSTA E PROVINCIE DI [illegible] E MILANO € 5,- PREZZO DEL QUOTIDIANO ABBONAMENTO FACOLTATIVO CON «I SAPORI DEL GUSTO» IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA CON SPECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA AL PREZZO COMPLESSIVO DI € 0,90 PREZZI ESTERO AUSTRIA BENELUX FRANCIA GERMANIA [illegible] GIA PORTOGALLO SPAGNA € 1,00, IRLANDA PREPUBBLICAZIONE 2,- SLOVENIA SIT 270 SVIZZERA FRS 2.60 C TICINO FRS 2.50 UK GBP 1.20 USA $ 2.50

www.tre.it



Passione. Con la forza di tre.

C'è chi non perde mai di vista i veri piaceri della vita, e sa che per goderseli fino in fondo occorre tenere svegli i sensi. Per accendere le tue passioni, arriva 3, una nuova forma ■ comunicazione. Nuovi videofonini per inviare e ricevere videomessaggi, per effettuare videochiamate ■ per avere un mondo di videocontenuti e videoservizi sempre in vista ■ a portata di mano. Ti aspetta un futuro appassionante. Appassionati alla forza di 3.

Mobile Video Company

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131 8[redacted]108
BALLO LISCIO
SABATO 25 GENNAIO BEPPE NARDI
DOMENICA 26 GENNAIO POMERIGGIO E [redacted] PAOLA DAMÌ

LA [redacted]AMPA
[redacted]INA 45 [redacted] 25 GENNAIO 2003
ALESSANDRIA
REDAZIONE PIAZZA LIBERTA' 15, TELEFONO 0131 445653. FAX REDAZIONE 0131 232508 E-MAIL ALESSANDRIA@LASTAMPA.IT STAMPA IN 0131 263360
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR 58. TELEFONO 0131 445522. FAX 0131 300528
E PROVINCIA

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel.[redacted] 84 108
[redacted]
LUNEDÌ 27 GENNAIO [redacted]
VENERDÌ 31 GENNAIO LUCA MILANI

PROFONDO CORDOGLIO DEL MONDO POLITICO ED ECONOMICO PROVINCIALE CHE RICORDA L'UOMO ATTENTO A INDUSTRIA, TERRITORIO, INFORMAZIONE [redacted] SPORT

Il dolore per la morte di Giovanni Agnelli

Charrier: sapeva guardare al futuro. Ghisolfi: uomo da sfide difficili

Mauro Facciolo
Franco Marchiaro
ALESSANDRIA

La notizia della morte di Gianni Agnelli, che era anche presidente dell'Editrice La Stampa, ha destato emozione e commozione in provincia. Unanimi le espressioni di cordoglio e il ricordo di tutti va soprattutto al suo ruolo di «grande imprenditore».

[redacted] Fernando Charrier [redacted] personalmente Agnelli e aveva avuto contatti con lui quand'era sindaco di Villar Perosa e poi presidente di Confindustria: «Lo ricordo come un imprenditore illuminato, molto a[redacted]tento alle problematiche umane e [redacted] lavoratori, un uomo di equilibrio, una perdita per Torino e la Fiat. Agnell[redacted] guardava [redacted] futuro con [redacted] capacità di interpretare i bisogni [redacted] un'azienda [redacted] anche dell'uomo».

«Notizia triste, anche [redacted] purtroppo attesa - dice Vittorio Ghisolfi, presidente dell'Unione industriale -. Gianni Agnelli, è stato figura carismatica e rappresentativa dell'industria italiana [redacted] poche altre nel Novecento. Lo ricordiamo, tra l'altro, grande presidente di Confindustria, capace di giocare il suo prestigio su scelte difficili e di uscirne vincente». Aggiunge un altro imprenditore, Angelo Venezia: «Con la morte di Gianni Agnelli tutta l'industria perde un papà, [redacted] luce, [redacted] stella. Personaggi come Gianni Agnelli e Enrico Cuccia regolavano l'economia [redacted] Paese. Nel bene e nel male, il venir meno di questi [redacted] personaggi è certo una grande perdita». Concorda Pier Giacomo Guala: «Abbiamo perso [redacted] personaggio che ha rappresentato soprattutto l'Italia all'estero in modo eccellente, in questo momento non sostituibile. La figura, lo stile, il prestigio di Gianni Agnelli [redacted] stati l'immagine dell'Italia che oggi perdiamo».

Interpreta la reazione di tutti il presidente della Camera di commercio, Renato Viale: «Sicuramente apprendiamo con grande dolore e commozione la scomparsa di un personaggio che ha segnato la storia della imprenditoria nel nostro dopoguerra e che più di tutti ha contribuito alla crescita del [redacted] Paese». Sottolinea [redacted] canto suo Luigi Boano, presidente dell'Ascom provinciale: «Un grande imprenditore che ha sempre visto più lontano degli altri nel mondo dell'imprenditoria, un uomo che [redacted] avuto l'ultima parte dell'esistenza segnata da gravi eventi luttuosi come la scomparsa del figlio [redacted] del nipote». Sergio Guglielmero, segretario della Confesercenti, si interroga invece [redacted] quali saranno ora gli sviluppi: «La scomparsa di Agnelli ci preoccupa perché [redacted] riferimento, perso il quale non [redacted] capisce cosa accadrà alla Fiat. Storicamente [redacted] certo che Gianni Agnelli e la famiglia hanno dato molto all'Italia, anche se hanno avuto benefici, [redacted] che [redacted] Gianni resti la famiglia».

Anche [redacted] mondo sindacale [redacted] rende omaggio alla figura dello scomparso. Giuseppe Scarsi, segre[redacted] provinciale della Cisl: «E' stato un personaggio che ha segnato un'epoca, la storia del ventesimo secolo in questo Paese. E' stato anche un grande imprenditore e le vicende ultime della Fiat testimoniano che è mancata in parte la sua presenza nella dirigenza del gruppo in un momento [redacted]. Pier Massimo Pozzi, segretario generale della Cgil, aggiunge: «Oltre alle sue caratteristiche di grande imprenditore, mi ha sempre colpito la sua intelligenza. Desta qualche preoccupazione che la sua scomparsa sia avvenuta in questa fase particolare di crisi della Fiat». Concorda Mauro Casucci, segretario provinciale della Uil: «La scomparsa di Agnelli sembra segnare anche fisicamente un ulteriore venir meno di quel capitalismo delle grandi famiglie che ha caratterizzato il panorama [redacted] nostro Paese. Gianni Agnelli era la Fiat e la Fiat era Gianni Agnelli, ci auguriamo che continui l'impegno di risanare il gruppo e rilanciare il settore auto. Ci uniamo al dolore per la scomparsa di un grandissimo personaggio».

Tra i rappresentanti delle istituzioni, il prefetto Vincenzo Pellegrini formula un giudizio articolato sulla figura di Giovanni Agnelli: «E' stato un grande, che lascia un grande vuoto in campo nazionale e internazionale, perché è riuscito, oltre a promuovere il settore automobilistico italiano, a curare rapporti che sono sempre stati produttivi per l'Italia: anche per quanto riguarda l'ingresso nell'Unione europea. Agnelli ha dato tanto all'Italia come uomo e imprenditore, dallo sforzo importantissimo per lo sviluppo industriale alle iniziative [redacted] campo culturale, senza dimenticare le Olimpiadi del 2006».

«La morte dell'avvocato Agnelli - dice Mara Scagni, sindaco di Alessandria - è emblematica perché è concomitante alla crisi della Fiat, la più brutta crisi dell'azienda che più di ogni altra ha rappresentato [redacted] sistema industriale italiano nel mondo. Agnelli ha sempre operato per identificare l'azienda con Torino, facendo della città una "one town company". Scompaiono un pezzo importante di storia italiana e un grande protagonista della tradizione imprenditoriale del Paese». Paolo Mascarino, sindaco di Casale, ricorda così l'Avvocato: «Un grande imprenditore [redacted] un grande personaggio piemontese, che [redacted] la [redacted] massima stima. Una grossa perdita, auguriamoci che questo non aggravi la crisi Fiat». Gli fa eco il collega Mario Lovelli, sindaco di Novi: «Se ne [redacted] un pezzo di storia d'Italia, che ha segnato [redacted] nostro Novecento anche per quanto riguarda un modello [redacted] relazioni industriali. E' una figura [redacted] nostro Paese che ha rappresentato molto [redacted] che lascia [redacted] vuoto da qualunque parte la si giudichi, [redacted] cui guardare con grande rispetto».

Il vescovo di Alessandria, Fernando Charrier, e il sindaco Mara Scagni

Il prefetto Vincenzo Pellegrini e Renato Viale, presidente della Cciaa

Il presidente dell'Unione industriale, Vittorio Ghisolfi, e Pier Giacomo Guala

Viale: segnò la storia del dopoguerra
Pellegrini: nell'Ue anche grazie a lui
La Scagni: un big dell'imprenditoria
Guala: il suo stile, emblema dell'Italia

Due che gli sono stati molto vicini

Cerutti: «Con lui al Delle Alpi». Masoero: «Insieme quattro anni»

Silvana Mossano
Massimo Delfino

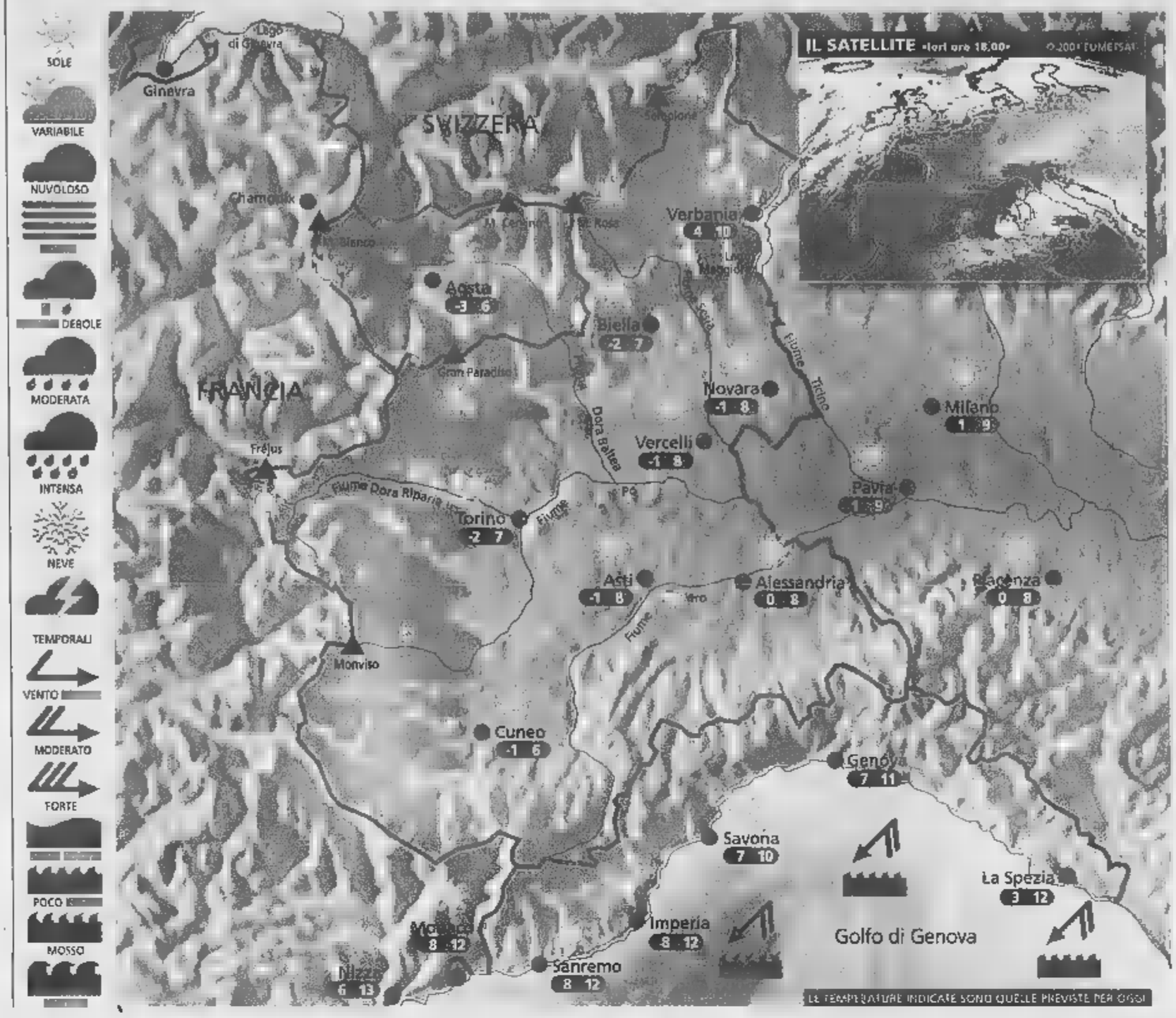
In provincia, due fra i personaggi che meglio possono tracciare la figura dell'Avvocato sono l'imprenditore casalese Giancalo Cerutti e il giornalista novese Alberto Masoero. «Ho chiacchierato con Gianni Agnelli per l'ultima volta al "Delle Alpi", in occasione della sua ultima apparizione allo stadio per un match della Juve - dice Cerutti -. I nostri posti fissi erano abbastanza vicini e quel giorno l'Avvocato, alla fine del primo tempo, non aveva lasciato la tribuna per andare negli spogliatoi come faceva di solito. Aveva male alla gamba [redacted] rimasto fermo. Così nell'attesa che riprendesse la partita avevamo iniziato una discussione. L'intervallo stava finendo ed eravamo ancora lì a chiacchierare. Alcuni spettatori rimanevano in piedi perché non osavano disturbare il colloquio». Cerutti aveva conosciuto Agnelli in Mediobanca: «C'erano 2-3 riunioni all'anno. Me lo ricordo come un uomo di grande intelligenza, molto arguto e curioso di tutto. Un giorno mi domandò, ad esempio, per quale motivo i giornali che venivano spediti all'estero fossero confezionati con [redacted] più leggera rispetto a quelli che erano destinati a rimanere in Italia». L'imprenditore casalese esprime profondo dolore. «E' stata una figura importantissima per tutto il Paese, non soltanto per [redacted] Fiat, ma è stato anche un punto di riferimento autorevole [redacted] livello mondiale, il modello più grande dell'imprenditorialità italiana, [redacted] è sobbarcato il fardello della Fiat sia [redacted] momenti buoni che [redacted] quelli di crisi. Rimarrà nel cuore per la simpatia, l'affetto, il rispetto e l'ammirazione che ha saputo suscitare trasversalmente, a qualsiasi livello».

Il giornalista novese Alberto Ma[redacted] ha conosciuto l'Avvocato nel 1984, all'epoca della nomina a capo ufficio stampa della Fiat in Italia. «Fino all'88 i nostri legami furono strettissimi e, quando Gianni Agnelli viaggiava per questioni pubbliche, io ero al suo fianco in aereo - afferma Masoero -. Mi ritengo fortunato perché ho potuto apprezzare il rispetto e la cortesia che aveva con i collaboratori. Era umile, chiedeva aiuto a chi lo circondava, delegava [redacted] voler imporre qualcosa dall'alto. Molti manager che avevano il ruolo dell'Avvocato erano più autoritati, lui non conosceva quella parola, non era arrogante e [redacted] una cultura e un'educazione superiori a chiunque altro». «Il fatto che la Bbc e la Cnn abbiano interrotto la programmazione per[redacted] la morte di Agnelli la dice lunga sul suo prestigio internazionale - aggiunge Masoero -. Per nessun [redacted] personaggio era accaduta una [redacted] simile. Dell'Avvocato mi piace ricordare ancora la passione per la Juve, che ci accomunava, e quanto lui avesse [redacted] cuore la piemontesità in tutte le sue espressioni. Era e resterà il vero simbolo di Torino [redacted] della regione».

Giancarlo Cerutti e Alberto Masoero

METEO

OGGI IN PIEMONTE, LIGURIA, VALLE D'AOSTA



Situazione

Ieri abbiamo assistito ad una bella giornata di sole quasi tutti i settori, a parte locali addensamenti sulle Alpi. Qualche banco di nebbia si è presentato al mattino presto, dissolvendosi in giornata. Oggi la presenza di un'area di alta pressione congiunta a venti settentrionali determina condizioni di bel tempo.

Previsioni

In mattinata ancora qualche banco di nebbia in pianura e locali addensamenti versanti padani dell'Appennino ligure centro-orientale; per il resto tempo buono.
In giornata dissoluzione delle eventuali formazioni nebbiose, con tempo in prevalenza sereno ovunque. Temperature in lieve diminuzione.
Venti moderati di Tramontana in Liguria, deboli orientali altrove.
Domani ancora condizioni di tempo buono, ma con annuvolamenti lungo l'arco alpino, parziale interessamento delle pianure nel pomeriggio.

ZOOM

Non sempre le correnti orientali sono gelide

In inverno, condizioni meteorologiche che determinano temperature molto basse, quasi sempre dettate da venti che soffiano dall'Europa orientale la nostra Penisola. La presenza della catena alpina alle nostre spalle non consente, infatti, l'influenza diretta delle correnti da N, che presentano da noi come tiepidi venti di caduta. Tuttavia possono dei casi in cui, anche pieno inverno, le correnti soffino E, risultando però solo fresche ed in alcuni casi anche gradevoli.
I motivi sono sostanzialmente due: Il primo è la p di non troppo fredda sull'Europa orientale. Anche una configurazione barica fa insorgere correnti E, queste non saranno molto fredde, dato che il loro luogo di origine è, al momento, relativamente mite. Il secondo motivo riguarda il luogo di provenienza della massa d'aria: a noi sembra provenire da E, però può trattarsi di aria calda di ritorno, che viene inviata dalle basse latitudini mediterranee risalendo l'Adriatico e presentandosi sulla Pianura Padana come vento E temperato. Quindi, non sempre a correnti orientali si associano condizioni freddo intenso.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	6	8	REGGIO CALABRIA	10	12
BARI	10	12	ROMA	4	11
BOLOGNA	1	6	VENEZIA	2	9
CAGLIARI	8	11	BARCELLONA	7	13
CATANIA	10	12	BRUXELLES	2	6
CATANZARO	6	8	FRANCOFORTE	1	3
	3	7	GINEVRA	0	2
OLBIA	7	10	LONDRA	5	7
PALERMO	9	12	MONACO DI BAVIERA	-2	2
PERUGIA	3	5		2	6
POTENZA	4	6	ZURIGO	-2	2

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 57 minuti; culmina alle ore minuti, tramonta alle 17 e 26 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 0 e 44 minuti; cala alle ore 11 e 45 minuti

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

DO YOU SPEAK MICRA? Nissan presenta la nuova generazione Micra. Un nuovo linguaggio automobilistico, un'idea che coniuga in modo unico, design e tecnologia, stile ed originalità.
- S [sicura e agile]. Estrema protezione e totale libertà di movimento: 4 airbag, ABS con EBD, servosterzo elettrico tutti di serie e un raggio di sterzata di soli 4,6 metri, leader nel suo segmento.
- [moderna e retrò]. Originalità e design inconfondibile grazie ad una linea avveniristica con un gusto retrò.
- [semplice e tecnologica]. Tecnologia che semplifica la vita come l'Intelligent Key, il sistema che permette di aprire le portiere e partire senza mai usare le chiavi. E inoltre, comandi stereo al volante, climatizzatore automatico, computer di bordo e tergicristalli con sensori pioggia.

Nuova Nissan Micra disponibile con motori benzina 1.0, 1.2, 1.4, tutti 16V e diesel 1.5 Turbo Common Rail. TUTTE LE VERSIONI SONO EQUIPAGGIATE DI SERIE CON 4 AIRBAG, ABS CON EBD E SERVOSTERZO. NUOVA NISSAN MICRA A PARTIRE DA 10.400 € (prezzo chiavi in mano, IPT esclusa). IL NUOVO LINGUAGGIO VI ASPETTA ANCHE SABATO E DOMENICA.

SHIFT_expectations

Concessionaria RESICAR

Punti vendita autorizzati

RESICAR MOTORS
Strada Valenza, 7D - Tel. 0142 456254 - CASALE M.TO (AL)

AUTOGARDEN
Via Vanoni 2 - Tel. 0131 866230 - TORTONA (AL)

EFFECAR
Via Molare 75/H - Tel. 0143 835219 - OVADA (AL)

S.S. n. 10 angolo via Clemente - SPINETTA MARENGO (AL) - Tel. 0131 610182-3 - Fax 0131 216355

L'UOMO E' UN FOTOGRAFO DI 63 ANNI: ABITAVA A PONZONE. L'ASSALTO IERI MATTINA NEL PIACENTINO

Ucciso un rapinatore acquese

Colpito da maresciallo dopo il colpo in Posta

Gian Luca Ferrise

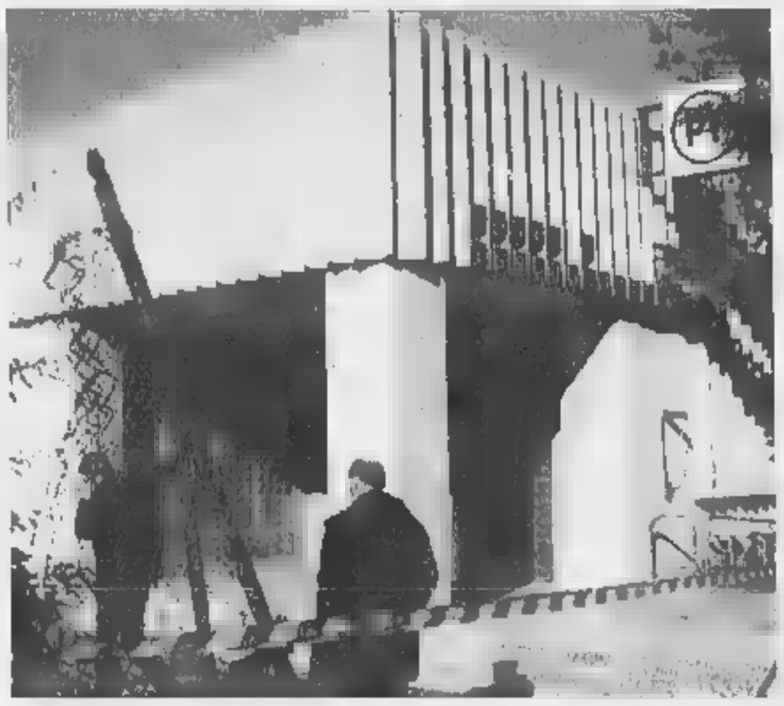
ACQUI TERME

Un acquese è stato colpito a morte in un conflitto a fuoco con un maresciallo dei carabinieri, durante una rapina. E' accaduto verso le 8 di ieri a Carpaneto Piacentino, a ventina di chilometri da Piacenza. La vittima è Ernesto Barbano, anni, abitante in regione Fogli di Ponzone. Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto, pare che Barbano, che indossava al momento dell'irruzione nell'ufficio postale un giaccone giallo blu del tipo di quelli utilizzati dagli addetti al recapito della corrispondenza, fosse con due complici che sono fuggiti dopo la sparatoria a bordo di una Golf che risulterebbe rubata in provincia di Alessandria.

Alla locale stazione dei carabinieri di Carpaneto è arrivato il segnale d'allarme anti rapina. Ad attendere fuori dall'ufficio il terzetto pronto alla fuga è arrivato per primo il maresciallo. C'è stata una sparatoria e a terra, in una pozza di sangue, è rimasto Barbano colpito a un ginocchio e alla testa. Accanto a lui una borsa con il bottino: mila euro e mila in valori bollati. I carabinieri hanno liberato i dipendenti dell'ufficio postale, che erano stati rinchiusi in bagno, intanto è cominciata la caccia ai fuggitivi con l'istituzione anche di una serie di posti di blocco.

La notizia della tragica fine di Ernesto Barbano è subito rimbalzata nell'Acquese dove l'uomo, nativo di Aosta, era tornato nel '96, stabilendosi vicino a Ponzone, paese della mamma, dopo avere abitato a Monza e in Germania. Si era sposato due volte e aveva avuto in tutto tre figli: un maschio e due femmine. Ufficialmente svolgeva la professione di fotografo. Compiva frequenti viaggi nel Milanese, non frequentava Acqui. Nell'82 era stato coinvolto in un' inchiesta per ricettazione di mobili antichi del valore di 3 milioni, negli anni successivi in rapine compiute in altre province.

Secondo le prime informazioni questa mattina era partito verso le 6 per incontrarsi con i complici, che dovrebbero essere lombardi. Al momento, la data dei funerali non è ancora stata fissata, in attesa del nulla osta da parte della Procura della Repubblica di Piacenza. E' stata ordinata l'autopsia. Non è escluso che i rapinatori in fuga abbiano trovato rifugio nell'Acquese o in provincia.



Ernesto Barbano come appariva nella foto della patente: la residenza è ancora Monza. A fianco l'ufficio postale di Carpaneto in provincia di Piacenza a cui stamane ha dato l'assalto assieme a due complici, finendo ferito a morte

IERI LA SEPOLTURA DELLA DONNA LASCIATA IN UN CAMPO

Emanuele diserta l'addio alla moglie

TORTONA

sono celebrati ieri pomeriggio Duomo, i funerali di Anna Maria «Rosanna» F., 33 anni, stroncata dall'Aids ritrovata cadavere vicino a una cascina a Castelnuovo Scrivia dopo la fuga dall'ospedale, spinta in carrozzella dal marito Emanuele V., 36 anni. La coppia era sposata dal novembre '95, si era formata anni prima. Erano molto uniti e lo sono stati fino alla fine.

Emanuele ha lasciato Rosanna tra le braccia della morte e ora, disperato, vaga senza meta senza pace, ma ieri al funerale non c'era. Troppo doloroso per lui che l'amava tanto e che ora dovrà vedersela con la giustizia, per aver «abbandonato» la moglie morta in campo, alla cascina Messina di Castelnuovo Scrivia. E' indagato, infatti, per abbandono di persona incapace (con l'aggravante della morte conseguente) e di occultamento di cadavere: dell'ipotesi d'accusa la magistratura, all'esito delle indagini, darà una definizione più precisa.

In chiesa c'erano i parenti di entrambe le famiglie e gli amici - volontari e assistenti sociali - che li hanno sempre seguiti affetto e che hanno preso parte alla cerimonia di addio a Rosanna con le lacrime agli occhi. Il parroco, don Carlo Curone, ha sottolineato la caratteristica principale del rito: «E' il vero funerale cristiano, un'assemblea di persone che rappresentano la chiesa, preoccupate per i suoi figli, siano essi vivi, siano defunti. Il Signore sa cosa fare per questa sorella e per tutte le persone che soffrono particolarmente per questa scomparsa». Il funerale è stato concelebrato dal vice parroco e da due frati cappuccini. «A volte - ha detto don Carlo - ci dimentichiamo delle difficoltà del nostro prossimo. La breve esistenza di Rosanna ha conosciuto dolore e sofferenza, ma il Signore vede la sofferenza di questi suoi figli meno fortunati e a loro si rivolge».

Anna Maria, aveva 33 anni

Intanto, gli inquirenti stanno valutando le dichiarazioni di Emanuele V., che mercoledì sera è stato interrogato per circa due ore, confrontandole con i dati e le informazioni in loro possesso.

L'autopsia, inoltre, avrebbe confermato che la morte di Rosanna F. è sopraggiunta per conseguenti alla sua malattia. **[m. t. m.]**

IN BREVE

OVADA

Ladro «recidivo» market condannato a quattro mesi

Fiorenzo B., 38 anni, l'uomo che l'altra mattina era stato sorpreso tre volte a rubare, soprattutto frutta, al «Bennet» piazza Testore, a Ovada, è stato condannato ad Alessandria a 4 mesi di reclusione, trasformati in mesi di libertà vigilata. Colto in flagranza, la prima volta era stato perdonato, la seconda denunciato, ma si era ripetuto ancora. A quel punto i carabinieri lo hanno arrestato. L'uomo è stato processato per furto continuato e resistenza a pubblico ufficiale. **[r. bo.]**

MEDE LOMELLINA

Uccise la vicina di casa «Era sotto effetto droga»

Era sotto l'effetto di stupefacenti Mario Lo Galbo, 25 anni, il disoccupato di Mede, che il 22 novembre 2001 uccise a coltellate una vicina di casa, Anna Marinucci, 53 anni. Sono queste le conclusioni del perito Giovanni Fassina, che ha deposto ieri nel corso della terza udienza del processo celebrato con rito abbreviato: lo stato psicofisico dell'imputato sarebbe stato alterato in modo significativo dall'eroina che si era iniettato la mattina precedente il delitto. Il processo è stato rinviato al 16 maggio per la discussione. **[c. b.]**

ROCCHETTA LIGURE

Oggi a Palazzo Spinola i funerali Lazagna

Si celebrano oggi alle 11, a Palazzo Spinola, rito civile, i funerali di Giambattista Lazagna, 79 anni, l'ex partigiano (nome di battaglia Carlo) e vice comandante della divisione «Pinan Cichero», morto l'altro giorno all'ospedale di Novi dopo una malattia. **[m. pu.]**

Libero transito in centro per 21 camionisti gaviesi

Libero transito in centro a Serravalle per i camionisti della Val Lemme. Il Prefetto di Alessandria ha accolto la richiesta degli autotrasportatori di Gavi, Carrosio, Voltaggio e Bosio, estendendo a ventuno proprietari di autotreni abitanti in questi comuni la deroga stabilita dal decreto che limita la circolazione dei mezzi pesanti, in seguito all'emergenza determinata dal crollo del ponte Vignole. Nel testo originale tale deroga era stata accordata soltanto ai camionisti di Arquata e Serravalle. Dal nuovo provvedimento sono rimasti esclusi gli automezzi dell'azienda «Tre Colli» di Carrosio, in quanto l'azienda non si identifica nella casistica specifica. **[a. me.]**

ERA IN VIA CASTELLANI, A GIUDIZIO DUE DONNE

Casa «a luci rosse» per sadomasochisti

ALESSANDRIA

Sull'inserzione pubblicata su un periodico locale si faceva genericamente riferimento a «massaggi», ma chi telefonava al numero indicato udiva una voce suadente e sensuale ripetere «Siamo due ragazze che vogliono divertirsi, vieni, ti faremo felice».

L'alloggio dove si poteva «essere felici» in via Castellani, di fronte all'hotel Domus, sulla targhetta si leggeva «Dimensioni parallele» e ad affittarlo erano state Rosina Moschini, 56 anni, e Laura Pavesi di 40, abitanti a Milano, e che si trovano a dover affrontare un processo (udienza maggio) con l'accusa di aver «esercitato, diretto e amministrato una casa di prostituzione». Le difendono Giuseppe Lunati, di Valenza, e Angelo Colucci, di Milano, i quali ritengono di poter smantellare l'accusa.

Laura Pavese, che non è mai stata interrogata, si sarebbe limitata a firmare il contratto d'affitto di quell'alloggio (come avviene per tanti altri appartamenti sparsi in città dove una o più donne ricevono clienti) a Rosina Moschini, la quale, interpellata sui fatti, si è avvalsa della facoltà di non rispondere.

Nell'appartamento di via Castellani un giorno fecero irruzione i carabinieri: rinvennero centinaia di preservativi e oggetti usati da chi si dedica a pratiche sadomasochiste.

Ma perché l'intervento delle forze dell'ordine? La circostanza non è molto chiara, probabilmente su denuncia di qualcuno che non gradiva un certo via vai di uomini, anche se dopo una serie di appostamenti fu fermato uno solo il quale ammise essersi recato in quell'alloggio.

Gli inviti a frequentarlo erano allettanti: i messaggi trasmessi dalla segreteria telefonica non si limitavano a promettere genericamente «felicità», ma facevano precisi riferimenti a ottenerla ed erano anche vagamente umoristici tipo: «Svaligia la Banca d'Italia e vieni qui a spassartela». **[e. c.]**

DOMANI I GRIGI COL LUTTO AL BRACCIO. IN CURVA NORD MAZZO DI FIORI NEL POSTO OCCUPATO DA CUNIOLO

L'addio anche per Pier Paolo

Oggi funerali alle 14,30 nella chiesa di S. Pio V

ALESSANDRIA

Si celebrano questo pomeriggio alle 14,30, nella chiesa di San Pio V, i funerali di Pier Paolo Cuniolo, 28 anni, il quarto ragazzo morto nell'incidente stradale sull'A21. Ieri sera nella chiesa di San Francesco è stato recitato il rosario e oltre ai familiari c'erano tutti i suoi amici. Tanti, con cui condivideva la passione della musica, quella per i grigi, la squadra del cuore insieme al Milan, quelli del risiko e naturalmente gli amici dell'associazione San Francesco. C'erano i compagni di scuola e la sua insegnante di Lettere del liceo scientifico, Sonia Manzi che lo ha ricordato così: Paolo era un alunno diligente, un ragazzo sempre generoso, pieno di gioia e pronto ad aiutare i compagni. Con il suo sorriso e la parola convincente riusciva a farsi seguire nelle sue iniziative e ad ispirare fiducia. Abbraccio la mamma e i genitori delle altre giovani vittime». Domani i grigi al Moccagatta giocheranno con il lutto al braccio, al suo posto, sulla gradinata nord, ci sarà un mazzo di fiori. E verrà anche intonato un coro. Pier Paolo Cuniolo abitava con la mamma Enza in via Pisacane e lavorava alla Sec, agenzia di pubbliche relazioni. Era fan di Carmen Consoli e aveva donato alla cantante una medaglietta raffigurante Calimero che l'artista spesso portava al collo. Sabato scorso il giovane insieme agli altri alessandrini Andrea Morando di 31 anni, Nicoletta Valdata, di 29, Maura Donato, di 30, stava andando al suo concerto. Sull'A21, due camionisti russi, ora in carcere, hanno fatto inversione mentre sopraggiungeva l'auto di Pier Paolo. Ricorda padre Giulio: «Ho viaggiato diverse volte con Pier Paolo, era un ragazzo prudente e ciò aggiunge dolore a dolore». **[se. c.]**

Pier Paolo Cuniolo, aveva 28 anni

COME GIORNATA VIENE INDICATO IL SABATO. ATTESA PER UN SONDAGGIO ASCOM

Novi, mercato bisettimanale? Ok

Questionario di FI fra i commercianti: «Favorevoli 91 su 100»

Massimo Putzu

NOVI LIGURE

I commercianti novesi vogliono un'altra giornata mercato durante la settimana. Attualmente c'è il mercato del giovedì con le bancarelle in piazza XX Settembre e i banchi degli alimentari lungo via Roma e in Garibaldi. Gli alimentari ci sono anche al sabato. La richiesta è di rifare l'intero mercato, con le bancarelle di piazza XX Settembre, anche al sabato. Un mercato bisettimanale insomma. «Il sabato è quando la gente ha più tempo libero ed è disposta a spendere – dice Ezio Cuttica, ex presidente dell'Ascom e ora esponente del club azzurro di Forza Italia di Roma -. Ci batteremo per convincere l'amministrazione comunale ad adottare questa proposta che trova gli esercenti novesi favorevoli quasi all'unanimità». Lo conferma un sondaggio realizzato proprio club azzurro fra tutti i negozianti. Proponeva un solo quesito: «Siete d'accordo con l'istituzione di seconda giornata dedicata al mercato ambulante a Novi quando?». «Sono stati recapitati oltre 220 moduli – spiega Cuttica – e tutti gli esercenti hanno voluto pronunciarsi. Questo testimonia che il tema è particolarmente sentito».

Ezio Cuttica ex presidente dell'Ascom di Novi e ora esponente del club azzurro di Forza Italia: «I negozianti chiedono che il mercato settimanale raddoppi»

Il risultato è stato un plebiscito a favore del «sì» a nuova giornata di mercato tutti hanno indicato il sabato come giornata ideale. I favorevoli stati il 91% dei votanti, solo il 5% si è espresso per il «no», mentre il 4% è risultato «indeciso».

«Questa iniziativa ci è sollecitata dagli stessi commercianti – continua Cuttica -. Sappiamo che l'Ascom- Confcommercio ha distribuito un questionario più articolato contenente però anche domande sull'ipotesi di un secondo mercato ambulante in città. Se, come credo, i loro risultati confermeranno nostro sondaggio, potremo unirci a formulare unitariamente al Comune la richiesta. Dopodiché si potrà passare alla fase operativa: non sarà facile organizzare seconda giornata mercatale in città, però dovremo riuscirci: è una delle iniziative che il piccolo commercio può mettere in campo per difendersi dalla grande distribuzione».

Tacchella Macchine S.p.A. - Azienda produttrice macchine utensili e sistemi di rettificatura ad alta tecnologia

RICERCA

IMPIEGATO / A DI CONTABILITÀ, 30 anni, da inserire nel proprio ufficio amministrativo.
Si richiede: laurea in economia o diploma ragioneria e una buona conoscenza personal computer. Eventuale esperienze lavorative nell'ambito della mansione richiesta e l'eventuale conoscenza delle ACG contabili costituiscono titolo preferenziale.
Scrivere inviando dettagliato curriculum, citando il seguente riferimento AMM-01/03 a

TACCHELLA MACCHINE S.p.a.
Ufficio Personale
Reg. Sant'Anna - 15046 CASSINE AL
e-mail: info@tacchella.it

Per la pubblicità su:
LA

PK publikompass

Filiale di Alessandria
Via Cavour, 58
15100 ALESSANDRIA
Tel. 0131.445.522
Fax 0131.300.528

www.touareg.it

Touareg

45° di pendenza superabile
\+ Keyless Access System
\+ Climatronic
\+ 556 kg di capacità di carico

= "Tesoro, ti giuro che in auto la cassettiera non era così ingombrante!"

Venite a provarla dai Concessionari Volkswagen:

SABATO 25 e DOMENICA 26 GENNAIO

Autobocca

Concessionaria per **NOVI LIGURE - TORTONA - OVADA**
Viale Regione Piemonte, 15
NOVI LIGURE
Tel. 0143 313711 - Fax 0143 313725
www.autobocca.it
e-mail: info@autobocca.it

Negro S.p.A.

Concessionaria per **ALESSANDRIA e VALENZA**
SPECIALIZZATA "LUXURY CAR"
Via dell'Artigianato, 42
ALESSANDRIA (Zona D3)
Tel. 0131/244652
e-mail: info@negro-spa.it

Mercandelli

Concessionaria per **CASALE MONFERRATO**
Via A. Grandi,
(Zona Industriale)
CASALE MONFERRATO
Tel. 0142/781633
e-mail: info@mercandelli.it

GARAGE 61 srl

Concessionaria per **ACQUI TERME**
Via Alberto da Giussano, 50
(Zona Commerciale La Torre)
ACQUI TERME
Tel. 0144/323735
www.garage61.it
e-mail: info@garage61.it

Dino Capello

AL TEATRO CIVICO DI TORTONA SI ESIBISCE UGO DIGHERO, L'EX COMPONENTE DEI BRONCOVIZ CHE HA RAGGIUNTO LA NOTORIETA' TELEVISIVA GRAZIE AI SIPARIETTI DI «MAI DIRE GOL»

Oggi a Casale i Nomadi in concerto

E al Municipale «La storia immortale» con Lavia

Riparte da **CASALE** il tour dei Nomadi, gruppo italiano fra i più longevi ed amati. Un'occasione per i tanti fans di riascoltare brani che hanno segnato generazioni, come «Dio è morto», «Io vagabondo», «Per fare un uomo», «Auschwitz», «Primavera di Praga». Uscito nella primavera dello scorso anno, l'ultimo album «Amore che prendi, amore che dai» ha portato i Nomadi in testa alle classifiche: risultato meritato che corona 39 anni di carriera e di successi. Fedeli ai loro principi sociali, i Nomadi hanno intanto realizzato la colonna sonora del film «L'alba di Luca» (uscito ieri in prima a Bologna), dedicato a una ragazzino morto dopo mesi di coma in seguito a un'operazione «di routine». Il ricavato degli incassi andrà a un centro pilota di assistenza e ricerca sul coma, che sarà aperto a giugno.

Sul palco del PalaFerraris, stasera alle 21, saliranno con il veterano Beppe Carletti anche Daniele Campani, Cico Falzone, Danilo Sacco, Massimo Vecchi e Sergio Reggioli per offrire al pubblico più di tre ore di spettacolo, presentando le canzoni dell'ultimo album e buona parte del repertorio di successi che sono ormai classici della musica italiana di tutti i tempi.

Negli anni '80 e '90 i Nomadi sono stati protagonisti di diversi concerti nella piazza di Quarti di Pontestura, appuntamento fisso per tutti i Fan Club nel Nord Italia.

L'attore comico Ugo Dighero

Gabriele Lavia, attore e regista

Il biglietto costa 15 euro al botteghino (che apre alle 16), uno in più nei punti vendita a Casale (Discomania, via Benvenuto Sangiorgio e Dischiland, in via Roma); Valenza (Route 66, in viale Oliva), Alessandria (Audiovox di via Migliara e Otello di via Trotti).

Gli appassionati di teatro potranno invece assister stasera a «una delle scommesse più avvincenti della stagione»: così la critica definisce «La storia immortale», in programma stasera e domani - con inizio alle 21 - al Municipale. Carlo Cecchi e Gabriele Lavia, che è anche regista, sono protagonisti con Raffaella Azim di uno spettacolo liberamente ispirato a un racconto di Karen Blixen. «La storia immortale», tratta da «Capricci del destino», mette di fronte, anche se non proprio in contrasto, due figure singolarmente affascinanti: due uomini comuni che vengono travolti in un'avventura, tutta interiore, misteriosa e potente.

E' la storia del signor Clay, un commerciante di thé estremamente ricco, catturato dallo suo stesso «ego», che fa coincidere la sua esistenza con il guadagno. Al mondo non c'è altro che il suo commercio, alle sue spalle solo una storia di cifre. Ormai vecchio e costretto dalla gotta all'immobilità non ha altro piacere che farsi leggere da un commesso i suoi libri contabili, ovvero i suoi trionfi commerciali. Ma un bel giorno i libri contabili finiscono.

Lo spettacolo ha subito uno slittamento di un giorno rispetto alle date originarie con conseguente spostamento anche delle serate per i possessori dell'abbonamento Fedeltà. Ci sono ancora posti disponibili: in platea i biglietti costano 19 euro, i palchi centrali 18, i palchi laterali 13, ridotti e loggione 11.

Va in scena stasera, alle 21, al Teatro Civico di **TORTONA**, «C'era una volta un re... morì», con Ugo Dighero: uno spettacolo intelligente e ironico di uno dei più accattivanti comici del momento, che ha già calcato la scena del Civico quando faceva parte del gruppo dei Broncoviz.

Sono ancora disponibili posti in tutti i settori: i biglietti sono in vendita al botteghino dalle 17, su Internet al sito www.teatrotortona.it, nei punti TicketOne in tutta Italia.

Ugo Dighero ha alle spalle una solida gavetta cabarettistica insieme a Maurizio Crozza, Mauro Pirovano, Marcello Cesena e Carla Signoris (in arte «I Broncoviz»). Debutta nel '91 con i Bronkoviz sul piccolo schermo nella trasmissione comica di Raitre «Avanzi», condotta da Serena Dandini e Pier Francesco Loche. Gli impegni televisivi proseguono con «Tunnel» e la popolare serie televisiva «Un in famiglia».

In teatro Dighero figura con «L'azzurro si misura con la mente» e altri numerosi allestimenti. Al cinema compare in «Peggio di così si muore» e «Tutti gli mini del deficiente». Per alcuni è stato inoltre impegnato insieme a Maurizio Crozza nella realizzazione di siparietti parodistici e surreali in «Mai dire gol». Ora finalmente il personaggio, «Gnappo», ha uno spettacolo tutto suo, dove svela i miti e gli arcani del mondo delle favole riscoprendone i significati originari. [r. sa. - m. t. m.]

Riparte oggi da Casale il tour dei Nomadi impegnati nella promozione dell'ultimo disco «Amore che vieni amore che vai»

JENNY B, DA SANREMO AL DI

«FriendShip Party» con Groove Area dj Set all'associazione Uappa, nell'ex saponificio di Cantalupo. Ristorante e musica '70-'80 al Sottosopra di via Pavia con i dj Angelo e Francesco Kappa. Country e West Coast questa sera al Saint Jacques Café con i Western Comfort. Alla Soms di Valle San Bartolomeo si balla con l'orchestra Gribaudo.

ACQUI. Anni '70 con i Figli di Madre Ignota al Camarillo.

MARENGO. Si balla con i Filadelfia al Master.

CASALE. Pianobar all'Azzurro Francesco Cabiati. Pianobar e karaoke al Bar Nazionale di corso Giovane Italia. Al Mutuo Soccorso, liscio con Lillo Baroni, alla Virtus di viale Morozzo con Sileno e liscio anche all'Eternit di via Visconti con l'orchestra spettacolo Paola Dami. Ai Magazzini Mondani, la cover band Slam.

COCCONATO. Al The Rocket, in via Stazione, suonano gli Armonica Kid.

. Al Valhalla di Mandrino tributo ai Metallica con i Phantom Lord.

Prosegue la rassegna teatrale «Fubine Ridens»: alle 21,15, nel salone della Casa del Popolo, di scena il Teatro della Nebbia-Laps di Casale la commedia «I Diari», di Pier Benedetto Bertoli.

GAMINELLA. All'Omnia, serata «Back to emotion»: nel Twist Privé happy music con Luciano Tirelli e Dr. Alex, in White Hall commerciale-house by Mr. Manuel. Performance live e animazione shock. Info: 335-5275189.

LU. Al Mephisto cover rock con i V Elemento.

MONTIGLIO. Al Peter Pan musica ed intrattenimento con l'orchestra di Rossana e la Ciccio Folk.

NOVI LIGURE. Karaoke con Tony alla creperia Arcobaleno di corso Marenco.

. Al Boavista Club serata con musica commerciale, house e animazione.

SALE. Danze stasera alla Cometa con Beppe Nardi.

. Alle Terrazze si balla con le Ragazze del Cuore.

. Al Docks è in concerto stasera Jenny B, ex vocalist dei Funky Company e vincitrice di Sanremo nelle Nuove Proposte. Seguirà la scaletta di dj Marcello.

Concerto gospel stasera alle 21,30 in Duomo, per il patrono San Massimo. L'ingresso è libero. Si esibiscono il Gruppo Corale San Calocero di Voghera, diretto da Mario Giacchoni, con Loris Stefanuto alle percussioni e Luca Verardo all'organo in un programma che comprende brani famosi come «Kumbaya», «My Lord what a mornin'», «Amazing Grace», «Deep river». Liscio stasera al Valentia con Bighini Show.

VOGHERA. C'è la Granadilla Band al Cowboys Guest Ranch.

A cura di BRUNELLO VESCOVI

DELIBERA DEL COMUNE IN ATTESA DI SAPERE SE SI POTRANNO UTILIZZARE I FINANZIAMENTI DELL'ALLUVIONE PER L'ADEGUAMENTO AL PIANO

Ponte, la giunta trova i soldi

Garantiti giovedì i fondi per il consolidamento

Il ponte Cittadella: i lavori potrebbero partire già la prossima settimana

ALESSANDRIA

La giunta comunale nella serata di giovedì ha finalmente adottato la delibera che approva la determina con cui il dirigente dei Lavori pubblici ingegner Marco Neri, sulla base della gara d'appalto, ha affidato all'impresa Codelfa di Tortona i lavori di consolidamento del ponte Cittadella. Con una seconda delibera ha garantito la copertura della spesa, 780 euro (circa un miliardo e mezzo di lire), utilizzando residui di mutui e ritardando qualche altro intervento, in attesa che l'Autorità di bacino decida se il Comune può utilizzare parte dei finanziamento stanziato dopo l'alluvione '94 per adeguare o ricostruire i ponti secondo il P45. E i lavori di consolidamento del Cittadella non per adeguarlo al piano.

Tanto è vero che la giunta ha pure adottato un'altra delibera con cui affronta il problema per mettere in sicurezza il nodo idraulico di Alessandria tenuto conto che il Cittadella non consente, come è oggi, il deflusso di 3800 metri cubi d'acqua al secondo, come impone il P45 dell'Autorità di bacino. Si chiede pertanto alla Sovrintendenza di partecipare a un tavolo tecnico per stabilire se intende portare avanti il progetto di innalzamento del ponte oppure se ritiene seguire altre strade - si parla di «tagliare» alcune pile -, tutto questo il più rapidamente possibile perchè l'amministrazione considera come prioritario garantire la messa in sicurezza della città dalle piene.

Grazie alle due delibere la prossima settimana potrebbero iniziare i lavori per il consolidamento, sempre che il livello del Tanaro consenta di predisporre le piste e le isole per lavorare in mezzo al fiume. L'intervento dovrebbe concludersi in cento giorni, dopodiché il Cittadella potrà essere riaperto al traffico, ma soltanto per veicoli di peso a 2,5 tonnellate. [f. m.]

piazza D'Annunzio e la «staccionata» del cavalcavia

ALESSANDRIA

L'amministrazione comunale ha deciso il recupero dell'area verde, e relativi vialetti di piazza Gabriele D'Annunzio, ai piedi del cavalcavia Brigata Ravenna verso la città. Nello stesso tempo si provvederà alla sostituzione della recinzione esterna del percorso pedonale del cavalcavia stesso, attualmente poco più di una malandata staccionata.

L'intervento è stato assegnato all'impresa Timossi di Morano Po ed il progetto prevede una spesa di 90 mila euro; tempo di esecuzione previsto circa tre mesi. La prossima settimana avverrà la consegna dei lavori che potranno quindi iniziare.

L'impresa darà la precedenza alla sostituzione della recinzione, per passare quindi al rifacimento di piazza D'Annunzio.

«Sono particolare soddisfatto dice l'assessore ai Lavori pubblici Enrico Mazzoni - per l'intervento di sostituzione della "staccionata" che ci consente di risolvere un problema molto sentito da quanti, e sono molti, quotidianamente percorrono a piedi il cavalcavia, in quanto garantiremo la loro sicurezza». E nello stesso tempo verranno sistemati l'area verde ed i vialetti, intervento atteso da molto tempo.

Lungo il cavalcavia Brigata Ravenna si spera possa in un prossimo futuro essere realizzata, come da più parte richiesto, una pista ciclabile per la sicurezza dei molti ciclisti che si spostano dal centro al Cristo, e viceversa. [f. m.]

SONO INES E RICCARDO

Alessandrini in tv Lei e fiction per lui

ALESSANDRIA. Questa sera, alle 21, un'alessandrina partecipa a «La Corrida», condotta da Gerry Scotti Canale 5: è Ines Pietropaolo, pensionata con la passione per il bel canto, che di recente si è esibita anche alla «Corrida della Fraschetta», a San Giuliano Vecchio. Accompagnata dall'orchestra del maestro Pregadio, Ines (che è anche collaboratrice dell'emittente Radio Bbsi) si esibirà in una personale interpretazione di «Dicitencello vuje». Da non perdere le reazioni del pubblico.

Intanto un altro alessandrino, il giovane attore Riccardo Testa, recita nel ruolo di uno studente di medicina nella fiction «Il tunnel» di Gilberto Squizzato, in onda alle 23,20 su Raitre. E' il secondo di tre racconti che s'intersecano dentro la galleria del San Gottardo nelle ore fatali del rogo provocato dallo scontro fra due camion, il 24 ottobre 2001. Testa, che si è diplomato alla scuola «Paolo Grassi» di Milano, è anche presidente dell'associazione culturale «Settima arte». [b. v.]

«Il Fondo Callegari in lascito al Teatro»

In più di una recente occasione la stampa cittadina, occupandosi della da poco recepita donazione del Fondo librario appartenuto a Giorgio Guazzotti, da parte della sua famiglia, alla città Alessandria, ha riecheggiato l'eventualità che possa confluire nel patrimonio pubblico attinente allo spettacolo anche il Fondo (cinematografico, teatrale, musicale audiovisivo) costituito dalla biblioteca personale di Giuliana Callegari.

Quale detentore, finora silenzioso, della medesima, confermo la mia intenzione al riguardo. Preciso però che, possono darmi atto i responsabili presenti passati della struttura, coi quali da tempo intrattenendo un dialogo informale sull'argomento, l'orientamento è sempre stato - in via esclusiva e pregiudiziale - quello di conferire tale lascito al Teatro Comunale di Alessandria, perché lo stesso possa integrarsi, nella già presente Biblioteca dello Spettacolo, i Fondi Ferrero, Dollfus ed ex-Scuola de «I Pochi», ivi da tempo accolti, dimoranti e consultabili.

Questo sia per coerenza con l'eredità morale e culturale Giuliana Callegari, che ebbe sempre nel Teatro il suo punto riferimento operativo (Centro di Cultura Ata; sistemazione e ordinamento della stessa biblioteca di Adelio Ferrero; fondazione e gestione della Cineteca annessa; attività del Gruppo Cinema Alessandrina «E. Foà» dalla formazione nel 1980 alla sua scomparsa nel 1998).

Sia perché, al di là di ogni ovvia valutazione affettiva, mi presumo troppo buon conoscitore del punto di vista della stessa, da me totalmente condiviso, che individuava in tale situazione, a gestione pubblica e autonoma, il giusto referente di simili operazioni.

Come ha giustamente rilevato in merito Delmo Maestri, anche a dell'associazione «Città Futura» (cui certo la Callegari in vita avrebbe aderito!), verrebbe a crearsi un assai robusto polo di documentazione, integrabile le vicine, analoghe realtà universitarie e teatrali piemontesi, lombarde, liguri ed emiliane. Svolgendo attualmente un incarico attinente Fondo «Davide Turcodella Provincia di Pavia, per conto della medesima e dell'Università ticinese, credo di poter assicurare che anche i responsabili di questa formidabile risorsa cinematografica, di valore mondiale, potrebbero essere coinvolti attivamente in tali ragionamenti.

Auspico vivamente che tale itinerario venga percorso anche per Fondo Guazzotti, e per altri che a livello cittadino potrebbero rendersi disponibili: non escluso il mio personale, non appena esigenze di lavoro e documentazione ancora attuali... siano venute esaurendosi! Cordiali saluti

Nuccio Lodato
Alessandria

Le lettere vanno inviate in redazione a
LA STAMPA
Redazione di Alessandria
piazza Libertà, 15
15100 Alessandria.
E' anche possibile inviare un fax allo: 0131 232.508 una e-mail:
alessandria@lastampa.it. Preghiamo i lettori di essere sintetici e di non superare le 30 righe dattiloscritte.
Le lettere anonime, offensive o prive di firma leggibile, non saranno pubblicate

G

NUMERI UTILI

EMERGENZA SANITARIA: 118.
Alessandria: Cri 0131 252.242; Cr Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. **Acqui:** Cri 0144 322.300; Cr. Bianca 0144 323.333; Misericordia 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. **Basaluzzo:** Cr. Verde 0143 489.877. **Bassignana:** Avis 0131 926.641. **Bosco Marengo:** C.S. 0131 270.027. **Cabella L.:** Cri 0143 67.300. **Casale:** Cri 0144 714.433. **Casale:** Cri 0142 452.258; Cr. Verde 453.310; Misericordia 0142 781.010. **Castelazzo B.:** C.S. 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535. **Cerrina:** Cri 0142 945.030. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** Cri 0143 643.070. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993.677. **Novi:** Cri 0143 20.20. da: Verde 0143 80.420. **Pontestura:** Cri 0142 466.868. **Ponzano:** Cri 0141 927.317. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 786.866. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 . **Tortona:** Cri 0131 811.333; Misericordia 0131 811.247. **Valenza:** Avis 0131 924.060. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. a: Cr. Verde 0131 83.177. **Voghera:** Cri 0383 45.868.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di alle 9 di domani la farmacia *S. Stefano*: via Del Coniglio 1 - zona Cristo (0131 248.386). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per le urgenze. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità. **Acqui:** *Centrale*: corso Italia 13 (0144 322.663) dalle ore 8,45 alle 20 e, a serrande abbassate, dalle 12,30 alle 15; *Albertini*: corso Italia 70 (0144 322.630) 15,30-19,30. **Casale:** *Manassero*, via Roma (0142 452.385). **Novi:** *Vallarino*: Garibaldi 1 (0143 23.31). **Ovada:** *Frascara*: piazza Assunta (0143 80.341). **Tortona:** *Destefanis*: via Emilia 39 (0131 862 008) e *Comunale 2*, strada Viguzzolo 2 (0131 861.264) , 15,30 alle 19,30. **Valenza:** *Centrale*: corso Garibaldi 45 (0131 941 372).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 e, infantile, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 322.211; **Ovada:** 0143 82.61; **Tortona:** 0131 865.227; **Valenza:** 0131 969.111.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131 265.000; **Acqui:** 0144 57.775; **Arquata S.:** 0143 636.129; e: 0142 434.334; **Castelazzo B.:** 0131 270.027; **Castel S.:** 0131 858.763; **Cerrina:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 642.551; **Novi:** 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209; **Tortona:** 0131 .863; **Valenza:** 0131 969.111.

INCONTRI D'AUTORE

Bossi Fedrigotti a Ovada

Per «Incontri d'autore», alle 17, al Teatro Splendor di Ovada, Camilla Salvago Raggi presenta Isabella Bossi Fedrigotti, scrittrice e giornalista, autrice di diversi libri di narrativa. Nel 1991 ha vinto il Premio Campiello i buona famiglia» , storia di amore e rivalità tra due sorelle. Nel 2001 è uscito il suo ultimo lavoro «Cari saluti». [r. bo.]

ANARCHICI

Alessandrini a Spezia

Oggi anche il gruppo anarchico alessandrino Sciarpanera, l'Unione sindacale italiana e la Federazione anarchica di Alessandria prendono parte alla manifestazione «contro tutti gli eserciti e tutte le guerre» alle 15 a La Spezia. [r. al.]

ECUMENISMO

Celebrazioni dei vescovi

A conclusione della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, celebrazioni eucaristiche tengono oggi alle 18 in Cattedrale ad Alessandria e nella chiesa del S. Cuore Tortona, dove ci sarà anche padre Michail Notarangelo del Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli. Le celebrazioni saranno presiedute rispettivamente dai vescovi Fernando Charrier e Martino Canessa. [r. al.]

AUTORI IN MATRIMONIO

Rassegna a Casale

Alla galleria S. Croce di Casale, oggi e domani c'è «Autori in matrimonio», rassegna dedicata agli sposi. Orari: oggi 16-23, domani dalle 10. [f. n.]

«Le feste del principe»

Oggi, alle 17, Filarmonica Casale lo storico Giancarlo Malacarne, nell'ambito del gemellaggio del comune monferrino con Mantova, interverrà sul tema: «Le feste del principe: giochi, divertimenti e spettacoli cortei». [r. sa.]

GIORNATA

Ricerche di vita

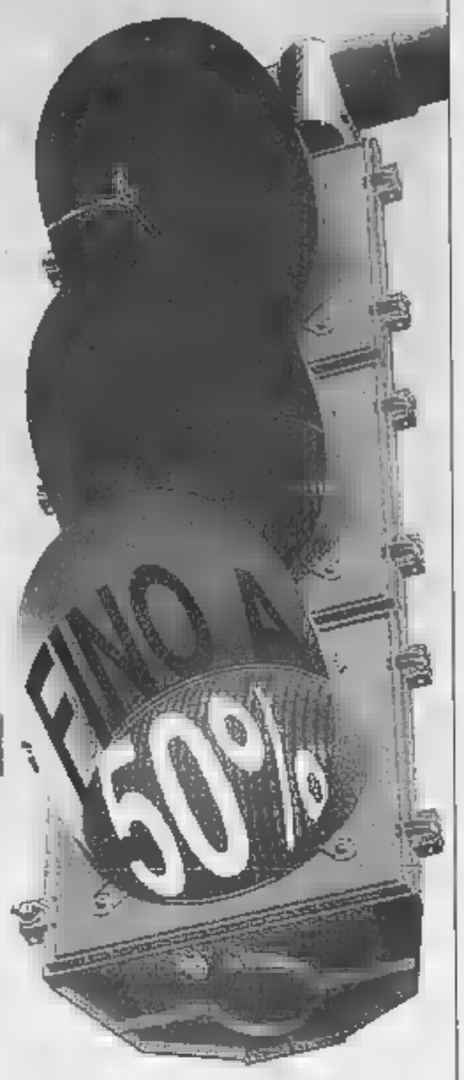
Giornata di meditazione a del centro «Ricerche di vita» oggi (con orario 9-12,30 e 14-19) all'associazione Luna d'Acqua di via Casagrande 47, ad Acqui. Info: 0144-321416. [r. al.]

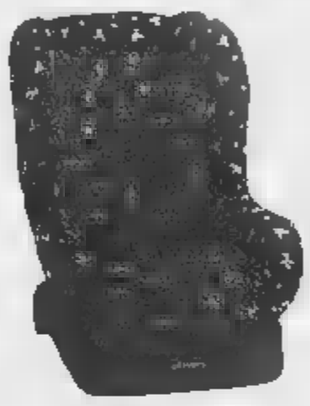
TOYS center

un mondo per lo

Nel nuovo Punto Vendita di ALESSANDRIA

Dal 10 Gennaio via libera ai SALDI





Seggiolino auto
infanzia
44,00 €
£ 85.196

Camicia bimbo
cotone fibra naturale
6,90 € £ 13.360

Tuta felpata
2 pz bimbo/bimba
9,00 €
£ 17.426

Il polo bimbo/bimba
cotone naturale
6,20 € £ 12.000

OFFERTA!

PAMPERS
Baby Dry
pacco doppio
14,99 €
(~~16,99 €~~)
£ 29.025

MILTON STERIL 1 lt
se acquisti 3 pezzi
cadauno
4,37 €
(~~8,73 €~~)
£ 8.461 (al lt 4,27 €)

Un abbigliamento e calzature bimbi 0–8 anni dietetica, cosmetica e prima infanzia

Omogeneizzati
PLASMON CARNE 4x80 gr
3,50 € (~~5,00 €~~)
£ 6.777 (al kg 10,94 €)

Omogeneizzati
MELLIN frutta 2x100 gr
(mela, pera, frutta mista)
se acquisti 3 pezzi
cadauno
1,10 € (~~1,30 €~~)
£ 2.130 (al kg 5,50 €)

Salviettine
PENATEN 72 pz
se acquisti 3 pezzi
cadauno
2,93 € (~~4,40 €~~)
£ 5.673

Crema disinfettante
150 ml
se acquisti 2 pezzi
cadauno
4,50 €
£ 8.713

OFFERTA!

Omogeneizzati
MELLIN 2x80 gr
(pollo, vitello, coniglio, manzo)
acquisti 3 pezzi
cadauno
1,69 €
£ 3.272 (al kg 10,56 €)

Omogeneizzati
PLASMON FRUTTA 6x80 gr
2,65 € (~~3,60 €~~)
£ 5.1317 (al kg 5,52 €)

Da non perdere!

Chiccotrio 2003
a 200,00 €
comprando un lettino, un box, un fasciatoio a soli 399,00€

CHICCO TRIO 2003
Carrozzina,
passeggino,
seggiolino auto
e zainetto

Lettino in legno con cassetto (bianco, noce, naturale)
Bagnetto fasciatoio in legno con 4 cassetti.
Box chiudibile con 4 maniglie

GRANDE REPARTO
LIBRERIA SPECIALIZZATA PER RAGAZZI

ALESSANDRIA
via Marengo 142
Tel. 0131.250621

Orari: Lun. 15.30-19.30 Mart.-Sab. 9.30-12.30 / 15.30-19.30

I prezzi e le immagini possono subire variazioni per eventuali errori tipografici, modifiche di legge. Le foto sono puramente indicative.

CASALE, CRESCE L'INQUINAMENTO DA POLVERI FINI: IL COMUNE DOMANI (E POI UNA VOLTA AL MESE) BLOCCA IL TRAFFICO IN CENTRO

Domenica [redacted] piedi autogestita

Non sono previsti presìdi nella zona vietata

CASALE MONFERRATO

Prima domenica senz'auto dell'anno, domani dalle 10 alle 18 nella zona pedonale allargata a quell'area del centro (via Saletta, via Mameli, via Lanza) dove g[redacted] nelle precedenti edizioni il traffico era vietato, ma oggi a maggior ragione, «perché - dice l'assessore all'Ambiente, Riccardo Revello - sono proprio le zone in cui si è notata la maggiore concentrazione di inquinamento».

I dati sul monitoraggio dell'aria per quanto riguarda le polveri fini (PM10) e il benzene non sono tranquillizzanti, così è scattato il provvedimento che si ripeterà una volta al mese (la quarta domenica). L'iniziativa si sovrapporrà ad altre manifestazioni comunali, come il mercatino Colori e Sapori, in modo da offrire alla popolazione [redacted] al turismo gravitante su Casale la possibilità di godersi la città, di visitare i monumenti, di fare acquisti (vista la possibilità dei negozi di rimanere aperti), di respirare aria più pulita.

Ma ciò che preme all'assessore è soprattutto il coinvolgimento della popolazione e per questo è stato messo a punto un questionario, che sarà diffuso nelle scuole e attraverso Urp del Comune e Ufficio turistico per accertare il grado di informazione sull'inquinamento in atto, per sapere se si conoscono i pericoli [redacted] benzene e delle polveri fini, se si giudica l'iniziativa sufficiente o se sarebbe il caso di moltiplicare le giornate senz'auto. I questionari dovrebbero fornire [redacted] quadro chiaro della situazione [redacted] di ciò che la gente chiede, offrendo spunti per una [redacted] viabilità o per scelte che saranno vagliate [redacted] esperti. Ecco il perché del nome del progetto definito «partecipato».

«Dopo l'esperienza dell'anno scorso delle domeniche senz'auto promosso dal ministero per l'Ambiente - aggiunge l'assessore Revello - ci auguriamo che la gente risponda entusiasticamente all'iniziativa. Per questo non porremo presidi alla [redacted] pedonale, confidando sulla [redacted] delle persone, poi dopo qualche mese cominceremo a sanzionare, visto che si tratta di iniziative a salvaguardia della salute di tutta la cittadinanza». [f. n.]

Niente auto domani a Casale dalle 10 alle 18

Corte Appello

Vietti possibilista «La sede è idonea»

CASALE

«La proposta di assegnare a Casale la Seconda Corte d'Appello del Piemonte è seria e ha dignità per essere presa in considerazione». Lo ha detto il sottosegretario al Ministero della Giustizia, Michele Vietti, che ieri ha visitato il tribunale, poi è [redacted] accompagnato all'ex caserma Bixio indicata come sede idonea. Infine ha incontrato avvocati, magistrati e professionisti in Filarmonica. Il parlamentare [redacted] è convinto delle qualità oggettive della proposta casalese: la centralità territoriale, la facilità di raggiungimento (tre minuti dal casello autostradale) e l'economicità nella realizzazione del progetto. Vietti ha ammesso che «quando sentii parlare dell'ipotesi Casale per la prima volta fui tra quelli scettici. Oggi ne colgo l'obiettività [redacted] serietà rispetto ad altre».

Ma il sottosegretario ha anche fatto presente che «la questione va inquadrata in un contesto più ampio che tenga conto, innanzitutto, del fatto che le risorse in termini di personale (magistrati e addetti amministrativi; ndr) sono molto scarse». Pertanto ha fatto due raccomandazioni: «Per vedere concretizzato questo progetto occorre la più ampia convergenza possibile degli [redacted]i territoriali che non scatenino guerre campanilistiche. Inoltre il sostegno a questa candidatura deve farsi carico di reperire le risorse [redacted] personale attraverso una diversa distribuzione sul territorio di quelle esistenti». [s. m.]

OVADA, IN UN EDIFICIO DI VIA BUFFA L'OPERA ASSISTENZIALE REALIZZERA' ALMENO OTTO MINI ALLOGGI

[redacted] palazzo per ospitare [redacted] sole

Decisione di una insegnante morta a 82 anni, la beneficiaria è la San Vincenzo

OVADA

Alla morte [redacted] lasciato parte dei beni alla San Vincenzo, con l'obbligo di destinare buona parte di un palazzo ad alloggi per donne sole. E' Antonietta Marini, un'insegnante nativa di Ovada, nubile e che ha vissuto anche a Torino e [redacted] Genova, dove [redacted] morta il 30 dicembre 2001, a 82 anni. Eredi universali [redacted] due cugine che vivono nel Milanese, mentre due case di via Buffa [redacted] via Piave, assieme al magazzino di vico chiuso S. Francesco, costituiscono il lascito per [redacted] San Vincenzo, gravato dall'obbligo di destinare non meno di 8 mini-appartamenti ad abitazione gratuita per donne nubili o vedove o comunque sole, preferibilmente di Ovada o dintorni, e [redacted] assegnarsi tenendo conto delle cond[redacted] economiche. Qualora la San Vincenzo non avesse accettato il lascito, avrebbero dovuto sostituirsi, naturalmente anche negli obblighi, prima la parrocchia e poi il Comune. Dopo non poche perplessità, perché per adattare l'edificio di via Buffa, saranno necessari importanti lavori, la San Vincenzo ha accettato. La proprietà sarà dell'ente morale a livello nazionale, mentre la San Vincenzo locale, presieduta da Teresa Aschero, si assumerà l'onere della gestione. E sarà tutt'altro che facile. [r. bo.]

Il palazzo di via Buffa che sarà ristrutturato per realizzarvi otto mini appartamenti

CASALE, NUOVO REPARTO

Inaugurati Otorino [redacted] Oculistica

CASALE. E' [redacted] inaugurata ieri [redacted] «S. Spirito» la nuova Unità operativa autonoma di Otorinolaringoiatria e di Oculistica. Occupa i locali ristrutturati dell'ex Dermatologia. Circa 1100 metri quadri, un grande terrazzo a disposizione (100 metri quadri) una «separazione - come ha detto il primario di Otorino, Salvatore Singarelli - tra un primo modulo più aperto al pubblico e un secondo in cui trovano posto anche le camere di degenza». Otto posti letto per Otorino e cinque per Oculistica «che ha ormai capacità tecnologica completa» ha detto il primario Mauro Fioretto. Annessa c'è una camera operatoria per interventi di lieve entità, ma soprattutto c'è la tecnologia che [redacted] di ridurre i tempi di degenza a uno o due giorni. Day-surgery e day-hospital, dunque. Si sono spesi circa 660 mila euro per realizzare un reparto differente dagli altri anche nelle strutture esterne.

Carlo Tabasso

Molte le personalità presenti all'inaugurazione e nell'occasione il commissario Carlo Tabasso ha annunciato il «pareggio di bilancio raggiunto e fondi da investire» «anche nell'umanizzazione - ha aggiunto il prefetto Vincenzo Pellegrini - non meno importante della funzionalità sanitaria». «Bene al pareggio di bilancio, [redacted] a scapito dei servizi» ha ribadito il sindaco, accennando al pericolo di perdere il Mauriziano di Valenza. «Un reparto d'eccellenza - ha ribadito [redacted] Mario Botta portando gli auguri dell'assessore D'Ambrosio - il "Santo Spirito" e il Piemonte possono fra pochi altri vantare pareggi di bilancio. [redacted] primo grazie all'opera del commissario che potrebbe divenirne il direttore generale». [f. n.]

ESTRAZIONE DEL GESSO

La Fassa [redacted] amplia

MONCALVO. La Fassa Bortolo, leader nazionale della calce e degli intonaci premiscelati, amplia lo stabilimento di Moncalvo e si ingrandisce in Italia e all'estero. Dopo aver chiuso il 2002 con un fatturato di quasi 180 milioni di euro, in forte incremento rispetto ai 135 milioni dell'anno precedente, l'azienda con quartier generale a Spresiano (Treviso) ha appena ottenuto dalla com[redacted] edilizia di Moncalvo l'autorizzazione ad installare un nuovo forno [redacted] ad ampliare l'area magazzini. L'investimento, di circa 7-8 milioni di euro, verrà realizzato entro il 2003 all'interno di un'area di 35 mila metri quadrati in frazione Gessi, dove da un anno e mezzo è operativo lo stabilimento di trasformazione del g[redacted].

Il minerale, estratto a [redacted]00 metri di distanza in una cava che la Fassa sfrutta da 12 anni, viene trasportato alla lavorazione su gomma. «Non è escluso che tra qualche tempo si possa inviarlo direttamente in sotterranea, ma ora dobbiamo pensare ad incrementare la capacità produttiva - spiega il direttore dello stabilimento Luca Barbieri, 32 anni, perito industriale di Treviso - In pochi mesi siamo passati da 350 a [redacted] tonnellate di intonaci premiscelati prodotti al giorno. Puntiamo a 500 tonnellate». [redacted] un trend in continua crescita quello della Fassa Bortolo, che a Moncalvo si appresta a spendere solo per il potenziamento produttivo la metà di quanto ha investito nel nuovo impianto di Bagnasco, nel Cuneese, e un terzo rispetto a quello appena inaugurato a Molazzana (Lucca).

«Evidentemente la Fassa, che dà lavoro a 39 dipendenti quasi tutti del posto, rispettando nel modo più rigoroso l'ambiente, ritiene strategica la sua presenza a Moncalvo, che [redacted] uno dei 7 stabilimenti italiani - commenta il sindaco Aldo Fara - Il motivo sta nell'eccellente purezza del minerale, estraibile per almeno altri 30 anni». [g. pr.]

Buon 2003, 2004 [redacted] 2005.

Il 2003 comincia alla grande con le nuove offerte Eco④Opel: subito ecoincentivi Opel e per continuare [redacted] festeggiare fino al 2005, uno straordinario finanziamento in 36 mesi a tasso zero. Se scegli Agila Club 1.0, Corsa Club 3p 1.0 o Combo Tour 1.7 DI il finanziamento è sull'intero importo, con anticipo zero. Affrettati: il conto alla rovescia è già cominciato.

AGILA CLUB 1.0 a € 8.200

CORSA CLUB 3p 1.0 a € 8.650

① Ecoincentivi Opel fino a € 1.500
② Con qualunque auto da rottamare
③ Incentivi statali*
In più ④ Intero importo tasso 0% in 3 anni

Sabato [redacted] Domenica [redacted] aspettiamo

Maccarini S.p.A. — Concessionaria OPEL

ALESSANDRIA e VALENZA Via [redacted] 162 - ALESSANDRI[redacted]
ACQUI TERME - Via Moriondo, 84 - Tel. 0144/321561 - 322635
TORTONA - S.S. per Genova, 3 - Tel. 0131/862267
[redacted] 53 - Tel. [redacted] 329879
CANELLI e NIZZA [redacted] 83 - CANELLI - Tel. 0141/822129
[redacted] - Prossima apertura [redacted] sede
[redacted] COMM[redacted]LI: ALESSANDRIA P.zza Basile, 1 Tel. 0131/261775 - 251930
[redacted] ess: info@opelmaccarini.com Sito Internet: www.opelmaccarini.com

Generalaut — CONCESSIONARIA per CASALE - TRINO V.

[redacted] (AL)
Strada Valenza [redacted]
Tel. 0142/454595
Fax 0142/456443

[redacted] (VC)
Via Dei Tipografi, 2
Tel. 0161/805429

2 anni
www.opel.it
www.opelbuypower.it
OPEL CREDIT

[redacted]: prezzo chiavi in mano ecoincentivi Opel inclusi, IPT e ecoincentivi statali esclusi - [redacted] massimo finanziato - [redacted] mensile per 36 mesi - TAN - TAEG. Agila Club 1.0/€ 8.200 - € 8.200 - € 227,78 - 0% - 1,54%. Corsa Club 1.0 3p/€ 8.650 - € 8.650 - € 240,28 - 0% - 1,53%. Combo Tour 1.7 DI/€ 12.380 - € 12.380 - € 343,89 - 0% - 1,06%. Finanziamenti concessi salvo approvazione della finanziaria. Costo istruttoria pratica € 200. Offerte valide fino al 31/01/03 e in caso di rottamazione, non cumulabili con altre iniziative in corso. N.B. I modelli [redacted] foto hanno alcuni equipaggiamenti [redacted] o [redacted] non inclusi nel prezzo pubblicizzato. *Alle condizioni previste dal D.L. n° 2 del 13/01/03.

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

LA STAMPA

DUE CD
A SOLI
€6,10
PIÙ IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO

THE 50's

VIRTUOSO PIANO CONCERTOS

Tchaikovsky • Liszt • Franck • Grieg
SHURA CHERKASSKY
WALTER GIESEKING

I GRANDI CONCERTI
ROMANTICI.

Ciaikovski, Liszt, Grieg, Franck: i capolavori per pianoforte e orchestra.

Da giovedì 23 gennaio i 2 CD a richiesta con La Stampa a soli 6,10 Euro in più.

Le prossime uscite:

giovedì 30 gennaio
Toscanini Verdi Requiem

giovedì 6 febbraio
Puccini Tosca

giovedì 13 febbraio 2003
Mozart Casals/Rubinstein/Stern

Ascolta il meglio de "La leggenda della musica" su
www.the50.com

I lettori potranno rivolgersi per informazioni **Numero Verde 800.011959**
lunedì al venerdì dalle 8.30
Gli abbonati, facendo richiesta Numero Verde, riceveranno l'opera completa
(50 CD) in un'unica soluzione al prezzo speciale 140 Euro comprese spese di spedizione.
L'opera completa sarà disponibile a partire dalla fine di gennaio 2003.
Iniziativa valida per i Piemonte, Valle d'Aosta
e delle province di Savona e Imperia.

In collaborazione con Ecofina

LA LEGGENDA DELLA MUSICA.
Nel solco del genio.

Controlli «doc» da Hobbymoto, F&G, Mandirola, Volpato e Rettifica Moderna

E' l'ora delle revisioni per i veicoli

La massima garanzia in cinque officine

ALESSANDRIA

Per auto, moto e veicoli industriali è tempo di [redacted]visione. Oltre agli uffici della Motorizzazione civile sono autorizzate al rilascio dell'attestato di «idoneità alla circolazione» anche le officine private in possesso dei requisiti necessari. Le autovetture, gli autocarri fino a 3500 kg, i rimorchi leggeri e, più in generale, tutti i veicoli condotti con [redacted] patente [redacted] ad uso privato vanno sottoposti a revisione nel 2003, entro il mese corrispettivo, dopo 4 anni dalla prima immatricolazione e dopo 2 dall'ultima revisione effettuata. Ciclomotori e motocicli sono invece da revisionare quelli immatricolati per la prima volta dal 1994 al 1999 [redacted] sottoposti a revisione nel 2001.

A questo proposito, la concessionaria ufficiale Yamaha, Kawasaki, Malaguti, Peugeot e Motoguzzi **«Hobbymoto»** di Novi Ligure (via Raggio 81), offre la propria esperienza e professionalità al servizio dei clienti che devono sottoporre motocicli, ciclomotori, quadricicli leggeri, motocarri e motocarrozzette alla periodica revisione. Inoltre, «Hobbymoto», di cui è titolare e fondatore dal 1983 Paolo Parodi, si è fatta promotrice di un'iniziativa a scopo benefico denominata «Missione Zambia 2003», un'operazione mirata ad offrire un aiuto concreto all'Africa: per ogni moto o scooter, nuovo o usato, venduto nel 2003, «Hobbymoto» donerà 10 euro quale contributo per l'allestimento di un laboratorio per la costruzione di arti artificiali nella Missione delle suore Francescane di Assisi «Da Gama Home» a Luanshya, nello Stato dello Zambia.

La **«Mandirola Enzo [redacted] Bruno»** di Alessandria (via Marengo 113) è un'altra officina qualificata che si avvale di attrezzature all'avanguardia per ottenere diagnosi precise [redacted] a punto dei motori,

Hobbymoto a Novi Ligure si occupa di revisioni di ciclomotori e moto di ogni cilindrata

operazioni indispensabili per passare indenni la periodica revisione oppure ottenere il rilascio del «bollino blu». Enzo [redacted] Bruno Mandirola, tecnici d'esperienza ventennale costantemente aggiornati sull'evoluzione del settore, [redacted] collaborazione con Paolo Di Salvo, effettuano interventi sui sistemi di iniezione elettronica, centraline computerizzate e sull'intera strumentazione di bordo sempre più ricca di componentistica elettronica e digitale e che necessita quindi di una preparazione specifica dei tecnici addetti alla manutenzione. Da esperti carburatoristi, questa è stata la caratteristica principale dello staff della «Mandirola» allorché l'azienda [redacted] sorta, col passare degli anni si è passati, dopo una [redacted]polosa e adeguata specializzazione, anche alle riparazione delle iniezioni meccaniche ed elettroniche, [redacted] sistemi antipattinamento [redacted] Abs. Inoltre, da quest'anno, «Mandirola» è anche elettrauto.

L'officina «[redacted] **Revisioni e Autoriparazioni**» di Lu Monferrato (via Roma 13) e il primo Centro revisioni della provincia ad [redacted] stato certificato in base alle normative europee Iso 9001/2000, un prestigioso obiettivo raggiunto a ulteriore garanzia della qualità delle lavorazioni. Per offrire nuovi servizi ai clienti [redacted] «F&G» ha ampliato i locali dell'officina ed ha raddoppiato il piazzale esterno adibendolo a parcheggio per auto e moto in attesa di riparazione, revisione [redacted] rilascio del «bollino blu». Inoltre, è di recente inaugurazione il ristrutturato reparto carrozzeria, dotato di cabina per la verniciatura e altre attrezzature all'avanguardia nel settore. Nell'officina F&G è anche attiva una nuova linea per [redacted] prova della velocità dei ciclomotori. Nell'officina luese, le diagnosi sulle condizioni del veicolo [redacted] immediate in quanto vengono fatte con l'utilizzo di un sofisticato sistema computerizzato; l'intervento di «percorso pro-revisione» dell'auto, è gratuito. Un magazzino particolarmente rifornito di pezzi di ricambio per auto di tutte le marche, permette inoltre ai clienti di ridurre notevolmente i tempi d'attesa. Sito Internet: www.centrorevisioni-fg.too.it.

L'esperienza trentennale dei tecnici dell'officina **«Volpato Bruno»** di Pontestura (via Dante 46), è al servizio degli automobilisti. Autorizzata Iveco, la «Volpato» è specializzata nella preparazione e messa a punto dei veicoli industriali, interventi svolti da tecnici qualificati, costantemente aggiornati sull'evoluzione tecnologica del settore. Recentemente, l'azienda ha ampliato [redacted] propria attività ed oggi si occupa nella revisione, oltre che di auto e veicoli industriali, anche di ciclomotori [redacted] motocicli. La «Volpato Bruno» è un'officina insignita del certifica[redacted] europeo di qualità Iso 9002/2000 e presto acquisirà anche la qualifica Vision 2000.

Festeggia quarant'anni di attività nel settore della revisione e ricostruzione motori [redacted] testate, la **«Rettifica Moderna»**, azienda che ha sede ad Alessandria in spalto Rovereto 31. Attrezzata con apparecchiature tecnologicamente all'avanguardia, la «Rettifica Moderna» è [redacted] grado fornire testate e motori nuovi e «di rotazione» di tutti i tipi e marche e di occuparsi della ricostruzione completa di motori e testate di vetture, autocarri, trattori e altri veicoli. Inoltre, la «Moderna» è anche laboratorio di rettifica autorizzata e fornitrice [redacted] ricambi di marche [redacted] prestigio come Perkins, Ruggerini e Vm Motori.

OFFERTE SPECIALI SULL'USATO

-PROMOZIONE INVERNALE SU SCOOTERS USATI:
parabrezza e casco in omaggio, pieno di benzina e garanzia
-PROMOZIONE [redacted] MOTOCICLI USATI:
casco omaggio, passaggio proprietà gratuito, pieno di benzina e garanzia
ELENCO MOTOCICLI E SCOOTERS USATI CON PAGAMENTI RATEALI E SENZA INTERESSI

	anno		EURO	LIRE	
CINQUANTA					
BETA MOTARD * NERO	2000	B	1800	3485286	6800
MALAGUTI FIFTY TOP * BORDEAUX	[redacted]	AB	600	1161762	15600
ITALJET VELOCIFERO VERDE	[redacted]	AB	750	1452203	6000
YAMAHA WHY NERO CATALIZZATO	1999	AB	1000	1936270	9470
PEUGEOT FOX [redacted]	1994	[redacted]	500	1150000	[redacted]
SCOOTER TA.					
YAMAHA NEO'S 100 ARGENTO	2002	A+	1300	2517151	[redacted]
KYMKO MOVIE 125	1999	AB	1000	1936270	[redacted]
PIAGGIO 125 SKIPPER ROSSO	1994	BC	[redacted]	868135	32750
YAMAHA MAJESTY 125 GRIGIO	2000	A	[redacted]	4258794	14550
YAMAHA MAJESTY 125 ORO	[redacted]	[redacted]	1300	2517151	14500
YAMAHA MAJESTY 125 ORO	2000	A	[redacted]	4259794	3900
PEUGEOT SV125 VERDE	[redacted]	[redacted]	[redacted]	1355388	[redacted]
MBK FLAME 125 R VERDE	[redacted]	[redacted]	[redacted]	2323524	16500
KYMKO DINK 150 ROSSO	1999	[redacted]	1950	3775727	[redacted]
KYMKO DINK 150 [redacted]	[redacted]	[redacted]	1950	3775727	18700
SUZUKI AN 150 BLU	1997	[redacted]	1550	3000000	[redacted]
MALAGUTI MADISON 150 BLU HORIZONT	[redacted]	[redacted]	2400	4647048	22000
SIAMOTO 150 VIOLA	[redacted]	AB	1300	2517151	[redacted]
YAMAHA MAJESTY 250 BORDEAUX	1996	AB	2400	4647048	[redacted]
PEUGEOT SV 250 BLU	2002	A++	[redacted]	5389891	4600
PIAGGIO EXAGON 250 NERO	[redacted]	A	[redacted]	4840675	7500
APRILIA LEONARDO [redacted] BLU	[redacted]	A	[redacted]	5227929	22000
MOTOCICLI					
HARLEY DAVIDSON - AERMACCHI 250 NERO	1973	[redacted]	[redacted]	1549016	[redacted]
YAMAHA XV 250 CUSTOM BORDEAUX	1995	AB	[redacted]	4501628	25000
CAGIVA W12 350 ROSSO/NERO	1994	[redacted]	1800	3485286	[redacted]
YAMAHA XV 500 CUSTOM NERO	[redacted]	[redacted]	[redacted]	4840675	29100
KAWASAKI KLE 500 * BORDEAUX	1999	A*	[redacted]	6776945	15000
YAMAHA FZR 600	1996	AB	3600	6970572	46000
KAWASAKI ZZ-R 600* VERDE - [redacted]	1993	A	3600	6970572	[redacted]
KAWASAKI NINJA 600 BLU	2002	A+	7200	13941144	[redacted]
KAWASAKI NINJA 600 VERDE/NERA	2000	A	6700	12973009	[redacted]
KAWASAKI NINJA 600 VERDE/[redacted]	1999	A	6500	12583755	36400
KAWASAKI NINJA 600 * VERDE/VIOLA	1998	AB	5000	11617620	16000
YAMAHA R6 BLU*	[redacted]	A++	8800	17039178	[redacted]
APRILIA PEGASO 650 NERO	[redacted]	[redacted]	2500	4840675	48300
BMW F 650 GS AZZURRA	[redacted]	A++	5400	10455858	[redacted]
BMW R45 BLU CO[redacted]SE KRAUSER	[redacted]	[redacted]	1600	3098032	[redacted]
BMW R 65 GRIGIO CON BORSE [redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	4955577	[redacted]
YAMAHA XTZ 660 TENERE' NERO	1998	AB	[redacted]	3872540	67000
KAWASAKI ZR 7 [redacted] 750 CC ARGENTO	[redacted]	A+	4800	9487000	5100
KAWASAKI ZR 7 [redacted] 750 CC AZZURRA	2001	A+	[redacted]	10068600	12000
HONDA CBR 900 RR * BIANCA - BLU - ROSSA	[redacted]	A+	9300	18007311	7200
YAMAHA [redacted] 1000 EXUP	1995	[redacted]	3500	6776945	44000
YAMAHA GTS 1000 VERDE	1993	A+	5000	9681350	41630
YAMAHA FAZER1000 BLU	[redacted]	A+	7200	13941144	[redacted]

LEGENDA: A+ = PARI AL NUOVO A= CONDIZIONI PERFETTE AB= OTTIMO STATO D'USO B= [redacted] STATO D'USO

CONCESSIONARIA: YAMAHA - KAWASAKI - MALAGUTI - PEUGEOT - MOTO [redacted]

Via E. Raggio n. [redacted]
Novi Ligure (AL)
www.hobbymoto.it
Tel. 0143/72623

[redacted] APERTO [redacted] IL [redacted]
NOVITÀ VENDITA [redacted]UTO SENZA [redacted] - GR[redacted]V - JDM

MISSIONE: ZAMBIA [redacted]
[redacted] HOBBYMOTO UN [redacted]
[redacted] IMENTO DI UN [redacted] ARTIFICIALI
[redacted] MISSIONE DELLE [redacted] FRANCESCANE DI ASSISI [redacted] GAMA HOME A LUANSHYA
NELLO [redacted] ulteriori [redacted]

CONCESSIONARIA CITROËN
E. TRAVERSO [redacted]
Via Serravalle, [redacted] - NOVI LIGURE
Tel. 0143.329.880/329.885 - Fax 0143.329.876

CITROEN SAXO 1.4 VSX 3P Clima	97	Blu Met.
CITROEN XANTIA 2.1 TD Full optionals	97	Grigia Arg.
[redacted] C15 [redacted]	[redacted]	Bianco
CITROEN SAXO 1.1 SX 5P	97	Blu Met.
OPEL ASTRA 1.6 SW Clima	98	Grigio Met.
OPEL CORSA 1.[redacted] 3P SWING	[redacted]	Rossa
VOLKSWAGEN TRASPORTER 2.4 [redacted]	96	Bianco
OPEL TIGRA 1.6 Cerchi lega Clima	96	Gialla
AUDI A4 AVANT 1.[redacted] Full Optionals	96	Nera
ROVER 220 TD SI 5P Full Optionals	97	Grigia Arg.
OPEL VECTRA 1.6 CD Full Optionals	97	Grigio met.
[redacted] PUNTO 55S 3P Cerchi lega	[redacted]	Bianca
FIAT PUNTO 1.2 3P Full Optionals Metano	01	

DEMOLIZIONI AUTO E CAMION
PEZZI DI RICAMBIO NUOVI E USATI
DI GIORGIO NICOLÒ & C.
[redacted]CASALE MONFERRATO
Strada MORTARA (Uscita Casale Nord)
Tel. 0142 561632

MANDIROLA ENZO
[redacted] autorizzato al rilascio del [redacted] BLU
SERVIZIO INIEZIONE ELETTRONICA
QUADRI DI BORDO - ABS E CARBURATORI
PER AUTOVETTURE DI TUTTE LE MARCHE
[redacted] ALL' INVERNO!!!
PORTA LA TUA AUTO PER UN CECK-UP SPECIALIZZATO.
ESPERIENZA, AVANGUARDIA, CORTESIA,
DA SEMPRE AL SERVIZIO DELLA CLIENTELA.
OFFICINA AUTORIZZATA **PIERBURG**
MAGNETI MARELLI CENTRO DIAGNOSI
VIA MARENGO, 113 TEL. 0131 445148 15100 ALESSANDRIA
E-MAIL: offmandirola@libero.it

PERCHE' RISCHIARE DI RIPETERE LA

REVISIONE
NOI CONTROLLIAMO
LA TUA AUTO SEMPRE, PRIMA E..
GRATIS
F. & G.
CENTRO REVISIONI
AUTOVETTURE E MOTOVEICOLI
Cod. Impresa AL/AB3
Conc n. 6981 del 18 dicembre' 97
OFFICINA AUTORIZZATA AL RILASCIO DEL BOLLINO BLU
Via ROMA, 13 - LU (AL)
Tel. 0131/741150 - [redacted] 0131/749907
e-mail: frferran@tin.it
www.centrorevisioni-fg.too.it

RETTIFICA MODERNA
di Barberis Giovanni [redacted] C. s.n.c. *dal 1963*
- Motori revisionati
- Alesatura - Lucidatura cilindri
- Rettifica alberi a gomito
- Equilibratura elettronica alberi
- Barenatura banco bielle
- Spianatura testate e blocco motore
- Riporto sedi
- Rettifica tamburi
- Controlli metalloscopici
- Prova idraulica testate
- Rettifica cilindri moto

ASSOCIATO FIR Federazione Italiana Rettificatori Ricostruttori di Motori
Centro Assistenza Autorizzato Perkins Rettifica Autorizzata Motori VM MOTORI s.p.a. Ricambi Originali
SPALTO ROVERETO 31 - ALESSANDRIA
Tel. **0131.222151 - 0131.223041** - Fax 0131.222151

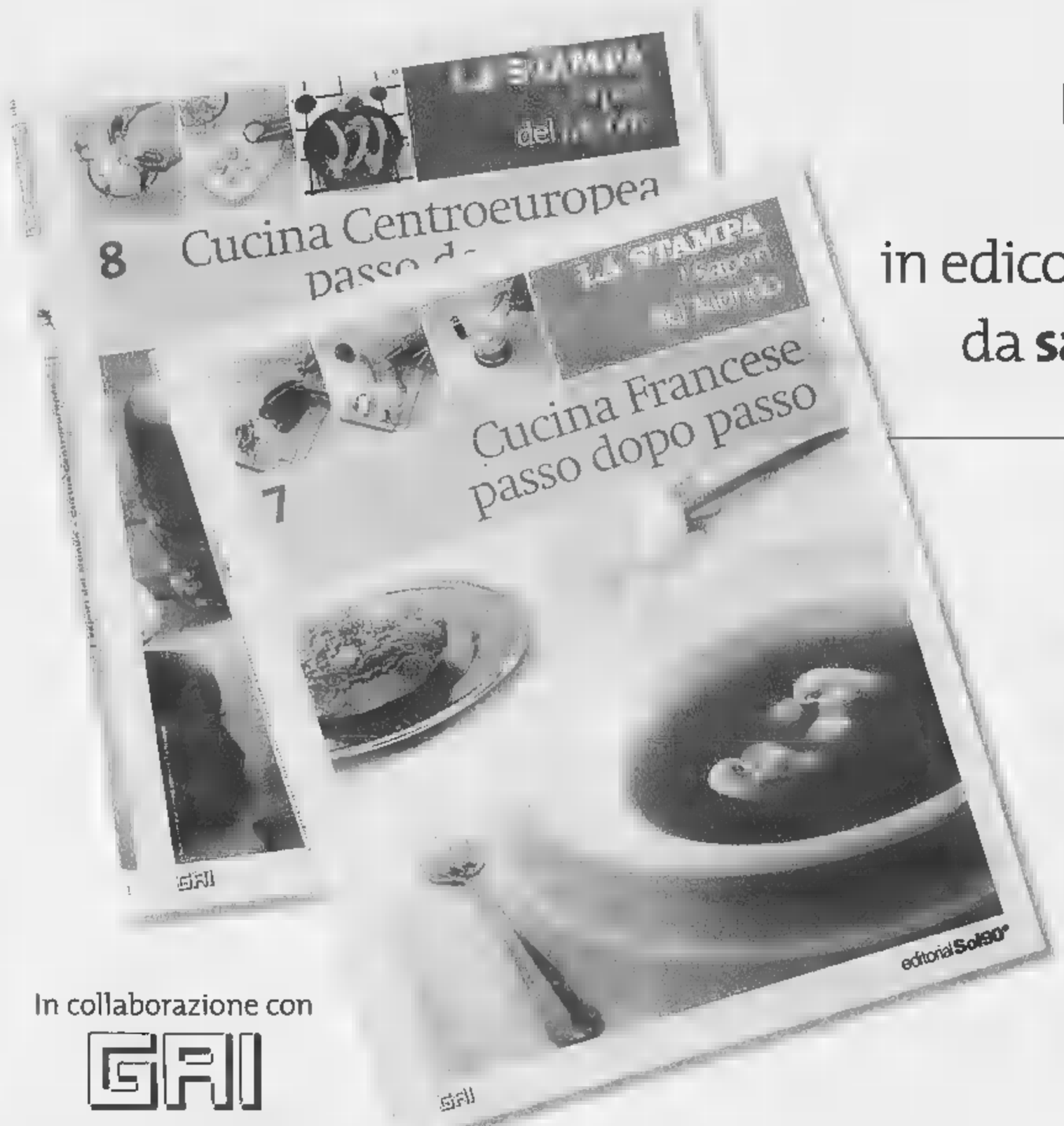
AUTORIPARAZIONI
VOLPATO BRUNO srl
OFFICINA AUTORIZZATA VEICOLI INDUSTRIALI
FIAT IVECO
Centro Revisione Veicoli
Motorizzazione Civile M.C.T.C.
Autorizzati revisione Cicli e Motocicli
Corso Dante, 46 - [redacted] (AL)
Tel. 0142.466366 - Fax 0142.466106 - Cell. 335.6103701

LA STAMPA

presenta 12 volumi di cucina passo dopo passo

I Sapori del Mondo

Ogni **sabato** un volume di 120 pagine
a colori con i **gusti**, le **tradizioni**,
la **cultura** e le **ricette** dei piatti più famosi



Il settimo volume
Cucina Francese
in edicola con La Stampa
da **sabato 25 gennaio**

SETTIMO VOLUME
€5.00*
rispetto

In collaborazione con
GRI

volume 1: 7 dicembre
Cucina Giapponese

volume 2: 14 dicembre
Cucina Spagnola

volume 3: 21 dicembre
Cucina Cinese

volume 4: 4 gennaio
Cucina Araba

volume 5: 11 gennaio
Cucina del Mediterraneo

volume 6: 18 gennaio
Cucina Messicana

volume 7: 25 gennaio
Cucina Francese

volume 8: 1 febbraio
Cucina Centroeuropea

volume 9: 8 febbraio
Cucina Africana

volume 10: 15 febbraio
Cucina Argentina

volume 11: 22 febbraio
Cucina Indiana

volume 12: 1 marzo
Cucina Italiana

I lettori e gli abbonati potranno rivolgersi per informazioni al Numero Verde 800.011959 dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 19,00.
abbonati, facendo richiesta al Numero Verde [illegible] la pubblicazione completa in un'unica soluzione a fine iniziativa. Pagamento in contrassegno di € 55,00 comprese spese di spedizione.

L'iniziativa valida solo per i lettori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

ANTEPRIMA presenta: IL MEGLIO DI ZELIG
FLAVIO OREGLIO
...il momento è catartico!
TEATRO ALESSANDRINO Via Verdi, Alessandria
GIOVEDÌ 13 FEBBRAIO
Prevendita e informazioni: ANTEPRIMA Tel. 0131 325130
Ingresso posto unico €15,00

NORDOVEST

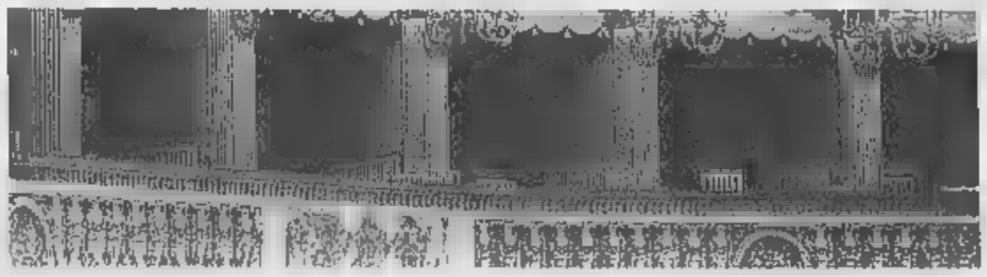
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

ANTEPRIMA presenta: IL MEGLIO DI ZELIG
FLAVIO OREGLIO
...il momento è catartico!
TEATRO ALESSANDRINO Via Verdi, 12 Alessandria
GIOVEDÌ 13 FEBBRAIO
Prevendita e informazioni: ANTEPRIMA Tel. 0131 325130
Ingresso posto unico €15,00

TESTI IMPEGNATI O RICCHI DI IRONIA E DIVERTIMENTO PER GLI SPETTATORI PIEMONTESI

Su il sipario del teatro in provincia

Appuntamento con la prosa nel weekend



ALESSANDRIA

«Xanax», con Amanda Sandrelli e Blas Roca Rey è il gioiello della stagione al «Verdi» di Pontestura

Brunello Vescovi

Due dipendenti, un uomo e una donna, di una grande società editoriale si conoscono di vista, si danno lei, ma non c'è alcun rapporto tra loro. Un venerdì sera, per caso, dopo aver fatto tardi ufficio, salgono sullo stesso ascensore che si blocca lasciandoli prigionieri fino al lunedì mattina.

E' la trama di «Xanax», un medicinale che previene gli attacchi di panico, ma anche il titolo della commedia di Angelo Longoni che in scena stasera (con inizio alle 21) al Teatro Verdi: protagonisti sono Amanda Sandrelli e Blas Roca Rey, che dello stesso regista hanno già portato in scena «Bruciati» per quattro stagioni. Longoni è autore versatile, che svaria dal teatro televisione, cinema: ha girato, fra l'altro, «Uomini senza donne» con Alessandro Gassman e Gian Marco Tognazzi.

Amanda Sandrelli e Blas Roca Rey

«Xanax», che ha esordito al festival di Todi, è stato scritto partendo da un'esperienza personale del regista, vittima di una serie di improvvisi mancamenti dopo un malore accusato per uno sforzo fisico eccessivo: appassionato di nuoto, ammette di avere esagerato una sera in piscina. Risolta la ragione del disturbo attraverso uno psichiatra che gli ha diagnosticato una serie di attacchi di panico, Longoni ha scoperto Xanax e, da lì, l'idea di approfondire questa sorta di male, «figlio del nostro modo di vivere e dell'ansia di prestazione che ci domina».

I due sventurati protagonisti della commedia affrontano una situazione d'intimità forzata che li costringe a condividere fame, sete, bisogni corporali, confessioni, paure; alla fine anche il sesso. Ma scoprono che la cosa di cui più sentono il bisogno sono i medicinali, soprattutto lo Xanax indispensabile per controllare l'ansia.

L'ascensore diventa, secondo il regista, «una gabbia d'acciaio simile a un laboratorio per topi»: ridotti a una vita biologica l'uomo e la donna riscoprono istinti primordiali, ripercorrono le rispettive esistenze, trovandole sbagliate. Alla fine - e lì sta il lato positivo della vicenda - si accorgono che un'esperienza estrema come quella che hanno vissuto può risultare perfino utile per il loro equilibrio psichico.

Lo spettacolo di questa sera è il fiore all'occhiello della stagione teatrale comunale, con la direzione artistica curata dal laboratorio «Casa della luna azzurra».

Le scene sono di Leonardo Conte e Alessandra Panconi, i costumi di Alessandro Bentivegna, le musiche di Paolo Vivaldi, le luci di Giuseppe Romanelli. I biglietti costano 11 euro, informazioni 0142-466.134.

ASTI

Alessandro Benvenuti in «Nero cardinale» vicenda ambientata nel '700 fiorentino

ASTI

Una commedia settecentesca, basata su un curioso personaggio della grande dinastia fiorentina. È «Nero Cardinale» di Ugo Chiti Alessandro Benvenuti, che andrà in scena domani alle 17 al Teatro Alfieri.

La commedia che si è aggiudicata il prestigioso premio Riccione e continui riconoscimenti e attestazioni di stima dal mondo del teatro e dal pubblico, viene portata in scena dall'Arca Azzurra, la compagnia di Chiti, con un Benvenuti entusiasta interprete nel ruolo del protagonista.

La vicenda si svolge durante il Carnevale del 1707. Il cardinale Francesco Maria Medici, convocato con urgenza dal fratello, il granduca Cosimo Terzo, strappato dalla sua villa di Lappeggi, dove vive tra i lussi e le intemperanze guadagnandosi il soprannome di «cardinal cuccagna». La dinastia è in declino, i figli Cosimo non a dare un erede che garantisca la discendenza. Cosimo vede in Francesco Maria l'ultima speranza. Il piano è che il fratello, cardinale solo per motivi dinastici, lasci il clero e si sposi per dare alla famiglia un erede e un futuro.

Nel della decadenza dei Medici e nella vicenda di un uomo che decide di abbandonare il suo mediocre ruolo di «secondo», Chiti scopre analogie fra passato e presente. Malgrado la sua distanza storica il protagonista ha caratteristiche che fanno una figura attuale. «È un personaggio dalla becera sontuosità - spiega Chiti - contro la gelida stitichezza degli altri, che sentenzia dei destini del corpo e della tavola piuttosto che occuparsi del mondo, che si inalbera toni da veggente davanti all'ipocrisia e alle bigotte paure del potere del suo tempo».

Alessandro Benvenuti

I biglietti costano da a 15 euro. Informazioni: 0141/399.571, 338/77.69.492. [c. f. c.]

SALUZZO

Al Politeama «Quando la moglie è in vacanza» con Selen nel ruolo che fu di Marilyn Monroe

Vanna Pescatori

SALUZZO

Lunedì, fresco di debutto, avvenuto al teatro Ariston di Sanremo giovedì, arriva al Politeama Civico (ore 21), per la stagione di prosa, «Quando la moglie è in vacanza», versione teatrale di una celebre pellicola firmata da Billy Wilder, record d'incassi.

I passaggi dal teatro al cinema e dal cinema al teatro non sono rari, anzi negli ultimi anni si sono fatti più frequenti, nonostante il rischio di un confronto che penalizzi o l'uno o l'altro.

Questa realizzazione però, ha un asso nella manica: il ruolo che fu sul grande schermo di Marilyn Monroe, sarà di una ex pornodiva: Selen che da cinque anni ha lasciato i film hard, per dedicarsi al teatro, dopo aver conquistato il successo a luci rosse, con i registi Antonio Adamo e Joe D'Amato, considerati maestri del genere.

Stefano Baldrini, il produttore che ha deciso di mettere in scena questa trasposizione teatrale della famosa pellicola, l'ha definita una scommessa, dopo aver visto recitare Selen ed aver pensato a lei per la parte che era stata della diva di Hollywood, trovandola adatta sia per l'interpretazione, sia per «le fisique du role».

La commedia è elaborata sulla base del copione risalente agli Anni Cinquanta, ma l'età, nell'adattamento di Daniele Formica, anche regista oltre che interprete della pièce, è stata cancellata da opportuni ammodernamenti, eliminando i riferimenti che avrebbero collocato troppo rigidamente il testo ad un preciso contesto storico.

L'impianto però è rimasto, in buona parte, lo stesso: Daniele Formica è marito che dopo la partenza per le vacanze di moglie e figlio, si lascia ammaliare dalla conturbante vicina di con la quale si un «feeling» in crescendo, fatto di piccole complicità, di sorrisi e anche di imbarazzi che celano, ma non troppo, un'evidente attrazione.

Selen Marilyn

Il regista non si è limitato a rileggere il film, aggiornandolo, ma ha aggiunto qualcosa che in esso c'era. Cioè uno spaccato su quanto combina la moglie mentre è lontana dalle mura domestiche e il finale diventa così a sorpresa.

Sulla scena con la statuaria Selen, che possiede oltre al fascino di un fisico perfetto, una forte espressività, Formica, saliranno i comprimari Alessandra Angelone, Francesco Biolchini e Riccardo Scarafoni. Quella di lunedì è per ora l'unica data in Piemonte dello spettacolo che proseguirà per una tournée nel Sud Italia. Il biglietto, per i non abbonati, costa 16,50 euro. [v. p.]

VERCELLI

Rigillo si trasforma nel Mago Cotrone per interpretare i «Giganti» di Pirandello

Giovanni Barberis

VERCELLI

Weekend pirandelliano al Teatro Civico dove prosegue la stagione di prosa comunale sotto l'etichetta di «Repertorio-Matinée»: la domenica specialmente», il cartellone propone, queste alle 21 ed in replica pomeridiana alle 16,30 di domani, la messinscena sotto la regia di Maurizio Panici de «I giganti della montagna», protagonisti Mariano Rigillo e Anna Teresa Rossini.

Il drammaturgo di Girgenti lasciò incompleta la stesura della pièce creando nel 1933 due atti e lasciando per il una traccia di appunti che il figlio Stefano riprese. Fu presentata negli Anni Sessanta in un memorabile allestimento di Giorgio Strehler ed ora Panici offre una splendida rilettura incastonata in strutture scenografiche emisferiche stilizzano una villa degli spiriti che si chiama la Scalogna, in cui vive il mago Cotrone (Rigillo).

Mariano Rigillo

In questa atmosfera degli incanti si a rappresentare la metafora nostra attuale società di fronte all'arte ed agli artisti. Sì, perchè la trama de «I giganti» è giocata nell'ambiente degli attori. Arrivano la Scalogna Ilse (Rossini) il resto di quanto rimane di una compagnia teatrale. Cotrone invita Ilse a fermarsi perchè lì i sogni dell'arte si realizzano. Ma i progetti di lei diversi: vuole portare il dramma fuori, salendo la montagna, per recitare al cospetto dei giganti.

Come accenna nelle note esplicite di regia Maurizio Panici: «I giganti siamo noi, con le disillusioni, il cinismo, la crudeltà che il nostro tempo ci impone e non sappiamo sottrarci».

Diplomatosi all'Accademia d'arte drammatica romana, lodato dalla critica per il suo Masaniello, Mariano Rigillo ha lavorato con importanti registi e compagnie. Per la televisione è stato nel cast di numerosi sceneggiati come il «Saturnino Farandola» e in una versione della «Trilogia della villeggiatura» di Goldoni sotto la direzione di Missiroli.

Mariano Rigillo e Anna Teresa Rossini, con due date vercellesi, concludono le recite de «I Giganti della montagna» teatri del Nord Italia per poi continuare la tournée nel Meridione.

Il botteghino del «Civico» apre un'ora prima dell'inizio dei due spettacoli. Prezzi dei biglietti: poltrona 15 euro, poltroncina 12 euro, galleria 7 euro, palchi poltrona 19 euro, palchi sgabello 9 euro. Ridotti 9 euro, poltroncina 7 euro, galleria 6,50 euro. Numero telefonico del teatro 0161255544. Per informazioni attraverso internet: www.net4u.it/teatrovc.

VERBANIA

Sul palco di Pallanza gli «Amici di Eduardo» A Villadossola gli allievi dello Stabile di Torino

Eduardo De Filippo

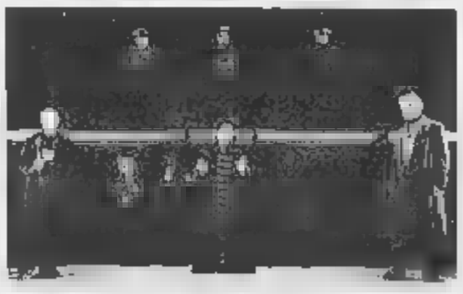
VILLADOSSOLA

Un lavoro sul tentativo di tradurre in gesti e parole quanto sta dentro mondo interiore, sempre difficile da comunicare agli altri. E' quanto proporranno questa sera, alle 21, al Teatro La Fabbrica di Villadossola gli allievi della Scuola Teatro Stabile di Torino. Porteranno in scena «Inferno» testo di August Strindberg che ben si presta a questo sforzo di trasformare il «non detto» o il «non dicibile», che in ognuno di noi, messaggi chiari che tutti possano capire. E' il primo passo che apprende chi vuole fare l'attore perché, entrare nell'interiorità portarla alla luce, è l'esercizio che più serve per affrontare la costruzione di un personaggio. Si può dire che Strindberg col suo «Inferno» offre una gamma molto ampia pensieri e timori che attanagliano l'uomo e che per i giovani attori costituiscono una proficua palestra per prendere confidenza con quelle patologie dell'animo che sono diventati i capisaldi della drammaturgia. La Scuola del Teatro Stabile di Torino è nata nel '92 ad opera di Luca Ronconi. E' stata promossa dall'assessorato al lavoro e alla formazione professionale della Regione Piemonte ed è finalizzata all'addestramento dei giovani attori. In questi anni è diventata un importante punto di riferimento per il mondo del teatro italiano. Lo spettacolo si inserisce nella rassegna che si propone di far conoscere al pubblico tutto il nuovo che esprimono le scuole teatrali del nostro paese. Prossimo appuntamento è il 1° di marzo con la scuola di recitazione milanese «B.C. Ferrini» di Sovico. Il biglietto d'ingresso va da 6,5 a euro. non perdere questa sera «Natale in casa Cupiello» famosa commedia in tre atti di Eduardo De Filippo. Sarà sul palcoscenico dell'auditorium del Collegio Santa Maria a Pallanza, alle 21 a degli «Amici di Eduardo». Promotore dell'iniziativa è il Arizzano-Verbania dell'Associazione Vco Aiuta-Volontariato Cuore Ospitalità tempo impegnato ad organizzare i soggiorni terapeutici per i bambini di Cernobyl. [f. ru.]

«Il mercante di Venezia» tra bene e male nella rilettura del dramma di Shakespeare

CUNEO

L'intolleranza, il razzismo, la diversità di cultura: sono questi gli eterni temi che vengono affrontati stasera, alle 21, sul palcoscenico del teatro Toselli la rilettura di un grande classico: «Il mercante di Venezia» di Shakespeare. L'allestimento curato da Diablogues-Le belle bandiere in coproduzione con il Teatro degli Incamminati e il teatro comunale Ebe Stignani di Imola è particolare. Come già avvenuto per altre rappresentazioni dedicate alla letteratura teatrale classica (Il Berretto a sonagli di Pirandello e Anfitrione da Molière a Kleist), l'opera che si vedrà in è frutto del lavoro d'equipe degli interpreti che anche registi di se stessi. Bucci, Stefano Randisi, Marco Sgrosso, Enzo Vetrano con l'apporto Antonio Alveario e Marika Pugliatti. Il gruppo rilegge il testo del drammaturgo elisabettiano in una scenografia essenziale, in cui pochi elementi fanno da sfondo alla recitazione degli attori, quasi ripensando - hanno suggerito alcuni critici - alla commedia dell'arte. E i risultati stati unanimente apprezzati. Ai registi-interpreti è stata riconosciuta una recitazione inappuntabile e la capacità di penetrare nella complessità del testo per metterne in risalto l'ambiguità che lo rende moderno e fa superare allo spettatore cinque secoli di storia. La vicenda, che ha inizio quando l'ebreo Shylock pretende mercante Antonio una libbra della sua carne non riuscirà a restituire il prestito avuto, cosa che poi avviene quando le navi di Antonio fanno naufragio, diventa pretesto per interrogarsi sul solo apparente contrasto far bene e il male. I registi-attori pongono l'accento sulla relatività e fondamentale precarietà della condizione umana che ha assoluto bisogno di perdono e tolleranza. Scrivono nelle note di regia: «Netto e apparentemente insanabile appare il contrasto tra le divergenti passioni assolute: quella bassa e terrena che alimenta l'interesse materiale e l'astio di Shylock e quella alta e disinteressata, esplicitata dai sentimenti puri di Antonio e Porzia. Eppure vena di umanità e un'istanza di giustizia giunge dal perseguitato Shylock a turbare la limpidezza di un giudizio che non può che essere di condanna per i suoi misfatti». In quest'ottica, la condanna Shylock, che vuole riscattare con la vendetta gli affronti subiti per la sua diversità, è po' meno assoluta e così pure è po' meno accolso l'elogio dei buoni sentimenti. La pièce che stasera va in scena per la rassegna «L'altro Shakespeare», sarà rappresentata domani, ore 21, al teatro Baretti di Mondovì. L'ingresso costa 24, 19 e 10 euro. [v. p.]



I registi-attori protagonisti dell'allestimento

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel 0131-252.644
Il Signore degli anelli-Le due torri
Ore 18,45-22,15
Sab. e Fest.: ore 15,30-18,45-22,15

AMBRA. Tel. 0131-252.079
Prendimi l'anima
Ore 20-22,20

COMUNALE Sala Grande. Tel. 0131-234 240
Il Signore degli anelli-Le due torri
Ore 15-18,30-22. Lun [illegible]

COMUNALE Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240
[illegible] 20
Sab. e Fest.: ore 15,15-17,30-20-22,20

CORSO. Tel 0131-250.080
Il cuore altrove Ore 20-22,15
Sab. e Fest.: ore 16-18-20-22,30

GALLERIA. Tel. 0131-252 112
Gangs of New York Ore 19-22,15
Sab e Fest.: ore 16-19-22.15

MODERNO. Tel 0131-252 707
L'appartamento spagnolo
Ore 20,05-22.25
Sab e Fest.: ore 16,05-18,05-20,05-22,25

KRISTALLI - Sala Kubrick. Tel. 0131-349 321
Gangs of New York Ore 19.15-22,15
[illegible] e Fest. ore 16.15-19.15-22,15

KRISTALLI - Sala Kurosawa. Tel. 0131-349 321
Ma che colpa abbiamo noi
Ore 20-22.30 Sab e Fest ore 16-18-20-22.30

ACQUI TERME

ARISTON. Tel. 0144-322 885.
Il Signore degli anelli-Le due torri
Ore 21 [illegible]b. 1[illegible]
[illegible] ore 15-18.30-22

CRISTALLO. Tel 0144-322.400
Gangs of New York
Ore 20.15-22.30
Fest.: ore 15 30-17,30-20.15-22,30

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel. 0143-667.516
Harry Potter
Sab. e dom.: 15.30-20.30

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. 0142-452 201
Il Signore degli anelli-Le due torri
Ore 18 30-21,45
Sab. e Fest.: ore 15-18,30-22

CASTELCERIOLO

MACALLE'. Tel. [illegible]-585 001
Angela
Sab. e dom - 20,15-22,30

NOVI LIGURE

IRIS. Tel 0143-321.472
G[illegible] of New York
Ore 21. Sab e Fest: ore 15 30-18,30-21,30

[illegible] Tel [illegible]-78.290
Il Signore degli anelli-Le due torri
Ore 21. Sab. e Fest. ore 15-18.30-22

OVADA

[illegible] Tel 0143-81 411
Gangs of New York
Ore 21 Sab. 18 30-22. Fest. 15-18,30-22

CINEMA TEATRO SPLENDOR Tel 0143-81.411
Il Signore degli anelli-Le due torri
Ore 21 Sab. 18,30-22. Fest ore 15-18.30-22

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel. 0143-62 895
Il [illegible] grosso grasso matrimonio greco
Ore 20,30-22.30
Fest.: ore 15.30-17,30-20 30-22,30

TORTONA

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel 0131-861 326
Gangs of New York [illegible]
Sab. e Fest. ore 15-18,30-22

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861 320
Il Signore degli anelli-Le due torri
Ore 21. Sab e Fest: ore 15-18,30-22

SUPERCINEMA OASI. Tel 0131-894733
Sala 1 Gangs of New York
Ore 15.30-18,45-22.15
Sala 2 Il Signore degli anelli-Le due torri
Ore 14 30-18-21.30
Sala 3 Spy kids 2
Ore 14,45-16,45-18,45
Sala 3 Ma che colpa abbiamo noi
Ore 20,40-22,30
Sala 4 Il Signore degli anelli
Ore 15-18,30-22
Sala 5 Prendimi l'anima
Ore 16,30-18,30-20,30-22,30
Sala 6 Prossima apertura
Sala 7 Prossima apertura
Sala 8 Prossima apertura

VALENZA

CineTeatro SOCIALE. Tel 0131-942.278
Il mio grosso grasso matrimonio greco
Ore 20-22,20 Sab e Fest.: ore 16-18-20-22.20

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel. 0383-648.124
Il Signore degli anelli-Le due torri
Ore 21. Sab e Fest.: ore 15-21

MONTEBELLO

Medusa Multicinema. Tel. 0383-809001
Sala 1. Il Signore degli anelli-Le due torri
Ore 18,20-22
Sala 2. Prendimi l'anima
Ore 17,20-20-22,40-0,50
Sala 3. Gangs of New York
Ore 15,30-18.50-22,15
Sala 4. Gangs of New York
Ore 17.40-21-0,20
Sala 5. Ma che colpa abbiamo noi
Ore 17.05-19.40-22.20-0,45
[illegible]. [illegible]ale sul Nilo
Ore 16,20-18,30
Sala 6. Darkness
Ore 20.40-22.50-0,55
Sala 7. Il mio grosso grasso matrimonio greco Ore 16,25-18,25-20,20
Sala 7. Frida
[illegible].30-1
Sala 8. Il Signore degli anelli
Ore 16.45-20.30-0.05
[illegible]. **Il Signore degli** [illegible]
Ore 17,50-21,30

ASTI E PROVINCIA

ASTI

POLITEAMA. Tel 0141-530.086 **Il Signore degli anelli. Le due torri** Or.: 18.15; 21,45 Sab e dom 15 18.30 22 Bgl. 6.50 € (4.50 €). Lun 4,50 €.

RITZ. Tel. 0141-530 086
Ma che colpa abbiamo noi. Or.: 20, 22,30. Sab 17.30. 20, 22.30 Dom 15; 17.30. 20; 22,30. Biglietto 6.50 € (4,50 €). Lunedì 4,50 €.

NUOVO SPLENDOR. Tel 0141-595.040 **Gangs of New York.** Or. 18,45, 22. Dom 15,30. 18.45, 22. Bgl.: 6,50 € (4,50 €) Lunedì 4,50 €.

LUMIERE. Tel. 0141-413.630
Il mio grosso grasso matrimonio greco Or 20.30. 22.30 Dom 18.30. 20.30, 22.30 Biglietto 6.50 € (4.50 €) Lunedì 4.50 €

CANELLI

[illegible]. Tel 0141-824.089 **Il Signore degli anelli. Le due torri** Or 21. Sab [illegible] Dom. 15 18 30, 22 Bgl 6.50 € (4.50 €)

COSTIGLIOLE

COMUNALE. Tel. 0141-701.496.
Il Signore degli anelli. Le due torri. Or. 21.30. [illegible]. 14,30; 18; 21,30.
Biglietto: 6.50 € (5 €)

[illegible]

LUX. Tel 0141-702 788
Il signore degli anelli. Le due torri. Orario 21 [illegible] 18,45, [illegible] 15; 18.45; 22.30.
[illegible] 6.50 € (4,50 €). Lunedì 4,50 €.

SOCIALE (DTS). Tel 0141-701 496
Gangs of New York. Orario. [illegible] 19; 22,30 Do[illegible]. 15.[illegible] 19; 22.30. Biglietto: [illegible] € (4,50 €). Lunedì 4,50 €

MULTISALA. Sala Verdi. Tel. 0141-701 459.
Ma che colpa abbiamo noi. [illegible],15. 22.30 Dom. 15.30; 17.30. 20,15; 22.30. Biglietto. 6.50 € (4,50 €)

MULTISALA. Sala Regina.
Spirit. Orario: 15,30; 17,30.
Frida Orario 20.15. 22.30. Biglietto 6.50 € (4,50 €)

MULTISALA. Sala Aurora.
Prendimi l'anima [illegible]. 20.15; 22.30 [illegible] 15.30; 17.30; 20,15; 22.30. Bgl. 6.50 € (4,50 €).

SAN DAMIANO

CRISTALLO. Tel. 0141-97.512 422.
Spirit Or. 20.30; dom. 14.30, 16. Bgl. 5.50 €

LUX. Tel. 0141-975 016
Gangs of New York Orario. 21,15. Sab. 20; 22,35 Dom. 16,30; 21,15. Bgl.: 6,50 € (4,50 €).

SPLENDOR. Tel 0141-975 247
Natale sul Nilo Or. 20.30; 22.30. Dom 16; 20.30; 22.30 Biglietto. platea 5 € (3,50 €).

[illegible]

TEATRO COMUNALE.
Harry Potter e la camera dei segreti Or.: 20; 22. Dom 17; 20; 22 Biglietto [illegible] (4 €)

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO

MONVISO Tel 0171-631.771 (sera). 0171-444.285
Il signore degli anelli, le due torri Or. 18. 21

DON BOSCO Tel 0171-692 516 **La leggenda di Al, John e Jack.** Or. 20 22

ALBA

MORETTA Tel 0173-364 936. Non pervenuto

ORDET Tel. 0173-283 325. Non pervenuto

BARGE

COMUNALE T. 0175-346.901 **Indagini sporche** Or 21

BORGO SAN DALMAZZO

CINELANDIA. Tel. 0171-265 213
Sala 1: L'amore infedele-Unfaithful Or 15,15; 17.40; 20.20; 22.45
Sala 2: [illegible] **l'anima.** Or. 15.20. 17.40, 20.10, 22.20
Sala 3: Il cuore altrove. Or. 15.10, 17.35; 20,10, 22,35
Sala 4: Ma che colpa abbiamo noi. Or. 15. 17.30, 20. 22.30
Sala 5: Era mio padre. Or 17.50. 20.15. **Darkness** Or. 22.45. **Il pianeta del tesoro** Or 14.15. 16
Sala 6 **Il signore degli anelli, le due torri** Or 21.15. **Natale sul Nilo** Or 17,45; 20,05
Sala 7: Natale sul Nilo Or 20.05 **Il mio grosso grasso matrimonio greco** Or. 22.35. **Spirit.** Or 14. 15.50
Sala 8 **Gangs of New York** Or 16. 19 20 20,40
Sala 9: Il signore degli anelli, le due torri Or 15.45. 19.15; 22.30
Sala 10 **Gangs of New York.** Or 14.45. 18.20; 21,30

BRA

MULTISALA IMPERO Tel. 0172-412.317
SALA GRANDE: Il signore degli anelli, le due torri Or 18.55. 22
[illegible] **Il [illegible] grosso grasso matrimonio greco** Or 18; 20; 22,30
SALA MIGNON: La foresta magica. Or. 18; **Ma che colpa abbiamo noi.** Or. 20, [illegible]

MULTISALA VITTORIA Tel 0172-412.771.
[illegible]: **Gangs og New York** [illegible]. 19,15, 22,20
Sala Metropolis: **Frida** [illegible]. 20.22,20

BUSCA

LUX Tel 0171-946 069. **Lontano dal Paradiso** Or 20.22

CANALE

[illegible] Non pervenuto

CARAGLIO

[illegible] Tel 0171 619131. **La leggenda di Al, John e Jack** Or 20.22

CARAMAGNA

COMUNALE Spettacolo di arte. Or. 21

CARRU'

F.LLI VACCHETTI Tel 0173-750 277
Il pianeta del tesoro Or 20,15; **Tutta colpa dell'amore.** Or [illegible]

CENTALLO

NUOVO LUX Tel. 0171-211.726
Sognando Beckham. Or. 20. 22

CEVA

SALA BORSI Tel 0174-701 552. **Snow dogs, 8 cani sotto zero** Or 16. **The bourne Identity** Or 20. 22.30

CHERASCO

GALATERI Tel. 0172-488 324 Cell. 338-1618720
Natale sul Nilo Or 20; 22

DOGLIANI

MULTILANGHE Tel 0173-742 321
Sa[illegible] **Gangs [illegible] New [illegible].** Or 21,55
[illegible] Rosa: **Il signore degli anelli, le due torri.** Or. 21.35
Sala Blu: **Spirit** Or. 20.30; **Sognando Beckam** Or 22.30

DRONERO

[illegible]s Tel. 0171-916 393 **Sognando Beckam.** Or 20. 22.15

FOSSANO

CINELANDIA Tel 0172-637 261.
[illegible] Rossa: **Il signore degli [illegible], le due torri** Or 19,15, 21,30
Sala [illegible]: **Gangs of New York** Or 19.30, 22.45.
Sala Verde: **Prendimi l'anima** Or 20.10. 22,15

GARESSIO

EXCELSIOR. Il pianeta Or 20.30

LIMONE PIEMONTE

LUX Tel 0171-927 534 **Sognando Beckman.**

MONDOVI'

BERTOLA SALA 1 Tel. 0174-47.898
Il signore degli anelli, le due torri. Or. 18. 21.10

BERTOLA SALA 2.
Gangs of New York Or. 18.30. 22

BARETTI. Frida Or 20,45, 22.30

PIASCO

POLIVALENTE. [illegible]

SALUZZO

CIVICO Tel. 0175-43.756. **Il mio grosso, grasso matrimonio greco** Or 16; 18 20, 22

ITALIA Tel 0175-42 606
Il signore degli [illegible], le due torri Or. 19. 22 fest. 16, 19.22

SANGIACOMO DI ROBURENT

SANGIACOMO T 0174-227.105 **Spy** [illegible] Or. 21

SAVIGLIANO

AURORA T 0172-712 957
L'appartamento spagnolo. Or. 20; 22.30

CINECITTA'. Tel 0172-726.324
Cinecittà 1: Il signore degli anelli, le due torri Or 21.15
Cinecittà 2: Il mio grosso grasso matrimonio greco Or 20.20; 22.30
Cinecittà 3: Il cuore altrove Or 20.15 [illegible]
Cinecittà 4: Gangs [illegible] New York. Or. 21.45
Cinecittà 5: Prendimi l'anima. Or 20,20; 22,30

TORINO

ADUA 100 corso Giulio Cesare 67, tel 856 521. **Frida** Or. 15.30. 18,50. 20.40. 22.30.
ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel 856 521 [illegible] 16; 18.10; 20.20. 22.30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel 856 521 **Gangs of New York** Or. 15.30, 18.30; 21,30
ALFIERI piazza Solferino 4, tel 011 562 3800 Solferino 1: **Tutta colpa dell'**[illegible] 15.05. 17.35 20.05, 22.35. Solferino 2: **L'amore infedele** Or.: 15 17,30 20, 22.30 Sala 3 Vedi teatro
AMBROSIO MULTISALA [illegible] 152 tel 547 007 Sala 1 **Il signore degli anelli - Le due torri** Or 15.45. 18.15; 21.45 Sala 2 **Lontano dal paradiso** Or 15.30 17.50 20.10; 22.30 Sala 3 **Darkness** [illegible] 15.30, 17.50, 20,10, 22.30
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel 581 7190 Sala 1. **Ma che colpa abbiamo noi.** Or.: 15.15. 17.40, 20.05; 22.30 Sala 2 **Frida** Or.: 15.40; 18. 20.20. 22.40
[illegible] 540 605 [illegible] Or. 16, 18.10. 20.20 22.30
CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel 540 110 [illegible] Or. 15,45; 18. 20 15. 22 30
C. CHAPLIN [illegible] Garibaldi 32/e. **Il cuore altrove** Or.. 16, 18.15; 20 20. 22 30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e **L'uomo senza passato** Or 16.30; 18.30. 20.30. 22.30.
CINE corso G. Cesare 105, tel. 232 029 **Il signore degli anelli - le due torri** Or. 15; 18 30; 22
CINEPLEX MASSAUA piazza [illegible], tel. 779 60 200, pren. tel 779 00 300 **Harry Potter e la camera dei segreti** Or.. 14.30 **Era mio padre** Or. [illegible] 22.20, 0.40 **Natale sul Nilo** Or [illegible]: 17.20 **Darkness** Or.. 18.20, 20.25 22.30, 0.40 **Ma che colpa abbiamo noi** Or.: 15.20, 17.40 20, 22.20, 0.40 **Gangs of New York.** Or. 15, 18.10. 21.20. 0.30 **Il signore degli anelli - Le due torri** Or.. 14.30. 17.50, 21, 10; 0.20
DORIA via Gramsci 9, tel 547 402 **Era mio padre** Or.: 15,20; 17.45, 20 10. 22.35
DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone [illegible] tel 327 2214 **Il signore degli anelli - Le due torri** Or.: 15.20, 18,40. 22 [illegible] - [illegible] via [illegible] Monfalcone 62, tel 327 2214 **Una lettera d'amore** Or.: 15; 16.55, 18,50. 20,45; 22.40
ELISEO GRANDE piazza [illegible], tel. 447.5241. **Gangs of New York** [illegible] 15.30. 18.30. 21.45
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447 5241 **Harry Potter e la** [illegible] 18.45; 21.50
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447 5241. **Era mio padre.** Or.: 15,15; 17,30; 20; 22,30
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5 **Prendimi l'anima** Or.: 15 30. [illegible]
ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel 661 5447. **Spider.** Or.: 20. 22 30
ERBA [illegible] 661 5447 Vedi teatro.
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel 530 353 **Natale sul Nilo.** Or.: 16, 18 10; 20 20. **Darkness** Or.: 22,35
FIAMMA corso Trapani 57, tel 385 2057 **Il signore degli anelli - Le due torri** Or 15. 18 30; 22
F.LLI MARX [illegible] Belgio 53, tel 812 1410. **Una lei tra di** [illegible] 15.10, 17. [illegible]
F.LLI MARX - Sala Chico corso Belgio 53, tel 812 1410 **Tattoo.** V.M. 14. Or.: 16,15; 18 20; 20 25; 22,30.
F.LLI MARX - Sala Harpo corso Belgio [illegible], tel. 812.1410. **Sognando Beckham.** [illegible]: 16,10, 18,20; 20,30; 22,40
FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis/b, tel. 011 817.9073. Progetto «Cinema d'Autore». **Una donna del Nord** Or.: 16; 18. 20. 22.
GIOIELLO via C. Colombo 31 bis, tel 011 580 5768 Vedi teatro
GREENWICH VILLAGE via Po 30. Sala 1: **Il signore degli anelli - Le due torri** Or.: [illegible]. 22. Sala 2: **L'uomo del treno** Or 15; 16,50; 18 40; 20,30; 22,40. Sala 3 **Giovani** Or.: 16.30, 18.30; 20.30; 22.30.
IDEAL Cityplex 1 corso Beccaria 4, tel. 011 521.4316 Ideal 1: **Il signore degli**[illegible] **- Le due torri.** Or.: 14.40, 18.10, 21.40. Ideal 2: **Prendimi l'anima** Or. 14.30, 16 30, 18.30; 20.30, 22.30 Ideal 3: **Era mio padre.** Or.: 15, 17,30; 20; 22,30 Ideal 4: **Spy Kids 2.** Or.: 14,30, 16,30; 18,30. [illegible] Or.: 20.30; 22,35. Ideal 5: **Ma che colpa abbiamo noi.** Or. 15,10, 17,40; 20,10; 22,30.
KING via Po 21. [illegible] V.M. 14 Or.: 15; 17.30; 20. 22.30
KONG via S. Teresa 5 **Arca russa** Or.: 16.30; 18.30. 20.30. **Il grande dittatore** Or.: [illegible].
LUX Galleria S. Federico. tel. 541 283 **Gangs of New York.** Or.: 15 30, 18,40. 21,50
MASSIMO UNO via Verdi 18, tel 812 5606. **Il mio grosso grasso matrimonio greco.** Or.: 16,30. [illegible]: 20,30. 22 30.
MASSIMO DUE via Verdi 18, tel 812 5606. **Lontano dal paradiso** Or.: 16; 18,10; 20.20. 22,30
[illegible] [illegible] TORINO corso Umbria 60, tel 199 757 757. Sala 1: **Il signore degli anelli - Le due torri** Or. 14.45; 18.20; 22 Sala 2: **Il signore degli anelli - Le due torri** Or.: 16,45; 20,30, 0.05 Sala 3 **L'appartamento spagnolo.** Or. 15.35. [illegible], 20.20; 22.45; 1.00. Sala 4: **Il mio grosso grasso matrimonio greco.** Or.: 14.15. 16.20; 18.25; 20.35; 22.40; 0.45. Sala 5: **Gangs of New York.** Or.: 14,30, 17,45; 21; 0,15. [illegible]: **Gangs of New York.** Or. 15,40, 19, 22,20 Sala 7: **Ma che colpa abbiamo** [illegible] Or.: [illegible], 17,35; 20,05; 22,35; 1,00 Sala 8: **Spirit cartone animato** Or.. 13,30; [illegible] **Indagini sporche - Dark blue.** Or.: 17,40; 20,15; 22,50
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173 **Ticket to Jerusalem - Biglietto per Gerusalemme** Or.: 16; 18.10; 20,20, 22,30
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel 812 4173 **Matrimonio tardivo** V.M. 14. Or.: 16,15; 18,20; 20,25: 22.30
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Il mio grosso grasso matrimonio greco.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22.30
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448 **Frida.** Or.: 15, 17,30, 20; 22.30.
PATHE' LINGOTTO via [illegible] 262 Lingotto. tel 011 [illegible]56 **Il mio grosso grasso matrimonio greco** [illegible]: 15,30; 17.50, 20,10; 22.30, 0,45. **Natale sul Nilo.** Or.: 20,15; 22,40, 0.50. **Il pianeta del tesoro** Or.: 14, 16, 18,05. **Il signore degli anelli - Le due torri.** Or.: 14; 15,20, 17.20; [illegible]; 20.40; 22.25; 0.15. **Spy kids 2.** Or.: 14. 16; 19,10. **Ma che colpa abbiamo noi** Or 15; 17,30, 20, 22.30, 0.50[illegible] Or.: 20.20; 22.30: 0.40. **Spirit - Cavallo selvaggio** Or. 15.30, 17.30. **L'a**[illegible] Or.. 19.30, 22.10; 0.45. **L'appartamento spagnolo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,25; 0,50 **Gangs of New York** [illegible]: 14, 15,40, 17,15; 19, 20,30, 22,30, 24.
REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400 **Prendimi l'anima** Or.. 15,45; 18; 20.15; 22,30
REPOSI 2 [illegible] XX Settembre 15, tel. 531.400. [illegible] **che colpa abbiamo noi** Or.: 15: 17,30; 20, 22,30
REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel 531.400. **Il signore degli anelli - Le due torri** Or.: 15: 18.30: [illegible].
REPOSI 4 via XX Settembre 15. tel 531 400 [illegible] **Infedele - Unfaithful.** Or.: 15; 17,30; 20; 22.30.
REPOSI 5 - LILLIPUT via XX Settembre 15, tel. 531.400 **Il cuore altrove** Or.: 15,10, 17,40, 20,10. 22,30
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.0145 **L'appartamento spagnolo** Or. 15,30, 17.50. 20,10. 22.30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, [illegible] 819.0150 **Ma che colpa abbiamo noi** Or 15. 17,30, 20; 22,30
TEATRO NUOVO corso Massimo d'Azeglio 17, tel. [illegible] NUOVO: **Il Signore degli Anelli - Le due Torri.** Or.: 15; 18,15. 21,45
[illegible] **1. Pinocchio.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VALENTINO 2. La foresta magica Or.: 15,15, 17,15. **Simone.** Or.: [illegible]

L'APPARTAMENTO SPAGNOLO. Commedia. Il venticinquenne parigino Xavier va [illegible] perfezionare i [illegible] studi a Barcellona nell'ambito del progetto «Erasmus»: dividerà l'appartamento con sei studenti di [illegible] nazionalità.
ARCA RUSSA. Drammatico. Un uomo in visita all'Ermitage ripercorre la storia russa.
IL CUORE ALTROVE. Commedia drammatica. Pupi Avati racconta la storia d'amore che nasce, nella Bologna degli Anni Venti, tra il timido figlio del titolare di una sartoria pontificia [illegible] e [illegible] bella ragazza che ha perso la vista in un incidente.
DARKNESS. Horror. Arriva dalla Spagna questa storia di una famiglia che abita una casa dove avvengono fatti insoliti.
ERA MIO PADRE. Drammatico. Dal regista [illegible] «American beauty» Sam Mendes, la storia di una famiglia di gangster di origine irlandese sulla Chicago degli Anni Trenta.
[illegible] Commedia [illegible]. La regista di «Titus» ricostruisce [illegible] tormentata esistenza della pittrice messicana Frida Kahlo.
GANGS OF NEW YORK. Drammatico. Il nuovo film di Martin Scorsese descrive la lotta tra [illegible] [illegible] nella New York [illegible]: Amsterdam Vallon (Leonardo DiCaprio) è pronto a tutto pur di vendicare [illegible] morte del padre.
GIOVANI. Drammatico. I ventenni Juliette e Matteo [illegible] di fronte due [illegible]: [illegible] vorrebbe tenere il bambino che porta in grembo, il giovane sceglierebbe l'eutanasia per la madre sofferente.
HARRY POTTER E LA CAMERA DEI SEGRETI. Fantasy. Al ritorno dalla vacanze estive, Harry Potter e i suoi [illegible] trovano nella scuola di arti magiche un [illegible] professore malvagio (Kenneth Branagh).
INDAGINI SPORCHE. Poliziesco. Kurt Russell è un agente [illegible] Los Angeles che nel 1992, indagando su un quadruplo omicidio, scopre un caso di corruzione in polizia.
L'AMORE INFEDELE. Thriller. La quarantenne Connie (Diane Lane), sposata e con [illegible] figlio, s'invaghisce [illegible] antiquario di libri: il marito (Richard Gere) comincia a sospettare.
LA [illegible] DI AL, JOHN & JACK. Comico. Aldo, Giovanni e Giacomo sono tre singolari gangster [illegible] nella New York del 1959, devono eliminare un certo Frankie.
LONTANO DAL PARADISO. Drammatico. Nel Connecticut del 1957 Cathy (Julianne Moore), madre di due figli e moglie di un pubblicitario, scopre il marito (Dennis Quaid) con un uomo: la sua vita diventa un inferno.
MA CHE COLPA ABBIAMO NOI. Commedia. Carlo Verdone è uno degli otto pazienti di un'anziana analista che, nel corso di una seduta, muore. Gli otto decidono di proseguire insieme la cura e scelgono l'autogestione.
MARIE-JO E I SUOI AMORI. Commedia. Il nuovo lavoro di Robert Guédiguian descrive l'identità di Marie, donna che ama sia il marito che l'amante e non sa scegliere con chi vivere.
MATRIMONIO TARDIVO. Commedia. Il georgiano Zaza è costretto [illegible] genitori a incontrare ragazze di buona famiglia per un eventuale matrimonio combinato mentre, nel frattempo, lui ha una relazione seria con una trentaquattrenne divorziata marocchina.
IL MIO GROSSO GRASSO MATRIMONIO GRECO. Commedia. Le vicissitudini di una trentenne di origine greca che vive a Chicago, incontra l'uomo della [illegible] vita e vorrebbe sposarlo: i genitori si oppongono.
[illegible] **SUL NILO.** Comico. Crociera sul Nilo per un generale dei carabinieri (Boldi) e un avvocato (De Sica) abbandonato dalla moglie.
IL PIANETA DEL TESORO. Cartoon. Versione a disegni animati del classico [illegible] letteratura di Robert Louis Stevenson.
PINOCCHIO. Fantasy. Versione cinematografica [illegible] favola [illegible] Collodi firmata [illegible] Benigni.
PRENDIMI L'ANIMA. Drammatico. Faenza porta sugli schermi la storia d'amore [illegible] Sabina Spielrein, giovane malata di isteria, e Carl Gustav Jung, suo curatore.
IL SIGNORE DEGLI ANELLI. A[illegible]. Secondo capitolo della [illegible] tolkeniana, vede gli hobbit impegnati nell'avventuroso viaggio verso il Monte Fato.
SOGNANDO [illegible] Commedia. A Londra la diciottenne di origine indiana Jess ha un sogno: giocare bene al calcio come il suo idolo, David Beckham.
[illegible] Drammatico. Cronenberg porta sullo schermo la storia [illegible] Spider, uomo che dopo anni di [illegible] psichiatrica viene mandato in un centro [illegible] riabilitazione collocato nel quartiere di Londra dove [illegible].
[illegible] Thriller. Il giovane agente Marc partecipa a un rave e viene trovato dalla polizia in possesso di droga: un detective, [illegible] della [illegible] scomparsa, [illegible] costringe a entrare in contatto [illegible] mondo delle feste illegali.
TICKET TO JERUSA[illegible] Drammatico. Nonostante il conflitto, una coppia palestinese che vive in un campo profughi provano a realizzare qualcosa nella loro vita: lui gestisce un cinema itinerante, [illegible] una volontaria nel pronto soccorso.
TUTTA COLPA DELL'AMORE. Commedia. Melanie, ragazza di provincia stilista a New [illegible], [illegible]ora di un coetaneo benestante intenzionato a portarla all'altare: lei, però, è già sposata dai tempi del liceo.
UNA LEI TRA DI NOI. Commedia. Produzione danese, narra di un uomo che in una sera prima chiede al fidanzato di sposarlo e poco dopo lo tradisce con l'attraente Caroline.
L'UOMO [illegible] [illegible]. Drammatico. [illegible] Patrice Leconte un insegnante in pensione che ha sempre sognato una vita avventurosa scambia il destino con un misterioso personaggio.
UNA DONNA [illegible] [illegible]. Drammatico. Nell'estate del 1899 una giovane vedova olandese decide di raggiungere l'Italia; farà perdere la testa a un archeologo e a un militare italiano.

DUE RIUNIONI SEPARATE IN REGIONE PER CERCARE SOLUZIONI AL PROBLEMA DELLE MULTE E DEGLI «ECCESSI» DI PRODUZIONE

Quote latte, serve chiarezza

Ieri incontro con l'assessore piemontese

Gianni Matteis

Si è concluso nel tardo pomeriggio di ieri l'incontro di Coldiretti, Cia, Confagricoltura e Alpilat con l'assessore regionale Ugo Cavallera sullo scottante argomento delle quote latte e delle pesanti sanzioni a chi ha superate. Le conclusioni, sulle quali tutti si sono trovati d'accordo, vengono così riassunte: entro venerdì gennaio deve essere pubblicato il decreto legge del ministro Alemanno che modifica la legge 468 che disciplina tra l'altro le quote latte; l'assessore piemontese si farà portavoce presso il governo perché nella Finanziaria 2003 sia previsto il condono al 25% per le multe dal al 2002, escludendo chi ha ceduto o venduto le quote continuando a produrre. In precedenza Cavallera aveva ricevuto una delegazione dei «Cospa» guidata dal presidente Antonino Bedino.

Secondo la Coldiretti regionale, in Piemonte si producono 8 milioni di quintali di latte all'anno con una media di 1700 quintali per azienda. «La realtà va però oltre la statistica - dice la Coldiretti- perchè vi sono stalle che producono 150 quintali con un ricavo di 5 mila euro e stalle da 20 a mila quintali per un valore di 900 mila euro. Un dato che fa riflettere: negli ultimi vent'anni i produttori sono scesi da 10 mila a mentre la produzione è rimasta costante. In Piemonte le aziende che hanno una sanzione superiore ai mila o 140, di cui cento fanno riferimento ai Cobas. Queste 140 aziende hanno sommato oltre la metà della multa piemontese che in sette anni ammonta a 75 milioni di euro».

Dopo l'incontro con Cavallera, Antonino Bedino ha commentato: «La Regione può permettersi di ridurre la produzione latte. Noi non rinunceremo quindi a produrre. devono aumentare le quote pari all'autoconsumo. Lunedì ci sarà una riunione padana a Udine». Aggiunge Mario Morisiasco, presidente Cospa Cuneo: «Legalità per noi significa lavorare, vendendo e fatturando tutta la produzione, versando l'Iva e pagando le tasse. L'illegalità sono le quote di carta, le stalle fasulle, la truffa latte in . Le regole sono state fatte paesi comunitari con surplus di latte i quali hanno bloccato per il nostro paese produzione di appena il 55 per cento del consumo».

Trattori in strada per una manifestazione di protesta

GIROd'ALPE

La montagna non fa più paura

Enrico Martinet

I limiti. La montagna li insegna, li insegnava. Oggi pare non faccia più neppure timore. La paura che incuteva è finita in un'agenda scritta, ma riposta in cassetto. Dimenticata anche dagli uomini d'alpe, infilata nel business turistico. Sono le sciagure, purtroppo, a ricordare i limiti. E allora ci si chiude a riccio, anche le guide alpine vanno oltre nel ricordare: esiste soprattutto l'imponderabilità, il pericolo imprevedibile. E' questa una delle componenti di rischio della montagna, ma soltanto , poi c'è l'esasperazione, la necessità di un mercato turistico che da qualche anno è in crisi. L'esasperazione dipende proprio da una ricerca, non soltanto degli sport estremi, ma di una spinta verso l'alta quota che tiene poco in conto l'ambiente, sempre severo, sempre difficile. Ecco l'importanza dei limiti, che non sono soltanto legati alla conoscenza della montagna, quindi un giusto approccio, tanto paura, ma anche quelli geografici.

Sarebbe il momento di spingere la promozione il basso, verso la montagna abitata. Ghiacciai e nevi immacolate non possono essere considerati «parchi gioco». Non sono palestre a cielo aperto. In questi anni, invece, è stato l'aspetto selvaggio delle Alpi a far da traino promozionale. La montagna è adatta alle le. La compresenza di molte persone elimina, come d'incanto, ogni naturale istinto di paura. La sensazione che non ci sia pericolo laddove si è in molti è più che fondata, anche erronea. Se la promozione turistica spinge persone verso l'alto, non può poi dimenticare di una responsabilità sulla di quelle persone.

Lo sci, quello delle piste servite da impianti, lo ha compreso da tempo. E' però impensabile «struire» sulle Alpi, anche nei luoghi più solitari, recinti protetti per i turisti. Sarebbe un non senso, un insulto a quella sensibilità ambientale che oggi tutti pretendono di aver acquisito e che quasi tutti sono pronti a rinnegare per una giornata «diversa». I limiti geografici devono, una volta per tutte, essere tracciati, altrimenti il rischio è di consegnare alle generazioni che verranno una non montagna. L'immagine poi che le «terre alte» siano abbordabili in qualsiasi stagione con una buona dose di preparazione fisica e con tutti i possibili attrezzi che la tecnologia moderna mette a disposizione, è fra le più ipocrite e pericolose.

Dovrebbero essere gli uomini di montagna a lanciare un forte e chiaro appello, dovrebbero limitare al massimo lo sci alpinismo invernale, anche se tutto ciò comporterà per loro una perdita di mercato, quindi di guadagno. Una scelta che risparmierebbe la vita di molte persone, oltre ad aiutare il giusto rispetto per l'ambiente alpino. Se il buon senso tornerà ad animare coloro che amano la montagna, allora saranno le leggi, i regolamenti, i divieti, le multe, magari gli arresti a dover limitare ciò che deve rimanere libero. I divieti equivarrebbero alla più grande sconfitta della cultura alpina, ne sancirebbero la sua scomparsa, la sua morte.

DOMANI SERA IL CONCERTO AL CABIRIA DI BORGO SAN DALMAZZO. STANOTTE LA TRASGRESSIONE DEL «GIOCO DELLE COPPIE»

Gli «Oops» in una calda notte allo «Smaila's» in Sardegna. Domani saranno al Cabiria di Borgo

Dalla Costa Smeralda a Granda arriva anche la «band» di Smaila

BORGO SAN DALMAZZO

Quasi vicini di casa in Costa Smeralda, quelli del «Billionaire» e dello «Smaila's» d'estate si sfidano a colpi di «tutto esaurito», ma domani notte (dalle 24 concerto e spettacolo a ingresso gratuito) - tutti in trasferta - si scopriranno alleati al Cabiria di Borgo San Dalmazzo. Una specie di gemellaggio tra il locale dei «Briatore boys» e la band messa insieme dall'ex gatto.

Loro, quelli di Smaila, si chiamano «Ooops band». Hanno cominciato fondendo la melodia italiana con il soul inglese, poi hanno puntato sulle cover negli anni il repertorio è diventato vastissimo e spazia dalle ultime novità pop ai grandi successi che hanno scandito il ritmo degli Anni 60/70/80/90. Insomma si balla, ci si diverte, si viene coinvolti in giochi spresese e provocazioni senza fine. Con Umberto Smaila la «Ooops band» ha sfondato anche sul Mar Rosso (a Sharm el Sheik c'è un altro «Smaila's») diventando, anche nelle notti di autunno e inverno, la colonna sonora di molti italiani in vacanza.

Il fine settimana si apre oggi con una notte molto trasgressiva dedicata alla musica più calda scelta dal «dj» Daperno e al «Gioco delle coppie» un'occasione per fare nuovi incontri e amicizie. Al Cabiria prosegue anche stasera il progetto «anticipiamo la notte» ovvero un tentativo di cominciare prima il divertimento per evitare rientri all'alba e cercare di limitare i tanti pericoli sulle strade. [r. c.]

Nuovo Berlingo. Non perdetevelo.

Il ritorno di Berlingo è una storia completamente nuova. Nuovo design, accattivante, espressivo. Nuovo confort, con uno spazio e un'abitabilità mai godere. Inediti equipaggiamenti interni ispirati a quelli degli , con l'innovativo tetto Modutop che offre numerosi vani accessibili e pratici. Due porte laterali scorrevoli, capacità record del bagagliaio, elevati standard di sicurezza e motorizzazioni estremamente silenziose e prestanti. Signore e signori, bambine e bambini, benvenuti a bordo del nuovo Berlingo: **un vero monovolume, al prezzo di una city-car. Da 12.990 euro. Non perdetevelo.**

Citroën Finanziaria.

Il tempo libero ha nuovo interprete:
Nuovo Citroën Berlingo.

CITROËN
www.citroenberlingo.it

CO ONARIA F. E. TRAVERSO
GALVAGNO di C VISTARINI di
2 Via A 1
TEL 3
647 0
IVI
OMODEO 3 STEFANELLI RIVALTA B
34 MILANI - VI 0142.483361 BIANCO 131.863804

BASKET: STASERA AL PALACIMA ANTICIPO DI A1 FEMMINILE. IN C1 MASCHILE SCONTRO AL VERTICE PER LA ZIMETAL A BORGOMANERO

Copra, l'occasione ideale per il rilancio

Ma col Termini sono acciaccate Nieuwween e Robinson

ALESSANDRIA

Un'occasione d'oro per incamerare due punti e tornare nel «gruppone» che insegue il terzo e il quarto posto. La **Copra Alessandria** non vuole distrarsi stasera (ore 20,30) al PalaCima con il Termini Imerese, nell'anticipo della quarta giornata di ritorno del massimo campionato di basket femminile. Le siciliane sono ultime in classifica ma hanno dato ampi segnali di risveglio e hanno in Mauriello e Skrastinja due giocatrici piuttosto pericolose. Le biancorosse, in attesa di ufficializzare l'americana da schierare in Europa, possono contare sull'organico al completo, e coach Ricchini dovrà centellinare l'olandese Nieuwween e l'americana Robinson, non al meglio della condizione.

In C1 maschile la **Zimetal Alessandria** stasera alle 21 è in scena sul parquet della capolista Borgomanero, che è stata costruita per salire e sta rispettando i pronostici. All'andata i novaresi avevano «scippato» la vittoria ai biancoverdi che sognano la vendetta. «Avevamo i due punti in tasca, li abbiamo buttati al vento negli ultimi minuti» ricorda il ds Luca Botti. Dal punto di vista tecnico, saranno in campo la squadra più alta del torneo (Borgomanero) e una delle più basse. In forse nelle file della Zimetal il solo Paglieri. Derby di fuoco domani pomeriggio alle 17,30 sul parquet dell'«Uccio Camagna» fra il **Newlast Derthona** e la **Verardi Valenza**, con i locali in corsa per un posto nei playoff e gli orafi che devono difendere la quarta piazza. Due i precedenti stagionali, con doppia affermazione della Verardi. «Il Derthona vanta la miglior difesa del girone, per scardinarla dovremo lavorare molto di squadra» dicono in casa Verardi. «Abbiamo avuto buone indicazioni nell'amichevole infrasettimanale, arriviamo al match in gran forma» replica il ds tortonese Luigino Fassino.

In C2 riflettori puntati sull'incontro di stasera (ore 21,15) fra **Castelnuovo Scrivia** e **Casale Basket**. Il **Mercatone Uno Serravalle** alle 21 riceve il Pinerolo, mentre domani alle 18 (ingresso libero) la **Blindo Office Team 2000 Alessandria** ospita il Crocetta. Nel girone ligure la **Red Basket Tre Rossi Ovada** cerca la quindicesima vittoria stagionale domani a Sanremo. In serie D domani alle 21 **Bjc Sliplaster Casale**-Novara, mentre per la serie B femminile sempre domani alle 19 la **Libertas Casale** gioca al Palasport di Valenza lo Spezia. [m. d. - r. sa.]

L'olandese Marlous Nieuwween è subito un colpo in allenamento e non è al meglio

Join the game

Domani a Valenza il torneo Under 14

ALESSANDRIA

Sbarca domani a Valenza il «Join the game», torneo nazionale di basket, con la formula del «3 contro 3», riservato a ragazzini Under 14, tesserati nelle categorie Propaganda e Bam. Ben 8 i concentramenti in tutta Italia per la manifestazione promossa dalla Federazione Italiana Pallacanestro, con la collaborazione di VerdeSport e il patrocinio del Coni. Dopo la prima fase saranno 24 squadre per ogni categoria a sfidarsi il 30 marzo nella fase regionale, con finalissima in programma il 1° e il 2 giugno a «La Ghirada» di Treviso. I vincitori riceveranno in premio un viaggio negli States (con la possibilità di assistere a due gare del campionato professionistico Nba) e si aggiudicheranno lo scudetto tricolore. Alla competizione sono già iscritti 15 mila giovani atleti con 2000 squadre Propaganda e 1500 Bam. Domani al Palasport di regione San Giovanni ci saranno 26 team Propaganda e 5 Bam. Le gare avranno inizio alle 8,30 con pausa alle 12,30, quindi prosecuzione dalle 14 alle 18. A tutti i partecipanti verrà consegnata una canotta con il logo della manifestazione. Al torneo è stato inoltre abbinato un concorso fotografico della Kodak. Fra gli sponsor anche la Kinder e Alice-Telecom. Per informazioni è attivo un sito internet: www.jointhegame.it. [r. sa.]

VOLLEY: OGGI A PADOVA SI GIOCANO OTTAVI E QUARTI

Missione impossibile col Lodi per l'Euromac Casale in Coppa

Il match alle 15, la vincente sul parquet anche alle 20,30 Ad Acqui domani un'altra tappa di Insieme pallavolando

CASALE

Una sfida impossibile attende l'Euromac Spendibene oggi alle 15, sul parquet di Padova, negli ottavi della Coppa Italia di volley femminile. Le azzurre se la vedranno infatti con il Lodi, capolista imbattuta del gruppo A della B1, lo stesso in cui le casalesi viaggiano in sesta posizione. In campionato le lombarde hanno stravolto Cappa e compagne 3-0 al PalaFerraris e poi hanno proseguito la marcia trionfale con una lunga serie di vittorie. «Affrontiamo una squadra di categoria superiore - dice l'addetto stampa Maurizio Garlando -. Può contare su elementi di valore come Zampieri e Drozina, ma noi anche lo scorso anno col Chieri eravamo riusciti nell'impresa di infliggere la prima sconfitta alla regina del torneo». La comitiva partirà da Casale stamattina alle 6,30, quindi sarà in campo alle 15. In contemporanea si sfideranno nell'altra gara le padrone di casa del Padova e il Curtatone Mantova, leader del gruppo B della B1. Le vincenti giocheranno i quarti alle 20,30. Coach Villa avrà tutta la rosa a disposizione.

● Domani ad Acqui, c'è la seconda tappa del minivolley «insieme pallavolando». L'appuntamento alla palestra Barletti è dalle 9,30 per i supermini (classi '90 e '91). Dalle 13,30 toccherà invece agli atleti delle leve '92, '93 e '94. Per informazioni e iscrizioni contattare lo 0144-356096, il 338-1393055 (Paolo Scaglione), il 348-7113814 (Emanuela Rapetti) e il 333-3325134 (Daniela Decolli). [r. sa.]

CICLOCROSS

DOMANI GARA TUTTE LE CATEGORIE DELLA FCI

A Montechiaro atto finale del «5° Trofeo Piemonte»

MONTECHIARO D'ACQUI

Scatta domani la prima edizione del «Trofeo Fiera» di ciclocross, atto finale del «5° Trofeo Piemonte» sotto l'egida della Federazione ciclistica italiana. La gara è organizzata dal «Gs Caldirola Off Road» con la collaborazione del Comune e della Polisportiva di Montechiaro d'Acqui, il paese sede della prova. Il ritrovo dei corridori è fissato in strada Antica Fornace dalle 12,30 alle 13,30. Dalle 14 prenderà ufficialmente il via la competizione riservata alle categorie esordienti, allievi, juniores, donne e ciclomaster 3-4-5-6. Dalle 15 circa saliranno in bici i concorrenti open, sportman, e ciclomaster 1-2.

Alla gara sono ammessi tutti gli atleti tesserati alla Federazione ciclistica e agli enti di promozione. Il percorso si snoderà lungo 2,5 chilometri da ripetere diverse volte a seconda delle categorie. Si presenta molto tecnico, tanto che hanno già confermato la presenza importanti sodalizi da tutto il Nord Italia tra cui la Bianchi Motorex. Per informazioni si può contattare Nini Piccione 339/6532952, oppure direttamente il comune di Montechiaro d'Acqui. [f. g.]

BOCCE

PLAYOFF E PLAYOUT IN B

Prova d'appello per la Familiare La Cassanese spera

ALESSANDRIA. Incontri decisivi per Familiare Alessandria e Cassanese nella serie B di bocce. Per la promozione in A, la Familiare Opel Maccarini ospita oggi al bocciodromo di viale Massobrio (ore 14,30) il Colombo Torino. Ai grigiblù è indispensabile una vittoria per pareggiare la sconfitta (10-6) dell'andata e ricorrere allo spareggio sui pallini contando sul fattore campo per ribaltare la situazione. Nei playout la Cassanese è a Pianezza contro l'Ucci. I novesi, che hanno vinto all'andata per 11-5, sono all'ricerca del secondo successo che permetterebbe loro di ottenere la salvezza. [r. g.]

CORTILIA

Derthona-Novese è il clou della giornata

Nel campionato regionale Juniores, oggi alle 15 Aquanera-Felizzano, Castellazzo-Sale, Derthona-Novese, Libarna-San Carlo, Viguzzolese-Fulvius Samp. Riposa l'Acqui. [r. c.]

L'Uisp propone un altro turno completo

Per il campionato amatori Uisp, oggi alle 14.30 Bar Italia-Gulliver, Alfa Romeo Bertè-Pontecurone, Autogarden-La Fenice, Impresa Frizzon-Michelin, Aquesana-Strevi, Capriatese-Molare, Grognardo-Roccagrimalda, Rossiglione-Carpeneto, Silvanese-Edil Gualco, Vineria Mezzo Litro-Ci Vediamo da Mario. [r. c.]

CALCETTO AICS

La Casina cade a sorpresa col Circolo Matteotti

Ne campionato di calcetto Aics, Circolo Nuovo Matteotti-La Casina 4-3, Freedom-Zanzar Proget 6-5, Oreficeria Colomban-Charlie 7-5. [r. c.]

Partita da brividi per i Diavoli rossi con il Monza

L'Hca Alessandria affronta stasera alle 21 la capolista All Blacks Monza, nella quinta giornata del campionato di hockey in line di A2. [m. pu.]

- Td4 Common Rail 2.0
- Sistema Hill Descent Control
- Cambio automatico e
- 3 anni di garanzia e Road Assistance

UN FREELANDER E OVUNQUE UN FREELANDER.
Ogni Con over è pronto a dimostrarvi il valore di un auto che anche nel 2001 è stata il 4x4 più venduto in Italia. Con i sistemi d'acquisto Land Rover Financial Services è ancora più facile provare quelle sensazioni che solo un Freelander può dare.

Freelander 2.0 Td4 Softback 3p				
Acquisto con Freedom	Prezzo di listino chiavi in mano		Quota mensile (24 mensilità)	Quota residua
	24.056,76		378,54	12.028,65

CONCESSIONARIA

Auto Europa 93 s.r.l.

Via Pavia, 14
Tel. 0131 [illegible]
ALESSANDRIA

Via Mazzini, 157
Tel. 0143.322323
NOVI LIGURE

St. Statale 54 per Voghera
Tel. 0131.867144
TORTONA

IL PROFESSIONISTA E' FINITO IN CELLA NOVE GIORNI FA, MA LA NOTIZIA E' TRAPELATA SOLO IERI DAL TRIBUNALE DEL RIESAME

Dei pubblici ufficiali necessariamente coinvolti nella vicenda non si conoscono né l'identità né il numero L'ufficio del tributarista è a pochi metri dalla sede dell'Agenzia regionale delle entrate di corso Vinzaglio

Investigatori della Finanza impegnati in un'indagine

Manette al commercialista e al cliente

Accusati di corruzione sono stati arrestati dalla Finanza

Alberto Gaino

Un noto professionista è stato arrestato nove giorni fa e il provvedimento è stato protetto da un fitto riserbo fino a ieri, quando il suo nome è comparso sul calendario delle udienze di giornata del Tribunale del Riesame: Francesco Gallo, ore 12, relatore Macchioni. All'ora convenuta è comparso di fronte ai giudici un uomo di una certa età, grande e grosso, dall'umore più grigio del completo che indossava. A quel punto è stato difficile scartare i vari possibili casi di omonimia (fra cui quello con un consigliere comunale) e identificare nell'indagato un commercialista e revisore contabile sulla breccia da decenni in città.

Che poi il dottor Gallo sia stato prelevato di buon mattino, venerdì 17 gennaio, dalla Guardia di Finanza e portato in carcere con l'accusa di corruzione fa pensare che si possa essere all'inizio di un'altra inchiesta per tangenti. Tanto più che, prima di lui, il 31 dicembre scorso, è finito in cella un imprenditore, cliente del commercialista. Il riserbo che ha circondato sinora le indagini ne è una chiara conferma indiretta.

Il procuratore aggiunto Bruno Tinti e il pm Manuela Pedrotta, titolari dell'inchiesta, non dicono nulla, e il solo dettaglio significativo che emerge dagli ambienti giudiziari è sulla pluralità dei pubblici ufficiali corrotti. Su costoro trapela nulla: se sono stati individuati, evidentemente sono oggetto di indagini ancora più riservate.

Lo studio di Francesco Gallo si trova in corso Vinzaglio 12/Bis. A quattro numeri civici di distanza dal portone dell'Agenzia regionale delle Entrate e dal blocco degli uffici finanziari. In quei locali il commercialista è di «casa», per cui la deduzione più semplice è che l'inchiesta punti su funzionari del Fisco. Nemmeno negli anni di Tangentopoli vi furono state indagini importanti su quegli uffici. Solo qualche caso di corruzione e concussione, isolato, e di tanto in tanto. Un tale riserbo da parte della magistratura fa ritenere che gli investigatori stiano lavorando su tracce consistenti.

Gallo è accusato di aver versato per il cliente una tangente di alcune decine di migliaia di euro. Altro non si sa, se non che può essere stato chiamato in causa dall'imprenditore che l'ha preceduto in carcere. I suoi difensori, gli avvocati Giovannandrea Anfora e Luigi Giuliano, non hanno rilasciato dichiarazioni al termine dell'udienza del Riesame, durata oltre due ore. I giudici Pier Giorgio Balestretti (presidente), Gianni Macchioni e Francesco Moroni hanno cinque giorni di tempo per depositare la loro decisione sull'istanza di scarcerazione presentata dai legali per Gallo. Chi parla è la moglie del professionista: «E' un errore, un malinteso. Sono sicura che si chiarirà tutto al più presto».

Tinti dirige il pool reati societari della Procura della Repubblica che, nel corso degli ultimi due anni, ha condotto indagini di grande rilievo nazionale (bilanci di Telecom Italia e acquisto di Telekom Serbia) e locale (le decine di arresti di asfaltopoli). La nuova inchiesta ha ricevuto l'avallo del Tribunale del Riesame per il primo arresto, quello dell'imprenditore. Ora si attenderà l'esito del ricorso di Gallo. E dopo che succederà? Non resta che aspettare, per saperne di più e capire se - dopo un lungo anno a parlare di condoni fiscali, diventati sempre più tombali, e da ultimo anche di estrosi emendamenti che ne estenderebbero i benefici in materia penale agli «emittenti» di fatture false già indagati - c'è ancora chi ha paura degli accertamenti fiscali e mette mano al portafogli, ma per pagare il dovuto.

L'AZIENDA PRESA A SIMBOLO DELLA LOTTA CONTRO LA VIVISEZIONE RIBATTE: BASTA INTIMIDAZIONI

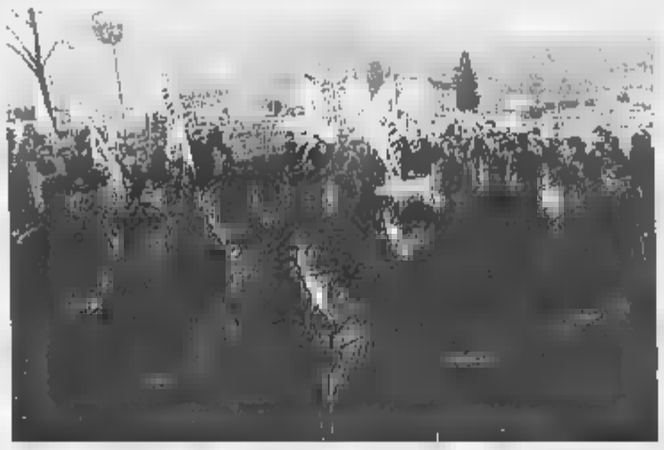
L'assedio degli animalisti alla Rbm

Mauro Revello

COLLERETTO GIACOSA

Si temevano incidenti, scontri, [illegible]. Nulla di tutto questo è successo [illegible] alla manifestazione contro la sperimentazione animale ai cancelli della Rbm, l'istituto di Ricerche Biomediche «Marxer» di Colleretto Giacosa, a pochi chilometri da Ivrea. Circa 300 persone hanno risposto all'appello lanciato dal coordinamento «NoRbm», nato alcuni mesi fa e che ha scelto l'azienda canavesana come simbolo per protestare contro la vivisezione e l'utilizzo degli animale per testare i farmaci.

Per un paio d'ore i manifestanti hanno presidiato i cancelli dello stabilimento, chiudendo di fatto l'accesso all'intero comprensorio del Parco Biotecnologico del Canavese. Quindi hanno invaso la provinciale 222, sfilando in corteo fino all'ex casello autostradale di Ivrea e creando inevitabili disagi per il traffico. Ogni momento della manifestazione si è svolto sotto la stretta sorveglianza di duecento uomini fra poliziotti e carabinieri, pronti a bloccare sul nascere (se mai ve ne fosse stato bisogno) ogni possibile eccesso.



Almeno 300 persone hanno partecipato alla manifestazione animalista

Archiviata la manifestazione - che aveva carattere nazionale e alla quale hanno aderito, più o meno formalmente, diverse associazioni e comitati -, non si chiude la protesta nei confronti dell'azienda e di chi ci lavora. Mesi, del resto, un gruppo di persone si presenta settimanalmente ai cancelli per tenere sotto pressione i dipendenti; l'intenzione è quella di continuare anche in futuro. «Questa azienda - dice Marina Berati, leader del coordinamento NoRbm - non è diversa da altri laboratori dello stesso genere, privati e universitari. Per noi è un punto di partenza per portare avanti le nostre istanze antivivisezioniste».

Massimo Tettamanti, chimico ambientale, spiega come le prove su animali (comunque obbligatorie per legge) siano inaffidabili per l'uomo. «Questo facilita soltanto il businness economico della vendita dei farmaci - dice -. Metodi diversi dalla vivisezione esistono, per esempio la sperimentazione su parti dell'organismo che, dopo il decesso della persona, vengono mantenuti vivi in coltura».

La replica della Rbm (azienda che dà 34 anni opera in Canavese, dà 190 dipendenti) non si è fatta attendere. «Eseguiamo la sperimentazione su animali - recita una nota -, dove espressamente richiesta dalla legge e sotto severi controlli, come strada obbligata in assenza di alternative scientifiche attendibili e per la cura di malattie devastanti. Da oltre vent'anni, inoltre, destiniamo importanti risorse nello studio di tecniche di sperimentazione alternative, dove non si fa ricorso agli animali». Infine si richiama l'attenzione delle parti sociali sulla situazione che si è venuta a creare. «Da mesi - dicono i vertici della Rbm - i nostri dipendenti subiscono intimidazioni e violenze verbali: c'è il deliberato intento di trasformarci in capro espiatorio di tematiche che esulano dal nostro potere di intervento».

Specchio dei tempi

«In caso di morte del datore di lavoro, l'extracomunitario riceve il soggiorno» - «Multa all'auto fantasma» - «Motociclisti [illegible] pista solo per loro» - «Sospesi i premi» - «Per bloccare la violenza nel calcio»

Il prefetto di Torino ci scrive:

«Mi riferisco ai dubbi espressi da alcuni lettori sulla recente legge per la regolarizzazione degli extracomunitari. In merito al quesito posto da Amedeo Rossi, possono essere legalizzati anche i lavoratori sprovvisti di permesso di soggiorno per lavoro che, nei tre mesi antecedenti all'entrata in vigore della legge, sono stati adibiti a lavori domestici con mansioni di sostegno al bisogno familiare. E' stata prevista la legalizzazione a condizioni analoghe dei lavoratori extracomunitari dipendenti non domestici.

«Il termine dei tre mesi è da intendersi in termini restrittivi cioè il rapporto di lavoro deve essere iniziato almeno tre mesi prima dell'entrata in vigore della legge 189/2002 ed essersi svolto con continuità in quel lasso di tempo, come è stato chiarito anche dalla circolare del ministero dell'Interno. Pertanto il rapporto di lavoro deve essersi avviato almeno dal 10 giugno 2002.

«Con riferimento alle pratiche in corso per emersione del lavoro irregolare degli stranieri si precisa che possono essere trasmesse all'Ufficio della prefettura comunicazioni di decesso del datore di lavoro o del lavoratore straniero corredata certificato di morte e dalla copia della ricevuta dell'assicurata postale. Nel caso in cui la pratica di regolarizzazione alla quale si riferisce l'istanza non sia ancora pervenuta, la prefettura farà richiesta di trasmissione anticipata al Centro Servizi delle Poste. Esaminata l'istanza ed accertata anche la sussistenza dei requisiti di ricevibilità ed ammissibilità della domanda quest'ultima verrà archiviata e il nominativo dello straniero verrà segnalato alla questura per il rilascio del permesso di soggiorno per attesa occupazione.

«L'Ufficio della prefettura è disponibile a fornire i chiarimenti ai seguenti numeri telefonici: 011-5589620/617 dalle 9 alle 12 il lunedì, mercoledì e venerdì».

Achille Catalani

Un lettore ci scrive:

«Mi è stata recapitata ieri una cartella di pagamento per infrazioni codice della strada per totali 195 euro con 4 sanzioni. Ma tutte sono successive all'atto di vendita dell'auto multata che ha data 2 giugno '99. E' possibile che i vigili urbani non si siano aggiornati sul proprietario dell'auto dopo 4 anni? Perché devo perdere tempo e denaro per la loro inefficienza? Non dovrebbero essere i vigili a controllare e scusarsi per l'errore compiuto e annunciarmi la nullità della cartella a me intestata? Senza provocarmi ulteriori disagi?».

Antonio Manunta

Un lettore ci scrive:

«Si parla tanto di sicurezza sulle strade, ma poi si permette la distruzione dell'unico autodromo rimasto in Piemonte (a Lombardore) per far costruire ville e campi da golf. E' il miglior modo per rimettere in strada tutti i motociclisti che avevano come valvola di sfogo quel fazzoletto di terra costruito lontano da tutto e tutti (le case che sono ora vicine sono state costruite dopo). In Europa si ragiona all'opposto, dando la possibilità agli appassionati di praticare lo sport motociclistico in tutta sicurezza».

Massimo Careglio

Un lettore ci scrive:

«Sono un infermiere professionale del Mauriziano. In questi ultimi anni ho lavorato mediamente dalle 12 alle 16 ore al giorno, 6 giorni la settimana, fra reperibilità, sostituzione colleghi dimissionari e copertura turni in reparti in cronica penuria di personale. In questi ultimi mesi non mi sono stati pagati reperibilità e premi, con la scusa di "errori di software" meglio chiariti, e che saranno risolti "a buco del bilancio sistemato"».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono il segretario di una società di calcio dilettantistica, sono anche dirigente della squadra e soprattutto genitore di un ragazzo che milita nel campionato giovanissimi di circa la stessa età dei ragazzi del Bagnoli che durante la partita a causa di un rigore assegnato contro hanno pensato di farsi giustizia del "torto subito" malmenando l'arbitro.

«Ora dopo tanti anni dedicati al calcio da genitore, da dirigente e segretario di episodi incresciosi simili a questo ne ho visti abbastanza, anche se non di questa portata vista la giovane età dei protagonisti ma quello che vorrei ribadire è che ci vorrebbe più severità da parte degli organi preposti nei vari comitati F.I.G.C. soprattutto nei confronti degli adulti dovrebbero educare (dirigenti, allenatori, guardalinee) ed invece incitano alla violenza».

Gaetano D'Arenzo

specchiotempi@lastampa.it

TORINO VIA NIZZA, 166
LF
LUCIA FRANCHINI
Gennaio Sconti
Grande Vendita Promozionale
MAX MARA WEEKEND di MAX MARA SPORTMAX
MARELLA PIANOFORTE DI MAX MARA B i BLUES
BLUES CLUB I BLUES
MARINA SPORT- MARINA BASIC - MARINA RINALDI
Taglie comode

NOTIZIE dalle AZIENDE

Muoversi nella città, per le persone a mobilità ridotta,...

BESTGROUP INDUSTRIE — GRUPPO Progetto

continua a suggerire un senso di sfida. Ma i taxi possono fornire un legame vitale nella rete del trasporto per questi viaggiatori.
Le Pubbliche Amministrazioni stanziano fondi inutilizzati, perché l'impossibilità di trasferirsi dalla sede al sedile è un deterrente all'uso del più significativo del costo della corsa.
Da parte loro i taxisti, che dovendo trasportare anche una clientela normodotata, hanno l'esigenza di possedere veicoli vincolati a questo tipo esclusivo d'attività.
Queste sono le esigenze che hanno cercato di soddisfare insieme, sia per i professionisti che per i loro clienti:
Gruppo Progetto, società del Gruppo Fiat, azienda di grande iniziativa molto attenta all'evoluzione delle esigenze della propria clientela.
Un'azienda che da anni dedica parte del proprio tempo e spazio a fornire adeguate soluzioni ai clienti con problemi di mobilità.
Bestgroup Industrie, una azienda di radicata esperienza nel settore ferrotranviario, che sfrutta e trasferisce questo know how al settore trasporto su gomma, e che in questa precisa occasione propone il MoDiVan, un sollevatore sotto pianale, super compatto, totalmente elettrico.
La proposta è quella Doblò Panorama-MoDiVan, si stanno preparando proposte mirate per il Ducato e Scudo, sempre in versione Panorama
Quest'iniziativa è altrettanto valida per: operatori servizi di trasporto speciali, comunità, scuole, ospedali, case di cura e di riposo, enti assistenziali, turismo sociale, alberghi, e naturalmente le persone a mobilità ridotta.

"Tutto 50%"
POLDO
Continua la strepitosa vendita di calzature da Poldo, calzature stock per uomo e donna.
Tutte calzature sono proposte con lo sconto del 50%.
Stivali, stivaletti di foggia e pellami, scarpe da donna eleganti e sportive per la donna anche più esigente. Per l'uomo una vasta disponibilità di calzatura, stringata e non, stivali e stivaletti.
Poldo vi attende in Via Grassi 14/A ang. Gropello (zona Piazza Benefica) dal lunedì al venerdì dalle 10.00-14.00/16.00-19.30, il sabato orario continuato.

PK Per la pubblicità su: LA
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.668.52.11 - Fax 011.668.53.00

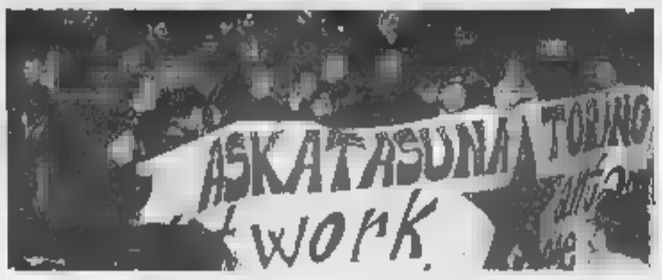
Gli affari si fanno di domenica
con TuttoAffari, il settimanale di annunci ogni domenica gratis con La Stampa.
011.5152 tuttoaffari
AMPA

OLIVER
abbigliamento e scarpe donna
CHIUDE
ULTIMI GIORNI
Esclusivista
ORARIO CONTINUATO
ULTIMA DOMENICA DI APERTURA
Mezzaluna Madonna degli Angeli 4/B - Ang. via Carlo Alberto
Torino - Tel 011 531386

CONTESTATE LE «SPECULAZIONI» SULL'ECOTERRORISMO

Squatter nel Salone La Stampa con una bomba fasulla e volantini

Una damigiana dipinta con la scritta «Bomba», ed una manciata volantini sono stati portati, pomeriggio, da due giovani al salone de «La Stampa» di via Roma. Un'azione firmata «Squatter torinesi» che, nel foglio ciclostilato e distribuito nel corso dell'azione, scrivono: «Si ricomincia parlare di ecoterrorismo e si rispolvera la vicenda valsusina», facendo riferimento alla storia di Sole e Baleno di sei fa. Il materiale è stato sequestrato dalla Digos.

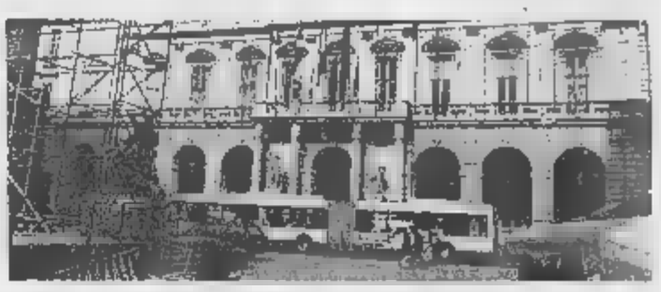


Una manifestazione di protesta degli squatter del novembre scorso

PER L'ASTA ENTRO L'11

In vendita 32 immobili comunali Ecco cosa fare per acquistarli

Il Comune mette all'asta primo lotto di 32 immobili comunali: alloggi, mansarde, magazzini, box auto, casette e grandi edifici. Le offerte possono essere presentate fino all'11 marzo. Per partecipare all'asta pubblica occorre depositare una somma a titolo di cauzione pari al 10%. Il Comune allestito un Ufficio vendite in Palazzo di Città 19 (piano terreno), aperto da lunedì dalle alle 17 (sabato 9-12). Info anche su www.comune.torino.it e ai numeri 011.4423579 e 011.4423589.


Palazzo Civico ha messo vendita 32 immobili di sua proprietà

DOPO DIECI ANNI DI STOP, L'ATIVA COMPLETERÀ GLI UNDICI CHILOMETRI MANCANTI

La Torino-Pinerolo riparte dalle bombe

Prima di iniziare i lavori che termineranno nel 2005 si deve bonificare l'area dagli ordigni della guerra

Gianni Bisio

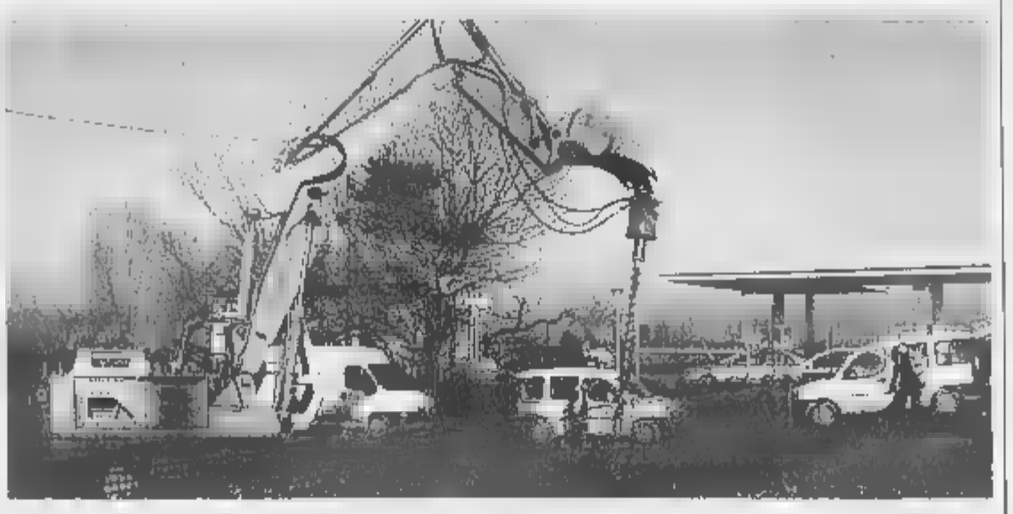
E' incominciato lunedì, una di piccoli buchi, completamento dell'autostrada Torino-Pinerolo, opera concepita nel 1972, testata, bloccata, ostacolata tanto da essere terminata, nelle previsioni, solo a metà del 2005: «Buchi nel terreno, e non nei bilanci, che cercheremo di riempire presto e bene», precisa sorridendo il presidente dell'Ativa, Giovanni Ossola, che si appresta a pilotare un piano di investimenti della società per la realizzazione opere in tutta l'area torinese per 254 milioni di euro, 60 dei quali destinati ai lotti fra None e Pinerolo e 15 alla nuova barriera di esazione di Beinasco.

Le piccole perforazioni che si stanno facendo nei pressi Riva di Pinerolo, destinate a bonificare da eventuali ordigni bellici tutta la fascia terreno su cui correrà l'autostrada, sono il primo atto della ripresa di quei lavori interrotti nel 1992 a None per una serie di ostacoli e discussioni, quando mancavano 11 km all'inserimento con la tangenziale Pinerolo. La allora una magnifica autostrada a quattro corsie finisce nei campi. Un «buco nero» nel traffico della costato code, disagi e decine di incidenti agli automobilisti.

Ossola spiega che si procede ora, con una ditta specializzata e con l'ok dell'autorità militare, una bonifica radicale degli ordigni bellici (un buco ogni 3 metri, profondo fino 3 metri, fino a 10 presso le fondazioni dei ponti) perché nella esisteva durante la guerra un campo d'aviazione militare che gli alleati cercarono di bombardare: «Preferiamo agire prima per non avere sorprese dopo, come è accaduto altrove», osserva. Il cantiere, presso Riva, è già montato su un terreno precedentemente bonificato, non lontano dalla rotonda che immette sulla circonvallazione di Pinerolo, i tre lotti di opere stradali sono affidati, permette la legge, ad una controllata dell'Ativa, la Sicogen. Con un quarto lotto si provvederà alle finizioni e agli impianti.

La soddisfazione, che Ossola non nasconde, è di finalmente arrivati alla fase realizzazione, cioè al cantiere: «La Regione a Natale ci ha di estrarre la sabbia la ghiaia necessaria alle opere Chisone, e noi, in cambio, provvederemo alla sistemazione idraulica del torrente per 1,7 milioni di euro. Il progetto esecutivo della barriera di Beinasco (15 milioni di euro) è stato approvato dall'Anas e si va ora alla gara. Insomma si comincia». Sulla fine dei lavori Ossola parla di primi mesi del 2005: «Sicuramente durante l'estate si potrà passare», assicura.

C'è già stata una riunione a Riva di Pinerolo per gestire viabilità durante la costruzione senza che il viavai dei camion metta in crisi il traffico: «Stiamo anche dando corso all'accordo per mitigazione ambientale con gli interventi sulle provinciali vicine (la 6, la 10 e la 175) per 14,5 milioni di euro». Ma il programma dell'Ativa va ben al di là della Torino-Pinerolo: a metà 2005 dovrà entrare in funzione il nuovo svincolo di Bruere (24 milioni euro), intervento compreso nelle opere olimpiche che dovrà cancellare l'attuale problematica uscita per valle di Susa. Sono quattro le circonvallazioni previste per risolvere i problemi delle statali inurbate: Pianezza, Alpignano, Santena e Trofarello. Spesa: 23 milioni di euro. Vanno anche avanti la sostituzione dell'asfalto esistente con quello drenante e fonoassorbente, lo sviluppo telepedaggio e studio della quarta corsia da Bauducchi a Settimo.


Prima di iniziare i lavori veri e propri dell'autostrada, si provvede alla bonifica del terreno da eventuali residuati bellici

RICOSTRUITO IL «VIAGGIO» DI 44 MILA PERSONE

Il calendario dei deportati

Era il 22 settembre del 1943 quando dalla stazione di Peschiera partiva il trasporto numero 1. A bordo 1788 deportati politici diretti al campo di concentramento di Dachau. Un viaggio terrificante di 48 ore rinchiusi all'interno di carri bestiame. Da quel giorno e fino al aprile del 1945 sono stati altri 279 trasporti che hanno portato via dall'Italia oltre 44 mila persone: uomini, donne bambini. Italo Tibaldi, numero di matricola 42307, del campo di Mauthausen, ha dedicato gli ultimi trent'anni della sua vita a ricostruire giorno per giorno il viaggio che migliaia di ebrei, prigionieri politici, testimoni di Geova e zingari. Storie differenti che i vagoni che lentamente viaggiano verso la Germania o la Polonia trasformano in una storia collettiva. Adesso quei 592 giorni sono diventati un calendario, il calendario della deportazione politica e razziale italiana nei campi di eliminazione e sterminio nazisti. Un volume che il Consiglio regionale del Piemonte ha deciso di pubblicare come contributo per giorno della memoria 2003.

«E' un diario della quotidianità - spiega Tibaldi - con partenze, arrivi, trasferimenti. Fino alla liberazione, al viaggio di ritorno e all'incontro con i famigliari. In quei numeri, apparentemente freddi è possibile leggere la volontà di sterminio perseguita da quei brutali aguzzini. Ventuno interminabili mesi». Per Lido Riba, vicepresidente del Consiglio regionale si tratta di «un calendario unico diverso che accosta ai numeri immagini di una natura amica radiosa plumbea che vorrebbe sconfiggere la tragicità della deportazione e che di fatto cancella ogni banalizzazione revisionista».

Il presidente del Consiglio regionale, Roberto Cota, ha sottolineato come il calendario il perno di una serie di iniziative che il Consiglio regionale ha organizzato in tutto il Piemonte per ricordare il giorno della ria: il 27 gennaio 1945 furono infatti abbattuti i cancel del lager di Auschwitz e la data è stata simbolicamente scelta per ricordare deportazione e la Shoah (annientamento) degli ebrei. [m.tr.]

PREZZI «TANDEM»: € 0,90. «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «CORRIERE DI LUCCA», «IL COMUNE DI BOLOGNA», «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE: € 0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA), € 1 «ULTIME NOTIZIE REGGIO»; «LA VOCE NUOVA DI PIACENZA»: € 1,30 A RICHIESTA CON «IL MATTINO» NELLA PROVINCIA DI BOLZANO € 1,00 + PREZZO DEL QUOTIDIANO ABBINAMENTO FACOLTATIVO CON OASI IN VALLE D'AOSTA € 0,10 + PREZZO DEL QUOTIDIANO CON LCD «LEGGENDE DELLA MUSICA» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA € 5 + PREZZO DEL QUOTIDIANO ABBINAMENTO FACOLTATIVO CON «I SAPORI DEL MONDO» IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. CON SPECCHIO IL SABATO DEBUDDIATORIO IN TUTTA ITALIA AL PREZZO COMPLESSIVO DI € 0,90. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,55, IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 320, SVIZZERA FRS 2,80 C. TICINO FRS 2,50, UK GBP 1,30, USA $ 2,50

www.tre.it

più cresci nello spazio
GROS

VALLE D'AOSTA

REDAZIONE PIAZZA CHANOUX 2B, TELEFONO 0165 231181, FAX 0165 235470 E-MAIL AOSTA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA CHANOUX 2B/A, TELEFONO 0165 231424, FAX 0165 365399

REGIONE

nello
CIDAC

PROFONDO CORDOGLIO DEL MONDO POLITICO ED ECONOMICO REGIONALE CHE RICORDA L'UOMO ATTENTO A INDUSTRIA, TERRITORIO, INFORMAZIONE E SPORT

Il dolore per la morte di Giovanni Agnelli

Ha avuto un ruolo fondamentale anche nello sviluppo della Valle

Enrico Martinet

Qualcuno lo chiama ancora «il Parco dell'Avvocato», ma tutti ricordano che fu Giovanni Agnelli a decidere di donare i terreni del vallone di Champdepraz alla Regione Valle d'Aosta. Millecinquecento ettari che diventarono poi il Parco del Mont Avic. E' questo il segno una presenza discreta, ma reale quanto sentita. La scomparsa del presidente onorario della Fiat e dell'Editrice «La Stampa» suscita profondo cordoglio anche in Valle. Il presidente della Regione, Roberto Louvin, ha inviato ieri un messaggio alla famiglia: «Scompare uno dei protagonisti della storia del nostro paese, una figura carismatica del mondo dell'impresa che ha segnato il nostro tempo. La sua morte lascerà un grande vuoto solo nell'industria italiana, ma anche nel campo dell'arte e della cultura, dove ha operato con lo spirito di grande mecenate».

Ego Perron, presidente del Consiglio regionale, ricorda il «protagonista la Fiat della storia economica politica degli ultimi 40 anni». Ancora: «La sua azienda ha segnato la vita di intere generazioni, permettendo una fase di grande sviluppo della quale ha beneficiato anche la Valle d'Aosta. E' indubbio che la crescita l'espansione della Fiat abbiano portato benessere anche alla nostra regione, grazie all'indotto che una tale industria ha creato negli anni. Per la comunità valdostana ha rappresentato un punto di riferimento, la possibilità di occupazione, in particolar modo negli anni del Dopoguerra, nei quali proprio la Fiat diede un contributo alla ricostruzione industriale. Giovanni Agnelli è stato uomo che ha avuto contatti con la Valle d'Aosta, sempre in forma riservata, che è stata una caratteristica che l'ha contraddistinto per tutta la vita e che in un certo senso lo può accomunare alle genti di montagna, schive, ma operative».

L'amore per la montagna e lo sci. L'Avvocato, quando era presidente di Fiat Confindustria, fu tra i primi a praticare l'eliski. Scelse la Valgrisenche che poi ospitò anche Gustavo di Svezia. Quindi le piste dei grandi comprensori, da Pila a Courmayeur. La vicenda Mont Avic è tra la fine degli Anni 70 e l'inizio degli 80. I terreni erano dei gruppo Fiat. Erano stati acquistati perché nella zona c'era anche la miniera di magnetite lago Gelato, che non fu però sfruttata.

I presidenti Roberto Louvin (Regione) e Ego Perron (Consiglio Valle)

L'eurodeputato Luciano Caveri e il deputato della Valle Ivo Collé

Il sindaco di Aosta Guido Grimod e il presidente Avi Giuseppe Bordon

All'inizio degli Anni 80 l'Avvocato decise di cedere in comodato alla Regione l'area di Champdepraz che diventò il Parco del Mont Avic

Cesare Bordon, allora presidente dell'Associazione valdostana industriali, ricorda: «Feci da tramite tra Agnelli e la Regione. Ne parlai il presidente della giunta Mario Andrione lo accompagnai in corso Marconi. Incontrammo Agnelli nel suo ufficio all'ottavo piano. Ascoltò, non chiese nulla in cambio, accettò la proposta di cedere i terreni in comodato alla Regione per 99 anni». Qualche anno dopo la cessione dei 1500 ettari: la firma dell'atto è di Cesare Romiti. L'uso di quei terreni era subordinato a progetti di tutela.

Nacque così il Parco regionale del Mont Avic, di cui è presidente il professor Pietro Passerin d'Entrèves. Dice: «Un'area che è circa la metà di tutto il territorio protetto. Facemmo fare da Xavier da Maistre un incisione che comprendesse tutti gli animali presenti nel parco. Inviai la prima proprio all'Avvo- e lui rispose con una lettera, sottolineando come avesse gradito quell'opera».

L'attenzione di Giovanni Agnelli per le piccole realtà autonome è testimoniata dalla partecipazione al gruppo delle Autonomie al Senato. Una scelta che ricorda anche il deputato Ivo Collé: «La sua disponibilità fu molto importante, fondamentale per la costituzione del gruppo. Avrebbe potuto fare molte altre scelte. E' stato per noi e per la Valle un segnale di grande importanza». L'eurodeputato Luciano Caveri sottolinea come «la famiglia Agnelli legata anche alla Valle», ricorda «la cessione dei terreni per il Mont Avic, una zona diventata parco grazie quella decisione». Poi un al paese: «Temo che la sua scomparsa possa peggiorare la situazione».

Guido Grimod, sindaco di Aosta, città anche industriale, aggiunge: «Quando viene a man- una personalità di così grande forza una riflessione s'impone. Sarà la Storia dare giudizi, certo è che non si può che provare un sentimento di riconoscimento per il grande impegno profuso. Molti nel capoluogo regionale ricordano quando ci fu l'intenzione da parte del gruppo Fiat di acquistare la "Cogne". Ci fu grande attesa, quell'acquisto era inteso come una garanzia di lavoro. Poi l'accordo sfumò».

Il presidente dell'Associazione valdostana industriale Giuseppe Bordon parla di Agnelli e la Valle in campo imprenditoriale: «Ha fatmolto per questa regione. Il gruppo investì a Pila e nel traforo del Gran San Bernardo. Fu proprio Fiat a elaborare progetto di collegamento tra i porti liguri l'Europa anche attraverso il tunnel. L'azienda della mia famiglia, la Savda, cominciò proprio con la Fiat nel 1949 a Châtillon. Agnelli ha avuto una sensibilità non comune per il paese, saputo mettersi in gioco nei momenti più difficili. Rimane un simbolo di libertà di pensiero e di giudizio. Con lui si conclude un'epoca. Purtroppo è scomparso in un momento di grande difficoltà».

«Per noi fu determinante»

Commosso il senatore Augusto Rollandin

AOSTA

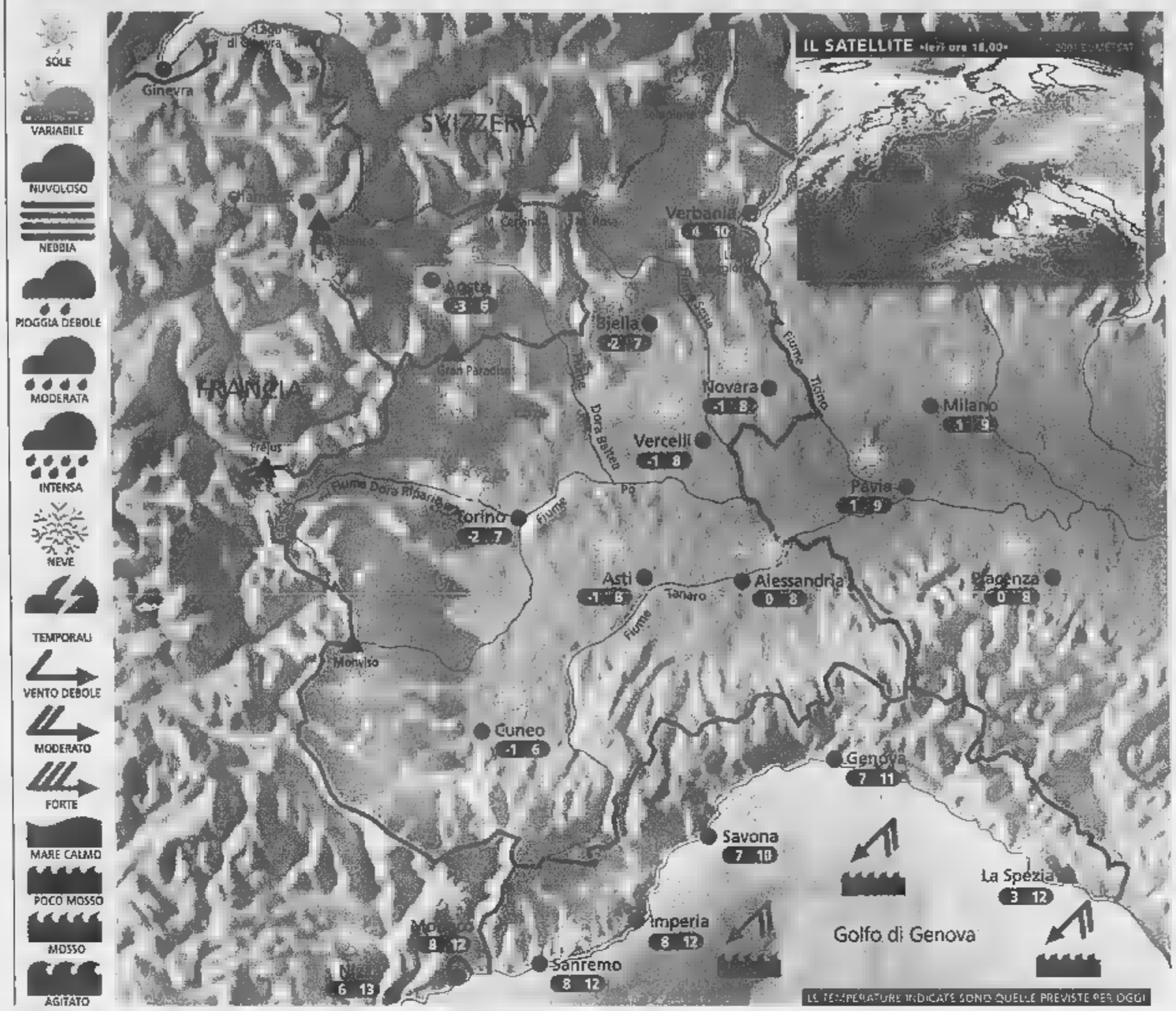
Giovanni Agnelli in Senato faceva parte del gruppo delle Auto-. Con lui anche Giulio Andreotti il senatore eletto Valle d'Aosta, Augusto Rollandin. Proprio il parlamentare valdostano, all'inizio della legislatura, avvicinò il presidente della Fiat. «E' grazie lui - ricorda Rollandin - che siamo riusciti a gare il gruppo. Era al primo banco, mi ha salutato, abbiamo parlato della Valle, poi io gli ho chiesto all'improvviso "stiamo mettendo insieme le forze regionaliste, che cosa ne direbbe di fare parte del nostro gruppo, di darci una mano?". La sua risposta in un sorriso, "perché no?". Ne parlai subito con Andreotti, quindi tornammo da lui insieme e il gruppo compose. Lo ricordo, anche per questo, con grande riconoscenza». Rollandin parla con commozione del senatore Agnelli, dei suoi insegnamenti. Ricorda «la incredibile energia». Dice: «Per me è stata una grande esperienza conoscerlo. Trasmetteva questa sua grande forza, la volontà di confrontarsi con tutti, quella di ascoltare e di comprendere. Era sempre molto attentissimo durante le nostre riunioni. Interpretava la politica come la gestione del futuro. Affrontava i fatti senza mai subirli, ma prevedendoli nell'interesse comune. Tutti noi del gruppo siamo stati molto stupiti del suo interesse per le piccole realtà, della sua preoccupazione che potessero essere escluse dal processo di globalizzazione».

Augusto Rollandin si accordò col senatore a vita per la partecipazione al gruppo Autonomie

A Palazzo Madama accolse subito l'invito a far parte del gruppo delle Autonomie

Argomenti che Agnelli ha affrontato parecchie volte nelle riunioni del nostro gruppo. Ancora Rollandin: «Era molto attento ai problemi delle autonomie. Diceva che in un momento di grandi cambiamenti, di globalizzazione necessaria, è importante la "specialità", un'esperienza da non disperdere. Ritecche le piccole realtà dovessero aver voce, non per fermare la globalizzazione, ma perché non venissero disperse le loro energie, la loro cultura. Grande stato il suo insegnamento, quello di non subire mai e di capire». [e. m.]

Laurent Ottoz s.r.l.
Loc. Grand Chemin 104 - 11020 Saint-Christophe (AO) tel. 0165 361148 - fax 0165 236643
(aperto tutti i giorni, compreso festivi dalle 9,00 alle 19,00)



Situazione Ieri abbiamo assistito ad una bella giornata di sole quasi tutti i settori, a parte locali addensamenti sulle Alpi. Qualche banco nebbia si è presentato mattino presto, dissolvendosi in giornata. Oggi la presenza di un'area di alta pressione congiunta venti settentrionali determina condizioni di bel tempo.

Previsioni In mattinata ancora qualche banco di nebbia in pianura e locali addensamenti sui versanti padani dell'Appennino ligure centro-orientale; per il resto tempo buono. In giornata dissoluzione delle eventuali formazioni nebbiose, con tempo in prevalenza sereno ovunque. Temperature in lieve diminuzione. Venti moderati di Tramontana in Liguria, deboli orientali altrove. Domani ancora condizioni di tempo buono, ma con annuvolamenti lungo l'arco alpino, con parziale interessamento delle pianure nel pomeriggio.

ZOOM

Non sempre le correnti orientali sono gelide

In inverno, condizioni meteorologiche che determinano temperature molto basse, sono quasi sempre dettate da venti che soffiano dall'Europa orientale la nostra Penisola. La presenza della catena alpina alle nostre spalle non consente, infatti, l'influenza diretta delle correnti da N, che si presentano da noi come tiepidi venti di caduta. Tuttavia vi possono essere dei casi in cui, anche in pieno inverno, le correnti soffino da E, risultando però solo fresche ed in anche gradevoli.
I motivi sono sostanzialmente due: il primo la presenza di non troppo fredda sull'Europa orientale. Anche se configurazione barica fa insorgere correnti da E, queste molto fredde, dato che il loro luogo origine è, al momento, relativamente mite. Il secondo motivo riguarda il luogo di provenienza della d'aria: a noi sembra provenire da E, però può trattarsi di aria calda di ritorno, che inviata dalle basse latitudini mediterranee risalendo l'Adriatico presentandosi sulla Pianura Padana come vento da E temperato. Quindi, sempre a correnti orientali si associano condizioni di freddo intenso.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	6	8	REGGIO CALABRIA	10	12
BARI	10	12	ROMA	4	11
BOLOGNA	1	6	VENEZIA	2	9
CAGLIARI	8	11	BARCELLONA	7	13
CATANIA	10	12	BRUXELLES	2	6
CATANZARO	6	8	FRANCOFORTE	1	3
FIRENZE	3	7	GINEVRA	0	2
OLBIA	7	10	LONDRA	5	7
PALERMO	9	12	MONACO DI BAVIERA	-2	2
PERUGIA	3	5	PARIGI	2	6
POTENZA	4	6	ZURIGO	-2	2

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 57 minuti; culmina alle ore 12 e 42 minuti, tramonta alle ore 17 e 26 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 0 e 44 minuti; cala domani alle ore 11 e 45 minuti

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

www.volkswagen-italia.com - Volkswagen finanzia la tua Passat.

Da sempre sinonimo di tecnologia e qualità costruttiva, da oggi, Volkswagen Passat si arricchisce di due nuovi modelli ancora più esclusivi. Dedicata al comfort assoluto, la nuova Passat Business offre di serie anche il climatizzatore a controllo elettronico. Chi pretende esclusività in ogni dettaglio, troverà nella nuova Passat Executive quello che cerca, a partire dagli interni in pelle. La perfezione è veramente irraggiungibile?

Passat Executive Business

Le Passat Executive e Business vi aspettano da:

Alpicar s.r.l.

CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN PER LA VALLE D'AOSTA
Corso Ivrea, 132 - 11100 Aosta - Tel. 0165.[illegible]

ST-VINCENT: ARRESTATA UNA DONNA PER RICICLAGGIO ■ INDAGATI PER USURA IL MARITO E UN COMPLICE

Prestasoldi, blitz della Finanza

Gli accusati si rivolgono all'avvocato Taormina

Stefano Sergi

SAINT-VINCENT

Una donna agli arresti domiciliari per riciclaggio e due indagati per usura, ■ quali ■ stata vietata la dimora a Saint-Vincent e Châtillon. E' il bilancio di un'operazione del Nucleo di polizia tributaria della guardia di finanza di Aosta, conclusa ieri mattina dopo indagini durate mesi, che hanno coinvolto i prestasoldi del Casinò.

Agli arresti è finita Gerardina Tomasulo, 48 anni, residente a Milano. E' accusata di riciclaggio, mentre suo marito Rocco Scavone, 47 anni e Vincenzo Augimeri, 66, entrambi residenti nella cittadina termale, sono stati indagati per usura. Per i due uomini il giudice per le indagini preliminari ha disposto il divieto di dimora ■ Saint-Vincent e Châtillon. Una quarta persona, di cui non sono state rivelate le generalità, è stata denunciata per riciclaggio.

Secondo le accuse della guardia di finanza, Scavone e Augimeri avrebbero prestato denaro contante a clienti del Casinò, ricevendo in cambio assegni emessi per corrispettivi maggiorati degli interessi, ma a tassi considerati usurari. I prestasoldi, di solito, applicano il 10 per cento a vista. Gli assegni, per gli inquirenti, venivano poi presentati all'incasso da Gerardina Tomasulo su propri conti correnti. Il contante così ottenuto veniva reimpiegato da Scavone ■ Augimeri nei prestiti ad altri giocatori. La guardia di finanza sta ancora facendo gli accertamenti bancari per quantificare il volume d'affari degli indagati, anche se i militari lo considerano comunque di almeno 2 milioni di euro l'anno.

«Questa vicenda è un'assurdità - spiega Rocco Scavone -, io cambio assegni da anni, è una prestazione di servizi, tanto che abbiamo ancora udienze di processi proprio per chiarire questa nostra posizione. Mia moglie non ha alcuna colpa, altro che riciclaggio, le ho solo dato due assegni da versare in banca, una pura cortesia. Ho già incaricato l'avvocato Carlo Taormina di tutelarci, sono stanco di ricevere accuse del genere, senza senso».

Il Casinò di St-Vincent, attorno al quale lavorano decine di «prestasoldi»

Processo a Aosta

Roulette truccata Parlano i testimoni

AOSTA. L'audizione di tre testimoni (due poliziotti ■ un croupier che hanno spiegato i meccanismi del trucco) ha caratterizzato l'udienza di ieri del processo per una truffa ai danni d■ Casinò di Saint-Vincent, attuata con una calamita che attirava la pallina della roulette. Sul banco degli imputati ci sono Matteo Iosa, 49 anni, Salvatore Lombardo (55), Alberto Bisetti (55), tutti di Torino, Laura Bertetto (53), di Rivoli, e Massimo Cintori, 40 anni, croupier di Saint-Vincent. Per tutti le accuse ■■■ di truffa, ricettazione e falso. Nell'ambito della stessa vicenda Giovanni Russo, 57 anni, di Collegno, ha patteggiato 11 mesi, mentre Calogero Lombardo, di 52 anni, di Grugliasco, verrà processato il 31 gennaio. La vicenda risale al giugno del 1997 quando ■ ■■lizia aveva arrestato due componenti dell'organizzazione, che in pochi giorni avevano vinto oltre 200 milioni di lire. Secondo l'accusa erano aiutati da Cintori, che, prima del gioco, avrebbe cambiato la normale pallina in osso con una identica in ferro che poteva essere spostata dalla calamita. Il processo è stato aggiornato al 12 giugno. [e. marc.]

LITE TRA AVVOCATI

Il processo si conclude con le scuse

AOSTA

■■■ proprio «a tarallucci ■ vino», ma con la presentazione delle ■■■ se si è conclusa la vicenda giudiziaria in cui erano coinvolti due avvocati aostani: lei, 30 anni, di bella presenza; lui, ■■ anni, accusato di averla molestata e insultata. Ieri il giudice monocratico Eugenio Gramola ha preso atto che la parte offesa ha ritirato la querela e ha dichiarato il «non doversi procedere» per i reati di ingiuria ■ minacce. Per le molestie, invece, l'imputato è stato assolto perché il fatto non sussiste. La vicenda risale al 2001 quando i due si erano conosciuti, quasi casualmente, in un locale di Aosta dove lei lavorava come cameriera in attesa ■ concludere gli studi di giurisprudenza. Ed ■■ cominciato un normale corteggiamento. Nella querela, però, si sottolinea che dopo i primi approcci gentili lui era diventato insistente, assillante, tanto da arrivare a tempestare la giovane collega di telefonate ■ Sms, di giorno e di notte, a pedinarla lungo il tragitto ■■ casa al posto di lavoro, a insultarla pubblicamente. Dopo qualche mese, stufa di questa sorta di persecuzione, ■■ si ■ rivolta alla polizia e ha denunciato il fatto. A poche ■■ dall'udienza i due legali hanno trovato un accordo. «Il mio cliente - ha detto l'avvocato Adele Murino - ■ ha presentato le ■■■ davanti al giudice, senza offrire denaro per sistemare la vicenda, e lei le ha accettate. Con il buon senso di entrambo le parti tutto si è risolto». [e. marc.]

AOSTA, PER IL FURTO ■ ALIMENTI ACCUSATO EX DIPENDENTE

Negozio svuotato per una vendetta

Il negozio «Compagnia Antiche Fattorie» di Aosta in corso XXVI Febbraio svaligiato e devastato giovedì all'alba Per l'episodio è finito sotto accusa un ex lavoratore della titolare che avrebbe agito per vendetta verso la donna

AOSTA

■ negozio «Compagnia Antiche Fattorie» di corso XXVI Febbraio è stato svaligiato e devastato, per vendetta, da un ex lavoratore della titolare Lara Belgrado. L'accusa arriva dalla squadra mobile di Aosta, che ha recuperato buona parte della refurtiva (valore 15 mila euro) ■ denunciato per furto, ricettazione e danneggiamento Jeferson Mello Donascimento, 22 anni, brasiliano residente ad Avise. Secondo la ricostruzione della polizia, il ragazzo (che aveva lavorato nell'osteria «Ai Monelli» e ■■ ristorante «Al paiolo d'oro» di Châtillon gestiti dalla Belgrado) si è voluto vendicare per non aver ancora riscosso stipendi arretrati. Lara Belgrado smentisce questo particolare: «Non avevo alcun debito con lui». Da quanto dovuto al ragazzo (223 euro), la donna ■■■ detratto 850 euro, imputando a Donascimento danneggiamenti e spese non autorizzate. Il ragazzo ora ■ accusato di ricettazione perché in casa aveva un computer portatile ■ accessori che sono stati rubati nel locale di Châtillon e di furto e danneggiamento per aver svaligiato e devastato il magazzino e il negozio di Aosta.

La polizia lo ha identificato grazie a testimonianze di cittadini che hanno visto Donascimento allontanarsi ■■ un furgone cassonato subito dopo ■ furto nel negozio. Tutta la merce ritrovata dalla polizia è già stata restituita alla proprietaria. [s. ser.]

A SAINT-OYEN

Sindaco condannato per un ponte

SAINT-OYEN. Condannati per aver costruito un ponte facendolo poggiare su due «spalle» di cemento invece che su basi di pietra. La sentenza è stata emessa dal giudice monocratico Eugenio Gramola nei confronti del sindaco di Saint-Oyen, Mario Deffeyes, 50 anni, dell'ingegnere Renato Dannaz, 41 anni, di Gignod, direttore dei lavori (entrambi difesi dall' avvocato Nilo Rebecchi), e di Irma Petitjacques, 70 anni, di Valpelline, rappresentante legale della «Duclos spa», ditta che ha subappaltato i lavori (avvocato Raffaele Renzulli).

Il processo si è svolto con il rito abbreviato. Al primo è stata inflitta una pena di cinque giorni di carcere e 11.000 euro di multa, agli altri due di sette giorni di ■■■ e 16.000 euro di multa. Per tutti le accuse erano di «violazione dei vincoli paesaggistici e deturpamento delle bellezze naturali» riguardo alla ricostruzione post-alluvione di un ponte sul torrente Artanavaz, nell'Alta Valle del Gran San Bernardo. I tre ■■■ invece stati assolti dall'accusa di violazione edilizia. Sentenza assolutoria ■■ che per una quarta imputata, Carmen Sarteur, 35 anni, di Challand-Saint-Victor, rappresentante legale della ditta «Ir&b snc», appaltatrice dei lavori.

La vicenda risale al periodo successivo all'alluvione dell'ottobre 2000. A dare il via alle indagini, condotte dal Corpo forestale valdostano, era stato l'esposto di ■■ cittadino che aveva seguito le opere di costruzione del ponte. L'inchiesta era stata affidata al sostituto procuratore Luca Ceccanti, che aveva ipotizzato un doppio reato: quello edilizio, per aver costruito il ponte in una zona diversa a quella autorizzata, e quello ambientale per aver violato i vincoli paesaggistici. Il processo è durato circa due ore, compresa la camera di consiglio per emettere il verdetto.

Il giudice Gramola ha vincolato la concessione dei benefici di legge al ripristino dei luoghi a spese dei condannati entro sei mesi dal passaggio in giudicato della sentenza.

In sostanza, il nuovo ponte sull'Artanavaz dovrà essere ricostruito in conformità alle disposizioni per il rispetto dell' ambiente ■ del paesaggio. Le difese hanno annunciato ricorso in appello. [e. marc.]

E' PRATICAMENTE FINITA LA FASE PRELIMINARE PER SCEGLIERE I 35 CANDIDATI

Domani la prima «lista» Uv

Marguerettaz: mobilitati circa 3000 iscritti

AOSTA

E' praticamente finita la prima fase delle «primarie» dell'Uv, indette per definire la lista dei ■■ candidati alle elezioni regionali della primavera. Con domani e ■■■ la scelta che faranno gli oltre trecento iscritti della sezione di Saint-Martin de Corléans (prescelti possibili Fedele Borre, Fran■■■ Stévenin, Ettore Viérin) le prima scrematura degli aspiranti consiglieri sarà cosa fatta.

«Abbiamo movimentato circa tremila iscritti all'Uv - dice il presidente Aurelio Marguerettaz - per fare in modo che ■■ effettivamente ■ base del movimento a indicare i futuri amministratori regionali. Qualcuno potrà considerare questa nostra mobilitazione una ■■■ stravagante, ma a noi sembra una dimostrazione di alto contenuto democratico». Per Marguerettaz «è significativo il fatto che gli organismi dirigenti del movimento (il Comité Fédéral e ■ Conseil Fédéral ndr) possano incidere sulle decisioni delle sezioni in modo minimo». Per il presidente dell'Uv «non ■■■ situazioni critiche se non in piccola percentuale, abbiamo invece avuto in qualcuna delle otto zone nelle quali abbiamo diviso il territorio regionale e accorpato ■ sezioni, ■■■ aspiranti dei posti previsti».

Il sindaco di Quart, Rosset ha ritirato la disponibilità per finire il suo mandato

All'ultimo momento c'è stato qualche ritiro della disponibilità. Il primo cittadino di Quart Andrea Rosset, dato tra quelli sicuri di superare le «primarie», ha preferito rispettare il patto con gli elettori del paese e restare in carica fino alla fine del mandato. «Entro il ■ febbraio - dice ancora Aurelio Marguerettaz - tutto sarà deciso. Fino ad allora ci saranno incontri tra i Comitati di zona per dirimere eventuali casi critici, poi, tra il 4 e il 14 febbraio le sezioni potranno riesaminare le designazioni, quindi ancora un esame da parte dei Comitati di zona per lasciare le decisioni finali al Comité Fédéral, con la designazione di sua competenza di quattro candidati, e successivamente al Conseil Fédéral per l'imprimatur definitivo». L'Uv arriva a questo momento centrale della vita politica della regione con un bagaglio di diciassette consiglieri regionali su trentacinque, tra i quali i presidenti del Consiglio ■ della Regione e sei ■■■ regionali ■■ sette, oltre a una cinquantina di sindaci. Tra i primi cittadini unionisti sono molti quelli che puntano a lasciare i municipi per cercare una poltrona ■ palazzo di piazza Deffeyes. Intanto, quando si affaccia■■ appuntamenti elettorali, Gerardo Beneyton, lasciata l'Uv torna alla carica. ■ lui si parla ■■■ di un candidato appetito da più parrocchie. «Tutto quando si dice al momento - dice Gerardo Beneyton - è frutto di illazioni. Non ho accettato nessuna candidatura anche se non posso negare di avere aperto canali di dialogo con più forze politiche». [a. c.]

PRESENTATA DA CAVERI NELLA SEDE AVI

Una direttiva europea sulla sicurezza nelle gallerie stradali

AOSTA

La sicurezza nelle gallerie è il tema di una direttiva, in discussione a livello europeo, nella quale vengono individuati i requisiti minimi di sicurezza per le gallerie della rete stradale transeuropea. Il documento è stato presentato ieri, nella sede dell'Associazione regionale degli Industriali, da Luciano Caveri, presidente della Commissione Trasporti del Parlamento europeo. Erano presenti rappresentanti della Regione, dei gestori ■■ tunnel e delle arterie autostradali e stradali della regione. Il documento riguarda le gallerie lunghe più di 500 metri. «Si tratta di un argomento di non poco conto per la Valle - dice Caveri - visto che rientrano in questi parametri i tunnel del Monte Bianco e del Gran San Bernardo, 4 gallerie della Quincinetto-Aosta, due ■■ raccordo che porta dall'autostrada alla statale 27 e nove del tratto autostradale Aosta-Courmayeur». A queste ultime si dovranno aggiungere le due gallerie che saranno realizzate sulla statale ■■ Gran San Bernardo a Etroubles e Saint-Oyen.

«Entro l'estate dovrebbe essere raggiunto un accordo per l'approvazione - dice ■■■ Caveri - poi gli stati membri avranno 18 mesi per recepire la direttiva». La normativa (18 articoli e 3 allegati) mira a prevenire situazioni ed eventi critici e a limitare le conseguenze di incidenti e incendi. E' prevista anche l'istituzione ■■ «gestore unico» e del responsabile della sicurezza, nonché di un'autorità amministrativa, designata da ogni stato membro, che sarà affiancata da un organo ispettivo. [g. c.]

CONVOCATA NELLA «I-JET» DI ARNAD

Assemblea alla Olivetti per parlare del futuro dei ■■■ integrati

ARNAD

Le Rsu (Rappresentanze sindacali unitarie) e i sindacati dei metalmeccanici di Cgil, Cisl, Savt e Uil hanno indetto per le 10 di martedì un'assemblea dei lavoratori in cassa integrazione della Olivetti I-Jet di Arnad. «Ci ritroveremo - dice Bruno Albertinelli della Cgil - per fare ■ punto della situazione riferita sia alle maestranze in cassa integrazione ■■ alle prospettive aziendali per il 2003». ■■ stabilimento produce «ink-jet», testine a getto di inchiostro per fax e simili. L'azienda occupa 320 dipendenti e ha in co■■ un processo di cassa integrazione straordinaria che dovrebbe andare avanti fino al ■■■.

«Gli accordi sulla cassa integrazione sottoscritti lo scorso anno - dice il rappresentante sindacale - avrebbero dovuto interessare, a rotazione, circa il 50 per cento della forza lavoro ■ il periodo di cassa avrebbe dovuto cessare a fine dicembre. I vertici dell'azienda ci avevano assicurato che tutti i lavoratori avrebbero ripreso attività piena a gennaio. Una verifica ha invece evidenziato che la ■■■ integrazione continua e ci siamo ■■ conto che attualmente nello stabilimento lavorano solo una ventina di operai». L'azienda, dice ancora Albertinelli, «ci ha fatto sapere che sta utilizzando per il mercato le testine in giacenza, che la produzione riprenderà a pieno ritmo ad aprile e che ci sono commesse che garantiranno lavoro per tutto l'anno. L'azienda ha anche manifestato ottimismo sul futuro e ■■ cercando ■■■ partner, mentre il settore ricerca ha allo studio produzioni alternative rispetto alla "ink-jet" che stanno per diventare obsolete. Tutte queste novità dovevano essere comunicate ai dipendenti in cassa integrazione». [a.c.]

■ **VALPELLINE.** Oggi e domani lungo le strade di Valpelline si esibisce il Carnevale storico della C■■■ Freide.

■ **OYACE.** Gli artiglieri di montagna della sezione della Comunità montana Grand Combin si ritroveranno oggi alle 20 al ristorante «La Tour».

■ **AOSTA.** Nella sezione ragazzi della biblioteca regionale sarà proiettato alle 17 il cartone animato «Les aventures de Yakari».

■ **GRESSONEY-LA-TRINITE.** Sulla pista Bettaforca si terrà alle 10,15 «Sfida il tuo campione», gara di slalom gigante.

■ ■■■■■■■ Al Palais, alle 21, appuntamento con la ■nale di ■■ Festival Saint-Vincent».

■ **DONNAS.** La biblioteca ospita oggi la scrittrice Elena Soprano. Dalle 15 alle 17, in collaborazione con le Istituzioni scolastiche Walser-Mont Rose e Mont Rose A, condurrà l'animazione per bambini «Topo di biblioteca».

■ **GRESSONEY-SAINT-JEAN.** Concerto di Paola & Chiara, con Daniele Stefani, oggi in ■■■■■ del Tour itinerante «105 ■■ Alta Quota».

Sicurezza Traforo

TUNNEL DU MONT BLANC ■■ TRAFORO DEL MONTE BIANCO
GEIE TMB

Il Traforo del Monte Bianco

sarà chiuso al traffico le seguenti notti:

giovedì 6 e giovedì 13 febbraio 2003

dalle ore 22 alle ore 6

Per ogni ulteriore informazione potete telefonare allo 0039-0165-89.05.33 oppure 0033-(0)4-50.55.39.33
E-mail: geie.trafic@tunnelmb.com

Giovedì 30 gennaio con LA STAMPA in edicola il Supplemento "1003 Fiera Sant'Orso"

Le grandi Tavole del Mondo

ENOTECA
Contratto
CANELLI

Appuntamento con la Cucina Internazionale d'Autore

Dopo due edizioni coronate da un successo di pubblico e mediatico di straordinarie proporzioni, Le Grandi Tavole del Mondo ripropongono anche per il 2003 un itinerario ai massimi livelli tra i ristoranti di fama internazionale ed i loro celebri chef, che appassionano i gourmet di tutto il mondo. L'Enoteca Contratto, nella sua accogliente ambientazione liberty, ormai nota ed apprezzata dai tanti frequentatori, tra i quali molti personaggi noti, si aprirà nuovamente a gennaio agli appuntamenti con altri protagonisti della cucina mondiale. Rimarrà sostanzialmente la formula vincente, che ha debuttato all'inizio del nuovo millennio e continuerà a proporre incontri mensili, fatta eccezione per i mesi estivi da luglio a settembre, che si preannunciano ancora una volta memorabili. Non era facile, per questa terza edizione, vista la parata di celebrità fin qui succedutasi ai fornelli dell'Enoteca, individuare altri personaggi di analoga grandezza nel settore, ma il primo appuntamento di gennaio con Paul Bocuse, autentico "mito" dell'alta cucina internazionale, rappresenta di per sé un ouverture degna di una grande opera, che vedrà poi in scena altri interpreti di assoluto rilievo, per i quali è stato arduo condensare nelle brevi descrizioni che seguiranno carriere sfolgoranti, premiate costantemente da prestigiosi riconoscimenti della critica gastronomica, rappresentata in più casi dalle mitiche Tre Stelle della Guida Rossa più autorevole e diffusa nel settore, ma anche da altre pubblicazioni di grande prestigio. Il vino, con il suo legame indissolubile con il territorio tra Langhe e Monferrato, di cui l'Enoteca Contratto è diventata in pochi anni un significativo punto di riferimento, sarà ancora una volta una componente non marginale del rapporto con i cibi eccelsi che solo questi grandi cuochi sanno creare.

Programma 2003

La partecipazione avviene tramite prenotazione telefonica al numero 0141 823549 nei seguenti orari 9.00 -12.00, 14.00 -18.00, dal lunedì al venerdì.

Sabato 11 Gennaio
Paul Bocuse
Ristorante **Paul Bocuse**
Ore 20.00

Sabato 1 Febbraio
Jacques Lameloise
Ristorante **Lameloise**
Ore 20.00

Sabato 1 Marzo
Sirio Maccioni
Ristorante **Le Cirque 2000**
Ore 20.00

Sabato 5 Aprile
Roger Vergé
Ristorante **Le Moulin de Mougins**
Ore 20.00

Sabato 10 Maggio
Jean Claude Bourgueil
Ristorante **Im Schiffchen**
Ore 20.00

Sabato 7 Giugno
Giorgio Pinchiorri
Ristorante **Enoteca Pinchiorri**
Ore 20.00

Sabato 4 Ottobre
Alain Chapel
Ristorante **Alain Chapel**
Ore 20,00

Sabato 8 Novembre
Marc Veyrat
Ristorante **La Ferme de mon Pere**
Ristorante **Auberge de l'Eridane**
Ore 20.00

Lunedì 8 Dicembre
Martin Berasategui
Ristorante **Martin Berasategui**
Ore 20.00

Comune di Canelli
LA STAMPA
Gruppo SAI Assicurazioni e Finanza
Slow Food
UniCredit Banca Private Banking

FISICA, TECNOLOGIA E MEDICINA GLI ASPETTI DEL CONVEGNO ORGANIZZATO DAL CORECOM VALLE D'AOSTA AL THEATRE DEL LA VILLE

Campi elettromagnetici visti da tre fronti

L'importanza dei dati per evitare di cadere negli equivoci

Gianpaolo Charrère

AOSTA

Anche la questione legata ai campi elettromagnetici deve essere affrontata con criteri scientifici, senza sensazionalismi, evitando di fare riferimento solo a singoli studi e con un'informazione chiara e corretta. E' questo, in estrema sintesi, il «distillato» del convegno «Campi elettromagnetici: fisica, tecnologia e medicina», organizzato dal Comitato regionale per le Comunicazioni (Corecom) della Valle d'Aosta, che si è tenuto ieri al Théâtre de la Ville. Durante l'intera giornata, scienziati e tecnici si sono cimentati nell'operazione di «tradurre» in un linguaggio adatto al grande pubblico logiche e approcci scientifici non sempre intuitivi per i non addetti ai lavori.

«Si sono creati notevolissimi equivoci - ha detto Paolo Vecchia, membro della Commissione internazionale per la Protezione delle Radiazioni non ionizzanti - per fare un ragionamento ci si deve basare su migliaia di dati scientifici disponibili in campo internazionale». L'uso massiccio dei telefonini ha fatto diventare di grande attualità il tema del cosiddetto «inquinamento da onde elettromagnetiche», suscitando dibattiti anche aspri sulla presunta nocività per la salute umana.

Per fare chiarezza, i relatori hanno spiegato la distinzione tra sorgenti di campi ad alta frequenza (non solo telefoni cellulari, ma anche radio e televisione) e sorgenti di campi a bassa frequenza, che si generano nella produzione, dalla trasmissione e dall'utilizzo dell'energia elettrica (in questo caso si parla soprattutto di elettrodotti, linee ad alta tensione). Per quanto riguarda la bassa frequenza, «gli studi epidemiologici - ha detto Ruggero Monti, sanitario, del Centro internazionale di ricerca sui tumori di Lione - hanno evidenziato il raddoppio del rischio per le leucemie infantili per esposizione superiori a valori di 4 microTesla. Ma si fa riferimento a numeri molto piccoli, e quindi suscettibili di errori». Per gli adulti, invece, «non esiste un'associazione consistente». Per quanto riguarda l'uso di telefonini, più di 10 studi condotti dal 1996 non hanno evidenziato rischi significativi, anche se è stata messa in evidenza «la necessità di analizzare a più lungo termine» la questione, visto che l'uso diffuso dei cellulari è abitudine recente.

Paolo Vecchia ha messo in evidenza la necessità di arrivare «a un quadro di riferimento scientifico comune» a livello internazionale, per evitare «il senso di confusione e insicurezza avvertito da molti cittadini». Da evitare sarebbe anche la moltiplicazione dei limiti di legge «che conduce - ha insistito Vecchia - a grande confusione nel pubblico». Naturalmente, visto che la scienza non può mai dire di essere giunta a conclusioni definitive «è importante il principio di precauzione» ha detto ancora Vecchia, fatto che impone di continuare a studiare la questione. «Che effetto ha il cellulare sull'occhio e sull'orecchio» è stato chiesto durante il dibattito finale. «Allo stato attuale non ci sono evidenze specifiche che possano far pensare a possibili danni» è stata la risposta del membro per la Commissione per la protezione dalle radiazioni non ionizzanti.

Il pubblico intervenuto al Théâtre De la Ville per la conferenza sull'elettrosmog

IL [illegible] PER LA [illegible] TUTELA

«L'innocuità non è dimostrata»

Nel giorno del convegno sui campi elettromagnetici, è tornato a farsi sentire il Comitato per la prevenzione onde elettromagnetiche di Aosta. «Non ci sono dati che provino l'innocuità delle emissioni di elettrodotti e stazioni radio per cellulari e televisioni» dicono al Comitato, che ribadisce «voler perseguire l'obiettivo di favorire una maggiore sensibilizzazione dell'opinione pubblica e degli amministratori sulle problematiche inerenti la tutela della salute in genere e in particolare della popolazione che involontariamente subisce l'esposizione a campi elettrici e magnetici». «Poiché per i cancerogeni non c'è soglia - conclude il Comitato - bisogna, nella realizzazione e nel risanamento degli impianti, imporre il numero più vicino allo zero, che nel rispetto di quanto riconosciuto legittimo dalla Corte Costituzionale nel 1999 è per la bassa frequenza il limite vigente nella Regione Veneto di 0,2 microTeslа». [g. c.]

La scienza al servizio dell'uomo

Bertolini: conoscere permette di decidere
Da Truc lezione di fisica per valutare i rischi

AOSTA

«Anche i cittadini hanno diritto e il dovere di conoscere le leggi della scienza che stanno alla base del funzionamento di reti e motori elettrici, televisori e telefoni cellulari. Non solo dal punto di vista qualitativo, ma quantitativo; solo con dati e numeri alla mano, si possono affrontare i problemi in maniera corretta e decidere con consapevolezza». Con queste parole l'ingegnere e fisico Enzo Bertolini ha aperto le relazioni prima del convegno su «Campi Elettromagnetici: Fisica, Tecnologia e Medicina», promosso e realizzato dal Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom) della Valle d'Aosta e svoltosi ieri al De la Ville di Aosta. Al suo intervento è seguito quello del fisico Fabio Truc, presidente del Corecom VdA, che ha spiegato come il fondamentale compito della scienza fisica sia «scrivere» le leggi naturali che governano spazio, tempo, radiazione, materia e intero universo, attraverso il linguaggio matematico. La sua spiegazione sull'origine del campo elettromagnetico è partita dall'infinitamente piccolo: «L'atomo stesso - ha detto - è una struttura composta da due cariche elettriche opposte: è la forza elettromagnetica che lo tiene insieme, come la forza gravitazionale tiene insieme l'intero universo». «Campo elettrico e campo magnetico - ha aggiunto - sono una struttura dinamicamente compatta, l'uno crea l'altro: il campo elettromagnetico. Senza di esso non ci vedremmo pure l'un l'altro, perché la luce stessa è un campo elettromagnetico». Ha poi evidenziato come vi siano radiazioni ionizzanti (raggi e raggi gamma) e non ionizzanti come le basse e le radiofrequenze, che non riescono a ferire l'atomo».

Il professore Fabio Truc presidente del Comitato regionale per le Comunicazioni della Valle d'Aosta

Di campi elettromagnetici a bassa e alta frequenza hanno parlato Giorgio Rostagni, ordinario di Tecnica ed Economia dell'Energia all'Università di Padova, e Paola Girdinio, ordinario di Elettrotecnica all'Università di Genova. [u. c.]

IL 31 GENNAIO INCONTRO TRA COMUNE E FEDERAZIONE

Cauto ottimismo sul Circolo Tennis

AOSTA

«Stiamo studiando ogni soluzione possibile per evitare la chiusura del tennis». Lo afferma l'assessore comunale allo Sport Daniela Piassot, senza peraltro anticipare nulla nel merito. «Il nostro impegno - aggiunge - è rivolto, lo ribadisco, a rispondere alle aspettative degli appassionati di questa disciplina sportiva, garantendone la continuità». La rinuncia alla gestione della struttura, «per la gravosità degli impegni», da parte del nuovo direttivo eletto dall'assemblea del Circolo Tennis Aosta a metà gennaio, presieduto da Mario Gomiero, ha riacutizzato il problema della conduzione dei campi. Un'indagine della procura, avviata a seguito di una denuncia presentata dal consigliere comunale Alberto Zucchi per «presunti illeciti contabili», ha determinato le dimissioni immediate dell'ex direttivo presieduto da Enrico Alviano.

Il Comune è ora in attesa di una risposta della Federazione italiana tennis relativa alla decisione di amministrare la struttura; la firma della convenzione era fissata per l'8 gennaio, «ma una lettera della Fit ha fatto slittare l'incontro al 31 gennaio, giorno di scadenza della proroga della gestione dei campi da tennis accordata dal Comune ai rappresentanti dell'ex direttivo dimissionario. Nella lettera la Fit chiede la possibilità di rinviare l'incontro in quanto «la formalizzazione del rapporto e le disposizioni statutarie e regolamentari della Fit - è scritto - prevedono l'adozione di provvedimento da parte dell'organo collegiale deliberante della Federazione, organo che terrà la prima riunione utile nell'ultima decade di questo mese».

«Abbiamo accolto questa richiesta - dice l'assessore Piassot - fissando la riunione per la firma l'ultimo giorno di gennaio». Il problema è serio. Ma, seppure non intenda sbilanciarsi oltre, l'assessore Daniela Piassot lascia trapelare un cauto ottimismo per chiudere questa vicenda, almeno dal punto di vista sportivo. [s. l.]

L'assessore comunale Daniela Piassot

ESERCITAZIONE ORGANIZZATA DA PROTEZIONE CIVILE E COMMISSIONE VALANGHE DI COURMAYEUR

Prove di soccorso in val Ferret

Essenziale l'aiuto immediato degli eventuali superstiti

COURMAYEUR

L'esercitazione di soccorso su valanga organizzata ieri, in val Ferret, dalla Protezione Civile e dalla Commissione Valanghe del Comune di Courmayeur, aveva lo scopo di aggiornare non tanto i soggetti «istituzionali», ma quelli che sulle valanghe intervengono occasionalmente: forze dell'ordine, volontari dei vari corpi. L'esercitazione ha puntato soprattutto sulle ricerche con apparecchiature elettroniche, anche montate su elicotteri. Resta, comunque, essenziale l'autosoccorso praticato dai superstiti. «Per rapido che sia il nostro intervento - ha detto Oscar Taiola - noi arriviamo oltre i tempi "statistici". Le possibilità di sopravvivenza per chi è sepolto, tranne casi particolari, non superano il quarto d'ora». Si auspica, quindi, una maggior responsabilizzazione di chi pratica lo sci fuori pista che, oltre all'Arva, al cellulare e a una grossa dose di buon senso, dovrebbe avere sempre con sé pala e sonda, indispensabili per scavare senza attendere i soccorsi esterni. [g. l. m.]

Una fase dell'esercitazione di soccorso su valanga svoltasi ieri in val Ferret

A DICEMBRE VERRA' ISSATO NEL CENTRO DI PIAZZA SAN PIETRO

L'albero di Natale del Papa arriverà dai boschi d'Introd

INTROD

Il Comune di Introd, paese che per 9 anni ha ospitato il Papa in località Les Combes, fornirà nel 2003 il grande albero di Natale che ogni anno viene innalzato in piazza San Pietro. La proposta è stata fatta in accordo con le autorità regionali da una delegazione di abitanti del paese guidati dal sindaco Osvaldo Naudin. Nel colloquio con monsignor Sandri, addetto al cerimoniale vaticano, il sindaco ha sostenuto che «per Introd, dopo l'alto onore di avere ospitato per quasi un decennio in Santo Padre nelle vacanze estive, sarebbe un privilegio poter innalzare nella più bella piazza di Roma un albero di Natale germogliato e cresciuto nei boschi del nostro territorio». L'offerta è stata accolta in Vaticano con simpatia. «Prima ci hanno messo in lista di attesa, anche perché toccherebbe agli Stati fare questa offerta, poi ci hanno confermato che l'onore toccherà a noi. Avremo l'impegno di fornire l'albero di Natale di piazza San Pietro e un'altra ventina di alberi che serviranno per adornare altri luoghi vaticani, tra i quali anche la Cappella Sistina».

Il sindaco Osvaldo Naudin ha caldeggiato anche il ritorno del Santo Padre a Les Combes per le vacanze estive. «Sarebbe decima volta e la nostra speranza è che questa presenza si possa concretizzare. Sapremo qualcosa per Pasqua». [a. c.]

Giovanni Paolo II affacciato dalla casa di Les Combes dove ha trascorso le sue vacanze valdostane

Ci vuole rispetto per i simboli italiani

Mi chiamo Patrizia Diémoz e sono consigliera comunale di Forza Italia a Quart. Mi ritengo una novellina della politica, ma vorrei esprimere la mia opinione sul «gruppo F.a.v.r.e.»: il movimento separatista e indipendentista che ha rivendicato l'attentato al tricolore del monumento agli alpini di piazza Chanoux. E' una vergogna che, tranne un valoroso maresciallo come Giovanni Bonin e un giornalista come Roberto Mancini, che hanno espresso il loro sdegno pubblicamente, nessun altro abbia avuto il coraggio di condannare apertamente questo gesto. Nemmeno gli alpini dell'Ana mi sembra abbiano dimostrato un coraggio da leoni; loro che per definizione dovrebbero essere i combattenti per la Patria.

Allora, visto che gli italiani della Valle sembrano sordi a ogni richiamo alla dignità, non ritenendo necessario proteggere l'onore del simbolo della Repubblica, con Bonin e Mancini mi schiero anch'io, che sono una semplice donna: se non combattono i soldati, tocca alle «femminucce» fare la loro parte: almeno abbiamo la soddisfazione di schierarci al fianco del presidente Ciampi, che mi sembra una buona compagnia.

Molti esperti della politica valdostana ridono della mia indignazione; mi accusano di prendere sul serio manifestazioni estremistiche definendole solo ragazzate o semplici schermaglie pre-elettorali. Ma purtroppo non è vero che episodi isolati; durano da circa dieci anni, dai famosi «raid» un altro fantomatico gruppo estremista chiamato «Francità».

E poi, non sono solo ragazzate, peggio ancora; perché devo trovare normale che la probabile futura classe dirigente valdostana si prepari a governare scrivendo «Italiens = Chiens» sui muri di Aosta? Perché chi si sente italiano non deve avere il diritto al rispetto dei propri simboli e delle proprie tradizioni?

Patrizia Diémoz, Quart

Le lettere vanno inviate a
LA STAMPA
Redazione della Valle d'Aosta
piazza Chanoux, 11
11100 Aosta

SERVIZI UTILI

FARMACIE DI TURNO

DISTRETTO 1. *Morgex* (t. **0165 801000**, via Mont Blanc, 51); *La Thuile* (t. **0165 884110**, via Collomb, 44); *Cogne* (t. **0165 74401**, via Grand Paradis, 4); *Arvier* (t. **0165 929018**, via Corrado Gex, 4).

DISTRETTO 2. *Aosta*, con orario 9-22 a porte aperte *Papone* (t. **40239**, De Tillier, 19); *Nus* (t. **0165 767906**, Saint-Barthélemy, 2); *Valpelline* (t. **0165 73281**, loc. Prailles, 7).

DISTRETTO 3.*Antey-Saint-André* (t. **548339**, loc. Filey, 44); *Châtillon* (t. **0166 61374**, via E. Chanoux, 34).

DISTRETTO 4. *Brusson* (t. **300125**, via Trois Villages, 23); *Donnas* (t. **0125 807016**, via Roma, 129); *Issime* (t. **0125 344081**, via Capoluogo, 35).

TV IN VALLE

RaiTre - RaiVd'A
14; 19,35; 22,45 TGR della Valle d'Aosta

France 2
13,00 Le Journal de 13,00
13,50 Les grandes énigmes de la science
14,50 Rugby: Coupe d'Europe
16,35 Football: Sochaux-Lyon
18,55 La piste du Dakar
20,00 Le Journal de 20,00
20,55 Le plus grand cabaret du monde
23,20 Tout le monde en parle
01,35 Journal de la nuit

Television
12,45 Le 12:45
13,05 Pardonnez-moi
13,35 Le doc nature
14,30 Marie Marmelle
16,10 Frasier
16,35 C'est mon choix
18,05 De si de là
18,30 Caméra Café
18,45 Météo régionale
18,55 Mister Bean
Le 19:30
20,05 Le fond de la corbeille
20,25 La grande vadrouille, film
22,30 Funès, la comédie humaine
00,05 Explora d'état

Eventuali variazioni nei programmi sono imputabili a non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

NUOVO APPUNTAMENTO CON LA RASSEGNA ENFANTHEATRE E IL FESTIVAL DI AOSTA

In una pièce lo sfruttamento dei bimbi

«Chicco di caffè» parla del lavoro dei minori nelle piantagioni

AOSTA

La rassegna Enfanthéâtre e il Festival Città di Aosta ospitano oggi «Chicco di caffè», 14° spettacolo teatrale in concorso. Alle 15 al «De la Ville» la compagnia bolognese «La Baracca» mette in scena la pièce di Bruno Cappagli e Roberto Frabetti sullo sfruttamento del lavoro nelle piantagioni del caffè, adatta ai bambini dai 4 anni e adulti. Parte dello spettacolo è una serie di immagini che autori e registi hanno raccolto e girato in Nicaragua. In particolare, attraverso «Chicco di caffè» conosceranno i bambini della regione Pantasma, area montuosa tra Managua e il confine con l'Honduras. È la zona più povera del Paese e anche quella dove il caffè è più buono. I bambini della scuola Alemania che vi abitano vivono un'infanzia segnata, più che da giochi e sogni, dal lavoro nelle piantagioni di caffè.

Parlare di caffè significa allora anche affrontare il tema del commercio etico, perché dietro a una semplice tazzina di caffè può esserci talvolta una situazione umana drammatica.

E' uno sfruttamento che interessa molti Paesi del mondo. «Chicco di caffè» ha proprio l'obiettivo di testimoniare il dramma di tutti i popoli che ne sono vittima. Lo spettacolo è frutto dell'incontro tra due progetti: l'«Ambasciatore de la Baracca/Testoni Ragazzi» e quello dell'associazione non governativa Gvc-Gruppo di volontariato civile sulla produzione di caffè in Nicaragua. [u. c.]

Un'immagine della pièce teatrale intitolata «Chicco di caffè» e messa in scena dalla compagnia bolognese «La Baracca»

SILVANO GUIDONE ASS.

Abbonarsi a LA STAMPA è una scelta intelligente.

E c'è lo sconto del 28%*

■ Rispetto al prezzo di testata. L'offerta è valida per gli abbonamenti POSTALE ed EDICOLA (semestrale e annuale).

L'ABBONAMENTO ANNUALE A LA STAMPA CONVIENE

Per chi sceglie l'abbonamento **POSTALE** (la copia arriva a ■ tramite distribuzione postale) o l'abbonamento **EDICOLA** (la copia viene ritirata nell'edicola prescelta dall'abbonato) il costo, ad esempio, per sei giorni alla settimana, è di € 199,00, anziché € 277,20, che equivale a un risparmio di € 78,20, pari ■ 86 copie a costo zero.

Per chi desidera ricevere LA STAMPA a casa entro le 7.30 del mattino l'abbonamento **METROPOLI**** è quello giusto (valido a Torino ■ in alcune località della provincia).

**Per ■ speciale abbonamento METROPOLI il costo della copia è ■ € 0,82 anziché di ■ 0,90.

COME CI ■ ABBONA

- Telefono: Ufficio Abbonamenti, 01156381 (dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 12.30 e dalle ore 14 alle ore 18; al sabato dalle ore 9 alle ore 12.30)
- Fax: allo 0115627958
- Internet: all'indirizzo www.lastampa.it (cliccando shop)
- Via e-mail: abbonamenti@lastampa.it
- Edicola (direttamente in edicola)

COME SI PAGA

- Conto corrente postale n.950105
- Bonifico bancario sul conto n.12601 intestato a LA STAMPA presso il Sanpaolo IMI di piazza San Carlo, Torino
- Carta di Credito, telefonando al n. verde 800233383
- Salone de LA STAMPA, agli sportelli di via Roma, 80 - Torino
- Edicola (solo per l'abbonamento EDICOLA)

LA STAMPA

CALCIO A CINQUE, APPRENSIONE IN CASA COURMAISON PER IL CASO TESSERAMENTI. AYMAVILLES IN TRASFERTA

Aosta in campo con il batticuore

«Non temiamo l'avversario, ma le penalizzazioni»

Maurizio Introna
AOSTA

Appare agevole il turno per il Courmaison, più ostico per l'Aymavilles. La 4ª giornata di ritorno ■ campionato di A2 (girone A) di calcio a cinque vede la seconda della classe impegnata alle 15 al «Montfleuri» contro il San Lazzaro: una partita che, vista la differenza di valori, non sembrerebbe creare grosse apprensioni ai valdostani. Inutile nascondere però che il «terremoto» creato dalla vicenda giudiziaria legata ai tesseramenti dei giocatori stranieri può creare disagio nella squadra.

«Noi pensiamo a giocare - spiega Daniele Granata - e aspettiamo di vedere cosa succede. E' chiaro che se ci dovessero penalizzare in classifica ci dispiacerebbe molto visto l'impegno profuso». Tranquillo uno dei protagonisti della vicenda, Sergio Rissi: «Da parte mia non c'è niente di irregolare. Dopo avere giocato a calcio in Brasile nell'Atletico Mineiro e successivamente in Svizzera, sono venuto ad Aosta a giocare a calcio a cinque. Ora pensiamo al campionato anche se io in questa partita non ci sarò per squalifica». Oltre a Rissi è sempre assente Wagner, ancora in Brasile; rientra però D'Angelo.

Più ostico il compito dell'Aymavilles ■ Ancona. I ragazzi di Osvaldo Chabod hanno tutte le intenzioni di «vendicare» la sconfitta di misura patita all'andata, ma non sarà facile. «I marchigiani giocano molto bene - spiega Chabod -, inoltre hanno elementi come Juninho, Campana ■ Bilò che fanno la differenza. Per noi un pareggio sarebbe utilissimo per non staccarci dal gruppo di testa».

Oggi rientrerà lo squalificato Ceccato, un giocatore indispensabile per l'attacco. «Un recupero importante per guardare ■■ attenzione la parte alta della classifica - spiega ancora il tecnico -, ■■ anche quella bassa in cui la quart'ultima (Viterbo, ndr) ha 9 punti di distacco da noi, ma ha un turno facile con il Verona e nel caso di una nostra sconfitta potrebbe accorciare a 6».

La partita giocata dall'Aymavilles/Gressan nello scorso turno del campionato di calcio a cinque di serie A2 (FOTO LAPO)

BOCCE, IN CASO DI SUCCESSO I BIANCOVERDI PASSERANNO IL TURNO DEI PLAY OFF

La Nitri ospite del Noventa in cerca dei quarti di finale

C'è in palio la qualificazione ai quarti di finale dei play off del campionato di serie A per società di bocce oggi ad Annone Veneto tra il Noventa e la Nitri. Gli aostani partono dal 14-6 ottenuto sette giorni fa al «Giusto Grange», ma non sarà agevole per la compagine di Paolo Contoz espugnare i campi della formazione veneziana. In caso di vittoria del Noventa, indipendentemente dal punteggio, sarà necessario disputare domani il terzo e decisivo incontro.

Nella sfida giocata ad Aosta i biancoverdi hanno dimostrato di attraversare un ottimo momento di forma. Se sapranno ripetersi sugli stessi livelli, potrebbero vendicare l'eliminazione patita nella passata stagione proprio a opera del Noventa nel primo turno dei play off. La partita si preannuncia all'insegna dell'equilibrio.

Non dovrebbero esserci novità nelle formazioni rispetto alla partita di sette giorni fa. Questi i probabili confronti: Mauro Fassone, Michele Gianaro ed Eros Bertini contro Carpenedo, Viscusi e Buset nella terna iniziale, Guido Ducourtil e Renato Baldo contro Buosi e Zambon nella prima coppia, Franco Dallolmo contro Ormellese nel combinato, Mikael Mongiovetto e Andrea Péaquin contro Ostanello e Marian nella staffetta, Adriano Cerchio contro Buosi nel tiro di precisione, Mika- ■ Mongiovetto contro Ostanello nel tiro progressivo, Guido Ducourtil contro Buosi ed E■■ Bertini contro Viscusi negli individuali. Sergio Halma e Renato Baldo contro Zambon ■ Ormellese nella seconda coppia, Mauro Fassone, Gino Gregorio e Franco Dallolmo contro Carpenedo, Buset ■ Ostanello nella terna conclusiva.

Il resto del programma odierno del primo turno dei play off propone le sfide Ferrero-Granata, Perosina-Pianezza, Tubosider-La Boccia Carcare, Pontese-Valmerula, Sommarivese-Saua e Autonomi Fossano-Chierese. [r. ao.]

La staffetta della Nitri formata da Mikael Mongiovetto e Andrea Péaquin

SPORT FLA

Iscritti quarantadue Paesi agli Europei di Courmayeur

Sono quarantadue i Paesi che finora hanno dato la loro adesione ai campionati europei di tennis tavolo in programma dal ■ marzo al 6 aprile a Courmayeur. Saranno presenti le Nazionali di Albania, Armenia, Austria, Bielorussia, Bosnia Herzegovina, Bulgaria, Croazia, Cipro, Repubblica Ceca, Danimarca, Inghilterra, Estonia, Finlandia, Francia, Galles, Germania, Grecia, Ungheria, Islanda, Israele, Italia, Lettonia, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Malta, Moldova, Paesi Bassi, Norvegia, Polonia, Portogallo, Romania, Russia, San Marino, Scozia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Ucraina e Jugoslavia. Gli organizzatori attendono ulteriori iscrizioni.

IPPICA

A Sarre la festa degli sport equestri

■ svolgerà il 1° febbraio, all'Hotel Etoile di Nord di Sarre, la Festa della delegazione regionale della Federazione nazionale sport equestri. Durante la serata verranno premiati i campioni valdostani e saran- ■■ consegnati riconoscimenti ■ tecnici, cavalieri e amazzoni che si sono distinti durante la stagione 2002.

ATLETICA

FASE REGIONALE DEI CAMPIONATI DI CORSA CAMPESTRE

Sono in palio i posti per le finali tricolori

AOSTA

Organizzato dal Gruppo podistico Pont-Saint-Martin in collaborazione con il Circolo Fiamme Gialle di Aosta, si disputerà domani all'area verde Les Iles di Gressan, dalle 10,30, la seconda giornata della fase regionale dei Campionati di società di corsa campestre. La prova determinerà le società che si qualificheranno per le finali nazionali del 9 febbraio in programma a Modena. Al momento la classifica vede in testa il Circolo Fiamme Gialle Aosta nel cross ■■■ maschile, l'Atletica Calvesi nel corto femminile ■ nel cross lungo maschile.

Le distanze previste sono di 6 Km per il cross lungo femminile e di 10 per quello maschile; di 4 Km per il cross corto femminile e maschile; di 6 Km per la categoria juniores maschile e di 4 per ■ femminile, mentre per le allieve saranno 3 Km e per gli allievi ■ Km. La riunione ■ anche valida quale seconda prova del Premio Inverno di cross per ■ categorie amatoriali.

Al Palavela di Torino, invece, si tiene oggi il terzo appuntamento al coperto per le categorie allievi, junior, promesse e senior, che prenderanno il via alle 15,15 ■■■ questo programma: le donne si cimenteranno sui 60 ostacoli, ■■ metri, 800, alto, triplo, ■■■, peso, mentre gli uomini sui 60 hs, 60 m, 200 m, 800 m, alto, lungo, asta ■ peso. Alla competizione di oggi parteciperà anche una rappresentanza di atleti valdostani, per l'ultimo test in vista dei campionati italiani indoor promesse e giovanili in programma nel primo fine settimana di febbraio ad Ancona.

A Lessolo, nel Canavese, alcuni atleti dell'Atletica Carlo Viola e dell'Us Pont Donnas prenderanno parte domani ■ una campestre riservata alle categorie giovanili. Infine, ■■ provincia di Brescia, ■ Castenedolo, sempre domani è previsto un meeting regionale Open riservato agli allievi ed ai cadetti. La riunione, ■ cui parteciperanno alcuni valdostani, prevede per la mattinata lo svolgimento delle gare di velocità e ostacoli, mentre il pomeriggio sarà riservato ai salti in estensione come il lungo e il triplo. [r. s.]

E' STATA DISPUTATA LA QUARTA TAPPA DEL CIRCUITO IN NOTTURNA. AL VIA C'ERANO 135 SPECIALISTI

Continua il monologo dell'Esercito

Nella gara di Torgnon vincono Dennis Brunod e Chiara Raso

TORGNON

Cambiano lo scenario e la gara, ma il risultato è sempre lo stesso. Dopo Gervinia, Pila e Gressoney, è toccato a Torgnon celebrare un nuovo dominio degli atleti del Centro sportivo Esercito nella terza edizione del circuito Valle d'Aosta di sci alpinismo in notturna. Nel ■ `Tour de Chantorné in campo maschile è stata una lotta a due tra Dennis Brunod e Manfred Reichegger che alla fine ha premiato il giovane di Châtillon, mentre tra le donne n■■ ■ avuto difficoltà ad imporsi Chiara Raso. Sono stati in 135 i partenti della quarta prova disputata sinora sulle sei in programma, dopo i forfait delle gare di Valgrisenche e Courmayeur.

In campo maschile, dunque, si è riproposto il duello tra i due alpini e ancora una volta, così come a Gressoney e a Pila, ha prevalso Brunod d'un soffio su Reichegger, al termine di una bella gara, tirata e dominata sin dalla prima salita verso Chantorné, lungo la pista Collet (2070 metri) che ha creato più di un problema ai concorrenti. Alle spalle dei due ■ sono alternati Jean Pellissier, Ezio Bordet e Massimo Gérard, in lotta soltanto per l'ultima piazza sul podio. Alla fine, malgrado l'ultima discesa favorevole alle doti di Reichegger, è stato Brunod a prevalere di 6 decimi sul compagno di squadra, chiudendo nel tempo di 35'33". Sul terzo gradino è salito Ezio Bordet a 1'17", di nuovo sul podio dopo la Crono Race di Pila. Al 4° e 5° posto si sono poi piazzati nell'ordine Gérard a 1'42" e Pellissier a 1'51". Seguono dal 6° al 10° Aldo Christille (3'26"), Denis Trento (4'05"), Roberto Miguet (4'22"), Giuseppe Ouvrier (4'27") e Massimo Borettaz (4'27").

In campo femminile la Raso (Cse) ha colto la quarta vittoria della stagione e anche in questa occasione è risultata troppo superiore per le avversarie. Ha concluso con il 45° tempo assoluto in 46'09" e un vantaggio di 3'13" ■■ Cristiane Nex ■ addirittura di 9'02" su Giuseppina Marconato. Nella categoria Over, tra le donne ha prevalso Giovanna Vego Scocco (4° tempo femminile), tra gli uomini Carlo Chabod (29° tempo maschile). (r. s.)

Dennis Brunod si è imposto a Torgnon nella 4ª tappa del Circuito Valle d'Aosta

EDITORIA

E' STATO PRESENTATO IL QUARTO NUMERO DELLA PUBBLICAZIONE CHE SARA' IN VENDITA A PARTIRE DA OGGI

In edicola l'edizione 2003 del «Messager des sports»

L'attività agonistica regionale dell'anno passato riassunta in cinquecento pagine

AOSTA

Oltre 500 pagine per raccontare un anno di sport in Valle d'Aosta. E' stato pubblicato il «Messager des Sports 2003», che quest'anno raccoglie i nomi di 3000 protagonisti. «Un dato che fa capire come il numero di praticanti in Valle - ha detto durante la presentazione Eddy Ottoz, componente della giunta nazionale del Coni - sia unico in Italia». Il Messager 2003 (il quarto della serie) contiene l'elenco alfabetico di tutti i nomi citati, in modo da facilitare i lettori nella ricerca all'interno della pubblicazione, oltre all'indi- ■■ analitico delle discipline. La pubblicazione, in vendita da oggi nelle edicole a 16 euro, si apre con un resoconto della Giornata Olimpica 2002, durante la quale sono stati consegnati numerosi riconoscimenti, e prosegue con un servizio sul convegno organizzato il 31 maggio e il 1° giugno a Saint-Vincent dalla Curia di Aosta e dalla Conferenza episcopale piemontese, per parlare della scuola ■■■ «teatro» ■■ rilancio della valenza educativa e formativa dello sport.

Non manca il «Diario olimpico», curato dallo ■■■ Ottoz in occasione dei Giochi invernali di Salt Lake City anche sulle pagine de *La Stampa*. In ■■■ del centesimo compleanno del Tour de France, il Messager propone anche un ricordo di Maurice Garin, l'emigrante di Arvier che è entrato nella storia del ciclismo come primo vincitore, nel 1903, della «Grande Boucle».

In rigoroso ordine alfabetico, si comincia poi con una carrellata sui vari sport che si chiude con il winter triathlon. «Per soddisfare che volesse cominciare la collezione del Messager - ha detto ancora Ottoz - abbiamo inserito un buono ■■■ il quale è possibile richiedere di ritirare gratuitamente i primi tre numeri della pubblicazione». [r. sp.]

La copertina dell'edizione 2003 del Messager des Sports

MOTORI

L'AUTOMOBIL CLUB VDA HA FESTEGGIATO I RISULTATI DELLA PASSATA STAGIONE

Premiati i «maghi» delle quattro ruote

I riconoscimenti sono stati consegnati ai migliori piloti e navigatori

AOSTA

La commissione sportiva dell'Automobile club Valle d'Aosta ha chiuso la stagione agonistica ■■■ con la premiazione degli equipaggi, dei piloti e dei navigatori che nell'annata hanno ottenu- ■ i migliori risultati. Tra i tanti riconoscimenti distribuiti da Et■■ Viérin, presidente della Csai, fanno spicco quelli assegnati all'equipaggio Guizzetti-Pastoret per il primo posto nel gruppo N1 nel Rally Alto Canavese; al navigatore Maurizio Goi, primo nel gruppo A5 nel Rally Valle d'Aosta e nell'Evançon Sprint; al pilota Thierry Cheney, primo nel gruppo A5 al Valli Ossolane in coppia con il navigatore Eric Rondin; al pilota Roberto Sordi, vincitore del gruppo N2 nel Rally Valle d'Aosta ■ in quelli dell'Asinara, dell'Altiplano del 7 Comuni, del San Crispino.

Tra i premiati anche l'equipaggio formato di recente da due ex campioni italiani ■ trial, Elvis Chentre e Davide Dandres, che all'esordio nelle quattro ruote hanno vinto la classifica assoluta del Rally Sprint dell'Evançon e dell'Alta Polcevera, oltre a Gianluca Caruso, vincitore ■ due gare della Formula Challenge ■ alla coppia Manuele Sgarbossa-Maria Tatetta prima nelle gare di regolarità tra auto storiche.

Il presidente Ettore Viérin

Questo l'elenco completo dei premiati. **Rally:** Giuliano Chentre, Massimo Buccarella, Fabrizio Chiabotto, William Casadei, Fabio Guizzetti, Francesco Pastoret, Corrado Courtoud, Nicole Champvillair, Fuvlio Calvetti, Giulia Conti, David Pascal, Maurizio Goi, Giancarlo Chapellu, Ives Chapellu, Omar Verrone, Monica Terzi, Igor D'Hérin, Camillo Frassy, Adelmo Cavatorta, Milva Manganone, Cesare Berriad, Fabrizio Duclair, Erik Perronet, Fabrizio Duclair, Thierry Cheney, Giorgio Blanc, Eric Rondin, Roberto Sordi, Marco Blanc, Eric Macori, Elvis Chentre, Davide Dandres.

Formula Challenge: Gianluca Caruso.

Regolarità auto storiche: Manuela Sgarbossa, Maria Tatetta, Mauro Bragardo, Roberto Paglino, Gianni Villanova, Veronica Barbier. [a. c.]

Ciaikovski, Liszt, Grieg, Franck: i capolavori per pianoforte e orchestra.

Da giovedì 23 gennaio i 2 CD a richiesta con La Stampa a soli 6,10 Euro in più.

Le prossime uscite:

giovedì 30 gennaio 2003
Toscanini Verdi Requiem

giovedì ■ febbraio 2003
Puccini Tosca

giovedì 13 febbraio 2003
Mozart Casals/Rubinstein/Stern

Ascolta il meglio de "La leggenda della musica" su
www.the50.com

I lettori potranno rivolgersi per informazioni al **Numero Verde 800.011959**
dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 19.
Gli abbonati, facendo richiesta al Numero Verde, riceveranno l'opera completa
(50 CD) ■ un'unica soluzione al prezzo speciale di 140 Euro comprese spese di spedizione.
L'opera completa sarà disponibile ■ partire dalla fine ■ gennaio 2003.
Iniziativa valida per i lettori ■ Piemonte, Valle d'Aosta
e delle province di Savona e Imperia.

In collaborazione con Ecofina

LA LEGGENDA DELLA MUSICA.
Nel solco del genio.

per la casa
www.aige.it

LA STAMPA
PAGINA 53 SABATO 25 GENNAIO 2003

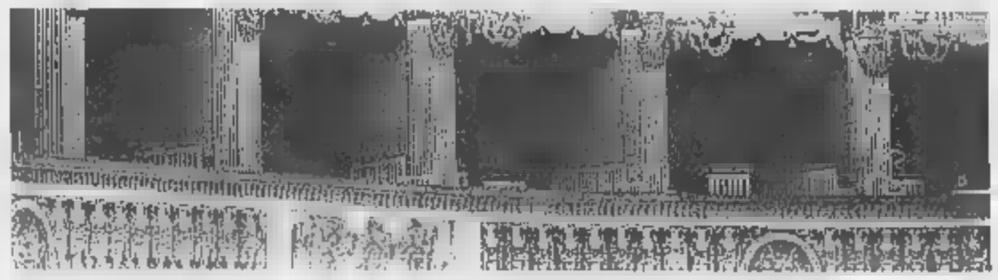
NORDOVEST
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

NOATAO
per la casa
www.aige.it

TESTI IMPEGNATI O RICCHI DI IRONIA E DIVERTIMENTO PER GLI SPETTATORI PIEMONTESI

Su il sipario del teatro in provincia

Appuntamento con la prosa nel weekend



ALESSANDRIA

«Xanax», con Amanda Sandrelli e Blas Roca Rey è il gioiello della stagione al «Verdi» di Pontestura

Brunello Vescovi

PONTESTURA

Due dipendenti, un uomo e una donna, di una grande società editoriale si conoscono di vista, si danno del lei, ma non c'è alcun rapporto tra loro. Un venerdì sera, per caso, dopo aver fatto tardi in ufficio, salgono sullo stesso ascensore che si blocca lasciandoli prigionieri fino al lunedì mattina.

E' la trama di «Xanax», un medicinale che previene gli attacchi di panico, ma anche il titolo della commedia di Angelo Longoni che va in scena stasera (con inizio alle 21) al Teatro Verdi: protagonisti sono Amanda Sandrelli e Blas Roca Rey, che dello stesso regista hanno già portato in scena «Bruciati» per quattro stagioni. Longoni è autore versatile, che svaria dal teatro alla televisione, al cinema: ha girato, fra l'altro, «Uomini senza donne» con Alessandro Gassman e Gian Marco Tognazzi.

Amanda Sandrelli e Blas Roca Rey

«Xanax», che ha esordito al festival di Todi, è stato scritto partendo da un'esperienza personale del regista, vittima di una serie di improvvisi mancamenti dopo un malore accusato per uno sforzo fisico eccessivo: appassionato di nuoto, ammette di avere esagerato una in piscina. Risolta la ragione del disturbo attraverso uno psichiatra che gli ha diagnosticato una serie di attacchi di panico, Longoni ha scoperto lo Xanax e, da lì, l'idea di approfondire questa sorta di male, «figlio del nostro modo di vivere o dell'ansia di prestazione che ci domina».

I due sventurati protagonisti della commedia affrontano una situazione d'intimità forzata che li costringe a condividere fame, sete, bisogni corporali, confessioni, paure; alla fine anche il Ma scoprono che la cosa di cui più sentono il bisogno sono i medicinali, soprattutto lo Xanax indispensabile per controllare l'ansia.

L'ascensore diventa, secondo il regista, «una gabbia d'acciaio simile a un laboratorio per topi»: ridotti a una vita biologica l'uomo e la donna riscoprono istinti primordiali, ripercorrono le rispettive esistenze, trovandole sbagliate. Alla fine - e lì sta il lato positivo della vicenda - si accorgono che un'esperienza estrema come quella che hanno vissuto può risultare perfino utile per il loro equilibrio psichico.

Lo spettacolo di questa sera è il fiore all'occhiello della stagione teatrale comunale, la direzione artistica curata dal laboratorio «Casa della luna azzurra».

Le scene sono di Leonardo Conte e Alessandra Panconi, i costumi di Alessandro Bentivegna, le musiche di Paolo Vivaldi, le luci di Giuseppe Romanelli. I biglietti costano 11 euro, informazioni 0142-466.134.

ASTI

Alessandro Benvenuti in «Nero cardinale» vicenda ambientata nel '700 fiorentino

ASTI

Una commedia settecentesca, basata su un curioso personaggio della grande dinastia fiorentina. «Nero Cardinale» di Ugo Chiti con Alessandro Benvenuti, che andrà in scena domani alle 17 al Teatro Alfieri.

La commedia che si è aggiudicata il prestigioso premio Ric e continui riconoscimenti e attestazioni di stima del mondo del teatro e dal pubblico, viene portata in scena dall'Arca Azzurra, la compagnia di Chiti, con un Benvenuti entusiasta interprete nel ruolo del protagonista.

La vicenda si svolge durante il Carnevale del 1707. Il cardinale Francesco Maria de Medici, convocato urgenza dal fratello, il granduca Cosimo Terzo, è strappato dalla sua villa di Lappeggi, dove vive tra i lussi e le intemperanze guadagnandosi il soprannome di «cardinal cuccagna». La dinastia è in declino, i figli di Cosimo riescono a dare un erede che garantisca la discendenza. Cosimo vede in Francesco Maria l'ultima speranza. Il piano è che il fratello, cardinale solo per motivi dinastici, lasci il clero e si sposi per dare alla famiglia un erede e un futuro.

Nel caos della decadenza dei Medici e nella vicenda di un uomo che decide di abbandonare il suo mediocre ruolo di «secondo», Chiti scopre analogie fra passato e presente. Malgrado la sua distanza storica il protagonista ha caratteristiche che ne fanno una figura attuale. un personaggio dalla becera sontuosità - spiega Chiti - tro la gelida stitichezza degli altri, che sentenzia dei destini del corpo e della tavola piuttosto che occuparsi del mondo, che si inalbera e assume toni da veggente davanti all'ipocrisia e alle bigotte paure del potere del suo tempo».

Alessandro Benvenuti

I biglietti costano da a euro. Informazioni: 0141/399.571, 338/77.69.492. [c. f. c.]

Al Politeama «Quando la moglie è in vacanza» con Selen nel ruolo che fu di Marilyn Monroe

Vanna Pescatori

SALUZZO

Lunedì, fresco di debutto, avvenuto al teatro Ariston di Sanremo giovedì, arriva al Politeama Civico (ore 21), per la stagione di prosa, «Quando la moglie è in vacanza», versione teatrale di una celebre pellicola firmata da Billy Wilder, record d'incassi.

I passaggi dal teatro al cinema e dal cinema al teatro non sono rari, anzi negli ultimi anni si fatti più frequenti, stante il rischio di un confronto che penalizzi l'uno o l'altro.

Questa realizzazione però, ha un asso nella manica: il ruolo che fu sul grande schermo di Marilyn Monroe, sarà di una ex pornodiva: Selen che da cinque anni ha lasciato i film hard, per dedicarsi al teatro, dopo aver conquistato il successo a luci rosse, con i registi Antonio Adamo e Joe D'Amato, considerati maestri del genere.

Stefano Baldrini, il produttore che ha deciso di mettere in scena questa trasposizione teatrale della famosa pellicola, l'ha definita una scommessa, dopo aver visto recitare Selen ed aver pensato a lei per la parte che stata della diva di Hollywood, trovandola adatta per l'intepretazione, per «le fisique du role».

La commedia è elaborata sulla base del copione risalente agli Anni Cinquanta, ma l'età, nell'adattamento di Daniele Formica, anche regista oltre che interprete della pièce, è stata cancellata da opportuni ammodernamenti, eliminando i riferimenti che avrebbero collocato troppo rigidamente il testo ad un preciso contesto storico.

L'impianto però è rimasto, in buona parte, lo stesso: Daniele Formica è il marito che dopo la partenza per le vacanze di moglie e figlio, si lascia ammaliare dalla conturbante vicina di casa con la quale si crea un «feeling» in crescendo, fatto di piccole complicità, di sorrisi e anche di imbarazzi che celano, ma non troppo, un'evidente attrazione.

Selen nuova Marilyn

Il regista non si è limitato a rileggere il film, aggiornandolo, ma ha aggiunto qualcosa che in esso non c'era. Cioè uno spaccato su quanto combina la moglie mentre è lontana dalle mura domestiche e il finale diventa così a sorpresa.

Sulla scena con la statuaria Selen, che possiede oltre al fascino di un fisico perfetto, una forte espressività, e Formica, saliranno i comprimari Alessandra Angelone, Francesco Biolchini e Riccardo Scarafoni. Quella di lunedì è per ora l'unica data in Piemonte dello spettacolo che proseguirà per una tournée nel Sud Italia. Il biglietto, per i non abbonati, costa 16,50 euro. [v. p.]

VERCELLI

Rigillo si trasforma nel Mago Cotrone per interpretare i «Giganti» di Pirandello

Giovanni Barberis

VERCELLI

Weekend pirandelliano al Teatro Civico dove prosegue la stagione di prosa comunale sotto l'etichetta di «Repertorio-Matinée: la domenica specialmente». Il cartellone propone, questa sera alle 21 ed in replica pomeridiana alle 16,30 di domani, la messinscena sotto la regia di Maurizio Panici de «I giganti della montagna», protagonisti Mariano Rigillo e Anna Teresa Rossini.

Il drammaturgo di Girgenti lasciò incompleta la stesura della pièce creando nel 1933 due atti e lasciando per il terzo una trac appunti e voce che il figlio Stefano riprese. Fu presentata negli Anni Sessanta in un memorabile allestimento di Giorgio Strehler ed ora Panici offre splendida rilettura incastonata in strutture scenografiche emisferiche che stilizzano una villa degli spiriti che si chiama la Scalogna, in cui vive il mago Cotrone (Rigillo).

iano Rigillo

In questa atmosfera degli incanti si va a rappresentare la metafora della nostra attuale società di fronte all'arte agli artisti. Sì, perché la trama de «I giganti» è giocata nell'ambiente degli attori. Arrivano a la Scalogna Ilse (Rossini) ed il resto quanto rimane di una compagnia teatrale. Cotrone invita Ilse a fermarsi perché lì i sogni dell'arte si realizzano. Ma i progetti di lei sono diversi: vuole portare il dramma fuori, salendo la montagna, per recitare al cospetto dei giganti.

Come accenna nelle note esplicite di regia Maurizio Panici: «I giganti siamo noi, con le disillusioni, il cinismo, la crudeltà che il nostro tempo ci impone e a cui non sappiamo sottrarci».

Diplomatosi all'Accademia d'arte drammatica romana, lodato dalla critica per il suo Masaniello, Mariano Rigillo ha lavorato con importanti registi e compagnie. Per la televisione è stato nel cast di numerosi sceneggiati come il «Saturnino Farandola» e in una versione della «Trilogia della villeggiatura» di Goldoni sotto la direzione di Missiroli.

Mariano Rigillo e Anna Teresa Rossini, con le due date vercellesi, concludono le recite «I Giganti della montagna» nei teatri Nord Italia per poi continuare la tournée nel Meridione.

Il botteghino del «Civico» apre un'ora prima dell'inizio dei due spettacoli. Prezzi dei biglietti: poltrona 15 euro, poltroncina 12 euro, galleria 7 euro, palchi poltrona 19 euro, palchi sgabello 9 euro. Ridotti 9 euro, poltroncina 7 euro, galleria 6,50 euro. Numero telefonico del teatro 0161256544. Per informazioni attraverso internet: www.net4u.it/teatrovc.

VERBANIA

Sul palco di Pallanza gli «Amici di Eduardo» A Villadossola gli allievi dello Stabile di Torino

VILLADOSSOLA

Un lavoro sul tentativo di tradurre in gesti e parole quanto sta dentro il mondo interiore, sempre difficile da comunicare agli altri. E' quanto proporranno questa sera, alle 21, al Teatro La Fabbrica di Villadossola gli allievi della Scuola del Teatro Stabile di Torino. Porteranno in scena «Inferno» un testo di August Strindberg che ben si presta a questo sforzo di trasformare il «non detto» o il «non dicibile», che sta in ognuno di noi, in messaggi chiari che tutti possano capire. E' il primo passo che apprende chi vuole fare l'attore perché, entrare nell'interiorità e portarla alla luce, è l'esercizio che più serve per affrontare la costruzione di un personaggio. Si può dire che Strindberg col «Inferno» offre una gamma molto ampia dei pensieri e timori che attanagliano l'uomo e che per i giovani attori costituiscono una proficua palestra per prendere confidenza con quelle patologie dell'animo umano che sono diventati i capisaldi della drammaturgia. La Scuola del Teatro Stabile di Torino è nata nel '92 ad opera di Luca Ronconi. E' stata promossa dall'assessorato al lavoro e alla formazione professionale della Regione Piemonte ed è finalizzata all'addestramento dei giovani attori. In questi anni è diventata un importante punto di riferimento per il mondo del teatro italiano. Lo spettacolo si inserisce nella rassegna che si propone di far conoscere al pubblico tutto il nuovo che esprimono le scuole teatrali del nostro paese. Prossimo appuntamento è il 1° di marzo la scuola recitazione milanese «B.C.Ferrini» di Sovico. Il biglietto d'ingresso da 6,5 a 9 euro. Da non perdere questa sera «Natale in casa Cupiello» la famosa commedia in tre atti di Eduardo Filippo. Sarà sul palcoscenico dell'auditorium del Collegio Santo Mario a Pallanza, alle 21 a cura degli «Amici di Eduardo». Promotore dell'iniziativa è il gruppo Arizzano-Verbania dell'Associazione Vco Aiuta-Volontariato Cuore Ospitalità da tempo impegnata ad organizzare i soggiorni terapeutici per i bambini di Cernobyl. [f. ru.]

Eduardo De Filippo

«Il mercante di Venezia» tra bene e male nella rilettura del dramma di Shakespeare

CUNEO

L'intolleranza, il razzismo, la diversità di cultura: questi gli eterni temi che vengono affrontati stasera, alle 21, sul palcoscenico del teatro Toselli con la rilettura di un grande classico: «Il mercante di Venezia» di Shakespeare. L'allestimento curato da Diablogues-Le belle bandiere in coproduzione con il Teatro degli Incamminati e il teatro comunale Ebe Stignani di Imola è particolare. Come già avvenuto per altre rappresentazioni dedicate alla letteratura teatrale classica (Il Berretto a sonagli di Pirandello e Anfitrione da Molière a Kleist), l'opera che si vedrà in scena è frutto del lavoro d'equipe degli interpreti che sono anche registi di se stessi. Elena Bucci, Stefano Randisi, Marco Sgrosso, Enzo Vetrano con l'apporto di Antonio Alveario e Marika Pugliatti. Il gruppo rilegge il testo del drammaturgo elisabettiano in una scenografia essenziale, in cui pochi elementi fanno da sfondo alla recitazione degli attori, quasi ripensando - hanno suggerito alcuni critici - alla commedia dell'arte. E i risultati stati unanimente apprezzati. Ai registi-interpreti è stata riconosciuta una recitazione inappuntabile e la capacità di penetrare nella complessità del testo per metterne in risalto l'ambiguità che lo rende moderno e fa superare allo spettatore cinque secoli di storia. La vicenda, che ha quando l'ebreo Shylock pretende dal mercante Antonio una libbra della se non riuscirà a restituire il prestito avuto, cosa che poi avviene quando navi di Antonio fanno naufragio, diventa il pretesto per interrogarsi sul solo apparente contrasto fra il bene e il male. I registi-attori pongono l'accento sulla relatività e fondamentale precarietà della condizione umana che ha assoluto bisogno di perdono e tolleranza. Scrivono nelle note di regia: «Netto e apparentemente insanabile appare il contrasto tra le divergenti passioni assolute: quella bassa e terrena che alimenta l'interesse materia e l'astio di Shylock e quella alta e disinteressata, esplicitata dai sentimenti puri di Antonio e di Porzia. Eppure una vena di umanità e un'istanza di giustizia giunge dal perseguitato Shylock a turbare la limpidezza di un giudizio che non può che essere di condanna per i misfatti». In quest'ottica, la condanna di Shylock, che vuole riscattare con la vendetta gli affronti subiti per la sua diversità, è un po' meno assoluta e così pure è un po' meno eccelso l'elogio dei buoni sentimenti. La pièce che stasera va in scena per la rassegna «L'altro Shakespeare», sarà rappresentata domani, 21, al teatro Baretti di Mondovì. L'ingresso costa 24, 19 e 10 euro. [v. p.]

I registi-attori protagonisti dell'allestimento

STASERA AL CINEMA

VALLE D'AOSTA

AOSTA
[redacted] Tel 0165 262 220.
Gang of New York (ore 19; 22)

[redacted] (www.delaville.it).
Il signore degli anelli II (ore 19, 22,30)

CERVINIA
DES GUIDES: Tel. (0166) 949473. (www.desguides.it)
Snow dogs (ore 21,30)

COURMAYEUR
MONTE BIANCO sala CENTRO SPORTIVO: Tel 0165 841 206
Il signore degli anelli II (ore 21,30)

COURMAYEUR
MONTE BIANCO sala CENTRO CONGRESSI: Tel. 0165 841 206
Ma che colpa abbiamo noi (ore 21,30)

GRESSONEY-ST-JEAN
PALAZZETTO DEL[redacted] Tel 328 0084320
Ma che colpa abbiamo noi (ore 21)

ST-VINCENT VOGLIA DI CINEMA
CENTRO CONGRESSI GRAND HOTEL BILLIA: T. 333 [redacted] (www.vogliadicinema.it)
Il signore degli anelli II (ore 18; 21,30)

[redacted]ORIUM T. 333 5452585.
[redacted]gnando Beckham (ore 18,30, 22,30)
Frida (ore 20,30)

VERRES VOGLIA DI CINEMA
IDEAL: T. 333 5452585 (www.vogliadicinema.it).
Gang of New York (ore 18, 21,30)

IVREA
ABCINEMA: Tel. 0125 425084.
Scooby Doo [redacted] 15,30)
Ticket to Jerusalem (ore 20; 22,15)

[redacted]RO: Tel 0125 641.480.
Il cuore altrove (ore 20; 22,15)

POLITEAMA: Tel. 0125 641.571.
Il signore degli anelli II (ore 18,20; 21,40)

BIELLA E PROVINCIA

BIELLA
[redacted].
Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
SALA 1: **Prendimi l'anima** di Roberto Faenza. Orario: 20,15; 22,30.
SALA 2: **Il signore degli anelli Le due torri** di Peter Jackson. Orario: spettacolo unico ore 21,15.
SALA 3: **Gangs of New York - L'America è nata sulle strade** di [redacted]. Orario: spettacolo unico ore 21,30.

IMPERO. Inf. Tel 015-22.736 - 31.312.
Gangs of New York - L'America è nata sulle strade di Martin Scorsese
[redacted]: spettacolo unico ore 21,30.

ODEON. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
Il signore degli anelli Le due torri di Peter Jackson
Orario: spettacolo unico ore 21,30.

SOCIALE VILLANI. Inf [redacted] 015-22.736 - 31.312.
Lontano dal paradiso di Todd Haynes.
Orario: [redacted]

CANDELO
VERDI Inf Tel 015-253 89.27.
Marie-Jo e i suoi due amori
Or.: 20; 22.15. Prezzi: lun. e mar. Int. 5,50 € rid. 4 €; da giov. [redacted]. Int. 6,50 € ridotto 4,50 €.

[redacted]
ERIOS Inf. Tel. 015-253 89.27.
Spirit - Cavallo selvaggio.
Orario: spettacolo unico ore 15.
A.Gi.Mus. presenta il 1° concerto della stagione classica del Teatro Erios: **Ministorie del cinema senza immagini**, spettacolo di musica, teatro e danza. Orario: inizio ore 21.

COSSATO
COMUNALE. Inf Tel. 015-93.899.
Il Pianeta del Tesoro.
Orario 20,30; 22,15.

PLAY MOVIE Inf. Tel. 015-92.28.49.
Film a luce rossa (v. m. 18 anni).
[redacted]; 17; 18,50; 20.40; 22,30.

[redacted]
ANGELUS.
OGGI RIPOSO.

[redacted]
EXCELSIOR Inf. Tel 015-757 323
Il mio grosso, grasso matrimonio greco. Orario. 21; [redacted].

VALLEMOSSO
FELIX Inf Tel 015-242 31.18
Signs. Orario: spettacolo unico ore 21,30

TRIVERO - PONZONE
GILETTI Inf. tel. 015-729 22 04.
OGGI RIPOSO.

VERCELLI E PROVINCIA

[redacted]
ASTRA Inf. Or. Tel. 0161-255 045-Informa spettacoli 0161-69.633
Il signore degli anelli: le due torri
Apertura ore 18. Spettacoli ore 18,30; 22.

NUOVO ITALIA. Inf. [redacted] Tel 0161-257.744-Informa spettacoli 0161-69.633
Ma che colpa abbiamo noi
Apertura ore 19,30. Spettacoli ore 19,40; 22,15.

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-259 047-Informa spettacoli 0161-69.633
Gangs of New York
Apertura ore 18,15. Spettacoli ore 18,30, 22.

BELVEDERE DOLBY DIGITAL. Inf Or. Tel. 0161-215.018.
La foresta magica. Ore 15,30; 17,30.
Il mio [redacted] matrimonio greco. Ore 20; 22; 24.

LUX. Inf. [redacted] Tel. 0161-213 375. E-mail: cinema-lux@libero.it
Spy kids 2
Ore 17,30; 19,45; 22,10.

[redacted]. Via [redacted] 1. Inf. Or. Tel. 0161-253 379.
CHIUSO.

[redacted] Inf. Or. Tel. 0161-252.557.
CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. [redacted] Tel. 0161-255.544.
Stagione di prosa:
I giganti della montagna di Luigi Pirandello. Ore 21.

[redacted]
LUX. Inf. Tel. 0163-22.598.
Gangs of New York.
Ore 21.

COSTANZANA
PARROCCHIALE.
Harry Potter, la camera dei segreti
Ore 21,15.

[redacted]
MAZZETTI. Inf. Tel. 0161-486.714.
Il pianeta del tesoro.

[redacted]
IDEAL. Inf. Tel. 0161 930 827-333/4467486.
Il [redacted] grasso matrimonio greco. Ore 21.

TRINO
CINE ORSA DOLBY. Inf. [redacted]. 0161-828.600.
Era mio padre. Ore 21,30.

VARALLO
SOTTORIVA. Inf. Tel 0163-52 288. E-Mail parrocchia.varallo@laprovincia.it
La leggenda di Al, John e Jack
Ore 20,30; 22,30.

NOVARA [redacted] PROVINCIA

NOVARA
Sito web, programmaz. cinelteatri novaresi: www.msoft.it/cinema
VIP. Tel 0321-675 688.
Gangs of New York
Or.: 18,50; 22.10. [redacted] e Dom.. 15,30; 18,50; [redacted].

ARALDO. 0321-474.625.
Ma che colpa abbiamo noi.
Or 20; 22.30. Dom 15. 17.30; 20; 22.30.

[redacted]URADU. Tel 0321 - 624.158
Il Signore degli Anelli - Le due torri
Or.: 21.30. Sab. e Dom.: 17; 21,30.

S. CUORE. Tel e segr tel 0321 - 465 484/453 854.
Il cuore altrove. Ore 20; 22 30

PERNATE
SANT'ANDREA. Info 0321-637193. [redacted] www.geocities.com/cinemandrea e www.saledellacomu[redacted]
Spirit Ore 21,30. dom 26: 16, 21.

ARONA
SAN CARLO. Tel e segr tel 0322 - 240.566
Era mio padre
Ore 21. [redacted] ore 20,10; 22,10. Dom.: ore 21. Lun.: ore 21

BELLINZAGO
VANDONI. Tel 0321 - 98 041
Spirit Ore 21. Dom.: 14,30, 16,30, 21.

[redacted]
MODERNO. Tel 0322 - 82 151
Il [redacted] grosso grasso matrimonio greco.
Or.. 20,15. 22,15 [redacted] 14.15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

NUOVO SALA 1. T. 0322-81741.
Il Signore degli Anelli - Le due torri
Fer.: 21,15 [redacted] 18,30. 22. Dom.. 14,30, 17,45; 21,15.

NUOVO SALA 2. T. 0322 - 81 741.
Gangs of New York
[redacted] 19, 22. Dom. ore 16; 19, 22.

NUOVO SALA 3. T 0322 - 81.741.
Ma che colpa abbiamo noi
[redacted] 20,15; 22,15. Dom.: 14,15, 16,15; 18,15; 20,15; 22,15

CAMERI
BALLARDINI. T 0321-51.95 23.
La leggenda di Al, John e Jack
Ore 21

OLEGGIO
COMUNALE Tel. 0321-91 183
SALA 1: **Il Signore degli Anelli - Le due Torri**. Ore 21,15. Dom.: 16.30. 21,15.
SALA 2 **Ma che colpa abbiamo noi**
Or.: 22.30. Dom.: 20; 22.30
Spirit Or.: 20.30. Dom. 16: 18

TRECATE
SILVIO PELLICO. Tel 0321.777 122
Era mio padre
Ore 20. 22,15.

CASTELLETTO TICINO
METROPOLIS MULTISALA. Tel. 0331 - 914.285 inf [redacted] 18.30-21. dom. 16,30-21. Sito web www.metropolisarea.it
Il Signore degli Anelli. Feriali 21.10. Sab.: 14 30; 17 50, 21 10; 00 30. Dom.: 14 30. 17 50, 21 10. **Gangs of New York**. Feriali 19.20. 21.20, [redacted]. [redacted]. 14.30, 15.10. 17.30. 18,20; 20,30, 21,20, 23,30, 00,20. Dom.: 14,30, 15,10, 17,30; 18 20; 20 30, 21,20. **Il cuore altrove** fer. 20.10. Sab. - Dom.: 17.40 - 20.10. **Spirit**. Sab. - Dom.: 16.00. **Ma che colpa ab[redacted] noi**. Fer.: 22.30. Sab.: 15; 22.30. 01.00 [redacted]. 15. 22,30. **Prendimi l'anima**. Feriali. 20. Sab. - [redacted] 17.40, 20. **Spy kids 2**. Sab. - Dom.: 15.10.

METROPOLIS 2. **Il Signore degli Anelli** Feriali 19.10. 22,30. Sab. - Dom.: 15.45. 19.10; 22.30. **L'appartamento spagnolo**. Feriali: 20 20 - 22 50. Sab. - Dom.. 15,20. 17,40, 20; 22,50. (Giovedì 30/01 proiez. sospesa)
Giovedì 30/1 Cineforum. [redacted] **sulla due cavalli**. ore 21.30

VCO

DOMODOSSOLA
CORSO MULTISALA 1. In[redacted] 0324 [redacted] opp www.multisalacorso.com
Il Signore degli Anelli - Le due Torri
Or.: 19. 22.30. Dom: 14.30; 21. Lun. e Mart.: 21

CORSO MULTISALA 2. Info [redacted] 240 853 opp www.multisalacorso.com
[redacted]
Or.: 20, 22.30. Fest.: 14. 16.30; 20; 22.30

OMEGNA
SOCIALE Tel e segr tel 0323 - 61.459
Il Signore degli Anelli - Le due Torri
Ore 21. Dom.: 14,30, 17,30; 20,30.

ORATORIO. Tel. 338 1632.[redacted]
Era mio padre
Or.: 20.15, 22,15 [redacted]: 14,30; 16,30. 20,15; 22.15

VERBANIA
SOCIALE (INTRA)
Info: su segreteria telefonica 0323 - 401 940
Gangs of New York
Or.: 20; 22.45. [redacted] anche 14 e 16,45.

VIP
Info. tel. segr. 0323 40.19 40
Il Signore degli Anelli - Le due Torri
Feriali: 19.30; 22,30.
Festivi 14. 17; 21.30

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1.
[redacted] 0323 - 501 964
Ma che colpa abbiamo noi
Informazioni orari su segreteria telefonica

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2
Info. tel. 0323 - 501.964
Il Signore degli Anelli - Le due Torri
Informazioni orari su segreteria telefonica

TORINO

ADUA 100 [redacted] 856.521. **Frida** [redacted] 15,30, 17,50, 20,10. 22,30
ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel 856 521. **Natale sul Nilo**. Or.: 16. 18,10. 20,20, 22,30
[redacted]. tel 856 [redacted]. **Gangs of New York**. Or. 15,30. 18,30. 21,30
ALFIERI piazza Solferino 4, tel 011 562 3800. Solferino 1: **Tutta colpa [redacted]**. Or.: 15,05. 17,35; 20,05; 22,35. [redacted] 2: **L'amore infedele**. Or 15; 17,30 20; 22,30. Sala 3: Vedi teatro.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Il signore degli anelli - Le due torri**. Or.: 15,45, 18,15, 21,45. Sala 2: **Lontano dal paradiso**. Or.: 15,30. [redacted], 20,10. 22,30. Sala 3: **Darkness**. Or.. 15,30. 17,50. 20,10. 22,30
ARLECCHINO corso Sommeiller 22. tel [redacted]. Sala 1: **Ma che colpa abbiamo noi**. Or 15,15. 17,40. 20,05. 22,30. Sala 2: **Frida**. Or. 15,40. 18, 20. 20. 22,40
CAPITOL via Sa[redacted] 24, tel. 540.605. **Ma che colpa abbiamo noi**. Or.: 16 [redacted]
[redacted] 40 110. **Sognando Beckham**. Or.: 15,45, 18, 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32 e [redacted] Or.: 16; 18,15; 20,20. 22,30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e. **L'uomo senza passato**. Or.: 16,30; 18,30, 20,30. 22,30
CIAK corso G. Cesare 105, tel. 232 029. **Il signore degli anelli - Le due torri**. Or.: 15; 18,30. 22
CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 779 60 200. pren. tel 779.60.200. **Harry Potter e la camera dei segreti**. Or.: 14,30. **Era mio padre**. Or.: 20, 22.20. 0,40. **Natale sul Nilo**. Or.: 15; 17,20 [redacted]. Or.: 18,20; 20,25, 22,30. 0.40. **Ma che colpa [redacted] noi**. Or.: 15,20, 17,40. 20. 22,20; 0,40. **Gangs of New York**. Or.: 15; 18,10. 21,20. 0.30. **Il signore degli anelli - Le [redacted]**: 14,30. 17,50; 21,10; 0,20.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542 422. **Era mio padre**. Or.: 15,20, 17,45. [redacted]
DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327.7214. **Il signore degli anelli - Le due torri**. Or.: 15,20. 18,40. 22.
[redacted] - Sala **Ombrerosse** via Monfalcone 62. tel 327 7214. **Una lettera per lei**. Or.: 15, 16,55. 18,50. 20,45. 22,40
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. tel. 447.5241. **Gangs [redacted] York**. Or.: 15,30, 18,30. 21,45.
ELISEO BLU piazza Sabotino. tel. 447.5240. **Harry [redacted] e la camera dei segreti**. Or.: 15,40, 18,45, 21,50.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. tel. 447.5241. **Era mio padre**. Or.: 15,15, 17,30, 20, 22,30
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5. **Prendimi l'anima**. Or.. 16,30. 18,30, 20,30, 22,30
ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.5447. **Spider**. Or.: 20, 22,30
ERBA 2 corso Moncalieri 241, tel. 661 5447. Vedi teatro.
[redacted] Buozzi ang. [redacted] 530 353. **Natale s[redacted]**. Or.: 16; 18,10. 20,20. **Darkness**. Or.: 22,35.
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.2057. [redacted] **Le due torri**. [redacted] 15. 18,30. 22
F.LLI MARX - Sala **Groucho** corso Belgio 53, tel [redacted]. **Ora tel [redacted] noi**. Or.: 15,10, 17, 18,55, 20,50, 22,45
F.LLI MARX - Sala **Chico** corso Belgio 53, tel. 812 1410. **Tattoo**. V.M. 14. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
F.LLI MARX - Sala **Harpo** corso Belgio 53, tel. 812 1410. **Sognando Beckham**. [redacted]: 16,10: 18,20; 20,30. 22,40
FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis/b. tel. 011 817.9373. Progetto «Cinema d'Autore». **Una donna del Nord**. Or.: 16; 18; 20; 22
GIOIELLO via C. Colombo 31 bis. tel. 011 [redacted] Vedi teatro.
GREENWICH VILLAGE via Po 30. Sala 1: **Il signore degli anelli - Le due torri**. Or.: [redacted] 18,30; 22. Sala 2: **L'uomo del treno**. Or.: 15; 16,50; 18,40, 20,30, 22,40. Sala 3: **Giovani**. Or.: 16,[redacted]; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 1 corso Beccaria 4, tel. 011 521.[redacted]. Ideal 1: **Il signore degli anelli - Le due torri**. Or.: 14,40, 18,10; 21,40. Ideal 2: **Prendimi l'anima**. Or.: [redacted]; 16,30, 18,30; 20,30; 22,30. [redacted] **Era mio padre**. Or.: 15, 17.30, 20; 22.30. Ideal 4: **Spy Kids 2**. Or.: 14.30, 16,30; 18,30. **Natale sul Nilo**. Or.: 20,30, 22,35. Ideal 5: **Ma che colpa abbiamo noi**. [redacted]: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30
KING via Po 21. **Marie-Jo e i suoi due amori**. V.M. 14. Or.. 15; 17,30, 20, 22,30
KONG via S. Teresa 5. **Arca russa**. [redacted]: 16,30: [redacted], 20,30. **Il grande dittatore**. Or.: 22.30.
[redacted] Galleria S. [redacted], tel. 541.283. **Gangs of New [redacted]** Or.: 15.30; 18.40; 21,50
MASSIMO UNO via Verdi 18, tel. 81[redacted]. **Il mio grosso grasso matrimonio greco**. Or.: 16,30, 18,30; 20,30, 22,30
MASSIMO DUE via Verdi 18, tel. 812.5606. **Lontano dal paradiso**. Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30.
MEDUSA [redacted] **TORINO** corso Umbria 60, tel. 199.757.757. Sala 1: **Il signore degli anelli - Le due torri**. Or.. 14,45, 18,20, 22. Sala 2: **Il signore degli anelli - Le due torri**. Or.: 16,45; 20,30; 0,05. Sala 3: **L'appartamento [redacted]**. Or.. 15,35, 18, 20,20, [redacted] 1.00. Sala 4: **Il mio grosso grasso matrimonio greco**. [redacted] 14,15, 16,20, 18,25; 20,35; 22,40; 0,45. Sala 5: **Gangs of New York**. Or.: 14.30, 17,45; 21; 0.15. Sala 6: **Gangs of New York**. Or.. 15,40. 19; 22,20. Sala 7: **Ma che colpa abbiamo noi**. Or.: 15; 17,35; 20,05; 22,35; 1,00. Sala 8: **Spirit cartone animato**. Or.: 13,30; 15,20. **Indagini sporche - Dark blue**. Or.: 17,40; 20,15; 22,50.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Ticket to Jerusalem - Biglietto per Gerusalemme**. Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. [redacted] **tardivo**. V.M. 14. Or.: 16,15; 18,20, 20,25; 22,30.
OLIMPIA 1 [redacted] Arsenale 31, tel. 532.448. **Il mio grosso grasso matrimonio greco**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532 448. [redacted]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
PATHE' LINGOTTO via Nizza 262 Lingotto, tel. 011 667.7856.
Il mio grosso grasso matrimonio greco. Or.: 15,30; 17,50, 20,10, 22,30, 0,45. [redacted] **sul Nilo**. Or.: 20,15; 22,40, 0.50. **Il pianeta del tesoro**. Or.: 14, [redacted]; 18,05. **Il signore degli anelli - Le due torri**. Or.: 14; 15,20; 17,20; 18,5[redacted], 20,40; 22,25; 0,15. **Spy kids 2**. Or.: 14; 16; 18,10. **Ma che colpa abbiamo noi**. Or.: [redacted] 17,30, 20; 22,30. 0.50. **Da[redacted]**. Or.: 20,20; 22,30; 0,40. **Spirit - Cavallo selvaggio**. Or.: 15,30; 17,30. **L'amore infedele**. Or.. 19,30; 22.10; 0,45. **L'appartamento spagnolo**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,25; 0,50. **Gangs of New York**. Or.: [redacted]; 15,40; 17,15; [redacted] 20,30; 22,30; 24
REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Prendimi l'anima**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Ma che colpa abbiamo noi**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Il signore degli anelli - Le due torri**. Or.: 15; 18,30; 22.
REPOSI 4 via XX Settembre 15. tel. 531.400. **L'amore infedele - Unfaithful**. Or., [redacted]; 17,30; 20; 22,30
REPOSI 5 - LILLIPUT via XX Settembre 15. tel. 531.400. **Il cuore altrove**. Or.: 15,10; 17,40; 20,10, 22,30
ROMANO Galleria Subalpina. [redacted] 562 0145. **L'appartamento spagnolo**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. tel. 819 0150. **Ma che colpa abbiamo noi**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
TEATRO [redacted] Massimo D'Azeglio 17, [redacted] 650 0200. [redacted]; **Il Signore degli Anelli - Le due Torri**. Or.: 15; 18,15; 21,45.
VALENTINO 1. Pinocchio. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
VALENTINO 2. La foresta magica. Or.: 15,15, 17,15. **Sirano** [redacted].

LE TRAME DEI FILM

L'APPARTAMENTO SPAGNOLO. Commedia. Il venticinquenne parigino Xavier va a perfezionare i suoi [redacted] nell'ambito del progetto «Erasmus»: dividerà l'appartamento con sei studenti di altre nazionalità.

ARCA RUSSA. Drammatico. Un uomo in visita all'Ermitage ripercorre la storia russa.

IL CUORE ALTROVE. Commedia drammatica. Pupi Avati racconta la storia d'amore che nasce, nella Bologna degli [redacted] Venti, tra il timido figlio del titolare [redacted] una sartoria pontificia romana e una bella ragazza che ha perso la vista in un incidente.

DARKNESS. Horror. Arriva dalla Spagna questa storia di una famiglia che abita una casa dove avvengono fatti insoliti.

ERA MIO PADRE. Drammatico. Dal regista di «American beauty» Sam Mendes, la storia di una famiglia di gangster di origine irlandese sulla Chicago degli Anni Trenta.

FRIDA. Commedia drammatica. La regista di «Titus» ricostruisce [redacted] esistenza della pittrice messicana Frida Kahlo.

GANGS OF NEW YORK. Drammatico. Il nuovo film di Martin Scorsese descrive la lotta tra bande rivali nella New York del 1800: Amsterdam Vallon (Leonardo DiCaprio) è pronto a tutto pur di vendicare la morte del padre.

GIOVANI. Drammatico. I ventenni Juliette e Matteo hanno di fronte due decisioni: la ragazza vorrebbe tenere il bambino che porta in grembo, il giovane sceglierebbe l'eutanasia per la madre sofferente.

HARRY POTTER E LA [redacted] DEI SEGRETI. Fantasy. Al ritorno dalle vacanze estive, Harry Potter e i suoi amici trovano nella scuola di arti magiche un nuovo professore malvagio (Kenneth Branagh).

INDAGINI SPORCHE. Poliziesco. Kurt Russell è [redacted] agente [redacted] Los Angeles che nel 1992, indagando su un quadruplo omicidio, scopre un caso di corruzione in polizia.

L'AMORE INFEDELE. Thriller. La quarantenne Connie (Diane Lane), sposata e con un figlio, s'invaghisce di [redacted] antiquario di libri: il marito (Richard Gere) comincia a sospettare.

LA LEGGENDA DI AL, JOHN E JACK. Comico. Aldo, Giovanni e Giacomo sono tre singolari gangster che, nella New York del 1959, devono eliminare un certo Frankie.

LONTANO DAL [redacted] Drammatico. [redacted] Connecticut del 1957 Cathy (Julianne Moore), madre [redacted] due figli [redacted] moglie di un pubblicitario, scopre il marito (Dennis Quaid) con un uomo: la sua vita [redacted] un inferno.

MA CHE COLPA A[redacted] NOI. Commedia. Carlo Verdone è uno degli otto pazienti di un'anziana analista che, nel corso di una seduta, muore. Gli otto decidono di proseguire [redacted] la [redacted] e scelgono l'autogestione.

MARIE-JO E I SUOI AMORI. Commedia. Il nuovo lavoro di Robert Guédiguian descrive l'identità di Marie, donna che ama sia il marito che l'amante e non sa scegliere con chi vivere.

[redacted] **TARDIVO.** Commedia. Il georgiano Zaza è costretto dai genitori a incontrare ragazze di buona famiglia per un eventuale matrimonio combinato mentre, nel frattempo, lui ha una relazione seria con una trentaquattrenne divorziata marocchi[redacted].

IL MIO GROSSO GRASSO MATRIMONIO GRECO. Commedia. [redacted] vicissitudini [redacted] una trentenne di origine greca [redacted] vive a Chicago, incontra l'uomo [redacted] sua [redacted] e vorrebbe sposarlo: i genitori si oppongono.

NATALE SUL NILO. Comico. Crociera sul Nilo per un generale dei carabinieri (Boldi) e un avvocato (De Sica) abbandonato dalla moglie.

IL PIANETA DEL TESORO. Cartoon. Versio[redacted] a disegni animati [redacted] classico [redacted] letteratura di Robert Louis Stevenson.

[redacted]. Fantasy. Versione cinematografica della favola [redacted] Collodi firmata [redacted] Benigni.

[redacted] **L'ANIMA.** Drammatico. Faenza porta sugli schermi la storia d'amore tra Sabina Spielrein, giovane malata di isteria, e Carl Gustav Jung, suo curatore.

IL SIGNORE DEGLI ANELLI. Avventura. Secondo capitolo della saga tolkeniana, vede gli hobbit impegnati nell'avventuroso viaggio verso il Monte Fato.

SOGNANDO BECKHAM. Commedia. A Londra la diciottenne di origine indiana Jess ha un sogno: giocare bene al calcio come il suo idolo, David Beckham.

[redacted] Drammatico. Cronenberg porta sullo schermo la storia di Spider, uomo [redacted] dopo anni di clinica psichiatrica viene mandato in [redacted] centro di [redacted] collocato nel quartiere di Londra [redacted] cresciuto.

TATTOO. Thriller. Il giovane agente Marc partecipa a un rave e [redacted] trovato dalla polizia in possesso [redacted] droga: un detective, alla [redacted] della figlia scomparsa, lo costringe a entrare in contatto con il mondo delle feste illegali.

TICKET TO JERUSALEM. Drammatico. Nonostante il conflitto, una coppia palestinese che [redacted] in un campo profughi provano a realizzare qualcosa nella loro vita: lui gestisce un cinema itinerante, lei una volontaria nel pronto soccorso.

TUTTA COLPA DELL'AMORE. Commedia. Melanie, ragazza [redacted] provincia stilista a New York, s'innamora di un coetaneo benestante intenzionato a portarla all'altare: lei, però, è già sposata dai tempi del liceo.

UNA LEI TRA DI NOI. Commedia. Produzione danese, narra [redacted] uomo che [redacted] una sera prima chiede [redacted] fidanzato di sposarlo e poco dopo lo tradisce con l'attraente Caroline.

L'UOMO DEL TRENO. Drammatico. Nel [redacted] di Patrice Leconte [redacted] insegnante in pensione che ha sempre sognato una vita avventurosa scambia il destino con un misterioso personaggio.

UNA [redacted] Drammatico. Nell'estate del 1899 una giovane vedova olandese decide di raggiungere l'Italia: farà perdere la [redacted] a un archeologo e a un militare italiano.

Tre anni di viaggi fra Alberghi e Ristoranti.
La guida che fa [redacted] punto dell'Ospitalità italiana,
dai locali emergenti [redacted] più famosi, [redacted] più semplici
ai più eleganti, tutti provati [redacted] raccontati
per La Stampa da Edoardo Raspelli.
Il lettore è servito.

I [redacted] DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI,
SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I libri de LA STAMPA

CINEMA
MONTE BIANCO
COURMAYEUR
SALA CENTRO CONGRESSI
Sabato [redacted] Domenica h. 21.30

PK Per la pubblicità su: LA [redacted]PA
publikompass
Filiale di AO[redacted]
Piazza Chanoux, 28/A - 11100 AOSTA - Tel. 0165.231424 - Fax 0165.365399

DUE RIUNIONI SEPARATE ■ REGIONE PER CERCARE SOLUZIONI AL PROBLEMA DELLE MULTE ■ DEGLI «ECCESSI» DI PRODUZIONE

Quote latte, serve chiarezza

Ieri incontro con l'assessore piemontese

Gianni De Matteis

Si ■ concluso nel tardo pomeriggio di ■■ l'incontro di Coldiretti, Cia, Confagricoltura e Alpilat con l'assessore regionale Ugo Cavallera sullo scottante argomento delle quote latte e delle pesanti sanzioni a chi le ha superate. Le conclusioni, sulle quali tutti si sono trovati d'accordo, vengono così riassunte: entro venerdì 31 gennaio deve essere pubblicato il decreto legge del ministro Alemanno che modifica la legge 468 che disciplina tra l'altro le quote latte; l'assessore piemontese si farà portavoce presso il governo perché nella Finanziaria 2003 sia previsto ■ condono al ■■ per le multe dal 1995 al 2002, escludendo chi ha ceduto o venduto ■ quote continuando a produrre. In precedenza Cavallera aveva ricevuto una delegazione dei «Cospa» guidata dal presidente Antonino Bedino.

Secondo la Coldiretti regionale, in Piemonte si producono ■ milioni di quintali di latte all'anno con una media di 1700 quintali per azienda. «La realtà va però oltre la statistica - dice la Coldiretti- perché vi sono stalle che producono 150 quintali con un ricavo di ■ mila euro e stalle da ■■ ■ 25 mila quintali per un valore di 900 mila euro. Un dato che fa riflettere: negli ultimi vent'anni i produttori ■■■ scesi da 10 mila a 4500 mentre la produzione è rimasta costante. In Piemonte ■ aziende che hanno una sanzione superiore ai 50 mila euro ■■■ 140, di cui cento fanno riferimento ■■ Cobas. Queste 140 aziende hanno sommato oltre ■ metà della multa piemontese che in sette anni ammonta a 75 milioni di euro».

Dopo l'incontro con Cavallera, Antonino Bedino ha commentato: «La Regione non può permettersi di ridurre la produzione di latte. Noi non rinunceremo quindi a produrre. Si devono aumentare le quote pari all'autoconsumo. Lunedì ■i sarà una riunione padana a Udine». Aggiunge Mario Morisiasco, presidente Cospa Cuneo: «Legalità per ■■ significa lavorare, vendendo e fatturando tutta ■ produzione, versando l'Iva e pagando le tasse. L'illegalità sono le quote di carta, le stalle fasulle, ■ truffa del latte in nero. Le regole sono state fatte da paesi comunitari ■■■ surplus di latte i quali hanno bloccato per il nostro paese una produzione di appena il 55 per cento del consumo».

Trattori in strada per una manifestazione di protesta

DOMANI SERA IL CONCERTO AL CABIRIA DI BORGO SAN DALMAZZO. STANOTTE LA TRASGRESSIONE DEL «GIOCO DELLE COPPIE»

Gli «Oops» in una calda notte allo «Smaila's» in Sardegna. Domani saranno al Cabiria di Borgo

Dalla Costa Smeralda alla Granda arriva anche la «band» di Smaila

BORGO SAN ■■■■

Quasi vicini di casa in Costa Smeralda, quelli del «Billionaire» e dello «Smaila's» d'estate si sfidano a colpi di «tutto esaurito», ma domani notte (dalle 24 concerto e spettacolo a ingresso gratuito) - tutti in trasferta - si scopriranno alleati al Cabiria di Borgo San Dalmazzo. Una specie di gemellaggio tra ■ cuore cuneese del locale dei «Briatore boy» e la band messa insieme dall'ex gatto.

Loro, quelli di Smaila, si chiamano «Ooops band». Hanno cominciato fondendo la melodia italiana con ■ soul inglese, poi hanno puntato sulle cover neegli ■■■ il repertorio è diventato vastissimo e spazia dalle ultime novità pop ai grandi successi che hanno scandito il ritmo degli Anni 60/70/80/90. Insomma si balla, ci si diverte, si viene coinvolti in giochi sopresese e provocazioni senza fine. Con Umberto Smaila la «Oops band» ha sfondato anche sul Mar Rosso (a Sharm el Sheik c'è un altro «Smaila's») diventando, anche nelle notti di autunno e inverno, la colonna sonora di molti italiani in vacanza.

Il fine settimana ■ apre ■ggi con una notte molto trasgressiva dedicata alla musica più calda scelta dal «dj» Daperno e ■ «Gioco delle coppie» un'occasione per fare nuovi incontri e amicizie. Al Cabiria prosegue anche stasera il progetto «anticipiamo la notte» ovvero un tentativo di cominciare prima il divertimento per evitare rientri all'alba e cercare di limitare i tanti pericoli sulle strade. **(r. c.)**

GIROd'ALPE

La montagna non fa più paura

Enrico ■■■■

I limiti. La montagna li insegna, anzi li insegnava. Oggi pare non faccia più neppure timore. La paura che incuteva è finita in un'agenda scritta, ma riposta in un cassetto. Dimenticata anche dagli uomini d'alpe, infilata nel business turistico. Sono le sciagure, purtroppo, a ricordare i limiti. E allora ci si chiude a riccio, anche ■ guide alpine non vanno oltre nel ricordare: esiste soprattutto l'imponderabilità, il pericolo imprevedibile. E' questa una delle componenti di rischio della montagna, ■■ soltanto una, poi c'è l'esasperazione, la necessità di un mercato turistico che da qualche anno è in crisi. L'esasperazione dipende proprio da una ricerca, non soltanto degli sport estremi, ma di una spinta verso l'alta quota che tiene poco in conto l'ambiente, sempre severo, sempre difficile. Ecco l'importanza dei limiti, che non sono soltanto legati alla conoscenza della montagna, quindi a un giusto approccio, con ■■ di paura, ■■ anche quelli geografici.

Sarebbe il momento ■ spingere la promozione verso il basso, verso la montagna abitata. Ghiacciai e nevi immacolate ■■■ p■■■ essere considerati «parchi gio■■■. Non sono palestre a cielo aperto. In questi anni, invece, è stato l'aspetto selvaggio delle Alpi ■ far da traino promozionale. La montagna non è adatta alle folle. La compresenza di molte persone elimina, come d'incanto, ogni naturale istinto di paura. La sensazione che non ci sia pericolo laddove si ■ in molti ■ più che fondata, anche ■■ erronea. Se la promozione turistica spinge ■ persone verso l'alto, non può poi dimenticare di avere una responsabilità sulla sicurezza ■ quelle persone.

Lo sci, quello delle piste servite da impianti, lo ha compreso da tempo. E' però impensabile «costruire» sulle Alpi, anche nei luoghi più solitari, recinti protetti per i turisti. Sarebbe un non senso, un insulto a quella sensibilità ambientale che oggi tutti pretendono di aver acquisito e che quasi tutti sono pronti a rinnegare per una giornata «diversa». I limiti geografici devono, una volta per tutto, ■■■ tracciati, altrimenti ■ rischio è di consegnare alle generazioni che verranno una non monta■■■. L'immagine poi che le «terre alte» siano abbordabili in qualsiasi stagione con una buona dose di preparazione fisica e con tutti i possibili attrezzi che la tecnologia moderna mette a disposizione, è fra le più ipocrite e pericolose.

Dovrebbero essere gli uomini di montagna a lanciare un forte e chiaro appello, dovrebbero limitare al massimo ■ sci alpinismo invernale, anche ■■ tutto ■■ comporterà per loro una perdita di mercato, quindi di guadagno. Una scelta che risparmierebbe la vita di molte persone, oltre ad aiutare il giusto rispetto per l'ambiente alpino. ■■ il buon senso non tornerà ad animare coloro che amano ■ montagna, allora saranno le leggi, i regolamenti, i divieti, ■ multe, magari gli arresti a dover limitare ciò che deve rimanere libero. I divieti equivarrebbero alla più grande sconfitta della cultura alpina, ne sancirebbero la sua scomparsa, la ■■■ morte.

CONCESSIONARIA OPEL
GAMMA
Buon 2003, 2004 e 2005.
Il 2003 comincia alla grande con le nuove offerte Eco④Opel: subito ecoincentivi Opel e per continuare a festeggiare fino al 2005, uno straordinario finanziamento in 36 mesi a tasso zero. Se scegli Agila Club 1.0, Corsa Club 3p 1.0 o Combo Tour 1.7 DI il finanziamento è sull'intero importo, con anticipo zero. Affrettati: il conto alla rovescia è già cominciato.

AGILA CLUB 1.0 a € 8.200

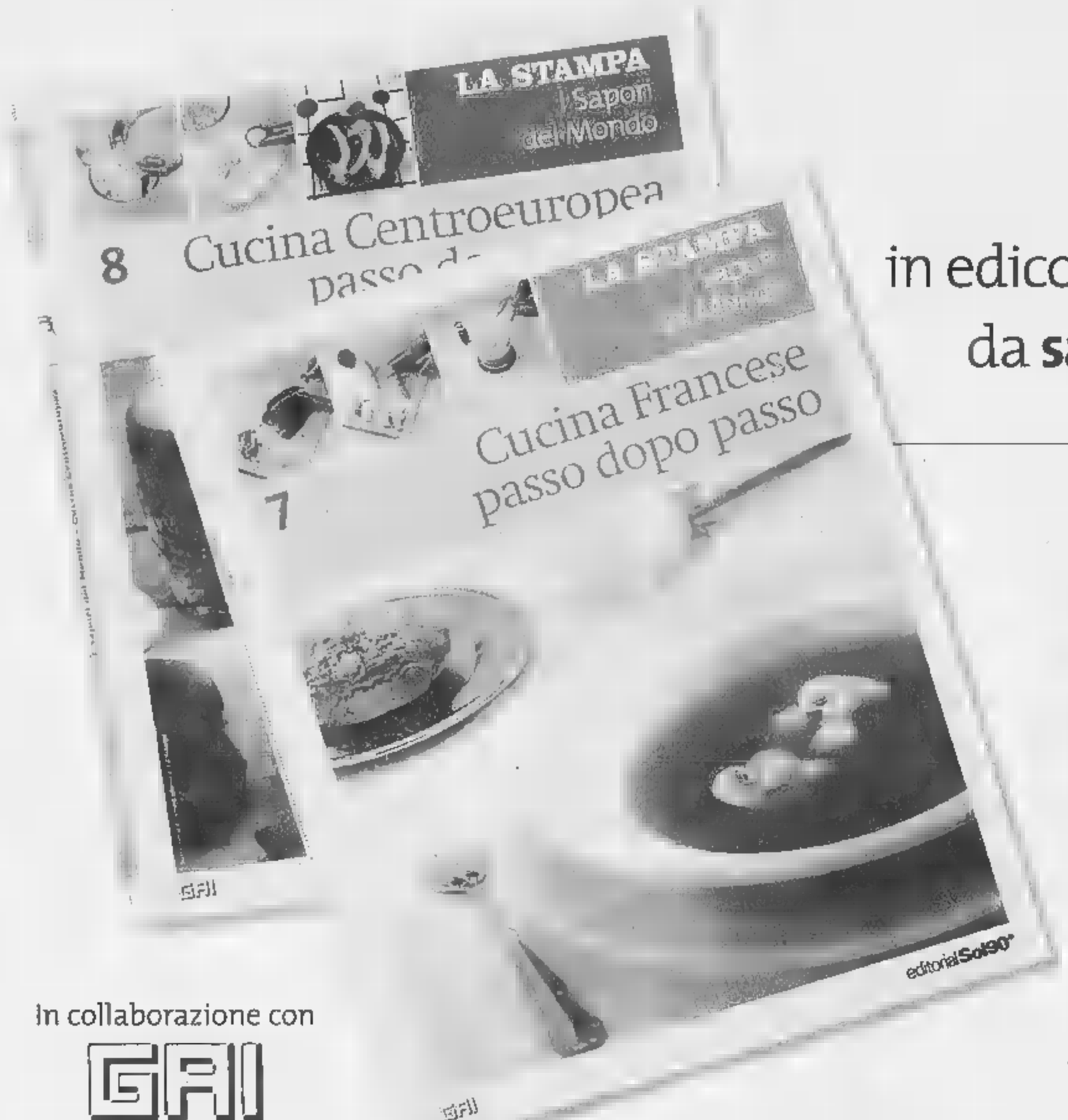
CORSA CLUB 3p 1.0 ■ € 8.650
① Ecoincentivi Opel fino a € 1.500
② Con qualunque auto da rottamare
③ Incentivi statali*
In più ④ Intero importo tasso 0% in 3 anni
Sabato e domenica ti aspettiamo.
2)anni
www.opel.it
www.opelbuypower.it
OPEL CREDIT
Sia della tua parte.
Nell'ordine: prezzo chiavi in ■■■ ecoincentivi Opel inclusi, IPT e ■■incentivo statali esclusi - importo massimo finanziato - rata mensile per 36 mesi - TAN - TAEG Agila Club 1.0/ € 8.200 - € 8.200 - € 227,78 - 0% - 1,54%. Corsa Club 1.0 3p/€ 8.650 - € 8.650 - € 240,28 - ■ - 1,53%. Combo Tour 1.7 DI/€ 12.380 - € 12.380 - € 343,89 - 0% - 1,06%. Finanziamenti concessi salvo approvazione ■■■ finanziario. ■■■ riduzione prelica ■ ■■. Offerte valide fino ■ 31/01/03 e in ■■■ di rottamazione, non cumulabili ■■■ ■■■ iniziative in ■■■. N.B. I modelli nelle foto hanno alcuni equipaggiamenti ottenibili a richiesta ■■■ inclusi nel prezzo pubblicizzato. *Alle condizioni previste dal ■■. n° 2 del 13/01/03.

LA STAMPA

presenta 12 volumi di cucina passo dopo passo

I Sapori del Mondo

Ogni **sabato** un volume di 120 pagine
a colori con i **gusti**, le **tradizioni**,
la **cultura** e le **ricette** dei piatti più famosi



Il settimo volume
Cucina Francese
in edicola con La Stampa
da **sabato 25 gennaio**

SETTIMO VOLUME
€5.00*

In collaborazione con
GFI

volume 1: 7 dicembre
Cucina Giapponese

volume 2: 14 dicembre
Cucina Spagnola

volume 3: 21 dicembre
Cucina Cinese

volume 4: 4 gennaio
Cucina Araba

volume 5: 11 gennaio
Cucina del Mediterraneo

volume 6: 18 gennaio
Cucina Messicana

volume 7: 25 gennaio
Cucina Francese

volume 8: 1 febbraio
Cucina Centroeuropea

volume 9: [illegible] febbraio
Cucina Africana

volume 10: 15 febbraio
Cucina Argentina

volume 11: 22 febbraio
Cucina Indiana

volume 12: 1 marzo
Cucina Italiana

I lettori e gli abbonati potranno rivolgersi per informazioni al Numero Verde 800.011959 dal lunedì al sabato dalle [illegible] alle 19.00.
Gli abbonati, facendo richiesta al Numero Verde [illegible] la pubblicazione completa in un'unica soluzione a fine iniziativa. Pagamento in [illegible] spese di spedizione.

Iniziativa valida solo per i lettori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

IL PROFESSIONISTA E' FINITO IN CELLA NOVE GIORNI FA, MA LA NOTIZIA E' TRAPELATA SOLO IERI DAL TRIBUNALE DEL RIESAME

Dei pubblici ufficiali necessariamente coinvolti nella vicenda non si conoscono né l'identità né il numero L'ufficio del tributarista è a pochi metri dalla sede dell'Agenzia regionale delle entrate di corso Vinzaglio

Investigatori della Finanza impegnati in un'indagine

Manette al commercialista e al cliente

Accusati di corruzione sono stati arrestati dalla Finanza

Alberto Gaino

Un noto professionista è stato arrestato giorni fa e il provvedimento è stato protetto un fitto riserbo sino a ieri, quando il suo nome è comparso sul calendario delle udienze di giornata del Tribunale del Riesame: Francesco Gallo, 12, relatore Macchioni. All'ora convenuta è comparso di fronte ai giudici un uomo di una certa età, grande e grosso, dall'umore più grigio del completo che indossava. A quel punto non è stato difficile scartare i vari possibili casi di omonimia (fra cui quella con un consigliere comunale) e identificare nell'indagato un commercialista e revisore contabile sulla breccia da decenni in città.

Che poi il dottor Gallo sia stato prelevato di buon mattino, venerdì 17 gennaio, dalla Guardia di Finanza e portato in carcere con l'accusa di corruzione pensare che si possa essere all'inizio di un'altra inchiesta per tangenti. Tanto più che, prima di lui, il 31 dicembre scorso, è finito in cella un imprenditore, cliente del commercialista. Il riserbo che ha circondato sinora le indagini ne è una chiara conferma indiretta.

Il procuratore aggiunto Bruno Tinti e il pm Manuela Pedrotta, titolari dell'inchiesta, non dicono nulla, e il solo dettaglio significativo che emerge dagli ambienti giudiziari è sulla pluralità dei pubblici ufficiali corrotti. Su costoro non trapela nulla: se sono stati individuati, evidentemente oggetto di indagini ancora più riservate.

Lo studio di Francesco Gallo si trova in corso Vinzaglio 12/Bis. A quattro numeri civici di distanza dal portone dell'Agenzia regionale delle Entrate e dal blocco degli uffici finanziari. In quei locali il commercialista è di «casa», per cui la deduzione più semplice è che l'inchiesta punti su funzionari del Fisco. Nemmeno negli anni di Tangentopoli vi erano state indagini importanti quegli uffici. Solo qualche caso di corruzione e concussione, isolato, e di tanto in tanto. Un tale riserbo da parte della magistratura fa ritenere che gli investigatori stiano lavorando su tracce consistenti.

Gallo è accusato di aver versato per il cliente una tangente alcune decine di migliaia di euro. Altro non si sa, e non che può essere stato chiamato in causa dall'imprenditore che l'ha preceduto in carcere. I suoi difensori, gli avvocati Giovannandrea Anfora e Luigi Giuliano, hanno rilasciato dichiarazioni al termine dell'udienza Riesame, durata oltre due ore. I giudici Pier Giorgio Balestretti (presidente), Gianni Macchioni e Francesco Moroni hanno cinque giorni di tempo per depositare la loro decisione sull'istanza di scarcerazione presentata dai legali per Gallo. Chi parla è la moglie del professionista: «E' un errore, un malinteso. Sono sicura che si chiarirà tutto al più presto».

Tinti dirige il pool reati societari della Procura della Repubblica che, nel corso degli ultimi due anni, ha condotto indagini di grande rilievo nazionale (bilanci di Telecom Italia e acquisto di Telekom Serbia) e locale (le decine di arresti di asfaltopoli). La nuova inchiesta ha ricevuto l'avallo del Tribunale del Riesame per il primo arresto, quello dell'imprenditore. Ora attenderà l'esito del ricorso di Gallo. E dopo che succederà? Non resta che aspettare, per saperne di più e capire se - dopo un lungo anno a parlare condoni fiscali, diventati sempre più tombali, e da ultimo anche di estrosi emendamenti che ne estenderebbero i benefici in materia penale agli «emittenti» di fatture false già indagati - c'è ancora chi ha paura degli accertamenti fiscali e mette mano al portafogli, ma non per pagare il dovuto.

L'AZIENDA PRESA A SIMBOLO DELLA LOTTA CONTRO LA VIVISEZIONE RIBATTE: BASTA INTIMIDAZIONI

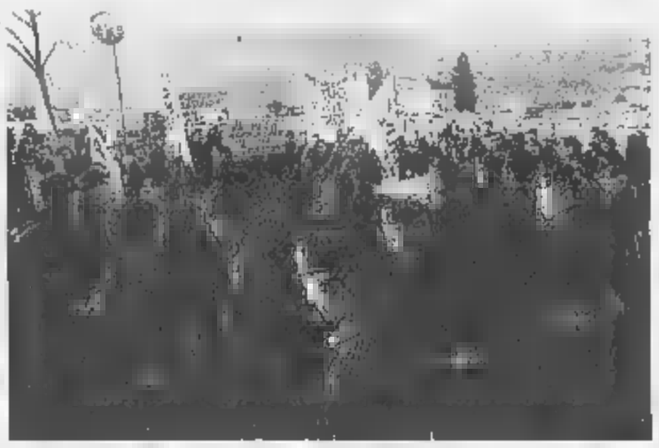
L'assedio degli animalisti alla Rbm

Mauro Revello

COLLERETTO GIACOSA

Si temevano incidenti, scontri, tensioni. Nulla di tutto questo è ieri alla manifestazione contro la sperimentazione animale ai cancelli della Rbm, l'istituto di Ricerche Biomediche «Marker» di Colleretto Giacosa, a pochi chilometri da Ivrea. Circa persone hanno risposto all'appello lanciato coordinamento «NoRbm», nato alcuni mesi fa e che ha scelto l'azienda canavesana come simbolo per protestare contro la vivisezione e l'utilizzo degli animale per testare i farmaci.

Per un paio d'ore i manifestanti hanno presidiato i cancelli dello stabilimento, chiudendo di fatto l'accesso all'intero comprensorio del Parco Biotecnologico del Canavese. Quindi hanno invaso la provinciale 222, sfilando in fino all'ex casello autostradale di Ivrea e creando inevitabili disagi per il traffico. Ogni momento della manifestazione si è svolto sotto la stretta sorveglianza di duecento uomini fra poliziotti e carabinieri, pronti a bloccare sul nascere (se mai ve ne fosse stato bisogno) ogni possibile .



Almeno 300 persone hanno partecipato alla manifestazione animalista

Archiviata la manifestazione - che carattere nazionale e alla quale hanno aderito, più o meno formalmente, diverse associazioni e comitati -, non si chiude la protesta confronti dell'azienda e di chi ci lavora. Da mesi, del resto, un gruppo di persone si presenta settimanalmente ai cancelli per tenere sotto pressione i dipendenti; l'intenzione è quella di continuare anche in futuro. «Questa azienda - dice Marina Berati, leader del coordinamento NoRbm - non è diversa altri laboratori dello genere, privati o universitari. Per noi è un punto di partenza per portare avanti le nostre istanze antivivisezioniste».

Massimo Tettamanti, chimico ambientale, spiega come le prove su animali (comunque obbligatorie per legge) siano inaffidabili per l'uomo. «Questo facilita soltanto il businness economico della vendita dei farmaci - dice -. Metodi diversi dalla vivisezione esistono, per esempio la sperimentazione su parti dell'organismo che, dopo il decesso della persona, vengono mantenuti vivi in coltura».

La replica della Rbm (azienda che da 34 anni opera in Canavese, con 190 dipendenti) non si è fatta attendere. «Eseguiamo la sperimentazione su animali - recita una nota -, dove espressamente richiesta dalla legge e sotto severi controlli, come strada obbligata in assenza di alternative scientifiche attendibili e per la cura di malattie devastanti. Da oltre vent'anni, inoltre, destiniamo importanti risorse nello studio di tecniche di sperimentazione alternativa, dove non si fa ricorso agli animali». Infine si richiama l'attenzione delle parti sociali sulla situazione che si è venuta a creare. «Da mesi - dicono i vertici della Rbm - i nostri dipendenti subiscono intimidazioni e violenze verbali: c'è il deliberato intento di trasformarci in capro espiatorio di tematiche che esulano dal nostro potere di intervento».

Specchio dei tempi

«In caso di morte del datore di lavoro, l'extracomunitario riceve il soggiorno» - «Multa all'auto fantasma» - «Motociclisti senza una pista solo per loro» - «Sospesi i premi» - «Per bloccare la violenza nel calcio»

Il prefetto di Torino ci scrive:

«Mi riferisco ai dubbi espressi da alcuni lettori sulla recente legge per la regolarizzazione degli extracomunitari. In merito al quesito posto da Amedeo Rossi, possono essere legalizzati anche i lavoratori sprovvisti di permesso soggiorno per lavoro che, nei tre mesi antecedenti all'entrata in vigore della legge, sono stati adibiti a lavori domestici con mansioni di sostegno al bisogno familiare. E' stata prevista la legalizzazione a condizioni analoghe dei lavoratori extracomunitari dipendenti non domestici.

«Il termine dei tre mesi è da intendersi in termini restrittivi e cioè il rapporto di lavoro deve essersi iniziato almeno tre mesi prima dell'entrata in vigore della legge 189/2002 ed essersi svolto con continuità in quel lasso di tempo, come è stato chiarito anche dalla circolare del ministero dell'Interno. Pertanto il rapporto di lavoro deve essersi avviato almeno dal 10 giugno 2002.

«Con riferimento alle pratiche in corso per emersione del lavoro irregolare degli stranieri si precisa che possono essere trasmesse all'Ufficio della prefettura comunicazioni di decesso del datore di lavoro o del lavoratore straniero corredata dal certificato di morte e dalla copia della ricevuta dell'assicurata postale. Nel caso in cui la pratica di regolarizzazione alla quale si riferisce l'istanza non sia ancora pervenuta, la prefettura farà richiesta di trasmissione anticipata al Centro Servizi delle Poste. Esaminata l'istanza ed accertata anche la sussistenza dei requisiti di ricevibilità ed ammissibilità della domanda quest'ultima verrà archiviata e il nominativo dello straniero verrà segnalato alla questura per il rilascio del permesso di soggiorno per attesa occupazione.

«L'Ufficio della prefettura è disponibile a fornire i chiarimenti ai seguenti numeri telefonici: 011-5589620/617 dalle 9 alle 12 il lunedì, mercoledì e venerdì».

Achille Catalani

Un lettore ci scrive:

«Mi è stata recapitata ieri una cartella di pagamento per infrazioni codice della strada per totali 195 euro con 4 sanzioni. Ma tutte sono successive all'atto di vendita dell'auto multata che ha data 8 giugno '99. E' possibile che i vigili urbani non si siano aggiornati sul proprietario dell'auto dopo 4 anni? Perché devo perdere tempo e denaro per la loro inefficienza? Non dovrebbero essere i vigili a controllare e scusarsi per l'errore compiuto e la nullità della cartella a me intestata? Senza provocarmi ulteriori disagi?».

Antonio Manunta

Un lettore ci scrive:

«Si parla tanto di sicurezza sulle strade, ma poi si permette la distruzione dell'unico autodromo rimasto in Piemonte (a Lombardore) per far costruire ville e campi da golf. E' il miglior modo per rimettere strada tutti i motociclisti che avevano valvola di sfogo quel fazzoletto di terra costruito lontano da tutto e tutti (le che ora vicine sono state costruite dopo!). In Europa si ragiona all'opposto, dando la possibilità agli appassionati di praticare lo sport motociclistico in tutta sicurezza».

Massimo Careglio

Un lettore ci scrive:

«Sono un infermiere professionale del Mauriziano. In questi ultimi anni ho lavorato mediamente dalle 12 alle 16 ore al giorno, 6 giorni la settimana, fra reperibilità, sostituzione colleghi dimissionari e copertura orni in reparti in cronica penuria di personale. In questi ultimi mesi non ci sono stati pagati reperibilità e premi, con la scusa di "errori di software" meglio chiariti, e che saranno risolti "a buco del bilancio sistemato"».

Segue la firma

Un lettore

«Sono il segretario di una società di calcio dilettantistica, sono anche dirigente della squadra e soprattutto genitore di un ragazzo milita nel campionato giovanissimi di circa la stessa età dei ragazzi del Bagnoli che durante la partita a causa di un rigore assegnato contro hanno pensato di farsi giustizia del "torto subito" malmenando l'arbitro.

«Ora dopo tanti anni dedicati al calcio da genitore, da dirigente e da segretario episodi incresciosi simili a questo ne ho visti abbastanza, anche non questa portata vista la giovane età dei protagonisti ma quello che vorrei ribadire è che vorrebbe più severità da parte degli organi preposti nei vari comitati F.I.G.C. soprattutto nei confronti degli adulti che dovrebbero educare (dirigenti, allenatori, guardalinee) ed invece incitano alla violenza».

Gaetano D'Arenzo

specchiotempi@lastampa.it

TORINO VIA NIZZA, 166

LF

LUCIA FRANCHINI

Gennaio Sconti

Grande Vendita Promozionale

MAX MARA WEEKEND di MAX MARA SPORTMAX

MARELLA PIANOFORTE DI MAX MARA Bi BLUES

BLUES CLUB I BLUES

MARINA SPORT- MARINA BASIC - MARINA RINALDI

Taglie comode

NOTIZIE dalle AZIENDE

Muoversi nella città, per le persone a mobilità ridotta,...

BESTGROUP GRUPPO Progetto

continua a suggerire di sfida. Ma i taxi possono fornire un legame vitale nella del trasporto per questi viaggiatori.
Le Pubbliche Amministrazioni stanziano fondi inutilizzati, perché l'impossibilità di trasferirsi dalla carrozzina al sedile è un deterrente all'uso del taxi più significativo del costo della corsa.
Da parte loro i taxisti, che dovendo trasportare anche una clientela dotata, hanno l'esigenza possedere veicoli non vincolati questo tipo esclusivo d'attività.
Queste esigenze che hanno cercato soddisfare insieme, sia per i professionisti che per i loro clienti:
Gruppo Progetto, concessionario del Gruppo Fiat, azienda di grande iniziativa e molto attenta all'evoluzione delle esigenze della propria clientela. Un'azienda che da anni dedica parte del proprio tempo e spazio a fornire adeguate soluzioni ai clienti con problemi di mobilità.
Bestgroup Industrie, azienda di radicata esperienza nel settore ferrotranviario, che sfrutta e trasferisce questo know how al settore trasporto su gomma, e che in questa precisa propone il MoDiVan, elevatore sotto pianale, super compatto, totalmente elettrico.
La proposta è quella Doblò Panorama-MoDiVan, ma si stanno preparando proposte mirate per il Ducato e lo Scudo, sempre versione Panorama.
Quest'iniziativa è altrettanto valida per: operatori dei servizi di trasporto speciali, comunità, scuole, ospedali, case cura e di riposo, enti socio-assistenziali, turismo sociale, alberghi, e naturalmente le persone a mobilità ridotta.

"Tutto 50%"

POLDO

Continua strepitosa vendita calzature Poldo, calzature stock per uomo e donna.
Tutte le calzature sono proposte con lo sconto del 50%.
Stivali, stivaletti di varia fogge e pellami, donna eleganti e sportive per la donna anche più esigente. Per l'uomo vasta disponibilità di calzature, stringate e non, stivali e stivaletti.
Poldo vi attende in Via Grassi 14/A ang. Via Gropello (zona Piazza Benefica) lunedì venerdì 10.00-14.00/15.00-19.30, il sabato orario continuato.

PK Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio - 10125 TORINO
011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

Gli affari si fanno di domenica
con TutteAffari, il settimanale di annunci ogni domenica gratis con La Stampa.
011.5152 affari
LA STAMPA

BEST OLIVER
Abbiglia donna
CHIUDE
ULTIMI GIORNI
Esclusivista
ORARIO CONTINUATO
ULTIMA DOMENICA DI APERTURA
Via Carlo Alberto
Torino - Tel 011

LE «SPECULAZIONI» SULL'ECOTERRORISMO

Squatter nel Salone La Stampa con una bomba fasulla ■ volantini

■ Una damigiana dipinta di nero con la scritta «Bomba», ed una manciata di volantini sono stati portati, ieri pomeriggio, da due giovani ■ salone de «La Stampa» di via Roma. Un'azione firmata «Squatter torinesi» che, nel foglio ciclostilato e distribuito nel corso dell'azione, [illegible] «Si [illegible] parlare di ecoterrorismo e ■ rispolvera la vicenda valsusina», facendo riferimento [illegible] storia di Sole ■ Baleno di sei anni fa. ▮ materiale ▮ stato sequestrato dalla Digos.

Una manifestazione di protesta degli squatter del novembre scorso

[illegible] E PER [illegible] PUBBLICA ENTRO L'11 MARZO

In vendita 32 immobili comunali Ecco cosa fare per acquistarli

■ Il Comune mette all'asta un primo lotto di 32 immobili comunali: alloggi, mansarde, magazzini, box auto, casette ■ grandi edifici. Le offerte possono essere presentate fino all'11 [illegible] Per partecipare all'asta pubblica [illegible] depositare [illegible] somma a titolo ■ cauzione pari ■ 10%. Il Comune ha allestito un Ufficio vendite in via Pal[illegible] di Città 19 (piano terreno), aperto da lunedì [illegible] 17 (sabato 9-12). Info anche ■ www.comune.torino.it e ai numeri 011.4423579 e 011.4423589.

Palazzo Civico [illegible] messo in vendita 32 immobili ■ sua proprietà

DOPO DIECI ANNI DI STOP, L'ATIVA COMPLETERÀ GLI UNDICI CHILOMETRI MANCANTI

La Torino-Pinerolo riparte dalle bombe

Prima di iniziare i lavori che termineranno nel 2005 si deve bonificare l'area dagli ordigni della guerra

Gianni Bisio

E' incominciato lunedì, con una serie di piccoli buchi, il completamento dell'autostrada Torino-Pinerolo, opera concepita nel 1972, contestata, bloccata, ostacolata tanto da [illegible] terminata, nelle previsioni, solo ■ metà del 2005: «Buchi nel terreno, e non nei bilanci, che cercheremo di riempire presto e bo[illegible], precisa sorridendo il presidente dell'Ativa, Giovanni Ossola, che ■ appresta a pilotare un piano di investimenti della società per la realizzazione di opere in tutta l'area torinese per 254 milioni di euro, 60 dei quali destinati ai tre lotti fra Nono ■ Pinerolo e 15 alla nuova barriera di esazione di Beinasco.

Le piccole perforazioni che si stanno facendo nei pressi di Riva di Pinerolo, destinate a bonificare da eventuali ordigni bellici tutta la fascia di terreno su cui correrà l'autostrada, sono il primo atto della ripresa di quei lavori interrotti nel 1992 a Nono per una serie di ostacoli e discussioni, quando mancavano 11 km all'inserimento con la tangenziale di Pinerolo. La, allora una magnifica autostrada a quattro cor[illegible] finisce nei campi. Un «buco nero» nel traffico della zona costato code, disagi e decine di incidenti agli automobilisti.

Ossola spiega che si procede ora, [illegible] una ditta specializzata e con l'ok dell'autorità militare, ad una bonifica radicale degli ordigni bellici (un buco ogni 3 metri, profondo fino a ▮ metri, fino a 10 presso le fondazioni dei ponti) perché nella zona esisteva durante la guerra un campo d'aviazione militare che gli alleati cercarono ■ bombardare: «Preferiamo agire prima per non avere sorprese dopo, come è accaduto altrove», osserva. Il cantiere, pres[illegible] Riva, è già montato su un terreno precedentemente bonificato, non lontano dalla rotonda che immette sulla circonvallazione di Pinerolo, i tre lotti di opere stradali sono affidati, [illegible] permette la legge, [illegible] una controllata dell'Ativa, la Sicogen. Con un quarto lotto si provvederà alle finizioni e agli impianti.

La soddisfazione, che Ossola non nasconde, ■ di [illegible] finalmente arrivati alla fase di realizzazione, [illegible] al cantiere: «La Regione a Natale ci ha [illegible] di estrarre la sabbia e la ghiaia necessaria alle opere dal Chisone, e noi, in cambio, provvederemo alla sistemazione idraulica del torrente per 1,7 milioni di euro. Il progetto esecutivo della barriera ■ Beinasco (15 milioni di euro) è stato approvato dall'Anas e si va [illegible] alla gara. Insomma si comincia». Sulla fine dei lavori Ossola parla di primi mesi del 2005: «Sicuramente durante l'estate si po[illegible] passare», assicura.

C'è già stata una [illegible] a Riva di Pinerolo per gestire la viabilità durante la costruzione [illegible] che il viavai dei camion metta in crisi il traffico: [illegible] anche dando corso all'accordo per la mitigazione ambientale con gli interventi sulle provinciali vicine (la 6, la 10 e la 175) per 14,5 milioni di euro». Ma il programma dell'Ativa va ben al di ■ della Torino-Pinerolo: a metà [illegible] dovrà entrare in funzione il nuovo svincolo di Bruere (21 milioni di euro), intervento compreso nelle opere olimpiche che dovrà cancellare l'attuale problematica [illegible] per ■ valle di Susa. Sono quattro le circonvallazioni previste per risolvere i problemi delle statali inurbate: Pianezza, Alpignano, Sa[illegible] e Trofarello. Spesa: 23 milioni di euro. Vanno anche avanti la sostituzione dell'asfalto esistente con quello drenante e fonoassorbente, lo sviluppo del telepedaggio e lo studio [illegible] quarta [illegible] da Bauducchi a Settimo.

Prima di iniziare i lavori veri e propri dell'autostrada, si provvede alla bonifica del terreno da eventuali residuati bellici

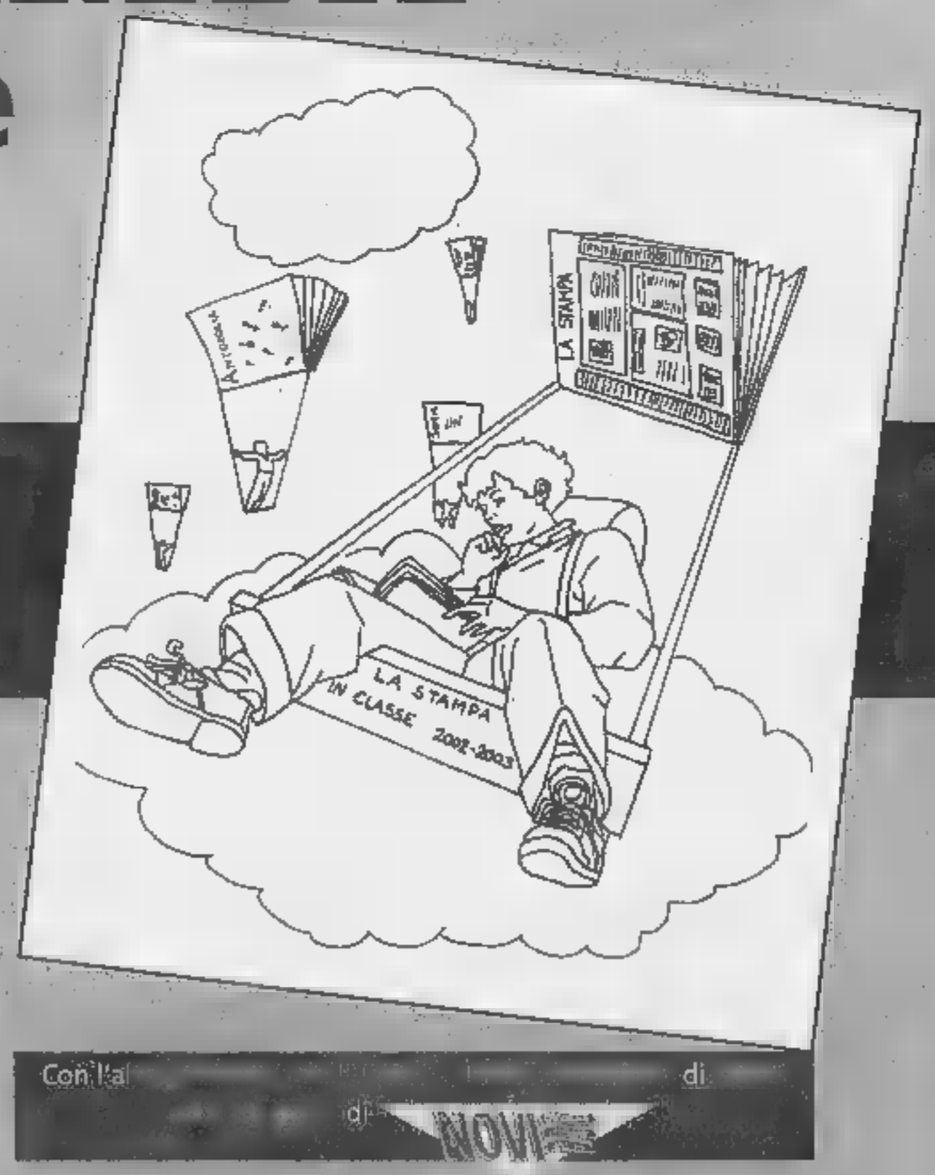
RICOSTRUITO IL «VIAGGIO» DI 44 MILA PERSONE

Il calendario dei deportati

Era il 22 settembre [illegible] 1943 quando dalla stazione ■ Peschiera partiva ▮ trasporto numero 2. A bordo 1788 deportati politici diretti al campo di concentramento di Dachau. Un viaggio terrificante di 48 ore rinchiusi all'interno di carri bestiame. [illegible] quel giorno e fino al [illegible] aprile del 1945 ci sono stati altri 279 trasporti che hanno portato via dall'Italia oltre 44 mila persone: uomini, donne bambini. Italo Tibaldi, numero di matricola 42307, del campo di Mauthausen, ha dedicato gli ultimi trent'anni della sua vita a ricostruire giorno per giorno il viaggio che migliaia di ebrei, prigionieri politici, testimoni di Geova e zingari. Storie differenti che i vagoni che lentamente viaggiano verso la Germania ■ la Polonia trasformano in una storia collettiva. Adesso quei 592 giorni sono diventati un calendario, il calendario della deportazione politica ■ razziale italiana nei campi di eliminazione ■ sterminio nazisti. Un volume che il Consiglio regionale del Piemonte ha deciso di pubblicare come contributo per il giorno della [illegible] 2003.

«E' un diario della quotidianità - spiega Tibaldi - con partenze, arrivi, trasferimenti. Fino alla liberazione, al viaggio di ritorno e all'incontro con i famigliari. In quei numeri, apparentemente freddi è possibile leggere la volontà di sterminio perseguita da quei brutali aguzzini. Ventuno interminabili mesi». Per Lido Riba, vicepresidente del Consiglio regionale si tratta di «un calendario unico e diverso che accosta ai numeri immagini di una natura amica radiosa ■ plumbea che vorrebbe sconfiggere la tragicità della deportazione e che di fatto cancella ogni banalizzazione revisionista».

Il presidente del Consiglio regionale, Roberto Cota, ha sottolineato come il calendario sia il perno [illegible] serie di iniziative che il Consiglio regionale ha organizzato in tutto il Piemonte per ricordare il giorno della memoria: il 27 gennaio 1945 furono infatti abbattuti i cancelli del lager di Auschwitz ■ la data è stata simbolicamente scelta per ricordare la deportazione e la Shoah (annientamento) degli ebr[illegible]. [m.tr.]

LA STAMPA
in Classe
Da lunedì 3
a sabato 8 febbraio
tutto compact LA STAMPA
LA STAMPA
Per informazioni: tel. 011/773.27.19 dal lun. al ven.: h. 9.00-13.00 ; 14.00-18.00


Con l'a[illegible] di
di NOVI

Tutti i giorni in edicola!

LA STAMPA e OASIS

COME STANNO I GHIACCIAI

IN DONO

CALENDARIO 2003

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI
DE **LA STAMPA** DELLA VALLE D'AOSTA

IERI OGGI DOMANI

QUANTO MANCA A...

Ricordate il servizio dei [illegible]i-vigile? Negli Anni Ottanta fu sperimentato in diverse scuole torinesi e si rivelò particolarmente gradito [illegible] ai genitori [illegible] ai bambini. A partire dalla primavera 2003 torneranno. Dotati di [illegible] speciale divisa veglieranno sull'incolumità degli scolari al di fuori delle scuole, attraverso «l'individuazione di percorsi sicuri». Non si tratterà soltanto di difendere i bambini dai pericoli del traffico o da altre insidie: questi dovranno diventare un riferimento psicologico per i piccoli, qualcuno [illegible] quale confidare piccoli problemi [illegible] dividere il peso [illegible] nuove responsabilità.

IL [illegible]

Mentre sul Centro-Sud della Penisola italiana abbiamo ancora annuvolamenti e precipitazioni, al Nord si sta ulteriormente rinforzando l'alta pressione, con cielo soleggiato ed abbassamento delle temperature. Marcato rimane il rischio [illegible] valanghe su Alpi occidentali piemontesi, per neve fresca non assestata [illegible] forti venti di föhn. Sole con foschia in pianura e temperature in lieve rialzo. Ieri [illegible] Torino giornata splendida [illegible] poco fredda con 13,3 di massima, -2,1 di minima e 48% di umidità alle ore 15. Bella giornata l'anno scorso, con 11,7 di massima, -1,9 di minima e 60% di umidità.

ACCADDE 50 ANNI FA

Il 25 gennaio del 1953 ci sono ancora proteste e prese [illegible] posizione di cittadini contro il nuovo piano del trasporto pubblico. [illegible] questo caso [illegible] protestare sono gli abitanti della zona dei mercati generali che non sono d'accordo con il [illegible] percorso del 21. Secondo loro non potrebbero più utilizzare facilmente il mezzo pubblico. Il problema riguarda 1.600 famiglie e oltre 400 commercianti oltre ai numerosi addetti del mercato ortofrutticolo all'ingrosso. Tutti insieme chiedono al Comune [illegible] non spostare il capolinea del 21 da piazza Galimberti e suggeriscono alcune soluzioni tra [illegible] [illegible] modifica [illegible] percorso dell'1.

LE FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** corso Vittorio Emanuele [illegible]6; [illegible] Crescentino 34; corso Vercelli 236; [illegible] Vittorio Emanuele 182 bis/C; via Teodoreto 7; [illegible] Cosenza 39; via Monginevro 245; via Barletta 84/F; corso Regina Margherita [illegible] bis; corso Unione Sovietica 85; via Valentino Carrera 88; via Genova 64; via S. Francesco da Paola 10; via Breglio 16. **Di notte (19,30-9):** c. Belgio 151/B; p. Massaua 1; via Nizza 65; c. V. Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** via Borgaro 58; p. Galimberti 7. **Aperta [illegible] ore:** Venaria, [illegible] L. da Vinci [illegible].

I GIOVANI DEL POLITECNICO CONTESTANO, TRA LE ALTRE COSE, L'AUMENTO DELLE TASSE

Gli studenti girano le spalle ai prof

Protesta all'inaugurazione dell'anno accademico

Claudio Laugeri

Un minuto di silenzio e poche parole per ricordare Giovanni Agnelli: è incominciata così la cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico 2002-2003 del Politecnico di Torino, organizzata nell'aula magna intitolata proprio al nonno dell'«avvocato», che fondò la Fiat nel luglio 1899 assieme [illegible] Biscaretti di Ruffia, Bricherasio, Ceriana-Mayneri, Damevino, Ferrero [illegible] Ventimiglia, Goria-Gatti, Racca e Scarfiotti. «Esprimo il mio cordoglio personale e dell'Ateneo per [illegible] scomparsa del senatore a vita Giovanni Agnelli, grande amico [illegible] Politecnico di Torino» ha detto ieri il rettore del Politecnico Giovanni Del Tin, aggiungendo poche parole di spontaneità ad un discorso preparato con cura negli ultimi giorni. Già, perché il momento non è proprio dei più tranquilli per l'università. Come ha testimoniato anche la protesta di ieri degli studenti: 60 iscritti alla 1ª Facoltà di Architettura hanno voltato le spalle al rettore e [illegible] quasi tutti i relatori. Motivo: l'aumento delle tasse universitarie, l'incertezza dei programmi (è un indirizzo sperimentale), i tempi tróppo ristretti (12 giorni) per gli [illegible] (con inevitabili sovrapposizioni), i programmi da chiarire [illegible] libri di testo ancora non definiti, gli accavallamenti [illegible] materia negli orari che rende impossibile la frequenza nonostante sia obbligatoria. A giorni, [illegible] sarà un incontro con preside della facoltà e rettore.

«Questa inaugurazione dell'anno accademico si colloca in un momento particolare per [illegible] vita di tutte le università e anche delle istituzioni [illegible] ricerca scientifica - ha ricordato Del Tin -. Lo scenario che si sta delineando può destare perplessità e preoccupazione anche per le possibili ricadute che potrà avere per il Paese». Il Politecnico di Torino è una «macchina» con 24.400 iscritti (4480 al primo anno), [illegible] [illegible] bilancio di [illegible] milioni di euro (88 arrivano dal Fondo [illegible] finanziamento ordinario) nel 2002 e una gestione di 170 mila ore l'anno tra lezioni ed esercitazioni.

Il rettore ha notato «il segnale positivo relativo al Fondo di finanziamento ordinario e per la ricerca, che non risolve la situazione di grave emergenza finanziaria dell'università», con problemi legati alla «diminuzione di 100 milioni di euro per l'edilizia nel 2003 e l'introduzione [illegible] norm[illegible]lesive dell'autonomia universitaria». Come il «divieto di assumere docenti a tempo indeterminato», che impedisce «una corretta programmazione [illegible] personale penalizzando le nuove generazioni di ricercatori».

«Approfitto della circostanza per [illegible]rare sulle intenzioni del governo. Le spese pubbliche in ricerca verranno gradualmente elevate fino [illegible] raggiungere a fine legislatura l'uno per cento del Pil - ha ricordato il sottosegretario all'Istruzione Guido [illegible] -. La somma dei finanziamenti per l'ediliziza universitaria e per tutte [illegible] spese [illegible] ricerca è aumentata rispetto allo scorso anno di oltre 212 milioni di euro, [illegible] incremento di oltre l'8 per cento». Tra le opere finanziate c'è il raddoppio del Politecnico, nell'area delle ex Officine Grandi riparazioni dove «eventi imprevisti, quali la necessità di bonifica» [illegible] materiale ferroso nel terreno ha rallentato i tempi previsti per la realizzazione del progetto.

«Bisogna tornare [illegible] "fare sistema", altrimenti rischiamo di avere aziende di buon livello, ma incapaci di costituire una rete efficiente - ha detto il sociologo Giuseppe De Rita -. Una volta l'avvocato Agnelli disse: "Noi di Fiat costituiamo il top come sistema e questo ci mette al top nel mondo". Questa eccellenza è calata, con il risultato [illegible] avere un'azienda sempre più azienda, ma sempre meno "sistema"». Li[illegible] condivisa da Del Tin, che ha evidenziato le sinergie del Politecnico con Fiat, altre aziende ed enti privati o pubblici.

Gli studenti delle ultime file girano le spalle agli oratori sul palco del Politecnico

LA REGIONE VUOLE DARE AI CITTADINI LA POSSIBILITÀ DI CONTROLLARLI

I bolli auto finiscono su Internet

Alessandro Mondo

Il bollo auto sbarcherà su Internet. Non per fare danni anche in Rete, come potrebbero [illegible] le migliaia di piemontesi che da fine dicembre sono perseguitati dalla tassa automobilistica del '99, ma per prevenirli. Lo ha annunciato ieri l'assessore regionale [illegible] Bilancio e ai Tributi Gilberto Pichetto Fratin nel primo «rendez-[illegible] con le associazioni dei consumatori (Federconsumatori, Adusbef, Adoc, Codacons, Movimento consumatori, Acu, Adiconsum) per fare il punto sulla bufera in corso. Il progetto, da perfezionare con i [illegible] del Consorzio sistemi informatici (Csi) e destinato a tradursi in pratica nel 2004, prevede di riversare [illegible] sito Internet della Regione i dati relativi ai due milioni e mezzo di vetture in Piemonte. «Il cittadino potrà controllare direttamente l'importo del bollo relativo alla sua vettura e la correttezza dei dati inseriti, ad esempio il numero di targa», spiega Pichetto. E con la «privacy» come la mettiamo, assessore? «E' un problema al quale abbiamo pensato, per quanto il Pubblico registro automobilistico [illegible] lo contempli. Lo risolveremo con il personale del Csi: di certo i dati anagrafici saranno accessibili solo dall'interessato».

Questo il futuro. Tornando al presente, la Regione è intenzionata a proseguire sulla strada intrapresa: lunedì dovrebbe essere licenziato dalla giunta il disegno di legge che istituisce dal 1999 in avanti la possibilità del «ravvedimento operoso» a tutela degli evasori incolpevoli. In sintesi, chi si è scordato di pagare [illegible] bollo e si farà vivo prima di essere pizzicato dagli accertamenti pagherà la tassa automobilistica più una sanzione del 10%. Percentuale che nel caso degli evasori effettivi salirà al 30% più gli interessi. E che ne sarà delle migliaia di contribuenti raggiunti da avvisi di accertamento sbagliati per il bollo '99? Giusto [illegible] [illegible] Movimento consumatori ha chiesto alla Regione maggiore informazione ai contribuenti unita ad una modulistica più semplice. «Ci scusiamo ancora per i disguidi - aggiunge Pichetto - ma gli interessati dovranno continuare a presentare l'autocertificazione agli uffici regionali o alla Uniriscossioni. E' il solo modo per poter aggiornare gli elenchi. Naturalmente l'onere della prova resta [illegible] carico della Regione».

Problema [illegible] trascurabile, quel[illegible] delle ricevute [illegible] pagamento, che sta a cuore all'Intesa [illegible] consumatori rappresentata da Federconsumatori, Adusbef, Adoc e Codacons. «Un esempio fra gli altri riguarda qua[illegible] hanno pagato il bollo '99 tramite le ricevitorie - interviene Diego Calabrese per la Federconsumatori -. Dato che Lottomatica non tiene la registrazione dei pagamenti, mi chiedo come la Regione potrà fare gli accertamenti». Segue la richiesta di un rimborso nei confronti di quanti hanno dovuto sostenere spese per poter documentare la loro situazione: le quattro associazioni [illegible] già pronte a tutelare chi si rivolgerà ai loro sportelli.

BIANCA & NERA

[illegible] **INCIDENTE MORTALE.** E' morto in uno scontro frontale con un camion mentre viaggiava a bordo della sua Opel Corsa lungo la strada che collega Carmagnola a Poirino. Gino Mario Bemer, 56 anni, architetto, residente a Guarene (cuneo), è stato immediatamente soccorso dal 118 di Poirino e dai vigili del fuoco, ma è morto poco dopo l'arrivo dell'ambulanza.

[illegible] **ANZIANI E DISABILI.** Un «assegno di cura» a badanti domiciliari per sostituire il ricovero in case di riposo [illegible] «centri di sollievo», strutture a degenza breve per aiutare le famiglie con [illegible] [illegible] un disabile in casa. Sono alcune delle proposte uscite ieri dal convegno regionale «Politiche [illegible] strategie per gli anziani e i disabili», organizzato da Regione, Comune, Cipes e Videoscienza in corso Stati Uniti 23. Un convegno nato dalla [illegible]nstatazione che, mentre [illegible] le aspettative di vita [illegible] sempre migliora la qualità di salute sociale degli anziani, anc[illegible] oggi percepiti come semplici oggetti di cure e, quindi, emarginati.

[illegible] **[illegible] PROCESSO.** Nell' udienza a carico di tre ex finanzieri, Giuseppe Cieri, Michele Prencipe e Michele Puzziferri accusati di aver preteso delle bustarelle per evitare i controlli fiscali e dell'imprenditore Aldo Calosso che, secondo le accuse, avrebbe fatto da «mediatore», è stata la giornata dedicata ad ascoltare gli imprenditori che avevano fatto partire l'inchiesta. Il Calosso respinge ogni addebito.

[illegible] **CHIVASSO, ARRESTATO.** I carabinieri di Chivasso hanno arrestato il romeno Alex Popescu, 19 anni, colpito da ordine di espul[illegible] dal nostro paese.

CONFERENZE **Santi**
Giuliano Gasca Queirazza: «Racconti e immagini di Santi: storia e leggenda».
■ Real Chiesa di San Lorenzo, piazza Castello, ore 16

[illegible]
Anna Ottani Cavina: «Alle origini del plein air». Ingresso libero.
■ Galleria d'Arte Moderna, via Magenta 31, ore 16,30, tel. 011 442.95.18

Letteratura
«Letterati e letteratura in prigionia». A cura di Panis.
■ Centro Vssp, via Toselli 1, ore 15

Biblioteca [illegible]
«In biblioteca coi bambini del mondo»: storie e filastrocche proposte da mamme e papà di tutti i continenti, in collaborazione col Centro Interculturale Città di Torino Tanit.
■ Biblioteca Cesare Pavese, via Candiolo 79, ore 10,30, tel. 011 443.70.80

Medicina Democratica
Convegno su «Diseguaglianze di salute a Torino».
■ Teatro Baretti, via [illegible]tti 4, dalle ore 9,15

VARIE **firme Lav**
La Lav(Lega Anti Vivisezione) raccoglie le firme per chiedere l'introduzione di un chiaro sistema di etichettatura per i capi di abbigliamento.
■ Piazza San Carlo (lato via S. Teresa), ore 10,30 alle 18, tel. 011 669.34.17

Tango
I maestri argentini Sarita Goyas e Ricardo Labriola tengono la prima lezione di avvicinamento al tango.
■ Salon de Tango di [illegible] Sicilia 12, dalle ore 20, tel. 011 819.64.12

Attraversando l'Egitto
Spettacolo di danza orientale egiziana «Attraversando l'Egitto» a cura della Compagnia Ishtar.
■ Centro Culturale Principessa Isabella, via Verolengo 210, ore 20, tel. 011 358.30.14

GIORNATA DELLA MEMORIA **Guerre**
Incontro con Mimmo Càndito, autore di «Professione: reporter di guerra» e Padre Benjamin, autore del saggio «Obiettivo Iraq».
■ Bardonecchia, Palazzo delle Feste, ore 21, tel. 0122 90.15.38

Il pianista
Proiezione della pellicola «Il pianista» di Roman Polanski. Ingresso libero.
■ Cantalupa, Centro Congressi, via Roma 18, ore [illegible]

Sul fondo
Rappresentazione teatrale di Gianni Bissaca, «Sul fondo, la fame dentro il freddo e la pioggia intorno» a cura di Assemblea Teatro, con testi tratti da «Se questo è un uomo» di Primo Levi.
■ Rivoli, Casa del Conte Verde, via Fratelli Piol 8, ore 18

TEATRO **In piemontese**
La compagnia Gruppo Teatro Carmagnola presenta «La stagion dij garòfo».
■ Teatro Monterosa, via Brandizzo 65, ore 21, tel. 011 28.40.28

Comete
Oggi, domani (ore 16,30) e lunedì (ore 10,30) va in scena lo spettacolo «Le comete», tratto da «L'istruttoria» di Peter Weiss. Scrittura, drammaturgia e regia di Pietra Selva Nicolicchia.
■ Grugliasco, Teatro Perempruner, p. Matteotti 39, ore 21, tel. 011 780.87.17

[illegible] RE[illegible]S

CENTRI SOCIALI. Il flautista Dino Pelissero è stasera al «Gabrio» (via Revello 3, ore 22,30). Al «Paso» (via Passo Buole 47, ore 23) punk con The Stp e i Bad Boy Boogie. Al «Csa Murazzi» (Murazzi Diaz, ore 22) i punk con Youngang, Banda del Rione, Standing Strong e Scontro. Notte reggae all'«Askatasuna» (corso Regina Margherita 47, ore 23) con I-Tal Sound e Tarantula Sound System.
MAX MANFREDI. Il cantautore Max Manfredi (foto) con gli E102 presenta il disco «Piume» oggi alle 17 alla «Fnac» in via Roma 56.
ROCK. Il 60/70 suonano stasera al «Mediterraneo» (via Oristano 3, ore 22), rock texano con la band di Albert Rey al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis, ore 22), gothic al «Docks 8» (via Valprato 68, ore 22,30) con Dismal e Second Lass. Al «Velvet» (via Silvio Pellico 4, ore 22) i Blaugrana. Ska con Slide e Duffy Punk al «Padiglione 14» di Collegno (Parco dalla Chiesa, via Torino 9/e, ore 22).
BLUES & JAZZ. Dario Lombardo, Andrea Scagliarini e Luigi Tempera per una serata blues all'«Oltrepò» (corso Sicilia 23, ore 22). Gli Atelier du Swing sono alle 22,30 al «Claxon» in via Montecengio 16/3.

[illegible]

La chitarra di Brad Shepik stella nascente a New York

MARCO BASSO

Tra i meriti da attribuire a una rassegna corposa e significativa [illegible] «Linguaggi jazz», due meritano una speciale menzione: la variegata, amplissima scelta di suoni che vantano come comune denominatore la dedizione all'improvvisazione e alla poliritmia di origine afroamericana e la sapienza nel comporre il cartellone, merito del Centro Jazz Torino che per ogni edizione sa proporre alcuni nomi destinati a diventare punti di riferimento nella storia del jazz di domani.

Brad Shepik, il chitarrista protagonista del concerto di questa sera alle 21,15 al Piccolo Regio, sintetizza tutti questi valori. C'è da scommettere su questo personaggio, che ha tutte le carte in regola per diventare in tempi brevi uno dei prossimi protagonisti della scena jazz e non solo americana.

Il suo esordio, come titolare di un trio a suo nome davanti al pubblico torinese, [illegible] è facile. Solo i più attenti e patiti ascoltatori conosceranno il suo nome, che vanta già a soli 37 anni una serie di collaborazioni che meritano assoluto rispetto, ma sempre come membro di altre formazioni: è stato tra i più assidui musicisti al fianco di Dave Douglas, trombettista chiave nell'interpretare il jazz più attuale, che a partire dal «The Tiny Bell Trio» del 1994 fino a «Songs for Wandering Souls» del 1999, lo ha ritenuto essenziale al suo sound. Prima ancora, nel '96, era stato Paul Motion a volere la chitarra di Shepik accanto a sé e [illegible] lui anche Charlie Haden e Carla Bley. Segni che rappresentano il riconoscimento più esplicito al talento di un artista che il suo attivo ha una trentina di incisioni, che precedono i quattro lavori a suo nome, realizzati [illegible] il '97 e l'agosto del 2002.

Nato nello Stato di Washington a Walla Walla, estremo lembo del Nord-Ovest degli States, dal 1990 è artisticamente maturato a New York, dove etichette come fa Songlines e la Knitting Factory gli hanno offerto occasioni per esprimersi su terreni avventurosi caratterizzati dalla sperimentazione, ma anche di cimentarsi in episodi più memori della tradizione chitarristica jazz. Insomma, a sentirlo c'è da divertirsi e sicuramente il suo sound affascina chi predilige il mainstream così come desidera trovare nella musica soluzioni originali che segnalano una ricerca e una saggia, intelligente curiosità.

E' affiancato in questa tournée da musicisti altrettanto intriganti come Matt Penman al basso. Il [illegible] disco «Urbanism» del 1994 è stato considerato per quell'anno il lavoro più meritevole in assoluto in Nuova Zelanda. Da allora acqua ne è passata [illegible] i ponti, e Penman, trentenne, ha inanellato esperienze e carattere.

Musicista incisivo ed eclettico, è stato al fianco di Kurt Rosenwinkel, Chris Cheek e della cantante Nneana Freelon e può tranquillamente ammettere di sentirsi influenzato da Jarreth e Shorter così [illegible] dai Red Hot Chilly Peppers, e dai RadioHead. Finalmente si iniziano ad azzerare insulsi steccati stilistici.

Alla batteria Tom Rainey, il «vecchio» del gruppo, classe '57, californiano di Los Angeles: anche lui vanta credenziali di tutto rispetto. Con Tim Berne e Marc Ducrett, titolare del trio Big Satan e della sua emanazione in quintetto Quicksand, coleader dei New & Used, e poi un bel po' di tempo speso a suonare dietro Joe Lovano, Ray Anderson e John Abercrombie.

Grande convenienza [illegible] nell'abbonamento a undici concerti con posto numerato al costo di 110 euro. Ulteriore sconto che definisce l'importo a 100 per chi esibisce il coupon di TorinoSette. Per i singoli concerti il posto numerato 15 euro, 12 l'ingresso.

Per mancanza di spazio la rubrica [illegible] va?», di Stefania Miretti, è rinviata a domani.

MUSCOLI E CAREZZE
IRENE GABUTTI

La palestra per chi non ha tempo

Succede: [illegible] palestra talvolta [illegible] ia. Solite facce, soliti esercizi, soli[illegible] ritmo. Basta cambiare indirizzo. Ma oltre alla noia c'è - soprattutto per chi è un assiduo frequentatore del fitness organizzato -, la consapevolezza che occorre un programma di lavoro più completo, personale, [illegible] si vogliono ottenere risultati specifici. E' [illegible] queste premesse che è nato Health [illegible] Wellness (tel. 011 5694241) contro la [illegible] e il mal di schiena. Non è un centro benessere (non si eseguono massaggi né trattamenti estetici) e nemmeno una palestra tradizionale. L'accesso è riservato a chi ha serie intenzioni [illegible] [illegible] sé e [illegible] ha tempo da perdere. La filosofia, sostenuta con convinzione dal suo direttore, Claudio Frasca (chinesiologo e specialista in posturologia) è la seguente: non esiste un allenamento che va bene per tutti, il programma di «lavoro» è imposta dopo l'esame della morfologia individuale. Per esempio, una cefalea può avere cause differenti, per trattarla occorre capirne l'origine.

Il primo appuntamento è dedicato quindi all'esame di ciò che si è attraverso la valutazione della composizione corporea (massa grassa e massa magra: dell'idratazione e della quantità di cellulite che [illegible] porta appresso come un fastidioso fardello e soprattutto una valutazione posturale. Il trattamento che riserviamo alla nostra colonna vertebrale e a tutti i suoi accessori. Poi il programma: [illegible] scheda di lavoro da eseguire alle macchine che viene controllato di volta in volta [illegible] trainer attraverso [illegible] un [illegible] computerizzato che «spia» ogni esercizio e non vi lascia scampo... La promessa è che non ci si stressa, che non è sempre necessario sottomettersi a una dieta e che i trattamenti anticellulite (eseguiti con macchine ispirate ai principi dell'elettrostimolazione) non sono invasivi ma [illegible] per stimolare i tessuti muscolare e la microcircolazione. [illegible] accede su prenotazione. Gli spogliatoi sono essenziali e non c'è bar, [illegible] per chi va di fretta c'è la possibilità di affittare maglietta e calzoncini.

Buongiorno. Da tre anni, in fondo alla prima pagina della Stampa, c'è una tazzina di parole. L'hanno chiamata Buongiorno e racconta i fatti della vita, cercando con un sorriso o un sospiro di trarne qualche significato. Il tutto in ventidue righe, il tempo necessario a ingurgitare un caffè non troppo bollente. A detta del barista, questa confezione raccoglie il meglio, o comunque il meno peggio, dei suoi aromi. Giudicate voi.

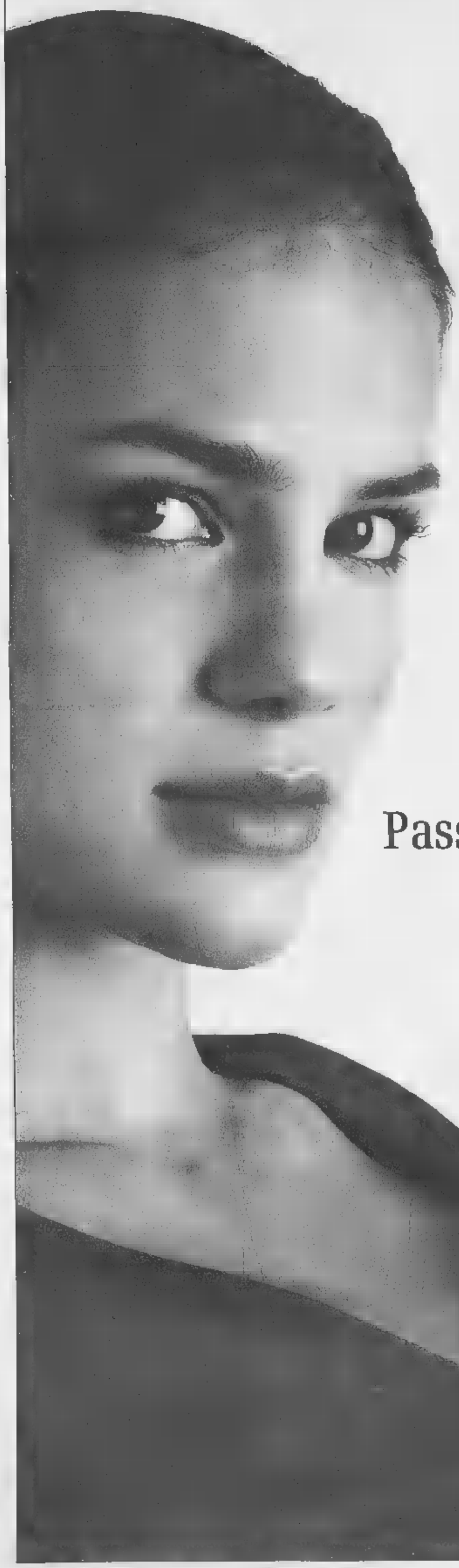
Massimo Gramellini
BUONGIORNO
Illustrazioni di Ettore Viola
pp. 400, euro 16,50

I libri de LA [illegible]

È possibile ordinare il libro richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail: edizionilibrarie@lastampa.it, NUMERO VERDE [illegible] - 011 959
I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA [illegible] LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

PREZZI: «FANDEM» € 0,50; «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «CORRIERE DI LUCCA», «IL GIORNALE DI BOLOGNA», «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE DELL'UMBRIA», «LA GAZZETTA DELL'EMILIA», «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO»: NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE; «IL GIORNALE DI VICENZA»: € 0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA»: IN ROMAGNA E A RIMINI: € 1; «ULTIME NOTIZIE REGGIO»: «LA VOCE NUOVA DI PIACENZA»: € 1,30 A RICHIESTA CON «IL MATTINO»: NELLA PROVINCIA DI BOLZANO: € 1,00 + PREZZO DEL QUOTIDIANO; ABBONAMENTO FACOLTATIVO CON OASIS IN VALLE D'AOSTA: € 0,10 + PREZZO DEL QUOTIDIANO CON I CD «LE GRANDI DELLA MUSICA»: IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCIE DI SAVONA E IMPERIA: € 1,5 + PREZZO DEL QUOTIDIANO; ABBONAMENTO FACOLTATIVO CON I «SAPORI DEL MONDO»: IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA, [illegible] SPECIALE AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA AL PREZZO [illegible] PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85; IRLANDA, € [illegible], SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA FRS 2,00; CANADA FRS 2,50; UK GBP 1,30; USA $ 2,50

www.tre.it



Passione. Con la forza di tre.

C'è chi non perde mai di vista i veri piaceri della vita, e sa che per goderseli fino in fondo occorre tenere svegli i sensi. Per accendere le tue passioni, arriva 3, una nuova forma di comunicazione. Nuovi videofonini per inviare e ricevere videomessaggi, per effettuare videochiamate ■ per avere un mondo di videocontenuti ■ videoservizi sempre in vista e a portata di mano. Ti aspetta un futuro appassionante. Appassionati alla forza ■ 3.

Mobile Video Company

FACCIO MOTO

I - Via Roma, 102 - Tel. 0141.831444

LA STAMPA
PAGINA 45 SABATO 25 GENNAIO 2003
ASTI
REDAZIONE CORSO ALFIERI 236, TELEFONO 0141 390811 FAX 0141 530224. E-MAIL ASTI@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE 80. TELEFONO 0141 351011 FAX 0141 356014
E PROVINCIA

AT
"Il Patibolo"
ESCLUSIVA [illegible] NEL [illegible] DI [illegible]
Vi ricorda i nuovi appuntamenti
TUTTI I VENERDÌ - SABATO - DOMENICA
con PIANOBAR ...l'atmosfera in musica
Il locale che mancava adesso c'è!!
P.za Alfieri, 5 - Asti - Tel. 0141.599058

PROFONDO CORDOGLIO NEL MONDO POLITICO ED ECONOMICO DELL'ASTIGIANO: RICONOSCIUTO IL RUOLO DI IMPRENDITORE FONDAMENTALE PER IL PIEMONTE E L'ITALIA

Il dolore per la morte di Giovanni Agnelli

Nel ricordo di chi lo conobbe la passione per i motori e lo sport

ASTI

La scomparsa di Giovanni Agnelli ha destato profonda emozione anche nell'Astigiano. Ecco alcune testimonianze di chi lo ha personalmente conosciuto.

Renzo Vallarino Gancia, presidente della holding spumantiera ricorda gli anni insieme in Confindustria: «Gianni era una persona solare, innamorato del proprio lavoro, coltissimo e disponibile. Amava le auto, l'arte. Era il "faccia" della Fiat, con il piacere di essere un [illegible] auto. "Vieni a provare questa nostra nuova auto. È una favola" mi diceva. Tra i momenti passati insieme ricordo una chiacchierata a Ischia, aspettando l'elicottero che ci avrebbe portato all'aeroporto. Era estate e faceva caldo terribile. Io e Gianni stavamo seduti sul muretto, come due ragazzini. Il sole era a picco, allora fuori i fazzoletti e ne facemmo copricapo di fortuna. Sarebbe stata una ghiotta preda per i paparazzi». L'industriale dello spumante ricorda anche: «Ero in montagna anch'io quando ebbe un grave incidente di sci. Andai a trovarlo in clinica, aveva una gamba in trazione. Sua moglie Marella mi chiese di assisterlo per qualche ora. Lui soffriva terribilmente. Mi chiese un po' d'acqua. Sono contento di avergli fatto da infermiere. Era una persona di spirito e allegra. Ricordo le sue telefonate alle sette del mattino, per commentare con me, che allora ero nella dirigenza della società editrice del Sole 24Ore, le notizie del giorno. Con lui se ne va un pezzo della nostra Italia. Spero che la famiglia riesca a dare continuità ai suoi insegnamenti».

Anche **Sandro Salvadore**, libero e capitano della Juve, 340 presenze in Nazionale, che oggi conduce un'azienda agricola a Castiglione ricorda personalmente Agnelli: «Spesso il sabato pomeriggio al termine dell'allenamento a Villar Perosa invitava me e l'allenatore Vickpalek a casa sua a parlare di calcio. Tra noi si era stabilito un rapporto di confidenza. Era ghiotto di buon calcio. Mi ha sempre sorpreso la sua capacità di vedere le cose anni d'anticipo». E **Giovannino Sacco**, da San Damiano, centrocampista della Juve, scudettato nel 1967, aggiunge: «Andare a Villar Perosa per noi era un evento. Tutti gli anni la società ci portava in visita alla sua villa. Gianni Agnelli era una figura carismatica. Ci ispiravamo a lui per il famoso stile Juventus». Anche **Sergio Paro**, direttore dell'Unione Artigiani di Asti, papà di Matteo, da quest'anno nella rosa di prima squadra bianconera, commenta: «Mi spiace che Matteo non abbia avuto né il tempo né la possibilità di conoscerlo. Purtroppo, a causa della malattia, non era più riuscito a seguire da vicino la squadra come faceva un tempo. Mancherà a tutti». Sempre dal fronte juventino ecco il ricordo di **Maria Pace Balestrino**, classe 1926, da 40 anni a capo del Juve Club Canelli. «Mio padre - ricorda - era operaio alla Fiat e giocava nella squadra di "tambass" sponsorizzata dall'azienda. Conobbi Giovanni a Villar Perosa quando avevo 14 anni e lui dieci. Mio padre mi portava ad assistere agli allenamenti e noi giocavamo assieme. Vidi l'Avvocato anche anni dopo, alle riunioni dei club Juve. Era sempre un gran signore. Alla notizia della sua morte ho pianto».

Carlo Micca Bocchino ha sul tavolo una speciale bottiglia di grappa a forma di Seicento che la Fiat ordinò a suo padre, in serie limitata, per festeggiare il successo dell'utilitaria. «Da allora abbiamo sempre inviato all'Avvocato la nostra riserva privata». E la «Amerio Rocco», è stata tra i fornitori di vino della famiglia Agnelli. Ricorda **Cesare Terzano**, uno dei responsabili, una cena da un chirurgo nostro cliente, egli assaggiò un nostro dolcetto. Ci fece chiamare da una persona di fiducia e per anni fornimmo quel vino con un'etichetta personalizzata. Per noi era un onore.

Molte le testimonianze anche dal mondo politico. **Vittorio Voglino**, sindaco di Asti: «Scompare un imprenditore che ha rappresentato per mezzo secolo l'Italia nel mondo, intrecciando la sua vita con le pagine della storia italiana. La speranza che accompagna il dolore per la scomparsa è che la Fiat possa trovare nuovo slancio nel ricordo dell'uomo che ha saputo governarla». **Roberto Marmo**, presidente della Provincia: «La commozione per la perdita dell'uomo si unisce al lutto per la scomparsa del più rappresentativo esponente della vita economica del Paese e del Piemonte». **Aldo Pia**, presidente della Camera di commercio: «Con lui se ne va un'epoca. Era un uomo che modificava e condizionava le cose con la sua sola presenza». **Luigi Florio**, capogruppo di Forza Italia: «Quand'ero parlamentare europeo ho incontrato due volte l'Avvocato. Sprigionava quel grande carisma che tutti gli attribuivano. È stato uno dei pochi italiani conosciuti e stimati in tutto il mondo».

Enzo Sobrino, segretario di Rifondazione comunista: «Siamo persone civili, non come la Borsa che ha salutato la sua scomparsa con un forte rialzo del titolo Fiat: giù il cappello, di fronte alla morte ci si ferma. Non possiamo però girare la testa dall'altra parte. Sul ruolo e sulla storia che Agnelli ha rappresentato per la Torino operaia, Rifondazione non cambia [illegible]». **Vittorio Massano**, coordinatore di Forza Italia: «Uomo simbolo dell'Italia operosa e della rinascita post-bellica. Un grande a 360 gradi, una perdita grave». **Oscar Bielli**, sindaco di Canelli: «Ho incontrato l'Avvocato oltre 20 anni fa, ero al seguito dell'allora sottosegretario liberale Costa e fummo invitati a una cena ufficiale all'ambasciata italiana di Washington dove c'era anche lui». **Flavio Pesce**, sindaco di Nizza: «Il modello creato da Agnelli era quello di un'imprenditoria alla ricerca di equilibrio tra profitto e valore sociale dell'impresa. Oggi scomparsi». **Vito Sollazzo**, segretario provinciale Cisl: «Con i sindacati ha sempre avuto un rapporto corretto, anche quando era presidente della Confindustria. Se avessimo l'Agnelli di qualche anno fa, la crisi Fiat sarebbe stata risolta presto». L'astigiano **Giovanni Miglietta**, segretario regionale Acli, ieri mattina ha presieduto un convegno sulla Fiat a Torino: «Ha fatto molto per Torino e il Piemonte, ora la cosa importante è che la famiglia non abbandoni la Fiat e mantenga il suo stesso impegno».

[illegible] raccolti da: **Franco Cavagnino, Carlo Francesco Conti, Enzo Armando, Enrica Cerrato, Filippo Larganà**

Roberto Marmo, presidente Provincia e Vittorio Voglino, sindaco di Asti

Gli industriali enologici canellesi Carlo Bocchino e Lorenzo Gancia

L'ex capitano della Juve Sandro Salvadore e Aldo Pia (presidente Camera di commercio)

Lorenzo Gancia: «Mi telefonava prova quella macchina è una favola» Sandro Salvadore: «Con noi della Juve era ghiotto di buon calcio»

«Facevo le sue auto», «Io le vendo»

Pensieri intrecciati di due vite con la Fiat nell'era dell'Avvocato

Sergio Miravalle

Tazio Piubelli e Lorenzo Nisoli forse non si conoscono. Ma ieri nel giorno della morte di Giovanni Agnelli entrambi hanno ripercorso, con la memoria, la loro vita passata in Casa Fiat, nell'era dell'Avvocato.

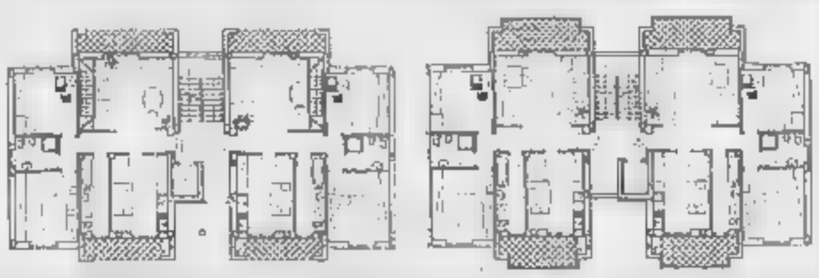
Tazio, 70 anni, veronese doc, astigiano d'adozione, mostra con orgoglio alla parete della sua concessionaria, in corso Alessandria, la foto che lo ritrae sorridente con Gianni Agnelli. «Era il 1966, me lo ricordo come se fosse ora. Era uno dei i venti migliori venditori dell'anno tra i dipendenti delle filiali. Allora ero a Verona e avevo piazzato da solo circa auto. Era uscita la 850, eravamo in concorrenza con la Simca Mille e la NSU Prinz. Il cliente andava seguito passo passo, convinto, coccolato. Da allora non ho più smesso. Dopo un avvio nel settore agricolo «quanti trattori Fiat ho venduto sulle colline del Monferrato, ce ne sono che girano ancora adesso», Piubelli nel 1969 mise in proprio e aprì una concessionaria, naturalmente Fiat: prima a Moncalvo, poi dieci anni dopo ad Asti. Ora il gruppo, che conduce con i figli, vende Fiat e Lancia. «Quella foto con Agnelli per me è un simbolo. Mi strinse la mano, consegnandomi la medaglia d'oro e poi disse a noi premiati, "ditemi che auto dobbiamo fare per vendere meglio le nostre Fiat"».

Lorenzo Nisoli e Tazio Piubelli

Quella medaglia d'oro per i successi della 850 Da pendolare al reparto dei prototipi con visita serale a sbirciare la Punto

Lorenzo Nisoli, pochi anni dopo entrò alla scuola allievi della casa automobilistica a Torino. Aveva 23 anni e il primo giugno 1971 fu assunto al Lingotto, reparto «Esperienze», squadra «tracciatori». «Non mi sono più mosso. Negli anni sono diventato il responsabile di altri 27 operai. Ho sempre lavorato sui prototipi, creavamo i modelli in legno e lamiera partendo dal disegno dei progettisti». Nisoli [illegible] alla Cgil, partecipava agli scioperi. Ad Asti fu tra i fondatori del «Mugopovero-Collettivo Gramsci». «Nei cortei urlavamo gli slogan contro la politica degli Agnelli, ma debbo dire che tutti in fabbrica erano consapevoli che la presenza dell'Avvocato era fondamentale. Lui era un punto fermo, dava un senso di appartenenza».

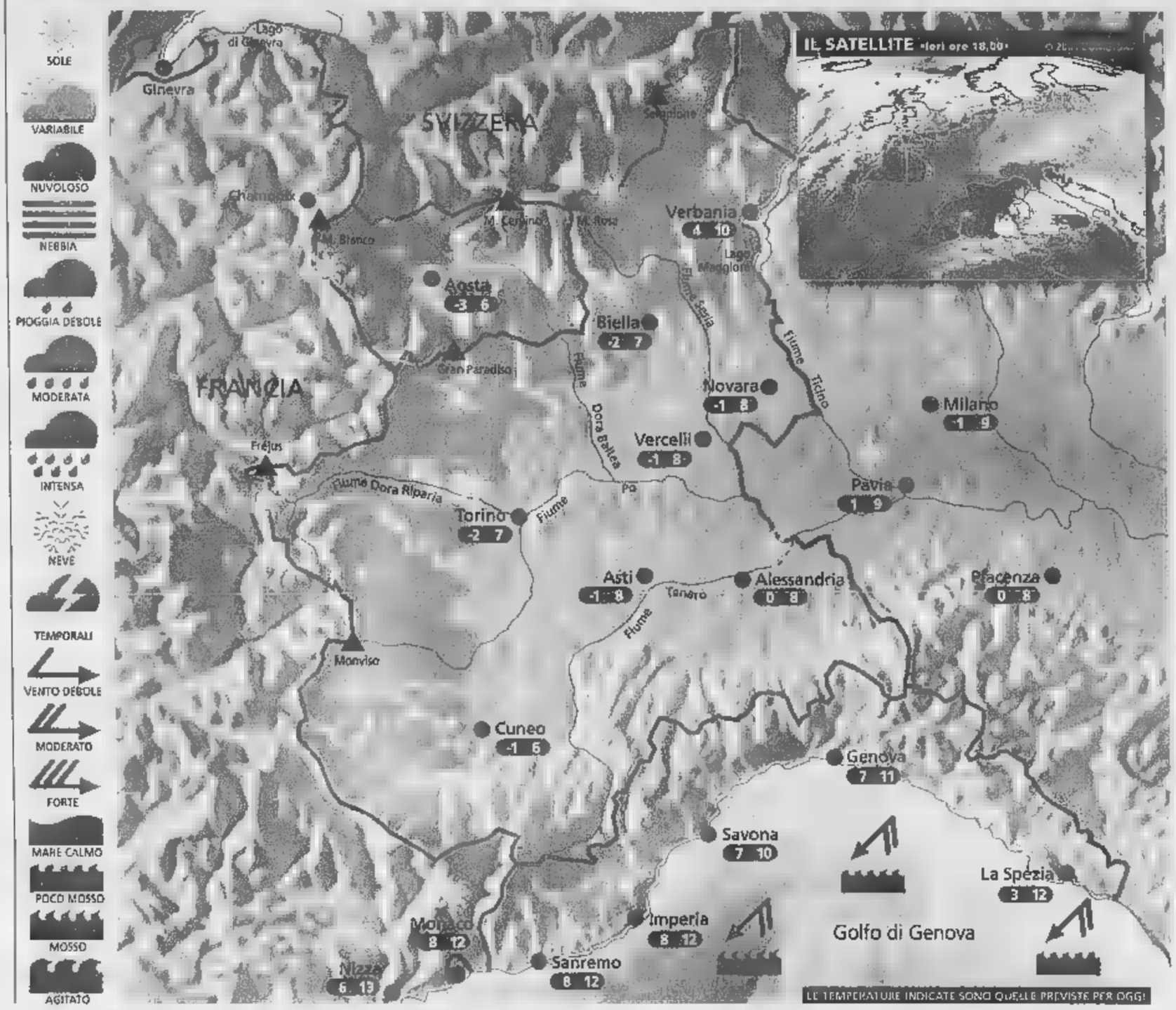
Nisoli, dopo 30 anni in Fiat, pendolare quotidiano delle 6 e 20 da Asti, dal 2002 è in pensione: «Ricordo alcune sue visite al nostro reparto. Veniva a vedere i nuovi modelli. Chiedeva, si informava, era appassionato. Una sera arrivò a sbirciare la Punto, appena abbozzata. Non sembrava il padrone, ma un cliente che stesse decidendo se acquistarla».

COOP. C.E.L.A.
Via XX Settembre n. 135 - Asti
Tel. 0141.357117 - 8 - 9 / 348.7680400
COSTRUISCE IN ASTI
Via A. Ippodromo (Zona Piazza d'Armi)

Alloggi di mq. 100
Prezzi a partire da € 105.370 (L. 210.995.000)

Mutuo senza spese
BANCA C.R. ASTI
CASANOVA
Pagamenti, con minimo anticipo, a sfalsamento lunari.

BOLLETTINO METEO — OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA



Situazione Ieri abbiamo assistito ad una bella giornata di sole su quasi tutti i settori, a parte locali addensamenti sulle Alpi. Qualche banco di nebbia è presentato mattino presto, dissolvendosi in giornata. Oggi la presenza di un'area di alta pressione congiunta a venti settentrionali determina condizioni di bel tempo.

Previsioni In mattinata ancora qualche banco di nebbia in pianura e locali addensamenti sui versanti padani dell'Appennino ligure centro-orientale; per il resto tempo buono.
giornata dissoluzione delle eventuali formazioni nebbiose, con tempo in prevalenza sereno ovunque. Temperature in lieve diminuzione.
Venti moderati di Tramontana in Liguria, deboli orientali altrove.
Domani ancora condizioni tempo buono, con annuvolamenti lungo l'arco alpino, con parziale interessamento delle pianure nel pomeriggio.

ZOOM

Non sempre le correnti orientali sono gelide

In inverno, le condizioni meteorologiche che determinano temperature molto basse, quasi sempre dettate da venti che soffiano dall'Europa orientale verso nostra Penisola. La presenza della catena alpina alle nostre spalle non consente, infatti, l'influenza diretta delle correnti N, che si presentano noi come tiepidi venti di caduta. Tuttavia vi possono essere dei casi in cui, anche in pieno inverno, le correnti soffino da E, risultando però solo fresche ed in alcuni casi anche gradevoli.
I motivi sono sostanzialmente due: il primo è la presenza di aria non troppo fredda sull'Europa orientale. Anche se una configurazione barica fa insorgere correnti da E, queste non saranno molto fredde, dato che il loro luogo di origine è, al momento, relativamente mite. Il secondo motivo riguarda il luogo di provenienza della massa d'aria: a noi sembra provenire da E, però può trattarsi di aria calda di ritorno, che viene inviata dalle basse latitudini mediterranee risalendo l'Adriatico e presentandosi sulla Pianura Padana come vento da E temperato. Quindi, non sempre a correnti orientali si associano condizioni di freddo intenso.

A cura di: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	6	8	REGGIO CALABRIA	10	12
BARI	10	12	ROMA	4	11
BOLOGNA	1	6	VENEZIA	2	9
CAGLIARI	8	11	BARCELLONA	7	13
CATANIA	10	12	BRUXELLES		6
CATANZARO	6	8	FRANCOFORTE	1	3
		7	GINEVRA	0	2
	7	10	LONDRA	5	7
PALERMO	9	12	MONACO BAVIERA	-2	2
PERUGIA	3	5	PARIGI	2	6
	4	6	ZURIGO	-2	2

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 57 minuti; culmina alle ore 12 e 42 minuti, tramonta alle 17 e 26 minuti

LA è levata alle ore 0 e 44 minuti; cala domani alle 11 e 45 minuti

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

IERI INCONTRO A TORINO: CHIESTA COLLABORAZIONE PRIMA DI CONCERE LA PROROGA SINO A DICEMBRE

Rifiuti, Torino detta le condizioni

Dal 2004 Asti dovrà ritirare scarti del capoluogo

Gli amministratori comunali durante una visita al cantiere del Pala San Quirico

Franco Cavagnino

ASTI

I rifiuti dell'Astigiano saranno smaltiti all'Amiat anche nei prossimi giorni. Ieri a Torino si è svolto un nuovo incontro, ma la sospirata proroga per conferire l'immondizia a Basse di Stura sino al prossimo dicembre, non è stata ancora sottoscritta dalle Province di Torino ed Asti. Alla riunione presente l'assessore regionale all'Ambiente Ugo Cavallera, hanno partecipato gli amministratori del Consorzio (i presidenti del Cda, Marco Yeuillaz e dell'assemblea, Dino Scarzella), il sindaco Vittorio Voglino e l'assessore provinciale Giancarlo Fassone. Anche le Province di Cuneo e Alessandria, intervenute all'incontro, «hanno segnalato la necessità di continuare a fare riferimento a Torino». L'assessore all'Ambiente della Provincia di Torino, Gamba, ha preso atto dell'impegno dell'Astigiano (già messo nero su bianco dal Consorzio) a ritirare, a partire dal primo gennaio 2004, una parte dei rifiuti (sono 100 tonnellate al giorno) prodotta nel Tori-, provincia che dal prossimo anno entrerà in emergenza con la chiusura del grande invaso dell'Amiat. L'amministratore torinese ha fatto presente la necessità che uguale disponibilità di scambio per il futuro venga assicurata dall'Alessandrino e dal Cuneese: durante l'incontro di ieri le due Province hanno dichiarato che a tempi brevi formalizzeranno un impegno in questo senso.

A quel punto l'assessore provinciale di Torino porterà all'esame della giunta l'ipotesi di ritirare i rifiuti del Sud Astigiano ancora fino al 31 dicembre prossimo. Se per qualche motivo ciò non dovesse avvenire, l'immondizia comuni astigiani consorziati dovrà prendere la strada di Imola o di altre discariche.

DIRETTIVO UILM

No ai tagli alla Trust

Il direttivo provinciale Uilm con i segretari provinciali Uil Angioletta Ghidella e Uilm Federico Bifulco, regionale Uilm Capuano, ha analizzato la situazione astigiana. Per quanto riguarda la Trust la Uil indica: «riteniamo inaccettabile la richiesta dell'azienda di ridurre il personale tramite licenziamenti collettivi e il taglio dei salari. Siamo pronti ad affrontare tutte le problematiche in modo corretto e costruttivo». Sulle dichiarazioni di Fim e Flom aggiunge: «Dal 1993 abbiamo un accordo delle Rsu che disciplinano regole sindacali nelle quali, con semplice lettura e senso di responsabilità nei confronti dei lavoratori e dei compagni di lavoro anche di altre confederazioni, perché li riteniamo tali, non è bisogno di fare accordi di galateo».

RIGUARDA LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE DI FORZA ITALIA PER LE POLITICHE

Inchiesta firme elettorali

Ora si fanno quattro nomi

ASTI

Nella sede astigiana di Forza Italia si attendono eventuali sviluppi dell'inchiesta relativa alle presunte firme «fasulle» in calce alle liste per le elezioni politiche del 2001. Pare siano una trentina quelle contestate, (cioè secondo l'accusa sottoscritte da persone diverse da quelle le cui generalità comparivano sui moduli): erano state apposte, con centinaia di altre, a sostegno delle candidature dell'attuale sottosegretario alle Finanze Maria Teresa Armosino (Collegio Asti-Sud per la Camera) e di Giorgio Galvagno (Camera, Collegio Nord). Dopo i mormorii di questi giorni sembra siano quattro i nomi su cui si sarebbe soffermata l'attenzione della procura astigiana (che dovrebbe ora notificare altrettanti avvisi di garanzia): quelli di Maurizio Rasero, consigliere comunale, di Bianca Terzuolo (consigliere provinciale), ai quali si aggiungerebbero Gian Piero Penna di Montegrosso e Concetta Alfieri di Vaffenera. Avrebbero collaborato, con altri militanti «azzurri», all'autentica delle firme necessarie per la presentazione delle candidature: un massacrante tour de force che si ripete ad ogni consultazione elettorale. Il coordinatore di Forza Italia, Vittorio Massano, già nei giorni scorsi, ha espresso «fiducia nella magistratura» e ha detto di confidare «nella serietà di chi ha autenticato le firme», ricordando anche di aver verificato persona una serie di che confermerebbero il corretto operato degli autenticatori in questione. [r. s.]

Maurizio Rasero di Asti è attualmente consigliere comunale di Forza Italia. A fianco Bianca Terzuolo reviglasco rappresenta Forza Italia in Consiglio provinciale

In tribunale per ingiurie

Bestente querelato da Varlotta (F. Italia) dopo quel «caldo» Consiglio comunale

ASTI

Il 26 marzo il consigliere comunale del Pdci Enrico Bestente dovrà comparire in tribunale ad Asti per rispondere di ingiurie nei confronti dell'ex consigliere comunale di Forza Italia, Nicola Varlotta.

L'episodio risale ad una seduta del Consiglio comunale del 27 settembre 2001, durante la discussione di un'interpellanza riguardante la targa a ricordo della visita in municipio del cardinale Sodano, fatta apporre dalla giunta Florio in sala consiliare. Varlotta (che oggi non siede più in Consiglio) aveva interrotto Bestente, a quei tempi all'opposizione, durante il suo intervento. Il consigliere del Pdci aveva reagito rivolgendosi all'avversario politico con parole tra cui «figuro» e «malavitoso da 4 soldi») che spinsero Varlotta a presentare querela. [f. c.]

Enrico Bestente oggi capogruppo in Comune dei comunisti italiani e segretario provinciale del partito

I diversi destini dei palasport

A giugno pronto l'impianto di S. Quirico Il Comune e la questione del Palacierre

ASTI

Quale sarà il futuro del Palacierre e del Grande Volley? Il loro destino è nelle mani del Comune. Mentre proseguono i lavori di realizzazione del Pala San Quirico (costo un milione 350 mila euro), il nuovo impianto che da giugno accoglierà principali squadre cittadine di pallavolo e basket, la commissione sport presieduta da Maurizio Rasero si è riunita per discutere le problematiche legate al palatenda di piazza d'Armi.

Battezzato inizialmente Palacombipel, per assumere poi la denominazione di Palacierre, è una tensostruttura acquistata 3 anni fa dal Grande Volley dopo la promozione in A2. La società presieduta da Gigi Uberti si è sobbarcata, tranne che per gli oneri di urbanizzazione pagati dal Comune, tutte le spese relative alla sua manutenzione, che superano i 400 milioni di lire l'anno.

Il sodalizio, indebitatosi, ha cominciato a chiedere aiuto ai principali enti: Comune, Provincia Fondazione CrAt. Il principale contributo ricevuto ammonta a 250 milioni di lire, tramite la Fondazione che aveva girato la somma al Comune in attesa che la giunta Florio realizzasse il nuovo palazzetto.

Durante campagna elettorale l'assessore allo sport Ferrante Marengo, aveva promesso in caso di rielezione l'acquisto, da parte del Comune, dell'intero Palatenda. Marengo aveva annunciato un contributo di circa 200 mila euro (400 milioni di lire), di cui 250 milioni messi dal Comune e la restante quota ripartita tra Fondazione e Provincia.

L'attuale assessore allo sport Giuseppe Passarino, subentrato a Marengo, ha bocciato il mantenimento della tensostruttura divenuta obsoleta e dai costi di manutenzione elevati. Si è così cominciato a parlare di un contributo di 75 mila euro da versare al Grande Volley: in cambio Comune riceverebbe strutture di proprietà della squadra di pallavolo: le panchine, l'impianto di illuminazione, le recinzioni esterne e interne, una parte delle tribune e dei servizi igienici.

Nella stessa maggioranza di centrosinistra ci si chiede se concedere l'aiuto economico col timore di scontentare altre società astigiane, prima fra tutte la Cierre Basket alla quale il Comune versorà solo 7.500 euro. Afferma Maurizio Rasero, «Aspettiamo di avere ulteriori chiarimenti dall'assessore Passarino e poi prenderemo la decisione. Non si fare differenze di trattamento tra le diverse realtà sportive, ma ho espresso la volontà di proseguire sulla strada intrapresa dalla precedente amministrazione e di venire incontro alle richieste del Grande Volley. Di questo discuterò all'interno della minoranza».

Il più amareggiato da questa vicenda è il dirigente Mauro Marengo, fratello di Ferrante: «Quando si discute di Palacierre si dimentica quanto la mia società ha fatto per lo sport ad Asti. Se la commissione ci blocca il contributo, noi scioglieremo la squadra».

E allora chi giocherà al Pala San Quirico? La Prestitempo sicuramente. Il Grande Volley per il momento, rappresenta un'incognita. [e. a.]

Opinioni discordanti sull'entità dei contributi da destinare alla società del Grande Volley

RAGAZZO DI 18 ANNI DALL'INFANZIA DIFFICILE

Ruba una borsetta poi si costituisce

ASTI

Una signora, nipotino alla mano, torna da un giro di commissioni. Nell'androne del condominio dove abita si ferma a chiacchierare con una vicina e posa a la sporta della spesa e la borsetta. Questione di un attimo: vede un movimento la coda dell'occhio, e subito dopo un ragazzo allontanarsi di corsa, con in mano la sua borsetta.

È successo in via Petrarca. La donna ha tentato di rincorrere il ladro, senza successo. È però accorta di un gruppo di ragazzini a pochi metri; qualcuno, vedendola, era scappato. Lei è però riuscita a bloccarne due. Qualcuno ha chiamato la polizia.

Gli agenti delle volanti hanno trovato due ragazzini di 12 anni in lacrime. «Non abbiamo fatto niente». Vero, però avevano visto l'episodio, e conoscevano l'autore del furto, un ragazzo di 18 anni appena compiuti, che ha fama di «capetto», qualche piccolo precedente e una situazione familiare difficile. Grazie all'abilità di due poliziotte, la sovrintendente Silvia Priolo e l'agente scelta Daniela Fassio, i ragazzi hanno contribuito a ricostruire il fatto. «Glielo avevamo detto di non fare stupidaggini» hanno aggiunto, inventatissimi.

Dopo le prime ricerche, è subentrata la sezione Furti e rapine della Squadra mobile. Sentendosi braccato, il giovane, R. C., non è tornato a casa. Il giorno dopo ha deciso di costituirsi, presentandosi in questura con il suo avvocato e indicando dove aveva lasciato la borsa rubata. Questa è stata trovata poco lontano; mancavano però 270 euro e un cellulare. Il ragazzo è stato denunciato per furto aggravato.

Gli altri ragazzi non sono rimasti coinvolti nel procedimento. La polizia, rassicurando i genitori, ha consigliato loro di considerare con attenzione le amicizie dei figli. [c. f. c.]

TROVATO ALL'APERTO COPERTO DI BRINA: SI E' SALVATO

A Canelli un barbone rischia l'assideramento

CANELLI

Lo ha trovato ieri mattina di buon'ora in piazza Gioberti nel centro storico cittadino, una pattuglia dei carabinieri. L'uomo sui 40 anni, era seduto a terra, semincosciente: vicino una bottiglia di liquore vuota, i i e il viso coperti da uno spesso strato di brina segno inequivocabile che aveva trascorso la notte all'aperto. Quello che poi risulterà essere C.F., etilista, residente in un paese del Cuneese, ma di fatto «senza dimora» e che in molti hanno visto in città negli ultimi giorni, ha rischiato di morire assiderato.

Nella notte tra giovedì e ieri, infatti, la temperatura è scesa ben al di sotto dello zero. Ancora privo di sensi C.F. è stato portato in un bar, al caldo. Era in uno stato di profonda torpore, «quasi un precoma alcolico» hanno detto i soccorritori. Con parole smozzicate pronunciate nelle brevi parentesi di lucidità, ha detto di aver camminato tutta la notte, da Boglietto di Costigliole fino a Canelli. Gli sono state praticate le prime cure e il suo corpo avvolto con coperte. Lentamente l'uomo ha cominciato a dare segnali di ripresa, la temperatura corporea si è alzata. Quindi un'ambulanza lo ha trasportato al pronto di Nizza dove i medici lo hanno sottoposto ad esami. Alcune ore dopo è stato dimesso dall'ospedale. Qualche settimana fa l'ufficio Servizi sociali del Comune aveva cercato di risolvere il di Maria, 55 anni, originaria della Puglia, che da qualche mese vive per strada a Canelli. La donna però ha sempre rifiutato ogni aiuto, anche se ultimamente pare abbia trovato accoglienza, almeno per la notte, in un'abitazione privata. [fi. l.]

IN BREVE

PROVINCIA

Finanziamento regionale per i nubifragi del 2002

La Regione ha concesso alla Provincia un contributo di 730.633 euro per i nubifragi della primavera-estate 2002 nell'Astigiano lungo il Tanaro. «È solo il primo stralcio del finanziamento ottenuto dopo la richiesta di stato di calamità naturale - precisa il vicepresidente Ebarnabo - che permetterà di sostenere il costo sostenuto dall'Ente per le opere di ricostruzione urgenti di sua competenza». I danni maggiori a Rocchetta Tanaro, Cerro Tanaro, Isola, Azzano, Rocca d'Arazzo

SOLIDARIETA'

Il ricavato della tombola va alla mensa dei poveri

Il gran maestro dell'Ordine dei Cavalieri delle Terre di Asti e del Monferrato Adriano Rampone, accompagnato dal tesoriere Emilio Gili e dal cerimoniere Pippo Sacco, ha incontrato Palmira Bernardi che gestisce il servizio di mensa sociale del Comune e le ha consegnato oltre mille euro per aiutare gli oltre trecento ospiti che ogni giorno frequentano il centro di corso Genova. La somma è il ricavato di una «tombola di solidarietà» dei Cavalieri svolta dopo la cena, poco prima di Natale al ristorante Il Moro.

VIAGGIO ALLA SCOPERTA DELLE SUPERIORI DELL'ASTIGIANO

GRANDE ATTENZIONE ANCHE VERSO I TEMI AMBIENTALI: UNA FORTE CRESCITA DI ADESIONI REGISTRATA NEGLI ULTIMI TRE ANNI

Il «Monti» si è fatto in quattro, addio vecchie magistrali

Corsi di studio e specializzazione pedagogica, linguistica, scientifico-tecnologica: quasi 900 iscritti

Oggi si chiudono le preiscrizioni degli studenti di terza media a istituti licei (la conferma andrà fatta a giugno). Continua il nostro viaggio tra i vari indirizzi offerti dalle scuole astigiane.

Clizia Orlando

ASTI

Nell'ultimo decennio l'istituto «Augusto Monti» di piazza Cagni 8, ha assunto un ruolo poliedrico. Nato nel 1967 come istituto magistrale da alcuni anni offre nuovi percorsi formativi che spaziano dall'area pedagogica alla linguistica o scientifica. «La struttura scolastica - spiega il preside Giuseppe Turino - ospita ora quattro i specifici. Dall'anno scolastico 1998/'99 abbiamo un incremento di trecento alunni, ora siamo a quota novecento». Chi frequenta il Monti può optare fra le seguenti scelte: Scienze sociali, liceo Scientifico-tecnologico (indirizzo ambientale), liceo Socio-psico-pedagogico, liceo Linguistico. L'ultimo nato è il corso Scientifico-tecnologico, avviato nel 2000, con oltre 120 studenti divisi in due sezioni. Successo d'iscrizioni negli ultimi anni anche al Linguistico. «I nostri ragazzi - spiega Turino - in seconda si preparano già per le certificazioni europee». Gli attestati hanno valore universitario. Ad esempio l'esame «Pet» del Cambridge sostituisce esa- d'inglese in alcune facoltà universitarie e ha valore per la valutazione nei concorsi pubblici. Le lingue studiate sono inglese e francese in seconda gli alunni scelgono la terza lingua: tedesco o spagnolo. Inoltre per ogni lingua straniera c'è un'ora alla settimana con un lettore di madrelingua per migliorare la conversazione. Previsti quest'anno stage di 15 giorni per una trentina di alunni a Cambridge e si stanno avviando contatti con la Francia. La scuola è particolarmente attenta al controllo della "dispersione" presente nelle prime. «Nel progetto di orientamento - aggiunge il preside - c'è una collaborazione con lo Ial per guidare a possibili scelte professionali (presenza di un tutor e di uno psicologo) i ragazzi che non vogliono proseguire gli studi». All'interno della stessa scuola durante l'anno si possono richiedere cambi d'indirizzo.

L'edificio che accoglie la scuola, recentemente restaurato, offre ampi spazi ed aule attrezzate. Ci sono laboratori di Informatica (computer e collegamento ad Internet), Linguistico, Chimica e Fisica. Su richiesta degli studenti la scuola rimane aperta anche di pomeriggio. I docenti propongono inoltre attività teatrali e musicali con di psicoteatro, recitazione, teatro in lingua straniera e lezioni pianoforte. E non mancano attività integrative con conferenze, concerti, film. Importanti anche i risultati ottenuti da alcuni alunni in campo sportivo: la squadra tamburello ha partecipato scorso anno ai campionati nazionali, mentre nella corsa campestre alcuni studenti si sono classificati ai regionali.

Per ulteriori informazioni: tel. 0141/31.787; e-mail: *magmonti@provincia.asti.it*.

Il preside del «Monti» Giuseppe Turino

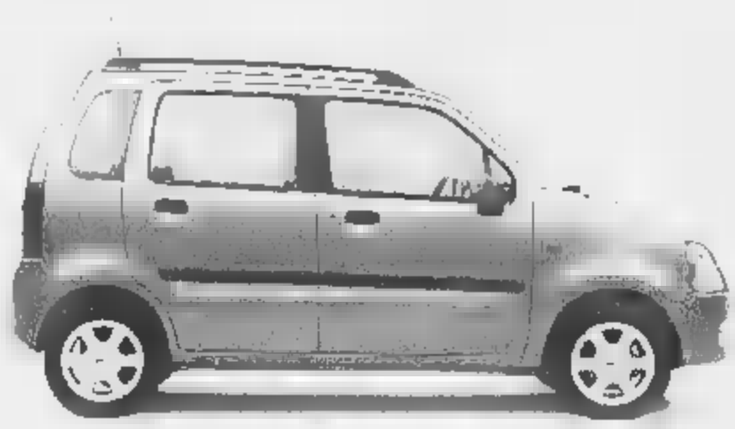
Istituto tecnico industriale «AGUSTO MONTI»
(1881-1965) pedagogo

Maturità: Liceo delle Scienze sociali; Scientifico - tecnologico (indirizzo ambientale); Socio - psico - pedagogico; Linguistico.
Capo d'istituto: Giuseppe Turino
Studenti: (150 maschi - 738 femmine) - Insegnanti: 91 - Classi: 39
Laboratori: informatica, chimica, fisica, lingue.
Contatti con l'estero: sì - Palestra: no - Mensa: no - Scuolabus: no.
Studenti famosi: **Roberta Mogliotti**, arte **Andrea Mirò**; **Paola Mangone**, regista, programmista di «Domenica in», ha collaborato con Piero Angela; **Elena Canale**, soprano al Regio di Torino; **Rossella Giordano**, campionessa di marcia, ha partecipato alle Olimpiadi di Atlanta (5°) e alla coppa del mondo a Torino (2°); **Federica Bergamini**, campionessa italiana di pattini a rotelle.

Allievi e allieve del «Monti» durante una recita di fine anno scolastico

Buon 2003, 2004 e 2005.

Il 2003 comincia alla grande con le nuove offerte Eco ④ Opel: subito ecoincentivi Opel e per continuare a festeggiare fino al 2005, uno straordinario finanziamento in 36 mesi a tasso zero. Se scegli Agila Club 1.0, Corsa Club 3p 1.0 a Combo Tour 1.7 DI il finanziamento è sull'intero importo, con anticipo zero. Affrettati: il conto alla rovescia è già cominciato.



AGILA CLUB 1.0 a € 8.200

CORSA CLUB 3p 1.0 a € 8.650

① Ecoincentivi Opel fino a € 1.500

② Con qualunque auto da rottamare

③ Incentivi statali*

In più ④ Intero importo tasso 0% in 3 anni

Sabato e domenica aperto.

CONCESSIONARIA OPEL PER ASTI **interauto**

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

ASTI - C.SO ALESSANDRIA, 264 (Vicino BINGO e MINI MOTEL)

Amministrazione e Vendita tel. 0141/470157- Fax 0141/470149 - Magazzino Ricambi tel. 0141/470922 - Servizio Assistenza tel. 0141/470929

OPEL CREDIT 2)anni www.opel.it www.opelbuypower.it

Nell'ordine: prezzo chiavi in mano ecoincentivi Opel inclusi, IVT e ecoincentivi statali esclusi - importo massimo finanziato - rata mensile per 36 mesi - TAN - TAEG. Agila Club 1.0/ € 8.200 - € 8.200 - € 227,78 - 0% - 1,54%. Corsa Club 1.0 3p/€ 8.650 - € 8.650 - € 240,28 - 0% - 1,53%. Combo Tour 1.7 DI/€ 12.380 - € 12.380 - € 343,89 - 0% - 1,06%. Finanziamenti concessi salvo approvazione della finanziaria. Costo istruzione pratica € 200. Offerte valide fino al 31/01/03 e in caso di rottamazione, non cumulabili con altre iniziative in corso. N.B. I modelli nelle foto hanno alcuni equipaggiamenti attenibili o richiesta non inclusi nel prezzo pubblicizzato. *Alle condizioni previste dal D.L. n° 2 del 13/01/03.

SABATO 25 GENNAIO [redacted]
CIRCOLO FILARMONICO ASTIGIANO
LA STAMPA

Asti in concerto

musica classica a palazzo Ottolenghi

Presentando alla cassa questo tagliando si potrà acquistare il biglietto a prezzo ridotto a 8,50 euro anziché 11,50
Non sono valide le fotocopie

QUESTA SERA CONCERTO A PALAZZO OTTOLENGHI

Omaggio [redacted] Chopin [redacted] valzer [redacted]

ASTI

Un protagonista di prima grandezza del pianoforte sarà ospite stasera della rassegna «Asti in concerto» organizzata dal Circolo filarmonico astigiano. È Roberto Cappello che si esibirà a palazzo Ottolenghi dalle 21,30, presentando un programma interamen[redacted] dedicato [redacted] Chopin: quattro Ballate e un repertorio di Valzer.

Cappello ha iniziato giovanissimo gli studi musicali con il padre. Il [redacted] primo concerto, seguendo le orme di Mozart, lo ha tenuto a sei anni nella prestigiosa Konzerthaus di Vienna, suscitando grande entusiasmo di pubblico e di critica. Ha quindi proseguito lo studio del pianoforte con Rodolfo Caporali, con il quale si è diplomato all'Accademia di Santa Cecilia a Roma nel 1974. Nello stesso anno ha vinto i Concorsi Pianistici «Città di Senigallia» e «Maria Canals» di Barcellona; nel 1976 conquista il primo premio al prestigioso concorso pianisti[redacted] internazionale «Busoni» di Bolzano, che da venticinque anni [redacted] veniva conferito [redacted] un musicista italiano.

Ospite regolare delle maggiori istituzioni concertistiche, italiane ed estere, Roberto Cappello è costantemente invitato dai più importanti festivals internazionali. Ha tenuto numerosi recital in Germania, Austria, Svizzera, Belgio, Francia, Lussemburgo, Olanda, Spagna, Ungheria, Gran Bretagna Stati Uniti e Giappone; inoltre [redacted] compiuto una tournée in Australia nel 1989. Oltre all'attività solistica è impegnato anche nella musica da camera, in collaborazione con il Quartetto Kodaly. Ha inciso per etichette come Fonit Cetra, Amc e Acustica. Con quest'ultima ha registrato l'intero corpus dei Lieder di Schubert trascritti per pianoforte da Liszt. È docente di pianoforte principale al Conservatorio «Arrigo Boito» di Parma.

Ingressi: 11,50 euro. I lettori della Stampa possono ottenere il biglietto ridotto a 8,50 euro presentando alla [redacted] il tagliando pubblicato qui sopra.

Roberto Cipelli, Attilio Zanchi e Gianmaria Testa in concerto al Diavolo Rosso

E DOMANI UN OMAGGIO MUSICALE A TOM WAITS

Pienone [redacted] applausi per Testa [redacted] Cipelli

ASTI

Pienone giovedì sera al Diavolo Rosso per il singolare concerto-omaggio del cantautore Gianmaria Testa [redacted] il pianista Roberto Cipelli e [redacted] contrabbassista Attilio Zanchi. Una serata all'insegna della canzone d'autore e del jazz dedicata a un poeta come Leo [redacted]rrè, cantore della libertà in tutti i suoi aspetti. Lunghi applausi hanno accolto l'interpretazione dei brani del cantautore francese che scelse di trascorrere gli ultimi anni della sua vita in Italia, e sentiti omaggi musicali come una struggente «Bella ciao». I musicisti hanno concesso bis richiesti a gran [redacted].

Intanto domani alle 21.30 al Diavolo Rosso [redacted] terrà un nuovo «omaggio» enomusicale, dedicato a una delle figure più significative della storia della musica moderna, Tom Waits. L'omaggio all'artista californiano [redacted] reso dai «Rain Dogs» con il concerto spettacolo «The Piano Has Been Drinking» tra musica, canzoni, parlato e letture. In degustazione la Grappa Elisi delle Distillerie Berta di Nizza. La serata segna [redacted] quarto appuntamento di «Omaggio a 5 autori: 5 concerti e 5 vini», rassegna del Diavolo Rosso sostenuta da Catanabuta [redacted] Banca CR Asti con alcune aziende vitivinicole. L'ingresso sarà libero.

CASA DI RIPOSO «ZABERT»

[redacted] festa [redacted] over 90 [redacted] Valfenera

VALFENERA. Stamani alle 11 alla Casa di riposo «Zabert» si svolgerà una festa dedicata agli ospiti ultranovantenni. Parteciperanno oltre al sindaco Giuseppe Camisola e al presidente della Provincia Roberto Marmo, numerose personalità, amici e parenti dei festeggiati. A ognuno di loro sarà consegnata una pergamena a ricordo dell'avvenimento.

Questi i protagonisti: Giuseppina Novo (1902), Marcello Cocchis, Felicina Sesia ('05), Maria Molino, Mario Visconti ('06), Amalia Bertolino, Teresa Lisa ('08), Felicita Brusaschetto, Cristina Lanfranco, Costanza Massa ('09), Rita Usan, Angela Visconti ('10), Elena Gambolo ('11), Giuseppe Basano, Rosa Bioletti, Giuseppe De Agostino, Giovanni Ferrero, Antonio Grinza, Maddalena Griva, Virgilio Rabino ('12), Luigia Barbero, Teresa Dezani, Matteo Gaidano, Carlo Lanfranco, Costantino Mortara, Germano Pelazza ('13). L'iniziativa è del Comune di Valfenera in collaborazione con la Provincia e vuole sottolineare il riconoscimento a chi ha trascorso una vita di lavoro al servizio della collettività.

Domani mattina, ad Asti, [redacted]rà festeggiata Caterina Elsa Furno, che abita in corso Alba e ha raggiunto il traguardo dei 100 anni; martedì invece raggiungerà [redacted] secolo di vita Beatrice Amerio, ospite di Villa Cora a Canelli. [a. b.]

[redacted]

[redacted]

9, ASTI. [redacted] palazzo della Provincia convegno [redacted] «Inquinamento elettromagnetico, le antenne e i siti, le onde e la difesa della salute». Organizza Rifondazione comunista.

9, ASTI. Al Centro Giovani lezione-concerto per le scuole organizzata dal Circolo filarmonico con il gruppo [redacted] musica antica «La Ghironda». Info 0141/598.513.

11, ASTI. Nella sala della Giunta comunale conferenza stampa di inizio anno di Forza Italia.

11, ASTI. Nell'Aula magna dell'Istituto Giobert cerimonia conclusiva del Progetto di Educazione stradale per gli studenti.

15, ASTI. Nella sede della Protezione civile, piazza Roma 4, [redacted]sentano i corsi per studenti. Info: 338/98.55.052 339/20.20.759.

Luigina Ottaviano

15,30, ASTI. All'Oasi dell'Immacolata, via Foscolo [redacted], incontro [redacted] memoria di Luigina Ottaviano, esponente della dc spentasi un mese fa; il figlio, don Piero, celebrerà una [redacted]; adesioni allo 0141/216.065

15,30, ASTI. Alla Croce Rossa, via Foscolo, prima lezione del c[redacted] per aspiranti pionieri. Info: 0141/41.77.34.

20, MOMBARUZZO. Gli «Amici di Bazzana» propongono polenta e vini della zona a 20 euro. Prenotazioni 0141/726.377.

20,30, CASTELL'ALFERO. Al ristorante «Ciabot d'Gianduja» di Callianetto sarà premiato il burgo vincitore del 12° premio «Bancarella del Palio. Organizza il Comitato Palio Viatosto.

21, [redacted] DAMIANO. «Echi di Cori»: nella chiesa di frazione San Giulio, concerto dei cori Zoltàn Kodàly, S.Ippolito e Ana Valle Belbo. Ingresso libero.

21, CASTAGNOLE [redacted]. «Echi [redacted] Cori»: nella chiesa di San Bartolomeo concerto della corale Alferina. Ingresso libero.

A VILLA TOSO DI [redacted]

Moncalvo [redacted] «Sapori d'inverno»

[redacted] Prende [redacted] stasera alle 20 a Villa Toso la 4ª edizione della rassegna enogastronomica «Sapori d'inverno»: prima protagonista la Pro loco di Moncalvo. Il gruppo aleramico presenterà [redacted] menù tipico in cui spicca il «Sontuoso bollito misto». Ai tavoli saranno serviti anche aperitivo, 4 antipasti (carne cruda di fassone alla monferrina, insalata russa alla piemontese, intingolo di lumache-duroni e salsiccia cotta in fritto di lardo e aromi nostrani con crostini [redacted] polenta, e peperoni in bagna cauda). Due i primi: trippa e ceci, e il risotto allo zafferano con brodo di bollito [redacted] manzo. Poi il bollito e per finire [redacted] «Torta di panna cotta». Menù a 21 [redacted]. Per le prenotazioni 0141/917.590 (ore pasti) e 347/53.67.607. La [redacted] tappa alla scoperta [redacted] gusti tradizionali monferrini si replica domani alle 12 per il pranzo. La rassegna [redacted] Villa Toso si concluderà il 6 aprile con la Pro loco [redacted] Portacomaro. Queste le protagoniste [redacted] kermesse organizzata dalla Pro loco di Tonco: dopo Moncalvo [redacted] la volta di Migliandolo e poi [redacted] seguire Montiglio, Tonco, Cunico, Grana, Colcavagno, Callianetto, Casorzo, Castell'Alfero e[redacted] chiusura Portacomaro. Gli opuscoli [redacted] presentazione [redacted] rassegna (con i numeri di telefono per [redacted] le prenotazioni) sono disponibili negli uffici dell'Atl in piazza Alfieri ad Asti. [gi. m.]

CELEBRAZIONE A SAN [redacted]

[redacted] ecumenico fra ortodossi [redacted] il [redacted]

Dialogo religioso e società multietnica. Su queste basi [redacted] è fondata [redacted] cerimonia ecumenica celebrata giovedì sera nella chiesa della confraternita di San Giuseppe a San Damiano. L'iniziativa è stata organizzata in collaborazione tra la parrocchia ortodossa rumena, che conta una forte rappresentanza tra gli immigrati nella zona, e che dallo scorso anno svolge le proprie funzioni nella chiesa sandamianese, e la diocesi astigiana. Hanno officiato (da sinistra nella foto) il metropolita Gorazd, vescovo della chiesa Macedone in visita canonica ai fedeli piemontesi, il vescovo di Asti Francesco Ravinale, e il vescovo rumeno ortodosso Vasilesku.

AD ASTI E MONCALVO

In piazza ci sono le [redacted] della [redacted] dell'Airc

Tornano [redacted] «Arance della salute», l'iniziativa per sostenere l'Airc, associazione per la ricerca sul cancro. Saranno distribuite reticelle da 8 chili di arance rosse di Sicilia in cambio di un contributo di almeno 8 euro nell'Astigiano. Dopo l'impegno di alcuni studenti ieri [redacted] Asti, Villafranca, e Villlanova, oggi saranno impegnati i volontari dell'Airc: distribuiranno le reticelle di arance, fino ad esaurimento scorte in piazza San Secondo ad Asti e in piazza Garibaldi a Moncalvo. Per sapere quali altre piazze in Italia ospitano i banchi delle «Arance della Salute» è attivo il numero telefonico 840/001.001 (un solo scatto da tutta Italia); è anche possibile visitare il sito www.airc.it.

AL «CIABOT DEL GRIGNOLIN» [redacted] CALLIANO

Mega fritto misto con gli Accademici della cucina

Un «giro d'Italia» dei sapori in un «mega fritto misto globale» c[redacted] oltre 40 ingredienti contro i 10 della tradizionale ricetta piemontese. L'iniziativa è della delegazione astigiana dell'Accademia Italiana della Cucina presieduta dall'avvocato enogastronomo Giovanni Goria (foto) anche vicepresidente nazionale. L'appuntamento è per oggi alle 13, al ristorante «Ciabot del Grignolin» di Calliano. Invitati una cinquantina [redacted] accademici. Ai fornelli lo chef Lidio Vallario, in sala la patron del locale Maria Carrer. Tra gli ingredienti del «superfritto», oltre a quelli della ricetta piemontese anche pesci d'acqua dolce e di mare, crostacei, formaggi, verdure, dolci, pasta e riso. Unico elemento «extraterritoriale» non fritto, [redacted] banane al prosciutto in teglia. [G. L.]

[redacted]

Galeotto è il cantiere che [redacted] scoprire [redacted] panorama

Si possono scoprire i panorami astigiani anche grazie ad un cantiere di lavoro. Abito[redacted] Torino e la domenica mi piace andare con la mia famiglia [redacted] scoprire quegli angoli della nostra regione che [redacted] stanno sulle guide turistiche né possono vantare monumenti [redacted] chiese di grande valore architettonico. Nello scorso fine settimana, mentre ci stavamo dirigendo verso la frazione Migliandolo di Portacomaro, abbiamo dovuto raggiungere la piazza della frazione passando da una strada dove era indicata una svolta obbligatoria.

Così approfittando della bella giornata, anziché tornare indietro, abbiamo imboccato una strada tortuosa raggiungendo il costone della collina che da frazione Silva conduce a Migliandolo. Non ricordavo di essere mai passato da lì pur essendo già stato altre volte da queste parti: in alcuni punti ho fermato la macchina per scattare delle fotografie alla mia famiglia [redacted] il bel panorama monferrino alle spalle. Senza quella interruzione sulla strada principale non avremmo mai potuto accorgerci degli incantevoli panorami che può regalare l'Astigiano.

R. T.

Quanto [redacted] bravo Renzo Arato ma pochi se n'erano accorti

In questa città non si valorizza[redacted] abbastanza le risorse [redacted] disposizione, o lo si [redacted] tardivamente. E comunque, per motivi che sfuggono anche alle analisi più raffinate, [redacted] si [redacted] solo di riflesso, dopo che altri ne hanno sancito il successo. Mi riferisco alle risorse artistiche della città, in particolare quelle teatrali e musicali. E per fare un nome, all'attore Renzo Arato, che sabato scorso è stato un superbo interprete di Alfieri durante la cerimonia di apertura delle celebrazioni del tragedo. Per molti è stata una sorpresa, per altri una conferma di un notevole percorso di crescita artistica già notat[redacted] in una passata edizione di Asti Teatro. E non è un [redacted] che nei prossimi giorni Renzo Arato comparirà sul grande schermo nell'ultimo film di Pupi Avati, anche [redacted] in una parte secondaria. D'altra parte è un attore di teatro «imprestato» al cinema.

Ora, il caso di Arato non [redacted] unico, non è sporadico. [redacted] la [redacted] fatica ad uscire dall'anestetica atmosfera astigiana è un tratto comune a tutti gli altri concittadini che decidono di intraprendere una qualche attività artistica, presi da un sacro fuoco, più che dalle prospettive di gloria o di arricchirsi. È il caso di artisti [redacted] oggi si celebrano [redacted] in un domani daranno il nome [redacted] vie o piazze e [redacted] occasione di tardive e quasi sempre inadeguate celebrazioni. Nella loro biografia c'è [redacted] tratto comune: l'incomprensione e l'apatia da parte degli astigiani nei primi passi del[redacted] carriera, talvolta anche la derisione e [redacted] critica velenosa.

Questo fenomeno da alcuni viene sbrigativamente indicato come «provincialismo», ma [redacted] tratta di una scelta quanto meno imprecisa: [redacted] proviamo a dare un'occhiata in altre provin[redacted] (perlomeno fuori dal Piemonte), questo non accade. Subito dopo si dice «Nemo propheta in patria», pensando che sia una legge ineluttabile. Anche questo non è vero. Anche questo in altre città non vale. Spero che in epoca di biogenetica, un gior[redacted] si riesca a comprendere che cosa c'è nel Dna degli astigiani di così refrattario all'arte.

Anselmo Bodoni

NUMERI UTILI

[redacted]

PRONTO INTERVENTO 118

[redacted]

CROCE VERDE Asti: 0141 [redacted]; **Nizza:** 0141 726.390; **Mombercelli:** 0141 955.333; **Montafia:** 0141 997.555; **Montemagno:** 0141 63.656.
CROCE ROSSA Asti: 0141 417.741; **Calliano:** 0141 921.979; **Canelli:** 0141 824.222; **Annone:** 0141 [redacted], **Castelnuovo D.B.:** 011 9927.301; **Cocco-** [redacted] 0141 907 503; **Costigliole:** 0141 966.779; **Isola:** 0141 [redacted]; **Monale:** 0141 669.237; **Monastero B.:** 0144 89.290; **Moncalvo:** 0141 921.313; **Montegrosso:** 0141 953.175; **Montiglio:** 0141 994.911; [redacted] **Massaio:** 0141 898 410; **S. Damiano:** 0141 975.910; **Villafranca:** 0141 943.777; **Villanova:** 0141 948.445.

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia [redacted], [redacted] Corsi 1, tel. 0141/211.363. Con orario dalle 9 [redacted] 12,30 e dalle 15 alle 8 del giorno successivo *Moderna*, via Cavour [redacted], tel. 0141/594.744.
Canelli: *Sacco*, via Alfieri 15.
Moncalvo: *Tardito*, piazza Garibaldi.
Nizza: *Boschi*, via P. Corsi.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva: Asti 800 700707.

Calliano 800 700707. **Canelli** 800 700707. **Castelnuovo** [redacted]. 011 987.6468. **Cocconato** [redacted] 700707. **Costigliole** 800 [redacted]. **Monastero B.** [redacted] 700707. [redacted] 800 [redacted]. **Montechiaro** [redacted] 700707. **Nizza** 800 [redacted]. **Rocca d'Arazzo** 800 700707. [redacted] **Damiano** 800 [redacted]. **Villafranca** [redacted]. **Villanova** 800 700707.

CARABINIERI pronto intervento 112

[redacted]: 0141 3581; **Bubbio:** 0144 81.03; **Canelli:** 0141 821.200; **Castagnole L.:** 0141 878.161; **Castelnuovo D.B.:** 011 987.6152; **Costigliole:** 0141 966.096; **Moncalvo:** 0141 917.100; **Montegrosso:** 0141 952.160; **Nizza:** [redacted] 0141 721.623; **San Damiano:** [redacted] 0141 975.064; **Villanova:** tel. 0141 683.600.

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117

Asti: 0141 593.232-31.743; **Canelli:** 0141 823.481; **Nizza:** 0141 721.165.

POLIZIA pronto intervento 113

[redacted] **Questura o Prefettura** [redacted] 0141 418.111; **Stradale Asti:** 0141 418 811.

[redacted]

2002 25 GENNAIO [redacted]
Achille Scherpa
Ovunque e sempre ricordato e rimpianto.
Elena.

O.C.M.O.A. snc di Asti
CERCA PERSONALE
[redacted] 19 [redacted] anni con o senza esperienza da inserire nell'organico come **posatore e assemblatore** [redacted] serramenti in alluminio e ferro.
Tel. ore ufficio 0141.271206

Dancing LA PERLA
PROGRAMMA SERATE DANZANTI
25 Sabato GENNAIO
LORIS GALLO
Via al Mulino, [redacted] ASTI
Tel. 0141.531660

SIMBOL
Ines e i Papillon
Asti
952132

LA PRO LOCO DI **MONCALVO** VI INVITA

25 GENNAIO - 26 GENNAIO - € 21,00

Aperitivo con dadi di salame cotto caldo
e caccialorini nostrani

Carne cruda di fassone alla monferrina
Insalata russa alla piemontese
Intingolo di lumache-distum e salsiccia
cotto in frittu di lardo e aromi nostrani
con crostini di polenta
Peperoni in bagna cauda

Trippa e ceci
Risotto allo zafferano con brodo di bollito misto
manzo

Sontuoso bollito misto di Moncalvo
pregiati tagli di manzo accompagnato da salse

Torre di panna cotta su letto di cioccolato

Vini: Barbera, Cortese, Malvasia

Caffè
E' gradita la prenotazione
Tel. 0141 91.75 00 (ore pasti) - Tel. 347 53 67 607

LA PRO LOCO DI **MIGLIANDOLO** VI INVITA

1 FEBBRAIO - 2 FEBBRAIO - € 20,00

MENU'

Tomino con nocciole
Galantina di testa tartufata
Peperoni arrostiti con bagna cauda

Tradizionale fritto misto alla piemontese
con 10 pezzi

Torta di nocciole con Moscato

Vini:
Cortese, Grignolino, Barbera

E' gradita la prenotazione:
Tel. 0141 299322 - Tel. 0141 202702
Cell. 333 6489539

LA PRO LOCO DI **MONTIGLIO** VI INVITA

8 FEBBRAIO - 9 FEBBRAIO - € 21,00

Aperitivo di benvenuto della "Bela Presa"
con stuzzichini campagnoli

Carne cruda alla monferrina
Insalata russa di pollo
Flan di spinaci con fonduta

Tajarin e fasoi

Coniglio del vignuolo con funghi porcini e Stinco
di vitello stufato al forno accompagnato da polenta

Bonet dal fre

Vini: Barbera d'Asti DOC
Cortese alto Monferrato DOC
Malvasia di Castelnuovo Don Bosco DOC

Grappa di Moscato - Caffè

E' gradita la prenotazione:
A.T.L. Montiglio M.to - Tel. 0141 [illegible]6
Comune di Montiglio M.to - Tel. 0141 994008

Solo nei giorni della manifestazione
Tel. 339 [illegible]0808

LA PRO LOCO DI **TONCO**

15 FEBBRAIO - 16 FEBBRAIO - € 21,00

Aperitivo con stuzzichini

Insalata con tonnino alle erbe
Fantasia di verdure con bagna calda
Polenta al forno con formaggi monferrini

Cit tajarin ai sapori di Bosco

Stracotto di fassone piemontese
con spuma di patate

Pere con crema del santo

Vini:
Barbera vivace Marletto
Barbera d'Asti Trinchero
Moscato d'Asti D.O.C.G.

Caffè - Grappe Bosso assortite

E' gradita la prenotazione
Tel. 0141 991313 - Tel. 0141 991062
Tel. 0141 991086

A cura delle Pro Loco del Basso Monferrato

Sapori d'Inverno

Rassegna Enogastronomica

Tonco
Villa Toso

25 Gennaio
6 Aprile 2003

IDEATA E
DALLA
LOCO
TONCO

Moncalvo • Migliandolo • Montiglio • Tonco • Cunico
[illegible]gno • [illegible]
[illegible]ero • [illegible]

I sapori della cucina tipica piemontese, conosciuta ed apprezzata da molti buongustai, [illegible] da sempre strettamente legati alla realtà del territorio ed alle tradizioni popolari delle nostre campagne.
Esistono infatti ricette, ingredienti profumi e sfumature di sapori che, tramandati nel tempo, [illegible] diventati il simbolo ed in alcuni casi addirittura il vanto di piccole comunità monferrine.
Nell'ambito di questa rassegna gastronomica, undici pro loco del Basso Monferrato, proporranno per tutto il periodo invernale undici originali menù.
La manifestazione, nata [illegible] iniziativa della pro loco di Tonco, si svolgerà da Sabato 25 Gennaio nel salone di Villa Toso, settecentesco palazzo [illegible] proprietà del Comune, recentemente restaurato.
Sarà quindi possibile assaporare, il Sabato sera [illegible] e la Domenica a pranzo, ghiotte proposte enogastronomiche in gioviale compagnia, concedendosi qualche piccolo peccato di gola.

Provincia di Asti
Presidenza del Consiglio

BANCA C.R.ASTI
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA

LA PRO LOCO DI **COLCAVAGNO** VI INVITA

8 MARZO - 9 MARZO - € 20,00

Aperitivo "DELL'AMICIZIA"
con focaccine fantasia

Pane alle noci [illegible] lardo
Insalata bosciaiola
Robiola di Cocconato al verde
Lingua in salsa piccante

Agnolotti al sugo di salsiccia

Manzo in padella con funghi

Torta [illegible] mele

Caffè - Grappa Bosso

Vini:
Barbera/Cortese
dell'azienda agricola Soria Angelo
di Castagnone Tiziella

E' gradita la prenotazione:
Tel. 0141 906176 - Tel. 0141 530337 neg.
Tel. 0141 906364
Cell. 338.2595405 sab. e dom.

LA PRO LOCO DI **[illegible]**

15 MARZO - 16 MARZO - € 20,00

Aperitivo con canapè

Affettato del buon gustaio
Insalata Primavera
Girandole di frittatine

Agnolottini [illegible] cortile

Antico fritto misto piemontese

Tortino Giandoja

E' gradita la prenotazione:
Tel. 0141.29.81.51

[illegible] VI INVITA

22 MARZO - 23 MARZO - € 20,00

Crostoni di lardo e paté di pollo
Frittate di patate e cipolla
Peperoni al tonno

Agnolotti di coniglio [illegible] sugo di arrosto

Cotechino con lenticchie

[illegible] al caramello
Baci di Casorzo

Caffè e digestivo

E' gradita la prenotazione:
Tel. 0141.92.92.57 - Tel. 92.90.14
Tel. 92.91.34

LA PRO LOCO DI **CASTELL'ALFERO** VI INVITA

29 MARZO - 30 MARZO - € 20,00

Aperitivo e stuzzichini

Acciughe tartufate
Salame crudo
Carne cruda alla Castellalferese
Tomini elettrici
Insalata primavera

Tagliatelle alla castellana

Cinghiale con polenta

Zabaglione al barbera con biscotto
Pere "Martin"

Barbera Grignolino Parpaiola Cortese

Caffè
E' gradita la prenotazione:
Tel. 0141 204375 - Tel. 0141 204205
Tel. 0141 298119

[illegible] VI INVITA

22 FEBBRAIO - 23 FEBBRAIO - € 21,00

Frienda con aperitivo Gamasia

Carne cruda alla monferrina
Insalata di pollo all'ortolana
Cotechino al barbera con fagioli cannellini

Agnolotti alla campagnola

Spalletto al forno con patate e carote

Crostata alla frutta

Bianco secco gocce di rugiada
Barbera del monferrato D.O.C.
Moscato dolce brezza
Prodotti della cantina di Bjrinda Arturo - Cunico

Caffè
Grappa di moscato
dell'Antica Grappseria Bosso - Cunico

E' gradita la prenotazione: Comune di Cunico
Tel. 0141 906502 - Tel. 0141 906204
Tel. 0141 906246

LA PRO LOCO DI **GRANA** VI INVITA

1 MARZO - 2 MARZO - € 20,00

Aperitivo con focaccine e crostini al lardo
con Cortese
del Monferrato DOC e Chardonnay DOC

Cacciatorini d'asino e di salino
Insalata di fagioli alla piemontese
Lingua in salsa

Agnolotti d'asino

Stufato d'asino con polenta

Bonet (tradizionale dolce al cioccolato)

Barbera d'Asti DOC, Grignolino DOC,
Moscato DOC,
Barbera d'Asti DOC affinato in botti [illegible]
rovere e
Ruchè DOC in degustazione nel corso del
pranzo

E' gradita la prenotazione:
Tabaccheria Sig. Accomazzo Luisa
Tel. 0141.92.650

LA PRO LOCO DI **PORTACOMARO**

5 APRILE - 6 APRILE - € 21,00

Grignolino con cacciatorini

Insalata campagnola del dì [illegible] festa
Tonnino rustico
Lingua in salsa
Peperoni con acciughe

Agnolotti al ragù

Fritto [illegible] alla portacomarese

Torta [illegible] castagne con assaggio di Ruchè

Vini:
Grignolino e barbera doc selezionati dalla
Bottega del Grignolino di Portacomaro

Tel. 0141.202131
0141.202702 - 333.6489539

LARTISAN

LABORATORIO
ARTIGIANALE
ABBIGLIAMENTO

Pelle - Pellicce - Montoni

Capi su misura [illegible]
accurate riparazioni [illegible]
MONTONI
CAPI IN PELLE
[illegible]

PREVENTIVI GRATUITI

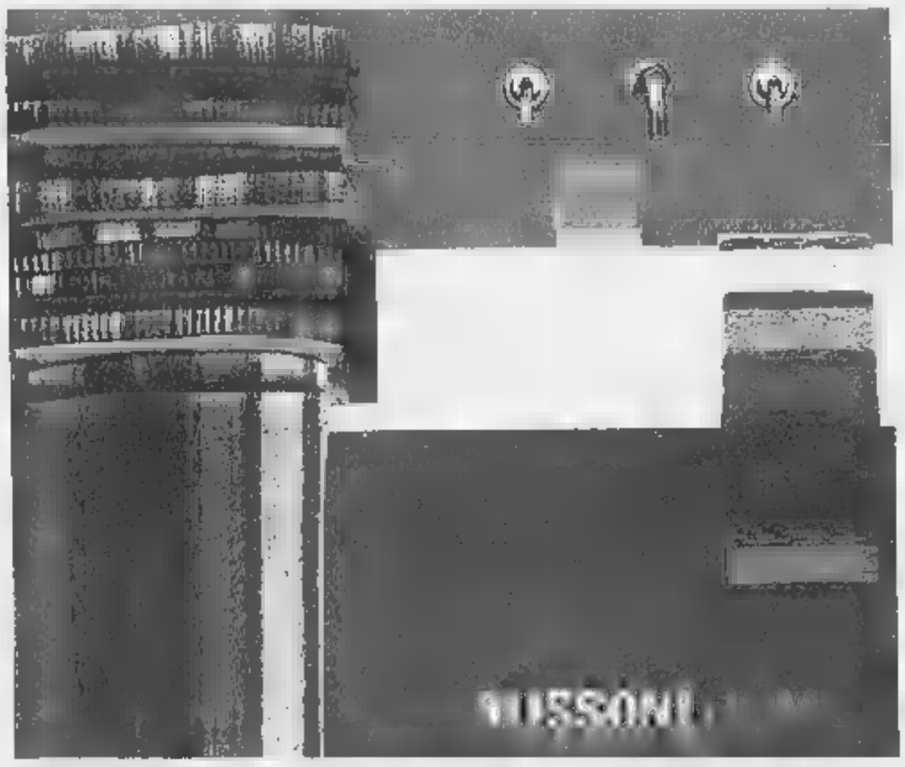
TONCO Via Roma 8
Tel. 0141.991313

SALDI - SALDI - SALDI - SALDI

Dezzani

F.LLI DEZZANI

Da oltre 30 anni al vostro servizio



Liste nozze
Tessuti d'arredamento
Tappeti

Corso Torino, 217/219 - ASTI - Tel. 0141.215777
info@dezzanitende.it

[illegible] - [illegible] - [illegible] - [illegible]

RITMO CARAIBICO

Garzeito CANELLI

AL VENERDI' SI RITORNA AL

REVIVAL

DI [illegible]
by [illegible]ango
[illegible] di Juan Carlos
[illegible]OLEDI' dalle 22,00

RITMI 70 - 80
TUTTI I VENERDI' dalle ore 23

Ingresso GRATUITO — Ingresso OMAGGIO alle donne

Info e prenotazioni: Via Risorgimento - CANELLI (AT) - Infoline: 0141.823116

FABIO

il Re del Giardino

[illegible] E [illegible] DI:
[illegible]
DOLMAR
[illegible]
[illegible] Partner [illegible]
[illegible]
MAORI

APPROFITTA DELLA ROTTAMAZIONE

CAMBIA la vecchia motosega con una NUOVA DOLMAR

C.so Savona, 41 - ASTI - Tel. 0141.592873

Per la pubblicità su:
LA [illegible]

PK
publikompass

Filiale [illegible] Asti
Corso Dante, 80
14100 ASTI
Tel. 0141.3510.11
Fax 0141.3560.14

CASALE, CRESCE L'INQUINAMENTO DA POLVERI FINI: IL COMUNE DOMANI (E POI UNA VOLTA AL MESE) BLOCCA IL TRAFFICO NEL CENTRO

Domenica a piedi autogestita

Non sono previsti presìdi nella zona vietata

CASALE MONFERRATO

Prima domenica senz'auto dell'anno, domani dalle 10 alle 18 nella zona pedonale allargata a quell'area del centro (via Saletta, via Mameli, via Lanza) dove già nelle precedenti edizioni il traffico era vietato, ma oggi a maggior ragione, «perché - dice l'assessore all'Ambiente, Riccardo Revello - sono proprio le zone in cui si è notata la maggiore concentrazione di inquinamento».

I dati sul monitoraggio dell'aria per quanto riguarda le polveri fini (PM10) e il benzene non sono tranquillizzanti, così è scattato il provvedimento che si ripeterà una volta al mese (la quarta domenica). L'iniziativa si sovrapporrà ad altre manifestazioni comunali, come il mercatino Colori e Sapori, in modo da offrire alla popolazione e al turismo gravitante su Casale la possibilità di godersi la città, di visitare i monumenti, di fare acquisti (vista la possibilità dei negozi di rimanere aperti), di respirare aria più pulita.

Ma ciò che preme all'assessore è soprattutto il coinvolgimento della popolazione e per questo è stato messo a punto un questionario che sarà diffuso nelle scuole e attraverso Urp del Comune e Ufficio turistico per accertare il grado di informazione sull'inquinamento in atto, per sapere se si conoscono i pericoli del benzene e delle polveri fini, se si giudica l'iniziativa sufficiente o se sarebbe il caso di moltiplicare le giornate senz'auto. I questionari dovrebbero fornire un quadro chiaro della situazione e di ciò che la gente chiede, offrendo spunti per una nuova viabilità o per scelte che saranno vagliate con esperti. Ecco il perché del nome del progetto definito «partecipato».

«Dopo l'esperienza dell'anno scorso delle domeniche senz'auto promosse dal ministero per l'Ambiente - aggiunge l'assessore Revello - ci auguriamo che la gente risponda entusiasticamente all'iniziativa. Per questo non porremo presidi alla zona pedonale, confidando sulla coscienza delle persone, poi dopo qualche mese cominceremo a sanzionare, visto che si tratta di iniziative a salvaguardia della salute di tutta la cittadinanza». [f. n.]

Niente auto domani a Casale dalle 10 alle 18

Corte Appello

Vietti possibilista «La sede è idonea»

CASALE

«La proposta di assegnare a Casale la Seconda Corte d'Appello del Piemonte è seria e ha dignità per essere presa in considerazione». Lo ha detto il sottosegretario al Ministero della Giustizia, Michele Vietti, che ieri ha visitato il tribunale, poi è stato accompagnato all'ex caserma Bixio indicata come sede idonea. Infine ha incontrato avvocati, magistrati e professionisti in Filarmonica. Il parlamentare si è convinto delle qualità oggettive della proposta casalese: la centralità territoriale, la facilità di raggiungimento (tre minuti dal casello autostradale) e l'economicità nella realizzazione del progetto. Vietti ha ammesso che «quando sentii parlare dell'ipotesi Casale per la prima volta fui tra quelli scettici. Oggi ne colgo l'obiettività e la serietà rispetto ad altre».

Ma il sottosegretario ha anche fatto presente che «la questione va inquadrata in un contesto più ampio che tenga conto, innanzitutto, del fatto che le risorse in termini di personale (magistrati e addetti amministrativi; ndr) sono molto scarse». Pertanto ha fatto due raccomandazioni: «Per vedere concretizzato questo progetto occorre la più ampia convergenza possibile degli enti territoriali che non scatenino guerre campanilistiche. Inoltre il sostegno a questa candidatura deve farsi carico di reperire le risorse di personale attraverso una diversa distribuzione sul territorio di quelle esistenti». [s. m.]

OVADA, IN UN EDIFICIO DI VIA BUFFA L'OPERA ASSISTENZIALE REALIZZERA' ALMENO OTTO MINI ALLOGGI

Lascia in eredità palazzo per ospitare donne sole

Decisione di una insegnante morta a 82 anni, la beneficiaria è la San Vincenzo

OVADA

Alla morte ha lasciato parte dei beni alla San Vincenzo, con l'obbligo di destinare buona parte di un palazzo ad alloggi per donne sole. E' Antonietta Marini, un'insegnante nativa di Ovada, nubile e che ha vissuto anche a Torino e a Genova, dove è morta a dicembre 2001, a 82 anni. Eredi universali sono due cugine che vivono nel Milanese, mentre due case a via Buffa e via Piave, al magazzino di vico chiuso S. Francesco, costituiscono il lascito per la San Vincenzo, gravato dall'obbligo di destinare non meno di 8 mini-appartamenti ad abitazione gratuita per donne nubili o vedove e comunque sole, preferibilmente di Ovada o dintorni, e da assegnarsi tenendo conto delle economiche. Qualora la San Vincenzo non avesse accettato il lascito, avrebbero dovuto sostituirsi, naturalmente anche negli obblighi, prima la parrocchia e poi il Comune. Dopo non poche perplessità, perché per adattare l'edificio di via Buffa, ri importanti lavori, la San Vincenzo ha accettato. La proprietà sarà dell'ente morale a livello nazionale, mentre la San Vincenzo locale, presieduta da Teresa Aschero, si assumerà l'onere della gestione. E sarà tutt'altro che facile. [r. bo.]

Il palazzo di via Buffa che sarà ristrutturato per realizzarvi otto mini appartamenti

CASALE, NUOVO REPARTO

Inaugurati Otorino e Oculistica

CASALE. E' stata inaugurata ieri al «S. Spirito» la nuova Unità operativa autonoma di Otorinolaringoiatria e di Oculistica. Occupa i locali ristrutturati dell'ex Dermatologia. Circa 1100 metri quadri, una grande terrazzo a disposizione (100 metri quadri) una «separazione - come ha detto il primario di Otorino, Salvatore Singarelli - tra un primo modulo più aperto al pubblico e un secondo in cui trovano posto anche le «camere di degenza». Otto posti letto per Otorino e cinque per Oculistica «che ormai capacità tecnologica completa» ha detto il primario Mauro Fioretto. Annessa c'è una camera operatoria per interventi di lieve entità, ma soprattutto c'è la tecnologia che consente di ridurre i tempi di degenza a uno o due giorni. Day-surgery e day-hospital, dunque. Si sono spesi circa 660 mila euro per realizzare un reparto differente dagli altri anche nelle strutture esterne.

Carlo Tabasso

Molte le personalità presenti all'inaugurazione e nell'occasione il commissario Carlo Tabasso ha annunciato il «pareggio di bilancio raggiunto e fondi da investire» «anche nell'umanizzazione - ha aggiunto il prefetto Vincenzo Pellegrini - non meno importante della funzionalità sanitaria». «Bene al pareggio di bilancio, non a scapito dei servizi» ha ribadito il sindaco, accennando al pericolo di perdere il Mauriziano di Valenza. «Un reparto d'eccellenza - ha ribadito Mario Botta portando gli auguri dell'assessore D'Ambrosio - il "Santo Spirito" e il Piemonte possono fra pochi altri vantare pareggi di bilancio, il primo grazie all'opera del commissario che potrebbe divenirne il direttore generale». [f. n.]

ESTRAZIONE DEL GESSO

La Fassa di Moncalvo si amplia

MONCALVO. La Fassa Bortolo, leader nazionale della calce e degli intonaci premiscelati, amplia lo stabilimento di Moncalvo e si ingrandisce in Italia e all'estero. Dopo chiuso il 2002 con un fatturato di quasi 180 milioni di euro, in forte incremento rispetto ai 135 milioni dell'anno precedente, l'azienda con quartier generale a Spresiano (Treviso) ha appena ottenuto dalla commissione edilizia di Moncalvo l'autorizzazione ad installare un nuovo forno e ampliare l'area magazzini. L'investimento, di 7-8 milioni di euro, verrà realizzato entro all'interno di un'area di 35 mila metri quadrati in frazione Gessi, dove da un anno e mezzo è operativo lo stabilimento di trasformazione del gesso.

Il minerale, estratto a 200 metri di distanza in una cava che la Fassa sfrutta da 12 anni, viene trasportato alla lavorazione su gomma. «Non è escluso che tra qualche tempo si possa inviarlo direttamente in sotterranea, ora dobbiamo pensare ad incrementare la capacità produttiva - spiega il direttore dello stabilimento Luca Barbieri, 32 anni, perito industriale di Treviso - In pochi mesi siamo passati da 350 a 400 tonnellate di intonaci premiscelati prodotti al giorno. Puntiamo a 500 tonnellate». E' un trend in continua crescita quello della Fassa Bortolo, che a Moncalvo si appresta a spendere solo per il potenziamento produttivo la metà di quanto ha investito nel nuovo impianto di Bagnasco, nel Cuneese, e un terzo rispetto a quello appena inaugurato a Molazzana (Lucca).

«Evidentemente la Fassa, che dà lavoro a 39 dipendenti quasi tutti del posto, rispettando nel modo più rigoroso l'ambiente, ritiene strategica la sua presenza a Moncalvo, che è uno dei 7 stabilimenti italiani - commenta il sindaco Aldo Fara - Il motivo sta nell'eccellente purezza del minerale, estraibile per almeno altri 30 anni». [g. pr.]

LA REGIONE RIBADISCE: «DISPONIBILI I 30 MILIARDI»

«Giallo» e proteste sull'ospedale unico

Giuseppina Fiori
ALBA

Proteste e reazioni ha sollevato la «dimenticanza» del [illegible] ospedale Alba-Bra nell'elenco degli interventi di edilizia sanitaria che la Regione realizzerà in Piemonte, pubblicato ieri sui quotidiani. La rappresentanza dei sindaci dell'Asl 18 si è riunita d'urgenza in via Romita e ha inviato un fax al presidente della Regione, Enzo Ghigo. Nel documento i sindaci hanno chiesto una «rettifica sostanziale» al mancato inserimento nell'elenco, ovvero l'approvazione da parte della giunta regionale del piano finanziario per la costruzione del nuovo ospedale unico.

Il messaggio a Ghigo è firmato dal sindaco di Alba Giuseppe Rossetto, che è anche presidente della rappresentanza dei sindaci, e dai primi cittadini che ne fanno parte: Franco Guida di Bra, Giancarlo Veglio di Cortemilia, Gianni Corrado di Serravalle Langhe, Renata Salvano di Verduno, dal presidente della Conferenza dei sindaci Emilio Cravanzola, di Guarene.

Rossetto commenta: «La mancata indicazione dell'ospedale Alba-Bra ci ha sconcertati. Dagli uffici regionali è stato chiarito che si è trattato di una dimenticanza, che sarebbe avvenuta non per colpa della Regione. Prendiamo atto del chiarimento, ma nello stesso tempo vorremmo sapere se il piano finanziario, approvato dall'Asl è inviato in Regione, sarà recepito direttamente dall'accordo di programma, come ci era stato detto, o se è necessaria l'approvazione della giunta regionale. Rileviamo contraddizioni tra gli organi politici e quelli burocratici».

Rassicurazioni [illegible] giunte anche attraverso [illegible] messaggio diffuso dalla Regione in cui si precisa: «Ieri, nel corso della riunione di maggioranza, il presidente della Regione, Enzo Ghigo, ha detto che il rilancio della Sanità in Piemonte ha [illegible] caposaldo Mölinette 2 e l'apertura di presidi ospedalieri tra i quali quello di Alba-Bra». Ha ribadito l'assessore alla Sanità D'ambrosio: «I 30 miliardi promessi per il presidio di Alba-Bra sono assicurati dalla Regione. Stiamo solo aspettando il piano finanziario dell'Asl». Replica il sindaco Rossetto, «i 30 miliardi di vecchie lire sono quelli che erano stati assicurati alla riunione di Bra del 25 ottobre. Il piano finanziario è già stato inviato dall'Asl in Regione».

Il vicepresidente del Consiglio regionale, Francesco Toselli: «L'ospedale Alba-Bra è ben presente fra le opere regionali. Per chiarire ogni aspetto del piano finanziario propongo [illegible] confronto fra tutti i protagonisti per arrivare a una definitiva programmazione». Intanto, lunedì si riunirà il comitato promotore dell'ospedale (sala Gosso del San Lazzaro, ore 21).

ALBANESE CONDANNATO A QUATTRO ANNI E SEI MESI

Alba, sfruttava donne immigrate

ALBA

Il giudice del tribunale, Luigi Nannipieri, ha condannato l'albanese Agim Berberaj, 35 anni, a quattro anni e sei mesi, nonchè al pagamento di una multa di quattromila euro per sfruttamento della prostituzione. I fatti risalgono al 2000, quando i carabinieri del Nucleo operativo di Alba dopo lunghe indagini e appostamenti scoprirono una banda di extracomunitari che aveva preso alloggio ad Alba, con recapiti diversi, e si dedicava al favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione di giovani donne immigrate. Le accompagnavano in auto sul luogo di «lavoro» e le riportavano a casa la sera, facendosi consegnare il denaro ricavato durante la giornata.

L'albanese Agim Berberaj, nativo di Fier, e per un certo periodo domiciliato ad Alba, è stato individuato come uno dei componenti [illegible] banda. In particolare era accusato di avere sfruttato la prostituzione di due ragazze extracomunitarie, che abitavano ad Alba, facendosi consegnare l'incasso delle loro attività nel periodo [illegible] marzo e fine ottobre 2000.

Con i complici, accompagnava le donne con la sua auto «Ford Mondeo» nelle zone di Villastellone [illegible] Carmagnola, riportandole la sera a casa, ad Alba, dopo la giornata sulla strada. Agim Berberaj è stato processato in contumacia: al processo le donne sfruttate non si sono presentate. L'accusa è stata sostenuta dal pubblico ministero, Alessia Ceccardi. [g. f.]

RITI RELIGIOSI E INCONTRI PER MONSIGNOR DHO DA MONFORTE A CASTIGLIONE

Riflessioni con il vescovo

Visite pastorali nelle terre del barolo

Gianfranco Corino
CASTIGLIONE FALLETTO

Prende il via oggi la prima delle visite pastorali del vescovo, monsignor Sebastiano Dho, nei Comuni delle terre del barolo. L'agenda degli incontri con i fedeli è particolarmente fitta e comprende numerosi appuntamenti, dedicati soprattutto ai ragazzi e agli ammalati. In particolare, il calendario prevede la celebrazione di funzioni religiose a Monforte, Roddino, Castiglio- [illegible] Falletto [illegible] nella frazione Perno di Monforte.

L'ultima visita pastorale del vescovo nella zona risaliva a cinque anni fa. Per i sacerdoti dei paesi interessati si tratta quindi di un importante appuntamento. «Un'occasione - hanno spiegato - per migliorare le nostre comunità, seguendo i consigli [illegible] gli insegnamenti che ci arriveranno da monsignor Dho. Le visite pastorali sono utili anche [illegible] testimoniare che le singole parrocchie non [illegible] isolate, ma fanno parte di una grande realtà che è la diocesi».

Monsignor Dho

Le messe saranno celebrate secondo [illegible] seguente calendario: oggi alle 17 a Castiglione Falletto, domani alle 11 a Monforte, sabato 1° febbraio alle 15 [illegible] Perno di Monforte, domenica 2 febbraio alle 10 a Roddino. Un'ora prima dell'inizio [illegible] ogni funzione, il vescovo sarà [illegible] disposizione per incontrare bambini, genitori e catechisti. Sono poi previsti due incontri, uno riservato agli adulti di tutte le comunità della zona, l'altro rivolto ai bambini, in programma rispettivamente il 30 gennaio alle 20,30 a Castiglone Falletto [illegible] il 31 gennaio alle 20,30 a Monforte. Per quanto riguarda gli ammalati, monsignor Dho si recherà direttamente in visita nelle loro abitazioni, nelle giornate del 30 e 31 gennaio e 5 febbraio.

OGGI A CHERASCO

[illegible] al contadino schiacciato dal rimorchio

Si svolgono oggi alle 15, nella chiesa parrocchiale di San Pietro, a Cherasco, i funerali di Piero Scarzello, 53 anni, schiacciato dal rimorchio del trattore dal quale l'uomo scaricava dei detriti, in un campo di via Einaudi. Il corteo funebre partirà dall'abitazione dello Scarzello, in località Isoreila 28; la vittima, agricoltore e trasportatore per conto terzi, lascia la moglie Rosanna e la figlia Giuliana. [v. m.]

IN AUTO SI E' SCONTRATO CON [illegible] CAMION. AVEVA 55 ANNI

Architetto di Guarene morto in un incidente

GUARENE

La notizia della sua morte si è diffusa in paese ieri sera, suscitando profonda commozione: [illegible] Guarene Ginomario Bemer era molto [illegible] sciuto e apprezzato.

L'architetto Bemer, 55 anni, è deceduto nel Torinese, dove è rimasto coinvolto in un incidente stradale. Al volante di un'«Opel» il professionista stava percorrendo [illegible] Carmagnola-Poirino. Lo scontro con un [illegible] camion si è verificato intorno alle 14,30, a circa un chilometro da Poirino.

Sulle cause e la dinamica del fatto sono in corso gli accertamenti da parte delle forze dell'ordine, che sono intervenute insieme alle squadre [illegible] vigili del fuoco di Chieri, alle ambulanze della Croce Rossa di Poirino e all'«Elisoccorso. [illegible] si esclude che Bemer possa essere stato colpito da un malore. Secondo la prima ricostruzione la [illegible] auto (che proveniva dalla direzione di Carmagnola) dopo il violento impatto contro il camion ha capottato più volte ed è finita fuori strada, riportando danni ingenti. Malgrado le tempestive cure, per l'architetto non c'è stato più nulla da fare.

Ginomario Bemer era sposato e [illegible] una figlia. Suo fratello Carlo era stato sindaco di Cortemilia una quindicina di anni fa. L'attuale primo cittadino, Giancarlo Veglio, ieri sera ha ricordato: «Sono addolorato per questa tragedia. Conoscevo bene Gino, eravamo amici, avevamo giocato a [illegible] insieme. Ho sperato fino all'ultimo che la notizia arrivata in paese fosse un errore».

Commosso il ricordo del parroco, don Dario, [illegible] del collega [illegible] collaboratore, l'architetto Giampiero Lusso: «Era una persona molto disponibile con tutti, ben inserita in paese». [r. c.]

INTEGRATO L'AFFITTO

[illegible] lo sfratto a disoccupato

BRA. Avrebbe subito lo sfratto lunedì, ma grazie all'intervento dei [illegible] sociali del Comune, ha scampato il pericolo. G.G., 45 anni, disoccupato, abita con la moglie e due figli (uno di 3, l'altro di 14 anni) in un alloggio dell'Atc, in via Sobrero 24. Poiché [illegible] in arretrato con i pagamenti dell'affitto, ha corso il rischio di ritrovarsi senza un tetto. Il nucleo famigliare, che si è trasferito a Bra da Mondovì, ha un'unica fonte di reddito: lo stipendio della donna, che lavora in una cooperativa.

Il debito accumulato era alto e - secondo il regolamento Atc -, [illegible] dopo ripetuti solleciti non si versa almeno il 50% (con la rateizzazione del rimanente), il rischio di sfratto è concreto. L'uomo, che disponeva di una somma insufficiente, ha avuto l'aiuto del Comune, che ha comunicato la decisione di saldare la parte mancante. G.G. ora si dovrà impegnare a saldare le rate. [v. m.]

IN BREVE

ALBA

Marcia della pace con 50 associazioni

Una marcia della pace si terrà oggi con partenza da piazza Savona, alle 16: sarà consegnata al sindaco, Giuseppe Rossetto, una lettera «contro [illegible] guerra» firmata da oltre 50 associazioni. [g. f.]

[illegible]

Vini di aziende prestigiose degustati a New York

Un importante appuntamento enologico si è svolto al «Marriot Hotel» di New York, organizzato dall'importatore «Vias Imports Ltd», con degustazione dei vini di aziende prestigiose. Hanno partecipato le cantine Damilano, Produttori del barbaresco, Franco Anselma, Marenco, Pecchenino, Caviola, Elvio Cogno, Cascina Luisin, Migliorini Pianpolvere Soprano. [g. f.]

BRA

Lezioni di Italiano p[illegible] gli stranieri

Oggi (dalle 16 alle 18) il Centro anziani accoglie le domande di partecipazione al corso di Italiano per stranieri. Lezioni al Centro anziani di via Audisio 44. [v. m.]

per la casa
www.aige.it

LA STAMPA
PAGINA 53 SABATO 25 GENNAIO 2003

NORDOVEST

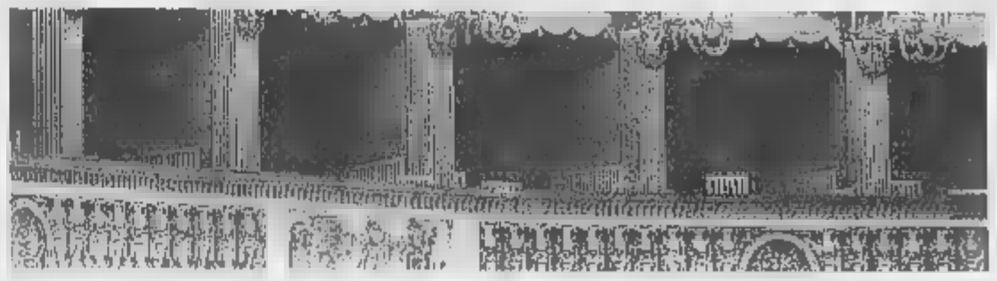
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

per la casa
www.aige.it

TESTI IMPEGNATI O RICCHI DI IRONIA E DIVERTIMENTO PER GLI SPETTATORI PIEMONTESI

Su il sipario del teatro in provincia

Appuntamento con la prosa nel weekend



ALESSANDRIA

«Xanax», con Amanda Sandrelli e Blas Roca Rey è il gioiello della stagione al «Verdi» di Pontestura

Brunello Vescovi

PONTESTURA

Due dipendenti, un uomo e una donna, di una grande società editoriale si conoscono di vista, si danno del lei, ma non c'è alcun rapporto tra loro. Un venerdì sera, per caso, dopo aver fatto tardi in ufficio, salgono sullo stesso ascensore che si blocca lasciandoli prigionieri fino al lunedì mattina.

E' la trama di «Xanax», un medicinale che previene gli attacchi di panico, ma anche il titolo della commedia di Angelo Longoni che va in scena stasera (con inizio alle 21) al Teatro Verdi: protagonisti sono Amanda Sandrelli e Blas Roca Rey, che dello stesso regista hanno già portato in scena «Bruciati» per quattro stagioni. Longoni è autore versatile, che dal teatro alla televisione, al cinema: ha girato, fra l'altro, «Uomini senza donne» con Alessandro Gassman e Gian Marco Tognazzi.

Amanda Sandrelli e Blas Roca Rey

«Xanax», che ha esordito al festival di Todi, è stato scritto partendo da un'esperienza personale del regista, vittima di una serie di improvvisi mancamenti dopo un malore accusato per uno sforzo fisico eccessivo: appassionato di nuoto, ammette di avere esagerato una sera in piscina. Risolta la ragione del disturbo attraverso uno psichiatra che gli ha diagnosticato una serie di attacchi di panico, Longoni ha scoperto lo Xanax e, da lì, l'idea di approfondire questa sorta di male, «figlio del nostro modo di vivere e dell'ansia di prestazione che ci domina».

I due sventurati protagonisti della commedia affrontano una situazione d'intimità forzata che li costringe a condividere fame, sete, bisogni corporali, confessioni, paure; alla fine anche il sesso. Ma scoprono che la cosa di cui più sentono il bisogno sono i medicinali, soprattutto lo Xanax indispensabile per controllare l'ansia.

L'ascensore diventa, secondo il regista, «una gabbia d'acciaio simile a un laboratorio per topi»: ridotti a una vita biologica l'uomo e la donna riscoprono istinti primordiali, ripercorrono le rispettive esistenze, trovandole sbagliate. Alla fine - e lì sta il lato positivo della vicenda - si accorgono che un'esperienza estrema come quella che hanno vissuto può risultare perfino utile per il loro equilibrio psichico.

Lo spettacolo di questa sera è il fiore all'occhiello della stagione teatrale comunale, con la direzione artistica curata dal laboratorio «Casa della luna azzurra».

Le scene di Leonardo Conte e Alessandra Panconi, i costumi di Alessandro Bentivegna, le musiche di Paolo Vivaldi, le luci di Giuseppe Romanelli. I biglietti costano 11 euro, informazioni 0142-466.134.

ASTI

Alessandro Benvenuti in «Nero cardinale» vicenda ambientata nel '700 fiorentino

ASTI

Una commedia settecentesca, basata su un curioso personaggio della grande dinastia fiorentina. È «Nero Cardinale» di Ugo Chiti con Alessandro Benvenuti, che andrà in scena domani alle 17 al Teatro Alfieri.

La commedia che si è aggiudicata il prestigioso premio Riccione e continui riconoscimenti e attestazioni di stima dal mondo del teatro o dal pubblico, viene portata in scena dall'Arca Azzurra, la compagnia di Chiti, con un Benvenuti entusiasta interprete nel ruolo del protagonista.

La vicenda si svolge durante il Carnevale del 1707. Il cardinale Francesco Maria de Medici, convocato con urgenza dal fratello, il granduca Cosimo Terzo, è strappato dalla sua villa di Lappeggi, dove vive tra i lussi e le intemperanze guadagnandosi il soprannome di «cardinal cuccagna». La dinastia è in declino, i figli di Cosimo non riescono a dare un erede che garantisca la discendenza. Cosimo vede in Francesco Maria l'ultima speranza. Il piano è che il fratello, cardinale solo per motivi dinastici, lasci il clero e si sposi per dare alla famiglia un erede e un futuro.

Nel caos della decadenza dei Medici e nella vicenda di un uomo che decide di abbandonare il suo mediocre ruolo di «secondo», Chiti scopre analogie fra passato e presente. Malgrado la sua distanza storica il protagonista ha caratteristiche che ne fanno una figura attuale. «È un personaggio dalla becera sontuosità - spiega Chiti - un tetro la gelida stitichezza degli altri, che sentenzia dei destini del corpo e dalla tavola piuttosto che occuparsi del mondo, che si inalbera e assume toni da veggente davanti all'ipocrisia e alle bigotte paure del potere del suo tempo».

Alessandro Benvenuti

I biglietti costano da 8 a 15 euro. Informazioni: 0141/399.571, 338/77.69.492. [c. f. c.]

SALUZZO

Al Politeama «Quando la moglie è in vacanza» con Selen nel ruolo che fu di Marilyn Monroe

Vanna Pescatori

SALUZZO

Lunedì, fresco di debutto, avvenuto al teatro Ariston di Sanremo giovedì, arriva al Politeama Civico (ore 21), per la stagione di prosa, «Quando la moglie è in vacanza», versione teatrale di una celebre pellicola firmata da Billy Wilder, record d'incassi.

I passaggi dal teatro al cinema e dal cinema al teatro non sono rari, anzi negli ultimi anni si sono fatti più frequenti, stante il rischio di un confronto che penalizzi o l'uno o l'altro.

Questa realizzazione però, ha un asso nella manica: il ruolo che fu sul grande schermo di Marilyn Monroe, sarà di una ex pornodiva: Selen che da cinque anni ha lasciato i film hard, per dedicarsi al teatro, dopo aver conquistato il pubblico delle luci rosse, con i registi Antonio Adamo e Joe D'Amato, considerati maestri del genere.

Stefano Baldrini, il produttore che ha deciso di mettere in scena questa trasposizione teatrale della famosa pellicola, l'ha definita una scommessa, dopo aver visto recitare Selen ed aver pensato a lei per la parte che era stata della diva di Hollywood, trovandola adatta sia per l'interpretazione, sia per «le fisique du role».

La commedia è elaborata sulla base del copione risale agli Anni Cinquanta, ma l'età, nell'adattamento di Daniele Formica, anche regista oltre che interprete della pièce, è stata cancellata da opportuni ammodernamenti, eliminando i riferimenti che avrebbero collocato troppo rigidamente il testo ad un preciso contesto storico.

L'impianto però è rimasto, in buona parte, lo stesso: Daniele Formica è il marito che dopo la partenza per le vacanze di moglie e figlio, si lascia animaliare dalla conturbante vicina di casa con la quale si crea un «feeling» in crescendo, fatto di piccole complicità, di sorrisi e anche di imbarazzi che celano, ma non troppo, un'evidente attrazione.

Selen nuova Marilyn

Il regista non è limitato a rileggere il film, aggiornandolo, ha aggiunto qualcosa che in esso non c'era. Cioè uno spaccato su quanto combina la moglie mentre è lontana dalle mura domestiche e il finale diventa così a sorpresa.

Sulla scena con la statuaria Selen, che possiede oltre al fascino di un fisico perfetto, una forte espressività, e Formica, saliranno i comprimari Alessandra Angelone, Francesco Biolchini e Riccardo Scarafoni. Quella di lunedì è per ora l'unica data in Piemonte dello spettacolo che proseguirà per una tournée nel Sud Italia. Il biglietto, per i non abbonati, costa 16,50 euro. [v. p.]

VERCELLI

Rigillo si trasforma nel Mago Cotrone per interpretare i «Giganti» di Pirandello

Giovanni Barberis

VERCELLI

Weekend pirandelliano al Teatro Civico dove prosegue la stagione di prosa comunale sotto l'etichetta di «Repertorio-Matinée»: la domenica specialmente». Il cartellone propone, questa sera alle 21 ed in replica pomeridiana alle 16,30 di domani, la messinscena la regia di Maurizio Panici de «I giganti della montagna», protagonisti Mariano Rigillo e Anna Teresa Rossini.

Mariano Rigillo

Il drammaturgo di Girgenti lasciò incompleta la stesura della pièce creando nel 1933 due atti e lasciando per il terzo una traccia di appunti voce che il figlio Stefano riprese. Fu presentata negli Anni Sessanta in un memorabile allestimento di Giorgio Strehler ed ora Panici offre una splendida rilettura incastonata in strutture scenografiche emisferiche che stilizzano la villa degli spiriti che si chiama la Scalogna, in cui vive il mago Cotrone (Rigillo).

In questa atmosfera degli incanti si va a rappresentare la metafora della nostra attuale società di fronte all'arte ed agli artisti. Sì, perchè la trama de «I giganti» è giocata nell'ambiente degli attori. Arrivano la Scalogna Ilse (Rossini) ed il resto di quanto rimane una compagnia teatrale. Cotrone invita Ilse a fermarsi perchè lì i sogni dell'arte si realizzano. Ma i progetti di lei sono diversi: vuole portare il dramma fuori, salendo la montagna, per recitare al cospetto dei giganti.

Come accenna nelle note esplicite di regia Maurizio Panici: «I giganti siamo noi, con le disillusioni, il cinismo, la crudeltà che il nostro tempo ci impone e a cui non sappiamo sottrarci».

Diplomatosi all'Accademia d'arte drammatica romana, lodato dalla critica per Masaniello, Mariano Rigillo ha lavorato con importanti registi e compagnie. Per la televisione è stato nel cast di numerosi sceneggiati come il «Saturnino Farandola» e in una versione della «Trilogia della villeggiatura» di Goldoni sotto la direzione di Missiroli.

Mariano Rigillo e Anna Teresa Rossini, le due date vercellesi, concludono le recite de «I Giganti della montagna» teatri Nord Italia per poi continuare la tournée nel Meridione.

Il botteghino del «Civico» apre un'ora prima dell'inizio dei due spettacoli. Prezzi dei biglietti: poltrona 15 euro, poltroncina 12 euro, galleria 7 euro, palchi poltrona 19 euro, palchi sgabello 9 euro. Ridotti 9 euro, poltroncina 7 euro, galleria 6,50 euro. Numero telefonico del teatro 0161255544. Per informazioni attraverso internet: www.net4u.it/teatrovc.

VERBANIA

Sul palco di Pallanza gli «Amici di Eduardo» A Villadossola gli allievi dello Stabile di Torino

VILLADOSSOLA

Un lavoro sul tentativo di tradurre in gesti parole quanto sta dentro il mondo interiore, sempre difficile da comunicare agli altri. E' quanto proporranno questa sera alle 21, al Teatro La Fabbrica di Villadossola gli allievi della Scuola del Teatro Stabile di Torino. Porteranno in scena «Inferno» un testo di August Strindberg che ben si presta a questo sforzo di trasformare il «non detto» o il «non dicibile», che sta in ognuno di noi, in messaggi chiari che tutti possano capire. E' il primo passo che apprende chi vuole fare l'attore perché, nell'interiorità e portarla alla luce, è l'esercizio che più per affrontare la costruzione di un personaggio. Si può dire che Strindberg col «Inferno» offre una gamma molto ampia dei pensieri timori che attanagliano l'uomo e che per i giovani attori costituiscono una proficua palestra per prendere confidenza con quelle patologie dell'animo umano che sono diventati i capisaldi della drammaturgia. La Scuola del Teatro Stabile di Torino nata nel '92 ad opera di Luca Ronconi. E' stata promossa dall'assessorato al lavoro alla formazione professionale della Regione Piemonte ed è finalizzata all'addestramento dei giovani attori. In questi anni è diventata un importante punto di riferimento per il mondo del teatro italiano. Lo spettacolo si inserisce nella rassegna che si propone di far conoscere al pubblico tutto il lavoro che esprimono le scuole teatrali del nostro paese. Prossimo appuntamento è il 1° di marzo con la scuola di recitazione milanese «B.C.Ferrinis» di Sovico. Il biglietto d'ingresso va da 6,5 a 9 euro. Da non perdere questa sera «Natale in casa Cupiello» famosa commedia in tre atti di Eduardo De Filippo. Sarà sul palcoscenico dell'auditorium del Collegio Santa Maria a Pallanza, alle 21 a cura degli «Amici di Eduardo». Promotore dell'iniziativa è il gruppo Arizzano-Verbania dell' Associazione Vco Aiuta-Volontariato Cuore Ospitalità da tempo impegnata ad organizzare i soggiorni terapeutici per i bambini di Cernobyl. [f. ru.]

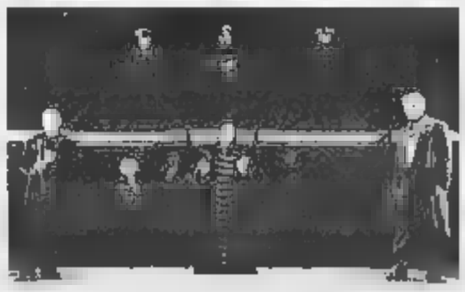
Eduardo De Filippo

CUNEO

«Il mercante di Venezia» tra bene e male nella rilettura del dramma di Shakespeare

CUNEO

L'intolleranza, il razzismo, la diversità di cultura: sono questi gli eterni temi che vengono affrontati stasera, alle 21, sul palcoscenico del teatro Toselli con la rilettura di un grande classico: «Il mercante di Venezia» di Shakespeare. L'allestimento curato da Diablogues-Le belle bandiere in coproduzione il Teatro degli Incamminati e il teatro comunale Stignani di Imola è particolare. Come già avvenuto per altre rappresentazioni dedicate alla letteratura teatrale classica (il Berretto a sonagli di Pirandello Anfitrione da Molière a Kleist), l'opera che si vedrà in scena è frutto del lavoro d'equipe degli interpreti che sono anche registi di se stessi. Elena Bucci, Stefano Randisi, Marco Sgrosso, Enrico Vetrano con l'apporto di Antonio Alveario e Marika Pugliatti. Il gruppo rilegge il testo del drammaturgo elisabettiano in una scenografia essenziale, in cui pochi elementi fanno da sfondo alla recitazione degli attori, quasi ripensando - hanno suggerito alcuni critici - alla commedia dell'arte. E i risultati sono stati apprezzati. Ai registi-interpreti è stata riconosciuta una recitazione ineppuntabile e la capacità di penetrare nella complessità del testo per metterne in risalto l'ambiguità che lo rende moderno fa superare allo spettatore cinque secoli di storia. La vicenda, che ha inizio quando l'ebreo Shylock pretende dal mercante Antonio una libbra della sua carne se non riuscirà a restituire il prestito avuto, cosa che poi avviene quando le navi di Antonio fanno naufragio, diventa il pretesto per interrogarsi sul solo apparente contrasto far il bene e il male. I registi-attori pongono l'accento sulla relatività e fondamentale precarietà della condizione umana che ha assoluto bisogno di perdono e tolleranza. Scrivono nelle note di regia: «Netto e apparentemente insanabile appare il contrasto tra divergenti passioni assolute: quella bassa e terrena che alimenta l'interesse materia e l'astio di Shylock e quella alta e disinteressata, esplicitata dai sentimenti puri di Antonio e di Porzia. Eppure una vena di umanità e un'istanza di giustizia giunge dal perseguitato Shylock a turbare la limpidezza di un giudizio che non può che essere di condanna per i suoi misfatti». In quest'ottica, la condanna di Shylock, che vuole riscattare con la vendetta gli affronti subiti per la diversità, è un po' assoluta e così pure è un po' meno eccelso l'elogio dei buoni sentimenti. La pièce che stasera va in scena per la rassegna «L'altro Shakespeare», sarà rappresentata domani, alle 21, al teatro Baretti di Mondovì. L'ingresso costa 24, 19 e 10 euro. [v. p.]



I registi-attori protagonisti dell'allestimento

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO. Tel 0131-252 644
Il Signore degli anelli-Le due torri
Ore 18,45-22.15
[redacted] ore 15,30-18.45-22,15

AMBRA. Tel 0131-252.079
Prendimi l'anima
Ore 20-22.20

[redacted] Sala [redacted]. [redacted] 0131-234.240
Il Signore degli anelli-Le due torri
Ore 15-18 30-22 Lun 18 30-22

COMUNALE Sala Ferrero. Tel 0131-234 240
Frida Ore 20-22.20
Sab. e Fest ore 15,15-17,30-20-22,20

CORSO. Tel 0131-268 080
Il cuore altrove Ore 20-22.15
Sab e Fest ore 16-18-20-22,30

GALLERIA. Tel 0131-252 112
Gangs of New York Ore 19-22,15
Sab e Fest ore 16-19-22.15

MODERNO. Tel 0131-252 707
L'appartamento spagnolo
Ore 20,05-22.25
Sab e Fest: ore 16,05-18,05-20 05-22,25

KRISTALLI - Sala Kubrick. Tel 0131-249 321
Gangs of New York Ore 19.15-22.15
Sab. e Fest ore 16 15-19.15-22.15

KRISTALLI - Sala Kurosawa. Tel 0131-349 321
Ma che colpa abbiamo noi
Ore 20-22,30 Sab. e Fest: ore 16-18-20-22.30

ACQUI TERME
ARISTON. Tel 0144-322 [redacted]
Il Signore degli anelli-Le due torri
[redacted] 21 Sab 18.30-22
Fest: ore 15-18 30-22

CRISTALLO. Tel 0144-322 400
Gangs of New York
Ore 20 15-22 30
Fest ore 15.30-17.30-20.15-22.30

ARQUATA SCRIVIA
ROMA. Tel. 0143-667.516
Harry Potter
Sab. e dom.: 15,30-20,30

CASALE MONFERRATO
VITTORIA. Tel 0142-452.291
Il Signore degli anelli-Le due torri
[redacted] 18,30-21,45
Sab e Fest. ore 15-18,30-22

CASTELCERIOLO
[redacted]. Tel. 0131-585 001
Angela
Sab e dom 20,15-22,30

NOVI LIGURE
IRIS. Tel 0143-321 472
Gangs of New York
[redacted] Sab. e Fest ore 15,30-18.30-21.30

MODERNO DIGITAL Tel. [redacted]
Il Signore degli anelli-Le due torri
Ore 21 Sab e Fest: ore 15-18,30-22

OVADA
COMUNALE DTS Tel 0143-81 411.
Gangs of New York
Ore 21 Sab 18.30-22. Fest 15-18 30-22

CINEMA TEATRO SPLENDOR Tel 0143-81.411
Il Signore degli anelli-Le due torri
Ore 21. Sab 18.30-22. [redacted] ore 15-18 30-22

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA. [redacted] 0143-62 895
Il [redacted] grosso grasso matrimonio greco
Ore 20.30-22.30
Fest ore 15.30-17.30-20.30-22,30

TORTONA
MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel 0131-861 326
Gangs of New York Ore 21
Sab e Fest. ore 15-18,30-[redacted]

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861.326
Il Signore degli anelli-Le due torri
Ore 21. Sab. e Fest: ore 15-18.30-22

SUPERCINEMA DASL Tel 0131-894733
Sala 1 Gangs of New York
Ore 15,30-18.45-22,15
Sala 2 Il Signore degli anelli-Le [redacted] torri
Ore 14.30-18-21.30
Sala 3 Spy kids 2
Ore 14.45-16.45-18.45
Sala 3 Ma che colpa abbiamo noi
Ore 20.40-22,30
[redacted] 4 Il Signore degli anelli
Ore 15-18 30-22
Sala 5 Prendimi l'anima
Ore 16.30-18.30-20.30-22,30
Sala 6 Prossima apertura
Sala 7 Prossima apertura
Sala 8 Prossima apertura

VALENZA
CineTeatro SOCIALE. Tel 0131-942.276
Il mio grosso grasso matrimonio greco
Ore 20-22.20. Sab. e Fest.: ore 16-18-20-22.20

[redacted]
ARLECCHINO. Tel. 0383-648 124
Il Signore degli anelli-Le due torri
Ore 21. Sab e Fest.: ore 15-21

MONTEBELLO
Medusa Multicinema. [redacted] 0383-869001
Sala 1. Il Signore degli anelli-Le due [redacted]rri
Ore 18.20-22
Sala 2. Prendimi l'anima
Ore 17.20-20-22,40-0,50
Sala 3. Gangs of New York
Ore 15,30-18,50-22.15
Sala 4 Gangs of New York
Ore 17,40-21-0,20
Sala 5 Ma che colpa abbiamo noi
Ore 17,05-19,40-22,20-0,45
Sala 6 Natale sul Nilo
Ore 16,20-18,30
Sala 6 Darkness
Ore 20,40-22,50-0,55
[redacted] Il mio gr[redacted] grasso matrimonio greco Ore 16,25-18.25-20,20
Sala 7. [redacted]
[redacted]
Sala 8 Il Signore degli anelli
Ore 16,45-20,30-0,05
Sala 9 Il Signore degli [redacted]
Ore 17,50-21,30

ASTI E PROVINCIA

[redacted]
POLITEAMA. Tel 0141-530 086 **Il Signore degli anelli. Le due torri** Or.: 18,15; 21,45 Sab e dom 15; 18,30; 22 Bigl 6,50 € (4,50 €). Lun 4,50 €

RITZ. Tel 0141-530 066
Ma che colpa abbiamo noi Or.: 20 22.30. Sab.17.30; 20; 22,30. [redacted]. 15; 17,30; 20; 22.30 Biglietto 6,50 € (4,50 €). Lunedì 4,50 €.

[redacted] SPLENDOR. Tel 0141-595 040 **Gangs [redacted] New York** Or. 18,45; 22 Dom 15.30. 16.45. 22. Bigl.: 6,50 € (4,50 €). Lunedì 4,50 €

LUMIERE. Tel. 0141-413.630.
Il mio grosso grasso matrimonio greco Or 20,30, 22.30. Dom 18.30; 20,30, 22.30 Biglietto 6.50 € (4.50 €) Lunedì 4.50 €.

CANELLI
[redacted]. Tel 0141-824 889 **Il Signore degli anelli. Le due torri** Or 21. Sab 18,30; 22. Dom. 15. 18.30. 22 [redacted] 6.50 € (4.50 €)

COSTIGLIOLE
[redacted] 0141-701.496
Il Signore degli anelli, Le due torri Or 21.30 Dom. 14.30, 18; 21.30.
Biglietto: 6.50 € (5 €)

NIZZA MONFERRATO
LUX. Tel 0141-702 768
Il signore degli anelli. Le due torri. [redacted]. Sab 18.45. 22.30 Dom 15; 18.45, 22.30
Biglietto. 6.50 € (4,50 €). Lunedì 4,50 €.

SOCIALE (DTS). Tel 0141-701.496.
Gangs of New [redacted] Orario 21. [redacted] 19, 22.30 Dom 15.30. 19, 22 30 Biglietto: 6.50 € (4.50 €) Lunedì 4.50 €.

[redacted]. Sala Verdi. Tel 0141-701 [redacted]
Ma che colpa abbiamo [redacted]. Orario. 20.15; 22,30. Dom. 15.30; 17,30; 20.15, 22.30. Biglietto 6,50 € (4,50 €).

MULTISALA. Sala Regina.
Spirit [redacted] 15,30. 17,30.
[redacted] Orario 20,15, 22,30. Biglietto 6,50 € (4,50 €)

MULTISALA. Sala Aurora.
[redacted] l'anima Or. 20.15; 22.30. [redacted]. 15,30. 17.30; 20.15; 22.30 [redacted] 6,50 € (4,50 €)

SAN DAMIANO
CRISTALLO. Tel 0141-97 512 422.
Spirit Or 20,30. [redacted] 14,30. 16 Bgl 5,50 €

LUX. Tel 0141-975 016
Gangs of New York Orario 21,15. Sab 20; 22.35. Dom. 16,30, 21.15. Bg.. 6,50 € (4,50 €).

SPLENDOR. Tel 0141-975 247.
Natale sul Nilo Or 20,30, 22,30 Dom [redacted]; 20,30 [redacted]. Biglietto: platea 5 € (3.50 €)

VILLANOVA
TEATRO COMUNALE.
Harry Potter e la camera dei segreti Or. 20.22 Dom 17. 20. 22 Biglietto 5.50 € (4 €)

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO
[redacted] Tel 0171-631.771 (sera), 0171 - 444 285.
Il signore degli anelli, le due torri
Or. 18; 21

DON BOSCO Tel 0171-692 516. **La leggenda di Al, John e Jack.** Or 20. 22

ALBA
MORETTA Tel 0173-364 936 Non pervenuto
[redacted] Tel. 0173-283 325 Non pervenuto

BARGE
COMUNALE T 0175-346 901 **Indagini sporche** Or 21

BORGO SAN[redacted]
CINELANDIA Tel 0171-265 213
[redacted] 1: L'amore [redacted]ele-Unfaithful. Or 15,15, 17,40, 20.20, 22.45
Sala 2: **[redacted] l'anima** [redacted] 15.20; 17.40, 20.10. 22 20
Sala 3: **Il cuore altrove** Or 15,10. 17,35. 20.10, 22.35
Sala 4: **[redacted] che colpa abbiamo noi** Or. 15; 17.30. 20. 22.30
Sala 5: **[redacted] mio padre** [redacted] 17.50. 20.15: **Darkness** Or 22.45. **Il pianeta del tesoro** Or 14.15. 16
Sala 6 **Il signore degli anelli, le due torri** Or 21.15 **Natale sul Nilo** Or 17.45; 20.05
Sala 7: **Natale sul Nilo.** Or 20.05 **Il mio grosso grasso matrimonio greco** Or 22.35; **Spirit** Or 14. 15.50
Sala 8 **Gangs of New York** Or 16. 19.20. 20.40
Sala 9: **Il signore degli anelli, le due torri** [redacted] 15.45 19.15 22 40
Sala 10 **Gangs of New York** Or 14.45 18.20, 21 30

BRA
MULTISALA IMPERO [redacted] 0172-412 317
[redacted]: Il signore degli anelli, le due torri Or 18 55, 22
[redacted] il mio grosso grasso matrimonio greco Or 18. 20. 22,30
SALA MIGNON: **La foresta magica** Or 18. **Ma che colpa abbiamo noi.** Or 20. 22 30

MULTISALA VITTORIA Tel 0172-412 771
Sala Millenium: **Gangs [redacted] New York.** [redacted] 19.15. 22.20
Sala Metropolis: **Frida** Or 20. 22.20

BUSCA
[redacted] 0171-946 069 **Lontano dal Paradiso** Or. 20 22

CANALE
ORATORIO. Non pervenuto

CARAGLIO
FERRINI Tel 0171 619131. **La leggenda di Al, John e J[redacted]** [redacted] 20; 22

CARAMAGNA
COMUNALE **Spettacolo di arte** Or 21

CARRU'
F.LLI VACCHETTI Tel 0173-750 277
Il pianeta del tesoro Or 20.15. **Tutta colpa dell'amroe** Or 22 15

CENTALLO
NUOVO LUX Tel 0171-211 726
Sognando Beckham Or 20. 22

CEVA
SALA BOBSI Tel 0174-701 552 **Snow dogs, 8 cani [redacted] zero** Or 16: **The bourne identity** Or. 20. 22.30

CHERASCO
[redacted] Tel 0172-488 324 [redacted]-1616729
Natale sul Nilo Or 20. 22

DOGLIANI
MULTILANGHE Tel 0173-742 121
Sala Grande: **Gangs of New York** Or. 21.55
Sala Rossa: **Il signore degli anelli, le due torri** Or. 21.35
Sala Blu: **Spirit** Or 20.30. **Sognando Beckam** Or 22.30

DRONERO
IRIS Tel 0171-916 393. **Sognando Beckam** Or 20. 22 15

[redacted]NO
CINELANDIA Tel 0172-637 261.
Sala Rossa: **Il signore degli anelli, le due torri** Or 19,15; 21.30
Sala [redacted]: **Gangs of New [redacted]** [redacted] 19.30 22.45
Sala Verde: **[redacted] l'anima** Or 20.10, 22.15

GARESSIO
EXCELSIOR. **Il pianista** Or 20.30

[redacted]ONE PIEMONTE
LUX Tel 0171-927.534 **Sognando Beckman.**

[redacted]
BERTOLA SALA 1. Tel 0174-47 896
Il signore degli anelli, le due torri [redacted] 18.21 [redacted]
BERTOLA SALA 2.
Gangs of New York Or. 18 30. 22
BARETTI. **Frida** Or. 20,15, 22.30

PIASCO
POLIVALENTE Teatro

SALUZZO
CIVICO Tel 0175-43 756 **Il mio grosso, grasso matrimonio [redacted]** Or 16. 18 [redacted]. 22
ITALIA Tel 0175-42 606
Il signore degli anelli, le due torri Or 19.22. fest 16 19 22

SANGIACOMO DI ROBURENT
SANGIACOMO T 0174-227 105 **Spy kids 2** Or. 21

[redacted]
AURORA 1. 0172-712 957
L'appartamento spagnolo Or 20. 22,30
CINECITTA' Tel 0172-726 324
Cinecittà 1: **Il signore degli anelli, le due torri** Or. 21 15
Cinecittà 2: **Il mio grosso grasso matrimonio greco** Or. 20.20. 22.30
[redacted] Il cuore altrove Or 20,15; 22.30
Cinecittà 4: **Gangs of New York** Or 21,45
Cinecittà 6: **Prendimi l'anima.** Or 20,20, 22.30

TORINO

ADUA 100 corso Giulio Cesare 67. tel. 856 521 **Frida** Or.: 15,30. 17.50. 20.10. 22 30
ADUA 200 corso Giulio Cesare 67 tel. 856 521 **Natale sul Nilo** Or 16. 18.10. 20.20. 22.30
ADUA 400 corso Giulio Cesare [redacted] tel [redacted]. **Gangs of New York** Or. 15.30. 18.30. 21.30
ALFIERI piazza Solferino 4 tel 011 562.3800. Solferino 1: **[redacted] colpa dell'amore** Or [redacted] 17.35 [redacted] 22.35 [redacted] 2 **L'amore infedele** Or. 15. 17.30 20. 22 30. Sala 3 **Vedi testo**
AMBROSIO MULTISALA corso [redacted] Emanuele 52 tel 547 007 Sala [redacted] - Le due torri. Or 15.45. 18.15. 21,45 Sala 2 **Lontano da[redacted]** Or 15.30 [redacted] 3 **Darkness** Or 15.30. 17.50. 20.10. 22.30
ARLECCHINO corso Sommeiller 22 tel 581 7190 [redacted] 1: **Ma che colpa abbiamo noi** Or 15.15. 17.40. 20.05. 22.30 Sala 2 [redacted] Or 15.40. 18 20.20. 22.40
CAPITOL via San Dalmazzo 24. tel 540 605 **Ma che colpa abbiamo noi** Or 16 18.10 20.20. 22.30
CENTRALE via [redacted] tel 540 110 **Sognando Beckham** Or. 15.45. 18, 20.15; 22.30
C. CHAPLIN [redacted] via Garibaldi [redacted] [redacted] altrove Or 16. 18.15 [redacted]
[redacted] via [redacted] **L'uomo senza passato** Or 16.30. 18.30. 20.30. 22.30
CIAK corso G. Cesare 105, tel [redacted] **Il signore degli anelli - Le due torri** Or 15. 18 30. 22
CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua [redacted] tel. 779 60 200, pren tel. 779 60 300 **Harry Potter e la camera dei segreti.** Or. 14.30 **Era mio padre** Or 20. 22 20 [redacted] **Natale sul Nilo** Or 15. 17.20 **Darkness** Or 18.20, 20.25. 22.30. 0.40 **Ma che colpa abbiamo noi** Or 15.20, 17.40, 20. 22.20 0.40 **Gangs of New York** Or 15 [redacted] 21.20 [redacted] **Il signore degli anelli - Le due torri** Or 14.30. 17.50. 21.10. 0.20
DORIA via Gramsci 9. tel 542.422 **Era mio padre** Or 15.20. 17.45; 20.10. 22.35
DUE [redacted] [redacted] via Monfalcone 62 [redacted] 27 [redacted] - Le due torri Or 15 [redacted]
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel 327 7214 **Una lettera di noi** Or 15; 16.55. 18.50; 20.45; 22.40
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. tel. 447 5241. **Gangs of New York** Or. 15.30. 18.30. 21.45
ELISEO BLU piazza [redacted]no. tel. 447 5241 **Harry Potter e la camera dei segreti** Or. 15.40, 18.45, 21.50
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. tel. 447 5241 **Era [redacted] padre.** Or.: 15,15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] piazza Vittorio Veneto 5 **Prendimi l'anima** Or 16.30. 18.30 [redacted]
ERBA 1 corso Moncalieri 241 tel 661 5447. **Spider** Or. 20. 22 30
ERBA 2 corso Moncalieri 241 tel 661 5447 **Vedi testo**
ETOILE via [redacted] tel. 530 353 [redacted] Or 16 18,40. 20 20 **Darkness** Or.: 22.35
FIAMMA corso Trapani 57. tel 335 2057 [redacted] - Le due torri Or 15. 18.30. 22
F.LLI MARX - Sala Groucho corso Belgio 53. tel 812 1410 **Una lei tra di noi** Or 15,10 17, 18.55 20.50, 22.45
F.LLI MARX - Sala Chico corso Belgio 53. tel 812.1410. [redacted] V.M. 14 Or. 16,15; 18.20; 20,25; 22.30.
F.LLI MARX - Sala Harpo corso Belgio 53. tel 812 1410 **Sognando Beckham** [redacted] 16.10. 18,20. 20.30. 22.40.
FREGOLI piazza S. Giulia 2 [redacted], [redacted] 011 817 9373 Progetto «Cinema d'Autore». **Una donna del Nord.** Or 16, 18 20; 22
GIOIELLO via C. Colombo 31 bis. [redacted] 011 [redacted] **Vedi testo**
GREENWICH VILLAGE via Po 30. Sala 1: **Il signore degli anelli - Le due torri.** Or.: 15; 18.30. 22 Sala 2: **L'uomo del treno** Or.: 15, 16.50, 18.4[redacted]. 22.40. Sala 3 **Giovani** Or. 16.30. 18,30, 20.30. 22.30
IDEAL Cityplex 1 corso Beccaria 4. tel. 011 521.4316 Ideal 1: **Il signore degli anelli - Le due torri.** Or.: 14.40, [redacted]. 21.40 Ideal 2: **Prendimi l'anima.** Or 14.38, 16.30; 18.30, 20.30; 22.30. Ideal 3: **Era mio padre.** Or 15; 17.30, 20. 22.30 Ideal 4: **Spy Kids 2** [redacted] 14.30; 16,30; 18.30. **Natale sul Nilo.** Or.: 20.30. 22.35 Ideal 5: **Ma che colpa abbiamo noi** Or 15,10; 17.40. 20.10. 22.30
LUNE via Po 21. **Marie-Jo e i suoi due amori** V.M. 14 Or.: 15. 17.30. 20; 22.30
KOBO [redacted] Teresa 5 **Arca russa** Or. 16.30, 18.30, 20.30 **Il grande [redacted]** Or.: [redacted]
LUX Galleria S. [redacted], tel. 541 283 **Gangs of New York** Or. 15.30 18. 40; 21,50
MASSIMO UNO via Verdi [redacted]. tel [redacted] **[redacted] grosso grasso matrimonio greco** [redacted]: 16.30. [redacted], 20.30. 22.30.
MASSIMO DUE via Verdi 18, tel 812.5606 **Lontano [redacted] paradiso** Or. 16; 18.10, 20 20; 22,30
[redacted] **MULTICINEMA TORINO** corso [redacted] 60. [redacted] 199 757.757 Sala 1: **Il signore degli anelli - Le due torri** Or. 14,45, 16.20; 22 Sala 2: **Il signore degli anelli - Le due torri** [redacted] 16.45. 20.30; 0.05 Sala [redacted] [redacted] **spagnolo.** Or 15.30. [redacted] [redacted]. 22.45; 1.00 Sala 4: **Il mio grosso grasso matrimonio greco** Or 14.15. [redacted]; 18.25. 20.35. 22.40; 0.45 Sala 5: **Gangs of New York** Or 14.30 17.45; 21; 0.15. Sala 6: **Gangs of New York** Or. 15,40. 19. 22.20. Sala 7. **Ma che colpa abbiamo noi** Or.: 15, 17,35; 20.05; 22.35. 1.00. Sala 8. **Spirit cartone animato** Or.. 13.30, 15.20 **Indagini sporche - Dark blue.** Or : 17.40, 20.15; [redacted]
NAZIONALE 1 via Pomba 7. [redacted]. 812.4173 **Ticket to Jerusalem - Biglietto per Gerusalemme.** Or.: 16; 18,10; 20.20. 22.30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173 **Matrimonio tardivo** V.M. 14 Or. 16.15, 18,20. 20.25. 22,30
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. tel. [redacted] **Il mio grosso grasso matrimonio greco.** Or : 15,45; 18; 20,15, 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31. tel 532 448 [redacted]. Or.: 15; 17,30. 20. 22.30.
PATHE' LINGOTTO via Nizza 262 Lingotto. tel. [redacted] **[redacted]7.7856**
Il mio grosso grasso matrimonio greco. Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22.30, 0,45 **Natale sul Nilo.** Or.: 20.15; 22,40; 0.50 **Il pianeta del tesoro** [redacted]: 14; 16; [redacted]. **Il signore degli anelli - Le due torri** Or.: 14; 15.20; 17.20; [redacted]. 20.40; 22.25; 0.15. **Spy kids 2** [redacted]: 14; 16, 18,10 **Ma che colpa abbiamo noi** Or.: 15; 17.30. 20, 22,30; 0.50. **Darkness.** Or.: 20,20; 22.30; 0.40. **Spirit - Cavallo selvaggio** Or. 15.30, 17,30 **L'amore infedele** Or.: 19,30. 22.10; 0.45. **L'appartamento spagnolo** Or.: 15; 17,30; 20; 22.25; 0,50 **Gangs of New York.** Or. [redacted], 15.40; 17.15; 19. 20.30; 22.30. 24.
REPOSI 1 via XX Settembre 15. tel. [redacted] [redacted] **l'anima** Or 15.45, 18. 20.15; 22.30
REPOSI 2 via XX Settembre 15 tel [redacted] **Ma che colpa abbiamo noi** Or 15, 17.30, 20, 22.30
REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531[redacted] **Il signore degli anelli - Le due torri** Or.. [redacted]. 18.30. 22.
REPOSI 4 via XX [redacted] 15. tel. 531.400 **L'amore [redacted] - Unfaithful.** Or : 15; 17,30; 20; 22.30
[redacted] **LUPU** via XX Sette[redacted] **Il cuore altrove** Or.: 15.10, 17.40; 20.10, 22.30.
ROMANO Galleria Subalpina. tel 562 0145 **L'appartamento spagnolo** Or.: 15.30; 17.50, 20.10. 22.30
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.0150 **Ma che colpa abbiamo noi** Or 15; 17,30, 20, 22 30
[redacted] corso [redacted] d'Azeglio [redacted], tel. 650.8208 **NUOVO: Il Signore degli Anelli - [redacted] due Torri.** Or 15; 18.15; 21,45
[redacted] **1. Pinocchio.** Or.: [redacted]; 20,10; 22,30.
VALENTINO 2. La foresta magica [redacted] 15.15; 17.15 **Simone.** Or : 20; 22.30.

LE TRAME DEI FILM

L'APPARTAMENTO SPAGNOLO. Commedia. Il venticinquenne parigino Xavier va a perfezionare i suoi studi [redacted] nell'ambito del progetto «Erasmus»: divide [redacted] l'appartamento [redacted] sei studenti di altre nazionalità.
ARCA RUSSA. Drammatico. Un uomo in visita all'Ermitage ripercorre la storia russa.
IL CUORE ALTROVE. Commedia drammatica. Pupi Avati racconta la storia d'amore che nasce, nella Bologna degli Anni Venti, tra il timido figlio del [redacted] una sartoria pontificia romana [redacted] una bella ragazza che ha perso la vista in un incidente.
DARKNESS. Horror. Arriva dalla Spagna questa storia di una famiglia che abita una casa dove avvengono fatti insoliti.
ERA MIO PADRE. Drammatico. Dal regista [redacted] «American beauty» Sam Mendes, la storia di una famiglia di gangster di origine irlandese sulla Chicago degli Anni Trenta.
FRIDA. Commedia drammatica. La regista di «Titus» [redacted] la tormentata esistenza della pittrice messicana Frida Kahlo.
GANGS OF NEW YORK. Drammatico. Il [redacted] film di Martin Scorsese descrive la [redacted] tra bande rivali [redacted] New York del [redacted]: Amsterdam Vallon (Leonardo DiCaprio) [redacted] pronto [redacted] tutto pur di vendicare la morte del padre.
GIOVANI. Drammatico. I ventenni Juliette e Matteo hanno di fronte due decisioni: la ragazza vorrebbe tenere il bambino che porta in grembo, il giovane sceglierebbe l'eutanasia per la madre sofferente.
HARRY POTTER E LA CAMERA DEI SEGRETI. Fantasy. Al ritorno dalle vacanze estive, Harry Potter e i suoi amici trovano [redacted] scuola [redacted] arti magiche [redacted] nuovo professore malvagio (Kenneth Branagh).
INDAGINI SPORCHE. Poliziesco. Kurt Rus[redacted] è un agente di Los Angeles che [redacted] 1992, indagando su un quadruplo omicidio, scopre un caso di corruzione in polizia.
L'AMORE [redacted]. Thriller. La quarantenne Connie (Diane Lane), sposata e con un figlio, s'invaghisce di un antiquario [redacted] libri: il marito (Richard Gere) comincia a sospettare.
LA [redacted]GENDA DI AL, JOHN [redacted] JACK. Comico. Aldo, Giovanni e Giacomo sono tre singolari gangster che, nella New York del 1959, devono eliminare un certo Frankie.
LONTANO [redacted]. Drammatico. [redacted] Connecticut del 1957 Cathy (Julianne Moore), madre [redacted] due figli e moglie di un pubblicitario, scopre il marito (Dennis Quaid) con un uomo: la sua vita diventa un [redacted].
MA CHE COLPA ABBIAMO NOI. Commedia. Carlo Verdone è uno degli [redacted] pazienti di [redacted] analista che, nel corso di una seduta, muore. [redacted] otto decidono di proseguire insieme la cura [redacted] scelgono l'autoge[redacted].
MARIE-JO E I SUOI AMORI. Commedia. Il [redacted] lavoro [redacted] Robert Guédiguian descrive l'identità d[redacted], donna [redacted] ama sia il marito che l'amante e non sa scegliere con chi vivere.
MATRIMONIO TARDIVO. Commedia. Il georgiano Zaza è costretto dai genitori a incontrare ragazze di buona famiglia per un eventuale [redacted] combinato mentre, nel frattempo, lu[redacted] una relazione seria con una trentaquattrenne divorziata marocchina.
IL [redacted] MATRIMONIO GRECO. Commedia. Le vicissitudini di una [redacted] di origine [redacted] che vive a Chicago, incontra l'uomo della sua [redacted] e vorrebbe sposarlo: i genitori si oppongono.
NATALE SUL NILO. Comico. Crociera sul Nilo per un generale dei carabinieri (Boldi) e un avvocato (De Sica) abbandonato dalla moglie.
IL PIANETA DEL TESORO. Cartoon. Versione a disegni animati del classico della letteratura di Robert Louis Stevenson.
PINOCCHIO. Fantasy. Versione [redacted] grafica della favola di [redacted] firmata [redacted] Benigni.
PRENDIMI L'ANIMA. Drammatico. Faenza porta sugli schermi [redacted] storia d'amore tra Sabina Spielrein, giovane [redacted] isteria, e Carl Gustav Jung, suo curatore.
[redacted] SIGNORE DEGLI ANELLI. Avventura. Secondo capitolo della [redacted] tolkeniana, vede gli hobbit impegnati nell'avventuroso viaggio verso il Monte Fato.
[redacted] BECKHAM. Commedia. A Londra la diciottenne [redacted] origine [redacted] Jess ha un sogno: giocare bene al calcio come il suo idolo, David Beckham.
SPIDER. Drammatico. Cronenberg porta sullo schermo la [redacted] Spider, [redacted] che dopo anni di clinica psichiatrica viene [redacted] in un [redacted] di riabilitazione collocato nel quartiere di Londra dove [redacted] cresciuto.
TATTOO. Thriller. Il giovane agente Marc partecipa a un rave [redacted] trovato [redacted] polizia [redacted] di droga: un detective, [redacted] ricerca della figlia scomparsa, lo costringe a entrare [redacted] contatto [redacted] mondo delle feste illegali.
TICKET TO JERUSALEM. Drammatico. Nonostante il conflitto, una coppia palestinese che vive in un [redacted] profughi provano a realizzare qualcosa nella loro vita: lui gestisce un cin[redacted] itinerante, [redacted] una volontaria nel pronto soccorso.
TUTTA COLPA DELL'AMORE. Commedia. Melanie, ragazza di provincia stilista a New York, s'innamora di un costaneo benestante intenzionato a portarla all'altare: lei, però, è già sposata dai tempi del liceo.
UNA LEI TRA DI [redacted]. Commedia. Produzione danese, narra [redacted] un uomo che in [redacted] sera prima chiede al fidanzato di sposarlo e poco dopo lo tradisce con l'attraente Caroline.
L'UOMO DEL TRENO. Drammatico. [redacted] Patrice Leconte un insegnante in pensione che ha sempre sognato una vita avventurosa scambia il destino con un misterioso personaggio.
UNA DONNA DEL NORD. Drammatico. Nell'estate del 1899 una giovane vedova olandese decide di raggiungere l'Italia: farà perdere la testa a [redacted] archeologo e a un militare italiano.

DUE RIUNIONI SEPARATE IN REGIONE PER CERCARE SOLUZIONI AL PROBLEMA DELLE MULTE E DEGLI «ECCESSI» DI PRODUZIONE

Quote latte, serve chiarezza

Ieri incontro con l'assessore piemontese

Gianni De Matteis

Si è concluso nel tardo pomeriggio di ieri l'incontro di Coldiretti, Cia, Confagricoltura e Alpilat con l'assessore regionale Ugo Cavallera sullo scottante argomento delle quote latte e delle pesanti sanzioni a chi le ha superate. Le conclusioni, sulle quali tutti si sono trovati d'accordo, vengono così riassunte: entro venerdì 31 gennaio deve essere pubblicato il decreto legge del ministro Alemanno che modifica la legge 468 che disciplina tra l'altro le quote latte; l'assessore piemontese si farà portavoce presso il governo perché nella Finanziaria 2003 sia previsto il condono al 25% per le multe dal 1995 al 2002, escludendo chi ha ceduto o venduto le quote continuando a produrre. In precedenza Cavallera aveva ricevuto una delegazione dei «Cospa» guidata dal presidente Antonino Bedino.

Secondo la Coldiretti regionale, in Piemonte si producono 8 milioni di quintali di latte all'anno con una media di 1700 quintali per azienda. «La realtà va poi oltre la statistica - dice la Coldiretti- perché vi sono stalle che producono 150 quintali con un ricavo di 5 mila euro e stalle da 20 a 25 mila quintali per un valore di 900 mila euro. Un dato che fa riflettere: negli ultimi vent'anni i produttori sono scesi da 10 mila a 4500 mentre la produzione è rimasta costante. In Piemonte le aziende che hanno una sanzione superiore ai mila euro sono 140, di cui cento fanno riferimento ai Cobas. Queste 140 aziende hanno sommato oltre la metà della multa piemontese che in sette anni ammonta a 75 milioni di euro».

Dopo l'incontro con Cavallera, Antonino Bedino ha commentato: «La Regione non può permettersi di ridurre la produzione di latte. Noi non rinunceremo quindi a produrre. Si devono aumentare le quote pari all'autoconsumo. Lunedì ci sarà una riunione padana a Udine». Aggiunge Mario Morisiasco, presidente Cospa Cuneo: «Legalità per noi significa lavorare, vendendo e fatturando tutta la produzione, versando l'Iva e pagando le tasse. L'illegalità sono le quote di carta, le stalle fasulle, la truffa del latte in nero. Le regole sono fatte da paesi comunitari con surplus di latte i quali hanno bloccato per il nostro paese una produzione di appena il 55 per cento del consumo».

Trattori in strada per una manifestazione di protesta

DOMANI SERA IL CONCERTO AL CABIRIA DI BORGO SAN DALMAZZO. STANOTTE LA TRASGRESSIONE DEL «GIOCO DELLE COPPIE»

Gli «Oops» in una calda notte allo «Smaila's» in Sardegna. Domani al Cabiria di Borgo

Dalla Costa Smeralda alla Granda arriva anche la «band» di Smaila

BORGO DALMAZZO

Quasi vicini di casa in Costa Smeralda, quelli del «Billionaire» e dello «Smaila's» d'estate si sfidano a colpi di «tutto esaurito», ma domani notte (dalle 24 concerto e spettacolo a ingresso gratuito) - tutti in trasferta - si scopriranno alleati al Cabiria di Borgo San Dalmazzo. Una specie di gemellaggio tra il cuore cuneese del locale dei «Briatore boy» e la band messa insieme dall'ex gatto.

Loro, quelli di Smaila, si chiamano «Oops band». Hanno cominciato fondendo la melodia italiana con il soul inglese, poi hanno puntato sulle cover negli anni il repertorio è diventato vastissimo e spazia dalle ultime novità pop ai grandi successi che hanno scandito il ritmo degli Anni 60/70/80/90. Insomma si balla, ci si diverte, si viene coinvolti in giochi sopresese e provocazioni senza fine. Con Umberto Smaila la «Oops band» ha sfondato anche sul Mar Rosso (a Sharm el Sheik c'è un altro «Smaila's») diventando, anche nelle notti di autunno e inverno, la colonna sonora di molti italiani in vacanza.

Il fine settimana si apre oggi con una notte molto trasgressiva dedicata alla musica più calda scelta dal «dj» Daperno e al «Gioco delle coppie» un'occasione per fare nuovi incontri e amicizie. Al Cabiria prosegue anche stasera il progetto «anticipiamo la notte» ovvero un tentativo di cominciare prima il divertimento per evitare rientri all'alba e cercare di limitare i tanti pericoli sulle strade. [r. c.]

GIRO d'ALPE

La montagna non fa più paura

Enrico Martinet

I limiti. La montagna li insegna, anzi li insegnava. Oggi pare non faccia più neppure timore. La paura che incuteva è finita in un'agenda scritta, ma riposta in un cassetto. Dimenticata anche dagli uomini d'alpe, infilata nel business turistico. Sono le sciagure, purtroppo, a ricordare i limiti. E allora ci si chiude a riccio, anche le guide alpine non vanno oltre nel ricordare: esiste soprattutto l'imponderabilità, il pericolo imprevedibile. E' questa una delle componenti di rischio della montagna, ma soltanto una, poi c'è l'esasperazione, la necessità di un mercato turistico che da qualche anno è in crisi. L'esasperazione dipende proprio da una ricerca, non soltanto degli sport estremi, ma di una spinta verso l'alta quota che tiene poco in conto l'ambiente, sempre severo, sempre difficile. Ecco l'importanza dei limiti, che non sono soltanto legati alla conoscenza della montagna, quindi a un giusto approccio, con tanto di paura, ma anche quelli geografici.

Sarebbe il momento di spingere la promozione verso il basso, verso la montagna abitata. Ghiacciai e nevi immacolate non possono essere considerati «parchi gioco». Non sono palestre a cielo aperto. In questi anni, invece, è stato l'aspetto selvaggio delle Alpi a far da traino promozionale. La montagna non è adatta alle folle. La compresenza di molte persone elimina, come d'incanto, ogni naturale istinto di paura. La sensazione che non ci sia pericolo laddove si è in molti è più che fondata, anche se erronea. Se la promozione turistica spinge le persone verso l'alto, non può poi dimenticare di avere una responsabilità sulla sicurezza di quelle persone.

Lo sci, quello delle piste servite da impianti, lo ha compreso da tempo. E' però impensabile «costruire» sulle Alpi, anche nei luoghi più solitari, recinti protetti per i turisti. Sarebbe un non senso, un insulto a quella sensibilità ambientale che oggi tutti pretendono di aver acquisito e che quasi tutti sono pronti a rinnegare per una giornata «diversa». I limiti geografici devono, una volta per tutte, essere tracciati, altrimenti il rischio è di consegnare alle generazioni che verranno una non montagna. L'immagine poi che le «terre alte» siano abbordabili in qualsiasi stagione con una buona dose di preparazione fisica e con tutti i possibili attrezzi che la tecnologia moderna mette a disposizione, è fra le più ipocrite e pericolose.

Dovrebbero essere gli uomini di montagna a lanciare un forte e chiaro appello, dovrebbero limitare al massimo lo sci alpinismo invernale, anche se tutto ciò comporterà per loro una perdita di mercato, quindi di guadagno. Una scelta che risparmierebbe la vita di molte persone, oltre ad aiutare il giusto rispetto per l'ambiente alpino. Se il buon senso non tornerà ad animare coloro che amano la montagna, allora saranno le leggi, i regolamenti, i divieti, le multe, magari gli arresti a dover limitare ciò che deve rimanere libero. I divieti equivarrebbero alla più grande sconfitta della cultura alpina, ne sancirebbero la scomparsa, la morte.

GARR&Co.

SPACCI ABBIGLIAMENTO CASUAL
UOMO e DONNA

GRANDI OCCASIONI
SCONTI FINO AL 50%
SU TUTTA LA MERCE

novità È POSSIBILE PAGARE ANCHE CON LE LIRE !!!

ASTI
C.so Don Minzoni 184
(ex uffici Morando)
Tel. 0141/210920
orario
lun. 15.00 - 19.30
mar./merc./giov./ven. 9,30 / 19.30 continuato
sab. 9,30 - 12,30 / 15,00-19,30

ANDEZENO (TO)
C.so Vittorio Emanuele 44
Tel. 011/9434622
orario
da lun. a dom. 9,00-12,30 / 15,00-19,00

SALDI in ALTO

BORSARI SPORT

SI SALDI CHI PUÒ!
MODA

Mercatone Uno

VILLAFRANCA D'ASTI (AT)
S.S. 10, 101/103
Tel. 0141 689111

SERRAVALLE SCRIVIA (AL)
Via Cassano, 21
Tel. 0143 609611

MAPPANO DI CASELLE (TO)
Via Cottolengo Nuovo, 2
Tel. 011 9911311

APERTI LA DOMENICA

Comunicazione ai Comuni competenti effettuata. Saldi dal 11 gennaio al 8 febbraio

Le grandi Tavole del Mondo

ENOTECA Contratto CANELLI

Appuntamento con la Cucina Internazionale d'Autore

Dopo due edizioni coronate da un successo di pubblico e mediatico di straordinarie proporzioni, Le Grandi Tavole del Mondo ripropongono anche per il 2003 un itinerario ai massimi livelli tra i ristoranti di fama internazionale ed i loro celebri chef, che appassionano i gourmet di tutto il mondo. L'Enoteca Contratto, nella sua accogliente ambientazione liberty, ormai nota ed apprezzata dai tanti frequentatori, tra i quali molti personaggi noti, si aprirà nuovamente a gennaio agli appuntamenti con altri protagonisti della cucina mondiale. Rimarrà sostanzialmente la formula vincente, che ha debuttato all'inizio del nuovo millennio e continuerà a proporre incontri mensili, fatta eccezione per i mesi estivi da luglio a settembre, che si preannunciano ancora una volta memorabili. Non era facile, per questa terza edizione, vista la parata di celebrità fin qui succedutasi ai fornelli dell'Enoteca, individuare altri personaggi di analoga grandezza nel settore, ma il primo appuntamento di gennaio con Paul Bocuse, autentico "mito" dell'alta cucina internazionale, rappresenta di per sé un ouverture degna di una grande opera, che vedrà poi in scena altri interpreti di assoluto rilievo, per i quali è stato arduo condensare nelle brevi descrizioni che seguiranno carriere sfolgoranti, premiate costantemente da prestigiosi riconoscimenti della critica gastronomica, rappresentata in più casi dalle mitiche Tre Stelle della Guida Rossa più autorevole e diffusa nel settore, ma anche da altre pubblicazioni di grande prestigio. Il vino, con il suo legame indissolubile con il territorio tra Langhe e Monferrato, di cui l'Enoteca Contratto è diventata in pochi anni un significativo punto di riferimento, sarà ancora una volta una componente non marginale del rapporto con i cibi eccelsi che solo questi grandi cuochi sanno creare.

Programma 2003

La partecipazione avviene tramite prenotazione telefonica al numero 0141 825749 nei seguenti orari: 9.00 - 12.00, 14.00 - 18.00, dal lunedì al venerdì.

Sabato 11 Gennaio
Paul Bocuse
Ristorante Paul Bocuse
Ore 20.00

Sabato 1 Febbraio
Jacques Lameloise
Ristorante Lameloise
Ore 20.00

Sabato 1 Marzo
Sirio Maccioni
Ristorante Le Cirque 2000
Ore 20.00

Sabato 5 Aprile
Roger Vergé
Ristorante Le Moulin de Mougins
Ore 20.00

Sabato 10 Maggio
Jean Claude Bourgueil
Ristorante Im Schiffchen
Ore 20.00

Sabato 7 Giugno
Giorgio Pinchiorri
Ristorante Enoteca Pinchiorri
Ore 20.00

Sabato 4 Ottobre
Alain Chapel
Ristorante Alain Chapel
Ore 20.00

Sabato 8 Novembre
Marc Veyrat
Ristorante La Ferme de Mon Pere
Ristorante Auberge de l'Eridane
Ore 20.00

Lunedì 8 Dicembre
Martin Berasategui
Ristorante Martin Berasategui
Ore 20.00

Comune di Canelli · LA STAMPA · Gruppo SAI Assicurazioni e Finanza · Slow Food · UniCredit Banca Private Banking

BOCCE: OGGI SI GIOCANO LE PARTITE DI RITORNO DI PLAY OFF E PLAY OUT DEL MASSIMO CAMPIONATO

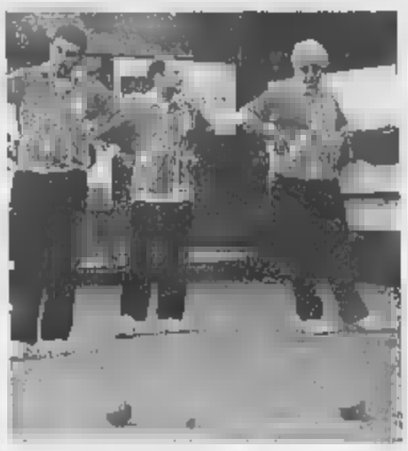
Tubosider e Amici, primi verdetti

Per le astigiane il passaggio del turno è vicino

ASTI

Oggi saranno emessi i primi verdetti relativi a play-off e play-out del massimo campionato bocciistico. Con la disputa delle partite di ritorno del primo turno della seconda fase (si gioca per lo scudetto e per la salvezza), alcune squadre concluderanno il loro campionato. Questo non sarà sicuramente il della **Tubosider**, impegnata nei play-off. Oggi a San Damiano (inizio alle 14), contro La Boccia Carcare, Amerio e compagni dovranno «solo» amministrare suc- per 14-6 ottenuto nell'incontro di andata. La squadra biancàzzurra è in forma; il ds Delfino Novara avrà disposizione tutta la «rosa» dei giocatori. Contro la squadra ligure il tecnico astigiano manderà in campo le formazioni migliori. Questo per provare lo schieramento in vista dell'incontro di andata dei quarti con la temibile Pontese, in calendario sabato 1° febbraio a San Damiano. Per approdare al turno successivo la Tubosider oggi deve conquistare almeno un punto. Obiettivo che, francamente, non si vede come possa sfuggire alla compagine astigiana. Altri incontri play-off: Ferrero-Granata; La Perosina-Pianez-; Pontese-Valmerula; BRB Ivrea-La Fissa; Sommarivese-Snua; Noventa-Nitri Aosta; Autonomi Fossano-Chierese.

Anche all'**Amici Bocce Circolo Nosenzo** basta un punto per centrare l'obiettivo: la permanenza in serie A. Oggi al bocciodromo Nosenzo via Corridoni ad Asti (inizio alle 14) è sufficiente un pareggio contro la Balangerese, sconfitta 11-9 all'andata, per concludere in bellezza il campionato. Le premesse per ottenere un risultato positivo sono tutte: mercoledì sera in allenamento la squadra è espressa bene, in particolar modo Zanusso, che ha ottenuto dei buoni riscontri nel tiro di precisione. Altri incontri play-out: Auxilium Saluzzo-Gaglianico; Voltrese-Chiavarese; Cumianese-Litorale.


Amerio, Bertini e Losano della Tubosider

Bocce Pegaso. Domani alcuni bocciisti del Pegaso parteciperanno al torneo «Io, lei e lui» in programma al bocciodromo di Torrazzo Biellese. Ogni terna sarà composta da campione, da una giocatrice e da un ragazzo portatore handicap. Per il Pegaso di Asti gareggeranno Gian Luca Di Martino, Vittorio Cantin e Antonio Regruto. La manifestazione inizierà alle 9. [a. la.]

Ritorna il bowling

Record di iscrizioni al torneo riservato alle scuole astigiane

VAGLIERANO

E' scaduto ieri il termine per le iscrizioni all'ottava edizione del torneo scolastico di bowling riservato alle scuole medie astigiane che si svolgerà sulle piste dell'impianto di Vaglierano dal 8 al 21 febbraio.

Ancora prima del termine valido per ultimare i nominativi delle scuole presenti la manifestazione ha fatto registrare il record di partecipanti, con ben 18 adesioni.

Gli istituti in gara confluiranno a rotazione sulla pista astigiana dove saranno organizzate delle eliminatorie che promuoveranno i primi dieci punteggi assoluti (cinque ragazzi e cinque ragazze) alla finalissima di venerdì 21 febbraio. Rispetto alla passata edizione ci sono le novità rappresentate dalle scuole medie di Costell'Alfero, Castagnole Lanze, Monastero Bormida e Vesime.

L'istituto che in finale totalizzerà il punteggio più alto con i suoi dieci migliori elementi si aggiudicherà l'ottavo trofeo «Banca d'Alba» e un buono acquisto per materiale sportivo didattico del valore di 500 euro. Coppe e buoni acquisto a scalare (400, 300, 200 e 100 euro) saranno il premio per la scuole classificate dal secondo al quinto posto.

Dal sesto al decimo posto il buono sarà di euro. Lo scorso anno si impose la Broffe-rio, che in un podio tutto cittadino precedette Goltieri Jona. [g. fo.]

VOLLEY: DI FRONTE IL MEGLIO DELLA PALLAVOLO PIEMONTESE DI SERIE C

Ora il Cesin va all'assalto della Coppa Italia donne

Gianluca Forno

ASTI

Il torneo di C femminile di volley si ferma, ma per il Cesin Casanova domani c'è appuntamento molto importante. La squadra di Rondinelli sarà infatti impegnata nella final four di Coppa Italia di categoria, in programma a Ciriè e Forno Canavese. In casa astigiana c'è grande attesa per l'avvenimento: oltre al Cesin in semifinale ci sono Green Volley Vercelli (capolista del girone di campionato dove le biancoblù occupano la terza posizione), Carmagnola e Avis Cafasse (secondo e terza forza dell'altro gruppo di serie C). La final four metterà dunque di fronte il meglio del Piemonte, con partite che sulla carta si presentano molto incerte. Il Cesin Casanova giocherà domani mattina alle 10 a Ciriè contro il Carmagnola: le astigiane temono sia l'orario inconsueto che un palazzetto assolutamente sconosciuto dove non avranno punti di riferimento. Le torinesi, poi, sono un'ottima formazione individualità di spicco come le ex atlete della Futura Belmondo (palleggiatrice) e Lovato (schiacciatrice mancina di banda). Rondinelli non ha problemi di formazione, tutta la rosa a sua disposizione è in buone condizioni fisiche. Presumibile che inizi il alito sestetto con Lodi in palleggio, Bianco opposto, Trotta e Beretta di banda, Bravo e Fiorentino centrali oltre al libero Zerbinatti, l'altra schiacciatrice Mana pronta a subentrare in caso di necessità. Se vincerà la semifinale il Cesin Casanova giocherebbe nel pomeriggio (dopo l'analoga finalissima maschile) a Forno Canavese il match decisivo per aggiudicarsi la Coppa. Sulla sua strada troverebbe la vincente di Green Volley Vercelli-Avis Cafasse, altra partita dal pronostico difficile. Le astigi- conoscono molto bene il Green Volley: le due squadre si sono affrontate solo due settimane fa in campionato. Le vercellesi, che giocavano in casa, la spuntarono 3-2 al termine di un match molto acceso caratterizzato da un tie break nel quale il Cesin sprecò un vantaggio di 12-8. L'Avis Cafasse sarebbe invece un avversario meno noto, ma comunque pur sempre di alto livello.

Francesca Lodi (a sinistra) e Valeria Trotta portacolori della Cesin

Gare di serie

Ultima di andata Elmeg in Sardegna

ASTI. Ancora una trasferta in terra sarda, la seconda consecutiva, per l'Erbavoglio Elmeg. La squadra Gian Paolo Rossi affronta oggi il Quartu. La partita il recupero di una gara saltata a novembre. Per l'Elmeg si chiude pertanto il girone d'andata.

Il sestetto astigiano insegue quel successo che gli permetterebbe di terminare al sesto posto il girone quindi in piena lotta per raggiungere i play-off.

L'avversario odierno ha due punti in più in graduatoria come tutte le squadre della Sardegna far fruttare il fattore campo. Dal canto suo, l'Elmeg ha fretta di dimenticare la sconfitta per 3-0 subita nel turno passato con l'Oristano.

Gian Paolo Rossi

Una partita condizionata però dall'arrivo all'ultimo momento degli astigiani, che non hanno praticamente avuto il tempo di fare riscaldamento.

Per bocca del suo presidente Carlo Romano la società ha chiesto ai giocatori il massimo impegno: «Il Quartu è una squadra sicuramente alla nostra portata - afferma -. Se arriverà la vittoria saremo costretti a prendere dei provvedimenti. parte della dirigenza confermiano che siamo vicinissimi alla squadra e faremo quadrato intorno agli atleti per raggiungere l'obiettivo che ci eravamo prefissi a inizio stagione: la qualificazione ai play-off». Romano aggiunge «di non voler deludere gli sponsor e gli enti che hanno dimostrato finora un grande attaccamento al Team Volley».

Classifica: Ovada 28 punti; La Maddalena 27; Paravia Torino 24; Arborea Oristano 21; Uta Cagliari 19; Quartuccio 18; Quartu 17; Erbavoglio Elmeg 15; Chieri 11; Finale Ligure, Sassari 10; San Mauro Torino, Valsusa 8. [e. a.]

SPORT FLASH

BASKET. Andrea Bassan è guarito e sarà presente domani nella sfida di B2 tra la Prestitempo il Fidenza a Moncalieri. Il giocatore aveva saltato la gara col Monza a di uno stiramento.

BASKET GIOVANI. Domani al Giobert si disputa un torneo «3 contro 3» riservato a Propaganda e Mini-bakset. Quaranta le formazioni partecipanti. Inizio alle 8,30.

SECONDA. Se le condizioni del terreno di gioco lo consentiranno si gioca oggi pomeriggio Castelnovese-Frugarolese, recupero del girone Q.

GIOVANILI PROVINCIALI. Oggi riprende il torneo Juniores. Spiccano il big match tra Mombercelli Fontaneto e la facile trasferta della Nicese sul terreno del Riva.

TENNIS Pier Luigi Bianco ha vinto un torneo a invito che si è disputato giovedì a Torino. L'atleta della Casanova Refrancore ha battuto in finale il valligiano Barisone per 3-2.

TE. Il primo appuntamento fuori Asti della stagione non stato felice per gli astigiani. Infatti al torneo di singolare maschile riservato alla 4ª categoria che ha richiamato a Santena 100 giocatori, gli astigiani Gianluca Giberti, Nicolò Repetti, Davide Incarnato e Alvaro Cavallo sono usciti prima del previsto dalla manifestazione.

ATLETICA LEGGERA

OGGI A VILLA FERNANDA IL BILANCIO DEL 2002

La Vittorio Alfieri premia gli atleti

ASTI

Festa della Vittorio Alfieri oggi a Villa Fernanda, al Palucco. La società presieduta da Angelo Colasuonno premierà gli atleti biancoverdi che si sono messi in luce nel 2002. L'appuntamento è alle 14. Saranno presenti anche gli sponsor La Monferrina e Casanova.

Intanto prosegue a pieno regime l'attività indoor. Domani la squadra giovanile sarà impegnata Bra, mentre gli assoluti gareggiano questa sera al Palavela a Torino.

Nel meeting passato si è messo in luce Daniele Giacosa, l'ultimo arrivato in Vittorio Alfieri. L'albese ha vinto la finale in 8"2, dopo aver corso la batteria di qualificazione in 8"4. Il suo tempo gli permette di partecipare ai campionati italiani Promesse ed è a solo un decimo dalla qualificazione agli Assoluti. Nella gara torinese ha preceduto l'astigiano Fabio Piccardi che è tesserato per il Bolzano. Giacosa è stato protagonista anche nella gara di lancio del peso con la misura di 11,91 metri.

Buona la prova di Annalisa Maggioratto nei 60 piani, conclusi in 7"9. Nella stessa distanza Giampiero Gramaglia Stefano Roero hanno in corso 7"2 e 7"3. Negli 800 metri Carlo Balduzzi non è riuscito a ripetere la prestazione della settimana passata e si è classificato quarto con il tempo di 1'52"7. Settimo il compagno di squadra Vincenzo Ippolito 1'58". Nel peso femminile Rossana Raviola ha lanciato l'attrezzo a 10,34 metri.

Cross. Le due squadre maschile e femminile della Vittorio Alfieri sono con un piede nel campionato italiano. Nella prima prova della fase regionale, svoltasi a Varrone in provincia di Biella, il terzetto formato da Michele Anselmo, Vincenzo Ippolito Isacco Spaccamonte è arrivato quarto (passano le prime quattro formazioni). A livello individuale Anselmo è giunto traguardo in quarta posizione; Ippolito 26° Spaccamonte. Seconde donne, trascinate da Cinzia Passuello, quinta e Claudia Solaro, sesta. La terza in gara, Manuela Dal Col, si è classificata ventiduesima. [e. a.]

CAMPIONATI STUDENTESCHI

L'Artom trio nel basket, calcio indoor sorride a Nizza

Con il successo dell'Istituto per periti «Artom» di Asti (foto) si è conclusa la fase provinciale del torneo di pallacanestro maschile riservato alle scuole superiori. In finale la rappresentativa dell'Artom ha sconfitto con il risultato di 76-55 la squadra dell'Istituto per ragionieri e geometri «Giobert». Al torneo hanno partecipato, oltre alle scuole finaliste, l'Istituto professionale «Castigliano», il liceo classico «Vittorio Alfieri», il liceo scientifico «Vercelli» e l'Istituto tecnico «Pellati» di Nizza Monferrato. Nella squadra del «Pellati» erano presenti anche studenti del liceo scientifico di Nizza Monferrato. La formazione dell'«Artom» rappresenterà Asti alla fase interprovinciale. Sempre per i Giochi sportivi studenteschi 2002 - 2003 fase provinciale, si disputate le partite riservate al calcio indoor. Questi i risultati: torneo maschile: alla palestra dell'Istituto tecnico Giobert di Asti il Giobert ha battuto l'Istituto per l'Agricoltura «Penna» di Asti con il punteggio di 3 - 1. L'Istituto Nostra Signora delle Grazie di Nizza Monferrato ha avuto la meglio sull' Agricoltura «Penna» per 5 -0. La Nostra Signora delle Grazie Nizza ha infine sconfitto il Giobert Asti per 4 - . Classifica: 1° Istituto Nostra Signora delle Grazie di Nizza; 2° Istituto tecnico Giobert Asti; 3° Agricoltura «Penna» Asti. [a. la.]

ATLETICA LEGGERA

L'ESPERIENZA DI UN CAGLIARITANO TRAPIANTATO AD ASTI: «LA PRATICA SPORTIVA E' UN DIRITTO PER TUTTI»

Dall'aikido un aiuto ai portatori di handicap

A 50 anni tiene una serie di corsi in palestra ad Asti: «Guai a sentirsi emarginati»

ASTI

Un'arte marziale per aiutare portatori di handicap. Con questo obiettivo Donato Campanella, anni, cintura nera di Aikido è tornato ad indossare il kimono per insegnare insieme al maestro Vittorio Locandro alla palestra Merilù.

Campanella, anni cagliaritano, si sempre battuto per difende- la possibilità di fare sport da parte dei disabili. Una battaglia che nel maggio del 1996 lo aveva portato percorrere (lui stesso un disabile) i 900 chilometri tra Carcare (Sv) e Parigi per sensibilizzare gli amministratori locali a creare opportunità e facilitazioni per quei portatori di handicap che volessero praticare una disciplina sportiva. «Porto avanti questa battaglia perché convinto che anche una minima pratica sportiva possa servire per aiutare persone disabilità». Noi corsi tenuti da Campanella (pratica la disciplina da 40 anni) anche la figlia Alessia, 23 anni, la nipote Serena di 5. «Vorrei - aggiunge - che la mia esperienza potesse servire a spronare tutte quelle persone disabili che non si avvicinano ad attività sportive per paura di emarginati». «Ai miei allievi - sottolinea ancora il maestro Locandro - chiedo sempre dimostrare nella vita quello che impara con grandissimo sacrificio sul tatami senza competizione». [gi. m.]

Donato Campanella (al centro) nella palestra «Merilù» dove tiene i suoi corsi

CALCIO JUNIORES

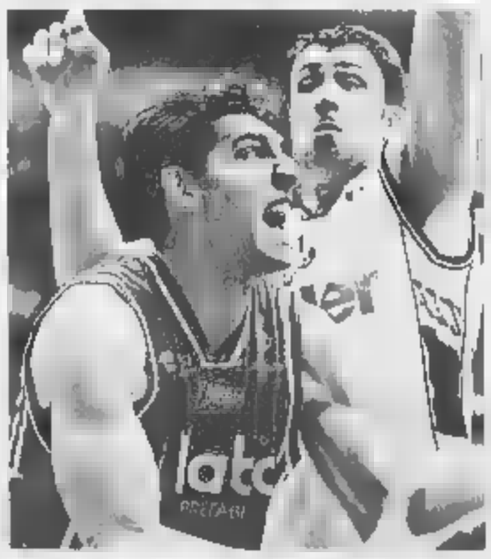
RIPARTE IL TORNEO TEMPO PERMETTENDO

C'è - Sandamianferrere I galletti e affrontano le torinesi Chieri Moncalieri

CANELLI

Nella giornata in cui, tempo permettendo, per il campionato regionale Juniores si gioca l'atteso derby Canelli-Sandamianferrere, spiccano anche altre due partite molto importanti. Asti e Nova Asti, rispettivamente terza e quarta forza del torneo, danno l'assalto alle due capolista torinesi Chieri e Moncalieri. I galletti attendono il Chieri sul campo di via Monti, mentre i gialloblù giocheranno Moncalieri. Completa la giornata delle astigiane la trasferta della Moncalvese Trofarello, mentre lo Junior Giraudi osserva il proprio turno di riposo. Nel pomeriggio si gioca anche per il torneo Allievi «B», con un Asti in grande forma che tenta di portare i tre punti dal terreno della Pro Collegno. Domani ripartono anche i campionati Allievi e Giovanissimi. Nel primo, l'Asti è di scena a Racconigi, la Nova Asti gioca sul difficile campo del Cuneo e il Sandamianferrere cerca il colpaccio ad Alba. Per i Giovanissimi l'Asti ospita l'abbordabile Cheraschese il Sandamianferrere attende la visita del Cenisia. Per i Giovanissimi «B», infine, si disputano alcuni recuperi che vedono però impegnati Asti e Voluntas Nizza. [g. fo.]

BASKET



Garri nell'Italia contro la Russia

Luca Garri, astigiano di 21 anni (compiuti il 3 gennaio), 2,05 di altezza, dopo 10 presenze con l'Italia sperimentale, vestirà domani la maglia azzurra nella partita Italia-Russia, valida per l'ultimo turno delle qualificazioni europee. Garri (nella foto), diplomato geometra, è cresciuto cestisticamente Asti, Montecatini Livorno, formazione, quest'ultima, in cui milita nel campionato di A1

Socco

Busti - Corsetti
Reggiseni rinforzati anche su misura
Pancere - Ginocchiere
Calze elastiche
Slip erniari - Cinti
Abbigliamento intimo uomo/donna
ANCHE TAGLIE CONFORMATE

C.so Alfieri, 290 - ASTI - Tel. 0141.531208

Tra gli ospiti di domani alla «Città di Asti» anche il sindaco Voglino

Case di riposo aperte alla lettura

L'assessore Cotto: «Far sentire gli anziani meno soli»

Entrare nelle case di riposo astigiane e piemontesi con i giornali e con le riviste: è l'invito che l'assessore regionale alle Politiche Sociali, Mariangela Cotto, lancia la campagna «Case di Riposo Aperte» ha inviato ai sindaci e agli amministratori locali, con la proposta di intrattenere gli anziani ospiti, attraverso gli argomenti suggeriti dalle notizie dei giornali locali e settimanali.

Un gesto simbolico, finalizzato a sensibilizzare la comunità al problema della solitudine degli anziani. Un invito che Vittorio Voglino, sindaco di Asti, ha raccolto con entusiasmo, durante il dibattito sulla comunicazione sociale che nei giorni scorsi si è svolto alla Provincia di Asti, nella serie di incontri organizzati su scala regionale proprio dall'assessore Cotto, per agevolare una comunicazione a doppio senso, dai cittadini verso le istituzioni e viceversa, grazie al grande supporto che i media possono fornire. Domenica mattina il sindaco Voglino, molti altri sindaci della provincia di Asti, insieme con l'assessore Cotto leggeranno notizie locali più interessanti per gli anziani della Casa di Riposo «Città di Asti».

La seconda edizione «Case di riposo aperte» si basa dunque sul grande potenziale della comunicazione: i giornali diventano mezzi per vincere la solitudine, per far sentire meno soli gli anziani, i vicini di casa meno fortunati, i disabili, per tenerli informati e renderli partecipi di una società che a volte tende a dimenticarli.

«Per dare inizio a Case di riposo aperte - dice l'assessore regionale - ho voluto rivolgere un invito a tutti i sindaci piemontesi dei grandi e dei piccoli comuni, perché diventino, tra le loro iniziative, anche lettori per gli anziani nelle case di riposo, per farli sentire ancora parte della società e per ascoltare i loro problemi. È questo lo spirito della campagna - continua Mariangela Cotto - ossia stabilire un contatto diretto tra le strutture per anziani e le amministrazioni locali, per far emergere e uscire problematiche di varia natura, per discutere e approfondirle, per trovare le soluzioni più concrete di contrasto alla solitudine degli anziani».

Secondo il progetto della Regione Piemonte, «Case di riposo aperte» più che un evento vuole diventare un'idea: le date fissate diventano simboliche, perché il senso dell'iniziativa si rivolge lungo tutto il corso dell'anno, con l'organizzazione di numerosi appuntamenti ed eventi, per sensibilizzare la comunità verso un'idea diversa di casa di riposo: non luogo chiuso, con cui prendere contatto per andare a trovare un parente un vicino di casa, ma come luogo di incontro, di aggregazione, scambio generazionale, di confronto di idee.

Pierumberto Ferrero e Manangela Cotto. Sopra, la sala lettura della casa di riposo Città di Asti

E il concetto di leggere i giornali nelle case di riposo a chi non è più in grado di leggerli, a chi ha problemi di vista, a quanti vivono soli ben si presta a non rimanere isolato, ma a diventare un'abitudine.

In occasione dell'edizione dello scorso anno di «Case di riposo aperte", l'assessorato alle Politiche Sociali aveva suggerito ai Comuni di organizzare sedute del Consiglio Comunale all'interno dei presidi; nei mesi successivi erano stati coinvolti molti personaggi dello spettacolo che avevano aderito con entusiasmo all'iniziativa: l'attrice Ornella Muti fu la prima testimonial della campagna della Regione Piemonte, seguita poi dal giornalista Bruno Gambarotta e dal Giorgio Faletti; nel dicembre scorso la regina della canzone italiana negli anni '50-'60, Nilla Pizzi, era stata ospite proprio nella casa di riposo «Città di Asti».

«E' importante - spiega l'assessore regionale - aprire una finestra sulla realtà degli anziani, dare maggior luce anche con questo genere di iniziative, far parlare delle case di riposo magari invitando attori, personaggi famosi dello spettacolo, coinvolgendo il mondo della scuola, del volontariato e dell'associazionismo».

Diventa fondamentale parlare di vecchiaia in una realtà come quella astigiana: oltre 50 mila persone che superano i sessantacinque anni, un totale di circa 198 mila abitanti, fanno della Provincia di Asti la seconda realtà più «vecchia» del Piemonte. Un dato che si fa inquietante se aggiunto ai circa 3.300 anziani ospiti nelle case di riposo dell'Astigiano. «Ciò significa - spiega l'assessore - che la tendenza è quella di tenere in casa propria gli anziani familiari, usufruendo dell'assistenza domiciliare, degli aiuti forniti a chi può evitare il distacco dell'anziano dagli affetti, delle soluzioni alternative al ricovero in presidio. Allo stesso tempo bisogna pensare a chi non può contare su persone in grado di fornire assistenza e compagnia, e dunque a chi si rivolge alle strutture pubbliche e private: è fondamentale, nelle case di riposo, puntare sul miglioramento della qualità della vita e delle strutture, e trovare sempre nuovi modi per contrastare la solitudine degli anziani. È significativo che sia proprio il sindaco ad entrare nella "città" degli anziani, dal momento che le case di riposo sono strutture come vere proprie città con ospiti, volontari, amministratori, lavoratori impiegati direttamente e nel settore indotto: è significativo vedere il sindaco impegnato, in prima persona, ad ascoltare i bisogni degli anziani, ad aprire un dialogo su problematiche di varia natura. Penso che i nostri anziani - conclude l'assessore - abbiano diritto di vedere rispettata la propria individualità, di sentirsi parte viva della società e poter contare sull'ascolto della comunità.

CASA DI RIPOSO
Dr. Salvatore Rinetti

La Residenza è situata nella immediata periferia Sud del Paese comodo ai negozi e Servizi del Concentrico, dispone di cortile e giardino. Cappella con . Messa quotidiana.

Professionalità e cortesia al vostro servizio

La Residenza è destinata ad anziani autosufficienti, dispone di 50 posti letto camere singole e doppie, con servizi personali comuni.

CERTIFICAZIONE QUALITA'
La fornitura dei servizi viene effettuata seguendo le norme di Qualità l'applicazione delle Procedure previste da ISO 9002.

14030 Montemagno (AT)
Via Dr. S. Rinetti 49
Tel. 0141/653902
Fax. 0141/653902

e-mail: casariposorinetti@tin.it www.comune.montemagno.at.it/casariposorinetti

Un ambiente cordiale, premuroso e gentile a disposizione degli Ospiti autosufficienti

Camere singole e doppie.

Personale qualificato, disponibile collaborativo.

Cucina curata e genuina.

CONTATTATECI PER OGNI

La residenza è situata in una splendida cornice panoramica con camere dotate di ogni comfort.
Ambulatorio medico ed infermeria.
Cappella per le funzioni religiose.

Casa di Riposo di Moncroglio
glio Monferrato (AL) Tel. e Fax 37

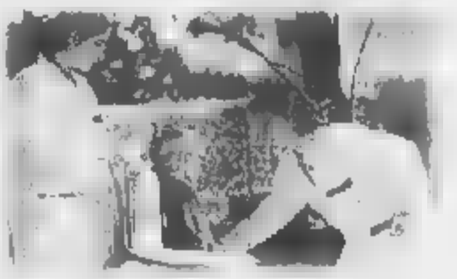
CASA DI SOGGIORNO PER ANZIANI
SAN GIUSEPPE
CENTRO AUTORIZZATO ALZHEIMER – POSTI III SOLLIEVO – CONVENZIONATO ASL
Via A. Moro, 2 - Castelnuovo D.B. (AT) - Tel. 011.9876468 - 9876905 - Fax 011.9876891
e-mail:soggiorno02@libero.it

La Residenza è dotata di 157 posti letto di cui 20 Alzheimer, 40 RSA, 32 RAF e 65 RA e, nel suo complesso, dispone di tutti i servizi accessori a carattere assistenziale e alberghiero necessari a renderla autonoma sotto il profilo funzionale, quali hall ingresso con soggiorno e zona bar, soggiorno-veranda nel cortile, cappella per Servizi Religiosi, Ristorazione per ospiti interni e invitati; palestra con fisio terapia, sala riunioni, musica, proiezioni e conferenze, locali per attività manuale ed ergoterapia, locale lavanderia/stireria, servizi parrucchiere e pedicure, ambulatori per visite mediche.
L'assistenza infermieristica e medica è garantita in modo continuativo.

PRIVATASSISTENZA
CENTRALE OPERATIVA 800 663388

Organizziamo 24 ore su 24
servizi ed interventi per assistere coloro che a causa della loro età, della salute o dei loro handicap, non sono più autosufficienti.
☎ 0141 55 00 30 str. Fortino, 2 - Asti

Assistenza anziani malati e disabili



Chiama PrivatAssistenza

Sempre più anziani sono invitati a condividere la loro esperienza

La grande risorsa della terza età

A 100 anni nominati «Patriarchi dell'Astigiano»

Le mutate condizioni di vita rispetto al passato consentono, anno dopo anno, l'allungamento dell'esistenza e ne migliorano la qualità. Oggi l'anziano in buona salute è bene inserito nella collettività, partecipa e riesce anche a «contare» nelle decisioni della famiglia.

Le occasioni per rendersi utili sono molte, a cominciare dalle istituzioni pubbliche che tendono a utilizzare persone non più giovani in servizi gratificati, in certe occasioni, da piccoli contributi economici.

Le occasioni vengono fornite anche dal settore del volontariato e non è raro trovare anziani impegnati in servizi come bibliotecari, di assistenza a chi non è più autosufficiente, o prestare l'esperienza del loro vissuto agli scolari come «esperti esterni», andando nelle scuole a testimoniare su come era il mondo una volta e a far conoscere le tradizioni, affinché il patrimonio della cultura, soprattutto rurale, non vada perduto.

Questa attività oltre ad essere utile ai destinatari dei servizi, contribuisce a mantenere vivo lo spirito e a rendere la vita interessante a chi offre la propria disponibilità nel fare qualcosa per gli altri. E più passa il tempo, più aumenta il numero di coloro che si rendono attivi in età avanzata e che guardano, non più utopia ormai, al traguardo del secolo di vita con un certo ottimismo.

Nell'Astigiano le persone che hanno raggiunto i cento anni, o che stanno per raggiungerli, sono molte: almeno quarantina ogni anno. Il merito, senz'altro, va agli stessi interessati, che hanno saputo condurre una vita morigerata, regolare, che ha contribuito (oltre alla fortuna) al raggiungimento della loro rispettabile età.

Ai neocentenari l'Amministrazione provinciale, in collaborazione con «La Stampa», consegna un prestigioso riconoscimento, nominandoli «Patriarchi dell'Astigiano». Un titolo che attesta il possesso di requisiti tali da essere posti in una collocazione importante all'interno della società.

Qualcuno ha affermato che i centenari sono «libri di storia», dai quali si possono apprendere moltissime cose e molti di loro, sono ancora in grado di assolvere a questa funzione.

L'attività fisica contribuisce a una migliore qualità della vita nella terza età

Le opportunità in casa di riposo

Molti ospiti possono continuare a esprimere i loro interessi

Nelle case di riposo vivono numerosi centenari. Nel giorno del loro «storico» compleanno viene organizzata una grande festa, alla quale partecipano, oltre a parenti, amici e amministratori, gli ospiti dell'istituto, che formano una piccola (o grande) comunità, nella quale la vita di tutti i giorni si svolge sotto la tutela di personale specializzato e motivato.

Vivere nella casa di riposo non vuole dire, necessariamente, che l'«inquilino» non ha più nulla da esprimere. Ci sono, certo, delle persone non più autosufficienti, o la cui la capacità di badare a se stessi ha subito delle limitazioni. Per queste gli istituti dispongono di attrezzature specialistiche e mettono in atto procedure di assistenza, in grado di provvedere a soddisfare a tutte le necessità dell'infermo: dalle cure mediche, alla fisioterapia, all'assistenza psicologica.

Ma molte persone vivono una vita normale, fatta di interessi culturali, di attività fisica, di relazioni umane che permettono di socializzare e sentirsi parte attiva.

Il loro problema, a volte, è quello di essere soli al mondo, oppure di non avere parenti stretti a cui fare riferimento, oppure i loro famigliari hanno una vita impostata in modo tale da non poter dare quel benché piccolo aiuto, che potrebbe risolvere tutti i problemi che può incontrare nella quotidianità un anziano.

Nella casa di riposo tali persone possono trovare, oltre a un tetto, anche la possibilità di continuare una vita normale, coltivare i loro interessi, condividendoli magari con altri. Molte case di riposo aprono le porte ai volontari di associazioni che svolgono attività di animazione, organizzando spettacoli, corsi di discipline artistiche, incontri di lettura, insegnando tecniche per realizzare semplici lavori, che consentono di riacquistare le capacità manuali che col tempo sono andate scemando.

Tutto questo per sentirsi ancora protagonisti nelle scelte che vengono offerte. A volte gli oggetti artigianali o artistici prodotti dagli anziani, trovano posto nell'allestimento di mostre o diventano oggetto di apprezzamenti da parte del pubblico.

GRUPPO SOLIDARIETA' COOPERATIVE SOCIALI

Per tutte le necessità di assistenza ad anziani, malati, disabili, persone sole

Assistenza al domicilio con moduli a scelta
Assistenza sostitutiva dei familiari
Servizi per case di riposo
Gestione di riposo

Una scelta sensata per vivere in sicurezza sentendovi con noi
casa vostra

TIGLIOLE QUARANTI

In Provincia di Asti gestiamo la Casa Anziani di Tigliole
la Residenza Mondo Azzurro di Quaranti d'Asti

la che cercavate (d ometacom.it

Casa di Riposo Serratrice - Dafar

(eretta in E.M. con R.D. 28 agosto 1870)
Via Serratrice, 17 - Costigliole (AT) - Tel. 0141.966133 - Fax 0141.966975
e-mail: serratrice2002@libero.it

45 Camere individuali e 2 Appartamenti doppi 2 singoli

TUTTI I SERVIZI INTERNI:
Servizio mensa con supporto del dietologo
Assistenza infermieristica - Lavanderia stireria
Cappella - Ausilio di personale religioso

Villa Mons. Sampò - Cortemilia

OPERA

Se dovete scegliere, scegliete noi.

Resid.S.Giovanni - Castagnole L.

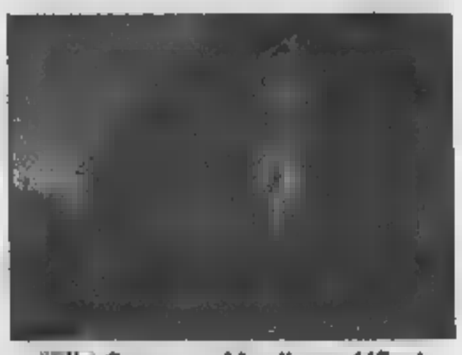
Mughetto -

Sogg. Alfieri - Magliano Alfieri

OPERA soc. coop. sociale a r.l. ONLUS

Direzione
Via Colombo, 18
(AT)
tel. 0141

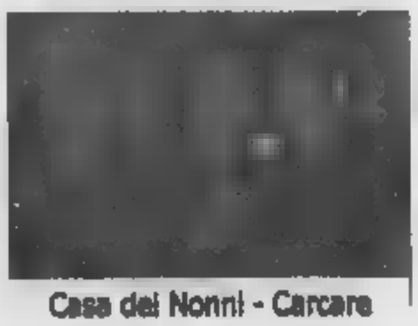
servizio cortesia
Numero Verde 800.905466



Villa Serena - Magliano Alfieri

qualità

San Pantaleo - Cortemilia



Casa dei Nonni - Carcare

Ravone - S. Stefano Belbo

Dr. Rinetti - Montemagno

CNG Valpreda - Castagnole M.

Casa di Riposo - Pralormo

IL PROFESSIONISTA E' FINITO IN CELLA NOVE GIORNI FA, MA LA NOTIZIA E' TRAPELATA SOLO IERI DAL TRIBUNALE DEL RIESAME

Dei pubblici ufficiali necessariamente coinvolti nella vicenda non si conoscono né l'identità né il numero L'ufficio del tributarista è a pochi metri dalla sede dell'Agenzia regionale delle entrate di corso Vinzaglio

Investigatori della Finanza impegnati in un'indagine

Manette al commercialista e al cliente

Accusati di corruzione sono stati arrestati dalla Finanza

Alberto Gaino

Un noto professionista è stato arrestato nove giorni fa e il provvedimento è stato protetto da un fitto riserbo sino a ieri, quando il suo nome è comparso sul calendario delle udienze di giornata del Tribunale del Riesame: Francesco Gallo, ore 12, relatore Macchioni. All'ora convenuta è comparso di fronte ai giudici [illegible] di [illegible] certa età, grande e grosso, dall'umore più grigio del completo che indossava. A quel punto non è stato difficile scartare i vari possibili [illegible] di omonimia (fra cui quella con un consigliere comunale) e identificare nell'indagato un commercialista e revisore contabile sulla breccia da decenni in città.

Che poi il dottor Gallo sia stato prelevato di buon mattino, venerdì 17 gennaio, dalla Guardia di Finanza e portato in carcere con l'accusa di corruzione fa pensare che si possa essere all'inizio di un'altra inchiesta per tangenti. Tanto più che, prima di lui, il 31 dicembre scorso, è finito in cella un imprenditore, cliente del commercialista. Il riserbo che ha circondato [illegible] le indagini ne è una chiara conferma indiretta.

Il procuratore aggiunto Bruno Tinti e il pm Manuela Pedrotta, titolari dell'inchiesta, non dicono nulla, e il solo dettaglio significativo che emerge dagli ambienti giudiziari è sulla pluralità dei pubblici ufficiali corrotti. Di costoro non trapela nulla: [illegible] sono stati individuati, evidentemente sono oggetto di indagini ancora più riservate.

Lo studio di Francesco Gallo si trova in corso Vinzaglio 12/Bis. A quattro numeri civici di distanza dal portone dell'Agenzia regionale delle Entrate e dal blocco degli uffici finanziari. In quei locali il commercialista è di «casa», per cui la deduzione più semplice è che l'inchiesta punti su funzionari del Fisco. Nemmeno negli anni di Tangentopoli vi erano state indagini importanti su quegli uffici. Solo qualche caso di corruzione o concussione, isolato, e di tanto in tanto. Un tale riserbo da parte della magistratura fa ritenere che gli investigatori stiano lavorando [illegible] tracce consistenti.

Gallo è accusato di aver versato per il cliente una tangente di alcune decine di migliaia di euro. Altro non si sa, se non che può essere stato chiamato in causa [illegible] dall'imprenditore che l'ha preceduto in carcere. I suoi difensori, gli avvocati Giovandrea Anfora e Luigi Giuliano, non hanno rilasciato dichiarazioni al termine dell'udienza del Riesame, durata oltre due [illegible]. I giudici Pier Giorgio Balestreti (presidente), Gianni Macchioni e Francesco Moroni hanno cinque giorni di tempo per depositare la loro [illegible] sull'istanza di scarcerazione presentata dai legali per Gallo. Chi parla è la moglie del [illegible]ista: «E' un errore, un malinte[illegible]. Sono sicura che si chiarirà tutto al più presto».

Tinti dirige il pool reati societari della Procura della Repubblica che, nel corso degli ultimi due [illegible], ha condotto indagini di grande rilievo nazionale (bilanci di Telecom Italia e acquista di Telekom Serbia) e locale (le decine di arresti di asfaltopoli). La nuova inchiesta ha ricevu[illegible] l'avallo del Tribunale del Riesame per il primo arresto, quello dell'imprenditore. Ora si attenderà l'esito del ricorso di Gallo. E dopo che succederà? Non resta che aspettare, per saperne di più e capire se - dopo un lungo anno a parlare di condoni fiscali, diventati sempre più tombali, e da ultimo anche di estrosi emendamenti che ne estenderebbero i benefici in materia penale agli «emittenti» di fatture false già indagati - c'è ancora chi ha paura degli accertamenti fiscali e mette ma[illegible] al portafogli, ma non per pagare il dovuto.

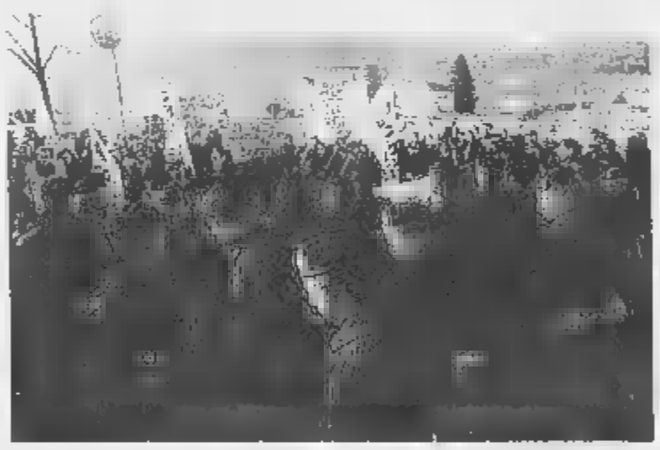
L'AZIENDA PRESA A SIMBOLO DELLA LOTTA CONTRO LA VIVISEZIONE RIBATTE: BASTA INTIMIDAZIONI

L'assedio degli animalisti alla Rbm

Mauro Revello
COLLERETTO GIACOSA

[illegible] temevano incidenti, scontri, tensioni. Nulla di tutto questo è [illegible] ieri alla manifestazione contro la sperimentazione animale [illegible] cancelli della Rbm, l'istituto di Ricerche Biomediche «Marxer» di Colleretto Giacosa, a pochi chilometri da Ivrea. Circa 300 persone hanno risposto all'appello lanciato dal coordinamento «NoRbm», nato alcuni mesi fa e che ha scelto l'azienda [illegible] come simbolo per protestare contro la vivisezione e l'utilizzo degli animale per testare i farmaci.

Per un paio d'ore i manifestanti hanno presidiato i cancelli dello stabilimento, chiudendo di fatto l'accesso all'intero comprensorio del Parco Biotecnologico del Canavese. Quindi hanno invaso la provinciale 222, sfilando in corteo fino all'ex casello autostradale di Ivrea e creando inevitabili disagi per il traffico. Ogni momento della manifestazione si è svolto sotto la stretta sorveglianza di duecento uomini fra poliziotti e carabinieri, pronti a bloccare sul nascere (se mai ve ne fosse stato bisogno) ogni possibile eccesso.



Almeno 300 persone hanno partecipato alla manifestazione animalista

Archiviata la manifestazione - che aveva carattere nazionale e alla quale hanno aderito, più o meno formalmente, diverse associazioni o comitati -, non si chiude la protesta nei confronti dell'azienda e di chi ci lavora. Da mesi, del resto, un gruppo di persone si presenta settimanalmente ai cancelli per tenere sotto pressione i dipendenti: l'intenzione è quella di continuare anche in futuro. «Questa azienda - dice Marina Berati, leader del coordinamento NoRbm - è diversa da altri laboratori dello stesso genere, privati o universitari. Per noi è un punto di partenza per portare avanti le nostre istanze antivivisezioniste».

Massimo Tettamanti, chimico ambientale, spiega come le prove su animali (comunque obbligatorie per legge) [illegible] inaffi[illegible]li per l'uomo. «Questo facilita soltanto il businness economi[illegible] della vendita dei farmaci - dice -. Metodi diversi dalla vivisezione esistono, per esempio la sperimentazione su parti dell'organismo che, dopo il decesso della persona, vengono mantenuti vivi in coltura».

La replica della Rbm (azienda che da 34 anni opera in Canavese, con 190 dipendenti) [illegible] si è fatta attendere. «Eseguiamo la sperimentazione su animali - recita una nota -, dove espressamente richiesta dalla legge e sotto severi controlli, come strada obbligata in assenza di alternative scientifiche attendibili e per la cura di malattie devastanti. Da oltre vent'anni, inoltre, destiniamo importanti risorse nello studio di tecniche di sperimentazione alternativa, dove non si fa ricorso agli animali». Infine si richiama l'attenzione delle parti sociali sulla situazione che si è venuta a creare. «Da mesi - dicono i vertici della Rbm - i nostri dipendenti subiscono intimidazioni e violenze verbali: c'è il deliberato intento di trasformarci in capro espiatorio di tematiche che esulano dal nostro potere di intervento».

Specchio dei tempi

«In caso di morte del datore di lavoro, l'extracomunitario riceve [illegible] soggiorno» - «Multa all'auto fantasma» - «Motociclisti senza una pista solo per loro» - «Sospesi i premi» - «Per bloccare la violenza nel calcio»

Il prefetto di Torino ci scrive:
«Mi riferisco [illegible] dubbi espressi da alcuni lettori sulla recente legge per la regolarizzazione degli extracomunitari. In merito al quesito posto da Amedeo Rossi, possono essere legalizzati anche i lavoratori sprovvisti [illegible] permesso [illegible] soggiorno per lavoro che, nei tre mesi antecedenti all'entrata in vigore della legge, [illegible]o stati adibiti a lavori domestici con mansioni di sostegno al bisogno familiare. E' stata prevista la legalizzazione a condizioni analoghe dei lavoratori extracomunitari dipendenti non domestici.

«Il termine dei tre mesi è da intendersi [illegible] termini restrittivi e cioè il rapporto di lavoro deve essersi iniziato almeno tre mesi prima dell'entrata in vigore della legge 189/2002 ed essersi svolto [illegible] continuità in quel lasso di tempo, come è stato chiarito anche dalla circolare del ministero dell'Interno. Pertanto il rapporto di lavoro deve essersi avviato almeno dal 10 giugno 2002.

«Con riferimento alle pratiche in [illegible] per emersione del lavoro irregolare degli stranieri si precisa che possono essere trasmesse all'Ufficio della prefettura comunicazioni di decesso del datore di lavoro o del lavoratore straniero corredata dal certificato di morte e dalla copia della ricevuta dell'assicurata postale. Nel caso in cui la pratica di regolarizzazione alla quale si riferisce l'istanza non sia ancora pervenuta, la prefettura farà richiesta di trasmissione anticipata al Centro Servizi delle Poste. Esaminata l'istanza ed accertata anche la sussistenza dei requisiti di ricevibilità ed ammissibilità della domanda quest'ultima verrà archiviata e il nominativo dello straniero verrà segnalato alla questura per il rilascio del permesso di soggiorno per attesa occupazione.

«L'Ufficio della prefettura è disponibile a fornire i chiarimenti ai seguenti numeri telefonici: 011-5589620/617 dalle [illegible] alle 12 il lunedì, mercoledì e [illegible] venerdì».

Achille Catalani

Un lettore ci scrive:
«Mi è stata recapitata ieri una cartella di pagamento per infrazioni codice della strada per totali 195 euro con 4 sanzioni. Ma tutte sono successive all'atto di vendita dell'auto multata che ha data 2 giugno '99. E' possibile che i vigili urbani non si siano aggiornati sul proprietario dell'auto dopo 4 anni? Perché devo perdere tempo [illegible] danaro per la [illegible] inefficienza? Non dovrebbero essere i vigili a controllare e scusarsi per l'errore compiuto e annunciarmi la nullità della cartella a me intestata? Senza provocarmi ulteriori disagi?».

Antonio Manunta

Un lettore ci scrive:
«Si parla tanto di sicurezza sulle strade, [illegible] poi si permette la distruzione dell'unico autodromo rimasto in Piemonte (a Lombardore) per far costruire ville e campi da golf. E' il miglior modo per rimettere in strada tutti i motociclisti che avevano come valvola di sfogo quel fazzoletto di terra costruito lontano da tutto e tutti (le [illegible] che sono ora vicine sono state costruite dopo!). In Europa si ragiona all'opposto, dando la possibilità agli appassionati di praticare lo sport motociclistico in tutta sicurezza».

Massimo Careglio

Un lettore ci scrive:
«Sono [illegible] infermiere professionale del Maurizio. In que[illegible] ultimi anni ho lavorato mediamente dalle 12 alle 16 ore al giorno, [illegible] giorni la settimana, fra reperibilità, sostituzione colleghi dimissionari e copertura turni in reparti in cronica penuria di personale. In questi ultimi mesi non ci sono stati pagati reperibilità e premi, con la scusa di "errori di software" non meglio chiariti, e che saranno risolti "a buco del bilancio sistemato"».

Segue la firma

Un lettore [illegible] scrive:
«Sono il segretario di una società di calcio dilettantistica, [illegible] anche dirigente della squadra e soprattutto genitore di un ragazzo che milita nel campionato giovanissimi di circa la stessa età dei ragazzi del Bagnoli che durante la partita a causa di un rigore assegnato contro hanno pensato di farsi giustizia del "torto subito" malmenando l'arbitro.

«Ora dopo tanti anni dedicati al calcio da genitore, da dirigente e da segretario di episodi incresciosi simili a questo ne ho visti abbastanza, anche se non di questa portata vista la giovane età dei protagonisti ma quello che vorrei ribadire è che ci vorrebbe più severità da parte degli organi preposti nei vari comitati F.I.G.C. soprattutto nei confronti degli adulti che dovrebbero educare (dirigenti, allenatori, guardalinee) ed invece incitano alla violenza».

Gaetano D'Arenzo

specchiotempi@lastampa.it

TORINO VIA NIZZA, 166
LF
LUCIA FRANCHINI
Gennaio Sconti
Grande Vendita Promozionale
MAX MARA WEEKEND di MAX MARA SPORTMAX
MARELLA PIANOFORTE DI MAX [illegible] Bi BLUES
BLUES CLUB I BLUES
MARINA SPORT- [illegible] BASIC - MARINA RINALDI
Taglie comode

NOTIZIE dalle AZIENDE

Muoversi nella città, per [illegible] persone a mobilità ridotta,...

BESTGROUP INDUSTRIE — GRUPPO Progetto

continua a suggerire un senso di sfida. Ma i taxi possono fornire un legame vitale nella catena del trasporto per questi viaggiatori.
Le Pubbliche Amministrazioni stanziano fondi inutilizzati, perché l'impossibilità di trasferirsi [illegible]la carrozzina al sedile è un deterrente [illegible] del taxi più significativo del costo della [illegible].
Da parte loro i [illegible], che dovendo trasportare anche una clientela normodotata, hanno l'esigenza di possedere veicoli [illegible] vincolati a questo tipo esclusivo d'attività.
Queste sono [illegible] esigenze che hanno cercato di soddisfare insieme, sia per i professionisti che per i loro clienti:
Gruppo Progetto, concessionario del Gruppo Fiat, azienda di grande iniziativa e molto attenta all'evoluzione delle esigenze della propria clientela. Un'azienda che da anni dedica parte del proprio tempo e spazio a fornire adeguate soluzioni ai clienti con problemi di mobilità.
Bestgroup Industrie, una azienda di radicata esperienza nel settore ferrotranviario, che sfrutta e trasferisce questo know how al settore del trasporto su gomma, e che in questa precisa [illegible] propone il MoDiVan, un sollevatore sotto pianale, super compatto, totalmente elettrico.
La proposta è quella del Doblò Panorama-MoDiVan, ma si stanno preparando proposte mirate per il Ducato e lo Scudo, sempre in [illegible] Panorama.
Quest'iniziativa è altrettanto valida per: operatori dei servizi di trasporto speciali, comunità, scuole, ospedali, case di cura e di riposo, enti socio-assistenziali, turismo sociale, alberghi, e naturalmente [illegible] persone a mobilità ridotta.

"Tutto [illegible] 50%"
POLDO
Continua la strepitosa vendita di calzature da Poldo, calzature stock per uomo e donna.
Tutte le calzature sono proposte con lo sconto del 50%.
Stivali, stivaletti di [illegible] foggia e pellami, scarpe da donna eleganti e sportive per la donna anche più esigente. Per l'uomo una vasta disponibilità di calzature, stringate e [illegible], stivali e stivaletti.
Poldo vi attende in Via Grassi 14/A ang. Via Gropello (zona Piazza Benefica) [illegible] lunedì [illegible] venerdì dalle 10.00-14.00/16.00-19.30, il sabato orario continuato.

PK Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, [illegible] - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

Gli affari si fanno di domenica
con TuttoAffari, il settimanale di annunci ogni domenica gratis con La Stampa.
011.5152 tuttoaffari
LA STAMPA

BEST OLIVER
CHIUDE
ULTIMI GIORNI
Esclusivista
ULTIMA DOMENICA DI APERTURA
Piazzetta Madonna degli Angeli 4/B - Ang. via Carlo Alberto 10/28
Torino - Tel. 011-531386

LE «SPECULAZIONI»

Squatter nel Salone La Stampa con una bomba fasulla e volantini

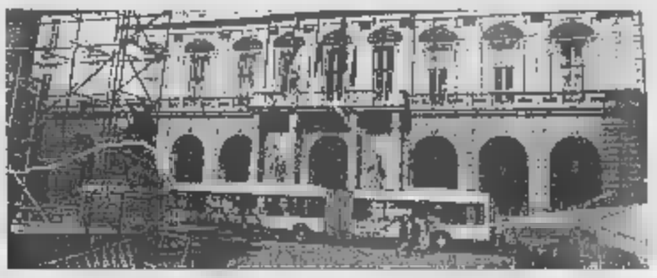
Una damigiana dipinta di nero con la scritta «Bomba», ed una di volantini stati portati, ieri pomeriggio, da due giovani al salone de «La Stampa» di via Roma. Un'azione firmata «Squatter torinesi» che, nel foglio ciclostilato distribuito nel corso dell'azione, scrivono: «Si ricomincia parlare di ecoterrorismo e si rispolvera la vicenda valsusina», facendo riferimento alla storia di Sole e Baleno sei anni fa. Il materiale è stato sequestrato dalla Digos.

Una manifestazione di protesta degli squatter del novembre scorso

OFFERTE L'ASTA PUBBLICA ENTRO L'11

In vendita 32 immobili comunali Ecco cosa fare per acquistarli

Il Comune mette all'asta un primo lotto 32 immobili comunali: alloggi, mansarde, magazzini, box auto, casette e grandi edifici. Le offerte possono essere presentate fino all'11 marzo. Per partecipare all'asta pubblica occorre depositare una a titolo di cauzione pari al 10%. Il Comune allestito un Ufficio vendite via Palazzo di Città 19 (piano terreno), aperto lunedì dalle alle 17 (sabato 9-12). Info anche su www.comune.torino.it numeri 011.4423579 011.4423589.


Palazzo Civico ha messo in vendita 32 immobili di sua proprietà

DOPO DIECI ANNI DI STOP, L'ATIVA COMPLETERÀ GLI UNDICI CHILOMETRI MANCANTI

La Torino-Pinerolo riparte dalle bombe

Prima di iniziare i lavori che termineranno nel 2005 si deve bonificare l'area dagli ordigni della guerra

Gianni Bisio

E' incominciato lunedì serie di piccoli buchi, il completamento dell'autostrada Torino-Pinerolo, opera concepita nel 1972, contestata, bloccata, ostacolata tanto da essere terminata, nelle previsioni, solo a metà del 2005: «Buchi nel terreno, e non nei bilanci, che cercheremo di riempire presto e bene», precisa sorridendo il presidente dell'Ativa, Giovanni Ossola, che si appresta a pilotare un piano di investimenti della società per la realizzazione opere in tutta l'area torinese per 254 milioni euro, 60 dei quali destinati ai tre lotti fra None Pinerolo e 15 alla nuova barriera di esazione di Beinasco.

Le piccole perforazioni che si stanno facendo nei pressi di Riva di Pinerolo, destinate a bonificare da eventuali ordigni bellici tutta la fascia di terreno cui correrà l'autostrada, sono il primo atto della ripresa di quei lavori interrotti nel 1992 a None per una serie di ostacoli e discussioni, quando mancavano 11 km all'inserimento con la tangenziale di Pinerolo. La allora una magnifica autostrada a quattro corsie finisce nei campi. Un «buco nero» nel traffico della zona costato code, disagi e decine di incidenti agli automobilisti.

Ossola spiega che si procede ora, con una ditta specializzata e con l'ok dell'autorità militare, ad una bonifica radicale degli ordigni bellici (un buco ogni 3 metri, profondo fino a 3 metri, fino a 10 presso le fondazioni dei ponti) perché nella esisteva durante la guerra un campo d'aviazione militare che gli alleati cercarono di bombardare: «Preferiamo agire prima per non avere sorprese dopo, come è accaduto altrove», osserva. Il cantiere, presso Riva, è già montato su un terreno precedentemente bonificato, non lontano dalla rotonda che immette sulla circonvallazione di Pinerolo, i tre lotti di opere stradali sono affidati, come permette la legge, ad una controllata dell'Ativa, la Sicogen. Con un quarto lotto si provvederà alle finizioni e agli impianti.

La soddisfazione, che Ossola non nasconde, è di essere finalmente arrivati alla fase di realizzazione, cioè al cantiere: «La Regione a Natale ci ha concesso di estrarre la sabbia e la ghiaia necessaria alle opere dal Chisone, e noi, in cambio, provvederemo alla sistemazione idraulica del torrente per 1,7 milioni di euro. Il progetto esecutivo della barriera di Beinasco (15 milioni di euro) è stato approvato dall'Anas e si va ora alla gara. Insomma si comincia». Sulla fine dei lavori Ossola parla primi mesi del 2005: «Sicuramente durante l'estate si potrà passare», assicura.

C'è già stata una riunione a Riva di Pinerolo per gestire la viabilità durante la costruzione senza che il viavai dei camion metta in crisi il traffico: «Stiamo anche dando corso all'accordo per la mitigazione ambientale con gli interventi sulle provinciali vicine (la 6, la 10 e la 175) per 14,5 milioni di euro». Ma il programma dell'Ativa va ben al di là della Torino-Pinerolo: a metà 2005 dovrà entrare in funzione lo svincolo Bruere (24 milioni di euro), intervento compreso nelle opere olimpiche che dovrà cancellare l'attuale problematica uscita per la valle di Susa. Sono quattro le circonvallazioni previste per risolvere i problemi delle statali inaugurate: Planezza, Alpignano, Santena e Trofarello. Spesa: 23 milioni di . Vanno anche avanti la sostituzione dell'asfalto esistente con quello drenante e fonoassorbente, lo sviluppo del telepedaggio e lo studio della quarta corsia da Bauducchi a Settimo.

Prima di iniziare i lavori veri e propri dell'autostrada, si provvede alla bonifica del terreno da eventuali residuati bellici

RICOSTRUITO IL «VIAGGIO» DI 44 MILA PERSONE

Il calendario dei deportati

Era il 22 settembre del 1943 quando dalla stazione di Peschiera partiva il trasporto numero 2. A bordo 1788 deportati politici diretti al campo di concentramento di Dachau. Un viaggio terrificante di 48 ore rinchiusi all'interno di carri bestiame. Da quel giorno e fino al 28 aprile del 1945 ci stati altri 279 trasporti che hanno portato via dall'Italia oltre 44 mila persone: uomini, donne bambini. Italo Tibaldi, numero di matricola 42307, del campo Mauthausen, ha dedicato gli ultimi trent'anni della sua vita a ricostruire giorno per giorno il viaggio che migliaia di ebrei, prigionieri politici, testimoni di Geova e zingari. Storie differenti che i vagoni che lentamente viaggiano verso la Germania e la Polonia trasformano in una storia collettiva. Adesso quei 592 giorni sono diventati un calendario, il calendario della deportazione politica e razziale italiana nei campi di eliminazione e sterminio nazisti. Un volume che il Consiglio regionale del Piemonte ha deciso di pubblicare come contributo per il giorno della memoria 2003.

«E' un diario della quotidianità - spiega Tibaldi - con partenze, arrivi, trasferimenti. Fino alla liberazione, al viaggio di ritorno e all'incontro con i famigliari. In quei numeri, apparentemente freddi è possibile leggere la volontà di sterminio perseguita da quei brutali aguzzini. Ventuno interminabili mesi». Per Lido Riba, vicepresidente del Consiglio regionale si tratta di un calendario unico e diverso che accosta ai numeri immagini di una natura amica radiosa o plumbea che vorrebbe sconfiggere la tragicità della deportazione e che di fatto cancella ogni banalizzazione revisionista».

Il presidente del Consiglio regionale, Roberto Cota, ha sottolineato come il calendario sia il perno di una serie di iniziative che il Consiglio regionale ha organizzato in tutto il Piemonte per ricordare il giorno della memoria: il 27 gennaio 1945 furono infatti abbattuti i cancelli del lager di Auschwitz e la data è stata simbolicamente scelta per ricordare la deportazione e la Shoah (annientamento) degli ebrei. **[m.tr.]**

PREZZO «TANDEM» € 0,80. «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «CORRIERE DI LUCCA», «IL COMMERCIO DI BOLOGNA», «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE. € 0,90 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA). € 1 «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «LA VOCE NUOVA DI PIACENZA». € 1,30 A RICHIESTA CON «IL MATTINO» NELLA PROVINCIA DI BOLZANO. € 1,60 + PREZZO DEL QUOTIDIANO ABBINAMENTO FACOLTATIVO CON OASIS IN VALLE D'AOSTA. € 6,10 + PREZZO DEL QUOTIDIANO CON I CD «LEGGENDE DELLA MUSICA» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LOMBARDIA. ABBINAMENTO FACOLTATIVO CON SPECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA AL PREZZO COMPLESSIVO DI € 0,90. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 320. SVIZZERA FRS 2,60; CT TICINO FRS 2,60. LIR GBP 1,30; USA $ 2,50

www.tre.it

3 è un marchio registrato di Hutchison Whampoa Limited

Passione. Con la forza di tre.

C'è chi non perde mai di vista i veri piaceri della vita, e sa che per goderseli fino in fondo occorre tenere svegli i sensi. Per accendere le tue passioni, arriva 3, una nuova forma di comunicazione. Nuovi videofonini per inviare e ricevere videomessaggi, per effettuare videochiamate e per avere un mondo di videocontenuti e videoservizi sempre in vista e a portata di mano. Ti aspetta un futuro appassionante. Appassionati alla forza di 3.

Mobile Video Company

CA' BRIO
CALLIEFFE
bassetti
LACOSTE
Somma
Gabel
ZUCCHI
BIELLA - Piazza 1° - Tel. 015.22713

REDAZIONE VIA XX SETTEMBRE 17, TELEFONO 015 8352611, FAX 015 2522379, E-MAIL BIELLA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' SALODINI SRL, AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA CASALEGNO 9A, TELEFONO 015 8491212, FAX 015 8493325

CA' BRIO
Fiera del Bianco
Sconti dal 25% al 45%

PROFONDO CORDOGLIO DEL MONDO POLITICO ED ECONOMICO PROVINCIALE CHE RICORDA L'UOMO ATTENTO A INDUSTRIA, TERRITORIO, INFORMAZIONE E SPORT

Il dolore per la morte di Giovanni Agnelli

Ha avuto un ruolo fondamentale anche nello sviluppo del Biellese

Maurizio Alfisi
BIELLA

«Moltiplicare il nostro impegno per superare la crisi, credo sia questo il modo migliore per [illegible] la memoria di un grande imprenditore come Giovanni Agnelli».

Con queste parole molto biellesi nello stile per la loro concretezza, l'assessore regionale all' Industria Gilberto Pichetto ha voluto rendere omaggio ieri al senatore a vita.

«Agnelli è stato per mezzo secolo il simbolo [illegible] Torino e del Piemonte nel mondo, con il suo forte carattere, la determinazione e la dedizione ai propri doveri di imprenditore ha segnato un'epoca di sviluppo - ha aggiunto -. E' una lezione di impegno che continua ad essere valida, pur in un epoca di grandi cambiamenti».

Commosso anche il presidente degli industriali biellesi, Er[illegible] Rondi: «E' stato un uomo che ha segnato una parte del nostro tempo nel bene e nel male. Rappresentava sia per la galassia Fiat sia per l'intero paese un punto di riferimento, magari non sempre condiviso ma certamente ascoltato. In un momento come quello che sta passando il gruppo Fiat, la [illegible] scomparsa rappresenta una perdita doppia; è sempre stata la parte della famiglia Agnelli che ha difeso l'anima industriale di quel gruppo. C'è quindi [illegible] rammarico per aver perso una persona di grande cultura, l'imprenditore più globale che avevamo in Italia, accompagnato al timore per [illegible] vuoto che lascerà nel gruppo».

Maurizio Sella, presidente dell'Abi, conosceva personalmente l'Avvocato. La Banca Sella è tra l'altro uno degli sponsor della Juventus, la squadra del cuore dell'Avvocato: «Era un uomo eccezionale e ha segnato un'epoca con una influenza molto positiva da un punto di vista economico. Egli ha sempre rappresentato l'Italia all'estero e in particolare negli Stati Uniti nel modo migliore, influenzando anche [illegible] modo favorevole i tradizionali buoni rapporti. L'Italia e soprattutto il Piemonte e Torino perdono un uomo di grande valore».

Anche Luigi Petrini, ex sindaco di Biella negli Anni Novanta e prima presidente del consiglio regionale è stato tra i biellesi che hanno avuto modo di vedere da vicino il senatore a vita: «Come assessore regionale all'industria negli Anni 70 e poi nelle vesti di vice presidente del consiglio regionale del Piemonte negli Anni 80, ho avuto modo di avvicinare Gianni Agnelli. Era un protagonista della vita del nostro Paese e della nostra regio[illegible] Piemonte oltre ad essere un straordinario ambasciatore dell'italia nel mondo. L'auto per lui [illegible] la vita e lo ricordo nei primi tempi della programmazione [illegible] piemontese quale protagonista di alcune riunioni operative. Egli ha sempre avuto profondo rispetto con spirito collaborativo per la Regione [illegible] altrettanto rispetto per i lavoratori e le organizzazioni sindaca[illegible] che erano compartecipi allo sviluppo del Piemonte».

Pure l'ex parlamentare biellese Elvo Tempia, oggi presidente della fondazione per la lotte contro il cancro, ha avuto modo di conoscerlo: «Ho un preciso ricordo nella memoria di un'audizione alla Camera e metà degli Anni Sessanta in cui parlava del problema auto. Era arrivato con stuolo di consulenti, facendo una grossa impressione. Allora si [illegible] discusso di ricerca. Io stesso gli avevo rivolto qualche domandina. Lui credeva nella ricerca e nei giovani. Molto cordiale, disponibile alla discussione. La sua scomparsa è indubbiamente una perdita enorme nel campo della politica economica, industriale.

Il vescovo [illegible] di Biella Gabriele Mana, è stato anche giovane parroco a Torino alle Vallette: «Torino è grande e non ho mai avuto occasione di incontrarlo ma sentito parlare di lui molto spesso anche tra i miei parrocchiani. E indubbiamente era un [illegible] che godeva di tanta considerazione e di tanta stima».

Il senatore Agnelli è stato ricordato ieri con un minuto di silenzio [illegible] Consiglio provinciale. «Con lui muore [illegible] persona che ha sostenuto l'economia piemontese e che ha contribuito alla crescita dell'Italia intera», ha detto il presidente dell'assemblea Roberto Pella. [illegible] il presidente Orazio Scanzio [illegible] aggiunto: «Negli ultimi anni la Fiat era stata bersaglio di tutti i biellesi per via di Fenice. Io però confidavo che la grande attenzione di Agnelli verso i problemi della gente potesse aiutarci in questa battaglia. Purtroppo l'incontro che gli avevo chiesto due mesi fa non [illegible] è potuto tenere a [illegible] delle [illegible] condizioni di salute. Nel bene e nel male è stato un personaggio fondamentale nella storia d'Italia».

Luci e ombre che non modificano il giudizio positivo che dell'avvocato Agnelli dà il sindaco di Biella, Gianluca Susta, : «E' stato un grande protagonista in positivo nelle vicende del paese. Personaggio moderato, illuminato, sensibile socialmente e con alto senso delle istituzioni. Se avesse avuto la salute e la lucidità in questo ultimo anno, le sorti della Fiat sarebbero state corrette in tempo. Invece la malattia [illegible] le disgrazie familiari hanno pesato sulle sue capacità [illegible] governare il gruppo. Dicono che il suo più grande sbaglio sia stato piegare lo sviluppo del Piemonte alla Fiat. Ma è stata davvero un'ombra? E' giusto interrogarsi [illegible] quando scopriamo che senza grandi industrie [illegible] paese perde in competitività».

L'assessore Gilberto Pichetto e il presidente Abi Maurizio Sella

Il presidente dell'Uib Ermanno Rondi e il vescovo di Biella Gabriele Mana

Elvo Tempia e il presidente del Consiglio provinciale Roberto Pella

Rondi: l'imprenditore più globale
Pichetto: per lui battiamo la crisi
Sella: immagine positiva di un'epoca
Petrini: straordinario ambasciatore

«Una figura-mito per i giovani»

Commosso addio all'Avvocato di Dario Casalini e Roberto Scheda

VERCELLI

Da sinistra Gabriele Bagnasco Dario Casalini e Roberto Scheda

Certo sono pochi i vercellesi che hanno avuto modo di conoscere o di incontrare Gianni Agnelli. Ci [illegible] l'avvocato Dario Casalini per la Fondazione di Candiolo, il senatore Scheda a Palazzo Madama, ma anche se la città non proclama il lutto, tutti, dai rappresentanti delle istituzioni alla gente comune, sono rimasti colpiti dalla scomparsa di «un mito». Per quanto annunciata dalla lunga malattia, la morte sembrava non potesse avere la meglio sull'uomo-simbolo dell'Italia.

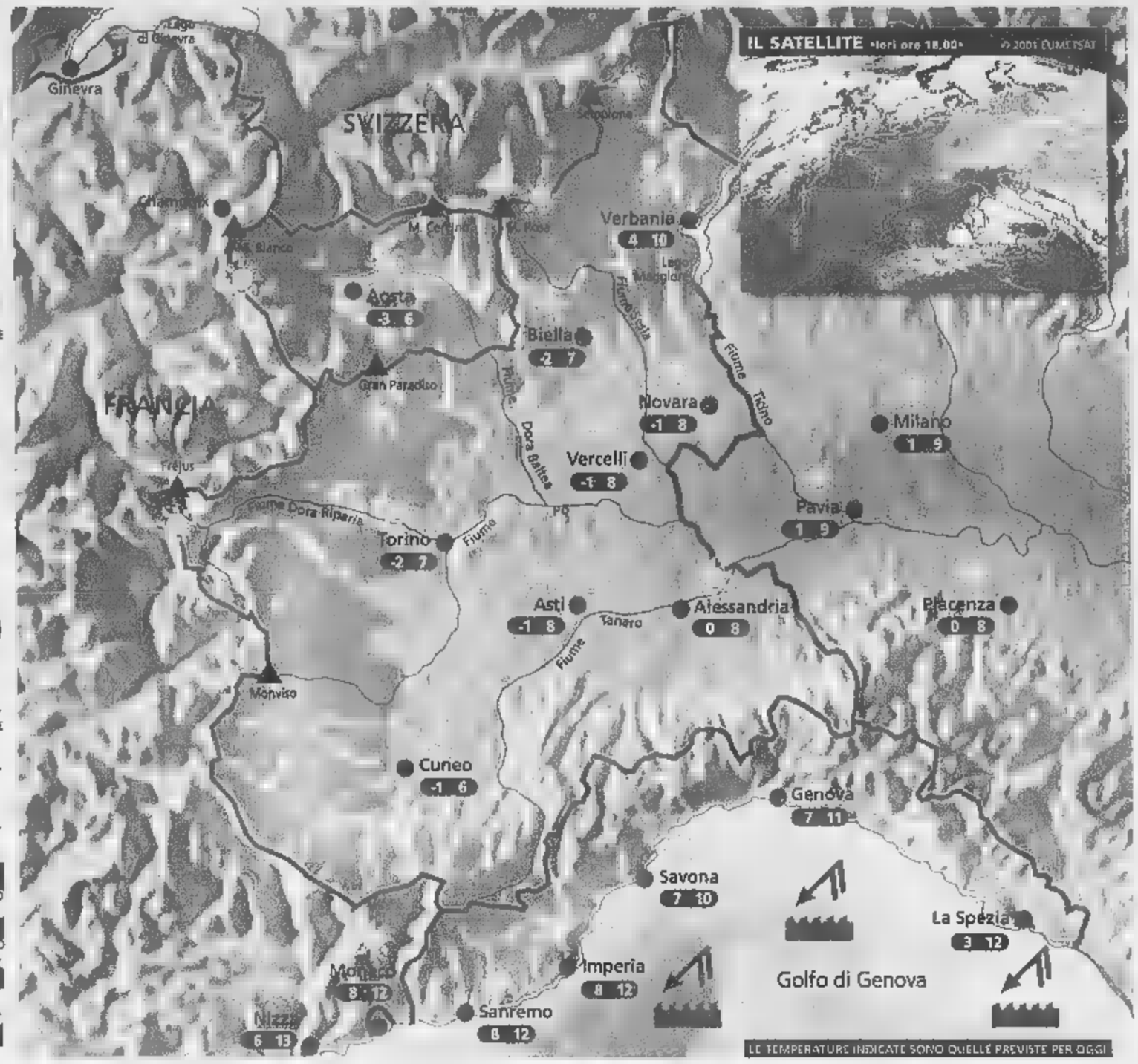
«Anche se l'evento era nell'aria - dice l'avvocato Dario Casalini - resta la sensazione di un grande vuoto. La realtà è che Agnelli ha riempito oltre [illegible] secolo di cronaca e, insieme, l'immaginario di giovani e meno giovani. Resterà difficile staccarsi da questo "mito" ancora per molti anni».

Lo ripete, «on altre parole, anche il sindaco Gabriele Bagna[illegible]. «La notizia [illegible] attesa, ma l'impatto resta forte per tutti. Non c'è dubbio che sia scomparsa una delle figure più importanti [illegible] Dopoguerra. L'ho saputo mentre ero all'inaugurazione dell'Anno accademico di Ingegneria, ed è stato il ricercatore Giuseppe De Rita, presente nell'aula magna del Politecnico di Torino, a mettere subito in evidenza l'intreccio di conseguenze che verranno, [illegible] campo economico e sociale. Personalmente sono colpito e preoccupato per tutta la vicenda Fiat, che già fa sentire le sue ripercussioni negative anche sull'indotto vercellese».

Ma a Vercelli c'è chi ricorda Agnelli anche nella sua veste di primo tifoso della Juventus. «Ho sempre invidiato ad Agnelli il suo aplomb durante le partite al "Delle Alpi" - ammette l'avvocato Roberto Scheda -. Qualche volta l'ho intravisto in tribuna, e, qualunque fosse [illegible] risultato, riusciva sempre ad alzarsi o a lasciare lo stadio dieci minuti esatti prima della fine della partita. Anche se la mia Fiorentina ha spesso perso il match con la Juve, sono sempre rimasto a soffrire fino alla fine». Poi però Scheda ricorda l'avvocato come collega al Senato. «Sono arrivato [illegible] Palazzo Madama nel '92 - dice - e durante il periodo del mio mandato ho sempre notato come il senatore a vita Agnelli non mancasse mai ad una seduta importante per il futuro del Paese». **[d. b.]**

I GRANDI SALDI
ROBERTO RONCO
via Italia 12 a Biella
Calzature - Pelletterie - Abbigliamento uomo
• tante occasioni per tutti a partire da € 15 •
Com. Eff. 4/03

METEO — OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA



Situazione Ieri abbiamo assistito ad una bella giornata di sole su quasi tutti i settori, a parte locali addensamenti sulle Alpi. Qualche banco di nebbia si è presentato al mattino presto, dissolvendosi in giornata. Oggi la presenza di un'area di alta pressione congiunta a venti settentrionali determina condizioni di bel tempo.

Previsioni In mattinata ancora qualche banco di nebbia in pianura e locali addensamenti sui versanti padani dell'Appennino ligure centro-orientale; per il resto tempo buono. ■ giornata dissoluzione delle eventuali formazioni nebbiose, con tempo in prevalenza ▬ ovunque. Temperature in lieve diminuzione. Venti moderati di Tramontana in Liguria, deboli orientali altrove. Domani ancora condizioni di tempo buono, ma ▬ annuvolamenti lungo l'arco alpino, con parziale interessamento delle pianure nel pomeriggio.

Non sempre le correnti orientali sono gelide

D'inverno, le condizioni meteorologiche che determinano temperature molto basse, sono ▬ sempre dettate da venti che soffiano dall'Europa orientale ▬ la nostra Penisola. La presenza della catena alpina alle nostre spalle non consente, infatti, l'influenza diretta delle correnti da N, che si presentano da ▬ come tiepidi venti di caduta. Tuttavia vi possono ▬ dei casi in cui, anche in pieno inverno, le correnti soffino da E, risultando però solo fresche ed in alcuni casi anche gradevoli. I motivi sono sostanzialmente due: il primo ■ la presenza di aria non troppo fredda sull'Europa orientale. Anche se una configurazione barica fa insorgere correnti da E, queste non saranno molto fredde, dato che il loro luogo di origine è, al momento, relativamente mite. Il secondo motivo riguarda il luogo di provenienza della massa d'aria: a noi sembra provenire da E, però può trattarsi di aria calda di ritorno, che viene inviata dalle basse latitudini mediterranee risalendo l'Adriatico e presentandosi sulla Pianura Padana come vento da E temperato. Quindi, non sempre a correnti orientali si associano condizioni di freddo intenso.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

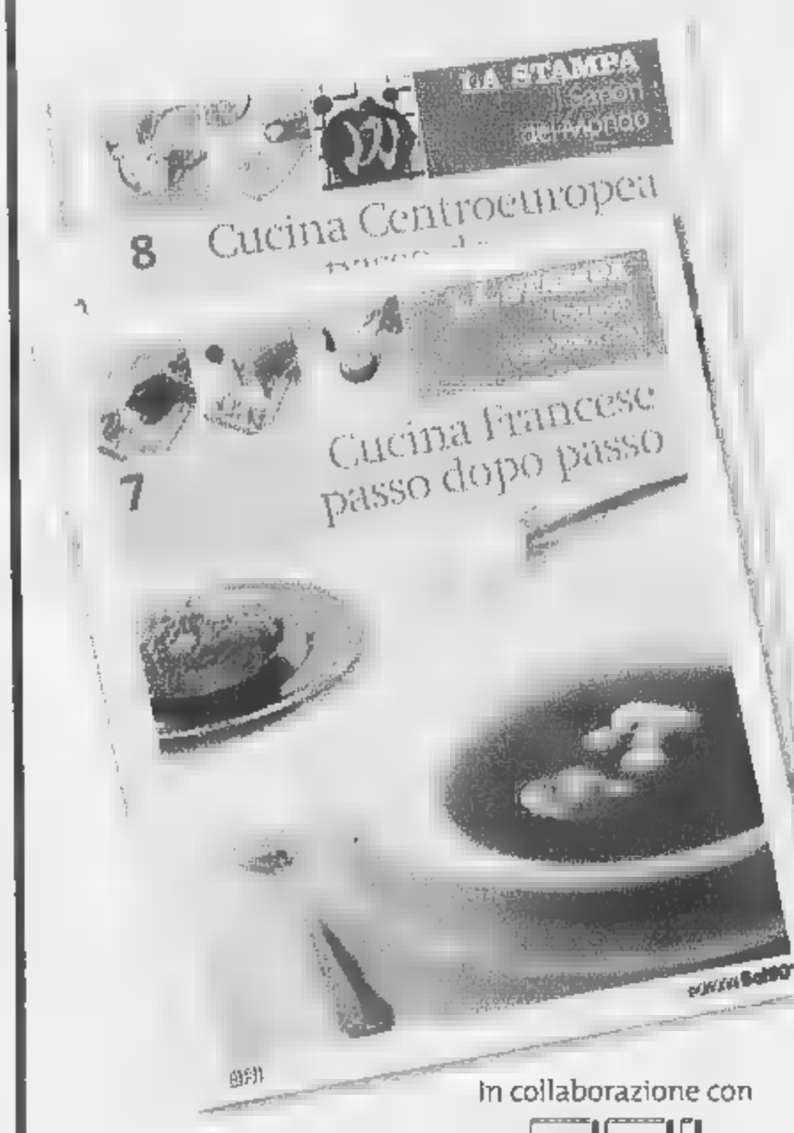
ANCONA	6	8	REGGIO CALABRIA	10	12
BARI	10	12	ROMA	4	11
	1	■	VENEZIA	2	9
CAGLIARI	8	11	BARCELLONA	7	13
CATANIA	10	12	BRUXELLES	2	6
CATANZARO	6	8	FRANCOFORTE	1	3
FIRENZE	3	7	GINEVRA	0	2
OLBIA	7	10	LONDRA	5	7
PALERMO	9	12	MONACO DI BAVIERA	-2	2
PERUGIA	3	5		2	6
POTENZA	4	6	ZURIGO	-2	2

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 57 minuti; culmina alle ore 12 e 42 minuti, tramonta alle ▬ 17 e 26 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 0 e 44 minuti; cala domani alle ore 11 e 45 minuti

IDROCENTRO
www.idrocentro.com



LA STAMPA
presenta 12 volumi di cucina passo dopo passo

I Sapori del Mondo

Ogni **sabato** un volume di 120 pagine a colori con i **gusti**, le **tradizioni**, la cultura e le **ricette** dei piatti più famosi

Il settimo volume **Cucina Francese**
in edicola con La Stampa da **sabato 25 gennaio**

volume 1: 7 dicembre
Cucina Giapponese
volume ■ 14 dicembre
Cucina Spagnola
volume 3: 21 dicembre
Cucina Cinese
volume 4: 4 gennaio
Cucina Araba
volume 5: 11 gennaio
Cucina del Mediterraneo
volume 6: 18 gennaio
Cucina Messicana
volume 7: 25 gennaio
Cucina Francese
volume 8: 1 febbraio
Cucina Centroeuropea
volume 9: 8 febbraio
Cucina Africana
volume 10: 15 febbraio
Cucina Argentina
volume 11: 22 febbraio
Cucina Indiana
volume 12: ▮ marzo
Cucina Italiana

ULTIMO VOLUME €5.00* in più rispetto al prezzo del quotidiano

In collaborazione con GAI

I lettori ■ gli abbonati potranno rivolgersi per informazioni al Numero Verde 800.011959 dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ▬ 19,00.
Gli abbonati, facendo richiesta al Numero Verde, riceveranno la pubblicazione completa in un'unica soluzione a fine iniziativa. Pagamento in contrassegno di ■ 55,00 comprese spese di spedizione.

Iniziativa valida solo per i lettori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

L'ANTI-ANCHORMAN DI «STRISCIA» PARLA DEI PROGRAMMI FUTURI [redacted] DELLA SUA ADESIONE ALLA BATTAGLIA CONTRO FENICE

Greggio: ecco il mio fantastico 2003

Nei piani del comico di Cossato anche un film nel Biellese

Michela Chioso

BIELLA

A Palazzo dei Cigni, storico teatro di produzione targato Mediaset, arriva all'ultimo minuto, minimizza il ritardo e sfodera un sorriso sornione. «Ezio Greggio? – confessa pungente – Una persona sincera: escluso quando non dice la verità».

Giornalista professionista, cabarettista e autore, Greggio è l'anti-anchorman di Striscia la notizia, il tg satirico di Canale [redacted] che da quindici anni smaschera [redacted] commenta gli orrori quotidiani del Bel Paese. Atletico, anticonformista [redacted] affascinante, l'illustre biellese buca il video sbancando ogni volta gli ascolti.

«Essere il volto e l'anima di Striscia - afferma orgoglioso – significa rendersi conto che c'è un'Italia stonata, piena di magagne politiche e televisive, un'Italia che non funziona bene. Significa sentirti investito [redacted] una carica che [redacted] impone di dar voce e difendere i più deboli, quelli che hanno [redacted] possibilità di farsi ascoltare. Significa essere consapevole che stai facendo una cosa utile, oltre che divertente, [redacted] mettere la faccia sulla punta di un iceberg che sotto di sé ha, da Antonio Ricci in giù, uno staff straordinario in grado di confezionare una trasmissione clamorosa».

Ezio Greggio, qui in compagnia di Enzo Iachetti e delle veline di «Striscia», ha dei progetti tutti biellesi per il 2003

Giusto il tempo di una battuta ed è già ora di salire al doppiaggio, per dar voce alle immagini, sequenza infinita di vip e svip. Poi in studio, con Enzo Iachetti, le veline Giorgia ed Elena e il cane Willy. Parte la sigla, il sipario si alza e nel tubo catodico vengono sparate news, gag e coreografie. Del Biellese, per ora, neanche una parola.

«Buon segno – commenta Greggio di ritorno in camerino – vuol dire che a Biella va tutto bene, non ci sono fatti super-eclatanti. Tranne la questione dell'inceneritore». Il caso Fenice è già sulla scrivania di Antonio Ricci, guru del programma: dopo una serie di rinvii anche a causa del maltempo e di impegni imprevisti, il Cabibbo è atteso a Biella per sabato 1 febbraio.

«Conosciamo bene la vicenda e siamo pronti a entrare in battaglia. Biella è una città industrializzata dove un po' d'inquinamento già c'è, costruirci un "mamozzone" simile non è certo [redacted] ggia. Questo, però, non significa schierarsi politicamente, semplicemente essere contro gli inquinatori. Il Biellese è un territorio magico, le [redacted] valli [redacted] straordinarie e ci sono pure due santuari importanti: la Madonna [redacted] già nera di suo, perché metterci su lo smog?».

Battute a parte, a Biella Greggio ci viene raramente ma si dice molto affezionato [redacted] questi luoghi. Il suo nome dal '95 è legato all'Associazione per l'aiuto ai bimbi nati prematuri – attraverso la quale ha donato apparecchiature ai centri neonatali di una ventina di ospedali italiani, tra cui anche quello locale – e [redacted] tanti, anzi tantissimi, gesti di solidarietà di cui [redacted] parla perché, dice, [redacted] sono cose da raccontare, non è importante che la gente sappia».

E per alleggerire la conversazione lancia un saluto a mamma [redacted] papà che ancora oggi risiedono a Cossato.

Tra i programmi futuri del fantasmagorico biellese, la realizzazione della multisala a Valdengo.. «Il progetto [redacted] approvato – conclude Greggio – e prevede otto sale all'avanguardia, [redacted] vasta area commerciale, parcheggi custoditi e non, ristoranti e bar. Sarà un luogo in linea con i tempi e richiamerà anche il pubblico valsesiano, vercellese ed eporediese. A breve inizieremo i lavori e speriamo di portarli a compimento nel giro di una quindicina di mesi».

E per non farsi mancare nulla, in cantiere anche una nuova pellicola che potrebbe essere girata proprio nel Bielle[redacted]. Una storia di cui ancora nulla si sa ma che, ne siamo certi, riproporrà il fascino di un cinema del sorriso capace di imporsi anche grazie all'intelligenza.

IN

MOTTALCIATA

I carabinieri recuperano refurtiva per 30 mila euro

Associazione a delinquere finalizzata alla ricettazione e ai furti aggravati: sono queste le pesanti accuse mosse dai carabinieri [redacted] Mottalciata a quattro malviventi, due biellesi e gli altri residenti nella provincia di Vercelli, tra i 20 e i 40 anni, smascherati dopo diverse settimane di pazienti indagini, controlli e pedinamenti.A conclusione della brillante operazione i militari hanno poi eseguito alcune perquisizioni nelle abitazioni dei quattro indagati, dove hanno recuperato numerosa merce di provenienza furtiva, per un valore complessivo di circa 30.000 euro. [f.p.]

[redacted]

Le scuole partecipano ad «arance e salute»

Riprende oggi a Cossato in piazza della Chiesa, l'iniziativa di raccolta fondi dell'Aire, l'associazione italiana per la ricerca sul cancro: il ricavato della vendita delle «arance della salute» (dalle 9 alle 18) [redacted] devoluto al finanziamento dei progetti di ricerca. All'iniziativa hanno partecipato ieri anche insegnanti e alunni delle scuole meterne, elementari e medie di Sandigliano, Benna, Verrone e Massazza che hanno organizzato nelle rispewttive sedi la vendita delle «arance della salute». [f.p.]

VIGLIANO

I migliori colombi viaggiatori in mostra

E' in programma oggi nel salone di corso Avilianum 4 la mostra dedicata al colombo viaggiatore organizzata dai soci del Raggruppamento colombofilo biellese. L'esposizione oggi sarà aperta dalle 15 alle 18; domani dalle 10 alle 17. [c. gi.]

COSSATO

La Cri inaugura le manifestazioni di carnevale

Sarà [redacted] Croce Rossa di via Amendola, domani pomeriggio ad inaugurare [redacted] ricco calendario del carnevale cossatese: come da tradizione il primo appuntamento con i giochi e la fagiolata spetta ai volontari del pronto soccorso, che apriranno i festeggiamenti alle 14 nella loro sede con l'animazione per i bambini, mentre alle 15,30 ci sarà la distribuzione della fagiolata. Il programma messo a punto dall'assessorato alla cultura del Comune prevede poi il carnevale 2 febbraio in regione Battiana, il 9 le maschere saranno presenti in frazione Spolina, il 16 alla Picchetta, il 23 al Parlamento, il 2 marzo di nuovo alla Spolina e contemporaneamente [redacted] frazione Ronco e nei locali della parrocchia dell'Assunta. La sfilata dei carri allegorici, il 24 marzo, chiuderà i divertimenti. [c. gi.]

STAVELLO

Arrivano i go-kart da neve

Da questa sera c'è una attrattiva in più sulla panoramica Zegna: nel centro di Stavello apre da questa sera la pista di go-kart sulla neve. Tre i veicoli a disposizione su un tracciato divertente. Per informazioni: Eraldo 349-7206241. [r. mo.]

MAROCCHINI, INSEGUITI DAI CLIENTI DELLA PIZZERIA

Massazza: caccia a due ladri d'auto

MASSAZZA

Movimenta cattura di due ladri extracomunitari, che poco prima di mezzanotte aveva[redacted] commesso un furto su un'auto in sosta nel piazzale del ristorante-pizzeria «Il Trossino» di Massazza.

E' stato un cliente del locale ad accorgersi della presenza sospetta dei due sconosciuti vicino a una Daewoo. Con un poderoso scatto l'uomo si è precipitato fuori, subito imitato da altri avventori [redacted] dal proprietario del locale. Ormai scoperti i due banditi si davano alla fuga, inseguiti dal gruppetto uscito dal ristorante.

La caccia [redacted] concludeva parzialmente dopo un chilometro circa, con la cattura di Arkam S., 30 anni, marocchino, in regola con i permessi di soggiorno, residente a Pettinengo, accusato di furto aggravato.

Mentre il complice riusciva a far perdere momentaneamente le sue tracce dopo avere spintonato e gettato a terra uno degli inseguitori, che nella colluttazione riportava contusioni e ferite giudicate guaribili in nove giorni.

Nel frattempo dal ristorante era partita anche la richiesta di intervento alla forze dell'ordine.

Nel volgere di pochi minuti sul posto giungevano le auto dei carabinieri della stazione di Mottalciata, che circondavano la zona e riprendevano la [redacted] al fuggiasco, rintracciato e bloccato dopo pochi minuti malgrado i ripetuti tentativi di «seminare» i militari.

Si tratta [redacted] Rashid S., 31 anni, anche lui marocchino, ma senza permesso di soggiorno.

Oltre all'accusa di furto aggravato, il clandestino [redacted] stato anche accusato di rapina impropria e denunciato per essersi rifiutato di esibire i suoi documenti.

Ora si trovano entrambi nel carcere di Biella a disposizione del magistrato. [f. p.]

MAGNANO IN LUTTO

E' deceduto l'ex sindaco Secondo [redacted]

MAGNANO

Si svolgeranno domani alle 11, partendo dall'abitazione, i funerali di Secondo Bena, già sindaco [redacted] Magnano. Lascia nel dolore l'adorata moglie Rina. Aveva 82 anni: tutti ricordano commossi la dichiarazione che fece nell'aprile del '99 quando non si candidò più come primo cittadino.

«Dopo 24 anni vissuti [redacted] sindaco e 15 (dal '75 al '90) come assessore [redacted] consigliere della Comunità montana alta valle Elvo ho pensato di defilarmi dopo aver servito anche la Nazione - disse Secondo Bena -. Io ho servito [redacted] Patria anche in guerra per [redacted] lunghi mesi [redacted] sottufficiale del Genio; ho imparato regole morali dalle quali non mi sono mai separato. Non ho mai fatto distinzione tra maggioranza [redacted] minoranza, questa mai ringraziata pubblicamente come avrei voluto per il carattere che mi ritro[redacted]. Lascio [redacted] giovani un suggerimento: solo in armonia e di comune accordo è possibile realizzare i lavori che meritano la luce del sole». [d. sa.]

STUDENTESSA DELLA LOCALE SCUOLA DI «ARTE BIANCA» RISULTA LA MIGLIORE DEL SALONE INTERNAZIONALE

Coggiola, una regina della pasticceria

Katia Berra vince il primo premio nel Grand prix di Rimini

COGGIOLA

Si chiama Katia Berra, ha sedi[redacted] anni, risiede a Crocemosso e frequenta il secondo anno della Scuola di panetteria e pasticceria. A lei è andato [redacted] primo premio della settima edizione del Trofeo di pasticceria internazionale organizzato nell'ambito della XXIV edizione del Salone internazionale gelateria, pasticceria e panificazione artigianali.

La manifestazione, accreditata come la più importante vetrina al mondo del settore, si è svolta nei padiglioni di Rimini Fiera e ha riservato ampio spazio alle esperienze scolastiche europee. Gli studenti della Scuola per l'arte bianca di Coggiola hanno potuto confrontar[redacted] nella sezione giovani, promossa in collaborazione con la rivista Pasticceria Internazionale. Il laboratorio, allestito nell'area espositiva, ha visto avvicendarsi gli allievi di diciannove scuole di pasticceria, provenienti anche da Svizzera e Croazia. Tredici, invece, i partecipanti al Trofeo ognuno dei quali ha proposto realizzazioni legate [redacted] tema «Fantasia di uova pasquali». La giuria, presieduta dal maestro Andrea Slitti campione del mondo al Grand prix du chocolat a Parigi, ha emesso il verdetto tenendo conto dell'organizzazione del lavoro e dell'estetica delle decorazioni eseguite in diretta.

Una grande soddisfazione a Rimini per la scuola di pasticceria di Coggiola

Il primo premio, come si è detto, è andato a Katia Berra, il secondo a Samuele Nocenti, Istituti Santa Paola di Mantova e il terzo a Valerio Santi, Istituto Jacopo Beccari di Torino. Premio speciale della giuria a Silvia Cah, Strukovna Skola Eugena Kumicica di Rovinj (Croazia).

Grande soddisfazione è stata espressa dai docenti dalla scuola coggiolese, in particolar [redacted] do da Lorrella Corradi (ideatrice del pezzo artistico [redacted]esentato al concorso [redacted] curatrice della parte artistica) e Luca Piantanida (presidente Associazione per l'arte bianca che ha gestito gli aspetti organizzativi) che hanno affiancato gli allievi durante la trasferta riminese.

«La pasticceria è uno dei settori che qualifica l'Italia nel mondo – ha detto al rientro in valle Luca Piantanida –. Occorre però crederci e nobilitare le professioni di settore, come è avvenuto per i cuochi italiani; la loro valorizzazione li ha portati ad essere molto apprezzati all'estero e a rappresentare il Paese nel mondo. Il Trofeo guarda alla pasticceria come a una delle più autentiche espressioni della cultura di un popolo e offre ai giovani che si avvicinano al settore un riconoscimento, in termini di promozione e valorizzazione delle loro capacità». [m. ch.]

BOTTINO DI 2000 EURO

[redacted] Brusnengo [redacted] ispettori

BRUSNENGO. Ancora due truffe a persone anziane, a Biella e a Brusnengo.A Brusnengo due giovani, hanno bussato alla porta di I.B., 74 anni, qualificandosi come ispettori di un non meglio identificato Ente pubblico, incaricati di controllare le banconote che aveva in casa, perchè convinti fossero false.Per nulla insospettita, la donna ha fatto entrare i due truffatori, cui ha mostrato fiduciosamente gli euro che teneva in casa, circa [redacted] in tutto, tra cui l'intero importo dell'ultima pensione. «Facciamo un controllo [redacted] poi torniamo»: ovviamente sono fuggiti [redacted] tutto il denaro in tasca.

Il secondo caso si fi verificato [redacted] danni [redacted] una pensionata di Biella, cui due presunte dipendenti comunali hanno sottratto 250 euro mentre facevano finta [redacted] compilarle la domanda per ottenere i rimborsi comunali delle spese sanitarie. [f. p.]

[redacted] NIGHT GARDENIA
[redacted] Cavour, 2 • [redacted] (BIELLA) • Statale Biella-Santhià
Tel. 339.4440961 • Tel. 334.3161372

SARANNO CON NOI

SABATO [redacted] • DOMENICA 26

TAMARA con il suo bellissimo EROTICO

e la SEXY MIA
con stupendo spettacolo PORNO

e per completare le serate
JOAN e LILLIT
con il loro spettacolo EROTICO LESBO

Salodini srl

publikompass spa

concessionaria pubblicità su LA STAMPA
SPECCHIO, TORINO7, TUTTOAFFARI • TUTTOSPORT

[redacted]

AGENTI DI VENDITA
spazi pubblicitari

Si richiede :

Età 20 - 40 anni
Predisposizione ai contatti [redacted]
Intraprendenza
E' gradita la provenienza dal settore

Si offre :

Inquadramento Enasarco
Anticipo provvigioni

Telefonare per appuntamento allo 015.8491212 in ore [redacted] ufficio.

www.touareg.it

Touareg

70° di inclinazione laterale
+ 12 posizioni diverse per i sedili comfort
+ 750 Nm di coppia massima
+ Trazione integrale 4Motion

= "Aspetta, ti accompagno fino alla porta!"

Venite a provare la Nuova Touareg SABATO 25 e DOMENICA 26 da:

VIBI car

GAGLIANICO - Via Cavour 50 (St. Trossi) - Tel. 015.2544042

SCANZIO: SOLO ROMA PUO' BLOCCARE IL PROGETTO. DURO DUELLO SULL'ARTICOLO 77 DELLA FINANZIARIA

Fenice, pressing sul ministro

In Provincia è bagarre fra Cdl e centrosinistra

BIELLA

L'unica, pallida certezza è che Fenice, se mai accadrà, può bloccarla solo il ministro dell'Ambiente. Con o senza l'articolo 77 della Finanziaria.

Ieri, in Provincia, il Consiglio ha dedicato più di tre ore alla «querelle» più calda del momento, fra litigi, proposte e appelli ad «essere uniti».

Ma la compattezza, come accade da tempo, resta più che altro un miraggio. La grande battaglia è stata fra Ulivo e Cdl, impegnati a rinfacciarsi le colpe: l'autorizzazione «Via» del '96, che venne da un governo di centrosinistra; e poi l'articolo 77 della Finanziaria, che arriva da un governo di segno opposto. Il deputato di Alleanza nazionale Sandro Delmastro ha ripetuto che la cagnara sulla Provincia «esautorata» è «una bufala», perché la Finanziaria non ha cambiato nulla.

Ma gli pesava soprattutto l'attacco frontale di una parte della sinistra (come Doriano Raise dei Ds), che aveva chiesto le dimissioni dei parlamentari disattenti. Silvio Belletti, portavoce dell'Ulivo, ha tentato di andare oltre l'impatto frontale: «I parlamentari non devono dimettersi, ma fare il loro dovere, e Delmastro farebbe bene a urlare col suo ministro, invece che qui in aula».

Belletti ha proposto, mirando appunto alla pacificazione, che un esponente della minoranza partecipi a tutte le «trattative politiche» sull'inceneritore. Delmastro ha ribattuto di essere favorevole al dialogo, ma non con chi «strumentalizza». E l'articolo 77, che tanto ha preoccupato tutti? Belletti, ironizzando, ha detto che a saperlo leggere, in tutto il Biellese, sono solo tre persone: i due deputati e il senatore Salerno. Ma Delmastro non ha dubbi: «Quell'articolo lascia le competenze a chi le aveva prima, come ha confermato un parere scritto del ministero che fornisce l'interpretazione autentica della norma».

Sembra più rassicurato anche il presidente Orazio Scanzio, che pure ha subito sollevato con allarme la questione dell'«esautoramento» della Provincia: «Alcuni aspetti sono da approfondire, perché non è chiaro il nostro ruolo. Ma sapere il fatto che se il ministero blocca il decreto Via, allora Fenice non si fa».

La vera battaglia, quindi, si combatte a Roma, e Alfredo Pino dei Ds ha commentato che ora, non altro, bisogna il nostro avversario». Ossia il ministro Altero Matteoli, quello che, come ha ricordato Belletti, vuole dare l'ok a 142 inceneritori in tutta Italia, e appunto per questo ha avocato a sé il potere di autorizzarli.

Delmastro ha approfittato del dibattito per rispolverare la storia della trattativa «silenziosa» fra il Cosrab e Fenice, nei primi Anni 90, quando «il Consorzio offrì la discarica di Masserano alla società Fiat, per smaltire i residui del forno». E ha accusato il centrosinistra di «non aver fatto nulla in 5 anni di governo» per cancellare il decreto Via del '95. Sulla trattativa «segreta» aveva già replicato il presidente del Consorzio Gianluca Susta, che ai tempi ordinò al Cosrab (guidato da Stefano Porta) di rompere ogni contatto con Fenice. [g. bu.]

Il presidente della Provincia Orazio Scanzio e il deputato Sandro Delmastro

Forza Italia

«Anche Veronesi combatta con noi»

BIELLA

Litigi a parte, ieri in Consiglio c'è stato pure chi ha fatto proposte: Marcello Stanchieri, di Forza Italia, ha suggerito di arruolare nella battaglia l'oncologo Umberto Veronesi, pronto a giurare sulla pericolosità dell'inceneritore, «testimonial» illustre potrebbe essere raggiunto attraverso il Fondo Edo Tempia, di cui è un collaboratore.

Sempre Forza Italia, con Lorenzo Leardi, s'è detta «moderatamente ottimista sulle azioni politiche organizzate per bloccare Fenice». Ossia la risoluzione firmata da Roberto Lavagnini, che potrebbe costringere il governo a cancellare il decreto Via. Tutt'altro che ottimista Renato Nuccio, di Rifondazione, che non si fida di un ministro «apertamente favorevole agli inceneritori» come Matteoli. Grave, sempre secondo Nuccio, il fatto che i parlamentari biellesi non siano subito «insorti contro l'articolo 77». La Lega, invece, ha accusato il centrosinistra di aver cavalcato la tigre della Finanziaria, la quale, però, non cambia la sostanza delle cose». [g. bu.]

UNA DONNA SCOMPARSA

Operazione di soccorso sul Cervo

BIELLA

Decine di curiosi, quattro squadre dei vigili del fuoco e due pattuglie dalla polizia con il fiato sospeso per quasi due ore alla ricerca, sul greto del torrente Cervo, di una conoscluta che si temeva fosse caduta o si fosse gettata dal ponte della Maddalena. E' successo giovedì sera.

Ad attivare il piano provinciale dei soccorsi, due telefonate ai carabinieri e alla questura, è stato un automobilista verso le 21. «Ho visto una donna addossata al parapetto del ponte - ha detto l'uomo - e penso che volesse gettarsi di sotto, visto che quando sono tornato indietro non c'era più». Sono iniziate così le affannose ricerche su tutta la zona. Un esperto della squadra Saf, specializzata nei soccorsi su fiumi, laghi e in montagna, è stato calato dal ponte con un verricello e, facendo luce con una grossa torcia alimentata da un gruppo elettrogeno, ha iniziato le ricerche sospeso in aria su un lungo tratto del torrente, a Nord e a Sud del ponte, senza trovare traccia della presunta vittima. Un altro specialista ha raggiunto il greto del Cervo attraverso un impervio sentiero. Solo verso le 23 è stato chiarito il mistero: la donna era stata accompagnata a casa da un'altra donna che si era fermata anche un po' con lei per rincuorarla. Soltanto molto più tardi ha scoperto l'operazione di soccorso in atto [f.p.]

DAL 3 FEBBRAIO TUTTI A CASA I 104 DIPENDENTI

«Cassa» alla Safil Ok della Regione

BIELLA

Via libera dalla Regione all'accordo per la cassa integrazione straordinaria ai lavoratori della filatura Safil di Correto Castello. L'intesa tra organizzazioni sindacali, azienda e Unione Industriale di Biella è stata ratificata ieri mattina durante l'incontro convocato dall'assessore regionale al Bilancio, Industria e Lavoro Gilberto Pichetto.

Nel corso del vertice sono state esaminate le cause che hanno portato alla situazione di crisi. Una congiuntura iniziata nel 2002 la crisi del settore filatura pettinata per tessitura e che si è ripercossa in modo pesante sull'attività della Safil. Le iniziative intraprese dall'Azienda per uscire dalla situazione, tra cui quella di differenziare la produzione attraverso l'introduzione di filati delicati, di alto valore aggiunto e con tempi di consegna molto brevi, al fine di compensare le perdite di produzione di filato ordinario, hanno dato risultati inferiori a quelli attesi. L'unica possibilità per la Safil di restare competitiva sui mercati è apparsa quella di trasferire in Bulgaria i reparti produttivi. E all'inizio di gennaio 2003, la Safil aveva formalmente avviato la procedura per la messa in mobilità di tutto il personale occupato, pari a 104 lavoratori, per cessazione totale dell'attività produttiva.

«A fronte di questa decisione - spiega Pichetto - la Regione ha sollecitato l'azienda ad attivare tutte le misure relative all'utilizzo degli ammortizzatori sociali, che permetteranno almeno di attenuare il peso sociale di tale decisione, anche in considerazione dell'attuale congiuntura del settore tessile».

L'accordo prevede il ricorso alla cassa integrazione straordinaria per crisi aziendale a decorrere dal prossimo 3 febbraio per la durata di 12 mesi. L'anno di cassa consentirà di sviluppare il piano di [illegible] delle maestranze che l'azienda ha predisposto e per il quale la Provincia di Biella si è dichiarata disponibile ad attuare tutte le misure che consentano il raggiungimento dell'obiettivo della rioccupazione dei lavoratori.

«Il percorso individuato - conclude Pichetto - risulta quello di minore impatto sociale, e spero consentirà il riassorbimento nel mercato del lavoro della provincia del maggior numero possibile di lavoratori». [r. b.]

L'ingresso della ditta Safil

DI NIKOLAJEWSKA

18 suffragio

Questa sera gli alpini biellesi ricordano il 60° anniversario della battaglia di Nikolajwska, l'epica quanto disperata carica guidata dalle penne nere con i superstiti dell'Armir per sguggire all'accerchiamento delle truppe russe durante la ritirata del Don. L'iniziativa è del gruppo Ana del Piazzo. Alle 18 il cappellano degli alpini don Remo Baudrocco celebrerà nella chiesa parrocchiale di San Giacomo una messa per tutti i caduti. Nella foto il presidente Gaja con dei reduci del Don, Giovanni Feltre.

LA PROPOSTA INDIRIZZATA ALLE MEDIE E ALLE SUPERIORI. L'ORGANISMO IMPEGNATO MOLTE ALTRE INIZIATIVE DI PROMOZIONE

Con la Lega Navale la vela sbarca nelle scuole

Il nuovo presidente Ianno: «Due ore una-tantum di nozioni nautiche»

BIELLA

Per la Lega Navale della sezione di Biella si apre un nuovo capitolo. Dopo sei anni di brillante presidenza, Vincenzo Delsignore cede il testimone a Mario Janno. Come biglietto da visita il nuovo presidente «vara» iniziative in sintonia con un progetto ambizioso. Il carnet di appuntamenti programmati per il 2003 privilegia l'attività di promozione.

«In tal senso - spiega il neo presidente - la nostra attività vuole coinvolgere le scuole medie e le prime classi delle superiori. L'obiettivo è quello di fare almeno due ore, una tantum, di nozioni nautiche. In questa sede tratteremo la terminologia adottata nella nautica, portando quale esempio esperienze di vita vissuta». Sulla scia del boom susseguente alle imprese di «Luna Rossa», passa inosservata la volontà della Lega Navale di potenziare la base nautica di Viverone acquistando imbarcazioni Optimist per garantire almeno due settimane di iniziazione alla vela per ragazzi da 7 a 14 anni, che potranno constatare direttamente le emozioni sinora vissute con lo sguardo incollato al video durante le regate della «Louis Vitton Cup».

La gestione Janno terrà a battesimo anche la nuova formula per il conseguimento della patente nautica. Il corso sarà diretto per l'aspetto teorico da Andrea Delleani dell'omonima scuola guida, e nella pratica da Dario Zanichelli.

Nella programmazione è stata confermata l'affiliazione alla «Sta-Italia», l'ente che raggruppa Marina Militare e Yacht Club Italia: «Proseguire con questa collaborazione era molto importante - afferma Mario Janno - anche perchè ci permette di offrire ai nostri giovani tra i 18 e i 25 anni imbarchi su Amerigo Vespucci e Palinuro. Oltre alla vacanza ambita e gratuita, appuntamenti come questi garantiscono un'esperienza davvero unica. Naturalmente cerchiamo collaborazione con tutte le altre iniziative nautiche della Città di Biella in modo da unire le energie e potenziare la disciplina nautica. In tal senso va al Comune di Biella il nostro sentito ringraziamento. Il raduno a Capraia? Oltre a prevedere come ogni anno l'uscita in mare con mezzi della Marina Militare, vogliamo stimolare ed organizzare un incontro con tutti gli armatori biellesi, non solo i nostri iscritti. La meta prescelta è l'isola di Capraia, il periodo maggio-giugno. Nel promuovere la regata abbiamo badato a criteri soft imponendo delle regole con caratteristiche adatte a tutti i partecipanti».

Il nuovo direttivo della Lega Navale sezione di Biella oltre a Mario Janno contempla Orazio Rivetti (vice-presidente), Franco Dani (tesoriere), Carlo Romano (segretario), Silvia Piana e Cristina Razzano (consiglieri). Roberto Zorzi è il presidente dei probiviri, coadiuvato da Paolo Sisto e Maurizio Basla. La carica di revisore dei conti è assegnata a Vittorio Barazzotto (presidente), Alessandro Chiaverina e Giorgio Debernardi. [c. ne.]

Mario Janno, nuovo presidente della Lega Navale di Biella

«Clonazione, argomento che nasconde troppi interessi»

Ho letto su La Stampa di giovedì 23 gennaio l'articolo riguardante le opinioni del virologo Luc Montagnier sulla clonazione. Conosco il valore intellettuale dei ricercatori del Pasteur di Parigi, come ricercatore neuroscientifico ho avuto bisogno di comunicare tramite posta elettronica con altri ricercatori dell'istituto. Parole sul problema ne sono dette molte, tutte per il no.

E' successo raramente che scienza e religione fossero così d'accordo. Ma come spesso accade, il problema della clonazione non centra niente con «la prudenza», come dice Montagnier. Non è il problema specifico ad essere messo in gioco per gli addetti a queste due istituzioni ufficiali. A questi interessa la vita, la morte, la sofferenza dell'essere clonato. A loro interessa soltanto vedersi svanire il potere ideologico sulla vita e sulla morte. Non interessa neppure prendere l'occasione della «bufala» per informare la gente su che cosa scientificamente sia la clonazione ed i vari tipi di no. A tutti preme soltanto la presa di posizione di «bottega», mai la verità; prevale sempre il metodo «staliniano» ideologico sul «reale». Ciò che va sempre di mezzo è la Conoscenza. Aveva ragione il teologo Ernest Bloch nel suo «Ateismo nel cristianesimo», quando affermava che «il paradiso terrestre è un luogo dove soltanto gli idioti e gli imbecilli possono vivere» non l'uomo che ha bisogno di conoscere, aggiungo io, al di là dei padroni delle scienze storiche e delle anime.

Roberto Bertagnolio
Cerrione

Questione insegne Interviene Delmastro

I puntuali interventi dei Consiglieri Comunali di opposizione Livia Caldesi, Alberto Perini e Luigi Apicella, a proposito della tassa sulle insegne, ha registrato un intervento non convincente (e probabilmente non convinto) dell'Assessore comunale Paolo Azario.

Come se nulla fosse, l'Assessore dice che in effetti la concessionaria Ica sta dando una interpretazione applicativa meno favorevole (e quindi in contrasto) con una circolare del 2002. E ciò in ragione di un parere legale (di certo rispettabilissimo) richiesto dall'Ica. La giustificazione fornita dall'Assessore è del tutto insufficiente e la fondatezza delle proteste è certo racchiusa nel numero dei ricorsi fin qui presentati. E' evidente che molti contribuenti, a fronte degli importi non particolarmente rilevanti, ritengono, quand'anche siano convinti che non sia corretta la richiesta di pagamento, inopportuno ed antieconomico il ricorso che deve normalmente esigere l'opera di un professionista.

Ma il Comune non può ragionare in forza di questo parametro. Ed il Comune deve ovviamente salvaguardare l'interesse osclusivo del contribuente, difendendo il suo diritto ad avere una imposizione giusta. Bene sarebbe sapere quali siano le possibilità che ha il Comune di Biella di intervenire sull'Ica per esigere comunque il puntuale rispetto delle normative. E bene sarebbe anche sapere se, a fronte accertata errata applicazione della norma, vi sia la possibilità giuridica di risolvere il rapporto fra Comune ed Ica.

On. Sandro Delmastro Delle Vedove, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: 015/243.5311;
Cavaglià: tel. 0161/966.066;
Cossato: tel. 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO

Biella: tel n. verde 167-120.118.

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20.848-9;
Cavaglià: telefono 0161/96.470;
Cossato: telefono 015/922.801.

VOLONTARI

Occhieppo Inf.:
Volontari del Soccorso Valle Elvo
via Martiri della [illegible],
tel. 015/25.95.173,
fax 015/25.92.377,
cellulare 349/67.07.581.

PROCURA DELLA [illegible]

Biella:
Via Manzoni 28,
tel. [illegible].

Biella:
Via Tripoli 2,
tel. 015/359.0411.

FERROVIE DELLO STATO

Biella:
Stazione di Biella San Paolo,
piazza San Paolo, tel. 015/402.552.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella:
via La Marmora 3, tel. 015/351.126.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella:
Direzione e Biglietteria:
viale Macallè 40, tel. 015/848 8411.

FARMACIE DI [illegible]

A **Biella:** *Farmacia Dr. Rolle*, p. tel. 6. Cossato 5 (Vernato), tel. 015/405.840. Orario di apertura: dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di [illegible] medica urgente

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, tramite chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente

Quittengo: *Dr. Marzia*, via Caduti Libertà tel. 015/607.55.
Pollone: *Dr. Giovanni Ferraris*, via P. G. Frassati 13, tel. 015/511.38.
Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57, tel. 015/54.18.05.
Santa Maria: *Dr. Piero Zantonelli*, v. Quintino Sella 65, tel. 015/741.409.
Quaregna: *Dr. Boglio*, via Martiri Libertà 7, tel. 015/92 22 41.

ORDINE DEI RAGIONIERI

Il condono fiscale Un convegno degli studi

BIELLA. Il condono fiscale e le novità della finanziaria per il 2003 di questi temi si parlerà lunedì 3 febbraio, nel pomeriggio, nell'auditorium di Città Studi, con due grandi esperti.

I relatori, invitati dal Collegio dei ragionieri commercialisti di Biella e dall'Unione industriale, sono Maurizio Leo, vice presidente della commissione finanze della Camera, considerato dagli addetti ai lavori il «numero uno» in materia di imposte sui redditi e Antonio Papa, dirigente della struttura regionale della Direzione entrate. In che cosa consiste questo condono? «Il provvedimento - spiega Mario Rovetti, presidente dei Ragionieri Commercialisti di Biella - offre a tutti, imprenditori, professionisti e privati, la possibilità di chiudere i conti con il fisco. Si potrà scegliere se mettere una pietra sul passato, e chiudere il rapporto limitatamente ai redditi che dipendono dall'esercizio di un'attività d'impresa o professionale». [r. mo.]

SCONTRO A MASSERANO

Cossato grave in ospedale dopo l'incidente

BIELLA. Si sono rivelate più gravi previsto le condizioni di una delle quattro persone coinvolte nel tamponamento avvenuto giovedì pomeriggio a San Giacomo di Masserano, all'altezza del bivio per regione Battiana.

Rosalia G., 62 anni, di Cossato, trasportata della Panda tamponata da una Fiat Uno, che a sua volta era stata urata da un camion, ha riportato numerose fratture alla costole e una lesione polmonare, che hanno indotto i medici dell'Ospedale di Biella di Biella, dove si trova ricoverata, a riservarsi la prognosi. Solo conseguenze leggere, invece, per il marito della donna, Enzo S., 64 anni, che era alla guida della Panda; per il conducente della Uno, Luca M., 42 anni, di Roasio e per l'autista dell'autocarro investitore, Mauro M., 32 anni, di Torino. Sulle cause e le responsabilità indagano i carabinieri di Masserano. [f. p.]

ASS.

Abbonarsi a LA STAMPA è una scelta intelligente.

E c'è lo sconto del 28%*

* Rispetto al prezzo di testata. L'offerta è valida per gli abbonamenti POSTALE ed EDICOLA (semestrale e annuale).

L'ABBONAMENTO ANNUALE A LA STAMPA CONVIENE

Per chi sceglie l'abbonamento **POSTALE** (la copia arriva a casa tramite distribuzione postale) o l'abbonamento **EDICOLA** (la copia viene ritirata nell'edicola prescelta dall'abbonato) il costo, ad esempio, per sei giorni alla settimana, è di € 199,00, anziché € 277,20, che equivale a un risparmio di € 78,20, pari a 86 copie a costo zero.

Per chi desidera ricevere LA STAMPA a casa entro le 7.30 del mattino l'abbonamento **METROPOLI**** è quello giusto (valido a Torino e in alcune località della provincia).

**Per lo speciale abbonamento METROPOLI il costo della copia è di € 0,82 anziché di € 0,90.

COME CI SI ABBONA

- Telefono: Ufficio Abbonamenti, 01156381 (dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 12.30 e dalle ore 14 alle ore 18; al sabato dalle ore 9 alle ore 12.30)
- Fax: allo 0115627958
- Internet: all'indirizzo www.lastampa.it (cliccando shop)
- Via e-mail: abbonamenti@lastampa.it
- Edicola (direttamente in edicola)

COME SI PAGA

- Conto corrente postale n.950105
- Bonifico bancario sul conto n.12601 intestato a LA STAMPA presso il Sanpaolo IMI di piazza San Carlo, Torino
- Carta di Credito, telefonando al n. verde 800233383
- Salone de LA STAMPA, agli sportelli di via Roma, 80 - Torino
- Edicola (solo per l'abbonamento EDICOLA)

LA STAMPA

I LAVORI SARANNO FINANZIATI DA AMMINISTRAZIONE COMUNALE E PROVINCIA

Nuovo ponte a Borgosesia

Tra Villa San Giovanni e Isolella

Fossati

BORGOSESIA

Un nuovo ponte a Borgosesia. Appena un paio d'anni dopo la costruzione del viadotto tra via Sottile e la sponda destra, in pieno centro, amministrazione comunale e Provincia hanno deciso di finanziare il collegamento tra Villa San Giovanni e Isolella. In quella zona un ponte c'è già, ma vecchio, stretto e con problemi di stabilità tanto che da qualche anno il traffico è consentito in un'unica direzione, cioè verso la statale. Proprio questa scelta ha generato diverse critiche in particolare tra gli abitanti di Isolella e Foresto, costretti a un lungo giro per raggiungere la zona che in realtà dista pochi passi ed è collegata attraverso un ponte a mezzo servizio.

Non solo, il problema è evidente anche per l'area di Quarona: i mezzi pesanti che vogliono raggiungere il paese oggi sono costretti o ad attraversare il centro di Borgosesia oppure a salire fino a Roccapietra e poi tornare indietro di quanto il viadotto di Doccio è riservato alle auto. Per porre rimedio ai problemi del ponte di Isolella, in municipio avevano pensato a una maxi ristrutturazione con la posa di una piastra sull'attuale struttura per allargare la carreggiata, poi ecco l'intesa tra Comune e Provincia: l'accordo è stato approvato in giunta giovedì pomeriggio. L'opera costerà circa cinque miliardi di lire, e la cifra sarà ripartita: un milione e 750 mila euro a carico dell'amministrazione provinciale, la restante parte garantita dalle casse comunali. Il progetto sarà realizzato nei prossimi mesi, e secondo il sindaco Corrado Rotti il cantiere «sarà aperto entro la primavera del 2004».

«A questo proposito aggiunge il primo cittadino - devo ringraziare il presidente della Provincia Renzo Masoero e l'assessore ai Lavori pubblici Francesco Zanotti: è grazie alla loro disponibilità siamo riusciti a chiudere l'accordo in breve tempo. E proprio collaborando con Zanotti conto di seguire passo passo i lavori per evitare lungaggini e perdite di tempo». Il ponte sarà a campata unica perché in quella zona non c'è una grande distanza tra le due sponde. Rotti sottolinea che al suo insediamento come sindaco c'erano tre grandi problemi da risolvere legati alla viabilità: «Un ponte in centro, e l'abbiamo fatto, una soluzione per quello di Isolella, e l'abbiamo trovata in queste settimane. Adesso dovremo concentrarci sulla circonvallazione di Bettole: non è sicuramente un traguardo facilmente raggiungibile, ma con un po' di buona volontà ce la possiamo fare».

Il ponte di Isolella con il traffico consentito in un'unica direzione

GRAZIE ALLA NEVICATA ANCHE A BASSE QUOTE

Sci, oggi aperte tutte le stazioni

SCOPELLO

Tutto aperto, ed è la prima volta da quando è iniziata la stagione. Da oggi le stazioni sciistiche della Valsesia sono in funzione a pieno regime grazie alla nevicata anche a quote basse di martedì scorso che ha coperto con una coltre di almeno trenta centimetri tutti i tracciati. Ad Alagna Punta Indren si scia lungo la Balma e alla Bocchetta, è ben innevato il collegamento in fuoripista con la Valle d'Aosta e per domani dovrebbe essere preparato anche il rientro fino in paese. Al Wold, restando ad Alagna, sono in funzione i due skilift ma questa non è una novità in quanto nella piccola stazione gestita dalla Sista da anni c'è l'innevamento artificiale. Oggi debutta anche la stazione di Rimasco Alpe Campo (una seggiovia e 2 skilift), dove è stata ultimata la prima parte dell'impianto di cannoni per produrre la neve.

Domani dovrebbe aprire anche l'unica pista di Carcoforo, mentre a Mera per la prima volta dal 21 dicembre, data di inizio della stagione, saranno a disposizione tutte le piste: oltre alla seggiovia funzioneranno gli skilift del Campetto, del Camparient, del Colma e del Pian Rastò. Ancora vietata una delle due piste del Camparient, omologata solo in settimana: sarà a disposizione da martedì.

Intanto proprio ieri a Mera è iniziato il corso di sci gratuito (i maestri li paga il Comune, la Egimont regala i giornalieri) dedicato ai bambini delle scuole elementari e materne del paese. E sempre la Egimont ha lanciato un'altra offerta dopo la giornata gratuita di lunedì scorso: tutti i martedì si potrà sciare con un forte sconto, il biglietto costerà infatti soli undici euro.

> Un'altra iniziativa a Mera: tutti i martedì in pista con un maxi-sconto

Dalla discesa al fondo. Aveva aperto solo l'anello di Scopello (innevato con il cannone), mentre da oggi saranno disponibili tutti i tracciati.

A Scopello i chilometri a disposizione sono 5, a Riva Valdobbia addirittura sette. E l'associazione Marinotta Rosa, che gestisce l'impianto di Riva, ricorda che è possibile praticare il fondo anche lungo l'anello di un chilometro preparato a Panialunga, cioè all'arrivo della cabinovia di Alagna che sale verso il ghiacciaio. Debutta, infine, anche il circuito di Carcoforo.

Per quanto riguarda lo sci fuori pista, il pericolo valanghe resta elevato: si è al livello «3», cioè «rischio marcato». [i. fo.]

GATTINARA: LE BOTTIGLIE ABBINATE AI QUADRI

Asta benefica con i vini storici

Asta benefica di vini per raccogliere fondi a favore di una comunità keniota

GATTINARA

Inizierà, oggi, alle 16,30, l'asta benefica organizzata dall'azienda Nervi e dalla galleria Arte & Altro. L'obiettivo è quello di raccogliere fondi per la comunità cristiana di Ndugu Zangu, in Kenya. Saranno battute bottiglie storiche di vini piemontesi abbinate a quadri realizzati dagli artisti dell'Accademia delle belle arti di Brera in occasione della kermesse «Giovani artisti alla scoperta di Gattinara» che si è tenuta lo scorso mese di giugno.

Le opere d'arte riproducono diverse tecniche i vigneti Molsino, il centro storico di Gattinara, la chiesa parrocchiale, e alcune cantine. Tra le bottiglie presenti nel lotto che sarà messo all'asta spiccano diversi Gattinara tra cui il Nervi Molsino del '97, Barbaresco Oddero del '67, un Barolo Porta Rossa del '76 e varie produzioni di Chianti. Si tratta di un'iniziativa analoga a quella che aveva organizzato l'anno scorso l'Enoteca regionale, proponendo all'asta, sempre a favore di Ndugi Zangu, esclusivamente bottiglie di vini prodotti a Gattinara. La madrina dell'iniziativa sarà Jill Mathis, artista e fotografa americana che già in passato aveva collaborato con Nervi e Arte & Altro. L'associazione che beneficerà del ricavato dell'asta ha sede a Cossano, in Brianza, e si occupa di promuovere progetti di sviluppo in Africa. [i. fo.]

PER AIUTARE LA RICERCA SUL CANCRO

Arance della salute oggi la distribuzione in tutto il Vercellese

TRINO

Oggi ritornano le «Arance della Salute». Con lo slogan «Aiutare a farlo è cosa buona e giusta» i volontari dell'Airc distribuiranno le arance offerte dalla Regione Sicilia. I centri che hanno aderito all'iniziativa sono numerosi, a cominciare da Vercelli, dove la distribuzione avviene in via Cavour all'angolo con corso Libertà: con l'Airc e il suo referente cittadino, Antonio Buonocore, si sono schierati Comune e Provincia. Le «arance della salute» si potranno trovare anche a Prarolo, con la distribuzione curata da Carla Saviolo, e a Desana (a cura di Maria Rosa Accatto e Giulia Baccini).

Trino, dove la distribuzione avviene dalle 9, sotto i portici dell'atrio municipale e con il patrocinio del Comune, funzionerà come centro di distribuzione e coordinamento per la zona del Basso vercellese e, per lo smistamento degli agrumi (36 quintali di arance), il responsabile dell'Airc trinese, Mario Balfa, si avvarrà della collaborazione dei volontari dei vigili del fuoco di Trino. La distribuzione verrà fatta anche alla Robella nei locali della sede dell'«Associazione Amici Robellesi» e nei paesi limitrofi: Asigliano, Costanzana, Fontanetto Po, Ronsecco, Tricerro, Brusasschetto, Camino, Balzola.

In tutti i centri verranno distribuiti, dietro una quota associativa minima all'Airc di 8 euro, sacchetti di arance da 3 chili. Arance biologiche, trattate, che vengono consegnate assieme alla rivista «Fondamentale», nella quale si parla del tema «L'influenza dell'ambiente e degli stili di vita sull'insorgenza dei tumori». [sa. li.]

DESTINATI AL COMUNE DI BONEFRO

Solidarietà al Molise Crescentino raccoglie oltre 13 mila euro

CRESCENTINO

Oltre 13 mila euro di solidarietà dopo il terremoto che ha colpito il Molise che andranno a Bonefro, un centro a 5 chilometri da San Giuliano di Puglia. Questo il risultato della sottoscrizione organizzata dal Comune per volontà del sindaco, Fabrizio Greppi, e dell'assessore agli Affari sociali, Giuseppe Arlotta. Sul conto corrente postale, nato sotto il nome «Pro San Giuliano di Puglia», sono confluiti versamenti di singoli cittadini e delle tante associazioni che operano sul territorio: tra queste il «Centro Lidia Fontana» con 600 euro, il «Gruppo Culturale Rione Praiet» con 1000 euro, gli «Amici della Biblioteca» con Cri e scuole per oltre 3000 euro e poi altre come l'Ecs Basket, la Fondazione Annalisa, la Pro Loco, l'associazione Franco Francese e gli Alpini, la frazione Cerrone, i dipendenti comunali e tanti altri.

Grande solidarietà quindi da una città che durante l'alluvione ha provato cosa vuol dire avere bisogno di aiuto ed ora ha risposto con 13 mila e 133 euro, destinati ad un comune (come ha testimoniato da Dante Ferraris, delegato regionale per la Protezione civile, che ha vissuto l'emergenza) con danni pari a quelli patiti da San Giuliano. L'iniziativa dovrà essere concordata con il sindaco di Bonefro per definire l'effettiva priorità delle necessità: Crescentino si propone per l'acquisto di un mezzo pubblico, un'automobile al servizio dei cittadini, segno tangibile della solidarietà dei cittadini e delle associazioni croscentinesi. [l. d. c.]

VE

Gli operai della Veneria ricordano i colleghi defunti

Oggi pomeriggio gli operai della Tenuta Veneria dipendenti dalla Saiagricola faranno celebrare una funzione religiosa in suffragio di Massimo Siboni, Gianfranco Romagnolo, Marisa Colombo e Gina Mancin, loro compagni di lavoro che sono stati negli ultimi anni. La funzione, con inizio alle 17, sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Lignana. [w. ca.]

CRESCENTINO

Corso per bagnini nella piscina comunale

Un corso per assistenti bagnanti nella piscina comunale di Crescentino. Per informazioni rivolgersi alla piscina al numero 0161/841748. [l. d. c.]

VERCELLI

Il maltempo fa rinviare gli interventi di potatura

Il Comune di Vercelli, a causa del maltempo, ha rivisto il calendario legato agli interventi di potatura. Sono, infatti, state rimandate a data da stabilire le operazione di potatura in corso Palestro ed in corso Salamano, mentre in largo Giusti gli interventi sono stati programmati per l'altro giorno. [d. b.]

VERCELLI

Rubata la «Madonnina» dalla facciata di S.Spirito

In molti si erano chiesti per quale motivo la statua della Madonnina che abbelliva la facciata laterale della chiesa di Santo Spirito fosse sparita, l'altro giorno, però, si è scoperto che l'immagine non era stata sottoposta a restauri ma rubata. E' questo l'ennesimo furto messo a segno ai danni delle chiese cittadine. Il valore della statua era soprattutto simbolico. [p. m. f.]

VERCELLI

Domenica appuntamento alla Casa di riposo

Domenica avrà inizio la seconda odizione delle «Case di riposo aperte», che prevede la lettura di giornali e quotidiani alle persone anziane, in modo tale da offrire spunti di riflessione. L'appuntamento per gli ospiti della Casa di riposo di Vercelli, in piazza Mazzini, è fissato alle 10,30. [d. b.]

VERCELLI

Settelunedì, il via in S.Maria Maggiore

Il primo appuntamento dei Settelunedì si terrà in S.Maria Maggiore e non in Seminario. L'appuntamento con frère John di Taizè è fissato per lunedì alle 21. [d. b.]

BORGOSESIA: MOSTRA NEL RIDOTTO DELLA PRO LOCO

La storia della Befana nei disegni dei bambini

BORGOSESIA. Il concorso si intitolava «Disegna la Befana» ed era stato lanciato dal comitato carnevale di Cravo e dal comitato pro restauri della chiesa di San Giovanni.

Di «opere» dai bambini della città ne sono arrivate tante, così oggi e domani saranno esposte nel ridotto del teatro Pro loco di via Sesone. L'iniziativa era stata lanciata in occasione della presentazione della maxi Befana di cartapesta, alta più di 11 metri, allestita a Cravo il 5 e il 6 gennaio. I lavori consegnati sono stati più di cento, e per stilare la graduatoria ha lavorato una giuria composta da Giorgio Perrone, Raffaella Lombardini e Pina Franzoni. L'esposizione oggi sarà aperta dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, domani invece solo nel pomeriggio, dalle 15 alle 18. Sempre domani, alle 17, è in programma la premiazione degli autori dei migliori disegni. [i. fo.]

La maxi-Befana di Borgosesia

VERCELLI: OGNI MARTEDI'

Per Banca Sella apertura anche in pausa-pranzo

VERCELLI. Banca Sella resta aperto anche durante la pausa-pranzo.

Con l'obiettivo andare incontro alle esigenze della clientela gli sportelli della sede di piazza Risorgimento 23 saranno aperti con orario continuato ogni martedì. L'iniziativa non è comunque nuova: il debutto è avvenuto nella seconda metà del 2002 in undici succursali della banca Sella dell'area biellese, torinese e ed adesso viene estesa anche ad altre zone dove l'istituto di credito biellese è presente. Nel comunicato stampa si legge: «E' risaputo che gli impegni di lavoro e familiari assorbono gran parte del tempo a disposizione di ogni persona nell'arco di una giornata. Per questo a partire da martedì 28 gennaio è stata decisa l'apertura, con orario non stop, durante l'ora di pranzo». [d. b.]

Per la pubblicità su: LA

PK publikompass
SALODINI srl Agente Publikompass spa
Piazza Cassiegno, 9a - 13051 BIELLA
Tel. 015.849.12.12 - Fax 015 849 33.25

Ciaikovski, Liszt, Grieg, Franck: i capolavori per pianoforte e orchestra.

Da giovedì 23 gennaio I 2 CD a richiesta con La Stampa a soli 6,10 Euro in più.

Le prossime uscite:

giovedì 30 gennaio 2003
Toscanini Verdi Requiem

giovedì 6 febbraio 2003
Puccini Tosca

giovedì 13 febbraio 2003
Mozart Casals/Rubinstein/Stern

Ascolta il meglio de "La leggenda della musica" su
www.the50.com

I lettori potranno rivolgersi per informazioni al **Numero Verde 800.011959**
dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle ore 19.
Gli abbonati, facendo richiesta al Numero Verde, riceveranno l'opera completa
(50 CD) in un'unica soluzione al prezzo speciale di 140 Euro comprese spese di spedizione.
L'opera completa sarà disponibile a partire dalla fine di gennaio 2003.
Iniziativa valida per i lettori di Piemonte, Valle d'Aosta
e delle province di Savona e Imperia.

In collaborazione con Ecofina

LA LEGGENDA DELLA MUSICA.
Nel solco del genio.

IL PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DELL'AZIENDA MENO GRAVOSO RISPETTO AI TIMORI DELLA VIGILIA

Larix, solo trenta in «cassa»

Provvedimento a rotazione sul personale

Walter Camurati

La «Larix fibre tessili spa» di corso Rigola ha necessità di diversificare la propria organizzazione del lavoro, installando nuovi macchinari in grado di produrre filati con un maggiore tecnologico e quindi oggetti a subire la concorrenza asiatica: per realizzare questo progetto è necessario ricorrere alla cassa integrazione straordinaria della durata di due anni. Il progetto è stato discusso in via preliminare l'altra sera, nella sede dell'Unione industriale biellese, dal momento che la madre della «Larix» ha sede a Sandigliano.

All'incontro, al quale altri necessariamente dovranno seguire, hanno partecipato i rappresentanti aziendali e quelli delle organizzazioni sindacali di categoria Filtea-Cgil, Femca-Cisl e Uilta-Uil insieme con i delegati della Rsu, la rappresentanza sindacale unitaria.

Secondo il progetto dell'azienda, la dovrebbe interessare a rotazione gruppi di lavoratori sui 108 a libro paga. «Se le prime impressioni che abbiamo ricavato - commenta Gian Luigi Guasco, segretario della Uilta-Uil - dovessero venire confermate, penso che, tutto sommato, questo progetto sia meno gravoso rispetto a quello che si temeva».

Contrariamente a quanto si era pensato in un primo tempo, finora infatti non sarebbero previsti tagli di posti. Prosegue il segretario: «Bisognerà capire bene che intenzioni abbiano veramente; tuttavia, per il momento, mi sembra un progetto abbastanza credibile».

La «Larix», che appartiene al Gruppo Sinterama, si era insediata qualche anno fa in Rigola utilizzando due capannoni abbandonati dalla ex Trasformazione fibre. A febbraio dell' scorso era stata costretta a chiedere 20 esuberi in seguito alla chiusura del reparto incollaggio, una lavorazione di scarsissima importanza strategica destinata in pratica ad un solo cliente. Dal 31 ottobre all'8 dicembre dell'anno scorso, poi, aveva messo in cassa integrazione a rotazione 60 persone del reparto ordituta.

La «Larix» vuole installare nuovi macchinari per battere la concorrenza asiatica

Cariche Cgil

Maso alla guida di Fiom e Filcea

VERCELLI. Con l'elezione di Gianni Esposito alla segreteria generale della Camera del lavoro, tutte le cariche direttive per le varie categorie di lavoratori sono risultate rivoluzionate.

Segretario generale della Fiom è stato eletto Renzo Maso, che mantiene la stessa carica per la categoria dei chimici Filcea: 46 anni, esperienze nei chimici e nei tessili. Completa la segreteria della Fiom Sergio Ottavis, Francesco Ruggero e Silv Accurso, mentre i componenti di quella dei chimi Severino Gasparini, Antonietta Totaro e Gilberto Godio. Enrico Pagnoni è stato eletto responsabile sindacale Fiom e Filcea per il territorio valsesiano.

Le elezioni per il rinnovo delle cariche per i tessili della Filtea si sono svolte ieri mattina: Gianfranco Stoppa è stato eletto segretario generale, mentre la segreteria è composta da Luciana Mancin e Carlo Fusari.

Con le votazioni di ieri mattina, il parlamentino della Camera del lavoro di via Stara è ora al completo. **(w. ca.)**

LA CATEGORIA PRECISA

Ok dell'Ascom agli iper aperti di domenica

VERCELLI

L'Ascom contraria all'apertura domenicale degli ipermercati? L'Associazione nega nel modo più categorico di aver mai chiesto all' amministrazione comunale di escludere dalle domeniche in deroga di chiusura alcune aree della città.

«Siamo sorpresi - dice il presidente Antonio Bisceglia - che qualcuno possa pensare che la nostra categoria voglia creare discriminazioni tra le varie componenti commerciali della città. Sono questi i modi che intendiamo perseguire per porre rimedio agli innegabili problemi che la grande distribuzione ha arrecato al piccolo commercio. Semmai al Comune abbiamo sempre chiesto, e continuiamo a chiedere, una politica più accorta e lungimirante in fatto di nuovi maxi insediamenti commerciali a Vercelli». In effetti non i sindacati di categoria, ma i sindacati tout court hanno chiesto all'assessore Vittone meno domeniche «aperte» per la grande distribuzione.

Bisceglia

Conclude Bisceglia: «Ci teniamo a sottolineare la nostra posizione di assoluto rispetto dei diritti acquisiti da chiunque operi nell'attività commerciale, domeniche a battenti aperti comprese». **[d. b.]**

ARRESTATI DUE ALGERINI PER UN COLPO DA «VIPIANA»

Sventata una truffa con carte di credito

VERCELLI

Usata per truffa da «Vipiana» una carta di credito clonata in Inghilterra, dove da mesi si indaga su una centrale di truffazione internazionale che i codici rubati a cittadini statunitensi. E' servita a un algerino, residente appunto in Inghilterra e in possesso di passaporto italiano, per fare acquisti: l'uomo è stato arrestato dai carabinieri insieme a un complice dopo che gli addetti alle casse avevano scoperto l'inganno.

E' successo l'altro pomeriggio quando due africani hanno scelto un telefonino e un impianto Dvd - valore complessivo 2 mila euro - e, alle casse, hanno esibito due carte di credito e documenti d'identità francesi che confermavano i nominativi stampigliati sulle tess. Dopo aver pagato, hanno preso subito il telefonino dicendo che il Dvd l'avrebbero ritirato più tardi. Una tattica strana, che è risultata perdente. Il personale di «Vipiana» infatti ha fatto verifiche sulle carte di credito, scoprendo che i codici risultavano entrambi contraffatti: risultavano essere intestati a un cittadino statunitense e a un trevigiano.

> Le tessere erano state clonate I codici risultano di un trevigiano e di un cittadino statunitense

Poche ore dopo, verso sera, in effetti è arrivato un altro immigrato che, dopo aver ritirato il Dvd, è uscito per raggiungere l'auto sulla quale lo aspettava uno dei due acquirenti. Fuori hanno intercettato i carabinieri, appostati dopo la segnalazione arrivata dai responsabili di «Vipiana». I due hanno cercato di fuggire in auto, sono stati raggiunti e fermati. Non avevano più le carte di credito e i documenti falsi, in compenso nel bagagliaio c'erano numerosi capi d'abbigliamento acquistati con lo stesso sistema truffaldino a Torino e Vercelli.

I due sono stati portati in caserma e identificati: si tratta di Bengrine Benjebka, 33 anni, algerino, e Tuallah Toufik, 31 anni, l'algerino che ha la cittadinanza italiana. Entrambi non hanno saputo indicare la loro residenza. Il Benjebka è stato arrestato con le accuse di utilizzo di carte di credito di provenienza illecita, sostituzione di persona, falsità materiale e truffa. A carico del Toufik c'è anche resistenza a pubblico ufficiale, lesioni e danneggiamento aggravato: in casa ha dato in escandescenze ingaggiando un corpo a corpo con alcuni carabinieri. **[f. co.]**

OGGI DELEGAZIONE UFFICIALE SPAGNOLA A COMUNE

Vercelli e Tortosa Via al gemellaggio

VERCELLI

Tortosa, saludos! Arriva oggi la delegazione ufficiale dalla città spagnola futura gemella di Vercelli, che sarà ricevuta dal sindaco Bagnasco nella sala della giunta in Municipio.

Maura Forte, responsabile del Comitato Gemellaggi vercellese, commenta con soddisfazione l'iter compiuto fin dai primi contatti avvenuti la scorsa estate, quando una delegazione del Comune si era recata nella città catalana alla foce dell'Ebro per considerare la possibilità di realizzare un gemellaggio. Era stata ricevuta dalla municipalità e sono così stati stabiliti i primi rapporti. In seguito la redazione di Vercelli de La Stampa ha lanciato un referendum in parallelo il giornale spagnolo line VilaWeb Tortosa. Sul versante catalano la periodista Alicia Tudela ha lanciato una «enquesta» che ha avuto risultati positivi: sì, ben venga l'«hermanamiento».

«Chiaramente - spiega Maura Forte - il patto di fratellanza tra Vercelli e Tortosa dovrà essere ancora ratificato con una delibera di Consiglio comunale. Quello di stamane è invece l'avvio di iniziative congiunte. Presente sarà una rappresentanza dell'alcalde di Tortosa guidata da Gaspar Ricart Hernàndez, "tinent" del sindaco della città spagnola».

Questo è il programma di ricevimento organizzato per oggi. Alle 11: incontro in Comune da parte del sindaco con i rappresentanti del Comitato gemellaggi di Vercelli ed il Comitato Manifestazioni vercellesi che arriverà con le maijnettes ed un folto gruppo di maschere rionali del Carvè Varsleis, nei loro costumi tradizionali. Nel pomeriggio i gemelli spagnoli visiteranno la città. Poi, questa sera, la rappresentanza di Tortosa sarà Le Acacie di corso Rigola, per il gran gala dell'investitura delle maschere di Porta Torino, l'Ingleis e l'Inglesina. Nell'intermezzo della voglia danzante, i gemelli iberici, saranno presentati ufficialmente alla popolazione vercellese. **[g. bar.]**

DIVENTERA' UN LABORATORIO PER LE SCUOLE

Parco Lungosesia A febbraio i lavori

Al via i lavori di sistemazione del Parco Lungosesia: gli interventi partiranno (salvo imprevisti legati al maltempo) nel mese di febbraio, con ulteriori opere di pulizia previste per luglio. I lavori collegati a «Vivere l'ambiente - parco Lungosesia Janusz Korczak», che è il titolo del progetto dell'Associazione Korczak vincitrice del bando di concorso indetto dal Centro servizi volontariato per la provincia di Vercelli.

Gli obiettivi del progetto sono ambiziosi: ampliamento e risistemazione del parco Lungosesia, che è destinato a trasformarsi in laboratorio per le attività didattiche legate alle ole dell'infanzia e alle elementari; organizzazione di feste che hanno come finalità l'educazione ambientale e corsi di aggiornamento dedicati agli insegnanti. E ancora: sarà realizzata una pista ciclabile, richiesta più volte dagli stessi bambini.

Virgilio Grimaldi, portavoce della Korczak, spiega: «I fondi vengono messi a disposizione dall'Associazione Centro servizi volontariato, sui va aggiunto un consistente contributo finanziario da parte del Comune di Vercelli».

Virgilio Grimaldi

L'inaugurazione del nuovo parco è quindi prevista entro quest'anno, mentre le attività didattiche potranno prendere il via durante l'anno scolastico 2003/2004. E proprio per quanto riguarda le numerose attivi la Korczak potrà avvalersi della consulenza scientifica dei Forestali in congedo. **[g. mo.]**

VOCI SU

Quando i nobili al Ridotto vincevano al Faraone e in osteria ci si divertiva con il gioco della rana

Barba Paulin

PARLANDO dei giochi di altri tempi, vengono subito in mente quelli infantili. Quelli, per intenderci, che praticavano i bambini ai giardini pubblici. A Vercelli, i giardini per eccellenza sono quelli della stazione, più bassi rispetto al livello stradale, in quanto rappresentano l'unico sogno concreto della cinta di fortificazioni cittadina. Qui, però i bambini, accompagnati dai nonni, giocano al cerchio o ai cerchietti; gli altri giochi, spesso d'azzardo, erano praticati da torme di scamiciati a piedi nudi, all'interno di cortili di ringhiera, quasi tutti scomparsi.

Sull'acciottolato sconnesso si praticava la lippa, le cui regole sono molto simili al baseball; la spanna, consistente nel lancio di bottoni e di pesca ed albicocca o, per chi aveva le possibilità, si usavano piccole monete vinte alla morra. Questo era un gioco molto in uso nelle osterie e, naturalmente, i contendenti erano gli adulti, che non disdegnavano di sfoderare il coltello quando il gioco trascendeva.

Vercelli nel Settecento e Ottocento era ben fornita di osterie, di baracche e di chalets, sorti alle porte della città. I loro nomi erano molto particolari: la Giulia, Tuca Rusin, e il Patupà. In questi locali ci si divertiva, molto spesso, con il gioco della rana. Un batrace di ottone la bocca aperta, dentro la quale venivano lanciati dei gettoni di metallo. Naturalmente, le baracche e le osterie erano frequentate in buona parte dalle classi sociali più umili; i nobili e il ceto medio alto preferivano i Circoli o il Teatro.

In teatro, il luogo deputato al gioco era il Casino o Ridotto, dove, oltre alle carte e ai tarocchi, si praticava il gioco dei dadi, della palla lanciata sul tavolo attraverso una torre a lumaca, la quale si giocava anche il gioco della Verde e della Rossa e della Bianca e della Negra. A Vercelli di teatri, detti dei Nobili, ce ne sono stati due. Il primo, ricavato in un salone del Palazzo Comunale, in piazza dei pesci, nel 1750 e durato fino al 1784; il secondo, entrato in funzione nel 1764, davanti al castello in piazza del tribunale, crollato improvvisamente nell'estate del 1798.

Nel primo teatro, quello del Palazzo di Città, fosse angusto, c'era camera del gioco e la Bottega del Caffè, probabilmente situata al primo piano, da cui si accedeva attraverso la porta sotto il porticato. Era proibito l'ingresso con torce e scaldini accesi, e l'affittuario del teatro doveva mantenere piena d'acqua la vasca in cotto, posta sotto al palco, che conteneva cinquanta brente.

Nel teatro dei Nobili, il Ridotto sempre posto al primo piano, mentre la Bottega del Caffè era a sinistra della platea; aveva un retrobottega e davanti la stanza del Corpo di Guardia. Frequentavano il Ridotto le migliori famiglie vercellesi dell'epoca: Langosco, Cusano, Mella, Signoris e Berzetti.

Uno dei giochi più praticati era il Faraone, i cui protagonisti erano il tagliatore, che teneva il banco e comandava il gioco, e i puntatori che giocavano contro di lui. C'era poi la Bassetta, soppiantata dal Faraone, poiché dicono gli esperti era più eccitante e rischioso, in quanto diminuivano le possibilità di vittoria.

Peccato che quando crollò il teatro dei Nobili, il Ridotto non fosse ancora aperto, si sarebbe aggiunto, per il divertimento dei giocatori, un rischio in più.

LETTERE AL GIORNALE

Ringraziamento dei genitori alle firme per la pediatria

Nei mesi aprile-maggio 2001, gruppo di genitori di bimbi affetti da patologie oncologiche, si fece promotore di una raccolta di firme al fine di richiamare l'attenzione su un duplice obiettivo: l'istituzione presso l'ospedale S. Andrea di Vercelli di Unità semplice di Oncologia pediatrica, secondo le indicazioni del regolamento della rete oncologica regionale; promuovere la raccolta di sangue da cordone ombelicale da inviare presso la Banca del sangue placentare di Torino per scopi terapeutici e di ricerca.

In riferimento al primo obiettivo, con soddisfazione, oggi possiamo comunicare a tutti i lettori, e soprattutto a coloro che calorosamente hanno sostenuto a tutti i livelli questa iniziativa, che l'amministrazione delle nostra ha istituito l'Unità plice di Oncoematologia Pediatrica dell'ospedale S. Andrea di Vercelli. Sono già state istruite le procedure amministrative per individuare gli spazi idonei e le figure professionali di riferimento. Come si ricorderà, per i piccoli pazienti, è fondamentale poter eseguire le terapie di supporto, gli esami periodici di controllo senza fare spostamenti defaticanti e disagevoli presso i centri di riferimento regionali ed extraregionali (Torino, Genova...), nonché disporre di un presidio di primo intervento per urgenze e terapie specifiche.

Purtroppo per il secondo punto, la raccolta delle cellule staminali, si deve registrare il fallimento di qualsiasi iniziativa, come per altro già pubblicato in precedenti articoli (vedi «La Stampa» del 13 e del novembre 2001).

Il grazie delle famiglie va a tutti coloro che, armati di tenacia e buona volontà, hanno creduto alla possibile attivazione di detto servizio, ma soprattutto ai 2572 cittadini vercellesi che firmando la richiesta hanno offerto supporto e solidarietà al gruppo genitori di bambini patologie oncologiche. All' Unità di Oncoematologia Pediatrica, infine, l'auspicio di poter continuare a svolgere un'attività preziosa per i piccoli pazienti in un bacino d'utenza intermedio tra i centri oncologici Torino, Milano e Genova e la speranza che possa scrivere una bella pagina nella storia della sanità vercellese.

I genitori

UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa. **Cigliano:** tel. 424.757; **Gattinara:** tel. 0163; **Santhià:** 0161 92.61; **Trino:** 0161 801.465; **Borgosesia:** tel 0163 25.333; **Crescentino:** tel. 0161 841.122; **Livorno Ferraris:** tel. 0161 478.411 **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. 0163 418 617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, tel. 0161 593.333; Ambulanza tel. 0161 217.000; **Borgosesia:** tel. 0163 203.111; **Gattinara:** 0163 822.245; **Santhià:** tel. 0161 929.211. Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell' Asl11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255.050; **Arborio:** telefono 0161 86.384; **Borgosesia:** telefono 0163 25.513; **Cigliano:** telefono 0161 424.524; **Crescentino:** telefono 0161; **Gattinara:** telefono 0163 835.411; **Santhià:** telefono 0161 929.200; **Scopello:** telefono 0163 71.170; **Trino:** telefono 0161 829.585; **Varallo:** telefono 0163 567.523.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: tel 0161 593 016; **Santhià:** tel. 929.212-929.227; **Borgosesia:** tel. 0153 22.492, **Varallo:** tel. 52.486-52.092; **Gattinara:** tel 0163 822.354822.367.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti, 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi chiamata con ricetta urgente): *Farmacia Comunale N. 1*, viale Rimembranza 4, tel. 0161 255.625

Stroppiana: *Dr. Giovanni Franchino*, via Roma 28, tel. 0161 77 125.

Santhià: *Dr. Pietro Giuseppe Prando*, corso Nuova Italia 143, tel. 0161 94.389.

Borgosesia: *Dr. Piergiorgio Martelli*, piazza Parrocchiale 16, tel. 22.268.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: tel. 0161 256.792; **Santhià:** tel. 0161 929.218; **Gattinara:** tel. 0163; **Romagnano Sesia:** tel. 0163 417.148; **Grignasco:** tel 0163 417.140; **Serravalle Sesia:** tel. 0163 450.175; **Coggiola:** tel. 015 78.354; **Scopello:** tel. 0163 71.170.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: tel 0161 257.140-41.212; **Santhià:** tel. 0161 929.263; **Borgosesia:** tel. 0163 52.486; **Gattinara:** tel 0163 822.344.

TAXI

Vercelli: tel. 0161 257.722; **Santhià:** tel. 0161 931.682.

PALESTRO

Commedia alla Soms

Alle 15,30 di domani nel salone della Società operaia di mutuo soccorso verrà allestita la commedia «Sto seguendo l'Irene». Il ricavato dello spettacolo scritto, diretto ed interpretato da Marco Picone verrà devoluto all'Avis.

SANTHIA'

Si balla al Beverly

Stasera alle 21 si balla al Beverly Hill di Santhià. Sul palco il gruppo Fratelli d'Italia; a mezzanotte è in programma uno spaghettata. A Ghislarengo è aperto Nuances dinner music nel locale delle piscine comunali, con Dj Alex Guittini e Lele Mandelli.

Conferenza teatro

Alle 21 di stasera nel teatro di Mazzini a Stroppiana, Pino Marcone, regista della compagnia teatrale Lo Spazio Scenico di Vercelli, terrà la conferenza dal titolo «Vita di teatrante», a cura del Comune di Stroppiana con la Pro loco, la Società operaia di mutuo soccorso e l'oratorio della parrocchia di S. Michele.

L'UNIPOP PRESENTA L'ANTOLOGIA DI RACCONTI

C'è il vercellese Odone tra le «Voci dalla rete»

VERCELLI

Dal Web alle librerie e alla presentazione ufficiale. L'Università popolare tiene a battesimo, martedì alle 19, alla scuola media Avogadro, «Voci dalla rete», l'antologia edita da Longanesi che raccoglie i dieci racconti vincitori del torneo letterario lanciato dal portale Infinitestorie.it.

Non è un caso che sia l'Unipop a presentare il volume in città, nell'ambito del gettonato di scrittura creativa: tra i racconti compare infatti l'«Inferno» di Alberto Odone, autore vercellese e docente del corso. A condurre l'incontro (aperto a tutti) sarà invece Franco Ricciardiello, scrittore, amico e contitolare della «cattedra» all'Unipop.

Per conquistarsi uno spazio sull'antologia, che è già disponibile nelle librerie vercellesi, «Inferno» - la storia di Aurelio Da Cassino, monaco del XIII secolo ossessionato dall'idea dell'oltretomba, che lo accompagna anche quando è diventato un brillante teologo - ha superato una selezione severa, iniziata attraverso il portale: i visitari di Infinitestorie.it hanno infatti inviato rete quasi settecento racconti, ridotti poi attraverso le eliminatorie a trecento, a novanta e infine ai dieci vincenti scelti direttamente dagli editor di Longanesi. **[r. m.]**

Il vercellese Alberto Odone è l'autore del racconto «Inferno» pubblicato nell'antologia

A Vercelli pronto il programma del Comitato manifestazioni: sfilate dei carri il 23 febbraio e il 2 marzo

Il gran valzer delle maschere

Carnevale svela i suoi protagonisti

CARNEVALE a pieno ritmo nel capoluogo. Il Comitato manifestazioni vercellesi ha compilato un nutrito calendario. E quindi cominciamo a pubblicare gli appuntamenti d'esordio.

Oggi le maschere dei [illegible] saranno in Municipio alle 11, mentre il sindaco riceverà ufficialmente una delegazione di Tortosa, la nuova città gemella con Vercelli. Poi alle 21,30 alle Acacie festa (internazionale!!!) per la presentazione delle maschere del rione Porta Torino: l'Ingleis e l'Inglesina con la rappresentanza dei gemelli catalani.

Si proseguirà sabato 1° febbraio alle 21,30, sempre a Le Acacie, dove i rioni Billiemme e Ciaferu presentano il Sindaco e la Sindachessa e il Granduca e la Granduchessa. Venerdì 7 febbraio alle 21,30, al salone comunale di Ronsecco, verranno proclamati Brusatun e Brusatuna.

Sabato 8 febbraio alle 21, nel salone parrocchiale di Stroppiana, presentazione del Giuspin e della Bela Barlitera, mentre a Le Acacie, alle 21,30, verranno presentate le maschere di Asigliano, di Coresanablot e di Pezzana.

Domenica 9 febbraio alle 10, nel municipio di Quinto, appariranno le maschere Conte Casimiro del Gelso e Contessa Adalgisa del Nocciolo, mentre alle 16 a Pezzana ci sarà la consegna delle chiavi al Sucot e alla Sucota.

Così giovedì 13 febbraio, alle 18,45, Bicciolano e Bela Majin riceveranno dal sindaco le simboliche chiavi della città. Alle [illegible] cena del Corvè. Sabato 15 febbraio inizieranno le visite di beneficenza delle due maschere cittadine. Si comincia alle 9 all'Istituto Sant'Eusebio, per passare al comando dei Vigili del fuoco alle 11,15. Alle 15 visita al prefetto, alle 15,45 visita al questore e alle 16,15 visita all'arcivescovo. Alle 21,30, alle Acacie, presentazione delle maschere del rione Cervetto, Lavandé e Lavandera.

Domenica 16 febbraio a Costanzana, alle 10,30, ci sarà la consegna delle chiavi al Gabin e alla Lisiot, alle 11 distribuzione di dolci al Ciaferu, mentre alle 11,15, a Billiemme, si svolgerà la prima fagiolata. Si prosegue poi per il rione Concordia per un'altra fagiolata alle 11,45 per finire alle 12,45 con la fagiolata di Porta Torino. Alle 16, sempre di domenica, all'oratorio parrocchiale dei Cappuccini, consegna delle chiavi al Giobi e alla Majot.

Venerdì 21 febbraio altra tornata di visite: si comincia alle 9,15, quando le maschere saranno alle scuole elementari Ferraris, poi alle 10 alla scuola materna Collodi, alle 10,30 alla scuola materna dell'Isola, poi alle 11,15 visita all'ospedale Sant'Andrea e alle 12,30 visita agli Uffici finanzieri di corso De Gasperi. Alle 15, Bicciolano e Bela Majin saranno alla scuola materna dell'Aravecchia, alle 15,45 al Centro di via Restano, alle 16,15 al Comando provinciale dei carabinieri e alle 17 al negozio Franca Calzature.

Sabato 22 febbraio le maschere vercellesi e il loro seguito saranno alle 10,30 alla fagiolata di Asigliano, alle 12 a quella del rione Brut Fond, mentre nel pomeriggio visiteranno il Dopolavoro Ferroviario alle 14,45, alle 15,30 parteciperanno al ballo dei bambini al Circolo di Caresanablot e alle 16,30 alle Acacie al ballo dei bambini del Comitato Nuova Vercelli.

Alla stazione ferroviaria di piazza Roma, alle [illegible] verrà inaugurata la mostra fotografica «Ai nos Carvè» con l'organizzazione del Comitato manifestazioni, il Comitato gemellaggi di Vercelli e Controluce.

La festa continua e avremo mille ed un'occasione per parlarne: intanto segnatevi con il pennarello rosso le date delle sfilate: domenica 23 febbraio e domenica 2 marzo, lungo il percorso di Largo d'Azzo, viale Garibaldi, piazza Roma, ritorno in viale Garbaldi e arrivo in piazza Paietta.

In alto (da sinistra) Granduca e Granduchessa, Ingleis e Inglesina e Bicciolano e Bela Majin. Qui sopra le Majinettes

baxter MADE IN ITALY

AD

Poltrona Frau
Fondata nel 1912

sia

TAPPETI ORIENTALI
ARREDI ANTICHI E CONTEMPORANEI

Sconti 40%
su Oggettistica e Complementi d'Arredo

VERCELLI - Corso Libertà, 103 - Tel. 0161.253003
LECCO - MILANO - BIELLA
www.adtappeti.com

per la casa
www.aige.it

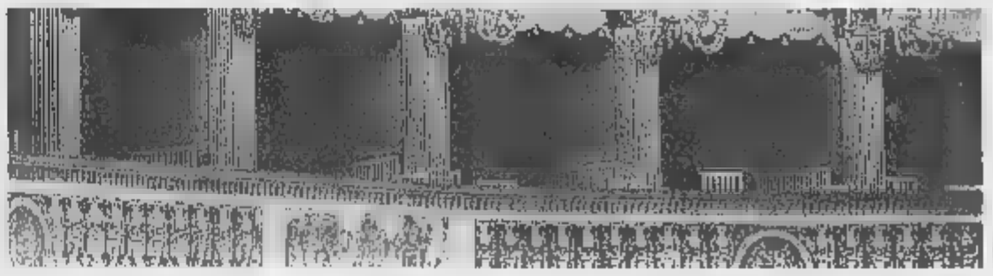
NORDOVEST
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

per la casa
www.aige.it

TESTI IMPEGNATI O RICCHI IRONIA E DIVERTIMENTO PER GLI SPETTATORI PIEMONTESI

Su il sipario del teatro in provincia

Appuntamento con la prosa nel weekend



«Xanax», con Amanda Sandrelli e Blas Roca Rey è il gioiello della stagione al «Verdi» di Pontestura

Brunello Vescovi
PONTESTURA

Due dipendenti, un uomo e una donna, di una grande società editoriale si conoscono di vista, si danno del lei, ma non c'è alcun rapporto tra loro. Un venerdì sera, per caso, dopo aver fatto tardi in ufficio, salgono sullo stesso ascensore che si blocca lasciandoli prigionieri fino al lunedì mattina.

E' la trama di «Xanax», un medicinale che previene gli attacchi di panico, ma anche il titolo della commedia di Angelo Longoni che in scena stasera (con inizio alle 21) al Teatro Verdi: protagonisti sono Amanda Sandrelli e Blas Roca Rey, che dello stesso regista hanno già portato in scena «Bruciati» per quattro stagioni. Longoni è autore versatile, che svaria dal teatro alla televisione, al cinema: ha girato, fra l'altro, «Uomini senza donne» con Alessandro Gassman e Gian Marco Tognazzi.

Amanda Sandrelli e Blas Roca Rey

«Xanax», che ha esordito al festival Todi, è stato scritto partendo da un'esperienza personale del regista, vittima di una serie di improvvisi mancamenti dopo un malore accusato per sforzo fisico eccessivo: appassionato di nuoto, ammette di avere esagerato una sera in piscina. Risolta la ragione del disturbo attraverso uno psichiatra che gli ha diagnosticato una serie di attacchi di panico, Longoni ha scoperto lo Xanax e, da lì, l'idea di approfondire questa sorta di male, «figlio del nostro modo di vivere dell'ansia di prestazione che ci domina».

I due sventurati protagonisti della commedia affrontano una situazione d'intimità forzata che li costringe a condividere fame, sete, bisogni corporali, confessioni, paure; alla fine anche il sesso. Ma scoprono che la cosa di cui più sentono il bisogno sono i medicinali, soprattutto lo Xanax indispensabile per controllare l'ansia.

L'ascensore diventa, secondo il regista, «una gabbia d'acciaio simile a un laboratorio per topi»: ridotti a una vita biologica l'uomo e la donna sono prono istinti primordiali, ripercorrono le rispettive esistenze, trovandole sbagliate. Alla fine - Il sta il lato positivo della vicenda - si accorgono che un'esperienza estrema quella che hanno vissuto può risultare perfino utile per il loro equilibrio psichico.

Lo spettacolo di questa sera è il fiore all'occhiello della stagione teatrale comunale, con la direzione artistica curata dal laboratorio «Casa della luna azzurra».

Le scene sono di Leonardo Conte e Alessandra Panconi, i costumi di Alessandro Bentivegna, le musiche di Paolo Vivaldi, le luci di Giuseppe Romanelli. I biglietti costano 11 euro, informazioni 0142-466.134.

ASTI

Alessandro Benvenuti in «Nero cardinale» vicenda ambientata nel '700 fiorentino

ASTI

Una commedia settecentesca, basata su un curioso personaggio della grande dinastia fiorentina. È «Nero Cardinale» di Ugo Chiti con Alessandro Benvenuti, che andrà in scena domani alle 17 al Teatro Alfieri.

La commedia che si è aggiudicata il prestigioso premio Riccione e continui riconoscimenti e attestazioni di stima dal mondo del teatro e dal pubblico, viene portata in scena dall'Arca Azzurra, la compagnia di Chiti, con un Benvenuti entusiasta interprete nel ruolo del protagonista.

La vicenda si svolge durante il Carnevale del 1707. Il cardinale Francesco Maria de Medici, convocato con urgenza dal fratello, il granduca Cosimo Terzo, è strappato dalla villa Lappeggi, dove vive tra i lussi e le intemperanze guadagnandosi il soprannome di «cardinal cuccagna». La dinastia è in declino. I figli di Cosimo non riescono a dare un erede che garantisca la discendenza. Cosimo vede in Francesco Maria l'ultima speranza. Il piano è che il fratello, cardinale solo per motivi dinastici, lasci il clero e si sposi per dare alla famiglia un erede e un futuro.

Nel caos della decadenza dei Medici e nella vicenda di un uomo che decide di abbandonare il suo mediocre ruolo di «secondo», Chiti scopre analogie fra passato e presente. Malgrado la sua distanza storica il protagonista ha caratteristiche che fanno una figura attuale. «È un personaggio dalla becera sontuosità - spiega Chiti - contro la gelida stitichezza degli altri, che sentenzia dei destini del corpo e della tavola piuttosto che occuparsi del mondo, che si inalbera e assume toni da veggente davanti all'ipocrisia e alle bigotte paure del potere del suo tempo».

Alessandro Benvenuti

I biglietti costano da 8 a 15 euro. Informazioni: 0141/399.571, 338/77.69.492. (c. f. c.)

Al Politeama «Quando la moglie è in vacanza» con Selen nel ruolo che fu di Marilyn Monroe

Vanna Pescatori
SALUZZO

Lunedì, fresco di debutto, avvenuto al teatro Ariston di Sanremo giovedì, arriva al Politeama Civico (ore 21), per la stagione di prosa, «Quando la moglie è in vacanza», versione teatrale di una celebre pellicola firmata da Billy Wilder, record d'incassi.

I passaggi teatro al cinema dal cinema al teatro sono rari, anzi negli ultimi anni si sono fatti più frequenti, nonostante il rischio di un confronto che penalizzi o l'uno o l'altro.

Questa realizzazione però, ha un asso nella manica: il ruolo che fu sul grande schermo di Marilyn Monroe, sarà di una pornodiva: Selen che da cinque anni ha lasciato i film hard, per dedicarsi al teatro, dopo aver conquistato il successo a luci rosse, con i registi Antonio Adamo e Joe D'Amato, considerati maestri del genere.

Stefano Baldrini, il produttore che ha deciso di mettere in scena questa trasposizione teatrale della famosa pellicola, l'ha definita una scommessa, dopo aver visto recitare Selen ed aver pensato a lei per la parte che era stata della diva di Hollywood, trovandola adatta sia per l'intepretazione, sia per «le fisique du role».

La commedia è elaborata sulla base del copione risale agli Anni Cinquanta, l'età, nell'adattamento di Daniele Formica, anche regista oltre che interprete della pièce, è stata cancellata da opportuni ammodernamenti, eliminando i riferimenti che avrebbero collocato troppo rigidamente il testo ad preciso contesto storico.

Selen nuova Marilyn

L'impianto però è rimasto, in buona parte, lo stesso: Daniele Formica è il marito che dopo la partenza per le vacanze di moglie e figlio, si lascia ammaliare dalla conturbante vicina di casa con la quale si crea un «feeling» in crescendo, fatto di piccole complicità, di sorrisi e anche di imbarazzi che celano, ma non troppo, un'evidente attrazione.

Il regista non si è limitato a rileggere il film, aggiornandolo, ma ha aggiunto qualcosa che in esso non c'era. Cioè uno spaccato su quanto combina la moglie mentre è lontana dalle mura domestiche e il finale diventa così a sorpresa.

Sulla scena con la statuaria Selen, che possiede oltre al fascino di un fisico perfetto, una forte espressività, e Formica, saliranno i comprimari Alessandra Angelone, Francesco Biolchini e Riccardo Scarafoni. Quella di lunedì è per ora l'unica data in Piemonte dello spettacolo che proseguirà per una tournée nel Sud Italia. Il biglietto, per i non abbonati, costa 16,50 euro. [v. p.]

VERCELLI

Rigillo si trasforma nel Mago Cotrone per interpretare i «Giganti» di Pirandello

Giovanni Barberis
VERCELLI

Weekend pirandelliano al Teatro Civico dove prosegue la stagione prosa comunale sotto l'etichetta di «Repertorio-Matinée: la domenica specialmente». Il cartellone propone, questa sera alle 21 ed in replica pomeridiana alle 16,30 di domani, la messinscena sotto la regia di Maurizio Panici de «I giganti della montagna», protagonisti Mariano Rigillo e Anna Teresa Rossini.

Il drammaturgo di Girgenti lasciò incompleta la stesura della pièce creando nel 1933 due atti e lasciando per il terzo una traccia di appunti a voce che il figlio Stefano riprese. Fu presentata negli Anni Sessanta in un memorabile allestimento Giorgio Strehler ed ora Panici offre una splendida rilettura incastonata in strutture scenografiche emisferiche che stilizzano una villa degli spiriti che si chiama la Scalogna, in cui vive il mago Cotrone (Rigillo).

In questa atmosfera degli incanti si va rappresentare la metafora della nostra attuale società di fronte all'arte ed agli artisti. Sì, perchè la trama de «I giganti» è giocata nell'ambiente degli attori. Arrivano a la Scalogna Ilse (Rossini) ed il resto di quanto rimane di una compagnia teatrale. Cotrone invita Ilse a fermarsi perchè lì i sogni dell'arte si realizzano.

Mariano Rigillo

Ma i progetti di lei sono diversi: vuole portare il dramma fuori, salendo la montagna, per recitare al cospetto dei giganti.

Come accenna nelle note esplicite di regia Maurizio Panici: «I giganti siamo noi, con le disillusioni, il cinismo, la crudeltà che nostro tempo ci impone e cui non sappiamo sottrarci».

Diplomatosi all'Accademia d'arte drammatica romana, lodato dalla critica per il Masaniello, Mariano Rigillo ha lavorato con importanti registi e compagnie. Per la televisione stato nel cast numerosi sceneggiati come «Saturnino Farandola» e in una versione della «Trilogia della villeggiatura» di Goldoni sotto la direzione di Missiroli.

Mariano Rigillo e Anna Teresa Rossini, con due date vercellesi, concludono le recite do «I Giganti della montagna» nei teatri del Nord Italia per poi continuare la tournée nel Meridione.

Il botteghino del «Civico» apre un'ora prima dell'inizio dei due spettacoli. Prezzi dei biglietti: poltrona 15 euro, poltroncina 12 euro, galleria 7 euro, palchi poltrona 19 euro, palchi sgabello euro. Ridotti euro, poltroncina 7 euro, galleria 6,50 euro. Numero telefonico del teatro 0161255544. Per informazioni attraverso internet: www.net4u.it/teatrovc.

VERBANIA

Sul palco di Pallanza gli «Amici di Eduardo» A Villadossola gli allievi dello Stabile di Torino

VILLADOSSOLA

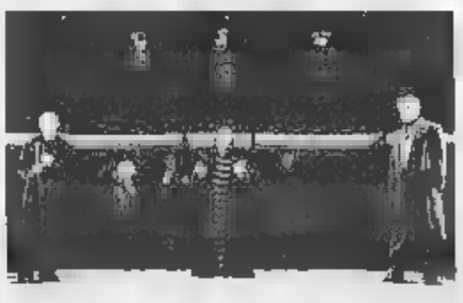
Un lavoro sul tentativo di tradurre in gesti e parole quanto sta dentro il mondo interiore, sempre difficile da comunicare agli altri. E' quanto proporranno questa sera, alle 21, al Teatro La Fabbrica di Villadossola gli allievi della Scuola del Teatro Stabile di Torino. Porteranno in scena «Inferno» un testo di August Strindberg che ben si presta a questo sforzo di trasformare il «non detto» o il «non dicibile», che sta in ognuno di noi, in messaggi chiari che tutti possano capire. E' il primo passo che apprende chi vuole fare l'attore perché, entrare nell'interiorità e portarla alla luce, è l'esercizio che più serve per affrontare la costruzione di un personaggio. Si può dire che Strindberg col «Inferno» offre una gamma molto ampia dei pensieri e timori che attanagliano l'uomo e che per i giovani attori costituiscono una proficua palestra per prendere confidenza con quelle patologie dell'animo umano che sono diventati i capisaldi della drammaturgia. La Scuola del Teatro Stabile di Torino è nata nel '92 ad opera di Luca Ronconi. E' stata promossa dall'assessorato al lavoro e alla formazione professionale della Regione Piemonte ed è finalizzata all'addestramento dei giovani attori. In questi anni è diventata un importante punto di riferimento per il mondo del teatro italiano. Lo spettacolo si inserisce nella rassegna che si propone di far conoscere al pubblico tutto il nuovo che esprimono le scuole teatrali del nostro paese. Prossimo appuntamento è il 1° di con la scuola di recitazione milanese «B.C.Ferrini» di Sovico. Il biglietto d'ingresso va da 6,5 a 9 euro. Da non perdere questa sera «Natale in Cupiello» la famosa commedia in tre atti di Eduardo De Filippo. Sarà sul palcoscenico dell'auditorium del Collegio Santa Maria a Pallanza, alle 21 a cura degli «Amici di Eduardo». Promotore dell'iniziativa è il gruppo Arizzano-Verbania dell' Associazione Vco Aiuta-Volontariato Cuore Ospitalità da tempo impegnata ad organizzare i soggiorni terapeutici per i bambini di Cernobyl. [f. ru.]

Eduardo De Filippo

«Il mercante di Venezia» tra bene e male nella rilettura del dramma di Shakespeare

CUNEO

L'intolleranza, il razzismo, la diversità di cultura: sono questi gli eterni temi che vengono affrontati stasera, alle 21, sul palcoscenico del teatro Toselli con la rilettura di grande classico: «Il mercante di Venezia» di Shakespeare. L'allestimento curato da Diablogues-Le belle bandiere in coproduzione con il Teatro degli Incamminati e il teatro comunale Ebe Stignani di Imola e particolare. Come già avvenuto per altre rappresentazioni dedicate alla letteratura teatrale classica (Il Berretto sonagli di Pirandello e Anfitrione da Molière a Kleist), l'opera che si vedrà in scena è frutto del lavoro d'equipe degli interpreti che sono anche registi di stessi. Elena Bucci, Stefano Randisi, Marco Sgrosso, Enzo Vetrano con l'apporto di Antonio Alveario e Marika Pugliatti. Il gruppo rilegge il testo del drammaturgo elisabettiano in una scenografia essenziale, cui pochi elementi fanno da sfondo alla recitazione degli attori, quasi ripensando - hanno suggerito alcuni critici - alla commedia dell'arte. E i risultati sono stati unanimente apprezzati. Ai registi-interpreti è stata riconosciuta recitazione inappuntabile e la capacità di penetrare nella complessità del testo per metterne in risalto l'ambiguità che lo rende moderno e fa superare allo spettatore cinque secoli storia. La vicenda, che ha inizio quando l'ebreo Shylock pretende dal mercante Antonio libbra della sua carne non riuscirà restituire il prestito avuto, cosa che poi avviene quando le navi di Antonio fanno naufragio, diventa il pretesto per interrogarsi sul solo apparente contrasto far il bene e il male. I registi-attori pongono l'accento sulla relatività e fondamentale precarietà della condizione umana che ha assoluto bisogno perdono e tolleranza. Scrivono nelle note di regia: «Netto e apparentemente insanabile appare il contrasto tra divergenti passioni assolute: quella bassa terrena che alimenta l'interesse materia e l'astio di Shylock e quella alta e disinteressata, esplicitata dai sentimenti puri di Antonio e di Porzia. Eppure una vena di umanità e un'istanza di giustizia giunge dal perseguitato Shylock a turbare la limpidezza di un giudizio che può che di condanna per i suoi misfatti». In quest'ottica, la condanna di Shylock, che vuole riscattare con la vendetta gli affronti subiti per la sua diversità, è un po' meno assoluta e così pure è un po' meno accesso l'elogio dei buoni sentimenti. La pièce che stasera va in scena per la rassegna «L'altro Shakespeare», sarà rappresentato domani, ore 21, al teatro Baretti di Mondovì. L'ingresso costa 24, 19 e 10 euro. [v. p.]


I registi-attori protagonisti dell'allestimento

S[redacted]ERA

VALLE D'AOSTA

[redacted]
QUAGUSA: Tel. 0165 262 220
Gang of New York (ore 19; 22)

[redacted] LA VILLE: tel. 0165 230536 (www.delaville.it).
Il signore degli anelli II (ore 19; 22.30)

[redacted]
DES GUIDES: Tel. (0166) 949473. (www.desguides.it)
Snow dogs (ore 21.30)

[redacted]
MONTE BIANCO sala CENTRO SPORTIVO: Tel. 0165 841 206
Il signore degli anelli II (ore 21,30)

[redacted]
MONTE BIANCO sala CENTRO CONGRESSI: Tel. 0165 841 206
Ma che colpa abbiamo noi (ore 21,30)

[redacted]
[redacted]ZETTO DEL[redacted] SPORT: Tel. 328 0084320
[redacted] che colpa abbiamo noi (ore 21)

[redacted]-VINCENT VOGLIA DI CINEMA
CENTRO CONGRESSI GHB: T. 333.5452585. (www.vogliadicinema.it).
Il signore degli anelli II (ore 18; 21.30)

[redacted]RIUM T. 333 5452585.
Sognando Beckham (ore 18.30; 22,30)
Frida (ore 20,30)

[redacted] VOGLIA DI CINEMA
IDEAL: T. 333 5452585 (www.vogliadicinema.it).
Gang of New York (ore 18, 21.30)

[redacted]
[redacted]CINEMA Tel. [redacted]
Scooby Doo (ore 15,30)
Ticket to Jerusalem (ore 20; 22,15)

[redacted] Tel. 0125 641 480.
Il cuore altrove (ore 20, 22,15)

POLITEAMA: Tel. 0125 641.571.
Il signore degli anelli II (ore 10.20. 21.40)

BIELLA E PROVINCIA

BIELLA
MAZZINI.
Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
SALA 1: **Prendimi l'anima** di Roberto Faenza. Orario: 20,15. 22,30.
SALA 2: **Il signore degli anelli Le due torri** di Peter Jackson. Orario: spettacolo unico ore 21,15.
SALA 3: **Gangs of New York - L'America è nata sulle strade** di Martin Scorsese. Orario: spettacolo unico ore 21,30.

IMPERO. [redacted]. Tel. 015-22.736 - 31.312
Gangs of New York - L'America è nata sulle strade di Martin Scorsese
[redacted]: spettacolo unico ore 21.30.

ODEON. Inf. Tel. 015-22 736 - 31.312.
Il signore degli anelli Le due torri di Peter Jackson.
Orario: spettacolo unico ore 21.30

SOCIALE VILLANI. Inf. Tel. 015-22 736 - 31 312.
Lontano dal paradiso di Todd Haynes
Orario: 20, 22.30.

CANDELO
[redacted] Inf. [redacted]. 015-253 89 27
[redacted]rie-Jo e i suoi due amori
Or.: 20; 22.15 Prezzi: lun. a mer. int. 5.50 € rid. 4 €; da giov. a dom. int. 6.50 € ridotto 4,50 €.

[redacted]
ERIOS. [redacted]. Tel. 015-253 89 27.
Spirit - Cavallo selvaggio
Orario: spettacolo unico ore 15.
A.Gi.Mus. presenta il 1° concerto della stagione classica dal Teatro Erios: [redacted] **del cinema senza immagini**, spe[redacted] di musica, teatro e danza. Orario: inizio ore 21.

COSSATO
COMUNALE. Inf. Tel. 015-93.899.
[redacted] del Tesoro.
Orario: 20.30, 22.15.

[redacted] Inf. Tel. 015-92.28.49.
Film a luce rossa (v. m. 18 anni).
Orario: 15,15; 17; 18,50; 20,40, 22,30.

[redacted]
[redacted].
OGGI RIPOSO

[redacted]
[redacted] Inf. [redacted] 015-767 323.
Il mio grosso, grasso matrimonio greco Orario 21; 23.

TOLLEGNO
FELIX Inf. Tel. 015-242 31.18
Signs. Orario spettacolo unico ore 21.[redacted]

[redacted]
BILETTI. Inf. tel. 015-729 22 04.
OGGI RIPOSO.

VERCELLI E PROVINCIA

[redacted]
ASTRA. Inf. Or. Tel. 0161-255.045-Informa spettacoli 0161-69.633.
Il signore degli anelli: le due torri
Apertura ore 18. Spettacoli ore 18,30; 22.

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744-Informa spettacoli 0161-69 633
Ma che colpa abbiamo noi
Apertura ore 19,30. Spettacoli ore 19,40; 22,15.

PRINCIPE. Inf. [redacted]. Tel. 0161-259.047-Informa spettacoli 0161-69.633
Gangs of New York
Apertura ore 18,15. Spettacoli ore 18,30; 22.

BELVEDERE [redacted] DIGITAL. Inf. Or. [redacted] 0161-215.018.
La foresta magica Ore 15,30, 17,30.
Il mio [redacted] matrimonio greco. Ore 20; 22; 24.

LUX Inf. [redacted]. Tel. 0161-213.375. [redacted] cinema-lux@libero.it
Spy kids 2
Ore 17,30; 19,45; 22,10.

TEATRO BARBIERI. [redacted] Parini 1. Inf. Or. Tel. 0161-253.379.
CHIUSO

SALA DUGENTESCA Inf. Or. Tel. 0161-252 667
CHIUSO

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255.544.
Stagione di prosa:
I giganti della montagna di Luigi Pirandello. Ore 21.

[redacted]
LUX. Inf. [redacted] 0163-22.698.
[redacted]ngs of [redacted] York.
Ore 21.

COSTANZANA
PARROCCHIALE.
Harry Potter, la [redacted]ra dei segreti
Ore 21,15.

[redacted]
MAZZETTI. Inf. [redacted] 0161-486 714.
Il pianeta del tesoro.

[redacted]
IDEAL. Inf. Tel. 0161 930 827-333/4467485
Il [redacted] grosso [redacted] matrimonio greco Ore 21

TRINO
CINE ORSA DOLBY. Inf. Tel. 0161-828 600.
Era mio padre Ore 21.30.

VARALLO
[redacted] Inf. Tel. 0163-52.288. [redacted] chia.varallo@tiscali.it
La leggenda di Al, John e Jack
Ore 20,30, 22,30

LE[redacted] FILM

L'APPARTAMENTO SPAGNOLO. Comme[redacted]. Il venticinquenne parigino Xavier va a perfezionare i [redacted] studi a Barcellona nell'ambito del progetto «Erasmus»: dividerà l'appartamento con sei studenti di altre nazionalità.
ARCA RUSSA. Drammatico. Un uomo in visita all'Ermitage ripercorre la storia russa.
IL CUORE ALTROVE. Commedia drammatica. Pupi Avati racconta la storia d'amore [redacted] nella Bologna degli Anni Venti, tra il timido figlio del titolare di una sartoria pontificia romana e una bella ragazza che ha perso la vista in un incidente.
DARKNESS. Horror. Arriva dalla Spagna questa storia di una famiglia che abita una casa dove avvengono fatti insoliti.
ERA MIO PADRE. Drammatico. Dal regista di «American beauty» Sam Mendes, la storia di una famiglia di gangster di origine irlandese sulla Chicago degli Anni Trenta.
FRIDA. Commedia drammatica. La regista di «Titus» ricostruisce la [redacted] esistenza della pittrice messicana Frida Kahlo.
GANGS OF NEW YORK. Drammatico. Il nuovo film di Martin Scorsese descrive la lotta [redacted] bande rivali nella New York del [redacted]: Amsterdam Vallon (Leonardo DiCaprio) è pronto a tutto pur [redacted] vendicare [redacted] morte del padre.
GIOVANI. Drammatico. I ventenni Juliette e Matteo hanno di fronte due decisioni: la ragazza vorrebbe tenere il bambino che porta in grembo, il giovane sceglierebbe l'eutanasia per la madre sofferente.
HARRY POTTER [redacted] LA CAMERA DEI SEGRETI. Fantasy. Al [redacted] dalle vacanze estive, Harry Potter e i suoi amici [redacted] nella scuola di [redacted] magiche un nuovo professore malvagio (Kenneth Branagh).
INDAGINI SPORCHE. Poliziesco. Kurt Russell [redacted] un agente [redacted] Los Angeles che nel 1992, indagando su un quadruplo omicidio, scopre un caso di corruzione in polizia.
L'AMORE INFEDELE. Thriller. La quarantenne Connie (Diane Lane), sposata e [redacted] un figlio, s'invaghisce [redacted] un antiquario di libri: il marito (Richard Gere) comincia a sospettare.
LA LEGGENDA DI AL, [redacted] & JACK. Comico. Aldo, Giovanni e Giacomo sono tre singolari gangster che, nella New York del 1959, devono eliminare un certo Frankie.
[redacted] DAL [redacted]. Drammatico. Nel Connecticut [redacted] 1957 Cathy (Julianne Moore), madre [redacted] due [redacted] e moglie [redacted] pubblicitario, scopre il marito (Dennis Quaid) con un uomo: la sua vita diventa [redacted] inferno.
MA CHE COLPA [redacted] NOI. Commedia. Carlo Verdone è uno degli otto pazienti di un'anziana analista che, nel corso di [redacted] seduta, muore. Gli otto decidono di proseguire insieme la cura e scelgono l'autogestione.
MARIE-JO E I SUOI AMORI. Commedia. Il nuovo lavoro di Robert Guédiguian descri[redacted] l'identità di Marie, donna che ama sia il marito che l'[redacted] e [redacted] scegliere con chi vivere.
MATRIMONIO TARDIVO. Commedia. [redacted] georgiano Zaza è costretto dai genitori [redacted] incontrare ragazze di buona famiglia per un eventuale matrimonio combinato mentre, nel frattempo, lui ha una relazione seria con una trentaquattrenne divorziata marocchina.
IL MIO GROSSO [redacted] MATRIMONIO [redacted]. Commedia. Le vicissitudini di una trentenne [redacted] origine greca che vive a Chicago, incontra l'uomo della sua vita e vorrebbe sposarlo: i genitori si oppongono.
NATALE SUL NILO. Comico. Crociera sul Nilo per un generale dei carabinieri (Boldi) e un avvocato (De Sica) abbandonato dalla moglie.
IL PIANETA DEL TESORO. Cartoon. Versio[redacted] a disegni animati del classico della letteratura di Robert Louis Stevenson.
PINOCCHIO. Fantasy. Versione cinematografica [redacted] favola di [redacted] firmata da Benigni.
PRENDIMI L'ANIMA. Drammatico. Faenza porta sugli schermi la storia d'amore tra Sabina Spielrein, giovane [redacted] di isteria, e Carl Gustav Jung, suo curatore.
IL SIGNORE DEGLI ANELLI. Avventura. Secondo capitolo della saga tolkeniana, vede gli hobbit impegnati nell'avventuroso viaggio verso il Monte Fato.
SOGNANDO BECKHAM. Commedia. A Londra la diciottenne di origine indiana Jess [redacted] sogno: giocare [redacted] al calcio come il suo idolo, David Beckham.
SPIDER. Drammatico. Cronenberg porta sullo schermo la storia di Spider, uomo che dopo anni [redacted] clinica psichiatrica [redacted] mandato in [redacted] centro [redacted] riabilitazione collocato nel quartiere [redacted] Londra dove è cresciuto.
TATTOO. Thriller. Il [redacted] agente Marc partecipa a un rave e viene trovato dalla polizia in possesso di droga: [redacted] detective, alla ricerca della figlia scomparsa, [redacted] costringe a entrare in contatto con il mondo delle feste illegali.
[redacted] TO [redacted]. Drammatico. Nonostante il conflitto, una coppia palestinese che vive in un campo profughi provano a realizzare qualcosa nella loro [redacted]: lui gestisce un cin[redacted] itinerante, lei una volontaria nel pronto soccorso.
TUTTA COLPA DELL'AMORE. Commedia. Melanie, ragazza di provincia stilista a New York, s'innamora di un coetaneo benestante intenzionato a portarla all'altare: lei, [redacted], è già sposata dai tempi del liceo.
UNA LEI TR[redacted] DI NOI. Commedia. Produzione danese, narra di un uomo che in una sera prima chiede al fidanzato [redacted] sposarlo e [redacted] dopo lo tradisce con l'attraente Caroline.
L'UOMO [redacted] [redacted]. Drammatico. Nel film di Patrice Leconte un insegnante in pensione che ha sempre sognato una vita avventurosa scambia il [redacted]ino con un misterioso personaggio.
UNA DONNA DEL [redacted]. Drammatico. Nell'estate del 18[redacted] una giovane vedova olandese decide di raggiungere l'Italia: farà perdere la testa a un archeologo e a un militare itali[redacted].

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA
Sito web, programmaz. cinesale novaresi: www.msoft.it/cinema

VIP. Tel. 0321-625[redacted].
Gangs of New York
Or.: 18,50; 22,10. Sab. [redacted]: 15,30, 18,50, 22,10.

ARALDO. 0321-474.625.
Ma che colpa abbiamo noi.
Or.: 20, 22.30. Dom.: 15, 17,30, 20; 22.30.

ELDORADO. Tel 0321 - 624.158
Il Signore degli Anelli - Le due torri.
Or.: 21.30 Sab. e Dom.: 17; 21.30.

S. CUORE. Tel. e segr. tel. 0321 - 465.484/453 854
Il cuore altrove. Ore 20, 22.30

PERNATE
SANT'ANDREA. Info 0321-637183. Sito web www.geocities.com/cinemandrea e www.saledellacomunita.it.
Spirit Ore 21.30. dom. 26: 16; 21

ARONA
SAN CARLO. Tel. e segr. tel.: 0322 - 240 566
Era mio padre
Ore 21. Sab.: ore 20.10; 22.10. Dom.: ore 21. Lun. ore 21

BELLINZAGO
VANDONI. Tel 0321 [redacted]
Spirit. Ore 21. Dom.: 14.30, 16,30, 21.

[redacted]
MODERNO. Tel 0322 - 82.151
Il [redacted] grosso grasso matrimonio greco
Or.: 20.15; 22.15. Fest.: 14.15; 16,15, 18.15, 20,15; 22 15

NUOVO SALA 1. T. 0322-81741
Il Signore degli Anelli - Le due torri
Fer.: 21.15. Sab.: 18.30; 22. Dom.: 14.30, 17.45, 21,15

NUOVO SALA 2. T. 0322 - 81.741
Gangs of New York
Ore 19, 22. Dom. ore 16; 19; 22

NUOVO SALA 3. T. 0322 - 81 741
Ma che colpa abbiamo noi
[redacted] 20.15, 22.15 [redacted]: 14,15; 16.15; 18,15; 20.15; 22.15

CAMERI
BALLARDINI. T. 0321-51.95 23
La leggenda di Al, John e Jack
Ore 21

OLEGGIO
COMUNALE Tel. 0321-91 183
SALA 1: **Il Signore degli Anelli - Le due Torri** Ore 21.15. [redacted]: 16.30, 21.15.
SALA 2: **[redacted] colpa abbiamo noi**
Or.: 22,30. Dom.: 20; 22,30
Spirit Or.: 20.30. Dom.: 16. 18

TRECATE
[redacted]IO PELLICO. Tel. 0321 777 122
Era mio padre
Ore 20; 22,15

CASTELLETTO TICINO
METROPOLIS [redacted] 0331 - 914 285 inf. pren.: 18.30-21. [redacted]: 16.30-21. [redacted] web: www.metropolisarea.it
Il Signore degli Anelli Feriali 21.10. Sab. 14.30, 17.50, 21.10, 00.30. [redacted] 14.35, 17.50, 21.10. **Gangs of New York** Feriali 19.20, 21.20, 22.20. Sab.: 14.30, 15,10, 17.30, 18.20, [redacted], 21,20, 23,30, 00.20. Dom.: 14.30, 15.10, 17,30; 18.20, 20,30, 21,20. **Il cuore altrove.** Fer.: 20.10. Sab. - Dom.: 17.40 - 20.10. **Spirit** Sab. - Dom.: [redacted]. **Ma che colpa abbia[redacted] noi** [redacted]: 22.30. Sab.: 15, 22,30, 01.00. Do[redacted]: 15; 22.30. **Prendimi l'anima** Feriali 20. Sab. - Dom.: 17.40. 20. **Spy kids 2** [redacted] - Dom.: 15.10.

[redacted] 2. **Il Signore degli Anelli** [redacted]: 19.10; 22.30. [redacted] - [redacted]: 15.45; 19.10. 22.30. **L'appartamento spagnolo.** Feriali 20.20 - 22.50. Sab. - [redacted]: 15.20; 17.40; 20. 22,50. (Giovedì 30/01 proiez. sospesa).
Giovedì 30/1 Cineforum: **Alla rivoluzione sulla due cavalli** ore 21.30.

VCO

DOMODOSSOLA
CORSO [redacted] 1. Info [redacted] 240.853 opp. [redacted]corso.com
Il Signore degli Anelli - Le due Torri
[redacted]: 19, 22.30. Dom.: 14.30, 21. Lun. e Mart.: 21

CORSO [redacted] 2. Info [redacted] 240.853. opp. www.[redacted].com.
Darkness
Or.: 20; 22.30. Fest.: 14; 16.30; 20; 22.30.

OMEGNA
SOCIALE Tel. e segr. tel. 0323 - 61.459
Il Signore degli Anelli - Le due Torri
Ore 21. Dom.: 14.30; 17.30; 20.30.

ORATORIO Tel. 338.1032 676.
Era mio padre
Or.: 20,15; 22.15. Dom.: 14.30; [redacted]30; 20.15; 22,15.

VERBANIA
SOCIALE (INTRA).
Info su segreteria telefonica 0323 - 401.940
[redacted] York
Or.: 20, 22.45. Dom. anche 14 e 16.45

[redacted]
Info tel. segr. 0323 40.19.40
Il Signore degli Anelli - Le due Torri
[redacted]: 19.30, 22.30
Festivi: 14; 17; 21,30

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1
Info tel. 0323 - 501 964
Ma che colpa abbiamo noi
Informazioni orari su segreteria telefonica

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2
Info tel. 0323 - 501.964.
Il Signore degli Anelli - Le due Torri - Informazioni orari su segreteria telefonica

TORINO

AQUA 100 [redacted]. tel 836521 [redacted]: 15.30. 17.50 20.10, 22.30
AQUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel 856 521. **Natale sul Nilo** Or.: 18, 18.10 20.20 22,30
AQUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel 856 521. **Gangs of New York** Or.: 15.30, 18.30. 21.30
ALFIERI piazza [redacted] 4, tel 011 562 3800. Solferino 1: **Tutta colpa [redacted]** Or.: 15.05 17.35; 20.05; 22.35. Solferino 2 [redacted] Or. 15, 17.30; 20; 22.30. Sala 3 Vedi teatro.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel 547.007. Sala 1 **Il signore degli anelli - Le due torri** Or.: [redacted]; 18,15; 21.45. Sala 2 **Lontano [redacted]** Or. [redacted] [redacted], 20.10, 22.30. Sala 3 **Darkness** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
ARLECCHINO [redacted] 581 7190. Sala 1. **[redacted] colpa abbiamo noi** Or.: 15.15; 17.40. 20.05, 22.30. Sala 2: **Frida** Or.: 15.40, 18, 20.20, 22.40.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel 540 605 **[redacted] colpa abbiamo noi** Or.: 16, 18.10; 20.20; 22.30
CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel 540 110. **Sognando Beckham** Or.: 15.45; 18; 20.15, 22.30
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e. **Il cuore altrove** Or.: 16. 18.15. 20.20 22.30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e. **L'uomo senza passato** Or.: [redacted] 18.30, 20.30, 22.30
CIAK corso G. Cesare 105. tel 232.029. **Il signore degli anelli - Le due torri** Or.: 15; 18.30; 22
CINEPLEX MASSAUA piazza Ma[redacted], tel 779 60 200, pren. tel 779 60 300. **Harry Potter e la camera dei segreti** Or.: 14.30. **Era mio padre** Or.: 20, 22.20 0.40. **Natale sul Nilo** Or.: 15. 17.20. **Darkness** Or.: 18 [redacted], 22.30. **[redacted] che colpa abbiamo noi** Or.: 15.20, 17.40, 20, 22.20, 0.40. **Gangs of New York** Or.: 15. 18.10. 21.20, 0.30. **Il signore degli anelli - Le due torri** Or.: 14.30. 17.30; 21,10, 0.20.
DORIA via Gramsci 9, tel 542 422. **Era mio padre** Or.: 15.20, 17.45; 20.10, 22.35
DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Montebianco 62. tel 327 2214. **Il signore degli anelli - Le due torri** Or.: 15.20, 18.40, 22.
D[redacted] - [redacted] via [redacted] 52 tel 32[redacted]. **Una lei tra di noi** Or.: 15, 16.55 [redacted]
ELISEO GRANDE piazza Sabotino tel 447 5241. **Gangs of New York** Or.: 15.30 18.30, 21.45
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel 447 5241. **Harry Potter e la camera dei segreti** Or.: 15.40 18.45, 21.50
ELISEO ROSSO piazza Sabotino tel 447 5241. **Era mio padre** Or.: 15.15, 17.30, 20, 22.30
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5. **Prendimi l'anima** Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22,30
[redacted] corso Moncalieri 241, tel 6[redacted]47. **Spider** Or.: 20 22.30
[redacted] tel 661 5447. Vedi teatro.
[redacted] Buozzi ang. via Roma tel. 530 353. **Natale sul Nilo** Or.: 16, 18 10, 20.20. **Darkness** Or.: 22.35
FIAMMA corso Trapani 57, tel 385 2057 [redacted] anelli - Le due torri Or.: 15[redacted]
F.LLI MARX - Sala Groucho corso Belgio 53, tel 812 1410. **Una lei tra di noi** Or.: 15.10, 17. 18.55; 20,50, 22.45
F.LLI MARX - Sala Chico corso Belgio 53 tel 812 1410. **Tattoo.** V.M. 14 Or.: 16.15; 18.20; 20,25. 22,30.
F.LLI [redacted] - Sala Harpo [redacted] 53. [redacted] 812 1410. **Sognando [redacted]** Or.: 16,10, 18.20; 20.30, 22.40
FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis/b, [redacted] 817.9373. Progetto «Cinema d'Autore». **[redacted] donna del Nord** Or.: 16, 18, 20; 22
GIOIELLO via C. [redacted] 31 [redacted], [redacted] 011 580 5768 Vedi teatro.
GREENWICH VILLAGE via Po 30. Sala 1: **Il signore degli anelli - Le due torri** Or.: 15; 18.30; 22. Sala 2 **L'uomo del treno.** Or.: 15; 16.50, 18.40, 20.30, 22.40. Sala 3: **Giovani** Or.: 16.30, 18.30; 20.30; 22.30.
IDEAL Cityplex 1 corso Beccaria 4, tel. 011 521 4316. [redacted]: **Il signore degli anelli - Le due torri** Or.: [redacted]; 18.10, 21.40. Ideal 2: **Prendimi l'anima** Or.: 14.30, 16.30, 18,30, 20.30, 22.30. Ideal 3: **Era mio padre** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30. Ideal 4: **Spy Kids 2** Or.: 14.30, 16,30; 18,30. **Natale sul Nilo.** Or.: 20.30, 22.35. Ideal 5: **Ma che colpa abbiamo noi** Or.: 15.10, 17.40, 20.10, 22.30
KING via Po 21. **Marie-Jo e i suoi due amori** V.M. 14 Or.: 15, 17.30, 20, 22.30
KONG via S. Teresa 5. **Arca russa** Or.: [redacted], [redacted]; 20.30. **Il grande dittatore** Or.: [redacted]
LUX Galleria S. Federico, tel 541 283. **Gangs of New York** Or.: 15,30; 18, 40, 21.50
MASSIMO UNO via Verdi 18 tel. 812.5606. **Il mio grosso grasso matrimonio greco** Or.: [redacted]
MASSIMO DUE via Verdi 18 tel. 812 5606. **Lontano dal paradiso** Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30.
MEDUSA MULTICINEMA TORINO corso Umbria 60, tel 199.757.757. Sala 1: **Il signore degli anelli - Le due torri** Or.: 14,45, 18,20, 22. Sala 2: **Il signore degli anelli - Le due torri** Or.: 16,45; 20.30; 0.05. Sala 3: **L'appartamento spagnolo.** Or.: 15.35; 18, 20,20, 22,45; 1,00. Sala 4: **Il mio grosso grasso matrimonio greco** Or.: 14,15, 16,20, [redacted], 20,35, 22,40, 0,45. Sala 5: **Gangs of New York.** Or.: 14.30; 17,45; 21; 0,15. Sala 6: **Gangs of New York.** Or.: 15.40, 19; 22,20. Sala 7: **Ma che colpa abbiamo noi** Or.: 15; 17,35; [redacted]; 22,35, 1.00. Sala 8: **Spirit cartone animato.** Or.: 13,30; 15,20. **Indagini sporche - Dark b[redacted]** [redacted]: 17.40; 20,15; 22,50
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel 812.4173. **Ticket to Jerusalem - Biglietto per Gerusalemme.** Or.: 16, 18.10, [redacted]
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel 812.4173. **Matrimonio tardivo** V.M. 14 Or.: 16.15; 18.20; 20.25; 22,30
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel 532 448. **Il mio grosso grasso matrimonio greco.** Or.: [redacted]; [redacted]; 20.15[redacted]
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel 532 448. **Frida.** Or.: 15, 17.30; 20; 22.30
PATHE' LINGOTTO via Nizza 262 Lingotto, tel. 011 [redacted]7.7856.
Il mio grosso grasso matrimonio greco Or.: [redacted]; 17,50, 20,10, 22.30; 0.45. **Natale sul Nilo** Or.: 20, [redacted]; 22,40, 0.50. **Il pianeta del tesoro** Or.: 14; 16; 18,05. **Il signore degli anelli - Le due torri** Or.: 14; 15,20; 17,20, [redacted]; 20,40, 22,25, 0,15. **Spy kids 2.** Or.: 14; 16; 18,10. **Ma che colpa abbiamo noi.** Or.: [redacted], 17,30, 20, 22,30, 0.50. **Darkness.** Or.: 20.20, 22.30; 0.40. **Spirit - Cavallo selvaggio** Or.: 15,30; 17,30. **L'amore infedele** Or.: 19.20, 22,10, 0,45. **L'appartamento spagnolo** Or.: 15, 17,30, 20, 22.25, 0,50. **Gangs of New York.** Or.: 14; 15,40; 17.15; 19, 20,30, 22,30, 24.
REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Prendimi l'anima** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22.30.
REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 531.40[redacted]. **Ma che colpa abbiamo noi** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Il signore degli anelli - Le due torri** Or.: 15; 18.30; 22.
REPOSI 4 via X[redacted] 15, tel. 531.400. **L'amore [redacted] - Unfaithful.** Or.: 15. 17,30, 20; 22.30.
REPOSI 5 - LILLIPUT via XX Settembre 15, tel [redacted] 400. **Il cuore altrove** Or.: 15.10; 17.40. 20.10, 22,30
ROMANO Galleria Subalpina, [redacted] 562 0145 **[redacted]mento spagnolo** Or.: 15,30, 17.50; 20.10, 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819 0150. **Ma che colpa abbi[redacted].** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30
[redacted] NUOVO corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650 0200. NUOVO: **Il Signore degli Anelli - Le due Torri.** Or.: 15; 18.15; 21.45
VALENTINO 1. **Pinocchio** [redacted]: 15.30, 17.50, 20.10, 22,30.
VALENTINO 2. **La foresta magica** Or.: 15,15; 17,15. **Simone.** Or.: 20; 22,30.

RISERVATO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

COMUNICARE CON I CITTADINI NEL RISPETTO DELLE NORME D'INFORMAZIONE E TRASPARENZA PREVISTE DALLA LEGGE

PUBBLICAZIONE AVVISI DI

GARE D'APPALTO
BANDI DI CONCORSO
BILANCI

Siamo a Vostra disposizione
per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.
Con un solo interlocutore
potrete assolvere [redacted] obblighi di legge,
utilizzando la grande [redacted]
[redacted] un quotidiano come
LA [redacted]

publikompass spa
GALDONI [redacted] - Agenzia di Biella - Piazza Casalegno, 9a - Tel. 015.8491212 - Fax 015.8493325

Beverly Hills
Tel. 0161 93.52.43-98.71.03 Santhià - Autostrada TO-MI
IL PIU' [redacted] SALOTTO DEL LISCIO DEL [redacted]

SABATO 25
UNA GRANDE ORCHESTRA UN GRANDE SPETTACOLO
FRATELLI D'ITALIA

A mezzanotte spaghettata omaggio per tutti

GIOVEDI' 30
UNA GRANDE ORCHESTRA SPETTACOLO
LUIGI GALLIA

A mezzanotte spaghettata omaggio per tutti

DOMENICA 26
[redacted] e SERA
ORCHESTRA
MATTEO TARANTINO
Se si vuole cenare dalle [redacted] e [redacted], tutto compreso.
Ore [redacted] solo ballo e [redacted]

[redacted]

AL BEVERLY HILLS si organizzano pranzi di nozze, ricevimenti e pranzi per battesimi, prime comunioni, feste dei coscritti, ecc... In un ambiente elegante con prezzi molto interessanti.
[redacted]

Per prenotazioni telefonare ai n. 0161.935243 • 0161.987103

[redacted]

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA [redacted]

CINEMA PLAY MOVIE
Via Trieste, 1 - COSSATO - Tel. 015.922849
Original Version [redacted]
Grande Schermo
[redacted] Venerdì [redacted] gennaio [redacted]
TUTTI I [redacted] DI SELEN
[redacted] Selen, [redacted]
VIETATO AI [redacted] DI ANNI 18
[redacted] spettacoli: 15,15 - 17,00 - 18,50 - 20,40 - 22,30

DUE RIUNIONI SEPARATE IN REGIONE PER CERCARE SOLUZIONI AL PROBLEMA DELLE MULTE E DEGLI «ECCESSI» DI PRODUZIONE

Quote latte, serve chiarezza

Ieri incontro con l'assessore piemontese

Gianni De Matteis

È concluso nel tardo pomeriggio di ieri l'incontro di Coldiretti, Cia, Confagricoltura e Alpilat con l'assessore regionale Ugo Cavallera sullo scottante argomento delle quote latte e delle pesanti sanzioni a chi ha superate. Le conclusioni, sulle quali tutti si sono trovati d'accordo, vengono così riassunte: entro venerdì 31 gennaio deve essere pubblicato il decreto legge del ministro Alemanno che modifica la legge 468 che disciplina tra l'altro le quote latte; l'assessore piemontese si farà portavoce presso il governo perché nella Finanziaria 2003 sia previsto il condono al 25% per le multe dal 1995 al 2002, escludendo chi ha ceduto o venduto le quote continuando a produrre. In precedenza Cavallera aveva ricevuto una delegazione dei «Cospa» guidata dal presidente Antonino Bedino.

Secondo le Coldiretti regionale, in Piemonte si producono 8 milioni di quintali di latte all'anno con una media di 1700 quintali per azienda. «La realtà va però oltre la statistica - dice le Coldiretti- perché vi sono stalle che producono 150 quintali con un ricavo di 5 mila euro e stalle da 20 a mila quintali per un valore di 900 mila euro. Un dato che fa riflettere: negli ultimi vent'anni i produttori sono scesi da 10 mila a 4500 mentre la produzione è rimasta costante. In Piemonte le aziende che hanno una superiore ai mila euro sono 140, di cui cento fanno riferimento ai Cobas. Queste 140 aziende hanno sommato oltre la metà della multa piemontese che in sette anni ammonta a 75 milioni di euro».

Dopo l'incontro Cavallera, Antonino Bedino ha commentato: «La Regione non può permettersi ridurre la produzione di latte. Noi non rinunceremo quindi a produrre. Si devono aumentare le quote pari all'autoconsumo. Lunedì ci sarà padana a Udine». Aggiunge Mario Morisiasco, presidente Cospa Cuneo: «Legalità per noi significa lavorare, vendendo e fatturando tutta la produzione, versando l'Iva e pagando le tasse. L'illegalità le quote di carta, le stalle fasulle, la truffa del latte in nero. Le regole sono state fatte da paesi comunitari surplus di latte i quali hanno bloccato per il nostro paese una produzione di appena il 55 per cento del consumo».

Trattori in strada per una manifestazione di protesta

GIROd'ALPE

La montagna non fa più paura

Enrico Martinet

I limiti. La montagna li insegna, anzi li insegnava. Oggi pare non faccia più neppure timore. La paura che incuteva è finita in un'agenda scritta, ma riposta in un cassetto. Dimenticata anche dagli uomini d'alpe, infilata nel business turistico. Sono le sciagure, purtroppo, a ricordare i limiti. E allora si chiude a riccio, anche le guide alpine non vanno oltre nel ricordare: esiste soprattutto l'imponderabilità, il pericolo imprevedibile. E' questa una delle componenti di rischio della montagna, ma soltanto una, poi c'è l'esasperazione, la necessità di un mercato turistico che da qualche anno a L'esasperazione dipende proprio da una ricerca, non soltanto degli sport estremi, ma di una spinta verso l'alta quota che tiene poco in conto l'ambiente, sempre severo, sempre difficile. Ecco l'importanza dei limiti, che non sono soltanto legati alla conoscenza della montagna, quindi a un giusto approccio, con tanto di paura, anche quelli geografici.

Sarebbe il momento di spingere la promozione il basso, verso la montagna abitata. Ghiacciai e nevi immacolate non possono considerati «parchi gio-. Non sono palestre a cielo aperto. In questi anni, invece, è stato l'aspetto selvaggio delle Alpi a far da traino promozionale. La montagna non è adatta alle folle. La compresenza di molte persone elimina, d'incanto, ogni naturale istinto di paura. La sensazione che non ci pericolo laddove si è in molti è più che fondata, anche se erronea. la promozione turistica spinge le persone verso l'alto, può poi dimenticare di avere una responsabilità sulla sicurezza quelle persone.

Lo sci, quello delle piste servite da impianti, lo ha compreso da tempo. E' però impensabile «costruire» sulle Alpi, anche nei luoghi più solitari, recinti protetti per i turisti. Sarebbe un non senso, insulto a quella sensibilità ambientale che oggi tutti pretendono di aver acquisito e che quasi tutti pronti a rinnegare per una giornata «diversa». I limiti geografici devono, una volta per tutte, tracciati, altrimenti il rischio è di consegnare alle generazioni che verranno una non montagna. L'immagine poi che le «terre alte» siano abbordabili in qualsiasi stagione con una buona dose di preparazione fisica e con tutti i possibili attrezzi che la tecnologia moderna mette a disposizione, è fra le più ipocrite e pericolose.

Dovrebbero essere gli uomini di montagna a lanciare un forte e chiaro appello, dovrebbero limitare al massimo lo sci alpinismo invernale, anche se tutto ciò comporterà per loro una perdita di mercato, quindi guadagno. Una scelta che risparmierebbe la vita di molte persone, oltre ad aiutare il giusto rispetto per l'ambiente alpino. Se il buon senso non tornerà ad animare coloro che amano montagna, allora saranno le leggi, i regolamenti, i divieti, le multe, magari gli arresti a dover limitare ciò che deve rimanere libero. I divieti equivarrebbero alla più grande sconfitta della cultura alpina, ne sancirebbero la sua scomparsa, la sua morte.

DOMANI SERA IL CONCERTO AL CABIRIA DI BORGO SAN DALMAZZO. STANOTTE LA TRASGRESSIONE DEL «GIOCO DELLE COPPIE»

Gli «Oops» in una calda notte allo «Smaila's» in Sardegna. Domani saranno al Cabiria di Borgo

Dalla Costa Smeralda alla Granda arriva anche la «band» di Smaila

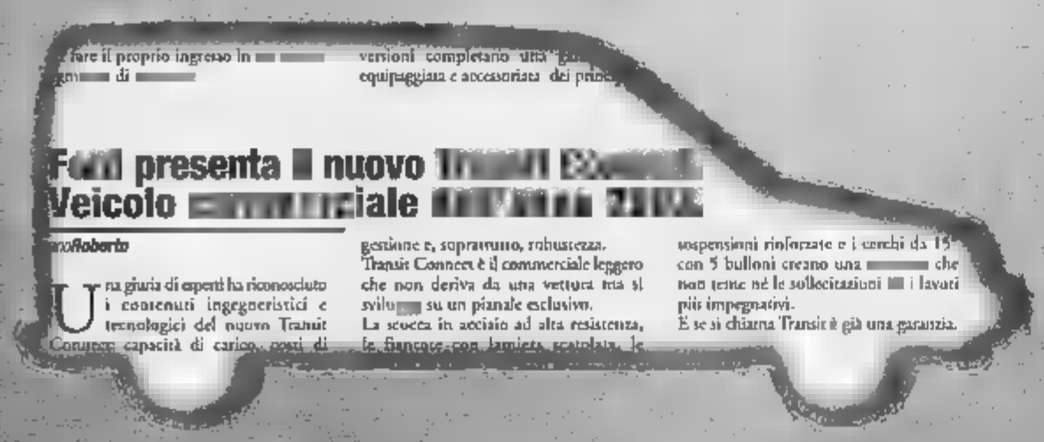
BORGO SAN DALMAZZO

Quasi vicini di casa in Costa Smeralda, quelli del «Billionaire» e dello «Smaila's» d'estate si sfidano a colpi di «tutto esaurito», ma domani notte (dalle 24 concerto e spettacolo a ingresso gratuito) - tutti in trasferta - si scopriranno alleati al Cabiria di Borgo San Dalmazzo. Una specie di gemellaggio tra cuore cuneese del locale dei «Briatore boy» e la band insieme dall'ex gatto.

Loro, quelli di Smaila, si chiamano «Ooops band». Hanno cominciato fondendo la melodia italiana con il soul inglese, poi hanno puntato sulle cover negli anni il repertorio è diventato vastissimo e spazia dalle ultime novità pop ai grandi successi che hanno scandito il ritmo degli Anni 60/70/80/90. Insomma si balla, si diverte, si viene coinvolti in giochi sopresese e provocazioni fino. Con Umberto Smaila la «Oops band» ha sfondato anche sul Mar Rosso (a Sharm el Sheik c'è un altro «Smaila's») diventando, anche nelle notti di autunno e inverno, la colonna sonora di molti italiani in vacanza.

Il fine settimana si apre oggi con una notte molto trasgressiva dedicata alla musica più calda scelta dal «dj» Daperno e al «Gioco delle coppie» un'occasione per fare nuovi incontri e amicizie. Al Cabiria prosegue anche stasera il progetto «anticipiamo la notte» ovvero un tentativo di cominciare prima il divertimento per evitare rientri all'alba e cercare di limitare i tanti pericoli sulle strade. [r. c.]

La robustezza di Transit entra in una dimensione tutta nuova.



Mi fido di Transit

- Versioni Van e Combi
- Passo corto e passo lungo
- Portata da 575 a 845 Kg
- Volume di carico da 2,6 m³ a 4,4 m³
- Motori benzina, turbodiesel e co
- Flessibilità da 1 a 5 posti

FordTransitConnect 200 TDdi 75CV con ecoincentivi Ford a € 9.750** (IVA, IPT e messa su strada escluse).

'FordPartner per Prov. di Biella e Valsesia'

Nuova Assauto S.P.A.

AUTOMOBILI & SERVIZI

Resp. veicoli comm. Maurizio Montelsone - tel. 015/2541321 - fax 015/2541398 - cell. 0335/8175536 - WWW.NUASSAUTO.IT

GAGLIANICO - VIA CAVOUR, 75 - 77

MERCOLEDI' SERA AL PALAPIACCO DI VERCELLI. PARTE DELL'INCASSO DEVOLUTO A ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA

Grande basket per beneficenza

Esibizione tra Oregon Cantù e Cimberio Novara

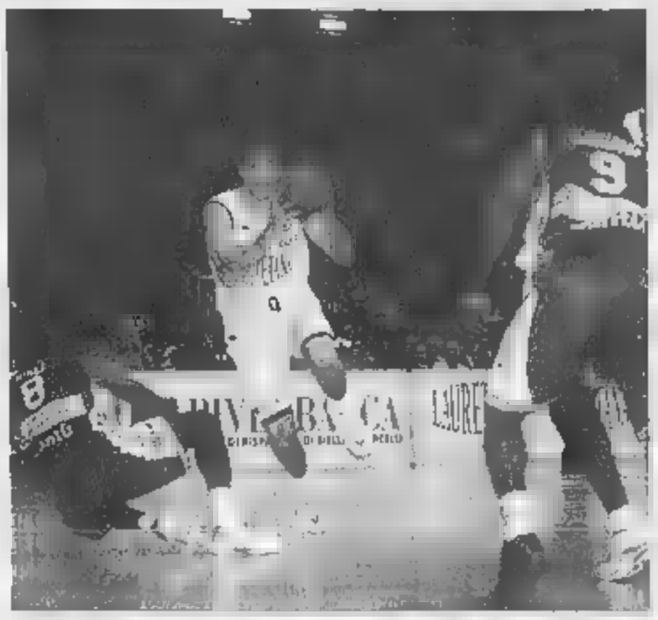
VERCELLI

Con l'apertura delle prevendite l'amichevole di lusso tra Oregon Cantù e Cimberio Novara, in cartellone al Pala Piacco mercoledì gennaio con inizio alle 20,30 entra nel vivo. Un evento che riporta, sia pure a livello d'esibizione, la grande pallacanestro a Vercelli, piazza che da qualche tempo non frequenta più palcoscenici importanti, ma il cui movimento è comunque vivo, come testimonia l'organizzazione del Basket Frogs.

I tagliandi (5 euro) si possono trovare da «De Martini Abbigliamento» corso Libertà 5 e al Blue Bar di via XX Settembre, quelli rimasti invenduti saranno disponibili sera del match ai botteghini del palazzetto di via Donizetti.

Di certo si viaggia il «tutto esaurito» considerando la «fame» di basket del pubblico vercellese e la qualità tecnica delle due formazioni. Soprattutto l'Oregon Cantù, autentica sorpresa in positivo della regular season. I canturini di coach Sacripanti sono attualmente secondi a due punti dalla capolista Benetton Treviso, mettendo in mostra un gioco veloce e sbarazzino che ha spesso sorpreso le grandi del torneo.

Dall'altra parte la Cimberio Novara, team guidato in panchina dall'ex tecnico della Fila Biella, Federico Danna che merita sicuramente di più dell'attuale penultimo posto nel campionato di «Lega Due».



Oregon Cantù (a sinistra) e Cimberio Novara saranno protagonisti al PalaPiacco

«Gli sforzi organizzativi - sottolineano i dirigenti dei Frogs - stati molteplici, ma finalmente siamo in dirittura d'arrivo. Speriamo tutto si concluda nel migliore dei modi e che, soprattutto, il pubblico risponda alla grande come, d'altra parte, già in altre occasioni».

Oltre all'aspetto tecnico l'amichevole di mercoledì avrà anche una valenza benefica: nonostante gli sforzi economici, i Frogs hanno deciso di devolvere una parte dell'incasso della serata per aiutare la struttura di Oncoematologia pediatrica dell'ospedale di Vercelli. [p. m. f.]

BIELLA OSPITA I NUOVI TALENTI DEL PIEMONTE

Tutti allo stage della Juventus

BIELLA

Un appuntamento che non sfugge alla tradizione. Puntuale come sempre da dodici anni a questa parte, «mamma Juve» conferma il proprio amore per Biella investendola del titolo di «capitale» del calcio giovanile. Per un giorno, esattamente lunedì marzo, si daranno appuntamento città tutti i mini-campioni del Piemonte in occasione dello stage juventino, giunto alla dodicesima edizione. Fedele al detto «squadra vincente non si tocca» la macchina organizzativa ha eletto quale timoniere dell'imponente manifestazione Pino Crivelli, ex trainer della Biellese da sempre interfaccia della Juventus sul territorio laniero. Gli ingredienti che permettono di cucinare impeccabilmente un piatto assai gustoso sono pochi si basano sull'impegno di tutto lo staff: «Anche per questa edizione - spiega Crivelli - cercheremo di rendere sempre più interessante l'appuntamento coinvolgendo un maggior numero di società anche da fuori Piemonte».

Crivelli, osservatore Juve

L'iniziativa è rivolta alla categoria Giovanissimi (classe 1988/89) un incontro la Biellese (rinforzata per l'occasione da elementi in forza presso altri sodalizi del comprensorio) e una rappresentativa piemontese. «In anteprima - assicura Crivelli - non mancherà la solita esibizione riservata alla categoria Esordienti (classe 1990/91) e anche in questo caso la Biellese si cimenterà contro il resto del Piemonte, rinforzata da altre promesse locali».

A dare particolare risalto all'appuntamento fortemente voluto dalla Juventus, ci sarà la presenza molto significativa dei suoi dirigenti e tecnici. Sicuramente scenderà in campo, mischiandosi alla fucina di piccoli campioni, Roberto Bettega, attuale vice-presidente della «Signora Scudetti». La presenza di «Bobby-Gol» non fa altro che testimoniare quanta importanza venga data allo stage biellese. Il programma del 3 marzo potrà arricchirsi di altri particolari: «Stiamo mettendo a posto gli ultimi ritocchi - conclude l'osservatore ufficiale juventino - e ci tengo in modo particolare a ringraziare la Biellese sempre molto disponibile per contribuire alla buona riuscita dell'evento». [c. ne.]

CALCIO SERIE D

OGGI ANTICIPO (FISCHIO D'INIZIO ALLE 14,30) AL COMUNALE: FIORIO SEMPRE KO, IN DUBBIO NICOLOSI

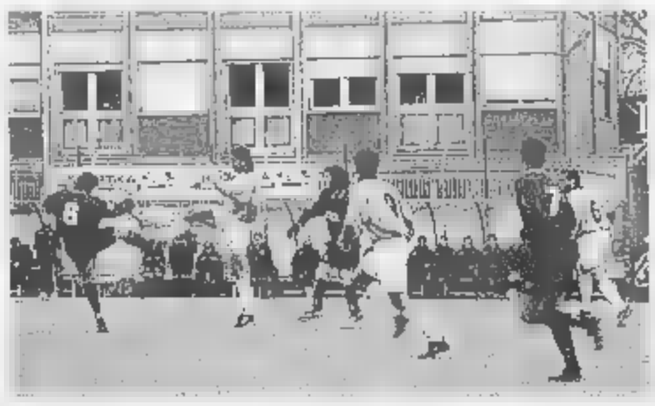
Sfida tra il Borgosesia e l'ex Mondoni

Il difensore che segnò il gol salvezza ora allena il Real Saronno

BORGOSESIA

E' la giornata di Fabio Mondoni. Poco più di anno e fa aveva salvato il Borgosesia dalla retrocessione segnando il gol decisivo a due minuti dalla conclusione dell'ultima partita. Poi le strade del difensore e della società si sono separate, ma a ottobre, quando il Borgo soffriva eccessivamente davanti al portiere, c'era stato un nuovo contatto. Diversi incontri, trattativa durata settimane, poi tutto svanisce in quanto non era stato trovato l'accordo sul rimborso spese.

Pochi giorni, ed ecco che Mondoni si accasa al Real Saronno col doppio compito di giocatore e allenatore della formazione juniores. Il mister della prima squadra però non lo considera, non lo schiera mai, e lui continua a seguire i giovani. Ma poco più di un mese fa ecco la frattura tra il tecnico e il presidente, ed ecco la dirigenza lombarda decide di puntare proprio su Mondoni, che allena e gioca. Così oggi, nell'anticipo che inizierà alle 14,30 al Comunale di via Marconi, il Borgosesia giocherà contro la formazione impostata da un uomo che conosce a fondo la squadra valsesiana: non solo, i granata potrebbero anche trovarselo direttamente in campo, a dirigere le operazioni dalla difesa.



Il Borgosesia cerca la rivincita contro il Real Saronno che all'andata vinse 5-2

Dunque una sfida nella sfida, il Borgosesia oggi ha anche altre motivazioni importanti per puntare al risultato pieno. Bisogna lavare l'onta dell'andata, quando il Real Saronno si impose per 5-2, ma si deve anche cercare di portare a sei le lunghezze di vantaggio sui lombardi in modo da garantirsi un certo margine rispetto alla zona play out. Alle spalle il Borgo in questo momento ha anche il Valle d'Aosta, ma la formazione valdostana si è rinforzata molto e dunque dovrebbe riuscire a lasciare in fretta il fondo della classifica, dunque la gara per la salvezza deve essere impostata innanzitutto sul Saronno.

Per quanto riguarda la sua formazione, Walter Viganò avrà i soliti problemi. Innanzitutto mancherà ancora il portiere titolare Nicolò Fiorio, che continua a soffrire per uno strappo muscolare. Adesso si parla di un possibile rientro non prima di metà febbraio. Tra i pali sarà perciò confermato Longato, che nelle scorse partite si è comportato bene. Resta un dubbio legato invece alla presenza del difensore di origine siciliane Nicolosi: ha problemi una tendinite, comunque il mister conta di poterlo schierare. In casa Real due i dubbi: in forse il portiere Scotti (che non gioca da diverse settimane) e il difensore Broccanello. [i. fo.]

IL GIOCATORE E' RIENTRATO DAL PRESTITO AL ROLLER ED E' PRONTO A ESORDIRE

Nell'inedito match contro il Pico è Casella la novità dell'Amatori

VERCELLI

E' un inedito, la sfida che alle 20,45 andrà in scena al Pala Pregnolato: l'Amatori, nel terzo turno di serie B, incrocerà le stecche contro il Pico della Mirandola, formazione emiliana che, da anni, milita nella serie cadetta dell'hockey pista: «Un team quadrato - sottolinea coach Flavio Guanziroli - che, comunque, dovrebbe essere alla nostra portata a patto, naturalmente, che i ragazzi scendano in pista con la massima concentrazione, e sentirsi già in tasca i tre punti. Non possiamo permetterci di snobbare nessun avversario».

Dopo l'emergenza-formazione di Agrate, i gialloverdi si presenteranno contro il Pico al completo. Anzi, di più, considerando che a far parte del gruppo ci sarà anche Fabio Casella, rientrato dal prestito al Roller: «E penso che Casella farà il suo esordio in campionato - sottolinea Guanziroli -. In ogni caso, se l'incontro si metterà subito su binari a noi favorevoli, farò tutti i giocatori a disposizione». E' probabile che, tra i pali, ci sia una staffetta tra Lopriore e Volpe. Scontata la squalifica, Torazzo e Gazzoli torneranno a disposizione, alternandosi in pista con Corradino, Tarchetti, Villani e i giovani Bertola e Costanzo, oltre all'esordiente Casella.

L'Amatori al gran completo affronta un avversario nuovo, il Pico della Mirandola

Intanto una precisazione a rivello di regolamento: il Roller Novara partecipa al campionato di B fuori classifica, quindi i risultati ottenuti contro i novaresi verranno annullati. Per questo la sconfitta nel derby d'esordio, ancorchè bruciante e polemica, non avrà ripercussioni a livello di classifica. [p. m. f.]

BOCCE

Oggi l'assemblea delle società vercellesi

Si terrà quest'oggi al ristorante «Nuova Afra» di Vercelli, l'assemblea annuale delle società di bocce vercellesi e valsesiane. L'ordine del giorno prevede la relazione del presidente, Piero Bassano cui farà seguito l'approvazione del bilancio. Quindi si procederà alla premiazione dei club e degli atleti del Comitato protagonisti, scorsa stagione, di risultati significativi, per finire, poi con la discussione sul calendario agonistico del 2003. [i. fo.]

CALCIO A CINQUE

Vittorie per Vercelli e Ageform al Paesanito 2003

Cambio sede per l'incontro Virtus Vercelli-Vaprio di domani. Il match valido per la prima di ritorno del torneo di Prima categoria, anzichè nell'impianto di corso Rigola, abituale scenario delle gare casalinghe dei gialloneri vercellesi, si disputerà sul terreno del Castigliano al rione Cappuccini. [f. m.]

All'Alba Marina è in calendario la 9ª giornata

Profumeria Borgo Antico-Oreficerie Fontanella (campo veloce) e Autocarrozzeria Vitale e Battiston-Floorzeta (campo in terra) sono i due incontri in calendario domenica all'Alba Marina. L'inizio degli incontri è revisto alle 14. 003. [m. pe.]

FEMMINILE

La Conad ospita questa la capolista Ivrea

Questa sera alle 20,30 nella palestra Aguggia di Cossato la Conad affronterà la capolista Ivrea, ancora imbattuta nel campionato di serie B ed allenata dall'ex Tony Brasolin, per oltre un decennio nello staff delle biancoazzurre. Cavigioli e compagne dovranno disputare una gara errori per cercare di contrastare la marcia delle lanciatissime avversarie. [m. pe.]

CALCIO

AL PIOLA PER DUE GIORNI

Quadrangolare rappresentative giovanili C

VERCELLI

La prossima settimana lo stadio «Piola» sarà teatro del quadrangolare riservato alle Rappresentative under 21 della serie C. Per gli appassionati del calcio giovanile l'occasione di vedere all'opera i migliori talenti calcistici espressi attualmente dal campionato di C2.

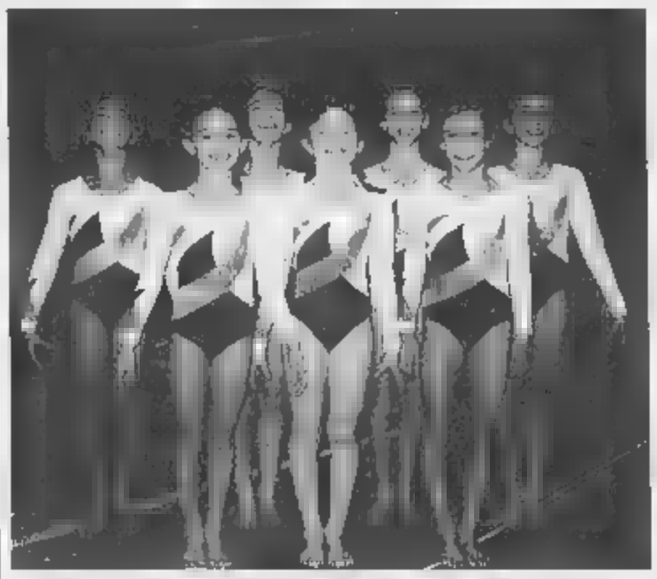
La «due giorni» inizierà martedì alle 10,30 quanto la Selezione «Girone A» sfiderà i colleghi del «Girone C». Nel pomeriggio, alle 14,30 la da semifinale che vedrà fronte il «Girone B» alla Nazionale under di C. Giovedì le finali: al mattino il match per il terzo e quarto posto (ore 10,30), mentre finalissima si disputerà a partire dalle 14.30. Tra i diciotto giocatori del «Girone A» c'è anche il vercellese Simone Grillo che, pur trovando poco spazio in maglia bianca, è stato convocato dallo staff tecnico. [p. m. f.]

GINNASTICA

MENTRE AL MATTINO, A VERRONE, CI SARA' ANCHE SPAZIO PER UNA MANIFESTAZIONE PROVINCIALE

Ritmica: al palazzetto la seconda prova di serie B

Domani con protagoniste le atlete della società «La Marmora» e Pietro Micca



Le due compagini dell'artistica femminile della Pietro Micca di scena a Mortara

BIELLA

Il fine settimana sarà ricco di competizioni per Pietro Micca e La Marmora Ing. Domani al palazzetto di via Pajetta si disputerà la seconda prova del Campionato di serie B di ginnastica ritmica organizzato dalla società del presidente Vineis (inizio delle gare alle 10). Sotto l'occhio vigile della direttrice tecnica Shpilevaya, coadiuvata da Ladavas, si cimenteranno Giada Mazzola, Sheila Verdi, Valentina Bove e Sonia Tento.

La società lamarmorina gareggerà invece con Marina Andriotto, Martina Bellotto, Ilaria Coda, Marta Gulmini, Giulia Rosolen e Marta Tallia Galoppo, squadra seguita dalle allenatrici Cagliano, Sicari, Bozzonetti e dal coreografo Ciortea.

Domani a Mortara sarà anche la Serie C1 di artistica femminile con Lucia Fregonese, Lisa Sacchi, Lara Pianola, Virginia Pini, saranno condotte in gara dagli allenatori del La Marmora Valery Indioukov ed Elena Koudriavtseva.

Due le compagini della Pero in gara a Mortara. La squadra A, quella più competitiva avendo tra le sue fila atlete che hanno già partecipato l'anno scorso ad alcune manifestazioni, formata da Veronica Perrone, Federica e Francesca Brigato, Marta Aglietta. La squadra B è invece composta da ginnaste al loro esordio, tra cui Martina Beccati, Micaela Pepe e Vanessa Lionello, Erika Zurlin, Anna Fongaro, Orietta Gazzetto nella qualità di istruttrici, la coreografa Elisa Lombardo e la direttrice tecnica Giovannini stanno lavorando per far crescere tutto il gruppo.

Sempre domani si terrà a Biella, al mattino nella palestra di Chiavazza, al pomeriggio nella palestra di Verrone, per l'organizzazione La Marmora, la manifestazione provinciale denominata «Un mare di ginnastica». [m. pe.]

Buon 2003, 2004 e 2005.

Il 2003 comincia alla grande con le nuove offerte Eco ④ Opel: subito ecoincentivi Opel e per continuare a festeggiare fino al 2005, uno straordinario finanziamento in 36 mesi a tasso zero. Se scegli Agila Club 1.0, Corsa Club 3p 1.0 o Combo Tour 1.7 DI il finanziamento è sull'intero importo, con anticipo zero. Affrettati: il conto alla rovescia è già cominciato.

① Ecoincentivi Opel fino € 1.500

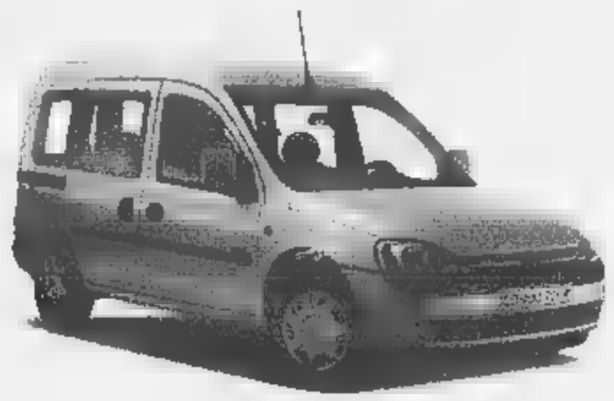
② Con qualunque usato da rottamare

③ Incentivi statali*

In più ④ Intero importo tasso 0% in 3 anni

AGILA CLUB 1.0 a € 8.200

CORSA CLUB 13p 1.0 a € 8.650



COMBO TOUR 1.7 DI a € 12.380

Sabato 25 e domenica 26 gennaio ti aspettiamo.

GI-EMME

BIELLA
Viale Macallè, 14 - Tel. 015.840.81.30

COSSATO
Via XXV Aprile, 2 - Tel. 015.984.00.83

AUTOSOCIALE

VERCELLI
Via W. Manzone, 115
Tel. 0161.250.558

www.autosociale.com

ALLIATA

BORGOSESIA
Via Varallo, 127
Tel. 0163.22.883

Nell'ordine: prezzo chiavi in mano ecoincentivi Opel inclusi, IPT e ecoincentivi statali esclusi - importo massimo finanziato - rata mensile per 36 mesi - TAN - TAEG. **Agila 1.0/ 8.200 - € 8.200 - € 227,78 - 0% - 1,54%. Corsa Club 1.0 3p/ € 8.650 - € 8.650 - € 240,28 - 0% - 1,53%. Combo tour 1.7 DI/€12.380 -** 12.380 - 343,89 - 0% - 1,06%. Finanziamenti concessi salvo approvazione della finanziaria. Costo istruzione pratica 200. Offerte valide fino al 31/01/03 e in rottamazione, non cumulabili con altre iniziative in . N.B. I modelli nelle foto hanno alcuni equipaggiamenti ottenibili a richiesta non inclusi nel prezzo pubblicato. ***Alle condizioni previste dal D.L. n° 2 del 13/01/03.**

OPEL CREDIT Sta dalla tua parte

2)anni di garanzia con chilometraggio illimitato

www.opel.it
www.opelbuypower.it

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

IL PROFESSIONISTA E' FINITO IN CELLA NOVE GIORNI FA, MA LA NOTIZIA E' TRAPELATA SOLO IERI DAL TRIBUNALE DEL RIESAME

Dei pubblici ufficiali necessariamente coinvolti nella vicenda non si conoscono né l'identità né il numero L'ufficio del tributarista è a pochi metri dalla sede dell'Agenzia regionale delle entrate di corso Vinzaglio

Investigatori della Finanza impegnati in un'indagine

Manette al commercialista e al cliente

Accusati di corruzione sono stati arrestati dalla Finanza

Alberto Gaino

Un noto professionista [redacted] stato arrestato nove giorni fa [redacted] il provvedimento è stato protetto da un fitto riserbo sino a ieri, quando il suo nome è comparso sul calendario delle udienze di giornata del Tribunale del Riesame: Francesco Gallo, ore 12, relatore Macchioni. All'ora convenuta [redacted] comparso di fronte ai giudici un [redacted] di una certa età, grande e grosso, dall'umore più grigio del completo che indossava. A quel punto non è stato difficile scartare i vari possibili c[redacted] di omonimia (fra cui quella con un consigliere comunale) e identificare nell'indagato un commercialista e revi[redacted] contabile sulla breccia [redacted] decenni in città.

Che poi il dottor Gallo sia stato prelevato di buon mattino, venerdì 17 gennaio, dalla Guardia di Finanza e portato in carcere con l'accusa di corruzione fa pensare che si possa essere all'inizio di un'altra inchiesta per tangenti. Tanto più che, prima di lui, il 31 dicembre scorso, è finito in cella un imprenditore, cliente del commercialista. Il riserbo che ha circondato [redacted] indagini ne è una chiara conferma indiretta.

Il procuratore aggiunto Bruno Tinti e il pm Manuela Pedrotta, titolari dell'inchiesta, non dicono nulla, e il solo dettaglio significativo che emerge dagli ambienti giudiziari è sulla pluralità dei pubblici ufficiali corrotti. Su costoro non trapela nulla: se sono stati individuati, evidentemente sono oggetto di indagini ancora più riservate.

Lo studio di Francesco Gallo si trova in corso Vinzaglio 12/Bis. A quattro numeri civici di distanza dal portone dell'Agenzia regionale delle Entra[redacted] e dal blocco degli uffici finanziari. In quei locali il commercialista è di «casa», per cui la deduzione più semplice è che l'inchiesta punti su funzionari del Fisco. Nemmeno negli anni di Tangentopoli vi [redacted] state indagini importanti [redacted] quegli uffici. Solo qualche [redacted] di corruzione o concussione, isolato, [redacted] di tanto in tanto. Un tale riserbo da parte della magistratura fa ritenere che gli investigatori stiano lavorando [redacted] tracce consistenti.

Gallo è accusato di aver versato per il cliente una tangente [redacted] alcune decine di migliaia di euro. Altro non si sa, se [redacted] che può essere stato chiamato in causa dall'imprenditore che l'ha preceduto in carcere. I [redacted] difensori, gli avvocati Giovannandrea Anfora [redacted] Luigi Giuliano, non hanno rilasciato dichiarazioni al termine dell'udienza del Riesame, durata oltre due [redacted]. I giudici Pier Giorgio Balestretti (presidente), Gianni Macchioni e Francesco Moroni hanno cinque giorni di tempo per depositare la loro decisione sull'istanza di scarcerazione presentata dai legali per Gallo. Chi parla è la moglie del professionista: «E' un errore, un malinteso. Sono sicura che si chiarirà tutto al più presto».

Tinti dirige il pool reati societari della Procura della Repubblica che, nel [redacted] degli ultimi due anni, ha condotto indagini di grande rilievo nazionale (bilanci di Telecom Italia [redacted] acquisto di Telekom Serbia) e locale (le decine di arresti di asfaltopoli). La nuova inchiesta ha ricevuto l'avallo del Tribunale del Riesame per il primo arresto, quello dell'imprenditore. Ora si attenderà l'esito del [redacted] di Gallo. E dopo che succederà? Non resta che aspettare, per saperne di più e capire se - dopo un lungo anno a parlare di [redacted] fiscali, diventati sempre più tombali, e da ultimo anche di estrosi emendamenti che [redacted] estenderebbero i benefici in materia penale agli «emittenti» di fatture false già indagati - c'è ancora chi ha paura degli accertamenti fiscali [redacted] mette mano al portafogli, ma [redacted] per pagare il dovuto.

L'AZIENDA PRESA A SIMBOLO DELLA LOTTA CONTRO LA VIVISEZIONE RIBATTE: BASTA INTIMIDAZIONI

L'assedio degli animalisti [redacted]

Mauro Revello

COLLERETTO GIACOSA

Si temevano incidenti, scontri, tensioni. Nulla di tutto questo è successo ieri alla manifestazione contro la sperimentazione animale ai cancelli della Rbm, l'istituto di Ricerche Biomediche «Marxer» di Colleretto Giacosa, a pochi chilometri da Ivrea. Circa 300 persone hanno risposto all'appello lanciato dal coordinamento «NoRbm», nato alcuni mesi fa [redacted] che ha scelto l'azienda canavesana come simbolo per protestare contro la vivise[redacted] e l'utilizzo degli animale per testare i farmaci.

Per un paio d'ore i manifestanti hanno presidiato i cancelli dello stabilimento, chiudendo di fatto l'accesso all'intero comprensorio del Parco Biotecnologico del Canavese. Quindi hanno invaso la provinciale 222, sfilando in corteo fino all'ex casello autostradale di Ivrea e creando inevitabili disagi per il traffico. Ogni [redacted] della manifestazione [redacted] svolto [redacted] la stretta sorveglianza di duecento uomini fra poliziotti e carabinieri, pron[redacted] a bloccare sul [redacted] (se mai ve [redacted] fosse stato bisogno) ogni possibile [redacted].

Almeno 300 persone hanno partecipato alla manifestazione animalista

Archiviata la manifestazione - che aveva carattere nazionale e alla quale hanno aderito, più [redacted] meno formalmente, diverse associazioni e comitati -, non si chiude [redacted] protesta nei confronti dell'azienda e di chi ci lavora. Da mesi, del resto, un gruppo di persone si presenta settimanalmente ai cancelli per tenere sotto pressione i dipendenti; l'intenzione è quella di continuare anche in futuro. «Questa azienda - dice Marina Berati, leader del coordinamento NoRbm - non è diversa da altri laboratori dello stesso genere, privati o universitari. Per noi [redacted] un punto di partenza per portare avanti le nostre istanze antivivisezioniste».

Massimo Tettamanti, chimi[redacted] ambientale, spiega come le prove su animali (comunque obbligatorie per legge) siano inaffidabili per l'uomo. «Questo facilita soltanto il business economi[redacted] della vendita dei farmaci - dice -. Metodi diversi dalla vivisezione esistono, per esempio la sperimentazione su parti dell'organismo che, dopo il decesso della persona, vengono mantenuti vivi in coltura».

La replica della Rbm (azienda che da 34 anni opera in Canavese, [redacted] 190 dipendenti) [redacted] fatta attendere. «Eseguiamo la sperimentazione su animali - recita [redacted] nota -, dove espressamente richiesta dalla legge e sotto severi controlli, [redacted] strada obbligata in assenza di alternative scientifiche attendibili e per la cura di malattie devastanti. Da oltre vent'anni, inoltre, destiniamo importanti risorse nello studio [redacted] tecniche di sperimentazione alternativa, dove non si fa ricorso agli animali». Infine si richiama l'attenzione delle parti sociali sulla situazione che si è venuta [redacted]. «Da mesi - dicono i vertici della Rbm - i nostri dipendenti subiscono intimidazioni e violenze verbali: c'è il deliberato intento di trasformarci in capro espiatorio [redacted] tematiche che esulano dal nostro potere di intervento».

Specchio [redacted] tempi

«In caso di morte del datore di lavoro, l'extracomunitario riceve il soggiorno» - «Multa all'auto fantasma» - «Motociclisti senza una pista solo per loro» - «Sospesi i premi» - «Per bloccare la violenza nel calcio»

Il prefetto di Torino ci scrive:

«Mi riferisco ai dubbi espres[redacted] da alcuni lettori sulla recente legge per la regolarizzazione degli extracomunitari. In meri[redacted] al quesito posto da Amedeo Rossi, possono essere legalizzati anche i lavoratori sprovvisti di permesso di soggiorno per lavoro che, nei tre mesi antecedenti all'entrata in vigore della legge, sono stati adibiti a lavori domestici con mansioni di sostegno al bisogno familiare. E' stata prevista la legalizzazione a condizioni analoghe dei lavoratori extracomunitari dipendenti non domestici.

«Il termine dei tre mesi è da intendersi in termini restrittivi e cioè il rapporto di lavoro deve essersi iniziato almeno tre mesi prima dell'entrata in vigore del[redacted] legge 189/2002 [redacted] essersi svolto con continuità in quel lasso di tempo, [redacted] è stato chiarito anche dalla circolare del ministero dell'Interno. Pertanto il rapporto di lavoro deve essersi avviato almeno dal 10 giugno 2002.

«Con riferimento alle pratiche in [redacted] per emersione del lavoro irregolare degli stranieri si precisa che possono essere trasmesse all'Ufficio della prefettura comunicazioni di decesso del datore di lavoro o del lavoratore straniero corredata dal certificato di morte e dalla copia della ricevuta dell'assicurata postale. Nel caso in cui la pratica di regolarizzazione alla quale si riferisce l'istanza non sia ancora pervenuta, la prefettura farà richiesta di trasmissione anticipata al Centro Servizi delle Poste. Esaminata l'istanza ed accertata anche la sussistenza dei requisiti di ricevibilità ed ammissibilità della domanda quest'ultima verrà archiviata e il nominativo dello straniero verrà segnalato alla questura per il rilascio del permesso di soggiorno per attesa occupazione.

«L'Ufficio della prefettura è disponibile a fornire i chiarimenti ai seguenti numeri telefonici: 011-5589620/617 dalle 9 alle 12 il lunedì, mercoledì e venerdì».

Achille Catalani

Un lettore ci scrive:

«Mi è stata recapitata ieri una cartella [redacted] pagamento per infrazioni codice della strada per totali [redacted] euro con 4 sanzioni. Ma tutte sono successive all'atto di vendita dell'auto multata che ha data 2 giugno '99. E' possibile che i vigili urbani non si siano aggiornati sul proprietario dell'auto dopo 4 anni? Perché devo perdere tempo e danaro per [redacted] loro inefficienza? Non dovrebbero essere i vigili a controllare e scusarsi per l'erro[redacted] compiuto [redacted] annunciarmi la nullità della cartella [redacted] intestata? Senza provocarmi ulteriori disagi?».

Antonio Manunta

Un lettore [redacted] scrive:

«Si parla tanto di sicurezza sulle strade, ma poi si permette la distruzione dell'unico autodromo rimasto in Piemonte (a Lombardore) per far costruire ville e campi da golf. E' il miglior modo per rimettere in strada tutti i motociclisti che avevano come valvola di sfogo quel fazzoletto di terra costruito [redacted] lontano da tutto [redacted] tutti (le case che [redacted] ora vicine sono state costruite dopo). In Europa si ragiona all'opposto, dando la possibilità agli appassionati di praticare lo sport motociclisti[redacted] in tutta sicurezza».

Massimo Careglio

Un lettore ci scrive:

«Sono un infermiere professionale del Mauriziano. In questi ultimi anni ho lavorato mediamente dalle 12 alle 16 ore al giorno, 6 giorni la settimana, fra reperibilità, sostituzione colleghi dimissionari [redacted] copertura turni in reparti in cronica penuria di personale. In questi ultimi mesi non ci sono stati pagati reperibilità e premi, [redacted] la scu[redacted] di "errori di software" [redacted] meglio chiariti, [redacted] che saranno risolti "a buco del bilancio sistemato"».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono il segretario di una società di calcio dilettantistica, sono anche dirigente della squadra e soprattutto genitore di un ragazzo che milita nel campionato giovanissimi di circa la stessa età dei ragazzi del Bagnoli che durante la partita a causa di [redacted] rigore assegnato [redacted] hanno pensato di farsi giustizia del "torto subito" malmenando l'arbitro.

«Ora dopo tanti anni dedicati al calcio da genitore, da dirigente e da segretario di episodi incresciosi simili a questo ne ho visti abbastanza, anche se non di questa portata vista la giova[redacted] dei protagonisti ma quello che vorrei ribadire [redacted] che ci vorrebbe più severità da parte degli organi preposti nei vari comitati F.I.G.C. soprattutto nei confronti degli adulti che dovrebbero educare (dirigenti, allenatori, guardalinee) ed invece [redacted] incitano alla violenza».

Gaetano D'Arenzo

specchiotempi@lastampa.it

TORINO VIA NIZZA, 166
LF
LUCIA FRANCHINI
Gennaio Sconti
Grande Vendita Promozionale
MAX MARA WEEKEND [redacted] MAX MARA SPORTMAX
MARELLA PIANOFORTE [redacted] MAX MARA [redacted] I BLUES
BLUES CLUB I BLUES
MARINA SPORT- MARINA BASIC - MARINA RINALDI
Taglie comode

NOTIZIE dalle AZIENDE

Muoversi nella città, per le persone [redacted] mobilità ridotta,...

BESTGROUP INDUSTRIE — GRUPPO Progetto

continua [redacted] un [redacted] di sfida. Ma i taxi possono fornire un legame vitale nella catena del trasporto per questi viaggiatori.
Le Pubbliche Amministrazioni stanziano fondi inutilizzati, perché l'impossibilità di trasferirsi dalla carrozzina al sedile è un deterrente all'uso del taxi più significativo del costo della corsa.
Da parte loro i taxisti, che dovendo trasportare anche [redacted] clientela normodotata, hanno l'esigenza di possedere veicoli non vincolati a questo tipo esclusivo d'attività.
Queste sono le esigenze che hanno cercato di soddisfare insieme, [redacted] per i professionisti che per i loro clienti:
Gruppo Progetto, concessionario del Gruppo Fiat, azienda di grande iniziativa [redacted] molto attenta all'evoluzione delle esigenze della propria clientela. Un'azienda che da anni dedica parte del proprio tempo [redacted] spazio a fornire adeguate soluzioni ai clienti [redacted] problemi [redacted] mobilità.
Bestgroup Industrie, una azienda di radicata esperienza nel settore ferrotranviario, che sfrutta e trasferisce questo know how al settore del trasporto [redacted] gomma, [redacted] che in questa precisa [redacted] propone il MoDIVan, un [redacted]levatore sotto pianale, super compatto, totalmente elettrico.
La proposta [redacted] quella del Doblò Panorama-MoDIVan, [redacted] preparando proposte mirate per [redacted] Ducato e lo Scudo, sempre in versione Panorama.
Quest'iniziative [redacted] altrettanto valida per: operatori [redacted] servizi [redacted] trasporto speciali, comunità, scuole, ospedali, case di cura e di riposo, en[redacted] socio-assistenziali, turismo sociale, alberghi, e naturalmente le persone a mobilità ridotta.

"Tutto al 50%"
POLDO
Continua [redacted] strepitosa vendita [redacted] calzature da Poldo, calzature stock per uomo e donna.
Tutte le calzature sono proposte con [redacted] sconto [redacted].
Stivali, stivaletti di varie fogge e pellami, scarpe da donna eleganti e sporti[redacted] per [redacted] donna anche più esigente. Per l'uomo una vasta disponibilità di calzature, stringate e non, stivali e stivaletti.
Poldo vi attende in Via Grassi 14/A a[redacted]. Via Gropello (zona Piazza Benefica) dal lunedì [redacted] venerdì dalle 10.00-14.00/16.00-19.30, il sabato orario continuato.

PK Per la pubblicità su: LA [redacted]
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, [redacted] 10126 TORINO
[redacted]. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

Gli affari si fanno di domenica
con TuttoAffari, il settimanale di annunci ogni domenica gratis con La Stampa.
011.5152 [redacted]

BEST OLIVER
Abbigliamento e scarpe donna
CHIUDE
ULTIMI GIORNI
[redacted]
DEL [redacted]
ORARIO CONTINUATO 10 [redacted]
ULTIMA DOMENICA DI APERTURA
[redacted] Angeli 4/B - Ang. via Carlo Alberto [redacted]

CONTESTATE «SPECULAZIONI» SULL'ECOTERRORISMO

Squatter nel Salone La Stampa con una bomba fasulla volantini

Una damigiana dipinta di nero con la scritta «Bomba», ed manciata di volantini sono stati portati, ieri pomeriggio, da due giovani al salone de «La Stampa» di via Roma. Un'azione firmata «Squatter torinesi» che, nel foglio ciclostilato distribuito nel corso dell'azione, scrivono: «Si ricomincia parlare ecoterrorismo e si rispolvera la vicenda valsusina», facendo riferimento alla storia di Sole e Baleno di sei fa. Il materiale è sequestrato dalla Digos.

Una manifestazione di protesta degli squatter del novembre scorso

OFFERTE L'ASTA L'11

In vendita 32 immobili comunali Ecco cosa fare per acquistarli

Il Comune mette all'asta un primo lotto di 32 immobili comunali: alloggi, mansarde, magazzini, box auto, casette e grandi edifici. Le offerte possono essere presentate fino all'11 marzo. Per partecipare all'asta pubblica occorre depositare una a titolo di cauzione pari al 10%. Il Comune allestito un Ufficio vendite in Palazzo di Città 19 (piano terreno), aperto da lunedì dalle alle 17 (sabato 9-12). Info anche su www.comune.torino.it e ai numeri 011.4423579 e 011.4423589.

Palazzo Civico ha messo in vendita 32 immobili di sua proprietà

DOPO DIECI ANNI DI STOP, L'ATIVA COMPLETERÀ GLI UNDICI CHILOMETRI MANCANTI

La Torino-Pinerolo riparte dalle bombe

Prima di iniziare i lavori che termineranno nel 2005 si deve bonificare l'area dagli ordigni della guerra

Gianni Bisio

E' incominciato lunedì, con una di piccoli buchi, il completamento dell'autostrada Torino-Pinerolo, opera concepita nel 1972, contestata, bloccata, ostacolata tanto da essere terminata, nelle previsioni, solo metà del 2005: «Buchi nel terreno, e non nei bilanci, che cercheremo di riempire presto e bene», precisa sorridendo il presidente dell'Ativa, Giovanni Ossola, che si appresta a pilotare un piano di investimenti della società per la realizzazione di opere in tutta l'area torinese per milioni di euro, 60 dei quali destinati ai lotti fra None Pinerolo e 15 alla nuova barriera di esazione di Beinasco.

Le piccole perforazioni che stanno facendo nei pressi di Riva di Pinerolo, destinate a bonificare da eventuali ordigni bellici tutta la fascia di terreno su cui correrà l'autostrada, sono il primo atto della ripresa di quei lavori interrotti nel 1992 a None per una serie di ostacoli e discussioni, quando mancavano 11 km all'inserimento con la tangenziale di Pinerolo. La allora una magnifica autostrada a quattro corsie finisce nei campi. Un «buco nero» nel traffico della zona costato code, disagi e decine di incidenti agli automobilisti.

Ossola spiega che si procede ora, con una ditta specializzata con l'ok dell'autorità militare, ad una bonifica radicale degli ordigni bellici (un buco ogni metri, profondo fino 3 metri, fino a 10 presso le fondazioni dei ponti) perché nella esisteva durante la guerra un campo d'aviazione militare che gli alleati cercarono di bombardare: «Preferiamo agire prima per non avere sorprese dopo, come è accaduto altrove», osserva. Il cantiere, presso Riva, è già montato su un terreno precedentemente bonificato, non lontano dalla rotonda che immette sulla circonvallazione di Pinerolo, i tre lotti di opere stradali sono affidati, permette la legge, ad una controllata dell'Ativa, la Sicogen. Con un quarto lotto si provvederà alle finizioni e agli impianti.

La soddisfazione, che Ossola non nasconde, è di finalmente arrivati alla fase di realizzazione, cioè al cantiere: «La Regione a Natale ci ha concesso estrarre la sabbia e la ghiaia necessaria alle dal Chisone, e noi, in cambio, provvederemo alla sistemazione idraulica del torrente per 1,7 milioni di euro. Il progetto esec della barriera di Beinasco (15 milioni di euro) è stato approvato dall'Anas e si va ora alla gara. Insomma si comincia». Sulla fine dei lavori Ossola parla di primi mesi del 2005: «Sicuramente durante l'estate si potrà passare», assicura.

C'è già stata riunione a Riva di Pinerolo per gestire la viabilità durante la costruzione senza che viavai dei camion metta in crisi il traffico: «Stiamo anche dando corso all'accordo per mitigazione ambientale con gli interventi sulle provinciali vicine (la 6, la 175) per 14,5 milioni di euro». Ma il programma dell'Ativa va ben al di là della Torino-Pinerolo: a metà 2005 dovrà entrare in funzione il nuovo svincolo di Bruere (24 milioni di euro), intervento compreso nelle opere olimpiche che dovrà cancellare l'attuale problematica uscita per la valle di Susa. Sono quattro le circonvallazioni previste per risolvere i problemi delle statali inurbate: Pianezza, Alpignano, Santena e Trofarello. Spesa: 23 milioni di . Vanno anche avanti la sostituzione dell'asfalto esistente con quello drenante fonoassorbente, lo sviluppo del telepedaggio e lo studio della quarta corsia da Bauducchi a Settimo.

Prima di iniziare i lavori veri e propri dell'autostrada, si provvede alla bonifica del terreno da eventuali residuati bellici

RICOSTRUITO IL «VIAGGIO» DI 44 MILA PERSONE

Il calendario dei deportati

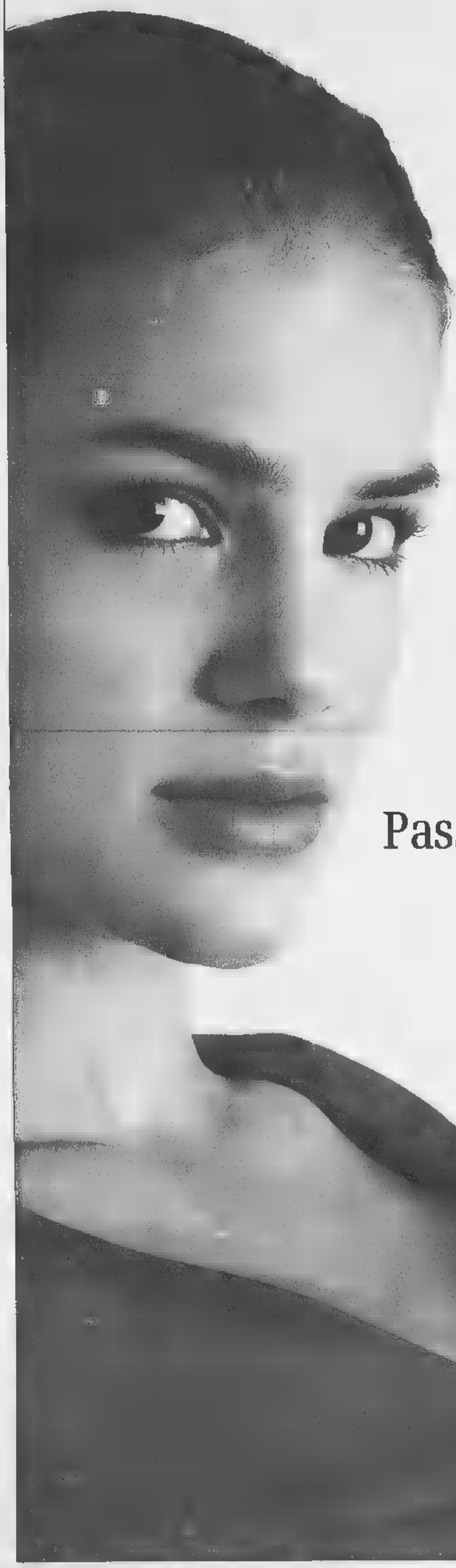
Era il 22 settembre del 1943 quando dalla stazione di Peschiera partiva il trasporto numero 2. A bordo 1788 deportati politici diretti al campo di concentramento di Dachau. Un viaggio terrificante di 48 ore rinchiusi all'interno di carri bestiame. Da quel giorno e fino al 28 aprile del 1945 ci sono stati altri 279 trasporti che hanno portato via dall'Italia oltre 44 mila persone: uomini, donne bambini. Italo Tibaldi, numero di matricola 42307, del campo di Mauthausen, ha dedicato gli ultimi trent'anni della sua vita a ricostruire giorno per giorno il viaggio che migliaia di ebrei, prigionieri politici, testimoni di Geova e zingari. Storie differenti che i vagoni che lentamente viaggiano verso la Germania la Polonia trasformano in una storia collettiva. Adesso quei giorni sono diventati un calendario, il calendario della deportazione politica e razziale italiana campi di eliminazione e sterminio nazisti. Un volume che Consiglio regionale del Piemonte ha deciso di pubblicare come contributo per giorno della memoria 2003.

«E' un diario della quotidianità - spiega Tibaldi - con partenze, arrivi, trasferimenti. Fino alla liberazione, al viaggio di ritorno e all'incontro i famigliari. In quei numeri, apparentemente freddi è possibile leggere la volontà di sterminio perseguita quei brutali aguzzini. Ventuno interminabili mesi». Per Lido Riba, vicepresidente del Consiglio regionale si tratta di «un calendario unico e diverso che accosta ai numeri immagini di una natura amica radiosa plumbea che vorrebbe sconfiggere la tragicità della deportazione e che di fatto cancella ogni banalizzazione revisionista».

presidente del Consiglio regionale, Roberto Cota, ha sottolineato come il calendario sia il perno di una serie di iniziative che il Consiglio regionale ha organizzato in tutto il Piemonte per ricordare il giorno della memoria: il 27 gennaio 1945 furono infatti abbattuti i cancelli del lager di Auschwitz la data è stata simbolicamente scelta per ricordare la deportazione e la Shoah (annientamento) degli ebrei. [m.tr.]

PREZZI «TANDEM» € 0,80 - «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «CORRIERE DI LUCCA», «IL DOMANI DI BOLOGNA», «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL COMMERCIO MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO» NELLE AREE DI DIFFUSIONE «EDICOLE BUR, GIORNALE LOCALE»: € 0,95 CON «IL CORRIERE DELLA ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA): € 1 - «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «LA VOCE PAVESE DI PIACENZA»: € 1,20 A RICHIESTA CON «IL MATTINO» NELLA PROVINCIA DI BOLZANO € 1,50 + PREZZO DEL QUOTIDIANO ABBINAMENTO FACOLTATIVO CON OASIS IN VALLE D'AOSTA € 8,40 + PREZZO DEL QUOTIDIANO CON I CD «LEGGENDE DELLA MUSICA» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA € 6 + PREZZO DEL QUOTIDIANO ABBINAMENTO FACOLTATIVO CON «I SAPORI DEL MONDO» IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. CON SPECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA AL PREZZO COMPLESSIVO DI € 2,20 *PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85; OLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2,58; SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA FRS 2,80; C. TICINO FRS 2,50; UK GBP 1,30; USA $ 2,50

www.tre.it



Passione. Con la forza di tre.

C'è chi non perde mai di vista i veri piaceri della vita, e sa che per goderseli fino in fondo occorre tenere svegli i sensi. Per accendere le tue passioni, arriva 3, una nuova forma di comunicazione. Nuovi videofonini per inviare e ricevere videomessaggi, per effettuare videochiamate e per avere un mondo di videocontenuti e videoservizi sempre a vista e a portata di mano. Ti aspetta un futuro appassionante. Appassionati alla forza di 3.

Mobile Video Company

boitedor
GIOIELLI
www.boitedor.it

REDAZIONE CORSO NIZZA 11, TELEFONO 0171 452411 FAX 0171 64402 E-MAIL CUNEO@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS. TELEFONO 0171 609122. FAX 0171 488249

fai centro
www.civera.it
civera.it
soluzioni informatiche
personal computer
vendita e assistenza
tecnologie applicate
reti lan e internet
CUNEO - Via Sonelli, 2 (angolo Piazza Galimberti)
Tel 0171 - E-mail tech@civera.it

PROFONDO CORDOGLIO DEL MONDO POLITICO ED ECONOMICO PROVINCIALE CHE RICORDA L'UOMO ATTENTO A INDUSTRIA, TERRITORIO, INFORMAZIONE E SPORT

Il dolore per la morte di Giovanni Agnelli

Ha avuto un ruolo fondamentale anche nello sviluppo del Cuneese

Paola Scola
Carlo Giordano

CUNEO

«L'Avvocato ha collegato il Piemonte al mare, lo ha avvicinato al Mediterraneo quando la Fiat avviò la realizzazione della To-Sv». Il presidente della Provincia Giovanni Quaglia ricorda Gianni Agnelli anche attraverso la propria esperienza di responsabile dell'autostrada. «Era un uomo di - aggiunge Quaglia -, di rara intelligenza e perspicacia. Senza di lui la regione non sarebbe ciò che è».

«Ha vissuto in pienezza le contraddizioni di secolo travagliato, mantenendo sempre capacità di dialogo e rispetto delle posizioni diverse, anche in momenti difficili - commenta il vescovo di Cuneo Fossano, Natalino Pescarolo -. Ha meritato la stima di tutti, anche in provincia e nella Chiesa, dove famiglia era conosciuta per il suo stile misurato. Il pensiero va alla galassia legata alla Fiat: l'augurio mio, la speranza di tutti, la preghiera Chiesa è che chi assumerà la guida abbia lo stesso stile, rispetto e sensibilità che sono stati suoi».

Se il presidente della Camera di commercio Ferruccio Dardanello definisce Agnelli «un uomo che ha fatto la storia d'Italia», il sottosegretario Teresio Delfino sottolinea: «Ha colto i cambiamenti esprimendo un rapporto illuminato coerente imprese forze sindacali. Anche il riconoscimento come senatore a vita è testimonianza del suo impegno per lo Stato». Gli fa il sen. Tomaso Zanoletti: «Era una personalità di assoluto rilievo e lungimiranza, non solo in ambito industriale. In Senato veniva momenti fondamentali, come la fiducia al governo». L'on. Guido Crosetto: «Occupava un posto nella società italiana. Ogni cittadino è toccato da questo lutto, perché l'Avvocato era uno dei pochi simboli italiani rispettati all'estero». «Dal Dopoguerra - rimarca il sen. Giuseppe Menardi - ha rappresentato l'"italian style"».

«Ho visto sempre in lui la figura di grande imprenditore le caratteristiche dell'uomo del Piemonte, attento a tradizioni, costume, rapporti con società, mondo del lavoro, dello sport, dell'informazione anche come presidente dell'Editrice La Stampa - ricorda l'eurodeputato Raffaele Costa -. Il Piemonte perde la figura preminente. Non sarà facile dimenticarlo nè rassegnarci alla sua assenza». L'on. Guido Rossi, invece, si è detto «perplesso di fronte ai commenti per la morte di Agnelli».

Il presidente della Provincia Quaglia e il vescovo di Cuneo e Fossano Pescarolo

Il sindaco di Cuneo Alberto Valmaggia e il suo collega albese Giuseppe Rossetto

Rabbia, primo cittadino di Mondovì e Dardanello (Camera di commercio)

«L'Avvocato è stato modello per tutti gli imprenditori - dice Antonio Antoniotti, presidente dell'Unione industriale -, però difficilmente imitabile, vista la capacità manageriale. La sua morte coincide con uno dei periodi più difficili della casa automobilistica torinese, che al talento di Gianni Agnelli deve il internazionale».

«Con Agnelli se n'è andato uno dei protagonisti dell'Italia contemporanea - ricorda Mario Borgno, segretario provinciale Cgil -. Ho avuto l'onore di incontrarlo nel '74 durante una vertenza sindacale Torino. Ci ricevuti nel ufficio in corso Marconi. Quando entrammo nella stanza lui stava firmando dei documenti. Ci ha fatti accomodare davanti alla scrivania; dopo le firme si è rivolto a noi e in dialetto piemontese ci ha detto "Ditemi qual è il problema?". Una scena che non dimenticherò mai e che allo stesso tempo conferma il suo carattere alla "buona"».

«L'Avvocato ha rappresentato il simbolo del capitalismo familiare italiano - dice Giovanni Ventura, segretario provinciale Uil -, attento al territorio. Caratteristica di cui il Piemonte e la Granda hanno beneficiato, basti pensare alle centinaia di aziende che operano nell'indotto dell'auto o all'Alpitour. Speriamo che quest'attenzione, tipica di Giovanni Agnelli, venga confermata in futuro». «Gianni Agnelli - dice Marcello Maggio, segretario provinciale Cisl - è stato piemontese che ha rappresentato l'Italia nel mondo con stile e dignità. Il suo modo pacato e ragionevole, a volte anche ironico, di intervenire dibattiti è stato sempre apprezzato, anche dagli avversari. In provincia di Cuneo è innegabile che la Fiat ha da sempre significato sviluppo e ricchezza».

«Con Gianni Agnelli il gruppo Fiat è stato un punto di riferimento per l'economia cuneese - dice Sebastiano Dutto, presidente provinciale Confartigianato -. Non dimentichiamo che il settore dell'auto ha costituito per decine e decine di piccole imprese artigiane cuneesi uno stimolo di crescita tecnologica professionale. Credo che lo staff dirigenziale che guiderà la Fiat del dopo Agnelli sarà in grado di superare la crisi».

«La Fiat di Gianni Agnelli - dice Marcello Gatto, presidente provinciale Coldiretti - ha dato impulso anche all'agricoltura. Un esempio è la meccanizzazione agricola che ha interessato la nostra provincia dal Secondo Dopoguerra. Anche per questo è necessario dire grazie all'Avvocato».

Il presidente della Provincia Quaglia «Ha collegato il Piemonte al mare quando la Fiat avviò la realizzazione dell'autostrada Torino-Savona»

«L'ho conosciuto sui mezzi d'informazione. è sempre parsa una bella figura - commenta il sindaco di Cuneo Alberto Valmaggia -, competente, attenta». «Era carismatico, un riferimento - aggiunge Aldo Rabbia, sindaco di Mondovì -. Quand'ero amministratore della Valeo Italia l'ho incontrato in occasioni istituzionali».

«Perdiamo una grande personalità - dice primo cittadino di Alba, Giuseppe Rossetto -. E' un vuoto anche come tifosi juventini». «Oggi e domani - annuncia Giorgio Bergesio, presidente del Settore Giovanile e Scolastico della Figc di Piemonte e Valle d'Aosta - osserverà un minuto di silenzio su tutti i campi di calcio, anche

«Un grande esempio per crescere»

Commosso addio all'Avvocato di Bruno Ceretto e Carlin Petrini

Luca Ferrua

Carlo ha riempito di profumi, sapori, odori i grandi spazi del Lingotto, portato il suo cibo dove una volta le auto dell'Avvocato, nel cuore della Fiat. Carlo, anzi Carlin Petrini, l'inventore di «Slow Food» e del Salone del Gusto, è stato colpito dall'incontro Giovanni Agnelli. «Per commemorare la sua figura lascio ad altri il compito di raccontare grandezza e storia del personaggio: preferisco dire delle mie impressioni quando ho avuto il piacere di incontrarlo, al secondo Salone del Gusto. Ho notato una cosa su tutto: un uomo curioso e desideroso di conoscere, capace di ascoltare». «L'interesse che ha mostrato per il mondo di cui faccio parte - dice con grande coinvolgimento Carlin Petrini - era serio e sincero, in particolare il suo apprezzamento per lo sviluppo della zona del barolo, di cui mi chiese, cercando di sapere tanto degli aspetti agronomici quanto di quelli gastronomici. E poi dei vini emergenti del Sud America, Cile, Argentina».

Bruno Ceretto e Carlin Petrini

Il leader di Slow Food «Il suo interesse su enogastronomia e mondo del barolo era serio e sincero»

Un incontro che svelò a Petrini il grande spessore dell'Avvocato: «La sua curiosità mi colse di sorpresa: avvezzo a molti ger che nella migliore delle ipotesi fanno solo finta di ascoltare ciò che dici, di sapere tutto sull'argomento di cui stai parlando, l'Avvocato mi ispirò invece una naturale simpatia».

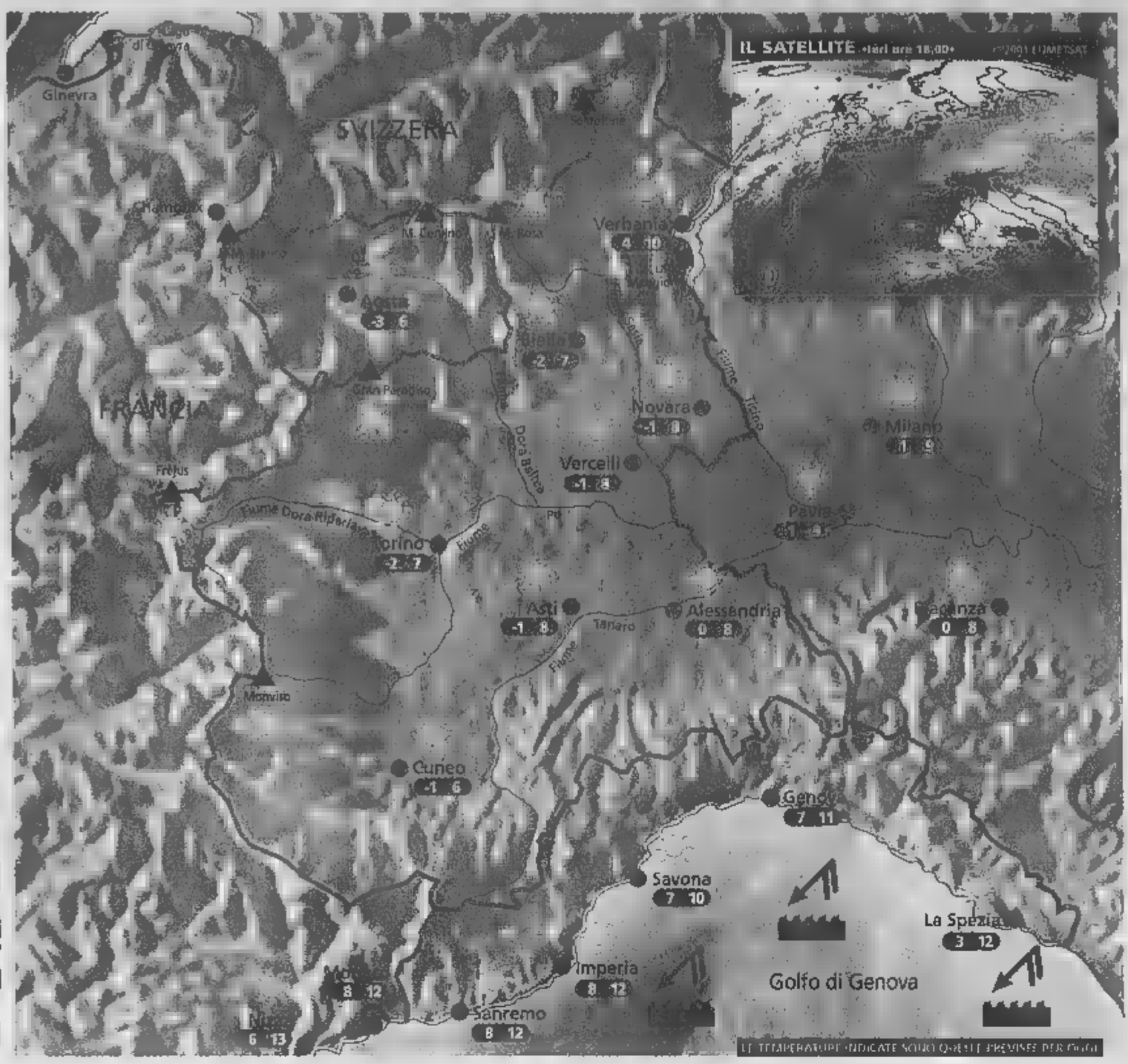
Un simbolo per un territorio, personaggio capace di aiutare una regione a crescere trascinato dall'orgoglio di sentirsi piemontesi, di difendere da ogni assalto quella «T» di Fiat, simbolo del legame con Torino. Una grande passione per le auto, ma un approccio competente anche al vino, come all'arte e alla cultura in genere. Bruno Ceretto, che lo ha portato in Langa, a visitare la «cappella del barolo», è commosso, non vuole parlare. Si lascia strappare solo poche frasi: «L'emozione è grande, ci ha aiutati tutti a crescere. Era non solo un industriale, ma soprattutto uno statista, un uomo che ci ha insegnato molto. Quando è venuto a visitare cappella ci ha fatto un grande onore, parlava di cultura e viticoltura con entusiasmo. Ci mancherà. Tanto».

dal 1920
ABBIGLIAMENTO e CALZATURE
DEGIOVANNI
SALDI
con sconti dal 15% al 50%
ALLEGRI
BURBERRY London
CAPALBIO
ALLEN EDMONDS
CUCINELLI Cashmere
ASPESI
DAKS London
BARBA Napoli
ISAIA sartoria Napoletana
BELSTAFF
MONCLER
BOSTONIAN
MUSEUM
BROOKSFIELD
SCHNEIDERS LODEN
Via R. D'Azeglio 43 - ang. Piazza S. Maria - BUSCA (Cn) - Tel. 0171

Giannone
SANREMO
Corradi 51

BOLLETTINO METEO

SOLE
VARIABILE
NUVOLOSO
NEBBIA
PIOGGIA DEBOLE
MODERATA
INTENSA
TEMPORALI
VENTO DEBOLE
MODERATO
FORTE
MARE CALMO
POCO MOSSO
MOSSO
AGITATO



Situazione

Ieri abbiamo assistito ad una bella giornata di sole su quasi tutti i settori, a parte locali addensamenti sulle Alpi. Qualche banco di nebbia si è presentato al mattino presto, dissolvendosi in giornata. Oggi la presenza di un'area di alta pressione congiunta a venti settentrionali determina condizioni di bel tempo.

Previsioni

In mattinata ancora qualche banco di nebbia in pianura e locali addensamenti sui versanti padani dell'Appennino ligure centro-orientale; per il resto tempo buono.
In giornata dissoluzione delle eventuali formazioni nebbiose, con tempo in prevalenza sereno ovunque. Temperature in lieve diminuzione.
Venti moderati di Tramontana in Liguria, deboli orientali altrove.
Domani ancora condizioni di tempo buono, ma con annuvolamenti lungo l'arco alpino, parziale interessamento delle pianure nel pomeriggio.

ZOOM

Non sempre le correnti orientali sono gelide

In inverno, le condizioni meteorologiche che determinano temperature molto basse, non quasi sempre dettate da venti che soffiano dall'Europa orientale verso la nostra Penisola. La presenza della catena alpina alle nostre spalle non consente, infatti, l'influenza diretta delle correnti da N, che si presentano sì nel come tiepidi venti di caduta. Tuttavia vi possono essere casi in cui, anche in pieno inverno, correnti soffino da E, risultando però solo fresche ed in alcuni casi anche gradevoli.
I motivi sono sostanzialmente due: il primo è la presenza aria non troppo fredda sull'Europa orientale. Anche se una configurazione barica fa insorgere correnti da E, queste non saranno molto fredde, dato che il loro luogo di origine è, al momento, relativamente mite. Il secondo motivo riguarda il luogo di provenienza della massa d'aria: a noi sembra provenire da E, però può trattarsi di aria calda di ritorno, che viene inviata dalle basse latitudini mediterranee risalendo l'Adriatico e presentandosi sulla Pianura Padana come vento da E temperato. Quindi, non sempre a correnti orientali si associano condizioni di freddo intenso.

A CURA DI: www.meteolive.it

VIAGGIA

ANCONA	6	8	REGGIO CALABRIA		12
BARI	10	12	ROMA	4	11
BOLOGNA	1	6	VENEZIA	2	9
CAGLIARI	8	11	BARCELLONA	7	13
CATANIA	10	12	BRUXELLES	2	6
CATANZARO	6	8	FRANCOFORTE	1	3
FIRENZE	3	7	GINEVRA	0	2
OLBIA	7	10	LONDRA	5	7
PALERMO	9	12	MONACO DI BAVIERA	-2	2
PERUGIA	3	5	PARIGI	2	6
POTENZA	4	6		-2	2

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 57 minuti; culmina alle 12 e 42 minuti, tramonta e 17 e minuti

LA LUNA: si leva ore 0 e 44 minuti; cala domani alle 11 e 45 minuti

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

www.touareg.it

70° di inclinazione laterale
+ 12 posizioni diverse per i sedili comfort
+ 750 Nm di coppia massima
+ Trazione integrale 4Motion
= "Aspetta, ti accompagno fino alla porta!"

Touareg

PORTE APERTE 35 ■ Domenica 26 Gennaio

Autotanaro
ALBA ■ C.so Bra, 22
Tel. 0173.36.33.44 ■ Fax 0173.36.17.09

BOTTO
MONDOVÌ ■ Via Langhe, 13
Tel. 0174.55.12.22 - 55.19.97 Fax 0174.55.18.66

SALUZZO: FORSE UN SOVRACCARICO DI ENERGIA HA INNESCATO L'INCENDIO NELL'UFFICIO

Fiamme nell'ex caserma

Distrutto l'archivio dell'«Amleto Bertoni»

Gianni Neberti

SALUZZO

I computer, l'archivio e parte di un bancone dell'ufficio di presidenza e segreteria della Fondazione «Amleto Bertoni», in piazza Montebello 1, nell'ex-caserma «Mario Musso» sono andati distrutti, ieri mattina, in un incendio. La causa potrebbe essere stata un sovraccarico di corrente. L'incendio si è sviluppato poco prima delle 7 di mattino. «E' stato un ragazzo, diretto al vicino bar Monviso, ad accorgersi che il fumo stava sprigionando dalle finestre. Ha avvertito vigili del fuoco e carabinieri. Sono stato subito informato anch'io», Domenico Nari, custode dell'edificio. Sono giunti anche i tecnici del Comune.

«Nonostante il pronto intervento dei vigili - commenta il presidente della Fondazione, Pierino Sassone - non è stato possibile salvare gli arredi, computer e l'archivio causando notevoli danni». Già da ieri mattina, la Fondazione è stata in grado di riprendere l'attività.

«Gli uffici - prosegue Sassone - sono stati sistemati in un'altra parte dell'ex-caserma, nelle vecchie scuderie». Secondo i soccorritori, ad originare il fatto è stato, molto probabilmente di un sovraccarico elettrico.

«C'erano tre stufette elettriche accese». Questo avrebbe provocato un surriscaldamento, causando l'incendio. Il tempestivo arrivo dei soccorritori ha evitato ulteriori danni. Sono andati distrutti anche un telefono ed un citofono. Le pareti dell'ufficio sono rimaste in larga parte annerite. Un odore di bruciato ed il fumo hanno interessato il locale. Il materiale bruciato è stato ammassato nell'androne d'ingresso dell'ex-caserma. «La Fondazione supererà questo incidente - conclude Sassone - e proseguirà nel intento dimostrando, questo anno, le nostre potenzialità per lo sviluppo e la promozione del territorio». La Fondazione «Amleto Bertoni-Città di Saluzzo» è un ente privato, creato dal Comune. Il consiglio è composto rappresentanti della giunta, del consiglio comunale, della Camera di commercio, della associazioni artigiani e commercianti. Organizza le principali manifestazioni della città, fra nazionali di artigianato ed antiquariato, la rassegna del gusto, esposizioni di pittura ed il tradizionale carnevale saluzzese. Proprio in queste settimane, si sta mettendo a punto il programma delle iniziative carnevalesche, che scatteranno sabato 22 febbraio, l'investitura delle maschere.

I locali danneggiati nell'ex caserma Musso in centro Saluzzo

SANFRONT, RICORDANO GLI ATTEGGIAMENTI AGGRESSIVI DEL PADRE IN CASA

«Non ha ucciso per raptus»

Parlano i figli della donna trucidata dal marito

Massimo Mathis

SANFRONT

Una morte annunciata? La tragica fine di Caterina Dossetto,63 anni, a colpi d'accetta due settimane fa dall'ex marito, Giusto Canavese continua a far discutere. I due figli, Ivo e Lidia, spiegano. «Il nostro intervento non vuole protesta un atto d'accusa rivolto a giornali e televisione, semplicemente un'occasione per riflettere sulle modalità cui si entra nei drammi personali delle famiglie, trasformando i medesimi in questioni pubbliche. Emerge, almeno per quanto riguarda il nostro dramma, un'immagine del colpevole, cioé nostro padre, che figli non ci sentiamo di riconoscere e che per dovere nei confronti di nostra madre, il cui ricordo sarà sempre con noi, dobbiamo smentire. Spesso - spiegano Ivo e Lidia -, di fronte a episodi di simile gravità che appaiono inspiegabili, si è pronti a dare giudizi affrettati su fatti e persone, attenuando il dramma, giustificando il tutto come un fatto di "ordinaria follia", un raptus, perpetrato da una persona onesta, di animo gentile, lasciando cadere il velo dell'oblio sulla vittima. La violenza di quanto accaduto la conclusione drammatica una serie di atteggiamenti aggressivi e non solo verbali tra le mura domestiche».

Caterina Dossetto e Giusto Canavese

«Certo - afferma Lidia Canavese -, ognuno di noi, fuori dal contesto familiare, ha comportamenti orientati alla più aperta disponibilità, gentilezza, mansuetudine. Questo quadro delineato corrisponde però al clima che si respirava all'interno della nostra famiglia. Non sicuramente a noi il diritto di condanna, né in questo momento ci sentiamo di perdonare; il dolore, la rabbia sono talmente forti che possiamo solo dire di voler mettere tutto il nostro dramma nelle mani di Dio che solo "conosce i nostri pensieri" e guida le nostre azioni».

Una famiglia distrutta: Giusto Canavese in carcere alla Felicina di Saluzzo, la madre, Caterina Dossetto nel cimitero del paese. «Una cosa è certa - concludono i figli -: noi, con i parenti e le persone che l'hanno conosciuta ricorderemo sempre nostra madre come una donna onesta, dotata di forte spirito di sopportazione, legata agli affetti familiari, al lavoro, al senso di sacrificio che accompagna tutte le piccole e grandi conquiste della vita. Questo è il ricordo che vogliamo lasciare a quanti l'hanno conosciuta».

Ed è la stessa l'immagine che di Caterina Dossetto ha tutto il paese.

BILANCIO CUNEESE DI UN'OPERAZIONE NAZIONALE

Controlli immigrati Venti le espulsioni

CUNEO

Ventidue decreti di espulsione, 9 accompagnamenti immediati alla frontiera, 2 arresti per furto e borseggio, 7 giovani denunciati per droga, 5 minorenni segnalati per commercio abusivo e 2 denunce per gioco d'azzardo: è questo il bilancio cuneese dell'operazione «Vie libere» contro la criminalità e l'immigrazione clandestina, predisposta a livello nazionale dal ministero dell'Interno. I controlli, che hanno riguardato complessivamente 30 provincie, scattati il 9 gennaio . I decreti di espulsione hanno riguardato altrettanti cittadini extracomunitari risultati sprovvisti di permesso di soggiorno. romeni, un tunisino, un marocchino, quattro nigeriane e una donna Camerun, tutti irregolari, sono invece stati accompagnati prima al Centro di accoglienza di Torino e poi a quello di Bologna per l'espulsione. Nel corso dell'operazione «Vie libere» gli agenti della squadra Mobile hanno portato a termine una serie di operazioni collaterali contro i reati al patrimonio, lo spaccio di droga e l'abusivismo commerciale.

Per quanto riguarda i reati contro il patrimonio sono stati arrestati un cittadino italiano responsabile di furto d'auto e una donna ucraina per borseggio. Sul fronte dello spaccio di droga, nel corso dell'ultimo fine settimana, gli agenti hanno passato al setaccio alcune discoteche di Cuneo, Borgo San Dalmazzo e Saluzzo: centinaia i giovani controllati, sette dei quali, tutti italiani, denunciati a piede libero per smercio e detenzione di sostanze stupefacenti. L'operazione ha permesso il sequestro di circa 120 grammi di hashish. Per abusivismo commerciale sono stati denunciati 5 minorenni marocchini e sequestrati orologi e accessori d'abbigliamento. I controlli della squadra Mobile hanno riguardato anche bar e sale giochi del capoluogo dove sono stati sequestrati 4 video-poker non conformi alla normativa e denunciati due esercenti. **[c. g.]**

Sedi dei Ds aperte per il tesseramento

Quattordici sezioni Ds Granda sono aperte oggi per la giornata 2003. L'iniziativa coinvolge le sedi di Cuneo, Alba, Bra, Savigliano, Fossano, Mondovì, Saluzzo, Cavallermaggiore, Garessio, Sommariva Bosco, Caraglio, Carrù, Racconigi e Cortemilia. **[c. g.]**

CUNEO

Attrezzatura d'avanguardia alla

Il laboratorio di meccanica della scuola professionale «Lattes» è stato dotato di una fresatrice-foratrice a controllo numerico, apparecchiatura d'avanguardia acquistata grazie a un contributo delle Fondazioni Crc Crt e della Camera di Commercio. **[c. g.]**

SAN DALMAZZO

Esperienze e racconti di amanti dell'avventura

Stamani, alle 10, nell'area Bertello giornata di racconti esperienze di viaggiatori, esploratori amanti dell'avventura. La giornata intitola «Dai diari di viaggio...» ed è stata organizzata da Cuneo Club 4WD. L'ingresso è libero. **[r. s.]**

REVELLO

Per il Centro sportivo 50 mila euro

Il Comune spenderà oltre mila per i lavori di adeguamento del centro sportivo, ricostruzione e pavimentazione del campo da tennis, e la realizzazione di una nuova tribuna prefabbricata. La Regione ha concesso un contributo, del Credito Sportivo, di 9.296 . **[m. ma.]**

MOROZZO

Andrea Giovinazzo a «La crota»

Al vin cafè «La crota» stasera, dalle 22, intrattenimento musicale con Andrea Giovinazzo. **[b. s.]**

FOSSANO

quattro sorpresi a rubare gasolio dai Tir

Si erano organizzati per aspirare il gasolio da un Tir parcheggiato in piazza Foro Boario: un cittadino ha visto la scena ha immediatamente chiamato i carabinieri. E' intervenuta la pattuglia, che ha poi chiamato i rinforzi: stati arrestati un albanese di 25 anni e un italiano 21; altri due ragazzi albanesi,di quindici anni, indagati in stato di libertà. L'episodio è avvenuto l'altra sera, verso le 22,30. **[l. a.]**

I vincitori del concorso «Disegna il tuo presepe»

Le classi 3, 4 e 5ª scuola elementare di Murazzo hanno vinto il 1° premio del concorso «Disegna il tuo presepe» organizzato da Borgo Piazza; al 2° posto la classe 4ª dell'Elementare di Maddalene, mentre al 3° si è piazzata la classe 5ª dell'Istituto San Domenico. Sono state inoltre premiate le classi 1ª sez. C e D della «Einaudi», la classe 3ª sez. A e B della Elementare «Calvino», la scuola «Dompè» la scuola materna «Celebrini». **[l. a.]**

A «Mestieri in mostra» anche l'Itis

L'Itis «Vallauri» ha partecipato alla rassegna «Mestieri in mostra» «Mestieri in mostra»che si è svolta a Torino presentando il modello di simulazione di un impianto automatico di foratura realizzato lo scorso anno dagli studenti della 4ª Meccanica. **[r. s.]**

FOSSANO

Divieto di sosta in via Fornace e viale Regina

Istituito un divieto di sosta in via Fornace per il passaggio dei pedoni. La strada, a doppio senso di marcia, è troppo stretta per consentire fà sosta delle auto. E' stato istituito un divieto di sosta in viale Regina Elena, tra vie Primavera e la pasticceria Giuffrida, per impedire visibilità all'uscita da via Fornace. **[l. a.]**

CUNEO

Poesie in gara su iniziativa dei pensionati Coldiretti

L'associazione nazionale pensionati Coldiretti, di cui è presidente il cuneese Natale Carlotto, ha indetto il «Concorso nazionale di poesia». I lavori devono essere consegnati agli uffici zona o alla segreteria provinciale entro il 15 . **[g. d. m.]**

MONDOVI'

E' nata l'associazione «Le Botteghe di Piazza»

Una trentina di commercianti, artigiani hanno costituito l'associazione «Le Botteghe di Piazza-Mondovì Piazza»: presidente Sandra Bruno, vice Gigi Presta, segretari Alfredo Paolella Mattia Germone, tesoriere Fabrizio Ducci. **[p. s.]**

Furgone si è incastrato sotto il balcone di una casa

In frazione Villanovetta ieri, poco dopo le 18, un furgone in manovra si è incastrato sotto il balcone di un'abitazione: sono intervenuti vigili del fuoco da Saluzzo per mettere in sicurezza la zona e l'edificio. **[m. ma.]**

SAMPEYRE

Un contributo della giunta per attività parrocchiali

La giunta comunale ha stanziato 2.600 euro per la parrocchia, per le attività condotte nel 2002. **[al. bu.]**

RITROVAMENTO DURANTE I LAVORI PER IL MUSEO

Vernante: ossa umane nell'ex Confraternita

VERNANTE

Nel corso dei lavori nell'ex Confraternita sono state trovate ossa umane. Dopo il sopralluogo dei carabinieri, ora si attende il parere del medico legale e quindi il nulla osta per il trasferimento nell'ossario comunale.

I lavori si svolgono nelle cantine dell'ex Confraternita (un edificio risalente al 1600) dove il Comune vuole realizzare un centro museale dedicato ai rinomati coltelli di Vernante e a Pinocchio. Una seconda fase della ristrutturazione interesserà la parte attualmente occupata cinema, che verrà trasformata in sala polivalente.

Spiega il segretario del Comune di Vernante: «In una cantina gli operai, scavando, hanno rinvenuto alcune ossa umane, sepolte direttamente nella terra. Erano tutte ammassate come se i cadaveri fossero stati buttati lì in fretta e furia, probabilmente durante una delle tante epidemie che nel corso della storia colpirono queste zone. Una specie di fossa comune per il popolo, dove le salme infatte venivano cosparse di calce. Niente tombe dunque, nulla che possa suscitare un interesse archeologico. Sicuramente, si tratta di resti umani risalenti a 2 o 3 secoli fa, ma sarà il medico legale a confermarlo o smentirlo».

L'ex Confraternita si trova a pochi metri dalla chiesa: «Ignoravo l'esistenza di questo cimitero e non ricordo episodi storici sulla valle che possano riallacciarsi a questo ritrovamento, sebbene svolga il mio servizio sacerdotale in questo paese da 35 anni - spiega il parroco -. So solo che un tempo le chiese venivano erette su luoghi di sepoltura». **[a. f.]**

NETA AVREBBE COMPIUTO 101 ANNI IN FEBBRAIO

Boves, addio alla centenaria che leggeva i Promessi Sposi

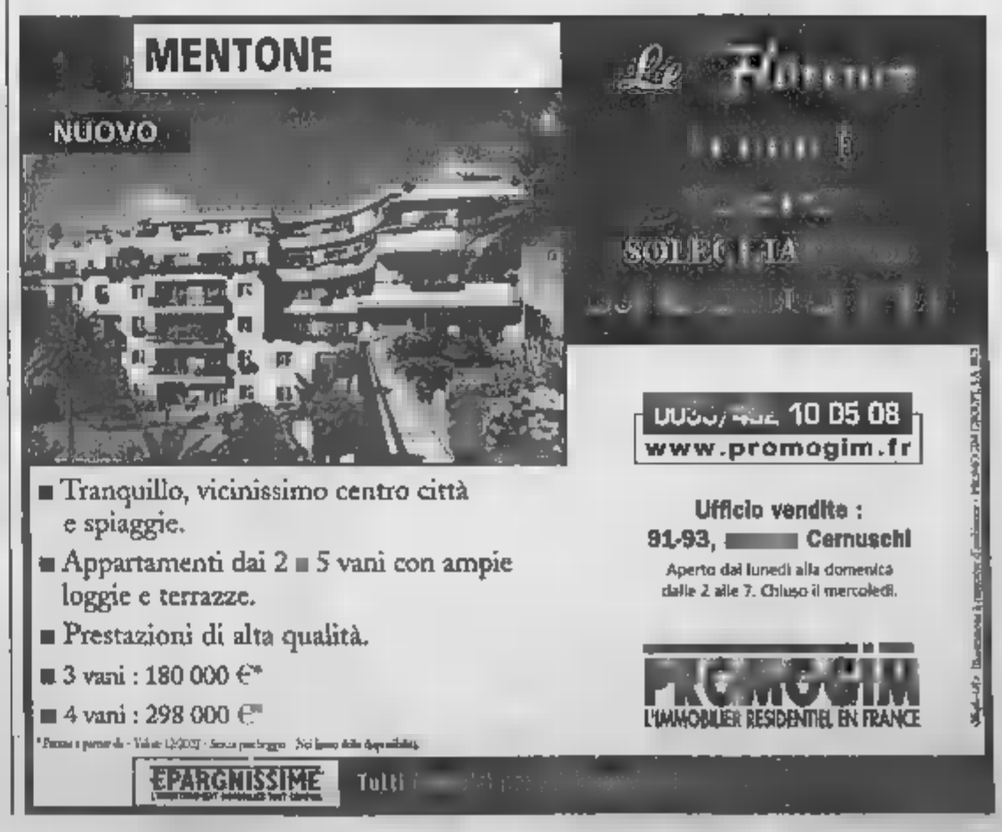
Piero Dadone

BOVES

Superato il traguardo dei cent'anni, non ce l'ha fatta a raggiungere i 101 che avrebbe compiuto il 23 febbraio. Anna «Neta» Martini è mancata nella sua Rivoira di Boves l'otto gennaio. In occasione del centesimo compleanno l'avevamo incontrata nella sua casa dove cucinava regolarmente per la sorella e la nipote amava ancora recarsi al ruscello per fare il bucato. Sul comodino una copia de «I Promessi Sposi» che stava leggendo, insieme a una biografia di Papa Giovanni. Perchè la passione della vita gli studi, fin da quando a cinque anni s'intrufolava nella classe del fratello per assistere alle lezioni. Purtroppo a quei tempi solo a pochissimi riservato il privilegio di proseguire negli studi, ma Neta si prese rivincita seguendo vicino la scolastica della nipote Rosanna, insegnante di Lettere all'Itis di Cuneo e componente del consiglio nazionale dell'associazione Educatori dei sordi. L'accompagnò a Siena per preparare la tesi di laurea e ogni sera si sedeva al tavolo con lei per assistere alla correzione dei compiti.

Anna Martini

Ora in casa rimane la sorella novantenne Maria, che fino non molti anni fa suonava l'organo nelle frazioni di Boves, oltre ad occuparsi dell'orto dell'attività di maglierista, mentre Neta faceva la sarta, come hanno ricordato il sindaco di Boves e la nipote nel saluto di commiato pronunciato in occasione del funerale.



PROGRAMMA 2003

GRANCASA

parte la prima delle Grandi Promozioni dell'anno

Dall' 8 gennaio

SU TUTTI i GRANDI ELETTRODOMESTICI

SCONTO

15%

su prezzi attualmente competitivi

INDESIT We work, you play · REX · CANDY · AEG · Whirlpool · ZEROWATT HOOVER · ARISTON · LG · BOSCH

www.grancasa.it

GRANCASA

Grandi cose per grandi case.

CARMAGNOLA (TO) - Via del Porto, 21 - Tel. 011/9716235

PARERE CONTRARIO DI LEGAMBIENTE. CHIESTA LA VALUTAZIONE D'IMPATTO. VERTICE FRA I COMUNI

Grande centrale a Magliano Alpi

Dovrebbe produrre energia termoelettrica

MAGLIANO ALPI

Una centrale termoelettrica da potenza di 1150 MW: secondo Legambiente, un terzo in più di quella ipotizzata e poi bocciata a Borgo San Dalmazzo. Il progetto per costruire il mega-impianto è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione per conto della «Atel Energia srl»: non si è fatta attendere la vibrante reazione degli ambientalisti. Gianfraco Peano (Legambiente Cuneo) e Domenico Sanino (Pro Natura) sottolineano: «Dal Bollettino del 16 gennaio abbiamo appreso dell'avvenuto deposito degli elaborati e dell'avvio del procedimento di Valutazione Impatto Ambientale a sole 24 ore dalla scadenza dei termini per presentare le osservazioni. Sta per passare un mostro di centrale da 1150 megawatt, con effetti ambientali e sanitari pesantissimi sul nostro territorio. Nostro, perché l'inquinamento e le emissioni ricadranno solo sulle teste dei cittadini di Magliano Alpi. In fretta Legambiente ha depositato le osservazioni invitando Regione e ministero a disporre una pubblica presentazione del progetto in municipio a Magliano o in Provincia». «Stiamo sensibilizzando i Comuni - ha sottolineato Maria Grazia Maia (Legambiente Mondovì) -, parteciperemo alla Conferenza dei servizi per opporci». Il sindaco di Magliano Alpi, Alberto Vinassa, ieri ha detto: «Dobbiamo esaminare il progetto in dettaglio. Abbiamo anche chiesto un incontro per approfondimento». L'impianto dovrebbe sorgere nella pianura del Beinale, dove c'è già una grande centrale Enel e in programma la struttura per lo smaltimento e trattamento dei rifiuti dell'Acem (contro cui pende il ricorso del Comune di Trinità). Proprio Trinità è la prima opposizione. «Abbiamo inviato una lettera al sindaco di Magliano per chiedere la documentazione - spiega il vicesindaco Giuseppe Germanetti -. Abbiamo anche invitato i Comuni di Carrù, Rocca de Baldi, Sant'Albano Stura, Mondovì, interessati dalla procedura d'impatto ambientale, a un incontro il 7 febbraio, per concertare la linea da portare in Conferenza. Siamo preoccupati, anche perché abbiamo informazioni solo ufficiose». «Non sappiamo nulla - dichiara Cesare Gilli della Coldiretti monregalese -. Se tuttavia l'insediamento recherà danni all'agricoltura scenderemo in campo». «Il problema della centrale è come una pulce che è rimbalzata da Borgo a Fossano e ora a Magliano - commenta l'assessore provinciale all'Ambiente, Franco Cattò -. Certo, le nostre possibilità di tutela sono limitate, ma faremo un'attenta valutazione della possibile compromissione ambientale». [p. s.]

Il sindaco Alberto Vinassa

Progetto bocciato da tre Valli

Impianto previsto a Borgo S. Dalmazzo ma tutta la popolazione si è opposta

Il progetto dell'Italgen di realizzare una centrale termoelettrica (800 megawatt) nell'area «Italcementi» di Borgo San Dalmazzo, è stato fortemente osteggiato dai Comuni delle Valli Vermenagna, Gesso e Stura. Nell'arco di poche settimane sono state raccolte oltre 10 mila cartoline, indirizzate al presidente del Piemonte, Enzo Ghigo. Il 25 luglio scorso si è tenuta anche una manifestazione di protesta a Torino, davanti alla sede della Regione, alla quale avevano partecipato sindaci, amministratori e abitanti delle valli. [c. g.]

LEADER NEL CALCIO A 5

Deceduto sportivo di 48 anni

CUNEO

E' morto giovedì sera al «Santa Croce» dopo breve malattia Pasquale Melfi, 48 anni, titolare di «Ottica Chiara Immagine» di via XXVIII aprile e noto esponente del mondo sportivo cuneese. Melfi lascia la moglie Anna e il figlio Alessandro di 5 anni. I funerali si svolgono oggi alle 14,30 nella Parrocchiale di Bombonina, seguirà la tumulazione nel cimitero di Rocco Castagneretta.

La notizia della scomparsa di Pasquale Melfi ha suscitato in città emozione e cordoglio. Pasquale Melfi è stato promotore e sponsor di molte competizioni sportive di calcio e calcetto a Cuneo, anche presidente di «Ottico Chiara Immagine» che disputa il campionato di serie «A» di calcetto e «I Goliardi» di serie «B» che si disputano al Parco della Gioventù organizzate da «Verdesport». Tanta era la sua passione che qualche volta non esitava a scendere di persona in campo. Francesco Corbetta, Gigi Rabellino, Pasquale Giordano, Massimiliano Manes, tra gli amici più cari, lo ricordano: «E' stato un grandissimo tifoso della Juve. Lascia un vuoto enorme fra gli sportivi che in sua memoria si impegnano nelle manifestazioni che lui ha promosso». [g. d. m.]

Pasquale Melfi

Piano a tutela delle vere osterie in Langhe, Roero e Monferrato

Da secoli, le Langhe, il Roero e il Monferrato sono sempre stati, sia a valle che a monte, luoghi di transito per scambi di commercio e di viaggio, nonché per le attività di collegamento quotidiano tra le comunità. Questa rete di passaggio era caratterizzata da un capillare servizio di posta, di locanda, di osteria, per le esigenze degli addetti ai trasporti, dei carrettieri e dei viandanti. L'oste per ben figurare aveva l'ambizione di servire buoni piatti, un ottimo pane, eccellenti vini, per assicurarsi gli avventori sia forestieri che locali. Si è venuto a creare un sistema di servizio di qualità. Di questo recente passato rimangono ancora alcune insegne come la Posta, il Leon d'Oro, le Tre Stelle, le Tre Corone, Corona Grossa, Dei passeggeri. I tempi sono mutati, il mondo è allargato, le aspettative della nostra clientela sono modificate. Oggi quale sia il ruolo dell'enogastronomia nello sviluppo economico e turistico delle nostre colline è sotto gli occhi di tutti. Parlare di cucina o meglio di civiltà della tavola non è quindi un esercizio letterario, bensì un utile confronto per la crescita economica.

La nostra cucina è sempre stata in ogni tempo viva, in continua evoluzione, vicina al mutare dei tempi e del mercato. Le osterie collocate nei luoghi di passaggio e quindi di relazione all'esterno con altre realtà, hanno fatto proprie «contaminazioni» in cucina, senendo mai meno ad una propria identità acquisita. Quest'identità che è stata la principale attrazione del nostro turismo enogastronomico è il nostro valore aggiunto. Il turista di oggi che sceglie le colline del vino e del tartufo richiede questo tipo di ospitalità e di cucina semplice, autentica, intimamente legata ai prodotti del luogo. L'Aca (Associazione Commercianti Albesi), aderente alla Confcommercio provinciale, in quest'ottica di valorizzazione dei piatti tradizionali, ha studiato e realizzato il progetto FIORE, finalizzato alla tutela delle osterie e dei locali tipici delle Langhe, del Monferrato e del Roero. Il progetto ha, quali punti di forza, la rivalutazione della tradizione gastronomica, la coscienza della grandezza di un patrimonio di gusti e sapori, il recupero di locali che offrano un servizio accurato e cortese e una calda accoglienza familiare.

Elisabetta Grasso

Le caratteristiche richieste per aderire sono: proposta di piatti tradizionali con una corretta presentazione, attenzione nella preparazione dei tavoli, cura nell'arredamento, servizio familiare, ma curato, limitato numero dei coperti, buon rapporto qualità-prezzo. E' stato realizzato un opuscolo, innovativo e di facile consultazione, che evidenzia le adesioni, che attualmente sono 32, qualificate e scelte con giusta severità, e contraddistinte, a seconda delle caratteristiche, dal colore dei fiori. Questo utile vademecum è in distribuzione presso gli uffici turistici e informazioni, le enoteche e le botteghe del vino del territorio, presso il Consorzio turistico Langhe Monferrato Roero ad Alba ed ad Acqui e può essere richiesto presso l'Aca-Settore turismo, in piazza San Paolo 3, Alba, tel. 017322681 (chiedendo di Elisabetta Grasso).

DOMANI AL PALAZZETTO DI BUSCA

LA STAMPA SABATO 25 GENNAIO 2003
Pfuiii000
il Parco Giochi Gonfiabile
Presentando il coupon avrai
1 ORA di divertimento GRATIS*
*valido solo per la seconda ora
www.6giovane.it
DOMENICA 26 GENNAIO 2003 dalle 14,30 alle 18,30
PALAZZETTO DELLO SPORT
Via Monte Ollero, 3 - Busca - Tel. 0171 944743
Non sono valide le fotocopie

Domani, dalle 14,30 alle 18,30, nel Palazzetto dello sport in via Monte Ollero a Busca (area impianti sportivi), sarà possibile divertirsi con il gigantesco parco gonfiabile «Pfuiii», oltre 700 metri quadrati, labirinti e castelli «incantati», percorso ad ostacoli, castello per bimbi e baby scivolo. Presentando il coupon pubblicato sopra si utilizza gratuitamente l'impianto per un'ora (non sono valide le fotocopie e il tagliando è valido solo per la seconda ora). [c. g.]

E F

SAVIGLIANO. Debutta stasera, ore 21, al «Milanollo», in anteprima nazionale, «Tracce di Anne» di Martin Crimp, regia di Paola Rota.
ALBA. Dalle 21, al «Sociale», va in scena «El re dij balengo» presentato da «Lj braghèis».
CHERASCO. S'inaugura oggi, ore 17, il Palazzo Salmatoris la mostra di incisioni «I fasti di Napoleone». Resterà allestita fino il 16 febbraio.
CENTALLO. Al «El Loco» stasera dalle 20 cena messicana e musica fino alle 5 del mattino con il dj Bubo.
SALUZZO. L'«Internodue» propone stasera, dalle 22, Silvana Poletti e Nico, in concerto.
Il «The Jolly Joker», stasera, dalle 22, propone «poesie in musica» di Roberto e Cristiana.
PIASCO. Prende il via stasera, alle 21, nella Sala Polivalente, la rassegna di teatro piemontese. La Compagnia teatrale di San Mauro torinese «I sempre verdi» presenta «Malavi per fissa» da Molière.
LIMONE. A «La Lanterna» stasera gemellaggio italo-francese con il nuovo team della discoteca, il dj Sergio D'Angelo e il bartender Carlos che propongono house e commerciale.
MANTA. Stasera il «Popsy», dalle 24, esibizione funk di Alexia Turlo e le sue allieve. Alle 21 nell'Oratorio Arcobaleno, concerto del Coro Santa Rita, di Torino.
ROCCAFORTE. Il «Rouge et noir» di Lurisia propone «Carnevale a Rio», in occasione del 26° compleanno del locale. Alle 21 balli e musiche occitane con i Roussinhol al Centro polifunzionale.
GENOLA. Al Barçelona stasera «Artic party», omaggi a tutti. Nel privè il dj Roby Bajotti, mentre nella saletta ci sono balli sudamericani e di gruppo con il dj Luca.
FOSSANO. Nel Palazzetto dello sport (ore 21) concerto in ricordo di Ivana Mazzola, studentessa morta un anno fa in un incidente stradale. Continua oggi, nel Castello degli Acaja, Sala ragazzi della Biblioteca civica (ore 15,30) la serie di appuntamenti per bambini. Ospite l'autore fossanese di fiabe per bambini Alberto Riba.
stasera nella parrocchiale (ore 21) la piece teatrale «Talianski kraschi», ideata e realizzata da Pinuccio Bellone con la compagnia teatrale «La Corte dei folli».
BENE VAGIENNA. Stasera, nel Palazzetto dello Sport (ore 21) elezione di Miss e Mister Bene Vagienna.
CARRU'. All'«Oriente» «noche loca», musica house, commerciale e revival e le percussioni live. Al mattino colazione per tutti con pane e salame.
CORNELIANO. Quinto Ska party al Cinema Vekkio dove stasera, ore 21, si esibiranno tre gruppi musicali: gli Ska-J, i Sister Confusion e Piero Tenaglia e gli Eukanuba.
MARSAGLIA. Al Mirror Club, da Senigallia Michelino, del Ben8 dj's team proporrà i successi commerciali e house più ballati del momento; revival ed happy music con Mr. Pino dj.

- NUOVA
riserva bianca
ALBA - BRA - FOSSANO - - P.TE
Partenze da:
Alba - stazione FF.SS ore 7.00
Bra - Piazza Roma ore 7.24
F - stazione FF.SS ore 7.48
Cuneo - stazione FF.SS ore 8.18
arrivo
Limone quota 1400 ore 9.05
Riprende la linea bianca nei giorni di Sabato e Domenica destinazione Limone Piemonte.
Viaggiando con la nostra linea l'abbonamento della Riserva Bianca di Limone Piemonte sarà ridotto € 16 anziche € 24.
Per informazioni rivolgersi a:
TURISMO NUOVA BECCARIA
12042 BRA (Cn) - Piazza Roma, 13
Telef. (0172) 43.16.58 - 43.16.47
E-mail: bifo@viaggisac
Il servizio si effettua dall'4/12/02 al 30/03/03

A

Centro servizi di Isasca Posizioni

Con riferimento all'articolo «Dall'Assemblea al centro servizi di Isasca», del gennaio, voglio rettificare la mia dichiarazione che risulta in parte manipolata e in parte monca delle motivazioni, il cui taglio altera addirittura in positivo il mio giudizio sul centro che è, invece, completamente negativo.

Infatti, a proposito del centro servizi per la lavorazione leggera del legno a Isasca, ho dichiarato che non era mia l'iniziativa della protesta, ma la condividevo a tutti gli effetti in quanto fronte ad un altro fallimento dell'Amministrazione Dovetta che veniva a consumarsi sulla pelle delle aziende artigiane del settore della lavorazione del legno dell'intera Valle, le quali, dopo la geniale - si fa per dire - «trovata» del nuovo modello del mobile, del quale è stato venduto solo un esemplare nell'arco di un anno, si vedevano ora esclusi dai servizi di centro servizi che nasceva, non si sa per quale altra geniale «trovata», in un vallone isolato, a Isasca, comune del quale il Presidente è anche Sindaco, che non ospitava alcuna azienda di lavorazione del legno sul suo territorio, essendo queste ultime dislocate per la maggior parte nei comuni di Sampeyre, Brossasco, Venasca e Piasco.

Confermo, invece, che alcuni artigiani mi hanno contattato e io ho dato dei consigli, ma, ho aggiunto, orgoglioso di portare avanti la protesta perché una volta l'economia del legno di valle ne usciva con le ossa rotte, sia da quello che sarà il centro servizi di Isasca, sia da quello che è stata ed è l'Agenzia del legno di Brossasco, in quanto entrambi non hanno dato né daranno un centesimo di euro alle aziende della lavorazione del legno in termini di rinnovo e potenziamento tecnologico, di partecipazione a fiere nazionali e/o internazionali o di adempimenti obbligatori di legge in materia di sicurezza del lavoro.

Domenico Amorisco
sindaco
di Brossasco

Con riferimento all'articolo «Dall'assemblea sì al centro servizi di Isasca», pubblicato sull'edizione del 22 gennaio, al fine di informare correttamente la gente, precisiamo che alcune aziende, nel corso della riunione svoltasi hanno abbandonato per protesta la sala e quando qualcuno di noi, per insistenza degli amministratori della Comunità Montana è rientrato in sala, giammai è stato detto «sì» alla iniziativa, semmai, si è preso atto della decisione imposta che una quarantina di aziende protestavano contro il centro, de n'era un'ottantina che, invece, era d'accordo, e quindi si andava avanti per non perdere il finanziamento.

Nello stesso momento siamo venuti a scoprire che la Val Varaita conta 120 aziende (non sapevamo di essere così numerosi!) e che il silenzio di un'ottantina di è già d'oro per il futuro centro servizi di Isasca.

Val Varaita
Artigiani Mobile
Mobilificio
Brero Angelo
Brossasco

NUMERI UTILI

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo dalle ore 8 alle ore 22 (a seguire sperla) e dalle ore alle ore 8 (a seguire abbassale): *Bottasso*, via Caraglio 4, tel. 0171 692.396.
Negli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche.
Piave, tel. 0173 282.896.
Bra: *Dalmasso*, via Moffa Di Lisio 1, tel. 0172 412.187
Fossano: *Cumino*, via Roma 77, tel. 0172 60.316
Mondovì: *Aragno*, piazza Maggiore 5, tel. 0174 42.452
Saluzzo: *Santa Maria*, piazza Risorgimento 38, tel. 0175 42.269.
Savigliano: *Dominici*, via Cambiani 2, tel. 0172 712.256.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Asl di Cuneo 0171 269.632 oppure 0171 260.013
Asl di Alba 0173 361.316
Asl di Borgo San Dalmazzo 269.632
Asl di Bra
Asl di Cava 0174 7231
Asl di Dronero 0171 269.633
Asl di Fossano 147 817.817
Asl di Mondovì 174 550.111
Asl di Ormea 0174 391.110
Asl di Saluzzo 147 817.817
Asl di Savigliano 147 817.817

TECNOCASA®
FRANCHISING NETWORK
STUDIO CUNEO TRE di Mastrolanni Alessandro
Iscrizione Ruolo Cuneo n. 586 e-mail: cncn2@tecnocasa.it
Via Roma, 26 - CUNEO - Tel. 0171 601397

Un casa cercato su misura!
chi non è capitato, dopo aver individuato una casa proprio esigenze, di perdersi alla ricerca del mutuo più adeguato alle proprie possibilità? Kiron mette a vostra disposizione la propria rete in franchising di mediatori finanziari specializzati nell'analisi di mutui che, per tasso di interesse e condizioni di contratto, rispondano al meglio alle esigenze del cliente. Con oltre 110 affiliati in tutta Italia, Kiron assiste il cliente in tutte le fasi, dall'accensione del mutuo fino al rogito notarile.
KIRON
DEL GRUPPO
HELENIA
Piazza Caduti per la Libertà, 24/A - BRA
Tel. 0172.430316 Fax 0172.414182

I vantaggi VENDERE Tecnocasa
- Consulenza immobiliare
- Valutazione gratuita
- Conoscenza dettagliata della e dell'andamento di mercato
- Disponibilità e selezione di numerosi acquirenti
- Gestione degli appuntamenti e organizzazione delle visite dell'immobile
- Pubblicità per la vendita
- Possibilità di promuovere l'immobile sul periodico Tecnocasa
- Assistenza finanziaria al compratore per il pagamento in contanti
- Assistenza per tutte le fasi della compravendita e della locazione
- Nessun compenso è dovuto in caso di mancata conclusione dell'affare

I vantaggi di COMPRARE Tecnocasa
- Consulenza continuativa fino alla definizione dell'operazione di acquisto o locazione
- Condivisione della richiesta fra più agenzie ubicate nelle zone di interesse, moltiplicando così le possibilità di trovare la casa giusta
- Immobili al reale prezzo di mercato: il metodo Tecnocasa non consente all'affiliato di aumentare il prezzo di vendita concordato
- Una rivista sempre aggiornata che vi permette di conoscere migliaia di proposte
- Una vetrina Internet che vi consente di visionare oltre 50 mila immobili in tutta Italia all'indirizzo: www.tecnocasa.com
- Servizio finanziario: competitività dei prodotti che riguarda anche coperture assicurative, rapporto di conto corrente, spese accessorie.

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMO

BOTTA & B
MODA UOMO
Corso Nizza, 1 • CUNEO
LIQUIDAZIONE TOTALE
per fuori Negozio
SCONTI reali SINO al 60%
da DOMENICA 12 gennaio
eccezionalmente !

LA REGIONE RIBADISCE: «DISPONIBILI I 30 MILIARDI»

«Giallo» e proteste sull'ospedale unico

Giuseppina Fiori
ALBA

Proteste e reazioni ha sollevato la «dimenticanza» del nuovo ospedale Alba-Bra nell'elenco degli interventi di edilizia sanitaria che la Regione realizzerà in Piemonte, pubblicato ieri sui quotidiani. La rappresentanza dei sindaci dell'Asl si è riunita d'urgenza in via Romita e ha inviato un fax al presidente della Regione, Enzo Ghigo. Nel documento i sindaci hanno chiesto una «rettifica sostanziale» al mancato inserimento nell'elenco, ovvero l'approvazione da parte della giunta regionale del piano finanziario per la costruzione del nuovo ospedale unico.

Il messaggio a Ghigo è firmato dal sindaco di Alba Giuseppe Rossetto, che è anche presidente della rappresentanza dei sindaci, e dai primi cittadini che ne fanno parte: Franco Guida di Bra, Giancarlo Veglio di Cortemilia, Gianni Corrado di Serravalle Langhe, Renata Salvano di Verduno, dal presidente della Conferenza dei sindaci Emilio Cravanzola, di Guarene.

Rossetto commenta: «La mancata indicazione dell'ospedale Alba-Bra ci ha sconcertati. Dagli uffici regionali è stato chiarito che si è trattato di una dimenticanza, che sarebbe avvenuta non per colpa della Regione. Prendiamo atto del chiarimento, ma nello stesso tempo vorremmo sapere se il piano finanziario, approvato dall'Asl è inviato in Regione, sarà recepito direttamente dall'accordo di programma, come ci era stato detto, o se è necessaria l'approvazione della giunta regionale. Rileviamo contraddizioni tra gli organi politici e quelli burocratici».

Rassicurazioni sono giunte anche attraverso un messaggio diffuso dalla Regione in cui si precisa: «Ieri, nel corso della riunione di maggioranza, il presidente della Regione, Enzo Ghigo, ha detto che il rilancio della Sanità in Piemonte ha come caposaldo Molinette 2 e l'apertura di presidi ospedalieri tra i quali quello di Alba-Bra». Ha ribadito l'assessore alla Sanità D'ambrosio: «I 30 miliardi promessi per il presidio di Alba-Bra sono assicurati dalla Regione. Stiamo solo aspettando il piano finanziario dell'Asl». Replica il sindaco Rossetto. «I 30 miliardi di vecchie lire sono quelli che erano stati assicurati alla riunione di Bra del 25 ottobre. Il piano finanziario è già stato inviato dall'Asl in Regione».

Il vicepresidente del Consiglio regionale, Francesco Toselli: «L'ospedale Alba-Bra è ben presente fra le opere regionali. Per chiarire ogni aspetto del piano finanziario propongo un confronto fra tutti i protagonisti per arrivare a una definitiva programmazione». Intanto, lunedì si riunirà il comitato promotore dell'ospedale (sala Gosso del San Lazzaro, ore 21).

ALBANESE CONDANNATO A QUATTRO ANNI E SEI MESI

Alba, sfruttava donne immigrate

ALBA

Il giudice del tribunale, Luigi Nannipieri, ha condannato l'albanese Agim Berberaj, 35 anni, a quattro anni e sei mesi, nonchè al pagamento di una multa di quattromila euro per sfruttamento della prostituzione. I fatti risalgono al 2000, quando i carabinieri del Nucleo operativo di Alba dopo lunghe indagini e appostamenti scoprirono una banda di extracomunitari che aveva preso alloggio ad Alba, con recapiti diversi, e si dedicava al favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione di giovani donne immigrate. Le accompagnavano in auto sul luogo di «lavoro» e le riportavano a casa la sera, facendosi consegnare il denaro durante la giornata.

L'albanese Agim Berberaj, nativo di Fier, e per un certo periodo domiciliato ad Alba, è stato individuato come uno dei componenti della banda. In particolare era accusato di avere sfruttato la prostituzione di due ragazze extracomunitarie, che abitavano ad Alba, facendosi consegnare l'incasso delle loro attività nel periodo marzo e fine ottobre 2000.

Con i complici, accompagnava la donne con la sua auto «Ford Mondeo» nelle case di Villastellone e Carmagnola, riportandole la sera ad Alba, dopo la giornata sulla strada. Agim Berberaj è stato processato in contumacia: al processo le donne sfruttate si sono presentate. L'accusa è stata sostenuta dal pubblico ministero, Alessia Ceccardi. [g. f.]

RITI RELIGIOSI E INCONTRI PER MONSIGNOR DHO DA MONFORTE A CASTIGLIONE

Riflessioni con il vescovo

Visite pastorali nelle terre del barolo

Gianfranco Corino
CASTIGLIONE FALLETTO

Prende il via oggi la prima delle visite pastorali del vescovo, monsignor Sebastiano Dho, nei Comuni delle terre del barolo. L'agenda degli incontri con i fedeli è particolarmente fitta e comprende numerosi appuntamenti, dedicati soprattutto ai ragazzi e agli ammalati. In particolare, il calendario prevede la celebrazione di funzioni religiose a Monforte, Roddino, Castiglione Falletto e nella frazione Perno di Monforte.

L'ultima visita pastorale del vescovo nella zona risaliva a cinque anni fa. Per i sacerdoti dei paesi interessati è tratta quindi di un importante appuntamento. «Un'occasione - hanno spiegato - per migliorare le nostre comunità, seguendo i consigli e gli insegnamenti che arriveranno da monsignor Dho. Le visite pastorali sono utili anche a testimoniare che le singole parrocchie non sono isolate, ma fanno parte di una grande realtà che è la diocesi».

Monsignor Dho

Le messe saranno celebrate secondo il seguente calendario: 17 a Castiglione Falletto, domani alle 11 a Monforte, sabato 1° febbraio alle 15 a Perno di Monforte, domenica 2 febbraio alle 10 a Roddino. Un'ora prima dell'inizio di ogni funzione, il vescovo sarà a disposizione per incontrare bambini, genitori e catechisti. Sono poi previsti due incontri, uno riservato agli adulti di tutte le comunità della zona, l'altro rivolto ai bambini, in programma rispettivamente il 30 gennaio alle 20,30 a Castiglone Falletto e il 31 gennaio alle 20,30 a Monforte. Per quanto riguarda gli ammalati, monsignor Dho si recherà direttamente in visita nelle loro abitazioni, nelle giornate del 30 e 31 gennaio e 5 febbraio.

OGGI A CHERASCO

Addio al contadino schiacciato dal rimorchio

Si svolgono oggi alle 15, nella chiesa parrocchiale di San Pietro, a Cherasco, i funerali di Piero Scarzello, 63 anni, schiacciato dal rimorchio del trattore dal quale l'uomo scaricava dei detriti, in un campo di via Einaudi. Il corteo funebre partirà dall'abitazione dello Scarzello, in località Isorella 28; la vittima, agricoltore e trasportatore per conto terzi, lascia la moglie Rosanna e la figlia Giuliana. [v. m.]

IN AUTO SI E' SCONTRATO CON UN CAMION. AVEVA 55 ANNI

Architetto di Guarene morto in un incidente

GUARENE

La notizia della sua morte si è diffusa in paese ieri sera, suscitando profonda commozione: a Guarene Ginomario Bemer era molto conosciuto e apprezzato.

L'architetto Bemer, 55 anni, è deceduto nel Torinese, dove è coinvolto in un incidente stradale. Al volante di un'«Opel» il professionista stava percorrendo la Carmagnola-Poirino. Lo scontro con un camion si è verificato alle 14,30, a circa un chilometro da Poirino.

Sulle cause e la dinamica del fatto sono in corso gli accertamenti da parte delle forze dell'ordine, che sono intervenute alle squadre dei vigili del fuoco di Chieri, alle ambulanze della Croce Rossa di Poirino e all'elisoccorso. Non si esclude che Bemer possa essere stato colpito da malore. Secondo la prima ricostruzione la sua auto (che proveniva dalla direzione di Carmagnola) dopo il violento impatto contro il camion ha capottato più volte ed è finita fuori strada, riportando danni ingenti. Malgrado le tempestive cure, per l'architetto non c'è stato più nulla da fare.

Ginomario Bemer era sposato e aveva una figlia. Suo fratello Carlo era stato sindaco di Cortemilia quindicina di anni fa. L'attuale primo cittadino, Giancarlo Veglio, ieri ha ricordato: «Sono addolorato per questa tragedia. Conoscevo bene Gino, eravamo amici, avevamo giocato a calcio insieme. Ho sperato fino all'ultimo che la notizia arrivata in paese fosse un errore».

Commosso il ricordo del parroco, don Dario, e del collega e collaboratore, l'architetto Giampiero Lusso: «Era una persona molto disponibile con tutti, ben inserita in paese». [r. c.]

INTEGRATO L'AFFITTO

Bra, il Comune evita lo sfratto a disoccupato

BRA. Avrebbe subito lo sfratto lunedì, ma grazie all'intervento dei servizi sociali del Comune, ha scampato il pericolo. G.G., 45 anni, disoccupato, abita con la moglie e due figli (uno di 3, l'altro di 14 anni) in un alloggio dell'Atc, in via Sobrero. Poiché è in arretrato i pagamenti dell'affitto, ha il rischio di ritrovarsi tetto. Il nucleo famigliare, che si è trasferito a Bra da Mondovì, ha un'unica fonte di reddito: lo stipendio della donna, che lavora in cooperativa.

Il debito accumulato è alto e - secondo il regolamento Atc -, dopo ripetuti solleciti non si versa almeno il 50% (con la rateizzazione del rimanente), il rischio di sfratto è concreto. L'uomo, che disponeva di una somma insufficiente, ha avuto l'aiuto del Comune, che ha comunicato la decisione di saldare la parte mancante. G.G. ora si dovrà impegnare a saldare le rate. [v. m.]

IN BREVE

ALBA

Marcia della pace con 50 associazioni

Una marcia della pace si terrà con partenza da piazza Savona, alle 16: sarà consegnata al sindaco, Giuseppe Rossetto, una lettera «contro la guerra» firmata da oltre 50 associazioni. [g. f.]

ALBA

Vini di aziende prestigiose degustati a New York

Un importante appuntamento enologico si è svolto al «Marriot Hotel» di New York, organizzato dall'importatore «Vias Imports Ltd», con degustazione dei vini di aziende prestigiose. Hanno partecipato la Damilano, Produttori del barbaresco, Franco Anselma, Marenco, Pecchenino, Caviola, Elvio Cogno, Cascina Luisin, Migliorini Pianpolvere Soprano. [g. f.]

BRA

Lezioni di Italiano per gli stranieri

Oggi (dalle 16 alle 18) il Centro anziani accoglie le domande e partecipazione al corso di Italiano per stranieri. Lezioni al Centro anziani di via Audisio 44. [v. m.]

DO YOU SPEAK MICRA? Nissan presenta la nuova generazione Micra. Un nuovo linguaggio automobilistico, un'idea che coniuga in modo unico, design e tecnologia, stile ed originalità:
- SIGILE (sicura e agile). Estrema protezione e totale libertà di movimento: 4 airbag, ABS con EBD, servosterzo elettrico tutti di serie e un raggio di sterzata di soli 4,6 metri, leader nel suo segmento.
- MODERNO (moderna e retrò). Originalità e design inconfondibile grazie ad una linea avveniristica con un gusto retrò.
- SEMPLOGICA (semplice e tecnologica). Tecnologia che semplifica la vita come l'Intelligent Key, il sistema che permette di aprire le portiere e partire senza mai usare le chiavi. E inoltre, comandi stereo al volante, climatizzatore automatico, computer di bordo e tergicristalli con sensori pioggia.

Nuova Nissan Micra disponibile con motori benzina 1.0, 1.2, 1.4, tutti 16V e diesel 1.5 Turbo Common Rail. TUTTE LE VERSIONI SONO EQUIPAGGIATE DI SERIE CON 4 AIRBAG, ABS CON EBD E SERVOSTERZO. NUOVA NISSAN MICRA A PARTIRE DA 10.400 € (prezzo chiavi in mano, IPT esclusa).

SHIFT_expectations

IL NUOVO LINGUAGGIO VI ASPETTA ANCHE SABATO 25 E DOMENICA 26 GENNAIO

TARGA - CUNEO - Via Torino, 178 - Tel. 0171 412441
Nordauto - ALBA - Corso Torino, 14 - Tel. 0173 441374

UNIONE EUROPEA Fondo sociale europeo

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

REGIONE PIEMONTE

Provincia di Cuneo

CONSIGLIERA DI PARITÀ

Città di Alba

Conoscere e Diffondere Azioni di Parità

TAVOLA ROTONDA

gli Stati Generali delle Donne

1 FEBBRAIO 2003

CUNEO

CENTRO INCONTRI PROVINCIA DI CUNEO

Sala Falco
corso Dante 41

VERSO LA COSTITUZIONE DI UNA CONSULTA PROVINCIALE PER LE PARI OPPORTUNITÀ UOMO-DONNA

Ore 9.15

Saluti:

- **Giovanni Quaglia**
Presidente della Provincia di Cuneo
- **Antonio Degiacomi**
Assessore al Lavoro della Provincia di Cuneo
- **Giuseppe Rossetto**
Sindaco della Città di Alba
- **Pia Cavallo Bressano**
Consigliere delegato per le Pari Opportunità del Comune di Alba
- **Umberto Fava**
Direttore della Società Consortile Langhe Monferrato Roero

Introduce:

- **Franca Turco**
Consigliera di Parità della Provincia di Cuneo

Relatori:

- **Chiara Saraceno**
Ordinario di Sociologia della Famiglia all'Università di Torino
"L'uguaglianza difficile"
- **Carla Passalacqua**
Già componente Commissione Nazionale del Comitato Nazionale per le Pari Opportunità
"Dalla parità alle pari opportunità"
- **Alberta Pasquero**
Esperta di politiche di Pari Opportunità
"Lavorare in rete per le pari opportunità"

Ore 10.45

Coffee Break

Ore 11.15

Tavola Rotonda

"Verso la costituzione di una consulta provinciale"

Introduce alla tavola rotonda:

- **Carla Boffa**
Assessore delegato per le Pari Opportunità della Provincia di Cuneo

Modera:

- **Luigina Ambrogio**
Vicedirettore di "La Fedeltà"

Intervengono:

- **Maria Agnese Vercellotti Moffa**
Presidente della Consulta Femminile Regionale
- **Valeria Siliquini**
Presidente Commissione Regionale Pari Opportunità
- **Anna Mantini**
Consigliera Regionale di Parità
- **Silvana Ferrara**
Consigliera di Parità di Novara
- **Mariella Bottallo**
Presidente della Consulta per le Pari Opportunità di Alba
- **Aurelia Della Torre**
Presidente Terziario Donna
- **Enrica Tavecchio Fulcheri**
Direttore Università degli Studi Scuola Amministrazione Aziendale Cuneo
- **Ingrid Brizio**
Azienda Formazione Professionale di Dronero

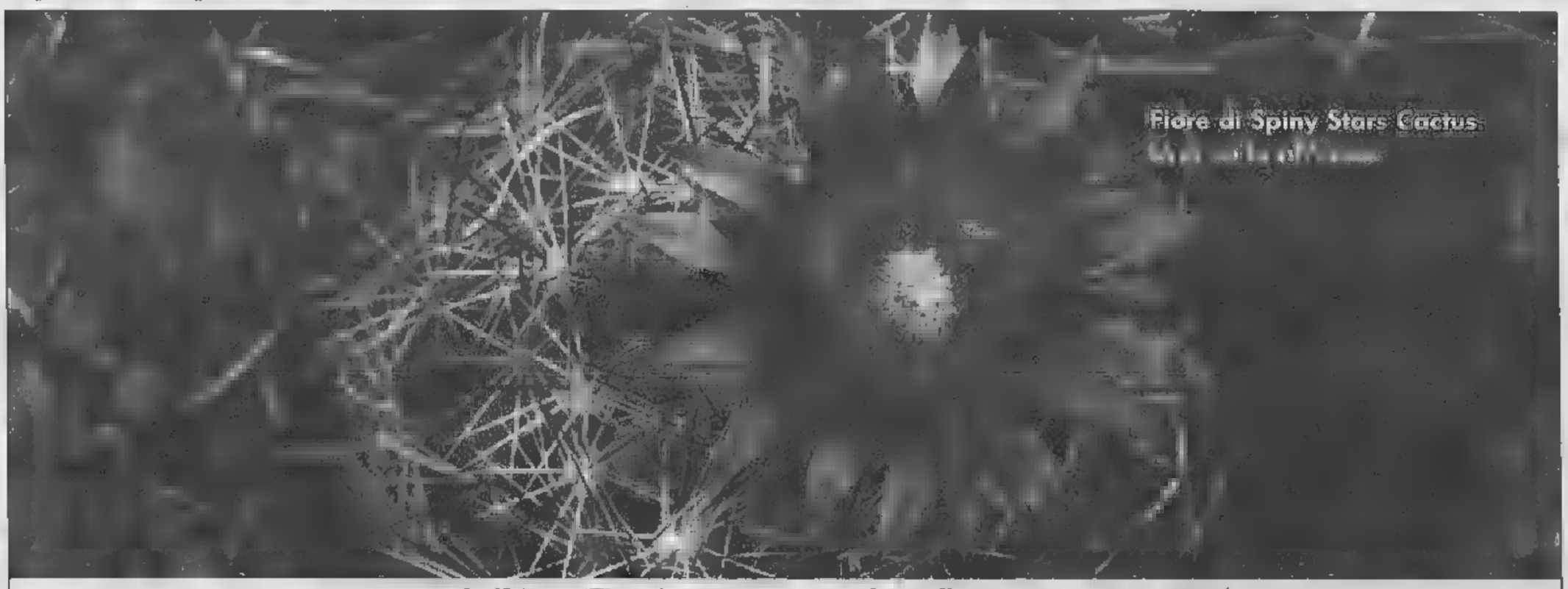
Partecipano al dibattito esponenti delle Pari Opportunità a livello provinciale

LANGHE MONFERRATO ROERO COLLINE UNESCO

Segreteria organizzativa:

Società Consortile Langhe Monferrato Roero
piazza Porta Avene, 3 - 12056 Mango (CN)
tel. 0141 89672 - fax 0141 839005

www.volkswagen-italia.com - Volkswagen Bank finanzia la tua Golf.



Nuova Golf Time 17.363 Euro. Una volta nella vita.

Anche nel mondo delle automobili ci sono avvenimenti irripetibili. Il più affascinante? Si chiama Golf Time, cerchi in lega, ABS, fendinebbia, climatronic, volante sportivo a tre razze rivestito in pelle, computer di bordo, antifurto con allarme e climatizzatore di serie. Se c'è un momento per Golf Time è adesso.

Fino al 11 Marzo, con gli ecoincentivi statali, i Concessionari Volkswagen offrono per Golf Time un finanziamento a tasso zero, anche con minirate* da 100 Euro al mese Rata finale a saldo rifinanziabile.

Nuova Golf Time

*Esempio ai sensi della legge n° 154 del 17.02.92: Golf 1.6 Tdse escluso IPT € 17.363,00 Anticipo € 4.363,00. Finanziamento € 13.000,00 in 23 rate da € 135,10. Rata finale € 10.003,50. TAN 0,0% TAEG 1,0%. Spese istruttorie € 129,00. Imposta sostitutiva € 32,50. Salvo approvazione Volkswagen Bank. L'offerta è valida fino al 31.03.2003 e non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso.

Vieni a scoprirla Sabato 11 e Domenica 26 Gennaio al Concessionario Volkswagen:

Autofontana

CONCESSIONARIA PER CUNEO E PROVINCIA

CUNEO S. ROCCHETTO Via Emilia Fontana 6 - Tel. 0171.751111 - Numero verde 800-01.24.58

SU TUTTE LE VETTURE NUOVE GARANZIA 24 MESI CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO

- NOLEGGIO LUNGO E BREVE TERMINE -

CENTRO Revisione Veicoli MCTC Concessione n° 4/97 del 21/5/97 Telef. 0171.7611251

Certificazione di qualità DIN EN ISO 9002: 1994 certificato n. 12100 3177/22 54 del

AL RILASCIO DEL BOLLINO BLU
Informazioni 0171.7511251

Da «Quasi Quasi» a Savigliano, negozio aperto a metà di settembre 2002, si pratica il 50% di sconto sulle migliori marche dedicate ai bambini e prémaman

Da «Chicco» e «Brums» a Cuneo e da «Quasi Quasi» a Savigliano

La moda e lo stile per i bambini

Ecco i saldi insieme con le nuove collezioni

CUNEO

Abiti, calzature, accessori dedicati ai bambini oggi vengono realizzati con la stessa cura e attenzione che caratterizza la moda per gli adulti. Alla stessa maniera ci sono collezioni di tendenze, con lo studio dei tessuti, dei colori, del comfort, dello stile. Per questa ragioni, anche per l'abbigliamento infantile è assolutamente corretto parlare di moda: basti pensare a ciò che si vede esposto nelle vetrine, capi che conquistano per la loro bellezza, simpatia, originalità.

Come per gli abiti degli adulti, anche per il vestiario dei bimbi è importante rivolgersi a negozi specializzati, che garantiscano la qualità, la serietà e la professionalità, grazie all'esperienza, alla preparazione e alla capacità dei responsabili e degli addetti alle vendite.

Caratteristiche che vengono certamente assicurate da «Chicco» nuovo centro (due piani con ascensore) aperto nel settembre a Cuneo, in piazza Europa. Nel negozio, che il giovedì è aperto con orario continuato, incominciano oggi i saldi: su molta parte della merce si pratica il 40 per cento di sconto, su tutte le calzature il 50 per cento, così come su tutti i capi spalla invernali.

Da «Chicco» è già possibile ammirare la collezione primavera- estate, sia per i bambini che prémaman. E' disponibile anche quella che viene definita «puericoltura pesante», vale a dire oggetti come carrozzine e passeggini.

Sempre a Cuneo si può far tappa, cercando la qualità, l'efficienza al servizio, la cortesia e la competenza del personale, anche «Brums», esercizio commerciale via Carlo Emanuele I. I clienti lo trovano aperto con orario continuato nella giornata di martedì.

Anche da «Brums» iniziano oggi i saldi, che porteranno un'opportunità imperdibile: tutta la merce viene infatti proposta a metà prezzo. Molto ricca e varia è la gamma di prodotti e marche a disposizione della clientela, a cui sarà possibile accostarsi grazie alla guida del personale, sempre pronto a rispondere alle domande, alle curiosità, alle esigenze di chi si presenta nei locali, alla ricerca di soluzione per l'abbigliamento dei più piccoli.

Per genitori, nonni, padrini, madrine e parenti «Brums» presenta anche passeggini, carrozzine e quant'altro. Con l'inizio dei saldi tuttavia già in visione le collezioni primavera-estate 2003 per quanto riguarda i neonati.

Un altro punto di riferimento per l'abbigliamento dedicato ai bambini e alle mamme in attesa è «Quasi Quasi» di Savigliano, che si trova nel centro della cittadina, con comode possibilità di parcheggio per la clientela. Il negozio (che prevede aperture orario continuato) è stato avviato appena a metà settembre e si rivolge alle famiglie, soluzioni sia per i bimbi, sia per le gestanti.

Da oggi sono cominciati anche lì i saldi, che consentiranno ai clienti di spuntare opportunità e offerte davvero da non perdere (tanto nel campo dell'abbigliamento quanto nel settore della puericoltura pesante). In particolare, verrà praticato il 50 per cento di sconto sulle marche Monnalisa, Amore, Salade de Fruit, O'Neill, Benny Roses ed altre ancora, tutte sinonimo di qualità, garanzia, tendenza, moda. Su tutta la collezione «Chicco», il ribasso è 40 per cento.

Da «Quasi Quasi», infine, è già visibile quanto proposto dalla «Chicco» per ciò che attiene alla linea primavera-estate 2003, sia per il neonato che prémaman.

Il personale a disposizione per aiutare i clienti con cortesia e competenza

Quasi Quasi...

Abbigliamento
bimbi - ragazzi
e premaman

Amore, Chicco, Superga, Sottocoperta
O'neill, Denny Roses, Tommy Hilfinger
Monnalisa, Jeckerson

SAVIGLIANO
Via Luigi Grassi, 7 (angolo piazza C. Battisti)
Tel. 0172 22705

TUTTI I MARTEDÌ
orario continuato ore 9,00 - 19,30

CUNEO - Via Carlo Emanuele III, 26
Tel. 0171 694647

chicco

TUTTI I GIOVEDÌ
orario continuato
ore 9,00 - 19,30

Sorpresa!

Abbigliamento
bimbi - ragazzi
e premaman

CUNEO
Piazza Europa, 12
Tel. 0171 606642

PROGRAMMA 2003

GRANCASA

parte la prima delle Grandi Promozioni dell'anno

Dall' 8 gennaio

SU TUTTI i GRANDI ELETTRODOMESTICI

SCONTO 15%

su prezzi attualmente competitivi

INDESIT We work, you play · REX · CANDY · AEG · Whirlpool · ZEROWATT · ARISTON · LG · BOSCH

www.grancasa.it

GRANCASA

Grandi cose per grandi case.

GARMAGNOLA (TO) - Via del Porto, 21 - Tel. 011/9716235

per la casa
www.alge.it

LA STAMPA
PAGINA 55 SABATO 25 GENNAIO 2003

NORDOVEST

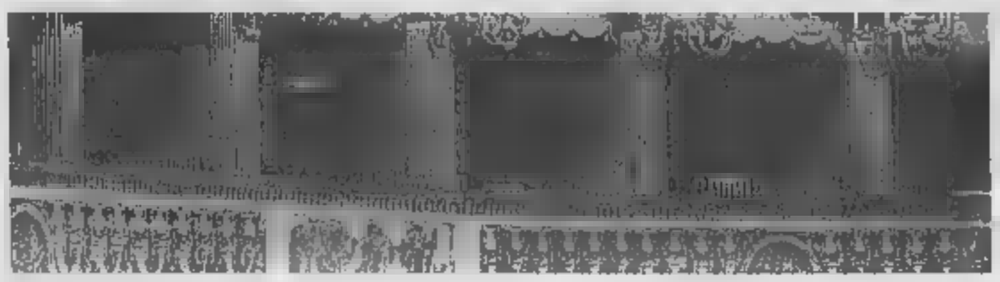
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

per la casa
www.alge.it

TESTI IMPEGNATI O RICCHI DI IRONIA E DIVERTIMENTO PER GLI SPETTATORI PIEMONTESI

Su il sipario del teatro in provincia

Appuntamento con la prosa nel weekend



PONTESTURA

«Xanax», con Amanda Sandrelli e Blas Roca Rey è il gioiello della stagione al «Verdi» di Pontestura

Brunello Vescovi

Due dipendenti, un uomo e una donna, [illegible] grande società editoriale si conoscono di vista, [illegible] danno del lei, ma non c'è alcun rapporto [illegible] loro. Un venerdì sera, per caso, dopo aver fatto tardi in ufficio, salgono sullo stesso ascensore che si blocca lasciandoli prigionieri fino al lunedì mattina.

E' la trama di «Xanax», un medicinale che previene gli attacchi di panico, [illegible] anche il titolo della commedia di Angelo Longoni che va in [illegible] stasera (con inizio [illegible]e 21) al Teatro Verdi: protagonisti sono Amanda Sandrelli e Blas Roca Rey, che dello stesso regista hanno già portato in scena «Bruciati» per quattro stagioni. Longoni è autore versatile, che svaria dal teatro alla televisione, al cinema: ha girato, fra l'altro, «Uomini senza donne» con Alessandro Gassman [illegible] Gian Marco Tognazzi.

Amanda Sandrelli e Blas Roca Rey

«Xanax», che ha esordito al festival di Todi, è stato scritto partendo da un'esperienza personale del regista, vittima di [illegible] di improvvisi mancamenti dopo un malore accusato per uno sforzo fisico eccessivo: appassionato di nuoto, ammette di [illegible] esagerato una sera in piscina. Risolta la ragione del disturbo attraverso uno psichiatra che gli ha diagnosticato una serie di attacchi di panico, Longoni ha scoperto lo Xanax e, da lì, l'idea di approfondire questa sorta di male, «figlio del nostro modo di vivere e dell'ansia di prestazione che ci domina».

I due sventurati protagonisti della commedia affrontano una situazione d'intimità forzata che li costringe a condividere fame, [illegible], bisogni corporali, confessioni, paure; alla fine anche il sesso. Ma scoprono che la cosa di cui più sentono il bisogno sono i medicinali, soprattutto [illegible] Xa[illegible] indispensabile per controllare l'ansia.

L'ascensore diventa, secondo il regista, «una gabbia d'acciaio simile a un laboratorio per topi»: ridotti a una vita biologica l'uomo e la donna riscoprono istinti primordiali, ripercorrono le rispettive esistenze, trovandole sbagliate. Alla fine - e lì sta il lato positivo [illegible] vicenda - si accorgono che un'esperienza estrema come quella che hanno vissuto può risultare perfino utile per il loro equilibrio psichico.

Lo spettacolo [illegible] questa [illegible] è il f[illegible] all'occhiello della stagione teatrale comunale, con la direzione artistica curata dal laboratorio «Casa della luna azzurra».

Le scene sono di Leonardo Conte e Alessandra Panconi, i costumi di Alessandro Bentivegna, le musiche di Paolo Vivaldi, le luci di Giuseppe Romanelli. I biglietti costano 11 euro, informazioni 0142-466.134.

ASTI

Alessandro Benvenuti in «Nero cardinale» vicenda ambientata nel '700 fiorentino

ASTI

Una commedia settecentesca, basata su un curioso personaggio della grande dinastia fiorentina. È «Nero Cardinale» di Ugo Chiti [illegible] Alessandro Benvenuti, che andrà in scena domani alle 17 al Teatro Alfieri.

La commedia che si è aggiudicata il prestigioso premio Riccione e continui riconoscimenti e attestazioni di stima dal mondo del teatro e dal pubblico, viene portata in scena dall'Arca Azzurra, la compagnia di Chiti, con un Benvenuti entusiasta interprete nel ruolo del protagonista.

La vicenda si svolge durante il Carnevale del 1707. Il cardinale Francesco Maria de' Medici, convocato con urgenza dal fratello, [illegible] granduca Cosimo Terzo, è strappato dalla [illegible] villa di Lappeggi, dove vive tra i lussi e le intemperanze guadagnandosi il soprannome di «cardinal cuccagna». La dinastia è in declino, i figli di Cosimo [illegible] riescono a dare un erede che garantisca la discendenza. Cosimo vede in Francesco Maria l'ultima speranza. Il piano è che [illegible] fratello, cardinale solo per motivi dinastici, lasci il clero [illegible] si sposi per dare alla famiglia un erede e un futuro.

Nel [illegible] della decadenza dei Medici [illegible] nella vicenda di un uomo che decide [illegible] abbandonare il suo mediocre ruolo di «secondo», Chiti scopre analogie fra passato e presente. Malgrado la sua distanza storica il protagonista ha caratteristiche che ne fanno una figura attuale. «È un personaggio dalla becera sontuosità - spiega Chiti - contro [illegible] gelida stitichezza degli altri, che sentenzia dei destini del corpo [illegible] dalla tavola piuttosto che occuparsi del mondo, che si inalbera e assume toni da veggente davanti all'ipocrisia e alle bigotte paure del potere del suo tempo».

Alessandro Benvenuti

I biglietti costano da 8 a 15 euro. [Informazioni: 0141/399.571, 338/77.69.492. [c. f. c.]

SALUZZO

Al Politeama «Quando la moglie è in vacanza» con Selen nel ruolo che fu di Marilyn Monroe

Vanna Pescatori

SALUZZO

Lunedì, fresco di debutto, avvenuto al teatro Ariston di Sanremo giovedì, arriva al Politeama Civico (ore 21), per la stagione di prosa, «Quando la moglie è in vacanza», versione teatrale [illegible] celebre pellicola firmata da Billy Wilder, record d'incassi.

I passaggi dal teatro al cinema [illegible] dal cinema al teatro non sono rari, anzi negli ultimi anni si [illegible] fatti più frequenti, nonostante il rischio di un confronto che penalizzi o l'uno o l'altro.

Questa realizzazione però, ha un asso nella manica: il ruolo che fu sul grande schermo di Marilyn Monroe, sarà di una [illegible] pornodiva: Selen che da cinque anni ha lasciato i film hard, per dedicarsi al teatro, dopo [illegible] conquistato il successo [illegible] luci rosse, con i registi Antonio Adamo [illegible] Joe D'Amato, considerati maestri del genere.

Stefano Baldrini, il produttore che ha deciso di mettere in scena questa trasposizione teatrale della famosa pellicola, l'ha definita una scommessa, dopo aver visto recitare Selen ed aver pensato [illegible] lei per la parte che era stata della diva di Hollywood, trovandola adatta sia per l'interpretazione, sia per «le fisique du role».

La commedia è elaborata sulla base del copione risale agli Anni Cinquanta, ma l'età, nell'adattamento di Daniele Formica, anche regista oltre che interprete della pièce, è stata cancellata da opportuni ammodernamenti, eliminando i riferimenti che avrebbero collocato troppo rigidamente [illegible] testo ad un preciso contesto storico.

L'impianto però è rimasto, in buona parte, lo stesso: Daniele Formica è [illegible] marito che dopo la partenza per [illegible] vacanze di moglie [illegible] figlio, si lascia ammaliare dalla conturbante vicin[illegible] di casa con la quale si [illegible] un «feeling» in crescendo, fatto di piccole complicità, di sorrisi e anche di imbarazzi che celano, ma [illegible] troppo, un'evidente attrazione.

Selen nuova Marilyn

Il regista non si è limitato a rileggere il film, aggiornandolo, ma ha aggiunto qualcosa che in esso non c'era. Cioè uno spaccato su quanto [illegible] la moglie mentre è lontana dalle mura domestiche e [illegible] finale diventa così a sorpresa.

Sulla [illegible] con la statuaria Selen, che possiede oltre al fascino di un fisico perfetto, una forte espressività, e Formica, saliranno i comprimari Alessandra Angelone, Francesco Biolchini e Riccardo Scarafoni. Quella di lunedì è per ora l'uni[illegible] data in Piemonte [illegible] spettacolo che proseguirà per una tournèe nel Sud Italia. Il biglietto, per i non abbonati, costa 16,50 euro. [v. p.]

Rigillo si trasforma nel Mago Cotrone per interpretare i «Giganti» di Pirandello

Giovanni Barberis

VERCELLI

Weekend pirandelliano al Teatro Civico dove prosegue la stagione di prosa comunale sotto l'etichetta di «Repertorio-Matinée: la domenica specialmente». Il cartellone propone, questa sera alle 21 ed in replica pomeridiana alle 16,30 di domani, [illegible] messinscena sotto la regia di Maurizio Panici de «I giganti della montagna», protagonisti Mariano Rigillo e Anna Teresa Rossini.

Il drammaturgo di Girgenti lasciò incompleta la stesura della pièce creando [illegible] 1933 due atti e lasciando per il terzo [illegible] traccia di appunti a [illegible] che il figlio Stefano riprese. Fu presentata negli Anni Sessanta in un memorabile allestimento di Giorgio Strehler ed ora Panici offre una splendida rilettura incastonata in strutture scenografiche emisferiche che stilizzano una villa degli spiriti che si chiama la Scalogna, in cui vive il mago Cotrone (Rigillo).

In questa atmosfera degli incanti si va a rappresentare [illegible] metafora della nostra attuale società [illegible] fronte all'arte [illegible] agli artisti. Sì, perchè la trama de «I giganti» è giocata nell'ambiente degli attori. Arrivano a la Scalogna Ilse (Rossini) [illegible] il resto di quanto rimane di una compagnia teatrale. Cotrone invita Ilse a fermarsi perchè lì i sogni dell'arte [illegible] realizzano.

Mariano Rigillo

Ma i progetti di lei [illegible] diversi: vuole portare il dramma fuori, salendo la montagna, per recitare al cospetto dei giganti.

Come accenna nelle note esplicite di regia Maurizio Panici: [illegible] giganti [illegible] noi, con le disillusioni, [illegible] cinismo, la crudeltà che il nostro tempo ci impone [illegible] a cui non sappiamo sottrarci».

Diplomatosi all'Accademia d'arte drammatica romana, lodato dalla critica per il suo Masaniello, Mariano Rigillo ha lavorato [illegible] importanti registi [illegible] compagnie. Per la televisione è stato nel cast di numerosi sceneggiati come il «Saturnino Farandola» e in una versione della «Trilogia della villeggiatura» di Goldoni sotto la direzione [illegible] Missiroli.

Mariano Rigillo e Anna Teresa Rossini, con le due date vercellesi, concludono le recite de «I Giganti della montagna» nei teatri del Nord Italia per poi continuare la tournée nel Meridione.

Il botteghino del «Civico» apre un'ora prima dell'inizio [illegible] due spettacoli. Prezzi dei biglietti: poltrona 15 euro, poltroncina 12 euro, galleria 7 euro, palchi poltrona 19 euro, palchi sgabello [illegible] euro. Ridotti [illegible] euro, poltroncina 7 euro, galleria 6,50 euro. Numero telefonico del teatro 0161255544. Per informazioni attraverso internet: www.net4u.it/teatrovc.

Sul palco di Pallanza gli «Amici di Eduardo» A Villadossola gli allievi dello Stabile di Torino

VILLADOSSOLA

Un lavoro sul tentativo di tradurre [illegible] gesti e parole quanto sta dentro il mondo interiore, sempre difficile da comunicare agli altri. E' quanto proporranno questa sera, alle 21, [illegible] Teatro La Fabbrica di Villadossola gli allievi [illegible] Scuola del Teatro Stabile di Torino. Porteranno [illegible] scena «Inferno» [illegible] testo di August Strindberg che ben si presta [illegible] questo sforzo di trasformare il «non detto» [illegible] il «non dicibile», che [illegible] in ognuno di noi, in messaggi chiari che tutti possano capire. E' il primo passo che apprende chi vuole fare l'attore perché, entrare nell'interiorità e portarla alla luce, è l'esercizio che più serve per affrontare la costruzione di un personaggio. [illegible] può dire che Strindberg col suo «Inferno» offre una gamma molto ampia dei pensieri [illegible] timori che attanagliano l'uomo e che per i giovani attori costituiscono una proficua palestra per prendere confidenza con quelle patologie [illegible] dell'animo [illegible] che sono diventati i capisaldi della drammaturgia. La Scuola del Teatro Stabile di Torino è nata nel '92 ad opera di Luca Ronconi. E' stata promossa dall'assessorato al lavoro e alla formazione professionale della Regione Piemonte ed è finalizzata all'addestramento dei giovani attori. In questi anni [illegible] diventata un importante punto [illegible] riferimento per il mondo [illegible] teatro italiano. Lo spettacolo si inserisce nella rassegna che si propone di far conoscere al pubblico tutto il [illegible] che esprimono le [illegible] teatrali del nostro paese. Prossimo appuntamento è il 1° di marzo [illegible] la scuola di recitazione milanese «B.C.Farri[illegible] di Savico. Il biglietto d'ingres[illegible] va da 6,5 [illegible] [illegible]. Da [illegible] perdere questa sera «Natale in [illegible] Cupiello» la famosa commedia in tre atti di Eduardo De Filippo. Sarà sul palcoscenico dell'auditorium del Collegio Santa Maria a Pallanza, alle 21 a cura degli «Amici di Eduardo». Promotore dell'iniziativa è il gruppo Arizzano-Verbania dell' Associazione Vco Aiuta-Volontariato Cuore Ospitalità da tempo impegnata ad organizzare i soggiorni terapeutici per i bambini di Cernobyl. [f. ru.]

Eduardo De Filippo

CUNEO

«Il mercante di Venezia» tra bene e male nella rilettura del dramma di Shakespeare

CUNEO

L'intolleranza, il razzismo, la diversità di cultura: sono questi gli eterni temi che [illegible] affrontati stasera, alle 21, sul palcoscenico [illegible] teatro Toselli con la rilettura di un grande classico: «Il mercante di Venezia» di Shakespeare. L'allesti[illegible] curato da Diablogues-Le belle bandiere [illegible] coproduzione con il Teatro degli Incamminati e il teatro comunale Ebe Stignani di Imola è particolare. Come già [illegible] per altre rappresentazioni dedicate alla letteratura teatrale classica (il Berretto a sonagli di Pirandello e Anfitrione da Molière a Kleist), l'opera che si vedrà in scena [illegible] frutto del lavoro d'equipe degli interpreti che [illegible] anche registi di se stessi. Elena Bucci, Stefano Randisi, Marco Sgrosso, Enzo Vetrano con l'apporto di Antonio Alveario e Marika Pugliatti. Il gruppo rilegge il testo del drammaturgo elisabettiano in una scenografia essenziale, in cui pochi elementi fanno da sfondo alla recitazione degli attori, quasi ripensando - hanno suggerito alcuni critici - alla commedia dell'arte. E i risultati sono stati unanimente apprezzati. Ai registi-interpreti è stata riconosciuta una recitazione inappuntabile e [illegible] capacità di penetrare nella complessità del testo per metterne in risalto l'ambiguità che lo rende moderno e fa superare [illegible] spettatore cinque secoli di storia. La vicenda, che ha inizio quando l'ebreo Shylock pretende dal mer[illegible] Antonio una libbra della sua carne se non riuscirà [illegible] restituire il prestito avuto, [illegible] che poi avviene quando le navi [illegible] Antonio fanno naufragio, diventa il pretesto per interrogarsi sul solo apparente contrasto far il bene e il male. I registi-attori pongono l'accento sul[illegible] relatività e fondamentale precarietà della condizione [illegible] che ha assoluto bisogno di perdono [illegible] tolleranza. Scrivono nelle note di regia: «Netto e apparentemente insanabile appare il contrasto tra le divergenti passioni assolute: quella bassa e terrena che alimenta l'interesse materia e l'astio di Shylock e quella alta e disinteressata, esplicitata dai sentimenti puri di Antonio [illegible] di Porzia. Eppure una [illegible] di umanità e un'istanza di giustizia giunge dal perseguitato Shylock a turbare la limpidezza di un giudizio che non può che essere di condanna per i suoi misfatti». In quest'ottica, la condanna di Shylock, che vuole riscattare con la vendetta gli affronti subiti per la sua diversità, è un po' meno assoluta e così pure [illegible] un po' [illegible] eccelso l'elogio dei buoni sentimenti. La pièce che stasera va [illegible] scena per la rassegna «L'altro Shakespeare», sarà rappresentata domani, ore 21, al teatro Bartetti di Mondovì. L'ingresso costa 24, 19 e 10 euro. [v. p.]

I registi-attori protagonisti dell'allestimento

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA E PROVINCIA

[illegible]
ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.644
Il Signore degli anelli-Le due torri Ore 18,45-22,15
Sab. e Fest.: ore 15,30-18,45-22.15

AMBRA. Tel. 0131-252.079
Prendimi l'anima Ore 20-22.20

[illegible] **Brenda.** Tel. 0131-234.240
Il Signore degli anelli-Le due torri Ore 15-18,30-22. Lun. 18,30-22

COMUNALE Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240
Frida Ore 20-22,20
Sab. e Fest.: ore 15,15-17,30-20-22,20

CORSO. Tel. 0131-268.080
Il cuore altrove Ore 20-22.15
Sab. e Fest.: ore 16-18-20-22.30

GALLERIA. Tel. 0131-252.112
Gangs of New York Ore 19-22,15
Sab. e Fest.: ore 16-19-22,15

MODERNO. Tel. 0131-252.707
L'appartamento spagnolo Ore 20.05-22.25
Sab. e Fest.: ore 16,05-18,[illegible]

CRISTALLI - Sala Kubrick. Tel. 0131-349.321
Gangs of New York Ore 19,15-22.15
Sab. e Fest.: ore 16,15-19.15-22.15

CRISTALLI - Sala Kurosawa. Tel. 0131-349.321
Ma che colpa abbiamo noi Ore 20-22,30. Sab. e Fest.: ore 16-18-20-22,30

[illegible]
ARISTON. Tel. 0144-322.885.
Il Signore degli anelli-Le due torri Ore 21. Sab. 18,30-22
Fest.: ore 15-18,30-22

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400
Gangs of New York Ore 20,15-22,30
Fest.: ore 15,30-17,30-20.15-22.30

[illegible]
ROMA. Tel. 0143-667.516
Harry Potter Sab. e dom.: 15,30-20,30

[illegible]
VITTORIA. Tel. 0142-452.291
Il Signore degli anelli-Le due torri Ore 18,30-21,45
Sab. e Fest.: ore 15-18,30-22

[illegible]
MACALLE'. Tel. 0131-585.001
Angela Sab. e dom.: 20,15-22,30

[illegible]
[illegible] 0143-321.472
Gangs of New York Ore 21. Sab. e Fest.: ore 15,30-18,30-21,30

MODERNO DIGITAL Tel. 0143-76.290
Il Signore degli anelli-Le due torri Ore 21. Sab. e Fest.: ore 15-18.30-22

NOVARA [illegible]
[illegible] Tel. 0143-81.411
Gangs [illegible] New York [illegible]. Sab. 18,30-22. Fest. 15-18,30-22

CINEMA TEATRO SPLE[illegible] 0143-81.411
Il Signore degli anelli-Le due torri Ore 21. Sab. 18,30-22. Fest. ore 15-18,30-22

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA. Tel. 0143-62.895
Il mio [illegible] greco Ore 20.30-22.30
Fest.: ore 15,30-17,30-20,30-22,30

TORTONA
MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-861.326
Gangs of New York Ore 21
Sab. e Fest.: ore 15-18,30-22

[illegible]**CIALE - Sala 2.** Tel. 0131-861.326
Il Signore degli anelli-Le due torri Ore 21. Sab. e Fest.: ore 15-18,30-22

SUPERCINEMA DAF. Tel. 0131-894733
Sala 1 Gangs of New York Ore 15,30-18,45-22,15
Sala 2 Il Signore degli anelli-Le [illegible] torri Ore 14,30-18-21,30
Sala 3 Spy kids 2 Ore 14,45-16,45-18.45
Sala 3 [illegible] che colpa abbiamo noi Ore 20,40-22,30
Sala 4 Il Signore degli anelli Ore 15-18,30-22
Sala 5 Prendimi l'anima Ore 15,30-18,30-20,30-22,30
Sala 6 Prossima apertura
Sala 7 Prossima apertura
Sala 8 Prossima apertura

[illegible]
CineTeatro SOCIALE. Tel. 0131-942.276
Il mio grosso [illegible] greco Ore 20-22.20. Sab. e Fest.: ore 16-18-20-22,20

[illegible]
ARLECCHINO. Tel. 0383-648.124
Il Signore degli anelli-Le due torri Ore 21. Sab. e Fest.: ore 15-21

[illegible]
Medusa Multicinema. Tel. 0383-8[illegible]
Sala 1. Il Signore degli anelli-Le due torri Ore 18.20-22
Sala 2. Prendimi l'anima Ore 17,20-20-22,40-0,50
[illegible]. Gangs of New York Ore 15,30-18,50-22,15
[illegible] 4. Gangs of New York Ore 17,40-21-0,20
[illegible]. Ma che colpa abbiamo noi Ore 17,05-18,40-22,20-0,45
Sala 6. Natale sul Nilo Ore 16,20-18,30
Sala 6. Darkness Ore 20,40-22,50-0,55
Sala 7. Il mio grosso grasso matrimonio greco Ore 16,25-18,25-20,20
Sala 7. Frida Ore 22,30-1
Sala 8. Il Signore degli anelli Ore 16,45-20,30-0,05
[illegible] degli anelli Ore 17,50-21,30

ASTI E PROVINCIA

[illegible]
POLITEAMA. Tel. 0141-[illegible] **de[illegible] anelli. Le due torri.** Or.: 18,15; 21,45. Sab. e dom. 15; 18,30; 22. Bigl.: 6,50 € (4,50 €). Lun. 4,50 €.

RITZ. Tel. [illegible]
[illegible] colpa [illegible] noi. Or.: [illegible]; 22,30. Sab. 17,30; 20; 22,30. Dom. 15; 17,30; 20; 22,30. Biglietto: 6,50 € (4,50 €). Lunedì 4,50 €.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040. **Gangs of New Yo[illegible].** Or. 18,45; 22. Dom. 15,30, 18.45; 22. Bigl.: 6.50 € (4,50 €). Lunedì 4,50 €.

[illegible] 0141-413.630.
Il mio grosso grasso matrimonio greco. Or. 20,30, 22,30. Dom. 18,30; 20,30; 22,30. Biglietto: 6,50 € (4,50 €). Lunedì 4,50 €.

[illegible]
[illegible] Tel. 0141-824.889. **Il Signore degli anelli. Le due torri.** Or.: 21. Sab. 18,30; 22. Dom. 15; 18,30; 22. Bigl.: 6,50 € (4,50 €)

[illegible]
[illegible] Tel. 0141-701.496.
Il Signore degli anelli. Le due torri. Or. 21,30. Dom. 14,30; 18; 21,30.
Biglietto: 6,50 € (5 €).

[illegible]
LUX. Tel. 0141-702.765.
Il signore degli anelli. Le due torri. Orario: [illegible]. Sab. 18,45; 22.30. Dom. 15; 18.45; 22,30.
Biglietto: 6,50 € (4,50 €). Lunedì 4,50 €.

SOCIALE (OTS). Tel. 0141-701.496
Gangs of New York. Orario: 21. [illegible] 19; 22,30. Dom. 15,30; 19; 22.30. [illegible] 6,50 € (4,50 €). Lunedì 4.50 €

MULTISALA. Sala Verdi. Tel. 0141-701.458
[illegible] che colpa abbiamo noi. Orario: 20,15; 22,30. Dom. 15,30; 17,30; 20.15; [illegible]
Biglietto: 6,50 € (4,50 €).

MULTISALA. Sala Regina.
Spirit. Orario: 15,30; 17,30.
Frida. Orario: 20,15; 22,30. [illegible],50 €).

MULTISALA. Sala Aurora.
Prendimi l'anima. Or. 20.15; 22,30. Dom. 15,30; 17,30; 20,15; 22,30. Bigl. [illegible].

[illegible]
CRISTALLO. Tel. 0141-97.512.422.
Spirit. Or. 20.30; dom. 14,30; 16. Bigl. 5,50 €

LUX. Tel. 0141-975.076.
Gangs of New York Orario: 21,15. Sab. [illegible]; 22,35. Dom. 16,30, 21,15. Big.: [illegible],50 € (4,50 €).

SPLENDOR. Tel. 0141-975.247.
Natale sul Nilo Or. 20.30; 22,30. Dom. 16; 20,30; 22,30. [illegible] platea 5 € (3,50 €).

[illegible]
TEATRO COMUNALE.
Harry Potter e la camera dei segreti [illegible]: 20,22. Dom. 17; 20; 22. Biglietto: 5,50 € (4 €).

CUNEO E PROVINCIA

[illegible]
MONVISO. Tel. 0171-631.771 (sera); 0171-444.265
Il signore degli anelli, le due torri Or. 18; 21

DON BOSCO Tel. 0171-692.516. **La leggenda di Al, John e Jack.** Or. 20; 22

[illegible]
MORETTA. Tel. 0173-354.936. Non pervenuto.

ORBET. Tel. 0173-283.325. Non pervenuto

[illegible]
COMUNALE. T. 0175-346.901 **Indagini sporche.** Or. 21

[illegible]
CINELANDIA Tel. 0171-265.213
Sala 1: L'amore infedele-Unfaithful Or. 15,15; 17,40; 20,20; 22.45
Sala 2: [illegible] l'anima [illegible] 15,20, 17,40; 20,10, 22.20
Sala 3: Il cuore altrove. Or. 15.10; 17.35; 20,10; 22,35
Sala 4: Ma che colpa abbiamo noi Or. 15; 17,30; 20; 22,30
Sala 5: Era mio padre Or. 17.50; 20.15; **Darkness** Or. [illegible]; **Il pianeta del tesoro.** Or. 14,15; 16
Sala 6: **Il signore degli anelli, le [illegible] torri** Or. 21.15; **Natale sul Nilo** Or. 17,45; 20.05
Sala 7: Natale [illegible] [illegible]. Or. 20,05 **Il mio grosso grasso matrimonio greco** Or. 22,35.: **Spirit.** Or. 14; 15,50
[illegible] Gangs [illegible] New York. Or. 16; 19,20, 20,40
Sala 9: Il signore degli anelli, le due torri Or. 15.45; 19.15; 22,30
[illegible] [illegible]gs of New York. Or. 14,45; 18,20, 21,30

[illegible]
MULTISALA IMPERO. Tel. 0172-412.317
SALA GRANDE: Il signore degli anelli, le due torri Or. 18,55; 22
SALA MAX: Il mio grosso grasso matrimonio greco Or. 18, 20; 22,30
SALA MIGNON: La foresta magica [illegible] 16; **Ma che colpa abbiamo noi.** Or. 20; 22,30

MULTISALA VITTORIA Tel. 0172-412.771.
[illegible] Millenium: Gangs og New [illegible]. Or. 19,15; 22,20
Sala Metropolis: Frida Or. 20; 22,20

BUSCA
LUX Tel. 0171-940.069. **Lontano dal Paradiso.** Or. 20; 22

CANALE
ORATORIO Non pervenuto

CARAGLIO
[illegible] Tel. 0171 619131. **La leggenda di Al, John e Jack** [illegible] 20; 22

CARAMAGNA
COMUNALE Spettacolo di arte. Or. 21

CARRU'
F.LLI VACCHETTI [illegible] 0173-750.277
Il pianeta del tesoro [illegible] 20.15; [illegible] **colpa dell'amore.** Or. 22.15

CENTALLO
NUOVO LUX Tel. 0171-211.726
Sognando Beckham Or. 20, 22

CEVA
SALA BORSI Tel. 0174-701.552 **Snow dogs, 8 [illegible] sotto zero** Or. 16; **[illegible] bourne identity.** Or. 20; 22,30.

CHERASCO
GALATERI Tel. 0172-488.324 Cell. 338-1618729
Natale sul Nilo Or. 20. 22

DOGLIANI
[illegible] Tel. 0173-742.321.
[illegible]: Gangs of New [illegible]. Or. 21.55
Sala Rossa: Il signore degli anelli, le due torri Or. 21.35
Sala Blu: Spirit Or. 20.30. **Sognando Beckam** Or. 22.30

DRONERO
IRIS. Tel. 0171-916.393 **Sognando Beckam** Or. 20, 22,15

FOSSANO
CINELANDIA. Tel. 0172-637.261
Sala Rossa: Il signore degli anelli, le due torri Or. 19,15; 21,30
Sala Blu: Gangs of New York. Or. 19.30, 22.45.
Sala Verde: Prendimi l'anima [illegible] 20,10, 22,15

GARESSIO
EXCELSIOR. Il pianista Or. 20.30

LIMONE PIEMONTE
LUX Tel. 0171-927.534. **Sognando Beckman**

MONDOVI'
BERTOLA SALA 1. Tel. 0174-47.898.
Il signore degli anelli, le due torri. Or. 18, 21.30

BERTOLA SALA 2.
Gangs of New York. Or. 18,30; 22

BARETTI. Frida. Or. 20,15; 22,30

PIASCO
POLIVALENTE Teatro

SALUZZO
CIVICO. Tel. 0175-43.756. **Il mio grosso, grasso matrimonio greco.** Or. 16; 18. 20, 22

ITALIA. Tel. 0175-42.606.
Il signore degli anelli, le due torri Or. 19, 22. fest. 16; 19; 22

SANGIACOMO DI ROBURENT
SANGIACOMO T. 0174-227.105. **Spy kids 2.** Or. 21

SAVIGLIANO
[illegible] 0172-712.957.
L'appartamento spag[illegible] [illegible] 20; 22,30

CINECITTA'. [illegible] 0172-726.324
Cinecittà 1: Il signore degli anelli, le due torri Or. 21.15
[illegible] 2: Il mio grosso grasso matrimonio greco. Or. 20.20; 22,30
Cinecittà 3: Il cuore altrove. Or. 20,15; 22,30
Cinecittà 4: Gangs of New York. Or. 21,45
Cinecittà 5: [illegible] l'anima. Or 20.20, 22,30

TORINO

ADUA [illegible] corso Giulio Cesare 67, [illegible]: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.
ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. [illegible]. [illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Gangs of New York.** Or. 15,30, 18,30, 21,30.
ALFIERI piazza Solferino 4, tel. 011 562.3800. Solferino 1: **Tutta [illegible] dell'amore** Or.: [illegible]; 17,35; [illegible]; [illegible]. [illegible] 2 **L'amore infedele.** Or.: 15; 17,30; 20; 22.30. Sala 3: Vedi teatro.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1 **Il signore degli anelli - Le due torri** Or.: 15,45; 18,15; 21,45. Sala 2 **Lontano dal paradiso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3 **Darkness** Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 580.7180. Sala 1: **Ma che colpa abbiamo noi** Or.: 15,15, 17,40, 20,05; 22,30. Sala 2: **Frida.** Or.: 15,40, 18, 20,20, 22,40
[illegible] San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Ma che colpa abbiamo noi.** Or.: [illegible]; 20,20, 22,30.
[illegible]. [illegible] Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
C. CHAPLIN 1 [illegible] 32/e. **Il cuore altrove.** Or.: 16; 18,15; [illegible]
C. CHAPLIN [illegible] via Garibaldi 32/e. **L'uomo senza passato** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
CIAK corso G. Cesare 105, tel. 232.029. **Il signore degli anelli - Le due torri.** Or.: 15; 18,30; 22.
CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 779.60.200; prog. tel. [illegible] **Harry Potter e la camera dei segreti.** Or.: 14,30. **Era mio padre.** Or.: 20; 22,20; 0,40. **Natale sul Nilo** Or.: 15; 17,20; [illegible]. 18,20; 20,25; 22,30; 0,40. **Ma che colpa abbiamo noi.** Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,20; 0,40. **Gangs of New York.** Or.: [illegible] 16,10; 21,20; 0,30. **Il signore degli anelli - Le due torri.** Or.: 14,30; 17,50; 21,10; 0,20.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Era mio padre.** Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35.
DUE GIARDINI - Sala Mirposa via Monfalcone [illegible], tel. 327.2214. **Il signore degli anelli - Le due torri.** Or.: 15,20; 18,40; 22.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Una lei tra di noi.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447.5241. **Gangs of New York.** Or.: 15,30; 18,30; 21,45.
[illegible] Sabotino [illegible]. **Harry Potter e la camera dei segreti.** Or.: 15,40; 18,45; 21,30.
ELISEO [illegible] piazza Sabotino, tel. 447.5241. **Era mio padre.** Or.: 15,15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5. **Prendimi l'anima.** Or.: [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30
ERBA 1 corso Moncalieri 241, [illegible] **Spider.** [illegible]: 20; 22,30.
ERBA 2 corso [illegible], tel. 661.5447. [illegible]
ETOILE [illegible] via Roma [illegible], 530.353. [illegible]: 16; 18,10; 20,20. **Darkness.** Or.: 22,35.
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.2057. [illegible] - **le due torri.** Or.: 15, [illegible],30; 22.
F.LLI MARX - Sala Groucho corso Belgio 53, tel. 812.1410. [illegible] **tra di noi** Or.: 15,10; 17; 18,55; 20,50; 22,45
F.LLI MARX - Sala Chico corso Belgio 53, tel. 812.1410. **Tattoo.** V.M. 14. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
F.LLI MARX - [illegible] 53, tel. 812.1410. **Sognando [illegible]** Or.: 16,10; 18,20; 20,30, 22,40.
FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis/b, tel. 011 817.9373. Progetto «Cinema d'Autore». **Una donna del Nord.** Or.: 16; 18; 20; 22.
GIOIELLO via C. Colombo 31 bis, tel. 011 580.5768. [illegible]
GREE[illegible] VILLAGE via [illegible]. Sala 1: **Il signore degli anelli - Le due torri.** [illegible]: 15; 18.30. 22. Sala 2: **L'uomo del treno** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30, [illegible]. Sala 3: **Giovani.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30
IDEAL Cityplex 1 corso Beccaria 4, tel. 011 521.4316. Ideal 1: **Il signore degli anelli - Le due torri** Or.: 14,40; 18,10; 21.40. Ideal 2: **Prendimi l'anima.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ideal 3: **Era mio padre.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ideal 4: **Spy Kids 2.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30. **Natale sul Nilo.** Or.: 20,30; 22,35. Ideal 5: **Ma che colpa abbiamo noi.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.
[illegible] via Po 21. **Marie-Jo e i suoi due amori.** V.M. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KONG via S. Teresa 5. **Arca russa.** Or.: 16,30, 18,30, 20,30. **Il grande dittatore.** Or.: [illegible].
[illegible] S. Federico, tel. 541.283. **Gangs of New York.** Or.: 15,30; 18,40; 21,50.
MASSIMO UNO via Verdi 18, tel. 812.5606. **Il mio [illegible] matrimonio greco.** Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
MASSIMO DUE via Verdi 18, tel. 812.5606. **Lontano dal paradiso.** Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] **[illegible]CINEMA TORINO** corso [illegible]60, tel. 199.757.757. Sala 1: **Il signore degli anelli - Le due torri.** Or.: 14,45; 18,20; 22. Sala 2: **Il signore degli anelli - Le due torri.** Or.: 16,45; 20,30; 0,05. Sala 3: **L'appartamento spagnolo.** Or.: 15,35; 18; [illegible], 22,45; 1,00. Sala 4: **Il mio grosso grasso matrimonio greco.** Or.: 14,15, 16,20, 18.25; 20,35; 22,40; 0,45. [illegible] **Gangs of New York.** Or.: 14,30; 17.45; 21; 0,15. Sala 6: **Gangs of New York.** Or.: 15,40; 19; 22.20. Sala 7: **Ma che colpa abbiamo noi** Or.: 15; 17,35; [illegible]; 22.35; 1,00. Sala 8: **Spirit cartone animato.** Or.: 13,30; 15,20. **Indagini sporche** - [illegible] Or.: 17,40; 20,15; 22,50
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Ticket to [illegible] Biglietto per Gerusalemme.** Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30.
NAZ[illegible] 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Matrimonio tardivo** V.M. 14. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Il mio grosso grasso matrimonio greco** Or.: 15,45; 18; 20,15, 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Frida.** Or.: 15; 17,30; 20, 22,30
PATHE' LINGOTTO via Nizza 262 Lingotto, tel. 011 667.7856.
Il mio grosso grasso matrimonio greco. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30, 0,45. **Natale sul Nilo.** Or.: 20,15; 22.40; 0,50. **Il pianeta del tesoro.** Or.: 14; 16, 18,05. **Il signore degli anelli - Le due torri** Or.: 14; 15,20, 17,20, 18,50, 20,40; 22.25; 0,15. **Spy [illegible] 2.** Or.: 14; 16; 18,10. **Ma che colpa abbiamo noi.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30; 0,50. **Darkness.** Or.: 20,20; 22,30; 0.40. **Spirit - Cavallo selvaggio.** Or.: 15,30, 17,30. **L'amore infedele.** Or.: 19,30; 22,10, 0,45. **L'appartamento spagnolo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22.25; 0,50. **Gangs of New York.** Or.: 14; 15,40; 17,15; 19; 20,30; 22,30; 24.
REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Prendimi l'anima** Or.: 15,45; 18; 20.15; 22,30.
REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Ma che colpa abbiamo noi.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI [illegible] via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Il signore degli anelli - Le due torri.** Or.: [illegible]; 18,30; 22.
REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **L'amore infedele - Unfaithful.** Or.: 15; 17,30; 20, 22,30.
[illegible] **LIPUT** via XX Settembre 15, tel. 531.400. [illegible] Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.0145. **L'appartamento spagnolo.** Or.: [illegible]; 17,50; 20,10; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.0150. **Ma che colpa [illegible]**: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] **NUOVO** [illegible] Massimo d'[illegible] 17, tel. 650.0200. **NUOVO: Il Signore degli Anelli - Le due Torri.** Or.: 15; 18,15; 21,45.
[illegible] **1. Pinocchio.** Or.: [illegible] 17,50; 20,10; 22,30.
VALENTINO 2. La foresta magica. Or.: 15,15; 17,15. **Simone.** Or.: 20; 22,30

LE TRAME DEI FILM

L'APPARTAMENTO SPAGNOLO. Commedia. Il venticinquenne parigino Xavier va a perfezionare i suoi studi a Barcellona nell'ambito del progetto «Erasmus»: dividerà l'appartamento con sei studenti di altre nazionalità.

ARCA RUSSA. Drammatico. Un uomo in visita all'Ermitage ripercorre la storia russa.

IL CUORE ALTROVE. Commedia drammatica. Pupi Avati racconta la storia d'amore che nasce, nella Bologna degli Anni Venti, tra il timido figlio del titolare di una sartoria pontificia romana e una [illegible] ragazza che ha perso la vista in un incidente.

DARKNESS. Horror. Arriva [illegible] Spagna questa storia di una famiglia che abita una casa dove avvengono fatti insoliti.

ERA MIO PADRE. Drammatico. Dal regista di «American beauty» Sam Mendes, la [illegible] di una famiglia di gangster di origine irlandese sulla Chicago degli Anni Trenta.

FRIDA. Commedia drammatica. La regista di «Titus» ricostruisce la [illegible] esistenza della pittrice messicana Frida Kahlo.

GANGS OF NEW YORK. Drammatico. Il nuovo film di Martin Scorsese descrive la lotta tra bande rivali nella New York del 1800: Amsterdam Vallon (Leonardo DiCaprio) è pronto a tutto pur di vendicare la morte del padre.

GIOVANI. Drammatico. I ventenni Juliette e [illegible] hanno di fronte due decisioni: la ragazza vorrebbe tenere il bambino che porta in grembo, il giovane sceglierebbe l'eutanasia per la madre sofferente.

HARRY PO[illegible] E LA CAMERA DEI SEGRETI. Fantasy. Al ritorno dalle vacanze estive, Harry Potter e i suoi amici trovano nella scuola di arti magiche un nuovo professore malvagio (Kenneth Branagh).

INDAGINI SPORCHE. Poliziesco. Kurt Rus[illegible] è un agente di Los Angeles che [illegible] 1992, indagando su un quadruplo omicidio, scopre un caso di corruzione in polizia.

L'AMORE INFEDELE. Thriller. La quarantenne Connie (Diane Lane), sposata e con [illegible] figlio, s'invaghisce [illegible] antiquario [illegible] libri: il marito (Richard Gere) comincia a sospettare.

LA LEGGENDA DI AL, JOHN & JACK. Comico. Aldo, Giovanni e Giacomo sono tre singolari gangster che, nella New York del 1959, devono eliminare un certo Frankie.

LONTANO DAL PARADISO. Drammatico. Nel Connecticut del 1957 Cathy (Julianne Moore), madre di due figli e moglie di un pubblicitario, scopre il marito (Dennis Quaid) con un uomo: la sua vita diventa un inferno.

MA CHE COLPA ABBIAMO NOI. Commedia. Carlo Verdone è uno degli otto pazienti di un'anziana analista che, nel corso di una seduta, muore. Gli otto decidono di proseguire insieme la cura e scelgono l'autogestione.

MARIE-JO E I SUOI AMORI. Commedia. Il nuovo lavoro di Robert Guédiguian descrive l'identità di Marie, donna che ama sia il marito che l'amante e non [illegible] scegliere con chi vivere.

MATRIMONIO [illegible] Commedia. Il georgiano Zaza è costretto dai genitori a incontrare ragazze di buona famiglia per un [illegible] matrimonio combinato mentre, nel frattempo, lui ha una relazione seria con una trentaquattrenne [illegible] marocchina.

IL [illegible] GRASSO MATRIMONIO [illegible]. Commedia. Le vicissitudini di una trentenne di origine greca che vive a Chicago, incontra l'uomo della [illegible] vita e vorrebbe sposarlo: i genitori si oppongono.

[illegible]ALE SUL NILO. Comico. Crociera sul Nilo per un generale dei carabinieri (Boldi) e un avvocato (De Sica) abbandonato dalla moglie.

IL PIANETA DEL TESORO. Cartoon. Versione a disegni animati del [illegible] della letteratura di Robert Louis Stevenson.

PINOCCHIO. Fantasy. Versione cinematografica della favola [illegible] Collodi firmata [illegible] Benigni.

PRENDIMI L'ANIMA. Drammatico. [illegible] porta sugli schermi la storia d'amore tra Sabina Spielrein, giovane malata di isteria, e Carl Gustav Jung, suo curatore.

[illegible] DEGLI ANELLI. Avventura. Secondo capitolo della [illegible] tolkeniana, vede gli hobbit impegnati nell'avventuroso viaggio verso il Monte Fato.

SOGNANDO BECKHAM. Commedia. A Londra la diciottenne di origine indiana Jess ha un sogno: giocare bene al calcio come il suo idolo, David Beckham.

SPIDER. Drammatico. Cronenberg porta sullo schermo la storia di Spider, uomo che dopo anni di clinica psichiatrica viene mandato in un centro di riabilitazione collocato nel quartiere di Londra dove è cresciuto.

TATTOO. Thriller. Il giovane agente Marc partecipa a un rave e viene trovato dalla polizia in possesso di droga: un detective, alla ricerca della figlia scomparsa, lo costringe a entrare in contatto [illegible] il mondo delle feste illegali.

TICKET TO [illegible]. Drammatico. Nonostante il conflitto, una coppia palesti[illegible] che vive in [illegible] campo profughi provano a realizzare qualcosa nella loro vita: [illegible] gestisce un cinema itinerante, lei una volontaria nel pronto soccorso.

TUTTA COLPA DELL'AMORE. Commedia. Melanie, ragazza di provincia stilista a New York, s'innamora di un coetaneo benestante intenzionato a portarla all'altare: [illegible] però, è già sposata dai tempi del liceo.

UNA LEI TRA DI NOI. Commedia. Produzione danese, narra di un uomo che in una sera prima chiede al fidanzato di sposarlo e [illegible] dopo [illegible] tradisce con l'attraente Caroline.

L'UOMO DEL TRENO. Drammatico. [illegible] film di Patrice Leconte un insegnante in pensione che ha sempre sognato una vita avventurosa scambia il destino con un misterioso personaggio.

UNA DONNA DEL [illegible] Drammatico. Nell'estate del 1899 una giovane vedova olandese decide di raggiungere l'Italia: farà perdere la testa a un archeologo e a un militare italiano.

B R U N O S A C C H E T T O
naturemorte

[illegible] dalle o[illegible] [illegible]elle [illegible] su [illegible]

AGAÑAHUEI
2003
VIA [illegible] (CN) TEL. [illegible] FAX 0173 [illegible]
[illegible]@aganahuei.com

AGAÑAHUEI studio grafico associato

BANCA D'ALBA CREDITO COOPERATIVO
Miroglio VESTEBENE
marcarino MARCARINO ARREDAMENTI · ALBA

DUE RIUNIONI SEPARATE IN REGIONE PER CERCARE SOLUZIONI AL PROBLEMA DELLE MULTE E DEGLI «ECCESSI» DI PRODUZIONE

Quote latte, serve chiarezza

Ieri incontro con l'assessore piemontese

Gianni De Matteis

Si è concluso nel tardo pomeriggio di ieri l'incontro di Coldiretti, Cia, Confagricoltura e Alpilat con l'assessore regionale Ugo Cavallera sullo scottante argomento delle quote latte e delle pesanti sanzioni a chi le ha superate. Le conclusioni, sulle quali tutti si sono trovati d'accordo, vengono così riassunte: entro venerdì 31 gennaio deve essere pubblicato il decreto legge del ministro Alemanno che modifica la legge 468 che disciplina tra l'altro le quote latte; l'assessore piemontese si farà portavoce presso il governo perché nella Finanziaria 2003 è previsto il condono al 25% per le multe dal 1995 al 2002, escludendo chi ha ceduto o venduto quote continuando a produrre. In precedenza Cavallera aveva ricevuto una delegazione dei «Cospa» guidata dal presidente Antonino Bedino.

Secondo la Coldiretti regionale, in Piemonte si producono 6 milioni di quintali di latte all'anno una media di 1700 quintali per azienda. «La realtà va però oltre la statistica - dice la Coldiretti- perché vi sono stalle che producono 150 quintali un ricavo di mila euro e stalle da 20 a 25 mila quintali per un valore di mila. Un dato che fa riflettere: negli ultimi vent'anni i produttori sono scesi da 10 mila a 4500 mentre la produzione è rimasta costante. In Piemonte le aziende che hanno sanzione superiore ai 50 mila euro sono 140, di cui cento fanno riferimento a Cobas. Queste 140 aziende hanno sommato oltre la metà della multa piemontese che in sette anni ammonta a 75 milioni di euro».

Dopo l'incontro con Cavallera, Antonino Bedino ha commentato: «La Regione non può permettersi di ridurre la produzione di latte. Noi non rinunceremo quindi a produrre. Si devono aumentare le quote pari all'autoconsumo. Lunedì ci sarà una riunione padana a Udine». Aggiunge Mario Morisiasco, presidente Cospa Cuneo: «Legalità per noi significa lavorare, vendendo e fatturando tutta la produzione, versando l'Iva e pagando le tasse. L'illegalità sono le quote di carta, le stalle fasulle, la truffa del latte in nero. Le regole sono fatte da paesi comunitari con surplus di latte i quali hanno bloccato per il nostro paese una produzione di appena il 55 per cento del consumo».

Trattori in strada per una manifestazione di protesta

DOMANI SERA IL CONCERTO AL CABIRIA DI BORGO SAN DALMAZZO. STANOTTE LA TRASGRESSIONE DEL «GIOCO DELLE COPPIE»

Gli «Oops» in una calda notte allo «Smaila's» in Sardegna. Domani saranno al Cabiria di Borgo

Dalla Costa Smeralda alla Granda arriva anche la «band» di Smaila

BORGO SAN DALMAZZO

Quasi vicini di casa in Costa Smeralda, quelli del «Billionaire» e dello «Smaila's» d'estate si sfidano a colpi di «tutto esaurito», domani notte (dalle 24 concerto e spettacolo a ingresso gratuito) - tutti in trasferta - si scopriranno alleati al Cabiria di Borgo San Dalmazzo. Una specie di gemellaggio tra il cuore cuneese del locale dei «Briatore boy» e la band messa insieme dall'ex gatto.

Loro, quelli di Smaila, si chiamano «Ooops band». Hanno cominciato fondendo la melodia italiana con il soul inglese, poi hanno puntato sulle cover negli anni il repertorio è diventato vastissimo e spazia dalle ultime novità pop ai grandi successi che hanno scandito il ritmo degli Anni 60/70/80/90. Insomma si balla, si diverte, si viene coinvolti in giochi sopresese e provocazioni senza fine. Con Umberto Smaila la «Oops band» ha sfondato anche sul Mar Rosso (a Sharm el Sheik c'è altro «Smaila's») diventando, anche nelle notti di autunno e inverno, la colonna sonora di molti italiani in vacanza.

Il fine settimana si apre con una notte molto trasgressiva dedicata alla musica più calda scelta dal «dj» Daperno e al «Gioco delle coppie» un'occasione per fare nuovi incontri e amicizie. Al Cabiria prosegue anche stasera il progetto «anticipiamo la notte» ovvero un tentativo di cominciare prima il divertimento per evitare rientri all'alba e cercare di limitare i tanti pericoli sulle strade. [r. c.]

GIROd'ALPE

La montagna non fa più paura

Enrico Martinet

I limiti. La montagna li insegna, anzi li insegnava. Oggi pare non faccia più neppure timore. La paura che incuteva è finita in un'agenda scritta, ma riposta in un cassetto. Dimenticata anche dagli uomini d'alpe, infilata nel business turistico. Sono le sciagure, purtroppo, a ricordare i limiti. E allora ci si chiude a riccio, anche le guide alpine non vanno oltre nel ricordare: esiste soprattutto l'imponderabilità, il pericolo imprevedibile. E' questa una delle componenti di rischio della montagna, ma soltanto una, poi c'è l'esasperazione, la necessità di un mercato turistico che da qualche anno è in crisi. L'esasperazione dipende proprio da ricerca, non soltanto degli sport estremi, ma di una spinta verso l'alta quota che tiene poco in conto l'ambiente, sempre severo, sempre difficile. Ecco l'importanza dei limiti, che non sono soltanto legati alla conoscenza della montagna, quindi a un giusto approccio, con tanto di paura, ma anche quelli geografici.

Sarebbe il momento di spingere la promozione verso il basso, verso la montagna abitata. Ghiacciai e nevi immacolate non possono essere considerati «parchi giochi». Non sono palestre a cielo aperto. In questi anni, invece, è stato l'aspetto selvaggio delle Alpi a far da traino promozionale. La montagna non è adatta alle folle. La compresenza di molte persone elimina, come d'incanto, ogni naturale istinto di paura. La sensazione che non ci sia pericolo laddove si è in molti è più che fondata, anche se erronea. La promozione turistica spinge le persone verso l'alto, non può poi dimenticare di avere una responsabilità sulla sicurezza di quelle persone.

Lo sci, quello delle piste servite da impianti, lo ha compreso tempo. E' però impensabile «costruire» sulla Alpi, anche nei luoghi più solitari, recinti protetti per i turisti. Sarebbe un non senso, un insulto a quella fragilità ambientale che oggi tutti pretendono di aver acquisito e che quasi tutti sono pronti a rinnegare per una giornata «diversa». I limiti geografici devono, una volta per tutte, essere tracciati, altrimenti il rischio è di consegnare alle generazioni che verranno una non montagna. L'immagine poi che le «terre alte» siano abbordabili in qualsiasi stagione con una buona dose di preparazione fisica e con tutti i possibili attrezzi che la tecnologia moderna mette a disposizione, è fra le più ipocrite e pericolose.

Dovrebbero essere gli uomini di montagna a lanciare forte e chiaro appello, dovrebbero limitare al massimo lo sci alpinismo invernale, anche se tutto ciò comporterà per loro una perdita di mercato, quindi di guadagno. Una scelta che risparmierebbe la vita di molte persone, oltre ad aiutare il giusto rispetto per l'ambiente alpino. Se il buon senso tornerà ad animare coloro che amano la montagna, allora saranno le leggi, i regolamenti, i divieti, le multe, magari gli arresti a dover limitare ciò che deve rimanere libero. I divieti equivarrebbero alla più grande sconfitta della cultura alpina, ne sancirebbero la sua scomparsa, la sua morte.

Buon 2003, 2004 e 2005.

Il 2003 comincia alla grande con le nuove offerte Eco④Opel: subito ecoincentivi Opel per continuare a festeggiare fino al 2005, uno straordinario finanziamento in 36 mesi a tasso zero. Se scegli Agila Club 1.0, Corsa Club 3p 1.0 e Combo Tour 1.7 DI il finanziamento è sull'intero importo, con anticipo zero. Affrettati: il conto alla rovescia è già cominciato.

AGILA CLUB 1.0 € 8.200

CORSA CLUB 3p 1.0 a € 8.650

① Ecoincentivi Opel fino a € 1.500
② Con qualunque auto da rottamare
③ Incentivi statali*
In più ④ Intero importo tasso 0% in 3 anni

SABATO 25 E DOMENICA 26 TI ASPETTIAMO.

FRATELLI ASTEGGIANO®
CUNEO S.S. 20 Borgo S. D. Tel. 0171 261650
SALUZZO Via Savigliano Tel. 0175 42325

Astauto
FOSSANO P.zza Romanisio, 10 Tel. 0172 60220
MONDOVI' Via Torino Tel. 0174 44596

L'automobile ALBA - BRA
ALBA Loc. S. Cassiano, 15 Tel. 0173 282853
BRA

2 anni di garanzia chilometrica Opel
www.opel.it
www.opelbuypower.it
OPEL CREDIT Sta dalla tua parte.

Nell'ordine: prezzo chiavi in mano ecoincentivi Opel inclusi, IPT e ecoincentivi statali esclusi - importo massimo finanziato - rata mensile per 36 mesi - TAN - TAEG. Agila Club 1.0/ € 8.200 - € 8.200 - € 227,78 - 0% - 1,54%. Corsa Club 1.0 3p/€ 8.650 - € 8.650 - € 240,28 - 0% - 1,53%. Combo Tour 1.7 DI/€ 12.380 - € 12.380 - € 342,89 - 0% - 1,06%. Finanziamenti concessi salvo approvazione della finanziaria. Costo istruzione pratica € 200. Offerte valide fino al 31/01/03 e in caso di rottamazione, non cumulabili con altre iniziative in corso. N.B. I modelli nelle foto hanno alcuni equipaggiamenti ottenibili a richiesta non inclusi nel prezzo pubblicizzato. *Alle condizioni previste dal D.L. n° 2 del 13/01/03.

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

BASKET: STASERA LA SQUADRA DI CALDERONI CON VARESE. LANGAROLI A FINALE. IL COACH MANISCALCO HA PROBLEMI DI SPOGLIATOIO

Cuneesi di C1 devono rialzare la testa

Cr Saluzzo, FTS Alba e Vimark sono pronte al riscatto

Aldo Scavino

SALUZZO

Dopo le batoste rimediate nell'ultima giornata, le formazioni cuneesi tentano la strada del riscatto nella quarta giornata di ritorno della C1 di basket.

Stasera, alle 21, la Cr Saluzzo riceve il Campus Varese in un confronto non impossibile. La formazione lombarda, in effetti, è decisamente valida dal punto di vista tecnico, ma è piuttosto giovane e molto esperta. In classifica vanta 14 punti, 4 in meno rispetto ai saluzzesi i quali hanno immediatamente la possibilità di riprendersi dallo scivolone di Valenza. «Noi siamo una squadra anziana - ha detto il coach della Cr Mauro Calderoni - che deve giocare a ritmi bassi per poter valorizzare il lavoro di Francione e Cibrario sotto le plance. Non possiamo mettere l'incontro sul piano della corsa, perché altrimenti usciremmo penalizzati. A Valenza è proprio questo che noi, aggrediti in velocità, non siamo mai stati in grado di difenderci e di imporre i nostri ritmi. Speriamo di riuscirci con il Campus». Nella gara d'andata i gialloblù saluzzesi si imposero in trasferta con il punteggio di 70-79.

Giocherà oggi anche la FTS Alba ripiombata in piena crisi dopo due sconfitte consecutive. Gli albesi di Gaspare Borlengo scenderanno in campo in trasferta con il Finale Ligure ultimo in classifica. «Ci eravamo posti l'obiettivo di vincere i tre incontri relativamente facili con Genova, Finale e Vimark Cuneo - sottolinea il presidente Gianni Manno -. Il primo l'abbiamo già mancato, ne restano altri due che non possiamo fallire. Dobbiamo andare in campo e conquistare i 2 punti; non solo, ma dobbiamo anche giocare in silenzio, perché abbiamo già subito troppi «tecnici». Non dobbiamo più offrire agli arbitri pretesti per tartassarci».

Per fortuna degli albesi Sobrero è stato soltanto «deplorato» dopo l'espulsione rimediata contro Genova e quindi il coach Gaspare Borlengo avrà tutta la «rosa» a disp[illegible]

Aria difficile anche in casa Vimark. La formazione cuneese di Alberto Maniscalco giocherà domenica, alle 17,30, a Boves contro il Vado Ligure, diretta concorrente nella lotta per non retrocedere, che ha appena 2 punti in più. Una formazione abbordabile quindi, ma a preoccupare non è tanto la forza degli avversari, quanto la situazione dello spogliatoio cuneese. Frigerio, ormai da alcune settimane, non si allena con i compagni, ma viene solo a disputare le partite e non è più un segreto che il «cecchino» Bussotti voglia tornare a Fossano nella società che l'aveva dato in prestito alla Vimark. Anche domenica, quindi, il giocatore non sarà a disposizione di Maniscalco che quindi dovrà ancora fare i conti con una squadra rimaneggiata.

L'FTS Alba vuole far dimenticare le ultime due gravi sconfitte (FOTO MURALDO)

Nella serie C2

Dal Bra Servizi un'ostica rivale

SAVIGLIANO

Gli incontri della quarta di ritorno di C2 di stasera, in chiave cuneese, con Bra Servizi Savigliano-Cus Torino, alle 21,15, nel PalaFerrua. Fra i saviglianesi di Andrea Alfero ed i torinesi di Dario Morra corre buon sangue: all'andata il Cus riuscì a prevalere di soli 2 punti e con un ultimo tiro di Briola che avrebbe portato il Bra Servizi al supplementare sfumato dopo aver ballato a lungo sul ferro. Più recentemente le due formazioni si sono affrontate nella finale della Coppa Piemonte a Savigliano: ancora una volta i torinesi hanno avuto la meglio. «Due sconfitte che ci hanno fatto male - ha ammesso il coach Alfero -. C'è in tutti una grande volontà di riscatto».

Domani il campionato proporrà il derby Caffè Arabes Fossano-Abet Bra, Palasport di viale della Repubblica alle 17,30. I fossanesi di Mauro Sandrone sono primi da soli; i braidesi di Dario Giandrone inseguono a 6 lunghezze, ma con la consapevolezza di poter recitare un ruolo di primissimo piano. Ne scaturirà certamente un confronto ad altissimo livello. [a. s.]

VOLLEY B1: STASERA LA TOP FOUR BRE E' IN CASA

Busca recupera per la salvezza

BUSCA

Mentre i campionati di serie B di volley sono a fine andata, la Top Four Banca Busca sarà impegnata stasera alle 21 in un match delicatissimo contro il Romagnano. E' il recupero della dodicesima giornata, quando le due squadre non giocarono a causa dell'impegno in Nazionale pre-juniores del buschese Emiliano Cortellazzi. Le due formazioni appaiate all'ultimo posto a 8 punti. Sarà fondamentale, per la squadra del presidente Marco Gallo, incamerare la posta piena, per affrontare il ritorno con maggiori speranze di salvezza. «Sabato scorso contro il Cantù - dice il tecnico buschese Giorgio Salomone - non abbiamo demeritato. Si poteva davvero andare al tie break. Ho visto una squadra grandi e sono fiducioso. Stasera nel recupero ci giochiamo tantissimo».

Per di più, la Top Four Bre Banca ha il vantaggio di giocare di fronte al proprio pubblico. L'appello ai tifosi lo rivolge il leader del gruppo Stefano Moro, autore una settimana fa di una prova superlativa: «Abbiamo bisogno di loro! Chiudere l'andata con una vittoria potrebbe farci tornare in corsa salvezza. Noi ci crediamo».

Con la speranza di festeggiare una vittoria importante, i dirigenti buschesi nel pomeriggio di domani, ore 14,30, per la gioia dei più piccoli, hanno programmato il ritorno del parco giochi gonfiabile «Pfuiii». [p. b.]

Il presidente Marco Gallo

L'allenatore Giorgio Salomone

SCI

ALLE UNIVERSIADI LO SLALOM DELLA COMBINATA

La Boglio insegue un'altra medaglia

[illegible]

Le cronache da Tarvisio, e anche le immagini, l'hanno mostrata luccicante, quasi incredula, sinceramente euforica, dopo la medaglia d'argento conquistata giovedì in gigante, a soli 6 centesimi dall'oro, e avendo gareggiato con un'atleta del calibro di Karen Putzer, caduta nella prima manche.

Stamattina alle Universiadi, Beatrice Boglio insegue un'altra medaglia: c'è lo slalom valido per la combinata, lei si è già piazzata undicesima in discesa libera e se il primo posto sembra ormai escluso, può giocarsi il resto del podio. Tesserata al Cus Torino, Beatrice è di Mondovì ed ha imparato a sciare a grandi livelli a Lurisia. L'anno [illegible] ha vinto 4 titoli italiani universitari su 4.

MONDOLE' Oggi e domani si disputa la selezione del Comitato Alpi Occidentali del quarantaduesimo Trofeo Topolino di sci alpino, prova Fis Children alla quale parteciperanno oltre duecento giovani atleti, i migliori di tutta la regione. Si comincia oggi ad Artesina col gigante Allievi e Ragazzi; domani a Prato Nevoso toccherà allo speciale. I sedici meglio piazzati al termine delle due giorni al Mondolè Ski gareggeranno al Trofeo Pinzolo, selezione nazionale del Trofeo Topolino. [l. t.]

Beatrice Boglio

CON DUE SUCCESSI SI EVITA LA «BELLA». L'AUXILIUM CR A SALUZZO: VINCE O PAREGGIA RESTA IN A

Obiettivo i quarti di finale scudetto

Autonomi Fossano e Sommarivese oggi davanti ai tifosi

Renato Arduino

[illegible]

Autonomi Fossano e Sommarivese inseguono oggi - entrambe con ottime «chance» - la qualificazione ai quarti di finale della poule scudetto di bocce. Dopo il successo per 12-8 nel match d'andata, a partire dalle 14 Denis Pautassi e i suoi ospitano la Chierese e hanno quindi a disposizione due risultati su tre per evitare lo spareggio, che si giocherebbe domani pomeriggio, sempre a Fossano.

Sfida casalinga anche per il club di Sommariva Bosco, che contro la Snua Tre Ponti Tiazzese porta in dote il buon pari conquistato in Friuli. Chi vince, passa il turno; in caso di nuova parità, si replica domani sul campo degli atleti sommarivesi, meglio piazzati nella regular season di serie A. Le altre sfide dei play off: Ferrero-Granata Portogruaro (risultato della gara d'andata 19-1); La Perosina-Ucci Pianezza (4-16); Tubosider Asti-La Boccia Carcare (14-6); Pontese-Val Merula Andora (12-8); Brb Ivrea-La Fissa Torino (10-10); Noventa Piave-Nitri Aosta (6-14).

Nei play out, forte del successo ottenuto a Biella, l'Auxilium Cassa risparmio di Saluzzo, che oggi riceve il Gaglianico, vuole festeggiare davanti ai tifosi la permanenza nella massima serie. Al team direttore sportivo Guido Ghietti può bastare anche il pari; Adorno e compagni avrebbero comunque il vantaggio di giocare a Saluzzo l'eventuale «bella», domani pomeriggio.

In serie B, sono in programma - dalle 14,30 - le gare di ritorno del primo turno del torneo promozione: Gs Vecchio Mulino-Forti Sani Fossano (andata 9-7); Aostana-Auxilium Cr Saluzzo (5-11); Sant'Orso Aosta-Sassi Torino (4-12); La Familiare Alessandria-Colombo Torino (6-10). Se prevarranno i team sconfitti all'andata, ci sarà subito lo spareggio con cinque tiri al pallino, più eventuali pallini di oltranza. Stesso regolamento anche nelle sfide antiretrocessione, in cui la Bra Bocciofila - dopo la sconfitta casalinga dell'andata per 10-6 - cercherà di ribaltare le sorti, a Barge, contro il team La Perosina.

Gli Autonomi Fossano in azione durante un incontro casalingo (FOTO SAREVA)

GRA[illegible]T

HOCKEY INDOOR

Lorenzoni Bra agli Europei Under 21

Quattro atleti della Lorenzoni Bra (Chiara Mortarino, Veronica Raiteri, Simona Berrino, Jasbeer Singh; la sfortunata Valentina Quaranta ha dovuto rinunciare poiché infortunata) sono a Brescia per disputare gli Europei Under 21 di hockey indoor; con le azzurre c'è anche la braidese Erica Caravelli, tesserata per il Cus Brescia. Oggi, la Nazionale italiana sfida Slovacchia e Russia. [r. a.]

CALCIO A 5

«Memorial Ivana Mazzola» stasera a Fossano

Alle 18 di oggi al Palazzetto dello sport di Fossano, don Ilario Olivero, parroco dello «Spirito Santo», celebrerà una Messa in occasione del «Memorial Ivana Mazzola» di calcio a 5; la celebrazione sarà dedicata a tutte le vittime di incidenti stradali. In serata dalle 21 sempre con l'organizzazione dell'Associazione Football Calcio a 5 Fossano, si terrà un concerto benefico; il ricavato delle offerte, fino a 3 [illegible] su, verrà devoluto all'Istituto superiore «Tesauro» - che Ivana Mazzola frequentava - per il progetto «Aula Ivana». La rassegna fossanese si concluderà nel weekend dell'8 e 9 febbraio con le finali giovanili e Seniores. [l. t.]

VENDO
Ford Focus TDCI
115 CV
luglio '01 - km. 37.000
full optional
€ 13.000,00
Cell 338 2991853

VENDESI
in residenziale Boves, libera su quattro lati, due piani fuori terra più interrato, 130 mq. per piano, 1.350 mq. di lotto.
N.B. Possibilità di frazionamento cielo-terra in due unità abitative vendibili separatamente.
Tel. 3443000

Società leader nelle automazioni RICERCA per la propria sede di Caramagna P.te
- DISEGNATORE PROGETTISTA Cad 3D, conoscenza multicad o simili
- DISEGNATORE PROGETTISTA MECCANICO Cad 2D, conoscenza Autocad
- PROGRAMMATORE PER PLC-PC macchine speciali, conoscenza linguaggio Visual Basic e lingua inglese
Telefonare allo 0172 89561 o inviare CV a info@futuraelettronica.com

TERRENO INDUSTRIALE
Fronte S.S. Caraglio/Cuneo
mq. 6,500 EDIFICABILI
VENDESI
Tel. 349 8513147

Concessionario auto dintorni di Cuneo CERCA
1 MECCANICO
con esperienza nel settore.
Inviare Curriculum solo per posta ordinaria o prioritaria a Casella Publikompass, 326 - 10100 Torino.

IL [illegible] MIX TI [illegible]
Stai cercando una valida attività indipendente come alternativa?
CI SERVONO SUBITO PERSONE
[illegible] IN TUTTE LE ZONE
CUI [illegible]
Info:
www.salutieliberta.it/lavoroacasa/index.htm

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis
12100 CUNEO
Tel. 0171.609.122
Fax 0171.488.249

[illegible]
0172 69.41.14
APERTO giovedì, venerdì, sabato e domenica

CERCA
CARPENTIERI
e
MURATORI
[illegible]
Tel per appunt. 347 9385803

CRAZY BOY
GENNAIO
con
SERGIO FRANCHI

DANCING CUBO
25
con
BLU BAND
PER I GIOVANISSIMI con TONY
e
ANIMAZIONE di MARCO MARZI

DANCING CHRIST
MONDOVÌ
Walter D'Angelo
e
Giorgio Villani
SALETTA
0174.551086

DANCING SIMBOL
Ines e i Papillon
appuntamento TUTTI I LUNEDI' SERA
Tel. 0141.952132

CONFCOMMERCIO

DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Campagna associativa 2003

I NOSTRI SERVIZI

- Consulenza sindacale
- Assistenza tributaria - amministrativa
- Libri paga
- Agevolazioni sul credito
- Mutua commercianti
- Corsi di formazione
- Pensioni
- Accompagnamento per la creazione d'impresa

LE NOSTRE SEDI

- **Cuneo:** Via Savigliano n. 37 - Tel. 0171.604111
- **Alba:** Piazza San Paolo n. 3 - Tel. 0173.226611
- **Bra:** Via G. Marconi n. 89 - Tel. 0172.413030
- **Carrù:** Via Zavatteri n. 1 - Tel. 0173.750469
- **Ceva:** Via Andrea Doria n. 18 - Tel. 0174.701385
- **Dogliani:** Via Gabetti n. 52 - Tel. 0173.721281
- **Fossano:** Via Roma n. 151 - Tel. 0172.635762
- **Mondovì:** Piazza Maggiore n. 4 - Tel. 0174.46893
- **Saluzzo:** Via Marucchi n. 7 - Tel. 0175.42716
- **Savigliano:** Via Mabellini n. 2/1 - Tel. 0172.241211

PARTNERS GN

ConfCommercio: una scelta per crescere insieme

IL PROFESSIONISTA E' FINITO IN CELLA NOVE GIORNI FA, MA LA NOTIZIA E' TRAPELATA SOLO IERI DAL TRIBUNALE DEL RIESAME

Dei pubblici ufficiali necessariamente coinvolti nella vicenda non si conoscono né l'identità né il numero L'ufficio del tributarista è a pochi metri dalla sede dell'Agenzia regionale delle entrate di corso Vinzaglio

Investigatori della Finanza impegnati in un'indagine

Manette al commercialista e al cliente

Accusati di corruzione sono stati arrestati dalla Finanza

Alberto Gaino

Un noto professionista è stato arrestato nove giorni fa [redacted] il provvedimento è stato protetto da un fitto riserbo sino [redacted] ieri, quando [redacted] suo nome è comparso sul calendario delle udienze di giornata del Tribunale del Riesa[redacted]: Francesco Gallo, ore 12, relatore Macchioni. All'ora convenuta è comparso di fronte ai giudici un [redacted] di una certa età, grande e grosso, dall'umore più grigio del completo che indossava. A quel punto non è stato difficile scartare i vari possibili casi di omonimia (fra cui quella con un consigliere comunale) e identificare nell'indagato un commercialista e revisore contabile sulla breccia da decenni in città.

Che poi il dottor Gallo sia stato prelevato di buon mattino, venerdì 17 gennaio, dalla Guardia di Finanza e portato in carcere con l'accusa di corruzione fa pensare che si possa essere all'inizio di un'altra inchiesta per tangenti. Tanto più che, prima di lui, il 31 dicembre scorso, è finito in cella un imprenditore, cliente del commercialista. Il riserbo che ha circondato sinora le indagini ne è una chiara conferma indiretta.

[redacted] procuratore aggiunto Bruno Tinti e il pm Manuela Pedrotta, titolari dell'inchiesta, non dicono nulla, [redacted] il solo dettaglio significativo che emerge dagli ambienti giudiziari è sulla pluralità dei pubblici ufficiali corrotti. Su costoro non trapela nulla: se sono stati individuati, evidentemente sono oggetto di indagini ancora più riservate.

Lo studio di Francesco Gallo si trova in [redacted] Vinzaglio 12/Bis. A quattro numeri civici di distanza dal portone dell'Agenzia regionale delle Entrate e dal blocco degli uffici finanziari. In quei locali il commercialista [redacted] di «casa», per cui la deduzione più semplice è che l'inchiesta punti su funzionari del Fisco. Nemmeno negli anni [redacted] Tangentopoli vi erano state indagini importanti su quegli uffici. Solo qualche caso di corruzione [redacted] concussione, isolato, e di tanto in tanto. Un tale riserbo da parte della magistratura fa ritenere che gli investigatori stiano lavorando su tracce consistenti.

Gallo è accusato di aver versato per il cliente una tangente di alcune decine di migliaia di euro. Altro non si sa, [redacted] non che può essere stato chiamato in causa dall'imprenditore che l'ha preceduto in carcere. I [redacted] difensori, gli avvocati Giovannandrea Anfora e Luigi Giuliano, [redacted] hanno rilasciato dichiarazioni al termine dell'udienza del Riesame, durata oltre due ore. I giudici Pier Giorgio Balestretti (presidente), Gianni Macchioni e Francesco Moroni hanno cinque giorni di tempo per depositare la loro decisione sull'istanza di scarcerazione presentata dai legali per Gallo. Chi parla è la moglie del professionista: [redacted]' un errore, un malinte[redacted]. Sono sicura che si chiarirà tutto al più presto».

Tinti dirige il pool reati societari della Procura della Repubblica che, nel corso degli ultimi due anni, ha condotto indagini di grande rilievo nazionale (bilanci di Telecom Italia [redacted] acquisto di Telekom Serbia) [redacted] locale (le decine [redacted] arresti di asfaltopoli). La nuova inchiesta ha ricevuto l'avallo del Tribunale del Riesame per [redacted] primo arresto, quello dell'imprenditore. Ora si attenderà l'esito [redacted] ricorso [redacted] Gallo. E dopo che succederà? Non resta che aspettare, per saperne di più e capire se - dopo un lungo anno a parlare di condoni fiscali, diventati sempre più tombali, e da ultimo anche di estrosi emendamenti che ne estenderebbero i benefici in materia penale agli «omittenti» di fatture false già indagati - c'è ancora chi ha paura degli accertamenti fiscali e mette ma[redacted] al portafogli, ma non per pagare il dovuto.

L'AZIENDA PRESA A SIMBOLO DELLA LOTTA CONTRO LA VIVISEZIONE RIBATTE: BASTA INTIMIDAZIONI

L'assedio degli animalisti alla Rbm

Mauro Revello
COLLERETTO GIACOSA

Si temevano incidenti, scontri, tensioni. Nulla di tutto questo è successo ieri alla manifestazione contro la sperimentazione animale ai cancelli della Rbm, l'istituto di Ricerche Biomediche «Marxer» di Colleretto Giacosa, a pochi chilometri da Ivrea. Circa 300 persone hanno risposto all'appello lanciato dal coordinamento «NoRbm», nato alcu[redacted] mesi fa e che ha scelto l'azienda canavesana come simbolo per protestare contro la vivisezione e l'utilizzo degli animale per testare i farmaci.

Per un paio d'ore i manifestanti hanno presidiato i cancelli dello stabilimento, chiudendo di fatto l'accesso all'intero comprensorio del Parco Biotecnologico del Canavese. Quindi hanno invaso la provinciale 222, sfilan[redacted] in corteo fino all'ex casello autostradale di Ivrea [redacted] creando inevitabili disagi per il traffico. Ogni momento della manifestazione si è svolto sotto la stretta sorveglianza di duecento uomini fra poliziotti e carabinieri, pronti a bloccare sul nascere (se mai ve ne fosse stato bisogno) ogni possibile eccesso.

Almeno 300 persone hanno partecipato alla manifestazione animalista

Archiviata la manifestazione - che aveva carattere nazionale e alla quale hanno aderito, più o meno formalmente, diverse associazioni e comitati -, non si chiude la protesta nei confronti dell'azienda e di chi ci lavora. Da mesi, del resto, un gruppo di persone si presenta settimanalmente ai cancelli per tenere sotto pressione i dipendenti; l'intenzione è quella di continuare anche in futuro. «Questa azienda - dice Marina Berati, leader del coordinamento NoRbm - [redacted] diversa [redacted] altri laboratori dello stesso genere, privati [redacted] universitari. Per noi è un punto di partenza per portare avanti le nostre istanze antivivisezioniste».

Massimo Tettamanti, chimico ambientale, spiega come le prove su animali (comunque obbligatorie per legge) siano inaffidabili per l'uomo. «Questo facilita soltanto il business economico della vendita dei farmaci - dice -. Metodi diversi dalla vivisezione esistono, per esempio la sperimentazione su parti dell'organismo che, dopo il decesso della persona, vengono mantenuti vivi in coltura».

La replica della Rbm (azienda che da 34 [redacted] opera in Canavese, con 190 dipendenti) [redacted] si è fatta attendere. «Eseguiamo la sperimentazione su animali - recita una nota -, dove espressa[redacted] richiesta dalla legge [redacted] sotto severi controlli, come strada obbligata in assenza di alternative scientifiche attendibili e per la cura di malattie devastanti. Da oltre vent'anni, inoltre, destiniamo importanti risorse nello studio di tecniche di sperimentazione alternativa, dove [redacted] si [redacted] ricorso [redacted]gli animali». Infine si richiama l'attenzione delle parti sociali sulla situazione che si è venuta [redacted] creare. «Da mesi - dicono i vertici della Rbm - i nostri dipendenti subiscono intimidazioni e violenze verbali: c'è il deliberato intento di trasformarci in capro espiatorio di tematiche che esulano dal nostro potere di intervento».

Specchio dei tempi

«In caso [redacted] morte [redacted] datore [redacted] lavoro, l'extracomunitario riceve il soggiorno» - «Multa all'auto fantasma» - «Motociclisti senza una pista solo per loro» - «Sospesi i premi» - «Per bloccare la violenza nel calcio»

Il prefetto di Torino ci scrive:

«Mi riferisco ai dubbi espressi da alcuni lettori sulla recente legge per la regolarizzazione degli extracomunitari. In merito al quesito posto da Amedeo Rossi, possono [redacted] legalizzati anche i lavoratori sprovvisti di permesso di soggiorno per lavoro che, [redacted] tre [redacted] antecedenti all'entrata in vigore della legge, [redacted] stati adibiti a lavori domestici con mansioni di sostegno al bisogno familiare. E' stata prevista la legalizzazione a condizioni analoghe dei lavoratori extracomunitari dipendenti non domestici.

«Il termine dei tre mesi è da intendersi [redacted] termini restrittivi e cioè il rapporto di lavoro deve essersi iniziato almeno tre mesi prima dell'entrata in vigore della legge 189/2002 ed essersi svolto con continuità in quel lasso [redacted] tempo, come è stato chiarito anche dalla circolare del ministero dell'Interno. Pertanto il rapporto di lavoro deve essersi avviato almeno [redacted] giugno 2002.

«Con riferimento alle pratiche in corso per emersione del lavoro irregolare degli stranieri si precisa che possono essere trasmesse all'Ufficio della prefettura comunicazioni di deces[redacted] datore di lavoro [redacted] lavoratore straniero corredata dal certificato di [redacted] dalla copia della ricevuta dell'assicurata postale. Nel caso in cui la pratica [redacted] regolarizzazione alla quale si riferisce l'istanza non [redacted] ancora pervenuta, la prefettura farà richiesta di trasmissione anticipata [redacted] Centro Servizi delle Poste. Esaminata l'istanza ed accertata anche la sussistenza dei requisiti di ricevibilità ed ammissibilità della domanda quest'ultima verrà archiviata e il nominativo dello straniero verrà segnalato alla questura per il rilascio [redacted] permesso di soggiorno per attesa occupazione.

«L'Ufficio della prefettura è disponibile [redacted] fornire i chiarimenti ai seguenti numeri telefonici: 011-5589620/617 dalle 9 alle 12 il lunedì, mercoledì e venerdì».

Achille Catalani

Un lettore ci scrive:

«Mi è stata recapitata ieri una cartella di pagamento per infrazioni codice della strada per totali 195 euro con 4 sanzioni. [redacted] tutte sono successive all'atto di vendita dell'auto multata che ha data [redacted] giugno '99. E' possibile che i vigili urbani non [redacted] siano aggiornati sul proprietario dell'auto dopo 4 anni? Perché devo perdere tempo e danaro per la loro inefficienza? Non dovrebbero [redacted] i vigili a controllare [redacted] scusarsi per l'errore compiuto [redacted] annunciarmi la nullità della cartella [redacted] intestata? Senza provocarmi ulteriori disagi?».

Antonio Manunta

Un lettore ci scrive:

«Si parla tanto di sicurezza sulle strade, ma poi si permette la distruzione dell'unico autodromo rimasto in Piemonte (a Lombardore) per far costruire ville e campi [redacted] golf. E' il miglior modo per rimettere in strada tutti i motociclisti che avevano come valvola di sfogo quel fazzoletto di terra costruito lontano da tutto e tutti (le case che sono ora vicine [redacted] state costruite dopo!). In Europa si ragiona all'opposto, dando la possibilità agli appassionati di praticare lo sport motociclistico in tutta sicurezza».

Massimo Careglio

Un lettore ci scrive:

«Sono un infermiere professionale [redacted] Mauriziano. In questi ultimi [redacted] ho lavorato mediamente dalle 12 alle 16 ore al giorno, 6 giorni la settimana, fra reperibilità, sostituzione colleghi dimissionari [redacted] copertura turni in reparti in cronica penuria di personale. In questi ulti[redacted] non [redacted] stati pagati reperibilità e premi, [redacted] la scu[redacted] di "errori di software" non meglio chiariti, [redacted] che saranno risolti "a buco del bilancio sistemato"».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono il segretario di una società di calcio dilettantistica, sono anche dirigente della squadra [redacted] soprattutto genitore di un ragazzo che milita nel campionato giovanissimi [redacted] circa la stessa età dei ragazzi del Bagnoli che durante la partita a causa di un rigore assegnato contro hanno pensato di farsi giustizia del "torto subito" malmenando l'arbitro.

«Ora dopo tanti anni dedicati al calcio da genitore, [redacted] dirigente e [redacted] segretario di episodi incresciosi simili a questo ne ho visti abbastanza, anche se non di questa portata vista la giovane età dei protagonisti ma quello che vorrei ribadire è che ci vorrebbe più severità da parte degli organi proposti nei vari comitati F.J.G.C. soprattutto nei confronti degli adulti che dovrebbero educare (dirigenti, allenatori, guardalinee) ed invece incitano alla violenza».

Gaetano D'Arenzo

specchiotempi@lastampa.it

TORINO VIA NIZZA, 166
LF
LUCIA FRANCHINI
Gennaio Sconti
Grande Vendita Promozionale
MAX MARA WEEKEND di MAX MARA SPORTMAX
MARELLA PIANOFORTE DI [redacted] MARA B i BLUES
BLUES CLUB I BLUES
MARINA SPORT- MARINA BASIC - MARINA RINALDI
Taglie comode

NOTIZIE dalle AZIENDE

Muoversi nella città, per le persone [redacted] mobilità ridotta,...

BESTGROUP INDUSTRIE
GRUPPO Progetto

continua a suggerire un senso di sfida. Ma i taxi possono fornire un legame vitale nella [redacted]ena del trasporto per questi viaggiatori.
Le Pubbliche Amministrazioni stanziano fondi inutilizzati, perché l'impossibilità [redacted] trasferirsi [redacted] carrozzina [redacted] sedile [redacted] un [redacted]rente all'uso del taxi più significativo del costo della [redacted].
Da parte loro i taxisti, che dovendo trasportare anche una clientela normodotata, hanno l'esigenza di possedere veicoli non vincolati a questo tipo esclusivo d'attività.
Queste sono [redacted] esigenze che hanno cercato [redacted] soddisfare insieme, sia per i professionisti che per i loro clienti:
Gruppo Progetto, concessionario del Gruppo Fiat, azienda di grande iniziativa e molto attenta all'evoluzione delle esigenze della propria clientela. Un'azienda che da anni dedica parte [redacted] proprio tempo e spazio [redacted] fornire adeguate soluzioni ai clienti con problemi di mobilità.
Bestgroup Industrie, una azienda di radicata esperienza nel settore ferrotranviario, che sfrutta e trasferisce questo know how al settore del trasporto su gomma, e che in questa precisa occasione propone [redacted] MoDiVan, un sollevatore sotto pianale, super compatto, totalmente elettrico.
La proposta è quella del Doblò Panorama-MoDiVan, ma [redacted] stanno preparando proposte mirate per il Ducato [redacted] Scudo, sempre in [redacted] Panorama.
Quest'iniziativa è altrettanto valida per: operatori dei servizi di trasporto speciali, comunità, scuole, ospedali, case di cura e di riposo, enti socio-assistenziali, turismo sociale, alberghi, e naturalmente le persone a mobilità ridotta.

"Tutto al 50%"
POLDO
Continua la strepitosa vendita di calzature [redacted] Poldo, calzature stock per uomo e donna.
Tutte le calzature sono proposte con lo sconto del 50%.
Stivali, stivaletti di varie fogge e pellami, scarpe da donna eleganti e sporti[redacted] per [redacted] donna anche più esigente. Per l'uomo una vasta disponibilità di calzature, stringate e non, stivali e stivaletti.
Poldo vi attende in Via Grassi 14/A ang. Via Gropello (zona Piazza Benefica) [redacted] lunedì al venerdì dalle 10.00-14.00/16.00-19.30, il sabato [redacted]rio continuato.

PK Per la pubblicità su: LA [redacted]
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 [redacted]
Tel. 011.666 52.11 - Fax 011.666 53.00

Gli affari si fanno di domenica
con TuttoAffari, il settimanale di annunci ogni domenica gratis con La Stampa.
011.5152 tutt
TAMPA

BEST OLIVER
CHIUDE
ULTIMI GIORNI
Esclusivista CLOSED
ORARIO CONT
ULTIMA DOMENICA DI APERTURA

LE «SPECULAZIONI» SULL'ECOTERRORISMO

Squatter nel Salone La Stampa con una bomba fasulla e volantini

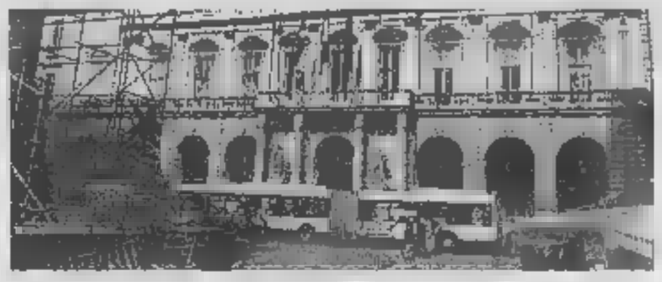
Una damigiana dipinta di nero e scritta «Bomba», ed una manciata di volantini sono stati portati, ieri pomeriggio, da due giovani al salone de «La Stampa» di via Roma. Un'azione firmata «Squatter torinesi» che, nel foglio ciclostilato e distribuito nel corso dell'azione, scrivono: «Si ricomincia parlare di ecoterrorismo e si rispolvera la vicenda valsusina», facendo riferimento alla storia di Sole e Baleno di sei anni fa. Il materiale è stato sequestrato dalla Digos.

Una manifestazione di protesta degli squatter del novembre scorso

ENTRO L'11 MARZO

In vendita 32 immobili comunali Ecco cosa fare per acquistarli

Il Comune mette all'asta un primo lotto di 32 immobili comunali: alloggi, mansarde, magazzini, box auto, casette e grandi edifici. Le offerte possono essere presentate fino all'11 marzo. Per partecipare all'asta pubblica occorre depositare una somma a titolo di cauzione pari al 10%. Il Comune ha allestito un Ufficio vendite in un Palazzo di Città 19 (piano terreno), aperto da lunedì dalle alle 17 (sabato 9-12). Info anche www.comune.torino.it e ai numeri 011.4423579 e 011.4423589.


Palazzo Civico ha messo in vendita 32 immobili di sua proprietà

DOPO DIECI ANNI DI STOP, L'ATIVA COMPLETERÀ GLI UNDICI CHILOMETRI MANCANTI

La Torino-Pinerolo riparte dalle bombe

Prima di iniziare i lavori che termineranno nel 2005 si deve bonificare l'area dagli ordigni della guerra

Gianni Bisio

E' incominciato lunedì, con una serie di piccoli buchi, il completamento dell'autostrada Torino-Pinerolo, opera concepita nel 1972, contestata, bloccata, ostacolata tanto da essere terminata, nelle previsioni, solo a metà del 2005: «Buchi nel terreno, e non bilanci, che cercheremo di riempire presto e bene», precisa sorridendo il presidente dell'Ativa, Giovanni Ossola, che si appresta a pilotare un piano di investimenti della società per la realizzazione di opere in tutta l'area torinese per 254 milioni di euro, 60 dei quali destinati ai lotti fra None e Pinerolo e 15 alla nuova barriera di esazione di Beinasco.

Le piccole perforazioni che si stanno facendo nei pressi di Riva di Pinerolo, destinate a bonificare da eventuali ordigni bellici tutta la fascia di terreno su cui correrà l'autostrada, sono il primo atto della ripresa di quei lavori interrotti nel 1992 a None per una serie di ostacoli e discussioni, quando mancavano 11 km all'inserimento con la tangenziale di Pinerolo. Le allora una magnifica autostrada a quattro corsie finisce nei campi. Un rebus - neros nel traffico della zona costato code, disagi e decine di incidenti agli automobilisti.

Ossola spiega che si procede ora, con una ditta specializzata e con l'ok dell'autorità militare, ad una bonifica radicale degli ordigni bellici (un buco ogni 3 metri, profondo fino a 3 metri, fino a 10 presso le fondazioni dei ponti) perché nella zona esisteva durante la guerra un campo d'aviazione militare che gli alleati bombardarono: «Preferiamo agire prima per non avere sorprese dopo, come è accaduto altrove», osserva. Il cantiere, presso Riva, è già montato su un terreno precedentemente bonificato, non lontano dalla rotonda che immette sulla circonvallazione di Pinerolo, i tre lotti di opere stradali sono affidati, come permette la legge, ad una controllata dell'Ativa, la Sicogen. Con un quarto lotto si provvederà alle finizioni e agli impianti.

La soddisfazione, che Ossola non nasconde, di essere finalmente arrivati alla fase di realizzazione, cioè al cantiere: «La Regione a Natale ci ha concesso di estrarre la sabbia e la ghiaia necessarie alle opere dal Chisone, e noi, in cambio, provvederemo alla sistemazione idraulica del torrente per 1,7 milioni di euro. Il progetto esecutivo della barriera di Beinasco (15 milioni di euro) è stato approvato dall'Anas e si è ora alla gara. Insomma si comincia». Sulla fine dei lavori Ossola parla di primi mesi del 2005: «Sicuramente durante l'estate si potrà passare», assicura.

C'è già stata una riunione a Riva di Pinerolo per gestire la viabilità durante la costruzione senza che i camion mettano in crisi il traffico: «Stiamo anche dando corso all'accordo per la mitigazione ambientale con gli interventi sulle provinciali vicine (la 6, la 10 e la 175) per 14,5 milioni di euro». Ma il programma dell'Ativa va ben al di là della Torino-Pinerolo: a metà 2005 dovrà entrare in funzione il nuovo svincolo di Bruere (24 milioni di euro), intervento compreso nelle opere olimpiche che dovrà cancellare l'attuale problematica uscita per la valle di Susa. Sono quattro le circonvallazioni previste per risolvere i problemi delle statali inurbate: Pianezza, Alpignano, Santena e Trofarello. Spesa: 23 milioni di euro. Vanno anche avanti la sostituzione dell'asfalto esistente con quello drenante e fonoassorbente, lo sviluppo del telepedaggio e lo studio della quarta corsia da Bauducchi a Settimo.

Prima di iniziare i lavori veri e propri dell'autostrada, si provvede alla bonifica del terreno da eventuali residuati bellici

RICOSTRUITO IL «VIAGGIO» DI MILA PERSONE

Il calendario dei deportati

Era il settembre del 1943 quando dalla stazione di Peschiera partiva il trasporto numero 2. A bordo 1788 deportati politici diretti al campo di concentramento di Dachau. Un viaggio terrificante di 48 ore rinchiusi all'interno di carri bestiame. Da quel giorno e fino al 28 aprile del 1945 ci sono stati altri 279 trasporti che hanno portato dall'Italia oltre 44 mila persone: uomini, donne bambini. Italo Tibaldi, numero di matricola 42307, del campo di Mauthausen, ha dedicato gli ultimi trent'anni della sua vita a ricostruire giorno per giorno il viaggio che migliaia di ebrei, prigionieri politici, testimoni di Geova e zingari. Storie differenti che i vagoni che lentamente viaggiano verso la Germania e la Polonia trasformano in una storia collettiva. Adesso quei giorni sono diventati calendario, il calendario della deportazione politica e razziale italiana nei campi di eliminazione e sterminio nazisti. Un volume che il Consiglio regionale del Piemonte ha deciso di pubblicare come contributo per il giorno della memoria 2003.

«E' un diario della quotidianità - spiega Tibaldi - con partenze, arrivi, trasferimenti. Fino alla liberazione, il viaggio di ritorno e all'incontro con i famigliari. In quei numeri, apparentemente freddi è possibile leggere la volontà di sterminio perseguita da quei brutali aguzzini. Ventuno interminabili mesi». Per Lido Riba, vicepresidente del Consiglio regionale si tratta di «un calendario unico e diverso che accosta ai numeri immagini di una natura amica radiosa o plumbea che vorrebbe sconfiggere la tragicità della deportazione e che di fatto cancella ogni banalizzazione revisionista».

Il presidente del Consiglio regionale, Roberto Cota, ha sottolineato come il calendario sia il perno di una serie di iniziative che il Consiglio regionale ha organizzato in tutto il Piemonte per ricordare il giorno della memoria: il 27 gennaio 1945 furono infatti abbattuti i cancelli del lager di Auschwitz e la data è stata simbolicamente scelta per ricordare la deportazione e la Shoah (annientamento) degli ebrei. **[m.tr.]**

www.tre.it

Passione. Con la forza di tre.

C'è chi non perde mai di vista i veri piaceri della vita, sa che per goderseli fino in fondo occorre tenere svegli i sensi. Per accendere le tue passioni, arriva 3, una nuova forma di comunicazione. Nuovi videofonini per inviare e ricevere videomessaggi, per effettuare videochiamate e per avere un mondo di videocontenuti e videoservizi sempre in vista a portata di mano. Ti aspetta un futuro appassionante. Appassionati alla forza di 3.

Mobile Video Company

CUCINE SOLO
Via Mentana IMPERIA

LA STAMPA
PAGINA 45 SABATO 25 GENNAIO 2003

IMPERIA~SANREMO
E PROVINCIA

IMPERIA VIA ALFIERI 10, TELEFONO 0183 7911. FAX 0183 273106. E-MAIL IMPERIA@LASTAMPA.IT. SANREMO VIA ROMA 176 TELEFONO 0184 59001 FAX 0184 500765 E-MAIL SANREMO@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. IMPERIA VIA ALFIERI, 10, TELEFONO 0183 273373. FAX 0183 273106 SANREMO VIA ROMA 176. 0184 501555-56. FAX 0184 501129

CUCINE
Via Mentana SANREMO

PROFONDO CORDOGLIO NEL MONDO DELLE ISTITUZIONI, DELL'IMPRENDITORIA, DEL SINDACATO E DELLA POLITICA, CHE RICORDANO L'IMPEGNO DELL'AVVOCATO PER IL PAESE

Il dolore per la morte di Giovanni Agnelli

Il sindaco di Imperia Sappa: «Un pezzo di storia che se ne va»

Giulio Geluardi
IMPERIA

La notizia della morte di Giovanni Agnelli, presidente onorario della Fiat e presidente dell'Editrice «La Stampa», ieri mattina ha fatto rapidamente il giro delle città. Unanime il cordoglio per la «perdita di un uomo che ha contribuito a fare la storia, e non soltanto economica, dell'Italia». E, attraverso la testimonianza di chi lo ha conosciuto personalmente e non, emerge anche la figura dell'uomo molto legato alla Riviera e che ha contribuito a gettare il seme del legame Liguria e Piemonte: basti pensare che alla Fiat si deve la costruzione dell'autostrada Torino-Savona. «Giovanni Agnelli è stato un protagonista della storia d'Italia. Con la sua scomparsa si chiude un'epoca», è stato il primo commento dell'ex ministro dell'Interno Claudio Scajola.

Dice il presidente dell'Unione Industriali della provincia di Imperia, Gianfranco Carli: «Io non ho avuto occasione di incontrare Giovanni Agnelli. In questo momento non è certamente facile trovare le parole giuste, ma di lui, oltre agli innegabili meriti, resta il ricordo del grande carisma: difficilmente, per chiunque, sarà possibile uguagliarlo».

Aggiunge il presidente della Camera di Commercio, Giuseppe Bianchi: «Un uomo che ha cambiato il corso della storia economica italiana degli ultimi anni. Si lega sempre il suo nome alla Fiat, quasi che sia stato solo un produttore di auto. E l'Avvocato ha portato le sue capacità imprenditoriali in settori diversi, come quello finanziario, turistico, bancario e anche editoriale: La Stampa ne è un grande esempio. La stessa capacità e passione l'ha coinvolto anche nel mondo dello sport. E come ben sappiamo noi a Imperia, anche nel mondo della vela ha portato innovazioni e ha saputo creare barche che hanno contrassegnato la storia dello yachting mondiale, dal Capricia allo Stealt. Un particolare che forse non tutti sanno: Giovanni Agnelli, a bordo di uno dei suoi yacht, l'Extra Beat, di stanza ad Antibes, è venuto a Imperia più volte in maniera discreta per osservare il raduno».

Il presidente dell'Amministrazione provinciale, Gianni Giuliano, lo ha invece conosciuto personalmente: «Nella sua vita privata e politica ho spesso avuto modo di incontrare Agnelli. La prima volta è accaduto quando io era un semplice studente di Giurisprudenza all'Università di Torino. L'Avvocato era stato chiamato dal Rettore a svolgere una lezione di diritto commerciale, che aveva tenuto insieme a Luca di Montezemolo. Fu un'esperienza indimenticabile. Poi, a parte alcuni incontri romani, lo rividi nel 1983, quando ero assessore al Turismo di Sanremo: ho ancora una foto scattata con lui proprio in quell'occasione. Ricordo che era arrivato in elicottero e aveva visto le serre a Portosole ancora in costruzione: disse che aveva notato il cambiamento della Riviera».

Appassionato ricordo del sindaco di Imperia Luigi Sappa: «E' un pezzo di storia che se ne va: storia industriale, ma anche storia di un uomo che ha brillato più di altri in tutti i campi: con un carisma unico, aveva un distacco dalle cose terrene e aveva l'idea di perseguire un disegno, di coltivare quasi una missione. Non ci sono dubbi: aveva qualcosa in più. Io sono juventino. Ebbene, quella squadra è la personificazione di un uomo. Dobbiamo essere orgogliosi di essere stati contemporanei di Giovanni Agnelli». Ancora commenti. Quello del senatore Gabriele Boscetto: «Ho avuto modo di conoscerlo personalmente, non in qualità di imprenditore io di mia a vita. In queste occasioni ho avuto modo di apprezzare la sua signorilità e la sua competenza. Non dimentichiamo poi il ruolo di un giornale come La Stampa, che anche nel nostro territorio ha un compito determinante, e che ha avvicinato il Piemonte alla Liguria». L'onorevole Manfredo Manfredi: «L'ho conosciuto dopo la nomina a senatore a vita: mi ha sempre colpito la sua grande personalità».

Cordoglio anche tra i sindacalisti. Dice Claudio Porchia, segretario provinciale della Cgil: «E' stato il protagonista di primo piano della storia italiana del dopoguerra e, insieme a tutti i compagni della Camera del lavoro di Imperia, esprimiamo cordoglio per la sua scomparsa. Per la mia esperienza personale, negli anni in cui ho lavorato a Torino, lo ricordo sempre una controparte leale, autorevole, con un grande senso delle istituzioni. E ripenso anche che, sebbene lui fosse l'industriale a capo della maggiore azienda privata italiana, a differenza di quanto accade ora, aveva un grandissimo rispetto del sindacato e dei lavoratori. E questo, sia ben chiaro, era un sentimento reciproco. E' davvero una grande perdita per tutti».

Remigio D'Aquaro, segretario provinciale della Cisl: «E' scomparso un protagonista, il fautore, per la sua parte, del traghettamento dell'Italia verso la sponda dell'industrializzazione matura. Per il sindacato è stata sì una controparte, ma con la grande intelligenza di chi sapeva trovare sempre il giusto punto di mediazione».

Il presidente della Regione Sandro Biasotti ha espresso a nome suo e del governo regionale le condoglianze alla famiglia Agnelli. Anche dal Principato di Monaco arriva una nota di cordoglio. Il principe Ranieri, in un messaggio a Marella Agnelli, scrive: «Apprendo con molta tristezza la dipartita di Suo marito Giovanni Agnelli, che era un amico fedele del Principato».

Il sindaco Luigi Sappa e il presidente della Provincia Gianni Giuliano

L'onorevole Claudio Scajola e il senatore Gabriele Boscetto

Il presidente Gianfranco Carli e il segretario della Cgil, Claudio Porchia

L'ex ministro Claudio Scajola: «Protagonista della storia d'Italia»

Il senatore Gabriele Boscetto: «Signorile e competente»

L'incontro a sorpresa con Indro

Dalle mani di Montanelli il premio per gli amici di Sanremo

Gian Piero Moretti

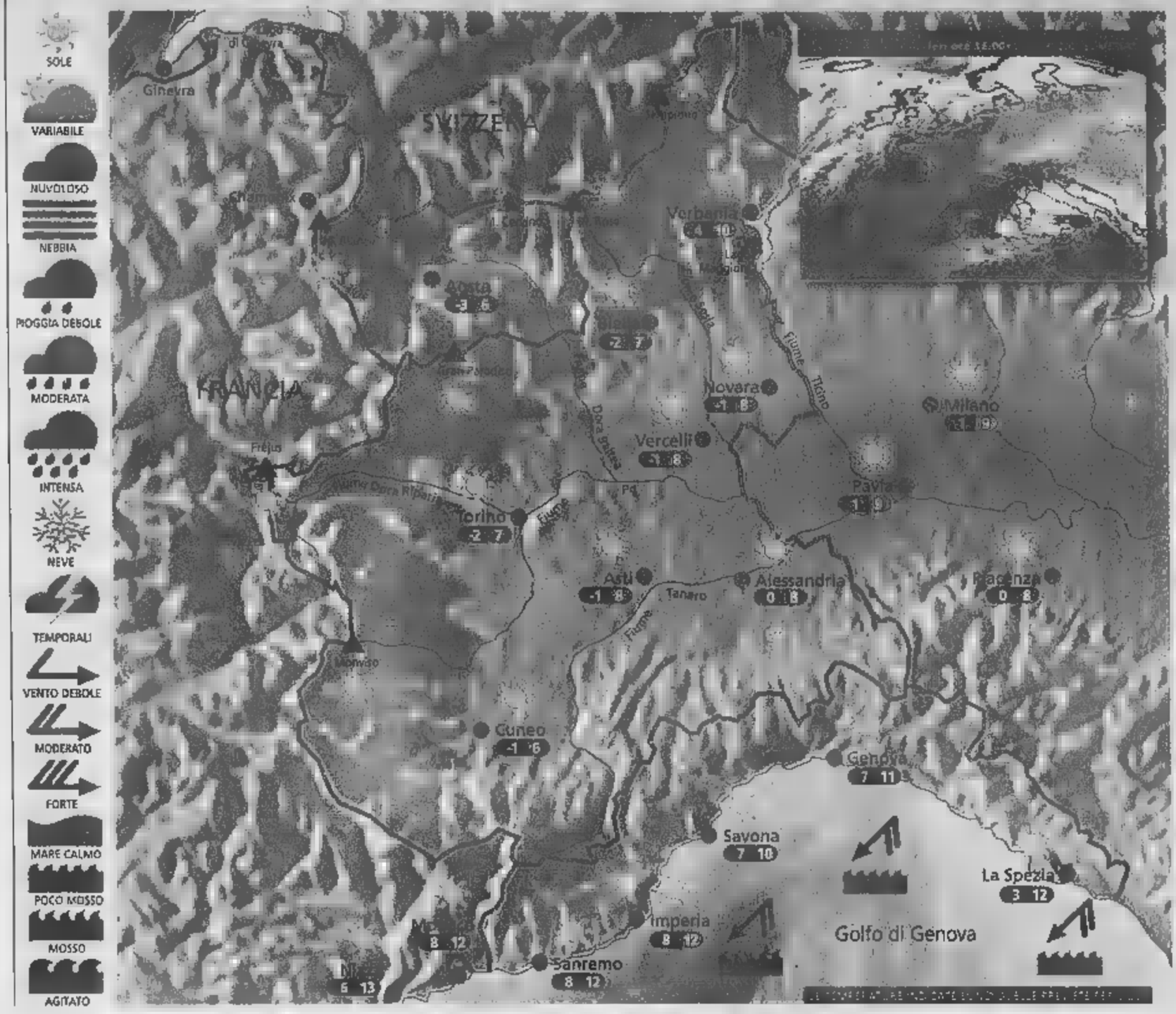
«Di fronte alla morte non ci sono che dolore, silenzio e cordoglio. Anche quando a lasciarci è un grande uomo, uno che ha segnato la vita del nostro Paese e ha tracciato un solco profondo nella sua storia». Per il sindaco di Sanremo, Giovenale Bottini, non ci sono parole per ricordare Giovanni Agnelli: «Grande uomo e grande interprete del Novecento».

Giorgio Bornacin, deputato di An, preferisce ricordare l'Avvocato soprattutto per la grande passione per la Juventus. «In Senato, nei momenti di pausa dai lavori, si parlava della "Signora", di cui anch'io sono grande tifoso. Ma con Agnelli se ne è andato un pezzo di Italia, un uomo che ha comunque segnato la storia di questo Paese». Gianni Cozzi, deputato e imprenditore, si unisce al coro di dolore e cordoglio per la perdita del presidente onorario della Fiat: «E' scomparso l'ultimo esponente di una grande famiglia che ha rappresentato l'Italia nel mondo. E se è andato in un periodo molto delicato per la Fiat e per l'Italia. Sarà difficile trovare un giovane che sappia raccogliere la sua eredità e continuare il suo grande lavoro».

Ito Ruscigni, responsabile del settore cultura del casinò, ha un ricordo inedito di Gianni Agnelli: «Nei primi Anni Ottanta, con il presidente di allora dell'Azienda di soggiorno Carlo Poletti, lo invitammo per conferirgli il premio "Sanremo primavera", assegnato agli amici della nostra città. L'Avvocato mi disse che avrebbe accettato il riconoscimento se a presentarlo fosse stato Indro Montanelli. Chiamai Montanelli, senza comunicargli chi era l'"Amico di Sanremo", e mi rispose che avrebbe accettato l'invito ad essere premiato fosse stato Agnelli. Alla fine vennero entrambi e fu una bellissima cerimonia».

Sanremo, grazie alla regata della Giraglia, ha avuto modo di conoscere anche la passione sportiva di Agnelli: «Con la barca "Agneta" ha partecipato a numerose regate - ricorda il direttore sportivo dello Yacht Club, Lorenzo Garibbo -. Memorabile la sfida, una ventina di anni fa, con l'"Elisara" di Von Karajan».

Il ricordo di Giovanni Agnelli nelle parole del sindaco Giovenale Bottini e dei parlamentari Giorgio Bornacin e Gianni Cozzi



Situazione Ieri abbiamo assistito ad una bella giornata di sole su quasi tutti i settori, a parte locali addensamenti sulle Alpi. Qualche banco di nebbia si è presentato al mattino presto, dissolvendosi in giornata. Oggi la presenza di un'area di alta pressione congiunta a venti settentrionali determina condizioni di bel tempo.

Previsioni In mattinata ancora qualche banco di nebbia in pianura e locali addensamenti sui versanti padani dell'Appennino ligure centro-orientale; per il resto tempo buono.
In giornata dissoluzione delle eventuali formazioni nebbiose, con tempo in prevalenza ovunque. Temperature in diminuzione.
Venti moderati di Tramontana in Liguria, deboli orientali altrove.
Domani ancora condizioni di tempo buono, ma annuvolamenti lungo l'arco alpino, parziale interessamento delle pianure nel pomeriggio.

ZOOM

Non sempre le correnti orientali sono gelide

In inverno, le condizioni meteorologiche che determinano temperature molto basse, sono quasi sempre dettate da venti che soffiano dall'Europa orientale verso la nostra Penisola. La presenza della catena alpina alle nostre spalle non consente, infatti, l'influenza diretta delle correnti da N, che si presentano da noi no tiepidi venti caduta. Tuttavia vi possono essere dei casi in cui, anche in pieno inverno, le correnti soffi da E, risultando però solo fresche ed in alcuni anche gradevoli.
I motivi sono sostanzialmente due: il primo è la presenza di aria non troppo fredda sull'Europa orientale. Anche se configurazione barica fa insorgere correnti da E, queste non saranno molto fredde, dato che il loro luogo di origine è, momento, relativamente mite. Il secondo motivo riguarda il luogo provenienza della massa d'aria: a noi sembra provenire da E, però può trattarsi di aria calda di ritorno, che viene inviata dalle basse latitudini mediterranee risalendo l'Adriatico e presentandosi sulla Pianura Padana vento temperato. Quindi, non sempre a correnti orientali si associano condizioni di freddo intenso.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	6	8	REGGIO CALABRIA	10	12
BARI	10	12	ROMA	4	11
BOLOGNA	1	6	VENEZIA	2	9
CAGLIARI	8	11	BARCELLONA	7	13
CATANIA	10	12	BRUXELLES	2	6
CATANZARO	6	8	FRANCOFORTE	1	3
FIRENZE	3	7	GINEVRA	0	2
OLBIA	7	10	LONDRA	5	7
PALERMO	9	12	MONACO DI BAVIERA	-2	2
PERUGIA	3	5	PARIGI	2	6
POTENZA	4	6	ZURIGO	-2	2

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 57 minuti; culmina alle 12 e 42 minuti, tramonta alle 17 e 26 minuti

LA LUNA: si leva alle ore e 44 minuti; cala domani ore 11 e 45 minuti

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

3 PIANI D'ESPOSIZIONE

gidi
ARREDAMENTI
SANREMO

SALDI fino al 50%
su tutta la merce in esposizione
scadenza 7 febbraio 2003

VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' 16 ☎ 0184 502377

PACCHETTO DI SERVIZI PER STUDENTI E UNIVERSITARI

La Cgil presenta la Carta giovani

IMPERIA

Il calcolo [illegible] reddito per le tasse universitarie, la pratica per conseguire la borsa di studio all'estero, [illegible] corso d'inglese a prezzi simbolici, l'assistenza per la stipula del contratto d'affitto: [illegible] pacchetto-servizi che la Cgil ha indirizzato ai giovani delle superiori [illegible] agli universitari imperiesi. «Cose pratiche [illegible] concrete che [illegible] più un problema», affermano al sindacato. La prima fase, della durata di sei mesi, [illegible] la cui partenza è imminente, avrà [illegible] sperimentale e coinvolgerà alcuni giovani. «Prevediamo - fa sapere il segretario provinciale Claudio Porchia - che per il mese di settembre, cioè con l'inizio del nuovo anno scolastico, il servizio potrà essere attivo per tutti. Per quella data saranno a disposizione degli studenti brochure informative distribuite nelle scuole e negli atenei: informeremo i giovani anche con inserzioni, affissioni, spot radiofonici e televisivi. La Carta giovani sarà uno strumento indispensabile per soddisfare le esigenze di un mondo giovanile al quale non siamo indifferenti. Vogliamo in questo caso giocare d'anticipo, far conoscere ai ragazzi il sindacato attraverso l'offerta di servizi di qualità, nella speranza poi che il rapporto abbia a continuare».

Frattanto la Cgil, che a oggi conta 17.633 iscritti, ha fatto

Iniziative della Cgil per gli studenti

[illegible] le date delle prossime iniziative: [illegible] 1° febbraio sarà inaugurata la sede della Spi a Sanremo e si terrà la [illegible]ta del tesseramento; la prima settimana di febbraio verrà consegnata [illegible] prefetto la petizione (20 mila firme) in difesa dell'articolo 18; il 15 dello stesso mese ci sarà la manifestazione a Roma per la pace, alla quale aderirà una folta delegazione; il 21, sempre di febbraio, sciopero nel settore dell'industria e dell'artigianato, con manifestazione nel capoluogo; il 15 marzo, manifestazione a Milano per la difesa dei diritti. [m. v.]

L'UDIENZA PRIMA DEL VERDETTO, I PRECEDENTI PROPRIETARI DELLA DANONE REPLICANO PARLANDO DI «SCARSO RENDIMENTO»

Guerra tra Agnesi, arriva la sentenza

Paolo, licenziato nel '96, chiede riassunzione e 3 miliardi

Maurizio Vezzaro

IMPERIA

Al giudice Fabio Favalli è stata comunicata l'indisposizione di uno degli avvocati, [illegible] milanese Federico Camizza, poi tutti hanno consultato le proprie agende e si sono dati appuntamento al 15 marzo, un sabato, giorno atipico al tribunale d'Imperia, per discutere una vertenza di lavoro. Ma quella che ieri è stata contrassegnata da un'udienza interlocutoria, è una causa dove ogni iniziative legale, così come le parole e i giudizi espressi, ha l'effetto di una cannonata. E non ha risparmiato gli aggettivi forti, Paolo Agnesi, 63 anni, nipote dell'omonimo fondatore del pastificio più famoso d'Italia, nel descrivere il trattamento che l'Agnesi Spa gli avrebbe a suo tempo riservato («Un'emarginazione crudele e violenta»), [illegible] fatto, prima emarginandolo in una stanza vicino alla portineria, priva per giunta di telefono, poi, licenziandolo. I difensori dell'ex manager del Gruppo (la pendenza riguarda esclusivamente la Danone, che acquistò il pastificio agli inizi degli Anni Novanta, e non tocca gli attuali proprietari Colussi), Roberto Trevia [illegible] Alessandro Barucco, quest'ultimo del Foro di Genova, parlano di un caso [illegible] mobbing «ante litteram», visto che il siluramento di Paolo risale al '96, quando ancora il termine riferito all'accanimento dei superiori verso un subordinato o comunque [illegible] collaboratore, sul posto di lavoro, [illegible] sconosciuto. Di tutt'altro avviso l'Agnesi Spa, assistita da un trio di avvocati (con Camizza ci sono gli imperiesi Riccardo Berio e Carlo Bottinoli, per la quale al contrario Paolo Agnesi, a cui era [illegible] affidata la responsabilità delle vendi[illegible] nell'area del Nord America, [illegible] un «peso [illegible]. Insomma l'azienda, nel motivare il licenziamento, aveva fatto riferimento a un presunto scarso rendimento.

La questione è assai complessa anche perchè Paolo era in una posizione delicata: non solo dipendente «de facto» [illegible] l'unico della gloriosa famiglia di industriali onegliesi a mantenere [illegible] seppur piccola quota di partecipazione azionaria. Lo stesso Paolo, non va dimenticato, fu l'unico della famiglia ad avversare la vendita del gioiello di casa ai francesi della Gervais-Danone.

Una delle tesi sostenute: il licenziamento sarebbe avvenuto in forme illegittime, a insaputa [illegible] chi, come lui, poteva e doveva [illegible] voce in capitolo in qualità di azionista. Adesso l'ex manager chiede il reintegro nei ranghi dell'azienda e un risarcimento morale stimato [illegible] in una cifra vicina ai tre miliardi di vecchie lire. Un indennizzo record, almeno per Imperia, [illegible] fosse accettato dal giudice Favalli.

Particolare [illegible]. L'Agnesi-Danone portò a termine un'impresa, togliere ogni incarico a Paolo, che non riuscì ai cugini Eva e Riccardo nel '78, quando rovesciarono i poteri all'interno del cda. Misero in minoranza lo zio Valerio e lo stesso Paolo, ma non ce la fecero ad allontanare del tutto quest'ultimo. Una «faida» familiare che qualcuno interpretò come spia di un declino.

A sinistra l'avvocato Roberto Trevia (assiste Paolo Agnesi), a lato il glorioso stabilimento dell'Agnesi

NOTIZIE FLASH

STROLA

Il Lions di Nava premia gli studenti più meritevoli

Domani saranno consegnate a Pieve di Teco, contemporaneamente alla premiazione degli anziani, le borse di studio messe [illegible] disposizione dal Lions Club Nava Alpi Marittime degli studenti più meritevoli. I premi, dedicati alla memoria del compositore Luchino Belmonti, saranno consegnati ai diplomati Laura Gullo e Leslye Pario, rispettivamente di Montegrosso e Pornassio, poi agli allievi di ragioneria Alberto Sappa (Ormea), Davide Ricciardi (Pieve), Marina Cha (Aquila d'Arroscia), Matteo Gai (Ormea). «Premiare anziani e giovani insieme vuole significare il rinnovarsi [illegible] uno stretto legame tra generazioni», precisa Giuliano Ferrari, presidente del Club. [b. v.]

INDAGINI

Gatti mutilati alle Cascine «Qualcuno usa tagliole»

Da tempo alle Cascine di Oneglia e precisamente in via Privata Casale, gli abitanti trovano gatti gravemente feriti alle zampe, alcune volte addirittura mozzate. C'è il sospetto che qualcuno nella zona usi tagliole che, oltre ad essere uno strumento ignobile, [illegible] anche proibite. E' [illegible] scattata una duplice denuncia: una alla polizia e una al Corpo Forestale dello Stato. [giu.gel.]

L'INIZIATIVA A IMPERIA

Un manifesto per ricordare l'Olocausto

IMPERIA. Un manifesto per ricordare [illegible] Shoah, ovvero lo sterminio degli ebrei a opera dei nazisti. Lo ha fatto stampare e affiggere, in occasione della «Giornata della memoria», l'Istituto storico della Resistenza di Imperia con le associazioni [illegible] ex combattenti per la Resistenza Anpi e Fivl. La giornata della Memoria [illegible] lunedì e coinvolge tutta l'Italia. Si legge nel manifesto, a firma del presidente dell'Istituto storico imperiese, Manfredo Manfredi: «E' un'occasione di meditazione, sottoli[illegible] [illegible] proposta al fine di ricordare l'olocausto, le leggi razziali (ndr: furono istituite nel '35 in Germania col [illegible] di «leggi di Norimberga», e nell'autunno del 1938 in Italia), le persecuzione italiane dei cittadini ebrei, gli stessi italiani che subirono la deportazione, la prigionia [illegible] la morte per le loro idee, nonchè a coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, [illegible] sono opposti al progetto di sterminio e a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati». [m. v.]

QUINTA ELEMENTARE DI BORGO SAN MORO

Cronisti in erba, [illegible] le insegnanti, in [illegible]

Erano un quindicina, sono sciamati in redazione con allegria [illegible] con occhio già attento a quanto li circondava. Gli scolari della quinta elementare di Borgo San Moro hanno visitato gli uffici de La Stampa per rendersi conto, in presa diretta, della genesi e dello sviluppo delle notizie, di come nasce un quotidiano, dei risvolti che può avere la [illegible] locale. Hanno fatto tante domande, forse in qualcuno s'intravede il cronista di domani. L'iniziativa la si deve alle maestre Paola Bellone e Rosabianca Piana, che nell'ambito dell'attività didattica hanno trovato spazio per parlare di comunicazione e mass-media. Nella foto di Roberto Ruscello i piccoli ospiti e le loro insegnanti. [m. v.]

IL FINANZIAMENTO ANDRA' AL NUOVO EDIFICIO PER ELEMENTARI E MATERNE

Dalla Regione 180 mila Euro «A Castello una scuola sicura»

DIANO CASTELLO

Sta per essere avviato e portato a conclusione il secondo e definitivo stralcio dei lavori della scuola elementare e materna di Diano Castello. Nelle settimane scorse [illegible] arrivato al Comune il finanziamento [illegible] Regione, settore edilizia scolastica, «grazie anche - dice il sindaco, Antonello Campagna - all'interessamento del consigliere regionale Eugenio Minasso, cui [illegible] la nostra riconoscenza».

«Il progetto - continua il sindaco - è stato portato avanti perchè l'Amministrazione comunale a seguito anche dell'impegno dell'assessore delegato alla Pubblica Istruzione, Manuela Leotta, è riuscita a far concludere l'iter della pratica in tempi abbastanza brevi: nel giugno 2001 si è arrivati all'approvazione del bando per passare a dicembre dello stesso anno all'aggiudicazione definitiva del primo stralcio dei lavori per un importo di 180 mila Euro.

Dice l'assessore alla Pubblica istruzione Manuela Leotta: «Non è stato sicuramente facile per un piccolo Comune come Diano Castello impegnare forze umane e capitali in un progetto così ambizioso. D'altra parte siamo convinti dell'importanza [illegible] avere un edificio scolastico sicuro. A questo proposito [illegible] allo studio anche i progetti per la realizzazione di [illegible] strada e di un parcheggio. Quest'opera avrà valenza comprensoriale tenuto conto della presenza di bambini residenti nei centri limitrofi, tra cui Diano». Sottolinea Eugenio Minasso: «Sono riuscito in extremis a fare arrivare il finanziamento a Diano Castello: è l'unica zona beneficiata della Riviera di Ponente». [giu.gel.]

A Diano Castello (nella foto) sarà costruito un nuovo plesso scolastico

LETTERE AL GIO[illegible]LE

Pende troppo verso Oneglia la bilancia dei politici

Son[illegible]te contento di vedere che finalmente la città di Imperia è uscita da una specie [illegible] torpore che da tanti anni la dominava: un grazie quindi agli amministratori tutti per il dinamismo e per i risultati che ciò produrrà nel tempo. Tuttavia ciò lascia spazio ad alcune considerazioni. La maggior parte degli interventi (85%) sono rivolti al quartiere di Levante (chiamato Oneglia) dimenticando che la Città con la ci maiuscola ha una dimensione molto più grande non solo come territorio. Altre sono le zone molto belle e importanti, che per sua fortuna la Città può vantare di avere, ma ahimè tanto trascurate. Stona altresì constatare che alcuni «amministratori», poco elegantemente, dimenticano che sono al servizio di tutta la Città e che Imperia viene prima di Oneglia (dov'è il suo codice di avviamento postale?), e mi domando come faremo il giorno che ne resteremo orfani. Un dubbio mi sorge: avremo forse una città di serie A e una di [illegible] E se ciò fosse: come dovrà essere ripartito il carico fiscale? Sinceramente mi auguro che ciò [illegible] avvenga e che l'unione sia la forza di questa incantevole Imperia.

Lettera firmata, Imperia

Ho chiesto un cassonetto ma sto ancora [illegible]

Sono un cittadino di Imperia e volevo scrivere ciò che mi sta capitando riguardo la raccolta rifiuti solidi urbani a domicilio. Dal mese di novembre 2000 ho telefonato ai responsabili della Eco-Imperia per chiedere un motocarro o in alternativa un cassonetto per svuotare un magazzino in quanto [illegible] strada è stretta e il punto di raccolta degli stessi rifiuti [illegible] distante dallo stesso. Passati mesi e mesi, con ripetuti solleciti per avere spiegazioni riguardo tutte queste disfunzioni in merito, in data [illegible] gennaio 2003 mi rispondono che non possono venire in quanto manca personale. Mi chiedo se non potevano avvisare un po' prima.

Lettera firmata, Imperia

Le lettere vanno inviate a

LA STAMPA

Redazione di Imperia

[illegible] Alfieri 10, telefax: 0183.273.105, e-mail: imperia@lastampa.it

Redazione di Sanremo

via Roma 176, telefax: 0184.500.765 e-mail: sanremo@lastampa.it

NUMERI UTILI

AMBULANZE [tutta la provincia]

118 Imperia Soccorso

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8,30-12,30 e 15,30-19,30 accetto quella di turno diurno e notturno.

Imperia: *Rebagliati*, corso Garibaldi 2 tel. 01835168[illegible]; *Borgo San Moro*, via Sant'Agata 1/a, tel. 0183710674. **Sanremo:** *Andreoli*. Corso Garibaldi 16 tel. 0184500435.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia: **Diano-Cervo-S. Bartolomeo**, notturno comprensorio: *Guglielmi*, via Roma 83, 0183/495095 (Diano Marina). **Arma Taggia:** *Revelli*, via Quelrolo 42, tel. 018443050 (Arma) **Bordighera-Vallecrosia:** *Feci*, via Vittorio Emanuele 222, tel. 0184261425 (Bordighera). **Ventimiglia:** *Quaglia*, via Cavour 47 tel.0184 351259. Farmacie che prestano servizio in altri centri della provincia (l'elenco non tiene conto di eventuali turni): **Camporosso:** *Manassero*, via V. [illegible] nuele 62, telefono 0184 288191. **Dolceacqua:** *Muratorio*, piazza Matteotti 2, telefono 0184 206.133. **Ospedaletti:** *Marcoz*, viale Matteotti 106/108, telefono 0184689.015. **Pieve:** *Ceppi*, corso Ponzoni 70, telefono 0183 36.209 (aperta tutte le domeniche). **Riva:** *Nuvoloni*, piazza N. Bixio 42, telefono 0184 485.754. **S. Stefano:** *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono 0184 486.862.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: Il 118 ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo, Imperia (il 118 può essere chiamato anche per il pronto soccorso degli animali randagi). **Ospedali: Imperia:** 0183 - 7941. **Sanremo:** 0184 - 5361. **Bordighera:** 0184-2751. **Costarainera:** 0183 - 91.524.

GUARDIA MEDICA: notturna e festiva telefono 800-554.400. **Guardia odontoiatrica** orario 9-12, tel. [illegible]

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel 0183-290 450. Ore 15-24. Numero verde 800.515224

VIGILI DEL FUOCO: 115.

GUARDIA FORESTALE: 1515.

GUARDIA COSTIERA: 1530.

IN CITTA' E FUORI

IMPERIA

Prevenzione della vista

L'[illegible] Onlus «Prevenzione [illegible] Vista» promuove la campagna nazionale di «Prevenzione della Vista». Per tutto il [illegible] di febbraio sarà possibile sottoporsi gratuitamente ad un check-up prenotando [illegible] visita oculistica al numero verde 800-996-996. [l. a.]

IMPERIA

In arrivo studenti inglesi

Porta Occidentale sta organizzando nuovi [illegible] di lingue estere e si approsta ad ospitare un gruppo di studenti inglesi del college di Eton. Le famiglie interessate a garantire l'accoglienza possono telefonare al seguente numero: 0183-660080. [l. a.]

Gli arbitri [illegible] pallapugno

La sezione imperiese dell'Associazione Nazionale Arbitri [illegible] Pallapugno propone un corso per aspiranti direttori di gara, i candidati idonei saranno impegnati nelle gare [illegible] serie C. Informazioni telefonando allo 0183-36278. [l. a.]

DIANO MARINA

Il ballo dell'Auser

Domani, dalle 15,30, all'auser Filo d'Argento (via Cairoli 39) è in programma un pomeriggio danzante dedicato al ballo liscio. Per informazioni 0183-497787. [l. a.]

SAN BARTOLOMEO AL MARE

Yoga al Centro Sociale

Il Centro Sociale Incontro (Giardini Primo Maggio 7) propone nella giornata di lunedì i corsi di Ginnastica (con inizio alle ore 9) e Yoga (inizio ore 20,15). Ulteriori informazioni sulle iniziative si possono ottenere telefonando al numero 0183-405859. [l. a.]

SANREMO

Cena africana

Un concerto [illegible] percussioni con strumenti africani (djembe, dum dum, sabar, etc.) e cena con specialità [illegible] continente nero: è [illegible] programma questa sera, con inizio alle 22, alla «Casaccia», a Bussana Vecchia. Protagonisti il maestro Mariano Nardis, percussionista di fama internazionale ed il Kassa Quartet. [b. m.]

TAGGIA

I «tesori» del convento

Visita guidata, oggi, alla scoperta dei «tesori» del Convento e della Chiesa della Madonna della Misericordia. Ritrovo alle 16,30. Costo 6 euro (gratis fino a 12 anni); per le famiglie 14 euro. Info 0183-290213. [b. m.]

SANRE[illegible]

Football al giorno d' oggi

«Il ruolo del calcio e delle società sportive nel mondo di oggi» è il tema del «forum» in programma lunedì, alle 19,30, a palazzo comunale. Tra i relatori Carlo Tavecchio, presidente della Lega Nazionale Dilettanti. [b. m.]

Gioseffi alla «Bottega»

Fino al 31 gennaio Maria Gioseffi espone i suoi quadri alla Bottega d'Arte (via Canessa, 34). Orario 10-12 e 16-19. [b. m.]

Al Solaro corsi di difesa

Corsi gratuiti di ginnastica e difesa personale sono in [illegible] nella Palestra Solaro. Info 0184663805. [b. m.]

BRANDS STORE

Abbigliamento
Firmato
Uomo
Donna
a Prezzi di Stock

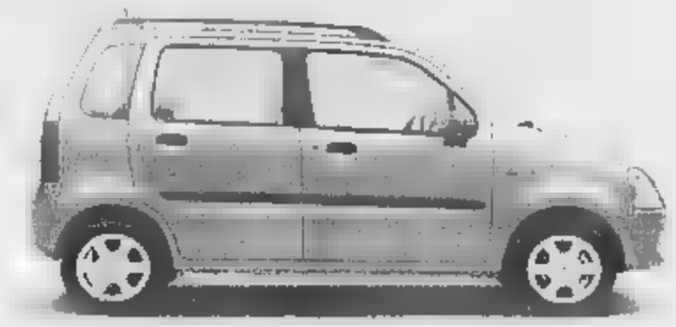
Sconti fino al 80%

CISANO SUL NEVA (ALBENGA)
Via Benessea, 25 - Tel. 0182 59.50.67
Uscita Autostradale Albenga
a sinistra 2 Km direzione GARESSIO

APERTO LA DOMENICA - SABATO 9,30-19,30 - CHIUSO IL LUNEDI MATTINA - ORARIO: 9,30-12,30/15,30-19,30

Buon 2003, 2004 e 2005.

Il 2003 comincia alla grande con le nuove offerte Eco Opel: subito ecoincentivi Opel e per continuare a festeggiare fino al 2005, straordinario finanziamento in 36 mesi a tasso zero. Se scegli Agila Club 1.0, Corsa Club 3p 1.0 Combo Tour 1.7 DI il finanziamento è sull'intero importo, con anticipo Affrettati: il conto alla rovescia è già cominciato.



AGILA CLUB 1.0 a € 8.200

CORSA CLUB 3p 1.0 a € 8.650

① Ecoincentivi Opel fino a € 1.500
② Con qualunque auto da rottamare
③ Incentivi statali *
In più ④ Intero importo tasso 0% in 3 anni

Sabato e domenica vi aspettiamo.

COMAUTO
- ARMA DI TAGGIA - Svincolo Autostradale - tel. 0184 476550
- IMPERIA - via Gavi angolo via Nizza - tel. 0183 652875
- VENTIMIGLIA - via Zandonai, Passaggio Livello di via Tenda - tel. 0184 230904

Nell'ordine: prezzo chiavi in mano ecoincentivi Opel inclusi, IPT e ecoincentivi statali esclusi - importo massimo finanziato - rata mensile per 36 mesi - TAN - TAEG. Agila Club 1.0/€ 8.200 - € 8.200 - € 227,78 - 0% - 1,54%. Corsa Club 1.0 3p/€ 8.650 - € 8.650 - € 240,28 - 0% - 1,53%. Combo Tour 1.7 DI/€ 12.380 - € 12.380 - € 343,89 - 0% - 1,06%. Finanziamenti concessi salvo approvazione della finanziaria. Costo istruzione pratica € 200. Offerte valide fino al 31/01/03 e in caso di rottamazione, cumulabili con altre iniziative in corso. N.B. I modelli nelle foto hanno alcuni equipaggiamenti ottenibili a richiesta inclusi nel prezzo pubblicizzato. * Alle condizioni previste dal D.L. n°2 del 13/01/03.

Opel GMAC 2anni www.opel.it www.opelbuypower

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

FUNZIONA IL DEPOSITO FRIGO ATTIVATO IN VALLE ARMEA: MERCE A DISPOSIZIONE PER 14 ORE AL GIORNO

Fiori, verso il mercato no-stop

Le cifre del nuovo sistema di vendita Uc.Flor

Gianni Micaletto
SANREMO

Un [illegible]to dei fi[illegible] quasi «no-stop», per riconquistare almeno in parte i tanti operatori che da [illegible] «bypassano» sistematicamente la struttura di Valle Armea, preferendo il contatto diretto tra produttore e commerciante. E' il progetto che sta portando avanti l'Uc.Flor, la grande cooperativa che dal '99 gestisce l'impianto. I primi risultati sono incoraggianti: funziona e piace sempre di più il «Deposito fiori», lo spazio refrigerato creato nell'autunno 2001 all'interno del plateatico per consentire ai coltivatori di lasciare la merce in attesa di trovare i compratori. Un problema in meno per i produttori, una vetrina in più per i commercianti. Che possono accedere al servizio anche attraverso Internet (munendosi di un'apposita password).

Nel 2002, l'Uc.Flor ha registrato 40.047 «unità minime depositate», di cui 8386 legate alla produzione delle rose, 9123 di altri fiori, 12.944 di fronde verdi, 8893 di fronde fiorite e 696 di piante in vaso. Ne è derivato un volume di 23.306 «unità minime vendute» per un importo di 341 mila euro. Hanno trovato compratori soprattutto le fronde, a conferma del grande potere di «attrazione» che hanno raggiunto. Il «Deposito» è stato utilizzato da 332 produttori, di cui 106 hanno usufruito del servizio di riscossione e 238 hanno aderito al fondo di garanzia appositamente istituito. Quanto ai commercianti, in 122 hanno utilizzato il servizio con una media pro capite di 191 «unità» e 2796 euro di [illegible] (la gran parte [illegible] quelli [illegible] dispongono di magazzini per confezionamento e spedizione nel Distretto floricolo ligure). Nel «Deposito» [illegible] finite 185 tipologie di prodotto, con le fronde regine assolute.

La ginestra, ad esempio, ha movimentato 61 mila 446 euro (18% del totale), l'eucalyptus 27.552 euro (8,07%), [illegible] pittosphorino 19.918 euro (5,84%), ruscus 18.223 (5,34%), ranuncolo 16.688 (4,89%). Un'inversione di tendenza rispetto al mercato tradizionale, dove sono commercializzati soprattutto fiori come rose, papaveri, calendule, garofani, lilium, girasoli. E in quantità relativamente modeste, tenuto conto che dal plateatico di Valle Armea passa solo il 10-15 per cento dell'intera produzione ponentina, per un volume d'affari annuo di circa [illegible] milioni di euro. «Il "Deposito" è lo specchio della realtà produttiva della provincia - spiega Gian Carlo C[illegible] il presidente dell'Uc.Flor -, diventata l'area più importante al mondo per la coltivazione delle fronde (calcolando superfici coltivate e varietà di specie), richiestissime all'estero. Grazie alle fronde, riusciamo a vendere bene anche i nostri pregiatissimi fiori, soprattutto le rose. Con l'attività promozionale che stiamo portando avanti da tempo, att[illegible] dimostrazioni e contatti con grossisti e dettaglianti, si va diffondendo anche in Italia l'utilizzo delle fronde. Nel "Deposito" i commercianti trovano quindi quei prodotti [illegible] presenti sul plateatico».

Il servizio ha integrato il metodo tradizionale di vendita, circoscritto [illegible] nemmeno due ore per mattina (dalle 5,10 alle 6,30), dal lunedì al venerdì. Il «Deposito fiori» è invece aperto dalle 6 alle 20, per una sorta di «mercato continuo», che ha già riportato in Valle Armea una quarantina di produttori (è [illegible] versare la quota d'iscrizione per usufruire del servizio). «Attraverso questo innovativo sistema di vendita - sottolinea Cassini - viene garantita la freschezza del prodotto, la qualità, l'origine, la trasparenza del prezzo, grazie a tutte le indicazioni su ogni confezione. Inoltre, da un paio di mesi sono in vendita anche piante in vaso, mentre le operazioni di compravendita sono facilitate da personale qualificato sempre presente e dal collegamento telematico che fornisce la situ[illegible] [illegible] magazzino in tempo reale».

«COLPIREBBE LA MAGGIORANZA DELLE IMPRESE»

Artigiani contro il referendum

[illegible] La Confartigianato Imperia scende in campo contro il referendum che punta a estendere l'articolo 18 dello statuto dei lavoratori a tutti (il diritto al reintegro in organico in caso di licenziamento per ingiusta causa), compresi i dipendenti di aziende con meno di 15 unità. «Ci allontana dall'Europa - sottolinea Antonio Sindoni, il presidente dell'associazione di categoria -. In nessun altro altro paese della Ue esiste infatti la rigidità che i promotori del referendum vorrebbero introdurre nel nostro sistema produttivo. Ricordo che l'artigianato in provincia d'Imperia, settore dove il limite dimensionale è costituito proprio dal numero di 15 dipendenti, rappresenta il 30% delle aziende attive (36% su scala nazionale). L'economia locale è costituita [illegible] micro e piccole imprese. Sul totale di aziende iscritte alla Camera di Commercio, il 75% ha la forma di impresa individuale. Le Spa sono lo 0,2%, Le Snc e le Sas il 10 e 17 per cento. [illegible] 99% delle imprese ha meno di 50 addetti e di queste almeno il 94% occupa meno di 10 persone. [illegible] norma che introduca un [illegible] irrigidimento nel mondo del lavoro, [illegible]gi dal tutelare il lavoratore dal precariato, avrebbe il principale effetto di condizionare le scelte occupazionali delle [illegible] imprese, specie in un momento economico difficile, che richiederebbe ben altre misure per favorire la crescita di manodopera e sostenere la piccola impresa. Anche se può apparire paradossale, [illegible] piccole imprese sono quelle dove vi è maggiore garanzia di stabilità del posto [illegible] lavoro: chi [illegible] acquisito professionalità non vi[illegible] licenziato. E c'è molta disponibilità a cercare delle soluzioni in situazioni di crisi. Il rischio di maggiori vincoli può portare conseguenze come il proliferare dell'economia sommersa e un aumento del lavoro nero: fenomeni che combattiamo da sempre». [g. mi.]

L'INFORMANEVE

Manto farinoso e abbondante ritorna il sorriso fra gli sciatori

Giulio Geluardi
IMPERIA

L'ultima nevicata è stata appe[illegible] 4 giorni fa, ed è stata di quelle [illegible]he si possono definire abbondanti. Torna quindi il sorriso [illegible] gli operatori turistici delle Alpi Marittime che, dispetto di un clima [illegible] certamente favorevolissimo, possono continuare [illegible] mantenere in funzione le sciovie a pieno ritmo. Ma a gioire non sono solamente loro: anche gli appassionati di sci (che quest'anno per la verità non hanno avuto di che lamentarsi) possono decisamente tornare a sperare in un buon andamento della stagione. Le cifre danno loro ragione. A Limone per esempio il minim[illegible] spessore del manto [illegible] di 70 centimetri, il massimo sfiora addirittura il metro e mezzo. A Prato Nevoso la neve [illegible] il metro e 20, mentre all'Argentera, nei punti più alti, si toccano i due metri. Un'abbondanza così non si vedeva dai primi Anni Novanta.

Non mancano le iniziative. Una è l'illuminazione notturna delle piste servite dalla seggiovia «blu» di Prato Nevoso. Lo ski-pass by night costa 12 euro e consente di sciare dalle 20 alle 23 anche nello snow-park riservato agli appassionati dello snow-board. Apertura martedì, venerdì e sabato. La seconda è la «Mondolè Card», una tessera che al costo di 25 euro permette una serie di agevolazioni come una riduzione fissa, per tutta la stagione, sugli ski-pass (sconto di otto [illegible] in settimana e di due nel week end [illegible] festivi). Anche a San Giacomo di Roburent ci sono molte novità. Grazie anche alla continua promozione dell'atletico dottor Viscardi, [illegible] località piemontese che si trova a 1011 metri sul livello del mare (e quindi con [illegible] buon innevamento naturale al quale si aggiunge quello dei cannoni), offre molte opportunità. Fra queste la [illegible]e studenti universitari»: skipass feriale (fino al venerdì) di Euro 11,50 anzichè 18,50. Il festivo è di 17,50. Per chi possiede una seconda casa il costo dello skipass per sei giorni consecutivi è di 55 Euro. L'offer[illegible] sarà valida solamente fino al 15 febbraio. Infine, per chi vuole saperne di più su tutto ciò che riguarda San Giacomo di Roburent (tariffe, condizioni della neve, piste [illegible] quant'altro) può cercare su internet sul sito: www.nobru.it.

Piste completamente innevate

Bisogna però fare attenzione. E' alto il rischio di valanghe. Quindi, bisogna cercare di evitare i fuoripista pericolosi.

E ora il bollettino con gli ultimi aggiornamenti e gli indirizzi dei siti internet di riferimento: Limone Piemonte: altez[illegible] [illegible]: 70/120; qualità: farinosa; impianti in funzione 18 ; viabilità: strada libera (inf. 0171-926254, www.riservabianca.it). Pratonevoso Mondolè Ski: 90/120; compatta; impianti: 8; (inf.0174 334130-www.pratonevoso.com); Artesina Mondolè Ski: 60-100; farinosa; impianti: 12 (inf. 0174 242000-www.artesina.it). Frabosa Soprana: 40/100; farinosa; impianti aperti 5 (inf. 0174 224052-www.frabosasoprana.com). Sangiacomo di Roburent: 40-80, farinosa, impianti aperti [illegible] (inf.0174 227200-www.nobru.it). Lurisia Monte Pigna: 40/80; farinosa; impianti 8 (inf.0174 583005-www.lurisiamontepigna.it). Garessio 2000: neve, 50-80, farinosa impianti aperti 4 (inf.0174 809898.www.garessio2000).

NIPOTE CONDANNATO PER IL TRAGICO INCIDENTE DI CACCIA A NIRASCA

Uccise con il fucile suo zio 3 mesi per omicidio colposo

Maurizio Vezzaro
PIEVE DI TECO

«Non toccherò più [illegible] fucile in vita mia». Poche parole, dette a caldo e ripetute anche l'altro giorno davanti al giudice del tribunale Laura Russo e [illegible] pm Ubaldo Pelosi. Gabriele Maglio, [illegible] anni, operaio [illegible] Imperia, ha ancora negli occhi la scena che accadde il pomeriggio del 25 novembre 2001, quando, durante una battuta di caccia al cinghiale [illegible] Nirasca, frazione di Pieve di Teco, dal [illegible] fucile partì un colpo che uccise il prozio Mario Zunino, 71 anni, detto Mariò, che abitava [illegible] quelle parti. Quella giornata drammatica, che il giovane ricorderà per sempre, è costata a Maglio una condanna a tre mesi (pena sospesa), inflittagli all'udienza preliminare. Di patteggiare la pena, in modo da evitare altri strappi psicologici che un processo poteva causare, glielo ha consigliato il difensore, Alessandro Mager. «In un contesto così acclarato [illegible] nello stesso tempo tragico ogni commento risulta superfluo - spie[illegible] Mager - Certamente [illegible] cicatrici interiori subite dal mio cliente difficilmente potranno rimarginare. Ci è già di conforto il fatto che i giudici abbiano mostrato di capire il dramma in ogni sua sfumatura».

La vittima, Mario Zunino, 71 anni

E' cronaca di un anno fa ma sembra ieri. L'incidente accade in località Rio Croixe. Zunino e Gabriele Maglio, figlio di una nipote di primo grado, sono sulle tracce di un cinghiale. La bestia è stata individuata, già si odono i primi spari. La squadra che si è gettata all'inseguimento della preda è composta da una ventina di appassionati. A un certo punto l'animale si rifugia in [illegible] zona dove la boscaglia è particolarmente fitta. Secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri, Maglio sta dietro lo [illegible] quando, forse perchè inciampa, forse per un movimento brusco, fa scattare il grilletto della propria arma.

Mariò, distante pochi metri, si accascia. Il colpo partito accidentalmente lo ha raggiunto alla testa. Ai primi soccorritori la ferita appare subito letale. Gli stessi compagni chiamano il 118. Tutto vano. Ora, a distan[illegible] di oltre [illegible] anno, [illegible] di [illegible] anni si trova con un pesante fardello costituito dai rimorsi e da [illegible] condanna per omicidio colposo.

RIVIERAUTO GALVAGNO SPA - [illegible] FORO ALBENGA
[illegible]
VEICOLI COMMERCIALI
Tale figura gestirà l'area vendita dei veicoli commerciali fino a 35 q.li coordinando [illegible] attività [illegible] marketing delle varie sedi liguri dell'azienda
[illegible] E CURRICULUM VIA FAX AL NR. 0182 554562
OPPURE VIA MAIL: postmaster@rivierauto.gbenet.it

OPEL
Da COMAUTO le Auto Costano MENO !!!
Puoi Acquistare Auto Nuove [illegible] 0, Aziendali
Fine Leasing di Tutte le Marche
Senza Interessi !!*
OPEL
Arma di Taggia - Reg. Periane
Imperia - Via Gavi (ang. V.Nizza)
Ventimiglia - Via Zandonai (ang. passlivello Via Tenda)

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Via Alfieri, 10 - 18100 IMPERIA - Tel. 0183.273.373 - Fax 0183.273.106

PROVINCIA di IMPERIA Assessorato al Turismo
AZIENDA SPECIALE della CAMERA di COMMERCIO di IMPERIA
Le Settimane della Festa di Primavera
FESTA DI PRIMAVERA 2003
Giardini e fiori di Riviera
Dal 25 gennaio al 2 febbraio
PROGRAMMA
È superfluo dirlo: la Riviera è il regno di magnifiche ville, dei loro rigogliosi giardini, dei fiori, delle palme, delle piante tropicali, e la settimana ad essi dedicata comincia alla grande con i Carri Fioriti di Sanremo. Altri appuntamenti sono le visite ai giardini Hanbury e Pallanca, la scoperta del Percorso di Monet a Bordighera con l'esposizione [illegible] suoi Quadri di Luce, [illegible] soprattutto una mostra [illegible] quadri di Pompeo Mariani [illegible] la [illegible] alla [illegible] incantevole villa. A Sanremo inoltre particolari [illegible] guidate ai giardini delle ville Ormond, Nobel [illegible] Zirio. Concludono la già ricca settimana le visite guidate alle serre, [illegible] possibilità di effettuare esclusivi stage di composizione floreale. E per portare [illegible] casa i colori di Riviera la Primavera Card [illegible] sconti in numerosi negozi e vivai [illegible] fiori [illegible] piante.

Sabato 25/01 [illegible] domenica 26/01
● Carri Fioriti a Sanremo: Lungomare - Zona Portuale - VII Festival Internazionale delle Bande Musicali e "Sanremo in Fiore" Corso Fiorito - Carri fioriti ispirati al tema "Le [illegible]ture di Pinocchio"

Da lunedì 27/01 a domenica 2/02
● Navetta giornaliera gratuita a cura della Riviera Trasporti con partenza da Sanremo e soste ai Giardini Pallanca, a Bordighera per la visita guidata al Percorso di Monet e a Villa Hanbury. Su prenotazione Azienda di Promozione Turistica Riviera dei Fiori 0184.59.059: -Ore 14.30 partenza da Piazza Colombo - Ore 14.35 sosta alla fermata RT di Corso Matuzia angolo Via Hope - Ore 14.40 sosta alla fermata RT di Piazza Europa Ospedaletti - Ore 17.15 ritorno dai Giardini Hanbury - Ore 17.45 ritorno dal Palazzo del Parco
● Possibilità [illegible] acquistare fiori e piante a prezzi scontati presso negozi e vivai convenzionati con la Primavera Card. L'elenco completo è disponibile presso gli IAT e le strutture ricettive
Mortola Superiore Ore 15.45 - Visite ai giardini botanici Hanbury con biglietto di ingresso ridotto a 4 [illegible] per i titolari della Primavera Card
Bordighera Ore 15.00 - Visite ai giardini botanici Pallanca con biglietto di ingresso ridotto a 3,50 € per i titolari della Primavera Card • Ore 15.15 - Presso la Statua della Regina Margherita - [illegible] guidata gratuita al Percorso di Monet e Villa Mariani • Ore 15.30/18.00 - Villa Mariani - Esibizione di dipinti di Pompeo Mariani • Ore 15.00/18.00 - Palazzo del Parco - Esibizione dei Quadri di Luce di Monet
Sanremo Ore 11.00 - Fontana Palazzo Sellevue (municipio) - Visita guidata ai giardini della villa Zirio e del municipio
• Ore 15.00 - Giardino Ormond Cancello Principale (di fronte strisce pedonali) - [illegible] guidata [illegible] giardini delle ville Ormond e Nobel

Martedì 28/01 e Giovedì 30/01
● Ore 17.30 Stage di composizione floreale presso l'Hotel Royal di Sanremo. Su prenotazione Promoter Group: 0183.29.31.60

Mercoledì 29/01
● Ore 17.30 - Stage di composizione floreale presso l'Hotel Parigi di Bordighera. Su prenotazione Promoter Group: 0183.29.31.60

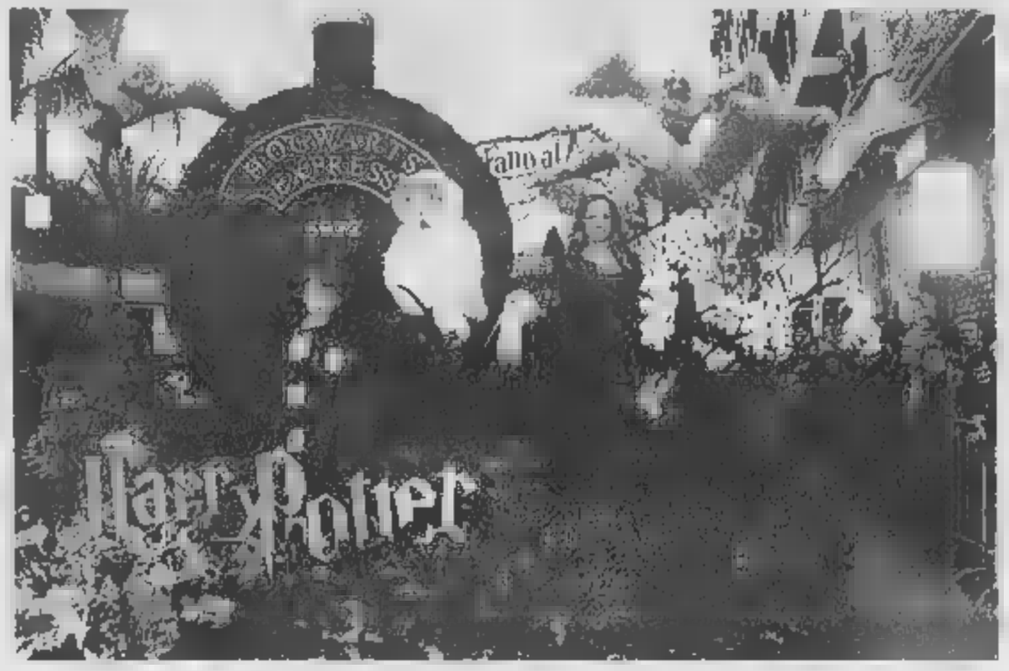
Da Mercoledì 29/01 a Venerdì 31/01
● Ore 10.30 - Visite guidate alle serre ed ai laboratori di ricerca dell'Istituto Sperimentale per la Floricoltura, Corso Inglesi 508 (Autobus di linea RT in partenza da Piazza Colombo ore 10.00 e fermata all'angolo Strada Stazione Sperimentale, dall'edicola della Madonnina)

Informazioni e Prenotazioni
● Navetta gratuita: Azienda di Promozione Turistica Riviera dei Fiori 0184.59.059 • Orari: lunedì-sabato ore 8/19 [illegible] Visite guidate: Promoter Group 0183.29.31.60 [illegible] Orari: lunedì-venerdì [illegible] 9/13 e 15/19, sabato ore 9/13

E' RECORD DI PARTECIPAZIONE CON 14 CARRI: TUTTI I SOGGETTI SONO LEGATI AL TEMA DELLE AVVENTURE DI PINOCCHIO

Grande festa con «Sanremo in Fiore»

Domani (ore 10) la tradizionale sfilata nel cuore della città



Il carro con il quale Santo Stefano ha vinto anche l'edizione dello scorso anno dopo aver trionfato nel 2001: ora tenta il tris

Un'immagine della scorsa edizione del corso fiorito: grande bagno di folla

SANREMO

Quattordici carri: il record di partecipazione per «Sanremo in Fiore», che in domani nel cuore della città (l'anello tra via Bixio e via Roma). Il debutto di Cipressa e il ritorno di Imperia dopo una lunga assenza sono le novità dell'edizione 2003, che conferma presenze «storiche» della sfilata, eccezionale vetrina non solo per Sanremo ma per l'intera Riviera. Le immagini dei carri fioriti e le bellezze di questo angolo di penisola infatti viste da milioni di telespettatori, grazie alle telecamere di Raiuno (servizi e diretta su «Orizzonti» e «Linea verde»). Mentre mezza Italia è nella morsa del freddo, nel Ponente splende il sole (le previsioni meteo sono confortanti anche per domani) e si fa gran festa con i fiori: un biglietto da visita invidiabile. Che non sfugge alle migliaia di spettatori in arrivo dalle regioni più vicine, Piemonte e Lombardia soprattutto. «Sanremo in Fiore» si aprirà alle 10, per concludersi intorno alle 13,30 con la premiazione dei primi tre classificati. Ma ecco l'elenco dei Comuni protagonisti e dei soggetti proposti sul tema «Le avventure di Pinocchio», scelto dall'assessorato al Turismo (organizza direttamente la sfilata) nella scia film-evento di Roberto Benigni.

TAGGIA. Il sorteggio dei personaggi e delle scene da rappresentare ha riservato a Taggia la figura di Geppetto. L'ambientazione è la bottega del padre di Pinocchio: da una parte Geppetto comincia a il suo burattino, dall'altra pezzo di legno comincia ad animarsi.

CAMPOROSSO. Il carro rappresenta uno dei primi episodi della fiaba di Collodi: il carabiniere che arresta l'impertinente Pinocchio e lo riconsegna poi nelle mani di Geppetto. Alla sua realizzazione, curata dalla compagnia «Barbagiuai», ha lavorato un gruppo 24 elementi, compresi fabbri e scultori. I fiori utilizzati? Lilium (300 steli), ginestra (150 kg), rose (1950 steli), straelitiae (300), iris blu (300), forsitia gialla (300), oltre a foglie di felce e pitosforo.

OSPEDALETTI. E' il Grillo parlante il soggetto proposto dai carristi di Ospedaletti, che hanno voluto rappresentare il momento in cui Pinocchio cerca di colpire con un martello il personaggio che rappresenta la «voce della sua coscienza».

Il carro dei debuttanti a «Sanremo in Fiore» rappresenta il Teatro dei burattini. Sul proscenio Mangiafuoco armeggia con i burattini che si muovono idealmente il fondo del . Due le chiavi di lettura: il teatro dei burattini per gli uomini e per i burattini lo spettacolo sono le persone che si muovono al di fuori. Tra i fiori abbondano le bianche (2300 steli), quelle gialle (900) e arancio (250), i garofani rossi (2500) e bordeaux (800), le bocche di leone (700), gli iris (500), le gerbere (300).

ANDORA. Il protagonista è Mangiafuoco, nel brano del libro di Collodi in cui il grande burattinaio vuole bruciare Pinocchio e il suo amico Arlecchino per portare a fine cottura il montone che stava cucinando nel camino, e mosso da compassione regala a Pinocchio 5 monete d'oro da portare a Geppetto.

SEBORGA. Il carro è dedicato all'Osteria del Gambero rosso, dove Pinocchio viene abbandonato dal Gatto e dalla Volpe, ed è costretto a spendere il suo primo zecchino d'oro per pagare la cena di tutti. I garofani sono sistemati con la tecnica a mosaico, accanto a una distesa di anemoni, straelitiae, tulipani, calle, gerbere e altre varietà. Per totale di circa 25 mila steli.

BORDIGHERA. I protagonisti questo carro sono Gatto e la Volpe. Tra i fiori spiccano i piccoli crisantemi viola (500), quelli bordeaux (300), le gerbere gialle (300), gli antutiun rossi (300), le bocche leone (400). Ma anche ginestra, mimosa, tulipani, calle, rose fogliame.

VALLECROSIA. E' il carro dedicato Fata i capelli turchini, personaggio centrale fiaba. Migliaio di fiori e la casetta dalla quale osserva Pinocchio penzolare da un ramo della grande quercia e lo salva, inviando un falco a spezzare il nodo che lo soffoca. Sul carro anche delle ragazze con abbigliamento in tema.

IMPERIA. Propone La carrozza con i topini (si muoveranno). I personaggi sono Medoro e Pinocchio. Circa 60 mila i fiori utilizzati, di qualità extra e con tite pastello: garofani,m rose, amarillis, bocche di leone, roselline, cimbidium, falenopolis, alstromeria, elicrisium.

VILLANOVA D'ALBENGA. rappresenta il Campo dei miracoli, con il paese «Acchiappa Citrulli» e Pinocchio infiorato sotto un grande albero. Previsti anche due figuranti: il Gatto e la Volpe.

RIVA. Il tema è Pinocchio e il pescatore verde, l'inizio del 29° capitolo del libro di Collodi. Il carro, lungo metri e largo tre riproduce il libro con le frasi della vicenda e una grande padella pronta a friggere il burattino, che di sfuggire alla triste sorte. Impiegati circa 30 mila fiori freschi.

VENTIMIGLIA. E' il carro dedicato a Il circo e il domatore: si apre con un tamburo realizzato con garofani, davanti alla pista delle esibizioni. Ci sono anche la donna cannone e un sipario dal quale compaiono la testa di Benigni e il ciuchino-Pinocchio.

S. STEFANO AL MARE. Dopo aver vinto le ultime due edizioni del corso fiorito, i carristi di Santo Stefano il tris La balena. che ingoia il burattino, uno dei momenti più emozionanti della fiaba. Circa 40 mila i fiori tra garofani, rose, orchidee, ginestre, gisofile.

SANREMO. Come sempre, è fuori concorso. Quest'anno presenta il Paese dei balocchi e Lucignolo, uno dei capitoli più interessanti del libro di Collodi. Un carro ad effetto con tanti fiori e soluzioni originali.

I gruppi di majorettes e folkloristici sono grandi animatori dell'evento assieme alle bande

E oggi sfilano le bande musicali

Il Festival internazionale alle 14,30 nell'area di porto vecchio

SANREMO

E' il 7° Festival internazionale delle bande musicali a fare da prologo, anche quest'anno, a «Sanremo in Fiore». La rassegna si svolge oggi, dalle 14,30, concentrata nell'area di porto vecchio con l'appendice serale all'Ariston (21,15), l'ormai tradizionale concerto della banda della Sesta flotta statunitense, affiancata dalla banda della Guardia di Finanza (l'ingresso è gratuito). Protagonisti della rassegna quindici fra bande e gruppi folk di tutta Europa, Usa e persino Giappone e Malesia. La Banda de Gaitas di Oviedo (Spagna) sorprenderà presentando tante cornamuse: strumenti tradizionali nelle Asturie, da dove proviene. La Fanfara con majorettes di Minsk (Bielorussia), con quaranta musicisti e dieci ragazze, presenta musica classica e folk. Tanta simpatia dovrebbe riservare nuovamente la Fanfara dei bersaglieri in congedo di Bergamo. Particolari i suoi «carnacelli» varie figure e incroci, al passo di corsa. Arrivano da Havirov (Repubblica Ceca), le Majorettes Dixi. Ragazze dai 14 ai 19 anni che si allenano due o tre volte la settimana già campionesse della Repubblica Ceca nel 1994, '97 e '99.

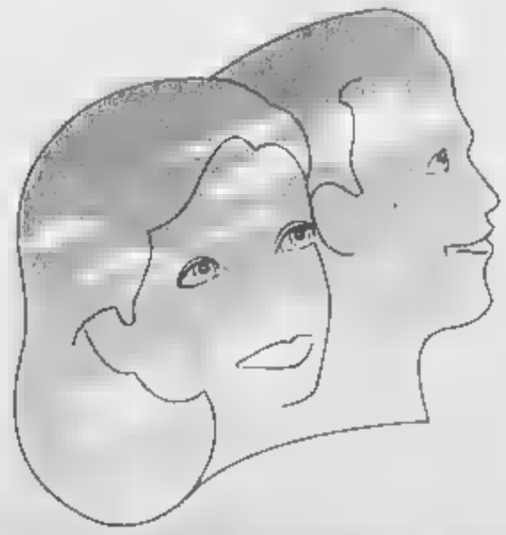
Le accompagna la banda «Miniera Darkov» con repertorio e costumi ispirati alle tradizionali bande delle miniere. Ancora majorettes con la Banda musicale di Klumez (Boemia). Grande curiosità intorno alla «Guggenmusik I Faraoni», Svizzera. I costumi sono in cartapesta e riproducono quelli dell'antico Egitto. Arriva invece dal Giappone la Hankyu Wind Band, tutta al femminile. Ha preso parte a manifestazioni in tutto il mondo ottenendo ben volte la medaglia d'oro su 13 partecipazioni Marching Festival. Ancora dall'Asia, questa volta dalla Malesia, proviene la Kent Hwa Secondary School Military Band.

La Banda della Sesta Flotta è quella ufficiale in Europa della Marina militare Usa. I componenti hanno passato difficili selezioni. Assolve al compito di «ambasciatore musicale». La Banda della Guardia di Finanza, diretta da Leonardo Ingrosso, è composta da diplomati in Conservatorio. Numerose le registrazioni per la Rai. Ci anche il Corpo bandistico Città di Sanremo e la Canta e Sciuscia. Intervengono inoltre il Gruppo storico e gli Sbandieratori di Castiglion Fiorentino, lo stesso di 45 persone che aperto con un'esibizione i Mondiali di calcio a Seul; il Coro folk Rin di Roccavivi, con canti musiche tradizionali abruzzesi e il Gruppo folk Pavullese che, con colorati abiti di paillettes e lunghi cappelli conici, proporrà motivi dell'Appennino Tosco-Emiliano. Spazio anche a un fuori-programma con l'intervento dei gruppi che hanno ricostruito l'Assedio di Canelli con cannoneggiamenti, lo schieramento delle truppe, assalti e vittoria.

Conclusione del Festival e premiazione al Teatro del Mare, prima del concerto serale all'Ariston. Bande e gruppi accompagneranno, poi, domani mattina i carri protagonisti di «Sanremo in Fiore».

Treni speciali Autofiori gratuita

Treni speciali, capolinea bus spostati, raffica di divieti per il corso fiorito. Trenitalia ha istituito due convogli speciali per favorire l'arrivo a Sanremo dalla zona di levante e il conseguente ritorno ai luoghi residenza. Partenza alle 7,53 Savona a Sanremo alle 9,46, in tempo per assistere all'inizio della sfilata. Per il ritorno, il treno speciale partirà dalla città dei fiori alle 13,50 con previsto Savona per le 15,40. Programmate fermate in tutte le stazioni intermedie. Quanto alle corse della Rt, due i capolinea «volanti» per l'impossibilità accedere all'autostazione di piazza Colombo, riservata ai carri. Da oggi e fino a domani sera, la linea Sanremo-Ventimiglia parte da piazza Battisti (davanti all'ex stazione ferroviaria), mentre le altre linee urbane ha come punto di riferimento piazzale fronte al mercato annonario. Le dirette a levante, da e per il capolinea stesso, transitano da via Volta dove sono state istituite due fermate provvisorie. Sospeso il servizio filoviario. Dalle 20 di oggi e per tutta la giornata di domani, gli automobilisti hanno la possibilità di «bypassare» il cittadino utilizzando gratuitamente l'Autofiori nel tratto compreso tra i caselli di Arma Sanremo: Chi deve comunque entrare in città può utilizzare il percorso alternativo Volta-corso Inglesi-Foce e viceversa. Per i pullman turistici (ne sono attesi oltre 300) aree di sosta al mercato dei fiori Valle Armea. A divieti già scattati nelle ultime ore si aggiungono oggi quelli lungo il percorso della sfilata e le limitrofe. Il consiglio è quello di non usare l'auto. E chi arriva da fuori Sanremo cerchi parcheggio ai lati della città.



BANCA DI CARAGLIO DEL CUNEESE
E DELLA RIVIERA DEI FIORI
CREDITO COOPERATIVO

FILIALI:
CAMPOROSSO C.so Vittorio Emanuele 90 - Tel. 0184 287000 Fax 0184 287400
OSPEDALETTI Via Matteotti 72 - Tel. 0184 682002 Fax 0184 681319
SANREMO Via Escoffier 20-24-26 - Tel. 0184.590311 Fax 0184 590315
VALLECROSIA Via Col. Aprosio 19/21 - Tel. 0184 255052 Fax 0184 256015

LA FORZA E I VANTAGGI DELLA BANCA LOCALE
Professionalità in chiarezza e semplicità

IL COLLASSO STRUTTURALE E' SEMBRATO UNA SCOSSA DI TERREMOTO. STRADA CHIUSA AL TRAFFICO, SBARRATO IL PORTICO DI COLLEGAMENTO CON VIA PALAZZO

Un crollo nel cantiere dell'ex cinema «Lux»

Allarme l'altra sera in via Escoffier, intervento dei Vigili del fuoco

Giulio Gavino

SANREMO

Allarme l'altra sera in via Escoffier dove la terra ha tremato quando una parete interna dell'ex cinema «Lux» è crollata lesionando [illegible] muro perimetrale e danneggiando la soletta. A chi [illegible] passando nella strada del centro di Sanremo, traversa di via Matteotti collegata all'isola pedonale di via Palazzo [illegible] sgarbu» [illegible] palazzo Roverizio, il crollo [illegible] sembrato una scossa di terremoto. Pochi minuti dopo la [illegible]» (erano da poco passate le 20) i [illegible] dei Vigili del fuoco hanno isolato la zona. Al momento dell'emergenza nessun operaio [illegible] trovava fortunatamente all'interno del cantiere dell'ex sala cinematografica dove la ditta «Visentin» sta procedendo ad un intervento di ristrutturazione per conto della «Lux sas» dell'imprenditore [illegible] Demi Dalmasso. «Il crollo - spiega il direttore dei lavori e progettista, geo[illegible] Aldo Baggioli - [illegible] stato provocato dalle infiltrazioni di acqua piovana delle recenti precipitazioni. Il collasso della struttura ha interessato la soletta che dovrà essere interamente demolita». I lavori riprenderanno la prossima settimana ma già l'altra notte gli operai e i pompieri hanno operato per puntellare il muro perimetrale rimasto lesionato. Per precauzione il Comune ha disposto la chiusura al traffico di via Escoffier, utilizzata soprattutto come parcheggio per moto e scooter e sbarrato il portico di palazzo Roverizio (che comunque potrebbe già riaprire lunedì). Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri che hanno avuto soprattutto il compito, assolto peraltro maldestramente, di tenere alla larga i tanti curiosi attirati dalla notizia del crollo.

Ieri mattina i pompieri hanno effettuato un ulteriore sopralluo[illegible] insieme al geometra Baggioli per esaminare le condizioni generali dell'immobile e per verificare eventuali danni anche all'edificio confinante che ospita i locali della Banca Intesa. «La struttura non dovrà essere interamente demolita - spiega Baggioli - faremo i lavori cercando di arrecare [illegible] minimo disagio [illegible] cittadini». L'imprenditore Dalmasso è interessato alla realizzazione di [illegible] centro commerciale e di uffici nell'ex cinema Lux. «Ma ho anche un'altra [illegible] - spiega - quella di costruire il primo parcheggio interrato per motorini della città [illegible] d'Italia. Stiamo valutando [illegible] progetto».

Il muro perimetrale dell'ex cinema «Lux» puntellato dopo i danni provocati dal crollo di una parete interna. Qui a destra un'immagine della facciata dell'immobile che [illegible] stato giudicato pericolante dai Vigili [illegible] fuoco (FOTOSERVIZIO DI MARCO GATTI)

NOTIZIE FLASH

CONTROLLI

Denunciato per ricettazione e porto di arma impropria

I carabinieri hanno denunciato per ricettazione e porto di arma impropria O. V., 56 anni, originario di Reggio Calabria, domiciliato presso una roulotte parcheggiata nella zona di Bussana Vecchia. L'uomo, l'altra notte, è stato trovato in possesso di alcuni coltelli e di [illegible] ciclomotori risultati rubati nelle scorse settimane nella zona di Santo Stefano al Mare. I carabinieri hanno rinvenuto anche una targa mai registrata. [g. ga.]

Caso [illegible] autolesionismo [illegible] commissariato di polizia

Allarme l'altra notte in commissariato per un sanremese protagonista di un caso di autolesionismo dopo essere stato fermato da una Volante per una lite scoppiata in un bar di via Martiri. Protagonista dell'emergenza è stato Alessandro Crobeddu, 31 anni, residente in via Galilei. Gli agenti, che hanno subito anche un'aggressione, dovuta probabilmente all'abuso [illegible] alcol da parte di Crobeddu, lo hanno denunciato per oltraggio e resistenza. [g. ga.]

ONORIFICENZA

Il difensore civico Cucco nominato Cavaliere

Il difensore [illegible] del Comune di Sanremo, Guido Cucco, è stato nominato dal Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, Cavaliere di Gran Cro[illegible]. Nato [illegible] Acerra nel 1923 e magistrato di Cassazione a riposo dal 1992, Cucco era stato anche insignito dal Ministro di Grazia e Giustizia del titolo onorifico di Procuratore generale della Repubblica presso la Corte di Cassazione. [g. ga.]

IERI SERA RIMPATRIATO IN TUNISIA UNO DEI CAPI DELLA RETE DI PUSHER CHE AGIVA NELLA CITTA' VECCHIA

Retata di spacciatori nel centro storico la polizia dichiara guerra ai clandestini

SANREMO

Retata di spacciatori della polizia grazie alla nuova legge sull'immigrazione. La Bossi-Fini sta dando importanti risultati in una realtà come quella Sanremese dove le «spedizioni al mittente» dei clandestini stanno avvenendo sotto lo stretto controllo delle squadre [illegible] polizia giudiziaria che operano in commissariato. E i poliziotti mobilitati l'altra notte, anche a fronte delle precise disposizioni date giovedì dal prefetto Montebelli in materia di prevenzione del crimine e controllo del territorio, questa volta hanno fatto cadere una «testa» importante [illegible] pianeta-spaccio. E' il [illegible] di Asnaoui Ben Himed, [illegible] anni, sedicente tunisino. Da tempo era nel mirino della polizia ma gli investigatori [illegible] mai riusciti a beccarlo con le mani nel sacco. Secondo gli accertamenti il tunisino coordinava l'attività di una decina [illegible] pusher al dettaglio. Vestiva decorosamente, aveva un appartamento con regolare permesso d'affitto, cambiava spesso telefono cellulare, cer[illegible] [illegible] moglie italiana e, pur non avendo mai messo piede [illegible] una cucina, [illegible] presentato richiesta di sanatoria per regolarizzare la sua posizione in Italia. L'altra notte quando i poliziotti del primo dirigente Angelo Sanna e del commissario Giovanni Santoro lo hanno fermato ha capito che per lui era finita. Già perchè Ben Himed avrebbe condanne passate in giudicato, in Tunisia, per almeno una cinquantina di anni di carce[illegible]. La riprova sulla latitanza la polizia l'ha avuta ieri mattina quando l'ambasciata tunisina ha rilasciato con inconsueta sollecitudine il nulla osta al rimpatrio. E ieri sera lo spacciatore si è trovato su un aereo [illegible] partenza per Tunisi.

L'attività di polizia, compiuta con l'ausilio dell'Ufficio Immigrazione della questura e con [illegible] Reparto prevenzione crimine di Torino, ha portato anche all'espulsione, di un marocchino e di altri tre nordafricani, tutti sedicenti, conosciuti negli ambienti dello spaccio [illegible] eroina e cocaina. Nelle ultime settimane il bilancio delle operazioni di polizia è impressionante: quindici espulsioni, [illegible] accompagnamenti ai centri di permanenza, otto arresti legati alla nuova normativa sull'immigrazione. [g. ga.]

Una volante del commissariato al rientro dopo la retata dell'altra notte

TAGGIA, ALESSANDRO DE PETRIS BLOCCATO DOPO UN COLPO DA «CASTELIN»

Ladro sorpreso in flagrante è arrestato dai carabinieri

TAGGIA

Arrestato per un furto al ristorante, per aver svuotato il registratore [illegible] cassa di appena 50 euro. Sono stati i carabinieri, l'altra notte, a bloccare Alessandrino De Petris, 40 anni, un precedente per rapina, residente a Taggia. L'indagine lampo che ha portato all'arresto in flagranza di De Petris con l'accusa di furto aggravato, è scattata quando un passante ha segnalato alle pattuglie della stazione [illegible] Taggia [illegible] del Nucleo Operativo che qualcuno aveva scassinato l'entrata del ristorante «Castelin», locale specializzato in cucina tipica ligure, uno dei più conosciuti del centro storico della cittadina.

La pattuglia che ha effettuato il sopralluogo si è imbattuta nell'ombra di un individuo che un maresciallo ha riconosciuto esse[illegible] De Petris. I controlli sono continuati e dopo aver verificato l'effrazione della porta di ingres[illegible] del locale i militari hanno notato che a pochi metri di distanza da «Castelin» c'era parcheggiato uno scooter risultato intestato a De Petris.

Alle pattuglie non [illegible] rimasto altro da fare, quindi, che mettersi pazientemente ad attendere nell'ombra. E dopo circa un'ora, si erano intanto fatte le tre di notte, Alessandrino De Petris ha fatto puntualmente la [illegible] ricomparsa, dopo essersi cambiato d'abito. I carabinieri [illegible] usciti dal buio e lui ha tentato di scappare, sbarazzandosi [illegible] che dei cinquanta [illegible] provento del furto. La corsa nei vicoli del centro storico, però, è stata di breve durata.

Il furto al ristorante «Castelin» è seguito ad [illegible] altro colpo portato [illegible] segno nella notte tra mercoledì e giovedì in una panetteria della vicina via Soleri, sempre nel centro di Taggia. Le impronte digitali di De Petris saranno messe a confronto con quelle rilevate nell'esercizio commerciale (dove erano stati rubati un libretto degli assegni e 300 euro) . Una [illegible] è certa, l'allarme dato da un cittadi[illegible] è stato fondamentale per permettere all'Arma di risolvere il caso. [g. ga.]

Alessandro De Petris, 40 anni

ENTRAMBI HANNO INIZIATO ALLA SCUOLA «OTORINO RESPIGHI» DI MIRELLA SALESI

Da sinistra, Massimo Laura, Mirella Salesi, Antonella Banaudi e Gianni Berrino

Due sanremesi nel gotha della musica classica

Le brillanti carriere del soprano Antonella Banaudi e del chitarrista Massimo Laura

[illegible]
Marco Corradi

Lei ha cantato anche con Pavarotti negli Usa, lui ha suonato per circa duecento volte alla Scala. Lei è Antonella Banaudi, nata a Imperia ma vissuta sempre [illegible] Sanremo prima di intraprendere una brillante carriera di soprano, lui è Massimo Laura, sanremese doc, ora chitarrista di fama mondiale.

Due sanremesi che si sono imposti, a livelli altissimi, [illegible] mondo musicale italiano. Sanremo dunque, non è solo città del Festival, ma anche generatrice di cantanti e musicisti un po' più impegnati di quelli che solitamente utilizzano il palcoscenico dell'Ariston. Sia la Banaudi che Laura sono si sono esibiti recentemente con la Sinfonica di sanremo nel corso della festa per la scuola di musica Ottorino Respighi che entrambi frequentarono da ragazzi.

Antonella Banaudi è nata a Imperia da genitori di Briga e, a tre anni, è venuta a Sanremo dove ha poi frequentato ragioneria. Soprano drammatico verdiano, ha vinto i concorsi internazionali Aslico, Maria Caniglia, Maria Callas, Giuseppe Verdi di Busseto, Giacomo Puccini di Milano, Philadelphia-Lucinno Pavarotti. [illegible] proprio con Pavarotti ha cantato interpretando Luisa Miller per una televisione Usa. Ha registrato per la Rai «Il Trovatore», di cui è uscita l'incisione Decca, Rai 3 (curiosamente pezzi di Franco Alfano e Ottorino Respighi), Radio svizzera e ha inciso due cd con l'Orchestra reale [illegible] Stoccolma [illegible] quella di San Pietroburgo. Oggi risiede [illegible] Pavia. «Quando posso, [illegible] che ogni quindici giorni, torno a Imperia a trovare mia mamma - [illegible] -. E anche gli amici. Musicali e non. Sono rimasta molto legata alla mia terra». La musica e il canto, per lei, sono tutto. La più grande soddisfazione è stare in palcoscenico. E quando si [illegible] con direttori validi si provano emozioni pazzesche. Mi piace il mio lavoro, una malattia che ho sempre avuto, anche da piccola. Gli amici andavano a divertirsi, io stavo a studiare. Quando facevo le superiori sembrava strano che una della mia età si dedicasse alla lirica».

Nel suo futuro ci sono il «Nabuc[illegible] in Australia, [illegible] Melbourne, in marzo, nella parte di Abigaille. Quindi la «Turandot» a Fiesole, a giugno. E altre diverse rappresentazioni del Nabucco in Germania, a Colonia, Amburgo [illegible] in Baviera in estate. Ancora nel «Nabucco» comparirà in autunno in diverse città italiane. Fra le scritture una singolare: sarà su una nave tedesca per tre settimane da Auckland, in Nuova Zelanda, a Bali.

Massimo Laura ha vinto diversi concorsi fra i quali il prestigiosissimo «Tarrega», in Spagna. Ha suonato nell'America del nord e del Sud, in Asia e in Europa. Dal 1980 è il chitarrista della Scala. Ha registrato vari dischi e cd fra i quali due da solista: «Giochi» [illegible] «Carrilon» per la Rugginenti. Concerti. Ora vive a Como: Insegna al Conservatorio di Como e a quello di Lugano in Svizzera.

Per l'immediato futuro ha in programma una serie di recital, un cd per la Map [illegible] musiche latinoamericane. A luglio sarà nuovamente alla Scala. Per settembre è in via di definizione una tournée [illegible] Giappone dove è Laura [illegible] molti estimatori. Fra i [illegible] che l'hanno diretto ci sono mostri [illegible] come Riccardo Muti, Claudio Abbado, Carlos Kleibert, Giuseppe Sinopoli.

«Con Sanremo - confida - ho un rapporto strano. Dopo che [illegible] andato via ho perso il Morry's, dove oggi c'è un negozio. Mi mancano gli amici con i quali giocavo a bellotta. Sono comunque riuscito a riscattare una casa, nella Pigna, dove ho abitato appena nato, nel 1957, e fino al 1963. Poi so[illegible] andato [illegible] vivere in via Dante, a Baragallo. Ci sono sanremesi che non ci sono più cui ero legato come Nini Sappia».

A Sanremo non è troppo spesso. «Ero venuto - ricorda - a Ferragosto e poi sono tornato il primo dicembre. Quindi a gennaio. Nel territorio di Baiardo ho un piccolo uliveto. Il mio pallino è farmi l'olio».

[illegible]
Beppe [illegible] Buono,
contitolare
della Ditta di Pompe Funebri
Campana - Del Buono,
nell'intento di evitare [illegible]lusioni
quali si sono verificate in passato, chiarisce che la menzionata
ditta **con sede unica**
in Sanremo - via Cavour 10
[illegible] ha alcun rapporto
con altre portanti medesimo
cognome nella stessa città.

Per la pubblicità su:
[illegible]

PK
publikompass
Via Roma 176
18038 SANREMO
Tel. 0184.501.555 - Fax 0184.500.765

TONI PIU' ASPRI PER IL CASO VENTIPARK: «SI CERCA DI INTRALCIARE IL PROGETTO DI COSTRUZIONE NUOVI POSTI AUTO»

Valfrè: «La Colombo se ne deve andare»

Il sindaco accusa la ditta: «Un comportamento scorretto»

Daniela Borghi

VENTIMIGLIA

«La ditta Colombo, che ora gestisce i parcheggi della città, cercando di metterci i bastoni tra le ruote e non vuole che si inizi a costruire il parking sotto piazza del Comune. Il è un comportamento scorretto. Ripeto: appena si realizzerà l'opera dovrà andarsene. E' inutile che cerchi di fermare tutto arrivando anche a fermi diffidare da un avvocato». E'un fiume in piena il sindaco Giorgio Valfrè: si definisce molto amareggiato, più che per le accuse del consigliere Sergio Scibilia, per la posizione persa dalla Colombo, che da anni gestisce i parcheggi cittadini anche a seguito di proroghe al contratto.

Valfrè spiega tutto: «Il dicembre la Colombo ha scritto al Ministero delle Finanze per comunicare che il Comune di Ventimiglia, con delibera del 22 novembre 2002 intende affidare la gestione dei parcheggi alla Ventipark: voleva sapere se la ditta era iscritta nel registro delle imprese per poter realizzare questa operazione. La realtà, però, non è questa: vogliamo far realizzare i parcheggi alla Ventipark in forza della convenzione del '92 che prevedeva costruzione e gestione la possibilità di dare la gestione in concessione ad altre ditte, subconcederla».

Il Ministero ha poi scritto al Comune dicendo che la Ventipark è iscritta al registro, e chiedendo l'invio della delibera comunale che, regolarmente, sta per e preparata. La sorpresa, ieri, è stata la diffida di un avvocato della Colombo. Continua il sindaco: «Ieri mi è arrivata una lettera da Roma che mi diffida a in pratica la delibera. Ora dico: è una cosa vergognosa che in questa città, quando c'è una costruzione da fare, c'è sempre qualcuno che si vuole mettere di mezzo. Sono poi esterrefatto dal comportamento della ditta Colombo».

E spiega che c'era una causa in corso con il Comune, è stata transuta la decisione che la Colombo, nel momento in cui inizierà la costruzione del parcheggio, se ne sarebbe andata. «Adesso sta cercando di impedirci di costruire l'opera», afferma.

Il sindaco vuole mettere chiaanche sul Project financing, progetto rispolverato dai Ds: «Una parte della città che lo voleva, un'altra voleva la Ventipark. Siamo andati ai voti e abbiamo optato per la Ventipark. Basta parlare Project financing: è stato bocciato dal Consiglio comunale».

Il parcheggio della Ventipark, a Ventimiglia, è fonte di polemiche

L'Ulivo: «Ecco i nostri chiarim

Il vicesindaco di Vallecrosia, Prestileo «La mia carica non è incompatibile»

VENTIMIGLIA

Il gruppo Ulivo Insieme per Valle- interviene sul ca Ventipark sollevando «alcune preoccupazioni». Afferma: «E' risultato che la stessa azienda ha presentato a Vallecrosia il famoso Project financing per costruzioni in riva al mare, a Ventimiglia invece egue la possibile operazione immobiliare di vendita dei box da costruirsi. Considerato che il dottor Marco Prestileo, vicesindaco di Vallecrosia ed esponente di spicco di Forza Italia, è risultato essere consulente di fiducia della Ventipark, ci sorge spontaneo chiedergli di chiarire la sua posizione in merito ad una possibile incompatibilità tra il suo ruolo di amministratore pubblico di Vallecrosia e consulente a Ventimiglia di una società che opera l'agenzia immobiliare». I consiglieri, inoltre, vogliono conoscere meglio la posizione politica di Forza Italia, «che Ventimiglia ha scelto a maggioranza la società Ventipark e a Vallecrosia ha scelto il Project financing presentato dalla stessa agenzia immobiliare che cura le vendite dei box Ventipark». Aggiungono: «Pur pensando che si possa trattare di una semplice coincidenza e fatalità, nei prossimi giorni, con un'interpellanza scritta, chiederemo spiegazioni e chiarimenti sul caso. Non certo compito entrare di più nel merito della questione.»

«Chiediamo, per il momento, un chiarimento politico, sempre per il bene di Vallecrosia, affinchè tutte le opere siano realizzate con trasparenza e chiarezza, con netta separazione tra gli affari e la politica. Ribadiamo, comunque, in ogni caso, che prima di eseguire qualsiasi intervento privato sia necessario redigere il nuovo Puc».

Prestileo risponde: «Sono commercialista, e ho clienti a cui sono legato da segreto professionale, quindi posso parlare di loro. Comunque sia, non capisco le ragioni di questa incompatibilità: non c'è assolutamente tra il ruolo di amministratore di Vallecrosia e l'attività professionale che svoi-. Tanto più svolgo in un altro Comune, anche se si trattasse di Vallecrosia le incompatibilità sarebbero quelle fissate dalla legge». [d. bo.]

NOTIZI

VALLECROSIA

Sopralluogo all'ex stazione il Comune chiede spazi

Il sindaco di Vallecrosia, Emidio Paolino, ha fatto un sopralluogo all'ex stazione ferroviaria con i responsabili della società Metropolis, per chiederne l'uso gratuito di spazi. All'incontro hanno partecipato anche l'assessore alla Protezione civile, Biagio Mognol, il presidente del Consiglio Salvatore Amelia. Dice il sindaco: «Vogliamo realizzare le nuove sedi della Croce Azzurra e della Protezione civile, a piano terra e al primo piano. Ci sono buone possibilità per ottenere le struttura in tempi brevi».

BORDIGHERA

Mozione di Giribaldi sui nomi da assegnare alle vie

Il consigliere dei Ds, Sergio Giribaldi, con mozione chiede al sindaco di Bordighera che venga nominata una commissione speciale per la Toponomastica, per studiare e assegnare nomi alle strade che ancora non lo hanno. «Avevo chiesto che una via fosse intitolata ad Alfred Nobel e che tutte quelle ancora senza venissero come dire, battezzate, ma, a distanza di tre anni, non risulta sia stato fatto nulla, nonostante le promesse di un censimento», scrive Giribaldi.

VENTIMIGLIA

Mercoledì in Comune la riunione per la Battaglia

E' fissato per mercoledì, alle 16, nel Comune di Ventimiglia, l'incontro tra il sindaco Giorgio Valfrè, gli amministratori e i responsabili dei carri della Battaglia fiori, al quale è stato invitato anche Cino Tortorella. Spiega il consigliere Franco Debernardi: «Tortorella, noto anche come ago Zurli, è dimostrato disponibile a dare una mano all'organizzazione della manifestazione». [d. bo.]

PREZZI SERVIZIO

Un incontro sulla mensa scolastica

VENTIMIGLIA

Il rincaro dei ticket per la mensa scolastica stato al centro di un incontro tra i presidenti dei due Circoli didattici, Antonella Feroldi e Nello Genovese, in qualità di portavoce dei rappresentanti di classe delle scuole materne ed elementari del comprensorio, con sindaco Giorgio Valfrè. «I genitori sono molto arrabbiati per l recente aumento dei buoni se, da 3,1 a 3,5 euro: i più cari della provincia», dice Genovese. Il malumore delle mamme e dei papà anc maggiore perchè ritengono di non ottenere un servizio all'altezza della situazione: chiedono infatti un miglioramen della qualità.

Nel della riunione, alla quale hanno partecipato anche l'assessore Tito Giro, la dottoressa Marotti, responsabile dei Servizi sociali, e due esponenti della commissione mensa, i consiglieri Franco Paganelli e Marco Allaria Olivieri, il primo cittadino ha motivato il rincaro rispondendo che, da tre anni, il buono mensa non subito variazioni di prezzo. E' stato inoltre spiegato che sul costo elevato del buono a incidere anche il decentramento delle scuole cui la mensa recapita i pasti.

Oltre cento genitori delle scuole del primo circolo, ossia degli istituti di via Roma di via Veneto, avevano firmato un esposto per il sindaco, per chiedere la mensa biologica a Ventimiglia, preannunciando manifestazioni di protesta. [d. bo.]

L'INCHIESTA PROSEGUE CON LA CACCIA AI RICETTATORI E AGLI ALTRI COMPONENTI DELLA BANDA

Forme di formaggio come refurtiva

Singolare indagine della polizia: denunciati due ladri di grana

VENTIMIGLIA

Forme di grana rubate sono state trovate dagli agenti della polizia di Ventimiglia, che forse hanno portato alla luce un traffico clandestino di prodotti alimentari. Un commercio in nero che potrebbe coinvolgere parecchie persone, tra cui qualche commerciante. Le indagini erano avviate dopo la denuncia, nel mese di dicembre dello anno, di tre rumeni che erano stati trovati in possesso di 22 chili di formaggio grana, rubati poprima in supermercato di Ventimiglia. Dall'inchiesta sembra prendere corpo l'ipotesi di un vasto traffico di formaggi rubati in vari supermercati e discount del Ponente ligure e poi riciclati sul mercato di Ventimiglia.

E' stata proprio la polizia ad aprire l'indagine dopo alcuni incontri sospetti tra gli appartenenti alla banda dei rumeni specializzata in furto e un ventimigliese già tenuto d'occhio. La svolta è arrivata l'altro giorno, dopo un vero e proprio blitz dei poliziotti, appostati nei giardini pubblici. Nei controlli due presunti componenti dell'organizzazione sono stati bloccati e denunciati dagli agenti del Commissariato. Si tratta di un italiano di 50 anni, A.C., residente a Ventimiglia, ed un rumeno di 30, L.T., clandestino. Gli agenti sono entrati in azione mentre lo straniero stava caricando nella vettura del ventimigliese, Fiat 500, chili di formaggio grana contenuti in deconfezioni. Dopo il fermo stato verificato che il formaggio proveniva da furti commessi in due supermercati di Sanremo. I titolari, che non si erano ancora accorti della sottrazione, hanno riconosciuto la merce.

Le indagini sulla banda del formaggio adesso proseguono per arrivare ad altri ricettatori, alcuni dei quali potrebbero essere commercianti alimentari a cui A. S. avrebbe rivenduto a sua volta i formaggi ricettati. [d. bo.]

Si droga in macchina e muore

La vittima è un francese di 37 anni Altro caso: arrestato uno spacciatore

VENTIMIGLIA

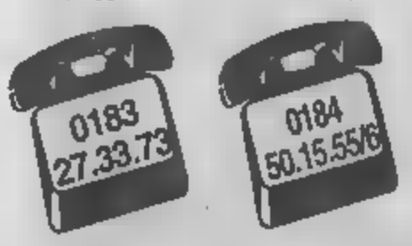
Un tossicodipendente morto auto, per overdose, e una nuova operazione con un arresto: la droga è ancora drammaticamente in primo piano, a Ventimiglia. Albert Cenciarelli, tossicodipendente francese di 37 anni, residente a Cap Ferrat, è morto ieri pomeriggio, a Ventimiglia, a causa di una dose letale di eroina. L'uomo è stato trovato da un passante riverso sul sedile della sua macchina, parcheggiata a Roverino. Gli agenti hanno potuto solo costatare il decesso dell'uomo. In auto c'era un cagnolino che ha vegliato il suo padrone fino all'arrivo della polizia.

Un'altra operazione, sempre della polizia, ha portato all'arresto di un extracomunitario implicato in un esteso traffico droga. Le indagini erano partite alcuni mesi fa da Matera, dove, tra le persone ricercate nell'ambito un'inchiesta, c'era anche un nordafricano. Dalle indagini è emerso che l'extracomunitario si trasferito a Ventimiglia, dove si era immediatamente inserito negli ambienti degli spacciatori già sotto osservazione della polizia. I poliziotti hanno così pedi clandestino, che 24 anni. L'altra notte intorno alle due, vicino a via Veneto, hanno atteso che l'extracomunitario consegnasse la dose a un tossic francese per poi bloccarlo e arrestarlo. [d. bo.]

PUBBLICITÀ

GARE D'APPALTO
BANDI DI CONCORSO
BILANCI

Siamo a Vostra disposizione
per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.
Con un solo interlocutore
potrete assolvere agli obblighi di legge,
utilizzando la grande diffusione
di un quotidiano come
LA STAMPA
(Legge 587 del 8.10.1984 Art. 7)



publikompass spa
- Via Alfieri, 10 - Tel. 0183.273373
- Via Roma, 176 (Palazzo Guidi) - Tel. 0184.501555/6 - Fax 0184.501129

INTERESSATE 11 FAMIGLIE

Gli uffici chiusi la Cgil interviene per i dipendenti

VENTIMIGLIA. Undici lavoratori dell'Aci (che prestavano servio nell'ufficio cambio e promozione turistica chiuso a seguito dell'abbattimento delle frontiere), sono stati assegnati a nuovi incarichi fuori provincia. Alcuni di loro sono già stati inviati in missione a Cuneo Savona, «ma è improbabile poter affrontare centinaia di chilometri al giorper raggiungere le nuove sedi di lavoro, ancor peggio trasferirsi definitivamente tutta la famiglia»: a farsi portavoce delle proteste dei lavoratori è Carmela Lanzo della Cgil-Fp, che chiede alternative per i dipendenti nella provincia di Imperia: «Ma sia la direzione nazionale sia quella locale sembrano non comprendere la gravità della situazione».

Fra le azioni intraprese, la Cgil ha chiesto al prefetto intervento. [d. bo.]

MA IL SINDACO DI VENTIMIGLIA GETTA ACQUA SUL FUOCO: «L'ITER VA AVANTI»

Sportello immigrati, è polemica

L'opposizione accusa la giunta: «Vuole bloccare la pratica»

VENTIMIGLIA

Il progetto per uno sportello di assitenza per gli immigrati, di cui si parla da tempo a Ventimiglia sarebbe stato bloccato dalla giunta. Per razzismo? Il sindaco assicura il centro-sinistra che aveva e continua a sollevare sollevato timori preoccupazioni: «Non è vero: l'iter prosegue, la volontà dell'Amministrazione è quella di andare avanti».

Con poche ma precise parole il primo cittadino Giorgio Valfrè vuole mettere a tacere le accuse di insensibilità verle problematiche dei più deboli che, primo il Ds, sono lanciate alla giunta del Polo. Il capogruppo Sergio Scibilia, calcando i toni, aveva parlato di una della pratica, probabilmente per motivi xenofobi.

E, ora, anche la Cgil punta l'indice contro gli Amministratori, il primo cittadino respinge risoluto ogni contestazione: «Cosa devo dire di più, dal momento che la pratica sta andando avanti: nessuno ha bloccato nulla. Chi ha detto una cosa del genere credo sia in in malafede».

Sembra, però, che in giunta qualcuno abbia davvero sollevato perplessità sulla pratica, chiedendo se fosse opportuno portare a termine il progetto. la voce che qualche amministratore non fosse d'accordo sullo sportello per immigrati ha presto fatto il giro del Palazzo comunale.

Fatto che voci e sussurri hanno finito con sollevare un polverone. Il commento della Cgil: «La chiusura dell' Amministrazione in merito all'utilizzo dei fondi destinati all'apertura di un Centro di assistenza per immigrati totalmente finanziato oltre 700 milioni lire di cui il Comune di Ventimiglia ha già avuto assegnata la prima trance per circa 150 milioni, pone in rilievo ancora una volta la chiara e inaccettabile volontà politica, il disinteresse a mettere a disposizione degli immigrati un primo punto di riferimento anche per dare le prime informazioni e favorire la loro integrazione sociale e lavorativa. Si tratta di attività che non possono tout court delegate al pur insostituibile lavoro delle organizzazioni sociali e del volontariato. L'Amministrazione, al di là di taluna dichiarazioni di pura convenienza le, conferma scelte e indirizzi da cui una volta emerge secondo noi e in modo eclatante la totale insufficienza di adeguate iniziative di solidarietà, inclusione sociale di concreta disponibilità verso i popoli migranti». [d. bo.]

ATTESO PER FEBBRAIO L'ULTIMO SÌ DELLA REGIONE, A REALIZZARE L'IMPIANTO SARÀ UNA FINANZIARIA LOMBARDA

Villanova, il golf diventa realtà

Sarà realizzato un campo da gioco a 18 buche

Romano Strizioli

VILLANOVA D'ALBENGA

Il golf a [illegible] buche a Villanova d'Albenga torna in dirittura d'arrivo. Nel mese di febbraio il Piano regolatore villanovese sarà discusso a Genova dal Comitato Tecnico Urbanistico. Una decisione che prelude al voto definitivo in consiglio regionale. Quando ci sarà «disco verde» dalla Regione si potrà dare il via alla fase economica realizzativa da parte [illegible] una società tale da verificare sino in fondo la fattibilità del progetto, destinato [illegible] modificare nel profondo l'economia del paese alle spalle di Albenga.

[illegible] tratterebbe di un golf a 18 buche che occuperebbe una fascia in prosecuzione, [illegible] nord, del golf [illegible] Garlenda. I greens [illegible] svilupperebbero poi [illegible] spalle del campo d'aeroporto sino a congiungersi con il territorio comunale di Ortovero, ove esiste la possibilità di realizzare un altro complesso golfistico a 18 buche. 56 buche consecutive, quindi, in un ipotetico futuro, quando la baia turistica [illegible] Alassio [illegible] Laigueglia sarà a portata di auto con il nuovo tunnel sotto la Madonna della Guardia (Monte Tirassol).

A Villanova si parla di golf da dieci anni. Già [illegible] prima società aveva investito in studi di fattibilità. Ora la prima [illegible] data si è esaurita, salvo trasmigrare in parte in una nuova società, la «Iniziativa Villanova d'Albenga», formata da imprenditori lombardi con la partecipazione dello stesso Comune, nelle vesti di punto di riferimento e di garante sulla serietà dell'intera operazione. Tale società, una volta ottenu[illegible] [illegible] le autorizzazioni urbanistiche della Regione, verificherebbe nel giro di alcuni mesi (e [illegible] più di anni) l'attuabilità del complesso. Si tratta [illegible] trovare [illegible] giusto punto di equilibrio» nella concessione delle cubature per le abitazioni, in modo da concedere l'economicità dell'intervento complessivo. Si profila quindi un 2003 denso di decisioni e di progetti per Villanova, anche in conseguenza dell'apertura del tunnel per Alassio che dovrebbe avvenire per il prossimo mese di agosto.

L'attività golfistica sarebbe in grado di dare ossigeno all'economia locale, senza compiere interventi che snaturino il territorio, garantito in tal modo da un punto di vista dell'equilibrio ecologico. Si tratta di una attività destinata a durare nel tempo, assicurando un settore indotto diffuso e stabile.

Dopo Garlenda anche Villanova [illegible] Ortovero vogliono il golf

Anche Ortovero vuole il green

Una immobiliare milanese interessata al progetto «fermo» da sette anni

ORTOVERO

Il Comune di Ortovero già da sette anni si è dotato di un Piano regolato[illegible] che prevede aree per la costruzione di un golf a 18 buche. Ma una l'esperienza di una società genovese è finita male, con opzioni già contratte e poi non rispettate e con una grande aspettativa da parte di numerosi agricoltori che hanno poi visto frustrata l'operazione. Per questo motivo, nel paesino «patria della viticoltura ligure», su questo terreno si va con i piedi di piombo. Il sindaco Osvaldo Geddo taglia corto: «Parlerò di progetti solo quando ci saranno atti concreti, tali da garantire una possibile soluzione positiva dell'intera vicenda».

Il golf si estenderebbe lungo [illegible] riva destra e sinistra dell'Arroscia: giunto all'altezza dell'aeroporto di Villanova si incunee[illegible]rebbe nel «rian di [illegible]», lungo la strad[illegible], che sale [illegible] Vendone-Castellaro. In totale 18 buche, che potrebbero congiungersi all'altro progetto di Villanova il quale, [illegible] sua volta, si verrebbe ad innestare sull'esistente golf di Garlenda. Attualmente si è saputo che [illegible] cordata che fa capo ad una società di valorizzazione immobiliare di Milano (che ha recentemente acquistato l'ex collegio delle Orsoline di San Fedele d'Albenga) [illegible] rebbe interessata ad esplorare la fattibilità del golf a Ortovero. Si tratta di voci ma la presenza della società è concreta, se è vero che l'«operazione Orsoline» si è g[illegible] conclusa, grazie ai buoni uffici interposti da un commercialista loanese.

Si fa notare che la realizzazione di un golf [illegible] una impresa irta di difficoltà e molto complessa. Per questo a Ortovero non [illegible] prendono in esame proposte che [illegible] abbiano basi più che solide.

Se venisse realizzato il golf, tutto il territorio ortoverese avrebbe [illegible] sua vocazione ed una sua destinazione: dalla zona agricola destinata alla viticoltura alle due aree di insediamenti artigianali e industriali (l'ex polveriera verso Vendone e la zona a monte della frazione Poglì), alle superfici per i greens e i 18 campi da golf. [r. sr.]

TROPPE MULTE DAVANTI ALLA SCUOLA ELEMENTARE

Mamme e vigili in guerra a Pietra

PIETRA L.

«L'altra mattina abbiamo presentato la nostra petizione in Comune per protestare contro la cronica carenza di posteggi in via Cornice vicino alle scuole e per l'intransigenza della polizia municipale. Il risultato è stato che sono arrivati a vigili a fare le multe». Lo [illegible] dei bambini della materna di Pietra [illegible] sul sentiero di guerra. Ieri l'ennesimo episodio. I vigili urbani respingono in toto l'accusa di aver attuato una «rappresaglia». Spiegano: «Siamo andati nei giorni scorsi a fare i controlli consentendo a chi aveva problemi di salute di fermarsi davanti alla scuola. Non si può neppure consentire la sosta selvaggia in questo punto di via Cornice d[illegible] si rischia, alle 9 del mattino, di bloccare il traffico. Se dovesse passare un mezzo di soccorso non ci sarebbe spazio».

Il vero problema è che da quando [illegible] stata realizzata la scuola (materna ed elementare) non sono mai stati creati di posti auto. Le mamme dei bambini fra i [illegible] e i 5 anni ritengono un loro diritto, soprattutto con il freddo e la pioggia, di lasciare i loro piccoli di fronte all'ingresso. «Il parcheggio più vicino è a molte centinaia di metri e l'accesso è tutti in salita». La soluzione potrebbe essere un servizio bus-navetta da un'area [illegible] posteggi o la chiusura della strada per 15' con un semaforo (già esistente) come per altro già avviene dalle 8,20 del mattino, esattamente nello stesso tratto, per l'accesso alle elementari. [a. r.]

FLASH

Mancano volontari alle pubbliche assistenze

Ieri la Croce bianca di Albenga ha effettuato numerosi interventi di [illegible] ad Alassio in sostituzione delle pubbliche assistenze locali, impegnate in alcuni servizi di trasporto programmati. Motivo: la carenza di volontari che rimane da alcuni mesi una problematica senza soluzione. [m. br.]

ALBENGA

Rinviato a maggio il processo al notaio

[illegible] è svolta ieri in tribunale ad Albenga un'udienza del processo per una presunta circonvenzione di incapace che vede come imputati S.B. e il notaio F.L. Dopo un lungo dibattimento [illegible] questioni processuali il giudice ha rinviato [illegible] processo. Le udienze sono fissate per il 5 e 19 maggio ed il 16 giugno 2003. [m. br.]

ALASSIO

Pensionata investita nella centrale via Dante

E' stata investita l'altro pomeriggio da una Peugeot 206, mentre attraversava a piedi via Dante e ha battuto violentemente la testa sull'auto. M.M., 65 anni, di Alassio è stata soccorsa e trasportata al pronto soccorso del Santa Corona dalla Croce [illegible] e dall'auto-medicale. La prognosi [illegible] di 30 giorni. La polizia municipale sta cercando di chiarire la dinamica dell'incidente. [m. br.]

PIETRA L.

Una via dedicata al maresciallo Bellino

Nuova via a Pietra Ligure decisa ieri dal sindaco Giacomo Accame. Sarà intitolata ad Antonio Bellino, maresciallo dei carabinieri deceduto a Pietra nel '76. Si chiamerà via Antonio Bellino il primo tratto di via delle Crovare fra l'inizio da via Maria Giuseppa Rossello e l'incrocio con via Mes[illegible] (Aurelia). [a. r.]

LOANO

Aperta una sezione della Dc Libertas

[illegible] stanno costituendo nel Ponente alcune nuove [illegible] della «Democrazia Cristiana Libertas», in particolare a Loano e Pietra Ligure. Vi aderiscono ex esponenti democristiani ma anche recenti iscritti a Forza Italia e al Centro cristiano democratico. [a. r.]

[illegible]

Il Centro Storico aiuta i terremotati

Quest'anno, in occasione delle manifestazioni di inizio anno, il Centro Storico del Finale ha aderire alla campagna «Un aiuto subito» a favore delle popolazioni colpite dal recente terremoto. In collaborazione con la ditta Noberasco, che ha fornito gratuitamente le noci, i partecipanti al «Dinò da nuxe» hanno contribuito a raccogliere 953,46 euro. [a. r.]

MONSIGNOR OLIVERI PARLA DELLA VICENDA [illegible] DEI TEMI SOCIALI IN RIVIERA

«Una pausa per Garlenda»

Il vescovo interviene sul parroco contestato

[illegible]

Da tempo ormai, il vescovo convoca i giornalisti in occasione della ricorrenza [illegible] giorno dedicato a San Francesco di Sales. Anche quest'anno l'incontro si è rinnovato e fra gli argomenti trattati [illegible] poteva [illegible] figurare anche la questione del parroco di Garlenda. E' stato chiesto come potrebbe evolversi [illegible] situazione, stante l'attuale rifiuto di don Giovanni Ferrando ad uniformarsi all'«invito» rivoltogli dal suo vescovo che ha chiesto che [illegible] prevosto lasci la parrocchia di Garlenda per assu[illegible] la carica di Arciprete della parrocchia di Marmoreo, frazione di Casanova Lerrone.

Ha detto monsignor Mario Oliveri: «Ora c'è [illegible] necessità [illegible] un periodo di ripensamento, affinché si possa apprezzare come un "gesto di umiltà" sia in grado di risolvere una situazione a questo punto compromessa». [illegible] se don Ferrando [illegible] accettasse l'invito? Ha sottolineato il vescovo: «Io sono l'autorità principale della Diocesi. E nel caso, che spero [illegible] si verifichi, che il nostro invito non fosse accolto potremmo decidere[illegible] sospensione d'autorità». Va detto che, tuttavia, a questo punto (sempre che non [illegible] componga altrimenti la vertenza), don Ferrando ha ancora la possibilità di «ricorrere» contro la decisione di monsignor Oliveri. Ma, a quanto sembra, in questo [illegible] verrebbe affiancato da un «amministratore della parrocchia» a cui competerebbero alcune funzioni, mentre il parroco resterebbe solo parzialmente in carica, in attesa della sentenza definitiva. L'eventuale disobbedienza del parroco contestato non avrebbe cioè molte possibilità di aver partita vinta.

Nell'incontro sono stati anche affrontati temi di attualità come il problema dell'immigrazione (che oggi vive una fase più tranquilla, [illegible] [illegible] di quanto [illegible] fosse un anno fa); il problema della pace che rischia [illegible] diventare il tema centrale del confronto sociale e civile in Italia [illegible] nel mondo; il problema dell[illegible]ità di rispettare la verità delle notizie e nel contempo offrire scoop e rivelazio[illegible] eclatanti. Per la pace, dopo aver detto che la Diocesi naturalmente condivide la posizione del Papa, Oliveri ha ricordato che nella loro libertà, le organizzazioni cattoliche (dalle singole parrocchie ai boy scout, dall'azione cattolica alle altre associazioni) sono libere di assumere le iniziative conseguenti. [r. sr.]

Il vescovo monsignor Mario Oliveri

PER CONVINCERE GLI AUTOMOBILISTI A NON CORRERE SULLA STRADA DEL PORA

Lapidi contro la velocità

Provocazione del sindaco di Calice Ligure

CALICE L.

«Si potrebbe fare [illegible] in alcune zone della Francia, dove nelle strade più pericolose vengono evidenziati con cartelli il numero di automobilisti che perdono mensilmente o annualmente la vita in quel tratto di arteria». Enrico Richeri, sindaco di Calice Ligure lancia la sua proposta [illegible] creare [illegible] deterrente agli automobilisti che non rispettano [illegible] codice della strada. Sotto esame, dopo i tanti incidenti anche mortali degli ultimi annoi, la provinciale fra Calice e Finale, [illegible] particolare nel tratti di Perti.

Questo il parere [illegible] Richeri: «La strada presenta sicuramente delle anomalie e dei tratti pericolosi dovuti sia all'ubicazione della stessa, vicinissima al torrente Pora, ad altri dovuti a strettoie o curve che [illegible] permettono velocità eccessive, ma questi, a mio parere non possono certo essere le cause degli incidenti anche mortali che ormai troppo spesso si registrano. Non so quanti si siano accorti dei limiti di velocità sistemato in più punti, non so quanti si siano accorti della segnaletica orizzontale che proibisce ogni forma di sorpasso. So solo che per uno come me che [illegible] percorre più volte al giorno il rischio è grande a causa di quegli "indiani metropolitani" che hanno scambiato il tratto incriminato per una pista da chilometro lanciato. A nulla servono i controlli. Sembra che il codice della strada non permetta la sistemazione di dossi o limitatori di velocità, [illegible] nulla perciò servirebbero modifiche al manto stradale. Il pericolo non è la strada ma chi [illegible] percorre come se fosse un'autostrada». [a. r.]

La pericolosa strada che da Finale porta [illegible] Calice in Val Pora

PROTESTA AD ALBENGA E OGGI CORTEO PER LA PACE

A scuola mancano gli spazi I liceali scendono in piazza

ALBENGA

La giornata odierna sarà dedicata dagli studenti medi superiori del Liceo, dell'Alberghiero, dell'Agrario e in parte della Ragioneria privata ad una manifestazione per la pace. Alle 8,30 avverrà un concentramento presso il classico di regione Cavallo, da dove il corteo raggiungerà il centro storico, sfilerà per viale Martiri, via dei Mille e piazza San Michele ove si svolgeranno interventi sul tema della pace. Dopo l'intervallo [illegible] mezzogiorno, alle 15, nuova assemblea aperta nell'area alle spalle del cinema Astor (piazza Corridoni) ove per quasi tre ore si svolgerà un concerto che vedrà alternarsi complessi giovanili formati dagli stessi studenti.

L'iniziativa degli studenti fa seguito ad uno sciopero organizzato ieri mattina dopo un'assemblea generale e relativa votazione per protestare sia per le condizioni in cui si trova l'edificio dello scientifico in viale Pontelungo sia per motivi più generali. «Abbiamo fessure larghe centimetri, le pareti perdono i calcinacci, le condizioni dell'edificio sono fatiscenti», hanno dichiarato ieri mattina alcuni dei giovani dimostranti, aggiungendo: «La palestra, un luogo dove potremmo anche svolgere le nostre assemblee, non è agibile». Hanno aderito all'agitazione (che ha pure come motivo la protesta contro i buoni scuola alle scuole private, il taglio dei fondi alla scuola pubblica e in generale l'attuale politica scolastica) settanta alunni del classico, centocinquanta dello scientifico e circa una quarantina del linguistico. I rappresentanti degli studenti hanno anche chiesto, ma inutilmente, di essere ricevuti [illegible] ascoltati dal preside Luigi Cuccurullu. [r. sr.]

PER TRE SETTIMANE QUALCHE DISAGIO PER IL CANTIERE APERTO DAL COMUNE: «MISURA NECESSARIA»

Via Concezione chiusa, auto sulla passeggiata

Da lunedì lavori in corso a Finalmarina per la nuova condotta della fognatura

Disagi in vista per gli automobilisti che transiteranno sul lungomare di Finale

FINALE L.

Sono iniziati ieri i lavori per trasformare parte del lungomare di Finalmarina in una vera strada (provvisoria) di transito per [illegible] e moto. Da domani, o al massimo da martedì, per [illegible] settimane il tratto di promenade fra la caserma della Finanza e piazza di Spagna sarà transitabile dai veicoli per la concomitante chiusura di un tratto, di circa 300 metri, di via Concezione dove sarà sostituita una condotta della rete fognaria che in questi anni ha creato non pochi problemi, anche di natura igienica.

[illegible] sono già proteste. C'è chi chiede se non c'erano soluzioni alternative come lavorare di notte o modificare l'accesso da levante a ponente (via San Pietro) a piazza Vittorio Emanuele. L'assessore Mario Coletti difende con forza la scelta. Dice: «Lavorare di notte avrebbe comportato costi maggiori [illegible] soprattutto avrebbe creato molti problemi agli abitanti di gran parte della zona a[illegible] per gli inevitabili rumori. Entrare da levante sul lungomare avrebbe creato ben altri problemi. Abbiamo deciso di rendere carrozzabile la passeggiata prendendo [illegible] le precauzioni». Tutt[illegible] la zona sarà delimitata, ci [illegible] due passaggi pedonali protetti da [illegible] Concezione al mare e ci sarà anche una corsia di [illegible] temporanea per i mezzi di soccorso e per il carico e scarico. Verranno ricavati posteggi all'inizio della passeggiata (zona Finanza). Naturalmente non si potrà accedere in nessun caso a [illegible] Concezione. Il mercato del giovedì verrà provvisoriamente dislocato nelle vie laterali. «I disagi ci saranno, ma abbiamo scelto questa stagione per risolvere in tre settimane un problema importante. In pochi anni abbiamo investito decine di miliardi per le fognature e la depurazione», commenta il sindaco Cervone. [a. r.]

A BORGHETTO E LOANO

[illegible] per il depuratore della Riviera

LOANO. Per 6 anni ai vertici della nuova società comprensoriale per i Servizi ambientali spa (depuratore) ci sarà un [illegible]no indicato dal Comune di Loano. E' uno dei patti parasociali approvati ieri in Consiglio comunale a Loano. Il consiglio di Borghetto ratificherà l'accordo nel Consiglio del 29 gennaio. Da inizio anno è stata costituita la spa di [illegible] fanno parte i Comuni di Borghetto, Loano, Toirano, Boissano, Balestrino. Per tre anni il presidente e il direttore generale saranno un'unica persona (Paganelli).

Dopo i 3 anni nel Consiglio di amministrazione entrerà anche un rappresentante di Ceriale che si collegherà al nuovo impianto di depurazione biologica di Borghetto. Per i 3 anni a seguire ai vertici dell'spa ci sarà un presidente, nominato dal Comune di Loano e un direttore generale nominato dal Comune di Borghetto. Ieri in Consiglio a Loano è [illegible] anche presentato il bilancio. [a. r.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA E PROVINCIA

[illegible]

ASTOR. Tel. 019-854627.
David Riondino.
Ore 21

DIANA 1. Tel. 019-825.714.
Gangs of New York.
Or.: 15,30-18.45-22. € 7,00-5,00.

DIANA 2. Tel. 019-825.714.
Spy kids 2 Or.: 15,45
Il mio grosso grasso matrimonio greco. Or.: 18-20,15-22,30
€ 7,00-5,00

DIANA 3. Tel. 019-825.714.
Il cuore altrove.
Or.: 15,45-18-20,15-22.30.
€ 7,00-5,00

ELDORADO. Tel. 019-820 563.
Il signore degli anelli - le due torri.
Or.: 15.30-18,45-22 € 7,00-5,00.

JOLLY. Tel. 019-850.570.
Film a luci rosse.
Or.: 15; 22,30. € 5.00-4,50-3,10.

SALESIANI Tel. 019-850.542
La leggenda di Al, John e Jack.
Ore 21 [redacted] 5,00-4,00.

[illegible]

COLOMBO. Tel. 0182-640.263.
L'uomo del treno.
Ore 15,30-18.30-20,30-22.30.
€ 6,00-4,50-3,00.

RITZ. Tel. 0182-640.427.
Il signore degli anelli - Le due torri.
Ore 16-19,15-22.30 € 6,00-4,00-3,00.

DON BOSCO Tel. [redacted].
CHIUSO

[illegible]

AMBRA. Tel. 0182-51419
Gangs of New York.
Ore 16-19-22

ASTOR. Tel. 0182-50997.
Il signore degli anelli- Le due torri
Ore 15.45-18,50-22. € 6,00-4,00-3,00.

ALTARE

VALLECHIARA
Spirit
Ore 21. € 5,20-4,20.

[illegible]

TEATRO LEONE
Era mio padre.
Ore 21.15 € 4,50-3,50.

[illegible]

CINETEATRO GASSMAN. Tel. 019/692910.
Gangs of New York.
Ore 21. € 6,00- 4,50

[illegible]

ABBA. Tel. [redacted]
Il pianeta del tesoro Ore 17
Il mio grosso grasso matrimonio greco
Ore 20.15-22.10. € 5,50-4,50.

[illegible]

ONDINA. Tel. 692910
Il signore degli anelli.
Ore 16-21 € 6,00-4,50

ARENA ONDINA. Tel. 692910.
CHIUSO.

[illegible]

CORALLO. Tel. [redacted] CHIUSO.

LOANO

LOANESE. Tel. 019-669.961.
Il signore degli anelli - Le due torri
Ore 15-18-21.

GIARDINO DEL PRINCIPE. Tel [redacted]
CHIUSO

PIETRA

[redacted].

SPOTORNO

ARENA ARISTON CHIUSO

SASSELLO

TEATRO SASSELLO OGGI RIPOSO
Ore 21.30

VARAZZE

VERDI 1. [redacted] 019.97.249
Il signore degli anelli- Le due torri.
Ore 15-18,30-22,15. € 7,00-5,00.

VERDI 2. Tel. 019 97 249.
Gangs of New York.
Ore 15.15-18.30-22.30. € 7,00-5,00

GENOVA E PROVINCIA

[illegible]

AMERICA Sala A. Tel. 010-585.91.46.
Il cuore altrove. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30

AMERICA Sala B. Tel. 010-595.91.46.
Il signore degli anelli.
Or.: 14,50; 18,10; 21,30.

ARISTON MULTISALA. Tel. 010-247.35.49.
L'appartamento spagnolo.
Or.: 15,30, 17,45; 20,20; 22,30.

ARISTON MULTISALA. Tel. 010-247.35.49.
Lontano dal Paradiso.
Or.: 16,15; 18,15; 20,30; 22,30.

AURORA. Tel. 010-592.625.
Il mmio grosso grasso matrimonio greco Ore 16; 18,10; 20,30; 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Darkness. Or.: 18; 20,20; 22,40

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Ma che colpa abbiamo noi
Ore 18; 20,20; 22.40

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18 20.
Spy Kids 2. Ore 15,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. [redacted]. 010-254.18 20.
Il mio [redacted] **matrimonio greco.** Or.: 14, 17,30; 20; 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20.
Harry Potter Ore 15.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18.20.
Il signore degli anelli - le due torri. (In tre sale) Or.: 16; 19,20; 22,40; 15; 18,20; 21,40; 16.50; 20,10.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
[redacted] **New York.** (in due sale)
Or.: 15; 18,30; 22. Or.: 15,45. 19,15; 22,45

CINEPLEX PORTO ANTICO. [redacted] 18 [redacted]
L'appartamento spagnolo.
Ore 15. 17.30; 20; 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Il cuore altrove.
Ore 15; 17,30; 20, 22,30

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-588.419.
Gangs of New York.
Or.: 15,30; 18.45; 22

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-586.419.
Frida. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

EUROPA Via Lagostena 164. Tel. 010-377.95.35.
Il pianeta del tesoro Ore 15,30
L'uomo senza passato
Ore 17,15; 19, 20,45; 22,30

LUX Tel. 010-561.691.
Prendimi l'anima Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

OLIMPIA. Tel. 010-581.415.
Ma che colpa abbiamo noi
Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30

ORFEO. Tel. 010-564.849.
Spirit, cavallo selvaggio
Or.: 15. 17; 19; 20,50

RITZ D'ESSAI. Tel. 010-314.141.
Gangs of [redacted] **York.** Or.: 15,15; 18,15; 21,30

SALA SIVORI Tel. 010-583.261.
Sala 1: **Matrimonio tardivo.**
Ore [redacted]; 18; 20,20; 22,30
Sala 2: **Il grande dittatore.**
Or.: 15,30, 17,50; 20,40; 22,30.

UNIVERSALE MU[redacted] Tel. 010-582.461.
Gang of New York. Or.: 15,30; 18.45; 22
Era mio padre Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Il signore degli anelli - le due torri.
Or.: 15; 18,30; 22.

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321.
Harry Potter e la camera dei segreti.
Or.: 14,20 (solo sab. e dom.); 17,30

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Il mio grosso grasso matrimonio greco
Or.: 16,25; 18,30; 20,35; 22,40; 0,45*; * solo sab

UCI CINEMAS FIUMARA.
Tel. 199.123.321.
Natale sul Nilo.
Or.: 15,15; 22,35; 1*; * solo sabato.

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Era mio padre
Or.: 17,30; 20; 22,30; 1*; * solo sabato

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Tatoo.
Or.: 20,40; 22,50; 1,00 (solo sab.).

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Unfaithful.
Or.: 20; 23

[redacted] 199.123.321.
Il pianeta del tesoro.
Ore 15.30

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
La foresta magi[redacted].
Ore 15,30 solo sab e dom

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123 321.
Il signore degli anelli.
Or.: da lun. a ven. 15.30; 17; 17,30; 18; 20,10. 20,40; 21,10; 21,40.
Sabato: 15,30; 16; 16,30; 17; 19,10, 19,40; 20,10; 20,40; 22,50; 23,20; 23,50; 0,20.
Domenica: 14,30; 15; 15.30; 16,30; 18,10; 18,40; 19,10; 20,10; 21,50; 22,20; 22,50.

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Frida. Or.: 17,40; 20

[redacted] **CINEMAS FIUMARA.** Tel. 199 123.321.
Gangs of New York
Or.: da lun. a ven: 15,20; 15,45; 17,30; 18,30; 19; 20,45; 21,40, 22,15
Sabato: 14,15; 14,45; 16,15; 17,30; 18; 19,30, 20.45. 21,15; 22,45; 24; 0,30
Domenica: 14,15; 14,30; 15,45; 17,30; 17,45; 19; 20,45, 21; 22,15

[redacted]**AS FIUMARA.** Tel. 199.123.321.
Ma che colpa abbiamo noi.
Or.: 17,30; 20,10; 22,40, 1,00*; * (solo sab.).

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. [redacted].123.321.
Spy kids 2.
Or.: 15,30, 17,40

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321,
L'[redacted]**artamento spagnolo.**
Or.: 15,15. 17.40; 20,05; 22,35: 1*; * solo sabato

CAMPOMORONE

AMBRA.
8 cani sotto zero Ore 15,30, 17,30
Era mio padre Ore 20,15; 22,15

[illegible]

[redacted].
La leggenda di Al, John e Jack
Ore 21

[illegible]

CINEMA PARADISO.
Spirit Ore 15,30
[redacted] **mio padre**
Or.: 17; 19.15; 21,30

[illegible]

C[redacted] **PARROCCHIALE.**
Tel. 010-867.71.30.
La leggenda di Al, John e Jack
Ore 21,15.

[illegible]

[redacted]**EN.** Tel. 010-69.612.00.
Spirit Ore 15,30
Era mio padre. Ore 15,40; 17,50; 20; 22,10

[illegible]

S. SIRO
T. 010-320 25 64.
Harry Potter e la camera dei segreti
Ore 21; sab e dom: 15,30; 18,15; 21

VOLTRI

AMBROSIANO
Tel. 010-613 61.38
Ma che colpa abbiamo noi
Ore 21. sab. 15, 20.15; 22.30; dom: 15: 17.20; 21

[illegible]

CINEMA CAMPESE.
Amore infedele
Ore 21

[illegible]

[redacted] **MUNICIPALE**
[redacted] **mio padre.** Ore 20; 22; dom: 16; 21

[illegible]

CENTRALE. Tel. 0185-286.033.
Marie-Jo e i suoi due amori
Ore 21,15

[illegible]

AUGUSTUS. MULTISALA.
Sala 1: **Gangs of New York**
Or.: 16; 19; 22,10
Sala 2: **Gangs of New** [redacted]
Or.: 15,15; 16,15; 21,20
Sala 3: **L'appartamento spagnolo**
Or.: 15,45; 20,10; 22.20

GRIFONE Tel. 0185-50.781,
[redacted]
Or.: 16,10; 18,15; 20.20, 22,30,

[illegible]

CANTERO. Tel. 0185-309.694.
La Compagnia Baistrocchi presenta: **L'allegra brigata sta cercando** [redacted] **via de** [redacted] **ami**
Ore 21: euro 20-15

MIGNON. Tel. 0185-309.894.
Il signore degli anelli - Le due torri.
Or.: 14.45; 15,15; 22,45

[illegible]

ARISTON. Tel. 0185-41.505.
Il signore degli anelli -Le due torri
Ore 18,30; 22; sab e dom: 15,20; 18,40; 22

[illegible]

CINEMA FONTANABUONA
Il pianeta del tesoro Ore 16,30
L'amore infedele Ore 21,30

IMPERIA E PROVINCIA

[illegible]

CAVOUR
Tel. 0183[redacted].
Aperte le prenotazioni per lo spettacolo «Concerto Fotogramma» con Nicola Piovani in programma il 27 gennaio alle 21
Botteghino aperto dal lunedì al sabato dalle 9,30 alle 12.30 e dalle 16,30 alle 19.

[redacted] 0183-63871.
[redacted] **altrove.**
Spettacoli 15,30-18-20,15-22,40
Euro 6.50-5

DANTE
Tel. 0183-293620
Il signore degli anelli-Le due Torri
Spettacoli ore 15-18.30-22. Euro 6,50-4

IMPERIA
Tel. 0183-292745.
Gangs of New York.
Spettacoli ore 15.30-18,45-22,15. Euro 6,50-4

[illegible]

POLITEAMA.
Tel. 0183-495930.
Gangs of New York.
Spettacolo unico ore 15,30-19-22,15
Euro 6,50-4

[illegible]

CAPITOL
[redacted] 018443440
[redacted] **sul Nilo.** Spettacolo unico ore 21,15

[illegible]

OLIMPIA
Tel. 0184-261955
[redacted] 16-18,15: **Spirit-cavallo selvaggio**
Ore 20,30-22,30: [redacted] **che colpa abbiamo noi**
Informazioni anche www [redacted]

[illegible]

CRISTALLO
Tel. 0184-206049
Era[redacted] **padre**
Spettacolo unico ore 21,15. Euro 4-3,50

VALLECROSIA

DON BOSCO. Tel. 0184-290014.
La leggend[redacted] **Al, John e Jack**
Spettacolo unico ore 21,15
Euro 4-3,50

SANREMO

[redacted] Tel. 0184-506.060.
Ore 21,15: Concerto banda Sesta Flotta militare Usa
Ingresso libero

ARISTON RITZ. Tel. [redacted] 060.
Orario 15,30-18,45-22: **Il signore degli anelli-Le due torri.**
€ 7-4.

ARISTON ROOF-Sala 1.
Tel. 0184-506060.
Prendimi l'anima
Orari (indicativi): 15,30-22,30 € 7-4.

ARISTON ROOF-Sala 2.
Tel. 0184-506060.
Ma che colpa abbiamo noi
Orario 15,30-22,30
€ 7-4

ARISTON ROOF-Sala 3.
Tel. 0184-506060.
Il cuore altrove di Pupi Avati
Ore 15.30-[redacted]-4.

CENTRALE. Tel. 0184-597820.
Gangs of New York.
Orari (indicativi): 15,30-22.30.
€ 7-4.

TABARIN.
Tel. 597822.
Il mio grosso, grasso matrimonio greco
Orari: 15.30-17,20-19,10-21-22,50. € 7-4.

SANREMESE
[redacted] 0184-507070
Ore 15,30-17,10: **Spy Kids 2**
Ore 20-22.30. **Frida.** € 7-4.

I programmi e gli orari dei film possono variare a seconda della durata della proiezione e delle esigenze delle sale cinematografiche.

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA. Tel. [redacted].
La leggenda di Al, John e Jack.
Ore 20,30; 22,30.

L&A. LUMIÈRE. Tel. 010-505.936.
Police.
Ore 21,15.

[redacted]. Tel. [redacted].
OGGI RIPOSO

FRITZ LANG. Tel. 010-219.768.
Insomnia.
Ore 21,15.

TEATRI

CARLO FELICE.
OGGI RIPOSO.

AUDITORIUM E. MONTALE.
Corale Monteverdi
[redacted]: Ingresso ad invito

POLITEAMA GENOVESE.
Promesse promesse.
Ore 21: € 24; 18.

TEATRO STABILE - Teatro della Corte.
[redacted].

TEATRO STABILE - Sala Duse.
OGGI RIPOSO.

DIANA - Teatro Garage. Via Paggi 43 b.
OGGI RIPOSO

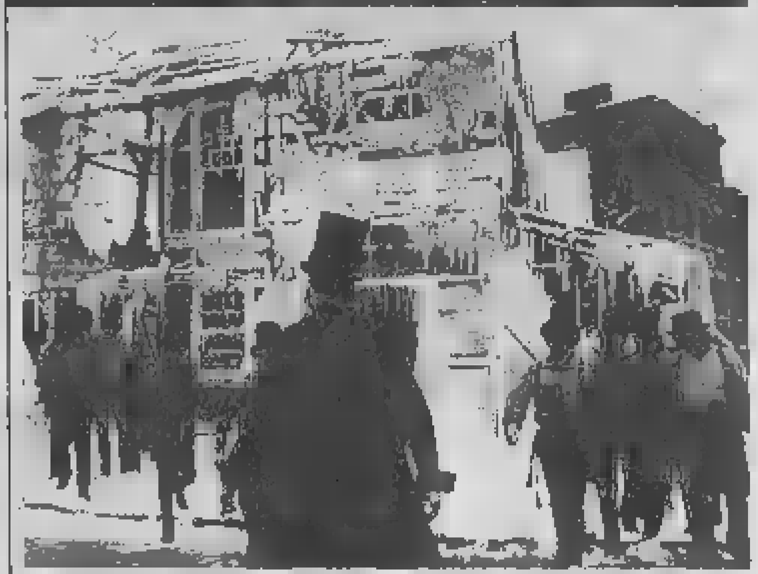
TEATRO DELLA TOSSE - Sala Aldo Trionfo.
OGGI RIPOSO.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Dino Campana.
OGGI RIPOSO

CHIESA DI S. AGOSTINO.
[redacted] RIPOSO.

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO
GUSTAVO [redacted]
OGGI RIPOSO.

LE TRAME DEI FILM



«The gangs of New York» con Leonardo Di Caprio e Daniel Day-Lewis

L'APPARTAMENTO SPAGNOLO. Commedia. Il venticinquenne parigino Xavier va a perfezionare i suoi studi a [redacted] nell'ambito del progetto «Erasmus»: divide [redacted] l'appartamento [redacted] sei studenti di altre nazionalità.
ARCA RUSSA. Drammatico. Un uomo in visita all'Ermitage ripercorre la storia russa.
IL CUORE ALTROVE. Commedia drammatica. Pupi Avati [redacted] la storia d'amore [redacted] nasce, nella Bologna degli Anni Venti, tra il timido figlio del titolare di una sartoria pontificia romana e una bella ragazza che ha perso la vista in un incidente.
DARKNESS. Horror. Arriva [redacted] Spagna questa storia di una famiglia che abita una casa dove avvengono fatti insoliti.
ERA MIO PADRE. Drammatico. Dal regista di «American beauty» Sam Mendes, la storia di una famiglia di gangster di origine irlandese sulla Chicago degli Anni Trenta.
FRIDA. Commedia drammatica. La regista di «Titus» ricostruisce la tormentata esistenza della pittrice messicana Frida Kahlo.
[redacted]**S OF NEW YORK.** Drammatico. Il nuovo film [redacted] Martin Scorsese descrive la lotta tra bande rivali nella New [redacted] del 1800: Amsterdam [redacted] (Leonardo DiCaprio) [redacted] pronto a tutto pur di vendicare [redacted] morte del padre.
GIOVANI. Drammatico. I ventenni Juliette e M[redacted] hanno di fronte due decisioni: la ragazza vorrebbe tenere il bambino che porta in grembo, il giovane sceglierebbe l'eutanasia per la madre sofferente.
HARRY POTTER E LA CAMERA DEI SEGRETI. Fantasy. Al ritorno dalle vacanze estive, Harry Potter e i suoi amici trovano nella scuola di arti magiche un nuovo professore malvagio (Kenneth Branagh).
[redacted] **SPORCHE.** Poliziesco. Kurt Russell è [redacted] agente [redacted] Los Angeles che nel 1992, indagando su un quadruplo omicidio, scopre un caso di corruzione in polizia.
L'AMORE INFEDELE. Thriller. La quarantenne Connie (Diane Lane), sposata e con un figlio, s'invaghisce di un antiquario di libri: il marito (Richard Gere) comincia a sospettare.
LA LEGGENDA DI AL, [redacted] **& JACK.** Comico. Aldo, Giovanni e Giacomo sono tre singolari gangster che, nella New York [redacted] 1959, devono eliminare un certo Frankie.
LONTANO DAL PARADISO. Drammatico. Nel Connecticut del 1957 Cathy (Julianne Moore), madre di [redacted] figli e moglie di un pubblicitario, scopre il [redacted] (Dennis Quaid) con un uomo: la sua vita diventa un inferno.
MA CHE COLPA ABBIAMO NOI. Commedia. Carlo Verdone è uno degli otto pazienti di un'anziana analista che, nel corso di una seduta, muore. Gli otto decidono di proseguire insieme la cura e scelgono l'autogestione.
MARIE-JO E I SUOI AM[redacted] Commedia. Il nuovo lavoro di Robert Guédiguian descrive l'identità di Marie, donna che ama sia il marito che l'amante e non sa scegliere con chi vivere.
MATRIMONIO TARDIVO. Commedia. Il georgiano Zaza è [redacted] dai genitori a incontrare ragazze di buona famiglia per [redacted] eventuale matrimonio combinato mentre, [redacted] frattempo, lui ha una relazione seria con una trentaquattrenne divorziata marocchina.
[redacted] **GROSSO** [redacted] **GRECO.** Commedia. L[redacted] una trentenne [redacted] origine greca che vive a Chicago, incontra l'uomo della sua vita e vorrebbe sposarlo: i genitori si oppongo[redacted].
NATALE SUL NILO. Comico. Crociera sul Nilo per un generale dei carabinieri (Boldi) e un avvocato (De [redacted]) abbandonato dalla moglie.
IL PIANET[redacted] **TESORO.** Cartoon. Versio[redacted] a disegni animati del classico della letteratura di Robert Louis Stevenson.
[redacted] Fantasy. Versione cinematografica [redacted] favola [redacted] Collodi firmata [redacted] Benigni.
PRENDIMI L'ANIMA. Drammatico. Faenza porta sugli schermi la storia d'amore [redacted] Sabina Spielrein, giovane malata di isteria, e Carl Gustav Jung, suo curatore.
IL SIGNORE DEGLI ANELLI. Avventura. Secondo capitolo della saga tolkeniana, vede gli hobbit impegnati nell'avventuroso viaggio verso il Monte Fato.
SOGNANDO BECKHAM. Commedia. A Londra [redacted] diciottenne di origine indiana Jess ha un sogno: giocare bene al calcio come il suo idolo, David Beckham.
SPIDER. Drammatico. Cronenberg porta sullo schermo la storia di Spider, uomo che dopo anni [redacted] clinica psichiatrica viene mandato in un centro [redacted] collocato nel quartiere [redacted] dove è cresciuto.
TATTOO. Thriller. Il giovane agente Marc partecipa [redacted] e [redacted] trovato dalla polizia in possesso di droga: [redacted] detective, alla ricerca della figlia scomparsa, lo costringe a entrare in contatto con il mondo [redacted] feste illegali.
TICKET TO JERUSALEM. Drammatico. Nonostante il conflitto, una coppia palestinese che vive in un campo profughi provano a realizzare qualcosa nella [redacted]: [redacted] gestisce un cinema itinerante, [redacted] una volontaria nel pronto soccorso.
TUTTA COLPA DELL'AMORE. Commedia. Melanie, ragazza di provincia stilista a New York, s'innamora di un coetaneo benestante intenzionato a portarla all'altare: lei, però, è già sposata dai tempi del liceo.
UNA LEI TRA DI NOI. Commedia. Produzione danese, narra di un [redacted] che in una sera prima chiede [redacted] fidanzato di sposarlo e poco dopo lo tradisce con l'altraente Caroline.
[redacted] **DEL TRENO.** Drammatico. Nel film [redacted] Patrice Leconte un insegnante in pensione che ha sempre sognato una vita avventurosa scambia il destino con [redacted] misterioso [redacted].
UNA DONN[redacted] **DEL NORD.** Drammatico. [redacted] del [redacted] una giovane [redacted] clandese [redacted] di raggiungere l'Italia: farà perdere la testa a un archeologo [redacted] a un militare italiano.

Vuoi navigare in INTERNET?
Hai bisogno di un indirizzo e-mail?
devi inviare un fax?
VIENI DA

MARINA INTERNET

CHAT LINE • INTERNET POINT • E-MAIL SERVICE
marinainternet@sanremogames1.191.it
PORTOSOLE • [illegible] LOTTO 8 N° [illegible] TEL. [illegible] • FAX [illegible]

AL DISCO LOCO DI SANREMO «MAJORETTES SHOW» CON OSPITI ALCUNE PARTECIPANTI AL FESTIVAL DELLE BANDE

Al Tangò maxi-party per la fine del quadrimestre

L'invito di Betise e La Villa, i Web suonano a Taggia, i No Price a Perinaldo

Serata tutta da gustarsi: numerosi i locali ove si balla con i dj più in voga, anche quelli dove si servono gustosi e perchè no, singolari, cocktails

Discoteca all'Horus di via per Garessio: grande evento con «Styolophonic'to» Stefano Fonntana dj producer del momento (Mtv Party). Novità live all'Happy Meal di via Genova con il piano bar acustico con Anna Marino e Gabriele Braga Musica e ritrovi al Caffè Noir, al Pulp, al Jammin', al Raggio di luna, al Crazy Pub, alla Città Vecchia, Caprice, al John Smith, al Blu bar, al Rock Bank Caffè, al bar del Ponte e al Guaranà, al Mister Michetta.

VILLANOVA Sabato a latino al Salone dei fiori.

Ritrovo in musica da A'Sciàttapanza.

Ritmi sudamericani a ballerini latini al Manila Club con el Chino O'Mezcla. Sabato discoteca commerciale dj all'U'Brecche. Musica e ritrovi al BarLume bistrot («Jimmy Sambuca e i Calibro 38»), al Kebab da Rida, al Mezzaluna (Rizzo e Rizzo), al Maeve (ex Dubliner), e Che Café, al Joy, al Sol Ponente, al Cabaret (Nando Rizzo, vice e chitarra live), al Liquid, al Blues, al Charlotte, all'Hard Rocco Caffè, da Spotti, Cocktail & Drink, a La Tavernetta, al Dubliner, all'Hallowe'en, al Rooster George Taylor's, allo Zanzibar, al The Victorian pub, al Tokai bar, al Bar Dell'Angolo, al Fred Music. Revival a La Riviera.

Sabato discoteca al Lidò (ballerini e dj Riky Martini). Ritrovo all'Owl, al Greg de Molloe, al Tuareg (locale in stile arabo), al Crazy Love e alla Locanda del Re.

ANDORA Talble dance e sexy girls al Bit Below. Liscio e revival con orchestra al dancing Timone. Piano bar d'autore Agostino Celti a La Casa del Priore. Musica al Samarcanda. Ritrovo al nuovo Italo's.

Discoteca con dj arotazione al Pop.

BARTOLOMEO Ritrovo al Barock (dance commerciale) e e La Pinta.

DIANO «The big event»: si chiama e festa organizzata dalle scuole imperiesi e che si tiene stasera a partire dalle 21,30 nei locali della discoteca Tangò di Diano Marina per celebrare la fine del primo quadrimestre. La festa sarà realizzata su tre sale con tre tipi e diversa, con un ospite internazionale e un pre-serata live dove suoneranno due complessi formati da studenti. I dj che faranno scatenare gli ospiti saranno Mk J, Mr. Paolino, Super Marco May, Andrea k from Nrg, Gabry Z., Mr.Paul e «The doctor». Il ristorante Baitong in via Milano 68, ci e atmosfere esotiche: con sottofondo e musica dei Cd del Buddha bar, si possono gustare le specialità giapponesi (tempura, sushi) e quelle thailandesi. Il tutto servito da splendide ragazze dagli occhi a mandorla.

Al bar Solis, in piazza Bianchi, al suono di musiche moderne ma anche di melodie mediorientali possono gustare «aperitivi lunghi», nel senso che sono accompagnati da deliziosi manicaretti e vengono serviti a tutte le ore. Il proprietario poi prepara piatti della tradizione siciliana, ma anche prelibatezze arabe e indiane (ottimi anche i vini che arrivano dal Sud). Il tutto in un'atmosfera simpatica e accogliente. Sotto i portici e via Bonfante, alla Galleria degli Orti, invece, si può gustare una gustosa pizza. Discobar e ritrovi a La Cittadella, all'Akutiki pub, al Jazz Caffè, a al Seven Squere (dance commerciale e revival con Gio T. Dj), al Vincent e al Winston Churchill.

Serata valenciana al Cafè dei Fiori nel Porto Marina degli Aregai. Chef Luigi e maitre Roberto propongono specialità della cucina spagnola.

Al Sensual da ballo con l'Orchestra Paolo Golini. All'una subentra il dj Domix.

Allo Sciaratu gastronomia e animazione.

DI TAGGIA Dalle 18 alle 21 all'Indalo Caffè, sul lungomare, aperitivi e musica «happy hour». La sera all'Enigma è protagonista il dj Steve Mantovani, personaggio di spicco nel panorama musicale italiano. Originario di Modena, pure produttore discografico, è il punto fermo di «Le Plaisir» del Mazoom. Un dj e cubista per e serata del Flower's Pub. Musica d'ambiente (e cocktail di Stefano Gardani) al Bar Clipper.

TAGGIA Cocktail e musica e bar «Il 900» di Mazzini 1.

BADALUCCO Gelati artigianali, video e musica al bar Pradi».

Dalle 18 aperitivi in musica allo Zoo Bizarre di via Gaudio e al Gran Caffè Astra di via Carli. La sera al Disco Loco, sotto e casinò, «Majorettes show». Sono ospiti le majorettes che prendono parte e Festival delle Bande e Corso fiorito. Alcune, nell'Est europeo, sono quasi delle stelle. Così e bellissima Vera Kopecka, Jana Karlikova e Jveta Kubukova di Chlumec (Boemia), accompagnate da Jan Malinger, Petr Rasek e dall'insegnante Jana Gogova. Fra le bielorusse e Minsk, Dzik Katsiaryna e Maryna Kantaniuk. In pista anche le ceche di Havirov. e musica è affidata al dj Barthez. Al casinò (Sala Liberty) piano-bar con Sandro Moreno. Ballo liscio con orchestra e Peter Pan di via Margotti. Al Sailor's di via Sacchee house music con e dj Davide Penna. Musica con dj a La Villa. Al Palasanrocco, alla Foce, musica l con Alberto G. e Mariolino. Musica live da George La Nuit. Video musicali, al Sax Pub. Video e videogiochi al Blue Moon. Birre da tutto il mondo al Mazzini Pub e musica (soprattutto rock). Alle 23 al Piper di via Roma disco-bar con il dj Mike. Stessa ora alla Baia del Pirata, sul lungomare di Bussana, piano-bar. Alle 2, davanti all'ex stazione ferroviaria, apre il Bar Portioli (Gloria e Lorenza propongono musica e prodotti di pasticceria varia).

Al Betise vari dj in consolle e musica deep house, commerciale, revival e tribal. Al Dolce Vita e ballo con gli Albanotte.

La West End Band è di scena al San Marco Cafè e lungomare Argentina. Musica dal vivo con le migliori band della Costa Azzurra anche al Chica Loca. Super aperitivi con buffet e una selezione di vini al Bomba-Bar-Café di via della Libertà 45, aperto e Alberto Calcopietro. Il locale è aperto dalle 5,30 alle 20. Si balla alla discoteca Kursaal al ritmo di musica commerciale, house e techno selezionata dai dj Sancho e Marcodello, tra i tavoli l'accoglienza di Romano e dello staff del e Franco Poggio. Piatti caldi fino a tardi al Graffiti pub di Angelo Chiuchiolo. Al Gp Cafè Bordighera di corso Italia, alle 21 Nu Cool (lounge, chili out, deep house) e dj resident Vik Rosest.

Al Time di Time di via Roma 2, karaoke. Al Tramway Irish Pub musoica e dj e cubista.

PERINALDO Musica dal vivo con i e Price (U2, Simple Minds e altre cover di rock inglesel al Fantasy Ristopub di e della Visitazione.

DOLCEACQUA Punto d'incontro all'enoteca Re della sommelier Maresa Bisozzi.

VENTIMIGLIA Ai 4 Venti di Marina San Giuseppe serata pianobar e prediscoteca con musica commerciale e revivals.

DOMANI, DAL MATTINO

Musica e affari al mercatino di Pieve di Teco

e TECO. Appuntamento tradizionale domani in centro a Pieve e Teco, con le bancarelle. Sarà allestito dalla mattinata il mercatino dell'antiquariato e dell'usato. La manifestazione avrà luogo come al solito sotto i caratteristici portici del borgo medievale e vi parteciperanno ambulanti provenienti da altre zone della Liguria, dal Piemonte e perfino dalla Francia.

«E' un'occasione ghiotta per gli appassionati e per i collezionisti di oggetti d'epoca - dice il presidente della pro loco, Marina Borelli - Un gruppo di cittadini inoltre distribuirà frittelle fatte con ingredienti locali. Nel pomeriggio un complesso musicale allieterà gli ospiti del mercatino. Sono invitati tutti quelli che desiderano trascorrere un pomeriggio diverso, in allegria, combinando magari il divertimento con gli affari: nelle bancarelle si trovano oggetti interessanti». [m. v.]

PROSEGUONO GLI APPUNTAMENTI MUSICALI NELLA CHIESA DI N.S. ASSUNTA

Note di chitarra oggi ai Piani

Alle 21 concerto del milanese Enea Leone

Maurizio Vezzaro

Chi la chitarra non può mancare al concerto che si tiene oggi nella chiesa di N.S. Assunta, ai Piani. Alle 21 si esibirà un virtuoso di questo strumento, Enea Leone, milanese, 25 anni. Eseguirà brani di Sor, Rodrigo, Ponce, Giuliani, Castelnuovo-Tedesco e Dyens. Si tratta del terzo appuntamento della rassegna «Piani Musicali», rassegna che si deve allo spirito d'iniziativa e alla voglia di fare del parroco Antonello Dani e dei suoi collaboratori.

Enea Leone si può definire una sorta di predestinato. Si è avvicinato allo strumento giovanissimo, seguito dal papà, a sua volta musicista conosciuto e stimato. Gli studi li ha proseguiti sotto la guida di Lena Kokkaliari sino all'ingresso al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, con Ruggero Chiesa e Paolo Cherici, diplomandosi cinque anni fa con il massimo dei voti. Ha frequentato corsi di perfezionamento avvalendo-

Il chitarrista Enea Leone, oggi ai Piani

si dei preziosi consigli e insegnamenti di Emanuele Segre, Oscar Ghiglia e Alirio Diaz. Giusto un anno fa ha ottenuto il diploma di merito presso l'Accademia Chigiana, seguendo poi alla Musik-Akademie di Basilea. Sempre nel 2002 ha conseguito il primo premio al Torneo internazionale di musica Tim.

Numerosi i concerti al suo attivo, in Italia e all'estero, come solista ma anche come componente di varie formazioni cameristiche, tra le quali il Duo Elion e il Trio Solista. Ha suonato per importanti associazioni come «Pomeriggi musicali», «Amici del conservatorio Verdi», «Amici del Loggione del teatro alla Scala». A Leone sono state affidate prime esecuzioni assolute dei compositori Sergiuo Mauri e Giovanni Allevi, a lui dedicate. E completare questo iter artistico c'è anche la titolarità della cattedra di «chitarra presso la scuola di musica di Gessate.

Gli appuntamenti di questa stagione concertistica ai Piani proseguiranno il 15 febbraio con il concerto del pianista Giorgio Costa e il 1° marzo, serata conclusiva, con il trio Claude Pierray (violino, violoncello e chitarra).

IL FESTIVAL DEGLI INTERPRETI AD ALASSIO

Acclamati all'Aida i primi tre finalisti

ALASSIO

Ha sorpreso pubblico e giuria, aggiudicandosi la prima serata ligure di selezione del «Festival degli interpreti, per la particolare scelta del brano ma soprattutto per la sua indubbia bravura nell'interpretarlo. Giovedì sera, nella sala convention dell'Hotel Aida, Michelangelo Nari ha cantato «Di solo d'azzurro», una canzone molto difficile, portata al da Giorgia che, ormai da diversi anni protagonista del panorama musicale italiano, rappresenta quando di meglio esiste a livello di perfezione nella tecnica vocale. Nonostante il taglio del brano, scritto per un'interprete donna, Nari ha sfoderato talento nel modulare la sua voce sulle note della canzone. La giuria, composta da esperti del settore musicale, ha premiato con il secondo posto Fabiana Parlato, appassionata interprete di «Accidenti a te», il brano con il quale Fiordaliso ha affrontato il palcoscenico dell'Ariston partecipando al Festival di Sanremo 2002. Si è conquistata invece il terzo gradino del podio Danila Zappaterra, che ha offerto un'alternativa alle melodie presentate dai colleghi, offrendo una performance rock sulle note di «Promises» dei Cranberries. Sono loro tre i primi concorrenti del concorso nazionale, ideato e curato dall'agenzia di spettacolo «Eccoci» di Albenga, che accedono alla finale provinciale.

La serata musicale alassina, che ha visto l'esibizione sul palco di dodici interpreti (tutti di buon livello), è stata presentata dallo scatenato Simone Carabba e curata a livello tecnico (audio-luci) da Kiuto. Entrambi sono stati protagonisti di alcuni coinvolgenti duetti sulle note di famosi brani musicali. In giuria c'erano lo speaker di Radio Onda Ligure Paolo Allara, il cantante e chitarrista Pino Guagenti, il dj Fabietto, la cantante dance Anema ed il web master Emanuel Simone. La prossima serata selezione, che avrà ancora come ambientazione la sala dell'Hotel Aida, si terrà il 27 febbraio. [m. br.]

Per comunicare i programmi delle serate e delle iniziative si prega di contattare le redazioni di:

IMPERIA Fax 0183-273106 Tel. 0183-7911

SANREMO Fax 0184-500765 Tel. 0184-59001

LUNEDÌ SERA ALL'IMPERIA SPETTACOLO DI DANZE INDIANE DELL'ACCADEMIA «SHREE RAMANA MAHARISHI», CON BALLERINI CIECHI

Nell'India nella sala del cinema per dare un aiuto ai non vedenti

IMPERIA

Approda anche in Riviera, al cinema Imperia, la tournée «Danze di luce», collage di balli ispirati alla tradizione indiana. Il tour, che il 15 ha toccato l'Arena del Sole a Bologna, il 20 il teatro Roma dei Ostuni e il 21 L'Aquila, prevede una a Oneglia lunedì sera, alle 21. L'iniziativa, che vede di scena la Compagnia dell'Accademia per non vedenti Shree Ramana Maharishi, è patrocinata dall'Associazione Amici di Raoul Follereau, in occasione della cinquantesima Giornata mondiale dei malati di lebbra. Serve a raccogliere offerte per il sodalizio, radicato anche a Imperia, che aiuta i sofferenti in 11 diversi Paesi.

Lo spettacolo inaugurale in Italia, che si è tenuto a Bologna, ha fatto registrate il tutto esaurito ed era stato presentato da un conduttore al grande pubblico, Red Ronnie, «Danze di luce» è un miracolo di sincronia e di grazia, che vede alla ribalta giovani danzatori non vedenti. Spiegano gli organizzatori: «La luce spenta per sempre nei loro occhi si riaccende attraverso i movimenti e i gesti, per affermare che non esistono persone disabilità ma persone con disabilità differenti».

Lo spettacolo si rifà antichi riti di lode e di ringraziamento, che prevedono anche l'uso di candele e fiori. Le danze classiche si riallacciano alla tradizione Kuchipudi, ma ci sono che balli legati alla quotidianità come la «Kottalam», tipica dei villaggi dello stato indiano del Kranakata. E' propiziatoria: viene eseguita nel periodo del raccolto.

L'Accademia Shree Ramana Maharishi è intitolata a un filantropo induista e si ispira al principio «il servizio agli uomini è servizio a Dio». E' nata nel 1969 e oggi assiste persone attraverso una decina di progetti nell'ambito della sanità, dell'istruzione e della riabilitazione. I giovani danzatori si sono esibiti nel Regno Unito nel 1986 e nel 1996. Dopo Imperia, la tournée proseguirà a Pavia, il 29, e a Castelfranco Veneto, il 30, per arrivare al teatro Anfitrione di Roma il 1° febbraio. [e. f.]

Una delle coreografie dello spettacolo di danze indiane dell'accademia «Shree ramana maharishi»

DOMANI A BORDIGHERA (ORE 16,30) AL PALAPARCO

Ecco l'Inverno Musicale con il duo Felici-Micheli

BORDIGHERA

Torna, domani, l'edizione numero 18 dell'Inverno Musicale, con soddisfazione degli organizzatori: «Molte le persone sempre presenti agli spettacoli. Residenti, turisti alloggiati negli alberghi, francesi e tedeschi. Una coppia di olandesi è presente alla rassegna dal 1991».

Domani quarto appuntamento con in programma un duo chitarristi d'eccezione: Massimo Felici e Lorenzo Micheli per un concerto frizzante. Massimo Felici è uno dei più affermati chitarristi europei dell'ultima generazione. Formatosi con Agostino Valente e Stefano Grondona si è poi perfezionato con Oscar Ghiglia presso l'Accademia Chigiana di Siena e la Musik-Akademie di Basilea ottenendo prestigiosi riconoscimenti di studio. Palma d'oro di Finale Ligure, il musicista si è imposto in numeosi concorsi.

Lorenzo Micheli, anni, si è formato sotto la guida di Paola Coppi a Milano, diplomandosi con il massimo dei voti e la lode presso i Conservatorio di Trieste nel 1996. Ha tenuto decine di Masterclass per Università e Festival europei e nordamericani, effettuato registrazioni radiofoniche e televisive in tre continenti e scritto due colonne sonore per un film TV (1998) e per un cortometraggio cinematografico (2002).

L'appuntamento ha in programma musiche di De l'Hoyer, Carulli, Giuliani, Assad, Castelnuovo-Tedesco, Albeniz e Llobet. I biglietti d'ingresso sono in vendita a sette euro, presso il Palazzo del Parco un'ora prima dell'inizio del concerto. Il concerto avrà inizio alle ore 16,30. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere ai numeri 0184/266332 o 0183/290953. Il disponibile sul sito ufficiale www.bordighera.it. [d. bo.]

ECCO TUTTI GLI APPUNTAMENTI DA NON PERDERE IN RIVIERA: A TRIORA IL MUSEO ETNOGRAFICO, A TOIRANO LE GROTTE PREISTORICHE

E' ancora tempo di presepi artistici

Molte le località dove si possono ammirare le opere

DA VEDERE

L. Nella Sala Capriate dell'Oratorio De Disciplinanti del Complesso Conventuale di Santa Caterina Finalborgo, è visitabile la collezione permanente dei maestri che hanno esposto a Finale dal 1994 ad oggi. Sono esposte opere di artisti storici e contemporanei: Enrico Baj, Vincenzo Balsamo, Piero Dorazio, Renato Guttuso, Lele Luzzati, Paolo Minoli, Bruno Munari, Carlo Nangeroni, Gualtiero Nativi, Mauro Reggiani, Emilio Scanavino, Walter Tomaselli, Luigi Veronesi, Enrico Baffico, Carlo Caldara, Franco Cimitan, Roberto Fontanella, Guerrino Pain, Sergio Palladini, Tobia Ravà, Cesare Vignato.

BORGIO «Uno, nessuno, centomila» di Luigi Pirandello in scena in mattina (per le scuole) al Teatro Cassman.

PIETRA L. Presepe artistico all'Annunziata. Domani dalle 15 con partenza da piazza San Nicolò «Marcia della pace».

Pattinaggio allo Skatting Club. Il Palazzo del Kursaal ospita ancora la mostra «Presepi liguri tradizionali». Arricchiscono la mostra i presepi realizzati dai bambini delle scuole. Si possono visitare altri presepi artistici. Nell'Oratorio S.Giovanni Cappe Bianche (Via Borragine) sino al 31 gennaio resterà allestito un presepe meccanizzato. Realizzato dai confratelli, la caratteristica di questo presepe consiste nella presenza di artistiche statuette meccanizzate realizzate dall'artigiano loanese Gino Roncallo. Nel presepe ricostruito l'ambiente tradizionale ligure, con aspetti del lavoro agricolo e pesca. L'Oratorio del Rosario (Piazza Italia) ospita un presepe che raffigura un antico borgo marinaro ligure.

TOIRANO Sono aperte al pubblico e grotte preistoriche (orario 9,30-12,30 e 14-17).

Al Teatro Casone la rassegna di musica barocca «La rende felici e sani domani»: concerto del duo Rocca-Borri, violino e clavicembalo (ore 21).

Alle 17 alla libreria San Michele Pierluigi Bogliorio presenta il suo «Zibaldoglio di Arnasco»

Grandi sfide al Bowling di Diano Castello

PROTAGONISTA LA COMPAGNIA «SAD» DI GENOVA

Teatro dialettale a San Giorgio

Prosegue al Teatro Don Pelle, nella frazione di San Giorgio, la quarta edizione della rassegna dedicata al Teatro Dialettale, curata e promossa dal Comitato organizzatore e patrocinata dalla Consulta Ligure. Questa sera sarà di scena la Compagnia «Sad» di Genova con lo spettacolo «L'estraeto de Toromincin-a» (inizio alle 21,15). La commedia in tre atti (di Franco Paladini) ha la regia di B Petrygnet. La prevendita biglietti ed abbonamenti avviene al Circolo Acli di San Giorgio o presso il Sistema bibliotecario d Comunità Montana Ingauna (uffici di Villanova d'Albenga). I biglietti costano 7 euro. Il prossimo appuntamento programma è fissato per sabato 1 febbraio con la Compagnia «Don Bosco» di Varazze che metterà in scena commedia «I Bruxamunti». Per ulteriori informazioni sulla rassegna si può anche consultare il sito www.umichettin.it, appositamente realizzato dal team di San Giorgio per pubblicizzare le varie iniziative promosse dalle organizzazioni che ruotano intorno Parrocchia . Intanto, nella frazione, si raccolgono (entro l'1 febbraio) le iscrizioni per la prossima edizione dello «Zucchino d'oro», in programma da 13 al 16 marzo. (m. br.)

ossaggi di prodotti tipici. Al Teatro «Don Pelle» «L'estraeto de Toromicin-a», teatro ligure dialettale con la compagnia Sad di Genova. «Torlaro in fiore», esposizione floreale in piazza Torlaro. Nuova rassegna d'Arte americana-contemporanea alla galleria Ristori.

«Africa: tessuti e colori», linguaggio dei tessuti e messaggio dell'abito africano, dalle 16,30 mostra presso «Vecchia Alassio» in via XX Settembre. Stampe romantiche francesi in mostra nell'ex chiesa anglicana. Domani il raduno fuoristrada.

ARMA DI TAGGIA Il Museo ferroviario (nell'ex stazione) è aperto, oggi, dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30.

TAGGIA Dalle 8 all'1 mercato ambulante in via Solari e via Cavour. Alle 15,30, visita guidata al Convento dei Domenicani (biglietto 6 euro, gratis fino a 12 anni).

TRIORA Due aperture oggi al Museo dell'Etnologia dell'Etnografia: 10-12 e 15-18.

SANREMO Per tutto il giorno allo Sporting Club Tiro a volo gare internazionali. Nella Chiesa Cappuccini si può ancora visitare il presepe. Orario 9-12 e 16-18. Dalle 14,30 nella portuale Festival internazionale delle bande. La sera alle 21,15 nel Teatro del Mare concerto della Banda della Sesta Flotta e della Guardia Finanza. Stessa ora al Teatro del casinò «E' molto meglio in due» di Jaia Fiastri ed Enrico Vaime con Gianfranco Jannuzzo, Paola Quattrini, Lorenza Mario.

MONTALTO Ultimi giorni di apertura, in piazza Chiesa, del presepe meccanico animato. Orario 9-18,30.

BAJARDO Il presepe nella Chiesa di san Nicolò si può visitare dalle 8 alle 18.

In Piazza Europa «trenino lillipuziano» con le decorazioni di eroi dei fumetti e dei cartoni animati.

BORDIGHERA Si apre oggi la mostra pittura nella Specola, atelier inserito nel rigoglioso giardino della villa che appartenne all'autore dei quadri, il pittore Pompeo Mariani. Si tratta dell'esposizione una decina di capolavori dell'artista che riprendono paesaggi legati al soggiorno in Egitto, al Porto di Genova, gli ambienti del Casinò di Montecarlo e Bordighera. Il mare, la campagna, gli olivi sono resi sulla tela con grande immediatezza di effetti e da essi traspare la grande sensibilità e vicinanza con la natura di Pompeo Mariani. La mostra, che si tiene presso la Fondazione Mariani in via Fontana Vecchia 7, chiuderà i battenti il 5 febbraio (per informazioni telefonare allo 0184/260176).

DOLCEACQUA Punto ritrovo all'enoteca Re della sommelier Maresa Bisozzi.

APRICALE Al Castello della Lucertola c'è la mostra dedicata a Picasso.

VENTIMIGLIA Al dopolavoro, serata danzante dal liscio ai balli moderni.

Ristorante Bar "ULISSE"
Pesce e carne alla griglia
Coldirodi - Sanremo - Via P. Semeria, 630 - tel. 0184.670338
Parcheggio privato - Vi aspettiamo - Chiuso il Martedì

RISTORANTE PIZZERIA LORI
Menù della Domenica € 17,00
Tutte le Sere Pizza di Mamma Lori
Rostelle alla Brace
Menù di S. Valentino € 20,00
Via Mazzini 101 - BORGO FONDURA
IMPERIA PORTO MAURIZIO
Tel. 0183.60991 Cell. 339.3513317

L'INCONTRO CULTURALE SI TIENE OGGI NELLA SUGGESTIVA CORNICE DELLA BIBLIOTECA APROSIANA

Tuffo nella Ventimiglia del Seicento

Nel borgo medievale spazio alle vicende sociali dell'epoca

Daniela Borghi
VENTIMIGLIA

Convegno sulla città nel Seicento, oggi, alle 15, nella Biblioteca Civica Aprosiana, in via Garibaldi 10, a Ventimiglia alta. L'incontro (ingresso libero) verterà sul tema «Le vicende sociali tra il 1585 e il 1600» e avrà come relatore Don Nino Allaria Olivieri, grande esperto in materia, archivista della curia vescovile di Ventimiglia, consulente ecclesiastico dei coltivatori diretti della Diocesi di Ventimiglia e Sanremo.

E' un invito per un viaggio sulle tracce del passato, per scoprire una Ventimiglia che, nel passato, aveva un aspetto austero e signorile. Detentore della memoria storica è il paziente cultore Don Nino Allaria che, in questa occasione, parlerà delle vicende sociali della città circa quattrocento anni fa.

Farà da scenario delle più antiche biblioteche d'Italia, nel cuore del centro storico, fondata nel 1643 e prima biblioteca pubblica della Liguria. La Biblioteca Civica Aprosiana si può raggiungere grazie alla linea urbana di bus da corso della Repubblica, nella zona del mercato ortofrutticolo, oppure, a piedi, percorrendo uno dei carrugi che portano al borgo medievale.

La Biblioteca Aprosiana si trova in un edificio storico del centro medievale di Ventimiglia e la sua sezione antica conserva una delle più importanti raccolte italiane di opere del XVII secolo. Prende nome dall'erudito agostiniano Angelico Aprosio (Ventimiglia 1607-1681). Aprosio, oratore e studioso si spostò in molte città italiane, alimentando una passione che l'avrebbe poi reso celebre: la bibliofilia. Quando tornò a Ventimiglia, si dedicò alla sistemazione della sua Libraria che volle, nel 1648, aperta a tutti. Fu la prima biblioteca pubblica della Liguria e il frate alimentò il disegno di trasformarla in grande centro di studi. Anche grazie al suo contributo, Ventimiglia divenne luogo di incontro e scambio intellettuale.

La città di confine è rimasta molto legata alle sue origini e alle sue tradizioni

MUSICA DA CAMERA

Un concerto a quattro mani oggi al Royal

SANREMO. Concerto di pianoforte a quattro mani, oggi all'Hotel Royal, nell'ambito del Festival della musica da camera. Per il terzo appuntamento di scena, alle 16, Marco Buganza e Dario Favretti. In scaletta l'ouverture dalla «Norma» di Vincenzo Bellini e quella dal «Barbiere di Siviglia» di Gioachino . Quindi, ancora di Rossini (ma in rielaborazione di Hertz) il «Gran duo di motivi dal Barbiere di Siviglia», le due ouverture da «La Dame blanche» di François-Adrien Boildeau e «La Gazza ladra», ancora di Rossini, in entrambi i casi rivisitate da Kleinmichel. Infine due pezzi di Verdi: il finale del secondo atto dell'«Aida» e dal «Simon Boccanegra» una parafrasi di De Villbac. Buganza ha iniziato la carriera concertistica in età verdissima partecipando a prestigiose rassegne e festival musicali in Italia e all'estero. Insegna pianoforte al Conservatorio «Pedrollo» di Vicenza. Favretti è anche laureato in Lettere e Pedagogia. Come accompagnatore al pianoforte ha suonato per numerosi enti e istituzioni in tutta Italia. Dal 1991 è consulente musicale per il Teatro comunale di FerrarA. [m. c.]

Don Fernando

SOGNAVO,
CREARE UN RISTORANTE CON UN AMBIENTE CONFORTEVOLE MAGARI CON UNA SALA RISERVATA A CHI NON FUMA

SOGNAVO,
DI RICREARE LA CUCINA DI UNA VOLTA FATTA DI SAPORI ANTICHI, PASTA FRESCA E DI BUON VINO

SOGNAVO.....
OGGI QUESTO SOGNO È UNA REALTÀ SI CHIAMA.....

DON FERNANDO

Marco Antinori

SANREMO Via Nino Bixio 77
Tel. 0184.508484

Locanda delle Antiche Pietre
Ristorante & Suites
Telecafé
Wine bar
Colletta di Castelbianco
il Borgo ritrovato
Mura antiche e cuore gastronomico
Informazioni:
ristocolletta@colletta.it
vricotta@colletta.it
0182 778206
0182 778244
cell. 348 4108099
la natura noberasco è arte

FERMI I CAMPIONATI DI VOLLEY TIENE BANCO LA POSSIBILITA' DI ACCEDERE ALLA FINAL-FOUR DEL TORNEO

Carisa all'assalto della Coppa

Oggi ottavi e quarti a Varazze e Albisola

Il presidente Clemente

Guglielmo Oliveto
ALBISOLA

Potrebbe, quella di oggi, essere altra data storica nella stagione di grazia 2002-2003 della Carisa Albisola. L'obiettivo, fermi i campionati nazionali, sono le semifinali di Coppa Italia, o meglio final four, come si ama chiamarle. Per arrivarci ci sono ancora due ostacoli da superare negli ottavi e quarti di finale che, in sessione, vengono ospitati oggi p in degli albisolesi.

Alle 15,30 a La Massa va in scena Carisa-Caronno con la vincente che, alle 21, sempre nella palestra albisolese, ospiterà la vincente di Concorezzo-Mantova che, sempre alle 15,30, si giocherà a Varazze. Le percentuali, questa notte, vedere la Carisa centrare lo storico traguardo sono esattamente pari a quelle che gli albisolesi escano di La Coppa non è il campionato che, per tutti, è il principale obiettivo della stagione.

Per cui, per arrivare in fondo, sarà capire gli avversari, ad iniziare dal Caronno, scenderanno in campo con la formazione titolare e faranno ricorso alle riserve, utili proprio in queste manifestazioni.

Ma la Coppa Italia di pallavolo (come del resto quella calcio) può essere snobbata i primi turni, quando è quasi considerata un fastidio, un peso tra una partita del campionato e l'altro. Poi, man mano che si arriva in fondo, diventa un obiettivo da centrare, magari come piccola riparazione ad un campionato compromesso.

Mai la Carisa, anche nelle ultime stagioni, ha vissuto un momento così magico: in campionato è la favorita per la vittoria nella B1 e le quotazioni sono decisamente aumentate dopo le vittorie contro due dirette rivali. Il morale a mille può quindi anche contagiare, in senso positivo, la Coppa Italia come afferma il presidente del sodalizio Ciccio Clemente: «Noi prendiamo sul serio ogni appuntamento. Chiaro che il campionato ha la precedenza per cui se un giocatore non è a mille si preferisce farlo riposare. Ma, detto questo, la Coppa è stimolante perchè, man mano che procedi, affronti team di grande esperienza. Ed è qui che vuoi capire dove sei arrivato».

Tutti al completo dunque, la voglia di ben figurare davanti al pubblico amico. Ci sarà anche Cavallo, tornato in condizioni strepitose. Lui, dopo un lungo infortunio, è tornato sul parquet proprio nel turno precedente di Coppa Italia, quando la Carisa, eliminando l'Igo Genova, è rimasta l'unica compagine della Liguria nella competizione.

Prosegue Clemente: «La stagione è al giro di boa. Sabato prossimo inizierà il girone di ritorno del campionato. Ogni partita sarà una battaglia per conservare il primato, vincere il campionato e disputare lo spareggio per il salto di categoria. Tutti i ragazzi, così come lo staff tecnico, meritano il mio applauso. E quello del pubblico che mi auguro numeroso».

Sabato prossimo poi sarà nuovamente campionato: oltre la Carisa ci sono i campionati nazionali, ma nella maschile, milita il Finale Ligure. La formazione allenata da Pontacolone punta alla salvezza e se giocherà nella prima parte di campionato l'obiettivo sarà sicuramente centrato. Merito dei giocatori e di un gruppo di dirigenti che ha avuto questa bella avventura in campionato nazionale nonostante le maggiori spese e grazie a un intervento diretto dell'amministrazione comunale di Finale Ligure.

Sfida tra Sanremo e Finale

In alta quota nella serie C femminile Ecco tutti gli incontri della D maschile

Programma ridotto anche per i campionati regionali. Oggi si ferma la C maschile per allinearsi agli altri tornei che vantano numero di squadre superiori. Attenzione dunque puntata sulla C femminile, considerato che ci compagini savonesi e della provincia di Imperia che stanno comportandosi maniera egregia. Come Casinò Sanremo e Finale che si affrontano (alle 21) in un match aperto ad ogni soluzione.

Da una parte le matuziane con 27 punti e 10 partite vinte sulle 12 giocate. Dall'altra il team ospite, con punti e 10 partite vinte. Insomma una sfida d'alta quota che entrambe tentano di vincere per rimanere agganciati alla capolista Ecogea Polis (31) ospite della Golfo Dianese (20) in una partita che consente poche speranze per le imperiesi. Impegno proibitivo anche per il S.Pio X Loano che a Toirano (con inizio alle 21) attende il Work Spezia, secondo in classifica con 29 punti.. Infine il Saffi Carcare alle 18,30 attende l'Imagro Genova in una partita che si presenta molto difficile per le valbormidesi.

Nella D maschile, dominata dalle compagini genovesi e levantine il programma della tredicesima giornata prevede: Cus Genova-Tekno Congress; Igo Genova-Carisa Albisola; Altavalbisagno-Winner Portofino; S.Stefano Magra-Primavera Imperia; Levanto-Tognolo Pietra Ligure; Spezia-Rapallo; Entella-Team LoanoFinale. Anche la D femminile osserva un turno di riposo per riprendere, con la dodicesima giornata, sabato 1° febbraio.

Va ricordato che nei campionati regionali solo la squadra vincente sale nella categoria superiore, come del resto accaduto nelle scorse stagioni.

La pallavolo ponentina, nonostante disponga di mezzi inferiori rispetto a quella di Genova, riesce comunque ad ottenere buoni risultati. La A.S.Savona, ad esempio, nella C maschile è in corsa per la vittoria finale mentre nei campionati femminili si registra un buon livello del volley savonese e di Imperia. Anche poi, nel momento di compiere il salto di qualità, sempre le scorse risorse economiche a fermarne il risultato. (g. o.)

BASKET: IN C MASCHILE L'ALBA GIOCA A LOANO

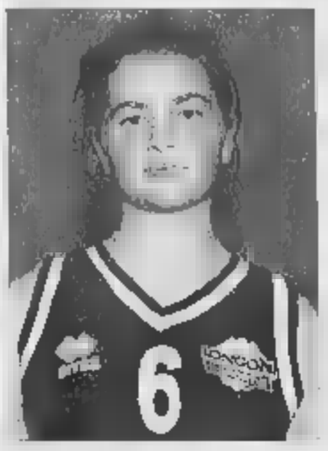
Tutte in trasferta nella B femminile

Fine settimana ricco di appuntamenti per gli appassionati di pallacanestro. Campionati nazionali (A e B femminile in primis) ai regionali sono numerosi i confronti interessanti e che possono sciogliere dubbi sulle varie classifiche. Di seguito sintesi dei principali eventi cestistici.

A FEMMINILE. Quarta giornata di ritorno con la Termocarispe Spezia, leader della classifica, che ospita il Priolo in un autentico big-match. La partita sarà diretta da Bertelli di Genova e Penzo di Trieste.

B FEMMINILE. La Cestistica Savonese non riesce a godersi, con la necessaria tranquillità, il quarto posto in classifica. Il protrarsi dei lavori al palazzetto dello sport di Tardy e Benech (e dei quali La Stampa ha riferito con appositi servizi nei giorni scorsi) complica, e di molto, i progetti per il team savonese. Afferma il dirigente Aldo Napoli: «Quest'anno continueremo a giocare a Spotorno, al palazzetto Mario Sbravati. I problemi, e grossi, arriveranno per la prossima stagione. Davvero non so cosa potremo fare se la situazione non si risolverà».

Per il momento sono i risultati a tirar su il morale. Stasera (20,30) il team della presidentessa Mirella Oggero è ospite del Cossato in un match diretto da Mazza di Cigliano e Lesca di Vercelli. La Juvenilia Varazze sarà invece ospite domani, alle 17,30, del Vercelli in una partita diretta da Bozzo di Rapallo e Balordi di Verbania. L'Ospedaletti, stasera alle 21, sarà ospite del Collegno in un match diretto da Catarsi di Savona e Arlotto di Cervasca. Per le ragazze imperiesi un compito sicuramente difficile. Le altre: Noicom Torino-Polysport Lavagna; Libertas Casale-Virtus Spezia.


La Accinelli della Juvenilia

C MASCHILE. Sono impegnate, come gli appassionati sanno, nella bassa classifica le due compagini savonesi che militano in questo campionato. La Noberasco Pool cerca oggi (18,15 palasport di Loano) di conquistare due punti contro l'Alba ma francamente, ogni settimana che passa, sembra difficile evitare l'ultimo posto equivalente alla retrocessione. La partita sarà diretta da Vinci di Firenze e Cresci di Empoli. La Carisa Vado è invece ospite del Vimark Boves nella partita che va in scena domani alle 17,30 sotto la direzione di Nikolopoulus Pavia e Magni di Desio. Le altre: Cffs Cogoleto-Alfatherm Varese (stasera, 21,15); Irte Busto Arsizio-Tarros Spezia; Houghton Genova-Autorighi Chiavari (domani, 17,30).

OVER 35. Oggi e domani il palazzetto dello Sport ospita un interessante torneo riservato agli Over 35 ed organizzato dal Basket Loano in collaborazione con il Comune. Quattro le squadre al via: Milano, Riviera delle Palme Torino, Sedoy Ural Russia e, ovviamente, i padroni di casa. Nelle quattro squadre militano vecchie glorie della pallacanestro nazionale ed internazionale. Prima sfida oggi alle 14,45 con Loano-Sedoy Ural.

C2 MASCHILE. Il Casinò Sanremo riceve la Tre Rossi nella partita diretta da Dermidoff e Bennati e che si gioca domani alle 18. In trasferta anche la In & Out Maremola Pietra ospite del Tonno Granarolo Pegli. Il gioca domani alle 18 la direzione di Regoli e Magliolo.

D MASCHILE. L'Asso Savona attende domani alle 18 il Marina Team mentre il Raviolificio S.Giorgio Ceriale è ospite dell'Ardita. (g. o.)

PRIMA CATEGORIA

DOMANI ANCHE IL DERBY DELLA VAL BORMIDA TRA CARCARESE E ALTARESE

Alassio alla prova S. Ampelio

E il Ceriale viaggia sul campo dell'Intemelia

L'attaccante Messineo del Don Bosco

Con l'Alassio campione d'inverno, grazie anche all'aiuto delle principali inseguitrici, il girone A di Prima categoria inizia domani la seconda parte del suo cammino.

La classifica è estremamente corta e, solo per fare un esempio, Albatross e Borgio che occupano il quart'ultima posizione sono solo a sei punti Altarese e Pallare che occupano la terza piazza (anche se con una partita in meno).

Segno, questo, che nessuna partita appare scontata in partenza e che i colpi di scena possono essere continui. Di seguito la sintesi della giornata con le partite fissate con inizio alle 14,30.

S. Ampelio (15)-Alassio (28). Trasferta tutt'altro che agevole per i gialloneri (nei quali rientra Cantore, ma esce Infante squalificato) visto che i locali sono riusciti a fermare, sul proprio terreno, diverse compagini blasonate. Le «vespe», che hanno chiuso il girone di andata con nove vittorie e cinque sconfitte, detengono il miglior attacco con 31 gol. La difesa invece non è delle vulnerabili considerato i 23 gol al passivo due in più del S. Ampelio.

Nuova Intemelia (25)-Ceriale (21). Una delle partite più interessanti della domenica. Da una parte i locali reduci dalla sconfitta di Pallare che ha compromesso l'aggancio al vertice, dall'altra i ponentini che forniscono prove altalenanti. Pronostico difficile con imperiesi privi di Gianci, squalificato.

Carcarese (22)-Altarese (24). Derby aperto a tutti i pronostici, esaminando anche la classifica. La partita è la prova del per gli ospiti tiene sottolineare il presidente Bruno Trimboli: «Purtroppo in settimana è nuovamente saltata la sfida con il Pallare. Una partita importante per capire i nostri limiti e, soprattutto, le nostre possibilità. Domani, contro la Carcarese dobbiamo muovere la classifica. E'importante in un campionato molto equilibrato dove più della metà delle squadre ha in teoria le chances per puntare in alto». La Carcarese, particolare curioso, ha concluso il girone di andata lo stesso numero (22) di gol segnati e subiti.

Riviera (10)-Pallare (24). La partita più scontata della domenica, almeno a leggere la classifica ed il rendimento locali che hanno virato con sole due vittorie. Per i valbormidesi una partita chiave per capire le ambizioni per il salto di categoria.

Don Bosco (23)-Valle Impero (19). Derby imperiese che si annuncia molto equilibrato e che all'andata vide gli ospiti imporsi per 1-0.

Maltare (11)-Veloce (23). Gli ospiti desiderano riscattare il ko di domenica contro la Carcarese. Valbormidesi a caccia della quarta vittoria stagionale. Parola al dirigente Giorgio Levo: «Una partita difficile. Ma nel girone ritorno vogliamo confermare le buone indicazioni dell'andata. E ci tutti i presupposti per riuscirci».

Borgio Verezzi (18)-Bordighera (20). Partita che vede i locali privi di Infante e Piccinini: due assenze che pesano per una squadra desiderosa di occupare posizioni più nobili in classifica. Gli imperiesi, che sembrano non credere più alla vetta dopo le tante occasioni sfumate, puntano al nono risultato utile stagionale.

Albatross (18)-Quiliano (22). Quotazioni alte per gli ospiti che, nelle ultime giornate, hanno recuperato diverse posizioni in classifica, onorando il loro blasone. Ma domani i locali intenzionati ad iniziare al meglio il girone di ritorno. (g. o.)

VELA

ULTIMA PROVA DEGLI INVERNALI OGGI AD ALASSIO

Classe Beneteau c'è il titolo in palio

ALASSIO

Due giorni con la grande vela. E'ancora il Circolo Nautico al Mare ad esaudire la passione degli innamorati di questo sport con l'ultima prova dei campionati invernali Beneteau 25 Nikon Cup.

Gli organizzatori, per venire incontro ai desideri degli appassionati, hanno predisposto campo di regata che possa essere seguito anche da terra. La classifica, prima dell'ultima prova, vede al comando Andrea Magni, timoniere ed armatore su Goody Penguin Mediavip.

Tesserato proprio al Circolo alassino, Magni comanda dopo quattro regate che si sono disputate nel dicembre 2002. A bordo ci sono anche Paolo Semeraro, Fabio Ascoli, Massimo Canali ed Ernesto Dotti. La piazza d'onore è occupata Arturo Mazzanti, portacolori del Circolo Nautico di Andora a bordo Fracopel Platù.

Sul gradino più basso del podio troviamo Waganama, timonato da Balestrero e vincitore della quarta prova. Va detto che gli equipaggi del Circolo Nautico al Mare di Alassio si comportati in maniera egregia se si considera anche il quarto posto di Alessandro Zampori, del Cnam e campione italiano in carica.

Lui su Ballalinda può vantare a bordo uomini di esperienza come Gianni Sommariva e Lorenzo Bressani. Il Circolo Nautico Alassio ospiterà anche la prova valida per l'assegnazione del campionato italiano con i protagonisti delle altre prove che si svolte ad Anzio.

Il golfo ponentino ospita in questi giorni anche grandi campioni della vela, come Alessandra Sensini, campionessa olimpica della classe Mistral. Altri appuntamenti velici sono in programma, nei mesi di febbraio e marzo, sotto l'egida dei circoli savonesi e della provincia di Imperia. (g. o.)

La tecnologia svizzera di Phonak
I traguardi dell'innovazione:

2000: Tecnologia FM completamente integrata
Claro™ dAz FM - i primi computer acustici digitali al mondo che racchiudono al loro interno la tecnologia FM.
2000: Il telecomando da polso
Telecomando WatchPilot™ - una prima mondiale. Il primo telecomando per protesi acustiche integrato in un orologio da polso.

Il tuo Audioprotesista
CENTRO ACUSTICO MAGE
SOLUZIONI PER L'UDITO
Numero Verde 000-01[illegible]567

•GENOVA	P.zza Piccapietra, 26	Tel. 010/56.25.16
•GE-BOLZANETO	Via Zamperini, 27/R	Tel. 010/745.35.96
•GE-SESTRI P.	Via Mascagni, 14	Tel. 010/650.88.40
•CHIAVARI	Via Entella, 91	Tel. 0185/370.701
•IMPERIA	Via Berio, 36	Tel. 0183/292.292
•SAVONA	Via Guidobono, 103A/R	Tel. 019/82.95.06
•LA SPEZIA	Via Sant'Agostino, 12	Tel. 0187/296.73

MENTRE SI RICOMPONE IL DISSIDIO NEL CLUB ATTORNO AL SETTORE GIOVANILE

Il Savona è già fatto

A Brescello senza Girgenti e Bellocchi

Murgita potrebbe ancora essere l'uomo decisivo nella trasferta di Brescello

Ennio Fornasieri
SAVONA

La quiete dopo la tempesta nella vicenda sul settore giovanile del Savona e l'avvicinamento alla trasferta di Brescello per la squadra condotta da Felice Tufano. Gli argomenti del giorno sono questi.

VICENDA VIVAIO La parola «fine» dopo tante parole: ha vinto il buon senso, ed il carisma di Michele Sbravati che ha ricompattato il tutto. Almeno per portare al termine questa stagione di un settore giovanile che ha collezionato tante vittorie e un bel biglietto da visita per i colori biancoblù. Solo con l'attaccamento a questa maglia è stato possibile far rientrare le dimissioni dei 15 allenatori del vivaio savonese.

«Non c'è poi molto da aggiungere - dice il responsabile del settore giovanile Sbravati - voglio solo ringraziare per la forma di solidarietà espressa che mi è stata fatta. Una presa di posizione giusta, come è stata la decisione di riprendere gli allenamenti. Un atto pensato e rivolto solo per i ragazzi (230 iscritti), le loro famiglie, il presidente Carella del Legino, Casali Nuovo della PGS Don Bosco, ed al nome della città». Solo per loro e nessun altro, hanno ribadito in cori tutti i diretti interessati. Così facendo si è evitato il peggio: la non presenza in campo, avrebbe fatto scattare la cancellazione a livello federale ed quindi non diritto a giocare campionati regionali e nazionali.

Sbravati non vuole aggiungere altro. I risultati straordinari invece sono sotto gli occhi di tutti: i nei campionati Provinciali, Giovanissimi e Allievi, per passare agli Esordienti leva 89, Pulcini classe 92, Regionali (vincitori del titolo ed ottavi in Italia). Per chiudere con la formazione dei Nazionali alla sua prima volta nella storia del Savona. Un vivaio dai costi elevati? I numeri sembrano dire che quello del Savona risulta al terz'ultimo posto per bilancio in negativo, tra quelli delle società professionistiche del settore.

PRIMA SQUADRA Belocchi out per la trasferta di Brescello e conferma a pieni voti per Delucis che partirà con una maglia da titolare. I rientri degli squalificati e la febbre di Peluffo, sono le altre due note da segnalare e si aggiungono alla disponibilità per Capuano (partirà dalla panchina), i primi allenamenti per un Desideri ancora spaesato e l'accordo per tesserare il giovane interista Friso. Tanta carne al fuoco per Tufano che potrà disporre del solo Girgenti squalificato. Per contro il Brescello, che è vicino ad una svolta societaria con un innesto di 5 giocatori nuovi, ha chiaramente fatto sapere che intende rompere le uova nel paniere biancoblù. Già a partire da domenica.

Il Vado senza due pedine

Domani difficile derby con la Sanremese Per Lovisolo i consueti problemi tattici

VADO L

Il Vado delle squalifiche, il Vado che aspetta il derby domani contro la Sanremese (Chittolina ore 14,30), il Vado che bene che non può perdere altri colpi Le attese ed i timori alla vigilia della partita contro i matuziani di Carletto Calabria, non possono non essere al cospetto di una situazione classifica che vede i rossoblù tra l'incudine ed il martello.

La necessità di fare i tre punti è impellente, ma fa a pugni con la rabbia di una Sanremese delusa che lotta per centrare almeno i playoff. In pratica nessuna delle due contendenti può perdere ulteriore terreno, chi per un motivo o chi per l'altro. I piani dei vadesi però si complicano al cospetto delle due assenze per squalifica, incassate per la quindicesima volta dall'inizio del campionato. Una media di una a partita e che tengono fuori dal match sia Quintavalle che Cosenza.

Che pronta una gabbia anche per il temuto Calabria? Comunque sia nel Vado rientra il centrocampista Balducci, piccola consolazione a fronte consueti problemi legati all'assetto da schierare. Tenuto conto che tecnicamente il team Silipo è superiore sulla carta, non sarà facile tappare i buchi di una squadra dall'ossatura fragile e che deve vivere per forza sulle iniziative degli attaccanti Ferragina e Prunecchi.

Una rondine non fa primavera, che in poche parole vuol dire che la gara vinta contro la Larcianese, non deve presa punto di riferimento. I problemi tecnico-tattici continuano ad esserci di questi è legato alla continua riddu di voci su possibili e presunti nuovi acquisti. L'ultimo «pettegolezzo» arriva da una fonte piemontese che battezza in rossoblù lo stopper Bellotti del Varese. Si vedrà.

Arbitra il match del «Chittolina», Emiliano Garrone di Alessandria coadiuvato dai collaboratori Osvaldo Manente di Nichelino e Antonino Battaglia di Casale Monferrato. [en. for.]

MA SI SPERA SEMPRE IN UNA SOLUZIONE CITTADINA

Imperia, forse c'è una cordata

Luca Amoretti
IMPERIA

Qualcosa comincia a muoversi nella vicenda-Imperia? Il presidente Bettino Piro continua a dichiare la propria disponibilità a farsi da parte, a cedere il club, possibilmente a un gruppo di imprenditori locali, ma, a distanza di quasi una settimana dalla clamorosa decisione del massimo dirigente nerazzurro, le proposte sembrano latitare. Una voce, ieri, attribuiva un interessamento alle sorti dell'Imperia da parte di un altro gruppo savonese, guidato dall'ex presidente biancoblù Montali, ma si tratte di semplici ipotesi, che ha ricevuto alcuna conferma.

La realtà è che nell'ambiente sportivo imperiese c'è il tentativo di coinvolgere la parte che conta della città nella gestione vicende nerazzurre. Un'operazione non facile, già più volte naufragate in passato, tanto che gli ultimi presidenti dell'Imperia, Durante, Vincenzi e Piro, sono arrivati da realtà economiche estranee al capoluogo e, altro particolare poco confortante, tutti hanno costantemente lamentato la freddezza della città, l'isolamento nel quale sono stati ghettizzati dalle forze economiche locali.

Con queste premesse è difficile immaginare una svolta in tempi brevi per la situazione societaria dell'Imperia. Piro rimane dell'intenzione di disfarsi

Il dirigente Sassu

del club, un fardello diventato sin troppo pesante, ma come al solito il capoluogo rimane alla finestra, in attesa di chissà quale soluzione alternativa.

Intanto, però, bisogna pensare al campionato, ad evitare ulteriori scivoloni che pregiudichino quanto di buono realizzato nella prima parte della stagione. Le ultime due sconfitte consecutive hanno ancora l'Imperia a quota 26 in graduatoria, evidenziando i molti limiti di una squadra giovane e priva di ricambi, che domani dovrà giocare sul campo del Venturina in una sfida importantissima per rinfrancare il morale oltre che per alimentare una classifica che rischia di diventare preoccupante.

CALCIO

DAL DIRETTORE GENERALE E DAL DIRETTORE SPORTIVO ARRIVANO BUONE NOTIZIE ALLA VIGILIA DEL DERBY VADO LIGURE

Altro rinforzo per la Sanremese e Naveda resta

Il presidente del club, Giuseppe Ruggieri, smentisce un presunto distacco

Bruno Monticone

Un nuovo acquisto (la trattativa è in dirittura d'arrivo, ma non è ancora conclusa); l'argentino Naveda resta a Sanremo; e, dal presidente Ruggieri, arrivano smentite alle voci dei suoi, possibili, propositi di «fuga» da Sanremo. E', in sintesi, quanto emerso da una «chiacchierata» (non conferenza stampa, come hanno tenuto a precisare i responsabili biancazzurri), protagonisti il direttore generale della Sanremese Antonio Soda ed il «consulente» (di fatto il direttore sportivo) Gianni Gullo, i cronisti locali. Una novità nelle abitudini del club biancazzurro, solitamente piuttosto riservato, nata dalla voglia di chiarire alcune delle tante voci che circolano attorno alla società, a cominciare da quella che vorrebbe Naveda già in partenza per altri lidi e lo stesso presidente Ruggieri che mediterebbe, secondo alcune voci di corridoio, un clamoroso «divorzio» da Sanremo a fine stagione, dopo l'addio ai sogni-promozione della squadra.

Il d.g. Antonio Soda

A Giuseppe Ruggieri non c'era Ma Antonio Soda, sull'argomento-presidente, è stato abbastanza chiaro: «Sono questioni che riguardano in prima persona il presidente - ha detto - Ma per quanto ne so non ha alcuna intenzione di abbandonare la Sanremese. Anzi sta già lavorando per il futuro. Il suo progetto per la Sanremese sta andando avanti»

NAVEDA E non partirà neppure «Beto» Naveda, l'attaccante argentino del quale, con insistenza, si è parlato di un rapido addio dalla maglia biancazzurra dopo le sue prime, fugaci, apparizioni. «Naveda rimane con noi. Ci mancherebbe. Adesso ha anche risolto i suoi problemi fisici. Ha la piena fiducia della società e, in prima persona, dello stesso presidente», ha spiegato Soda. Quasi certamente, dopo il match giocato domenica a Cascina, Naveda avrà nuovamente la maglia da titolare, fin dal primo minuto, anche domenica a Vado.

E, in arrivo, ci sarebbe anche un acquisto. Un attaccante. «E' un giocatore esperto, pronto a scendere in campo subito. Abbiamo quasi concluso la trattativa, ma non si può mai dire nulla fino alla firma - ha spiegato Gianni Gullo, d.s. biancazzurro che tiene le fila della trattativa. Può succedere di tutto. Accordi già fatti, saltano in un attimo. Ormai, anche a livello di D, è un mercato drogato. Mi sono sentito chiedere 150 e 200 milioni all'anno per giocare sei mesi a Sanremo. Il problema è che giochiamo in D: certi giocatori sarebbero anche disposti a scendere fra i dilettanti ma per farlo, per non perdere i vantaggi previdenziali ed assicurativi, sparano cifre allucinanti. Un paio di giocatori sarebbero venuti a Sanremo: uno mi ha chiesto 100 milioni subito e 100 a fine campionato, un altro 200 subito. Sono cifre improponibili, ai nostri livelli, per pochi mesi di utilizzo»

PAPA ALE: NESSUN MISTERO Anche sul senegalese Papa Ale smentito ogni «mistero». Il giovane attaccante, 18 anni, in arrivo (via Monaco) una scuola di calcio del suo paese, dopo qualche allenamento in biancazzurro, è sparito dalla circolazione. «Ma c'è mistero - spiega Gullo - E' Senegal. Attende che si la pratica, per l'ottenimento del visto di soggiorno, vada a buon fine. Purtroppo, adesso, è tutto più complicato dopo l'entrata in vigore della Legge Bossi-Fini. stiamo lavorando. Papa Ale un ottimo elemento. Sarebbe molto utile alla squadra».

TIBALDO Qualche timore per Tibaldo Lo sfortunato difensore, gravemente infortunatosi all'inizio del campionato, il rischio doversi sottoporre ad un intervento chirurgico la frattura, già operata una volta, non dovesse essersi composta perfettamente. Decisiva sarà visita medica il prossimo mese di febbraio. Nel caso nuovo intervento i tempi di recupero si allungherebbero ancora di più. «Ma noi siamo fiduciosi. Speriamo di riavere presto Tibaldo in piena efficienza», ha detto Soda.

MODULO Probabile che, domenica, nel derby di Vado, la Sanremese cambi qualche cosa sul piano tattico. Inutile chiedere a Fausto Silipo: «Mai come questa volta deciderò la formazione all'ultimo momento», dice l'allenatore biancazzurro. La novità possibile? Vedendo come si è schierata la Sanremese, giovedì, nella partitella contro la squadra juniores, al «Comunale», è probabile un inedito schema offensivo con la coppia d'attacco Calabria-Covelli e Naveda, trequartista, dietro le punte. Uno schieramento che dovrebbe modificare, necessariamente, le cose nelle retrovie Probabile l'impiego, dal primo minuto, di Papa che morde il freno in panchina.

PELLEGRINO Il portiere è stato convocato nella Nazionale dilettanti. Dovrà trovarsi lunedì a Roma al Centro della Borghesiana.

Il presidente Giuseppe Ruggieri

PARTENZA A CIPRESSA

Gli amatori nella crono a coppie

IMPERIA

Tutti i migliori protagonisti del ciclismo amatoriale ponentino si sfideranno domani nella 3ª Cronocoppie Riviera dei Fiori, Poi organizzata dal team Grosso Sport. La manifestazione è suddivisa in sei categorie, in base alla somma delle età dei concorrenti.

Un problema di viabilità legato alla presenza di una strettoia sull'Aurelia all'altezza di Piani di Cipressa, ha costretto gli organizzatori a variare il percorso della corsa, spostando la partenza da Imperia a Piani di Cipressa.

Il ritrovo degli atleti è quindi a sua volta stato trasferito dallo sferisterio di Clavi al piazzale della nuova stazione di Taggia, alle di domani mattina. La carovana si sposterà poi a Cipressa per il via ufficiale. Il tracciato di 12 km. porterà le numerose coppie di atleti verso Aregai, Santo Stefano al Mare, Riva Ligure, Arma di Taggia, Taggia e conclusione davanti alla nuova stazione. [l. a.]

S. CAMILLO A GENOVA, MIGLIARINA A SAVONA

Tra Bordighera e Crenna un match di alto profilo

Grande pallamano stasera al Palasport di Bordighera. Si gioca l'attesa sfida del campionato di serie C. In campo alle 21 l'Abc Bordighera-Crenna, una partita di spicco che richiamerà sulle gradinate del palasport bordigotto il pubblico delle grandi occasioni.

L'Abc Bordighera ha un solo obiettivo. Vincere Ma sarà facile. Il dirigente Asnong afferma: «Una partita da giocare con la massima cautela. I avversari sono una formazione di tutto rispetto e puntano ad un torneo di vertice. Il Bordighera non vuole essere da I locali puntano sull'apporto del giovane Fenech convocato alla fine del assieme a Menna nella nazionale giovanile in vista del campionato europeo. L'altra formazione imperiese, il San Camillo Imperia, dopo il turno di riposo di domenica scorsa, ritorna in campo. Questa volta gli imperiesi viaggiano a Genova, dove alle 18 di domani vedranno contro il Cus Genova, una delle candidate alla vittoria finale assieme al Buccinasco. Parola d'ordine: limitare i danni e magari sperare nel colpaccio.

Turno casalingo per il Savona. La squadra rivelazione del torneo è di scena domani mattina alle 11 al Palasport di Quiliano. I biancorossi del presidente Carlo Colla se la vedranno contro il Migliarina. Il numero uno dei afferma. «Siamo partiti con l'intenzione di fare un buon campionato e i risultati fino ad ottenuti fanno ben sperare». La giornata numero sette d'andata si chiude con la sfida tra la Ginnastica Spezia e prima della classe Buccinasco Riposa il Maleo. In campo anche le formazioni femminili L'Abc Bordighera, dopo il buon pareggio ottenuto ad Arezzo nella prima giornata campionato Under 18, oggi è di scena a Nizza nella prima giornata del campionato francese Under 20. [r. p.]

CI SARA' ANCHE IL SAN LEONARDO CHE VORRA' SALUTARE IL RIPESCAGGIO NEL MASSIMO CAMPIONATO CON UNA SQUADRA IN FORMA

La Coppa Italia Sprint confermata allo sferisterio De Amicis

E' in programma il 29 e 30 marzo e vedrà ai nastri di partenza tutte le squadre iscritte alla serie A

IMPERIA

Novità nella formazione del G.S. San Leonardo. Il sodalizio imperiese ha appena finito di festeggiare l'ufficializzazione del ripescaggio nella massima serie del campionato dei pallapugno e già guarda ai prosimi impegni, anche organizzativi. La Federazione ha infatti deciso di disputare per il secondo consecutivo la Coppa Italia Sprint nel nuovo sferisterio «Edmondo De Amicis», impianto modernissimo per concezione e logistica.

La Coppa Italia Sprint, prestigioso appuntamento di apertura della stagione che coinvolge tutti e 12 i club di serie A, è in programma sabato 29 e domenica 30 marzo. La formula, al meglio cinque giochi, garantisce spettacolo ed alto livello tecnico.

Ovviamente anche il G.S. San Leonardo parteciperà a pieno titolo alla kermesse, dopo il ripescaggio in serie A. Il club biancoceleste si sta preparando con cura, sottolinea il presidente Renzo Gandolfo: «La nostra squadra, formata da Trincheri, Lanza, Barla e Maglio, si sta allenando intensamente in vista dell'appuntamento di Coppa. Ci terremmo tantissimo a presentarci al via, nello sferisterio di competitivi con le altre formazioni del torneo di serie A». Le sedute di allenamento sono curate dal preparatore Luciano Calzamiglia.

La squadra potrebbe utilizzare, nella massima divisione, anche uno dei nuovi elementi della formazione che partecipa alla serie C. Si tratta del giovane battitore Luca Bonanato, originario di Pieve di Teco, un elemento sul quale i tecnici imperiesi sono pronti a scommettere.

Intanto lo sferisterio «De Amicis» potrebbe diventare utilissimo anche in ottica turistico-sportiva. Il presidente onorario del G.S. San Leonardo, Nicola Falciola, ha infatti intenzione di sfruttare le eccellenti qualità climatiche offerte dal capoluogo per proporre aventi agonistici di alto livello: «Stiamo pensando ad invitare le squadre di serie A a Imperia per una serie di stage di allenamento in vista della Coppa Italia. In tal senso si potrebbe stipulare una convenzione con gli albergatori per ospitare le delegazioni delle varie società». [l. a.]

LA MANIFESTAZIONE DOMANI SULLE MONTAGNE ATTORNO A MONESI

Scialpinisti impegnati nella Coppa Kleudgen

Le montagne intorno a Monesi si popoleranno domani di molti scialpinisti, impegnati nella 20ª edizione «Coppa Kleudgen», manifestazione organizzata dal Cai Imperia - Sezione Alpi Marittime. La gara, nata nel 1929 come gran fondo montagna, fu sospesa durante la guerra. Il percorso classico, da Mendatica a Monesi passando per il monte Frontè e per il colle Tanarello, è stato negli anni modificato fino all'attuale tracciato. I concorrenti saranno infatti impegnati su un percorso di circa 22 chilometri, con partenza e arrivo a Monesi. I partecipanti affronteranno un dislivello in salita di quasi 2000 metri, toccando località ricche di fascino per tutti gli amanti della montagna, da Cima Ventosa a Cima Missun, da Magheria Binda a Sella Valletta. Sottolineano gli organizzatori: «Il percorso sarà segnalato con appositi pali colorati e sarà installato, per motivi di sicurezza, un cancello orario in fondo al Canalino Tombino». Il programma prevede oggi pomeriggio, dalle 17,30 alle 19 la presentazione gara e il sorteggio dell'ordine di partenza. Domani mattina, alle 7, ritrovo dei partecipanti a Piaggia e partenza ufficiale della «Coppa Kleudgen» e del collegato «Criterium» amatoriale alle 8. Nel pomeriggio poi prevsite le premiazioni a Monesi. [l. a.]

DO YOU SPEAK MICRA? Nissan presenta la nuova generazione Micra. Un nuovo linguaggio automobilistico, un idea che coniuga in modo unico, design e tecnologia, stile ed originalità.

- **SIGILE** [*sicura e agile*]. Estrema protezione e totale libertà di movimento: 4 airbag, ABS con EBD, servosterzo elettrico tutti di serie e un raggio di sterzata di soli 4,6 metri, leader nel suo segmento.
- **MODTRO** [*moderna e retrò*]. Originalità e design inconfondibile grazie ad una linea avveniristica con un gusto retrò.
- **SEMPLOGICA** [*semplice e tecnologica*]. Tecnologia che semplifica la vita come l'Intelligent Key, il sistema che permette di aprire le portiere e partire senza mai usare le chiavi. E inoltre, comandi stereo al volante, climatizzatore automatico, computer di bordo e tergicristalli con sensori pioggia.

Nuova Nissan Micra disponibile con motori benzina 1.0, 1.2, 1.4, tutti 16V e diesel 1.5 Turbo Common Rail. **TUTTE LE VERSIONI SONO EQUIPAGGIATE DI SERIE CON 4 AIRBAG, ABS CON EBD E SERVOSTERZO. NUOVA NISSAN MICRA A PARTIRE DA 10.400 € [prezzo chiavi in mano, IPT esclusa]. IL NUOVO LINGUAGGIO VI ASPETTA ANCHE SABATO E DOMENICA.**

NISSAN

SHIFT_expectations

LA NUOVA GENERAZIONE [illegible] DA:

FUTURA

IMPERIA - via De Marchi, 15
SANREMO - c.so Imperatrice, 124
VENTIMIGLIA - [illegible] Limone Piemonte, [illegible]

IL PROFESSIONISTA E' FINITO IN CELLA NOVE GIORNI FA, MA LA NOTIZIA E' TRAPELATA SOLO IERI DAL TRIBUNALE DEL RIESAME

Dei pubblici ufficiali necessariamente coinvolti nella vicenda non si conoscono né l'identità né il numero L'ufficio del tributarista è a pochi metri dalla sede dell'Agenzia regionale delle entrate di corso Vinzaglio

Investigatori della Finanza impegnati in un'indagine

Manette al commercialista e al cliente

Accusati di corruzione sono stati arrestati dalla Finanza

Alberto Gaino

Un noto professionista è stato arrestato nove giorni fa e il provvedimento è stato protetto da un fitto riserbo sino a ieri, quando il suo nome è comparso sul calendario delle udienze di giornata del Tribunale del Riesame: Francesco Gallo, anni 52, relatore Macchioni. All'ora convenuta è comparso di fronte ai giudici un uomo di certa età, grande e grosso, dall'umore più grigio del completo che indossava. A quel punto non è stato difficile scartare i pur possibili casi di omonimia (fra cui quella con un consigliere comunale) e identificare nell'indagato un commercialista e revisore contabile sulla breccia da decenni in città.

Che poi il dottor Gallo sia stato prelevato di buon mattino, venerdì 17 gennaio, dalla Guardia di Finanza e portato in carcere con l'accusa di corruzione fa pensare che si possa essere all'inizio di un'altra inchiesta per tangenti. Tanto più che, prima di lui, il 31 dicembre scorso, è finito in cella un imprenditore, cliente del commercialista. Il riserbo che ha circondato sinora le indagini ne è una chiara conferma indiretta.

Il procuratore aggiunto Bruno Tinti e il pm Manuela Pedrotta, titolari dell'inchiesta, non dicono nulla, e il solo dettaglio significativo che emerge dagli ambienti giudiziari è sulla pluralità dei pubblici ufficiali corrotti. Su costoro non trapela nulla: se sono stati individuati, evidentemente sono oggetto di indagini ancora più riservate.

Lo studio di Francesco Gallo si trova in corso Vinzaglio 12/Bis. A quattro numeri civici di distanza dal portone dell'Agenzia regionale delle Entrate e dal blocco degli uffici finanziari. In quei locali il commercialista è di «casa», per cui la deduzione più semplice è che l'inchiesta punti su funzionari del Fisco. Nemmeno negli anni di Tangentopoli vi erano state indagini importanti su quegli uffici. Solo qualche caso di corruzione o concussione, isolato, e di tanto in tanto. Un tale riserbo da parte della magistratura fa ritenere che gli investigatori stiano lavorando su tracce consistenti.

Gallo è accusato di aver versato per il cliente una tangente di alcune decine di migliaia di euro. Altro non si sa, se non che può essere stato chiamato in causa dall'imprenditore che l'ha preceduto in carcere. I suoi difensori, gli avvocati Giovannandrea Anfora e Luigi Giuliano, non hanno rilasciato dichiarazioni al termine dell'udienza del Riesame, durata oltre due ore. I giudici Pier Giorgio Balestretti (presidente), Gianni Macchioni e Francesco Moroni hanno cinque giorni di tempo per depositare la loro decisione sull'istanza di scarcerazione presentata dai legali per Gallo. Chi parla è la moglie del professionista: «E' un errore, un malinteso. Sono sicura che si chiarirà tutto al più presto».

Tinti dirige il pool reati societari della Procura della Repubblica che, nel corso degli ultimi due anni, ha condotto indagini di grande rilievo nazionale (bilanci di Telecom Italia e acquisto di Telekom Serbia) e locale (le decine di arresti di asfaltopoli). La nuova inchiesta ha ricevuto l'avallo del Tribunale del Riesame per il primo arresto, quello dell'imprenditore. Ora si attenderà l'esito del ricorso di Gallo. E dopo che succederà? Non resta che aspettare, per saperne di più e capire se - dopo un lungo anno a parlare di condoni fiscali, diventati sempre più tombali, e dell'ultimo anche di estrosi emendamenti che ne estenderebbero i benefici in materia penale agli «emittenti» di fatture false già indagati - c'è ancora chi ha paura degli accertamenti fiscali e mette mano al portafogli, ma non per pagare il dovuto.

L'AZIENDA PRESA A SIMBOLO DELLA LOTTA CONTRO LA VIVISEZIONE RIBATTE: BASTA INTIMIDAZIONI

L'assedio degli animalisti alla Rbm

Mauro Revello

COLLERETTO GIACOSA

Si temevano incidenti, scontri, tensioni. Nulla di tutto questo è successo alla manifestazione contro la sperimentazione animale ai cancelli della Rbm, l'istituto di Ricerche Biomediche «Marxer» di Colleretto Giacosa, a pochi chilometri da Ivrea. Circa persone hanno risposto all'appello lanciato dal coordinamento «NoRbm», nato alcuni mesi fa e che ha scelto l'azienda simbolo per protestare contro la vivisezione e l'utilizzo degli animale per testare i farmaci.

Per un paio d'ore i manifestanti hanno presidiato i cancelli dello stabilimento, chiudendo di fatto l'accesso all'intero comprensorio del Parco Biotecnologico del Canavese. Quindi hanno invaso la provinciale 222, sfilando in corteo fino all'ex casello autostradale di Ivrea e creando inevitabili disagi per il traffico. Ogni della manifestazione è svolto sotto la stretta sorveglianza di duecento uomini fra poliziotti e carabinieri, pronti a bloccare sul (se mai ve ne fosse stato bisogno) ogni possibile eccesso.

Almeno 300 persone hanno partecipato alla manifestazione animalista

Archiviata manifestazione - che aveva carattere nazi e alla quale hanno aderito, più o meno formalmente, diverse associazioni o comitati -, non si chiude protesta nei confronti dell'azienda e di chi ci lavora. si, del resto, un gruppo di persone si presenta settimanalmente ai cancelli per tenere sotto pressione i dipendenti; l'intenzione è quella di continuare anche in futuro. «Questa azienda - dice Marina Berati, leader del coordinamento NoRbm - non diversa da altri laboratori dello genere, privati o universitari. Per noi è un punto di partenza per portare avanti le nostre istanze antivivisezioniste».

Massimo Tettamanti, chimico ambientale, spiega come le prove su animali (comunque obbligatorie per legge) siano inaffidabili per l'uomo. «Questo facilita soltanto il business economico della vendita dei farmaci - dice -. Metodi diversi dalla vivisezione esistono, per esempio la sperimentazione su parti dell'organismo che, dopo il decesso della persona, vengono mantenuti vivi in coltura».

La replica della Rbm (azienda che da 34 anni opera in Canavese, con 190 dipendenti) non si è fatta attendere. «Eseguiamo sperimentazione animali - recita una nota -, dove espressamente richiesta dalle legge e sotto severi controlli, come strada obbligata in assenza di alternative scientifiche attendibili e per la malattie devastanti. Da oltre vent'anni, inoltre, destiniamo importanti risorse nello studio di tecniche di sperimentazione alternativa, dove non si fa ricorso agli animali». Infine si richiama l'attenzione delle parti sociali sulla situazione che si è venuta a creare. «Da mesi - dicono i vertici della Rbm - i nostri dipendenti subiscono intimidazioni e violenze verbali: c'è il deliberato intento di trasformarci in capro espiatorio di tematiche che esulano dal nostro potere di intervento».

Specchio dei tempi

«In di morte del datore di la, l'extracomunitario riceve il soggiorno» - «Multa all'auto fantasma» - «Motociclisti senza una pista solo per loro» - «Sospesi i premi» - «Per bloccare la violenza nel calcio»

Il prefetto di Torino ci scrive:

«Mi riferisco ai dubbi espressi da alcuni lettori sulla recente legge per la regolarizzazione degli extracomunitari. In merito al quesito posto da Am Rossi, possono essere legalizzati anche i lavoratori sprovvisti di permesso di soggiorno per lavoro che, tre mesi antecedenti all'entrata in vigore della legge, sono stati adibiti a lavori domestici con mansioni di sostegno al bisogno familiare. E' stata prevista la legalizzazione a condizioni analoghe dei lavoratori extracomunitari dipendenti non domestici.

«Il termine dei tre mesi è da intendersi in termini restrittivi e cioè il rapporto di lavoro deve essersi iniziato almeno tre mesi prima dell'entrata in vigore della legge 189/2002 ed svolto con continuità in quel lasso di tempo, come è stato chiarito anche dalla circolare del ministero dell'Interno. Pertanto il rapporto di lavoro deve essersi avviato almeno dal 10 giugno .

«Con riferimento alle pratiche in corso per emersione del lavoro irregolare degli stranieri si precisa che possono essere trasmesse all'Ufficio della prefettura comunicazioni di decesso del datore di lavoro o del lavoratore straniero corredata dal certificato di morte e dalla copia della ricevuta dell'assicurata postale. in cui la pratica di regolarizzazione alla quale si riferisce l'istanza non sia ancora pervenuta, la prefettura farà richiesta di trasmissione anticipata al Centro Servizi delle Poste. Esaminata l'istanza ed ac anche la sussistenza dei requisiti di ricevibilità ed ammissibilità della domanda quest'ultima verrà archiviata e il nominativo dello straniero verrà segnalato alla questura per il rilascio del permesso di soggiorno per attesa occupazione.

«L'Ufficio della prefettura è disponibile a fornire i chiarimenti ai seguenti numeri telefonici: 011-5589620/617 dalle 9 alle 12 il lunedì, mercoledì e venerdì».

Achille Catalani

Un lettore ci scrive:

«Mi è stata recapitata ieri una cartella di pagamento per infrazioni codice della strada per totali 195 euro con 4 sanzioni. Ma tutte so successive all'atto di vendita dell'auto multata che ha data 2 giugno '99. E' possibile che i vigili urbani non si siano aggiornati sul proprietario dell'auto dopo 4 anni? Perché devo perdere tempo e danaro per la loro inefficienza? Non dovrebbero i vigili a controllare e scusarsi per l'errore compiuto e annunciarmi la nullità della cartella a me intestata? Senza provocarmi ulteriori disagi?».

Antonio Manunta

Un lettore ci scrive:

«Si parla tanto di sicurezza sulle strade, ma poi si permette la distruzione dell'unico autodromo rimasto in Piemonte (a Lombardore) per far costruire ville e campi golf. E' il miglior modo per rimettere in strada tutti i motociclisti che avevano come valvola di sfogo quel fazzoletto di terra costruito lontano da tutto e tutti (le case che sono ora vicine sono state costruite dopo!). In Europa si ragiona all'opposto, dando la possibilità agli appassionati di praticare lo sport motociclistico in tutta sicurezza».

Massimo Careglio

Un lettore ci scrive:

«Sono un infermiere professionale del Mauriziano. In questi ultimi anni ho lavorato mediamente dalle 12 alle 15 ore al giorno, 6 giorni la settimana, fra reperibilità, sostituzione colleghi dimissionari e copertura turni in reparti in cronica penuria di personale. In questi ultimi mesi non ci sono stati pagati reperibilità e premi, con la scusa di "errori di software" non meglio chiariti, e che saranno risolti "a buco del bilancio sistemato"».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono il segretario di società di calcio dilettantistica, sono anche dirigente della squadra soprattutto genitore un ragazzo che milita nel campionato giovanissimi di circa la stessa età dei ragazzi del Bagnoli che durante la partita a causa di un rigore assegnato hanno pensato farsi giustizia del "torto subito" malmenando l'arbitro.

«Ora dopo tanti anni dedicati al calcio da genitore, da dirigente da segretario di episodi incresciosi simili a questo ne ho visti abbastanza, anche se non di questa portata vista la giovane età dei protagonisti ma quello che vorrei ribadire è che ci vorrebbe più severità da parte degli organi preposti nei vari comitati F.I.G.C. soprattutto nei confronti degli adulti che dovrebbero educare (dirigenti, allenatori, guardalinee) ed invece incitano alla violenza».

Gaetano D'Arenzo

specchiotempi@lastampa.it

TORINO VIA NIZZA, 166

LF

LUCIA FRANCHINI

Gennaio Sconti

Grande Vendita Promozionale

MAX MARA WEEKEND MAX MARA SPORTMAX

MARELLA PIANOFORTE MAX MARA Bi BLUES

BLUES CLUB 1 BLUES

MARINA SPORT- MARINA - MARINA RINALDI

Taglie comode

NOTIZIE dalle AZIENDE

Muoversi città, per le persone ridotta,...

BESTGROUP INDUSTRIE

GRUPPO Progetto

continua a suggerire un senso di sfida. Ma i taxi possono fornire un legame vitale nella catena del trasporto per questi viaggiatori.

Le Pubbliche Amministrazioni stanziano fondi inutilizzati, perché l'impossibilità trasferirsi dalla carrozzina al sedile è un deterrente all'uso taxi più significativo del costo della corsa.

Da parte loro i taxisti, che dovendo trasportare anche clientela , hanno l'esigenza possedere veicoli non vincolati a questo tipo esclusivo d'attività.

Queste sono le esigenze che hanno cercato di soddisfare insieme, sia per i professionisti che per i loro clienti:

Gruppo Progetto, concessionario del Gruppo Fiat, azienda di grande iniziativa e molto attenta all'evoluzione delle esigenze della propria clientela. Un'azienda che da anni dedica parte del proprio tempo e spazio a fornire adeguate soluzioni ai clienti con problemi di mobilità.

Bestgroup Industrie, una azienda di radicata esperienza nel settore ferrotranviario, che sfrutta e trasferisce questo know how al settore del trasporto su gomma, e che in questa precisa occasione propone il MoDiVan, un sollevatore sotto pianale, super compatto, totalmente elettrico.

La proposta è quella del Doblò Panorama-MoDiVan, ma si stanno preparando proposte mirate per il Ducato e Scudo, sempre in versione Panorama.

Quest'iniziativa è altrettanto valida per: operatori dei servizi trasporto speciali, comunità, scuole, ospedali, case di cura e di riposo, enti socio-assistenziali, turismo , alberghi, e naturalmente le persone a mobilità ridotta.

"Tutto al 50%"

POLDO

Continua la strepitosa vendita di calzature da Poldo, calzature stock per uomo e donna.

Tutte le calzature sono proposte con lo sconto del 50%.

Stivali, stivaletti di foggia e pellami, scarpe donna eleganti e sportive per la donna anche più esigente. Per l'uomo una vasta disponibilità di calzature, stringate e non, stivali e stivaletti.

Poldo vi attende in Via Grassi 14/A . Via Gropello (zona Piazza Benefica) dal lunedì venerdì 10.00-14.00/16.00-19.30, il sabato orario continuato.

PK Per la pubblicità LA STAMPA publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO

. 011.566.52.11 - Fax 011.666.53.00

Gli affari si fanno di domenica

con TuttoAffari, il settimanale di annunci ogni domenica gratis con La Stampa.

tutto affari STAMPA

BF SILVER CHIUDE

ULTIMI GIORNI

SU TU

ORARIO

ULTIMA DI APERTURA

Via Carlo Alberto

Tel 011 531388

LE «SPECULAZIONI»

Squatter nel Salone La Stampa con una bomba fasulla e volantini

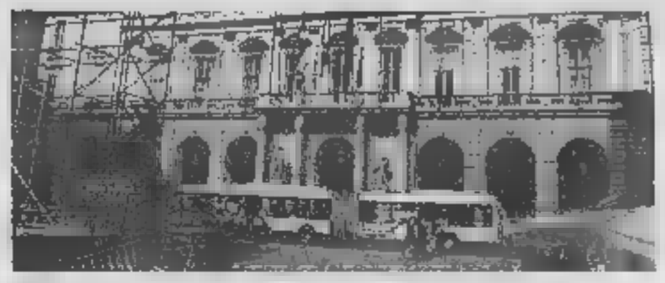
Una damigiana dipinta di nero scritta «Bomba», ed una manciata di volantini sono stati portati, ieri pomeriggio, due giovani al salone de «La Stampa» Roma. Un'azione firmata «Squatter torinesi» che, nel foglio ciclostilato distribuito nel corso dell'azione, scrivono: «Si ricomincia parlare di ecoterrorismo e si rispolvera la vicenda valsusina», facendo riferimento alla storia di Sole e Baleno di anni fa. Il materiale è stato sequestrato dalla Digos.

Una manifestazione di protesta degli squatter del novembre scorso

PER PUBBLICA ENTRO L'11 MARZO

In vendita 32 immobili comunali Ecco cosa fare per acquistarli

Il Comune mette all'asta un primo lotto di 32 immobili comunali: alloggi, mansarde, magazzini, box auto, casette e grandi edifici. Le offerte possono presentate fino all'11 marzo. Per partecipare all'asta pubblica occorre depositare una somma a titolo di pari 10%. Il Comune ha allestito un Ufficio vendite in Palazzo di Città 19 (piano terreno), aperto da lunedì dalle alle 17 (sabato 9-12). Info anche su www.comune.torino.it e ai numeri 011.4423579 e 011.4423589.


Palazzo Civico ha messo in vendita 32 immobili proprietà

DOPO DIECI ANNI DI STOP, L'ATIVA COMPLETERÀ GLI UNDICI CHILOMETRI MANCANTI

La Torino-Pinerolo riparte dalle bombe

Prima di iniziare i lavori che termineranno nel 2005 si deve bonificare l'area dagli ordigni della guerra

Gianni Bisio

E' incominciato lunedì, una serie di piccoli buchi, il completamento dell'autostrada Torino-Pinerolo, opera concepita nel 1972, contestata, bloccata, ostacolata tanto da essere terminata, nelle previsioni, solo a metà del : «Buchi nel terreno, e non nei bilanci, che cercheremo di riempire presto e bene», sorridendo il presidente dell'Ativa, Giovanni Ossola, che si appresta a pilotare un piano di investimenti della società per la realizzazione di opere in tutta l'area torinese per 294 milioni di euro, 60 dei quali destinati a lotti fra None e Pinerolo e 15 alla nuova barriera di esazione di Beinasco.

Le piccole perforazioni che si stanno facendo nei pressi di Riva di Pinerolo, destinate a bonificare da eventuali ordigni bellici tutta la fascia di terreno su cui correrà l'autostrada, sono il primo atto della ripresa di quei lavori interrotti nel 1992 a None per una serie di ostacoli e discussioni, quando mancavano 11 km all'inserimento con la tangenziale di Pinerolo. La allora magnifica autostrada a quattro corsie finisce campi. Un «buco nero» nel traffico della zona costato code, disagi e decine di incidenti agli automobilisti.

Ossola spiega che si procede ora, una ditta specializzata con l'ok dell'autorità militare, ad una bonifica radicale degli ordigni bellici (un buco ogni 3 metri, profondo fino a 3 metri, fino a 10 presso le fondazioni dei ponti) perché nella esisteva durante la guerra un campo d'aviazione militare che gli alleati cercarono di bombardare: «Preferiamo agire prima per non avere sorprese dopo, come è accaduto altrove», osserva. Il cantiere, presso Riva, è già montato un terreno precedentemente bonificato, non lontano dalla rotonda che immette sulla circonvallazione di Pinerolo, i tre lotti di opere stradali sono affidati, come permette la legge, ad una controllata dell'Ativa, la Sicogen. Con un quarto lotto si provvederà alle finizioni e agli impianti.

La soddisfazione, che Ossola non nasconde, è di essere finalmente arrivati alla fase di realizzazione, cioè al cantiere: «La Regione a Natale ci ha concesso di estrarre la sabbia e la ghiaia alle opere Chisone, e noi, in cambio, provvederemo sistemazione idraulica del torrente per 1,7 milioni di euro. Il progetto esecutivo della barriera di Beinasco (15 milioni di euro) è approvato dall'Anas e va alla gara. Insomma si comincia». Sulla fine dei lavori Ossola parla i primi mesi del 2005: «Sicuramente durante l'estate si potrà passare», assicura.

C'è già stata riunione a Riva di Pinerolo per gestire viabilità durante la costruzione che il viavai dei camion metta in crisi il traffico: «Stiamo anche dando corso all'accordo per mitigazione ambientale con gli interventi sulle provinciali vicine (la 6, la 10 e la 175) per 14,5 milioni di euro». Ma il programma dell'Ativa va ben al di là della Torino-Pinerolo: a metà 2005 dovrà entrare funzione il nuovo svincolo Bruere (24 milioni di euro), intervento compreso nelle opere olimpiche che dovrà cancellare l'attuale problematica uscita per valle di Susa. Sono quattro le circonvallazioni previste per risolvere i problemi delle statali inurbate: Pianezza, Alpignano, Santena e Trofarello. Spesa: 23 milioni euro. Vanno anche avanti la sostituzione dell'asfalto esistente con quello drenante e fonoassorbente, lo sviluppo del telepedaggio e lo studio della quarta corsia da Bauducchi a Settimo.

Prima di iniziare i lavori veri e propri dell'autostrada, si provvede alla bonifica del terreno da eventuali residuati bellici

RICOSTRUITO IL «VIAGGIO» DI 44 MILA PERSONE

Il calendario dei deportati

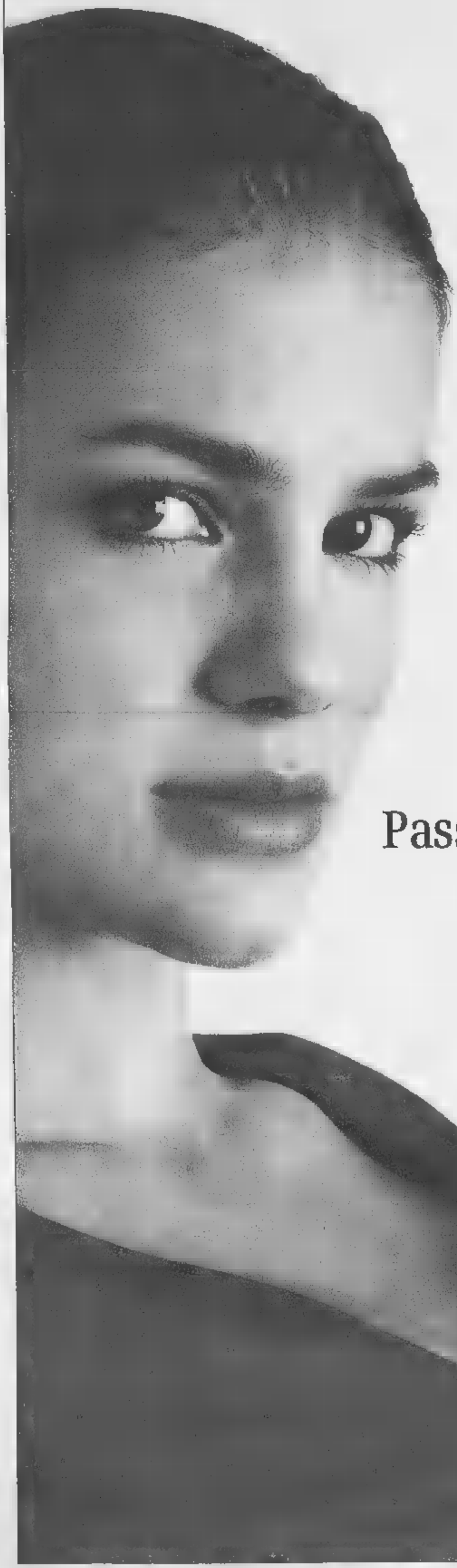
Era il settembre del 1943 quando dalla stazione di Peschiera partiva il trasporto numero 2. A bordo 1788 deportati politici diretti al campo di concentramento di Dachau. Un viaggio terrificante di 48 ore rinchiusi all'interno carri bestiame. Da quel giorno e fino al aprile del 1945 ci sono stati altri 279 trasporti che hanno portato via dall'Italia oltre 44 mila persone: uomini, donne bambini. Italo Tibaldi, numero di matricola 42307, del campo di Mauthausen, ha dedicato gli ultimi trent'anni della sua vita a ricostruire giorno per giorno il viaggio delle migliaia di ebrei, prigionieri politici, testimoni di Geova e zingari. Storie differenti che i vagoni che lentamente viaggiano verso la Germania o la Polonia trasformano in una storia collettiva. Adesso quei 592 giorni sono diventati un calendario, il calendario della deportazione politica e razziale italiana nei campi di eliminazione e sterminio nazisti. Un volume che il Consiglio regionale Piemonte ha deciso di pubblicare contributo per il giorno della 2003.

«E' un diario della quotidianità - spiega Tibaldi - partenze, arrivi, trasferimenti. Fino alla liberazione, al viaggio di ritorno e all'incontro con i famigliari. In quei numeri, apparentemente freddi è possibile leggere la volontà di sterminio perseguita da quei brutali aguzzini. Ventuno interminabili mesi». Per Lido Riba, vicepresidente del Consiglio regionale si tratta di «un calendario unico e diverso che accosta ai numeri immagini di natura amica radiosa o plumbea che vorrebbe sconfiggere la tragicità della deportazione che di fatto cancella ogni banalizzazione revisionista».

Il presidente del Consiglio regionale, Roberto Cota, ha sottolineato come il calendario sia il perno di una serie di iniziative che il Consiglio regionale ha organizzato in tutto il Piemonte per ricordare il giorno della memoria: il 27 gennaio 1945 furono infatti abbattuti i cancelli del lager di Auschwitz e la data è stata simbolicamente scelta per ricordare la deportazione e la Shoah (annientamento) degli ebrei. [m.tr.]

PREZZO - TANDEM» € 0,90, «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «CORRIERE DI LUCCA», «IL DOMANI DI BOLOGNA», «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE; € 0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A MACAO); € 1 «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «LA VOCE NUOVA DI PIACENZA»; € 1,20 A PIONEWSTA CON «IL MATTINO» NELLA PROVINCIA DI BOLZANO, € 1,60 + PREZZO DEL QUOTIDIANO ABBINAMENTO FACOLTATIVO CON OASIS IN VALLE D'AOSTA, € 0,10 + PREZZO DEL QUOTIDIANO CON I CD «LEGGENDE DELLA MUSICA» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, € 5 + PREZZO DEL QUOTIDIANO ABBINAMENTO FACOLTATIVO CON «I SAPORI DEL MONDO» IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. CON SPECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA AL PREZZO COMPLESSIVO DI € 0,90 PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 320, SVIZZERA FRS 2,80 C. TICINO FRS 2,50; UK GBP 1,20; USA $ 2,50

www.tre.it



Passione. Con la forza di tre.

C'è chi non perde mai di vista i veri piaceri della vita, e [redacted] che per goderseli [redacted] in fondo occorre tenere svegli i sensi. Per accendere le tue passioni, arriva 3, una nuova forma di comunicazione. Nuovi videofonini per inviare e ricevere videomessaggi, per effettuare videochiamate e per avere un mondo di videocontenuti e videoservizi sempre in vista e [redacted] portata di [redacted] Ti aspetta un futuro appassionante. Appassionati alla forza di 3.

Mobile Video Company

LA STAMPA
PAGINA 45 SABATO 25 GENNAIO 2003

SAVONA
E PROVINCIA

REDAZIONE SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6. TELEFONO 019 838571. FAX 019 810971. E-MAIL SAVONA@LASTAMPA.IT STAMPA IN TELEFONO 019 263910
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA MARCONI 3/5. TELEFONO 019 814887 / 811182. FAX 019 801808

PROFONDO CORDOGLIO NEL MONDO DELLE ISTITUZIONI, DELL'IMPRENDITORIA, DEL SINDACATO E DELLA POLITICA, CHE RICORDANO L'IMPEGNO DELL'AVVOCATO PER IL PAESE

Il dolore per la morte di Giovanni Agnelli

To-Sv e porto di Vado: il segno della Fiat sull'economia savonese

Ermanno Branca
SAVONA

La morte dell'avvocato Agnelli ha colpito a fondo anche la comunità storicamente e geograficamente legata al Piemonte e alla Fiat. La Torino-Savona, il porto di Vado, le fabbriche nate dall'indotto dell'auto e poi le migliaia di turisti che agosto aspettano solo la chiusura dei cancelli dell Fiat per trascorrere vacanze sulle spiagge della Riviera. Alle immagini del boom economico e della trasformazione dell'intero Paese, si associa poi il personale di Agnelli, capace di affascinare anche gli avversari. Non molti savonesi hanno avuto l'occasione di conoscere personalmente l'Avvocato, ma tutti, imprenditori, politici, sindacalisti, ne sottolineano i tratti della personalità.

Il sindaco Carlo Ruggeri si sofferma sul carisma di Giovanni Agnelli: «Un personaggio che è entrato nella storia del Paese solo per le qualità di imprenditore. Aveva colpito l'immaginario collettivo ed diventato il simbolo della trasformazione dell'Italia da Paese agricolo a potenza industriale. E poi aveva uno stile che tanti politici e imprenditori nemmeno si sognano. In questo momento esprimo la vicinanza mia e della Città di Savona anche ai giornalisti e a tutti i dipendenti della Stampa, di cui Agnelli presidente, perchè il giornale, con la trentennale presenza nella nostra provincia, ha contribuito in modo determinante al dibattito [illegible] sviluppo delle sue attività economiche». Il presidente della Regione Sandro Biasotti ha espresso a nome suo e del governo regionale le condoglianze alla famiglia Agnelli: «Con la famiglia Agnelli, sia nel privato, sia per l'attività della Fiat, Genova e la Liguria, da Levante a Portofino alla Riviera, hanno sempre avuto molti legami affettivi imprenditoriali. È momento di grande dolore per tutti: esprimo forte partecipazione lutto della famiglia, alla figlia Margherita e alla moglie Marella, che anno, a Villa Hanbury, presiede la giuria del Premio promosso dalla Regione e dal Grinzane Cavour. Mi auguro che questa gra- perdita possa almeno contribuire a far trovare a tutti i soggetti coinvolti una soluzione alla crisi della Fiat».

Il vescovo di Savona, Domenico Calcagno, per anni economo della Conferenza episcopale italiana, commenta: «Non conoscevo Giovanni Agnelli personalmente, conoscevo la sorella Susanna. La Fiat si identifica gran parte della vita economica italiana nei momenti positivi e in quelli negativi. L'avvocato Agnelli è stato l'anima della Fiat e ricordato come una persona che ha sempre lavorato per il bene della comunità».

Sintetico il presidente della Provincia Alessandro Garassini: «Fa impressione rilevare come la morte di Agnelli abbia coinciso la crisi peggiore della Fiat del capitalismo».

Sulla stessa linea il mondo sindacale. «Spero che la fine di un uomo non coincida con la fine dell'industria italiana - dice il segretario della Cgil Livio Di Tullio -. Mi auguro che il Paese sappia trovare ancora il modo di pensare all'industria». Maresa Meneghini della Cisl sottolinea: chiude un'epoca. Per combinazione la morte di Agnelli coincide con un periodo terribile per la Fiat e per il Paese».

Istituzionale il prefetto Vincen- Cosimo Macrì: «Il Paese perde un ambasciatore universale e un punto di riferimento di eccellen-. Il presidente dell'Authority Alessandro Becce pensa ai riflessi nici: «La storia del porto di Savona è legata alla Fiat, al traffico delle auto e all'arrivo dell'acciaio. Certo Agnelli lascia un vuoto enorme proprio perchè aveva un modo di fare azienda che poi stato seguito ovunque».

Il senatore dell'Ulivo Egidio Pedrini conobbe Agnelli nel 1983 e lo ricorda così: ero alle relazioni dell'Alitalia, che sponsor di Azzurra insieme alla Fiat. L'ho rivisto nel 2001 in Senato e non mai pensato che potesse ricordarsi di me. Invece, quando mi vide, parlammo subito di bar- a vela». Il presidente della Camera di commercio Giancarlo Grasso si sofferma sui forti legami fra Piemonte, Fiat e Liguria: «Ricordo rivista "Il Ponente d'Italia", pubblicata a Savona, che racchiude- già il senso un'integrazione sempre più stretta, dapprima economica, quindi sociale, tra la Liguria Occidentale e il suo retroterra naturale, il Piemonte. La Riviera non è stata da tempo immemorabi- soltanto il sogno delle famiglie piemontesi. Qui hanno trovato riferimento grandi piccoli imprenditori dell'entroterra. Sono molti i settori della nostra struttura produttiva legati all'hinterland piemontese, dal porto all'industria, dall'energia all'edilizia, al turismo. Un contesto cui non poteva mancare la famiglia "principe" del Piemonte e le società controllate. Gli Agnelli che con lungimiranza si presentarono in provincia con la "Vado Scali e Bacini", la società che costruì il primo avamposto di quello che oggi è il porto di Vado per l'importazione di materie prime. Anche se la nostra comunità, parlando di Fiat, riconduce il marchio al primo collegamento veloce tra costa ed entroterra: realizzazione della A/6, la Torino-Savona, che diede rinnovata vivacità alla economia. Ma Fiat ha significato anche l'impegno del più grande gruppo italiano con la presenza di una fabbrica ad alto livello occupazionale a Vado e nello scalo di Savona, un movimento di esportazione di autovetture. Perciò la scomparsa di Gianni Agnelli colpisce profondamente la società savonese. Perchè, al di là della sua statura morale, l'Avvocato racchiudeva in quello spirito di riscossa che portò l'Italia a risorgere dalle rovine della seconda guerra mondiale e a diventare una delle prime potenze industriali del mondo».

Il presidente della Regione Sandro Biasotti e il prefetto di Savona, Macrì

Il sindaco di Savona, Carlo Ruggeri, e il vescovo Domenico Calcagno

Il presidente della Provincia Garassini e il presidente camerale Giancarlo Grasso

Il sindaco Ruggeri: è stato il simbolo della trasformazione dell'Italia Il presidente Grasso: gettò il seme del legame tra Riviera Piemonte

«Un uomo di grande carisma»

I ricordi personali di Pasquale, Andrea De Filippi e Nan

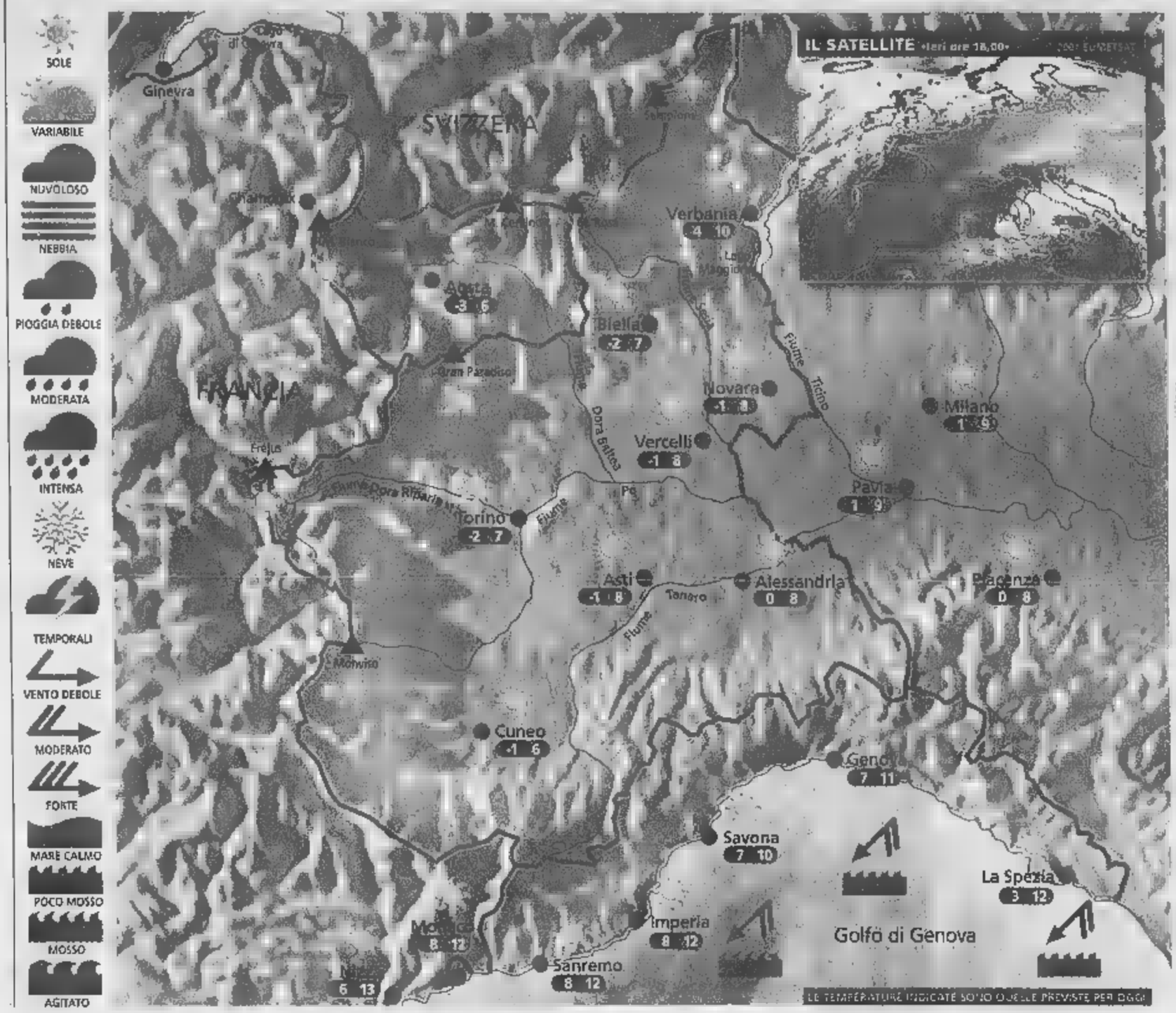
«Conobbi l'avvocato Agnelli nel 1978 quando partecipai, allora giovane funzionario della Federpiemonte, ad una riunione ristretta che si svolse a Torino, nel corso della quale si realizzò l'accordo per il raddoppio dell'autostrada Torino-Savona - dice il direttore dell'Unione industriali, Luciano Pasquale -. Ricordo un uomo dotato di grande fascino personale, di poche ma efficaci parole. Ci disse che avrebbe ceduto l'autostrada a condizione che il governo si fosse impegnato al raddoppio "perché merci di Torino e del Piemonte possano raggiungere più velocemente il porto di Savona persone accedere con comodità alla Riviera più frequentata dai torinesi"». Aggiunge Pasquale: «Ebbi occasione di vederlo tante altre volte alle riunioni di Confindustria. E' stato il punto di riferimento per molte generazioni di industriali e per gran parte della classe dirigente del Paese. Ho sempre provato una grande ammirazione per la sua cultura, sua eleganza e, soprattutto, per il carisma personale, che gli permetteva di realizzare le imprese più difficili con straordinaria semplicità. Penso che alle prossime riunioni in Confindustria molti, come me, cercheranno di individuare ancora la nuca argentata che segnava la sua presenza, che da sola infondeva in tutti sicurezza ed orgoglio. Purtroppo non ci sarà più mai come ora sovviene il pensiero che, è vero, la vita continua. Ma non sarà più la stessa cosa».

La figura di Giovanni Agnelli nelle parole del presidente Luciano Pasquale, di Andrea De Filippi e dell'on. Enrico Nan

Anche Andrea De Filippi, fondatore della concessionaria Fiat Savona ed ex presidente della Camera di commercio, ha avuto contatti diretti con Agnelli: «Negli Anni '80 rappresentavo i concessionari italiani e mi incontravamo spesso. Era un uomo molto simpatico, dotato di classe e stile. Come ne incontrano pochi. In quel periodo superammo tutti insieme una brutta crisi e sono certo che anche questa volta il gruppo supererà il difficile momento. Certo, la sua esperienza e il suo carisma ci avrebbero fatto comodo».

L'onorevole di Forza Italia Enrico Nan, invece, ha conosciuto Agnelli in Parlamento: «Ricordo che si sedette vicino Mancuso me in dell'elezione del presidente Ciampi. Mi venne presentato e fu molto gentile. In attesa del voto parlammo un po' e rimasi stupito dalla sua spontaneità». (e. b.)

BOLLETTINO METEO



Situazione Ieri abbiamo assistito ad una bella giornata ■ sole su quasi tutti i settori, a parte locali addensamenti ■ Alpi. Qualche banco di nebbia si è presentato al mattino presto, dissolvendosi in giornata. Oggi la presenza ■ un'area di alta pressione congiunta a venti settentrionali determina condizioni di bel tempo.

Previsioni In mattinata ancora qualche banco di nebbia in pianura e locali addensamenti sui versanti padani dell'Appennino ligure centro-orientale; per il resto tempo buono. In giornata dissoluzione delle eventuali formazioni nebbiose, con tempo in prevalenza ■ ovunque. Temperature in lieve diminuzione. Venti moderati di Tramontana in Liguria, deboli orientali altrove. Domani ancora condizioni di tempo buono, ma con annuvolamenti lungo l'arco alpino, con parziale interessamento delle pianure nel pomeriggio.

ZOOM

Non sempre le correnti orientali sono gelide

In inverno, le condizioni meteorologiche che determinano temperature molto basse, sono quasi sempre dettate da venti che soffiano dall'Europa orientale verso la nostra Penisola. La presenza della catena alpina alle nostre spalle non consente, infatti, l'influenza diretta delle correnti da N, che ■ presentano da noi come tiepidi venti di caduta. Tuttavia vi possono essere dei casi in cui, anche in pieno inverno, le correnti soffino da E, risultando però solo fresche ed in alcuni casi anche gradevoli.
I motivi sono sostanzialmente due: il primo ■ la presenza di aria non troppo fredda sull'Europa orientale. Anche se una configurazione barica fa insorgere correnti da E, queste non saranno molto fredde, dato che il loro luogo di origine ■, al momento, relativamente mite. Il secondo motivo riguarda il luogo di provenienza della massa d'aria: a noi sembra provenire da E, però può trattarsi di aria calda di ritorno, che viene inviata dalle basse latitudini mediterranee risalendo l'Adriatico ■ presentandosi sulla Pianura Padana come vento da E temperato. Quindi, non sempre a correnti orientali si associano condizioni di freddo intenso.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	6	8	REGGIO CALABRIA	10	12
BARI	10	12	ROMA	4	11
BOLOGNA	1	6	VENEZIA	2	9
CAGLIARI	8	11	BARCELLONA	7	13
CATANIA	10	12	BRUXELLES	2	6
CATANZARO	6	8	FRANCOFORTE	1	3
FIRENZE	3	7	GINEVRA	0	2
OLBIA	7	10	LONDRA	5	7
PALERMO	9	12	MONACO DI BAVIERA	-2	2
	3	5	PARIGI	2	6
POTENZA	4	6	ZURIGO	-2	2

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 57 minuti; culmina alle ore 12 e ■ minuti, tramonta alle ■ 17 e ■ 26 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 0 e 44 minuti; cala domani alle ■ 11 e 45 minuti

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

PIRELLI BEDDING
Dormire Sano.

BOTTEGA della GOMMA
"Pensiamo al tuo riposo"

Sealy
Since 1881
Vi sosteniamo notte e giorno.

VIENI A PROVARE UN MATERASSO PIRELLI IN 100% LATTICE
■ Le qualità naturali del lattice di gomma.
• Insuperabile elasticità/comfort.
■ 100% lattice.
• Igiene.
■ Anallergicità.
■ Salute della schiena.
■ Qualità.

Pirelli Bedding, unico produttore al mondo, ■ in grado di offrire a scelta tre diverse zone ■ portanza differnziata: sia a 3, sia a 5 che a 7 zone.

misure
preventivi gratuiti
e rilevamento misure
a casa vostra

trasporto
consegna
a domicilio

smaltimento
ritiriamo alla consegna
del nuovo prodotto
il vostro usato

... POTRESTI ESSERE IL PRIMO A SCOPRIRE LE QUALITA' DEL MATERASSO CON MOLLE INTELLIGENTI POSTUREpedic

Sealy, il primo produttore mondiale di materassi è arrivato in Europa! Protagonista dominante sul mercato mondiale del bedding con un'esperienza di oltre 120 anni, il marchio Sealy è famoso per gli investimenti e le innovazioni tecnologiche, che apportano reali benefici ai consumatori. Oggi oltre 100 milioni di persone nel mondo dormono su un materasso ■ molle Sealy.

MATERASSI IN LATTICE, A MOLLE - GUANCIALI - SUPPORTI

Il primo negozio specializzato nel dormire
Corso Italia, 45/47/49r - SAVONA - tel. e fax 019.829.748
Via Pertinace, 10/12r - SAVONA - tel. 019.801.211

«LA CITTA' NON HA ANCORA SUPERATO LO CHOC POST-INDUSTRIALE, GENOVA LO HA FATTO MEGLIO». UNA BATTUTA SUL CASO GARLENDA

Diocesi, continua la crisi delle vocazioni

Monsignor Calcagno parla del suo primo anno a Savona

Paride

SAVONA

Crisi delle vocazioni, una nuova regolamentazione delle Messe, una città che non ha ancora superato lo choc post-industriale. Monsignor Domenico Calcagno parla del primo a Savona. Il vescovo va a ruota libera: dallo scandalo della Caritas al fondo di solidarietà ecclesiale, dal freddo delle stanze del Vescovado alle battute sul parroco di Garlenda, che è di un'altra diocesi ma è pur sempre di estrema attualità.

E pensare che un anno fa l'avventura di Mons. Calcagno a Savona era cominciata più o meno così. Economo della Cei a Roma, legge la posta elettronica e trova una e-mail di un parroco savonese: parla della sua nomina a Savona, se è vero che "vox populi" equivale a "vox dei" non so se farle le mie congratulazioni o le mie condoglianze». «In realtà pensavo di trovare una situazione peggiore di quella con cui ho dovuto confrontarmi - dice il vescovo Calcagno -. Ho trovato grande apertura, cordialità non solo nel clero e tanta gente nelle istituzioni disposta a lavorare per il bene della comunità. Ci sono state anche tante cose da sistemare e problemi che si trascinavano da decenni».

Uno dei problemi aperti è quello della crisi delle vocazioni. Il seminario è poco frequentato, la successione dei circa preti in servizio nella diocesi è difficile. Si pensa anche a una riduzione delle Messe o a concentrarle nelle chiese più rappresentative. «Manca la materia prima - dice il vescovo - e questo vale anche per le suore che sono circa 500 a Savona ma moltissime sono anziane e malate. E' un problema dovuto anche alle nuove tipologie familiari. Pochi figli, poche vocazioni. Quanto alle Messe, oggi è più facile spostarsi per andare in chiesa ma è vero che la parrocchia deve mantenere il proprio ruolo di centro della comunità».

Un pensiero per Savona. «Si sta bene ma è città che ha superato lo choc post-industriale. Genova ha saputo farlo meglio, ma forse si è anche accaparrata più quattrini. Ma che a Savona ci sia ancora un passo forte verso la ripresa è innegabile». Infine una battuta sul caso Garlenda, del parroco contestato che rifiuta di lasciare la chiesa nonostante l'invito del vescovo di Albenga. Da Mons. Calgagno nessun consiglio al «collega» Oliveri, ma da esperto di economia sostiene: «Dipendesse da me comincerei a escluderlo dalla quota di sostentamento del clero».

Monsignor Domenico Calcagno fa un bilancio del suo primo anno a Savona

Il ricordo dei caduti in Russia

«Gli ultimi 28» libro sulla tragedia dell'Armir sarà presentato lunedì all'Unione Industriali

SAVONA

Dopo l'«Incontro simpatia» tra i reduci savonesi dalla Russia e i bambini di Cernobil ospiti di numerose famiglie, svoltosi per il secondo anno consecutivo, la sezione provinciale dell'Unirr si accinge a commemorare, attraverso una serie di manifestazioni, il sessantesimo anniversario della battaglia di Nicolajewka.«Una ricorrenza - dice Enrico Albertazzi, presidente della sezione - che associamo alla giornata della memoria, ricordando oltre ai martiri dei campi nazisti i milioni di vittime dei gulag sovietici».

Domani ad Albenga l'Unirr è in programma l'intitolazione di un giardino comunale al «Caduto ignoto di Russia M.O.V.M.» a cui seguirà l'inaugurazione della mostra «La lunga marcia all'Ovest», settanta disegni della Campagna di Russia e della ritirata opere del pittore e ceramista Giacomo Raimondi, dei reduci della Divisione Cosseria.

A Savona invece l'appuntamento promosso dall'Unirr, l'Unione nazionale italiana reduci di Russia, è per lunedì nella sala conferenze dell'Unione industriali di via Gramsci. Alle ore 18 sarà presentato il libro «Gli ultimi 28», la storia dei prigionieri di guerra italiana dimenticati in Russia, di Francesco Bigazzi e Evgenij Zhirnov.

I due autori, grazie a una lunga ricerca negli archivi dei ministeri russi, ricostruiscono la storia di questi «ultimi 28», il cui calvario sovietico durò fino ai primi mesi del 1954. Francesco Bigazzi, giornalista, già direttore dell'Ansa a Mosca, e il collega Zhirnov, rievocano la tragedia dell'Armir nella campagna di Russia che, a loro dire, «non fu dovuta solo al freddo e alle battaglie in cui l'esercito italiano fu mandato colpevolmente incontro senza i mezzi e la preparazione necessaria, anche in seguito alle condizioni drammatiche della prigionia».

Lunedì sarà presente, oltre a Bigazzi, uno degli autori, anche il giornalista Mario Cervi, che presenterà il libro. [i. p.]

LA DENUNCIA DI UN AUTISTA DELLA CROCE BIANCA

«Soste selvagge al San Paolo»

SAVONA

«All'ospedale San Paolo non è cambiato niente. E' tutto come prima. Si, è vero, hanno rifatto la segnaletica stradale, ma continuano ad esserci auto in doppia, terza fila. E le ambulanze sono costrette a vere e proprie gimkane per raggiungere il Pronto soccorso».

A lamentarsi è un autista della Croce Bianca che ieri mattina si è ritrovato bloccato l'autoambulanza nel parco dell'ospedale. Per l'ennesima volta. «Noi chiamiamo i vigili urbani - spiega deluso - e loro arrivano, fanno il loro giro, ma la situazione è sempre come prima. Multe? Onestamente non mi è capitato di vederne».

Dunque nuove polemiche per le soste selvagge nel parco dell'ospedale San Paolo. Mesi scorsi gli autisti della Croci e delle Pubbliche assistenze avevano minacciato persino clamorose forme di protesta, poi tutto era rientrato anche perchè l'Asl era corsa ai ripari facendo una convenzione con i vigili urbani e trasformando il piazzale in un'area privata ad uso pubblico. I controlli della polizia municipale scattati a fine dicembre sembrava che la loro presenza scoraggiasse gli automobilisti dal lasciare la macchina in doppia e tripla fila, come denunciato dagli autisti delle ambulanze. La situazione a quanto pare è però tornata come prima. [c. v.]

MOTO D'ACQUA

La federazione rinuncia al mondiale di Savona

Il Comitato promotore del campionato mondiale di moto d'acqua ha annunciato con un comunicato stampa che verrà organizzato il campionato in programma a Savona dal 29 al 31 agosto perchè il Comune non ha trovato un'area in cui sistemare i caravan. [e. b.]

Anche a Savona società sull'aggiornamento medico

E' stata fondata a Savona la sezione provinciale dello Snamid (Società nazionale di aggiornamento medico interdisciplinare) che avrà lo scopo, in e con altre società scientifiche di medicina generale, di contribuire all'aggiornamento professionale ed alla formazione dei medici. Il coordinatore provinciale sarà il dottor Giacomo Alluigi.

MIOGLIA

Eletto alla Pro loco il nuovo direttivo

Per il triennio 2003/2005 sono stati eletti nel consiglio direttivo della pro loco i seguenti soci: Vanessa Curto, Andrea Pulvirenti, Mauro Zucchi, Francesco Moraglio, Chiara Bruno, Daniele Corallo, Flavio Macciò, Bruno Sardo e Riccarda Carozzi. Il nuovo consiglio ha quindi nominato Francesco Moraglio presidente, Vanessa Curto vice presidente e Flavio Macciò segretario. [i. p.]

Corso Italia, «Processione» per due gruppi scultori

La Flagellazione e La caduta sotto la croce verranno «camallate» domani dall'oratorio dei Santi Pietro e Caterina, in via dei Mille, attraverso c Italia, fino ad arrivare all'oratorio di N.S. di Castello, in Manzoni. Il trasferimento è dovuto a lavori di ristrutturazione che inizieranno a giorni nell'oratorio di via dei Mille. [p. p.]

VIA COLLODI

Tenta di speronare una vigilessa una moto

La vigilessa in moto gli intima l'alt, l'automobilista non si ferma e fugge, rischiando di speronarla. L'episodio è avvenuto ieri via Collodi e ha visto per protagonista un venticinquenne che poi ha abbandonato la macchina, una Fiat Bravo. E' stato denunciato per resistenza a pubblico ufficiale. [c. v.]

TRIBUNALE

Dichiarata fallita la ditta «Per moto»

Il tribunale ha dichiarato il fallimento della ditta «Per moto di Dappero Davide e c. sas» di Savona. L'esame dello stato passivo è fissato al 27 marzo. [c. v.]

PER LA RISTRUTTURAZIONE

Vado e Quiliano presentano il conto all'Enel

VADO L.

I sindaci di Vado e Quiliano suonano la sveglia all'Enel. Proprio mentre sta avvenendo il passaggio di consegne fra la società Interpower e il gruppo De Benedetti, Roberto Peluffo e Nicola Isetta hanno protestato con veemenza l'Enel che ritiene di aver ultimato la ristrutturazione della centrale. «Contrariamente a quanto afferma la società Interpower, ad è stato provveduto all'adempimento di quanto prevedeva il decreto ministeriale sulla fornitura di milioni di metri cubi di metano per il funzionamento delle sezioni 1 e 2 e sulla realizzazione di un raccordo ferroviario per il trasporto di calcare, gessi, ceneri».

Proseguono i due sindaci: «L'Enel non può quindi sostenere di aver adempiuto agli obblighi previsti dalle varie convenzioni. Restano invece importanti opere da realizzare anche alla luce dell'ultimo decreto che è stato to nel 2002. E' indispensabile che vengano chiariti questi rapporti anche alla luce dell'imminente passaggio». [e. b.]

IERI IN UN ALBERGO

Lite sventata dal carabiniere di quartiere

SAVONA. Una coppia clienti si rifiuta di pagare il conto in un albergo del centro, adducendo scuse poco plausibili. Il titolare chiama il 112, interviene il carabiniere di quartiere che identifica i due insolventi e riporta la calma.

L'episodio è avvenuto ed è passato alla cronaca il primo intervento operativo dei militari di ronda che da lunedì pattugliano il centro cittadino insieme ai colleghi della polizia, tutti i giorni, dalle 8 alle . Il carabiniere era impegnato nella vigilanza nella zona compresa tra il torrente Letimbro e corso Italia quando è arrivata la chiamata di intervento da parte dell'esercente, preoccupato perchè temeva che la discussione con i due clienti potesse degenerare.

Tutto si è risolto in pochi minuti. Il carabiniere di quartiere, avvertito dai colleghi via radio, ha raggiunto l'albergo per rendersi conto della situazione. Non c'era bisogno di rinforzi. I due clienti (lui di Bolzano e lei di Lecco) hanno pagato il e l'allarme è rientrato. [c. v.]

IL COMUNE AVEVA DECISO DI RESCINDERE LA CONVENZIONE ALLA FINE DEL 2003

L'Italgas in lite con il Comune

La società non vuole perdere la rete del metano

SAVONA

L'Italgas non vuole perdere la gestione della rete del metano di Savona. In una lettera dai toni perentori la società torinese ha respinto la richiesta del Comune di stracciare la convenzione appena siglata un anno fa. Secondo i dirigenti dell'Italgas la convenzione scadrà minimo nel e nel frattempo il Comune non potrà accampare diritti.

La giunta prima di Natale aveva deliberato la rescissione del contratto che risaliva ad un anno prima basandosi sul decreto Letta che prevede la fine di tutte le convenzioni nel 2005 e la liberalizzazione del mercato. Il Comune riteneva di poter gestire la rete del metano in proprio, affidandola magari all'Ato e ricavandone un utile di quasi un milione di euro l'anno. La partita si giocherà a colpi di ricorsi anche se non è escluso che le parti trovino ancora la possibilità di negoziare un nuovo accordo.«La prossima settimana incontreremo i vertici dell'Italgas - afferma il sindaco Ruggeri - che ci hanno chiesto spiegazioni. La giunta ha esercitato una facoltà prevista dai recenti decreti mentre la società ritiene di poter proseguire al 2009. Di sicuro nel 2005 tutti i Comuni italiani azzereranno i contratti. Quindi si tratterebbe solo di anticipare i tempi». Se il Comune bandisse la gara prima del 2004, Savona potrebbe forsesputare condizioni più vantaggiose. [e. b.]

VIA TRILUSSA

Contenzioso sul parcheggio

Il parcheggio via Trilussa per il momento resta chiuso. E' infatti in vertenza fra il Comune e l'impresa Tortarolo che ha realizzato i box sotterranei. In base a una convenzione stipulata qualche anno fa, il Comune riconosceva all'impresa costruttrice la possibilità di gestire anche gli spazi in superficie. Ora il Comune vorrebbe invece rinegoziare l'intesa, aprendo il parcheggio alla città, visto che l'area si trova fra il Provveditorato agli studi e gli ambulatori dell'Asl, in una zona in cui vi è notevole bisogno di parcheggi. Ieri mattina a Palazzo Sisto si è svolto un incontro fra l'impresa Tortarolo, l'assessore al Traffico Paolo Caviglia e i dirigenti del Comune hanno cercato un accordo amichevole che per il momento sembra difficile. L'impresa infatti intende gestire il parcheggio per affittare i posti L'amministrazione chiederà ai privati almeno di concordare le tariffe in linea con il piano della mobilità del Comune. Inoltre c'è da risolvere la questione sulla cessione delle aree verdi accanto ai 65 parcheggi che il Comune non intende acquisire per evitare le spese di manutenzione. [e. b.]

INTERVIENE IL SINDACO

Urbe, in Comune polemiche sul Parco del Beigua

URBE. Ancora polemiche in Comune per la questione dell'Ente PArco Beigua e i finanziamenti regionali.Ancora una volta l motivo del contendere è la volontà del comune orbasco di voler rimanere fuori dall'area del Parco del Beigua, in attesa che la legge 12/95 venga modificata, come promessa elettorale della Giunta Regionale. Il sindaco Franco Dimani rammenta: il consiglio comunale del 30 agosto dello scorso anno l'assessore all'ambiente regionale, intervenuto, aveva ribadito che anche ad Urbe sarebbero arrivati i contributi elargiti per gli appartenenti al Parco del Beigua. Promessa mantenuta. Ma i 165 mila euro promessi nel '95 al comune per il ripristino dei vecchi sentieri, richiesta dell'Ente Parco, oggi saranno dirottati al comune di Sassello, cosa comunque positiva ugualmente, se non fosse che prevediamo uno sperpero in consulenze e progettazioni». Quali richieste quindi? «Permettere a tutti i sindaci di far parte dell'organo decisionale dell'Ente Parco, oggi costituito da rappresentanti di quote di partito». [r. p.]

Bragno, perchè la è davvero impresentabile

Ho ricevuto critiche per aver definito «impresentabile» la proposta della centrale a carbone di Cairo.

Ribadisco, senza ripetermi, quanto ho già detto e scritto sull'evidente assurdità di un aumento di produzione di energia nella nostra regione, già in sovraproduzione, e sull'importanza invece di sviluppare ancora e meglio il tessuto imprenditoriale di piccole e medie imprese, portante della struttura socio-economica della nostra provincia (appena confermato proprio sulla Stampa del 22 gennaio). Vorrei, qui, aggiungere qualcosa.

Dicono che la centrale risanerà l'ambiente. Davvero! Dicono proprio così. E qui siamo veramente ai confini della realtà. Il progetto presentato prevedeva di scaricare in atmosfera da 10 a 31 volte (!) la quantità di veleni che produce attualmente la cokeria. E di scaricare più di mille tonnellate al giorno di ceneri! E di succhiare praticamente tutta l'acqua dei tre rami del Bormida e, se non basta, anche quella della diga di Osiglia! Né più né meno.

Trafitti da queste ed altre mostruosità anche quelli pregiudizialmente favorevoli si erano, a malincuore, ritratti. Ma certo definitivamente. Sono in trepida attesa di esaminare un progetto un po' più piccolo (dell'appassionante serie: vogliamo le stesse cose che vogliono loro, ma po' meno!). Ma quanto più piccolo? Ecco: se non si cambiano radicalmente impostazione e tecnologie, deve essere, dati alla mano, almeno 31 volte più piccolo. Ma questo, è realistico?

Dicono anche che la centrale è necessaria per l'occupazione. Ma l'aritmetica, ahimé, non li sostiene. Eppure l'operazione è semplice: 130 dipendenti per il sistema a regime, meno delle Funivie, meno 220 della cokeria, meno 150 dell'indotto (sono dati del progetto), uguale a 470 licenziamenti!

Ma allora, dove i vantaggi? Certo da qualche parte ci sono, ma no non si spiegherebbe tutto questo accanimento. Ma dove, e per chi? Per esempio per i potenti registi dell'imprenditoria - spettacolo della Riviera che in questo modo si libererebbero del problema carbone dando ad intendere che è fantastica opportunità per lo sviluppo dell'Entroterra.

O per la Superba che così potrà affrancarsi dall'incomodo di quella piccola antiestetica centrale sotto la Lanterna, perché, si sa, il carbone sporca e non fa fine nel capoluogo, e allora dicono che è meglio lavorarlo a casa nostra.

+E poi, siccome la centrale potrà funzionare da inceneritore di rifiuti, ecco un'occasione da non perdere: la scelta del sito, che sempre comporta tutti quei fastidiosi problemi non risolvibili a perline e specchietti con le noiosissime popolazioni locali, è fatta!

E la qualità della vita dei cittadini? E tutti i Protocolli e le Carte, di Kyoto e altri? E l'Agenda 21? E l'assistenza alle piccole-medie imprese? E il polo tecnologico? E i nuovi insediamenti puliti e qualificati? E i programmi di sostegno allo sviluppo? Discorsi astratti, intempestivi, così distanti dalle elezioni!

E allora, vi sembra troppo ho definito la proposta «impresentabile»?

Giulio Save, Presidente dell'Osservatorio popolare per la qualità della vita
Carcare

NUMERI UTILI

FARMACIE DI TURNO

Sono di turno dalle ore 8,30-19,30:
Della Ferrera, corso Italia 153, telefono 019.8297202
San Lorenzo, via San Lorenzo, telefono 850473
Sassone, via Paleocapa 147, 813724.
Il servizio notturno vie garantito dalle 19,30 alle ore 8,30 dalla *Della Ferrera*, corso Italia, telefono 019. 827.202. Sono inoltre reperibili

VALBORMIDA
CAIRO: *Rodino*, via Portici 31, telefono

ROCCAVIGNALE: *Sant'Antonio*, frazione Valzemola, telefono 565955.
CALIZZANO: *San Tommaso*, via Leale 3, telefono 79800.

VADESE

RIO: *Bermano*, Valleggia, Diaz 2, telefono 019 880209
VADO: *Scarsi*, via Gramsci 62, telefono 019 880184.
NOLI: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 019. 748938

Finalini, via Montaldo 14, telefono 628035 (Per il notturno Superiora di Loano, tel. 667003 anche per Finale, Borghetto, Loano, Boissano, Toirano).
FINALE LIGURE: *Comunale*, via Ghigliera 6, telefono 019. 692670.
BORGHETTO: Franchi, Colombo 15, telefono 0182. 970038.
LOANO: *Giovanni*, via Garibaldi 151, telefono 019. 677171.

ALBENGA: *Savoné*, Medaglie 42, telefono 0182.50420
CERIALE: *Morano*, Aurelia 146, telefono 0182.931049.

CASANOVA: *Giromini*, Roma, telefono 0182.74381 (anche notturno Garlenda, Villanova e Ortovero).

ALASSINO
ALASSIO: *Sant'Ambrogio*, piazza Airaldi Durante, telefono 0182.645164.
ANDORA: *Val Merula*, via Molineri 50, telefono 0182.80565.

ALBISOLA-VARAZZE
ALBISSOLA MARINA: *Concordia*, Bigliati 24, telefono 019.481616.
ALBISOLA SUPERIORE: *Albitre*, via Sassone 76, telefono 489242.
VARAZZE: *San Nazario*, piazza Maggio 11, telefono 934662.

O

SAVONA 24

NATI. Nessuno.

Vincenzo Raimo, 55 anni, Vado Ligure. Trasporto diretto questa mattina alle 9,30. Rosa Ravera, anni, Savona. Trasporto diretto questa mattina alle 9,30. Franca Pasa, 77 anni, Savona. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,30 nella chiesa delle Fornaci.

Calogera Maniscalco, 76 anni, Albisola Superiore. Trasporto diretto questa mattina alle 10,15. Michele Platoni, 54 anni, Varazze. Trasporto diretto questa mattina alle 9,30.

Agostina Patrone, 73 anni, Savona. I funerali si svolgeranno questo pomeriggio alle 15 nella chiesa del Sacro Cuore.

I Titolari ed il Personale delle Concessionarie Autoliguria Srl e Liguria Diesel Srl, memori della lunga attività svolta Marche del Gruppo FIAT e IVECO, esprimono le loro accorate condoglianze per la perdita del

sen. Giovanni Agnelli

con imperituro rimpianto per le alte qualità umane, civili ed imprenditoriali che gli erano proprie.
— Savona, 25 gennaio 2003.

IN CITTA' E FUORI

Il miele della solidarietà

Domani, in occasione della giornata mondiale dei malati di lebbra, in via Paleocapa, piazza Sisto IV e in alcune parrocchie, come S. Francesco, saranno distribuiti barattoli di miele prodotti in Croazia. Il ricavato andrà a favore delle missioni di don Franco Debenedetti a Colonia do Prata. [i. p.]

VADO L.

Giornata della memoria

Lunedì alle 20,45 nella sede della Soms Pace e Lavoro della Valle di Vado per iniziativa del Comune e dell'Anpi testimonianza sulla Shoah e sulle deportazioni di Janina Maciaszek e di un partigiano. Seguirà la proiezione di un film con commento di Fiorentina Lertora. [i. p.]

FI L.

Danze orientali ed egiziane

Stage di danza medio-orientale ed egiziana il danzatore e coreografo del teatro nazionale del Cairo Zaza Hassan. L'appuntamento è per oggi pomeriggio alla palestra Rivetti Finale Ligure. [r. r.]

TRIBUNALE DI SAVONA

Esecuzioni Immobiliari

Procedura esecutiva Imm. R.G.133/1993
è riunita la n. 354/1993
Data vendita 1 aprile 2003
Nei confronti di: GIORNI Piera

secondo: quota di proprietà pari a 1/4 dell'appartamento in Comune di Savona, Via De Maestri 2/11, loc. Zinola; piano quarto; composto da: cucina abitabile con ripostiglio, tre camere, un soggiorno, bagno, due balconi, al piano seminterrato con il n. 11;
Prezzo base: **€ 41.000,00**
Offerte minime in aumento: **1.032,00**
Cauzione **4.100,00** - Spese **5.150,00**
Lotto terzo: quota di proprietà pari a 1/2 dell'appartamento in Comune di Ligure, Via Aurelia 36/9; piano ; composto da: ingresso, tre camere, cucina abitabile dispensa; veranda, bagno, ripostiglio, cantina.
Prezzo : **72.000,00**
Offerte minime in aumento: **€ 1.032,00**
Cauzione **€ 7.200,00** - Spese **€ 10.500,00**

Procedura esecutiva Imm. R.G. 201/1991
Data vendita 1 aprile 2003
confronti di: MORETTI Giovanni e DE GRADI Luigia

Lotto unico
Complesso immobiliare sito nel **Comune di Mallare, regione Cadotto**, composto di uno spezzone di terreno entrostanti fabbricati sia ad uso abitazione che a dipendenza rustiche. Si fa presente che il fabbricato da terra a tetto distinto con il mappale 106 allegato catastalmente al mappale 97 sub 1 del fg. 26 non è compreso nella vendita.
Prezzo base: **265.900,00**
Offerte minime in aumento: **€ 1.500,00**
Cauzione **26.590,00** - Spese **53.180,00**

Procedura esecutiva Imm. R.G. 150/1997
vendita 08 aprile 2003
confronti di: PRANDI e PUTZU Marinella

Lotto unico in **Comune di Albenga regione Vadino**, nel Condominio "Vadino", appartamento avente accesso dalla **Via Piave 63**, scala A, sito al piano (7 f.t.), contraddistinto dal numero interno 28, composto da ingresso, vano soggiorno angolo cottura, camera, un ripostiglio e terrazzo.
Prezzo base: **124.000,00**
Offerte minime in aumento: **1.000,00**
Cauzione **€ 12.400,00** - Spese **€ 18.600,00**

Procedura esecutiva Imm. R.G.78/1998
Vi è riunita la n. 94/1998
vendita 8 aprile 2003
confronti di: TAGLIATESTA Gianni

Lotto unico nel **Comune di Andora, località Monti - strada Provinciale Alassio - Moglio-Testico civico n. 10**, casetta di civile abitazione, con annesso terreno pertinenziale e giardino, composta da piano terreno e piano primo piano primo.
Al piano primo si trovano: locale ingresso/soggiorno, cucina, locale sgombero, servizio igienico e locale caldaia; al piano primo, raggiungibile con scala interna ed anche esternamente dal giardino, si trovano: ingresso, quattro camere e bagno corredati da terrazzo; il tutto formante con il terreno circostante un corpo unico.
Prezzo base: **201.000,00**
Offerte minime in aumento: **€ 2.000,00**
Cauzione **€ 20.100,00** - Spese **€ 30.150,00**

Procedura esecutiva Imm. R.G. 230/1990
Vi riunita la n. 79/2000
vendita 8 aprile 2003
Nei confronti di: CIOCCA Luciano e RAMONDETTI Giuseppina in CIOCCA

Lotto unico in **di Albenga**, località san Fedele Lusignano, compendio della casa di civile abitazione con da via Manfro e Merlini n. 15, alloggio, con relative pertinenze composto al piano terra da: un vano, cucina, accessori, due balconi, un giardino ed un terrazzo; al piano primo: due vani ed accessori; al piano secondo: locale ad uso soffitta, nonché locale ad uso cantina piano seminterrato; A sensi dell'art. 41 co.4 T.U. n. (già art. 55 T.U. 16/7/1905 n. 646) l'aggiudicatario, entro il termine di venti giorni dell'aggiudicazione, dovrà pagare all'Istituto mutuante quella parte del prezzo che corrisponde al credito dell'Istituto per capitale, interessi e spese; ciò sempreché egli non preferisca accollarsi il mutuo fondiario relativo all'immobile aggiudicato: in tal caso, nel termine 15 giorni dall'aggiudicazione, dovrà pagare all'Istituto mutuante le semestralità scadute, gli accessori e le spese dichiarare di voler profittare del mutuo concesso al debitore espropriato.
Prezzo base: **€ 174.500,00**
Offerte minime in aumento: **€ 2.000,00**
Cauzione **€ 17.450,00** - Spese **26.175,00**

Procedura esecutiva Imm. R.G. 196/1990
Vi è riunita la n. 171/1995
vendita aprile
Nei confronti di: BARILLI Alfredo e QUAGLIO Edda

Lotto unico per quota di 1/2 piena proprietà in **Comune di Albenga**, nella casa avente accesso **via Manfro e Merlini n. 17**, alloggio con relative pertinenze, composto da un vano ad uso cantina ed altro piccolo vano al piano seminterrato; da cucina, accessorio, terrazzo su due livelli sull'entrata dell'alloggio, terrazzo e giardino dalla parte opposta, piano terra (primo fuori terra); da tre vani ed accessori al piano primo (secondo fuori terra); da un ad uso soffitta al piano secondo (terzo fuori terra).
Ai sensi dell'art. 41 co.4 T.U. n. 385/93 (già art.55 T.U. 16/7/1905 n. 646) l'aggiudicatario, entro il termine di venti giorni dall'aggiudicazione, dovrà pagare all'istituto mutuante quella parte del prezzo che corrisponde al credito dell'Istituto per capitale, interessi e spese; ciò sempreché egli non preferisca accollarsi il mutuo fondiario relativo all'immobile aggiudicato: in tal caso, nel termine 15 giorni dall'aggiudicazione, dovrà pagare all'Istituto mutuante semestralità scadute, gli accessori e le spese e dichiarare voler profittare del mutuo debitore espropriato.
Prezzo base: **60.700,00**
minime in aumento: **1.000,00**
Cauzione **€ 6.070,00** - Spese **9.108,00**

Procedura esecutiva Imm. R.G. 311/1993
Vi è riunita la n. 4/1997
Data unica 1 aprile
Nei confronti di: EDIL NOVARIA srl e MULASSO Caterina

Lotto primo: Comune di Alassio, locale uso negozio avente dal civico 19 (già 14) di Via Giovanni Bosco, piano terra; si dà che occorre procedere a variazione catastale in quanto l'attuale rappresentazione grafica non corrisponde allo di fatto;
Prezzo base: **72.303,00**
Offerte minime in aumento: **€ 1.000,00**
Cauzione **€ 7.230,30** - Spese **10.845,45**
Lotto quarto: in Comune di Alassio, locale uso negozio avente accesso dal civico 27 (già 29) di Via S. Giovanni Bosco, piano terra; si dà atto che procedere a variazione catastale in quanto l'attuale rappresentazione grafica non corrisponde stato di fatto;
Prezzo base: **€ 278.886,00**
Offerte minime in aumento: **€ 1.500,00**
Cauzione **27.888,60** - Spese **€ 41.832,90**
Lotto quinto: Comune di Alassio, appartamento interno avente accesso dal civico 23 Via Giovanni Bosco, piano primo; composto da: ingresso, corridoio, ripostiglio, cucina, bagno, tre vani utili, due balconi;
Prezzo base: **206.582,00**
Offerte minime in aumento: **€ 1.500,00**
Cauzione **20.658,20** - Spese **30.987,30**

Procedura esecutiva Imm. R.G. 66/1988
vendita aprile 2003
Nei confronti di: MENEGON Gianna

Lotto unico
per la **quota pari a 750/1000 piena proprietà:**
in **Comune di Tovo Giacomo, loc. Armanno, v. Giorni:** nel fabbricato di civile abitazione contraddistinto il numero civico 76 (già n. 28) a piano terzo (quarto fuori terra facendo riferimento alla quota del piano di imposta del fabbricato, ma primo seminterrato rispetto alla quota di scorrimento della retrostante via Giorni) accesso da scala a giorno di collegamento con il parcheggio sistemato sulla soprastante terrazza di copertura, appartamento distinto con il numero interno 1 (uno), occupante insieme ad altre due unità immobiliari l'intero livello di piano su cui è disposto e costituito da: soggiorno, n. 2 camere, cucina, n. 1 bagno, n. 1 terrazzo con ripostiglio in sottoscala; pertinente all'alloggio è n. 1 posto macchina ricavato sul terrazzo di copertura della casa in cui lo stesso è ubicato, accessibile scala che diparte pianerottolo aperto condominiale ove si affaccia la porta d'ingresso dell'appartamento.
Prezzo base: **€ 43.000,00**
Offerte minime in aumento: **€ 1.000,00**
Cauzione **€ 4.300,00** - Spese **€ 6.450,00**

Procedura esecutiva n. 23/98 R.G.
Data della vendita 1 aprile 2003
confronti SAGUATO

Comune di Orlovero (SV), loc. Fornaci, Via Nazionale Regione Fornaci n. civ. 2, nel complesso residenziale Condominio La Quiete, appartamento facente parte corpo D, piano secondo sottotetto (3° f.t.), int. 5; composto da: piccolo ingresso-disimpegno, camera, cucinino-tinello con balcone, servizio con bagno; superficie commerciale mq. 85.
Prezzo base: **77.468,00**
Offerte minime in aumento: **€ 1.032,00**
Cauzione **7.746,80** - Spese **11.620,20**

Procedura esecutiva Imm. R.G. 185/1993
vendita 1 aprile 2003
Nei confronti di: S.r.l.

Comune di Andora, Novembre n.civ. 8, già Carminati appartamento piano terreno, int. lettera A scala A, composto : piccolo ingresso, cucina, bagno, una camera.
Prezzo base: **€ 51.645,00**
Offerte minime in aumento: **€ 516,00**
Cauzione **€ 5.164,50** - Spese **7.746,75**

Procedura esecutiva Imm. R.G. 32/1996
Data vendita 8 aprile 2003
Nei confronti di: COVA Gilberto e FALANGA Maria

Lotto unico
Locale in **Comune di Alassio, via Vittorio Veneto civico numero ex 113**, in oggi adibito a negozio composto da un locale con spogliatoi, vetrine e W.C.
Prezzo base: **€ 240.000,00**
Offerte minime in aumento: **€ 2.000,00**
Cauzione **€ 24.000,00** - Spese **36.000,00**

Procedura esecutiva Imm. R.G. 31/1996
Data vendita 1 aprile 2003
Nei confronti di: COS.MO.SER snc Balbi Ugo di Ruaro Renato & C.

Comune di Cerialo, Via Cavalieri di Vittorio Veneto (già strada vicinale di Parei) n. 1, capannone di mq. 507,60 di superficie commerciale di 35,4x14,3 mt. circa e di altezza media 7,2 mt., 6 mt. sotto catena, 6.30 esterna alla gronda; con piccolo gabbiotto in struttura metallica all'interno del capannone.
Prezzo base: **94.000,00**
Offerte minime in aumento: **€ 1.000,00**
Cauzione **€ 9.400,00** - Spese **€ 14.100,00**

Procedura esecutiva Imm. R.G. 65/1998
le vendita 1 aprile 2003
confronti di: FIORENTINO Vincenzo

Comune **Alassio**, n caseggiato denominato Casa E, del gruppo condominiale Case San Vincenzo, con accesso da **Corso Dante Alighieri civico 11/E - angolo Via Privata Genova Bocchi Bianchi nc. 26**, (costruito su parte dei mappali 472-476 del FG. Catasto Terreni e indicato al Catasto Urbano col mapp. 681) appartamento al piano quarto, int. 15 lato levante, composto da: due vani, corridoio, bagno, cucinino, vano ripostiglio e balcone.
Prezzo base: **€ 173.500,00**
Offerte minime in aumento: **€ 1.500,00**
Cauzione **€ 17.350,00** - Spese **€ 26.025,00**

LE VENDITE GIUDIZIARIE

Per partecipare alle vendite giudiziarie non occorre l'assistenza di un legale o di altro professionista.
Ogni immobile è stimato da un perito del tribunale.
Oltre al prezzo si pagano i soli oneri fiscali (iva o imposta di Registro), con le eventuali agevolazioni di legge (prima casa, imprenditore agricolo, ecc.), salvo le spese di registrazione, trascrizione, voltura e cancellazione. La proprietà è trasferita dal giudice dopo il saldo del prezzo. La trascrizione nei registri immobiliari viene eseguita d'ufficio. Di tutte le ipoteche e i pignoramenti, se esistenti, è ordinata la cancellazione.
Per gli immobili occupati dal debitore o senza titolo opponibile alla procedura, il decreto di trasferimento registrato costituisce titolo esecutivo per il rilascio dell'immobile.

COME PARTECIPARE

Per partecipare all'incanto ogni offerente deve depositare personalmente domanda in carta da bollo da euro 10,33 nella cancelleria di questo Tribunale entro le ore 12 del giorno precedente non festivo quello fissato per l'incanto corredata da:
1) indicazione delle generalità e del codice fiscale del partecipante;
2) dichiarazione di stato civile (celibe, coniugato, vedovo) se il partecipante è persona fisica (se coniugato indicare regime patrimoniale, e, ove in regime di comunione dei beni, indicare generalità e codice fiscale del coniuge);
3) attestazione, in caso di società, di certificato in bollo aggiornato rilasciato dal registro delle imprese con attestazione dell'esistenza e dell'operatività della società;
4) indicazione dell'immobile oggetto della domanda e della data della vendita (in caso di più lotti occorre precisare a quali lotti si intende partecipare);
5) dichiarazione di aver preso visione della perizia vendita;
6) allegazione di due assegni circolari (per ciascun lotto alla cui vendita si intende partecipare) non trasferibili: uno dell'importo pari al del prezzo base per cauzione e l'altro in conto spese di importo pari al 15% del prezzo base (20% se si tratta di terreni o di vendita soggetta ad IVA).
Gli assegni devono essere emessi da banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona ed intestati al Cassiere Provinciale P.T. di Savona o all'Ente Poste Italiane S.p.A.
Gli assegni verranno immediatamente restituiti ai partecipanti, non divenuti aggiudicatari, dopo la chiusura dell'esperimento di vendita.
Il versamento del saldo del prezzo dovrà essere versato entro giorni venti dall'aggiudicazione definitiva su libretto depositi giudiziari intestato alla procedura esecutiva, salvo quanto espressamente previsto nei singoli ampenti in caso di applicazione delle norme sul credito fondiario.
Prima di presentare la domanda di partecipazione alla vendita leggere l'ordinanza di vendita e la perizia anche per quanto attiene alla conformità urbanistica e all'esistenza di servitù e di contratti di locazione.

MAGGIORI INFORMAZIONI

Rivolgersi in Cancelleria del Tribunale il giovedì dalle ore 9 alle ore 12. Esclusa informazioni telefoniche.

SU INTERNET

www.nordovest.it

sezione "allo sportello"

IN MANETTE SONO FINITI UN SAVONESE E DUE ALBANESI, UNO DEI QUALI NEL 2000 ERA STATO FERITO IN UN AGGUATO A BORGHETTO

Prostituzione: tre persone arrestate

La squadra mobile scopre un giro di lucciole a Vado

Claudio Vimercati

SAVONA

Le ragazze arrivavano dall'Est. Erano soprattutto moldave e albanesi che una volta in Italia venivano costrette [redacted] prostituirsi dopo [redacted] nel quale era [redacted] loro insegnato l'abc del mestiere. La storia è andata avanti per un paio di anni fino a quando due rag[redacted] hanno trovato il coraggio di uscire dal giro, si sono rivolte alla squadra mobile e fatto scattare un'indagine della squadra mobile, denominata «Moldavia» (coordinata dal sostituto procuratore Alessandro Bogliolo e dal vice questore Gianfranco Crocco) che si è chiusa [redacted] l'arresto di due albanesi e l'esecuzione di un terzo ordine di custodia cautelare in carcere.

In manette [redacted] finiti Alfred Hasa, 23 anni, e Enkelejed Kodra, 21. Il primo è stato arrestato giovedì mattina ad Albisola Superiore, nell'abitazione della fidanzata, l'altro a Terni dove si [redacted] nascosto per sfuggire alla cattura. A Michele Loi, 48 anni, savonese, l'ordine di custodia cautelare è stato invece notificato in carcere.

Per tutti le accuse sono di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione, favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Loi inoltre deve rispondere di violenza sessuale nei confronti di una delle ragazze che il gruppo faceva prostituire sull'Aurelia tra Savona e Vado Ligure. Almeno una decina sarebbero state le ragazze coinvolte nel giro. Non avevano altra scelta. Secondo quanto poi accertato dalla polizia, non erano, infatti, ammesse insubordinazioni: [redacted] qualcuna osava ribellarsi veniva punita. Gli sfruttatori, inoltre, le tenevano costantemente sotto controllo, con compiti diversi. C'era chi le istruiva su come intrattenere i clienti, chi le riforniva dei profilattici, chi si faceva consegnare i soldi incassati.

Alfred Hasa, uno degli albane[redacted] finiti [redacted] manette, era già noto alle cronache: nel giugno del 2000 [redacted] Borghetto era stato ferito in un agguato a colpi di pistola.

Alfred Hasa

Enkelejed Kodra

Michele Loi

L'operazione «Vie libere»

Clandestini e abusivismo commerciale controlli a tappeto della polizia in città

SAVONA

Nove persone arrestate, otto denunciate a piede libero. Sono il bilancio dell'operazione «Vie libere» che dal 9 gennaio scorso ha impegnato la polizia in pattuglioni anti criminalità a Savona e nei paesi del comprensorio, con decine di posti di blocco.

I dati dei controlli che erano finalizzati al contrasto dei reati in materia di prostituzione, spaccio di sostanze stupefacenti, furti e abusivismo commerciale, [redacted] stati resi noti ieri mattina nel corso di una conferenza stampa in questura del capo di Gabinetto, Massimo Molinari, e del vice questore, Gianfranco Crocco, che dirige la squadra mobile e la sezione anti crimine.

Ma ecco il dettaglio. Gli agenti hanno arrestato nove persone, delle quali due italiane, tre albanesi e le altre di nazionalità marocchina, senegalese, algerina ed egiziana per reati che variano dallo spaccio di droga, allo sfruttamento della prostituzione, al furto, all'abusivismo commerciale. Sono stati sequestrati una decina di grammi di hashish e 415 cd contraffatti.

I poliziotti hanno puntato l'attenzione in modo particolare sull'immigrazione clandestina. Gli stranieri arrestati sono stati quattro, mentre nove quelli ai quali gli agenti della questura hanno notificato il provvedimento di espulsione dal territorio nazionale. E ancora. Tre sono stati gli extracomunitari non in regola con i permessi di soggiorno, accompagnati nei centri di accoglienza, in vista del reimpatrio.

In questura non nascondono la soddisfazione per il bilancio dei controlli che rappresentavano la settima fase dell'operazio[redacted] «Alto Impatto» iniziata lo scorso anno. Decine sono state le pattuglie impegnate nel centro e nella periferia di Savona, lungo l'Aurelia e, ancora, a Vado Ligure, Albissola Marina e Superiore. «Tutti gli obiettivi prefissati - osserva il capo di Gabinetto Massimo Molinari - sono stati raggiunti. Per quanto riguarda prostituzione, clandestini e abusivismo commerciale, basta fare quattro passi in città per rendersene conto». [c. v.]

DOPO LE RECENTI NEVICATE IL MANTO E' PERFETTO

Sciovie a pieno ritmo nelle stazioni sciistiche

[redacted]iulio Geluardi

IMPERIA

L'ultima nevicata è stata appena 4 giorni fa. Torna quindi il sorriso tra gli operatori turistici delle Alpi Marittime che, dispetto di un clima non certamente favorevolissimo, possono continuare a mantenere in funzione le sciovie a pieno ritmo. Ma a gioire non sono solamente loro: anche gli appassionati di sci possono decisamente tornare [redacted] sperare in un buon andamento della stagione. Le cifre danno loro ragione. A Limone per esempio il minimo spessore del manto è di 70 centimetri, il massimo sfiora addirittura il metro e mezzo. A Prato Nevoso la neve supera il metro e 20, mentre all'Argentera, nei punti più alti, [redacted] toccano i due metri.

[redacted] San Giacomo [redacted] Roburent ci sono molte novità. Grazie anche alla continua promozio[redacted] dell'atletico dottor Viscardi, la località piemontese che si trova a 1011 metri sul livello del mare (e quindi con un buon innevamento naturale [redacted] quale si aggiunge quello dei cannoni), offre molte opportunità. Fra queste la «convenzione studenti universitari»: skipass feriale (fino al venerdì) di Euro 11,50 anziché 18,50. Il festivo è di 17,50. Per chi possiede una seconda casa il costo dello skipass per sei giorni consecutivi è di 55 Euro. L'offerta sarà valida solamente fino al 15 febbraio. Infine, per chi vuole saperne di più su tutto ciò che riguarda San Giacomo di Roburent (tariffe, condizioni della [redacted], piste e quant'altro) può cercare su internet sul sito: www.nobru.it.

Bisogna però fare attenzione. E' alto il rischio di valanghe. Quindi, bisogna cercare di evitare i fuoripista pericolosi.

E ora il bollettino con gli ultimi aggiornamenti e gli indirizzi dei siti internet di riferimento: Limone Piemonte: altezza neve: 70/120; qualità: farinosa; impianti in funzione 18 ; viabilità: strada libera (inf. 0171-926254, www.riserva bianca.it). Pratonevoso Mondolè Ski: 90/120; compatta; impianti: 8; (inf.0174 334130-www.pratonevoso.com); Artesina Mondolè Ski: 60-100; farinosa; impianti: 12 (inf. 0174 242000-www.artesina.it). Frabosa Soprana: 40/100; farinosa; impianti aperti 5 (inf. 0174 224052-www.frabosasoprana.com). Sangiacomo di Roburent: 40-80, farinosa, impianti aperti 8 (inf.0174 227200-www.nobru.it). Lurisia Monte Pigna: 40/80; farinosa; impianti 8 (inf.0174 583005-www.lurisiamontepigna.it). Garessio 2000: neve, 50-80, farinosa impianti aperti 4 (inf.0174 809898.www.garessio2000).

PRIMI ESITI DELL'AUTOPSIA SUL DECESSO AL S. PAOLO DI UNA NOLESE DI 47 ANNI

Donna morta in Psichiatria per un'embolia polmonare

SAVONA

Un'embolia polmonare. Sarebbe questa la causa della morte della quarantasettenne di Noli avvenuta giorni fa nel reparto di Psichiatria dell'ospedale San Paolo.

Lo ha stabilito [redacted] medico legale che ha eseguito l'autopsia disposta dal sostituto procuratore della Repubblica, Danilo Ceccarelli, che ha aperto un'inchiesta per fare luce sulla tragica vicenda.

Il [redacted] dal punto di vista giudiziario non è ancora chiuso. Il magistrato, infatti, ha posto una serie di quesiti al perito, uno dei quali dovrà chiarire che cosa ha scatenato l'embolia polmonare. Potrebbe [redacted] stato un fatto naturale. Ma l'embolia potrebbe anche essere stata determinata da altre cause, ad esempio (ma è solto un'ipotesi investigativa ancora tutta da provare) dai farmaci somministrati alla donna durante il [redacted] ricovero in Psichiatria. I risultati della perizia [redacted] conosceranno probabilmente tra [redacted] paio di mesi.

La quarantasettenne era stata ricoverata nei giorni scorsi nel reparto di psichiatria dell'ospedale San Paolo. Lunedì la morte alla quale [redacted] fatto seguito un esposto dei familiari alla procura della Repubblica che ha fatto scattare l'indagine del pubblico ministero Danilo Ceccarelli.

Il magistrato ora vuole accertare la natura del decesso e il tipo di farmaci somministrati alla paziente. [c. v.]

LA STORIA DI UN FRANCESE CONDANNATO [redacted]

[redacted] la stessa auto due volte

Un anno e quattro mesi di reclusione (con la condizionale) e seicento euro di multa. E' [redacted] pena (patteggiata) inflitta ieri mattina in tribunale a Rony Francis Valmorin, [redacted] anni, francese, protagonista [redacted] scorsa [redacted] un furto [redacted] a Savona avvenuto in circostanze decisamente singolari. E si perché quella macchina, una Opel Corsa, lo straniero era riuscito a rubarla per due volte, nel giro [redacted] poche ore. Il primo furto era avvenuto davanti a [redacted] bar dove il proprietario dell'auto era andato a bere un caffè, dimenticandosi le chiavi nel cruscotto. Il francese non aveva però lasciato subito la città. Con l'auto, infatti, [redacted] diretto fino in piazza del Popolo, l'aveva parcheggiata [redacted] chiusa per poi tornare a riprendersela in [redacted] secondo momento. Nel frattempo, però, la Opel Corsa era stata ritrovata dalla polizia che [redacted] rintracciato il proprietario. Storia finita? Niente affatto. Perché [redacted] francese si era riportato via la macchina, prima che il proprietario tornasse a riprenderla e si era diretto verso l'autostrada. La polizia alla fine lo [redacted] bloccato a Millesimo e arrestato. Ieri allo straniero è stato contestato anche il furto di un borsone a un capostazione torinese. [c. v.]

UN'AREA DELL'APPRODO VENIVA UTILIZZATA PER AMMASSARE BARCHE DEMOLITE E OLII ESAUSTI

Il porticciolo trasformato in discarica

Sequestro della Guardia di finanza tra gli yacht a Loano

La zona del porto di Loano trasformata in una discarica abusiva

LOANO

Una parte del porticciolo turistico di Loano trasformato inuna discarica abusiva. Lo hanno scoperto gli uomini della Guardia di finanza di Savona che hanno messo sotto sequestro l'area, oltre 400 metri quadrati di porticciolo nella zona di Nord Ovest. L'operazione che ha portato alla clamorosa scoperta è cominciata casualmente, durante [redacted] dei tanti controlli che le Fiamme gialle della squadriglia navale effettuano nei porti per far rispettare le norme sulla tutela ambientale.

In una zona piuttosto distante dai pontili [redacted] attracco i finanzieri hanno notato la discarica abusiva. Si sono avvicinati [redacted] hanno sentito un odore sgradevole. Nell'area, fotografata dall'alto da [redacted] elicottero delle Fiamme gialle, sono stati trovati abbandonati scarti di rifiuti pericolosi [redacted] batterie esauste, reti da pesca marcite, i relitti di ben undici motobarche da pesca demilite, [redacted] gru, [redacted] motori marini fuori uso, fusti contenenti materiali inquinanti, otto bidoni contenenti [redacted]lii esausti, una cucina ed altro materiale proveniente dalla demilizione di imbarcazioni da diporto.

Le indagini, coordinate dal procuratore capo della Repubblica di savona Vincenzo Scolastico e dal sostituto Danilo Ceccarelli, hanno già permesso di individuare [redacted] denunciare un responsabile. Si tratta del titolare della concessione dell'area demaniale che non avrebbe preso tutte le necessarie precauzioni per efitare l'accumulo del materiale [redacted] il suo regolare smaltimento da parte delle ditte autorizzate.

La Guardia di finanza sta comunque procedendo ad altre verifiche ed accertamenti per riuscire a risalire ad aventuali altri responsabili della trasformazione dell'area in una discarica abusiva. [a. r.]

Per la pubblicità su LA [redacted]

PK publikompass

10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, [redacted]
Tel. (011) 666.52.11
Fax 666.53.00

GENIS BOUTIQUE
FINALMENTE ...I SALDI
SCONTI dal 10% al 50%
SAVONA (DONNA) - Via Manzoni - tel. 019/ 85 17 03
SAVONA (UOMO) - Via Verzellino - tel. 019/ 82 13 77

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
P.zza G. Marconi, 3/5
17100 SAVONA
Tel. 019.814.887 - Fax 019.801.808

RIVIERAUTO GALVAGNO SPA - CONCESSIONARIA FORD ALBENGA
C[redacted]CA VENDITORE
[redacted]
Tale figure gestirà l'area vendite dei veicoli commerciali fino a 35 q.li coordinando le attività di marketing delle varie sedi liguri dell'azienda
INVIARE CURRICULUM [redacted] FAX AL NR. 0182 554562
OPPURE VIA [redacted] postmaster@rivierauto.gbenet.it

Tuttoscienze e Tecnologia
TorinoSette
Specchio - TuttolibriTempoLibero
Tuttosoldi

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

Domani le gare sulla sabbia e in un percorso tecnico nell'entroterra

Moto e fuoristrada ad Alassio

Da oggi al via il quarto raduno nazionale

Vele e motori per un week end all'insegna della dinamicità, dello spettacolo e del divertimento lungo la spiaggia ed in mare. Oggi e domani la città di Alassio fa tris, rivolgendosi agli appassionati dei motori rombanti e delle acrobazie su quattro e due ruote, ma anche agli amanti della vela. Da una parte entreranno in azione decine di fuoristrada, partecipanti al «IV Raduno Città di Alassio», impegnati in 2 percorsi, nell'entroterra e sulla sabbia a levante della città, e poi numerosissime moto Enduro per lo «Stage nazionale di motociclismo».

Dall'altra, il tratto di mare antistante la città del Muretto, che ha un suggestivo sfondo naturale offerto dall'isola Gallinara, sarà punteggiato di numerose imbarcazioni a vela, protagoniste dei «Campionati invernali Beneteau 25».

Sono ben più di settanta gli iscritti al «IV Raduno di fuoristrada» che si terrà domani ad Alassio. Stando alle edizioni precedenti, però, il numero dei partecipanti è destinato a raddoppiare prima dell'inizio dello show in riva al mare. Ci si potrà, infatti, iscrivere anche domenica mattina, dalle 8 presso il gazebo di piazza Stalla. L'organizzazione della manifestazione è affidata alla 4WD Promotion ed al Comune di Alassio (assessorati allo sport ed al turismo), in collaborazione con le Associazioni Albergatori e Bagni Marini. La partenza è prevista per le 8,30. Metà dei fuoristrada compiranno un percorso panoramico nell'entroterra, di circa 90 chilometri, attraversando le colline per raggiungere Pieve di Teco e tornare ad Alassio. L'altra metà degli iscritti, dalle 9, si cimenterà con dune, buche ed ostacoli lungo il tratto di arenile che va dal Torrione all'Ultima spiaggia, all'estremo levante dell'abitato. Il programma verrà invertito nel pomeriggio.

Lo «Stage nazionale di motociclismo» per la categoria Enduro, che servirà anche da esibizione-allenamento in vista dei prossimi Campionati italiani ed europei, inizierà invece oggi e proseguirà domani lungo la spiaggia tra il Torrione ed il pontile Bestoso (a ponente il tracciato dei fuoristrada). A dare spettacolo saranno venti motociclisti (tra i quali alcuni partecipanti alla Parigi-Dakar), accompagnati da 5 istruttori.

Il quarto raduno nazionale di moto e fuoristrada anima oggi e domani Alassio con gare ed esibizioni

Tra i partecipanti anche Flavio Grassi reduce dall'avventura con Mascalzone Latino

E in mare sarà un grande parata di vele

Nella Baia del Sole sono in gara i migliori skipper

Fine settimana all'insegna della vela nella Baia del Sole

Anche in mare sarà uno spettacolo. Ripartono nella Baia del sole, sperando in un week end di bel tempo (e di vento), le regate dei «Campionati invernali Beneteau 25-Nikon Cup». Dopo lo stop forzato della due giorni natalizia a causa dell'assenza di vento, il Circolo nautico al mare di Alassio ha predisposto il nuovo campo di regata, offrendo un percorso che non dimenticherà di premiare anche il pubblico a terra e che prevede passaggi davanti al pontile Bestoso.

Rispetto alla prima tappa, l'attuale classifica non presenta variazioni. In testa c'è Andrea Magni, timoniere e armatore su Goody Penguin Mediavip. Tesserato presso il Circolo Nautico Al Mare di Alassio, Magni, al termine delle prime quattro regate, è risultato al primo posto della classifica provvisoria con due vittorie parziali. A bordo di Goody Penguin Mediavip ci sono anche Paolo Semeraro, Fabio Ascoli, Massimo Canali e Ernesto Dotti. Secondo nella classifica provvisoria è Arturo Mazzanti, del Circolo Nautico di Andora, su Fracopel Platù, anche lui dell'Alassio Sailing Team, classificatosi terzo al Campionato Europeo. Al timone del B25 c'è invece Giorgio Tortarolo. Ottimo il suo esordio in questa classe velica. Al terzo posto figura Wagamama (timonato da Balestrero), vincitore della quarta prova.

Ottimi anche i risultati di Alessandro Zampori, del C.N.A.M. Alassio, campione italiano di classe (in carica) su Ballalinda Flag, quarto nella classifica provvisoria con Gianni Sommariva. Lorenzo Bressani del Cnam Alassio, su Fra Martina Tnt dei fratelli Pavesio, è quinto in classifica con un primo di prova e un ritirato per la rottura dello spinnaker. Sesto Gianluca Grisoli, sempre del C.N.A.M. e settimo Bitipi-7 Cose di Savino Formentini, che in extremis ha schierato come tattico nel suo equipaggio Flavio Grassi di ritorno dalla Nuova Zelanda e dall'esperienza a bordo di Mascalzone Latino nella famosa Louis Vuitton Cup.

GRANDE OFFERTA

CENTER

ICARDI snc

VESPA ET4 125

LISTINO 2002

€ 3.076

NOSTRO

PREZZO 2003

€ 2.650 ... E sconti particolari su gamma

Prezzo chiavi in su strada.
Offerta valida per i veicoli disponibili in fino 02 03
e non cumulabile con altre corso

ICARDI GIORGIO snc

REG. STANCHERE, 36 ALBENGA 0182 543025

Ottica
BLUEYES

Ottobelli®
Ottica

L'OCCHIALAIO
DI
ALASSIO

Via XX Settembre - Alassio

www.ottobelli.it www.budello.com

Da VEGA

REGIONE ARENAND - VIA DEL CRISTO, 36/B
TEL 0182 50357 - FAX 0182 541971

Anno Nuovo Nuova Auto !!!

SCONTI FINO AL 25% SU TUTTA LA GAMMA ALFA ROMEO Km 0

ESCLUSE SERIE SPECIALI

Offerta valida fino 31 01 03

Finanziamenti personalizzati Agos Itafinco

APERTI ANCHE AL SABATO POMERIGGIO

www.vegaauto.it e-mail : vegaauto@ivg.it

ATTESO PER FEBBRAIO L'ULTIMO SÌ DELLA REGIONE, A REALIZZARE L'IMPIANTO SARÀ UNA FINANZIARIA LOMBARDA

Villanova, il golf diventa realtà

Sarà realizzato un campo da gioco a 18 buche

Romano Strizioli
VILLANOVA D'ALBENGA

Il golf a 18 buche a Villanova d'Albenga torna in dirittura d'arrivo. Nel mese di febbraio il Piano regolatore villanovese sarà discusso a Genova dal Comitato Tecnico Urbanistico. Una decisione che prelude al voto definitivo in consiglio regionale. Quando ci sarà «disco verde» dalla Regione si potrà dare il via alla fase economica realizzativa da parte di una società tale da verificare sino in fondo la fattibilità del progetto, destinato a modificare nel profondo l'economia del paese alle spalle di Albenga.

Si tratterebbe di un golf a 18 buche che occuperebbe una fascia in prosecuzione, verso nord, del golf di Garlenda. I greens si svilupperebbero poi alle spalle del campo d'aeroporto sino a congiungersi con il territorio comunale di Ortovero, ove esiste la possibilità di realizzare un altro complesso golfistico a 18 buche. 36 buche consecutive, quindi, in un ipotetico futuro, quando la baia turistica di Alassio e Laigueglia sarà a portata di auto con il nuovo tunnel sotto la Madonna della Guardia (Monte Tirasso).

A Villanova si parla di golf da dieci anni. Già una prima società aveva investito in studi di fattibilità. Ora la prima cordata si è esaurita, salvo trasmigrare a parte in una nuova società, la «Iniziativa Villanova d'Albenga», formata da imprenditori lombardi con la partecipazione dello stesso Comune, nelle vesti di punto di riferimento e di garante sulla serietà dell'intera operazione. Tale società, una volta ottenute tutte le autorizzazioni urbanistiche della Regione, verificherebbe nel giro di alcuni mesi (e non più di anni) l'attuabilità del complesso. Si tratta di trovare un giusto punto di equilibrio» nella concessione delle cubature per le abitazioni, in modo da concedere l'economicità dell'intervento complessivo. Si profila quindi un denso di decisioni e di progetti per Villanova, anche in conseguenza dell'apertura del tunnel per Alassio che dovrebbe avvenire per il prossimo mese di agosto.

L'attività golfistica sarebbe in grado di dare ossigeno all'economia locale, senza compiere interventi che snaturino il territorio, garantito in tal modo da un punto di vista dell'equilibrio ecologico. Si tratta di una attività destinata a durare nel tempo, assicurando un settore indotto diffuso e stabile.

Dopo Garlenda anche Villanova e Ortovero vogliono il golf

Anche Ortovero vuole il green

Una immobiliare milanese interessata al progetto «fermo» da sette anni

ORTOVERO

Il Comune di Ortovero già da sette anni si è dotato di un Piano regolatore che prevede aree per la costruzione di un golf a 18 buche. Ma una l'esperienza di una società genovese è finita male, con opzioni già contratte e poi non rispettate e con una grande aspettative da parte di numerosi agricoltori che hanno poi visto frustrata l'operazione. Per questo motivo, il paesino «patria della viticoltura ligure», su questo terreno si va con i piedi di piombo. Il sindaco Osvaldo Geddo taglia corto: «Parlerò di atti solo quando ci saranno atti concreti, tali da garantire una possibile soluzione positiva dell'intera vicenda».

Il golf si estenderebbe lungo la riva destra e sinistra dell'Arroscia; giunto all'altezza dell'aeroporto di Villanova si incunearebbe nel «rian di canei», lungo la strada che sale a Vendone-Castellaro. In totale 18 buche, che potrebbero congiungersi all'altro progetto di Villanova il quale, a sua volta, si verrebbe ad innestare sull'esistente golf di Garlenda. Attualmente si è saputo che una cordata che fa capo a una società di valorizzazione immobiliare di Milano (che ha recentemente acquistato l'ex collegio delle Orsoline di San Fedele d'Albenga) sarebbe interessata ad esplorare la fattibilità del golf a Ortovero. Si tratta di voci ma la presenza della società è concreta, se è vero che l'«operazione Orsoline» si è già conclusa, grazie ai buoni uffici interposti da un commercialista loanese.

Si fa notare che la realizzazione di un golf è una impresa irta di difficoltà e molto complessa. Per questo a Ortovero non si prendono in esame proposte che non abbiano basi più che solide.

Se venisse realizzato il golf, tutto il territorio ortoverese avrebbe una sua vocazione ed una destinazione: dalla zona agricola destinata alla viticoltura alle due zone di insediamenti artigianali (l'ex polveriera verso Vendone e la zona a monte della frazione Pogli), alle superfici per i greens e i 18 campi da golf. [r. sr.]

TROPPE MULTE DAVANTI ALLA SCUOLA ELEMENTARE

Mamme e vigili in guerra a Pietra

PIETRA L.

«L'altra mattina abbiamo presentato la nostra petizione in Comune per protestare contro la cronica carenza di posteggi in via Cornice vicino alle scuole e per l'intransigenza della polizia municipale. Il risultato è stato che sono arrivati a vigili a fare le multe». Le mamme dei bambini della materna di Pietra sono sul sentiero di guerra. Ieri l'ennesimo episodio. I vigili urbani respingono in toto l'accusa di aver attuato una «rappresaglia». Spiegano: «Siamo andati nei giorni scorsi a fare i controlli consentendo a chi aveva problemi di salute di fermarsi davanti alla scuola. Non si può neppure consentire la sosta selvaggia in questo punto di via Cornice dove è rischio, alle 9 del mattino, di bloccare il traffico. Se dovesse passare un mezzo di soccorso non ci sarebbe spazio».

Il vero problema è che da quando è stata realizzata la scuola (materna ed elementare) non sono mai stati creati di posti auto. Le mamme dei bambini fra i 3 e i 5 anni ritengono un loro diritto, soprattutto con il freddo e la pioggia, di lasciare i loro piccoli di fronte all'ingresso. «Il parcheggio più vicino è a molte centinaia di metri e l'accesso è tutti in salita». La soluzione potrebbe essere un servizio bus-navetta da un'area posteggi o la chiusura della strada per 15' con un semaforo (già esistente) come per altro già avviene dalle 8,20 del mattino, esattamente nello stesso tratto, per l'accesso alle elementari. [a. r.]

NOTIZIE FLASH

Mancano volontari alle pubbliche assistenze

Ieri la Croce bianca di Albenga ha effettuato numerosi interventi di ad Alassio in sostituzione delle pubbliche assistenze locali, impegnate in alcuni servizi di trasporto programmati. Motivo: la carenza di volontari che rimane da alcuni mesi una problematica senza soluzione. [m. br.]

ALBENGA

Rinviato a maggio il processo al notaio

È stata svolta ieri in tribunale ad Albenga un'udienza del processo per una presunta di incapace che vede come imputati S.B. e il notaio F.L. Dopo un lungo dibattimento su questioni processuali il giudice ha rinviato il processo. Le udienze sono fissate per il 5 e 19 maggio ed il 16 giugno 2003. [m. br.]

ALASSIO

Pensionata investita nella centrale via Dante

E' stata investita l'altro pomeriggio da una Peugeot 206, mentre attraversava a piedi via Dante e ha battuto violentemente la testa sull'auto. M.M., 65 anni, di Alassio è stata soccorsa e trasportata al pronto del Santa Corona dalla Croce rossa e dall'automedicale. La prognosi è di 30 giorni. La polizia municipale sta cercando di chiarire la dinamica dell'incidente. [m. br.]

PIETRA L.

Una via dedicata al maresciallo Bellino

Nuova via a Pietra Ligure decisa ieri dal sindaco Giacomo Accame. Sarà intitolata ad Antonio Bellino, maresciallo carabinieri deceduto a Pietra nel '76. Si chiamerà via Antonio Bellino il primo tratto di via della Crovara fra l'inizio di via Maria Giuseppa Rossello e l'incrocio con via Messina (Aurelia). [a. r.]

LOANO

Aperta una sezione della Libertas

Si stanno costituendo nel Ponente alcune nuove sezioni della «Democrazia Cristiana Libertas», in particolare a Loano e Pietra Ligure. Vi aderiscono ex esponenti democristiani ma anche recenti iscritti a Forza Italia e al Centro cristiano democratico. [a. r.]

FINALE L.

Il Centro Storico aiuta i terremotati

Quest'anno, in occasione delle manifestazioni di inizio anno, il Centro Storico del Finale ha aderire alla campagna «Un aiuto subito» a favore delle popolazioni colpite dal recente terremoto. In collaborazione con la ditta Noberasco, che ha fornito gratuitamente le noci, i partecipanti al «Dinò da nuxe» hanno contribuito a raccogliere 953,46 euro. [a. r.]

MONSIGNOR OLIVERI PARLA DELLA VICENDA E DEI TEMI SOCIALI IN RIVIERA

«Una pausa per Garlenda»

Il vescovo interviene sul parroco contestato

ALBENGA

Da tempo ormai, il vescovo convoca i giornalisti in occasione della giorno dedicato a San Francesco di Sales. Anche quest'anno l'incontro si è rinnovato e fra gli argomenti trattati non poteva mancare figurare anche la questione del parroco di Garlenda. E' stato chiesto come potrebbe evolversi la situazione, stante l'attuale rifiuto di don Giovanni Ferrando ad uniformarsi all'«invito» rivoltogli dal suo vescovo che ha chiesto che il prevosto lasci la parrocchia di Garlenda per assumere la carica di Arciprete della parrocchia di Marmoreo, frazione di Casanova Lerrone.

Ha detto monsignor Mario Oliveri: «Ora c'è la necessità di un periodo di ripensamento, affinché si possa apprezzare come un "gesto di umiltà" sia in grado di risolvere una situazione a questo punto compromessa». Ma se don Ferrando non accettasse l'«invito»? Ha sottolineato il vescovo: sono l'autorità principale della Diocesi. E nel caso, che spero non si verifichi, che il nostro invito non fosse accolto potremmo deciderne la sospensione d'autorità». Va detto che, tuttavia, a questo punto (sempre che non si componga altrimenti la vertenza), don Ferrando ha ancora la possibilità di «ricorrere» contro la decisione di monsignor Oliveri. Ma, a quanto sembra, in questo caso verrebbe affiancato da un «amministratore della parrocchia» a cui competerebbero alcune funzioni, mentre il parroco resterebbe solo parzialmente in carica, in attesa della sentenza definitiva. L'eventuale disobbedienza del parroco contestato non avrebbe cioè molte possibilità di aver partita vinta.

Nell'incontro sono stati anche affrontati temi di attualità come il problema dell'immigrazione (che oggi vive una fase più tranquilla, meno acuta di quanto non fosse un anno fa); il problema della pace che rischia di diventare il tema centrale del confronto sociale e civile in Italia e nel mondo; il problema della necessità di rispettare la verità delle notizie e nel contempo offrire scoop e rivelazioni eclatanti. Per la pace, dopo aver detto che la Diocesi naturalmente condivide la posizione del Papa, Oliveri ha ricordato che nella loro libertà, le organizzazioni cattoliche (dalle singole parrocchie ai boy scout, dall'azione cattolica alle altre associazioni) sono libere di assumere le iniziative conseguenti. [r. sr.]

Il vescovo monsignor Mario Oliveri

CONVINCERE GLI AUTOMOBILISTI A NON CORRERE SULLA STRADA DEL PORA

Lapidi contro la velocità

Provocazione del sindaco di Calice Ligure

CALICE L.

«Si potrebbe fare come in alcune zone della Francia, dove nelle strade più pericolose vengono evidenziati con cartelli il numero di automobilisti che perdono mensilmente o annualmente la vita in quel tratto di arteria». Enrico Richeri, sindaco di Calice Ligure lancia la sua proposta per creare un deterrente agli automobilisti che non rispettano il codice della strada. Sotto esame, dopo i tanti incidenti anche mortali degli ultimi annoi, la provinciale fra Calice e Finale, in particolare nei tratti di Perti.

Questo il parere di Richeri: «La strada presenta sicuramente delle criticità e dei tratti pericolosi dovuti sia all'ubicazione della stessa, vicinissima al torrente Pora, ed altri dovuti a strettoie o curve che non permettono velocità eccessive, ma questi, a mio parere non possono certo essere le cause degli incidenti anche mortali che avvengono troppo spesso si registrano. Non so quanti si siano accorti dei limiti di velocità sistemato in più punti, non so quanti si siano accorti della segnaletica orizzontale che proibisce ogni forma di sorpasso. So solo che per uno come me che la percorre più volte al giorno il rischio è grande a causa di quegli "indiani metropolitani" che hanno scambiato il tratto incriminato per una pista da chilometro lanciato. A nulla servono i controlli. Sembra che il codice della strada non permetta la sistemazione di dossi o limitatori di velocità, a nulla perciò servirebbero modifiche al manto stradale. Il pericolo non è la strada ma chi la percorre come fosse un'autostrada». [a. r.]

La pericolosa strada che da Finale porta a Calice in Val Pora

PROTESTA AD ALBENGA E OGGI CORTEO PER LA PACE

A scuola mancano gli spazi I liceali scendono in piazza

ALBENGA

La giornata odierna sarà dedicata dagli studenti medi superiori del Liceo, dell'Alberghiero, dell'Agrario e in parte della Ragioneria privata ad una manifestazione per la pace. Alle 8,30 avverrà un concentramento presso il classico di regione Cavallo, da dove il corteo raggiungerà il centro storico, sfilerà per viale Martiri, via dei Mille, piazza San Michele e si svolgeranno interventi sul tema della pace. Dopo l'intervallo di mezzogiorno, alle 15, nuova assemblea aperta nell' alle spalle del cinema Astor (piazza Corridoni) ove per quasi tre ore si svolgerà un concerto che vedrà alternarsi complessi giovanili formati dagli stessi studenti.

L'iniziativa degli studenti fa seguito ad uno sciopero organizzato ieri mattina dopo un'assemblea generale e relativa votazione per protestare sia per le condizioni in cui si trova l'edificio dello scientifico in viale Pontelungo sia per motivi più generali. «Abbiamo fessure larghe centimetri, le pareti perdono i calcinacci, le condizioni dell'edificio sono fatiscenti», hanno dichiarato ieri mattina alcuni giovani dimostranti, aggiungendo: «La palestra, luogo dove potremmo anche svolgere le nostre assemblee, non è agibile». Hanno aderito all'agitazione (che ha pure come motivo la protesta contro i buoni scuola alle scuole private, il taglio dei fondi alla scuola pubblica e in generale l'attuale politica scolastica) settanta alunni del classico, centocinquanta dello scientifico e circa una quarantina del linguistico. I rappresentanti degli studenti hanno anche chiesto, inutilmente, di essere ricevuti e ascoltati dal preside Luigi Cuccurullu. [r. sr.]

PER TRE SETTIMANE QUALCHE DISAGIO PER IL CANTIERE APERTO DAL COMUNE: «MISURA NECESSARIA»

Via Concezione chiusa, altro sulla passeggiata

Da lunedì lavori in corso a Finalmarina per la nuova condotta della fognatura

Disagi in vista per gli automobilisti che transiteranno sul lungomare di Finale

FINALE L.

Sono iniziati i lavori per trasformare parte del lungomare di Finalmarina in una vera strada (provvisoria) di transito per auto e moto. Da domani, o al massimo da martedì, per 3 settimane il tratto di promenade fra la caserma della Finanza e piazza di Spagna sarà transitabile dai veicoli per la concomitante chiusura di un tratto, di circa 300 metri, di via Concezione dove sarà sostituita una condotta della rete fognaria che in questi anni ha creato non pochi problemi, anche di natura igienica.

Ci sono già proteste. C'è chi chiede se c'erano soluzioni alternative come lavorare di notte o modificare l'accesso da levante a ponente (via San Pietro) a piazza Vittorio Emanuele. L'assessore Mario Coletti difende con forza la scelta. Dice: «Lavorare di notte avrebbe comportato costi maggiori e soprattutto avrebbe creato molti problemi agli abitanti di gran parte della zona a mare per gli inevitabili rumori. Entrare da levante sul lungomare avrebbe creato ben altri problemi. Abbiamo deciso di rendere carrozzabile la passeggiata prendendo tutte le precauzioni». Tutta la zona sarà delimitata, ci saranno due passaggi pedonali protetti da via Concezione al mare ci sarà anche una corsia di temporanea per i mezzi di soccorso e per il carico e scarico. Verranno ricavati posteggi all'inizio della passeggiata (zona Finanza). Naturalmente non si potrà accedere in nessun caso a via Concezione. Il mercato del giovedì verrà provvisoriamente dislocato nelle vie laterali. «I disagi ci saranno, ma abbiamo scelto questa stagione per risolvere in tre settimane un problema importante. In pochi anni abbiamo investito decine di miliardi per le fognature e le depurazione», commenta il sindaco Cervone. [a. r.]

A BORGHETTO E LOANO

Nuovi per il depuratore

LOANO. Per 6 anni ai vertici della nuova società comprensoriale per i Servizi ambientali spa (depuratore) ci sarà un uomo indicato dal Comune di Loano. E' uno dei patti parasociali approvati ieri in Consiglio comunale a Loano. Il consiglio di Borghetto ratificherà l'accordo nel Consiglio del 29 gennaio. Da inizio anno è costituita la spa di cui fanno parte i Comuni di Borghetto, Loano, Toirano, Boissano, Balestrino. Per tre anni il presidente e il direttore generale saranno un'unica persona (Paganelli).

Dopo i 3 anni nel Consiglio di amministrazione entrerà anche un rappresentante di Ceriale che si collegherà al nuovo impianto di depurazione biologica di Borghetto. Per i 3 anni a seguire ai vertici dell'spa ci sarà un presidente, nominato dal Comune di Loano e un direttore generale nominato dal Comune di Borghetto. Ieri in Consiglio a Loano è stato anche presentato il bilancio. [a. r.]

BOTTA & B

MODA UOMO

• CUNEO

LIQUIDAZIONE TOTALE

per cinquanta locali

SCONTI reali SINO al 60%

Corso Nizza, 1

da DOMENICA 12 gennaio

eccezionalmente !

L'ASSEMBLEA DEI LAVORATORI HA APPROVATO L'INTESA TANTO PIU' CHE A MAGGIO LA FABBRICA DOVREBBE RIAPRIRE A PIENO REGIME

Magrini, da lunedì cassa integrazione

A rotazione restano a casa 45 dipendenti per settimana

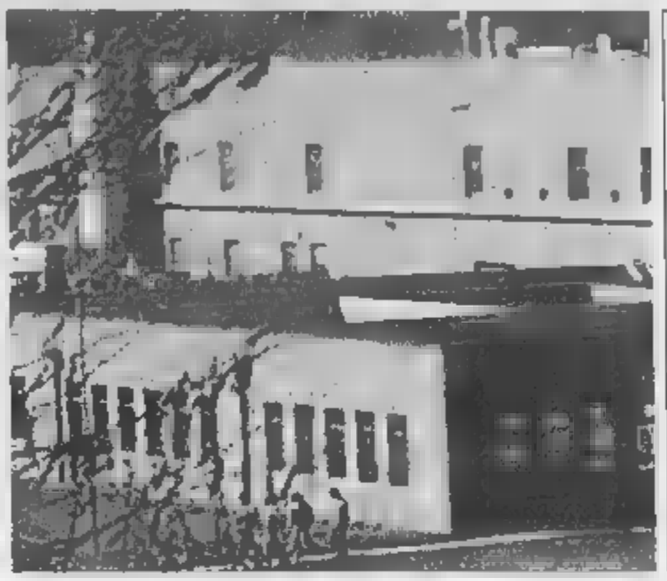
Da lunedì alla Magrini inizia la cassa integrazione a rotazione. Il provvedimento, nella prima settimana, riguarderà 16 operai e 12 impiegati.

L'accordo, firmato dai sindacati e ieri ratificato dalle assemblee dei lavoratori, prevede un procedimento di cassa integrazione ordinaria che coinvolgerà, a turno, un massimo di 45 dipendenti la settimana (tetto che, però, l'azienda ha assicurato che non verrà raggiunto) per un periodo di tredici settimane. Il provvedimento coinvolgerà praticamente tutti gli oltre cento dipendenti, secondo il principio «sacrifici per tutti, meno peso per il singolo», ottica che, nonostante la comprensibile tensione fra i lavoratori, è stata pienamente condivisa dalle assemblee di ieri.

E' durato invece sino a pomeriggio inoltrato, il vertice fra il direttore generale del gruppo Magrini, il direttore dello stabilimento ed i responsabili del settore commerciale. Un confronto definito fondamentale, che proprio dalla flessibilità del commerciale (ovvero, non solo dalla necessità di reperire nuove commesse, ma anche dalla possibilità di abbassare leggermente il margine del 30% sotto il quale la Vatech, gruppo di riferimento, accetta commesse) potrà dipendere il futuro dello stabilimento.

Sostengono dal sindacato: «Per ora non sono filtrate notizie, ma auspichiamo che nell'incontro con l'azienda, già programmato per martedì, ci vengano dettagliatamente illustrati i risultati della riunione, così come venga confermato l'impegno della direzione aziendale a farsi promotrice, nel più breve tempo possibile, di un incontro direttamente con i vertici della Vatech che dovrà svolgersi a Savona».

In una situazione, quindi, tutt'altro che rosea, con i lavoratori che hanno ribadito parte la richiesta di vigilare gestione attenta della rotazione della cassa, secondo un reale principio di equità, dall'altro la necessità di «snidare» l'azienda per quanto riguarda gli impegni sul futuro, sembra, comunque, esserci posto anche per prudente ottimismo. Ancora i sindacati: «Ci è stato confermato che da maggio l'attività dello stabilimento riprenderà a pieno regime con l'aumento dei carichi di lavoro legati a già a portafoglio». [m. ca.]



Come era nelle previsioni alla Magrini di Bragno è arrivata la cassa integrazione

«No alle centrali in Valbormida»

Una nuova e durissima presa di posizione da parte degli esponenti di Moda e WWF

CAIRO M.

Nuovo intervento di Moda e Wwf sui progetti di centrali in Val Bormida, dopo che le due associazioni ambientaliste, in base a accurati accertamenti, hanno rilevato che «i controlli provinciali sull'inquinamento atmosferico a Savona negli ultimi dieci anni non a norma».

Affermano i responsabili dei due gruppi ambientalisti: «E' per questi motivi che ormai da anni chiediamo un'estesa, capillare ed approfondita indagine epidemiologica sul territorio senza che ancora si sia avviato nulla». E aggiungono: «In ogni caso, come niente fosse, vengono continuamente proposti, senza alcun pudore, in questa provincia anni i controlli ambientali latitanti, megaterminal carboniferi a Savona, inceneritori di rifiuti e nuove e pericolose centrali a metano e a carbone in Val Bormida». Progetto quest'ultimo contro cui già in passato Moda e Wwf si erano dichiarati assolutamente contrari, polemizzando aspramente con documento sottoscritto dal mondo dell'imprenditoria e dal sindacato in base al quale la centrale a carbone, che potrebbe venire realizzata sulle ex arre di Bragno, convertendo la cokeria, «è assolutamente necessaria» per rilanciare l'economia della zona.

non è tutto, perchè oltre non risparmiare dure critiche, le due alzano ulteriormente tiro chiamando in i responsabili. Affermano: «Di fronte a questa allarmante situazione che dura ormai da troppi annui, la giunta provinciale dovrebbe almeno dimettersi per incapacità a svolgere i propri doveri istituzionali».

E concludono: «Non solo, in questo vergognoso scenario lascia sconcertati che i sindaci dei Comuni del comprensorio savonese, primi responsabili per legge della salute pubblica, non si siano mai interessati a questo problema pur sventolando pubblicamente bandierine blu o certificati di qualità ambientale». [l. b.]

STAMANI LA PRESENTAZIONE IN PIAZZA XX SETTEMBRE

Nuovi «minibus» sulle linee cairesi

CAIRO M.

Tre minibus per garantire un migliore e più capillare servizio in tutta la Val Bormida. I tre nuovi veicoli interurbani, acquistati di recente dalla Acts, verranno presentati ufficialmente questa mattina alle 10,30, in piazza XX Settembre.

Si tratta di minibus all'avanguardia, della lunghezza di sette metri, motore Iveco Tector tipo Euro 3 Cursor, a basso tasso di inquinamento, cambio automatico, freni a disco anteriore e posteriore, dotati di dispositivo Abs e Asr, con aria condizionata, con 14 posti a sedere e 38 posti in piedi.

I nuovi mezzi, che entreranno in funzione già a partire dalla prossima settimana, verranno utilizzati in Val Bormida lungo quelle linee dove il numero dei passeggeri è piuttosto limitato. Spiega il presidente dell'azienda di trasporti, Luca Delbene: «In due anni di presidenza ho cercato di prestare particolare attenzione al servizio del capoluogo e a quello litoraneo. Spero di esservi riuscito e ora è mia ferma intenzione dedicarmi in particolare alla Val Bormida, una zona che nonostante i cambiamenti sotto il profilo industriale e sociale ha comunque una grande rilevanza e nuove necessità proprio legate ai mutamenti economici».

E in quest'ottica, il presidente anticipa quelle che saranno le novità di quest'anno. In estate, ad esempio, verrà istituita per la prima volta nella storia del comprensorio nuova linea di trasporto pubblico, la Millesimo-Massimino-Ceva. Senza contare che verrà ulteriormente potenziata e migliorata, con l'istituzione di nuove corse, la Cairo-Savona, linea che tuttavia, osserva Luca Delbene, potrebbe trovare nuovi sbocchi anche attraverso la realizzazione della «metropolitana leggera» utilizzando la linea ferroviaria Altare-Savona, peraltro già dotata di tutte le caratteristiche tecniche necessarie per l'istituzione di servizio di questo genere. [l. b.]

Luca Delbene, presidente dell'Acts

MESSA A UN ANNO DALLA SCOMPARSA DEL RETTORE

Carcare, padre Lazzaroni nel ricordo degli ex allievi

CARCARE

Ad anno dalla morte di padre Giuseppe Lazzaroni, docente, rettore e preside del Collegio Scolopio di Savona e Genova, gruppo ex allievi lo ricorderà domani alle 10 a Carcare con la celebrazione di una . A rendergli omaggio sono gli studenti terza liceo 1958 che al loro insegnante, morto all'età di 82 a Cornigliano il 27 gennaio 2002, sono rimasti profondamente legati.

In sorta di lettera al loro indimenticato «maestro», Beppe a nome componenti della vecchia classe, scrive: «Tu per noi sei sempre qualcosa di grande, di favoloso, di straordinario, e ciò che sento per la tua persona è un rispetto enorme, stima che non ha confini. Ma se scrivo è perché voglio testimoniare qualcosa che ci ha accomunati dai lontani Anni Cinquanta, quando ci hai presi per mano, nel Ginnasio, per portarci alla Maturità nel 1958. Poi, anche se il ciclo di studi ci ha separati per qualche anno per l'Università, ci siamo ritrovati per lasciarci più». Prosegue: «Già al Liceo, quale professore di Italiano, avevi spiegato la Divina Commedia per tre anni con una profondità di pensieroda lasciarci tutti attenti, assorti, rapiti. Tu spiegavi, come si dice in gergo "non volava una mosca". E tu sai eravamo turbolenti e vivaci». [l. b.]

Padre Giuseppe Lazzaroni

E' STATO DENUNCIATO

Cengio, cinese vendeva orologi falsi

CENGIO. Sorpreso a vendere merce contraffatta, è stato denunciato dai carabinieri. E' successo l'altro a Cengio, dove i militari della locale stazione, nell'ambito di un servizio a carattere preventivo sulla prevenzione di clandestini, nel centro del paese hanno sorpreso un uomo di 44 anni, H.Q., di origine cinese, in regola con il permesso di soggiorno e domiciliato a Genova, mentre stava vendendo falsi orologi Rolex e Gucci. L'ambulante orientale è stato denunciato a piede libero per il reato di vendita di materiale contraffatto e la merce, in totale una trentina di orologi, sono stati sequestrati.

Sempre in tema controlli anticlandestini, operazione estesa a tutta la Val Bormida, ieri mattina i carabinieri di Carcare hanno fermato un ragazzo, B.S. 21 anni, di origine albanese. Il giovane, sprovvisto del regolare permesso di soggiorno, è stato immediatamente accompagnato in questura per le pratiche di espulsione dall'Italia. [l. b.]

NELL'ABITATO DI ALTARE

Cinghiale ferito è soccorso dai carabinieri

ALTARE. I carabinieri soccorrono un cinghiale ferito e trasportano sino a uno studio veterinario. E' quanto ieri mattina Altare, dove i militari della locale stazione si mobilitati per prestare soccorso ad una femmina di cinghiale, in stato di gravidanza e ferita ad occhio. I carabinieri, avvertiti alcuni residenti, senza difficoltà hanno provveduto a caricare il grosso animale sulla loro «campagnola». Poi l'hanno trasportato all'Ufficio veterinario dell'Asl di Carcare, dove il cinghiale è stato sottoposto alle prime cure.

L'animale è stato ferito probabilmente con un colpo esploso da un'arma da fuoco, e sul fatto che si sia trattato di cacciatore non sembra esservi alcun dubbio. Ma potrebbe essersi trattato di un bracconiere. Le condizioni del cinghiale grazie al tempestivo intervento dei carabinieri buone. Potrà tornare a scorrazzare nei boschi, nella speranza che non venga nuovamente preso di mira da «doppiette» senza scrupoli. [l. b.]

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
P.zza G. Marconi, 3/5
17100 SAVONA
019.814.887
Fax 019.801.808

OPERE SOCIALI DI N.S. DI MISERICORDIA DI SAVONA
Via Paleocapa, 4, 17100 Savona
Tel. 019.8331201 fax 019.8331233
Estratto di avviso vendita di beni immobili
Si rende noto che le Opere Sociali di N.S. di Misericordia intendono alienare mediante trattativa privata i seguenti 5 beni immobili, siti nel Comune di Savona, in singoli lotti. L'aggiudicazione verrà effettuata ai concorrenti che avranno offerto minor percentuale di ribasso sui sottoindicati prezzi-base di vendita: a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, prima di procedere all'aggiudicazione, potrà essere fatta valutare congruità delle migliori offerte da un organismo tecnico:
Lotto n. 1: Terreni con fabbricato ad un piano in Santuario, 128 R. Prezzo base: Euro 46.435,00. Lotto n. 2: Terreno con casa semindipendente a due piani in Via Montepelato, 12. Prezzo base: 79.000,00. Lotto n. 4: Terreno casa semindipendente sita in via Priocco, 18. base: Euro 120.120,00. Lotto n. 5: Casa monofamiliare su due piani sita in Riborgo, 30. Prezzo base Euro 79.915,00. Lotto n. 6: Rustico semindipendente su due piani via San Bartolomeo Bosco, . Prezzo : Euro 36.930,00.
Gli interessati devono inviare richiesta scritta entro il giorno 1 febbraio 2003 per ammessi a partecipare alla procedura la vendita suddetti beni. Gli interessati devono prendere visione dei documenti e chiedere informazioni presso l'Ufficio Contratti delle Opere Sociali (tel. 019 8331223-22), orario di ufficio (dalle ore 11.00 alle ore 12.30), dal lunedì al venerdì.
L'avviso integrale è affisso all'Albo dell'Ente ed all'Albo Pretorio del Comune di Savona.
IL PRESIDENTE Sergio Allisiardi

ALDENGA
VIA TORINO 97
vivere la casa
ex CROFF
DEVE SVUOTARE
PERCHE' CAMBIA ATTIVITA'
DAL 13 AL 31 GENNAIO
AUMENTO DEI SCONTI
FINO AL 70%
SU TUTTA LA MERCE ESPOSTA
casa,
CASA

AL JOLLY DI CENGIO PRENDE IL VIA LA STAGIONE CON UN LAVORO DI DARIO FO

«Xanax» all'Abba con Amanda Sandrelli

Il 4 febbraio terzo appuntamento in Valbormida col grande teatro

L'attrice Amanda Sandrelli

CAIRO M.

Ancora il grande teatro, a Cairo, con «Xanax», superba prova per Amanda Sandrelli e Bals Roca Rey. Cresce l'attesa per l'esasperata, claustrofobica, sensuale pièce teatrale di Angelo Longoni, programmata per martedì 4 febbraio, al teatro Abba, terzo appuntamento del cartellone della rassegna «Riviera dei Teatri» che riscuotendo un unanime di pubblico.

La Sandrelli e Roca interpretano due sconosciuti, un uomo ed una donna, bloccati per un ascensore: una cabina di quattro metri per quattro, al centro del palcoscenico, con un immaginario specchio rivolto verso la platea attraverso il quale gli spettatori potranno «spiare» le reazioni dei due intrappolati in quella asettica gabbia moderna.

Un'imprevista coabitazione che prima paure, dubbi, tic, fobie ed ansie – da qui il titolo della commedia – poi costringe i due ad un obbligatorio armistizio, anche con sé stessi, e poi si trasforma, a poco a poco, in complicità, quasi sensuale, che inconsciamente li accosta, in un divertente gioco di consensi e contrasti.

Teatro anche a Cengio, nell'ambito dell'ottava stagione teatrale promossa dall'associazione Insieme con il patrocinio del Comune. Venerdì 31, al teatro Jolly, andrà in scena «Coppia aperta, quasi spalancata», di Dario Fo; e «Una donna sola – Il risveglio», di Fo e Franca Rame, per la regia di Adriano Pellegrini. Sul palco, la compagnia di prosa «La Bizzarria» di Venaria Reale. Nel primo atto, si tratta in modo parodistico la crisi di una coppia che il marito vorrebbe «aperta» per avere la possibilità di avventure extraconiugali; la seconda parte si basa, invece, su due monologhi di Franca Rame riguardanti la condizione femminile, con un messaggio duro e graffiante, nonostante la comicità. [m. ca.]

A CAIRO MONTENOTTE

Aveva venduto rubato Sconterà 5 mesi

SAVONA. Ruba un ciclomotore, si accorda con un conoscente (ignaro di tutto) per vendergliela, fa dare i soldi e poi al momento concludere l'affare fugge. Scappa, portandosi via il denaro e la moto.

Il curioso episodio era avvenuto nel giugno del 2000 a Cairo Montenotte e aveva avuto per protagonista Roberto G., 45 anni, che ieri mattina è stato processato in tribunale (il pubblico ministero sostituto procuratore, Chiara Maria Paolucci), con le accuse di furto e truffa.

L'uomo è stato condannato a cinque mesi di reclusione e a una multa di centotrenta euro. Non solo. Il giudice, Emilio Fois, ha infatti disposto che venga la parte civile (era rappresentata dall'avvocato Attilio Bonifacino) con mille euro. [c. v.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA E PROVINCIA

SAVONA

ASTOR. Tel. 019-854627.
David Riondino.
Ore 21

DIANA 1. Tel 019-825.714
Gangs of New York.
Or. 15.30-18.45-22. € 7,00-5,00.

DIANA 2. Tel 019-825.714.
Spy kids 2 Or.: 15,45.
Il mio grosso grasso matrimonio greco Or.: 18-20.15-22.30
€ 7,00-5,00.

DIANA 3. Tel 019-825 714
Il cuore altrove.
Or.: 15,45-18-20,15-22 30
€ 7,00-5,00.

ELDORADO. Tel. 019-820.583.
Il signore degli anelli - le due torri.
Or.: 15,30-18,45-22 € 7.00-5,00

BULLY. Tel 019-850 570
Film a luci [redacted]
[redacted] 15. 22 30 [redacted] 6.00-4.50-3,10.

SALESIANI Tel 019-[redacted]0.54[redacted]
La leggenda di Al, John e Jack.
Ore 21 € 5.00-4,00

ALASSIO

COLOMBO. Tel 0182-640 263
L'uomo del treno.
Ore 16,30-18.30-20,30-22,30
€ 6,00-4,00-3,00

RITZ. Tel. 0182-640.427
Il signore degli anelli - Le due torri
[redacted] 18-19.15-22.30 € 6[redacted].

DON BOSCO Tel. 0182-640.249
CHIUSO

ALBENGA

AMBRA. Tel 0182-51419
Gangs of New York.
Ore 16-19-22

ASTON. Tel 0182-50997
Il signore degli anelli- Le due torri
Ore 15.45-18.50-22. € 6,00-4,00-3.00.

ALTARE

VALLECHIARA
Spirit
Ore 21 € 5.20-4,20

ALBISOLA

TEATRO LEONE
Era mio padre.
Ore 21.15 € 4.50-3,50.

BORGIO

CINETEATRO GASSMAN. Tel.019/592910.
Gangs of New York
Ore 21 € 6.00- 4.50

CAIRO M.

ABBA. Tel 019/50.90 355.
Il pianeta del tesoro Ore 17
Il mio grosso grasso matrimonio greco
Ore 20.15-22.10 € 5.50-4,50.

FINALE LIGURE

ONDINA. Tel 692910.
Il signore degli anelli.
Ore 16-21 € 6,00-4,50.

ARENA ONDINA. Tel 692910
CHIUSO

[redacted] Tel. [redacted] CHIUSO

LOANO

LOANESE. Tel 019-669 961
Il signore degli anelli - Le due torri
Ore 15-18-21

GIARDINO DEL PRINCIPE. Tel. 019-669 961
CHIUSO

PIETRA

KING [redacted]

SPOTORNO

ARENA ARISTON CHIUSO

SASSELLO

TEATRO SASSELLO OGGI RIPOSO
Ore 21.30

VARAZZ[redacted]

VERDI 1. Tel 019 97 249
Il signore degli anelli- Le due torri.
Ore 15-18.30-22,15 € 7,00-5.00.

VERDI 2. Tel 019 97 249
Gangs of New York
Ore 15.15-18.30-22.30 € 7.00-5.00

GENOVA E PROVINCIA

GENOVA

AMERICA Sala A. Tel. 010-595.91.46.
Il cuore altrove. Or. 15,45; 18; 20,15; 22.30

[redacted]MERICA Sala B. Tel. 010-595.91.46
Il signore degli anelli.
Or.: 14,50; 18,10; 21,30.

ARISTON MULTISALA. Tel. 010-247.35.49.
L'appartamento spagnolo.
Or: 15,30. 17,45; 20,20. 22,30.

ARISTON MULTISALA [redacted] 010-247.35.49
Lontano dal Paradiso.
Or.: 16,15; 18,15; 20,30; 22,30.

[redacted] Tel. 010-592 625.
Il mmio grosso grasso matrimonio greco Ore 16; 18.10; 20,30, 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO [redacted]. [redacted]
[redacted] Or.: 18; 20,20; [redacted]

[redacted]RTO ANTICO. [redacted] 010-254 18 20.
Ma che colpa abbiamo noi
Ore 18. 20.20, 22.40.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254 18 20.
Spy Kids 2 Ore 15,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18 20.
Il mio grosso grasso matrimonio greco. Or.: 14; 17.30, 20; 22.30

CINEPLEX PORTO [redacted]ICO [redacted]. 010-254 18 20
Harry Potter. Ore 15.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254.18 20
Il signore degli anelli - le due torri. (in tre sale). Or. [redacted] 19,20. 22,40. 15; 18.20; 21,40; 16.50. 20,10.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
Gangs of New York. [redacted] sale)
Or.. 15; 18.30, 22 Or.: 15.45. 19.15; 22.45

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18 20.
L'appartamento spagnolo
Ore 15: 17,30, 20, 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18 20.
Il cuore altrove.
Ore 15; 17,30; 20; 22,30

CORALLO MULTISALA Tel. 010-586.419.
Gangs of New York.
Or.. 15,30; 18.45: 22

[redacted].
Frida Or.: 15; 17,30; 20; 22.30

EUROPA Via Lagostena 164. Tel. 010-377.95 35
Il pianeta del tesoro Ore 15,30
L'uomo senza passato
Ore 17,15; 19; 20,45; 22.30

LUX Tel. 010-561 691.
Prendimi l'anima Or.: 15; 18,10; 20 20; [redacted]

OLIMPIA. Tel. 010-581.415
[redacted] colpa abbiamo noi
Or.: 15,30; 17.50: 20,10, 22,30

ORFEO Tel 010-564 849
Spirit, cavallo selvaggio
Or.: 15; 17; 19, 20.[redacted]

RITZ D'ESSAI Tel 010-314 141
Gangs of New York. Or.. 15,15; 18,15; 21,30

SALA SIVORI Tel. 010-583.261.
Sala 1: **Matrimonio tardivo.**
Ore 16; 18; 20,20. 22,30
Sala 2: **Il grande dittatore.**
Or.: 15.30; 17.50; 20,40; 22,30

[redacted] MULTISALA. Tel 010-582 461
Gang of New York. Or.: 15,30; 18.45: 22
Era mio padre. Or.: 15; 17,30, 20, 22,30.
Il signore degli anelli - le due torri.
Or 15; 18,30; 22

UCI CINEMAS FIUMARA [redacted] 199.123.321.
Harry Potter e la [redacted]ra dei segreti.
Or.: 14.20 (solo sab. e dom.): 17.30

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Il mio [redacted] greco.
Or.: 16,25; 18,30; 20,35; 22,40; 0,45*; * solo sab

UCI CINEMAS FIUMARA
Tel. 199.123.321.
Natale sul Nilo.
Or.: 15,15; 22,35; 1*, * solo sabato.

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel 199 123 321.
Era mio padre
Or.: 17,30; 20, 22.30, 1*, * solo sabato

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Tatoo.
Or.. 20,40, 22.50; 1,00 (solo sab.).

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Unfaithful
Or.: 20.23

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel 199 123.321.
Il pianeta del tesoro.
[redacted] 15,30

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199 123 321.
La foresta magica
Ore 15,30 solo sab e dom

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Il signore degli anelli
Or.: da lun. a ven. 16,30; 17; 17.30; 18; 20.10; 20,40; 21.10, 21,40.
[redacted]: 15,30; 16; 16,30, 17; 19,10; 19,40, 20.10; 20,40; 22,50; 23,20; 23,50; 0,20.
Domenica. 14,30; 15; 15,30; 16,30. 18,10; 18,40. 19,10; 20,10; 21,50; 22.20; 22,50.

UCI CINEMAS FIUMARA [redacted] 199 123 321.
Frida Or. 17,40, 20

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Gangs of New York
Or.: da lun. a ven: 15,20; 15,45; 17.30; 18,30; 19; 20,45; 21,40; 22,15.
Sabato: 14,15; 14,45; 16,15; 17,30, 18; 19,30; 20.45. 21,15; 22,45; [redacted] 14,15, 14 30. 15.45. 17.30; 17,45; 19. 20,45; 21; 22.15

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199 123.321.
Ma che colpa abbiamo noi.
Or: 17.30; 20,10; 22.40, 1.00*, * (solo sab.).

UCI CINEMAS FIU[redacted] 199 123 321.
Spy kids 2
Or.. 15.30, 17.40

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199 123 321.
L'appartamento spagnolo
Or. 15,15; 17.40. 20.05; 22.35; 1*; * solo sabato

CAMPOMORONE

AMSRA
8 cani sotto zero Ore 15.30; 17.30
Era mio padre Ore 20,15, 22,15

BARGAGLI

CINEMA PARROCCHIALE
La leggenda di Al, John e Jack
Ore 21

BOGLIASCO

CINEMA PARADISO
Spirit Ore 15.30
Era mio padre
Or. 17. 19 15; 21,30

CASELLA

CINEMA PARROCCHIALE.
Tel. 010-967 71 30
La leggenda di Al, John e Jack
Ore 21.15

PEGLI

EDEN Tel [redacted]
Spirit Ore 15.30
Era mio padre Ore 15,40. 17,50. 20. 22,10

N[redacted]VI

S. SIRO
T. 010-320.25.64.
Harry Potter e la camera dei segreti
Ore 21; sab e dom 15.30. 18,15; 21

VOLTRI

AMBROSIANO.
Tel. 010-613 61 38
Ma che colpa abbiamo noi
Ore 21: sab. 15.20,15. 22.30; dom. 15; 17,20; 21

CAMPOLIGURE

CINEMA CAMPESE
Amore infedele
Ore 21

[redacted]

SALA MUNICIPALE.
Era mio padre. Ore 20, 22; dom: 16; 21

[redacted]

CENTRALE. Tel 0185-286 003.
Marie-Jo e i suoi due amori
Ore 21.15

RAPALLO

AUGUSTUS. MULTISALA.
Sala 1: **Gangs of New York**
Or.: 16; 19, 22.10
Sala 2: **Gangs of New York**
Or.: 15,15; 16,15; 21,20
Sala 3: **L'appartamento spagnolo**
Or.: 15.45; 20.10; 22.20

GRIFONE. Tel. 0185-50.781.
Darkness
Or.: 16.10; 18,15; 20,20, 22,30.

CHIAVARI

CANTERO Tel 0185-309.694.
La Compagnia Baistrocchi presenta: **L'allegra brigata sta cercando la via da 90 anni**
Ore 21; euro 20-15

[redacted] Tel. 0185-309.694.
Il signore degli anelli - Le due torri.
Or.: 14.45; 18,15; 22,45

SESTRI LEVANTE

ARISTON. Tel 0185-41.505.
Il signore degli anelli - Le due [redacted]
Ore 18.30; 22: sab e dom: 15.20; 18,40; 22

CICAGNA

CINEMA FONTANABUONA
Il pianeta del tesoro Ore 16,30
L'amore infedele Ore 21,30

IMPERIA E PROVINCIA

IMPERIA

CAVOUR
Tel. 0183-61978.
Aperte le prenotazioni per lo spettacolo «Concerto Fotogramma» con Nicola Piovani in programma il 27 gennaio alle 21 [redacted] aperto dal [redacted] al sabato d[redacted] 9,30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19

CENTRALE Tel 0183-63671.
Il cuore altrove.
Spettacoli 15.30-18-20.15-22.40
Euro 6,50-5

DANTE
Tel 0183-293620
Il signore degli anelli-Le due Torri
Spettacoli ore 15-18.30-22. Euro 6,50-4

IMPERIA
[redacted]. 0183-292745.
Gangs of New York
Spettacoli ore 15,30-18,45-22,15 Euro 6,50-4

DIANO MARINA

[redacted]
Tel [redacted].
Gangs of New York.
Spettacolo unico ore 15 30-19-22.15
Euro 6,50-4

[redacted]

CAPITOL
Tel. 018443440
[redacted]tale sul Nilo. Spettacolo unico ore 21,15

[redacted]

OLIMPIA
Tel. 0184-261955.
Ore 16-18.15 **Spirit-cavallo selvaggio**
Ore 20.30-22.30 **Ma che colpa abbiamo noi**
Informazioni anche con www.bordighera.it

DOLCEACQUA

CRISTALLO
Tel. 0184-206049
Era mio padre
Spettacolo unico ore 21,15. Euro 4-3.50

VALLECROSIA

[redacted]184-290014.
La leggenda di Al, John e Jack
Spettacolo unico ore 21.15
Euro 4-3.50

SANREMO

[redacted] Tel 0184-506.060
Ore 21.15 Concerto [redacted] Flotta militare Usa
Ingresso libero

ARISTON RITZ Tel. 0184-506 060.
Orario 15.30-18.45-22 **Il signore degli anelli-Le due torri**
€ 7-4

[redacted]-Sala 1.
Tel. 0184-506060
Prendimi l'anima
Orari (indicativi). 15.30-22,30 € 7-4.

ARISTON ROOF-Sala 2.
Tel. 0184-506060
Ma che colpa abbiamo noi
Orario 15,30-22,30
€ 7-4.

ARISTON ROOF-Sala 3.
Tel. 0184-506060.
Il cuore altrove di Pupi Avati
Ore 15 30-22 30 € 7-4

CENTRALE. Tel 0184-597820
Gangs of New York
Orari (indicativi). 15,30-22,30
€ 7-4

TABARIN.
Tel 597822
Il mio grosso, grasso matrimonio greco
Orari 15.30-17.20-19,10-21-22,50 € 7-4.

[redacted]
Tel. 0184-507070.
Ore 15.30-17 10 **Spy Kids 2**
Ore 20-22.30 **Frida** € 7-4

I programmi e gli orari dei film possono variare a seconda della durata della proiezione e delle esigenze delle sale cinematografiche

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA. Tel. 010-413.838.
La leggenda di Al, John e Jack
Ore 20,30; 22,30

L'AA. LUMIÈRE. Tel. 010-505.935.
Police.
Ore 21.15

CARIGNANO D'ESSAI. Tel 010-589.640.
OGGI RIPOSO.

FRITZ LANG. Tel. 010-219.768
Insomnia.
Ore 21.15.

TEATRI

CARLO FELICE.
[redacted]

AUDITORIUM E. MONTALE.
Corale Monteverdi
Ore 21; Ingresso ad invito

POLITEAMA GENOVESE.
Promesse promesse.
Ore 21; € 24, 18

TEATRO STABILE - Teatro della Corte.
OGGI RIPOSO.

TEATRO STABILE - Sala Duse.
OGGI RIPOSO.

DIANA - Teatro Garage. Via Paggi 43 b.
OGGI RIPOSO

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Aldo Trionfo.
OGGI RIPOSO

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Dino Campana.
OGGI RIPOSO

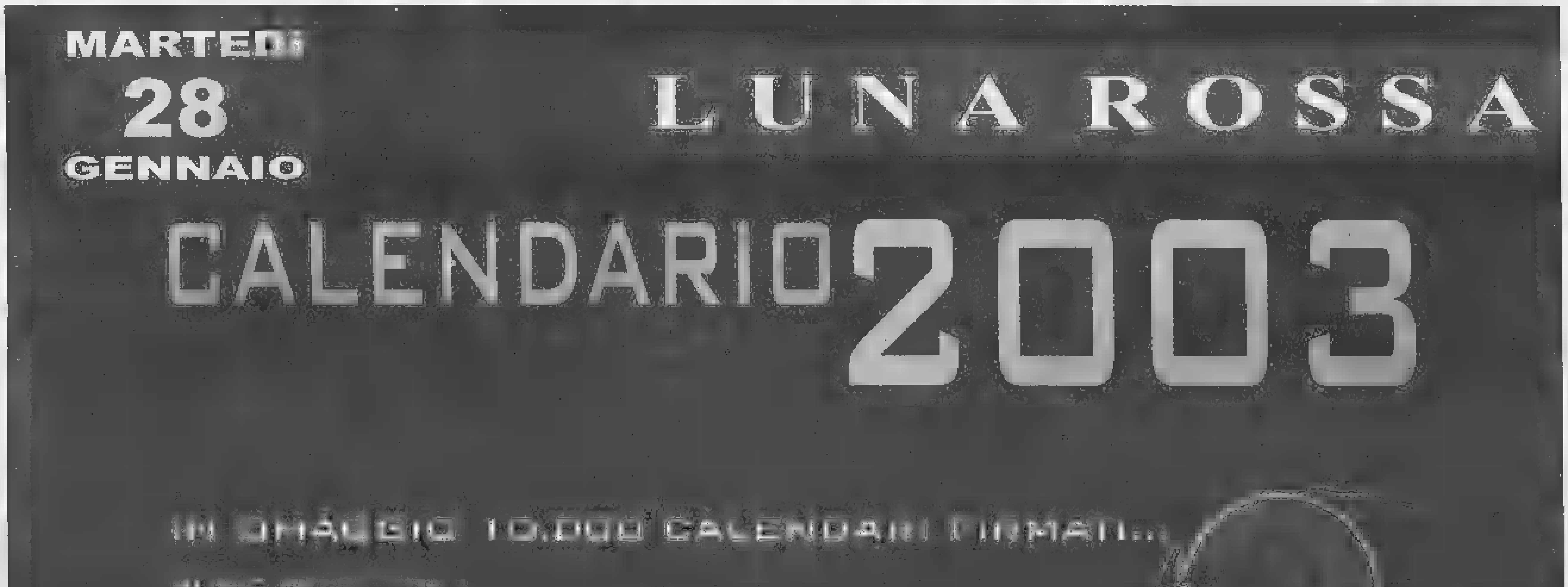
CHIESA DI S. AGOSTINO.
[redacted]

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO GUSTAVO MODENA.
OGGI RIPOSO.

LE TRAME DEI FILM

«The gangs of New York» con Leonardo Di Caprio e Daniel Day-Lewis

L'APPARTAMENTO [redacted]. Commedia. Il venticinquenne parigino Xavier va a perfezionare i suoi studi a [redacted] nell'ambito del progetto «Erasmus»; dividerà l'appartamento [redacted] sei studenti di altre nazionalità.
ARCA RUSSA. Drammatico. Un uomo in visita all'Ermitage ripercorre la storia russa.
IL CUORE ALTROVE. Commedia drammatica. Pupi Avati racconta la storia d'amore che nasce, nella Bologna degli Anni Venti, tra il timido figlio del titolare di una sartoria pontificia romana e una bella ragazza che ha perso la vista in un incidente.
D[redacted]NESS. Horror. Arriva dalla Spagna questa storia di una famiglia che abita una casa dove avvengono fatti insoliti.
ERA MIO [redacted] Drammatico. Dal regista di «American beauty» Sam Mendes, la storia di una famiglia di gangster di origine irlandese sulla Chicago degli [redacted] Trenta.
FRIDA. Commedia drammatica. La regista di «Titus» ricostruisce la tormentata esistenza della pittrice messicana Frida Kahlo.
GANGS OF NEW YORK. Drammatico. Il [redacted] film [redacted] Martin Scorsese descrive la lotta tra bande rivali nella New York [redacted] 1800: [redacted] Vallon (Leonardo DiCaprio) è pronto a tutto pur di vendicare la morte del padre.
GIOVANI. Drammatico. I ventenni Juliette e [redacted] hanno di fronte due decisioni: la ragazza vorrebbe tenere il bambino che porta in grembo, il giovane sceglierebbe l'eutanasia per la madre sofferente.
HARRY POTTER E LA CAMERA DEI SEGRETI. Fantasy. Al ritorno dalle vacanze estive, Harry Potter e i suoi amici trovano nella scuola di arti magiche un nuovo professore malvagio (Kenneth Branagh).
[redacted] Poliziesco. [redacted] Russell è un agente di Los Angeles che nel 1992, indagando su un quadruplo omicidio, scopre un caso di corruzione in polizia.
L'AMORE INFEDELE. Thriller. La quarantenne Connie (Diane Lane), sposata e con un figlio, s'invaghisce di un antiquario di libri: il [redacted] (Richard Gere) comincia a sospettare.
LA LEGGENDA DI AL, [redacted] E JACK. Comico. Aldo, Giovanni e Giacomo sono tre singolari gangster che, nella New York del [redacted]59, devono eliminare un certo Frankie.
LONTANO DAL PARADISO. Drammatico. [redacted] Connecticut del 1957 Cathy (Julianne Moore), madre di due figli e moglie di un pubblicitario, scopre il [redacted] (Dennis Quaid) [redacted]n uomo: la sua vita diventa un inferno.
MA CHE COLPA ABBIAMO NOI. Commedia. Carlo Verdone è uno degli otto pazienti di un'anziana analista che, nel corso di una seduta, muore. Gli otto decidono di proseguire insieme la cura e sc[redacted] l'autogestione.
MARIE-JO E I SUOI AMORI. Commedia. Il [redacted]vo lavoro di Robert Guédiguian descrive l'identità di Maria, donna che ama sia il marito che l'amante e non sa scegliere con chi vivere.
MATRIMONIO TARDIVO. Commedia. Il georgiano Zaza è [redacted] genitori a incontrare ragazze di buona famiglia per un eventuale matrimonio combinato mentre, nel frattempo, lui ha una relazione seria con una trentaquattrenne divorziata marocchina.
IL MIO [redacted] GRAS[redacted] MATRIMONIO GRECO. Commedia. Le vicissitudini [redacted] trentenne di origine greca che vive a Chicago. Incontra l'uomo della sua vita e vorrebbe sposarlo: i genitori si oppongono.
NATALE SUL NILO. Comico. Crociera sul Nilo per un generale dei carabinieri (Boldi) e un avvocato (De Sica) abbandonato dalla moglie.
IL [redacted]ETA DEL TESORO. Cartoon. Versione a disegni animati [redacted] classico della letteratura di Robert Louis Stevenson.
PINOCCHIO. Fantasy. Versione cinematografica [redacted] favola di Collodi firmata da Benigni.
PRENDIMI L'ANIMA. Drammatico. Faenza porta sugli schermi la storia d'amore [redacted] Sabina Spielrein, giovane malata di isteria, e Carl Gustav Jung, suo curatore.
IL SIGNORE DEGLI ANELLI. Avventura. Secondo capitolo della saga tolkeniana, vede gli hobbit impegnati nell'avventuroso [redacted]gio verso il Monte Fato.
[redacted]NANDO BECKHAM. Commedia. A Londra la diciottenne di origine indiana Jess ha un sogno: giocare bene al calcio come il suo idolo, David Beckham.
SPIDER. Drammatico. Cronenberg porta sullo schermo la storia di Spider, uo[redacted] che dopo anni di clinica psichiatrica [redacted] mandato in un centro di riabilitazione collocato [redacted] quartiere [redacted] Londra [redacted] è cresciuto.
TATTOO. Thriller. Il giovane agente Marc partecipa a un rave e [redacted] polizia in possesso di droga: un detective, alla ricerca della figlia scomparsa, lo costringe a entrare in contatto con il mondo delle feste illegali.
[redacted] TO JERUSALEM. Drammatico. Nonostante il conflitto, una coppia palestinese che vive in un campo profughi provano a realizzare qualcosa nella loro vita: lui gestisce un [redacted] itinerante, lei una volontaria nel pronto soccorso.
TUTTA COLPA DELL'AMORE. Commedia. Melanie, ragazza di provincia stilista a New York, s'innamora di un coetaneo benestante intenzionato a portarla all'altare: lei, però, è già sposata dai tempi del liceo.
UNA LEI TRA DI NOI. Commedia. Produzione danese, [redacted] di un uomo che in una sera prima chiede al fidanzato di sposarlo e poco dopo lo tradisce con l'attraente Caroline.
L'UOMO DEL TRENO. Drammatico. Nel film di Patrice Leconte un insegnante in pensione che ha sempre sognato una vita avventurosa scambia il destino con un [redacted] pers[redacted].
UNA [redacted] DEL NORD. Drammatico. Nell'estate del 1899 [redacted] giovane vedova olandese decide di raggiungere l'Italia: farà perdere la testa a un archeologo e a un militare italiano.



APPUNTAMENTI LIVE ALLO JU BAMBOO CON FABIO TREVES, I «DOC G» AL GASOLINE DI FINALE. MIMMO ROSELLI ALLA «COMPAGNIA»

Il sabato è all'insegna della dance commerciale

Sono aperte tutte le grandi discoteche della provincia di Savona

Augusto Rembado

Quasi tutte aperte le discoteche del sabato sera e notte nella Riviera Savonese. Appuntamenti con dj, eventi e novità discografiche in particolare al nuovo Gaudì di Celle Ligure (cena e dance), alla **Compagnia savonese delle Indie** di Savona (con dj Mimmo Rosolli di Genova), al **Discodisco** di Vado Ligure, al **Gulliver** di Voze-Noli, all'**Horus** di Albenga («Styolophonic'to» Stefano Fontana dj producer), all'**U'Brecche** di Alassio e al **Lidò** di Laigueglia.

Ma la serata del sabato è soprattutto all'insegna della musica dal vivo. Almeno una trentina i locali che propongono il «live». Segnaliamo in particolare al **Tkb** di Varazze il concerto dei «**Zizzy Pop**». Al **Barcollo** di Alpicella (Varazze) serata con rock melodico e punk dal vivo dei «**Dog Tele**» e degli «**Uguaglianza**» (giovane band varazzina). A Savona grande serata in musica con la «**Treves Blues Band**» allo **Ju Bamboo** di via Famagosta. A Finale musica dei «**Doc G**» al **Gasoline Road Pub** e al **Nonescodirado** con i «**Black Stage**». Ad Alassio momenti «dal vivo» al **BarLume** bistrot con «**Jimmy Sambuca e i Calibro 38**» e al **Cabaret** con **Nando Rizzo**, voce e chitarra live (cover rock blues dagli Anni '70 ad oggi).

Di seguito, città per città, gli appuntamenti della Liguria.

S. MARGHERITA Discoteca al Covo e al Covino.
SESTRI L. Discoteca allo Schooner alla Piscina dei Castelli.
Musica live al Mistral 2001. Discobar all'R4. Ritrovo live all'Isterika e al Gallo Nero.
GENOVA «Ralph Durante Fc» alle 18 al Finac. Discoteca al Makò di corso Italia. Musica e ritrovi al Senhor Do Bonfim, al Victorlatino (dj Felix El Gato e Pancho), al Doge, al Just One, Bbq («Aria» live), al Nadamas, all'El Café Latino, al Jasmine, alla Baja degli Angeli, al Mais, Sunset Café, al Luisiana, al Tequila Café, al Capital Fracassa, al Texano, al Café de Mar, al Dixeland, al Working Class, al Nuovo Millennio, al Fitzcarrado (dj Vick e Gerardo) e al Transilvania Horror Rock, al Sereno Boccadasse (pianobar con cover), al Cezanne (ballo liscio e tradizionale).
Al Tkb musica dal vivo «Zizzy Pop». Al Barcollo Alpicella serata con musica dal vivo con «Dog Tele» e «Uguaglianza» (rock melodico e punk). Dancing con orchestra liscio e revival al dancing Nautilus e alla balera Da Carlin (orchestra «I primavera»). Al Vintage discoclub con dj Marcus e Dj Corrado (disco commerciale ed animazione con Pamela), animazione di Carla e Pamela. All'Hamburger Boy serata latina con la Fuente del ritmo. Musica e tango argentino (lezione gratuita dalle 21,30) al Kursaal Margherita. Ritrovi al Miramare, da Mario's Café, al Pescegatto, al Mr. Drake e all'Invidia discobar.
Al Gaudì dinner e dance club, cena con vini Californiani e ballo. Piano bar con Manuel al Charlie Max. Ritrovi all'Hurricane e a La Ghironda.
Music live dei «Kismed» al Beer Room.
S. Ritrovi al Pilar, al Già Già, al Clipper, alla Garitta e al Portichetto.
ALBISSOLA M. Revival Anni'60 live music a La Garitta. Ritrovi al Med Caffè, al New Esperianca, al Testa, al Mediterraneo e al Friends. Feste a in stagione all'Opera Prima.
Liscio e revival «Veglionissimo» con orchestra «Piva» a La Perla. Balli e musica latino-americana con il maestro Ulises Dominguez e musica dance disco-commerciale El Dobro XL. Si balla a El Chico Tres di Bragno. Live-birreria La corte dei Baroni. Musica alla Braida e bar Cicci di Rocchetta. Ritrovi al Pub, alla Nicchia, alla Baia degli Angeli, all'Osteria del vino cattivo e allo Stirling Castle.
Ritrovo al The Killers Inn.
Musica e canzoni al Bar De Nai con Adrianino, Pierino, Wolmer e Cinzia.
Ritrovo in musica al Cantuccio.
Liscio e revival con orchestra «La Vera Romagna» al Salone della Società Operaia Carcare. Ritrovi alla Corte dei Baroni, al Green Pub, al Blues'Pub, Manginfuoco e a Il Maltese la farmacia dei sani.
Ritrovo al Dylan Dog, al Jolly e al Cabaret.
SAVONA Sabato live della «Treves Blues Band» allo Ju Bamboo. Secondo sabato di discoteca il dj genovese Mimmo Roselli e il suo staff alla Compagnia delle Indie. Musica vivo anche al Puerto Escondido e nuovo gioco «Chi vuol essere Barroco» (Club Arci). Enrico Cazzante al Pirata di Calata Sbarbaro. Orchestra «Saturni» al dancing Milleluci, liscio-revival a Le Chat. Aperitivi musicali all'enoteca Vignoble d'Italie. Ritrovi al Queen's pub, al Mezzo Marinaio, alla Boutique della birra, al Santa Lucia Caffè, al Malvasia, al Benzi, al Club Nautico, a Lo Scaletto, al Green Wolf, al Birrò e negli altri locali della Vecchia Darsena.
Dancing liscio e revival con orchestra Pieralda al dancing Aurora. Discobar Baraonda.
Discoteca Discodisco con Human dj, Lord Dax e The Cube, disco music avantgarde.
Musica dal vivo cover rock al Sinte Galeshka di Portovado.
Liscio e revival con orchestra al dancing Castello. Ritrovi alla Cambusa, al Samoa Beach, al Lord Nelson, al Black Bull, al Sunshine.
NOLI Discoteca su due piste con due diverse colonne musicali da ballare al Gulliver di Voze.
FINALE Liscio e revival, con orchestra e dj, al dancing El Patio. Musica dei «Doc G» al Gasoline. Musica Ritrovi al Trocadero, all'Nonescodirado (live dei Black Stage), al Elios Café (live), al Baquito, al New Clipper, al Vanilla, all'Agorà, al Giardino dei Ghibellini.

Fabio Treves allo Ju Bamboo

ORCO F. Serata live con karaoke alla Taverna dell'orco.
L'orchestra «La dolce storia» al dancing al Salone delle feste.
BORGIO Ritrovi al Rifrullo, al Mulino, alla Torre dei Sassetti, alla Torre Antica e al Cappero.
PIETRA Sabati sera «latini» con dj allo Wave discobar di corso Italia. Liscio e revival con gruppo live al Malibù. Ritrovi a Il Santo, all'Airone, al Miriade, da Poldo's, da Stagnaro, all'Iguana, al Virgin, al Barone Rosso, al Dolphin's, al Flora Caffè.
LOANO Discoteca Sonic. Al Saitta liscio-revival orchestra spettacolo «Matteo Tarantino». Orchestra «Pietro De Rosa» al Manhattan Inn. Strip femminile al Fermento Club. Ritrovi Da U Gein, al Carpe Diem, al Gavioli, all'Arcibaldo, al Jumanji, da Vittorino (enoteca), al Fluke Pub, al Mai a letto, all'Old Pub Calderone del Dagda, all'Australian Café e Garfield.
Al Salone delle feste ballo liscio con orchestra «Alex e la Band». Ritrovo al Velvet e a La Dolce Voglia.
Lezioni di salsa, bachata e merengue e serata latina con Tony Bajao al Primo Piano. Ritrovi al Tea Room, al Planet Caffè, a La Risacca, a La Ruota e al Varo.
Discoteca all'Horus di via per Garessio: grande evento con «Styolophonic'to» Stefano Fonntana dj producer del momento (Mtv Party). Novità live all'Happy Meal di Genova con il piano bar acustico con Anna Mari e Gabriele Braga Musica e ritrovi al Caffè Noir, al Pulp, Jammin', al Raggio di luna, al Crazy Pub, alla Città Vecchia, al Caprice, al John Smith, al Blu bar, al Rock Bank Caffè, al bar del Ponte e al Guaranà, al Mister Michetta.
VILLANOVA Sabato latino al Salone dei fiori.
CISANO Ritrovo in musica da A'Sciàttapanza.
Ritmi sudamericani con ballerini latini al Manila Club con el Chino O'Mezcla. Sabato discoteca commerciale con dj all'U'Brecche. Musica e ritrovi al BarLume bistrot («Jimmy Sambuca e i Calibro 38»), al Kebab da Rida, al Maeve (ex Dubliner), a El Che Café, al Joy, al Sol Ponente, al Cabaret (Nando Rizzo, voce e chitarra live), al Liquid, al Blues, al Charlotte, all'Hard Rocco Caffè, da Spotti, al Cocktail & Drink, a La Tavernetta, al Dubliner, all'Hallowe'en, al Rooster George Taylor's, allo Zanzibar, al The Victorian pub, al Tokai bar, al Bar Dell'Angolo, al Fred Music. Revival a La Riviera.
LAIGUEGLIA Sabato discoteca al Lidò (ballerini e dj Riky Martini). Ritrovo all'Owl, al Greg de Molloe, al Tuareg (locale stile arabo), al Crazy Love e alla Locanda del Re.
ANDORA Talbie dance e sexy girls al Bit Below. Liscio e revival con orchestra al dancing Timone. Piano bar d'autore con Agostino Celti a La Casa del Priore. Musica al Samarcanda. Ritrovo al nuovo Italo's.
DIANO SP. Discoteca con dj arotazione al Pop.
S. Ritrovo al Barock (dance commerciale) e a La Pinta.
Discobar e ritrovi alla Cittadella, all'Akuliki pub, al Jazz Caffè, a al Seven Squere (dance commerciale e revival con Gio T. Dj), al Vincent e al Winston Churchill.
CHIUSANICO Dancing con orchestra al Pacific.
DIANO M. Discoteca con dj al Sortilegio (tutto latino con la direzine artistica di Rej) e al Tangò (tre settori diversi Paolo Tucci dj, Anni '70 e '80, Mister Paul e Master Dbj). All'Acquasalata sul lungomare Landini (dj set e music live). Ritrovi al Jammin, alh Play Prino, al The Fisherman, al Sunset, al Valerie, al Solito Posto, al Candle Light e al Skipper. Lap e table dance al Wild West del Bwling.
RIVA L. Genere liscio-revival e al Sensual.
ARMA Discoteca Enigma «culture house club». Ritrovi in musica al Clipper, al Moonlight, al Flower's, al Tre Alberi e al Germinal.
Discoteca con dj Ninfa Egeria. Serata latino-americana, revival con animazione e dj al Disco Loco. Piano bar, musica o ritrovi al Mistral pub, al Teatrino di Mangiafuoco, al Mazzini Pub, Piper, al bar Roma, al Mistral, al Kitch Café, al Sax Pub, al Blu Moon Café e allo Zoo Bizzare. Pianobar al Roof Garden del Casinò.
OSPEDALETTI Discoteca con musica deep house, lounge, Anni '80 e happy al Betise.
Musica live a La Tana del Lupo e al San Marco Café. Discoteca house, ciale e techno al Kursaal. Musica al Chica Loca. Ritrovi al Gp Music, all'Alcione.
CAMPOROSSO Ritrovo al Charlot.
VENTIMIGLIA Musica al Marginaire e al Quattro Venti.
MONACO Si balla al Jimmy'z, al Tiffanys e al Living Room.

A «SANREMO IN FIORE»

Sfilano anche carri di Andora e Villanova

VILLANOVA. Un Pinocchio tutto di fiori, posto sotto una grande oliva sul percorso che porta verso l'immaginario paese «Acchiappa Citrulli», anch'esso interamente realizzato con fiori di produzione locale. Questo il soggetto del carro «Il campo dei miracoli» che il Comune di Villanova d'Albenga, in collaborazione con la Pro Loco, sta allestendo in vista del «Sanremo in fiore», la grande sfilata di carri fioriti in programma domani, che avrà come ambientazione la nota città della Riviera di Ponente. Il tema di quest'anno dell'importante manifestazione è appunto «Le avventure di Pinocchio». Saranno solo in due i comuni del Savonese che quest'anno parteciperanno alla colorata parata con bande musicali ed altre sorprese. Oltre a Villanova ci sarà infatti anche Andora un carro (in allestimento) dedicato al personaggio di «Mangiafuoco». Complessivamente i comuni partecipanti alla sfilata (inizio alle 10, premiazione alle 13,30) saranno 14. **[m. br.]**

IN VISIONE ANCHE «GANGS OF NEW YORK» E «IL SIGNORE DEGLI ANELLI»

«Il cuore altrove» a Savona

Al Diana 3 arriva l'ultimo film di Pupi Avati

«Gangs of New York» e «Il Signore degli Anelli. Le due Torri». Sono i film che polarizzano l'attenzione del pubblico, in questi fine settimana anche nelle sale cinematografiche del savonese. Da soli occupano i due terzi dell'intera programmazione.

«Gangs of New York», già in odore di molti Oscar, è la storia della New York degli Anni 1845-1863 nella di Five Points, misera e criminale. Un'epoca senza legge, dominata dalla violenza (troppa sulla scena?) e dalla corruzione. Il kolossal di Martin Scorsese (la durata è di 2 ore e 45 minuti), ambienta il conflitto mortale tra il giovane Amsteradam Vallon ed il «feroce» capogang Bill «Il Macellaio». Molto buono, in generale, il giudizio della critica anche grazie alla presenza di un cast di prim'ordine (Leonardo DiCaprio, Daniel Day Lewis, Jim Broadbent, Cameron Diaz). «Il film, sempre grandioso a volte tedioso, testimonia la capacità di Scorsese di pensare in grande», scrive fra l'altro su La Stampa Lietta Tornabuoni. «Gangs of New York» è in visione oggi al Diana1 di Savona, all'Ambra di Albenga, al Gassman di Borgio Verezzi, al Verdi2 di Varazze.

Di Caprio in «Gangs of New York»

Grande successo mondiale «Il signore degli Anelli. Le due Torri», di Peter Jackson, è la conferma del grande momento dei film fantasy. E' il secondo capitolo della saga scritta negli Anni 1954-1955 da JRR Tolkien, un'opera che ha avuto nella di molti ragazzi un'importanza «formativa di sviluppare le capacità immaginarie». Anche e soprattutto in questi caso la critica è quasi concorde nel suo giudizio positivo sul lavoro di Jackson. Fra gli interpreti Elijah Wood, Sean Astin, Viggo Montensen, Christopher Lee e Liv Tyler. E' in programmazione nel fine settimana al Verdi1 di Varazze, al Loanese di Loano, all'Ondina di Finale, all'Astor di Albenga, al Ritz di Alassio ed all'Eldorado di Savona.

Poche le alternative. È divertente «Il mio grosso matrimonio greco» è in visione al Diana2 di Savona e all'Abba di Cairo Montenotte (sera). Da segnalare ancora l'ultimo film psicologico di Pupi Avati, «Il cuore altrove», proiettato al Diana3 di Savona. Fra gli interpreti Neri Marcorè, Vanessa Incontrada e Giancarlo Giannini. **[a. r.]**

IL FESTIVAL DEGLI INTERPRETI AD ALASSIO

Acclamati all'Aida i primi tre finalisti

Ha sorpreso pubblico e giuria, aggiudicandosi la prima serata ligure di selezione del «Festival degli interpreti, per la particolare scelta del brano ma soprattutto per la sua indubbia bravura nell'interpretarlo. Giovedì nella sala convention dell'Hotel Aida, Michelangelo Nari ha cantato «Di sole d'azzurro», una canzone molto difficile, portata al da Giorgia che, ormai da diversi anni protagonista del panorama musicale italiano, rappresenta quando di meglio esiste a livello di perfezione nella tecnica vocale. Nonostante il taglio del brano, scritto per un'interprete donna, Nari ha sfoderato talento nel modulare la sua voce sulle note della canzone. La giuria, composta da esperti del settore musicale, ha premiato con il secondo posto Fabiana Parlato, appassionata interprete di «Accidenti a te», il brano con il quale Fiordaliso ha affrontato il palcoscenico dell'Ariston partecipando al Festival di Sanremo 2002. È conquistata invece il terzo gradino del podio Danila Zappaterra, che ha offerto un'alternativa alle melodie presentate dai colleghi, offrendo una performance rock sulle note di «Promises» dei Cranberries. Sono loro tre i primi concorrenti del concorso nazionale, ideato e curato dall'agenzia di spettacolo «Eccoci» di Albenga, che accedono alla finale provinciale.

La serata musicale alassina, che ha visto l'esibizione sul palco di dodici interpreti (tutti di buon livello), è stata presentata dallo scatenato Simone Carabba e curata a livello tecnico (audio-luci) da Kiuto. Entrambi sono stati protagonisti di alcuni coinvolgenti duetti sulle note di famosi brani musicali. In giuria c'erano lo speaker di Radio Onda Ligure Paolo Allara, il cantante e chitarrista Pino Guagenti, il dj Fabietto, la cantante dance Anema ed il web master Emanuel Simone. La prossima serata di selezione, che avrà come ambientazione la sala dell'Hotel Aida, si terrà il 27 febbraio. **[m. br.]**

SARÀ PROPOSTA MARTEDÌ SERA DURANTE IL PRIMO APPUNTAMENTO CON IL CINECLUB DELL'ABBA

A Cairo torna sullo schermo «L'ora di Carlo»

La pellicola, girata amatorialmente in Val Bormida, era stata autoprodotta nel 1978

Mauro Camoirano
CAIRO M.

«L'ora di Carlo», torna sul grande schermo. L'affascinante film autoprodotto girato a Cairo nel 1978 da Roberto Strazzarino ed un pugno di pionieri del cinema d'autore, è, infatti, la prima sorpresa proposta dal neonato Cineclub «Anemic Cinema», presieduto da Marcello Meinero.

E la scelta del film cairese che, martedì, alle ore 21, presso il cinema Abba, inaugurerà ufficialmente l'attività del Cineclub non è certo casuale. Conferma lo stesso Strazzarino, che ora vive ad Ivrea con la moglie Maria Pia Alibrandi (sceneggiatrice del film lo stesso Strazzarino e Silvano Nervi): «Quel film è davvero nato dalla passione per il cinema che accomunava un gruppo di ragazzi, poco più che ventenni, che si sono voluti misurare con la sfida di realizzare un film. Bisogna ricordare che erano anni di piombo, del fermento politico, ma anche di quello artistico, con Nanni Moretti che, poco prima, aveva debuttato dietro la macchina da presa con "Io sono un autartico", girato in 8 millimetri, mentre l'anno successivo uscirà il suo "Ecce bombo", questa volta girato professionalmente, con il 35mm».

Una sfida alla quale il gruppetto di amici lavora alacremente per quasi due anni: allora non c'erano telecamere digitali e computer, ma si lavorava, di inquadrature, ma anche di forbici ed ore ed ore passate a montaggio, sulla pellicola Super 8 prodotta a Ferrania, tanto che Piero Molinari, uno dei protagonisti principali del film, ricorda con un sorriso: «La vera soddisfazione è stato fare il film, vederlo crescere, i primi fotogrammi diventare metri di pellicola, per una durata di 90 minuti. Certo, poi assistere alle proiezioni sul grande schermo, nei cineclub di Savona e Roma, e nei concorsi cinematografici ai quali abbiamo partecipato, è stato lusinghiero, ma la vera sfida, la soddisfazione, è sapere quanta passione e quanto sacrificio c'era dietro».

Ma, oltre, alla sfida, anche la necessità di una storia, un modo di vivere di un brandello di provincia e, soprattutto, la realtà ed i sogni di un gruppo di giovani. Se i riferimenti a Moretti, e al cinema, prima dei girotondi, praticamente obbligatori, «L'ora di Carlo», dove Carlo è una sorta di Godot, l'attesa del quale è il filo conduttore delle serate passate fra sigarette e discussioni, sogni amarezze, diventa un film corale, un po' alla Altman, dove un labirinto di storie, ritratti, ed impressioni, ruota intorno a quattro personaggi principali: il giovane che si sente soffocare e vuole andarsene da quella di nessuno che è la provincia; l'insegnante che vorrebbe dare una svolta innovativa ai metodi d'insegnamento, scontrandosi con il pantano del formalismo; l'operaio di un'azienda in crisi il futuro sempre più incerto (uno dei lati più premonitori del film); il militante di sinistra in crisi di identità di fronte alle speranze deluse (anche questo in un certo senso profetico). Il tutto, impreziosito dalla suggestiva fotografia di Gino Beltrame e dello scomparso Federico Goso; dalle musiche originali composte da Nando Calzolari; e dall'impegno di un gruppo di attori per passione, fra i quali, oltre Molinari, Simonetta Rebella, Stefano Scovazzo, Renzo Cirio, Maurizio Poggio.

Durante la serata, che si concluderà con un rinfresco, sarà possibile acquistare la tessera del Cineclub Anemic Cinema al prezzo di 5 euro. La tessera darà diritto a partecipare alle serate speciali, riservate ai soci (come Hollywood d'essai: il grande film di qualità americano); avere una riduzione sul biglietto degli spettacoli del mercoledì e del giovedì al Cinema Abba; ricevere gratuitamente a casa una dettagliata documentazione sugli eventi organizzati da Anemic Cinema.

La locandina de «L'ora di Carlo», film autoprodotto a Cairo Montenotte nel 1978 e riproposto martedì all'Abba

INCONTRO CON L'AUTORE AD ALBENGA, CONCERTO DEL CORO DI AOSTA A VALLEGGIA, AFRICA IN MOSTRA AD ALASSIO

A Varazze il lancio dello «stocco»

Tradizionale gara nella frazione Cantalupo

DA VEDERE

Il «Decamerone» per il Teatro Giovani all'Astor di Savona, Pirandello (per le scuole) al Gassman di Borgio, teatro dialettale ad Albenga, musica barocca ad Ortovero.

Sagra del lancio dello stocafisso dalle 17 alle 20 in frazione Cantalupo (degustazione oggi e domani).

E. Presepi in mostra nell'oratorio di San Nicolò e nell'Oratorio di Santa Maria Maggiore (presepe artistico nella tradizione della ceramica). Presepe meccanico nella chiesa di San Matteo a Luceto. Presepe permanente in frazione Ellera.

Presepe meccanico nella chiesa di San Lorenzo.

Per la rassegna «Teatro giovani» e per la stagione le del Chiabrera alle 21 al teatro Astor le novelle del «Decamerone» di Boccaccio con David Riondino, musiche del Trecento e del Quattrocento eseguite dall'Ensemble Cantilena Antiqua diretta da Stefano Albarello. «E seiann-o faxò», incontro gastronomico a cura de A Campanassa alle 20 alla trattoria Giardino. Nella chiesa di Santa Rita presepe meccanico. Mostra dei presepi d'arte nella ceramica a cura della Campanassa al palazzo degli anziani. Presepi con ceramiche d'arte Delia Zucchi nella Basilica del Santuario di NS di Misericordia, nella parrocchia di San Paolo e nella cappella dell'ospedale San Paolo.

Concerto del coro «Ces Cogne Crer» di Aosta, alle 20,30, al Teatro Nuovo di Valleggia.

FINALE L. Nella Sala delle Capriate dell'Oratorio De Disciplinanti Complesso Conventuale di Santa Caterina in Finalborgo, è visitabile la collezione permanente dei maestri che hanno esposto a Finale dal 1994 ad oggi. Sono esposte opere di artisti storici e contemporanei: Enrico Baj, Vincenzo Balsamo, Piero Dorazio, Renato Guttuso, Lele Luzzati, Paolo Minoli, Bruno Munari, Carlo Nangeroni, Gualtiero Nativi, Mauro Reggiani, Emilio Scanavino, Walter Tomaselli, Luigi Veronesi, Enrico Baffico, Carlo Caldara, Franco Cimitan, Roberto Fontanella, Guerrino Pain, Sergio Palladini, Tobia Ravà, Cesare Vignato.

BORGIO «Uno, nessuno, centomila» di Luigi Pirandello in in mattina (per le scuole) al Teatro Gassman.

PIETRA L. Presepe artistico all'Annunziata. Domani dalle 15 con partenza da piazza San Nicolò la «Marcia della pace».

Aperte le grotte di Toirano

PROTAGONISTA LA COMPAGNIA «SAD» DI

Teatro dialettale a San Giorgio

Prosegue al Teatro Don Pelle, nella frazione San Giorgio, la quarta edizione della rassegna dedicata al Teatro Dialettale, curata e promossa Comitato organizzatore e patrocinata dalla Consulta Ligure. Questa sera di scena la Compagnia «Sad» di Genova con lo spettacolo «L'estraeto de Toromincin-a» (inizio alle 21,15). commedia in tre atti (di Franco Paladini) ha la regia di Bruno Petrygnet. La prevendita biglietti ed abbonamenti avviene al Circolo Acli di San Giorgio o presso il Sistema bibliotecario della Comunità Montana Ingauna (uffici di Villanova d'Albenga). I biglietti costano 7 . Il prossimo appuntamento in programma fissato per sabato 1 febbraio la Compagnia «Don Bosco» di Varazze che metterà in scena la commedia Bruxamuntlè». Per ulteriori informazioni sulla rassegna si può anche consultare il www.umichettin.it, appositamente realizzato dal team di San Giorgio per pubblicizzare le varie iniziative promosse dalle organizzazioni che ruotano intorno la Parrocchia . Intanto, nella frazione, si raccolgono (entro l'1 febbraio) le iscrizioni per la prossima edizione dello «Zucchino d'oro», il programma da 13 al 16 marzo. [m. br.]

presepe viene ricostruito l'ambiente tradizionale ligure, aspetti del lavoro agricolo e della pesca. L'Oratorio del Rosario (Piazza Italia) ospita un presepe che raffigura un antico borgo marinaro ligure. Presepi anche nella parrocchia S. Giovanni Battista, dell'Immacolata, a San Pio X, nel convento di Monte Carmelo e nella chiesa o Santa Rita.

TOIRANO Sono aperte al pubblico le grotte preistoriche (orario 9,30-12,30 e 14-17).

Domani dalle 9,30 la «Marcia dei turchi» con partenza alle 9,30 dal lungomare.

Al Teatro Casone la rassegna di musica barocca «La musica rende felici e sani domani»: concerto del duo Rocca-Borri, violino e clavicembalo (ore 21).

17 alla libreria San Michele Pierluigi Bogliorio presenta il suo «Zibaldoglio di Arnasco» con assaggi di prodotti tipici. Al Teatro «Don Pelle» «L'estraede Toromincin-a», teatro ligure dialettale con la compagnia Sad di Genova. «Torlaro in fiore», esposizione floreale in piazza Torlaro. Nuova rassegna d'Arte americana-contemporanea alla galleria Ristori.

ALASSIO «Africa: tessuti e colori», linguaggio dei tessuti messaggio dell'abito africano, dalle 16,30 mostra presso «Vecchia Alassio» in via XX Settembre. Stampe romantiche francesi in mostra nell'ex Anglicana. Domani il raduno dei fuoristrada. [a. r.]

ALL'ASTOR DI SAVONA UN ORIGINALE SPETTACOLO TRATTO DAL «DECAMERON»

Riondino legge Boccaccio

In scena con l'Ensamble Cantilena Antiqua

SAVONA

Uno strano abbinamento quello che sale sul palco stasera all'Astor nell'ambito di Teatrogiovani e Stagione musicale del Chiabrera. David Riondino, dissacrante attore e cantante toscano sarà assieme all'Ensamble Cantilena Antiqua, raffinato quartetto di musica trecentesca italiana diretto da Stefano Arbarello (anche al canto e liuto) composto da Paolo Faldi (flauti), Marco Muzzati (percussioni), Gianfranco Russo (viella) presenteranno «dilettevoli novelle e musiche del '300 e '400 italiano» con testo tratto dal «Decameron» di Boccaccio.

L'ensamble eseguirà una serie di musiche dell'epoca mentre Riondino alternerà letture tratte dall'opera boccaccesca. Spiega Stefano Arbarello: «L'evoluzione di una società borghese agiata, in Italia centrale ma non solo, portò a nuove esigenze culturali e ad un nuovo mecenatismo laico che amava svagarsi con alto gusto artistico. Possiamo allora immaginare che le raccolte inserite in questo spettacolo rappresentino proprio il gusto "salottiero" del Tre-Quattrocento. Se ricava una visione alquanto ampia adatta a tutti i palati e c'è da stupirsi se fortemente appassionata di pettegolezzi e intrighi poligami. L'idea di fondo dello spettacolo è quella di dare un "visione sonora" allo spettatore di oggi».

David Riondino sarà protagonista questa di Savona

STASERA A ORTOVERO IL SECONDO APPUNTAMENTO

Concerto barocco al teatro Casone

ORTOVERO

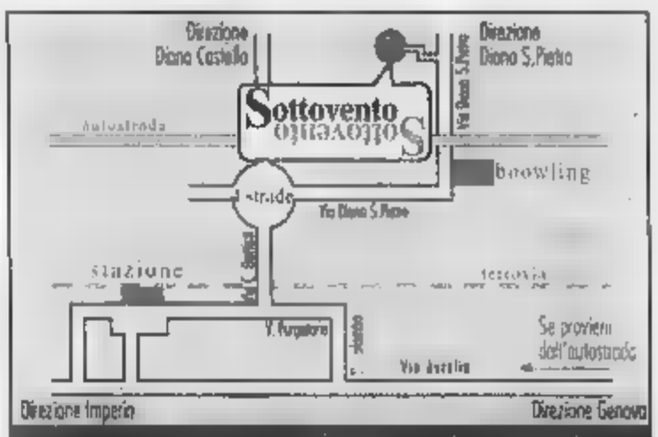
Secondo dei quattro concerti, presso il teatro Casone, della rassegna, curata dall'organizzazione «Hanbury Hall», musica barocca «La musica rende felici oggi e sani domani». Stasera alle ore 21 esibirà il duo formato da Stefa- Rocca (violino) e Mauro Borri (clavicembalo). Il programma prevede musiche di Antonio Vivaldi, Johan Sebastian Bach, Georg Th.Telemann, Giuseppe Tartini. Il prezzo di ingresso è di 13 euro (ridotto 11 euro), mentre per «Gli amici del Casone» si scende a 9 euro.

Spiega Kitia Benedetti della Hanbury Hall: «I concerti vedranno sul palco ensemble e interpreti dai "curricula" importanti, in repertorio vario ed accattivante, con strumenti originali d'epoca e la "perla" di ben due trombe naturali barocche nel concerto di chiusura dell'8 febbraio. Vorrei dare una informazione per i musicofili: il teatro Casone (cento posti a sedere) ha dato recentemente ottime prove di resa acustica, dimostrando di possedere caratteristiche ideali all'ascolto della musica dal vivo e persino alla registrazione per incisioni. Infine, i grandi autori in repertorio solleciteranno forti emozioni anche in chi dovesse avvicinarsi per la prima volta a questa grandiosa epoca musicale».

Il calendario, dopo il dell'esordio con l'ensemble «Il fabbro armonioso», prevede ancora due appuntamenti: quello del primo febbraio (Duo Adriano Maggetto al flauto e Cristina Orvieto al clavicembalo) con musiche di Boni, Marcello, Cardini, Cimarosa, Locatelli; quello dell'8 febbraio quando si esibirà «Antiquae Harmoniae Consortium» (Alessio Molinaro, Enrico Gelmetto, Mauro Borri, Cécile Peyrot) con musiche di Girolamo Fantini, Giovanni Bonaventura Viviani, Antonio Vivaldi, Jean Ph. Rameau e Johann Christoph Pexel. [m. br.]

Ristorante Bar "ULISSE"
Pesce e carne alla griglia
Coldirodi - Sanremo - Via P. Semeria, 620 - tel. 0184.670338
Parcheggio privato - Vi aspettiamo - Chiuso il Martedì

RISTORANTE LORI
Menù della Domenica € 17,00
Tutte le Sere Pizza di Mamma Lori
Rostelle alla Brace
Menù di S. Valentino € 20,00
Via Mazzini 101 - BORGO FONDURA
IMPERIA PORTO MAURIZIO
Tel. 0183.60991 Cell. 339.3513317



Ristorante Sottovento
Tel. 0183 [illegible]
[illegible]@ristsottovento.com

Don Fernando
SOGNAVO,
DI CON
AMBIENTE CONFORTEVOLE MAGARI CON
UNA SALA RISERVATA A CHI NON FUMA
SOGNAVO,
RICREARE LA CUCINA DI UNA VOLTA
FATTA DI ANTICHI, FRESCA
E BUON VINO
SOGNAVO.....
OGGI QUESTO SOGNO È UNA REALTÀ SI
CHIAMA.....
DON FERNANDO
MARCO ANTINORI
SANREMO Via Nino Bixio 77
Tel. 0184.508484

Locanda delle Antiche Pietre
Ristorante & Suites
Telecafé
Wine bar
Colletta di Castelbianco
il Borgo ritrovato
Mura antiche e cuore gastronomico
Informazioni:
ristocolletta@colletta.it
vricotta@colletta.it
0182 778206
0182 778244
cell. 348 4108099
la natura è arte

FERMI I CAMPIONATI DI VOLLEY TIENE BANCO LA POSSIBILITA' DI ACCEDERE ALLA FINAL-FOUR DEL TORNEO

Carisa all'assalto della Coppa

Oggi ottavi e quarti a Varazze e Albisola

Il presidente Clemente

Guglielmo Oli
ALBISOLA

Potrebbe, quella di oggi, esse- altra data storica nella stagione di grazia 2002-2003 della Carisa Albisola. L'obiettivo, fermi i campionati nazionali, sono le semifinali di Coppa Italia, il meglio final four, come ci ama chiamarle. Per arrivarci ci ancora due ostacoli da superare negli ottavi e quarti di finale che, in unica sessione, vengono ospitati oggi proprio in degli albisolesi.

Alle 15,30 a La Massa va in Carisa-Caronno con la vincente che, alle 21, sempre nella palestra albisolese, ospiterà la vincente di Concorezzo-Mantova che, sempre alle 15,30, si giocherà a Varazze. Le percentuali, questa notte, di vedere la Carisa centrare lo storico traguardo sono esattamente pari a quelle che gli albisolesi escano di scena. La Coppa è il campionato che, per tutti, è il principale obiettivo della stagione.

Per cui, per arrivare fondo, sarà necessario capire se gli avversari, ad iniziare dal Caronno, scenderanno in campo con la formazione titolare o faranno ricorso alle riserve, utili proprio in queste manifestazioni.

Ma la Coppa Italia di pallavolo (come del resto quella calcio) può essere snobbata nei primi turni, quando è quasi considerata un fastidio, un peso tra una partita del campionato e l'altro. Poi, man che si arriva in fondo, diventa un obiettivo da centrare, magari come piccola riparazione ad un campionato compromesso.

Mai la Carisa, anche nelle ultime stagioni, ha vissuto un momento così magico: in campionato è la favorita per la vittoria nella B1 e le quotazioni sono decisamente aumentate dopo le vittorie contro due dirette rivali. Il morale a mille può quindi anche contagiare, in senso positivo, la Coppa Italia come afferma il presidente del sodalizio Ciccio Clemente: «Noi prendiamo sul serio ogni appuntamento. Chiaro che il campionato ha la precedenza per cui se un giocatore non è a mille si preferisce farlo riposare. Ma, detto questo, la Coppa è stimolante perchè, man mano che procedi, affronti team di grande esperienza. Ed è qui che vuoi capire dove sei arrivato».

Tutti al completo dunque, con la voglia di ben figurare davanti al pubblico amico. Ci sarà anche Cavallo, tornato in condizioni strepitose. Lui, dopo un lungo infortunio, è tornato sul parquet proprio nel turno precedente di Coppa Italia, quando la Carisa, eliminando l'Igo Genova, è rimasta l'unica compagine della Liguria nella competizione.

Prosegue Clemente: «La stagione è al giro di boa. Sabato prossimo inizierà il girone di ritorno del campionato. Ogni partita sarà una battaglia per conservare il primato, vincere il campionato e disputare lo sparoggio per il salto di categoria. Tutti i ragazzi, così come lo staff tecnico, meritano il mio applauso. E quello del pubblico che mi auguro numeroso».

Sabato prossimo poi sarà nuovamente campionato: oltre la Carisa nei campionati nazionali, ma nella B2 maschile, milita Finale Ligure. La formazione allenata da Pontacolone punta alla salvezza e se giocherà come nella prima parte di campionato l'obiettivo sarà sicuramente centrato. Merito dei giocatori e di un gruppo di dirigenti che ha avuto questa bella avventura in un campionato nazionale nonostante le maggiori spese e grazie a un intervento diretto dell'amministrazione comunale di Finale Ligure.

Sfida tra Sanremo e Finale

In alta quota nella serie C femminile Ecco tutti gli incontri della D maschile

Programma ridotto anche per i campionati regionali. Oggi si ferma la C maschile per allinearsi agli altri tornei che vantano un numero di squadre superiori. Attenzione dunque puntata sulla C femminile, considerato che ci sono delle compagini savonesi e provincia di Imperia che stanno comportandosi in maniera egregia. Come Casinò Sanremo e Finale che si affrontano (alle 21) in un match aperto ad ogni soluzione.

Da una parte le matuziane con 27 punti e 10 partite sulle 12 giocate. Dall'altra team ospite, con 26 punti e 10 partite vinte. Insomma una sfida d'alta quota che entrambe tentano di vincere per rimanere agganciati alla capolista Ecogea Polis (31) ospite della Golfo Dianese (20) in una partita che consente poche speranze per le imperiesi. Impegno proibitivo anche per il S.Pio X Loano che a Toirano (con inizio alle 21) attende il Work Spezia, secondo in classifica con 28 punti.. Infine il Saffi Carcare alle 18,30 attende l'Imagro Genova in una partita che si presenta molto difficile per le valbormidesi.

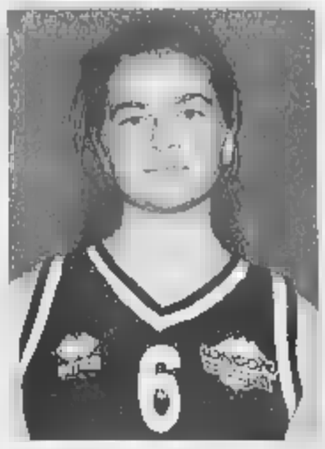
Nella D maschile, dominata dalle compagini genovesi e levantine il programma della tredicesima giornata prevede: Cus Genova-Tekno Congress; Igo Genova-Carisa Albisola; Altavalbisagno-Winner Portofino; S.Stefano Magra-Primavera Imperia; Levanto-Tognolo Pietra Ligure; Spezia-Rapallo; Entella-Team LoanoFinale. Anche la D femminile osserva un turno di riposo per riprendere, con la dodicesima giornata, sabato 1° febbraio.

Va ricordato che nei campionati regionali solo la squadra vincente sale nella categoria superiore, come del resto accaduto nelle scorse stagioni.

La pallavolo ponentina, nonostante disponga di mezzi inferiori rispetto a quella di Genova, riesce comunque ad ottenere buoni risultati. La A.S.Savona, ad esempio, nella C maschile è in corsa per la vittoria finale mentre nei campionati femminili si registra un buon livello del volley savonese e di Imperia. Anche se poi, nel momento di compiere il salto di qualità, sono sempre le scarse risorse economiche a fermarne il risultato. [g. o.]

BASKET: IN C MASCHILE L'ALBA GIOCA A LOANO

Tutte in trasferta nella B femminile


La Accinelli della Juvenilia

Fine settimana ricco di appuntamenti per gli appassionati di pallacanestro. Campionati nazionali (A e B femminile in primis) ai regionali sono numerosi i confronti interessanti e che possono sciogliere dubbi sulle varie classifiche. Di seguito una sintesi dei principali eventi cestistici.

A FEMMINILE. Quarta giornata di ritorno con la Ternocarispe Spezia, leader della classifica, che ospita il Priolo in un autentico big-match. La partita sarà diretta da Bertelli di Genova e Penzo di Trieste.

B FEMMINILE. La Cestistica Savonese non riesce a godersi, la necessaria tranquillità, il quarto posto in classifica. Il protrarsi dei lavori al palazzetto dello sport di corso Tardy e Benech (e dei quali La Stampa ha riferito con appositi servizi nei giorni scorsi) complica, e di molto, i progetti per il team savonese. Afferma il dirigente Aldo Napoli: «Quest'anno continueremo a giocare a Spotorno, al palazzetto Mario Sbravati. I problemi, e grossi, arriveranno per la prossima stagione. Davvero non so cosa potremo fare se la situazione non si risolverà».

Per il momento sono i risultati a tirar su il morale. Stasera (20,30) il team della presidentessa Mirella Oggero è ospite del Cossato in un match diretto da Mazza di Cigliano e Lesca di Vercelli. La Juvenilia Varazze sarà invece ospite domani, alle 17,30, del Vercelli una partita diretta da Bozzo di Rapallo e Balordi di Verbania. L'Ospedaletti, stasera alle 21, sarà ospite del Collegno in un match diretto da Catarsi di Savona e Arlotto di Cervasca. Per le ragazze imperiesi un compito sicuramente difficile. Le altre: Noicom Torino-Polysport Lavagna; Libertas Casale-Virtus Spezia.

C MASCHILE. Sono impegnate, come gli appassionati sanno, nella bassa classifica le due compagini savonesi che militano in questo campionato. La Noberasco Pool oggi (18,15 palasport di Loano) di conquistare due punti contro l'Alba ma francamente, ogni settimana che passa, sembra difficile evitare l'ultimo posto equivalente alla retrocessione. La partita sarà diretta da Vinci di Firenze e Crosci di Empoli. La Carisa Vado è invece ospite del Vimark Boves nella partita che va in scena domani alle 17,30 sotto la direzione di Nikolopoulus di Pavia e Magni di Desio. Le altre: Cffs Cogoleto-Alfatherm Varese (stasera, 21,15); Irte Busto Arsizio-Tarros Spezia; Houghton Genova-Autorighi Chiavari (domani, 17,30).

OVER 35. Oggi e domani il palazzetto dello Sport ospita un interessante torneo riservato agli Over 35 ed organizzato dal Basket Loano in collaborazione il Comune. Quattro le squadre al via: Milano, Riviera delle Palme Torino, Sedoy Ural Russia e, ovviamente, i padroni di casa. Nelle quattro squadre militano vecchie glorie della pallacanestro nazionale ed internazionale. Prima sfida oggi alle 14,45 con Loano-Sedoy Ural.

C2 MASCHILE. Il Casinò Sanremo riceve la Tre Rossi nella partita diretta da Dermidoff e Bennati e che si gioca domani alle 18. In trasferta anche la In & Out Maremola Pietra ospite del Tonno Granarolo Pegli. Si gioca domani alle 18 con la direzione di Regoli e Magliolo.

D MASCHILE. L'Asso Savona attende domani alle 18 il Marina Team mentre il Raviolificio S.Giorgio Ceriale è ospite dell'Ardita. [g. o.]

PRIMA CATEGORIA

DOMANI ANCHE IL DERBY DELLA VAL BORMIDA TRA CARCARESE E ALTARESE

Alassio alla prova S. Ampelio

E il Ceriale viaggia sul campo dell'Intemelia

L'attaccante Messineo del Don Bosco

Con l'Alassio campione d'inverno, grazie anche all'aiuto delle principali inseguitrici, il girone A di Prima categoria inizia domani la seconda parte del suo cammino.

La classifica è estremamente corta e, solo per fare un esempio, Albatross e Borgio che occupano la quart'ultima posizione sono solo a sei punti da Altarese e Pallare che occupano la terza piazza (anche se con una partita in meno).

Segno, questo, che nessuna partita appare scontata in partenza e i colpi di possono essere continui. Di seguito la sintesi della giornata con le partite fissate con inizio alle 14,30.

S. Ampelio (15)-Alassio (28). Trasferta tutt'altro che agevole per i gialloneri (nei quali rientra Cantore, ma esce Infante squalificato) visto che i locali sono riusciti a fermare, sul proprio terreno, diverse compagini blasonate. Le «vespe», che hanno chiuso il girone di andata con vittorie e cinque sconfitte, detengono il miglior attacco 31 gol. La difesa invece non è delle meno vulnerabili considerato i 23 gol al passivo due in più del S. Ampelio.

Nuova Intemelia (25)-Ceriale (21). Una delle partite più interessanti della domenica. una parte i locali reduci dalla sconfitta di Pallare che ha compromesso l'aggancio al vertice, dall'altra i ponentini che forniscono prove altalenanti. Pronostico difficile con imperiesi privi di Cianci, squalificato.

Carcarese (22)-Altarese (24). Derby aperto a tutti i pronostici, esaminando anche la classifica. La partita la prova del nove per gli ospiti come tiene a sottolineare il presidente Bruno Trimboli: «Purtroppo in settimana è nuovamente saltata la sfida con il Pallare. Una partita importante per capire i nostri limiti e, soprattutto, le nostre possibilità. Domani, contro la Carcarese dobbiamo muovere la classifica. E'importante in un campionato molto equilibrato dove più della metà delle squadre ha in teoria le chances per puntare in alto». La Carcarese, particolare curioso, ha concluso il girone di andata con lo stesso numero (22) di gol segnati e subiti.

Riviera (10)-Pallare (24). La partita più scontata della domenica, almeno a leggere la classifica ed il rendimento dei locali che hanno virato con sole due vittorie. Per i valbormidesi partita chiave per capire le ambizioni per il salto categoria.

Don Bosco (23)-Valle Impero (19). Derby imperiese che si annuncia molto equilibrato e che all'andata vide gli ospiti imporsi per 1-0.

Mallare (11)-Veloce (23). Gli ospiti desiderano riscattare il ko di domenica contro la Carcarese. Valbormidesi a caccia della quarta vittoria stagionale. Parola al dirigente Giorgio Le: «Una partita difficile. Ma nel girone di ritorno vogliamo confermare le buone indicazioni dell'andata. E ci sono tutti i presupposti per riuscirci».

Borgio Verezzi (18)-Bordighera (20). Partita che vede i locali privi di Infante e Piccinini: due assenze che pesano per squadra desiderosa di occupare posizioni più nobili in classifica. Gli imperiesi, che sembrano non credere più alla vetta dopo le tante occasioni sfumate, puntano al nono risultato utile stagionale.

Albatross (18)-Quiliano (22). Quotazioni alte per gli ospiti che, nelle ultime giornate, hanno recuperato diverse posizioni in classifica, onorando il loro blasone. Ma domani i locali sono intenzionati ad iniziare al meglio il girone di ritorno. [g. o.]

ULTIMA PROVA DEGLI INVERNALI OGGI AD ALASSIO

Classe Beneteau c'è il titolo in palio

ALASSIO

Due giorni con la grande vela. E'ancora il Circolo Nautico al Mare ad esaudire la passione degli innamorati di questo sport con l'ultima prova dei campionati invernali Beneteau 25 Nikon Cup.

Gli organizzatori, per venire incontro ai desideri degli appassionati, hanno predisposto un campo di regata che possa essere seguito anche da terra. La classifica, prima dell'ultima prova, vede al comando Andrea Magni, timoniere ed armatore su Goody Penguin Mediavip.

Tesserato proprio al Circolo alassino, Magni comanda dopo quattro regate che si sono disputate nel dicembre . A bordo sono anche Paolo Semeraro, Fabio Ascoli, Massimo Canali ed Ernesto Dotti. La piazza d'onore è occupata da Arturo Mazzanti, portacolori del Circolo Nautico Andora a bordo di Fracopel Platù.

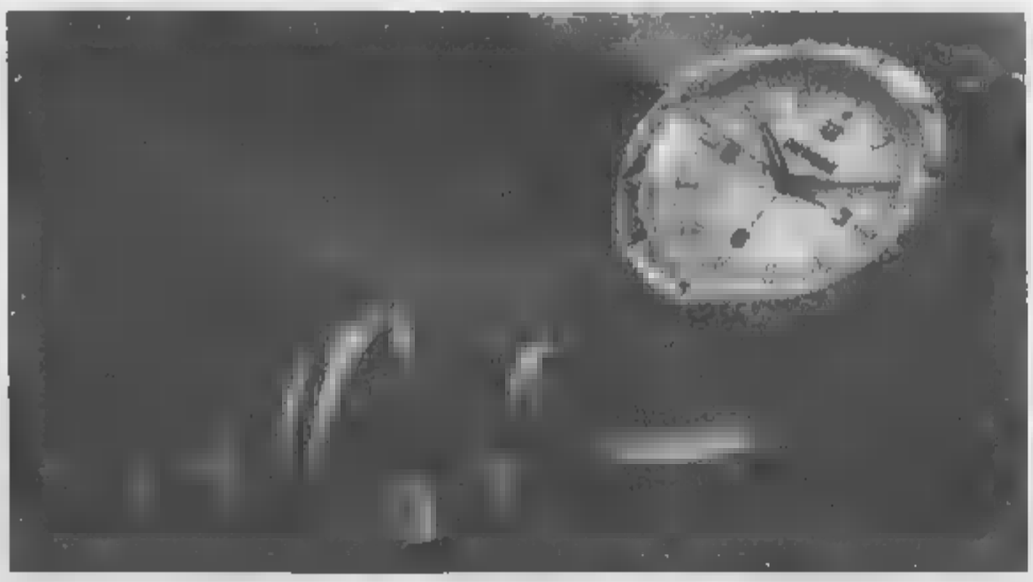
Sul gradino più basso del podio troviamo Wagamama, timonato da Balestrero e vincitore della quarta prova. Va detto che gli equipaggi del Circolo Nautico al Mare di Alassio si sono comportati in maniera egregia se si considera anche il quarto posto di Alessandro Zamperi, del Cnam campione italiano in carica.

Lui su Ballalinda può vantare a bordo uomini di esperienza come Gianni Sommariva e Lorenzo Bressani. Il Circolo Nautico di Alassio ospiterà anche la prova valida per l'assegnazione del campionato italiano con i protagonisti delle altre prove che si sono svolte ad Anzio.

Il golfo ponentino ospita in questi giorni anche grandi campioni della vela, come Alessandra Sensini, campionessa olimpica della classe Mistral. Altri appuntamenti velici sono in programma, nei mesi di febbraio e marzo, sotto l'egida dei circoli savonesi e della provincia di Imperia. [g. o.]

La tecnologia svizzera di Phonak

I traguardi dell'innovazione:



2000: Tecnologia FM completamente integrata
Claro™ dAz FM - i primi computer acustici digitali al mondo che racchiudono al loro interno la tecnologia FM.

2000: Il telecomando da polso
Telecomando WatchPilot™ - una prima mondiale. Il primo telecomando per protesi acustiche integrato in un orologio da polso.

Il Audioprotesista

CENTRO ACUSTICO MAGE
SOLUZIONI PER L'UDITO

Numero Verde 800-013567

•GENOVA	P.zza Piccapietra, 26	Tel.	010/56.25.16
•GE-BOLZANETO	Via Zamperini, 27/R	Tel.	010/745.35.96
•GE-SESTRI P.	Via Mascagni, 14	Tel.	010/650.88.40
•CHIAVARI	Via Entella, 91	Tel.	0185/370.701
•IMPERIA	Via Berio, 36	Tel.	0183/292.292
•SAVONA	Via Guidobono, 103A/R	Tel.	019/82.95.06
•LA SPEZIA	Via Sant'Agostino, 12	Tel.	0187/296.73

MENTRE SI RICOMPONE IL DISSIDIO NEL CLUB ATTORNO AL SETTORE GIOVANILE

Il Savona è già fatto

A Brescello senza Girgenti e Bellocchi

Murgita potrebbe [illegible] l'uomo decisivo nella trasferta di Brescello

Il Vado senza due pedine

Domani difficile derby con la Sanremese Per Lovisolo i consueti problemi tattici

VADO L.

Il Vado delle squalifiche, il Vado che aspetta il derby di domani contro la Sanremese (Chittolina ore 14,30), il Vado che sa bene che non può perdere altri colpi. Le attese ed i timori alla vigilia della partita contro i matuziani [illegible] Carletto Calabria, [illegible] possono non esserci. Al cospetto di una situazione di classifica che vede i rossoblù tra l'incudine ed il martello.

La necessità di fare i tre punti è impellente, ma fa a pugni con la rabbia di una Sanremese delusa e che lotta per centrare almeno i playoff. In pratica nessuna delle due contendenti può perdere ulteriore terreno, chi per un motivo e chi per l'altro. I piani dei vadesi però si complicano al cospetto delle due assenze per squalifica, incassate per la quindicesima volta dall'inizio del campionato. Una media di una a partita e che tengono fuori dal match sia Quintavalle che Cosenza.

Che sia pronta una gabbia anche per il temuto Calabria? Comunque sia nel Vado rientra [illegible] centrocampista Balducci, piccola consolazione a fronte dei consueti problemi legati all'assetto da schierare. Tenuto conto che tecnicamente il team di Silipo [illegible] superiore sulla carta, non sarà facile tappare i buchi di una squadra dall'ossatura fragile e che deve vivere per forza sulle iniziative degli attaccanti Ferragina e Prunecchi.

Una rondine non fa primavera, che in poche parole vuol [illegible]ire che la gara vinta contro la Larcianese, non deve essere presa come punto [illegible] riferimento. I problemi tecnico-tattici continuano ad esserci: uno di questi è legato alla continua ridda di voci su possibili o presunti nuovi acquisti. L'ultimo «spettegolezzo» arriva da una fonte piemontese che batterebbe in rossoblù lo stopper Bellotti del Varese. Si vedrà.

Arbitra il match del «Chittolina», Emiliano Garrone di Alessandria coadiuvato dai collaboratori Osvaldo Manente di Nichelino e Antonino Battaglia di Casale Monferrato. [en. for.]

Ennio Fornasieri

SAVONA

La quiete dopo la tempesta nella vicenda sul settore giovanile del Savona e l'avvicinamento alla trasferta di Brescello per la squadra condotta da Felice Tufano. Gli argomenti del giorno sono questi.

VICENDA VIVAIO La parola «fine» dopo tante parole: ha vinto il buon senso, ed il carisma di Michele Sbravati che ha ricompattato il tutto. Almeno per portare al termine questa stagione di un settore giovanile che ha collezionato tante vittorie e un bel biglietto da visita per i colori biancoblù. Solo con l'attaccamento a questa maglia è stato possibile far rientrare le dimissioni dei 15 allenatori del vivaio savonese.

«Non c'è poi molto da aggiungere - dice il responsabile del settore giovanile Sbravati - voglio solo ringraziare per la forma di solidarietà espressa che mi è stata fatta. Una presa di posizione giusta, come è stata la decisione di riprendere gli allenamenti. Un atto pensato e rivolto solo per i ragazzi (230 iscritti), le loro famiglie, il presidente Carella del Legino, Casali Nuovo della PGS Don Bosco, ed al nome della città». Solo per loro e nessun altro, hanno ribadito in cori tutti i diretti interessati. Così facendo si è evitato il peggio: la non presenza in campo, avrebbe fatto scattare la cancellazione [illegible] livello federale ed quindi il non diritto a giocare campionati regionali e nazionali.

Sbravati non vuole aggiungere altro. I risultati straordinari invece sono sotto gli occhi di tutti: i successi nei campionati Provinciali, Giovanissimi e Allievi, per passare agli Esordienti leva 89, Pulcini classe 92, Regionali (vincitori del titolo ed ottavi in Italia). Per chiudere [illegible] la formazione dei Nazionali alla [illegible] prima volta nella storia del Savona. Un vivaio dai costi elevati? I numeri sembrano dire che quello del Savona risulta al terz'ultimo posto per bilancio in negativo, tra quelli delle società professionistiche del settore.

[illegible] **SQUADRA** Belocchi out per la trasferta di Brescello e conferma a pieni voti per Delucis che partirà con una maglia da titolare. I rientri degli squalificati e la febbre di Peluffo, sono le altre due note da segnalare e si aggiungono alla disponibilità per Capuano (partirà dalla panchina), i primi allenamenti per un Desideri ancora spaesato [illegible] l'accordo per tesserare il giovane interista Friso. Tanta carne al fuoco per Tufano che non potrà disporre del solo Girgenti squalificato. Per contro il Brescello, che è vicino ad una svolta societaria con un innesto di 5 giocatori nuovi, ha chiaramente fatto sapere che intende rompere le uova nel paniere biancoblù. Già a partire da domenica.

GRANELLI DI PEPE

Ci sono i soldi per lo stadio?

Nanni De Marco

E' stata una settimana decisamente non adatta ai sofferenti di cuore e a quanto pare poi non c'era nessun motivo di prendersela tanto.

PIATTI VUOTI. Un tempo, quando nelle famiglie [illegible] c'e[illegible] nulla da mangiare a mezzogiorno, il padre diceva ai figli: «Battete i cucchiai nel piatto così i vicini credono che noi mangiamo». Era [illegible] famoso detto «burdellu de piatti voogi» ed è quanto poi è successo al Bacigalupo nella querelle Piro-Sbravati e settore giovanile. Adesso che si è ricomposto tutto, cerchiamo di chiudere la stagione nel migliore [illegible] modi.

Michele Sbravati

PERCHE' [illegible] CI LASCIATE GIOIRE? Ero il motivo di fondo per tutti [illegible] tifosi riuniti nell'avanstadio in attesa di notizie: «Dopo la bella vittoria di domenica volevamo goderci [illegible] pace questo successo ed invece...». Buon per loro che i giocatori del Savona avevano terminato l'allenamento e si [illegible] fermati, gentilmente, a far capannello per la felicità di tutti.

IL PRESIDENTE DICE: «Troppe spese... ridimensiono i giovani e lascio l'Imperia» e tutti a dire di sì... Ma il settore giovanile [illegible] composto da tante famiglie che guarda caso non vengono soltanto per i figli ma perché vogliono seguire anche la prima squadra. Non si spiegherebbero tanti presenti alle partite. Per l'Imperia in verità tutti si erano chiesti del perché, visto che l'avvocato Vincenzi aveva condotto bene l'operazione.

ANDORA TERRA PROMESSA «Ti svegli al mattino e trovi novità, oggi tocca al Palaghiaccio [illegible] guarda caso dove lo mettiamo? Al posto del secondo campo al Bacigalupo, così togliamo l'unico spazio che hanno i giovani. Per poi andare ad affittare spazi in giro con notevole [illegible] vio di quel bilancio che il presidente Piro vorrebbe ridimensionare.

MILIARDI ITALIA '90 Nel computo generale sono avanzati i miliardi di Italia '90. Visto che Savona [illegible] la pista ciclistica ne aveva diritto a due, e l'opera non [illegible] stata fatta, chiediamo almeno quelli [illegible] utilizzati per riabbellire il Bacigalupo. E' tardi?

PONTE AL RIO TERMINE Tante faraoniche invenzioni per il porto di Savona. Ne proponiamo una, quella di un ponte per snellire il traffico proprio alla Margonara con strada che sale lungo il rio Termine e si aggancia all'autostrada con la doppia funzione di servire l'ospedale San Paolo ed il porto stesso. Le difficoltà? Se vogliono il ponte sullo Stretto di Messina perché non uno sull'ingresso del porto? Finalmente si toglierebbero i Tir in città.

DAL DIRETTORE GENERALE [illegible] DAL DIRETTORE SPORTIVO BUONE NOTIZIE ALLA VIGILIA DEL DERBY

Un altro rinforzo per la Sanremese

Il presidente del club smentisce un presunto distacco

Bruno Monticone

SANREMO

Un nuovo acquisto (la trattativa [illegible] in dirittura d'arrivo, [illegible] non è ancora conclusa); l'argentino Naveda resta a Sanremo; e, dal presidente Ruggieri, arriva[illegible] smentite alle voci dei suoi, possibili, propositi di «fuga» da Sanremo. E', in sintesi, quanto emerso da una «chiacchierata» (non una conferenza stampa, come hanno tenuto a precisare i responsabili biancazzurri), protagonisti il direttore generale della Sanremese Antonio Soda ed il «consulente» (di fatto il direttore sportivo) Gianni Gullo, [illegible] i cronisti locali. Una novità nelle abitudini del club biancazzurro, solitamente piuttosto riservato, nata dalla voglia di chiarire alcune delle tante voci che circolano attorno alla società, a cominciare da quella che vorrebbe Naveda già in partenza per altri lidi o lo [illegible] presidente Ruggieri che mediterebbe, secondo alcune voci di corridoio, [illegible] clamoroso «divorzio» da Sanremo a fine stagione, dopo l'addio ai sogni-promozione della squadra.

IL PRESIDENTE Giuseppe Ruggieri [illegible] c'era. Ma Antonio Soda, sull'argomento-presidente, [illegible] stato abbastanza chiaro: «Sono questioni che riguardano in prima persona il presidente - ha detto - ma per quanto ne so non ha alcuna intenzione di abbandonare la Sanremese. Anzi sta già lavorando per il futuro».

NAVEDA E [illegible] partirà neppure «Beto» Naveda, l'attaccante argentino del quale, con insistenza, si [illegible] parlato di un rapido addio dalla maglia biancazzurra dopo le sue prime, fugaci, apparizioni. «Naveda rimane [illegible] noi. Ci mancherebbe. Adesso [illegible] ha anche risolto i suoi problemi fisici. Ha la piena fiducia della società e, in prima persona, dello stesso presidente», ha spiegato Soda. Quasi certamente, d[illegible] il match di Cascina, Naveda avrà nuovamente la maglia da titolare, fin dal primo minuto, anche a Vado.

[illegible] I N[illegible] PISCINA DEL PALAZZETTO DELLO SPORT DI LOANO

Via ai campionati regionali di salvamento

[illegible] Sono in programma per domani a partire dalle 9,30, nella piscina del Palazzetto [illegible] Sport di Loano, i campionati regionali di salvamento. Il salvamento, disciplina in grande ascesa, vede ogni anno nuove società che lo praticano. A Loano saranno in vasca le più accreditate [illegible] liguri: Doria Nuoto Loano, Centro Sportivo Val Bormida, Amatori Nuoto Savona, Rari Nantes Cairo, Rari Nantes Bogliasco, Fulgor Genova e la Fratellanza Genova. Alla manifestazione, organizzata dal Doria Loano, in collaborazione con la Federnuoto ligure, parteciperanno oltre duecento atleti: [illegible] vero successo di iscrizioni. In vasca [illegible] pluricampionessa italiana e mondiale, la cengese Marcella Prandi, portacolori del Centro Sportivo Val Bormida, (allenata da Paola Pelle) , Giada Vigo e Ari Brunengo del Doria Nuoto Loano, Margherita Balestra del Centro Sportivo Val Bormida e altri atleti già convocati in Nazionale. Molto attesi gli atleti della Rari Nantes Cairo con la promessa Giulia Bracco, protagonista al trofeo Samesi di Modena e l'Amatori Nuoto Savona con Maurizio Mancino, Eleonora ed Isabella Fogliaccio, Elisa Zanini e Matteo Lirosi. In palio i titoli regionali: Nuoto sub, trasporto del manichino, percorso misto, trasporto pinnato, staffette [illegible] nuoto sub, 4x50 manichino [illegible] 4x50 mista. I protagonisti [illegible] questa manifestazione oltre a cercare la vittoria [illegible] titolo regionale [illegible] alla caccia dei tempi limite per l'ammissione agli Italiani. [r. p.]

IN VANTAGGIO PER 3-0 I BIANCOROSSI NON RIESCONO A CONTROLLARE LA GARA

La Rari pareggia (5-5) a Napoli Mistrangelo: «Occasione persa»

La Rari getta alle ortiche la vittoria e si fa impattare dalla Canottieri a Napoli, fallendo le palle decisive e giocando male i momenti che contano. Finisce 5-5 (parziali 1-3 2-0 1-1 1-1) ma sono tante le recriminazioni per la squadra di Mistrangelo che parte forte e si porta sul 3-0. Poi [illegible] lungo black out che permette ai napoletani [illegible] ritornare in partita e pareggiare nel secondo tempo. Il match scorre sul filo del nervosismo e vede le difese primeggiare. Il terzo periodo si chiude con una rete per parte. Tutto rimandato per gli ultimi 9 minuti in cui la Rari si riporta in vantaggio grazie a Federico Mistrangelo ma viene ripresa nell'azione seguente e nell'ultima chance con palla in mano e in superiorità numerica, fallisce l'appuntamento con la vittoria.

Oggi si giocano le altre partite della terza giornata del campionato di pallanuoto, seconda fase, con inizio alle ore 15. [en. for.]

L'ungherese Marcz non ha inciso [illegible] un attacco orfano del connazionale Varga

S. CAMILLO A GENOVA, MIGLIARINA A SAVONA

Tra Bordighera e Crenna un match di alto profilo

Grande pallamano stasera al Palasport di Bordighera. Si gioca l'attesa sfida del campionato di serie C. In campo alle 21 l'Abc Bordighera-Crenna, una partita di spicco che richiamerà sulle gradinate del palasport bordigotto il pubblico delle grandi occasioni.

L'Abc Bordighera ha un solo obiettivo. Vincere. Ma non [illegible] facile. Il dirigente Asnong afferma: «Una partita da giocare con la massima cautela. I nostri avversari sono una formazione di tutto rispetto e puntano ad un [illegible] di vertice. Il Bordighera non vuole essere da [illegible] I locali puntano sull'apporto del giovane Fenech [illegible] alla fine del mese assieme [illegible] Menna nella nazionale giovanile in vista del campionato europeo. L'altra formazione imperiese, il San Camillo Imperia, dopo il turno di riposo di domenica scorsa, ritorna in campo. Questa volta gli imperiesi viaggiano [illegible] Genova, dove alle 18 di domani se la vedranno contro il Cus Genova, una delle candidate alla vittoria finale assieme al Buccinasco. Parola d'ordine: limitare i danni e magari sperare nel colpaccio.

Turno casalingo per il Savona. La squadra rivelazione del torneo [illegible] di scena domani mattina alle 11 al Palasport di Quiliano. I biancorossi del presidente Carlo Colla se la vedranno contro il Migliarina. Il numero uno dei savonesi afferma: «Siamo partiti [illegible] l'intenzione [illegible] fare [illegible] buon campionato e i risultati fino ad oggi ottenuti fanno ben sperare». La giornata numero sette d'andata [illegible] si chiude [illegible] la sfida tra la Ginnastica Spezia e [illegible] prima della classe Buccinasco. Riposa il Maleo. In campo anche le formazioni femminili. L'Abc Bordighera, dopo il buon pareggio ottenuto ad Arezzo nella prima giornata del campionato Under 18, oggi [illegible] di scena a Nizza nella prima giornata del campionato francese Under 20. [r. p.]

[illegible] AVOLO

E' COMINCIATA L'ATTIVITA' A LIVELLO REGIONALE

Nella carabina a squadre Savona resta la più forte

SAVONA

Ha preso il via l'attività agonistica per la stagione 2003 a La Spezia [illegible] la presenza di tutte le formazioni provinciali liguri. Ottima la partecipazione savonese che nella prova carabina a squadre ha messo in fila Genova, La Spezia e Marisport. I savonesi del presidente Giorgio Novaro hanno dato lustro [illegible] questa affermazione con le tre squadre che duellavano nella specialità pistola, con due terzi ed un quarto. Ma sono [illegible] cifre che inducono a ben sperare per il futuro degli atleti [illegible] già alla controprova, sempre [illegible] La Spezia nei due weekend di febbraio (1-2 e 8-9).

Risultati prima prova regionale e federale.

Carabina: 1) Savona con 1101 (Marcello Revelli 378, Nadia Monticelli 374, Ettore La Mantia 349); 2) Genova 1040 (Tullio Ivaldi, Alessandro Canneva, Gibi Giuberti); 3) La Spezia 986 (Marco Castellini, Nunzio Allocca, Enrico Violante); 4) Marisport 735 (Enrico Pappalardo e Gianni Santoro).

Pistola girone C: 1) Rapallo 1068; 2) Spezia 3 1070; 3) Savona 1011 (Matteo Canino 350, Luciano Morello 339, Francesco Cubeddu 322); 4) Sanremo; 5) Diano Marina 2; 6) Diano Marina 1; 7) Rapallo 3; 8) Spezia 5.

Pistola girone A: 1) Genova 1; 2) Spezia 1; 3) Rapallo 1; 4) Savona 1 1085 (Claudio Rossi 368, Luca Capobianco 360, Domenico Marinelli 357); 5) Spezia 2 1083; 6) Marisport 1069.

Pistola girone B: 1) Chiavari 1082; 2) Sanremo 2 1069; 3) Savona 2 1042 (Nicola Avignoni 355, Dario Bendone 352, G. Pietro Genta 335); 4) Genova 2; 5) Spezia 4; 6) Savona 3 972 (Emanuele La Mantia 228, Alessio Negro 326, Michelangelo Avignoni 318). [n. d. m.]

18ª TAPPA — SAVONA GOAL 2003 — 25 GENNAIO 2003

GRAN PREMIO «SCULTORI ORAFI»

Domenica 26 gennaio 2003

1	BRESCELLO-SAVONA	
2	[illegible]	
3	[illegible]	
4	[illegible]	
5	LERICI-LOANESI	
6	[illegible]	

LO SPORTIVO DELL'ANNO È: .....

LA [illegible] DELLO SPORT È: .....

GOLDEN BOYS "SOTTOZERO"

1 - Primi calci .....

2 - Pulcini .....

3 - Esordienti .....

4 - Giovanissimi .....

5 - Allievi .....

6 - Junior .....

7 - Altri sport .....

Nome ..... Cognome .....

BAR o TEAM .....

Settore giovanile .....

I REFERENDUM

GUIDOBONO-MINUTO

Coppacampi[illegible] con la bella sfida

SAVONA. Che bella vigilia si stanno godendo i due team, che inaspettatamente [illegible] trovano a giocarsi la finalissima di Coppa Campioni. Gli alunni del prof. Teresio Ciarlo [illegible] attivati a tagliare fedelmente i margini della scheda per presentare le oltre cento mazzette da dieci canoniche schede al vaglio della giuria. Non meno agitata sarà la vigilia del gruppo Minuto dove Mimmo e il figlio Pietro si confronteranno sul metodo da seguire.

E' anche auspicabile che le 60 [illegible] 70 schede che i Minuto giocano settimanalmente per l'edicola Bennati per una domenica, soltanto convergeranno tutte nel pronostico unificato a favore del Minuto. Non meno attesa sarà la vigilia della Coppa Italia dove sono in corsa i fans dello Speranza di Lavagnola [illegible] il Bar Baguttino [illegible] Vado Ligure, un testa a testa difficilmente pronosticabile. [n. d. m.]

DO YOU SPEAK MICRA? Nissan presenta la nuova generazione Micra. Un nuovo linguaggio automobilistico, un idea che coniuga in modo unico, design e tecnologia, stile ed originalità.

- **SIGILE** [sic*ura* e a**gile**]. Estrema protezione e totale libertà di movimento: 4 airbag, ABS con EBD, servosterzo elettrico tutti di serie e un raggio di sterzata di soli 4,6 metri, leader nel suo segmento.
- **MODTRO** [mod*erna* e *retrò*]. Originalità e design inconfondibile grazie ad una linea avveniristica con un gusto retrò.
- **SEMPLOGICA** [sempl*ice* e *tecnologica*]. Tecnologia che semplifica la vita come l'Intelligent Key, il sistema che permette di aprire le portiere e partire senza mai usare le chiavi. E inoltre, comandi stereo al volante, climatizzatore automatico, computer di bordo e tergicristalli con sensori pioggia.

Nuova Nissan Micra disponibile con motori benzina 1.0, 1.2, 1.4, tutti 16V e diesel 1.5 Turbo Common Rail. **TUTTE LE VERSIONI SONO EQUIPAGGIATE DI SERIE CON 4 AIRBAG, ABS CON EBD E SERVOSTERZO. NUOVA NISSAN MICRA A PARTIRE DA 10.400 € [prezzo chiavi in mano, IPT esclusa]. IL NUOVO LINGUAGGIO VI ASPETTA ANCHE SABATO E DOMENICA.**

SHIFT_expectations

LA NUOVA GENERAZIONE MICRA DA:

FUTURA

VILLANOVA D'ALBENGA - v.le Martiri, 38

IL PROFESSIONISTA E' FINITO IN CELLA NOVE GIORNI FA, MA LA NOTIZIA E' TRAPELATA SOLO IERI DAL TRIBUNALE DEL RIESAME

Dei pubblici ufficiali necessariamente coinvolti nella vicenda non si conoscono né l'identità né il numero L'ufficio del tributarista è a pochi metri dalla sede dell'Agenzia regionale delle entrate di corso Vinzaglio

Investigatori della Finanza impegnati in un'indagine

Manette al commercialista e al cliente

Accusati di corruzione sono stati arrestati dalla Finanza

Alberto Gaino

Un noto professionista è stato arrestato nove giorni fa e il provvedimento è stato protetto da un fitto riserbo sino a ieri, quando il suo nome è comparso sul calendario delle udienze di giornata del Tribunale del Riesame: Francesco Gallo, ore 12, relatore Macchioni. All'ora convenuta è comparso di fronte ai giudici un uomo di una certa età, grande e grosso, dall'umore più grigio del completo che indossava. A quel punto non è stato difficile scartare i vari possibili casi di omonimia (fra cui quella con un consigliere comunale) e identificare nell'indagato commercialista e revisore contabile sulla breccia da decenni in città.

Che poi il dottor Gallo sia stato prelevato di buon mattino, venerdì 17 gennaio, dalla Guardia di Finanza e portato in carcere con l'accusa di corruzione fa pensare che si possa essere all'inizio di un'altra inchiesta per tangenti. Tanto più che, prima lui, il 31 dicembre scorso, è finito in cella un imprenditore, cliente del commercialista. Il riserbo che ha circondato sinora le indagini ne è una chiara conferma indiretta.

Il procuratore aggiunto Bruno Tinti e il pm Manuela Pedrotta, titolari dell'inchiesta, non dicono nulla, e il solo dettaglio significativo che emerge dagli ambienti giudiziari è sulla pluralità dei pubblici ufficiali corrotti. Su costoro non trapela nulla: se sono stati individuati, evidentemente sono oggetto di indagini ancora più riservate.

Lo studio di Francesco Gallo si trova in corso Vinzaglio 12/Bis. A quattro numeri civici di distanza dal portone dell'Agenzia regionale delle Entrate e dal blocco degli uffici finanziari. In quei locali il commercialista è di «casa», per cui la deduzione più semplice è che l'inchiesta punti su funzionari del Fisco. Nemmeno negli anni di Tangentopoli vi erano state indagini importanti su quegli uffici. Solo qualche caso di corruzione o concussione, isolato, e di tanto in tanto. Un tale riserbo da parte della magistratura fa ritenere che gli investigatori stiano lavorando su tracce consistenti.

Gallo è accusato di aver versato per il cliente una tangente di alcune decine di migliaia di euro. Altro non si sa, se non che può essere stato chiamato in causa dall'imprenditore che l'ha preceduto in carcere. I suoi difensori, gli avvocati Giovannandrea Anfora e Luigi Giuliano, non hanno rilasciato dichiarazioni al termine dell'udienza del Riesame, durata oltre due ore. I giudici Pier Giorgio Balestretti (presidente), Gianni Macchioni e Francesco Moroni hanno cinque giorni di tempo per depositare la loro decisione sull'istanza di scarcerazione presentata dai legali per Gallo. Chi parla è la moglie del professionista: «E' un errore, malinteso. Sono sicura che si chiarirà tutto al più presto».

Tinti dirige il pool reati societari della Procura della Repubblica che, nel corso degli ultimi due anni, ha condotto indagini di grande rilievo nazionale (bilanci di Telecom Italia e acquisti di Telekom Serbia) e locale (le decine di arresti di asfaltopoli). La nuova inchiesta ha ricevuto l'avallo del Tribunale del Riesame per il primo arresto, quello dell'imprenditore. Ora si attenderà l'esito del ricorso di Gallo. E dopo che succederà? Non resta che aspettare, per saperne di più e capire se - dopo un lungo anno a parlare di condoni fiscali, diventati sempre più tombali, e da ultimo anche di estrosi emendamenti che ne estenderebbero i benefici in materia penale agli «emittenti» di fatture false già indagati - c'è ancora chi ha paura degli accertamenti fiscali e mette mano al portafogli, ma non per pagare il dovuto.

L'AZIENDA PRESA A SIMBOLO DELLA LOTTA CONTRO LA VIVISEZIONE RIBATTE: BASTA INTIMIDAZIONI

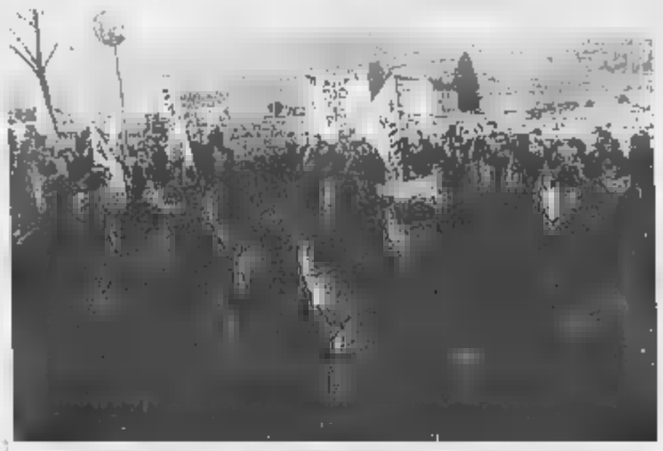
L'assedio degli animalisti alla Rbm

Mauro Revello

COLLERETTO GIACOSA

Si temevano incidenti, scontri, tensioni. Nulla di tutto questo è successo ieri alla manifestazione contro la sperimentazione animale ai cancelli della Rbm, l'istituto di Ricerche Biomediche «Marxer» di Colleretto Giacosa, a pochi chilometri da Ivrea. Circa 300 persone hanno risposto all'appello lanciato dal coordinamento «NoRbm», nato alcuni mesi fa e che ha scelto l'azienda canavesana come simbolo per protestare contro la vivisezione e l'utilizzo degli animale per testare i farmaci.

Per un paio d'ore i manifestanti hanno presidiato i cancelli dello stabilimento, chiudendo di fatto l'accesso all'intero comprensorio del Parco Biotecnologico Canavese. Quindi hanno invaso la provinciale 222, sfilando in corteo fino all'ex casello autostradale di Ivrea e creando inevitabili disagi per il traffico. Ogni momento della manifestazione si è svolto sotto la stretta sorveglianza di duecento uomini fra poliziotti e carabinieri, pronti a bloccare sul nascere (se mai ve ne fosse stato bisogno) ogni possibile eccesso.



Almeno 300 persone hanno partecipato alla manifestazione animalista

Archiviata la manifestazione - che aveva carattere nazionale e alla quale hanno aderito, più o meno formalmente, diverse associazioni e comitati -, non si chiude la protesta nei confronti dell'azienda e di chi ci lavora. Da mesi, del resto, un gruppo di persone si presenta settimanalmente ai cancelli per tenere sotto pressione i dipendenti; l'intenzione è quella di continuare anche in futuro. «Questa azienda - dice Marina Berati, leader del coordinamento NoRbm - non è diversa da altri laboratori dello stesso genere, privati o universitari. Per noi è un punto di partenza per portare avanti le nostre istanze antivivisezioniste».

Massimo Tettamanti, chimico ambientale, spiega come le prove su animali (comunque obbligatorie per legge) siano inaffidabili per l'uomo. «Questo facilita soltanto il businness economico della vendita dei farmaci - dice -. Metodi diversi dalla vivisezione esistono, per esempio la sperimentazione su parti dell'organismo che, dopo il decesso della persona, vengono mantenuti vivi in coltura».

La replica della Rbm (azienda che da 34 anni opera in Canavese, con 190 dipendenti) non si è fatta attendere. «Eseguiamo la sperimentazione su animali - recita una nota -, dove espressamente richiesta dalla legge e sotto severi controlli, come strada obbligata in assenza di alternative scientifiche attendibili e per la cura di malattie devastanti. Da oltre vent'anni, inoltre, destiniamo importanti risorse nello studio di tecniche di sperimentazione alternativa, dove non si fa ricorso agli animali». Infine si richiama l'attenzione delle parti sociali sulla situazione che si è venuta a creare. «Da mesi - dicono i vertici della Rbm - i nostri dipendenti subiscono intimidazioni e violenze verbali: c'è il deliberato intento di trasformarci in capro espiatorio di tematiche che esulano dal nostro potere di intervento».

Specchio dei tempi

«In caso di morte del datore di lavoro, l'extracomunitario riceve il soggiorno» - «Multa all'auto fantasma» - «Motociclisti senza una pista solo per loro» - «Sospesi i premi» - «Per bloccare la violenza nel calcio»

Il prefetto di Torino ci scrive:

«Mi riferisco ai dubbi espressi da alcuni lettori sulla recente legge per la regolarizzazione degli extracomunitari. In merito al quesito posto da Amedeo Rossi, possono essere legalizzati anche i lavoratori sprovvisti di permesso di soggiorno per lavoro che, nei tre mesi antecedenti all'entrata in vigore della legge, siano stati adibiti a lavori domestici con mansioni di sostegno al bisogno familiare. E' stata prevista la legalizzazione a condizioni analoghe dei lavoratori extracomunitari dipendenti non domestici.

«Il termine dei tre mesi è da intendersi in termini restrittivi e cioè il rapporto di lavoro deve essersi iniziato almeno tre mesi prima dell'entrata in vigore della legge 189/2002 ed essersi svolto con continuità in quel lasso di tempo, come è stato chiarito anche dalla circolare del ministero dell'Interno. Pertanto il rapporto di lavoro deve essersi avviato almeno dal 10 giugno 2002.

«Con riferimento alle pratiche in corso per emersione del lavoro irregolare degli stranieri si precisa che possono essere trasmesse all'Ufficio della prefettura comunicazioni di decesso del datore di lavoro o del lavoratore straniero corredata dal certificato di morte e dalla copia della ricevuta dell'assicurata postale. Nel caso in cui la pratica di regolarizzazione alla quale si riferisce l'istanza non sia ancora pervenuta, la prefettura farà richiesta di trasmissione anticipata al Centro Servizi delle Poste. Esaminata l'istanza ed accertata anche la sussistenza dei requisiti di ricevibilità ed ammissibilità della domanda quest'ultima verrà archiviata e il nominativo dello straniero verrà segnalato alla questura per il rilascio del permesso di soggiorno per attesa occupazione.

«L'Ufficio della prefettura è disponibile a fornire i chiarimenti ai seguenti numeri telefonici: 011-5589620/617 dalle 9 alle 12 il lunedì, mercoledì e venerdì».

Achille Catalani

Un lettore ci scrive:

«Mi è stata recapitata ieri una cartella di pagamento per infrazioni codice della strada per totali euro con 4 sanzioni. Tutte successive all'atto di vendita dell'auto multata che ha data 2 giugno '99. E' possibile che i vigili urbani non si siano aggiornati sul proprietario dell'auto dopo 4 anni? Perché devo perdere tempo e danaro per la loro inefficienza? Non dovrebbero essere i vigili a controllare e scusarsi per l'errore compiuto e annunciarmi la nullità della cartella a me intestata? Senza provocarmi ulteriori disagi?».

Antonio Manunta

Un lettore ci scrive:

«Si parla tanto di sicurezza sulle strade, ma poi si permette la distruzione dell'unico autodromo rimasto in Piemonte (a Lombardore) per far costruire ville e campi da golf. E' il miglior modo per rimettere in strada tutti i motociclisti che avevano come valvola di sfogo quel fazzoletto di terra costruito lontano da tutto e tutti (le case che sono ora vicine sono state costruite dopo!). In Europa si ragiona all'opposto, dando la possibilità agli appassionati di praticare lo sport motociclistico in tutta sicurezza».

Massimo Careglio

Un lettore ci scrive:

«Sono un infermiere professionale del Mauriziano. In questi ultimi mesi ho lavorato mediamente 12 alle 16 ore al giorno, 6 giorni la settimana, fra reperibilità, sostituzione colleghi dimissionari e copertura turni in reparti in cronica penuria di personale. In questi ultimi mesi non ci sono stati pagati reperibilità e premi, con la scusa di "errori di software" non meglio chiariti, e che saranno risolti "a buco del bilancio sistemato"».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono il segretario di una società di calcio dilettantistica, anche dirigente della squadra e soprattutto genitore di ragazzo che milita nel campionato giovanissimi di circa la stessa età dei ragazzi del Bagnoli che durante la partita a causa di un rigore assegnato contro hanno pensato di farsi giustizia del "torto subito" malmenando l'arbitro.

«Ora dopo tanti anni dedicati al calcio da genitore, da dirigente e da segretario di episodi incresciosi simili a questo ne ho visti abbastanza, anche se non di questa portata vista la giovane età dei protagonisti ma quello che vorrei ribadire è che ci vorrebbe più severità da parte degli organi preposti ai vari comitati F.I.G.C. soprattutto nei confronti degli adulti che dovrebbero educare (dirigenti, allenatori, guardalinee) ed invece incitano alla violenza».

Gaetano D'Arenzo

specchiotempi@lastampa.it

TORINO VIA NIZZA, 166
LF
LUCIA FRANCHINI
Gennaio Sconti
Grande Vendita Promozionale
MAX MARA WEEKEND MAX MARA SPORTMAX
MARELLA PIANOFORTE MAX MARA I BLUES
BLUES CLUB I BLUES
MARINA SPORT- MARINA BASIC - MARINA RINALDI
Taglie comode

NOTIZIE dalle AZIENDE

Muoversi nella città, per le persone a mobilità ridotta,....

BESTGROUP INDUSTRIE
GRUPPO Progetto

continua a suggerire un senso di sfida. Ma i taxi possono fornire un legame vitale nella catena del trasporto per quegli viaggiatori.
Le Pubbliche Amministrazioni stanziano fondi inutilizzati, perché l'impossibilità di trasferirsi dalla carrozzina al sedile è un deterrente all'uso del taxi più significativo del costo della corsa.
Da parte loro i taxisti, che dovendo trasportare anche una clientela normodotata, hanno l'esigenza di possedere veicoli non vincolati a questo tipo esclusivo d'attività.
Queste sono le esigenze che hanno cercato di soddisfare insieme, sia per i professionisti che per i loro clienti:
Gruppo Progetto, concessionario del Gruppo Fiat, azienda di grande iniziativa e molto attenta all'evoluzione delle esigenze della propria clientela. Un'azienda che da anni dedica parte del proprio tempo e spazio a fornire adeguate soluzioni ai clienti con problemi di mobilità.
Bestgroup Industrie, una azienda di radicata esperienza nel settore ferrotranviario, che sfrutta e trasferisce questo know how al settore del trasporto su gomma, e che in questa precisa occasione propone il MoDiVan, un sollevatore sotto pianale, super compatto, totalmente elettrico.
La proposta è quella del Doblò Panorama-MoDiVan, ma si stanno preparando proposte mirate per il Ducato e lo Scudo, sempre in versione Panorama.
Quest'iniziativa è altrettanto valida per: operatori dei servizi di trasporto speciali, comunità, scuole, ospedali, case di cura e di riposo, enti socio-assistenziali, turismo sociale, alberghi, e naturalmente le persone a mobilità ridotta.

"Tutto al 50%"

POLDO

Continua la strepitosa vendita di calzature da Poldo, calzature anche per uomo e donna.
Tutte le calzature sono proposte con lo sconto del 50%.
Stivali, stivaletti di varie logge e pellami, scarpe da donna eleganti e sportive per la donna anche più esigente. Per l'uomo una vasta disponibilità di calzature, stringate e non, stivali e stivaletti.
Poldo vi attende in Via Grassi 14/A ang. Via Gropello (zona Piazza Benefica) dal lunedì al venerdì dalle 10.00-14.00/16.00-19.30, il sabato orario continuato.

PK Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

Gli affari si fanno di domenica
con TuttoAffari, il settimanale di annunci ogni domenica gratis con La Stampa.

011.5152

BEST OLIVER
Abbigliamento e scarpe
CHIUDE
ULTIMI GIORNI
Esclusivista
%SU
ORARIO CONTINUO - 19,30
ULTIMA DOMENICA DI
Piazza Vittorio Angoli 4/d - Ang. via Carlo Alberto 10123

LE «SPECULAZIONI» SULL'ECOTERRORISMO

Squatter nel Salone La Stampa con una bomba fasulla e volantini

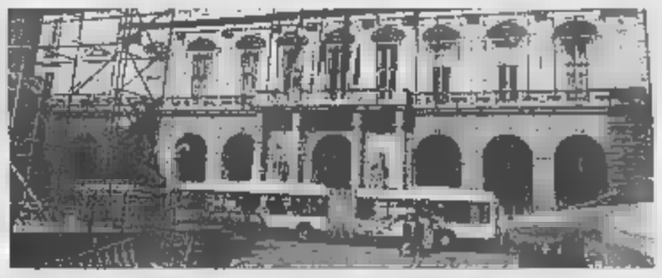
Una damigiana dipinta di [illegible] con la scritta «Bomba», ed una manciata di volantini sono stati portati, ieri pomeriggio, da due giovani al salone de «La Stampa» di via Roma. Un'azione firmata «Squatter torinesi» che, nel foglio ciclostilato e distribuito nel corso dell'azione, scrivono: «Si ricomincia parlare di ecoterrorismo e si rispolvera la vicenda valsusina», facendo riferimento alla storia di Sole e Baleno di sei anni fa. Il materiale è stato sequestrato dalla Digos.

Una manifestazione di protesta degli squatter del novembre scorso

PER L'ASTA PUBBLICA [illegible] L'11 [illegible]

In vendita 32 immobili comunali Ecco cosa fare per acquistarli

Il Comune mette all'asta [illegible] primo lotto di 32 immobili comunali: alloggi, mansarde, magazzini, box auto, casette e grandi edifici. Le offerte possono essere presentate fino all'11 marzo. Per partecipare all'asta pubblica occorre depositare una [illegible] a titolo di cauzione pari al 10%. Il Comune ha allestito un Ufficio vendite in via Palazzo di Città 19 (piano terreno), aperto [illegible] lunedì dalle alle 17 (sabato 9-12). Info anche su www.comune.torino.it e ai numeri 011.4423579 e 011.4423589.


Palazzo Civico ha [illegible]o in vendita [illegible] immobili di sua proprietà

DOPO DIECI ANNI DI STOP, L'ATIVA COMPLETERÀ GLI UNDICI CHILOMETRI MANCANTI

La Torino-Pinerolo riparte dalle bombe

Prima di iniziare i lavori che termineranno nel 2005 si deve bonificare l'area dagli ordigni della guerra

Gianni Bisio

E' incominciato lunedì, con una serie di piccoli buchi, il completamento dell'autostrada Torino-Pinerolo, opera concepita [illegible] 1972, contestata, bloccata, ostacolata tanto da essere terminata, nelle previsioni, solo a metà del [illegible] «Buchi nel terreno, e non nei bilanci, che cercheremo di riempire presto e bene», precisa sorridendo il presidente dell'Ativa, Giovanni Ossola, che si appresta a pilotare un piano di investimenti della società per la realizzazione di opere in tutta l'area torinese per 254 milioni di euro, 60 dei quali destinati ai tre lotti fra None e Pinerolo e 15 alla nuova barriera [illegible] esazione di Beinasco.

Le piccole perforazioni che si stanno facendo nei pressi di Riva di Pinerolo, destinate a bonificare da eventuali ordigni bellici tutta la fascia di terreno su cui correrà l'autostrada, sono il primo atto della ripresa di quei lavori interrotti nel 1992 a None per una serie di ostacoli e discussioni, quando mancavano 11 km all'inserimento con la tangenziale di Pinerolo. La allora una magnifica autostrada a quattro corsie finisce nei campi. Un «buco nero» nel traffico della zona costato [illegible]de, disagi e decine di incidenti agli automobilisti.

Ossola spiega che [illegible] procede ora, [illegible] una ditta specializzata e [illegible] l'ok dell'autorità militare, ad una bonifica radicale degli ordigni bellici (un buco ogni [illegible] metri, profondo fino a 3 metri, fino a 10 presso le fondazioni [illegible] ponti) perché nella zona esisteva durante la guerra [illegible] campo d'aviazione militare che gli alleati cercarono [illegible] bombardare: «Preferiamo agire prima per non avere sorprese dopo, come è accaduto altrove», osserva. Il cantiere, presso Riva, è già montato su un terreno precedentemente bonificato, non lontano dalla rotonda che immette sulla circonvallazione di Pinerolo, i tre lotti di opere stradali sono affidati, [illegible] permette la legge, ad una controllata dell'Ativa, la Sicogen. Con un quarto lotto si provvederà alle finizioni e agli impianti.

La soddisfazione, che Ossola non nasconde, è di essere finalmente arrivati alla fase di realizzazione, cioè al cantiere: «La Regione a Natale ci ha concesso di estrarre la sabbia e la ghiaia necessaria alle opere dal Chisone, e noi, in cambio, provvederemo alla sistemazione idraulica del torrente per 1,7 milioni di euro. Il progetto esecutivo della barriera di Beinasco (15 milioni di euro) è stato approvato dall'Anas e si va ora alla [illegible]. Insomma si comincia». Sulla fine dei lavori Ossola parla di primi [illegible] del 2005: «Sicuramente durante l'estate si potrà passare», assicura.

C'è già stata una riunione a Riva di Pinerolo per gestire la viabilità durante la costruzione senza che il viavai dei camion metta in crisi il traffico: «Stiamo anche dando corso all'accordo per la mitigazione ambientale con gli interventi sulle provinciali vicine (la 6, la 10 e la 175) per 14,5 milioni di euro». Ma il programma dell'Ativa va ben al di là della Torino-Pinerolo: a metà 2005 dovrà entrare in funzione il [illegible] svincolo di Bruere (24 milioni di euro), intervento compreso nelle opere olimpiche che dovrà cancellare l'attuale problematica uscita per la valle [illegible] Susa. Sono quattro [illegible] circonvallazioni previste per risolvere i problemi delle statali inurbate: Pianezza, Alpignano, Santena e Trofarello. Spesa: 23 milioni di euro. Vanno anche avanti la sostituzione dell'asfalto esistente con quello drenante e fonoassorbente, lo sviluppo del telepedaggio e [illegible] studio della quarta [illegible] da Beauducchi a Settimo.

Prima di iniziare i lavori veri e propri dell'autostrada, si provvede alla bonifica del terreno da eventuali residuati bellici

RICOSTRUITO IL «VIAGGIO» DI 44 MILA PERSONE

Il calendario dei deportati

Era il 22 settembre del 1943 quando dalla stazione di Peschiera partiva il trasporto numero 2. A bordo 1788 deportati politici diretti al campo di concentramento di Dachau. Un viaggio terrificante di 48 ore rinchiusi all'interno di carri bestiame. Da quel giorno e fino al 28 aprile del 1945 ci [illegible] stati altri 279 trasporti che hanno portato via dall'Italia oltre 44 mila persone: uomini, donne bambini. Italo Tibaldi, numero di matricola 42307, del campo di Mauthausen, ha dedicato gli ultimi trent'anni della [illegible] vita a ricostruire giorno per giorno il viaggio che migliaia di ebrei, prigionieri politici, testimoni di Geova e zingari. Storie differenti che i vagoni che lentamente viaggiano verso la Germania o la Polonia trasformano in [illegible] storia collettiva. Adesso quei 592 giorni [illegible] diventati un calendario, il calendario della deportazione politica e razziale italiana nei campi di eliminazione e sterminio nazisti. Un volume che il Consiglio regionale del Piemonte ha deciso di pubblicare come contributo per il giorno della memoria 2003.

«E' un diario della quotidianità - spiega Tibaldi - con partenze, arrivi, trasferimenti. Fino alla liberazione, al viaggio di ritorno e all'incontro con i famigliari. In quei numeri, apparentemente freddi è possibile leggere la volontà di sterminio perseguita da quei brutali aguzzini. Ventuno interminabili mesi». Per Lido Riba, vicepresidente del Consiglio regionale si tratta di «un calendario unico e diverso che accosta ai numeri immagini di una natura amica radiosa e plumbea che vorrebbe sconfiggere la tragicità della deportazione e che di fatto cancella ogni banalizzazione revisionista».

Il presidente del Consiglio regionale, Roberto Cota, ha sottolineato come [illegible] calendario sia il perno di una serie di iniziative che [illegible] Consiglio regionale ha organizzato in tutto il Piemonte per ricordare il giorno della memoria: il 27 gennaio 1945 furono infatti abbattuti i cancelli del lager di Auschwitz e la data è stata simbolicamente scelta per ricordare la deportazione e la Shoah (annientamento) degli ebrei. [m.tr.]

PREZZI «TANDEM»: € 0,80. «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «CORRIERE DI LUCCA», «IL DOMANI DI BOLOGNA», «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE. € 0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA», (1) ROMAGNA E A BOLA): € 1 «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «LA VOCE NUOVA DI PIACENZA». € 1,30 A FICHESTA CON «IL MATTINO» NELLA PROVINCIA DI BOLZANO € 1,00 + PREZZO DEL QUOTIDIANO (2) ABBINAMENTO FACOLTATIVO CON I CASSI IN VALLE D'AOSTA € 0,80 + PREZZO DEL DUO FIDANO ODNI CD «LEGGENDE DELLA MUSICA» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCIE DI SAVONA E IMPERIA, € 5 + PREZZO DEL QUOTIDIANO ABBINAMENTO FACOLTATIVO CON «I SAPORI DEL MONDO» IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. CON [redacted] SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA AL MEZZO COMPLESSIVO DI € 0,80. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85 IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2, [redacted] STEGNI. SVIZZERA FRS. 2,00. C. TICINO FRS. 2,50. UK GBP 1,20. USA $ 2,50

www.tre.it

Passione. Con la forza di tre.

C'è chi non perde mai di vista i veri piaceri della vita, [redacted] sa che per goderseli fino in fondo occorre tenere svegli i sensi. Per accendere le tue passioni, arriva 3, una nuova forma di comunicazione. Nuovi videofonini per inviare e ricevere videomessaggi, per effettuare videochiamate e per avere [redacted] mondo di videocontenuti e videoservizi sempre in vista e [redacted] portata di [redacted] Ti aspetta un futuro appassionante. Appassionati alla forza di 3.

Mobile Video Company

C I S L
CONTI CONTRATTI...
CONTRATTI SE CONTI.
ISCRIVITI

LA STAMPA
PAGINA 45 SABATO 25 GENNAIO 2003

NOVARA

REDAZIONE CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321 380411, FAX 0321 36391, E-MAIL NOVARA@LASTAMPA.IT
VERBANIA VIA SAN VITTORE 11, TELEFONO 0323 407024, FAX 0323[illegible], E-MAIL VERBANIA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLITIME SRL, AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR 13 TELEFONO 0321 33341, FAX 0321 623035

VERBANO~CUSIO~OSSOLA

C I S L
CONTRATTARE
NUOVE TUTELE
Tel. 0321[illegible]

PROFONDO CORDOGLIO DEL MONDO POLITICO ED ECONOMICO PROVINCIALE CHE RICORDA L'UOMO ATTENTO A INDUSTRIA, TERRITORIO, INFORMAZIONE E SPORT

Il dolore per la morte di Giovanni Agnelli

Scalfaro: un punto di equilibrio. Lombardini: grande anticipatore

Gianfranco Quaglia
NOVARA

Chi l'ha conosciuto e gli ha parlato, chi ha lavorato con lui. O chi, semplicemente, lo ha ascoltato, visto in tv, letto sui giornali per anni. Tutti, accomunati nel lutto per la morte dell'Avvocato, che era anche presidente dell'editrice «La Stampa». I novaresi l'hanno appreso ieri mattina dai notiziari radiofonici. Tra i primi a essere informati Oscar Luigi Scalfaro, ex Presidente della Repubblica, in questi giorni a Novara. E il suo ricordo è andato subito all'«uomo che ha occupato largamente pagine intere della storia d'Italia e del mondo imprenditoriale». Ai giorni del settennato al Colle, quando incontrò Giovanni Agnelli al Quirinale. «Erano momenti tra i più difficili e drammatici per l'Italia, sembrava che la situazione potesse precipitare da un momento all'altro. Io gli dissi: "Lei assumerebbe il peso di un governo nella sua posizione? E lui rispose consapevolmente: "Mai, perchè la responsabilità che ha nel mondo industriale ed economico non mi metterebbero in condizioni di poterlo fare». Scalfaro aggiunge: «In una valutazione globale e complessiva ha occupato degnamente un posto di rilievo. Nessuno è infallibile ma non si può negare che ha sempre rappresentato un punto di equilibrio. Non ricordo momenti che hanno punte estremistiche anche nelle situazioni più acute, aveva il senso della responsabilità e della dignità nazionale in tutto il mondo. Sono stato vicino a lui e alla sua sposa nei momenti di acuta sofferenza familiare. La sofferenza è la legge forte dela democrazia perchè rende tutti uguali».

Oscar Luigi Scalfaro, ex presidente della Repubblica, e Siro Lombardini

Giuseppe Vegas, sottosegretario all'Economia, e Maurizio Pagani

Gianfredo Comazzi (Industriali) e Roberto Cota, presidente del Consiglio regionale

Giuseppe Vegas, sottosegretario all'Economia: «Ci incontravamo qualche volta in Senato. E' una grave perdita per l'Italia. Agnelli rappresentava la massima espressione, con lui scompare una certa immagine del nostro paese».

Siro Lombardini, presidente della Banca Popolare di Novara: «Ho avuto in varie occasioni contatti e scambi di opinioni. Sono rattristato per la perdita di un grande industriale che ha portato la Fiat ad anticipare l'impresa italiana. Questa perdita avviene in un momento difficile. Il rammarico è particolarmente vivo e sono molto vicino al senatore Umberto e a tutta la sua famiglia».

Maurizio Pagani, presidente della Provincia ed ex ministro delle Poste: «Ho avuto occasioni di brevi incontri durante la mia attività di governo. Era un principe rinascimentale, un uomo dotato di grandi visioni che accompagnava con un gradne stile».

Mario Galli, presidente Camera di Commercio di Novara e degli artigiani del Piemonte: «Un uomo che ha dato lavoro per tanti anni a centinaia di migliaia di persone. Il Piemonte e Torino devono moltissimo a lui. Vorrei ricordare un episodio personale: alcuni anni fa mi trovavo a Varsavia per lavoro e un mattino entrai in un bar, ordinai qualcosa e subito un polacco mi festeggiò così: "italiano, Fiat, Torino, Agnelli". Mi fece sentire a casa».

Gianfredo Comazzi, presidente dell'Associazione Industriali e membro della giunta Confindustria: «Lo conobbi alcuni anni fa in occasione della mia nomina a presidente di Federexport. Subito mi colpì la sua grande capacità di essere imprenditore, l'attenzione e il rispetto nei confronti della controparte sindacale. Negli Anni '30 era stato mandato negli Usa e da allora si era guadagnato quei rapporti di stima che in questo momento mancano. Ultimamente, malgrado fosse malato, io credo abbia seguito le vicende della Fiat. E' un uomo che ha rappresentato degnamente l'Italia e malgrado gli impegni trovava sempre il modo di mantenere forte dimensione umana: Palazzo Grassi è un'intuizione sua, nel momento in cui il fenomeno dell'attenzione per la cultura non era così diffuso come oggi. Dava del tu a Rockfeller e Kissinger. Ma è inutile ricordare l'imprenditore senza parlare dell'uomo: ebbene lui è stato provato in modo incredibile dalla vita. E' fedele alla famiglia e attento alle esigenze di tutti. Mi hanno sempre colpito positivamente anche la competenza e il pragmatismo che seppe dimostrare all'interno del mondo dello sport. Vorrei sottolineare un altro aspetto: ricordo che aveva una carta fedeltà e essere presente nella Giunta di Confindustria dimostrando che pur essendo un grande sapeva mantenere il senso dell'associazionismo».

Renato Pisani, prefetto di Novara, è stato vicario a Torino alcuni anni fa: «Un grande personaggio che appartiene alla storia del nostro paese. E' una grave perdita. L'ho incontrai una volta nell'ufficio del prefetto Stelo a Torino, poi un paio di volte a teatro». Il sindaco di Novara Massimo Giordano: «Un lutto che colpisce tutto il pase, è una personalità di altissimo profilo e livello che ha dato prestigio all'Italia nel mondo. Un peccato che la sua fine si arrivata in un momento particolarmente difficile per la Fiat. L'augurio è che chi gli succederà possa incontrare la fortuna che lui ha incontrato nella sua vita». Roberto Cota, presidente del Consiglio regionale: «E' stato un simbolo per l'industria dell'auto e per la città di Torino. Oggi non è il momento dei giudizio quello della riflessione. Mi auguro che gli ultimi suoi sforzi per salvare la Fiat vadano a buon fine. Il presidente della Fiat è stata la maggior figura della nostra industria».

> Roberto Cota: è stato un simbolo per l'auto e per la città di Torino, la maggiore figura della nostra industria e propulsore di un sistema

«Mi piacque anche la sua umanità»

L'ex presidente della Regione Beltrami «I gesti concreti fatti con discrezione»

Pietro Benacchio
VERBANIA

«Ho avuto modo di incontrare il senatore Agnelli più volte quand'ero a Torino. In questo momento di dolore, mi unisco all'unanime cordoglio per la scomparsa di un grande uomo e desidero testimoniare, accanto alle indiscusse doti imprenditoriali, anche la sua umanità, espressa attraverso gesti concreti, fatti con discrezione». Così Vittorio Beltrami, presidente della Regione Piemonte nella seconda metà degli Anni Ottanta, ricorda la figura dell'Avvocato. «Avrei tante cose da raccontare - dice -, a cominciare dal primo incontro. Avvenne nel suo ufficio di corso Marconi, nell'85. Subito dopo la mia elezione, venne a salutarmi il fratello Umberto, che già conoscevo per militanza nello stesso partito, la Dc, di cui fu esponente. Io ricambiai la visita andando a trovare Gianni, presidente della Fiat. Mi colpì la sua sincera cordialità, mi piacque la sua umanità. Parlammo della Resistenza nel Novarese e nell'Ossola. Io gli ricordai che la principessa Caracciolo e il figlio, ripararono in Svizzera passando dal nostro confine sulla via alpina dei contrabbandieri, guidati dall'allora sindaco di Falmenta. Successivi incontri riguardarono il Lingotto, quando mi ringraziò per aver risolto questioni urbanistiche che rischiavano di portare altrove il Salone dell'Auto. Il suo aiuto fu determinante per il recupero del Castello di Rivoli come prestigiosa sede del Museo d'arte contemporanea. Fochi conoscono il suo impegno in opere assistenziali umanitarie».

Vittorio Beltrami e Ivan Guarducci

Dell'avvocato conserva un buon ricordo anche Leo Zertanna, campione di sci di Formazza che a 88 anni, maestro emerito, frequenta ancora la piste e la scuola del Sestriere, dove ieri ha appreso la notizia della morte: «Insegnai a sciare ai figli Edoardo e Margherita, un Capodanno ci scambiammo gli auguri in fuvia con l'avvocato e la consorte; stupito che i ragazzi non erano con noi sulla neve, li mandò a chiamare all'Albergo Principe di Piemonte».

Il cordoglio dell'amministrazione e della comunità del Vco è stato espresso dal presidente della Provincia, Ivan Guarducci, che ha inviato un telegramma alla famiglia e commenta la perdita di «un grande imprenditore che ha contribuito allo sviluppo del Paese, di cui ha saputo condizionare, per certi versi, anche usi e costumi».

«E' mancato uno dei punti di riferimento dell'imprenditore italiana , purtroppo in un momento di crisi per la Fiat», aggiunge Giuseppe Polli, presidente dell'Unione Industriale. Il sindaco del capoluogo, Aldo Reschigna: «E' una persona che appartiene alla storia del Nostro Paese e ha svolto un ruolo importante, gli va inoltre riconosciuto il merito di aver portato a soluzione molte vicende».

Studio Immobiliare
Bufalari dr. Maria Grazia
Arona

Nuova costruzione, vendonsi alloggi pronta consegna.
Visite prenotabili in ufficio.
ARONA – Via Gramsci 26/b
Tel e Fax 0322/249398

CORSI PRATICI DI SALDATURA

CERUTTI SERVICE

Gas
Saldatura
Formazione
On line
NEW

CORSO BASE PER I VARI PROCEDIMENTI DI SALDATURA
CORSO PER IL CONSEGUIMENTO DEL PATENTINO
CORSI PER OPERATORI DI SALDATURA TUBAZIONI POLIETILENE

- CORSO BASE
Strutturato in 40 ore pratiche personalizzate alle esigenze del cliente, intervallate da nozioni sulla sicurezza, metallurgia, messa in servizio saldatrice, ecc.

- [illegible] A [illegible]

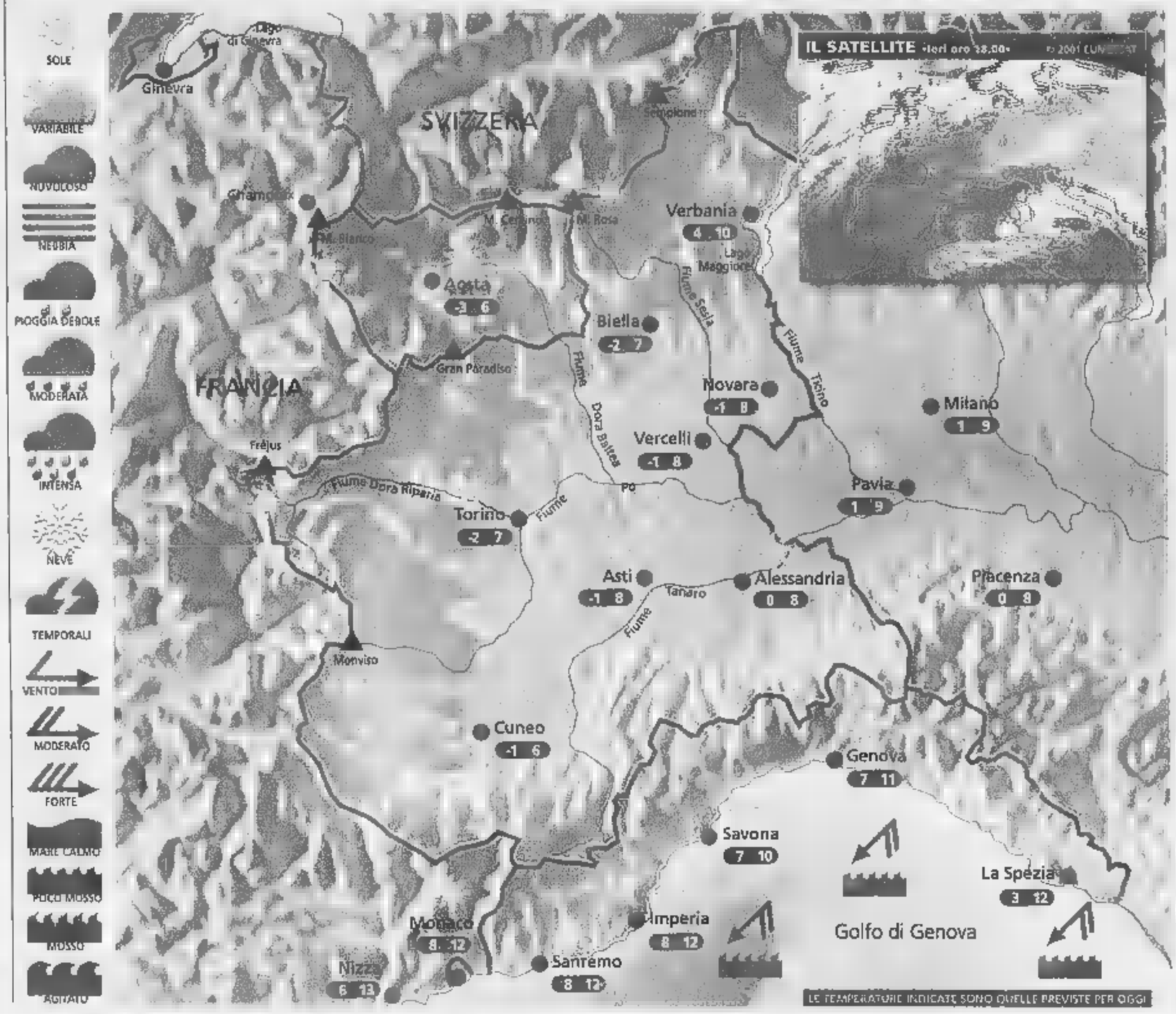
Corso avanzato con certificazione R.I.N.A. ente di controllo. I corsi si terranno presso la Ns. sede di Cressa. Nella sala prove e dimostrazione, attrezzata con le più moderne macchine saldatrici per procedimenti: filo, tig, elettrodo, saldatrici elettrofusione polietilene. Saranno a disposizione anche sotware di saldatura.

www.ceruttiservice.it - info@ceruttiservice.it

CERUTTI GAS - Via Borgomanero, 92 - 28012 Cressa (NOVARA) - Tel. 0322.863240 - 0322 863769 - Fax 0322 863620

BOLLETTINO METEO — OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA® www.meteoitalia.it



Situazione

Ieri abbiamo assistito ad una bella giornata di sole su quasi tutti i settori, a parte locali addensamenti sulle Alpi. Qualche banco di nebbia si è presentato al mattino presto, dissolvendosi in giornata. Oggi la presenza di un'area di alta pressione congiunta a venti settentrionali determina condizioni di bel tempo.

Previsioni

In mattinata qualche banco di nebbia in pianura e locali addensamenti sui versanti padani dell'Appennino ligure centro-orientale; per il resto tempo buono.
In giornata dissoluzione delle eventuali formazioni nebbiose, con tempo in prevalenza sereno ovunque. Temperature in lieve diminuzione.
Venti moderati di Tramontana in Liguria, deboli orientali altrove.
Domani ancora condizioni di tempo buono, ma con annuvolamenti lungo l'arco alpino, con parziale interessamento delle pianure nel pomeriggio.

ZOOM

Non sempre le correnti orientali sono gelide

In inverno, le condizioni meteorologiche che determinano temperature molto basse, sono quasi sempre dettate da venti che soffiano dall'Europa orientale verso la nostra Penisola. La presenza della catena alpina alle nostre spalle non consente, infatti, l'influenza diretta delle correnti da N, che si presentano da noi come tiepidi venti di caduta. Tuttavia vi possono essere dei casi in cui, anche in pieno inverno, le correnti soffino da E, risultando però solo fresche ed in alcuni casi anche gradevoli.
I motivi sono sostanzialmente due: il primo è la presenza di aria non troppo fredda sull'Europa orientale. Anche se una configurazione barica fa insorgere correnti da E, queste non saranno molto fredde, dato che il loro luogo di origine è, al momento, relativamente mite. Il secondo motivo riguarda il luogo di provenienza della massa d'aria: a noi sembra provenire da E, però può trattarsi di aria calda di ritorno, che viene inviata dalle basse latitudini mediterranee risalendo l'Adriatico e presentandosi sulla Pianura Padana come vento da E temperato. Quindi, non sempre E orientali si associano condizioni di freddo intenso.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI

ANCONA	6	8	REGGIO CALABRIA	10	12
BARI	10	12	ROMA	4	11
BOLOGNA	1	6	VENEZIA	2	9
CAGLIARI	8	11	BARCELLONA	7	13
CATANIA	10	12	BRUXELLES	2	6
CATANZARO	6	8	FRANCOFORTE	1	3
FIRENZE	3	7	GINEVRA	0	2
OLBIA	7	10	LONDRA	5	7
PALERMO	9	12	MONACO DI BAVIERA	-2	2
PERUGIA	3	5	PARIGI	2	6
POTENZA	4	6	ZURIGO	-2	2

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 57 minuti; culmina alle 12 e 42 minuti, tramonta alle e 26 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 0 e 44 minuti; cala domani alle ore e 45 minuti

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

COME PRIMA, IL DOPPIO DI PRIMA.

Con tasso 0% sull'intero importo, il vantaggio delle offerte Eco ③ Opel raddoppia.

AGILA 1.0 CLUB € 8.200,00

① Fino a tre volte gli incentivi statali
② Con qualunque usato da rottamare

CORSA 1.0 CLUB € 8.650,00

Listino € 9.420,00
Sconto Opel € 1.220,00
Prezzo chiavi in mano € 8.200,00
Pagabili in 36 rate a tasso 0%**
+
governativo € 507,00

Listino € 10.170,00
Sconto Opel € 1.520,00
Prezzo chiavi in mano € 8.650,00
Pagabili in 36 rate a tasso 0%**
+
governativo € 507,00

Opel ti offre un'occasione in più. Su Agila Club 1.0 e Corsa riduzione del prezzo di listino fino a tre volte l'importo degli ecoincentivi statali. In più, oggi, un finanziamento a tasso zero in 36 mesi sull'intero importo, con anticipo zero.

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

*Offerta valida solo per i modelli Agila e Corsa. ** Agila: importo massimo finanziabile € 8.200,00 TAN 0% TAEG 1,68%; Corsa: importo max finanziabile € 8.500,00 TAN 0% TAEG 1,53%.

GMA GRANDI MARCHE AUTOMOBILI S.r.l.
Via Battistini, 33
NOVARA
Tel. 0321.413812/14
Fax 0321.451300

EUROMOTORS
Via Torino, 44
CUREGGIO (NO)
Tel. 0322.839111
Fax 0322.839374

SPINELLI ENRICO
Via Annibale Rosa, 17
VERBANIA INTRA
Tel. 0323.53691

VERCELLI DARIO & C.
Via IV Novembre, 32
OMEGNA
Tel. 0323.61161

GRAFFIETI
Via Sempione, 33
DOMODOSSOLA
Tel. 0324.481300

MONSIGNOR CORTI E GIORDANO HANNO INDICATO NELLA VOCAZIONE INTERNAZIONALE DEL TERRITORIO UNA CARTA IMPORTANTE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E CULTURALE

Una Novara tra Europa e solidarietà

Il vescovo e il sindaco a confronto sul futuro della città

Il vescovo monsignor Renato Corti e il sindaco di Novara Massimo Giordano

Marcello Giordani

NOVARA

Una città attiva nella costruzione di un'identità europea nel segno della solidarietà e del rispetto. E' l'identikit della Novara del futuro, emerso al convegno organizzato da «La Nuova Regaldi» e intitolato «Il sindaco, il pastore e la città». Monsignor Renato Corti e il sindaco Massimo Giordano hanno indicato nella vocazione europea una carta da giocare per lo sviluppo, soprattutto culturale ed umano. Con loro ha partecipato all'incontro il professor Stefano Zamagni, preside di Economia dell'Università di Bologna, che non ha nascosto la difficile transizione verso l'Europa dei 25 e le lacune dell'unificazione, soprattutto la netta prevalenza dell'elemento economico.

Eppure, ha aggiunto l'economista, l'Europa resta il futuro di tutti. Novara comprensa, per cui occorre dare un contributo originale, Giordano ha ricordato: «Novara non dev'essere solo porta d'Europa, nel senso di luogo di transito, ma un luogo dove ci si ferma e si vive bene». Perchè questo accada, occorre che si realizzino alcune condizioni: «Dobbiamo evitare che lo sviluppo ci travolga. Per questo è essenziale l'organizzazione urbana e ci stiamo lavorando [illegible] la prima fase del piano regolatore. Dobbiamo evitare di essere solo luogo di passaggio di camion e container ma creando un'area dove i giovani possano trovare cultura e lavoro».

Per questo, ha aggiunto il sindaco, il futuro è legato all'Università, allo sviluppo delle aziende specialistiche con la riqualificazione di Sant'Agabio, al recupero dei beni architettonici più significativi, dal castello a Casa Bossi al Broletto. «Novara è sempre più multiculturale e sinora i gruppi presenti in città sono stati rispettosi; noi dobbiamo presentarci come una comunità orgogliosa della propria identità e storia ma aperta al dialogo. Novara sarà sempre più in contatto con culture diverse, e questo dev'essere occasione di arricchimento. Mi piace credere che in una Novara europea il simbolo di san Gaudenzio possa continuare a sfilare per le vie senza che nessuno si senta turbato».

Novara è una città multiculturale anche [illegible] il profilo religioso: lo ha constatato il vescovo, sottolineando come «sia in atto in questo periodo una trasformazione rilevantissima sia per la costruzione dell'Europa che per il giungere qui [illegible] tante persone che dell'Europa non facevano parte. Come vescovi piemontesi ogni anno ci rechiamo in una nazione diversa per venire a contatto [illegible] quella realtà e vedere come altri affrontano i problemi che anche noi dobbiamo risolvere».

Monsignor Corti ha ricordato: «La Chiesa è abituata da secoli al pluralismo religioso. Oggi, anche fra i novaresi, molti sembrano avere perso di vista il Vangelo. Il mestiere della Chiesa oggi è di fare riscoprire la bellezza e la forza della vicenda del Cristo». Fondamentale è l'aspetto comunitario: «La Chiesa deve aiutare a costruire una comunità, non un ambiente freddo, individualista, così che anche quelli che arrivano - ha detto il vescovo - trovino una comunità ricca, ardente».

Don Guerrino sarà vescovo

E' missionario da vent'anni in Brasile Riceverà l'anello il 9 febbraio a Caetitè

Roberto Lodigiani

NOVARA

E' il terzo sacerdote del clero novarese [illegible] meno di quattordici anni a diventare vescovo: don Guerrino Brusati riceverà l'anello il 9 febbraio. Il massimo esponente della diocesi novarese e vicepresidente della Cei, Renato Corti, ha annunciato mercoledì scorso durante la celebrazione religiosa di San Gaudenzio, che sarà presente all'avvenimento. Don Guerrino, 57 anni, è nativo di Bellinzago. Nel giugno del 1973 è stato ordinato sacerdote da Aldo Del Monte e dopo aver vissuto un lustro di ministero sacerdotale da coadiutore prima a Cameri e poi ad Arona, dal 1982 ha scelto di servire da missionario in America Latina. Trascorsi vent'an[illegible] Paulo Alfonso, è giunto il momento per lui di salire al soglio vescovile della diocesi di Caetitè, nello Stato brasiliano di Bahia. I fedeli della popolosa area brasiliana di Caetitè (700 mila abitanti) conoscono don Guerrino come Padre Ricar[illegible]. Da vescovo inoltre in ossequio alla tradizione dei paesi di lingua portoghese, non verrà più designato con l'appellativo di Padre bensì [illegible] Dom Ricardo. L'annuncio della nomina era stato divulgato lo scorso 13 novembre proprio nel giorno in cui si celebrava il quarto anniversario della scomparsa di Dom Mario Zanetta, nativo di Santo Stefano di Borgomanero e vescovo di Paulo Alfonso, del qua[illegible] Padre Ricardo era stato valido collaboratore fino ad assumere l'incarico di amministratore diocesano e cancelliere di Curia. Dom Guerrino-Ricardo è l'ottavo vescovo di Caetitè, una diocesi costituita nel 1913 che vanta 35 comuni e 30 parrocchie su [illegible] superficie più grande di tutto il Nord-Ovest italiano (le regioni Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta messe insieme). Attualmente vi operano 19 sacerdoti diocesani e [illegible] religiosi. Inoltre [illegible] quarantina le suore presenti in zona appartenenti a dieci diverse congregazioni. In quell'angolo dello Stato di Bahia le vocazioni paiono non essere in calo: 17 sono i seminaristi teologi e altri sette giovani stan[illegible] per diventare membri della comunità teologica locale. In vent'anni Padre Guerrino si è distinto per abnegazione e dedizione totale alle necessità delle comunità indigene. Deceduto Dom Mario Zanetta, il successore Dom Esmeraldo Barreto De Farias lo confermò cancelliere della Curia ma a seguito della scarsità di presuli, lo nominò parroco di Macururè, [illegible] paese a 150 chilometri da Paulo Alfonso. Settimanalmente Padre Guerrino Ricardo affrontava il viaggio verso il centro nevralgico diocesano per seguirne l'aspetto burocratico percorrendo un'accidentata strada sterrata. Questa sorta di calvario non è sfuggito alla Cnbb (la Conferenza dei Vescovi brasiliani) che ha puntato su di lui per concedergli di proseguire la [illegible] [illegible] terra brasiliana dal soglio vescovile.

Don Guerrino «Ricardo» Brusati

UNA PETIZIONE CHIEDE MAGGIORE CONTROLLO DI NOTTE E LA SISTEMAZIONE DELL'EDIFICIO PER UN USO ADEGUATO DI GIORNO

«La stazione delle corriere è un postribolo»

Il Comitato per la tutela del centro: complesso fatiscente e pericoloso

NOVARA

«La stazione delle corriere non deve più essere un postribolo». La richiesta è contenuta in una petizione sottoscritta dal Comitato per la tutela del centro, ed ha come primo firmatario Pietro Bertinotti, ex consigliere comunale dei Verdi. «La stazione di largo Pastore è una struttura allo sbando - sottolinea Bertinotti - che nelle ore notturne diventa un luogo equivoco». Da più parti è stata segnalata la presenza, nelle [illegible] notturne, di personaggi che utilizzano gli spazi coperti della stazione, per incontri occasionali.

«La scalinata per accedere alla stazione da viale Ferrucci - scrivono i firmatari della peti[illegible] che [illegible] stata inviata al sindaco ed ai capigruppo consiliari - è chiusa da anni, obbligando centinaia di studenti a scavalcare la recinzione [illegible] pericolo di cadute. Esistono da mesi rifiuti nell'area verde. Panchine e bidoni per rifiuti sono stati divelti e fatti rotolare sul piazzale. Si rileva l'assenza di un quadro [illegible] gli orari delle corriere».

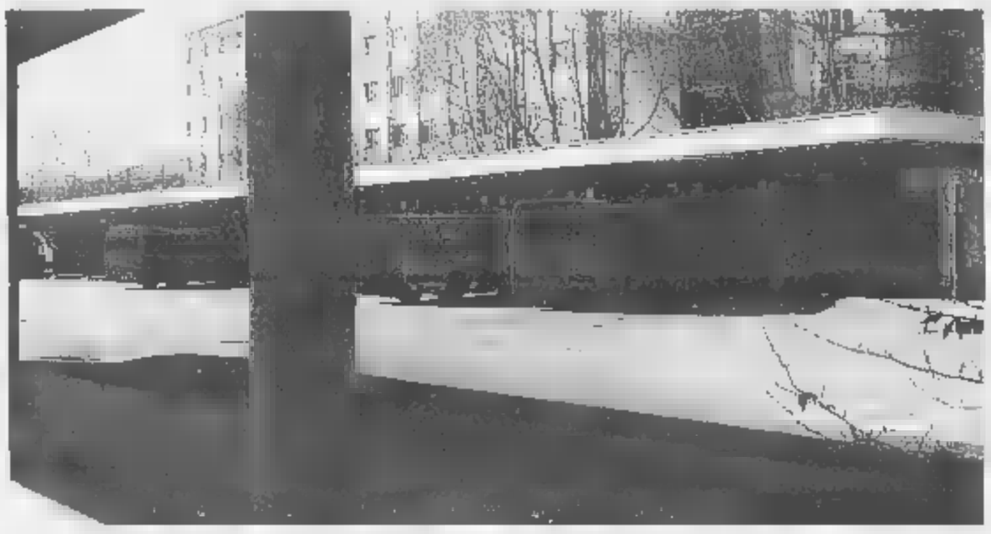
In pratica, la stazione si trova in tale stato di abbandono e degrado da renderla sporca ed indecente di giorno, infrequentabile quando cala il sole. «La notte - sottolinea Bertinotti - è diventata un luogo per incontri equivoci; ha del tutto perso la funzione pubblica, tanto che ormai è desolatamente vuota. Ma proprio questo è il punto: a furia di chiudere sportelli ed uffici che prima c'erano, [illegible] diventato più facile il rischio di un uso di questa struttura che [illegible] ha niente a che vedere [illegible] la finalità per cui è stata costruita».

Al termine della petizione vengono avanzate alcune richieste: riaprire la scalinata o abbattere la struttura che la contiene; assicurare adeguata manutenzione di tutto il complesso; garantire adeguata vigilanza per lo spegnimento dei motori quando l'automezzo è in sosta «e per questo - dicono i sottoscrittori del documento - basta fare rispettare l'ordinanza sindacale vigente»; collocare all'interno dell'autostazione un tabellone con orari di arrivo e partenza delle corriere.

Nella petizione il Comitato per la tutela del centro avanza anche alcune richieste che riguardano la risistemazione di alcune strade e marciapiedi del cuore della città. Si chiede ad esempio il rifacimento totale del fondo stradale di via dei Brusati e [illegible] dell'Archivio, «che sono state sconvolte totalmente lo scorso mese di maggio per l'intervento sulla fognatura». Altre strade con il fondo malconcio e totalmente da rifare sono [illegible] vie Bescapè, Antonelli, Dolores Bello, Greppi e corso Italia. I marciapiedi sono invece in condizioni difficili ed hanno bisogno di un rifacimento tempestivo in via Canobio ed in via Lanino.

Il Comitato segnala che in alcune [illegible] del centro storico l'acciottolato si presenta divelto, e chiede intervento di sistemazione, in particolare su via Rosselli da piazza Duomo a piazza Martiri, vicolo Caccia, vicolo dell'Arco, in piazza Duomo e davanti al Tribunale.

Anche le panchine di questa parte della città hanno bisogno di essere riverniciate, sostituite e completamente rimpiazzate: «Dal momento della loro collocazione non sono mai state riverniciate - si legge nella petizione -. Se ne chiede le manutenzione nonchè la sostituzione [illegible] quelle mancanti, che sono state rotte e rimosse. In baluardo Massimo d'Azeglio, ad esempio, ne mancano ben venticinque: erano state spaccate, sono state tolte ma nessuno ha provveduto a rimpiazzarle con panchine nuove ed adeguate». [m. g.]



Un comitato di cittadini denuncia il degrado della stazione di largo Pastore indicandola come luogo per incontri equivoci

PROMOSSE DAL COMUNE E DAL GRUPPO «DIAFRAMMA»

Grignasco ricorda Andorno

con una mostra e una serata

Renato Andorno, il grande fotoreporter valsesiano, collaborò anche con La Stampa

GRIGNASCO

Il paese non vuole perdere occasione di ricordare un grande: Renato Andorno, nato qui e poi trasferito a Cavallirio e a Ghemme durante la sua carriera di fotoreporter. E lo vuol fare con due iniziative promosse dal Comune e dal gruppo di studi fotografici «Diaframma».

La prima sarà una mostra di scatti di Andorno, che si terrà alla bibliot[illegible] civica, dal titolo «Humana Devotio», immagini della religiosità popolare: inaugurazione venerdì 31 gennaio con apertura tutti i giorni (15.30 - 19, 20.30 - 22.30 [illegible] giorni feriali, 15 - 19 sabato e domenica) sino al 9 febbraio; la seconda viene a corredo con una serata, venerdì 31 gennaio alle 21,30 nel quale verrà ricordato «l'uomo e l'artista che era in lui». «L'artista - dice il sindaco Mario Zanaroli - perchè i [illegible] scatti [illegible] frutto di [illegible] passione che lo ha portato a scoprire un'arte. Così, insieme a Guido Zanaroli di 'Diaframma' ecco l'idea di ricordare il nostro Renato, che conoscevo sin dai primi anni della mia infanzia». Andorno fin da giovane si lascia affascinare dal mestiere di rappresentare e comunicare con le immagini. «Tra un turno - ricordano i soci di 'Diaframma' - è l'altro alla Filatura di Grignasco frequenta lo studio Foto Valsesia di via Torchio, dove apprende i primi rudimenti dell'arte fotografica sino a farla diventare, all'inizio degli Anni Sessanta, la sua principale attività, il suo lavoro, anche se è certamente più appropriato dire la sua passione». Sinchè apre uno studio a Ghemme, collabora con La Stampa, Famiglia Cristiana, la Rai per cui realizza reportages da tutto il mondo. Di lui si ricordano anche molte pubblicazioni e la sua opera benefica [illegible] l'associazione «Amici del Monte Rosa onlus» in aiuto ai bimbi nepalesi in difficoltà. [p. us.]

FAMIGLIA

Incontri sull'adozione

Riprendono gli incontri organizzati dall'associazione Anfaa su affido e adozione. Oggi alle 15,30 al quartiere San Martino di via Perazzi 5 a Novara la psicologa Marella Basla parla di «Adozione: crescere nella fiducia». (b. c.)

[illegible]CONTRI

La psicanalisi e il male

«Il cavallo di Riccardo III» è il tema dell'intervento dello psicanalista novarese Giorgio Omodeo al seminario «Le ragioni del male» organizzato dall'università degli studi di Milano-Bicocca. L'incontro si tiene alle 9 in via Cadore 48 a Monza. (b. c.)

DIBATTITO

Oggi l'«Euro-day»

[illegible] svolge l'Euro day oggi dalle 9 all'auditorium dell'oratorio «Felice Piana», in viale Dante a Borgomanero. L'iniziativa sarà coordinata dal professor Gian Antonio Tacca; tra i relatori il direttore generale dei supermercati Uni, Alfio Strozzi, e il presidente dei commercianti Pier Paolo Marchetti. [m. g.]

POESIA

Poeti a Borgomanero

Si svolgerà oggi alle 16, all'auditorium del Collegio Salesiano, in viale Dante, la premiazione del concorso di poesia «Città di Borgomanero», giunto alle [illegible] edizio[illegible]. [m. g.]

ECONOMIA

Capitale globale

Oggi alle 16 in sala consiliare [illegible] Maggiora incontro sul tema «Capitalismo e globalizzazione». Ne parlerà l'esperto Nerio Nesi, autore di [illegible] volume [illegible] materia. Promuove l'associazione per [illegible] cultura e l'unità delle sinistre «Socrate» con il patrocinio del Comune. [p. u.]

MUSICAINAUTO
www.musicainauto.org
PER PROCEDERE AL RESTYLING DEL PROPRIO PUNTO VENDITA STA EFFETTUANDO LA
LIQUIDAZIONE TOTALE
[illegible] TUTTI I PRODOTTI IN ESPOSIZIONE
AUTORADIO, AMPLIFICATORI,
ALTOPARLANTI, ACCESSORI:
TUTTO AL COSTO
MA ATTENZIONE! LE OFFERTE VALGONO SOLO
PER I PRODOTTI ESPOSTI E SOLO
FINO AL 31 GENNAIO!
[illegible] BELLETTO CORSO CAVOUR 43 SS 33 DEL SEMPIONE
2 KM d[illegible]

TRIBUNALE DI NOVARA

Udienza del 5 febbraio 2003 - Cancelleria Esecuzioni Immobiliari

Il Cancelliere avvisa che il Giudice delle Esecuzioni Immobiliari ha disposto per l'udienza del 5.02.2003 ore 9.30 e seguenti l'audizione delle parti e dei creditori di cui all'art. 498 cpc che non sono intervenuti per provvedere sulle istanze di vendita depositate per le procedure sotto elencate:

ES. n. 101/2001 contro **OCCHETTA Martina**, terreni in Romentino censiti al N.C.E.U. al foglio 20 mappali 279 e 280 ed immobili in Galliate censiti al N.C.E.U. al foglio 50 mappali 4 e 274.

ES. n. [illegible] contro [illegible] **Angelantonio** immobili in Borgolavezzaro [illegible] al N.C.E.U. in foglio 19 mappale 172 [illegible] 2 e 3.

ES n. 79/2001 contro **RASARIO Vittore** terreni in Ghemme censiti in N.C.T. al foglio 26 mappali 137 e [illegible]; foglio [illegible] mappale [illegible] e terreni in Sizzano censiti in N.C.T. al foglio 3 mappale 355 e foglio 16 mappali [illegible] e 167. Immobili in Sizzano censiti in N.C.E.U. in foglio 8 mappale 69 sub. 5, 18, 19, 20, 21 e 17.

ES. n. 31/2001 contro **LOPRESTI Simone** [illegible] in Romentino censito in N.C.E.U. al foglio 18 mappali 151 sub. 1 e sub. 2, in mappale 869.

ES n. 113/2002 contro [illegible] **Giovanni** terreni in Tornaco censiti al N.C.T. in foglio [illegible] mappali [illegible] e 107 e [illegible] in Borgolavezzaro censito al N.C.T. in foglio 2 mappale 12.

ES. n. 98/2001 [illegible] **COSTANTE Carlo** [illegible] in Vaprio d'Agogna censiti al N.C.E.U. al foglio 13 mappali 22 e 23 e terreni censiti al N.C.T. al foglio [illegible] mappali 22, 23, [illegible], 239 e 305.

ES. n. 94/2001 [illegible] **GIACOMETTI Ornella** immobili in Fara Novarese censiti al N.C.E.U. al foglio 12 mappali 314 sub. 3, 668 sub. 3, 669 670 sub. 8, 668 sub. 2, 670 sub. 1, 666 e 667.

[illegible]. n. [illegible] contro [illegible] **Enrico** immobili in Ghemme censiti al N.C.E.U. al foglio [illegible] mappali 454 e 472 sub. 5.

ES. n. 83/2001 contro **NUCIDA Maurizio** immobile in [illegible] censito al N.C.E.U. in foglio 11 mappale 75 sub. 46.

[illegible]. n. 69/2001 [illegible] **SOCIETÀ "SALTRI di Tringale Salvatore"** immobili in Novara [illegible] al N.C.E.U. in foglio 162A mappali 12664/40 e 12663/30.

ES. n. [illegible] [illegible] **D'AMICO Giuseppe** immobile in Novara censito al N.C.E.U. al foglio [illegible] D mappale 11438 [illegible] 4.

ES. n. [illegible] [illegible] MARTINO Silvana immobile in Novara censito al N.C.E.U. al foglio 162 in mappale 12473 sub. 18.

ES n. 84/2001 contro **BARBIERI Giuseppe** immobile in Novara censito al N.C.E.U. in foglio 37 mappale 276 sub. 18.

[illegible]. n. 97/2001 [illegible] **BARINI Maria Rosa** immobile in Granozzo con Monticello censito al N.C.E.U. al foglio 6 mappale [illegible]. Immobili censiti al N.C.T. in foglio 6 mappali 18, 19 e [illegible].

ES. n. 75/2001 contro **TRA BI Bassery Michel** immobili in Trecate censiti al N.C.E.U. al foglio 18 mappale [illegible] sub. 14 e 29.

ES. n. 91/2001 [illegible] **CARUSO Corrado** immobili in Novara censiti al N.C.E.U. al foglio 44 mappale 762 sub. 3 e 21.

ES n. 85/2001 contro **CAPUTO** [illegible] immobili in Novara censiti al N.C.E.U. al foglio 19 mappali 124 sub. 3 e 5, e 230 sub. 1.

[illegible] n. 72/2001 contro **D'AMICO Carla** immobili in Castellazzo Novarese censiti in N.C.EU. al foglio [illegible] mappali 123 [illegible] 7, 124 sub. 1 e 148 e terreni censiti al N.C.T. al foglio [illegible] mappali 131, 133 e 53 sub. [illegible].

ES. n. 73/2001 [illegible] **DARMIANI Sabina** e **BANCOULY Seraphin** immobile in Novara censito in N.C.E.U. al foglio 77 mappale [illegible] sub. 15.

ES. n. 76/2001 [illegible] **CASTALDO Cuono e DI PAOLA Carmela** [illegible] in Novara censiti al N.C.E.U. al foglio 162 in mappale [illegible] sub. 9, 10, 11, 12, 13 e terreno censito in N.C.T. al foglio [illegible] mappali 84.

ES. n. 77/2001 contro **TIMPANO Ferdinando e LOMBARDO Isabella** immobili in Novara denunciati in N.C.E.U. [illegible] schede S2328/1984 e S2329/1984.

ES. n. 65/2001 contro **DEL [illegible] Valerio** immobili in Ghemme censiti al N.C.E.U. in foglio [illegible] mappale [illegible]. 2 e 3.

IL CANCELLIERE
VINCENZO CUSCITO

Hai mai pensato ad una concessionaria come ad una galleria d'arte?
Da noi entri, ammiri, scegli e parti subito con una Mazda: oggi [illegible] Mazda Advantage comprarne una è davvero facile.
Ad esempio, puoi pagare la tua nuova Mazda 323 1.6 Active A/C a partire da 15.500 euro o, con Mazda Advantage, 49,59 euro al mese*.
Se preferisci la nuova Mazda Premacy 2.0 TDI sette posti Active, la pagherai a partire da 21.150 euro a 80,01 euro al mese*. Vieni a scoprire il resto della collezione e delle offerte nella tua Mazda Gallery di fiducia: ogni Mazda è un'auto di qualità, certificata dalla garanzia da 3 a [illegible] anni. Ogni Mazda è un'auto che si fa ammirare.
[illegible] Gallery Open [illegible] domenica 26 gennaio.

3 anni di Garanzia 3 a Milioni di chilometri · Garanzia 5 anni · mazda advantage

*Esempio Mazda Advantage: Mazda 323 1.6 Active A/C 15.500 euro, prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa; anticipo 9.920 euro e dopo 99 giorni, prima rata da 49,59 euro per 24 mesi. Quota residua 5.580 euro; Tan 8,90; Taeg 10,76. Mazda Premacy 2.0 TDI sette posti Active 21.150 euro, prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa; anticipo 11.632,50 euro e dopo 99 giorni, prima rata da 80,01 euro per 24 mesi. Quota residua 9.517 euro; Tan 8,90; Taeg 10,17. Salvo approvazione Mazda Credit.

mazda
www.mazda.it

Venite a provarle Sabato 25 e Domenica 26 Gennaio

NOVARA - CAMERI
SS 32 del Sempione km 6
Tel. 0321.474007

Prestige cars

BORGOMANERO
Via Novara,318
Tel. 0322.846588

VERBANIA
Via Renco, 59
Tel. 0323.572668

IERI ALLE 17 NELL'UNICA CARREGGIATA APERTA SUL PONTE DEL TERDOPPIO. TRAFFICO IN TILT IN TUTTA NOVARA

Scontro in autostrada, un morto

L'incidente ha coinvolto auto e quattro camion

Barbara Cottavoz

NOVARA

E' un ponte maledetto. Il 22 novembre una voragine ha quasi inghiottito un'auto, ieri sull'altra carreggiata che scavalca il Terdoppio due camion si sono scontrati coinvolgendo un altro Tir e un'auto. Un [redacted] è morto: l'hanno trovato abbracciato al suo compagno di viaggio, ferito gravemente. Ricoverate in ospedale anche altre due persone, una è in Rianimazione. L'autostrada è rimasta chiusa per quasi cinque ore tra Novara Est e Novara Ovest e il traffico si è riversato sulla città bloccando tutta la viabilità.

L'incidente è avvenuto ieri alle 17 sulla corsia per Milano, la sola percorribile: sull'altra è aperto [redacted] cantiere per rifare il ponte e la circolazione è deviata sulla carreggiata, a doppio senso, verso la Lombardia. Proprio in questo chilometro è avvenuto lo scontro. Un camion che trasportava bestiame ha iniziato [redacted] sbandare travolgendo la segnaletica dei lavori e finendo la sua corsa impazzita contro un [redacted] pesante che arrivava in direzione opposta.

I due Tir hanno quindi coinvolto un altro camion [redacted] un'auto. I passeggeri della vettura hanno riportato [redacted] conseguenze più gravi: un uomo di circa 60 anni [redacted] morto, un altro è ferito seriamente. I vigili del fuoco li hanno trovati abbracciati tra le lamiere. In Rianimazione anche l'autista di un Tir mentre [redacted] migliori le condizioni di un secondo camionista. La Polizia stradale ha chiuso l'autostrada tra i due caselli novaresi. Sul posto è intervenuto subito l'elicottero del 118 che ha allertato anche due ambulanze medicalizzate per il trasporto dei feriti all'ospedale «Maggiore». Ma il loro arrivo è stato lento: [redacted] state fatte entrare dal casello Novara Est, dove il passaggio era difficoltoso.

L'incidente ha mandato in tilt la città. Dall'autostrada tutti i mezzi si sono riversati su Novara causando rallentamenti ovunque e code di chilometri sulla tangenziale sino all'ingresso [redacted] di Novara Est e poi ancora verso Galliate. Per gestire [redacted] traffico sono stati mobilitati la polizia stradale, gli agenti della municipale e anche la guardia di finanza. Soltanto intorno alle 20 è potuta cominciare la rimozione dei mezzi.

Ieri alle 15,30 anche a Borgomanero in viale Kennedy scontro frontale fra due auto. Un ragazzo [redacted] vent'anni è in prognosi riservata. La strada, che [redacted] l'inizio della regionale 229 vicino alla Iper, [redacted] stata chiusa per un'ora e [redacted].

Traffico in tilt in tutta Novara per la lunga chiusura dell'autostrada tra i due caselli Est e Ovest. L'incidente è avvenuto sul Terdoppio

MORTARA, FUNERALI DEI GENITORI E DELLE GEMELLINE

Famiglia sepolta in una sola tomba

Claudio Bressani

MORTARA

Le quattro bare allineate a terra davanti alla balaustra, ai lati quelle grandi dei genitori, in legno chiaro, e al centro quelle piccole e bianche delle loro due gemelline di appena cinque settimane, in una chiesa di Santa Croce strapiena anche nelle navate laterali ed ammutolita. Circa mille persone hanno assistito ieri mattina alle 10 ai funerali della famiglia Braghenti, distrutta otto giorni fa da un gravissimo incidente stradale.

Con il respiro mozzato dal dolore e dall'angoscia hanno seguito l'omelia del giovane parroco, don Gianluca Zagarese, lo stesso che aveva sposato Carluccio e Julie Marina nel 1999 nella chiesetta della frazione Madonna del Campo e che ieri ha concelebrato assieme al diacono permanente Gianni Bocca. Ad accompagnare il rito le note struggenti dell'«Ave Maria» di Gounod e dell'«Adagio» di Albinoni, eseguite da organo e violino.

C'erano gli anziani genitori di lui, il padre Francesco, di 93 [redacted]ni, e la madre Mariuccia, di 87. E c'erano tantissimi suoi colleghi, funzionari ed impiegati di molte filiali della zona della Banca Popolare di Novara (Carluccio Braghenti lavorava a quella di Langosco). Nella navata sinistra, nelle panche delle prime file, hanno preso posto invece una trentina di persone di colore, arrivate con un autobus dalla provincia di Brescia: erano i parenti di lei, Julie Marina Gnohj, 30 anni, di origi[redacted] ivoriana. Sono tutti di religio[redacted] cattolica.

Tra di loro c'erano anche la madre, Marie, ed il fratello, Etien, con la moglie italiana. Anche Julie Marina aveva trovato l'amore nel nostro paese, in Lomellina, [redacted] era sposata [redacted] quel bancario timido e gentile, di 22 anni più vecchio di lei, «ma la differenza d'età non era un problema per loro - dice un'amica - si volevano bene [redacted] basta».

La loro unione, dopo una lunga attesa, aveva appena conosciuto la gioia di quella maternità che tanto desideravano: una gioia doppia, visto che l'11 dicembre erano nate due gemelline, Stephanie e Michelle. Venerdì della [redacted] settimana stavano tornando proprio da una visita di controllo al policlinico San Matteo di Pavia quando la loro Clio si [redacted] scontrata frontalmente [redacted] un Tir carico di legname. Uno schianto che ha cancellato l'intera famiglia: la madre, il padre e Stephanie sono morti subito, Michelle li ha raggiunti il giorno dopo.

Dopo le esequie tre carri funebri si sono diretti al cimitero, le bare bianche delle due gemelline l'una accanto all'altra, insieme anche per l'ultimo viaggio. Li hanno sepolti tutti in una tomba del campo principale.

IN BREVE

[redacted]

Rapinata una parrucchiera

Due uomini armati di coltello [redacted] con il volto mascherato [redacted] u[redacted] calzamaglia hanno rapinato ieri intorno alle 17 una parrucchiera in via Sozzago. Il bottino si aggira sui 700 euro, denaro della cassa e delle tre clienti presenti nel negozio. Sono intervenuti i carabinieri. [b. c.]

GAMBOLO'

Morto il vicesindaco

E' morto improvvisamente ieri alle 15,30 nella sua abitazione, stroncato da una malattia dal decorso rapidissimo. [redacted] vice sindaco Clementino Nai, [redacted] anni; dal [redacted] aprile faceva le funzioni di sindaco, dopo che era diventata esecutiva la sentenza che dichiarò decaduto il primo cittadino Giuseppe Magnani per incompatibilità con la sua attività di direttore sanitario della [redacted] di cura di Vigevano. Fino alle nuove elezioni, convocate per l'11 maggio, il Comune [redacted] retto da un commissario. [c. br.]

CASALVOLONE

Arance [redacted] piazza

«Arance della salute» oggi nelle piazze di Casalvolone, Casalbeltrame, Biandrate, Vicolungo, San Nazzaro, Recetto, Mandello, Landiona, Briona, Carpignano e Fara. L'iniziativa «Aiutare la ricerca fa bene alla salute», [redacted] proposta dall'Airc per finanziare la cura dei tumori. [r. l.]

ROMAGNANO SESIA

Medici-attori sul palco

Domani alle 16 nel salone della scuola «Sacro Cuore» l'associazione «Il Veliero» di Borgosesia propone un musical su Cenerentola. La compagnia è formata da medici che destinano i ricavati in solidarietà. [p. u.]

IERI SVALIGIATA DI NUOVO LA FILIALE DELLA BNL

Massino, seconda rapina alla banca

MASSINO VISCONTI

Due individui armati di taglierino e a volto scoperto hanno rapinato la filiale della Banca Nazionale del Lavoro. E' accaduto ieri, poco dopo le 11, allo sportello [redacted] via Roma 4. L'istituto bancario [redacted] già stato rapinato il 3 settembre scorso.

I due hanno lasciato poco lontano la vettura poi sono entrati in azione: a direttore e ai due impiegati hanno fatto subito capire le loro intenzioni e hanno chiesto venisse consegnato tutto il denaro presente nelle due [redacted] vicino al bancone. Si sono accontentati [redacted] quello [redacted] non hanno chiesto venisse aperta anche la cassaforte sul retro. Il bottino, secondo i primi conteggi, si aggirerebbe attorno ai settemila euro.

Poi con la stessa rapidità hanno lasciato l'istituto di credito e sarebbero saliti su un'auto con targa straniera, rinvenuta una quindicina di minuti dopo abbandonata vicino a Ghevio. Di quanto stava accadendo non si è accorto nessuno né al vicino negozio di alimentari di Graziella Zanetta, né al ristorante «Caverna del leon d'oro» [redacted] nemmeno nella tabaccheria e all'Osteria della Rama, in piazza del Municipio.

La filiale di Massino della Bnl era già stata rapinata il 5 settembre scorso, allora il bottino fu di ventimila euro, ma i due autori furono arrestati qualche ora più tardi [redacted] un albergo di Sesto Calende: i carabinieri risalirono alla loro identità grazie al filmato del sistema di sicurezza.

Si trattava di Giuseppe Brovelli, di Taino, e Antonio Barbieri; [redacted] Brovelli dopo qualche giorno di carcere ottenne i domiciliari per ragioni di salute. Arrestato per un'altra rapina, ai primi di gennaio è finito nel carcere di Opera. I carabinieri di Arona e Lesa hanno avviato le indagini e dislocato posti di blocco. Con l'ausilio dei filmati i militari sperano di risalire ai due autori. [f. fil.]

BORGOMANERO, LE FIAMME ALLE DUE [redacted] NOTTE

Incendio distrugge cascinale e attrezzi

BORGOMANERO

Notte di paura in via Maggiate, dove un furioso incendio [redacted] distrutto un cascinale, con [redacted] grande quantità di foraggio, attrezzi agricoli e un'automobile. Il rogo è divampato la [redacted] scorsa [redacted] via Maggiate 61, dove ha sede un'azienda agricola. Le fiamme sono state segnalate alle due e mezza: gli abitanti delle case vicine all'edificio adibito a deposito [redacted] foraggio e macchinari agricoli, sono stati svegliati da scoppi e dall'odore acre del fumo.

Quando sono usciti si [redacted] visti davanti [redacted] uno spettacolo impressionante: fiamme altissime che lambivano il tetto della costruzione [redacted] non permettevano [redacted] avvicinarsi. Il fuoco, alimentato dalle decine di quintali di foraggio stoccate al piano terra, si è diffuso in brevissimo tempo [redacted] si è [redacted] al cortile, dove erano sistemati alcuni attrezzi agricoli, che sono andati distrutti.

Sono stati interpellati subito i vigili del fuoco, che sono intervenuti con tre squadre [redacted] le autobotti, sia da Borgomanero che da Arona. L'intervento tempestivo delle squadre è stato provvidenziale perchè ha evitato che il rogo si estendesse alle abitazioni vicine. Non [redacted] stato possibile invece fare nulla per l'immobile, il fieno e la paglia che vi erano contenuti e gli attrezzi agricoli.

Le fiamme hanno inoltre distrutto un'automobile [redacted] che [redacted] trovava nel cortile. I danni sono ingenti, decine di migliaia di euro, anche perchè l'incendio ha intaccato pesantemente la struttura muraria, che è pericolante; la zona [redacted] stata transennata per evitare rischi.

Sul luogo si sono portati anche i carabinieri di Borgomanero guidati dal maresciallo Carmelo Munaò; sembra comunque che l'incendio sia dovuto a cause accidentali, probabilmente innescato da un corto circuito. Per circoscrivere le fiamme le tre squadre dei vigili del fuoco hanno lavorato duramente sino alle sette di ieri mattina. [m. g.]

ECONOMICI

ACQUISTO autovetture pagamento contanti, permute. Autostar via Galileo [redacted] 1 Verbania - [redacted]. 0323.556752 - 0323.557095 www.autostarnet.it

PK Per la pubblicità su LA STAMPA publikompass

[illegible] DI PARRUCCHIERE
Arredamento [illegible]
[illegible] festivi e [illegible]

A Belgirate
Lago Maggiore
Musica e Gastronomia

HOTEL
VILLA CARLOTTA

1 FEBBRAIO "I VINI DEL PIEMONTE"
dalle ore 20 con orchestra

15 FEBBRAIO "FESTA DI S. VALENTINO"
Cenone con orchestra dalle ore 20
Serata speciale con omaggio alle Signore

[illegible] FEBBRAIO "BUFFET TRA I FIORI"
dalle ore 12.30 con orchestra

1 MARZO "RISO E PESCE"
dalle ore 20.00 con orchestra

[illegible] MARZO
"FOLLIE DI CARNEVALE"
Gran cenone e ballo per tutta la notte
ORCHESTRA - DISCOTECA - COTILLONS
PREMI ALLE PIU' BELLE MASCHERE

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:
TEL. [illegible] - [illegible]
FAX [illegible] - [illegible]
[illegible] villacarlotta.vb@bestwestern.it

[redacted] GIORN[redacted]

«Cemento e [redacted] [redacted] arredo urbano»

Tutte le volte che percorro il cavalcavia di San Martino e vedo [redacted] centro commerciale mi domando: come hanno potuto Verdi e Ambientalisti accettare tanta cementificazione vicino al centro della città? Forse a Novara cemento, asfalto e condutture d'acciaio vengono classificati [redacted] componenti dell'arredo urbano?

Marino Bertolino, Novara

Dall'Enpa amore e cure per tutti i cani

Apprezzo molto l'interesse dimostrato per la polemica contro il canile Enpa di Novara. [redacted] lo frequento da un anno, ho visitato tantissime volte i box interni ed ho trovato sempre la massima igiene e pulizia, le ciotole piene, cuccie per ognuno, spazi ampi, cani accuditi bene e soprattutto tanto, tantissimo amore che il personale dona a questi poveri animali. Sono inorridita dalle accuse fatte in televisione volte a screditare una struttura così. Nessuno [redacted] servizi in tivù ha mostrato quanto [redacted] viene dato a questi poveri animali né quanti volontari con il loro aiuto [redacted] accudiscono come [redacted] fossero propri. Nessuno ha mostrato testimonianze di quelle persone che come me hanno trovato sempre un aiuto valido nei collaboratori del canile. I cani del Canile Enpa di Novara stanno bene, [redacted] curati, amati e nutriti a dovere.

E' troppo semplice accusare senza riflettere, criminalizzare senza mai aiutare. Troppe perso[redacted] dicono di essere animalisti, poche persone hanno capito che esserlo vuol dire aiutare, donare, amare. Spero che chi abbia mes[redacted] in piedi quella crociata televisiva contro il canile, faccia i conti [redacted] propria coscienza, non [redacted] chi [redacted] stato [redacted] sicuramente non sono persone che amano gli animali.

Una semplice cittadina novarese con tanta rabbia nel cuore

Solidarietà massima per Ileana Bruni

Massima solidarietà nei confronti di Ileana Bruni, una persona che ha dedicato buona parte della sua vita agli animali senza risparmio, con fatica [redacted] amore e, se necessario, contro tutto e tutti.

Claudia, Riccardo, Anna Maria e Dario Artuso
Novara

NU[redacted] UTILI

[redacted]

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

[redacted] provincia: telef. 118.

[redacted]

AUTOAMBULANZE

Novara Croce Rossa Italiana: telef. 0321 627.000; **Novara Soccorso** [redacted], o fax 0321 456.600; **Caltignaga Caltignaga Croce Costantiniana** telef. 0321 653.828; **Arona:** telef. 0322 51.61; **Borgomanero:** telef. 0322 84.81; **Domodossola:** telef. [redacted] [redacted].600; **Galliate:** telef. 0321 86.22.22; **Oleggio:** telef. 0321 [redacted].500; **Omegna:** telef. 0323 61.900; 63.669; **Gravellona Toce:** telef. 032[redacted] 84 85.59, 865 000; **Stresa:** telef. 0323 33.360; **Trecate:** telef. 0321 77.79.00; **Verbania:** telef. 0323 405.000; 556 000; 55.61.61; **squadra naut. salvam.** tel. [redacted] 51.91.00; **Baveno:** telef. [redacted] 92.42.22; **Mergozzo:** telef. 0323 80.705; **Orta:** telef. [redacted] 91.19.00; **Premosello Chiovenda:** telef. 0324 88 108; **Grignasco:** S.r.o. telef. 0163 41.86.17; **S. Maurizio d'Opaglio:** telef. [redacted] 96.657; **Losa:** telef. 0322 76.697; **Piedimulera:** telef. 0324 83.188; Volontari [redacted] cri P.A. **Gros Sizzano:** telef. 0321 82.05 60; **Nebbiuno:** G.o Vol. Amb. del Vergante: 0322 28 01.17.

[redacted]

FARMACIE

A **Novara: Omeopatica Chiabrera,** lg. Cavour, 4 tel. 0321 61.22.80 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 continuato; dalle 12.30 alle 15,15 a battenti [redacted], [redacted] obbligo [redacted] ricetta medica urgente e diritto addizionale €1,55) [redacted] **Medonna Pellegrino,** Largo Cantelli, 8 [redacted]. [redacted] 45.27.81 (apertura con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di € 3,87).

Per tutta la **provincia**, la reperibilità [redacted]urna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

[redacted] **Nazzaro Sesia:** *Boca*, piazza V. Veneto, 1 tel. 0321 83.42.27.

Trecate: *Sul Ponte*, corso Roma, [redacted] tel. 0321 71.150.

Bellinzago Novarese: *Paltro*, via Libertà, 87 tel. 0321 98.410.

Comignago: *Venco*, via Principale, 20 tel. 0322 50.055

Borgomanero: *Comunale Del Ponte*, viale Kennedy, 43/45 tel. 0322 81.467.

Vaprio d'Agogna: *Rossi*, [redacted] Cavour, 37 [redacted] 0321 99.64.07.

Verbania (Intra): *Clavico*, c.so Mameli, 141 tel. 0323 40.13.55.

Mergozzo: *Maulini (Pozzano)*, via Sempione, [redacted]. 0323 80.123.

Gravellona Toce: *Arrigotti*, via Marconi, 57 tel. 0323 84.80.74.

Ameno: [redacted] *Marchi*, via Cavour, 1 tel. 0322 99 81.14.

Domodossola: *Bogani*, p. Cavour, 7 tel. 0324 24.22.56.

Calasca Castiglione: *Dr. Di Noia*, [redacted]. *Molini, 40 tel. 0324 81.260.*

[redacted]

GUARDIA MEDICA

Novara: t. 0321 62.60.00; **Arona:** t. 0322 51.61; **Borgomanero:** t. 0322 81.500; **Domodossola:** t. 0324 49.13 34; **Oleggio:** t. 0321 96.00.47; **Omegna:** telef. 0323 86 81.11; **Stresa:** tel. 0323 31.844; **Verbania (Pallanza):** tel. [redacted] 54.13.18.

L'ASSESSORE RACCHELLI PRESENTA GLI INTERVENTI CHE COSTERANNO 39 MILIONI DI EURO, QUASI 30 FINANZIATI DELLA REGIONE. NON C'E' TEMPO DA PERDERE

Otto opere per legare il Vco alle Olimpiadi

Tra i progetti la seggiovia di Bognanco e il trampolino del Mottarone

Carlo Bologna
VERBANIA

Otto interventi, otto proposte alla grigia di partenza. Sono le opere di accompagnamento alle Olimpiadi proposte dal Verbano Cusio Ossola. E il primo parametro di valutazione è il tempo. «Chi sgarra è fuori» ha detto ieri mattina l'assessore regionale Ettore Racchelli indicando il termine massimo del ■ febbraio per presentare progetti preliminari, convenzioni ■■■ i privati, documentazione sulla copertura finanziaria ed ogni atto amministrativo utile. «Entro quella data - ha sottolineato Racchelli a sindaci e presidenti di Comunità montane - dobbiamo firmare i protocolli d'intesa. Chi non rispetta i tempi è davvero fuori. Dopo si avranno i progetti definitivi e l'accordo di programma, previo passaggio in Conferenza dei servizi. Tutto deve essere pronto entro dicembre 2005».

Per far funzionare al meglio la macchina legata alle Olimpiadi anche nel Vco verrà creata ■■■ cabina di regia locale, coordinata da Racchelli.

Intanto sono state «svelate» le opere collegate alle Olimpiadi, materia che nelle ■■■■ settimane aveva sollevato gli interrogativi dei Ds. Tutte sono allo studio di fattibilità. I primi due interventi sono collegati e riguardano il potenziamento di Domobianca, la stazione sciistica di Domodossola, ■ il rilancio di Bognanco Terme. Sono previsti nuovi impianti di risalita e il miglioramento delle piste esistenti ma soprattutto è prevista la costruzione di una seggiovia che, partendo da Bognanco, si collegherà alla zona di Torcelli. In questo modo, oltre ad allargare il comprensorio di Domobianca, si darà nuova e indispensabile vita al centro termale. «Garantiamo la nostra quota di copertura finanziaria - ha assicurato Giuseppe Maccagno, sindaco del centro termale - perdere questi finanziamenti sarebbe un suicidio».

Per quanto riguarda la nuova seggiovia Racchelli ha ricordato come l'intervento «non era all'interno delle proposte ma la Regione l'ha fortemente voluto proprio per rilanciare Bognanco. Occorre però una valutazione d'impatto ambientale preventiva, immediata. Se l'intervento non risulterà compatibile destineremo le risorse altrove».

Per quanto riguarda il Centro Fondo di Riale il ■0% a carico del Comune è già inserito in bilancio - assicura il sindaco Elena Bernardi - ■ c'è già l'accordo con i privati. Tanto che anche per ■ realizzazione si pensa ad ■■■ project financing. Particolare attenzione all'impatto ambientale ■■■■ per gli interventi al Mottarone dove, tra le altre cose, sono previsti due trampolini per il salto con gli sci: un K20 e un K70 (riducibile ■ K40). Prenderanno il posto di quello ■■ ferro che esisteva fino a quarant'anni fa e che nell'epoca fascista venne battezzato «Dux».

In Valle Anzasca, oltre a interventi migliorativi delle piste esistenti, è previsto anche un sistema di paravalanghe innovativo. «Macugnaga - dice il sindaco Teresio Valsesia - sarebbe il primo comune del Piemonte ad avere il sistema 'Gas-Ex' per il distacco preventivo di valanghe: alcuni sensori, ■■ ■■■ di pericolo, innescano ■■■ scoppio per una caduta controllata della valanga». «Per quest'opera - aggiunge Tiziano Iacchini, vicesindaco e assessore provinciale - chiederemo l'assenso preventivo al servizio geologico».

Ai blocchi ■ partenza delle opere collegate alle Olimpiadi c'è anche la valorizzazione invernale della Val Loana, in Valle Vigezzo, puntando sullo sci da fondo. A Gravellona Toce è previsto un altro degli interventi più corposi: la costruzione di un palazzetto sportivo polivalente. «E' 'gemello' di quello esistente a Biella» dice il sindaco Rino Porini. Rientra nel pacchetto olimpico anche il percorso mineralogico ■■ Pieve Vergonte alla Valle Quarazza, con un centro-studi e museo a metà valle Anzasca.

LE OTTO PROPOSTE (dati ■■■■ euro)

LOCALIZZAZIONE	INTERVENTO	FILONE DI INDIRIZZO	COSTO	IPOTESI DI CO-FINANZIAMENTO	A CARICO REGIONE	OBIETTIVI
Com. Montana Valle Ossola Comune di **Domodossola** "Domobianca"	Impianti di risalita, innevamento artificiale, sistemazione piste-area di sosta	Impianti per lo sport invernale	4.304.000	1.291.200	3.012.800	Potenziamento del comprensorio sciistico di Domobianca
Com. Montano Valle Ossola Comune di **Bognanco**	Impianto di arroccamento	Impianto di collegamento	10.300.000	1.545.000	■■■■	Collegamento tra Domobianca e il centro termale di Bognanco
Com. Montana Valle Formazza - Com. di **Formazza**	Centro fondo polivalente agonistico, sistemaz. piste	Intervento infrastrutturale	2.600.000	780.000	1.820.000	Potenziamento attività agonistica di alto livello per competizioni
Com. Montana Cusio - Mottarone Loc. **Mottarone Velta**	Impianto di risalita, impianto sportivo, trampolino, accesso ■■■	Interventi impiantistici di completamento	2.730.000	819.000	1.911.000	Aumento pre■■■■ con realizzazione di opera agonistica
Com. Montana **Monte Rosa** - Comuni di Macugnaga, Ceppo Morelli e Bannio Anzino	Impianto di protezione preventivo, impianto di risalita, sistemaz. piste con innevamento, riqualificazione piste sci di fondo	Interventi strutturali e migliorativi	2.700.000	405.000	2.295.000	Riqualificazione e protezione area sciistica. Potenziamento impianti e strutture
Com. Montana **Valle Vigezzo** Comuni vari	Impianti di risalita, pista di fondo, aree di sosta	Impianti sportivi dello sci nordico	2.914.000	■■■■	■■■■	Sviluppo impianti di fondovalle e creazione circuito sciistico
Com.tà Bassotoce Com. di **Gravellona Toce**	Realizzazione palazzetto sportivo polivalente	Impianto strutturale	■■■■	3.095.000	■■■■	Creazione Centro Provinciale Polivalente per lo sviluppo dello sport
Comunità Montana Monte Rosa - Comuni vari	Percorso turistico mineralogico e centro studi	Intervento strutturale di ammodernamento	3.150.000	472.500	2.677.500	
		TOTALE GENERALE	38.998.000	9.276.900	28.721.100	

La riunione con l'assessore Racchelli ieri mattina nella sede della Provincia

«Parchi, ■■ vincolo a risorsa»

Oggi al collegio Santa Maria di Pallanza dibattito e proposte al convegno dei Ds

VERBANIA. Tra le risorse che ■ Piemonte può mettere in campo in occasione delle Olimpiadi ci sono certamente i parchi. E proprio sulle potenzialità economiche delle aree protette, derivanti dall'utilizzazione turistica, ■ svolge questa mattina, nell'auditorium del Collegio Santa Maria a Pallanza, un convegno organizzato dai Democratici di sinistra. Gli argomenti sono riassunti nel titolo: «Il sistema ■■■ parchi del Piemonte ■ del Vco, da vincolo ambientale a risorsa economica». I lavori, coordinati dal segretario provinciale dei Ds, Diego Caretti, inizieranno alle 9,30 e proseguiranno fino alle 13. Il dibattito sarà introdotto da ■■■ relazione di Enzo Valbonesi, presidente nazionale della Federparchi. Interverranno tra gli altri: Roberto Saini del consiglio d'amministrazione del Parco nazionale della Val Grande; Ippolito Ostellino direttore del Parco del Po; Ettore Racchelli, assessore ai parchi della Regione Piemonte; Walter Giuliano, ■■■■■ ■ Parchi della Provincia di Torino ■ Marisa Suino, vice presidente del gruppo ■■ alla Regione Piemonte. Le conclusioni sono affidate ■ Donato Piglionica, capogruppo ■■ Ds-Ulivo alla Commissione ambiente della Camera. Ai lavori parteciperanno amministratori locali, dirigenti dei parchi, ■associazioni ambientaliste, categorie economiche ■ sociali, e le sezioni del Club alpino italiano. **(f. ru.)**

IN BREVE

La Provincia presenta il bilancio ■ previsione

L'Amministrazione provinciale del Vco presenta il bilancio di previsione ■■■ nella seduta convocata per giovedì 30 gennaio alle 15 a Villa San Remigio. **(s. r.)**

Corso di soccorso con i volontari della Cri

La sezione cannobiese della Croce Rossa organizza un corso di volontariato di primo soccorso, per per■■■ tra 18 e 65 anni, ed uno per pionieri del volontariato, per giovani tra 14 e 25 anni. Le lezioni serali iniziano il ■ gennaio alla scuola media comunitaria e per ogni infor■■■■ è possibile rivolgersi alla sede della Cri. **(s. r.)**

Gli studenti in piazza ■■■ le arance della ricerca

Come è ormai abituale da alcuni anni, la scuola media Ranzoni partecipa all'iniziativa «Cancro io ti boccio», promossa dall'Associazione Italiana Ricerca sul Cancro. Alunni ■ insegnanti sono presenti oggi dalle 8 alle 16.30 in piazza Ranzoni a Intra per offrire le reticelle con le «arance della salute» ■ raccogliere così contributi per la campagna. **(s. r.)**

Marcia dei Lanternitt fino ■ Trarego Viggiona

Oggi torna il singolare appuntamento con la «Marcia dei Lanternitt». Il ritrovo dei partecipanti è alle 17 presso la Pro Cannobio, quindi si parte per il percorso lungo i sentieri che portano a Trarego Viggiona. **(s. r.)**

La stagione dei fiori ■ via anche in Ticino

Anche ■ Canton Ticino anticipa i primi appuntamenti della stagione turistica 2003 dedicati ai fiori. Dal 26 al 30 ■■■■ saranno organizza■ i cinque giorni di festa Camelie a Locarno, con un omaggio speciale al Giappone e il Congresso Mondiale della Camelia. **(s. r.)**

ISTITUITO A VERBANIA MA LA RICHIESTA ARRIVA ANCHE DA DOMODOSSOLA

L'Unione consumatori sollecita il varo dell'osservatorio prezzi

Renato Balducci
DOMODOSSOLA

Mario Militello

Cesare Goggio

Che fine ha fatto la nostra richiesta di istituire un osservatorio dei prezzi? E' la domanda che l'Unione Consumatori Ossolana fa all'amministrazione comunale di Domodossola, accusata di non aver ■■■■ risposto alla lettera con la quale veniva chiesto ■■ monitoraggio reale sull'andamento locale dei prezzi e delle tariffe.

L'Unione Consumatori chiede da tempo ■ creazione di un osservatorio per «rendere un valido servizio informativo ai cittadini, soprattutto ■■■■ abbienti, con riflessi positivi sul loro intaccato potere di acquisto». ■■ la mancata risposta da parte dell'ammistrazione comunale ha spinto il comitato ■ riprendere carta ■ penna per «ribadire al sindco l'utilità della proposta». Invito esteso stavolta anche ai capigruppo della minoranza.

«Altri comuni hanno adottato provvedimenti identici a questo per cercare di frenare il carovita» dicono Giovanni Zoppetti e Mario Militello, presidente e segretario dell'Unione. «L'accordo -spiegano- prevede ■■ rapporto più organico fra le amministrazioni locali e le associazioni dei consumatori contro la possibili speculazioni sui prezzi, anche sulla base delle segnalazioni fornite dai consumatori».

L'amministrazione comunale però non ha accantonato la proposta. «L'osservatorio dei prezzi ■ per legge previsto solo nelle città capoluogo di provincia» dice Marisa Zariani, assessore al commercio del Comune di Domodossola. «Se però ci ■■■■ chiesa una collaborazione non ci tiriamo indietro -aggiunge-. Siamo a disposizione per ■■■■■ di venire incontro alle esigenze dell'Unione consumatori».

Neppure i commercianti sono contrari all'istituzione ■ un osservatorio. «Non c'è nessuna pregiudiziale da parte nostra» sottolinea Cesare Goggio dell'Ass.Co.T.S. e ricorda: «La nostra associazione ha lanciato l'iniziativa "P■■■■ amico" proprio per tenere sotto controllo e calmierati i prezzi. Un'iniziativa cha ha visto una buona adesione da parte dei commercianti». Goggio non crede che i prezzi abbiamo subito l'impennata denunciata da più parti: «Non vedo grosse varizioni anche perchè siamo già in presenza di una ■■■■ notevole: tutti dicono che ■ vendite si s■■■ ridotte ■ sarebbe un errore aumentare i prezzi. Basta vedere oggi cosa succede in tempo di saldi: gli sconti sono nettamente superori ■ quelli praticati un a■■■ fa: proprio perchè c'è questa situazione di crisi».

LEZIONI DA MARZO

Corso ■■ ■■■■■ nelle aziende promosso dall'Api

GRAVELLONA TOCE. Nell'intento di venire incontro alle sempre più attuali esigenze delle Aziende del territorio l'Api di Novara e del Vco attiverà ■ marzo un corso di primo soccorso ai ■■si della più aggiornata normativa ■■ termini di salute e sicurezza sul posto di lavoro.

Il corso, organizzato in collaborazione con l'Asl 14 si terrà nella sede del Servizio emergenza sanitaria territoriale «118» a Premosello Chiovenda, articolandosi in ■■ moduli formativi per ■■ totale di 12 ore comprese esercitazioni pratiche con istruttori qualificati.

Per informazioni rivolgersi all' Ufficio Ambiente e Sicurezza (Claudio Zella - Geddo) presso la delegazione Api di Gravellona Toce, piazza Vittorio Veneto, ■ ■■, e fax . 0323/86.48.66 ■ all'Api di Novara, via Aldo Moro 1, tel.0321/39.84.64 fax. 0321/31255, e-mail : apino@servitelit.com. **(p. cr.)**

BURATTINI A PALLANZA

■ Teatro ■■ ■■■■■ ■■■■ la storia ■■ passerotto Cipì

VERBANIA. Accompagnata da una nutrita presenza di pubblico, la rassegna di teatro ragazzi «Burattini e coriandoli» torna ■■ scena domani. L'Auditorium S.Anna di Pallanza ospiterà: «Piccolo piccolissimo, grande grandissimo» nell'interpretazione di Paola Munzi e Gabriele Ciaccia del «Teatro dei colori» di Avezzano. Lo spettacolo, adatto per un pubblico di bambini dai quattro anni, narra, con le tecniche del teatro di pupazzi o burattini, la storia del passerotto Cipì. Il racconto è ispirato all'omonima opera di successo scritta diversi anni fa dallo scrittore per ragazzi e maestro Mario Lodi di Viade■■■ insieme con gli alunni della sua scuola. Il passerotto Cipì affronta le difficoltà della natura, della città, degli animali più grandi di lui. S'inizia alle 16,30. Il prezzo del biglietto d'ingresso è fissato in 5 euro. **(p. cr.)**

SALDI DI FABBRICA

Alla convenienza dei prezzi di fabbrica abbiamo aggiunto gli sconti dei saldi. Nel Negozio di Fabbrica Bossi potete avere lenzuola, copripiumini, trapunte, coperte, tovaglie, piumini e molto altro al prezzo più basso dell'anno.

Dal 15 gennaio al 1° febbraio

aperto anche la domenica ■ chiuso il lunedì

Biancheria per abitare

CAMERI (NO) - Via Partigiani 48 - tel. 0321 518477

BOSSI

LA PROPOSTA E' ALTERNATIVA A QUELLA DELL'AGENZIA REGIONALE: «COSI' SI RISPARMIA SENZA TOGLIERE SERVIZI AI CITTADINI»

«La sanità riparta dai tre ospedali»

Presentato il documento elaborato dai Comitati verbanesi

Sergio Ronchi
VERBANIA

Riorganizzazione dell'assistenza ospedaliera basata sui tre ospedali esistenti. Seguendo le proiezioni dello studio Cresa e tenuto conto della ristrutturazione di Omegna col partner privato, razionalizzazione dei servizi di Verbania e Domodossola non limitata alla eliminazione dei doppioni o alla semplice indicazione dell'indirizzo medico o chirurgico, ma al mantenimento in entrambi i presidi, per la gestione delle degenze, dei dipartimenti medico, chirurgico, materno infantile, urgenze, superando la parcellizzazione in reparti minori superspecialistici. Nuova strategia di organizzazione e utilizzo dinamico delle equipes mediche specialistiche nell'ambito dei dipartimenti medici e chirurgici di entrambi i nosocomi. Sono questi i capisaldi della proposta alternativa al piano Aress e all'ospedale unico, che il dottor Giorgio Tigano ha elaborato per conto dei Comitati di salvaguardia degli ospedali ed ha presentato pubblicamente ieri sera a palazzo Flaim ad amministratori, forze politiche e sindacali, operatori sanitari, cittadini. Gli stessi Comitati hanno organizzato questa serata di presentazione e di dibattito, con la quale la loro azione entra in una nuova fase, affiancando alla protesta contro il piano Aress un concreto progetto alternativo.

Il documento illustrato da Tigano prende le mosse da una analisi della situazione e dello studio Cresa, prosegue descrivendo il piano Aress e ne delinea gli equivoci ed approda alla nuova proposta. «La sanità - precisa Tigano - ha dei costi che non si possono sottovalutare e la politica dei tagli da un lato o degli investimenti faraonici dall'altro, senza una programmazione sanitaria seria e rispettata, è dannosa e non risolve i problemi. Premesso che, tenendo conto delle difficoltà attuali, è indispensabile un risparmio o comunque un non aggravio della spesa ospedaliera e che bisogna fissare un obiettivo di assistenza compatibile con i bisogni dei cittadini e del territorio, riteniamo che il progetto Aress non risponda a tali esigenze e formuliamo di conseguenza le indicazioni alternative».

Queste ultime sono anche quantificate in termini di spesa, contrapponendo ai costi dell'ospedale unico di oltre 220 miliardi di vecchie lire investimento di circa 30 miliardi, sia in termini di capienze dei nosocomi ristrutturati. Ai 150 posti letto di Omegna, di cui la metà a carico della Asl 14, si aggiungerebbero i 20 (3) day hospitall del Castelli di Verbania e i 205 (25 day hospitall del San Biagio di Domodossola. I costi di gestione sono così previsti in un totale di 529 posti letto rispetto ai 582 attuali e su un fabbisogno di 1322 dipendenti rispetto ai 1471 attuali.

Gli esponenti dei Comitati verbanesi che hanno elaborato la proposta alternativa

«Non è un piano funzionale»

Il coordinatore di Fi: poche novità rispetto all'attuale organizzazione

VERBANIA

«Siamo davanti a una visione antica, virtuale e non funzionale dell'organizzazione ospedaliera, una elaborazione teorica e non attuabile in una sanità moderna». Con queste parole Massimo Manzini, coordinatore cittadino di Forza Italia, stronca la proposta-Tigano per il riordino dei servizi sanitari del territorio: «Una proposta - aggiunge - sulla quale si sono completamente appiattiti i Ds e la Margherita». La critica prosegue osservando che il piano di Tigano non introduce novità reali rispetto all'assetto attuale degli ospedali e che i dipartimenti omogenei non migliorano la qualità delle prestazioni erogate. «Si tratta - spiega Manzini - di un'organizzazione solo formalmente diversa da quella per reparti. Essa non ha nulla a che vedere con la soluzione di problemi sostanziali. Mantiene doppioni e duplicazioni e costringerebbe il personale medico ad un continuo movimento intraospedaliero non programmabile e dispersivo». Accanto alle considerazioni tecniche, il coordinatore verbanese degli azzurri formula pure rilievi politici, ribadendo accuse di incoerenza alle forze politiche del centrosinistra: «Esse parlano linguaggi diversi a Verbania e in Ossola e sono costrette ad arrampicarsi sugli specchi nel prendere atto del prossimo arrivo a Verbania, con finanziamento della Regione Piemonte, del centro di radioterapia e del polo oncologico». Oggetto di dura critica sono altresì gli argomenti in base ai quali i Comitati inducono i cittadini ad appoggiare il referendum. [s. r.]

Massimo Manzini

MOSTRE E ARTISTI

Maulini a Orta, Berti da Spriano e «Arte in Europa» per Arona

Pietro Benacchio

ARCHIVIATE le feste, con il nuovo anno la la stagione dell'arte riparte con slancio e offre altre proposte di grande interesse. Ad **Arona** il sindaco Mario Velati e l'assessore per la cultura Sergio Cassani inaugurano oggi alle 18 nelle eleganti sale di Villa Ponti «Arte in Europa», mostra che accoglie le opere dei quarantatré maestri appartenenti alla «Nuova figurazione europea»: autori presenti nelle più prestigiose collezioni, pubbliche e private, del Vecchio Continente. E' una raccolta che è destinata ad arricchire la Città del San Carlone: formerà infatti il primo fondo del costituendo «Museo di arte contemporanea. Curata e prodotta da Manuela Boscolo e Carlo Occhipinti, la rassegna è promossa dall'assessorato comunale per la Cultura con il patrocinio della Regione Piemonte e il sostegno di numerosi sponsor. Ulteriore motivo richiamo, presentata dal critico Giuseppe Bonini, la contestuale esposizione delle tele che riassumono gli ultimi quindici d'attività del pittore Luis Alberto Munoz. Sino al 23 marzo.

Mauro Maulini, maestro cusiano

Una pagina importante dell'arte contemporanea si apre oggi anche alla galleria Spriano di **Omegna**, che alle 16 inaugura la mostra dedicata a Vinicio Berti, pittore e intellettuale fiorentino scomparso nel 1991, già tra i firmatari all'inizio degli Anni Cinquanta del «Manifesto dell'astrattismo classico». Visite fino al 24 marzo, tranne i festivi e il lunedì, dalle 16 alle 19.

Prestigiosa anche a **Orta**, dove alle 16, nel Palazzo dell'Università della Riviera si apre «L'isola di San Giulio, il lago e dintorni» del maestro cusiano Mauro Maulini, che racconta la propria terra con la sua raffinata sensibilità artistica e tecnica incisoria in un'antologia ventennale di opere grafiche, dal 1982 al 2002: si potrà visitare fino al 9 febbraio, da martedì a venerdì in orario 15-18, sabato e domenica dalle 10 a mezzogiorno e dalle 15 alle 18. «Un cammino lungo 27 anni»: il titolo della mostra antologica che il pittore e grafico vogogne-se Giorgio Stefanetta al bar Bossone di via Mellerio 15 nel centro di **Domodossola**, dove presenta sino al primo febbraio una selezione delle opere realizzate dal 1975 a oggi.

A **Verbania**, nella nuova galleria «Le Mond de l'Art» che la francese Karoui Hella ha aperto in vicolo del Mulino 31 prosegue con successo la personale del pittore franco-belga Boris Lesoir, apprezzato ritrattista che porta sul lago Maggiore sino al 2 febbraio opere in cui si respirano culture di tutto il mondo, apprese durante i numerosi viaggi che hanno arricchito la sua creatività. E' aperta sino al 2 febbraio, dal giovedì a domenica, in orario 14-19.

IL SERVIZIO AVREBBE RIPERCUSSIONI POSITIVE SU TURISMO E COMMERCIO

Raccolte 674 firme a Feriolo per riaprire lo scalo battelli

BAVENO

Lo scalo della frazione di Feriolo sarà inserito dalla prossima stagione turistica nelle corse giornaliere dei battelli di linea del Lago Maggiore? Del problema si è già parlato più volte in passato e a riportarlo d'attualità sono le firme che ben 674 abitanti hanno apposto in sole due settimane in calce ad una petizione popolare. In essa si chiede esplicitamente di ripristinare lo scalo di alcuni battelli all'imbarcadero di Feriolo. «Il successo della sottoscrizione - dichiara Carlo Garlassi come primo firmatario e portavoce degli altri aderenti - testimonia quanto sia sentita dai residenti l'esigenza di ripristinare il servizio, che costituirebbe un incentivo turistico non indifferente, con positive ricadute sulle altre attività presenti in paese. Sarebbe inoltre un segnale di forte attenzione nei confronti di una intera comunità, che darebbe seguito all'opera di valorizzazione intrapresa dall'Amministrazione comunale e dalla Regione». Proprio per la Regione, l'assessore Ettore Racchelli si è subito fatto carico del caso ed ha promosso ieri un incontro con lo stesso Garlassi e con il direttore della Navigazione Lago Maggiore, Piero Ferrozzi. «Quest'ultimo - dichiara Racchelli - si è impegnato a valutare attentamente il problema e a verificarne le possibili soluzioni. Del resto la richiesta degli abitanti di Feriolo è fondata, poichè alcune corse di collegamento esistevo con le altre località del Golfo Borromeo sarebbero di indubbio vantaggio per il turismo locale e per le attività commerciali ad esso collegate». Anche Garlassi si dichiara soddisfatto di questo primo confronto, osservando che la questione viene analizzata con spirito costruttivo e auspicando naturalmente una risposta positiva alla richiesta avanzata. [s. r.]

Carlo Garlassi, portavoce dei cittadini

Piero Ferrozzi, direttore della Navigazione

ASCOLTATI ALCUNI TESTIMONI NELL'AMBITO DEL PROCESSO AD ASSICURATORE DI CASALE CORTE CERRO

«Erano aiuti, non prestiti a usura»

Ma le vittime ribadiscono le accuse al promotore cusiano

Aristide Ronzoni
VERBANIA

«Attraversavo un periodo di difficoltà economica e sono stato aiutato da Pizzi. Gli davo mio assegno postdatato e lui me ne consegnava un altro che potevo incassare subito. Alla somma - un milione oppure due, che restituivo nell'arco di uno o due mesi - aggiungevo 100 o 150 mila lire ma nessuno mi ha mai chiesto interessi». Questo, parola più parola meno, il tenore delle deposizioni rese in aula dai testi nell'ambito del processo a carico di Alberto Pizzi, 47 anni, promotore finanziario e agente di assicurazione di Casale Corte Cerro, chiamato a rispondere di usura. Difeso dall'avvocato Aldo Perla, era già stato condannato per il medesimo reato a un anno e 1 mese di reclusione. A conclusione del primo processo il collegio giudicante aveva disposto stralcio e trasmissione alla Procura degli atti riguardanti altri 25 episodi di presunta usura - nei cui ambito si è costituito parte civile l'imprenditore cusiano Silvio Beltrami, assistito dall'avvocato Patrick Rabaini - affinché il pm riformulasse tecnicamente i capi di imputazione. Il pm Fabrizio Argentieri aveva richiesto al gup, ottenendoli, i termini per la riformulazione. Ieri l'avvio del nuovo processo presieduto dal giudice Massimo Terzi, giudici a latere Barco e Crivelli. Con le domande poste ai testi - tutti in passato hanno avuto rapporti economici con l'imputato - la pubblica accusa ha inteso dimostrare la pratica usuraia. L'avvocato difensore ha invece costantemente richiamato l'attenzione sulle date in cui si sarebbero interrotti i prestiti di denaro. Se gli episodi al centro del processo fossero avvenuti entro il 1° gennaio 1996, il supposto reato sarebbe comunque prescritto e i giudici dovrebbero disporre il «non luogo a procedere», vale a dire assoluzione. Più circostanziata invece la deposizione della parte offesa: «Se mi dava 10 milioni - ha deposto in aula Silvio Beltrami - io dovevo restituirgliene 13. Ricordo che mentre ero ricoverato in ospedale per un ictus ricevetti la visita di una persona che mi fece firmare il rinnovo del prestito. Mi chiamava Chiara Ernesto, preside delle scuole a Omegna, e credo collaborasse con Pizzi». Dichiarazione netta, quella del teste, alla quale lo stesso giudice Terzi ha ribattuto affermando che il tribunale chiamerà a testimoniare Chiara.

Un paio di testi hanno definito l'imputato «un amico che ci aiuta in momenti di difficoltà» e ribattuto che non si sono mai sentiti vittime di usura. Le presunte vittime sono tutti piccoli artigiani e in gran parte clienti della società assicurativa di cui Pizzi era agente procacciatore. All'atto della stipula e pagamento della polizza, diversi clienti pagavano con un assegno di importo superiore - 'comprese le 20, 30 o 50 mila lire per il disturbo' - e ricevevano la differenza in contanti o con un altro assegno. Il processo riprenderà martedì.

CREVOLADOSSOLA

L'addio alla donna investita

CREVOLADOSSOLA. Ha destato profondo cordoglio la scomparsa di Iole Basile, la donna di 69 anni morta giovedì dopo essere stata investita da un'auto sulla strada provinciale che attraversa Crevoladossola. Ieri l'autorità giudiziaria ha dato l'autorizzazione allo svolgimento dei funerali che si terranno oggi alle 15,30 a Preglia di Crevoladossola dove la donna abitava con la sua famiglia. Iole Basile è stata investita da una Nissan Micra lungo la strada in direzione nord. La vettura era guidata da una donna di Credo. L'incidente è avvenuto tra le 18 e 15, all'altezza del distributore di benzina che sorge in centro a Preglia. La donna lascia il marito Giuseppe, i figli Maurizio, Patrizia e Carmela. [re. ba.]

DA OGGI IL DECENNALE

Festa al Mottarone per la Compagnia delle Opere

STRESA. Inizia sulle nevi del Mottarone la festa del decennale della Compagnia delle Opere dell'Alto Milanese. L'associazione di imprenditori che si richiama ai valori cristiani ha scelto la vetta cusiana anche in virtù di una forte presenza di imprenditori, oltre 150 iscritti, del Novarese. Il programma prevede alle 14 l'arrivo al Mottarone ed il pomeriggio sulla neve.

Alle 18,30 i circa duecento partecipanti, guidati dall'imprenditore Paolo Fumagalli, membro di Banca Intesa e amministratore delegato di Carivita, si ritroveranno nella chiesetta della Madonna della Neve per la celebrazione della Messa. Prima di cena ci sarà anche uno spettacolo pirotecnico.

Al Mottarone da oggi sono regolarmente aperte tutte le piste di discesa per un totale di 25 chilometri. [l. g.]

PROPOSTO ANCHE UN CONSORZIO PER GLI ACQUISTI DELLA MATERIA PRIMA

Marchio per il rilancio dell'artigianato

In Valle Strona sono ancora in attività quasi cinquanta aziende

VALSTRONA

Passa anche dalla creazione di un marchio il rilancio dell'artigianato tipico della Valle Strona. Le quasi cinquanta aziende ancora in attività, ma solo quindici anni fa erano più del doppio di quelle attuali, puntano al rilancio attraverso una duplice strategia: promozione da un lato e ristrutturazione economica dall'altro. I due temi sono stati l'argomento di discussione nel corso di un incontro avvenuto l'altra sera in Municipio a Valstrona, promosso dal sindaco Davide Tettamanti. «Credo che le strade da percorre siano due - afferma il sindaco Tettamanti - in primo luogo le aziende dovranno, a mio giudizio, consorziarsi e creare così un marchio che identifichi i loro prodotti. In secondo luogo è necessario che insieme lavorino sui mercati: intendo parlare di acquisti comune di legname, in Romania per esempio, e di vendite attraverso canali sempre più appropriati». Le parole del sindaco arrivano in un momento particolarmente delicato per gli artigiani valstronesi che proprio in questi giorni si vedono riconosciute le loro capacità a livello regionale. Sono loro infatti a rappresentare la Valstrona al salone dei mestieri di Torino e saranno sempre loro ad essere protagonisti a maggio della manifestazione «Bussoleigno» organizzata dal comune di Bussoleno. Un'attenzione che arriva anche dal presidente della Regione Enzo Ghigo che ha garantito la propria presenza al convegno che si terrà a maggio in Valstrona. [v. a.]

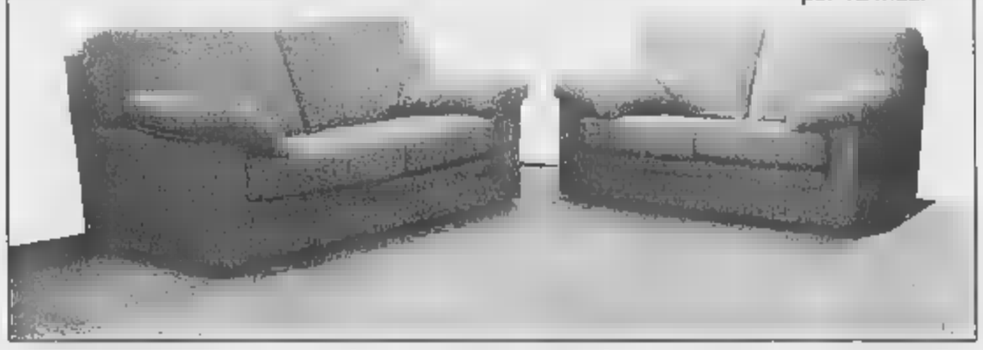
Artigiani della Valle Strona all'incontro che si è svolto l'altra sera

UDC
COORDINAMENTO PROVINCIALE DEL VCO
1° CONGRESSO PROVINCIALE UDC
ed Europee
presso la sala del "Cinema Teatro" di Ornavasso (Piazza XXIV Maggio)
CON IL SEGUENTE PROGRAMMA :
- ore 9.30 Apertura lavori
- ore 10.00 Insediamento Ufficio Presidenza
- ore 11.00 Saluto di Autorità e Delegazioni Partiti
- ore 11.30 Interventi dei Segretari Uscenti e degli Iscritti
- ore 13.30 Pausa
- ore 16.00 Ripresa lavori
- ore 16.30 Probabile inizio votazioni
- ore 20.30 Probabile chiusura seggio
- ore 21.00 Proclamazione Nuovo Segretario e Comitato Provinciale

centro commerciale RISPARMIONE

QUALITA' AL MIGLIOR PREZZO
SUNO (No) s.r. 229 Km 22
BORNATE di Serravalle Sesia (Vc)
s.s. 299 per Alagna - Tel. 0163.459392

Salotto mod. **GIUSY** sfoderabile. Composto da divano 3 posti + divano 2 posti, disponibile in diversi colori e tessuti.
A richiesta trasformabile letto.
Euro **52,00** per 12 mesi



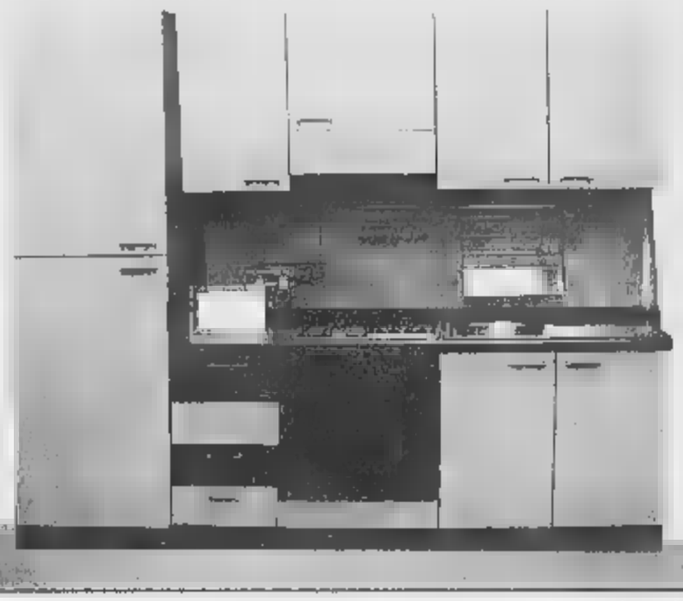
per informazioni [redacted] *0322.861378*

a chi acquista l'arredamento
ELITE
proposto nelle immagini
composto da:
cucina
soggiorno
salotto
[redacted]

Camera mod. **SESAMO**
[redacted]. Composta da A[redacted] 6 ante, letto matrimoniale, comò, comodini, specchiera.
Euro **69,[redacted]** per 12 mesi

per informazioni *Raffaella 0322.861305*

Cucina mod. **SALVIA** [redacted] 255x60xh.216



Completa di elettrodomestici piano cottura 4 gas con accensione elettronica, forno elettrico, frigo 2 porte 240 lt., lavello.

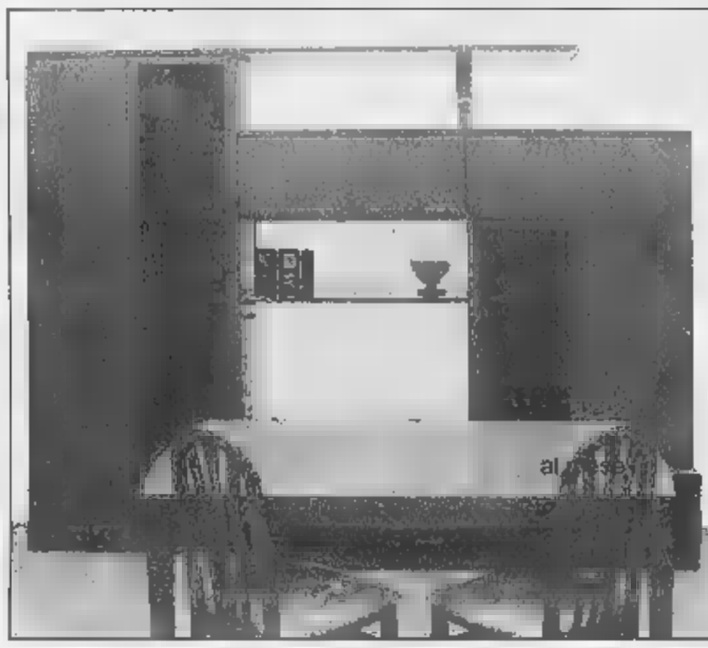
Disponibile [redacted] struttura in legno (noce o ciliegio) e ante nei colori: blu, magnolia, giallo paglierino, verde acqua, glicine, tutto noce tutto ciliegio

Euro **86,00** per 12 mesi

per informazioni *Antonella 0322.861356*

■ soli €
305,00
per 12 mesi IVA compresa
+
LAVATRICE OMAGGIO

Soggiorno mod. **FANTASY**
comp. 102
[redacted] 270x35/55xh.210 (ciliegio/blu [redacted] noce) completo di tavolo 160x80 mod. Capri + 4 sedie
Euro **100,00** per 12 mesi



per informazioni *Tiziana 0322.861355*

vasto assortimento di arredamenti completi a partire da € 192,00 per 12 mesi

TUTTO per la CASA e l'UFFICIO - MAXI SCONTI per RISTORANTI, ALBERGHI, COMUNITA'

Euro **48,00** per 12 mesi

Salotto mod. **LIBERTY** sfoderabile.
Composto da divano 3 posti + divano 2 posti, disponibile in diversi colori e tessuti. A richiesta trasformabile letto.

per informazioni *Marina 0322.861378*

a chi acquista l'arredamento
classico
ELITE
proposto nelle immagini
composto da:
cucina
soggiorno
salotto
[redacted]

C[redacted] mod. **LAVINIA**
composta da: armadio tamburato, letto matrimoniale, comò, comodini, specchiera
Euro **116,00** per 12 mesi

per informazioni [redacted] *0322.861305*

Cucina mod. **ANDROMEDA** cm 255x60xh.216

Completa di elettrodomestici, piano cottura 4 gas con accensione elettronica, forno elettrico, frigo 2 porte 240 lt., lavello.

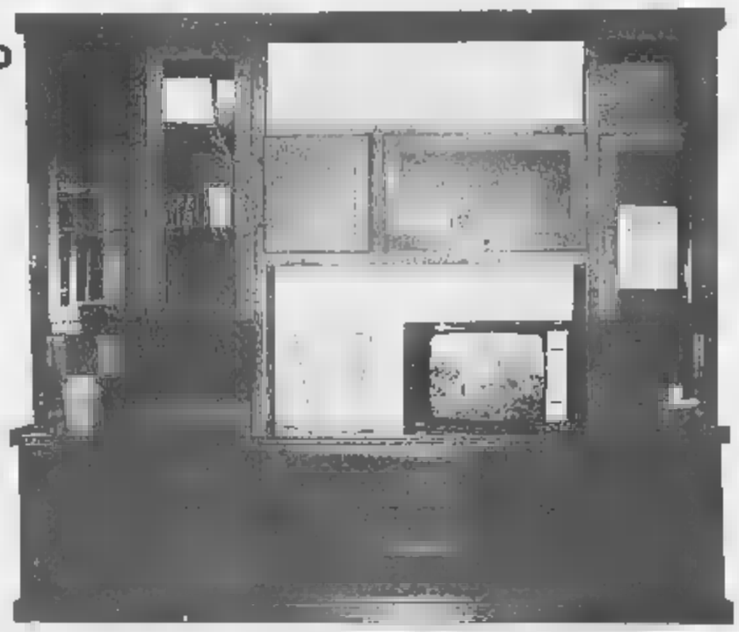
Disponibile in decapé, avorio, [redacted] verde pastello

Euro **105,00** per 12 mesi

per informazioni *Antonella 0322.861356*

■ soli €
363,00
per 12 mesi IVA compresa
+
LAVATRICE OMAGGIO

Soggiorno mod. 79
Arte Povera
cm 260x50xh.225
Costruito interamente in vero legno massello
Euro **96,00** per 12 mesi



per informazioni *Tiziana* [redacted]

PAGAMENTI 12 MESI TASSO ZERO

per la casa
www.alge.it

LA STAMPA
PAGINA 53 SABATO 25 GENNAIO 2003

NORDOVEST

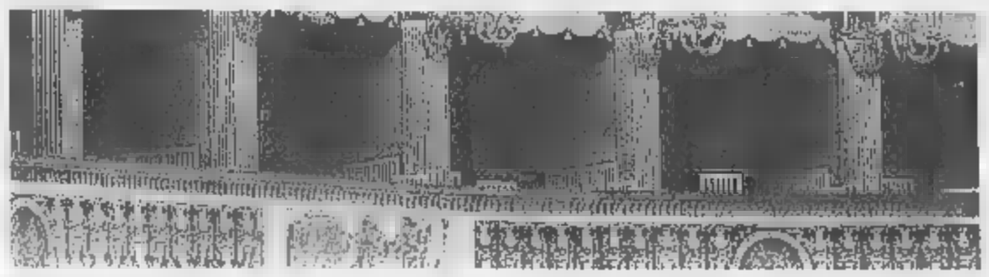
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

per la casa
www.alge.it

TESTI IMPEGNATI O RICCHI DI IRONIA E DIVERTIMENTO PER GLI SPETTATORI PIEMONTESI

Su il sipario del teatro in provincia

Appuntamento con la prosa nel weekend



ASTI

«Xanax», con Amanda Sandrelli e Blas Roca Rey è il gioiello della stagione al «Verdi» di Pontestura

Brunello Vescovi

PONTESTURA

Due dipendenti, un uomo e una donna, di una grande società editoriale si conoscono di vista, si danno del lei, ma non c'è alcun rapporto tra loro. Un venerdì sera, per caso, dopo aver fatto tardi in ufficio, salgono sullo stesso ascensore che si blocca lasciandoli prigionieri fino al lunedì mattina.

E' la trama di «Xanax», un medicinale che previene gli attacchi di panico, ma anche il titolo della commedia di Angelo Longoni che va in scena stasera (con inizio alle 21) al Teatro Verdi: protagonisti sono Amanda Sandrelli e Blas Roca Rey, che dello stesso regista hanno già portato in scena «Bruciati» per quattro stagioni. Longoni è autore versatile, che svaria dal teatro alla televisione, al cinema: ha girato, fra l'altro, «Uomini senza donne» con Alessandro Gassman e Gian Marco Tognazzi.

Amanda Sandrelli e Blas Roca Rey

«Xanax», che ha esordito al festival di Todi, è stato scritto partendo da un'esperienza personale del regista, vittima di una serie di improvvisi mancamenti dopo un malore accusato per uno sforzo fisico eccessivo: appassionato di nuoto, ammette di avere esagerato una sera in piscina. Risolta la ragione del disturbo attraverso uno psichiatra che gli ha diagnosticato una serie di attacchi di panico, Longoni ha scoperto lo Xanax e, da lì, l'idea di approfondire questa sorta di male, «figlio del nostro modo di vivere e dell'ansia di prestazione che ci domina».

I due sventurati protagonisti della commedia affrontano una situazione d'intimità forzata che li costringe a condividere fame, sete, bisogni corporali, confessioni, paure; alla fine anche il sesso. Ma scoprono che la cosa di cui più sentono il bisogno sono i medicinali, soprattutto lo Xanax, indispensabile per controllare l'ansia.

L'ascensore diventa, secondo il regista, «una gabbia d'acciaio simile a un laboratorio per topi»: ridotti a una vita biologica l'uomo e la donna riscoprono istinti primordiali, ripercorrono le rispettive esistenze, trovandole sbagliate. Alla fine - è lì il lato positivo della vicenda - si accorgono che un'esperienza estrema come quella che hanno vissuto può risultare perfino utile per il loro equilibrio psichico.

Lo spettacolo di questa sera è il fiore all'occhiello della stagione teatrale comunale, con la direzione artistica curata dal laboratorio «Casa della luna azzurra».

Le scene sono di Leonardo Conte e Alessandra Panconi, i costumi di Alessandro Bentivegna, le musiche di Paolo Vivaldi, le luci di Giuseppe Romanelli. I biglietti costano 11 euro, informazioni 0142-466.134.

ASTI

Alessandro Benvenuti in «Nero cardinale» vicenda ambientata nel '700 fiorentino

ASTI

Una commedia settecentesca, basata su un curioso personaggio della grande dinastia fiorentina. «Nero Cardinale» di Ugo Chiti con Alessandro Benvenuti, che andrà in scena domani alle 17 al Teatro Alfieri.

La commedia che si è aggiudicata il prestigioso premio Riccione e continui riconoscimenti e attestazioni di stima dal mondo del teatro e dal pubblico, viene portata in scena dall'Arca Azzurra, la compagnia di Chiti, con Benvenuti entusiasta interprete nel ruolo del protagonista.

La vicenda si svolge durante il Carnevale del 1707. Il cardinale Francesco Maria de Medici, convocato con urgenza dal fratello, il granduca Cosimo Terzo, è strappato dalla sua villa di Lappeggi, dove vive tra i lussi e le intemperanze guadagnandosi il soprannome di «cardinal cuccagna». La dinastia è in declino, i figli di Cosimo non riescono a dare un erede che garantisca la discendenza. Cosimo vede in Francesco Maria l'ultima speranza. Il piano è che il fratello, cardinale solo per motivi dinastici, lasci il clero e si sposi per dare alla famiglia un erede e un futuro.

Nel caos della decadenza dei Medici e nella vicenda di un uomo che decide di abbandonare il suo mediocre ruolo di «secondo», Chiti scopre analogie fra passato e presente. Malgrado la sua distanza storica il protagonista ha caratteristiche che ne fanno una figura attuale. «È un personaggio dalla becera sontuosità - spiega Chiti - contro la gelida stitichezza degli altri, che sentenzia dei destini del corpo e della tavola piuttosto che occuparsi del mondo, che si inalbera e assume toni da veggente davanti all'ipocrisia e alle bigotte paure del potere del suo tempo».

Alessandro Benvenuti

I biglietti costano da 8 e 15 euro. Informazioni: 0141/399.571, 338/77.69.492. [c. f. c.]

SALUZZO

Al Politeama «Quando la moglie è in vacanza» con Selen nel ruolo che fu di Marilyn Monroe

Vanna Pescatori

SALUZZO

Lunedì, fresco di debutto, avvenuto al teatro Ariston di Sanremo giovedì, arriva al Politeama Civico (ore 21), per la stagione di prosa, «Quando la moglie è in vacanza», versione teatrale di una celebre pellicola firmata da Billy Wilder, record d'incassi.

I passaggi dal teatro al cinema e dal cinema al teatro sono rari, anzi negli ultimi anni si sono fatti più frequenti, stante il rischio di un confronto che penalizzi o l'uno o l'altro.

Questa realizzazione però, ha un asso nella manica: il ruolo che fu sul grande schermo di Marilyn Monroe, di una ex pornodiva: Selen che da cinque anni ha lasciato i film hard, per dedicarsi al teatro, dopo aver conquistato il successo a luci rosse, con i registi Antonio Adamo e Joe D'Amato, considerati maestri del genere.

Stefano Baldrini, il produttore che ha deciso di mettere in questa trasposizione teatrale della famosa pellicola, l'ha definita una scommessa, dopo aver visto recitare Selen ed aver pensato a lei per la parte che era stata della diva di Hollywood, trovandola adatta sia per l'interpretazione, sia per «le fisique du role».

La commedia è elaborata sulla base del copione risale agli Anni Cinquanta, l'età, nell'adattamento di Daniele Formica, anche regista oltre che interprete della pièce, è stata cancellata da opportuni ammodernamenti, eliminando i riferimenti che avrebbero collocato troppo rigidamente il testo ad un preciso contesto storico.

L'impianto però è rimasto, in buona parte, lo stesso: Daniele Formica è il marito che dopo la partenza per le vacanze di moglie e figlio, si lascia ammaliare dalla conturbante vicina di casa con la quale si crea un «feelings» in crescendo, fatto di piccole complicità, di sorrisi e anche di imbarazzi che celano, ma troppo, un'evidente attrazione.

Selen nuova Marilyn

Il regista non si è limitato a rileggere il film, aggiornandolo, ma ha aggiunto qualcosa che in esso non c'era. Cioè uno spaccato su quanto combini la moglie mentre è lontana dalle mura domestiche e il finale diventa a sorpresa.

Sulla scena con la statuaria Selen, che possiede oltre al fascino di un fisico perfetto, forte espressività, e Formica, saliranno i comprimari Alessandra Angelone, Francesco Biolchini e Riccardo Scarafoni. Quella di lunedì è per ora l'unica data in Piemonte dello spettacolo che proseguirà per una tournée nel Sud Italia. Il biglietto, per i non abbonati, costa 16,50 euro. [v. p.]

VERCELLI

Rigillo si trasforma nel Mago Cotrone per interpretare i «Giganti» di Pirandello

Giovanni Barberis

VERCELLI

Weekend pirandelliano al Teatro Civico dove prosegue la stagione di prosa comunale sotto l'etichetta di «Repertorio-Matinée: la domenica specialmente». Il cartellone propone, questa sera alle 21 ed in replica pomeridiana alle 16,30 di domani, la messinscena sotto la regia di Maurizio Panici de «I giganti della montagna», protagonisti Mariano Rigillo e Anna Teresa Rossini.

Il drammaturgo di Girgenti lasciò incompleta la stesura della pièce creando nel 1933 due atti e lasciando per il terzo traccia di appunti a voce che il figlio Stefano riprese. Fu presentata negli Anni Sessanta in un memorabile allestimento di Giorgio Strehler ed ora Panici offre una splendida rilettura incastonata in strutture scenografiche emisferiche che stilizzano una villa degli spiriti che si chiama la Scalogna, in cui vive il mago Cotrone (Rigillo).

In questa atmosfera degli incanti si va a rappresentare la metafora della nostra attuale società di fronte all'arte ed agli artisti. Sì, perchè la trama de «I giganti» è giocata nell'ambiente degli attori. Arrivano a la Scalogna Ilse (Rossini) ed il resto di quanto rimane una compagnia teatrale. Cotrone invita Ilse a fermarsi perchè lì i sogni dell'arte si realizzano. Ma i progetti di lei sono diversi; vuole portare il dramma fuori, salendo la montagna, per recitare al cospetto dei giganti.

Come accenna nelle note esplicite di regia Maurizio Panici: «I giganti siamo noi, con le disillusioni, il cinismo, la crudeltà che il nostro tempo ci impone e a cui non sappiamo sottrarci».

Diplomatosi all'Accademia d'arte drammatica romana, lodato dalla critica per il suo Masaniello, Mariano Rigillo ha lavorato con importanti registi e compagnie. Per la televisione è stato nel cast di numerosi sceneggiati come il «Saturnino Farandola» e una versione della «Trilogia della villeggiatura» di Goldoni sotto la direzione di Missiroli.

Mariano Rigillo

Mariano Rigillo e Anna Teresa Rossini, due date vercellesi, concludono le recite de «I Giganti della montagna» nei teatri del Nord Italia per poi continuare la tournée nel Meridione.

Il botteghino del «Civico» apre un'ora prima dell'inizio dei due spettacoli. Prezzi dei biglietti: poltrona 15 euro, poltroncina 12 euro, galleria 7 euro, palchi poltrona 19 euro, palchi sgabello 9 euro. Ridotti 9 euro, poltroncina 7 euro, galleria 6,50 euro. Numero telefonico del teatro 0161255544. Per informazioni attraverso internet: www.net4u.it/teatrovc.

VERBANIA

Sul palco di Pallanza gli «Amici di Eduardo» A Villadossola gli allievi dello Stabile di Torino

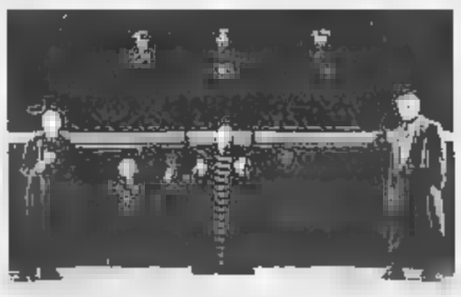
Un lavoro sul tentativo di tradurre in gesti e parole quanto sta dentro il mondo interiore, spesso difficile da comunicare agli altri. E' quanto proporranno questa sera, alle 21, al Teatro La Fabbrica di Villadossola gli allievi della Scuola del Teatro Stabile di Torino. Porteranno in scena «Inferno» un testo di August Strindberg che ben si presta a questo sforzo di trasformare il detto» o il «non dicibile», che sta in ognuno di noi, in messaggi chiari che tutti possano capire. E' il primo passo che apprende chi vuole fare l'attore perchè, entrare nell'interiorità e portarla alla luce, è l'esercizio che più serve per affrontare la costruzione di un personaggio. Si può dire che Strindberg e «Inferno» offre una gamma molto ampia di pensieri e timori che attanagliano l'uomo e che per i giovani attori costituiscono una proficua palestra per prendere confidenza con quelle patologie dell'animo umano che sono diventati i capisaldi della drammaturgia. La Scuola del Teatro Stabile di Torino è nata nel '92 ad opera di Luca Ronconi. E' stata promossa dall'assessorato al lavoro e alla formazione professionale della Regione Piemonte ed è finalizzata all'addestramento dei giovani attori. In questi anni è diventata un importante punto di riferimento per il mondo del teatro italiano. Lo spettacolo si inserisce nella rassegna che si propone di far conoscere al pubblico tutto il nuovo che esprimono le scuole teatrali del nostro paese. Prossimo appuntamento è il 1° di marzo con la scuola di recitazione milanese «B.C.Ferri» di Sovico. Il biglietto d'ingresso va da 6,5 e 9 euro. Da non perdere questa sera «Natale in casa Cupiello» la famosa commedia in tre atti di Eduardo De Filippo. Sarà sul palcoscenico dell'auditorium del Collegio Santa Maria a Pallanza, ore 21 a cura degli «Amici di Eduardo». Promotore dell'iniziativa è il gruppo Arizzano-Verbania dell'Associazione Vco Aiuta-Volontariato Cuore Ospitalità e tempo impegnata ad organizzare i soggiorni terapeutici per i bambini di Cernobyl. [f. ru.]

Eduardo De Filippo

CUNEO

«Il mercante di Venezia» tra bene e male nella rilettura del dramma di Shakespeare

L'intolleranza, il razzismo, la diversità di cultura: sono questi gli eterni temi che vengono affrontati stasera, alle 21, sul palcoscenico del teatro Toselli la rilettura di un grande classico: «Il mercante di Venezia» di Shakespeare. L'allestimento curato da Diablogues-Le belle bandiere in coproduzione con il Teatro degli Incamminati e il teatro comunale Ebe Stignani di Imola è particolare. Come già avvenuto per altre rappresentazioni dedicate alla letteratura teatrale classica (Il Berretto a sonagli di Pirandello e Anfitrione da Molière a Kleist), l'opera che si vedrà in scena è frutto del lavoro d'equipe degli interpreti che sono anche registi di se stessi. Elena Bucci, Stefano Randisi, Marco Sgrosso, Enzo Vetrano con l'apporto di Antonio Alveario e Marika Pugliatti. Il gruppo rilegge il testo del drammaturgo elisabettiano in una scenografia essenziale, in cui pochi elementi fanno da sfondo alla recitazione degli attori, quasi ripensando - hanno suggerito alcuni critici - alla commedia dell'arte. E i risultati sono stati unanimente apprezzati. Ai registi-interpreti è stata riconosciuta una recitazione inappuntabile e la capacità di penetrare nella complessità del testo per metterne in risalto l'ambiguità che lo rende moderno e fa superare allo spettatore cinque secoli di storia. La vicenda, che ha inizio quando l'ebreo Shylock pretende dal mercante Antonio una libbra della sua carne se non riuscirà a restituire il prestito avuto, e che poi avviene quando le navi di Antonio fanno naufragio, diventa il pretesto per interrogarsi sul solo apparente contrasto far il bene e il male. I registi-attori pongono l'accento sulla relatività e fondamentale precarietà della condizione umana che ha assoluto bisogno di perdono e tolleranza. Scrivono nelle note di regia: «Netto è apparentemente insanabile appare il contrasto tra divergenti passioni assolute: quella bassa e terrena che alimenta l'interesse materia e l'astio di Shylock e quella alta e disinteressata, esplicitata dai sentimenti puri di Antonio e di Porzia. Eppure di umanità e un'istanza di giustizio giunge a perseguitato Shylock a turbare la limpidezza di un giudizio che non può che essere di condanna per i suoi misfatti». In quest'ottica, la condanna di Shylock, che vuole riscattare con la vendetta gli affronti subiti per la sua diversità, è un po' meno assoluta e così pure è un po' meno eccelso l'elogio dei buoni sentimenti. La pièce che stasera va per la rassegna «L'altro Shakespeare», sarà rappresentata domani, ore 21, al teatro Baretti di Mondovì. L'ingresso costa 24, e 10 euro. [v. p.]



I registi-attori protagonisti dell'allestimento

[redacted] L CINEMA

VALLE D'AOSTA

AOSTA
GIACOSA: Tel. 0165 262.220.
Gang of New York [redacted] 19; 22)

[redacted] DE LA VILLE: tel 0165 230536 (www.delaville.it).
Il signore degli anelli II (ore 19; 22,30)

CERVINIA
DES GUIDES: Tel (0166) 949473 (www.desguides.it)
Snow dogs (ore 21,30)

COURMAYEUR
MONTE BIANCO sala CENTRO SPORTIVO: Tel 0165 841 206
Il signore degli anelli II (ore 21,30)

CO[redacted]
MONTE BIANCO sala CENTRO CONGRESSI: Tel 0165 841 206
Ma che colpa abbiamo noi (ore 21,30)

GRESSONEY-ST-JEAN
PALAZZETTO DELLO SPORT: Tel 3[redacted]
[redacted] **che colpa abbiamo noi** (ore 21)

ST-VINCENT VOGLIA DI CINEMA
CENTRO CONGRESSI GHB: T. 333 5452585 (www.vogliadicinema.it)
Il signore degli anelli II (ore 18; 21,30)

AUDITORIUM T 333 5452585.
Sognando Beckham (ore 18,30, 22,30)
Frida (ore 20 30)

VERRES VOGLIA DI CINEMA
IDEAL: T 333 5452585 (www.vogliadicinema.it)
Gang of New York (ore 18. 21,30)

IVREA
ASCINEMA: Tel [redacted] 425084
Scooby Doo (ore 15,30)
Ticket to Jerusalem (ore 20. 22,15)

BOARO: Tel 0125 641 480
Il cuore altrove (ore 20. 22 15)

POLITEAMA: Tel. 0125 641.571
Il signore degli anelli II (ore 18,20. 21,40)

BIELLA E PROVINCIA

BIELLA
MAZZINI. Inf. Tel. 015-22 736 - 31 312.
SALA 1: **Prendimi l'anima** di Roberto Faenza. Orario 20,15. 22,30.
SALA 2: **Il signore degli anelli Le due torri** di Peter Jackson. Orario spettacolo unico ore 21,15.
SALA 3: **Gangs of New York - L'America è nata sulle strade** di Martin Scorsese. Orario spettacolo unico ore 21,30.

IMPERO. Inf Tel 015-22.736 - 31 312.
Gangs of New York - L'America è nata sulle strade di Martin Scorsese. Or.: spettacolo unico ore 21,30

ODEON. Inf Tel 015-22 736 - 31 312.
Il signore degli anelli Le due torri di Peter Jackson. Orario spettacolo unico ore 21,30

SOCIALE VILLANI. Inf Tel 015-22.736 - 31.312
Lontano dal paradiso di Todd Haynes. Orario 20, 22,30.

[redacted]
VERDI Inf Tel 015-253 69 27
Marie-Jo e i suoi due amori Or. 20; 22.15. Prezzo lun. e mar. int. 5,50 € rid. 4 €; da giov. a dom. int. 6,50 € ridotti 4,50 €.

VIGLIANO
ERIOS Inf. Tel. 015-253.69.27.
Spirit - Cavallo selvaggio Orario spettacolo unico ore 15.
A.Gi.Mus presenta il 1° concerto della stagione classica del Teatro Erios: **Ministoria del cinema senza immagini**, spettacolo di musica teatro e danza. Orario: inizio ore 21.

COSSATO
COMUNALE Inf Tel. 015-93 699
Il Pianeta del Tesoro Orario 20,30. 22,15.

PLAY MOVIE Inf. Tel 015-92 28 49
Film a luce rossa (v. m. 18 anni) Orario 15.15; 17; 18.50. 20,40. 22,30.

MEZZANA MORTIGLIENGO
ANGELUS OGGI RIPOSO

PRAY
EXCELSIOR Inf Tel. 015-767 323.
Il mio grosso, grasso matrimonio greco. Orario 21; 23.

TOLLEGNO
FELIX Inf Tel 015-242 31 18
Signs Orario spettacolo unico ore 21.30

TRIVERO - PONZONE
BILETTI Inf tel 015-729.22 04.
OGGI RIPOSO.

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI
ASTRA Inf. Or. Tel 0161-255 045-Informa spettacoli 0161-69 633
Il signore degli anelli: le due torri Apertura ore 18. Spettacoli ore 18,30; 22.

NUOVO ITALIA Inf Or. Tel 0161-257.744-Informa spettacoli 0161-69.633
Ma che colpa abbiamo noi Apertura ore 19.30. Spettacoli ore 19.40; 22.15

PRINCIPE. Inf. Or Tel 0161-259 047-Informa spettacoli 0161-69 633
Gangs of New York Apertura ore 18,15. Spettacoli ore 18,30; 22

BELVEDERE DOLBY DIGITAL. Inf Or. Tel. 0161-215 018.
La foresta magica. Ore 15,30; 17,30.
Il mio grosso grasso matrimonio greco. Ore 20. 22; 24

LUX Inf Or Tel 0161-213 375. E-mail cinema-lux@libero.it
Spy kids 2 Ore 17 30. 19,45. 22,10.

TEATRO BARBIERI Via Parini 1 Inf Or Tel. 0161-253 379
CHIUSO.

SALA DUGENTESCA. Inf. Or. [redacted] 0161-252 667.
CHIUSO.

TEATRO CIVICO Inf. Or. [redacted] 0161-255 544
Stagione di prosa:
I giganti della montagna di Luigi Pirandello. Ore 21.

BORGOSESIA
LUX. Inf. Tel. 0163-22.698.
Gangs of New York Ore 21

COSTANZANA
PARROCCHIALE.
Harry Potter, la camera dei segreti Ore 21,15

SALUGGIA
MAZZETTI. Inf. Tel 0161-486.714.
Il pianeta del tesoro

SANTHIA'
IDEAL Inf Tel 0161 930 827-333/4467486.
Il mio grosso [redacted] **io greco** Ore 21

TRINO
CINE ORSA DOLBY Inf Tel 0161-826 600.
Era mio padre Ore 21.30.

VARALLO
EOTT[redacted] Inf. Tel 0163-52 288 E Mail parrocchia.varallo@laprovincia.it
La leggenda di Al, John e Jack Ore 20,30, 22 30.

[redacted]

L'APPARTAMENTO SPAGNOLO. Commedia. Il venticinquenne parigino Xavier va a perfezionare i suoi studi a Barcellona nell'ambito del progetto «Erasmus»: dividerà l'appartamento con sei studenti di altre nazionalità.
ARCA RUSSA. Drammatico. Un uomo in visita all'Ermitage ripercorre la storia russa.
IL CUORE ALTROVE. Commedia drammatica. Pupi Avati racconta la storia d'amore che nasce, nella Bologna degli Anni Venti, tra il timido figlio del titolare di una sartoria pontificia romana e una bella ragazza che ha perso la vista in un incidente.
[redacted] Horror. Arriva dalla Spagna questa storia di una famiglia che abita una casa dove avvengono fatti [redacted].
ERA MIO PADRE. Drammatico. Dal regista di «American beauty» Sam Mendes, la [redacted] di una famiglia di gangster di origine irlandese sulla Chicago degli Anni Trenta.
FRIDA. Commedia drammatica. La regista di «Titus» ricostruisce la tormentata esistenza della pittrice messicana Frida Kahlo.
GANGS OF [redacted] YORK. Drammatico. Il nuovo film [redacted] Scorsese descrive la lotta tra [redacted] rivali nella New York del 1800: Amsterdam Vallon (Leonardo DiCaprio) è pronto a tutto pur di vendicare la morte del padre.
GIOVANI. Drammatico. I ventenni Juliette e Matteo hanno di fronte due decisioni: la ragazza vorrebbe tenere il bambino che porta in grembo, il giovane sceglierebbe l'eutanasia per la madre sofferente.
HARRY POTTER E [redacted] CAMERA [redacted] SEGRETI. Fantasy. Al ritorno dalle [redacted] estive, Harry Potter e i suoi amici trovano nella scuola di [redacted] magiche un nuovo professore malvagio (Kenneth Branagh).
INDAGINI SPORCHE. Poliziesco. Kurt Russell è un agente di Los Angeles che nel 1992, indagando su un quadruplo omicidio, scopre un caso di corruzione in polizia.
L'AMORE INFEDELE. Thriller. La quarantenne Connie (Diane Lane), sposata e con un figlio, s'invaghisce di un antiquario di libri: il marito (Richard Gere) comincia a sospettare.
LA LEGGENDA DI AL, JOHN E JACK. Comico. Aldo, Giovanni e Giacomo sono tre singolari gangster che, nella New York del 1959, devono eliminare un certo Frankie.
LONTANO DAL PARADISO. Drammatico. Nel Connecticut del 1957 Cathy (Julianne Moore), madre di due figli e moglie di un pubblicitario, scopre il marito (Dennis Quaid) con un uomo: la sua vita diventa un inferno.
MA CHE COLPA ABBIAMO NOI. Commedia. Carlo Verdone è uno degli otto pazienti di un'anziana analista che, nel corso di una seduta, muore. Gli otto decidono di proseguire insieme la cura e scelgono l'autogestione.
MARIE-JO E I SUOI AMORI. Commedia. Il [redacted] lavoro di Robert Guédiguian descrive l'identità di Marie, donna che ama sia il marito che l'amante e non sa scegliere con chi vivere.
[redacted]O T[redacted]O. Commedia. Il georgiano Zaza è costretto dai genitori a incontrare ragazze di buona famiglia per un eventuale matrimonio combinato mentre, nel frattempo, lui ha una relazione seria con una trentaquattrenne divorziata marocchina.
IL MIO GROSSO [redacted] MATRIMONIO GRECO. Commedia. Le vicissitudini di una trentenne di origine greca che [redacted] a Chicago, incontra l'uomo della sua vita e vorrebbe sposarlo: i genitori si oppongono.
[redacted] **SUL NILO.** Comico. Crociera sul Nilo per un generale dei carabinieri (Boldi) e un avvocato (De Sica) abbandonato dalla moglie.
IL PIANETA DEL TESORO. Cartoon. Versione a disegni animati [redacted] classico della letteratura di Robert Louis Stevenson.
PINOCCHIO. Fantasy. Versione cinematografica della favola di Collodi firmata da Benigni.
[redacted] **L'ANIMA.** Drammatico. Faenza porta sugli schermi la storia d'amore tra Sabina Spielrein, giovane malata di isteria, e Carl Gustav Jung, suo curatore.
IL [redacted] DEGLI ANELLI. Avventura. Secondo capitolo [redacted] saga tolkeniana, vede gli hobbit impegnati nell'avventuroso viaggio verso il Monte Fato.
SOGNANDO BECKHAM. Commedia. A Londra la diciottenne [redacted] origine indiana Jess ha un sogno: giocare bene [redacted] calcio come il suo idolo, David Beckham.
SPIDER. Drammatico. Cronenberg porta sullo schermo la storia di Spider, uomo che dopo anni di clinica psichiatrica viene mandato in un centro di riabilitazione collocato nel quartiere [redacted] Londra dove [redacted] cresciuto.
[redacted]. Thriller. Il giovane agente [redacted] partecipa a un rave e [redacted] trovato dalla polizia in possesso di droga: un [redacted] alla ricerca [redacted] figlia scomparsa, lo costringe a [redacted] in contatto con il mondo delle feste illegali.
TICKET TO [redacted]LEM. Drammatico. [redacted] il conflitto, una coppia palesti[redacted] che vive in un campo profughi provano a realizzare qualcosa nella loro vita: lui gestisce un cinema itinerante, lei una volontaria nel pronto soccorso.
TUTTA COLPA DELL'AMORE. Commedia. Melanie, ragazza di provincia stilista a New York, s'innamora di un coetaneo benestante intenzionato a portarla all'altare: lei, però, è già sposata dai tempi del liceo.
UNA LEI TRA DI NOI. Commedia. Produzione danese, narra di un uomo che in una sera prima chiede al fidanzato di sposarlo e poco dopo lo tradisce con l'attraente Caroline.
[redacted] **DEL TRENO.** Drammatico. [redacted] film di Patrice Leconte un insegnante in pensione che ha sempre sognato una vita avventurosa scambia il destino con un misterioso personaggio.
[redacted] **[redacted]NNA [redacted] NORD.** Drammatico. Nell'estate del 1899 una giovane vedova olandese decide di raggiungere l'Italia: farà perdere la testa a un archeologo e a un militare italiano.

[redacted] PROVINCIA

NOVARA
Sito web. programmaz. cineteatri novaresi: www.msoft.it/cinema
VIP. Tel. 0321-625 680
Gangs of New York Or.: 18,50. 22,10. Sab e Dom 15.30. 18 50; 22.10

ARALDO. 0321-474 625
Ma che colpa abbiamo noi Or. 20, 22 30 Dom 15 17,30 20. 22 30

ELDORADO. Tel 0321 - 624 158
Il Signore degli Anelli - Le due torri Or. 21,30 Sab e Dom 17. 21.30

S. CUORE. Tel e segr tel 0321 - 465 484 453 854
Il cuore altrove Ore 20. 22 30

P[redacted]
SANT'ANDREA. Info 0321-637183 Sito web www.geocities.com/cinemandrea e [redacted]onta.it
Spirit Ore 21.30. dom. 26 16. 21

ARONA
SAN CARLO. Tel e segr tel 0322 - 240 566
Era mio padre Ore 21. Sab ore 20.10. 22.10. Dom ore 21 Lun ore 21

BELLINZAGO
[redacted] 0321 -98 041
Spirit Ore 21 Dom 14 30 16.30.21

BORGOMANERO
MODERNO. Tel 0322 - 82 451
Il mio grosso grasso matrimonio greco Or 20 15. 22 15 Fest 14.15; 16.15. 18.15. 20.15 22 15

NUOVO SALA 1. T 0322-81741
Il Signore degli Anelli - Le due torri Fer 21 15 Sab 18.30. 22 Dom 14.30. 17.45. 21 15

NUOVO SALA 2. T 0322 - 81 741
Gangs of New York Ore 19, 22 Dom ore 16 19; 22

NUOVO SALA 3. T 0322 - 81.741
Ma che colpa abbiamo noi Ore 20,15. 22,15. Dom 14,15. 16,15; 18,15. 20.15; 22.15.

CAMERI
BALLARDINI. T 0321-51.95 23
La legge[redacted], John e Jack Ore 21

OLEGGIO
COMUNALE Tel 0321-91 183
SALA 1 **Il Signore degli Anelli - Le due Torri** Ore 21 15 Dom 16.30, 21.15
SALA 2 **Ma che colpa abbiamo noi** Or 22,30 Dom. 20; 22.30
Spirit Or 20.30 Dom 16. 18

TRECATE
SILVIO PELLICO. Tel. 0321 777 122
Era mio padre Ore 20 22,15

CASTELLETTO TICINO
METROPOLIS MULTISALA Tel 0331 - 914 285 inf preno. 18.30-21. [redacted] 16.30-21 [redacted] web: www.[redacted]
Il Signore degli Anelli Feriali 21 10 Sab 14 30. 17 50. 21.10. 00.30 Dom 14 30. 17 50. 21 10 **Gangs of New York** Feriali 19,20. 21 [redacted]. 22 20 Sab 14 30 15.10. 17 30 18.20. 20.30 21 20 [redacted] Dom 14.30. 15.10. 17 30, 18,20. 20 30, 21 20 **Il cuore altrove** Fer 20 10, Sab - Dom 17 40 - 20 10 **Spirit** Sab - Dom 16 00 **Ma che colpa abbiamo noi** Fer 22 30 Sab 15 22 20 01 00 Dom 15 22 10 [redacted] **l'anima** Feriali [redacted] Sab - Dom 17.40; 20 **Spy kids 2** Sab - Dom : 15.10

METROPOLIS 2. Il Signore degli Anelli Feriali 19.10. 22 30 Sab - Dom 15 45 19 10. 22.30 **L'appartamento spagnolo** Feriali 20 20 - 22 50. Sab - Dom 15,20. 17.40 20; 22.50 (Giovedì 30/01 proiez sospesa)
Giovedì 30/1 Cineforum [redacted] **rivoluzione sulla due cavalli** ore 21.30

VCO

DOMODOSSOLA
CORSO MULTISALA 1. Info 0324 [redacted] opp www.multisalacorso.com
Il Signore degli Anelli - Le due Torri Or. 19. 22 30 [redacted] 14 30. 21. Lun e Mart . 21

[redacted] **MULTISALA 2.** [redacted] 0324 240 853 opp.: www.multisa[redacted]
Darkness Or 20. 22 30 Fest 14. 16.30. 20. 22.30.

OMEGNA
[redacted] e segr tel 0323 - 61 459
Il Signore degli Anelli - Le due Torri Ore 21 [redacted] 14,30. 17.30. 20,30

ORATORIO Tel [redacted]
Era mio padre Or.: 20.15; 22 15. Dom 14.30. 16.30. 20.15; 22.15

VERBANIA
SOCIALE (INTRA) Info su segreteria [redacted]
Gangs of New York Or : 20, 22,45. Dom. anche 14 e 16,45.

VIP Info. tel segr. 0323 40 19 40
Il Signore degli Anelli - Le due Torri Feriali 19,30; 22 30 Festivi 14. 17. 21.30

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1 Info tel. 0323 - 501 964.
Ma che colpa abbiamo noi Informazioni orari su segreteria telefonica

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2 Info tel 0323 - 501 964.
Il Signore degli Anelli - Le due Torri Informazioni orari su segreteria telefonica

TORINO

[redacted] corso Giulio Cesare 67, tel 856 521 **Frida** Or 15.30. 17 50 20 10, 22 30
AQUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel 856 521. **Natale sul Nilo** [redacted]
ADON 400 [redacted] Giulio Cesare 67, tel 856 521 **Gangs of New York.** Or 15 30 : [redacted] 30
ALFIERI piazza Solferino 4, tel 011 562 3800 Solferino 1 **Tutta colpa dell'amore** Or 15.05 17.35 20.[redacted]. 22 [redacted] Solferino 2 [redacted] Or [redacted] 17 30. 20 22 30 Sala 3 Vedi teatro
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele 152, tel 547 007 Sala 1 **Il signore degli anelli - Le due torri** Or 15.45 18 15; 21,45 Sala 2 **Lontano dal paradiso** Or [redacted] 17 50 20 10. 22.30 Sala [redacted] Or.. 15,30. 17 50 20 10.22 30
ARLECCHINO corso [redacted] 22, [redacted] 1 7190 Sala 1 **Ma che colpa abbiamo noi.** Or 15.15; 17.40. [redacted] Sala 2 **Frida** Or 15.40. 18, 20 20, 22,40
CAPITOL via San Dalmazzo 24 tel 540 605 **Ma che colpa abbiamo noi** Or.: 16 18,10. 20.20 22.30.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel 540 110 **Sognando Beckham** Or 15 45: 18. 20.15, 22.30
C. CHAPLIN[redacted] via Garibaldi 32/e **Il cuore altrove** Or. 16 18 15 20 20. 22.30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32 e **L'uomo senza passato** Or 16 30. 18.30, 20 30. 22.30.
CINEX corso G. Cesare 105, tel 232 029 **Il signore degli anelli - Le due torri** Or 15 18 30, 22
CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9 tel 779 01 200, pren tel 77 960 300 **Harry Potter e la camera dei segreti** Or. 14 30 **Era mio padre** Or. 20 22 30. [redacted] Or . 15, 17 20 **Darkness** Or 15 20, 2[redacted] 0 40 **Ma che colpa abbiamo noi** Or. 15 20 17.40, 20. 22 20. 0.40. **Gangs of New York.** Or 15. 16 40. 21 20. 0 30 **Il signore degli anelli - Le due torri** Or [redacted]. 17.50, 21.10. 0.20
[redacted] Grassi 9 tel 542 472 **Era mio padre** Or 15 20 17.45 [redacted]
DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62 tel. 327 2214 **Il** [redacted] **- Le due torri** Or 15 20; 18 40 22
DUE [redacted] **- Sala** [redacted] Monfalcone 62, tel 327 2214 [redacted] 15 16.55 18 50 20.45 22 40
ELISEO GRANDE piazza [redacted] tel 447 5241 **Gangs of New York.** Or . 15.30 18.30. 21.45
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel 447 5241 **Harry Potter e la camera dei segreti** Or . 15.40, 18,45, 21 50
ELISEO ROSSO piazza Sabotino tel 447 5241 **Era mio padre.** Or 15,15 17 30 20 22 30
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5 **Prendimi l'anima** Or 16 30. 18 30 20 30 22 30
ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel 661 5447 **Spider** Or [redacted]
[redacted] 1 tel [redacted] 5447 Vedi teatro
ETOILE via S [redacted] ang via Roma [redacted] **Natale sul Nilo.** Or 16 18 10 20 20 **Darkness** Or 22.35
[redacted] Trapani 57, tel 385 2057 **Il signore degli anelli - Le** [redacted] 15. 18 30. 22
[redacted] **- Sala Groucho** corso Belgio 53, tel 812 1410 **Una lei tra di noi** Or 15,10. 17. 18.55. 20,50. 22,45
F.LLI MARX - Sala Chico corso Belgio 53. tel 812.1410 **Tadpole** V.M. 14 Or . 16,15; 18,20, 20 25. 22,30
F.LLI MARX - Sala Harpo corso Belgio 53. tel 812.1410 **Sognando Beckham.** [redacted]: 16 10. 18.20; 20.30. 22.40
FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis/b. tel 011 817.9073. Progetto «Cinema d'Autore» **Una donna del Nord** [redacted]: 16 18; 20. 22
GROELLO via C. Colombo 31 [redacted] tel 011 580 5768 Vedi teatro.
GREENWICH VILLAGE via Po 30 Sala 1: **Il signore degli anelli - Le due torri** [redacted]. 18,30, [redacted]. L'uomo del treno Or 15; 16.50; [redacted]; 20,30, [redacted] Sala 3 **Giovani.** Or.: 16 30, 18.30; 20.30; 22,30
IDEAL Cityplex 1 corso Beccaria 4. tel 011 521.4316 Ideal 1: **Il signore degli anelli - Le due torri** [redacted]. 14,40. 18,10 21.40 Ideal 2: **Prendimi l'anima** Or.: 14,30. 16,30. 18 30. 20.30; 22.30 Ideal 3: **Era mio padre** Or.: 15; 17.30; 20 [redacted]. Ideal 4: **Spy Kids 2** Or.: 14,30, [redacted]; [redacted]. **Natale sul Nilo.** Or 20.30; 22.35. [redacted] **Ma che colpa abbiamo noi.** Or.: 15,10, 17.40; 20,10, 22.30
[redacted] via Po 21. **Marie-Jo e i suoi due amori** V.M. 14. Or 15; 17,30; 20 22.30
[redacted] via S. Teresa 5 **Arca russa.** Or.: 16.30. 18.30, 20,30 **Il grande dittatore.** Or 22.30
LUX Galleria S. [redacted]. tel. 541.283. **Gangs of New York** Or.: 15.30 18, 40, 21.50
MASSIMO UNO via Verdi [redacted]. tel [redacted]. **Il mio grosso grasso matrimonio greco** Or [redacted]. [redacted]. 20.30. 22.30.
[redacted] via Verdi [redacted], tel 812 5606 **Lontano dal paradiso** Or 16; 18,10. 20.20. 22.30
MEDUSA MULTICINEMA TORINO corso Umbria 60. tel. 199 757.757. Sala 1: **Il signore degli anelli - Le due torri** Or.: 14.45; 19.20. 22. Sala 2. **Il signore degli anelli - Le due** [redacted] Or 16.45; 20,30. 0.05 [redacted] 3 **L'appartamento spagnolo.** Or 15,35; 18; 20.20. 22.45. 1.00 Sala 4: **Il mio grosso grasso matrimonio** [redacted] Or: 14.15 [redacted], [redacted] 20.35; [redacted]: 0.45 [redacted]: **Gangs of New York** Or 14,30; 17.45 21; 0.15
Sala 6: **Gangs of New York** Or 15.40; 19; 22.20. Sala 7. **Ma che colpa abbiamo noi** Or 15; 17.35; [redacted]; 22.35. 1.00 Sala 8: **Spirit** cartone animato Or.: [redacted]. 15,20 **Indagini sporche - Dark blue** Or.: 17.40. 20.15: [redacted].
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Ticket to Jerusalem - Biglietto per Gerusalemme.** Or.: 16; 18,10. 20.20. 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel 812 4173. **Matrimonio tardivo.** V.M. 14. Or 16.15. [redacted] 22.30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.440. **Il mio grosso grasso matrimonio greco** Or 15.45. 18. 20.15; 22.30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532 448 **Frida.** Or.: 15; 17.30; 20. 22,30.
PATHE' [redacted] via [redacted] 262 Lingotto. tel. 011 667.7856
Il mio [redacted] **matrimonio greco** Or 15,30. 17.50; 20 10; 22 30; 0.45 **Natale sul Nilo** Or 20.15. [redacted] **Il pianeta del tesoro** [redacted] 14; 16; 18.05 **Il signore degli anelli - Le due torri.** Or.: 14, 15,20. 17.20. 18,50, 20,40 22,25, 0.15 **Spy kids 2** [redacted]. 14, 16. 18.10. **Ma che colpa abbiamo noi.** Or 15; 17,30; 20; 22 30 0.50 **Darkness** Or 20.20. 22.30. 0.40 [redacted] **Cavallo selvaggio.** Or.: 15.30; 17.30 **L'amore infedele** [redacted]. 19.30; 22,10, 0.45 **L'appartamento spagnolo** Or 15. 17,30, 20; 22.25 0.50. **Gangs of New York.** Or [redacted]. 15,40. 17,15. 19,20.30, 22.30, 24.
REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel 531 400. [redacted] **l'anima** Or : 15,45; 18; 20.15; 22,30.
REPOSI 2 via XX Settembre [redacted] tel 531 400 **Ma che colpa abbiamo noi** Or. 15. 17.30, 20, 22.30.
[redacted] via XX Settembre 15. [redacted] **Il signore degli anelli - Le due torri** Or 15; 18 30; 22.
REPOSI 4 via [redacted] 15, tel 531.400 **L'amore infedele - Unfaithful.** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.
REPOSI 5 - LILLIPUT via XX Settembre 15, tel. 531.400 **Il cuore altrove** Or. 15,10 17,40, 20,10. 22,30
ROMANO [redacted] Subalpina. tel 562 0145 **L'appartamento spagnolo** Or.: [redacted]. 17,50; 20,10, 22,30
STUDIO RITZ via Acqui [redacted] 150. **Ma che colpa abbiamo noi** Or 15; 17,30, 20; 22,30
TEATRO [redacted] Massimo d'Azeglio 17. tel [redacted] **NUOVO: Il Signore degli Anelli - Le due Torri.** Or.: 15. 18.15. 21,45
[redacted] 1. [redacted] Or 15.30; 17 50. 20.10: [redacted]
VALENTINO 2. La foresta magica [redacted]: 15.15 17.15. **Simone** Or.: 20. 22.30

DUE RIUNIONI SEPARATE IN REGIONE PER CERCARE SOLUZIONI AL PROBLEMA DELLE MULTE E DEGLI «ECCESSI» DI PRODUZIONE

Quote latte, serve chiarezza

Ieri incontro con l'assessore piemontese

Gianni De Matteis

Si è concluso nel tardo pomeriggio di ieri l'incontro Coldiretti, Cia, Confagricoltura Alpilat con l'assessore regionale Ugo Cavallera sullo scottante argomento delle quote latte e delle pesanti sanzioni a chi le ha superate. Le conclusioni, sulle quali tutti si sono trovati d'accordo, vengono così riassunte: entro venerdì gennaio deve essere pubblicato il decreto legge del ministro Alemanno che modifica la legge 468 che disciplina tra l'altro le quote latte; l'assessore piemontese si farà portavoce presso il governo perché nella Finanziaria 2003 sia previsto il condono al per le multe dal al 2002, escludendo chi ha ceduto venduto le quote continuando a produrre. In precedenza Cavallera aveva ricevuto una delegazione dei «Cospa» guidata dal presidente Antonino Bedino.

Secondo la Coldiretti regionale, in Piemonte si producono 8 milioni di quintali latte all'anno con una media di 1700 quintali per azienda. «La realtà va però oltre la statistica - dice la Coldiretti- perché vi sono stalle che producono 150 quintali con un ricavo 5 mila euro stalle da 20 a 25 mila quintali per un valore di 900 mila euro. Un dato che riflettere: negli ultimi vent'anni i produttori scesi da mila a 4500 mentre produzione rimasta costante. In Piemonte le aziende che hanno una sanzione superiore ai 50 mila euro sono 140, di cento fanno riferimento ai Cobas. Queste 140 aziende hanno sommato oltre la metà della multa piemontese che in sette anni ammonta a 75 milioni di euro».

Dopo l'incontro con Cavallera, Antonino Bedino ha commentato: «La Regione non può permettersi ridurre la produzione di latte. Noi non rinunceremo quindi a produrre. Si devono aumentare le quote pari all'autoconsumo. Lunedì ci sarà una riunione padana Udine». Aggiunge Mario Morisiasco, presidente Cospa Cuneo: «Legalità per noi significa lavorare, vendendo e fatturando tutta la produzione, versando l'Iva e pagando le tasse. L'illegalità sono le quote di carta, le stalle fasulle, la truffa latte in nero. Le regole sono state fatte da passi comunitari surplus latte i quali hanno bloccato per il nostro paese una produzione di appena il 55 per cento del .

Trattori in strada per una manifestazione di protesta

DOMANI SERA IL CONCERTO AL CABIRIA DI BORGO SAN DALMAZZO. STANOTTE LA TRASGRESSIONE DEL «GIOCO DELLE COPPIE»

Gli «Oops» in una calda notte allo «Smaila's» Sardegna. Domani saranno al Cabiria di Borgo

Dalla Costa Smeralda alla Granda arriva anche la «band» di Smaila

BORGO SAN DALMAZZO

Quasi vicini di casa in Costa Smeralda, quelli dei «Billionaires» e dello «Smaila's» d'estate si sfidano a colpi di «tutto esaurito», ma domani notte (dalle 24 concerto e spettacolo a ingresso gratuito) - tutti in trasferta - si scopriranno alleati al Cabiria di Borgo San Dalmazzo. Una specie di gemellaggio tra il cuore cuneese del locale dei «Briatore boy» e la band messa insieme dall'ex gatto.

Loro, quelli Smaila, si chiamano «Ooops band». Hanno cominciato fondendo melodia italiana con il soul inglese, poi hanno puntato sulle cover negli anni il repertorio è diventato vastissimo e spazia dalle ultime novità pop ai grandi successi che hanno scandito il ritmo degli Anni 60/70/80/90. Insomma si balla, ci si diverte, si viene coinvolti in giochi sopresese provocazioni senza fine. Con Umberto Smaila la «Oops band» ha sfondato anche sul Mar Rosso (a Sharm el Sheik c'è un altro «Smaila's») diventando, anche nelle notti di autunno e inverno, la colonna sonora di molti italiani in vacanza.

Il fine settimana si apre oggi con una notte molto trasgressiva dedicata alla musica più calda scelta dal «dj» Daperno al «Gioco delle coppie» un'occasione per fare nuovi incontri e amicizie. Al Cabiria prosegue anche stasera il progetto «anticipiamo la notte» ovvero un tentativo di cominciare prima il divertimento per evitare rientri all'alba e cercare limitare i tanti pericoli sulle strade. [r. c.]

GIROd'ALPE

La montagna non fa più paura

Enrico Martinet

I limiti. La montagna li insegna, anzi li insegnava. Oggi pare non faccia più neppure timore. La paura che incuteva è finita in un'agenda scritta, ma riposta in un cassetto. Dimenticata anche dagli uomini d'alpe, infilata nel business turistico. Sono le re, purtroppo, a ricordare i limiti. E allora ci si chiude a riccio, anche le guide alpine non vanno oltre nel ricordare: esiste soprattutto l'imponderabilità, il pericolo imprevedibile. E' questa una delle componenti di rischio della montagna, ma soltanto una, poi c'è l'esasperazione, la necessità di un mercato turistico che da qualche anno è in crisi. L'esasperazione dipende proprio da una ricerca, non soltanto degli sport estremi, ma di una spinta verso l'alta quota che tiene poco l'ambiente, sempre severo, sempre difficile. Ecco l'importanza dei limiti, che sono soltanto legati alla conoscenza della montagna, quindi giusto approccio, con tanto di paura, ma anche quelli geografici.

Sarebbe il momento di spingere la pr verso il basso, verso la montagna abitata. Ghiacciai e nevi immacolate non possono essere considerati «parchi gioco». Non sono palestre a cielo aperto. In questi anni, invece, è stato l'aspetto selvaggio delle Alpi a far da traino promozionale. La montagna non è adatta alle folle. La compresenza di molte persone elimina, come d'incanto, ogni naturale istinto di paura. La sensazione che non ci sia pericolo laddove si è in molti è più che fondata, anche erronea. promozione turistica spinge le persone l'alto, può poi dimenticare di avere una responsabilità sulla sicurezza di quelle persone.

Lo sci, quello delle piste servite da impianti, ha compreso da tempo. E' però impensabile «costruire» sulle Alpi, anche nei luoghi più solitari, recinti protetti per i turisti. Sarebbe senso, un insulto a quella sensibilità ambientale che tutti pretendono di aver acquisito e che quasi tutti sono pronti a rinnegare per giornata «diversa». I limiti geografici devono, una volta per tutte, essere tracciati, altrimenti il rischio è di consegnare alle generazioni che verranno una non montagna. L'immagine che le «terre alte» siano abbordabili qualsiasi stagione con una buona dose di preparazione fisica e con tutti i possibili attrezzi che la tecnologia moderna mette a disposizione, è fra le più ipocrite e pericolose.

Dovrebbero essere gli uomini di montagna a lanciare un forte e chiaro appello, dovrebbero limitare al massimo lo sci alpinismo invernale, anche se tutto ciò comporterà per loro una perdita di mercato, quindi di guadagno. Una scelta che risparmierebbe la vita di molte persone, oltre ad aiutare il giusto rispetto per l'ambiente alpino. Se il buon senso non tornerà ad animare coloro che ama la montagna, allora saranno le leggi, i regolamenti, i divieti, le multe, magari gli arresti a dover limitare ciò che deve rimanere libero. I divieti equivarrebbero alla più grande sconfitta della cultura alpina, ne sancirebbero la scomparsa, la morte.

ELIANA MONTI QUESTIONI DI CUORE

METODO
PROFESSIONALITA'
RISERVATEZZA

- VUOI FARE NUOVE AMICIZIE?
- VUOI TROVARE L'ANIMA GEMELLA?

Chiama, la persona giusta per te c'è!!!

PARTECIPA ANCHE TU ALLA FESTA DI S.VALENTINO!

ELIANA MONTI

www.elianamonti.it <http://www.elianamonti.it>

- Via Carmine,
E-mail:

- Via Colombo,
E-mail:

NUMERO VERDE
800 343800
7 giorni su 7 - 24 ore su 24

PER LUI

– Luciana vedova 42enne figli, snella, piacevole e indipendente conoscerebbe max 60enne, sensibile e coinvolgente per ricominciare a sorridere.

8011 – Giulia 33enne, infermiera nubile, mediterranea, altruista paziente sarebbe compagno gentile per rapporto stabile e duraturo.

8019 – Ines impiegata 28enne, timida e , bionda, occhi azzurri, vorrebbe incontrare uomo di sani principi per instaurare un rapporto finalizzato al matrimonio.

– Giovane donna 30enne, dolce ed affettuosa, amante della montagna e conoscerebbe compagno per condividere stesso interesse per instaurare duratura relazione sentimentale.

8035 – Annalisa 32enne, libera professionista, romantica e sincera, amante della natura e degli animali incontrerebbe uomo che le dia sicurezza di un rapporto stabile con scopo matrimonio.

8049 – Stefania 38enne, dinamica e fantasiosa, appassionata di cinema, incontrerebbe uomo max 55enne, intraprendente e simpatico per rapporto sentimentale.

8058 – Vedova 41enne, figli, laureata ed economicamente indipendente, sarebbe sensibile ed onesto per serio rapporto d'amore ed eventuale convivenza.

8087 – Insegnante di musica 40enne, snella e sorridente compagno 60enne, riflessivo e sensibile, amante del mare e lunghi viaggi, per sincera ed eventuale futuro.

8073 – Olga 25enne, portoghese, capelli lunghi neri, amante della e del ballo, cerca compagno elegante, sensibile e stabile per intraprendere relazione sentimentale ed eventuale futuro insieme.

8083 – Lucia insegnante di step, 22enne, fisico, bionda, occhi verdi, amante degli animali, cerca compagno 45enne, amante della natura, dolce e comprensivo per duratura relazione sentimentale.

8091 – Signora 45enne, vedova o senza figli, indipendente, amante musica lirica, incontrerebbe compagno max 65enne per condividere vita futura.

– Margherita 34enne, farmacista, appassionata di fotografia, incontrerebbe compagno max 55enne, per condividere tempo libero insieme e iniziare duratura storia d'amore.

8097 – Francesca 32enne, segretaria, carina e un po' formosetta, amante della campagna e della natura, ce , dolce ed esuberante, seriamente intenzionato ad intraprendere una relazione.

8103 – Affascinante donna 29enne, archeologa, amante delle semplici, compagno e sensibile, max 45enne, per serio rapporto sentimentale ed eventuale matrimonio.

– nubile 30enne, maestra, ed affidabile, conoscerebbe uomo di principi e valori, simpatico e sportivo, per legame sentimentale.

PER LEI

– Ernesto 47enne, titolare ristorante centrale, benestante, titolare, solo, cerca signora anche con bambini natura e animali, scopo matrimonio.

8015 – Imprenditore 50enne, bell'aspetto, amante pittura, cerca compagna dolce e intelligente pari requisiti rapporto .

– avvocato 46enne, vedovo, senza figli, conoscerebbe signora max 55enne, simpatica e gentile, per eventuale futuro insieme.

– 53enne, pilota d'aereo, amante del teatro e del cinema cerca una compagna che sia gioviale ed affettuosa per un futuro costruttivo.

– Architetto 65enne, vedovo, presenza distinta, valori morali. ballo, disponibile affettuoso, rebbe gentildonna interessi adeguati, arte legame affettivo profondo.

– Renato Imprenditore 41enne, aspetto mediterraneo, simpatico ed atletico cerca una donna max 45enne, amante casa e dei valori tradizionali, scopo matrimonio.

– Enrico Ingegnere 58enne, divorziato, benestante, amante del ballo e buona , cerca per amicizia ed eventuale futuro una donna, anche coetanea, pari interessi.

8069 – Consulente finanziario, 38enne, bel posizionato, sportivo, cordiale ed affettuoso, con serie intenzioni, cerca ragazza romantica e dolce per futuro insieme.

– Alessandro 33enne, impiegato aziendale, laureato, alto, occhi , cerca scopo matrimonio ragazza 45enne che lo ami e lo rispetti.

8089 – Bruno medico 50enne, brizzolato, occhi verdi, amante dei cavalli e del cerca una signora max 55enne, dinamica, condividere le passioni.

– Stefano 47enne, disegnatore progettista, di fantasia e simpatia, conoscerebbe signora 50 enne, allegra simpatica per bellissime davanti caminetto ed eventuale futuro.

8093 – Domenico 63enne, generale in pensione, classe eleganza signora max 65enne, distinta ed amante serate di gala, cui condividere momenti di serenità.

8099 – Direttore commerciale 40enne, personalità brillante decisa, celibe, atleti, conoscerebbe compagna femminile e piacevole, per rapporto qualità ed eventuale famiglia.

– Federico 51enne, imprenditore edile, vedovo deluso dalle amicizie occasionali, cerca un'amica 55enne, cui dedicare la propria vita ed il proprio affetto.

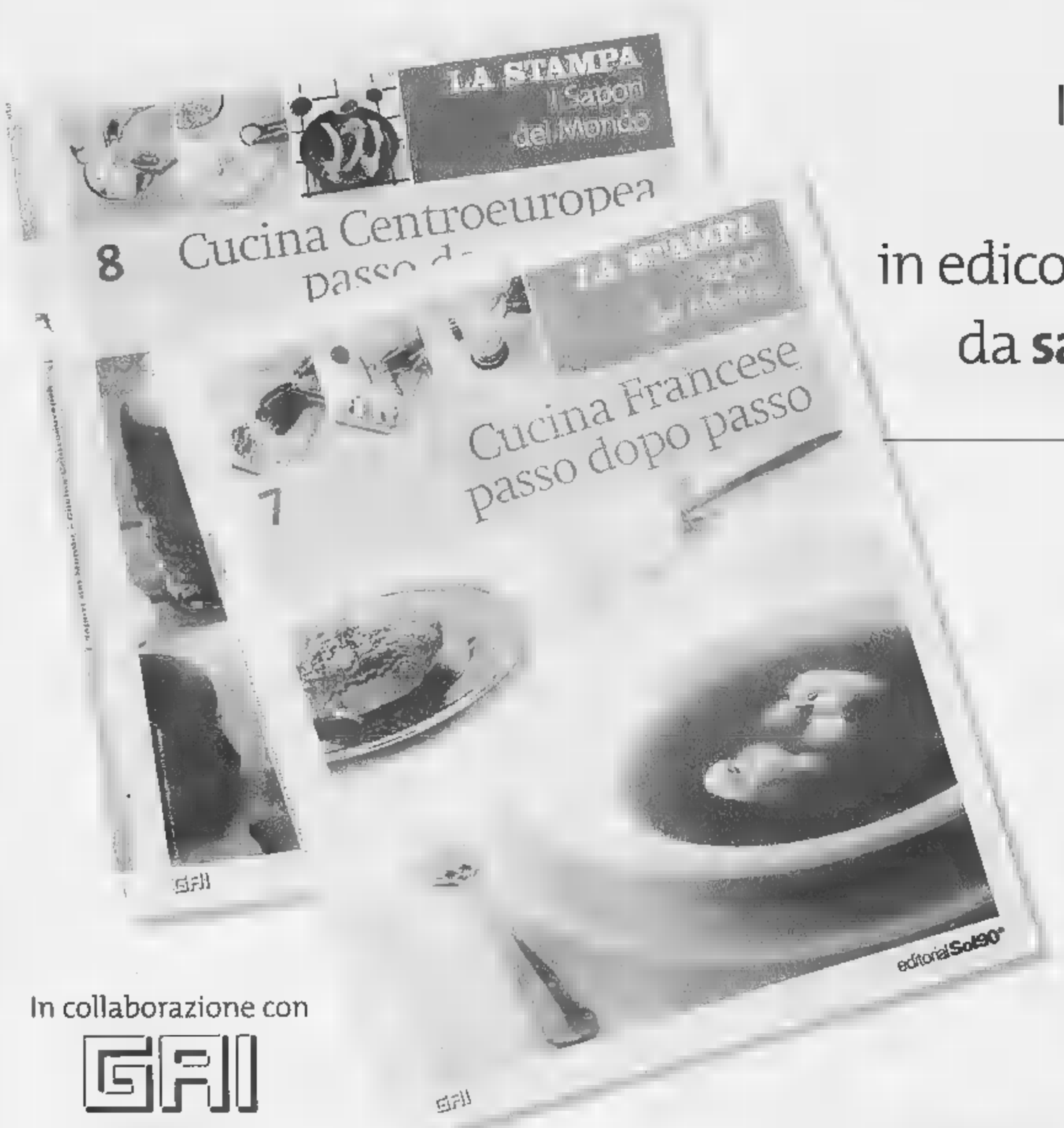
8119 – Pedistra e, allascinante e premuroso, carattere gioviale e romantico, conoscerebbe signora seria motivata per unione felice.

LA STAMPA

presenta 12 volumi di cucina passo dopo passo

I Sapori del Mondo

Ogni **sabato** un volume di 120 pagine
a colori con i **gusti**, le **tradizioni**,
la **cultura** e le **ricette** dei piatti più famosi



Il settimo volume
Cucina Francese
in edicola con La Stampa
da **sabato 25 gennaio**

SETTIMO VOLUME
€5.00*
*in

In collaborazione con
GFI

volume 1: 7 dicembre
Cucina Giapponese

volume 2: 14 dicembre
Cucina Spagnola

volume 3: 21 dicembre
Cucina Cinese

volume 4: 4 gennaio
Cucina Araba

volume 5: 11 gennaio
Cucina del Mediterraneo

volume 6: 18 gennaio
Cucina Messicana

volume 7: 25 gennaio
Cucina Francese

volume 8: 1 febbraio
Cucina Centroeuropea

volume 9: 8 febbraio
Cucina Africana

volume 15 febbraio
Cucina Argentina

volume 11: 22 febbraio
Cucina Indiana

volume 12: 1 marzo
Cucina Italiana

I lettori e gli abbonati potranno rivolgersi per informazioni al Numero Verde 800.011959 dal lunedì al sa alle ore 19,00.
Gli abbonati, facendo richiesta al Numero V no la pubblicazione completa in un'unica soluzione a fine iniziativa. Pagam di € 55,00 comprese

Iniziativa valida solo per i lettori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

SERIE C2, LA CAPOLISTA IMPEGNATA IN ANTICIPO (ORE 14,30) NELLA VICINA SESTO SAN GIOVANNI. FOSCHI PORTA IN RITIRO LA SQUADRA A MONZA

Novara, la Pro Sesto prepara le trappole

Trasferta difficile per gli azzurri che non possono concedersi pause

Marco Piatti

Se la strada che porta alla C1 è ancora lastricata di difficoltà, quello di oggi a Sesto San Giovanni è un autentico agguato per il Novara capolista. E di quanto sia importante la trasferta-anticipo di questo pomeriggio (in campo alle 14,30) contro la Pro Sesto terza in classifica, lo lascia intendere l'allenatore azzurro Luciano Foschi, che nel tardo pomeriggio di ieri si è portato la squadra in ritiro a Monza. Forse per evitare distrazioni o cali di concentrazione, vista la vicinanza della trasferta. Allo stadio Breda il Novara ha buoni precedenti: intanto non perde dal 6 febbraio '99 e poi ha già vinto due volte (8 gennaio 2000, per 1-0 e 13 maggio 2001, per 2-1). L'anno scorso gli azzurri allenati da Di Chiara fecero la partita, sciupando una mezza dozzina di palle gol che avrebbero chiuso l'incontro, e poi vennero raggiunti nel finale.

La settimana di allenamenti è trascorsa senza particolari intoppi. Unica defezione è stata quella del difensore Granata che ha accusato un lieve contrattempo muscolare che però non dovrebbe impedirgli di rispondere all'eventuale convocazione. Rispetto alla gara d'andata, vinta dal Novara 3-0, il Pro Sesto ha cambiato l'allenatore (Trainini al posto di Musiccò) e due giocatori arrivati dal mercato di gennaio: l'attaccante Andreini e il difensore Toniolo, entrambi dal Montichiari, anche se quest'ultimo ha recenti trascorsi con il Pro Patria. Il resto della rosa è altamente competitiva e ricalca quella dello scorso campionato con Monguzzi tra i pali, gli attaccanti Carlet, Maiolo e Putelli, gli esperti Filippo Galli ed Eranio.

In casa lombarda c'è grande attesa per questo assalto alla capolista, tanto che la società ha deciso di aprire i cancelli agli studenti delle scuole medie, fissando poi un biglietto unico a 3 euro. Foschi dovrebbe confermare l'undici che ha battuto il Meda nel tentativo di bissare la vittoria oggi, anche perchè il Pavia, che domani ospita Mestre, è pronto ad approfittare di qualsiasi incertezza azzurra.

Il Novara anticipa oggi a Sesto San Giovanni inseguendo una vittoria che fuori casa manca ormai da novembre. Tanti i tifosi al seguito

Il portierone Christian Bini vuol trascinare il Novara all'ennesima partita positiva

AZZURRI

Aperto un sito sulla nazionale

NOVARA. Vanno on line gli Amici azzurri della Nazionale di calcio. Simone Accardo, Giovanni Morani, Nicola Binda, Lella Afoi, Fabio Bozzani e Sergio Franzè si sono uniti nel segno della comune passione per il bel calcio, per realizzare il sito www.nazionalitalia.it. Al sito corrisponde anche un club di cui è coordinatore Accardo, già molto noto per le numerose manifestazioni sia in campo benefico che nei settori culturali, del folclore e del rilancio delle tradizioni.
Accardo e gli altri componenti del sodalizio hanno raccolto una grande quantità di materiale documentario e fotografico relativo agli azzurri. Statistiche, profili tecnici, notizie curiose e una miriade di altre informazioni completano il sito, molto ricco di fotografie, molte delle quali originali, già visitato da numerosi appassionati di tutta Italia. Il club organizza trasferta a Genova, per il 12 febbraio, in occasione della gara che l'Italia disputerà contro il Portogallo. Informazioni per il viaggio ed i costi si possono avere ai numeri 3387081207, 3497521345, 3387532642. [m. g.]

VOLLEY

QUESTA SERA ALLE 20,30 NELL'ANTICIPO DELLA QUARTA DI A1 LE BIANCOROSSE SONO ATTESE A UNA DIFFICILE TRASFERTA CHE ANTICIPA DI SETTE GIORNI LA SFIDA DI BERGAMO

L' Asystel può «eliminare» Modena

Ultimo appello per le emiliane che cercano di rientrare

NOVARA

Trasferta ad alto rischio per l'Asystel che nell'anticipo di stasera scende sul campo di Modena. Anche se segnalate in parabola discendente - e il secco 3-0 incassato sabato scorso a Forlì vale come classica conferma - le emiliane di Daniele Bersolli rappresentano comunque un'avversaria molto scomoda soprattutto affrontata sul suo campo.

A giudicare dal rendimento di Modena, si può azzardare che Angelina Grun & C. hanno cominciato la stagione sparate, facendosi trovare molto più avanti a livello di condizione fisica delle rivali. Non è un caso se il sestetto emiliano è venuto al Pala Dal Lago a conquistare la Supercoppa battendo prima l'Asystel e poi la Foppapedretti in finale, dando una dimostrazione di tonicità impressionante. E anche in campionato, Modena aveva cominciato alla grande, restando a lungo al vertice della classifica.

già prima della sosta natalizia, le emiliane hanno fatto vedere di essere davvero entrate in riserva di energie, tanto che han cominciato a perdere punti e partite.

Difatti per loro, quella di stasera rappresenta davvero l'ultima spiaggia per le speranze di restare tra le prime quattro. Modena quattro punti da Bergamo, cinque da Novara e Jesi, e sei dalla capolista Perugia. Ecco perchè un'eventuale sconfitta casalinga stasera con l'Asystel potrebbe togliere quasi definitivamente dal giro di vertice le emiliane.

La stessa compagine biancorossa ha preparato nei minimi dettagli questa delicata trasferta che apre un ciclo terribile. Perchè dopo Modena, sabato sera alle 18 c'è l'anticipo sul campo della Foppapedretti, poi mercoledì 5 febbraio l'andata dei quarti di finale di Coppa Cev con Ravenna; domenica 9 Vicenza in casa, il 12 trasferta di Cev a Ravenna, e domenica 16 Reggio Emilia al «Dal Lago».

L'unico aspetto positivo è il doppio confronto casalingo consecutivo di campionato che eviterà alla squadra viaggi stressanti come lo era stato quando si andò a Palermo e subito dopo in Polonia. Le rivali di turno vantano un organico di tutto rispetto: da uno dei migliori liberi della A1, la Pernici a due bocche da fuoco rispettabili come la tedeschina Grun, la positiva Conde, l'iridata Mikfova e Hanka Pachale. Insomma per passare a Modena senza lasciare punti servirà un «super» Asystel. Jenny Lang Ping in settimana ha lavorato sodo sul muro e sull'attacco, che sembra il reparto che ha più bisogno di aumentare il rendimento. (m. p.)

Virrie De Carne e Cristina Pirv sono le due attaccanti dell'Asystel Novara che stasera è atteso nell'anticipo di Modena

A LA SERIE B, C' E' UN RECUPERO

Pavic-Busca, duello salvezza

Non si ferma neppure nella pausa tra le giornate che dividono il girone di andata e quello di ritorno per il campionato di pallavolo di B1 nazionale: il Pavic Cr Impianti Romagnano Sesia stasera incontra la squadra del Busca Cuneo, recuperando il match di due settimane fa. L'incontro non si era potuto disputare perchè alcuni ragazzi cuneesi erano impegnati con la rappresentativa nazionale di volley. Si tratta di una partita difficile, ma impossibile anche l'allenatore Andrea Donetti non nasconde di avere speranze di poter fare il colpaccio: «Se abbiamo ancora delle chances per evitare la retrocessione, dobbiamo cominciare a far punti, a partire da questa». I cuneesi dividono con noi l'ultimo posto della classifica e una vittoria avrebbe effetti fondamentali, anche a livello di morale». Pronto il sestetto ufficiale anche se non è certa la presenza in campo di Michel Guemart, alzatore, indisposto. [p. u.]

HOCKEY PISTA

CHAMPIONS LEAGUE, SECONDO IMPEGNO NEL GIRONE DI SEMIFINALE PER GLI UOMINI DI BATTISTELLA

Francoli in Europa vuol fare da «mina vagante»

Oggi alle 18 Amato e comapgni in terra lusitana per sfidare il Benfica di Felipe Gaidao

NOVARA

Secondo incontro del girone A di Champions League per il Francoli Novara. Dopo il «battesimo di fuoco» per gli azzurri, sconfitti dal Prato per 6-1, oggi alle 18 il Novara scende sulla mitica pista di Lisbona per affrontare il Benfica, una gara che sulla carta appare proibitiva. I lusitani nel loro debutto europeo, hanno incassato una dura sconfitta per 6-1 dal Barcellona e quindi oggi si trovano già la necessità di dover vincere a ogni costo, per poter poi tentare il tutto per tutto contro lo stesso Prato.

Malgrado le voci insistenti di gravi difficoltà a livello economico della società lusitana, la squadra continua a primeggiare nel torneo portoghese. Il quintetto base è formato da Josè Carlos, Mariano Velasquez, Vitor Fortunato, Ricardo Pereira e Felipe Gaidao, mentre non dovrebbe essere della partita la stella Panchito Velasquez, fermo da ormai un mese per un infortunio al ginocchio.

Il Francoli visto all'opera sabato scorso con il Bassano alimenta discrete speranze se non altro di uscire a testa alta dall'impianto lusitano. Il quintetto di Mino Battistella dovrà capitalizzare al massimo l'esperienza di Franco Amato e Roberto Crudeli. Gli azzurri sono attrezzati per poter puntare alla final four, ma possono comunque togliersi qualche soddisfazione e diventare la mina vagante del girone di semifinale. La partita di oggi sarà arbitrata dallo spagnolo Lopes Vega, mentre il portoghese Antonio Rocha dirigerà l'altro incontro del girone, Prato-Barcellona. All'italiano Claudio Camagnola invece è stato affidato Liceo-Porto, mentre Uttingen-Igualada sarà arbitrata dall'olandese Sorensen. [m. p.]

Sabato «europeo» per il Francoli Novara di scena oggi alle 18 sulla pista del Benfica

STASERA AL «DAL LAGO»

Arriva il Matera per la Rotellistica è duello al vertice

NOVARA. Scontro al vertice della A2, stasera (ore 20,45) al Pala Dal Lago, nella prima giornata di ritorno. Scena la Rotellistica di Gerry Murante e il Matera, squadre che condividono il primo posto in classifica. Un duello che si preannuncia molto combattuto: «Noi abbiamo perso da loro all'andata per 4-3 - dice Murante - e dopo quello stop abbiamo infilato una serie utili di dieci vittorie consecutive. Stasera vogliamo vincere per andare in fuga».

Anche perchè la Rotellistica ha pure una gara da recuperare, martedì 28 in casa contro l'abbordabile «La Mela» e quindi un successo stasera avrebbe effetti devastanti per la rivale diretta a livello di classifica. «Ci proveremo, ma dovremo fare attenzione, loro con Cirilli e De Palma sono pericolosi». In questo duello al vertice prova a inserirsi il Roller Novara terzo, che gioca a Viareggio, sotterrato all'andata per 24-1. [m. p.]

SPORT FLASH

BASKET

Stasera in B1 l' Univer sfida Lumezzane a Verbania

Partita da non sottovalutare, ma da vincere, per l'Univer di Meo Sacchetti che stasera al palasport di Verbania ospita Lumezzane di Ebeling e Biganzoli. In C1 invece il Nobili Sbs Borgomanero, sempre stasera alle 21, riceve la visita dell'Alessandria. [m. p.]

CORSA CAMPESTRE

Si corre domani a Galliate la prova del «Provinciale»

La seconda delle cinque gare in calendario del trofeo provinciale di cross, si disputerà a Galliate nella mattinata di domani. Sul tracciato messo a punto dalla Fidal si con,fronteranno gli atleti del settore giovanile delle categorie Esordienti Femminile e Maschile; Ragazze, Ragazzi; Cadette e Cadetti. [r. l.]

CALCETTO

Paesanito, a Casalbeltrame si torna in campo lunedì

La ventesima edizione del torneo di clcetto indoor Paesanito riprende lunedì sera alle 21,15 con il match Capital money-Centrale stabili Novara. Alle 22 nella palestra di Casalbeltrame scenderanno in campo Ageform Vercelli-Pugacev Novara. [r. l.]

CALCIO

Squalificato per 6 mesi, presidente Pregliese ricorre

Il giudice sportivo del Comitato Figc del Vco lo ha squalificato per sei mesi ma il presidente della Pregliese Edoardo Biggio non si rassegna. Ha già presentato ricorso alla Commissione disciplinare di Torino e alla Commissione d'appello federale di Roma: «L'arbitro Zucchi di Verbania nel suo rapporto - dice Biggio - mi ha attribuito comportamenti che si è totalmente inventato. Nessun organo della Figc ascolterà la mia versione e quella dei testimoni super partes che hanno assistito ai fatti, mi rivolgerò alla giustizia ordinaria e denuncerò l'arbitro per diffamazione». [r. l.]

Ciaikovski, Liszt, Grieg, Franck: i capolavori per pianoforte e orchestra.

Da giovedì 23 gennaio i 2 CD a richiesta con La Stampa a soli 6,10 Euro in più.

Le prossime uscite:

giovedì 30 gennaio 2003
Toscanini Verdi Requiem

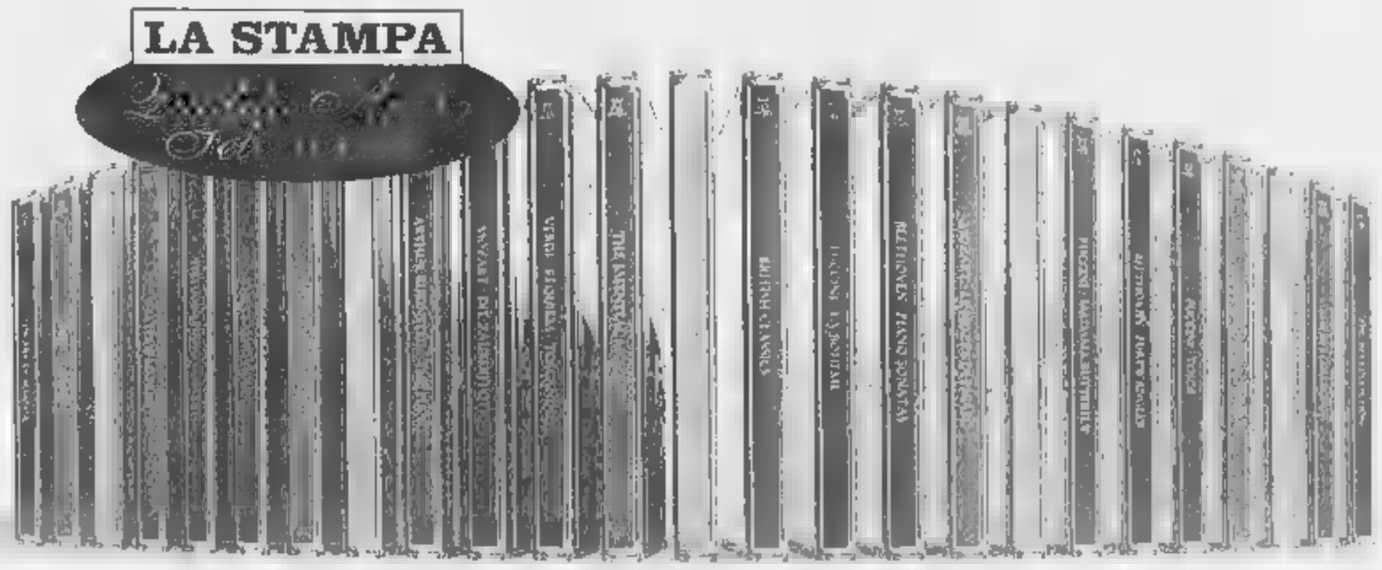
giovedì 6 febbraio 2003
Puccini Tosca

giovedì 13 febbraio 2003
Mozart Casals/Rubinstein/Stern

Ascolta il meglio de "La leggenda della musica" su **www.the50.com**

I lettori potranno rivolgersi per informazioni al **Numero Verde 800.011959** dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle ore 19.
Gli abbonati, facendo richiesta al Numero Verde, potranno ricevere l'opera completa (50 CD) in un'unica soluzione al prezzo speciale di 140 Euro comprese spese di spedizione. L'opera completa sarà disponibile a partire dalla fine di gennaio 2003.
Iniziativa valida per i lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Savona e Imperia.

In collaborazione con Ecofina



LA LEGGENDA DELLA MUSICA.
Nel solco del genio.

Resta il sogno di un abito vaporoso di tulle o elegantissimo in seta

Spose, il bianco fa spazio al colore

Linee tradizionali ma in azzurro, rosa e giallo

SPOSE colorate. Il tutto-bianco già da tempo non domina sempre la [illegible] e ha lasciato spazio a toni leggerissimi del beige, dell'avorio e del rosa più tenue. Ma oggi la moda si spinge oltre e propone linee tradizionali cucite con tessuti preziosi di colori vivaci: spazio dunque all'azzurro, [illegible] rosa più deciso [illegible] al giallo.

Il sogno di un abito vaporoso di tulle o elegantissimo in seta resta. Soltanto si tinge di colore; magari non sgargiante, ma indubbiamente lontano dal bianchissimo classico di una volta. E [illegible] la linea lo consente, ad esempio quando l'abito è disegnato sullo stile di un vesti[illegible] da sera, le più ardite possono puntare anche sul rosso vivo. La sposa può scegliere un abito con i tradizionali abbellimenti come ad esempio la gonna a campana con merletti e velo a strascico, oppure può scegliere un modello dalla linea moderna fatto di raso con decorazioni a nastrini.

Attenzione, però. Chi vuole il velo [illegible] si allontani troppo dalle tinte tenui perchè il «gioco» dei colori potrebbe risultare eccessivo. Una curiosità: un tempo il velo, bianco e lungo, rappresentava la castità prematrimoniale della sposa ed alla nascita del primo figlio sarebbe servito a proteggere la culla del piccolo.

Quando la sposa si reca nell'atelier per le prove dell'abito [illegible] bene che sia accompagnata dalla madre [illegible] da una amica fidata. Pianificate la scelta e l'acquisto, se potete, con almeno con sei mesi di anticipo e prevedete almeno tre prove. Una con la sarta per la [illegible] eventuali difetti, una per apportare le dovute modifiche ed una, quella finale, per verificare che tutto sia davvero perfetto. L'ultima deve avvenire soltanto due settimane prima della data fatidica.

Ed ecco, infine, qualche consiglio per vivere bene il giorno fatidico e, soprattutto, le ultime [illegible] stressanti ore prima della cerimonia del «sì». Cercate di essere pronte almeno due ore prim[illegible] dell'ora fissata, prep[illegible] tevi con calma e cercate di godervi la compagnia delle persone che avete intorno. Fate portare alla mamma [illegible] ad un'amica [illegible] sorta di «kit d'umergenza» [illegible] trucco, ago [illegible] filo, forbici, spille da balia e qualche [illegible]rta di tessuto. Portatevi anche un paio di comode scarpe: durante le attese oppure i (rari) momenti dove non siete «esposta al pubblico» potreste approfittare per cambiare le scarpe ed evitare di stare «sulle spine». I vostri piedi ve ne saranno grati. Eternamente.

Salutati gli ultimi invitati si parte per [illegible] viaggio verso isole da sogno e hotel da favola

Un banchetto di nozze da ricordare

In città o in campagna ma soluzioni sempre raffinate

UN'OASI nella campagna oppure un lussuoso ristorante del centro. A ciascuno il suo. Pranzo di nozze, s'intende. E poi via verso mete vicine [illegible] lontane per la meritata luna di miele. Tre sale ristorante [illegible] in cento ettari di bosco con viali per passeggiare e per ammirare la natura. E' l'«Oasi delle cicogne» a Robbio, nella campagna lomellina, a cinquanta chilometri da Milano, 45 dalla Malpensa, venti da Novara [illegible] diciotto da Vercelli. Il ricco menu punta sui piatti della tradizione rielaborati con gusto [illegible] fantasia. E per chi vuole [illegible] prima notte tra aironi e cicogne il curatissimo agriturismo propone sei camere dotate di ogni confort.

A chi ama la città o preferisce non allontanarsi troppo, Novara propone soluzioni [illegible]time. In pieno centro (via Solaroli 8) a due passi dal Broletto e dalla Cupola (quale set migliore per le rituali foto di nozze?) c'è l'albergo Italia con il suo ristorante. Le sale [illegible] di diverse dimensioni adatte, quindi, ad accogliere piccoli e grandi banchetti.

Più lontano dal [illegible] della città [illegible] comodissimo grazie a un ampio parcheggio e alla facilità per arrivare ai caselli dell'autostrada (bisogna pensare anche agli [illegible] che arrivano da fuori), è il ristorante «Al vecchio pendolo» che si trova nell'hotel «La bussola» di via Boggiani. Anche in questo caso massima diponibilità per accogliere feste [illegible] trenta a 400 coperti con la possibilità di «ritmmare» il pranzo con musica dal vivo e danze.

E poi, salutati gli ultimi invitati, sfilato l'abito bianco...via in vacan[illegible]. Le mete tradizionali restano intramontabili: Seychelles, Mauritius e Maldive. L'agenzia «Novarsetì» [illegible] corso Cavour [illegible] Novara suggerisce una novità interessante anche se ancora poco considerata: Dubai. [illegible] mare è splendido, c'è un villaggio «made in Italy» [illegible] chi vuole provare qualcosa di spettacolare può trascorrere qualche giorno [illegible] hotel da favola. Uno ha la forma di una vela mentre un altro [illegible] costruito in mare, su un'isola artificiale, [illegible] si eleva 312 metri sulle onde con ristoranti e suite dal panorama mozzafiato.

ALBERGO ITALIA
NOVARA - Via Solaroli, 8
Per prenotazioni
Tel. 0321.399316
Fax 0321.399310
La Famiglia Pancioli ed il Personale dell'Albergo Italia, saranno lieti ed onorati di suggerire i menù più indicati per il Vostro giorno più bello, da realizzare nell'elegante cornice della Sala delle Feste dell'Albergo Italia. Siate esigenti, troverete attenzione, cura, esperienza e tradizione che, da più generazioni, significano servizio e qualità certa.

OASI DELLE CICOGNE
[illegible] per [illegible] di lavoro, banchetti nuziali, feste di ogni tipo... o semplicemente per trascorrere un pomeriggio in completo relax.
AGRITURISMO - ROBBIO (PV)
Tel. 0384.672673
Ampia sala convegni - Camere - Aria condizionata - Chiuso il lunedì

AGENZIA VIAGGI novarsetì
... [illegible] il mondo
...al viaggio di Nozze ci pensiamo noi!!!
NOVARA
Sede: [illegible]
Succursale: C.so XXIII Marzo, 226 – tel. 0321 67 [illegible] Fax 0321 [illegible]
com [illegible]

Hotel La Bussola
★★★★
Centro Congressi
Al Vecchio Pendolo Ristorante
IDEALE PER:
[illegible]
Colazioni di lavoro
Matrimoni
Compleanni

NOVARA – Via Boggiani, 54 tel. 0321 [illegible] 0321 452786 • www.labussolanovara.it E-mail:bussola@labussolanovara.it

IL PROFESSIONISTA E' FINITO [redacted] CELLA NOVE GIORNI FA, MA LA NOTIZIA E' TRAPELATA SOLO IERI DAL TRIBUNALE DEL RIESAME

Dei pubblici ufficiali necessariamente coinvolti nella vicenda non si conoscono né l'identità né il numero L'ufficio del tributarista è a pochi metri dalla sede dell'Agenzia regionale delle entrate di corso Vinzaglio

Investigatori della Finanza impegnati in un'indagine

Manette al commercialista e al cliente

Accusati di corruzione sono stati arrestati dalla Finanza

Alberto Gaino

Un [redacted] professionista è stato arrestato nove giorni fa e il provvedimento è stato protetto da un fitto riserbo [redacted] ieri, quando il suo nome è comparso sul calendario delle udienze di giornata del Tribunale del Riesame: Francesco Gallo, [redacted] 12, relatore Macchioni. All'ora convenuta [redacted] comparso di fronte ai giudici un uomo di una certa età, grande e grosso, dall'umore più grigio del completo che ind[redacted]a. A quel punto non [redacted] stato difficile scartare i vari possibili casi di omonimia (fra cui quella con [redacted] consigliere comunale) e identificare nell'indagato un commercialista e revisore contabile sulla breccia da decenni in città.

Che poi il dottor Gallo sia stato prelevato di buon mattino, venerdì 17 gennaio, dalla Guardia di Finanza e portato in carcere con l'accusa di corruzione fa pensare che si possa ess[redacted] all'inizio di un'altra inchiesta per tangenti. Tanto più che, prima di lui, il 31 dicembre scorso, è finito in cella un imprenditore, cliente del commercialista. Il riserbo che ha circondato sinora le indagini [redacted] è una chiara conferma indiretta.

Il procuratore aggiunto Bruno Tinti e il pm M[redacted]la Pedrotta, titolari dell'inchiesta, non dicono nulla, e [redacted] solo dettaglio significativo che emerge dagli ambienti giudiziari è sulla pluralità dei pubblici ufficiali corrot[redacted]. Su costoro non trapela nulla: se sono stati individuati, evidentemente sono oggetto di indagi[redacted] ancora più riservate.

Lo studio di Francesco Gallo si trova in corso Vinzaglio 12/Bis. A quattro numeri civici di distanza dal portone dell'Agenzia regionale delle Entrate e dal blocco degli uffici finanziari. In quei locali il [redacted] lista [redacted] di «casa», per cui la deduzione più semplice [redacted] che l'inchiesta punti su funzionari del Fisco. Nemmeno negli anni di Tangentopoli vi erano state indagini importanti su quegli uffici. Solo qualche caso di corruzione o concussione, isolato, e di tanto in tanto. Un tale riserbo da parte della magistratura [redacted] ritenere che gli investigatori stiano lavorando su tracce consistenti.

Gallo è accusato di aver ver[redacted] per il cliente una tangente di alcune decine di migliaia di [redacted]. Altro non si sa, [redacted] che può [redacted] stato chiamato in causa dall'imprenditore che l'ha preceduto in carcere. I suoi difensori, gli avvocati Giovannandrea Anfora e Luigi Giuliano, non hanno rilasciato dichiarazioni al termine dell'udienza del Riesame, durata oltre du[redacted] ore. I giudici Pier Giorgio Balestretti (presidente), Gianni Macchioni e Francesco Moroni hanno cinque giorni di tempo per depositare la loro decisione sull'istanza di scarcerazione presentata dai legali per Gallo. Chi parla è la moglie del professionista: «E' un errore, un malinteso. Sono sicura che si chiarirà tutto al più presto».

Tinti dirige il pool reati societari della Procura della Repubblica che, nel corso degli ultimi due anni, ha condotto indagini di grande rilievo nazionale (bilanci di Telecom Italia [redacted] acquisto di Telekom Serbia) e locale (le decine di arresti di asfaltopoli). La nuova inchiesta ha ricevuto l'avallo del Tribunale del Riesame per il primo arresto, quello dell'imprenditore. Ora si attenderà l'esito del ricorso di Gallo. E dopo che succederà? Non resta che aspettare, per saperne di più e capire se - dopo un lungo anno [redacted] parlare [redacted] condoni fiscali, diventati sempre più tombali, [redacted] da ultimo anche di estrosi emendamenti che ne estenderebbero i benefici in materia penale agli «emittenti» di fatture false già indagati - c'è ancora chi ha paura degli accertamenti fiscali [redacted] mette mano al portafogli, ma [redacted] per pagare [redacted] dovuto.

L'AZIENDA PRESA A SIMBOLO DELLA LOTTA CONTRO LA VIVISEZIONE RIBATTE: BASTA INTIMIDAZIONI

L'assedio degli animalisti alla Rbm

Mauro Revello
COLLERETTO GIACOSA

Almeno 300 persone hanno partecipato alla manifestazione animalista

Si temevano incidenti, scontri, tensioni. Nulla di tutto questo è successo ieri alla manifestazione contro la sperimentazione animale ai cancelli della Rbm, l'istituto di Ricerche Biomediche «Marxer» di Colleretto Giacosa, a pochi chilometri da Ivrea. Circa 300 persone hanno risposto all'appello lanciato dal coordinamento «NoRbm», nato alcuni mesi fa e che ha scelto l'azienda canavesana come simbolo per protestare contro la vivisezione e l'utilizzo degli animale per testare i farmaci.

Per un paio d'ore i manifestanti hanno presidiato i cancelli dello stabilimento, chiudendo di fatto l'accesso all'intero comprensorio del Parco Biotecnologico del Canavese. Quindi hanno invaso la provinciale 222, sfilando in corteo fino all'ex casello autostradale di Ivrea e creando inevitabili disagi per il traffico. Ogni momento della manifestazione si è svolto sotto la stretta sorveglianza di duecento uomini fra poliziotti e carabinieri, pronti a bloccare sul nascere (se mai ve ne fosse stato bisogno) ogni possibile eccesso.

Archiviata la manifestazione - che aveva carattere nazionale e alla quale hanno aderito, più o [redacted] formalmente, diverse associazioni [redacted] comitati -, non si chiude la protesta nei confronti dell'azienda e di chi ci lavora. Da mesi, del resto, un gruppo di persone si presenta settimanalmente [redacted] cancelli per tenere sotto pressione i dipendenti; l'intenzione è quella di continuare anche in futuro. «Questa azienda - dice Marina Berati, leader del coordinamento NoRbm - non è diversa da altri laboratori dello stesso genere, privati [redacted] universitari. Per [redacted] è un punto di partenza per portare avanti le nostre istanze antivivisezioniste».

Massimo Tettamanti, chimi[redacted] ambientale, spiega come le prove su animali (comunque obbligatorie per legge) siano inaffidabili per l'uomo. «Questo facilita soltanto il businness economico della vendita dei farmaci - dice -. Metodi diversi dalla vivisezione esistono, per esempio la sperimentazione su parti dell'org[redacted] che, dopo il decesso della persona, vengono mantenuti vivi in coltura».

La replica della Rbm (azienda che da 34 anni opera in Canavese, [redacted] 190 dipendenti) non si [redacted] fatta attendere. «Eseguiamo la sperimentazione su animali - recita una nota -, dove espressamente richiesta dalla legge e sotto severi controlli, come strada obbligata in assenza di alternative scientifiche attendibili [redacted] per la cura di malattie devastanti. Da oltre vent'anni, inoltre, destiniamo importanti risorse nello studio [redacted] tecniche di sperimentazione alternativa, dove non [redacted] fa ric[redacted] agli animali». Infine si richiama l'attenzione delle parti sociali sulla situazione che si è venuta a creare. «Da mesi - dicono i vertici della Rbm - i nostri dipendenti subiscono intimidazioni e violenze verbali: c'è il deliberato intento di trasformarci in capro espiatorio di tematiche che esulano dal [redacted]stro potere di intervento».

Specchio dei tempi

«In caso di morte del datore di lavoro, l'extracomunitario riceve il soggiorno» - «Multa all'auto fantasma» - «Motociclisti senza [redacted] pista solo per loro» - «Sospesi i premi» - «Per bloccare la violenza nel calcio»

Il prefetto di Torino ci scrive:

«Mi riferisco ai dubbi espressi da alcuni lettori sulla recente legge per la regolarizzazione degli extracomunitari. In merito al quesito posto da Amedeo Rossi, possono essere legalizzati anche i lavoratori sprovvisti [redacted] permesso di soggiorno per lavoro che, [redacted] tre mesi antecedenti all'entrata in vigore della legge, sono stati adibiti a lavori domestici con mansioni di sostegno al bisogno familiare. E' stata prevista la legalizzazione a condizioni analoghe dei lavoratori extracomunitari dipendenti non domestici.

«Il termine dei tre mesi è da intendersi in termini restrittivi e cioè il rapporto di lavoro deve essersi iniziato almeno tre mesi prima dell'entrata in vigore del[redacted] legge 189/2002 [redacted]d [redacted]si svolto con continuità in quel lasso di tempo, come [redacted] stato chiarito anche dalla circolare del ministero dell'Interno. Pertanto il rapporto di lavoro deve essersi avviato almeno dal 10 giugno 2002.

«Con riferimento alle pratiche [redacted] corso per emersione del lavoro irregolare degli stranieri si precisa che possono essere trasmesse all'Ufficio della prefettura comunicazioni di deces[redacted] del datore di lavoro o del lavoratore straniero corredata dal certificato di morte e dalla copia della ricevuta dell'assicurata postale. Nel caso in cui la pratica di regolarizzazione alla quale si riferisce l'istanza non sia ancora pervenuta, la prefettura farà richiesta di trasmis[redacted] anticipata al Centro Servizi delle Poste. Esaminata l'istanza ed accertata anche la sussistenza dei requisiti di ricevibilità ed ammissibilità della domanda quest'ultima verrà archiviata e il nominativo dello straniero verrà segnalato alla questura per il rilascio del permesso di soggiorno per attesa occupazione.

«L'Ufficio della prefettura è disponibile [redacted] fornire i chiarimenti ai seguenti numeri telefonici: 011-5589620/617 dalle 9 alle 12 il lunedì, mercoledì e venerdì».

Achille Catalani

Un lettore ci scrive:

«Mi è stata recapitata ieri una cartella di pagamento per infrazioni codice della strada per totali 195 euro con 4 sanzioni. Ma tutte sono successive all'atto di vendita dell'auto multata che ha data [redacted] giugno '99. E' possibile che i vigili urbani [redacted] si siano aggiornati sul proprietario dell'auto dopo 4 anni? Perché devo perdere tempo e danaro per la loro inefficienza? Non dovrebbero essere i vigili [redacted] controllare e scusarsi per l'errore compiuto e annunciarmi la nullità della cartella [redacted] me intestata? Senza provocarmi ulteriori disagi?».

Antonio Manunta

Un lettore ci scrive:

«Si parla tanto di [redacted] sulle strade, ma poi si permette la distruzione dell'unico autodromo rimasto [redacted] Piemonte (a Lombardore) per far costruire ville [redacted] campi da golf. E' il miglior modo per rimettere in strada tutti i motociclisti che avevano come valvola di sfogo quel fazzoletto di terra costruito lontano da tutto e tutti (le case che sono ora vicine sono state costruite dopo). In Europa si ragiona all'opposto, d[redacted] la possibilità agli appassionati di praticare lo sport motociclistico in tutta sicurezza».

Massimo Careglio

Un lettore ci scrive:

«S[redacted] un infermiere professionale del Mauriziano. In questi ultimi anni ho lavorato mediamente dalle 12 alle 16 [redacted] al giorno, 6 giorni la settimana, fra reperibilità, sostituzione colleghi dimissionari [redacted] copertura turni in reparti in cronica penuria di personale. In questi ulti[redacted] non [redacted] stati pagati reperibilità e premi, con la scusa di "errori di software" non meglio chiariti, e che saranno risolti "a buco del bilancio sistemato"».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono [redacted] segretario di una società di calcio dilettantistica, sono anche dirigente della squadra e soprattutto genitore di un ragazzo che milita nel campionato giovanissimi di [redacted] la stessa età dei ragazzi del Bagnoli che durante la partita a [redacted] di [redacted] rigore assegnato contro hanno pensato di farsi giustizia del "torto subito" malmenando l'arbitro.

«Ora dopo tanti anni dedicati al calcio da genitore, da dirigente e da segretario di episodi incresciosi simili a questo ne ho visti abbastanza, anche se non di questa portata vista la giovane età dei protagonisti ma quello che vorrei ribadire è che ci vorrebbe più severità da parte degli organi preposti nei vari comitati F.I.G.C. soprattutto nei confronti degli adulti che dovrebbero educare (dirigenti, allenatori, guardalinee) ed invece incitano alla violenza».

Gaetano D'Arenzo

specchiotempi@lastampa.it

TORINO VIA NIZZA, 166
LF
LUCIA FRANCHINI
Gennaio Sconti
Grande Vendita Promozionale
MAX MARA WEEKEND di MAX MARA SPORTMAX
MARELLA PIANOFORTE [redacted] MAX MARA B i BLUES
BLUES CLUB I BLUES
MARINA SPORT- MARINA BASIC - MARINA RINALDI
Taglie comode

NOTIZIE dalle AZIENDE

Muoversi nella città, per le persone [redacted] mobilità ridotta,...

continua a suggerire un [redacted] sfida. [redacted] i taxi possono fornire un legame vitale nella catena del trasporto per questi viaggiatori.
Le Pubbliche Amministrazioni stanziano fondi inutilizzati, perché l'impossi[redacted] di trasferirsi dalla [redacted] sedile è [redacted] deterrente all'uso del taxi più significativo del costo della corsa.
Da parte loro i taxisti, che dovendo trasportare anche [redacted] clientela normodotata, hanno l'esigenza di possedere veicoli [redacted] vincolati [redacted] questo tipo esclusivo d'attività.
Queste sono [redacted] esigenze che hanno cercato di soddisfare insieme, sia per i professionisti che per i loro clienti:
Gruppo Progetto, concessionario del Gruppo Fiat, azienda di grande iniziativa [redacted] molto attenta all'evoluzione delle esigenze della propria clientela. Un'azienda che da anni dedica parte [redacted] proprio tempo [redacted] spazio a fornire adeguate soluzioni ai clienti con problemi di mobilità.
Bestgroup Industrie, [redacted] azienda di radicata esperienza nel settore ferrotranviario, che sfrutta e trasferisce questo know how [redacted] settore del trasporto su gomma, e [redacted] in questa precisa occasione propone il MoDiVan, [redacted] sollevatore sotto pianale, super compatto, totalmente elettrico.
La proposta è quella del Doblò Panorama-MoDiVan, ma si stanno preparando proposte mirate per il Ducato e lo Scudo, sempre [redacted] versione Panorama.
Quest'iniziativa è altrettanto valida per: operatori dei servizi [redacted] trasporto speciali, comunità, scuole, ospedali, case di cura e di riposo, enti [redacted] assistenziali, turismo sociale, alberghi, e naturalmente le persone a mobilità ridotta.

"Tutto [redacted] 50%"
POLDO
Continua [redacted] strepitosa vendita di calzature [redacted] Poldo, calzature stock per uomo e donna.
Tutte [redacted] calzature sono proposte con lo sconto del 50%.
Stivali, stivaletti di varie fogge e pellami, scarpe [redacted] donna eleganti e sportive per la donna anche più esigente. Per l'uomo una vasta disponibilità di calzature, stringate e non, stivali [redacted] stivaletti.
Poldo vi attende [redacted] Via Grassi 14/A ang. Via Gropello (zona Piazza Benefica) dal lunedì al venerdì dalle 10.00-14.00/16.00-19.30, il sabato orario continuato.

PK Per la pubblicità su: LA [redacted]
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

Gli affari si fanno di domenica
con TuttoAffari, [redacted] settimanale di annunci ogni domenica gratis con La Stampa.
LA STAMPA

BEST OLIVER
CHIUDE
ULTIMI GIORNI
Esclusivista
ULTIMA DOMENICA DI APERTURA
Torino - Tel. 011 531386

LE «SPECULAZIONI» SULL'ECOTERRORISMO

Squatter nel Salone La Stampa con una bomba fasulla e volantini

■ Una damigiana dipinta di nero con la scritta «Bomba», ed una manciata di volantini sono stati portati, ieri pomeriggio, da due giovani al salone de «La Stampa» di via Roma. Un'azione firmata «Squatter torinesi» che, nel foglio ciclostilato ■ distribuito nel ■■■ dell'azione, scrivono: «Si ricomin■■ parlare ■ ecoterrorismo e ■ rispolvera la vicenda valsusina», facendo riferimento alla storia ■ Sole e Baleno di sei anni fa. Il materiale è stato sequestrato dalla Digos.

Una manifestazione di protesta degli squatter ■■ novembre scorso

PER L'ASTA PUBBLICA ENTRO L'11 MARZO

In vendita 32 immobili comunali Ecco cosa fare per acquistarli

■ Il Comune mette all'asta un primo lotto ■ 32 immobili comunali: alloggi, mansarde, magazzini, box auto, casette e grandi edifici. Le offerte possono ■ssere presentate fino all'11 marzo. Per partecipare all'asta pubblica occorre depositare una somma a titolo di cauzione pari ■ 10%. ■ Comune ha allestito un Ufficio vendite in via Palazzo ■ Città 19 (piano terreno), aperto da lunedì dalle alle 17 (sabato 9-12). Info anche ■■ www.comune.torino.it e ai numeri 011.4423579 ■ 011.4423589.

Palazzo Civico ha ■■■■ vendita 32 immobili di sua proprietà

DOPO DIECI ANNI DI STOP, L'ATIVA COMPLETERÀ GLI UNDICI CHILOMETRI MANCANTI

La Torino-Pinerolo riparte dalle bombe

Prima di iniziare i lavori che termineranno nel 2005 si deve bonificare l'area dagli ordigni della guerra

Gianni Bisio

E' incominciato lunedì, ■■ una serie di piccoli buchi, il completamento dell'autostrada Torino-Pinerolo, opera concepita nel 1972, contestata, bloccata, ostacolata tanto da essere terminata, nelle previsioni, solo a metà del 2005: «Buchi nel terreno, e non nei bilanci, che cercheremo di riempire presto e bene», precisa sorridendo il presidente dell'Ativa, Giovanni Ossola, che si appresta a pilotare un piano di investimenti della società per la realizzazione di opere in tutta l'area torinese per 254 milioni di euro, ■■ dei quali destinati ai tre lotti fra None e Pinerolo e 15 alla nuova barriera di esazione■ Beinasco.

Le piccole perforazioni che si stanno facendo nei pressi di Riva di Pinerolo, destinate a bonificare da eventuali ordigni bellici tutta la fascia di terreno su cui correrà l'autostrada, sono il primo atto della ripresa di quei lavori interrotti nel 1992 a None per una serie di ostacoli e discussioni, quando mancavano 11 km all'inserimento con la tangenziale di Pinerolo. La allora «una magnifica autostrada a quattro corsie finisce nei campi. Un «buco nero» nel traffico della zona costato code, disagi e decine di incidenti agli automobilisti.

Ossola spiega che si procede ora, ■■ una ditta specializzata e con l'ok dell'autorità militare, ad una bonifica radicale degli ordigni bellici (un buco ogni ■ metri, profondo fino a 3 metri, fino ■ 10 presso le fondazioni dei ponti) perché nella zona esisteva durante la guerra un campo d'aviazione militare che gli alleati cercarono di bombardare: «Preferiamo agire prima per non avere sorprese dopo, come è accaduto altrove», osserva. Il cantiere, presso Riva, è già montato su un terreno precedentemente bonificato, non lontano dalla rotonda che immette sulla circonvallazione di Pinerolo, i tre lotti di opere stradali sono affidati, come permette la legge, ad una controllata dell'Ativa, la Sicogen. Con un quarto lotto si provvederà alle finizioni e agli impianti.

La soddisfazione, che Ossola non nasconde, è di essere finalmente arrivati alla fase di realizzazione, cioè al cantiere: «La Regione a Natale ci ha concesso ■ estrarre la sabbia e la ghiaia ■■■■■ alle opere dal Chisone, e noi, in cambio, provvederemo alla sistemazione idraulica del torrente per 1,7 milioni di euro. Il progetto esecutivo della barriera di Beinasco (15 milioni di euro) è stato approvato dall'Anas e si va ■■ alla gara. Insomma si comincia». Sulla fine dei lavori Ossola parla di primi mesi del 2005: «Sicuramente durante l'estate si potrà passare», assicura.

C'è già stata una riunione a Riva di Pinerolo ■■ gestire la viabilità durante la costruzione senza che il viavai dei camion metta ■ crisi il traffico: «Stiamo anche dando corso all'accordo per la mitigazione ambientale con gli interventi sulle provinciali vicine (la 6, la 10 ■ la 175) per 14,5 milioni di euro». Ma il programma dell'Ativa va ben al di là della Torino-Pinerolo: a metà ■■■ dovrà entrare in funzione il nuovo svincolo di Bruere (24 milioni di euro), intervento compreso nelle opere olimpiche che dovrà cancellare l'attuale problematica uscita per la valle di Susa. Sono quattro le circonvallazioni previste per risolvere i problemi delle statali inurbate: Pianezza, Alpignano, Santena e Trofarello. Spesa: 23 milioni ■ euro. Vanno anche avanti la sostituzione dell'asfalto esistente con quello drenante e fonoassorbente, lo sviluppo del telepedaggio e lo studio della quarta corsia da Bauducchi a Settimo.

Prima di iniziare i lavori veri e propri dell'autostrada, si provvede alla bonifica del terreno da eventuali residuati bellici

RICOSTRUITO IL «VIAGGIO» DI 44 MILA PERSONE

Il calendario dei deportati

Era il ■■ settembre del 1943 quando dalla stazione di Peschiera partiva il trasporto numero 2. A bordo 1788 deportati politici diretti al campo di ■■■ centramento di Dachau. Un viaggio terrificante di 48 ore rinchiusi all'interno di carri bestiame. Da quel giorno e fino al 28 aprile del 1945 ci sono stati altri 279 trasporti che hanno portato via dall'Italia oltre 44 mila persone: uomini, donne bambini. Italo Tibaldi, numero ■ matricola 42307, del campo di Mauthausen, ha dedicato gli ultimi trent'anni della sua vita a ricostruire giorno per giorno ■ viaggio che migliaia di ebrei, prigionieri politici, testimoni di Geova e zingari. Storie differenti che i vagoni che lentamente viaggiano verso la Germania ■ la Polonia trasformano in una storia collettiva. Adesso quei 592 giorni ■■■ diventati un ■■lendario, ■ calendario della deportazione politica e razziale italiana nei campi di eliminazione e sterminio nazisti. Un volume che il Consiglio regionale del Piemonte ha deciso di pubblicare come contributo per il giorno della memoria 2003.

«E' un diario della quotidianità - spiega Tibaldi - con partenze, arrivi, trasferimenti. Fino alla liberazione, al viaggio di ritorno e all'incontro con i famigliari. In quei numeri, apparentemente freddi è possibile leggere la volontà di sterminio perseguita da quei brutali aguzzini. Ventuno interminabili mesi». Per Lido Riba, vicepresidente del Consiglio regionale si tratta di «un calendario unico e diver■■ che accosta ■■ ■■■■i immagini di ■■■ natura amica radiosa o plumbea che vorrebbe sconfiggere la tragicità della deportazione e che di fatto cancella ogni banalizzazione revisionista».

Il presidente del Consiglio regionale, Roberto Cota, ha sottolineato come il calendario sia il perno di una serie di iniziative che ■ Consiglio regionale ha organizzato in tutto il Piemonte per ricordare ■ giorno della memoria: il 27 gennaio 1945 furono infatti abbattuti i cancelli del lager di Auschwitz ■ la data è stata simbolicamente scelta per ricordare la deportazione e la Shoah (annientamento) degli ebrei. [m.tr.]

PREZZO «TANDEM» € 0,90, «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «CORRIERE DI LUCCA», «IL COMMERCIO DI BOLOGNA», «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE. € 0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A RIMINI, € 1 [illegible] DIRETTORE REGGIO», «LA VOCE NUOVA DI PIACENZA»: € 1,20 IN RICHIESTA CON «IL MATTINO» NELLA PROVINCIA DI BOLZANO: € 1,80 + PREZZO DEL DUOTIDIANO ABBINAMENTO FACOLTATIVO CON OASIS IN VALLE D'AOSTA € 6,10 + PR[illegible] DUOTIDIANI CON I CD «LEGGENDE DELLA MUSICA» IN PIE[illegible]TE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA € 5 + PREZZO DEL DUOTIDIANO ABBINAMENTO FACOLTATIVO CON «I SAPORI DEL MONDO» IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. CON SPECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA AL PREZZO COMPLESSIVO DI € 0,80. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2, SLOVENIA SIT 220, SVIZZERA FRS. 2,80; C. TICINO FRS. 2,50, UK GBP 1,20, USA $ 2,50

www.tre.it

Passione. Con la forza di tre.

C'è chi non perde mai di vista i veri piaceri della vita, sa che per goderseli fino in fondo occorre tenere svegli i sensi. Per accendere le tue passioni, arriva 3, nuova forma di comunicazione. Nuovi videofonini per inviare e ricevere videomessaggi, per effettuare videochiamate e per [illegible] mondo di videocontenuti e videoservizi sempre in vista e a portata mano. Ti aspetta un futuro appassionante. Appassionati alla forza di 3.

Mobile Video Company

CA' BRIO
BIELLA - Piazza 1° Maggio, 11 - Tel. 015.22713

LA STAMPA
PAGINA 45 SABATO 25 GENNAIO 2003
VERCELLI
REDAZIONE VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TELEFONO 0161 269711. FAX 0161 257009. E-MAIL VERCELLI@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' SALODANI SRL AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. VERDI 40. TELEFONO 0161 [illegible]. FAX 0161 220128
e VALSESIA

CA' BRIO
Fiera del Bianco
Sconti dal 25% al 45%

PROFONDO CORDOGLIO DEL MONDO POLITICO ED ECONOMICO PROVINCIALE CHE RICORDA L'UOMO ATTENTO A INDUSTRIA, TERRITORIO, INFORMAZIONE ▮ SPORT

Il dolore per la morte di Giovanni Agnelli

Ha avuto un ruolo fondamentale anche nello sviluppo del Vercellese

Donata Belossi

VERCELLI

Certo sono pochi i vercellesi che hanno avuto modo di [illegible] o di incontrare, anche solo per pochi minuti, Gianni Agnelli. Ci sono l'avvocato Dario Casalini per la Fondazione di Candiolo, il senatore Lorenzo Piccioni e l'ex senatore Roberto Scheda, [illegible] anche se la città non proclama il lutto, [illegible]tti, dai rappresentanti delle istituzioni alla gente comune, [illegible] rimasti colpiti dalla scomparsa di «un mito».

Per quanto annunciata dalla lunga malattia, la morte sembrava non potesse avere la meglio sull'uomo-simbolo dell'Italia legato anche al mondo dell'informazione come presidente dell'Editrice La Stampa. E le impressioni che si raccolgono vanno tutte in questo senso. «Anche [illegible] l'evento [illegible] nell'aria - dice l'avvocato Dario Casalini - resta la sensazione di un grande vuoto. La realtà ▮ che Agnelli ha riempito oltre mezzo secolo di cronaca e, insieme, l'immaginario di giovani e meno giovani. Resterà difficile staccarsi da questo "mito" ancora per molti anni».

Lo ripete, con altre parole, anche il sindaco Gabriele Bagnasco. «La notizia era attesa, ma l'impatto resta forte per tutti. Non c'è dubbio che sia scomparsa [illegible] delle figure più importanti del Dopoguerra. L'ho saputo mentre [illegible]o all'inaugurazione dell'Anno accademico di Ingegneria, ed è stato il ricercatore Giuseppe De Rita, presente nell'aula magna del Politecni[illegible] di Torino, a mettere subito in evidenza l'intreccio di conseguenze che verranno, in campo economico e sociale. Finisce un'epoca. Speriamo che quella che verrà non porti con sè troppi sconvolgimenti. Personalmente sono colpito e preoccupato per tutta la vicenda Fiat, che già fa sentire le sue ripercussioni negative anche sull'indotto vercellese».

E' d'accordo con il primo cittadino, il presidente della Provincia Renzo Masoero: «In un momento di grande confusione, ▮ morte dell'avvocato, figura carismatica per la Fiat ma anche per il Paese, accresce la preoccupazione. L'augurio è che l'azienda resti alla famiglia e soprattut[illegible] che resti italiana. In un mondo globalizzato, il rischio è che una realtà industriale così grande possa perdere la propria territorialità».

Ma ▮ Vercelli c'è chi ricorda Agnelli anche nella sua veste di primo tifoso della Juventus.

Il sindaco Gabriele Bagnasco e il presidente della Provincia Renzo Masoero

L'avvocato Dario Casalini e il senatore Lorenzo Piccioni

L'ex senatore Roberto Scheda e l'arcivescovo Enrico Masseroni

L'arcivescovo padre Enrico Masseroni «Ha garantito benessere a molte famiglie, adesso pregherò per lui» Scheda e Piccioni colleghi al Senato

«Ho sempre invidiato ad Agnelli il suo aplomb durante le partite al "Delle Alpi" - ammette l'avvocato Roberto Scheda -. Qualche volta l'ho intravisto in tribuna, e, qualunque fosse il risultato, riusciva ad alzarsi e a lasciare lo stadio dieci minuti esatti dalla fine della partita. Anche se la mia Fiorentina ha spesso perso ▮ match [illegible] la Juve, sono sempre rimasto ▮ soffrire fino all'ultimo minuto».

Poi però Scheda ricorda l'avvocato come collega al Senato. «Sono arrivato a Palazzo Mada[illegible] nel '92 - dice - ▮ durante il periodo del mio mandato ho notato come il senatore a vita Agnelli non mancasse mai, nonostante gli ovvi impegni di un manager come lui, ad una votazione importante per il futuro del Paese: dalla finanziaria alle riforme costituzionali. Un esempio di assunzione di responsabilità da non dimenticare».

Anche un senatore più «giovane» (in Senato dal 2000) [illegible] Lorenzo Piccioni dice di aver conosciuto Agnelli ▮ Palazzo Madama. «E' stato particolarmente gentile e disponibile con tutti i nuovi eletti - ricorda - e mi colpì il suo carisma. In aula [illegible] ha mai preso la parola, eppure è sempre stata più che evidente la sua naturale autorevolezza, frutto di cinquant'anni di dirigenza Fiat. Ha portato il Piemonte nel mondo, è stato l'immagine dell'Italia capace di imporsi in Europa e Oltreoceano».

«Un uomo di grande fascino» è la descrizione semplice ed efficace di Carla Passerini, delegata vercellese, con ▮ notaio Francesco Boggio, per la Fondazione piemontese della ricerca sul cancro di Candiolo.

All'inaugurazione del centro si è trovata seduta accanto ad Agnelli. «Per puro caso - ci tiene a sottolineare la signora - perchè l'avvocato, davvero schivo, non si era messo in prima fila. E così abbiamo scambiato alcune parole. Aveva una fasciatura alla mano e, alla mia curiosità, ha risposto di aver avuto un piccolo incidente con il suo cane».

Agnelli a Vercelli? La storia recente della città [illegible] ricorda [illegible] suo passaggio. Ma a risalire alla fine degli Anni Quaranta, quelli del primo ciak ▮ Riso Amaro, girato nella Venezia, già di proprietà della famiglia torinese, allora si potrebbe ricordare un giovanissimo Gianni, interessato alle riprese, pronto a mescolarsi con attori e maestranze, ancora lontano da quegli obblighi di rappresentanza che, se gli hanno reso la vita una fiaba, lo hanno pur sempre imbrigliato in ruoli fissi.

«Da credente che celebra messa tutti i giorni, lo ricorderò nella preghiera di suffragio - dice commosso e vicino alla famiglia l'arcivescovo di Vercelli Enrico Masseroni -. L'occupazione è l'elemento decisivo per la pace e il futuro, e Gianni Agnelli, nei suoi 30 anni di presidenza Fiat, ha garantito lavoro e benessere alle famiglie. E vorrei che il ruolo di grande industriale non fosse disgiunto dal suo valore morale e dalla [illegible] probità. Questo è il giudizio immediato; sarà il tempo a scri[illegible] il giudizio storico ▮ una persona che è diventata personaggio».

«Ha segnato un'epoca nel mondo»

L'addio di Maurizio Sella, Gilberto Pichetto ed Ermanno Rondi

BIELLA

«Moltiplicare il nostro impegno per superare la crisi, credo sia questo il modo migliore per onorare la memoria di un grande imprenditore come Giovanni Agnelli».

Con queste parole molto biellesi nello stile per la loro concretezza, l'assessore regionale all'Industria Gilberto Pichetto ha voluto rendere omaggio ieri al senatore ▮ vita.

«Agnelli è stato per mezzo secolo il simbolo di Torino e del Piemonte nel mondo, con il suo forte carattere, la determinazione e la dedizione ai propri doveri di imprenditore ha segnato un'epoca di sviluppo - ha aggiunto -. E' una lezione di impegno che continua ad essere valida, pur in un epoca di grandi cambiamenti».

Commosso anche il presidente degli industriali biellesi, Ermanno Rondi: «E' stato un uomo che ha segnato una parte del nostro tempo nel bene e nel male. Rappresentava [illegible] per la galassia Fiat sia per l'intero paese un punto di riferimento, magari non sempre condiviso ma certamente ascoltato. In un momento come quello che sta passando il gruppo Fiat, la sua scompar[illegible] rappresenta una perdita doppia; è sempre stata la parte della famiglia Agnelli che ha difeso l'anima industriale di quel gruppo. C'è quindi il rammarico per aver perso una persona di grande cultura, l'imprenditore più globale che avevamo in Italia, accompagnato al timore per il vuoto che lascerà nel gruppo».

L'assessore Gilberto Pichetto (da sinistra) il presidente Uib Ermanno Rondi e il presidente dell'Abi Maurizio Sella

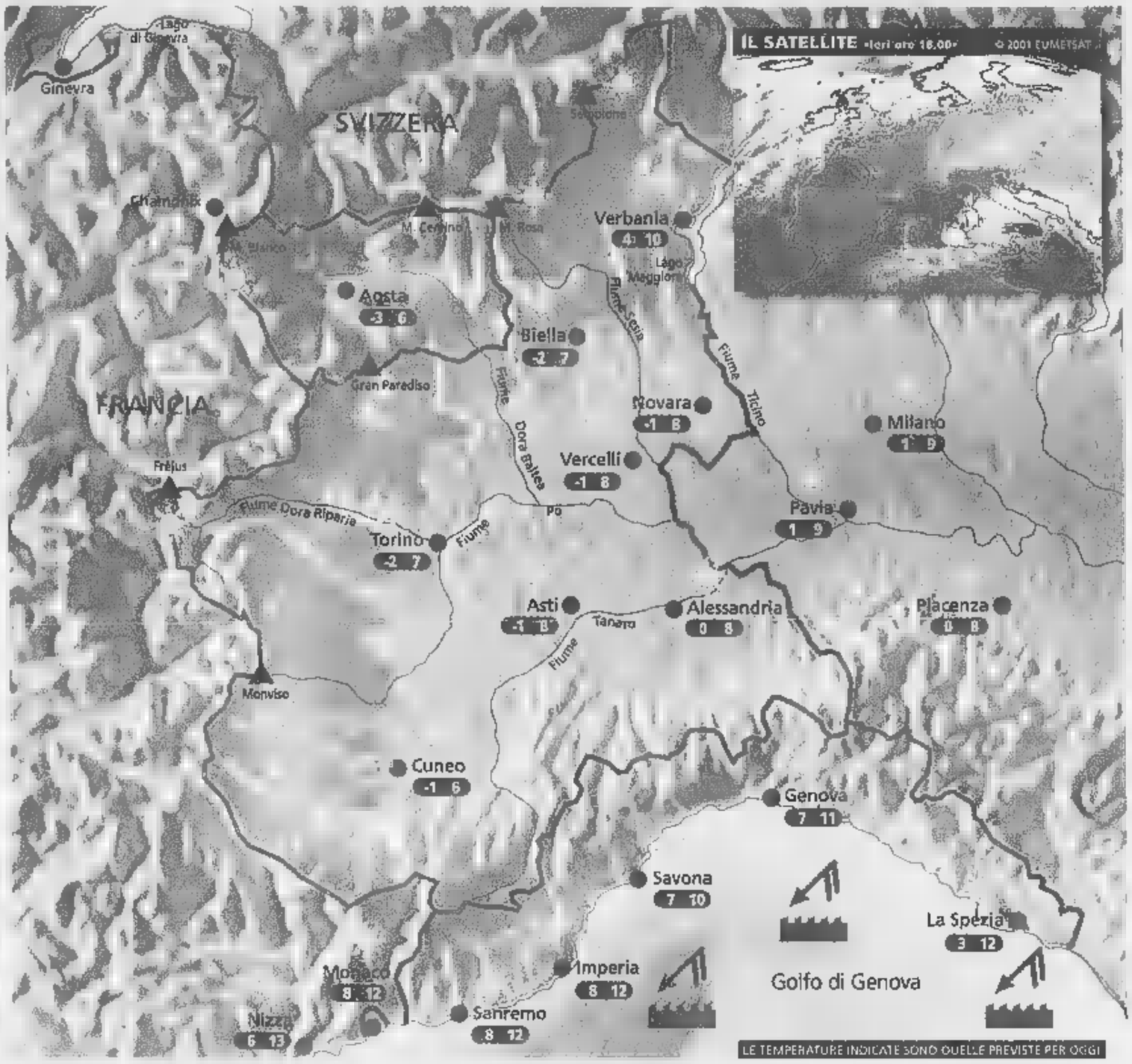
Maurizio Sella, presidente dell'Abi, conosceva personalmente l'Avvocato. La Banca Sella è tra l'altro uno degli sponsor istituzionali della Juventus, la squadra del cuore dell'Avvocato: «Era un uomo eccezionale e ha segnato un'epoca con una influenza molto positiva da un punto di vista economico. Egli ha sempre rappresentato l'Italia all'estero e in particolare negli Stati Uniti nel modo migliore, influenzando anche in modo favorevole i tradizionali buoni rapporti. L'Italia e soprattutto il Piemonte e Torino perdono un uomo ▮ grande valore». [m. al.]

I GRANDI SALDI
ROBERTO RONCO
via Italia 12 a Biella
Calzature - Pelletterie - Abbigliamento uomo
tante occasioni per tutti a partire da € 15

METEO — OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA® www.meteoitalia.it

SOLE
VARIABILE
NUVOLOSO
NEBBIA
PIOGGIA DEBOLE
MODERATA
INTENSA
NEVE
TEMPORALI
VENTO DEBOLE
MODERATO
FORTE
MARE CALMO
POCO
AGITATO



LE TEMPERATURE INDICATE SONO QUELLE PREVISTE PER OGGI

Situazione Ieri abbiamo assistito ad una bella giornata di sole su quasi tutti i settori, a parte locali addensamenti sulle Alpi. Qualche banco di nebbia si è presentato mattino presto, dissolvendosi in giornata. Oggi la presenza di un'area di alta pressione congiunta a venti settentrionali determina condizioni di bel tempo.

Previsioni In mattinata ancora qualche banco di nebbia in pianura e locali addensamenti sui versanti padani dell'Appennino ligure centro-orientale; per il resto tempo buono. In giornata dissoluzione delle eventuali formazioni nebbiose, con tempo in prevalenza sereno ovunque. Temperature in lieve diminuzione. Venti moderati di Tramontana in Liguria, deboli orientali altrove. Domani ancora condizioni di tempo buono, annuvolamenti lungo l'arco alpino, con parziale interessamento delle pianure nel pomeriggio.

ZOOM

Non sempre le correnti orientali sono gelide

In inverno, le condizioni meteorologiche che determinano temperature molto basse, sono quasi sempre dettate da venti che soffiano dall'Europa orientale verso la nostra Penisola. La presenza della catena alpina alle nostre spalle non consente, infatti, l'influenza diretta delle correnti da N, che si presentano da noi come tiepidi venti di caduta. Tuttavia vi possono essere dei casi in cui, anche in pieno inverno, le correnti soffiano da E, risultando però solo fresche ed in alcuni casi anche gradevoli. I motivi sono sostanzialmente due: il primo è la presenza di aria non troppo fredda sull'Europa orientale. Anche se una configurazione barica fa insorgere correnti da E, queste saranno molto fredde, dato che il loro luogo di origine è, al momento, relativamente mite. Il secondo motivo riguarda il luogo di provenienza della massa d'aria: a noi sembra provenire da E, però può trattarsi di aria calda di ritorno, che viene inviata dalle basse latitudini mediterranee risalendo l'Adriatico e presentandosi sulla Pianura Padana come vento da SE temperato. Quindi, non sempre a correnti orientali si associano condizioni di freddo intenso.

A CURA DI: www.meteolive.it

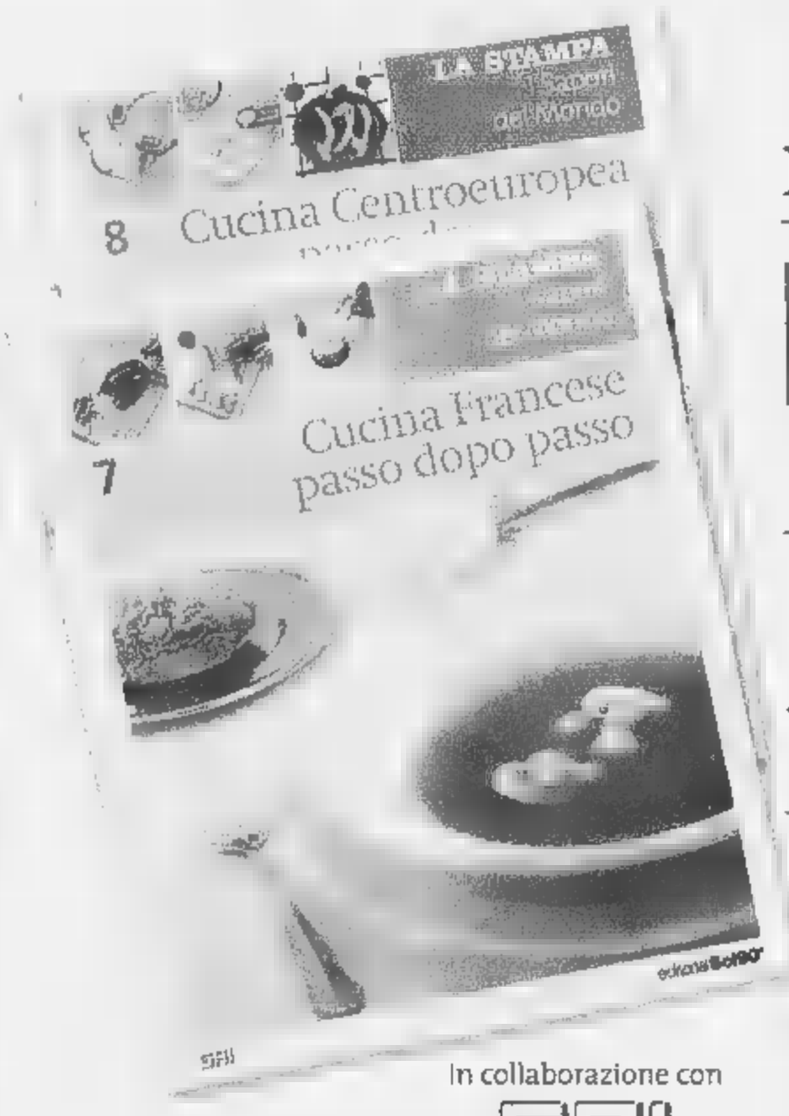
PER CHI VIAGGIA

ANCONA	6	8	REGGIO CALABRIA	10	12
BARI	10	12	ROMA	4	11
BOLOGNA	1	6	VENEZIA	2	9
CAGLIARI	8	11	BARCELLONA	7	13
CATANIA	10	12	BRUXELLES	2	6
CATANZARO	6	8	FRANCOFORTE	1	3
FIRENZE	3	7	GINEVRA	0	2
OLBIA	7	10	LONDRA	8	7
PALERMO	9	12	MONACO DI BAVIERA	-2	2
PERUGIA	3	5	PARIGI	2	6
POTENZA	4	6	ZURIGO	-2	2

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 57 minuti; culmina alle ore 12 e 42 minuti, tramonta alle ore 17 e 26 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 0 e 44 minuti; cala domani alle ore 11 e 45 minuti

IDROCENTRO
www.idrocentro.com



In collaborazione con GAI

LA STAMPA
presenta 12 volumi di cucina passo dopo passo

I Sapori del Mondo

Ogni **sabato** un volume di 120 pagine a colori con i **gusti**, le **tradizioni**, la **cultura** e le **ricette** dei piatti più famosi

Il settimo volume **Cucina Francese**
in edicola con La Stampa da **sabato 25 gennaio**

volume 1: 7 dicembre
Cucina Giapponese
volume 2: 14 dicembre
Cucina Spagnola
volume 3: 21 dicembre
Cucina Cinese
volume 4: 4 gennaio
Cucina Araba
volume 5: 11 gennaio
Cucina del Mediterraneo
volume 6: 18 gennaio
Cucina Messicana
volume 7: 25 gennaio
Cucina Francese
volume 8: 1 febbraio
Cucina Centroeuropea
volume 9: 8 febbraio
Cucina Africana
volume 10: 15 febbraio
Cucina Argentina
volume 11: 22 febbraio
Cucina Indiana
volume 12: 1 marzo
Cucina Italiana

VOLUME €5.00*

I lettori e gli abbonati potranno rivolgersi per informazioni al Numero Verde 800.011959 dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle 19,00.
Gli abbonati, facendo richiesta al Numero Verde, riceveranno la pubblicazione completa in un'unica soluzione a fine iniziativa. Pagamento in contrassegno di € 55,00 comprese spese di spedizione.

Iniziativa valida solo per i lettori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

I LAVORI SARANNO FINANZIATI DA AMMINISTRAZIONE COMUNALE E PROVINCIA

Nuovo ponte a Borgosesia

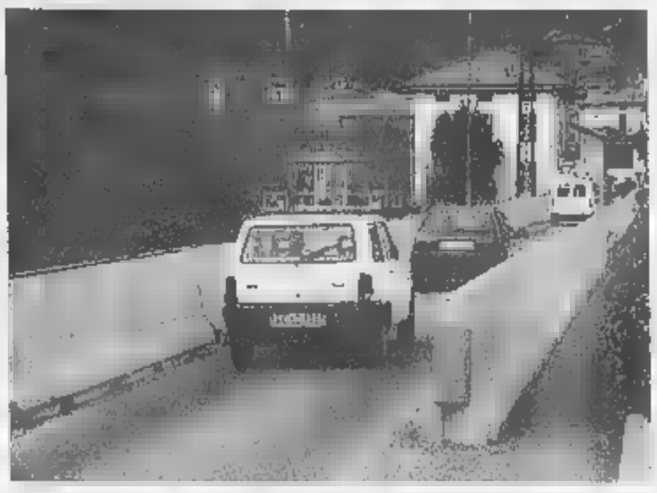
Tra Villa San Giovanni e Isolella

Ivan Fossati

BORGOSESIA

Un nuovo ponte a Borgosesia. Appena un paio d'anni dopo la costruzione del viadotto tra via Sottile e la sponda destra, in pieno centro, amministrazione comunale e Provincia hanno deciso di finanziare il collegamento tra Villa San Giovanni e Isolella. In quella zona un ponte c'è già, ma vecchio, stretto e ma problemi di stabilità tanto che da qualche anno il traffico è consentito in un'unica direzione, cioè verso la statale. Proprio questa scelta ha generato diverse critiche in particolare tra gli abitanti di Isolella e Foresto, costretti a un lungo giro per raggiungere la zona che in realtà dista pochi passi ed è collegata attraverso un ponte a mezzo servizio.

Non solo, il problema è evidente anche per l'area di Quarona: i mezzi pesanti che vogliono raggiungere il paese sono costretti ad attraversare il centro di Borgosesia oppure a salire fino a Roccapietra e poi tornare indietro in quanto il viadotto di Doccio è riservato alle auto. Per porre rimedio ai problemi del ponte di Isolella, in municipio avevano pensato a una maxi ristrutturazione con la posa di una piastra sull'attuale struttura per allargare la carreggiata, poi ecco l'intesa tra Comune e Provincia: l'accordo è stato approvato in giunta giovedì pomeriggio. L'opera costerà circa cinque miliardi di lire, e la cifra sarà così ripartita: un milione e 750 mila euro a carico dell'amministrazione provinciale, la restante parte garantita dalle casse comunali. Il progetto sarà realizzato nei prossimi mesi, e secondo il sindaco Corrado Rotti il cantiere «sarà aperto entro la primavera del 2004».



Il ponte di Isolella con il traffico consentito in un'unica direzione

«A questo proposito - aggiunge il primo cittadino - devo ringraziare il presidente della Provincia Renzo Masoero e l'assessore ai Lavori pubblici Francesco Zanotti: è grazie alla loro disponibilità se siamo riusciti a chiudere l'accordo in breve tempo. E proprio collaborando con Zanotti conto di seguire passo passo i lavori per evitare lungaggini e perdite di tempo». Il ponte sarà a campata unica perché in quella zona c'è una grande distanza tra le due sponde. Rotti sottolinea che al suo insediamento come sindaco c'erano tre grandi problemi da risolvere legati alla viabilità: «Un ponte in centro, e l'abbiamo fatto, una soluzione per quello di Isolella, e l'abbiamo trovata in queste settimane. Adesso dovremo concentrarci sulla circonvallazione di Bettole: è sicuramente un traguardo facilmente raggiungibile, ma con un po' di buona volontà ce la possiamo fare».

GRAZIE ALLA NEVICATA ANCHE A BASSE QUOTE

Sci, oggi aperte tutte le stazioni

SCOPELLO

Tutto aperto, ed è la prima volta da quando è iniziata la stagione. Da oggi le stazioni sciistiche della Valsesia sono in funzione a pieno regime grazie alla nevicata anche a quote basse di martedì scorso che ha coperto con una coltre di almeno trenta centimetri tutti i tracciati. Ad Alagna Punta Indren si scia lungo la Balma e alla Bocchetta, è ben innevato il collegamento in fuoripista con la Valle d'Aosta e per domani dovrebbe essere preparato anche il rientro fino in paese. Al Wold, restando ad Alagna, sono in funzione i due skilift ma questa è una novità in quanto nella piccola stazione gestita dalla Sista da anni c'è l'innevamento artificiale. Oggi debutta anche la stazione di Rimasco Alpe Campo (una seggiovia e 2 skilift), dove è stata ultimata la prima parte dell'impianto di cannoni per produrre la neve.

Un'altra iniziativa a Mera: tutti i martedì in pista con un maxi-sconto

Domani dovrebbe aprire anche l'unica pista di Carcoforo, mentre a Mera per la prima volta dal 21 dicembre, data di inizio della stagione, saranno a disposizione tutte le sciovie: oltre alla seggiovia funzioneranno gli skilift del Campetto, del Comparient, del Colma e del Pian Rastò. Ancora vietata una delle due piste del Comparient, omologata solo in settimana: sarà a disposizione da martedì.

Intanto proprio ieri a Mera è iniziato il corso di sci gratuito (i maestri li paga il Comune, la Egimont regala i giornalieri) dedicato ai bambini delle scuole elementari e materne del paese. E sempre la Egimont ha lanciato un'altra offerta dopo la giornata gratuita di lunedì scorso: tutti i martedì si potrà sciare con un forte sconto, il biglietto costerà infatti soli undici euro.

Dalla discesa al fondo. Aveva aperto solo l'anello di Scopello (innevato con il cannone), mentre da oggi saranno disponibili tutti i tracciati.

A Scopello i chilometri a disposizione sono 5, a Riva Valdobbia addirittura sette. E l'associazione Marmotta Rosa, che gestisce l'impianto di Riva, ricorda che è possibile praticare il fondo anche lungo l'anello di un chilometro preparato a Panialunga, cioè all'arrivo della cabinovia di Alagna che sale verso il ghiacciaio. Debutta, infine, anche il circuito di Carcoforo.

Per quanto riguarda lo fuori pista, il pericolo valanghe resta elevato: si è al livello «3», cioè «rischio marcato». [i. fo.]

GATTINARA: LE BOTTIGLIE ABBINATE AI QUADRI

Asta benefica con i vini storici

Asta benefica di vini per raccogliere fondi a favore di una comunità keniota

GATTINARA

Inizierà, oggi, alle 16,30, l'asta benefica organizzata dall'azienda Nervi e dalla galleria Arte & Altro. L'obiettivo è quello di raccogliere fondi per la comunità cristiana di Ndugu Zangu, in Kenya. Saranno battute bottiglie storiche di vini piemontesi abbinate a quadri realizzati dagli artisti dell'Accademia delle belle arti di Brera in occasione della kermesse «Giovani artisti alla scoperta di Gattinara» che si è tenuta lo scorso mese di giugno.

Le opere d'arte riproducono con diverse tecniche i vigneti Molsino, il centro storico di Gattinara, la chiesa parrocchiale, alcune cantine. Tra le bottiglie presenti nel lotto che sarà messo all'asta spiccano diversi Gattinara tra cui il Nervi Molsino del '97, un Barbaresco Oddero del '67, un Barolo Porta Rossa del '76 e varie produzioni di Chianti. Si tratta di un'iniziativa analoga a quella che aveva organizzato l'anno scorso l'Enoteca regionale, proponendo all'asta, sempre a favore di Ndugi Zangu, esclusivamente bottiglie di vini prodotti a Gattinara. La madrina dell'iniziativa Jill Mathis, artista e fotografa americana che già in passato aveva collaborato con Nervi e Arte & Altro. L'associazione che beneficerà del ricavato dell'asta ha sede a Cossano, in Brianza, e si occupa di promuovere progetti di sviluppo in Africa. [i. fo.]

PER AIUTARE LA RICERCA SUL CANCRO

Arance della salute: oggi la distribuzione in tutto il Vercellese

TRINO

Oggi ritornano le «Arance della Salute». Con lo slogan «Aiutare la ricerca è cosa buona e giusta» i volontari dell'Airc distribuiranno le arance offerte dalla Regione Sicilia. I centri che hanno aderito all'iniziativa sono numerosi, a cominciare da Vercelli, dove la distribuzione avviene in via Cavour all'angolo con corso Libertà: con l'Airc e il suo referente cittadino, Antonio Buonocore, si sono schierati Comune e Provincia. Le «arance della salute» si potranno trovare anche a Prarolo, dove la distribuzione curata da Carla Saviolo, e a Desana la cura di Maria Rosa Accatto e Giulia Baccini).

Trino, dove la distribuzione avviene dalle 9, sotto i portici dell'atrio municipale e con il patrocinio del Comune, funzionerà come centro di distribuzione e coordinamento per la zona del Basso vercellese e, per lo smistamento degli agrumi (36 quintali di arance), il responsabile dell'Airc trinese, Mario Buffa, si avvarrà della collaborazione dei volontari dei vigili del fuoco di Trino. La distribuzione sarà fatta anche alla Robella nei locali della sede dell'«Associazione Amici Robellesi» e nei paesi limitrofi: Asigliano, Costanzana, Fontanetto Po, Ronsecco, Tricerro, Brusaschetto, Camino, Balzola.

In tutti i centri verranno distribuiti, dietro una quota associativa minima all'Airc di 8 euro, sacchetti di arance da 3 chili. Arance biologiche, non trattate, che verranno consegnate assieme alla rivista «Fondamentale», nella quale si parla del «L'influenza dell'ambiente e degli stili di vita sull'insorgenza dei tumori». [sa. li.]

DESTINATI AL COMUNE DI BONEFRO

Solidarietà al Molise Crescentino raccoglie oltre 13 mila euro

CRESCENTINO

Oltre 13 mila euro di solidarietà dopo il terremoto che ha colpito il Molise che andranno a Bonefro, un centro a 5 chilometri da San Giuliano di Puglia. Questo il risultato della sottoscrizione organizzata dal Comune per volontà del sindaco, Fabrizio Greppi, e dell'assessore agli Affari sociali, Giuseppe Arlotta. Sul conto corrente postale, nato sotto il nome «Pro San Giuliano di Puglia», sono confluiti versamenti di singoli cittadini e delle tante associazioni che operano sul territorio: tra queste il «Centro Lidia Fontana» con 600 euro, il «Gruppo Culturale Rione Praiet» con 1000 euro, gli «Amici della Biblioteca» con Cri e scuole per oltre 3000 euro e poi altre come l'Ecs Basket, la Fondazione Annalisa, la Pro Loco, l'associazione Franco Francese e gli Alpini, la frazione Cerrone, i dipendenti comunali e tanti altri.

Grande solidarietà quindi da una città che durante l'alluvione ha provato cosa vuol dire bisogno di aiuto ed ora ha risposto con 13 mila e 133 euro, destinati ad un (come ha testimoniato da Dante Ferraris, delegato regionale per la Protezione civile, che ha vissuto l'emergenza) con danni pari a quelli patiti da San Giuliano. L'iniziativa dovrà concordata con il sindaco di Bonefro per definire l'effettiva priorità delle necessità: Crescentino si propone per l'acquisto di un mezzo pubblico, un'automobile al servizio dei cittadini, segno tangibile della solidarietà dei cittadini e delle associazioni crescentinesi. [l. d. c.]

Gli operai della Veneria ricordano i colleghi defunti

Oggi pomeriggio gli operai della Tenuta Veneria dipendenti dalla Saiagricola faranno celebrare una funzione religiosa in suffragio di Massimo Siboni, Gianfranco Romagnolo, Marisa Colombo e Gina Mancin, loro compagni di lavoro che sono mancati negli ultimi anni. La funzione, con inizio alle 17, sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Lignana. [w. ca.]

CRESCENTINO

Corso per bagnini nella piscina comunale

Un corso per assistenti bagnanti nella piscina comunale di Crescentino. Per informazioni rivolgersi alla piscina al numero 0161/841748. [l. d. c.]

VERCELLI

Il maltempo fa rinviare gli interventi di potatura

Il Comune di Vercelli, a causa del maltempo, ha rivisto il calendario legato agli interventi di potatura. Sono, infatti, state rimandate a data da stabilire le operazione di potatura a Palestro ed in corso Salamano, mentre in largo Giusti gli interventi sono stati programmati per l'altro giorno. [d. b.]

VERCELLI

Rubata la «Madonnina» dalla facciata di S.Spirito

In molti si chiesti per quale motivo la statua della Madonnina che abbelliva la facciata laterale della chiesa di Santo Spirito fosse sparita, l'altro giorno, però, è scoperto che l'immagine era stata sottoposta a restauri ma rubata. E' questo l'ennesimo furto messo a segno ai danni delle chiese cittadine. Il valore della statua era soprattutto simbolico. [p. m. f.]

VERCELLI

Domenica appuntamento alla Casa di riposo

Domenica avrà inizio la seconda edizione delle «Case di riposo aperte», che prevede la lettura di giornali e quotidiani alle persone , in modo tale da offrire spunti di riflessione. L'appuntamento per gli ospiti della Casa di riposo di Vercelli, in piazza Mazzini, è fissato alle 10,30. [d. b.]

Settelunedì, il in S.Maria Maggiore

Il primo appuntamento dei Settelunedì si terrà in S.Maria Maggiore e non in Seminario. L'appuntamento con frère John di Taizè è fissato per lunedì alle 21. [d. b.]

BORGOSESIA: MOSTRA NEL RIDOTTO DELLA PRO LOCO

La storia della Befana nei disegni dei bambini

BORGOSESIA. Il concorso si intitolava «Disegna la Befana» ed era stato lanciato dal comitato carnevale di Cravo e dal comitato pro restauri della chiesa di San Giovanni.

Di «opere» dai bambini della città sono arrivate tante, così oggi e domani saranno esposte nel ridotto del teatro Pro loco di via Sesone. L'iniziativa stata lanciata in occasione della presentazione della maxi Befana di cartapesta, alta più di 11 metri, allestita a Cravo il 5 e il 6 gennaio. I lavori consegnati sono stati più di cento, e per stilare la graduatoria ha lavorato una giuria composta da Giorgio Perrone, Raffaella Lombardini e Pina Franzoni. L'esposizione oggi sarà aperta dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18, domani invece solo nel pomeriggio, dalle 15 alle 18. Sempre domani, alle 17, è in programma la premiazione degli autori dei migliori disegni. [i. fo.]

La maxi-Befana di Borgosesia

VERCELLI: OGNI MARTEDI'

Per Banca Sella apertura anche a pausa-pranzo

VERCELLI. Banca Sella resta aperta anche durante la pausa-pranzo.

Con l'obiettivo di andare incontro alle esigenze della clientela gli sportelli della sede di piazza Risorgimento 23 saranno aperti con orario continuato ogni martedì. L'iniziativa non è comunque nuova: il debutto è avvenuto nella seconda metà del 2002 in undici succursali della banca Sella dell'area biellese, torinese e cuneese ed adesso viene estesa anche ad altre zone dove l'istituto di credito biellese è presente. Nel comunicato stampa si legge: «E' risaputo che gli impegni di lavoro e familiari assorbono gran parte del tempo a disposizione di ogni persona nell'arco di una giornata. Per questo a partire da martedì gennaio è stata decisa l'apertura, con orario non stop, durante l'ora di pranzo». [d. b.]

PK publikompass
Per la pubblicità su: LA
SALODINI srl Agente Publikompass spa
Via Verdi, 40 - 13100 VERCELLI - Tel. 0161.250.754 - Fax 0161.220 128

IDROCENTRO SpA.
per filiale di Vercelli,
via Valter Manzone, 107
RICERCA
Inviare Curriculum via Fax
0161 501398

Le grandi Tavole del Mondo

ENOTECA Contratto CANELLI

Appuntamento con la Cucina Internazionale d'Autore

Dopo due edizioni coronate da un successo di pubblico e mediatico di straordinarie proporzioni, Le Grandi Tavole del Mondo ripropongono anche per il 2003 un itinerario ai massimi livelli tra i ristoranti di fama internazionale ed i loro celebri chef, che appassionano i gourmet di tutto il mondo. L'Enoteca Contratto, nella sua accogliente ambientazione liberty, ormai nota ed apprezzata dai tanti frequentatori, tra i quali molti personaggi noti, si aprirà nuovamente a gennaio agli appuntamenti con altri protagonisti della cucina mondiale. Rimarrà sostanzialmente la formula vincente, che ha debuttato all'inizio del nuovo millennio e continuerà a proporre incontri mensili, fatta eccezione per i mesi estivi da luglio a settembre, che si preannunciano ancora una volta memorabili. Non era facile, per questa terza edizione, vista la parata di celebrità fin qui succedutasi ai fornelli dell'Enoteca, individuare altri personaggi di analoga grandezza nel settore, ma il primo appuntamento di gennaio con Paul Bocuse, autentico "mito" dell'alta cucina internazionale, rappresenta di per sé un ouverture degna di una grande opera, che vedrà poi in scena altri interpreti di assoluto rilievo, per i quali è stato arduo condensare nelle brevi descrizioni che seguiranno carriere sfolgoranti, premiate costantemente da prestigiosi riconoscimenti della critica gastronomica, rappresentata in più casi dalle mitiche Tre Stelle della Guida Rossa più autorevole e diffusa nel settore, ma anche da altre pubblicazioni di grande prestigio. Il vino, con il suo legame indissolubile con il territorio tra Langhe e Monferrato, di cui l'Enoteca Contratto è diventata in pochi anni un significativo punto di riferimento, sarà ancora una volta una componente non marginale del rapporto con i cibi eccelsi che solo questi grandi cuochi sanno creare.

Programma 2003

La partecipazione avviene tramite prenotazione telefonica al numero 0141 823549 nei seguenti orari: 9.00 - 12.30, 14.00 - 18.00, dal lunedì al venerdì.

Sabato 11 Gennaio
Paul Bocuse
Ristorante **Paul Bocuse**
Ore 20.00

Sabato 1 Febbraio
Jacques Lameloise
Ristorante **Lameloise**
Ore 20.00

Sabato 1 Marzo
Sirio Maccioni
Ristorante **Le Cirque 2000**
Ore 20.00

Sabato 5 Aprile
Roger Vergé
Ristorante **Le Moulin de Mougins**
Ore 20.00

Sabato 10 Maggio
Jean Claude Bourgueil
Ristorante **Im Schiffchen**
Ore 20.00

Sabato 7 Giugno
Giorgio Pinchiorri
Ristorante **Enoteca Pinchiorri**
Ore 20.00

Sabato 4 Ottobre
Alain Chapel
Ristorante **Alain Chapel**
Ore 20,00

Sabato 8 Novembre
Marc Veyrat
Ristorante **La Ferme de mon Pere**
Ristorante **Auberge de l'Eridane**
Ore 20.00

Lunedì 8 Dicembre
Martin Berasategui
Ristorante **Martin Berasategui**
Ore 20.00

Comune di Canelli · LA STAMPA · Gruppo SAI Assicurazioni e Finanza · Slow Food · UniCredit Banca Private Banking

IL PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DELL'AZIENDA MENO GRAVOSO RISPETTO AI TIMORI DELLA VIGILIA

Larix, solo trenta in «cassa»

Provvedimento a rotazione sul personale

Walter Camurati

VERCELLI

La «Larix fibre tessili spa» di corso Rigola ha necessità di diversificare la propria organizzazione del lavoro, installando nuovi macchinari in grado di produrre filati con un maggiore contenuto tecnologico e quindi meno soggetti a subire la concorrenza asiatica: per realizzare questo progetto è necessario ricorrere alla cassa integrazione straordinaria della durata di due anni. Il progetto è stato discusso in via preliminare l'altra sera, nella sede dell'Unione industriale biellese, dal momento che la casa madre della «Larix» ha la sede a Sandigliano.

All'incontro, al quale altri necessariamente dovranno seguire, hanno partecipato i rappresentanti aziendali e quelli delle organizzazioni sindacali di categoria Filtea-Cgil, Femca-Cisl e Uilta-Uil insieme con i delegati della Rsu, la rappresentanza sindacale unitaria.

Secondo il progetto dell'azienda, la «cassa» dovrebbe interessare a rotazione gruppi di 30 lavoratori sui 108 a libro paga. «Se le prime impressioni che abbiamo ricavato - commenta Gian Luigi Guasco, segretario della Uilta-Uil - dovessero venire confermate, penso che, tutto sommato, questo progetto sia meno gravoso rispetto a quello che si temeva».

Contrariamente a quanto si era pensato in un primo tempo, finora infatti non sarebbero previsti tagli di posti. Prosegue il segretario: «Bisognerà capire bene che intenzioni abbiano veramente; tuttavia, per il momento, mi sembra un progetto abbastanza credibile».

La «Larix», che appartiene al Gruppo Sinterama, si era insediata qualche anno fa in corso Rigola utilizzando due capannoni abbandonati dalla ex Trasformazione fibre. A febbraio dell'anno scorso era stata costretta a chiedere 20 esuberi in seguito alla chiusura del reparto incollaggio, una lavorazione di scarsissima importanza strategica destinata in pratica ad un solo cliente. Dal 31 ottobre all'8 dicembre dell'anno scorso, poi, aveva messo in cassa integrazione a rotazione 60 persone del reparto ordituta.

La «Larix» vuole installare nuovi macchinari per battere la concorrenza asiatica

Cariche Cgil

Maso alla guida di Fiom e Filcea

VERCELLI. Con l'elezione di Gianni Esposito alla segreteria generale della Camera del lavoro, tutte le cariche direttive per le varie categorie di lavoratori sono risultate rivoluzionate.

Segretario generale della Fiom è stato eletto Renzo Maso, che mantiene la stessa carica per la categoria dei chimici Filcea: 46 anni, esperienze nei chimici e nei tessili. Completano la segreteria della Fiom Sergio Ottavis, Francesco Ruggero e Silvana Accurso, mentre i componenti di quella dei chimici Severino Gasparini, Antonietta Totaro e Gilberto Godio. Enrico Pagnoni è stato eletto responsabile sindacale Fiom e Filcea per il territorio valsesiano.

Le elezioni per il rinnovo delle cariche per i tessili della Filtea si sono svolte ieri mattina: Gianfranco Stoppa è stato eletto segretario generale, mentre la segreteria è composta da Luciana Mancin e Carlo Fusari.

Con le votazioni di ieri mattina, il parlamentino della Camera del lavoro di via Sturs è ora al completo. **[w. ca.]**

LA CATEGORIA PRECISA

Ok dell'Ascom agli iper aperti di domenica

VERCELLI

L'Ascom contraria all'apertura domenicale degli ipermercati? L'Associazione nega nel modo più categorico di aver mai chiesto all'amministrazione comunale di escludere dalle domeniche in deroga di chiusura alcune aree della città.

«Siamo sorpresi - dice il presidente Antonio Bisceglia - che qualcuno posse pensare che la nostra categoria voglia creare discriminazioni tra le varie componenti commerciali della città. Non sono questi i modi che intendiamo perseguire per porre rimedio agli innegabili problemi che la grande distribuzione ha arrecato al piccolo commercio.

Bisceglia

Semmai al Comune abbiamo sempre chiesto, e continuiamo a chiedere, una politica più accorta e lungimirante in fatto di nuovi maxi insediamenti commerciali a Vercelli». In effetti non i sindacati di categoria, ma i sindacati tout court hanno chiesto all'assessore Vittone meno domeniche «aperte» per la grande distribuzione.

Conclude Bisceglia: «Ci teniamo a sottolineare la nostra posizione di assoluto rispetto dei diritti acquisiti da chiunque operi nell'attività commerciale, domeniche e battenti aperti compresi». **[d. b.]**

ARRESTATI DUE ALGERINI PER UN COLPO DA «VIPIANA»

Sventata una truffa con carte di credito

VERCELLI

Usata per truffa da «Vipiana» una carta di credito clonata in Inghilterra, dove mesi si indaga una centrale di contraffazione internazionale che usa i codici rubati a cittadini statunitensi. E' servita a un algerino, residente appunto in Inghilterra e in possesso di passaporto italiano, per fare acquisti: l'uomo è stato arrestato dai carabinieri insieme a un complice dopo che gli addetti alle casse avevano scoperto l'inganno.

E' successo l'altro pomeriggio quando due africani hanno scelto un telefonino e un impianto Dvd - valore complessivo 2 mila euro - e, alle casse, hanno esibito due carte di credito e documenti d'identità francesi che confermavano i nominativi stampigliati sulle tessere. Dopo aver pagato, hanno preso subito il telefonino dicendo che il Dvd l'avrebbero ritirato più tardi. Una tattica strana, che è risultata perdente. Il personale di «Vipiana» infatti ha fatto verifiche sulle carte di credito, scoprendo che i codici risultavano entrambi contraffatti: risultavano essere intestati a un cittadino statunitense e a un trevigiano.

> Le tessere erano state clonate I codici risultano di un trevigiano e di un cittadino statunitense

Poche ore dopo, verso sera, in effetti è arrivato un altro immigrato che, dopo aver ritirato il Dvd, e uscito per raggiungere l'auto sulla quale lo aspettava uno dei due acquirenti. Fuori lo hanno intercettato i carabinieri, appostati dopo la segnalazione arrivata dai responsabili di «Vipiana». I due hanno cercato di fuggire in auto, ma sono stati raggiunti e fermati. Non avevano più le carte di credito e i documenti falsi, in compenso nel bagagliaio c'erano numerosi capi d'abbigliamento acquistati con lo stesso sistema truffaldino a Torino e a Vercelli.

I due sono stati portati in caserma e identificati: si tratta di Bengrine Benjebka, 33 anni, algerino, e Taallah Toufik, 31 anni, l'algerino che ha la cittadinanza italiana. Entrambi non hanno saputo indicare la loro residenza. Il Benjebka è stato arrestato con le accuse di utilizzo di carte di credito di provenienza illecita, sostituzione di persona, falsità materiale e truffa. A carico del Toufik c'è anche resistenza a pubblico ufficiale, lesioni e danneggiamento aggravato: in caserma ha dato in escandescenze ingaggiando un corpo a corpo con alcuni carabinieri. **[f. co.]**

OGGI DELEGAZIONE UFFICIALE SPAGNOLA IN COMUNE

Vercelli e Tortosa Via al gemellaggio

VERCELLI

Tortosa, saludos! Arriva la delegazione ufficiale dalla città spagnola futura gemella di Vercelli, che sarà ricevuta dal sindaco Bagnasco nella sala della giunta in Municipio.

Maura Forte, responsabile del Comitato Gemellaggi vercellese, commenta con soddisfazione l'iter compiuto fin dai primi contatti avvenuti la scorsa estate, quando una delegazione del Comune si era recata nella città catalana alla foce dell'Ebro per considerare la possibilità di realizzare un gemellaggio. Era stata ricevuta dalla municipalità e sono così stati stabiliti i primi rapporti. In seguito la redazione di Vercelli de La Stampa ha lanciato un referendum in parallelo con il giornale spagnolo online VilaWeb Tortosa. Sul versante catalano la periodista Alicia Tudela ha lanciato una «enquesta» che ha avuto risultati positivi: sì, ben venga l'«hermanamiento».

«Chiaramente - spiega Maura Forte - il patto di fratellanza tra Vercelli e Tortosa dovrà essere ancora ratificato una delibera di Consiglio comunale. Quello di stamane è invece l'avvio di iniziative congiunte. Presente una rappresentanza dell'alcalde di Tortosa guidata da Gaspar Ricart Hernandez, "tinent" del sindaco della città spagnola».

Questo è il programma di ricevimento organizzato per oggi. Alle 11: incontro in Comune da parte del sindaco con i rappresentanti del Comitato gemellaggi di Vercelli ed il Comitato Manifestazioni vercellesi che arriverà con le majnettes ed un folto gruppo di maschere rionali del Carvè Varslois, nei loro costumi tradizionali. Nel pomeriggio i gemelli spagnoli visiteranno la città. Poi, questa sera, la rappresentanza di Tortosa sarà a Le Acacie di corso Rigola, per il gran gala dell'investitura delle maschere di Porta Torino, l'Ingleis e l'Inglesina. Nell'intermezzo della veglia danzante, i gemelli iberici, saranno presentati ufficialmente alla popolazione vercellese. **[g. bar.]**

DIVENTERA' UN LABORATORIO PER LE SCUOLE

Parco Lungosesia A febbraio i lavori

VERCELLI

Al via i lavori di sistemazione del Parco Lungosesia: gli interventi partiranno (salvo imprevisti legati al maltempo) nel mese di febbraio, con ulteriori opere di pulizia previste per luglio. I lavori sono collegati a «Vivere l'ambiente - parco Lungosesia Janusz Korczak», che è il titolo del progetto dell'Associazione Korczak vincitrice del bando di concorso indetto dal Centro servizi volontariato per la provincia di Vercelli.

Gli obiettivi del progetto sono ambiziosi: ampliamento e risistemazione del parco Lungosesia, che è destinato a trasformarsi in laboratorio per le attività didattiche legate alle scuole dell'infanzia e alle elementari; organizzazione di feste che hanno come finalità l'educazione ambientale e corsi di aggiornamento dedicati agli insegnanti. E ancora: sarà realizzata una pista ciclabile, richiesta più volte dagli stessi bambini.

Virgilio Grimaldi, portavoce della Korczak, spiega: «I fondi vengono messi a disposizione dall'Associazione Centro servizi volontariato, cui va aggiunto un consistente contributo finanziario da parte del Comune di Vercelli».

Virgilio Grimaldi

L'inaugurazione del nuovo parco è quindi prevista entro quest'anno, mentre le attività didattiche potranno prendere il via durante l'anno scolastico 2003/2004. E proprio per quanto riguarda le numerose attività la Korczak potrà avvalersi della consulenza scientifica dei Forestali in congedo. **[g. mo.]**

Quando i nobili al Ridotto vincevano al Faraone e in osteria ci si divertiva con il gioco della rana

Barba Paulin

PARLANDO dei giochi di altri tempi, vengono subito in mente quelli infantili. Quelli, per intenderci, che praticavano i bambini ai giardini pubblici. A Vercelli, i giardini per eccellenza sono quelli della stazione, più bassi rispetto al livello stradale, in quanto rappresentano l'unico segno concreto della cinta di fortificazioni cittadina. Qui, però i bambini, accompagnati dai nonni, giocavano al cerchio o ai cerchietti; gli altri giochi, specie d'azzardo, erano praticati da torme di scamiciati a piedi nudi, all'interno di cortili di ringhiera, quasi tutti scomparsi.

Sull'acciottolato si praticava la lippa, le cui regole sono molto simili al baseball; la spanna, consistente nel lancio di bottoni e noccioli di pesca ed albicocca o, per chi ne aveva le possibilità, si usavano piccole monete vinte alla morra. Questo era un gioco molto in uso nelle osterie e, naturalmente, i contendenti erano gli adulti, che non disdegnavano di sfoderare il coltello quando il gioco trascendeva.

Vercelli nel Settecento e Ottocento era ben fornita di osterie, di baracche e di chalets, sorti alle porte della città. I loro nomi erano molto particolari: la Giulia, Tuca Rusin, e il Fatupà. In questi locali si divertiva, spesso, con il gioco della rana. Un batrace di ottone la bocca aperta, dentro la quale venivano lanciati dei gettoni di metallo. Naturalmente, le baracche e le osterie erano frequentate in buona parte dalle classi sociali più umili; i nobili e il ceto medio alto preferivano i Circoli o il Teatro.

In teatro, il luogo deputato al gioco era il Casino o Ridotto, dove, oltre alle carte e ai tarocchi, si praticava il gioco dei dadi, della palla lanciata sul tavolo attraverso una torre a lumaca, con la quale si giocava anche il gioco della Verde e della Rossa o della Bianca e della Negra. A Vercelli di teatri, detti dei Nobili, ne sono stati sue. Il primo, ricavato in un salone del Palazzo Comunale, in piazza dei pesci, nel 1750 e durato fino al 1784; il secondo, entrato in funzione nel 1784, davanti al castello in piazza del tribunale, crollato improvvisamente nell'estate del 1798.

Nel primo teatro, quello del Palazzo di Città, nonostante fosse angusto, c'era la camera del gioco e la Bottega del Caffè, probabilmente situata al primo piano, da cui si accedeva attraverso la porta sotto il porticato. Era proibito l'ingresso con torce e scaldini accesi, e l'affittuario del teatro doveva mantenere piena d'acqua la vasca in cotto, posta sotto al palco, che conteneva cinquanta brente.

Nel teatro dei Nobili, il Ridotto era sempre posto al primo piano, mentre la Bottega del Caffè era a sinistra della platea: aveva un retrobottega e davanti la stanza del Corpo di Guardia. Frequentavano il Ridotto le migliori famiglie vercellesi dell'epoca: Langosco, Cusano, Mella, Signoris e Berzetti.

Uno dei giochi più praticati era il Faraone, i cui protagonisti erano il tagliatore, che teneva il banco e comandava il gioco, e i puntatori che giocavano contro lui. C'era poi la Bassetta, soppiantata dal Faraone, poiché dicono gli esperti era più eccitante e rischioso, in quanto diminuivano le possibilità di vittoria.

Peccato che quando crollò il teatro dei Nobili, il Ridotto fosse ancora aperto, si sarebbe aggiunto, per il divertimento dei giocatori, un rischio in più.

LE RE... CO...

Ringraziamento dei genitori alle firme per la pediatria

Nei mesi di aprile-maggio 2001, un gruppo di genitori di bimbi affetti da patologie oncologiche, si fece promotore di una raccolta di firme al fine di richiamare l'attenzione su duplice obiettivo: l'istituzione presso l'ospedale S. Andrea di Vercelli di una Unità semplice di Oncologia pediatrica, secondo le indicazioni del regolamento della rete oncologica regionale; promuovere la raccolta di sangue da cordone ombelicale da inviare presso la Banca del sangue placentare di Torino per scopi terapeutici e di ricerca.

In riferimento al primo obiettivo, con soddisfazione, oggi possiamo comunicare a tutti i lettori, e soprattutto a coloro che calorosamente hanno sostenuto a tutti i livelli questa iniziativa, che l'amministrazione delle nostra Asl ha istituito l'Unità semplice di Oncoematologia Pediatrica dell'ospedale S. Andrea di Vercelli. Sono già state istruite le procedure amministrative per individuare gli spazi idonei e le figure professionali di riferimento. Come si ricorderà, per i piccoli pazienti, è fondamentale poter eseguire le terapie di supporto, gli esami periodici di controllo senza fare spostamenti defaticanti e disagevoli presso i centri di riferimento regionali ed extraregionali (Torino, Genova...), nonché disporre di un presidio di primo intervento per urgenze e terapie specifiche.

Purtroppo per il secondo punto, la raccolta delle cellule staminali, si deve registrare il fallimento di qualsiasi iniziativa, come per altro già pubblicato in precedenti articoli (vedi «La Stampa» del 13 e del 25 novembre 2001).

Il grazie delle famiglie va a tutti coloro che, armati di tenacia e buona volontà, hanno creduto alla possibile attivazione di detto servizio, soprattutto ai 2572 cittadini vercellesi che firmando la richiesta hanno offerto supporto e solidarietà al gruppo di genitori di bambini patologie oncologiche. All'Unità di Oncoematologia Pediatrica, infine, l'auspicio di poter continuare a svolgere un'attività preziosa per i piccoli pazienti in un bacino d'utenza intermedio tra i centri oncologici di Torino, Milano e Genova e la speranza che possa scrivere una bella pagina nella storia della sanità vercellese.

I genitori

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa **Cigliano:** tel 0161 424.757; **Gattinara:** tel 0163 ... **Santhià:** tel. 0161 92.91; **Trino:** tel. 0161 801.465; **Borgosesia:** tel. 0163 25.333; **Crescentino:** tel. 0161 841.122; **Livorno Ferraris:** tel. 0161 478.411 **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. 0163 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, tel. 0161 593.333; Ambulanza tel.0161 217.000; **Borgosesia:** tel 0163 203.111; **Gattinara:** tel. 0163 822.245; **Santhià:** tel 0161 929.211. Servizio emergenza sanitaria esclusivamente per i Comuni dell'Asl 11

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255.050; **Arborio:** telefono 0161 86.384; **Borgosesia:** telefono 0163 25.513; **Cigliano:** telefono 0161 424.524; **Crescentino:** telefono 0161 842.655; **Gattinara:** telefono 0163 835.411; **Santhià:** telefono 0161 929.200; **Scopello:** telefono 0163 71.170; **Trino:** telefono 0161 829.585; **Varallo:** telefono 0163 567.523.

... PUBBLICA

Vercelli: tel. 0161 593.016; **Santhià:** tel. 0161 929.212-929.227; **Borgosesia:** tel. 0163 22.492; **Varallo:** tel. 0163 52.486-52.092; **Gattinara:** tel. 0163 822.364-822.367.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 e battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 e battenti chiusi e con chiamata con ... urgente): *Farmacia Comunale N. 1*, viale Rimembranza 4, tel. 0161 256.625.

Stroppiana: *Dr. Giovanni Franchino*, via Roma 28, tel. 0161 77.126.

Santhià: *Dr. Pietro Giuseppe Prando*, ... Nuova Italia 143, tel. 0161 94.389.

Borgosesia: *Dr. Piergiorgio Martelli*, piazza Parrocchiale 16, tel 0163 ...

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: tel. 0161 256.792; ...: tel. 0161 929.216, **Gattinara:** tel 0163 822.975; **Romagnano Sesia:** tel. ... 417.148; **Grignasco:** tel ... 417.148; **Serravalle Sesia:** tel 0163 450.175; **Coggiola:** tel. 015 78.354; **Scopello:** tel. 0163 71.170.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: tel. 0161 257.140-41...; **Santhià:** ... 0161 929.283; **Borgosesia:** tel. 0163 52.486; **Gattinara:** tel. ...

TAXI

Vercelli: tel. 0161 257.722; **Santhià:** tel. 0161 931.682.

... FUORI

PALESTRO

Commedia alla Soms

Alle 15,30 di domani nel salone della Società operaia di mutuo soccorso verrà allestita la commedia «Sto seguendo l'Irene». Il ricavato dello spettacolo scritto, diretto ed interpretato da Marco Picone verrà devoluto all'Avis.

SANTHIA'

Si balla al Beverly

Stasera alle 21 si balla al Beverly Hill di Santhià. Sul palco il gruppo Fratelli d'Italia; a mezzanotte è in programma una spaghettata. A Ghislarengo è aperto Nuances dinner e music nel locale delle piscine comunali, con Dj Alex Guittini e Lele Mandelli.

STROPPIANA

Conferenza a teatro

Alle 21 di stasera nel teatro di via Mazzini a Stroppiana, Pino Marcone, regista della compagnia teatrale Lo Spazio Scenico di Vercelli, terrà la conferenza dal titolo «Vita di teatrante», a cura del Comune di Stroppiana con la Pro loco, la Società operaia di mutuo ... e l'oratorio della parrocchia di S. Michele.

L'UNIPOP PRESENTA L'ANTOLOGIA DI RACCONTI

C'è il vercellese Odone tra le «Voci dalla rete»

VERCELLI

Dal Web alle librerie e alla presentazione ufficiale. L'Università popolare tiene a battesimo, martedì alle 19, alla scuola media Avogadro, «Voci dalla rete», l'antologia edita da Longanesi che raccoglie i dieci racconti vincitori del torneo letterario lanciato dal portale Infinitestorie.it.

Non è un caso che sia l'Unipop a presentare il volume in città, nell'ambito del gettonato ... di scrittura creativa: tra i racconti compare infatti l'«Inferno» di Alberto Odone, autore vercellese e docente del .... A condurre l'incontro (aperto a tutti) sarà invece Franco Ricciardiello, scrittore, amico e contitolare della «cattedra» all'Unipop.

Per conquistarsi uno spazio sull'antologia, che è già disponibile nelle librerie vercellesi, «Inferno» - la storia di Aurelio Da Cassino, monaco del XIII secolo ossessionato dall'idea dell'oltretomba, che lo accompagna anche quando è diventato un brillante teologo - ha superato ... selezione severa, iniziata attraverso il portale: i visitari di Infinitestorie.it hanno infatti inviato in rete quasi settecento racconti, ridotti poi attraverso le eliminatorie a trecento, novanta e infine a dieci vincenti scelti direttamente dagli editor di Longanesi. **[r. m.]**

Il vercellese Alberto Odone è l'autore del racconto «Inferno» pubblicato nell'antologia

SILVANO GUIDONE & ASS.

Abbonarsi a LA STAMPA è una scelta intelligente.

E c'è lo sconto del 28%*

* Rispetto al prezzo di testata. L'offerta è valida per gli abbonamenti POSTALE ed EDICOLA (semestrale e annuale).

L'ABBONAMENTO ANNUALE A LA STAMPA CONVIENE

Per chi sceglie l'abbonamento **POSTALE** (la copia arriva a casa tramite distribuzione postale) o l'abbonamento **EDICOLA** (la copia viene ritirata nell'edicola prescelta dall'abbonato) il costo, ad esempio, per sei giorni alla settimana, è di € 199,00, anziché € 277,20, che equivale a un risparmio di € 78,20, pari a 86 copie a costo zero.

Per chi desidera ricevere LA STAMPA a casa entro le 7.30 del mattino l'abbonamento **METROPOLI**** è quello giusto (valido a Torino e in alcune località della provincia).

**Per lo speciale abbonamento METROPOLI il costo della copia è di € 0,82 anziché di € 0,90.

COME CI SI ABBONA

- Telefono: Ufficio Abbonamenti, 01156381 (dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 12.30 e dalle ore 14 alle ore 18; al sabato dalle ore 9 alle ore 12.30)
- Fax: allo 0115627958
- Internet: all'indirizzo www.lastampa.it (cliccando shop)
- Via e-mail: abbonamenti@lastampa.it
- Edicola (direttamente in edicola)

COME SI PAGA

- Conto corrente postale n.950105
- Bonifico bancario sul conto n.12601 intestato a LA STAMPA presso il Sanpaolo IMI di piazza San Carlo, Torino
- Carta di Credito, telefonando al n. verde 800233383
- Salone de LA STAMPA, agli sportelli di via Roma, 80 - Torino
- Edicola (solo per l'abbonamento EDICOLA)

LA STAMPA

L'ANTI-ANCHORMAN DI «STRISCIA» PARLA DEI PROGRAMMI FUTURI E DELLA SUA ADESIONE ALLA BATTAGLIA CONTRO FENICE

Greggio: ecco il mio fantastico 2003

Nei piani del comico di Cossato anche un film nel Biellese

Michela Chiosso

BIELLA

A Palazzo dei Cigni, storico teatro di produzione targato Mediaset, arriva all'ultimo minuto, minimizza il ritardo e sfodera un sorriso sornione. «Ezio Greggio? – confessa pungente – Una persona sincera: escluso quando non dice la verità».

Giornalista professionista, cabarettista e autore, Greggio è l'anti-anchorman di Striscia la notizia, il tg satirico di Canale 5 che da quindici anni smaschera e commenta gli orrori quotidiani del Bel Paese. Atletico, anticonformista e affascinante, l'illustre biellese buca il video sbancando ogni volta gli ascolti.

«Essere il volto e l'anima di Striscia - afferma orgoglioso – significa rendersi conto che c'è un'Italia stonata, piena di magagne politiche e televisive, un'Italia che non funziona bene. Significa sentirti investito di una carica che ti impone di dar voce e difendere i più deboli, quelli che hanno poca possibilità di farsi ascoltare. Significa essere consapevole che stai facendo una cosa utile, oltre che divertente, e mettere la faccia sulla punta di un iceberg che è di più ha, da Antonio Ricci in giù, uno staff straordinario in grado di confezionare una trasmissione clamorosa».

Giusto il tempo di una battuta ed è già ora di salire al doppiaggio, per dar voce alle immagini, sequenza infinita di vip e svip. Poi in studio, con Enzo Iachetti, le veline Giorgia ed Elena e il cane Willy. Parte la sigla, il sipario si alza e nel tubo catodico vengono sparate news, gag e scenografie. Del Biellese, per ora, neanche una parola.

«Buon segno – commenta Greggio di ritorno in camerino – vuol dire che a Biella va tutto bene, non ci sono fatti supereclatanti. Tranne la questione dell'inceneritore». Il caso Fenice è già sulla scrivania di Antonio Ricci, guru del programma: dopo una serie di rinvii anche a causa del maltempo e di impegni imprevisti, il Cabibbo è atteso a Biella per sabato 1 febbraio.

«Conosciamo bene la vicenda e siamo pronti a entrare in battaglia. Biella è una città industrializzata dove un po' d'inquinamento già c'è, costruirci un "mamozzone" simile non è certo una cosa saggia. Questo, però, non significa schierarsi politicamente, semplicemente essere contro gli inquinatori. Il Biellese è un territorio magico, le sue valli sono straordinarie e ci sono pure due santuari importanti: la Madonna è già nera di suo, perché metterci su lo smog?».

Battute a parte, a Biella Greggio ci viene raramente ma si dice molto affezionato a questi luoghi. Il suo nome dal '95 è legato all'Associazione per l'aiuto ai bimbi prematuri – attraverso la quale ha donato apparecchiature ai centri neonatali di una ventina di ospedali italiani, tra cui anche quello locale – e ai tanti, anzi tantissimi, gesti di solidarietà di cui non parla perché, dice, «non sono cose da raccontare, non è importante che la gente sappia».

E per alleggerire la conversazione lancia un saluto a mamma e papà che ancora oggi risiedono a Cossato.

Tra i programmi futuri del fantasmagorico biellese, la realizzazione della multisala a Valdengo.. «Il progetto è stato approvato – conclude Greggio – e prevede sale all'avanguardia, una vasta area commerciale, parcheggi custoditi e non, ristoranti e bar. Sarà un luogo in linea coi tempi e richiamerà anche il pubblico valsesiano, vercellese ed eporediese. A breve inizieremo i lavori e speriamo di portarli a compimento nel giro di una quindicina di mesi».

E per non farsi mancare nulla, in cantiere anche una nuova pellicola che potrebbe essere girata proprio nel Biellese. Una storia di cui ancora nulla si sa ma che, ne siamo certi, riproporrà il fascino di un cinema del sorriso capace di imporsi anche grazie all'intelligenza.

Ezio Greggio, qui in compagnia di Enzo Iachetti e delle veline di «Striscia», ha dei progetti tutti biellesi per il 2003

IN

I carabinieri recuperano refurtiva per mila

Associazione a delinquere finalizzata alla ricettazione e ai furti aggravati: sono queste le pesanti accuse mosse dai carabinieri di Mottalciata a quattro malviventi, due biellesi e gli altri residenti nella provincia di Vercelli, tra i 20 e i 40 anni, smascherati dopo diverse settimane di pazienti indagini, controlli e pedinamenti.A conclusione della brillante operazione i militari hanno poi eseguito alcune perquisizioni nelle abitazioni dei quattro indagati, dove hanno recuperato numerosa merce di provenienza furtiva, per un valore complessivo di circa 30.000 euro. **[f.p.]**

SANDIGLIANO

Le scuole partecipano ad e salute»

Riprende oggi a Cossato in piazza della Chiesa, l'iniziativa di raccolta fondi dell'Airc, l'associazione italiana per la ricerca sul cancro: il ricavato della vendita delle «arance della salute» (dalle 9 alle 18) sarà devoluto al finanziamento dei progetti di ricerca. All'iniziativa hanno partecipato ieri anche insegnanti e alunni delle scuole materne, elementari e medie di Sandigliano, Benna, Verrone e Massazza che hanno organizzato nelle rispewttive sedi la vendita delle «arance della salute». **[f.p.]**

VIGLIANO

I migliori colombi viaggiatori in mostra

E' in programma oggi nel salone di corso Avillanum 4 la mostra dedicata al colombo viaggiatore organizzata dai soci del Raggruppamento colombofilo biellese. L'esposizione oggi sarà aperta dalle 15 alle 18; domani dalle 10 alle 17. **[c. gi.]**

COSSATO

La Cri inaugura le manifestazioni carnevale

Sarà la Croce Rossa di via Amendola, domani pomeriggio ad inaugurare il ricco calendario del carnevale cossatese: come da tradizione il primo appuntamento con i giochi e la fagiolata spetta ai volontari del pronto soccorso, che apriranno i festeggiamenti alle 14 nella loro sede con l'animazione per i bambini, mentre alle 15,30 ci sarà la distribuzione della fagiolata. Il programma messo a punto dall'assessorato alla cultura del Comune prevede poi il carnevale il febbraio in regione Battiana, il 9 le maschere saranno presenti in frazione Spolina, il 16 alla Picchetta, il 23 al Parlamento, il 2 marzo di nuovo alla Spolina e contemporaneamente in frazione Ronco e nei locali della parrocchia dell'Assunta. La sfilata dei carri allegorici, il 24 marzo, chiuderà i divertimenti. **(c. gi.)**

STAVELLO

Arrivano i go-kart da neve

Da questa sera c'è una attrattiva in più sulla panoramica Zegna: nel centro di Stavello apre da questa sera la pista di go-kart sulla neve. Tre i veicoli a disposizione su un tracciato divertente. Per informazioni: Eraldo 349-7206241. **[r. mo.]**

MAROCCHINI, INSEGUITI DAI CLIENTI DELLA PIZZERIA

Massazza: caccia a due ladri d'auto

MASSAZZA

Movimenta cattura di due ladri extracomunitari, che poco prima di mezzanotte avevano commesso un furto su un'auto in sosta nel piazzale del ristorante-pizzeria «Il Trossino» di Massazza.

E' stato un cliente del locale ad accorgersi della presenza sospetta dei due sconosciuti vicino a una Daewoo. Con un poderoso scatto l'uomo si è precipitato fuori, subito imitato da altri avventori e dal proprietario del locale. Ormai scoperti i due banditi si davano alla fuga, inseguiti dal gruppetto uscito dal ristorante.

La caccia si concludeva parzialmente dopo un chilometro circa, con la cattura di Arkam S., 30 anni, marocchino, in regola con i permessi di soggiorno, residente a Pettinengo, accusato di furto aggravato.

Mentre il complice riusciva a far perdere momentaneamente le sue tracce dopo avere spintonato e gettato a terra uno degli inseguitori, che nella colluttazione riportava contusioni e ferite giudicate guaribili in nove giorni.

Nel frattempo dal ristorante era partita anche la richiesta di intervento alla forze dell'ordine.

Nel volgere di pochi minuti sul posto giungevano le auto dei carabinieri della stazione di Mottalciata, che circondavano la zona e riprendevano la caccia al fuggiasco, rintracciato e bloccato dopo pochi minuti malgrado i ripetuti tentativi di «seminare» i militari.

Si tratta di Rashid S., 31 anni, anche lui marocchino, ma senza permesso di soggiorno.

Oltre all'accusa di furto aggravato, il clandestino è stato anche accusato di rapina impropria e denunciato per essersi rifiutato di esibire i suoi documenti.

Ora si trovano entrambi nel carcere di Biella a disposizione del magistrato. **[f. p.]**

MAGNANO IN LUTTO

E' deceduto l'ex sindaco Secondo Bena

Si svolgeranno domani alle 11, partendo dall'abitazione, i funerali di Secondo Bena, già sindaco di Magnano. Lascia nel dolore l'adorata moglie Rina. Aveva 82 anni: tutti ricordano commossi la dichiarazione che fece nell'aprile del '99 quando non si candidò più come primo cittadino.

«Dopo anni vissuti come sindaco e 15 (dal '75 al '90) come assessore e consigliere della Comunità montana alta valle Elvo ho pensato di defilarmi dopo aver servito anche la Nazione - disse Secondo Bena -. Io ho servito la Patria anche in guerra per 66 lunghi mesi come sottufficiale del Genio; ho imparato regole morali dalle quali non mi sono mai separato. Non ho mai fatto distinzione tra maggioranza e minoranza, questa mai ringraziata pubblicamente come avrei voluto per il carattere che mi ritrovo. Lascio ai giovani un suggerimento: solo in armonia e di comune accordo è possibile realizzare i lavori che meritano la luce del sole». **[d. sa.]**

STUDENTESSA DELLA LOCALE SCUOLA DI «ARTE BIANCA» RISULTA LA MIGLIORE DEL SALONE INTERNAZIONALE

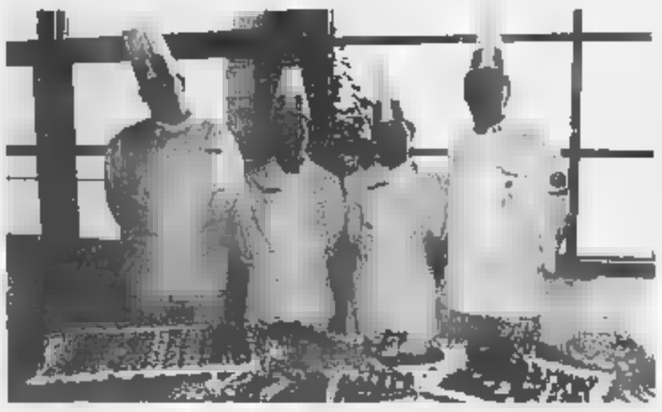
Coggiola, una regina della pasticceria

Katia Berra vince il primo premio nel Grand prix di Rimini

COGGIOLA

Si chiama Katia Berra, ha sedici anni, risiede a Crocemosso e frequenta il secondo anno della Scuola di panetteria e pasticceria. A lei è andato il primo premio della settima edizione del Trofeo di pasticceria internazionale organizzato nell'ambito della XXIV edizione del Salone internazionale gelateria, pasticceria e panificazione artigianali.

La manifestazione, accreditata come la più importante vetrina al mondo del settore, si è svolta nei padiglioni di Rimini Fiera e ha riservato ampio spazio alle esperienze scolastiche europee. Gli studenti della Scuola per l'arte bianca di Coggiola hanno potuto confrontarsi nella sezione giovani, promossa in collaborazione con la rivista Pasticceria Internazionale. Il laboratorio, allestito nell'area espositiva, ha visto avvicendarsi gli allievi di diciannove scuole di pasticceria, provenienti anche da Svizzera e Croazia. Tredici, invece, i partecipanti al Trofeo ognuno dei quali ha proposto realizzazioni legate al tema «Fantasia di uova pasquali». La giuria, presieduta dal maestro Andrea Slitti campione del mondo al Grand prix du chocolat a Parigi, ha emesso il verdetto tenendo conto dell'organizzazione del lavoro e dell'estetica delle decorazioni eseguite in diretta.


Una grande soddisfazione a Rimini per la scuola di pasticceria di Coggiola

Il primo premio, come si è detto, è andato a Katia Berra, il secondo a Samuele Nocenti, Istituti Santa Paola di Mantova e il terzo a Valerio Santi, Istituto Jacopo Beccari di Torino. Premio speciale della giuria a Silvia Cah, Strukovna Skola Eugena Kumicica di Rovinj (Croazia).

Grande soddisfazione è stata espressa dai docenti dalla scuola coggiolese, in particolar modo da Lorrella Corradi (ideatrice del pezzo artistico presentato al concorso e curatrice della parte artistica) e Luca Piantanida (presidente Associazione per l'arte bianca che ha gestito gli aspetti organizzativi) hanno affiancato gli allievi durante la trasferta riminese.

«La pasticceria è uno dei settori che qualifica l'Italia nel mondo – ha detto al rientro in valle Luca Piantanida –. Occorre però crederci e nobilitare le professioni del settore, come è avvenuto per i cuochi italiani: la loro valorizzazione li ha portati ad essere molto apprezzati all'estero e a rappresentare il Paese nel mondo. Il Trofeo guarda alla pasticceria come a una delle più autentiche espressioni della cultura di un popolo e offre ai giovani che si avvicinano al settore un riconoscimento, in termini di promozione e valorizzazione delle loro capacità». **[m. ch.]**

BOTTINO DI 2000 EURO

A Brusnengo anziana derubata da falsi ispettori

BRUSNENGO. Ancora due truffe a persone anziane, a Biella e a Brusnengo.A Brusnengo due giovani, hanno bussato alla porta di I.B., 74 anni, qualificandosi ispettori di un non meglio identificato Ente pubblico, incaricati di controllare le banconote che aveva in casa, perchè convinti fossero false.Per nulla insospettita, la donna ha fatto entrare i due truffatori, cui ha mostrato fiduciosamente gli euro che teneva in casa, circa 2000 in tutto, tra cui l'intero importo dell'ultima pensione. «Facciamo un controllo e poi torniamo»: ovviamente sono fuggiti con tutto il denaro in tasca.

Il secondo caso si è verificato ai danni di una pensionata di Biella, cui due presunte dipendenti comunali hanno sottratto 250 euro mentre facevano finta di compilarle la domanda per ottenere i rimborsi comunali delle spese sanitarie. **[f. p.]**

DISCO NIGHT GARDENIA
Via Cavour, 2 - SANDIGLIANO (BIELLA) - Statale Biella-Santhià
Tel. 339.4440961 - Tel. 334.3161372
SARANNO CON NOI
SABATO 25 - DOMENICA 26
TAMARA con il suo bellissimo EROTICO
e la SEXY MIA
con stupendo spettacolo PORNO
e per completare le serate
JOAN e LILLIT
con il loro spettacolo EROTICO LESBO

Salodini srl
publikompass spa
concessionaria pubblicità su LA STAMPA
SPECCHIO, TORINO7, TUTTOAFFARI e TUTTOSPORT
cerca
AGENTI DI VENDITA
spazi pubblicitari
Si richiede:
Età 20 - 40 anni
Predisposizione ai contatti umani
Intraprendenza
E' gradita la provenienza dal settore
Si offre:
Inquadramento Enasarco
Anticipo provvigioni
Telefonare per appuntamento allo 015.8491212 in orario di ufficio.

Ciaikovski, Liszt, Grieg, Franck: i capolavori per pianoforte e orchestra.

Da giovedì 23 gennaio i 2 CD a richiesta con La Stampa a soli 6,10 Euro in più.

Le prossime uscite:

giovedì 30 gennaio 2003
Toscanini Verdi Requiem

giovedì 6 febbraio 2003
Puccini Tosca

giovedì 13 febbraio 2003
Casals Casals/Rubinstein/Stern

Ascolta il meglio de "La leggenda della musica" su
www.the50.com

I lettori potranno rivolgersi per informazioni al **Numero Verde 800.011959** dal lunedì al venerdì ore 8.30 alle ore 19.
Gli abbonati, facendo richiesta al Numero Verde, riceveranno l'opera completa (50 CD) in un'unica soluzione a prezzo speciale di 140 Euro comprese spese di spedizione.
L'opera completa sarà disponibile a partire dalla fine di gennaio 2003.
Iniziativa valida per il Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Savona e Imperia.

In collaborazione con Ecofina

LA LEGGENDA DELLA MUSICA.
Nel solco del genio.

SCANZIO: SOLO ROMA PUO' BLOCCARE IL PROGETTO. DURO DUELLO SULL'ARTICOLO 77 DELLA FINANZIARIA

Fenice, pressing sul ministro

In Provincia è bagarre fra Cdl e centrosinistra

Il presidente della Provincia Orazio Scanzio e il deputato Sandro Delmastro

BIELLA

L'unica, pallida certezza è che Fenice, se mai accadrà, può bloccarla solo il ministro dell'Ambiente. Con o senza l'articolo 77 della Finanziaria.

Ieri, in Provincia, il Consiglio ha dedicato più di tre ore alla «querelle» più calda del momento, fra litigi, proposte e appelli ad «essere uniti».

Ma la compattezza, come accade da tempo, resta più che altro un miraggio. La grande battaglia è stata fra Ulivo e Cdl, impegnati a rinfacciarsi le colpe: l'autorizzazione «Via» del '95, che venne da un governo di centrosinistra; e poi l'articolo 77 della Finanziaria, che arriva da un governo di segno opposto. Il deputato di Alleanza nazionale Sandro Delmastro ha ripetuto che la cagnara sulla Provincia «esautorata» è «una bufala», perché la Finanziaria non ha cambiato nulla.

Ma gli pesava soprattutto l'attacco frontale di parte della sinistra (come Doriano Raise dei Ds), che chiesto le dimissioni dei parlamentari disattenti. Silvio Belletti, portavoce dell'Ulivo, ha tentato di andare oltre l'impatto frontale: «I parlamentari devono dimettersi, ma fare il loro dovere, e Delmastro farebbe bene a urlare col suo ministro, invece che qui in aula».

Belletti ha proposto, mirando appunto della pacificazione, che un esponente della minoranza partecipi a tutte le «trattative politiche» sull'inceneritore. Delmastro ha ribattuto di essere favorevole al dialogo, ma non «chi «strumentalizza». E l'articolo 77, che tanto ha preoccupato tutti? Belletti, ironizzando, ha detto che a saperlo leggere, in tutto il Biellese, solo tre persone: i due deputati e il senatore Salerno. Ma Delmastro non ha dubbi: «Quell'articolo lascia le competenze a chi le aveva prima, come ha confermato un parere scritto del ministero che fornisce l'interpretazione autentica della norma».

Sembra più rassicurato anche il presidente Orazio Scanzio, che pure ha subito sollevato con allarme la questione dell'«esautoramento» della Provincia: «Alcuni aspetti sono da approfondire, perché non è chiaro il nostro ruolo. Ma resta il fatto che se il ministero blocca il decreto Via, allora Fenice non si fa».

La vera battaglia, quindi, si combatte a Roma, e Alfredo Pino dei Ds ha commentato che ora, non altro, il nostro avversario». Ossia il ministro Altero Matteoli, quello che, come ha ricordato Belletti, vuole dare l'ok a 142 inceneritori in tutta Italia, appunto per questo ha avocato a sé il potere di autorizzarli.

Delmastro ha approfittato del dibattito per rispolverare la storia della trattativa «silenziosa» fra il Cosrab e Fenice, nei primi Anni 90, quando «il Consorzio offrì discarica di Masserano alla società Fiat, per smaltire i residui del forno». E ha accusato il centrosinistra di «non aver fatto nulla in 5 anni di governo» per cancellare il decreto Via del '95. Sulla trattativa «segreta» avete già replicato il presidente del Consorzio Gianluca Susta, che ai tempi ordinò al Cosrab (guidato da Stefano Portal di rompere ogni contatto con Fenice. [g. bu.]

Forza Italia

«Anche Veronesi combatta con noi»

BIELLA

Litigi a parte, ieri in Consiglio c'è stato pure chi ha fatto proposte: Marcello Stanchieri, di Forza Italia, ha suggerito di arruolare nella battaglia l'oncologo Umberto Veronesi, pronto a giurare sulla pericolosità dell'inceneritore. Il «testimonial» illustre potrebbe essere raggiunto attraverso il Fondo Edo Tempia, di cui è collaboratore.

Sempre Forza Italia, con Lorenzo Leardi, s'è detta «moderatamente ottimista sulle azioni politiche organizzate per bloccare Fenice». Ossia la risoluzione firmata da Roberto Lavagnini, che potrebbe costringere il governo a cancellare il decreto Via. Tutt'altro che ottimista Renato Nuccio, di Rifondazione, che non si fida di un ministro «apertamente favorevole agli inceneritori» come Matteoli. Grave, sempre secondo Nuccio, il fatto che i parlamentari biellesi non siano subito «insorti contro l'articolo 77». La Lega, invece, ha accusato il centrosinistra di aver cavalcato la tigre della Finanziaria, la quale, però, cambia la sostanza delle cose». [g. bu.]

UNA DONNA SCOMPARSA

Operazione di soccorso sul Cervo

BIELLA

Decine di curiosi, quattro squadre dei vigili del fuoco e due pattuglie dalla polizia con il fiato sospeso per quasi due ore alla ricerca, sul greto del torrente Cervo, di una conosciuta che si temeva fosse caduta o si fosse gettata dal ponte della Maddalena. E' successo giovedì.

Ad attivare il piano provinciale dei soccorsi, con due telefonate ai carabinieri e alla questura, è stato un automobilista verso le 21. «Ho visto donna addossata al parapetto del ponte - ha detto l'uomo - e penso che volesse gettarsi di sotto, visto che quando sono tornato indietro non c'era più». Sono iniziate così le affannose ricerche su tutta la zona. Un esperto della squadra Saf, specializzata soccorsi su fiumi, laghi e in montagna, è stato calato dal ponte con un verricello e, facendo luce con una grossa torcia alimentata da un gruppo elettrogeno, ha iniziato le ricerche sospeso in aria su un lungo tratto torrente, a Nord e a Sud del ponte, senza trovare traccia della presunta vittima. Un altro specialista ha raggiunto il greto del Cervo attraverso un impervio sentiero. Solo verso le 23 è stato chiarito il mistero: la donna era stata accompagnata a casa da un'altra donna che si era fermata anche un po' con lei per rincuorarla. Soltanto molto più tardi ha scoperto l'operazione di soccorso in atto [f.p.]

DAL 3 FEBBRAIO TUTTI A CASA I 104 DIPENDENTI

«Cassa» alla Safil Ok della Regione

BIELLA

Via libera dalla Regione all'accordo per la cassa integrazione straordinaria ai lavoratori della filatura Safil di Cerreto Castello. L'intesa tra organizzazioni sindacali, azienda e Unione Industriale di Biella è stata ratificata ieri mattina durante l'incontro convocato dall'assessore regionale al Bilancio, Industria e Lavoro Gilberto Pichetto.

Nel corso del vertice state esaminate le cause che hanno portato alla situazione di crisi. Una congiuntura iniziata nel 2002 la crisi del settore filatura pettinata per tessitura che si è ripercossa in modo pesante sull'attività della Safil. Le iniziative intraprese dall'Azienda per uscire dalla situazione, tra cui quella di differenziare la produzione attraverso l'introduzione di filati delicati, di alto valore aggiunto con tempi di consegna molto brevi, al fine di compensare le perdite di produzione di filato ordinario, hanno dato risultati inferiori a quelli attesi. L'unica possibilità per la Safil di restare competitiva sui mercati è apparsa quella di trasferire in Bulgaria i reparti produttivi. E all'inizio di gennaio 2003, la Safil aveva formalmente avviato la procedura per la messa in mobilità di tutto il personale occupato, pari a 104 lavoratori, per cessazione totale dell'attività produttiva.

L'ingresso della ditta Safil

«A fronte questa decisione - spiega Pichetto - la Regione ha sollecitato l'azienda ad attivare tutte le misure relative all'utilizzo degli ammortizzatori sociali, che permetteranno almeno di attenuare il peso sociale di tale decisione, anche in considerazione dell'attuale congiuntura del settore tessile».

L'accordo prevede il ricorso alla cassa integrazione straordinaria per crisi aziendale a decorrere dal prossimo 3 febbraio per la durata di 12 mesi. L'anno di consentirà di sviluppare il piano di ricollocazione delle maestranze che l'azienda ha predisposto e per il quale la Provincia di Biella si è dichiarata disponibile ad attuare tutte le misure che consentano il raggiungimento dell'obiettivo della rioccupazione dei lavoratori.

«Il percorso individuato - conclude Pichetto - risulta quello di minore impatto sociale, e spero consentirà il riassorbimento nel mercato lavoro della provincia del maggior numero possibile di lavoratori». [r. b.]

LA BATTAGLIA NIKOLAJEWSKA

Oggi 18 suffragio

Questa sera gli alpini biellesi ricordano il 60' anniversario della battaglia Nikolajwska, l'epica quanto disperata carica guidata dalle penne con i superstiti dell'Armir per sguggire all'accerchiamento delle truppe russe durante la ritirata del Don. L'iniziativa è del gruppo Ana del Piazzo. Alle 18 il cappellano degli alpini don Remo Baudrocco celebrerà nella chiesa parrocchialedi San Giacomo messa per tutti i caduti. Nella foto il presidente Gaja con uno dei reduci del Don, Giovanni Feltre.

LA PROPOSTA INDIRIZZATA ALLE MEDIE E ALLE SUPERIORI. L'ORGANISMO IMPEGNATO IN MOLTE ALTRE INIZIATIVE DI PROMOZIONE

Con la Lega Navale la vela sbarca nelle scuole

Il nuovo presidente Janno: «Due ore una-tantum di nozioni nautiche»

BIELLA

Per la Lega Navale della sezione di Biella si apre un nuovo capitolo. Dopo sei anni di brillante presidenza, Vincenzo Delsignore cede il testimone a Mario Janno. Come biglietto da visita il nuovo presidente «vara» iniziative in sintonia con un progetto ambizioso. Il carnet di appuntamenti programmati per il 2003 privilegia l'attività di promozione.

«In tal senso - spiega il neo presidente - la nostra attività vuole coinvolgere le scuole medie e le prime classi delle superiori. L'obiettivo è quello di fare almeno due ore, una tantum, di nozioni nautiche. In questa sede tratteremo la terminologia adottata nella nautica, portando quale esempio esperienze di vita vissuta». Sulla scia del boom susseguente alle imprese di «Luna Rossa», non passa inosservata la volontà della Lega Navale di potenziare la base nautica Viverone acquistando imbarcazioni Optimist per garantire almeno due settimane di iniziazione alla vela per ragazzi da 7 a 14 anni, che potranno constatare direttamente le emozioni sinora vissute lo sguardo incollato al video durante le regate della «Louis Vitton Cup».

Mario Janno, nuovo presidente Lega Navale di Biella

La gestione Janno terrà a battesimo anche nuova formula per il conseguimento della patente nautica. sarà diretto per l'aspetto teorico da Andrea Delleani dell'omonima scuola guida, e nella pratica da Dario Zanichelli.

Nella programmazione è stata confermata l'affiliazione alla «Sta-Italian», l'ente che raggruppa Marina Militare e Yacht Club Italia: «Proseguire con questa collaborazione era molto importante - afferma Mario Janno - anche perchè ci permette di offrire ai nostri giovani tra i 18 e i 25 imbarchi Amerigo Vespucci e Palinuro. Oltre alla vacanza ambita e gratuita, appuntamenti come questi garantiscono un'esperienza davvero unica. Naturalmente cerchiamo collaborazione con tutte le altre iniziative nautiche della Città di Biella in modo da unire energie e potenziare la disciplina nautica. In tal senso va al Comune di Biella il nostro sentito ringraziamento. Il raduno di Capraia? Oltre a prevedere come ogni anno l'uscita mare con mezzi della Marina Militare, vogliamo stimolare ed organizzare un incontro con tutti gli armatori biellesi, non solo i nostri iscritti. La meta prescelta l'isola di Capraia, il periodo maggio-giugno. Nel promuovere regata abbiamo badato a criteri soft imponendo delle regole con caratteristiche adatte a tutti i partecipanti».

Il nuovo direttivo della Lega Navale sezione di Biella oltre a Mario Janno contempla Orazio Rivetti (vice-presidente), Franco Dani (tesoriere), Carlo Romano (segretario), Silvia Piana e Cristina Razzano (consiglieri). Roberto Zorzi è il presidente dei probiviri, coadiuvato da Paolo Sisto e Maurizio Basla. La carica di revisore dei conti è assegnata a Vittorio Barazzotto (presidente), Alessandro Chiaverina e Giorgio Debernardi. [c. ne.]

LETTERE AL GIORNALE

«Clonazione, polemica che nasconde troppi interessi»

Ho letto su La Stampa di giovedì 23 gennaio l'articolo riguardante le opinioni del virologo Luc Montagnier sulla clonazione. Conosco il valore intellettuale dei ricercatori del Pasteur di Parigi, come ricercatore neuroscientifico ho avuto bisogno di comunicare tramite posta elettronica con altri ricercatori dell'istituto. Parole sul problema se ne sono dette molte, tutte per il no.

E' raramente che scienza e religione fossero così d'accordo. Ma come spesso accade, il problema della clonazione non centra niente con «la prudenza», come dice Montagnier. Non è il problema specifico ad essere messo in gioco per gli addetti a queste due istituzioni ufficiali. A questi non interessa la vita, la morte, la sofferenza dell'essere clonato. A loro soltanto vedere svanire il potere ideologico sulla vita e sulla morte. Non interessa neppure prendere l'occasione della «bufala» per informare la gente su che cosa scientificamente sia la clonazione ed i vari tipi di essa. A tutti preme soltanto la presa di posizione di «bottega», mai la verità; prevale sempre il metodo «stalinianon» ideologico sul «reale». Ciò che va sempre di mezzo è la Conoscenza. Aveva ragione il teologo Ernest Bloch nel suo «Ateismo nel cristianesimo», quando affermava che «il paradiso terrestre è un luogo dove soltanto gli idioti e gli imbecilli possono vivere» non l'uomo che ha bisogno di scere, aggiungo io, al di là dei padroni delle scienze storiche e delle anime.

Roberto Bertagnolio
Cerrione

Questione insegne Interviene Delmastro

I puntuali interventi dei Consiglieri Comunali di opposizione Livia Caldesi, Alberto Perini e Luigi Apicella, a proposito della tassa sulle insegne, ha registrato un intervento non convincente (e probabilmente non convinto) dell'Assessore comunale Paolo Azario.

Come se nulla fosse, l'Assessore dice che in effetti la concessionaria Ica sta dando una interpretazione applicativa meno favorevole (e quindi in contrasto) con una circolare del 2002. E ciò in ragione di un parere legale (di certo rispettabilissimo) richiesto dall'Ica. La giustificazione fornita dall'Assessore è del tutto insufficiente e la fondatezza delle proteste non è certo racchiusa nel numero dei ricorsi fin qui presentati. E' evidente che molti contribuenti, a fronte degli importi non particolarmente rilevanti, ritengono, quand'anche siano convinti che non sia corretta la richiesta di pagamento, inopportuno ed antieconomico il ricorso che deve normalmente esigere l'opera di un professionista.

Ma il Comune non può ragionare in forza di questo parametro. Ed il Comune deve ovviamente salvaguardare l'interesse esclusivo del contribuente, difendendo il suo diritto ad avere una imposizione giusta. Bene sarebbe sapere quali siano le possibilità che ha il Comune di Biella di intervenire sull'Ica per esigere comunque il puntuale rispetto delle normative. E bene sarebbe anche sapere se, a fronte di accertata ed errata applicazione della norma, vi sia la possibilità giuridica di risolvere il rapporto fra Comune ed Ica.

On. Sandro Delmastro Delle Vedove, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

la: 015/243.5311;
Cavaglià: tel. 0161/966.065;
Cossato: tel. 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO

Biella: tel n. verde 167-120.118.

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20.848-9;
Cavaglià: telefono 0161/96.470;
Cossato: telefono .801.

VOLONTARI DEL SOCCORSO

Occhieppo Inf.:
Volontari del Soccorso Valle Elvo
via Martiri libertà 6,
tel. 015/25.85.173,
fax 015/25.92.377,
cellulare 349/87.07 581.

PROCURA DELLA REPUBBLICA

la:
Via Marconi 28,
tel. 015/26.396.

QUESTURA

Biella:
Via Tripoli 2,
tel. 015/359.0411.

FERROVIE DELLO STATO

Biella:
Stazione di Biella San Paolo,
piazza San Paolo, tel. 015/402 552.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella:
via La Marmora 3, tel. 015/351.128.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella:
Direzione e Biglietteria:
viale Macallè 40, tel. 015/848.8411.

FARMACIE DI TURNO

A **Biella:** *Farmacia Rivè*, p. G. B. Cossato 5 (Vernato), tel. 015/405.840. Orario di apertura: dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30. Nelle altre ore apre la presentazione di ricetta medica urgente.
Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, previo presentazione di ricetta medica urgente
Cuttango: *Dr. Mazzia*, via Caduti Libertà 22, tel. 015/607.55.
Gaglianico: *Dr. Giovanni Ferraris*, via P. G. Frassati 13, tel. 015/611.38.
Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57, tel. 015/54.18.05
Mosso Santa Maria: *Dr. Piero Zantonelli*, v. Quintino Sella 65, tel. 015/741.409.
Quaregna: *Dr. Boglio*, via Martiri Libertà 7, tel. 015/92.22.41.

ORDINE DEI RAGIONIERI

Il condono Un a Città degli studi

BIELLA. Il condono fiscale e le novità della finanziaria per il 2003. Di questi temi si parlerà lunedì febbraio, nel pomeriggio, nell'auditorium di Città Studi, con due grandi esperti.

I relatori, invitati dal Collegio ragionieri commercialisti di Biella e dall'Unione industriale, sono Maurizio Leo, presidente della commissione finanze della Camera, considerato dagli addetti ai lavori il «numero uno» in materia di imposte sui redditi Antonio Papa, dirigente della struttura regionale della Direzione delle entrate. In consiste questo condono? «Il provvedimento - spiega Mario Rovetti, presidente dei Ragionieri Commercialisti di Biella - offre a tutti, imprenditori, professionisti e privati, la possibilità di chiudere i conti con il fisco. Si potrà scegliere mettere una pietra sul passato, se chiudere il rapporto limitatamente ai redditi che derivano dall'esercizio di un'attività d'impresa o professionale». [r. mo.]

SCONTRO A MASSERANO

Donna Cossato grave in ospedale dopo l'incidente

BIELLA. sono rivelate più gravi del previsto le condizioni di delle quattro persone coinvolte nel maxi tamponamento avvenuto giovedì pomeriggio a San Giacomo di Masserano, all'altezza del bivio per regione Battiana.

Rosalia G., 62 anni, Cossato, trasportata della Panda tamponata da una Fiat Uno, che sua volta era stata urata da un camion, ha riportato numerose fratture alla costole e una lesione polmonare, che hanno indotto i medici dell'Ospedale di Biella di Biella, dove trova ricoverata, a riservarsi la prognosi. Solo conseguenze leggere, invece, per il marito della donna, Enzo S., 64 anni, che era alla guida della Panda; per il conducente della Uno, Luca M., 42 anni, di Roasio e per l'autista dell'autocarro investitore, Mauro M., 32 anni, Torino. Sulle cause e le responsabilità indagano i carabinieri di Masserano. [f. p.]

A Vercelli pronto il programma del Comitato manifestazioni: sfilate dei carri il 23 febbraio e il 2 marzo

Il gran valzer delle maschere

Carnevale svela i suoi protagonisti

CARNEVALE a pieno ritmo nel capoluogo. Il Comitato manifestazioni vercellesi ha compilato un nutrito calendario. E quindi cominciamo a pubblicare gli appuntamenti d'esordio.

Oggi le maschere dei rioni saranno in Municipio alle 11, mentre il sindaco riceverà ufficialmente una delegazione di Tortosa, la nuova città gemella con Vercelli. Poi alle 21,30 alle Acacie festa (internazionale!!!) per la presentazione delle maschere del [illegible] Porta Torino: l'Ingleis e l'Inglesina [illegible] la rappresentanza dei gemelli catalani.

Si proseguirà sabato 1° febbraio alle 21,30, sempre a Le Acacie, dove i rioni Billiemme e Ciaferu presentano il Sindaco e la Sindachessa e il Granduca e la Granduchessa. Venerdì 7 febbraio alle 21,30, al salone comunale di Ronsecco, verranno proclamati Brusatun e Brusatuna.

Sabato 8 febbraio alle 21, nel salone parrocchiale di Stroppiana, presentazione del Giuspin e della Bela Barlitera, mentre a Le Acacie, alle 21,30, verranno presentate le maschere di Asigliano, di Carosanablot e di Pezzana.

Domenica 9 febbraio alle 10, nel municipio di Quinto, appariranno le maschere Conte Casimiro del Gelso e Contessa Adolgisa del Nocciolo, mentre alle 16 a Pezzana ci sarà la consegna delle chiavi al Sucot e alla Sucota.

Così giovedì 13 febbraio, alle 18,45, Bicciolano e Bela Majin riceveranno dal sindaco le simboliche chiavi della città. Alle 20 cena del Carvè. Sabato 15 febbraio inizieranno le visite di beneficenza delle due maschere cittadine. [illegible] comincia alle 9 all'Istituto Sant'Eusebio, per passare al comando dei Vigili del fuoco alle 11,15. Alle 15 visita al prefetto, alle 15,45 visita al questore e alle 16,15 visita all'arcivescovo. Alle 21,30, alle Acacie, presentazione delle maschere del rione Cervetto, Lavandè e Lavandera.

Domenica 16 febbraio a Costanzana, alle 10,30, ci sarà la consegna delle chiavi al Gabin e alla Lisiot, alle 11 distribuzione di dolci al Ciaferu, mentre alle 11,15, a Billiemme, si svolgerà la prima fagiolata. Si prosegue poi per il rione Concordia per un'altra fagiolata alle 11,45 per finire alle 12,45 con la fagiolata di Porta Torino. Alle 16, sempre di domenica, all'oratorio parrocchiale dei Cappuccini, consegna delle chiavi al Giobi e alla Majot.

Venerdì 21 febbraio altra tornata di visite: si comincia alle 9,15, quando le maschere saranno alle scuole elementari Ferraris, poi alle 10 alla scuola materna Collodi, alle 10,30 alla scuola materna dell'Isola, poi alle 11,15 visita all'ospedale Sant'Andrea e alle 12,30 visita agli Uffici finanziari di corso De Gasperi. Alle 15, Bicciolano e Bela Majin [illegible] ranno alla scuola materna dell'Aravecchia, alle 15,45 al Centro di via Restano, alle 16,15 al Comando provinciale dei carabinieri e alle 17 al negozio Franca Calzature.

Sabato 22 febbraio le maschere vercellesi e il loro seguito saranno alle 10,30 alla fagiolata di Asigliano, alle 12 a quella del rione Brut Fond, mentre nel pomeriggio visiteranno il Dopolavoro Ferroviario alle 14,45, alle 15,30 parteciperanno al ballo [illegible] dei bambini al Circolo di Caresanablot e alle 16,30 alle Acacie al ballo dei bambini del Comitato Nuova Vercelli.

Alla stazione ferroviaria di piazza Roma, alle 18 verrà inaugurata la mostra fotografica «Al nos Carvè» [illegible] l'organizzazione del Comitato manifestazioni, il Comitato gemellaggi di Vercelli e Controluce.

La festa continua e avremo mille ed un'occasione per parlar[illegible]: intanto segnatevi con il pennarello [illegible] le date delle sfilate: domenica 23 febbraio e domenica 2 marzo, lungo [illegible] percorso di Largo d'Azzo, viale Garibaldi, piazza Roma, ritorno in viale Garbaldi [illegible] arrivo in piazza Paietta.

In alto (da sinistra) Granduca e Granduchessa, Ingleis e Inglesina e Bicciolano e Bela Majin. Qui sopra le Majinettes

baxter
MADE IN ITALY
sia
AD
TAPPETI ORIENTALI
ARREDI ANTICHI E CONTEMPORANEI
Poltrona Frau
Fondata nel 1912

VERCELLI - Corso Libertà, 103 - Tel. 0161.253003
LECCO - MILANO - BIELLA
www.adtappeti.com

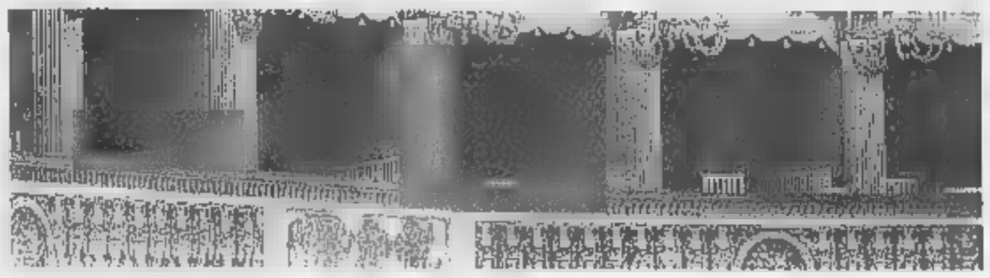
LA STAMPA
PAGINA 55 SABATO 25 GENNAIO 2003

NORDOVEST
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TESTI IMPEGNATI O RICCHI DI IRONIA ■ DIVERTIMENTO PER GLI SPETTATORI PIEMONTESI

Su il sipario del teatro in provincia

Appuntamento con la prosa nel weekend



AL

«Xanax», con Amanda Sandrelli e Blas Roca Rey è il gioiello della stagione al «Verdi» di Pontestura

Brunello Vescovi

PONTESTURA

Due dipendenti, un uomo e una donna, di una grande società editoriale si conoscono di vista, si danno del lei, ma non c'è alcun rapporto tra loro. Un venerdì sera, per caso, dopo aver fatto tardi in ufficio, salgono sullo stesso ascensore che si blocca lasciandoli prigionieri fino al lunedì mattina.

E' la trama di «Xanax», medicinale che previene gli attacchi di panico, ma anche il titolo della commedia di Angelo Longoni che va in scena stasera (con inizio alle 21) al Teatro Verdi: protagonisti sono Amanda Sandrelli e Blas Roca Rey, che dello stesso regista hanno già portato in scena «Bruciati» per quattro stagioni. Longoni è autore versatile, che svaria dal teatro alla televisione, al cinema: ha girato, fra l'altro, «Uomini senza donne» con Alessandro Gassman e Gian Marco Tognazzi.

Amanda Sandrelli e Blas Roca Rey

«Xanax», che ha esordito al festival di Todi, è stato scritto partendo da un'esperienza personale del regista, vittima di una serie di improvvisi mancamenti dopo un malore accusato per uno sforzo fisico eccessivo: appassionato di nuoto, ammette di avere esagerato una sera in piscina. Risolta la ragione del disturbo attraverso uno psichiatra che gli ha diagnosticato una serie di attacchi di panico, Longoni ha scoperto lo Xanax e, da lì, l'idea di approfondire questa sorta di male, «figlio del nostro modo di vivere e dell'ansia di prestazione che ci domina».

I due sventurati protagonisti della commedia affrontano una situazione d'intimità forzata che li costringe a condividere fame, sete, bisogni corporali, confessioni, paure; alla fine anche il sesso. Ma scoprono che la cosa di cui più sentono il bisogno sono i medicinali, soprattutto ■ Xanax indispensabile per controllare l'ansia.

L'ascensore diventa, secondo il regista, «una gabbia d'acciaio simile ■ un laboratorio per topi»: ridotti a una vita biologica l'uomo ■ la donna riscoprono istinti primordiali, ripercorrono le rispettive esistenze, trovandole sbagliate. Alla fine - e lì sta il lato positivo della vicenda - si accorgono che un'esperienza estrema come quella che hanno vissuto può risultare perfino utile per il loro equilibrio psichico.

Lo spettacolo di questa sera ■ il fiore all'occhiello della stagione teatrale comunale, con la direzione artistica curata dal laboratorio «Casa della luna azzurra».

Le scene sono di Leonardo Conte e Alessandra Panconi, i costumi di Alessandro Bantivegna, le musiche di Paolo Vivaldi, le luci di Giuseppe Romanelli. I biglietti costano 11 euro, informazioni 0142-466.134.

ASTI

Alessandro Benvenuti in «Nero cardinale» vicenda ambientata nel '700 fiorentino

ASTI

Una commedia settecentesca, basata su un curioso personaggio della grande dinastia fiorentina. È «Nero Cardinale» di Ugo Chiti ■■ Alessandro Benvenuti, che andrà in scena domani alle 17 al Teatro Alfieri.

La commedia che si è aggiudicata il prestigioso premio Riccione e continui riconoscimenti ■ attestazioni di stima dal mondo del teatro e dal pubblico, viene portata in scena dall'Arca Azzurra, la compagnia di Chiti, con un Benvenuti entusiasta interprete nel ruolo del protagonista.

La vicenda si svolge durante il Carnevale del 1707. Il cardinale Francesco Maria de Medici, convocato con urgenza dal fratello, il granduca Cosimo Terzo, è strappato dalla sua villa di Lappeggi, dove vive tra i lussi e le intemperanze guadagnandosi il soprannome ■ «cardinal cuccagna». La dinastia è in declino, i figli di Cosimo ■■ riescono ■ dare un erede che garantisca la discendenza. Cosimo vede in Francesco Maria l'ultima speranza. Il piano è che il fratello, cardinale solo per motivi dinastici, lasci il clero e si sposi per dare alla famiglia un erede e un futuro.

Nel ■■ della decadenza dei Medici e nella vicenda di un uomo che decide di abbandonare il ■■ mediocre ruolo di «secondo», Chiti scopre analogie fra passato e presente. Malgrado la sua distanza storica il protagonista ha caratteristiche che ne fanno una figura attuale. «È un personaggio dalla becera sontuosità - spiega Chiti - contro la gelida stitichezza degli altri, che sentenzia dei destini ■■ corpo e della tavola piuttosto che occuparsi del mondo, che si inalbera e assume toni da veggente davanti all'ipocrisia e alle bigotte paure del potere del suo tempo».

Alessandro Benvenuti

I biglietti costano da 8 a 15 euro. Informazioni: 0141/399.571, 338/77.69.492. [c. f. c.]

Al Politeama «Quando la moglie è in vacanza» con Selen nel ruolo che fu di Marilyn Monroe

Vanna Pescatori

SALUZZO

Lunedì, fresco ■ debutto, avvenuto al teatro Ariston di Sanremo giovedì, arriva al Politeama Civico (ore 21), per la stagione di prosa. «Quando la moglie è in vacanza», versione teatrale di una celebre pellicola firmata da Billy Wilder, record d'incassi.

I passaggi dal teatro al cinema e dal cinema al teatro ■■ rari, anzi negli ultimi anni si sono fatti più frequenti, nonostante il rischio di un confronto che penalizzi o l'uno o l'altro.

Questa realizzazione però, ha un asso nella ma■■ il ruolo che fu sul grande schermo di Marilyn Monroe, sarà di una ex pornodiva: Selen che da cinque anni ha lasciato i film hard, per dedicarsi al teatro, dopo aver conquistato il ■■■■■ a luci rosse, ■■ i registi Antonio Adamo e Joe D'Amato, considerati maestri del genere.

Selen nuova Marilyn

Stefano Baldrini, il produttore che ha deciso di mettere in scena questa trasposizione teatrale della famosa pellicola, l'ha definita una scommessa, dopo aver visto recitare Selen ed aver pensato a lei per la parte che era stata della diva di Hollywood, trovandola adatta ■■ per l'interpretazione, sia per «le fisique du role».

La commedia è elaborata sulla base del copione risale agli Anni Cinquanta, ■■ l'età, nell'adattamento di Daniele Formica, anche regista oltre che interprete della pièce, è stata cancellata da opportuni ammodernamenti, eliminando i riferimenti che avrebbero collocato troppo rigidamente il testo ad un preciso contesto storico.

L'impianto però è rimasto, in buona parte, lo stesso: Daniele Formica è il marito che dopo la partenza per le vacanze di moglie e figlio, si lascia ammaliare dalla conturbante vicina di casa ■■ la quale si crea un «feeling» in crescendo, fatto di piccole complicità, ■ sorrisi e anche di imbarazzi che celano, ma non troppo, un'evidente ■■trazione.

Il regista non si è limitato a rileggere il film, aggiornandolo, ma ha aggiunto qualcosa che ■■sso non c'era. Cioè uno spaccato su quanto combina la moglie mentre è lontana dalle mura domestiche e il finale diventa così a sorpresa.

Sulla scena con la statuaria Selen, che possiede oltre al fascino di un fisico perfetto, una forte espressività, e Formica, suliranno i comprimari Alessandra Angelone, Francesco Bolchini e Riccardo Scarafoni. Quella di lunedì è per ora l'unica data in Piemonte dello spettacolo che proseguirà per una tournée nel Sud Italia. Il biglietto, per i non abbonati, costa 16,50 euro. [v. p.]

VERCELLI

Rigillo si trasforma nel Mago Cotrone per interpretare i «Giganti» di Pirandello

Giovanni Barberis

VERCELLI

Weekend pirandelliano al Teatro Civico dove prosegue la stagione di prosa comunale sotto l'etichetta di «Repertorio-Matinée: la domenica specialmente». Il cartellone propone, questa sera alle 21 ed in replica pomeridiana alle 16,30 di domani, la messinscena sotto la regia di Maurizio Panici de «I giganti della montagna», protagonisti Mariano Rigillo e Anna Teresa Rossini.

Il drammaturgo di Girgenti lasciò incompleta la stesura della pièce creando nel 1933 due atti ■ lasciando per il terzo una traccia di appunti a voce che il figlio Stefano riprese. Fu presentata negli Anni Sessanta in un memorabile allestimento di Giorgio Strehler ed ora Panici offre una splendida rilettura incastonata in strutture scenografiche emisferiche che stilizzano una villa degli spiriti che si chiama la Scalogna, in cui vive il mago Cotrone (Rigillo).

Mariano Rigillo

In questa atmosfera degli incanti si va a rappresentare la metafora della nostra attuale società di fronte all'arte ed agli artisti. Si, perchè la trama de «I giganti» è giocata nell'ambiente degli attori. Arrivano ■ la Scalogna Ilse (Rossini) ed il resto di quanto rimane di una compagnia teatrale. Cotrone invita Ilse a fermarsi perchè lì i sogni dell'arte si realizzano. Ma i progetti di lei ■■■ diversi: vuole portare ■ dramma fuori, salendo la montagna, per recitare al cospetto dei giganti.

Come accenna nelle note esplicite di regia Maurizio Panici: «I giganti siamo noi, con le disillusioni, il cinismo, la crudeltà che il nostro tempo ci impone e a cui non sappiamo sottrarci».

Diplomatosi all'Accademia d'arte drammatica romana, lodato dalla critica per il suo Masaniello, Mariano Rigillo ha lavorato con importanti registi e compagnie. Per la televisione è stato nel cast di numerosi sceneggiati come il «Saturnino Farandola» e in una versione della «Trilogia della villeggiatura» di Goldoni sotto la direzione di Missiroli.

Mariano Rigillo ■ Anna Teresa Rossini, con le due date vercellesi, concludono le recite de «I Giganti della montagna» nei teatri del Nord Italia per poi continuare la tournée nel Meridione.

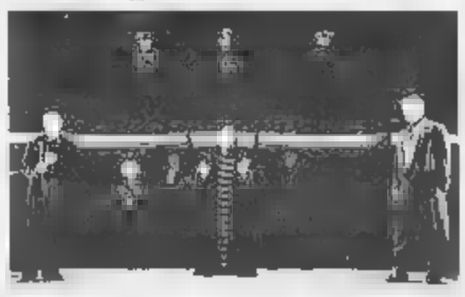
Il botteghino del «Civico» apre un'ora prima dell'inizio dei due spettacoli. Prezzi dei biglietti: poltrona 15 euro, poltroncina 12 euro, galleria 7 euro, palchi poltrona 19 euro, palchi sgabello ■ euro. Ridotti 9 euro, poltroncina 7 euro, galleria 6,50 euro. Numero telefonico del teatro 0161255544. Per informazioni attraverso internet: www.net4u.it/teatrovc.

CUNEO

«Il mercante di Venezia» tra bene e male nella rilettura del dramma di Shakespeare

CUNEO

L'intolleranza, il razzismo, la diversità ■ cultura: sono questi gli eterni temi che vengono affrontati stasera, alle 21, sul palcoscenico del teatro Toselli ■■ la rilettura di un grande classico: «Il mercante di Venezia» di Shakespeare. L'allestimento curato da Diablogues-Le belle bandiere in coproduzione con il Teatro degli Incamminati e il teatro comunale Ebe Stignani di Imola ■ particolare. Come già avvenuto per altre rappresentazioni dedicate alla letteratura teatrale classica (Il Berretto a sonagli di Pirandello e Anfitrione da Molière a Kleist), l'opera che ■ vedrà in scena è frutto del lavoro d'equipe degli interpreti che sono anche registi di se■■■. Elena Bucci, Stefano Randisi, Marco Sgrosso, Enzo Vetrano con l'apporto di Antonio Alveario ■ Marika Pugliatti. Il gruppo rilegge il testo del drammaturgo elisabettiano in una scenografia essenziale, in cui pochi elementi fanno da sfondo alla recitazione degli attori, quasi ripensando - hanno suggerito alcuni critici - alla commedia dell'arte. E i risultati sono stati unanimente apprezzati. Ai registi-interpreti è stata riconosciuta una recitazione inappuntabile e la capacità di penetrare nella complessità del testo per metterne in risalto l'ambiguità che lo rende moderno e fa superare allo spettatore cinque secoli di ■■■ia. La vicenda, che ha inizio quando l'ebreo Shylock pretende dal mercante Antonio una libbra della sua carne se non riuscirà a restituire il prestito avuto, cosa che poi avviene quando le navi di Antonio fanno naufragio, diventa il pretesto per interrogarsi sul solo apparente contrasto far ■ bene e ■ male. I registi-attori pongono l'accento sulla relatività ■ fondamentale precarietà della condizione umana che ha assoluto bisogno di perdono e tolleranza. Scrivono nelle note ■ regia: «Netto e apparentemente ■■sanabile appare il contrasto tra le divergenti passioni assolute: quella bassa e terrena che alimenta l'interesse materia e l'astio di Shylock e quella alta e disinteressata, esplicitata dai sentimenti puri di Antonio e di Porzia. Eppure una vena di umanità e un'istanza di giustizia giunge dal perseguitato Shylock a turbare la limpidezza di un giudizio che non può che essere di condanna per i suoi misfatti». In quest'ottica, la condanna di Shylock, che vuole riscattare con la vendetta gli affronti subiti per la sua diversità, è un ■■ meno assoluta e così pure è un po' meno eccelso l'elogio dei buoni sentimenti. La pièce che stasera ■■ in scena per la rassegna «L'altro Shakespeare», sarà rappresentata domani, ore 21, al teatro Baretti di Mondovì. L'ingresso costa 24, 19 e 10 euro. [v. p.]



I registi-attori protagonisti dell'allestimento

VERBANIA

Sul palco di Pallanza gli «Amici di Eduardo» A Villadossola gli allievi dello Stabile di Torino

VILLADOSSOLA

Un lavoro sul tentativo di tradurre in gesti ■ parole quanto sta dentro il mondo interiore, sempre difficile da comunicare agli altri. E' quanto proporranno questa sera, alle 21, al Teatro La Fabbrica di Villadossola gli allievi della Scuola del Teatro Stabile di Torino. Porteranno in scena «Inferno» un testo di August Strindberg che ben si presta a questo sforzo di trasformare il «non detto» o il «non dicibile», che sta in ognuno di noi, in messaggi chiari che tutti possano capire. E' il primo passo che apprende chi vuole fare l'attore perché, entrare nell'interiorità e portarla alla luce, ■ l'esercizio che più serve per affrontare la costruzione di un personaggio. ■ può dire che Strindberg col suo «Inferno» offre una gamma molto ampia dei pensieri e timori che attanagliano l'uomo e che per i giovani attori costituiscono una proficua palestra per prendere confidenza con quelle patologie dell'animo umano che sono diventati i capisaldi della drammaturgia. La Scuola del Teatro Stabile di Torino è nata nel '92 ad opera di Luca Ronconi. E' stata promossa dall'assessorato al lavoro e alla formazione professionale della Regione Piemonte ed è finalizzata all'addestramento dei giovani attori. In questi anni è diventata un importante punto di riferimento per il mondo del teatro italiano. Lo spettacolo ■ inserisce nella rassegna che si propone di far conoscere al pubblico tutto il nuovo che esprimono le scuole teatrali del ■■■o paese. Prossimo appuntamento è il 1° di marzo con la scuola di recitazione milanese «B.C.Ferrini» di Sovico. Il biglietto d'ingresso va da 6,5 ■ 9 euro. Da non perdere questa sera «Natale in casa Cupiello» la famosa commedia in tre atti di Eduardo De Filippo. Sarà sul palcoscenico dell'auditorium del Collegio Santa Maria a Pallanza, alle 21 a cura degli «Amici di Eduardo». Promotore dell'iniziativa è ■ gruppo Arizzano-Verbania dell' Associazione Vco Aiuta-Volontariato Cuore Ospitalità da tempo impegnata ad organizzare i soggiorni terapeutici per i bambini di Cernobyl. [f. ru.]

Eduardo De Filippo

STASERA AL CINEMA

VALLE D'AOSTA

[redacted]
GIACOSA: Tel. 0165 262.220
Gang of New York (ore 19; 22)

THEATRE DE LA VILLE: tel. 0165 230536 (www.delaville.it).
Il signore degli anelli II (ore 19; [redacted]

[redacted]
DES GUIDES: Tel. (0166) 949473 (www.desguides.it)
Snow dogs (ore 21,30)

[redacted]
MONTE BIANCO sala CENTRO SPORTIVO: Tel. 0165 841 206
Il signore degli anelli II (ore 21,30)

COURMAYEUR
MONTE BIANCO sala CENTRO CONGRESSI: Tel. 0165 841 206.
Ma che colpa abbiamo noi (ore 21,30)

GRESSONEY-ST-JEAN
[redacted] **DELLO SPORT:** [redacted]
Ma che colpa abbiamo noi (ore 21)

ST-VINCENT VOGLIA DI CINEMA
CENTRO CONGRESSI GRB: T. 333 [redacted] (www.vogliadicinema.it)
Il signore degli anelli II (ore 18; 21,30)

AUDITORIUM T. 333 5452585.
Sognando Beckham (ore 18,30, 22,30)
Frida (ore 20,30)

VERRES VOGLIA DI CINEMA
IDEAL: T. 333 5452585 (www.vogliadicinema.it).
Gang of New York (ore 18, 21,30)

IVREA
ABCINEMA: Tel. 0125 425004
Scooby Doo (ore 15,30)
Ticket to Jerusalem (ore 20; 22,15)

[redacted]: Tel 0125 641.[redacted]
Il cuore altrove (ore 20, 22,15)

POLITEAMA: Tel. 0125 641.571
Il signore degli anelli II (ore 18,20, 21,40)

BIELLA E PROVINCIA

BIELLA
MAZZINI. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
SALA 1: Prendimi l'anima di Roberto Faenza. Orario: 20,15; 22,30.
SALA 2: Il signore degli anelli Le due torri di Peter Jackson. Orario: spettacolo unico ore 21,15
SALA 3: Gangs of New York - L'America è nata sulle strade di Martin Scorsese. Orario: spettacolo unico ore 21,30.

IMPERO. Inf. Tel. 015-22 736 - 31 312
Gangs of New York - L'America è nata sulle strade di Martin Scorsese.
Or.: spettacolo unico ore 21,30.

ODEON. Inf. Tel. 015-22 736 - 31 312
Il signore degli anelli Le due torri di Peter Jackson
[redacted] spettacolo unico ore 21,30

SOCIALE VILLANI. Inf. Tel. 015-22 736 - 31 312.
Lontano dal paradiso di Todd Haynes
Orario 20, 22,30

[redacted]
[redacted] Inf. Tel. 015-253 89 27
Marie-Jo e i suoi due amori
Or.: 20; 22,15. Prezzi: lun. e mar. int. 5,50 € rid. 9 €; da giov. a dom. int. 6,50 € ridotti 4,50 €

VIGLIANO
ERIOS Inf. Tel. 015-252 89 27.
Spirit - Cavallo selvaggio. Orario: spettacolo unico ore 15.
A Gi.Mus. presenta il 1° concerto della stagione classica del Teatro Erios: **Ministorie del cinema senza immagini**, spettacolo di musica, teatro e danza. Orario: inizio ore 21

COSSATO
COMUNALE. Inf. Tel. 015-93.699
Il Pianeta del Tesoro
Orario: 20,30; 22,15

PLAY MOVIE Inf. Tel. 015-92 28.49
Film a luce rossa (v. m. 18 anni).
Orario: 15,15, 17, 18,50, 20,40, 22,30.

MEZZANA MORTIGLIENGO
ANGELUS.
OGGI RIPOSO

PRAY
[redacted] Inf. [redacted] 015-707 323
Il mio grosso, grasso matrimonio greco Orario 21; 23

TOLLEGNO
FELIX Inf. [redacted] 015-242 31 16
Signs Orario: spettacolo unico ore 21,30

TRIVERO - PONZONE
GILETTI. Inf. tel. 015-729.22.04.
OGGI RIPOSO.

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI
ASTRA Inf. [redacted]. Tel. 0161-255.045-Informa spettacoli 0161-69 633
Il signore degli anelli: le due torri
Apertura ore 18. Spettacoli ore 18,30; 22.

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744-Informa spettacoli 0161-69 633
Ma che colpa abbiamo noi
Apertura ore 19,30. Spettacoli ore 19,40; 22,15.

PRINCIPE Inf. Or. Tel. 0161-259.047-Informa spettacoli 0161-69.633
Gangs of New York
Apertura ore 18,15. S[redacted] ore 18,30; 22

BELVEDERE DOLBY DIGITAL. Inf. Or. Tel. [redacted]1-215.018
La foresta magica Ore 15,30; 17,30
Il mio grosso grasso matrimonio greco. Ore 20; 22, 24.

LUX Inf. Or. Tel. 0161-213 375. E-mail: cinema-lux@libero.it
Spy kids 2
Ore 17,30; 19,45; 22,10

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. Inf. Or. Tel. 0161-253.379
CHIUSO.

SALA DUGENTESCA. Inf. Or. Tel. 0161-252.667.
CHIUSO

TEATRO CIVICO Inf. Or. Tel. 0161-255.544.
Stagione di prosa:
I giganti della montagna di Luigi Pirandello. Or. [redacted].

BORGOSESIA
LUX. Inf. [redacted]. [redacted]63-22.698.
Gangs of New York.
Ore 21.

COSTANZANA
PARROCCHIALE.
Harry Potter, la camera dei segreti
Ore 21,15.

SALUGGIA
MAZZETTI. Inf. Tel. 0161-486 714
Il pianeta del tesoro

SANTHIA'
IDEAL Inf. Tel. [redacted] 930 827-333/4467486.
Il mio grosso grasso matrimonio greco. Ore 21.

TRINO
CINE ORSA DOLBY. Inf. Tel. 0161-828.600
Era mio padre Ore 21,30

VARALLO
SOTTORIVA Inf. [redacted] 0163-52 288. E-Mail: [redacted]chia.varallo@libero.it
La leggenda di Al, John e Jack
Ore 20,30; 22,30

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA
Sito web, programmaz. cineteatri novaresi: www.msoft.it/cinema

VIP. Tel. 0321-625.688
Gangs of New York
Or.: 18,50, 22,10. [redacted]. e Dom.: 15,30, 18,50; 22,10

ARALDO. 0321-474.625
Ma che colpa abbiamo noi.
Or.: 20; 22,30. Dom.: 15, 17,30; 20, 22,30.

ELDORADO. Tel. 0321-624.158.
Il Signore degli Anelli - Le due torri
Or.: 21,30. Sab. e Dom. 17; 21,30.

S. CUORE. Tel. e segr. tel. 0321-465.484/453 854.
Il cuore altrove. Ore 20, 22,30

[redacted]
SANT'ANDREA. Info 0321-637183. Sito [redacted] www.geocities.com/cinemandrea e www.salodellacomunita.it
Spirit Ore 21,30, dom. 26: 16, 21

ARONA
SAN CARLO. Tel. e segr. tel. 0322-240 566
Era mio padre
[redacted] 21. Sab. ore 20,10, 22,10. [redacted] ore 21. Lun. ore 21

[redacted]
VANDONI. Tel. 0321-98 041.
[redacted]**rit** Ore 21. Dom. 14,30, 16,30, 21

BORGOMANERO
MODERNO. Tel. 0322-82 151.
Il mio grosso grasso matrimonio greco
Or.: 20,15, 22,15. Fest.: 14,15, 16,15, 18,15; 20,15; 22,15.

NUOVO SALA 1. T. 0322-81741
Il Signore degli Anelli - Le due torri
Fer.: 21,15. Sab. 18,30, 22. Dom.: 14,30; 17,45; 21,15

NUOVO SALA 2. T. 0322-81.741
Gangs of New York
Ore 19, 22. Dom. ore 16; 19, 22.

NUOVO SALA 3. T. 0322-81.741
Ma che colpa abbiamo noi
[redacted] 20,15; 22,15. [redacted]. 14,1[redacted]; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15

CAMERI
BALLARDINI. T. 0321-51.95 23
La leggenda di Al, John e Jack
Ore 21

OLEGGIO
COMUNALE Tel. 0321-91 183
SALA 1 **Il Signore degli Anelli - Le due Torri** Ore 21,15. Dom. 16,30, 21,15
SALA 2 **Ma che colpa abbiamo noi** Or.: 22,30. Dom.: 20, 22,30
Spirit Or.: 20,30. Dom.: 16; 18

TRECATE
SILVIO PELLICO. Tel. 0321 777.122
Era mio padre
Ore: 20, 22,15

CASTELLETTO TICINO
METROPOLIS MULTISALA. Tel. 0331-914 285 inf.: [redacted] 18,30-21. [redacted] 16,30-21. Sito web: [redacted] metropolisarea.it
Il Signore degli Anelli Feriali 21,10. Sab. 14,30, 17,50; 21,10, 00,30. Dom. 14,30; 17,50, 21,10. **Gangs of New York** Feriali 19,20, 21,20, 22,20. [redacted] 14,30, 15,10, 17,30, [redacted], 20,30, 21,20, 23,30, 00,20. Dom. 14,30, 15,10; 17,30, 15,20, 20,30, 21,20. **Il cuore altrove.** fer.: 20,10. Sab. - Dom. 17,40 - 20,10. **Spirit.** [redacted] - [redacted] 16,00. **Ma che colpa abbiamo noi** [redacted]. 22,30. [redacted] 15, 22,30, 01,00. Dom.: 15; 22,30. **Prendimi l'anima** Feriali 20. Sab. - Dom.: 17,40, 20. **Spy kids 2** Sab. - Dom.: 15,10.

METROPOLIS 2. Il Signore degli Anelli. [redacted] 19,10, 22,30. Sab. - Dom. 15,45; 19,10; 22,30. **L'appartamento spagnolo** Feriali 20,20 - 22,50. Sab. - Dom. 15,20, 17,40, 20, 22,50 (Giovedì 30-01 proiez. sospesa).
Giovedì 30/1 Cinelorum [redacted] **rivoluzione sulle [redacted] cavalli.** ore 21,30

VCO

DOMODOSSOLA
CORSO MULTISALA 1. Info 0324 240 850 opp. www.multisalacorso.com
Il Signore degli Anelli - Le due Torri
Or.: 19, 22,30. Dom. 14,30; 21 [redacted] e Mart. 21

[redacted] **MULTISALA 2.** Info [redacted] opp. www.multisalacorso.com
Darkness
Or.: 20; 22,30. Fest.: 14; 16,30, 20, 22,30

OMEGNA
SOCIALE Tel. e segr. tel. 0323-61.459.
Il Signore degli Anelli - Le due Torri
Ore 21. Dom. 14,30, 17,30, 20,30

OR[redacted]IO. Tel. 338.1632 676
Era mio padre
Or.: 20,15, 22,15. Dom. 14,30, 16,30, 20,15, 22,15

VERBANIA
SOCIALE (INTRA)
Info: su segreteria telefonica 0323-401.940
Gangs of New York.
Or.: 20, 22,45. Dom. anche 14 e 16,45

[redacted]
Info tel. segr. 0323.40.19.40.
Il Signore degli Anelli - Le due Torri
Feriali 19,30, 22,30
Festivi 14, 17, 21,30

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1.
Info tel. 0323-501 964
Ma che colpa abbiamo noi
Informazioni orari su segreteria telefonica

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2.
Info tel. 0323-501 964
Il Signore degli Anelli - Le due Torri
Informazioni orari su segreteria telefonica

TORINO

AQUA 100 corso [redacted] Cesare 67, tel. 856 521. **Frida.** Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
AQUA 200 [redacted] Cesare 67, tel. 856 521. **Natale sul Nilo** Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30.
AQUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856 521. **Gangs of New York.** Or.: 15,30, 18,30, 21,30
ALFIERI piazza Solferino 4, tel. 011 562 3800. Solferino 1: **Tutta colpa dell'amore** [redacted] 15,05, 17,35, 20,05, 22,35. Solferino 2: **L'amore infedele** Or.: 15, 17,30, 20, 22,30. Sala 3: Vedi teatro
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547 007. Sala 1: **Il signore degli anelli - Le due torri** Or.: 15,45; 18,15; 21,45. Sala 2: **Lontano dal paradiso** Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Sala 3: **Darkness** Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 581 7190. Sala 1: **Ma che colpa** [redacted] Or.: 15,15, 17,40, 20,05, 22,30. Sala 2: **Frida.** Or.: 15,40, 18,30, 20, 22,40
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540 605. **Ma che colpa abbiamo noi** Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30
CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540 110. **Sognando Beckham** Or.: 15,45, 18, 20,15; 22,30
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e. **Il cuore altrove** Or.: 16, [redacted]; 20,20, 22,35
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e. **L'uomo senza passato** Or.: 16,30; 18,30, 20,30, 22,30
CIAK corso G. Cesare 105, tel. 232 029. **Il signore degli anelli - Le due torri** Or.: 15, 18,30, 22
CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 779 60 200, pren. tel. [redacted] **Harry Potter e la camera dei** [redacted] Or.: 14,30. **Era mio padre** Or.: 20, 22,30. [redacted] **Natale sul Nilo** Or.: 15, 17,20. **Darkness** Or.: 18,20; 20,25, 22,30, 0,40. **Ma che colpa abbiamo noi** Or.: 15,20, 17,40, 20, 22,20, 0,40. **Gangs of New York.** Or.: 15, 18,15, 21,30, 0,30. **Il signore degli anelli - Le due torri** Or.: 14,30, 17,50, 21,10, 0,20
DORIA via Gramsci 9, tel. 542 422. [redacted] **padre** Or.: 15,20, 17,45, 20,10, 22,35
DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327 2214. **Il signore degli anelli - Le due torri** Or.: 15,20, 18,40, 22
DUE G[redacted] **- Sala Ombrerosse** [redacted] 62, tel. 327 2214. **Una lei tra di noi** Or.: 15, 16,35, 18,50, 20,45, 22,40
ELISEO GRANDE [redacted] Sabotino, tel. 447 5241. **Gangs of New York.** Or.: 15,50, 18,30, 21,45
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447 5241. **Harry Potter e la camera dei segreti.** Or.: 15,40, 18,45, 21,50
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. [redacted] 5241. **Era mio padre.** Or.: 15,15, 17,30, 20, 22,30
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5. **Prendimi l'anima** Or.: 16,30, 18,30, [redacted]30
ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661 5447. **Spider** Or.: 20, 22 [redacted]
ERBA 2 [redacted] 661 5447. Vedi teatro
ETOILE via G. Bozzo ang. via Roma, [redacted] **Natale sul Nilo.** Or.: 16, 18,10, 20,20. **Darkness** Or.: 22,35
FIAMMA corso Trapani 57, tel. [redacted]. **Il signore degli anelli - Le due torri** Or.: 15; 18,30, 22
F.LLI MARX - Sala Groucho corso Belgio 53, tel. 812 1410. **Una lei tra di noi** Or.: 15,10, 17, 18,55, 20,50, 22,45
F.LLI MARX - Sala Chico corso Belgio 53, tel. [redacted] V.M. 14. Or.: 16,15; 18,20, 20,25; 22,30
F.LLI [redacted] **- Sala Harpo** corso Belgio [redacted] tel. 812.1410. **Sognando Beckham.** [redacted]: 16,10. [redacted]; 20,30, 22,40
FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis/b, tel. 011 817.9373. Progetto «Cinema d'Autore». **Una donna del Nord** Or.: 16, 18, 20; 22
[redacted] via C. Colombo 31 bis, tel. 011 580.5768. Vedi teatro.
GREENWICH VILLAGE via Po 30. Sala 1: **Il signore degli anelli - Le due torri** Or.: 15; 18,30, 22. Sala 2: **L'uomo del treno** Or.: 15, 16,50, 18,40; 20,30; 22,40. Sala 3: **Giovani** Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 1 corso Beccaria 4, tel. 011 521 4316. [redacted] **ore degli anelli - Le due torri.** Or.: 14,30, 18,10, 21,40. Ideal 2: **Prendimi l'anima** Or.: 14,30, 16,30, 18,30; 20,30; 22,30. Ideal 3: **Era mio padre.** Or.: 15, 17,30, 20; 22,30. Ideal 4: **Spy Kids 2.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30. **Natale sul Nilo.** Or.: 20,30; 22,35. Ideal 5: **Ma che colpa abbiamo noi** [redacted]: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30
KING via Po 21. **Marie-Jo e i suoi due amori** V.M. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KOHO via S. Teresa 5. **Arca russa.** Or.: 16,30, 18,30, 20,30. **Il grande dittatore.** Or.: 22,30
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Gangs of New York** Or.: 15,30, 18,40; 21,50
MASSIMO UNO via Verdi 18, tel. 812 5606. **Il mio grosso grasso matrimonio greco.** Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.
MASSIMO DUE via Verdi 18, tel. 812 5606. **Lontano dal paradiso** Or.: 16; 18,10, 20,20, 22,30
MEDUSA MULTICINEMA TORINO corso Umbria 60, tel. 199 757 757. Sala 1: **Il signore degli anelli - Le due torri.** Or.: 14,45; 18,20; 22. Sala 2: **Il signore degli anelli - Le due torri** Or.: 16,45; 20,30. [redacted] Sala [redacted]: **L'appartamento spagnolo.** Or.: 15,35; 18, 20,20, 22,45; 1,00. Sala 4: **Il mio grosso grasso matrimonio greco** [redacted]: 14,15, 16,20, [redacted], [redacted]35, 22,40, 0,45. [redacted]5: **Gangs of New York.** Or.: [redacted], 17,45; 21; 0,15
Sala 6: **Gangs of New York.** Or.: 15,40, 19, 22,20. Sala 7: **Ma che colpa abbiamo noi.** Or.: [redacted]: 17,35; [redacted]; 22,35, 1,00. Sala 8: **Spirit cartone animato** [redacted]: 13,30, 15,20. **Indagini sporche - Dark blue.** Or.: 17,40; 20,15; [redacted]
[redacted] **1** [redacted] 7, tel. 812.4173. **Ticket to Jerusalem - Biglietto per Gerusalemme** Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Matrimonio tardivo** V.M. 14. [redacted]: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532 448. **Il mio grosso grasso matrimonio greco** Or.: 15,45, 18, 20,15; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532 448. **Frida.** Or.: 15; 17,30, 20, 22,30.
PATHE' LINGOTTO via Nizza 262 Lingotto. [redacted]. 011 667.7856
Il mio grosso grasso matrimonio greco [redacted]: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30, 0,45. **Natale sul Nilo.** Or.: 20,15; 22,40, 0,50. **Il pianeta del tesoro** Or.: 14, 16, 18,05. **Il signore degli anelli - Le due torri** Or.: 14, 15,20, 17,20, 18,50, 20,40, 22,25, 0,15. **Spy kids 2.** Or.: 14, 16, 18,10. **Ma che colpa abbiamo noi** Or.: 15; 17,30, 20, 22,30, 0,50. **Darkness** Or.: 20,20; 22,30, 0,40. **Spirit - Cavallo selvaggio** Or.: 15,30, 17,30. **L'amore infedele** Or.: 19,30, 22,10, 0,45. **L'appartamento spagnolo.** Or.: 15; 17,30, 20, 22,25, 0,50. **Gangs of New York** Or.: 14; 15,40, 17,15, 19, 20,30, 22,30, 24
REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 531 400. [redacted] **l'anima** Or.: 15,45, 18; 20,15; 22,30
REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Ma che colpa abbiamo noi** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.[redacted] **Il signore degli anelli - Le due torri** Or.: 15; 18,30; 22
REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **L'amore infedele - Unfaithful.** Or.: 15, 17,30, 20, 22,30
REPOSI 5 - LILLIPUT via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Il cuore altrove** Or.: 15,10; 17,40; 20,10, 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562 0145. **L'appartamento spagnolo** Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819 0150. **Ma che colpa abbiamo noi** Or.: 15; 17,30, 20, 22,30
TEATRO NUOVO corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650 0200. **NUOVO: Il Signore degli Anelli - Le due Torri.** Or.: 15; 18, 15, 21,45
VALENTINO 1. Pi[redacted] Or.: 15,30, 17,50, [redacted], 22,30
VALENTINO 2. La foresta magica. [redacted]: 15,15; 17,15. **Simone** Or.: 20, 22,30.

LE TRAME DEI FILM

L'APPARTAMENTO SPAGNOLO. Commedia. Il venticinquenne parigino Xavier va a perfezionare i [redacted] studi a Barcellona nell'ambito del progetto «Erasmus»: dividerà l'appartamento con sei studenti di altre nazionalità.
ARCA RUSSA. Drammatico. Un uomo in visita all'Ermitage ripercorre la storia russa.
IL CUORE ALTROVE. Commedia drammatica. Pupi Avati racconta la storia d'amore che nasce, nella Bologna degli Anni Venti, tra il timido figlio del titolare di una sartoria pontificia romana e una bella ragazza che ha perso la vista in un incidente.
DARKNESS. Horror. Arriva dalla Spagna questa storia di [redacted] famiglia che [redacted] casa dove avvengono fatti i[redacted]liti.
ERA MIO PADRE. Drammatico. Dal regista di «American beauty» Sam Mendes, la storia di una famiglia di gangster di origine irlandese sulla Chicago degli Anni Trenta.
FRIDA. Commedia drammatica. La regista di «Titus» ricostruisce la tormentata esistenza della pittrice messicana Frida Kahlo.
GANGS OF NEW YORK. Drammatico. Il [redacted] film di [redacted] Scorsese descrive la lotta tra bande rivali nella New York del [redacted]: Amsterdam Vallon (Leonardo DiCaprio) è pronto a tutto pur di vendicare la morte del padre.
GIOVANI. Drammatico. I ventenni Juliette e Matteo hanno di fronte due decisioni: la ragazza vorrebbe [redacted] il bambino [redacted] porta in grembo, il giovane sceglierebbe l'eutanasia per la madre sofferente.
HARRY POTTER E LA CAMERA DEI SEGRETI. Fantasy. Al ritorno dalle [redacted] estive, Harry Potter e i suoi amici trovano [redacted] scuola di arti magiche un nuovo professore malvagio (Kenneth Branagh).
INDAGINI SPORCHE. Poliziesco. Kurt Rus[redacted] è un agente di Los Angeles che nel 1992, indagando su un quadruplo omicidio, scopre un caso di corruzione in polizia.
L'AMORE INFEDELE. Thriller. La quarantenne Connie (Diane Lane), sposata e con [redacted] figlio, s'invaghisce [redacted] un antiquario [redacted] libri: il marito (Richard Gere) comincia a sospettare.
LA LEGGENDA DI AL, JOHN & JACK. Comico. Aldo, Gio[redacted] Giacomo sono tre singolari gangster che, nella New York del 1959, devono eliminare un certo Frankie.
LONTANO DAL PARADISO. Drammatico. Nel Connecticut del 1957 Cathy (Julianne Moore), madre di due figli e moglie di un pubblicitario, scopre il marito (Dennis Quaid) con un uomo: la sua vita diventa un inferno.
MA CHE COLPA ABBIAMO NOI. Commedia. Carlo Verdone è uno degli otto pazienti di un'anziana analista che, nel corso di una seduta, muore. Gli otto decidono di proseguire i[redacted] la cura e scelgono l'autogestione.
MARIE-JO E I SUOI AMORI. Commedia. Il nuovo lavoro [redacted] Robert Guédiguian [redacted]ve l'identità di Marie, donna che ama sia il marito che l'amante e non sa scegliere con chi vivere.
MATRIMONIO TARDIVO. Commedia. Il georgiano Zaza è costretto dai genitori a incontrare ragazze di buona famiglia per un eventuale matrimonio combinato mentre, nel frattempo, lui ha una relazione seria con una trentaquattrenne divorziata marocchina.
IL MIO GROSSO GRASSO [redacted] Commedia. Le vicissitudini di una [redacted] di origine greca [redacted] vive a Chicago, incontra l'uomo della sua vita e vorrebbe sposarlo: i genitori si oppongono.
NATALE SUL NILO. Comico. Crociera sul Nilo per un generale dei carabinieri (Boldi) e un avvocato (De Sica) abbandonato dalla moglie.
IL PIANETA DEL TESORO. Cartoon. Versio[redacted] a disegni animati del classico della [redacted] di Robert Louis Stevenson.
PINOCCHIO. Fantasy. Versione [redacted]grafica della favola [redacted] Collodi firmata da Benigni.
PRENDIMI L'ANIMA. Drammatico. Faenza porta sugli schermi [redacted] storia d'amore tra Sabina Spielrein, giovane malata di isteria, e Carl Gustav Jung, suo curatore.
IL SIGNORE DEGLI ANELLI. Avventura. Secondo capitolo della saga tolkeniana, vede gli hobbit impegnati nell'avventuroso viaggio verso il Monte Fato.
[redacted] **BECKHAM.** Commedia. A Londra la diciottenne [redacted] origine indiana Jess ha un sogno: giocare bene al calcio come il suo idolo, David Beckham.
SPIDER. Drammatico. Cronenberg porta [redacted] schermo la storia di Spider, uomo che dopo anni [redacted] psichiatrica viene mandato in un centro di riabilitazione collocato nel quartiere [redacted] Londra dove è cresciuto.
TATTOO. Thriller. Il giovane agente Marc partecipa a un rave e viene trovato dalla polizia in possesso di droga: un detective, alla ricerca della figlia scomparsa, lo costringe a entrare in contatto [redacted] il mondo delle feste illegali.
TICKET TO JERUSALEM. Drammatico. Nonostante il conflitto, una coppia palestinese [redacted] vive in [redacted] campo profughi provano a realizzare qualcosa [redacted] loro vita: lui gestisce un cinema il[redacted], lei una volontaria nel pronto soccorso.
TUTTA COLPA DELL'AMORE. Commedia. Melanie, ragazza di provincia stilista a New York, s'innamora di un coetaneo benestante intenzionato a portarla all'altare: lei, però, è già sposata dai tempi del liceo.
UNA LEI TRA DI NOI. Commedia. Produzione danese, narra di un uomo che in una sera prima chiede al fidanzato di sposarlo e poco dopo lo tradisce con l'attraente Caroline.
L'UOMO DEL [redacted] Drammatico. Nel film di Patrice Leconte un insegnante in pensione che ha sempre sognato una vita [redacted] scambia il destino con un misterioso personaggio.
UNA [redacted] DEL [redacted] Drammatico. Nell'estate del 1899 una giovane vedova olandese decide di raggiungere l'Italia: farà perdere la testa a [redacted] archeologo e a un militare italiano.

RISERVATO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
CO[redacted]ON
I[redacted]ADINI
NEL RISPETTO DELLE NORME
D'INFORMAZIONE E
TRASPARENZA
PREVISTE DALLA LEGGE

PUBBLICAZIONE AVVISI DI
GARE D'APPALTO
BANDI DI CONCORSO
BILANCI
Siamo a Vostra disposizione
per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.
Con un solo interlocutore
potrete assolvere agli obblighi di legge,
utilizzando la grande diffusione
di un quotidiano [redacted]
LA [redacted]
(Legge 567 del 8.10.1984 Art. 7)

publikompass spa
BALODINI srl - Agenzia di Vercelli - Via G. Verdi, 40 - Tel. 0161.250754 - Fax 0161.22[redacted]

[redacted]

Beverly Hills
Tel. 0161 93.52.43-98.71.03 Santhià - Autostrada TO-MI
IL PIU' GRANDE SALOTTO DEL LISCIO DEL PIEMONTE

SABATO 25
UNA GRANDE ORCHESTRA
UN GRANDE SPETTACOLO
FRATELLI D'ITALIA

A mezzanotte spaghettata omaggio per tutti

GIOVEDI' 30
UNA GRANDE ORCHESTRA SPETTACOLO
LUIGI GALLIA

A mezzanotte spaghettata omaggio per tutti

DOMENICA 26
POMERI[redacted] e SERA
ORCHESTRA
MATTEO TARANTINO
Se si vuole cenare dalle ore 19 cena e ballo, tutto compreso.
Ore 21 solo ballo e consumazione

[redacted] FRANCO BAGUTTI

AL BEVERLY HILLS
si organizzano
pranzi di nozze, ricevimenti
e pranzi per battesimi, prime comunioni,
feste dei coscritti, ecc...
in un ambiente elegante
con prezzi molto interessanti.
INTERPELLATECI
0161.987103

Per prenotazioni telefonare ai n. 0161.935243 • 0161.987103

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA [redacted]

CINEMA PLAY MOVIE
Via Trieste, 1 - COSSATO - Tel. 015.922849
Original Version [redacted]
Gr[redacted] Schermo
[redacted] Venerdì 24 gennaio [redacted] gogo
TUTTI I [redacted] DI SELEN
con Selen, [redacted]
VIETATO [redacted] DI ANNI 18
Orari spettacoli: 15,15 - 17,00 - 18,50 - 20,40 - 22,30

DUE RIUNIONI SEPARATE IN REGIONE PER CERCARE SOLUZIONI AL PROBLEMA DELLE MULTE E DEGLI «ECCESSI» DI PRODUZIONE

Quote latte, serve chiarezza

Ieri incontro con l'assessore piemontese

Gianni Matteis

Si è concluso nel tardo pomeriggio di l'incontro di Coldiretti, Cia, Confagricoltura e Alpilat con l'assessore regionale Ugo Cavallera sullo scottante argomento delle quote latte e delle pesanti sanzioni a chi le ha superate. Le conclusioni, sulle quali tutti si sono trovati d'accordo, vengono così riassunte: entro venerdì 31 gennaio deve essere pubblicato il decreto legge del ministro Alemanno che modifica la legge 468 che disciplina tra l'altro le quote latte; l'assessore piemontese si farà portavoce presso il governo perché nella Finanziaria 2003 sia previsto condono al 25% per le multe dal 1995 al 2002, escludendo chi ha ceduto o venduto le quote continuando a produrre. In precedenza Cavallera aveva ricevuto una delegazione dei «Cospa» guidata dal presidente Antonino Bedino.

Secondo la Coldiretti regionale, in Piemonte si producono 8 milioni di quintali latte all'anno con una media di 1700 quintali per azienda. «La realtà va però oltre la statistica - dice la Coldiretti- perché vi sono stalle che producono 150 quintali con un ricavo di 5 mila euro e stalle da 20 a 25 mila quintali per un valore di 900 mila euro. Un dato che fa riflettere: negli ultimi vent'anni i produttori sono scesi da 10 mila a mentre la produzione è rimasta costante. In Piemonte le aziende che hanno una sanzione superiore a 50 mila euro 140, di cui cento fanno riferimento ai Cobas. Queste 140 aziende hanno sommato oltre la metà della multa piemontese che in sette anni ammonta a 75 milioni di euro».

Dopo l'incontro con Cavallera, Antonino Bedino ha commentato: «La Regione non può permettersi di ridurre la produzione di latte. Noi non rinunceremo quindi a produrre. Si devono aumentare le quote pari all'autoconsumo. Lunedì ci sarà una riunione padana Udine». Aggiunge Mario Morisiasco, presidente Cospa Cuneo: «Legalità per noi significa lavorare, vendendo e fatturando tutta la produzione, versando l'Iva e pagando le tasse. L'illegalità sono le quote di carta, le stalle fasulle, la truffa del latte in nero. Le regole sono state fatte da paesi comunitari surplus di latte i quali hanno bloccato per il nostro paese una produzione di appena il 55 per cento del consumo».

Trattori in strada per una manifestazione di protesta

GIROd'ALPE

La montagna non fa più paura

Enrico Martinet

I limiti. La montagna li insegna, anzi li insegnava. Oggi pare non faccia più neppure timore. La paura che incuteva è finita in un'agenda scritta, ma riposta in cassetto. Dimenticata anche dagli uomini d'alpe, infilata nel business turistico. Sono le sciagure, purtroppo, a ricordare i limiti. E allora ci chiude a riccio, anche le guide alpine non vanno oltre nel ricordare: esiste soprattutto l'imponderabilità, il pericolo imprevedibile. E' questa delle componenti di rischio della montagna, ma soltanto una, poi c'è l'esasperazione, la necessità di un mercato turistico che da qualche anno è L'esasperazione dipende proprio da ricerca, non soltanto degli sport estremi, ma di una spinta verso l'alta quota che tiene poco in conto l'ambiente, sempre , sempre difficile. Ecco l'importanza dei limiti, che non sono soltanto legati alla conoscenza della montagna, quindi a giusto approccio, tanto di paura, ma anche quelli geografici.

Sarebbe il momento di spingere la promozione verso il basso, verso la montagna abitata. Ghiacciai e nevi immacolate non possono essere considerati «parchi gioco». Non sono palestre a cielo aperto. In questi anni, invece, è stato l'aspetto selvaggio delle Alpi a far da traino promozionale. La montagna non è adatta alle folle. La compresenza di molte persone elimina, come d'incanto, ogni naturale istinto di paura. La che non ci sia pericolo laddove si è in molti è più che fondata, anche erronea. La promozione turistica spinge le persone l'alto, non può poi dimenticare di una responsabilità sulla di quelle persone.

Lo sci, quello delle piste servite da impianti, lo ha compreso da tempo. E' però impensabile «costruire» sulle Alpi, anche nei luoghi più solitari, recinti protetti per i turisti. Sarebbe un non senso, un insulto a quella sensibilità ambientale che oggi tutti pretendono di aver acquisito e che quasi tutti pronti a rinnegare per una giornata «diversa». I limiti geografici devono, una volta per tutte, tracciati, altrimenti il rischio è di consegnare alle generazioni che verranno una non montagna. L'immagine poi che le «terre alte» siano abbordabili in qualsiasi stagione con una buona dose di preparazione fisica e con tutti i possibili attrezzi che la tecnologia moderna mette a disposizione, è fra le più ipocrite pericolose.

Dovrebbero gli uomini di montagna a lanciare un forte e chiaro appello, dovrebbero limitare al massimo lo sci alpinismo invernale, anche se tutto ciò comporterà per loro una perdita di mercato, quindi di guadagno. Una scelta che risparmierebbe vita di molte persone, oltre ad aiutare il giusto rispetto per l'ambiente alpino. il buon senso non tornerà ad animare coloro che amano la montagna, allora saranno le leggi, i regolamenti, i divieti, le multe, magari gli arresti a dover limitare ciò che deve rimanere libero. I divieti equivarrebbero alla più grande sconfitta della cultura alpina, sancirebbero la sua scomparsa, la sua morte.

DOMANI SERA IL CONCERTO AL CABIRIA DI BORGO SAN DALMAZZO. STANOTTE LA TRASGRESSIONE DEL «GIOCO DELLE COPPIE»

Gli «Oops» in una calda notte allo «Smaila's» in Sardegna. Domani saranno al Cabiria Borgo

Dalla Costa Smeralda alla Granda arriva anche la «band» di Smaila

SAN DALMAZZO

Quasi vicini di casa in Costa Smeralda, quelli del «Billionaire» dello «Smaila's» d'estate sfidano a colpi di «tutto esaurito», ma domani notte (dalle 24 concerto e spettacolo a ingresso gratuito) - tutti in trasferta - si scopriranno alleati al Cabiria di Borgo San Dalmazzo. Una specie di gemellaggio tra il del locale «Briatore boy» la band messa insieme dall'ex gatto.

Loro, quelli di Smaila, si chiamano «Ooops band». Hanno cominciato fondendo la melodia italiana con il soul inglese, poi hanno puntato sulle cover negli anni repertorio diventato vastissimo e s dalle ultime novità pop ai grandi successi che hanno scandito il ritmo degli Anni 60/70/80/90. Insomma si balla, ci si diverte, si viene coinvolti in g sopresese e provocazioni senza fine. Con Umberto Smaila la «Oops band» ha sfondato anche sul Mar Rosso (a Sharm el Sheik c'è un altro «Smaila's») diventando, anche nelle notti di autunno e inverno, la colonna sonora di molti italiani vacanza.

Il fine settimana si apre oggi con una notte molto trasgressiva dedicata alla musica più calda scelta dal «dj» Daperno e al «Gioco delle coppie» un'occasione per fare nuovi incontri e amicizie. Al Cabiria prosegue anche stasera il progetto «anticipiamo la notte» ovvero un tentativo di cominciare prima il divertimento per evitare rientri all'alba e cercare di limitare i tanti pericoli sulle strade. [r. c.]

Tre anni di viaggi fra Alberghi e Ristoranti.
La guida che fa il punto dell'Ospitalità italiana,
dai locali emergenti ai più famosi, dai più semplici
ai più eleganti, tutti provati e raccontati
per La Stampa da Edoardo Raspelli.
Il lettore è servito.

I libri de LA STAMPA

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI,
SONO VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

MERCOLEDI' SERA AL PALAPIACCO DI VERCELLI. PARTE DELL'INCASSO DEVOLUTO A ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA

Grande basket per beneficenza

Esibizione tra Oregon Cantù e Cimberio Novara

VERCELLI

Con l'apertura delle prevendite l'amichevole di lusso tra Oregon Cantù e Cimberio Novara, in cartellone al Pala Pi[illegible] mercoledì 29 gennaio [illegible] inizio alle 20,30 entra nel vivo. Un evento che riporta, [illegible] pure a livello d'esibizione, la grande pallacanestro a Vercelli, piazza che [illegible] qualche tempo [illegible] frequenta più palcoscenici importanti, ma il cui movimento [illegible] comunque vivo, come testimonia l'organizzazione del Basket Frogs.

I tagliandi (5 euro) si possono trovare da «De Martini Abbigliamento» di [illegible] Libertà 5 e al Blue Bar di via XX Settembre, quelli rimasti invenduti saranno disponibili la sera del match [illegible] botteghini del palazzetto di via Donizetti.

Di certo si viaggia verso il «tutto esaurito» considerando la «fame» di basket del pubblico vercellese [illegible] la qualità tecnica delle due formazioni. Soprattutto l'Oregon Cantù, autentica sorpresa in positivo della regular season. I canturini di coach Sacripanti sono attualmente secondi a due punti dalla capoli[illegible] Benetton Treviso, mettendo in mostra un gioco veloce e sbarazzino che ha spesso sorpre[illegible] le grandi del torneo.

Dall'altra parte la Cimberio Novara, team guidato in panchi[illegible] dall'ex tecnico della Fila Biella, Federico Danna che merita sicuramente di più dell'attuale penultimo posto nel campionato di «Lega Due».

«Gli sforzi organizzativi - sottolineano i dirigenti dei Frogs - sono stati molteplici, ma finalmente siamo in dirittura d'arrivo. Speriamo tutto si [illegible]cluda nel migliore dei modi e che, soprattutto, [illegible] pubblico risponda alla grande come, d'altra parte, era già successo in altre occasioni».

Oltre all'aspetto tecnico l'amichevole di mercoledì avrà anche una valenza benefica: nonostante gli sforzi economici, i Frogs hanno deciso di devolvere una parte dell'incasso della serata per aiutare la struttura di Oncoematologia [illegible]ediatrica dell'ospedale di Vercelli. [p. m. f.]

Oregon Cantù (a sinistra) e Cimberio Novara saranno protagonisti al PalaPiacco

BIELLA OSPITA I NUOVI TALENTI DEL PIEMONTE

Tutti allo stage della Juventus

[illegible]

Un appuntamento che non sfugge alla tradizione. Puntuale come sempre da dodici anni [illegible] questa parte, «mamma Juve» conferma il proprio amore per Biella investendola del titolo di «capitale» del calcio giovanile. Per un giorno, esattamente lu[illegible]di 3 marzo, si daranno appuntamento in città tutti i mini-campioni del Piemonte in occasione dello stage juventino, giunto alla dodicesima edizione. Fedele al detto «squadra vincente non si tocca» la macchina organizzativa ha eletto qua[illegible] timoniere dell'imponente manifestazione Pino Crivelli, ex trainer della Biellese e da sempre interfaccia della Juventus sul territorio laniero. Gli ingredienti che permettono di cucinare impeccabilmente un piatto [illegible] sai gustoso sono pochi e si basano sull'impegno di tutto lo staff: «Anche per questa edizio[illegible] - spiega Crivelli - cercheremo di rendere sempre più interessante l'appuntamento coinvolgendo un maggior numero di società anche da fuori Piemonte».

Crivelli, osservatore Juve

L'iniziativa è rivolta alla categoria Giovanissimi (classe 1988/89) con un incontro tra la Biellese (rinforzata per l'occasione da elementi in f[illegible] pres[illegible] altri sodalizi del comprensorio) e una rappresentativa piemontese. «In anteprima - assicura Crivelli - non mancherà la solita esibizione riservata alla categoria Esordienti (classe 1990/91) e anche in questo caso la Biellese si cimenterà contro il resto del Piemonte, rinforzata da altre promesse locali».

A dare particolare risalto all'appuntamento fortemente voluto dalla Juventus, ci sarà la presenza molto significativa dei suoi dirigenti e tecnici. Sicuramente scenderà in campo, mischiandosi alla fucina di piccoli campioni, Roberto Bettega, attuale vice-presidente della «Signora Scudetti». La presenza [illegible] «Bobby-Gol» non [illegible] altro che testimoniare quanta importanza venga data allo stage biellese. Il programma del 3 marzo potrà arricchirsi di altri particolari: «Stiamo mettendo [illegible] posto gli ultimi ritocchi - conclude l'osservatore ufficiale juventino - e ci tengo in modo particolare a ringraziare la Biellese sempre molto disponibile per contribuire alla buona riuscita dell'evento». [c. ne.]

CALCIO SERIE D

OGGI ANTICIPO (FISCHIO D'INIZIO ALLE 14,30) AL COMUNALE: FIORIO SEMPRE KO, [illegible] DUBBIO NICOLOSI

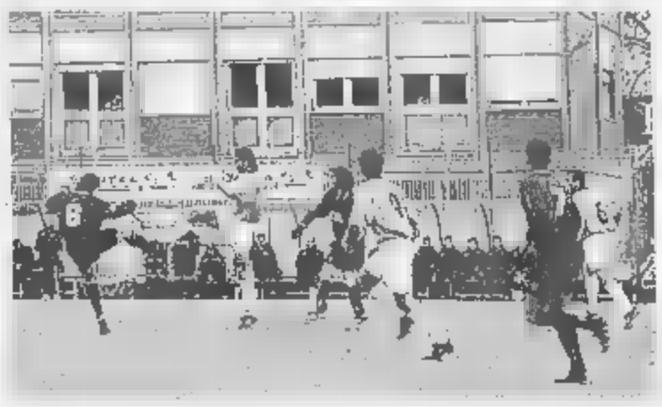
Sfida tra il Borgosesia e l'ex Mondoni

Il difensore che segnò il gol salvezza ora allena il Real Saronno

BORGOSESIA

E' la giornata [illegible] Fabio Mondoni. Poco più di un anno e [illegible] fa aveva salvato il Borgosesia dalla retrocessione segnando il gol decisivo a due minuti dalla conclusione dell'ultima partita. Poi le strade del difensore e della società si sono separate, ma a ottobre, quando il Borgo soffriva eccessivamente davanti al portiere, c'era stato un [illegible] contatto. Diversi incontri, trattativa durata settimane, poi tutto svanisce [illegible] quanto non era stato trovato l'accordo sul rimborso spese.

Pochi giorni, ed ecco che Mondoni si accasa al Real Saronno col doppio compito di giocatore e allenatore della formazione juniores. Il mister della prima squadra però non lo considera, non lo schiera mai, e lui continua a seguire i giovani. Ma poco più di un mese fa ecco la frattura tra il tecnico e il presidente, così la dirigenza lombarda decide di puntare proprio su Mondoni, che allena e gioca. Così oggi, nell'anticipo che inizierà alla 14,30 al Comunale di via Marconi, il Borgosesia giocherà contro la formazione impostata da un uomo che conosce [illegible] fondo la squadra valsesiana; non solo, i granata potrebbero anche trovarselo direttamente in campo, a dirigere [illegible] operazioni dalla difesa.



Il Borgosesia cerca la rivincita contro il Real Saronno che all'andata vinse 5-2

Dunque [illegible] sfida nella sfida, ma il Borgosesia oggi ha anche altre motivazioni importanti per puntare al risultato pieno. Bisogna lavare l'onta dell'andata, quando il Real Saronno [illegible] impose per 5-2, ma si deve anche cercare di portare [illegible] [illegible] lunghezze di vantaggio sui lom[illegible]rdi in modo da garantirsi un certo margine rispetto alla zona play out. Alle spalle il Borgo in questo momento ha anche il Valle d'Aosta, ma la formazione valdostana si è rinforzata molto e dunque dovrebbe riuscire a lasciare in fretta il fondo della classifica, dunque la gara per la salvezza deve essere impostata innanzitutto sul Saronno.

Per quanto riguarda la sua formazione, Walter Viganò avrà i soliti problemi. Innanzitutto mancherà ancora il portiere titolare Nicolò Fiorio, che continua a soffrire per uno strappo muscolare. Adesso di parla di un possibile rientro non prima di metà febbraio. Tra i pali sarà perciò confermato Longato, che nelle scorse partite si è comportato bene. Resta un dubbio legato invece alla presenza del difensore di origine siciliane Nicolosi: ha problemi [illegible] una tendinite, comunque il mister conta di poterlo schierare. In casa Real due i dubbi: [illegible] in forse il portiere Scotti (che non gioca da diverse settimane) e il difensore Broccanello. [i. fo.]

HOCKEY

IL GIOCATORE E' RIENTRATO DAL PRESTITO AL ROLLER ED E' PRONTO A ESORDIRE

Nell'inedito match contro il Pico è Casella la novità dell'Amatori

VERCELLI

E' un inedito, la sfida che alle 20,45 andrà in [illegible] al Pala Pregnolato: l'Amatori, nel terzo turno di serie B, incrocerà le stecche contro il Pico della Mirandola, formazione emiliana che, da anni, milita nella serie cadetta dell'hockey pista: «Un team quadrato - sottolinea coach Flavio Guanziroli - che, comunque, dovrebbe essere alla nostra portata a patto, naturalmente, che i ragazzi scendano in pista con la massima concentrazione, senza sentirsi già in tasca i tre punti. Non possiamo permetterci di snobbare nessun avversario».

Dopo l'emergenza-formazio[illegible] di Agrate, i gialloverdi [illegible] presenteranno contro il Pico al completo. Anzi, [illegible] più, considerando che a far parte del gruppo ci [illegible] anche Fabio Casella, rientrato dal prestito al Roller: «E penso che Casella farà il suo esordio in campionato - sottolinea Guanziroli -. In ogni caso, se l'incontro si metterà subito su binari a noi favorevoli, farò ruotare tutti i giocatori a disposizione». E' probabile che, tra i pali, [illegible] [illegible] una staffetta tra Lopriore e Volpe. Scontata la squalifica, Torazzo e Gazzoli torneranno a disposizione, alternandosi in pista con Corradino, Tarchetti, Villani e i giovani Bertola e Costanzo, oltre all'esordiente Casella.

L'Amatori al gran completo affronta un[illegible] [illegible], il Pico della Mirandola

Intanto una precisazione a rivello di regolamento: il Roller Novara partecipa al campionato di B fuori classifica, quindi i risultati ottenuti contro i novaresi verranno annullati. Per questo la sconfitta nel derby d'esordio, ancorchè bruciante e polemica, non avrà ripercussioni a livello di classifica. [p. m. f.]

[illegible] ASH

BOCCE

Oggi l'assemblea delle società vercellesi

[illegible] terrà quest'oggi al ristorante «Nuova Afra» di Vercelli, l'assemblea annuale delle società di bocce vercellesi e valsesiane. L'ordine del giorno prevede la relazione del presidente, Piero [illegible] [illegible] farà seguito l'approvazione del bilancio. Quindi si procederà alla premiazione dei club e degli atleti del Comitato protagonisti, la scorsa stagione, [illegible] risultati significativi, per finire, poi con la discussione sul calendario agonistico del 2003. [l. fo.]

CALCIO [illegible] CINQUE

Vittorie per Vercelli e Ageform al Paesanito 2003

Cambio di sede per l'incontro Virtus Vercelli-Vaprio di domani. Il match valido per la prima di ritorno del torneo di Prima categoria, anziché nell'impianto di corso Rigola, abituale scenario delle gare casalinghe dei gialloneri vercellesi, si disputerà sul terreno del Castigliano al rione Cappuccini. [f. m.]

TENNIS

All'Alba Marina è in calendario la 9ª giornata

Profumeria Borgo Antico-Oreficeria Fontanella (campo veloce) e Autocarrozzeria Vitale e Battiston-Floorzeta (campo in terra) sono i due incontri in calendario domenica all'Alba Marina. L'inizio degli incontri è revisto alle 14. 003. [m. pe.]

[illegible] [illegible]

La Conad ospita questa sera [illegible] capolista Ivrea

Questa sera alle 20,30 nella palestra Aguggia di Cossato la Conad affronterà la capolista Ivrea, ancora imbattuta nel campionato di serie B ed allenata dall'ex Tony Brasolin, per oltre un decennio nello staff delle bianconzzurre. Cavigioli e compagne dovranno disputare una gara [illegible]a errori per cercare di contrastare la marcia delle lanciatissime avversarie. [m. pe.]

CALCIO

AL PIOLA PER DUE GIORNI

Quadrangolare tra rappresentative giovanili [illegible] serie C

VERCELLI

La prossima settimana [illegible] stadio «Piola» [illegible] teatro del quadrangolare riservato alle Rappresentative under 21 della serie C. Per gli appassionati del calcio giovanile l'occasione di vedere all'opera i migliori talenti calcisti espressi attualmente dal campionato di C2.

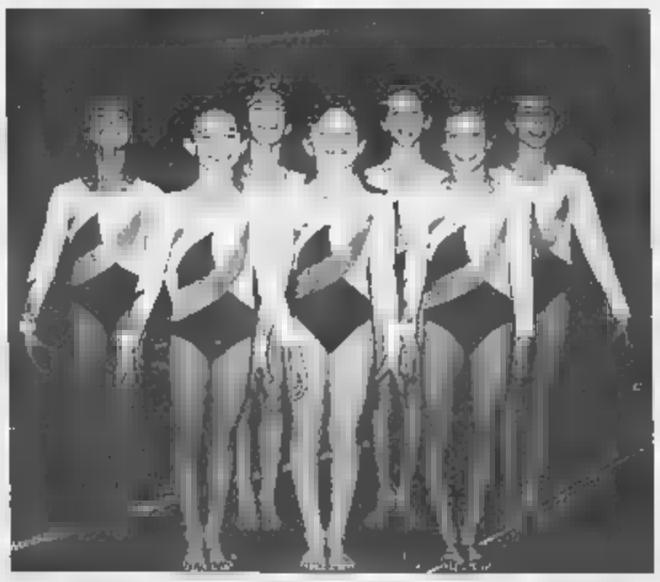
La «due giorni» inizierà martedì alle 10,30 quanto la Selezione del «Girone A» sfiderà i colleghi del «Girone C». Nel pomeriggio, alle 14,30 la seconda semifinale che vedrà di fron[illegible] il «Girone B» alla Nazionale under 20 di C. Giovedì le finali: al mattino il match per il terzo e quarto posto (ore 10,30), mentre la finalissima si disputerà a partire dalle 14,30. Tra i diciotto giocatori del «Girone A» c'è anche il vercellese Simone Grit[illegible] che, pur trovando poco spazio in maglia bianca, è stato convocato dallo staff tecnico. [p. m. f.]

GINNASTICA

MENTRE AL MATTINO, A VERRONE, CI SARA' ANCHE SPAZIO PER UNA MANIFESTAZIONE PROVINCIALE

Ritmica: [illegible] palazzetto [illegible] seconda prova [illegible] serie B

Domani con protagoniste le atlete della società «La Marmora» e Pietro Micca



Le due compagini dell'artistica femminile della Pietro Micca di scena a Mortara

BIELLA

Il fine settimana sarà ricco di competizioni per Pietro Micca e La Marmora Ing. Domani al palazzetto di via Pajetta si disputerà la seconda prova del Campionato di serie B di ginnastica ritmica organizzato dalla società del presidente Vineis (inizio delle gare alle 10). Sotto l'occhio vigile della direttrice tecnica Shpilevaya, coadiuvata da Ladavas, si cimenteranno Giada Mazzola, Sheila Verdi, Valentina Bove e Sonia Tento.

La società lamarmorina gareggerà invece con Marina Andriotto, Martina Bellotto, Ilaria Coda, Marta Gulmini, Giulia Rosolen e Maria Tallia Galoppo, squadra seguita dalle allenatrici Cagliano, Sicari, Bozzonetti e dal coreografo Ciortea.

Domani a Mortara sarà di [illegible] anche la Serie C1 di artistica femminile [illegible] Lucia Fregonese, Lisa Sacchi, Lara Pianola, Virginia Pini, che saranno condotte in gara dagli allenatori del La Marmora Valery Indioukov ed Elena Koudriavtseva.

Due le compagini della Pero in gara [illegible] Mortara. La squadra A, quella più competitiva avendo tra le sue fila atlete che hanno già partecipato l'anno scorso ad alcune manifestazioni, sarà formata da Veronica Perrone, Federica e Francesca Brigato, Marta Aglietta. La squadra B è invece composta da ginnaste al loro esordio, tra cui Martina Beccati, Micaela Pepe [illegible] Vanessa Lionello. Erika Zurlin, Anna Fongaro, Orietta Gazzetto nella qualità di istruttrici, [illegible] coreografa Elisa Lombardo e la direttrice tecnica Giovannini stanno lavorando per far crescere tutto il gruppo.

Sempre domani si terrà a Biella, al mattino nella palestra di Chiavazza, al pomeriggio nella palestra di Verrone, per l'organizzazione La Marmora, la manifestazione provinciale denominata «Un mare di ginnastica». [m. pe.]

Buon 2003, 2004 e 2005.

Il 2003 comincia alla grande con le nuove offerte Eco ④ Opel: subito ecoincentivi Opel e per continuare a festeggiare fino al 2005, uno straordinario finanziamento in 36 mesi a tasso zero. Se scegli Agila Club 1.0, Corsa Club 3p 1.0 o Combo Tour 1.7 DI il finanziamento è sull'intero importo, con anticipo zero. Affrettati: il conto alla rovescia è già cominciato.

① Ecoincentivi Opel fino a € 1.500

② Con qualunque usato da rottamare

③ Incentivi statali*

In più ④ Intero importo tasso 0% in 3 anni

AGILA CLUB 1.0 a € 8.200

CORSA CLUB 13p 1.0 a € 8.650

COMBO TOUR 1.7 DI a € 12.380

Sabato 25 e domenica 26 gennaio ti aspettiamo.

GI-EMME

BIELLA
Viale Macallè, 14 - Tel. 015.840.81.30

COSSATO
Via XXV Aprile, 2 - Tel. 015.984.00.83

AUTOSOCIALE

VERCELLI
Via W. Manzone, 115
Tel. 0161.250.558

www.autosociale.com

ALLIATA

BORGOSESIA
Via Varallo, 127
Tel. 0163.22.883

Nell'ordine: prezzo chiavi in mano ecoincentivi Opel inclusi, IPT e ecoincentivi statali esclusi - importo massimo finanziato - rata mensile per 36 mesi - TAN - TAEG. **Agila Club 1.0/ € 8.200** - € 8.200 - € 227,78 - 0% - 1,54%. **Corsa Club 1.0 3p/ € 8.650** - € 8.650 - € 240,28 - 0% - 1,53%. **Combo tour 1.7 DI/€12.380** - € 12.380 - € 343,89 - 0% - 1,06%. Finanziamenti concessi salvo approvazione della finanziaria. Costo istruzione pratica € 200. Offerte valide fino al 31/01/03 e in caso di rottamazione, non cumulabili con altre iniziative in corso. N.B. I modelli nelle foto hanno alcuni equipaggiamenti ottenibili a richiesta non inclusi nel prezzo pubblicato. ***Alle condizioni previste dal D.L. n° 2 del 13/01/03.**

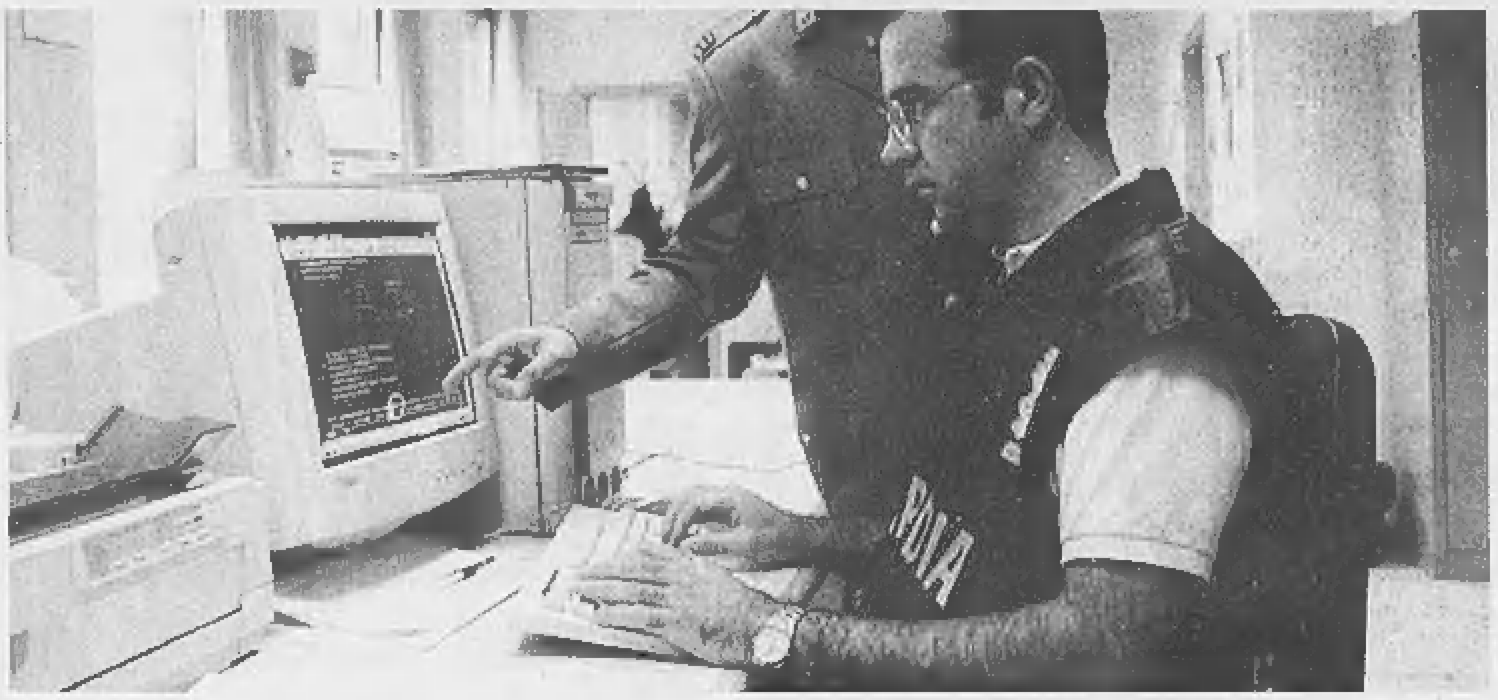
OPEL CREDIT
Ora dalla tua parte

2)anni di GARANZIA con CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO

www.opel.it
www.opelbuypower.it

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

IL PROFESSIONISTA E' FINITO IN CELLA NOVE GIORNI FA, MA LA NOTIZIA E' TRAPELATA SOLO IERI DAL TRIBUNALE DEL RIESAME



Dei pubblici ufficiali necessariamente coinvolti nella vicenda non si conoscono né l'identità né il numero L'ufficio del tributarista è a pochi metri dalla sede dell'Agenzia regionale delle entrate di corso Vinzaglio

Investigatori della Finanza impegnati in un'indagine

Manette al commercialista e al cliente

Accusati di corruzione sono stati arrestati dalla Finanza

Alberto Gaino

Un noto professionista è stato arrestato nove giorni fa e il provvedimento è stato protetto da un fitto riserbo sino a ieri, quando il suo nome è comparso sul calendario delle udienze di giornata del Tribunale del Riesame: Francesco Gallo, ore 12, relatore Macchioni. All'ora convenuta è comparso di fronte ai giudici un uomo di una certa età, grande e grosso, dall'umore più grigio del completo che indossava. A quel punto non è stato difficile scartare i vari possibili casi di omonimia (fra cui quella con un consigliere comunale) e identificare nell'indagato un commercialista e revisore contabile sulla breccia da decenni in città.

Che poi il dottor Gallo sia stato prelevato di buon mattino, venerdì 17 gennaio, dalla Guardia di Finanza e portato in carcere con l'accusa di corruzione fa pensare che si possa essere all'inizio di un'altra inchiesta per tangenti. Tanto più che, prima di lui, il 31 dicembre scorso, è finito in cella un imprenditore, cliente del commercialista. Il riserbo che ha circondato sinora le indagini ne è una chiara conferma indiretta.

Il procuratore aggiunto Bruno Tinti e il pm Manuela Pedrotta, titolari dell'inchiesta, non dicono nulla, e il solo dettaglio significativo che emerge dagli ambienti giudiziari è sulla pluralità dei pubblici ufficiali corrotti. Su costoro non trapela nulla: se sono stati individuati, evidentemente sono oggetto di indagini ancora più riservate.

Lo studio di Francesco Gallo si trova in corso Vinzaglio 12/Bis. A quattro numeri civici di distanza dal portone dell'Agenzia regionale delle Entrate e dal blocco degli uffici finanziari. In quei locali il commercialista è di «casa», per cui la deduzione più semplice è che l'inchiesta punti su funzionari del Fisco. Nemmeno negli anni di Tangentopoli vi erano state indagini importanti su quegli uffici. Solo qualche caso di corruzione o concussione, isolato, e di tanto in tanto. Un tale riserbo da parte della magistratura fa ritenere che gli investigatori stiano lavorando su tracce consistenti.

Gallo è accusato di aver versato per il cliente una tangente di alcune decine di migliaia di euro. Altro non si sa, se non che può essere stato chiamato in causa dall'imprenditore che l'ha preceduto in carcere. I suoi difensori, gli avvocati Giovannandrea Anfora e Luigi Giuliano, non hanno rilasciato dichiarazioni al termine dell'udienza del Riesame, durata oltre due ore. I giudici Pier Giorgio Balestretti (presidente), Gianni Macchioni e Francesco Moroni hanno cinque giorni di tempo per depositare la loro decisione sull'istanza di scarcerazione presentata dai legali per Gallo. Chi parla è la moglie del professionista: «E' un errore, un malinteso. Sono sicura che si chiarirà tutto al più presto».

Tinti dirige il pool reati societari della Procura della Repubblica che, nel corso degli ultimi due anni, ha condotto indagini di grande rilievo nazionale (bilanci di Telecom Italia e acquisto di Telekom Serbia) e locale (le decine di arresti di asfaltopoli). La nuova inchiesta ha ricevuto l'avallo del Tribunale del Riesame per il primo arresto, quello dell'imprenditore. Ora si attenderà l'esito del ricorso di Gallo. E dopo che succederà? Non resta che aspettare, per saperne di più e capire se - dopo un lungo anno a parlare di condoni fiscali, diventati sempre più tombali, e da ultimo anche di estrosi emendamenti che ne estenderebbero i benefici in materia penale agli «emittenti» di fatture false già indagati - c'è ancora chi ha paura degli accertamenti fiscali e mette mano al portafogli, ma non per pagare il dovuto.

L'AZIENDA PRESA A SIMBOLO DELLA LOTTA CONTRO LA VIVISEZIONE RIBATTE: BASTA INTIMIDAZIONI

L'assedio degli animalisti alla Rbm

Mauro Revello
COLLERETTO GIACOSA

Si temevano incidenti, scontri, tensioni. Nulla di tutto questo è successo ieri alla manifestazione contro la sperimentazione animale ai cancelli della Rbm, l'istituto di Ricerche Biomediche «Marxer» di Colleretto Giacosa, a pochi chilometri da Ivrea. Circa 300 persone hanno risposto all'appello lanciato dal coordinamento «NoRbm», nato alcuni mesi fa e che ha scelto l'azienda canavesana come simbolo per protestare contro la vivisezione e l'utilizzo degli animale per testare i farmaci.

Per un paio d'ore i manifestanti hanno presidiato i cancelli dello stabilimento, chiudendo di fatto l'accesso all'intero comprensorio del Parco Biotecnologico del Canavese. Quindi hanno invaso la provinciale 222, sfilando in corteo fino all'ex casello autostradale di Ivrea e creando inevitabili disagi per il traffico. Ogni momento della manifestazione si è svolto sotto la stretta sorveglianza di duecento uomini fra poliziotti e carabinieri, pronti a bloccare sul nascere (se mai ve ne fosse stato bisogno) ogni possibile eccesso.

Almeno 300 persone hanno partecipato alla manifestazione animalista

Archiviata la manifestazione - che aveva carattere nazionale e alla quale hanno aderito, più o meno formalmente, diverse associazioni e comitati -, non si chiude la protesta nei confronti dell'azienda e di chi ci lavora. Da mesi, del resto, un gruppo di persone si presenta settimanalmente ai cancelli per tenere sotto pressione i dipendenti; l'intenzione è quella di continuare anche in futuro. «Questa azienda - dice Marina Berati, leader del coordinamento NoRbm - non è diversa da altri laboratori dello stesso genere, privati o universitari. Per noi è un punto di partenza per portare avanti le nostre istanze antivisezioniste».

Massimo Tettamanti, chimico ambientale, spiega come le prove su animali (comunque obbligatorie per legge) siano inaffidabili per l'uomo. «Questo facilita soltanto il businness economico della vendita dei farmaci - dice -. Metodi diversi dalla vivisezione esistono, per esempio la sperimentazione su parti dell'organismo che, dopo il decesso della persona, vengono mantenuti vivi in coltura».

La replica della Rbm (azienda che da 34 anni opera in Canavese, con 190 dipendenti) non si è fatta attendere. «Eseguiamo la sperimentazione su animali - recita una nota -, dove espressamente richiesta dalla legge e sotto severi controlli, come strada obbligata in assenza di alternative scientifiche attendibili e per la cura di malattie devastanti. Da oltre vent'anni, inoltre, destiniamo importanti risorse nello studio di tecniche di sperimentazione alternativa, dove non si fa ricorso agli animali». Infine si richiama l'attenzione delle parti sociali sulla situazione che si è venuta a creare. «Da mesi - dicono i vertici della Rbm - i nostri dipendenti subiscono intimidazioni e violenze verbali: c'è il deliberato intento di trasformarci in capro espiatorio di tematiche che esulano dal nostro potere di intervento».

Specchio dei tempi

«In caso di morte del datore di lavoro, l'extracomunitario riceve il soggiorno» - «Multa all'auto fantasma» - «Motociclisti senza una pista solo per loro» - «Sospesi i premi» - «Per bloccare la violenza nel calcio»

Il prefetto di Torino ci scrive:

«Mi riferisco ai dubbi espressi da alcuni lettori sulla recente legge per la regolarizzazione degli extracomunitari. In merito al quesito posto da Amedeo Rossi, possono essere legalizzati anche i lavoratori sprovvisti di permesso di soggiorno per lavoro che, nei tre mesi antecedenti all'entrata in vigore della legge, sono stati adibiti a lavori domestici con mansioni di sostegno al bisogno familiare. E' stata prevista la legalizzazione a condizioni analoghe dei lavoratori extracomunitari dipendenti non domestici.

«Il termine dei tre mesi è da intendersi in termini restrittivi e cioè il rapporto di lavoro deve essersi iniziato almeno tre mesi prima dell'entrata in vigore della legge 189/2002 ed essersi svolto con continuità in quel lasso di tempo, come è stato chiarito anche dalla circolare del ministero dell'Interno. Pertanto il rapporto di lavoro deve essersi avviato almeno dal 10 giugno 2002.

«Con riferimento alle pratiche in corso per emersione del lavoro irregolare degli stranieri si precisa che possono essere trasmesse all'Ufficio della prefettura comunicazioni di decesso del datore di lavoro e del lavoratore straniero corredata dal certificato di morte e dalla copia della ricevuta dell'assicurata postale. Nel caso in cui la pratica di regolarizzazione alla quale si riferisce l'istanza non sia ancora pervenuta, la prefettura farà richiesta di trasmissione anticipata al Centro Servizi delle Poste. Esaminata l'istanza ed accertata anche la sussistenza dei requisiti di ricevibilità ed ammissibilità della domanda quest'ultima verrà archiviata e il nominativo dello straniero verrà segnalato alla questura per il rilascio del permesso di soggiorno per attesa occupazione.

«L'Ufficio della prefettura è disponibile a fornire i chiarimenti ai seguenti numeri telefonici: 011-5589620/617 dalle 9 alle 12 il lunedì, mercoledì e venerdì».

Achille Catalani

Un lettore ci scrive:

«Mi è stata recapitata ieri una cartella di pagamento per infrazioni codice della strada per totali 195 euro con 4 sanzioni. Ma tutte sono successive all'atto di vendita dell'auto multata che ha data 2 giugno '99. E' possibile che i vigili urbani non si siano aggiornati sul proprietario dell'auto dopo 4 anni? Perché devo perdere tempo e danaro per la loro inefficienza? Non dovrebbero essere i vigili a controllare e scusarsi per l'errore compiuto e annunciarmi la nullità della cartella a me intestata? Senza provocarmi ulteriori disagi?».

Antonio Manunta

Un lettore ci scrive:

«Si parla tanto di sicurezza sulle strade, ma poi si permette la distruzione dell'unico autodromo rimasto in Piemonte (a Lombardore) per far costruire ville e campi da golf. E' il miglior modo per rimettere in strada tutti i motociclisti che avevano come valvola di sfogo quel fazzoletto di terra costruito lontano da tutto e tutti (le case che sono ora vicine sono state costruite dopo!). In Europa si ragiona all'opposto, dando la possibilità agli appassionati di praticare lo sport motociclistico in tutta sicurezza».

Massimo Careglio

Un lettore ci scrive:

«Sono un infermiere professionale del Mauriziano. In questi ultimi anni ho lavorato mediamente dalle 12 alle 16 ore al giorno, 5 giorni la settimana, fra reperibilità, sostituzione colleghi dimissionari e copertura turni in reparti in cronica penuria di personale. In questi ultimi mesi non ci sono stati pagati reperibilità e premi, con la scusa di "errori di software" non meglio chiariti, e che saranno risolti "a buco del bilancio sistemato"».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono il segretario di una società di calcio dilettantistica, sono anche dirigente della squadra e soprattutto genitore di un ragazzo che milita nel campionato giovanissimi di circa la stessa età dei ragazzi del Bagnoli che durante la partita a causa di un rigore assegnato contro hanno pensato di farsi giustizia del "torto subito" malmenando l'arbitro.

«Ora dopo tanti anni dedicati al calcio da genitore, da dirigente e da segretario di episodi incresciosi simili a questo ne ho visti abbastanza, anche se non di questa portata vista la giovane età dei protagonisti ma quello che vorrei ribadire è che ci vorrebbe più severità da parte degli organi preposti nei vari comitati F.I.G.C. soprattutto nei confronti degli adulti che dovrebbero educare (dirigenti, allenatori, guardalinee) ed invece incitano alla violenza».

Gaetano D'Arenzo

specchiotempi@lastampa.it

TORINO VIA NIZZA, 166
LF
LUCIA FRANCHINI
Gennaio Sconti
Grande Vendita Promozionale
MAX MARA WEEKEND di MAX MARA SPORTMAX
MARELLA PIANOFORTE DI MAX MARA B i BLUES
BLUES CLUB I BLUES
MARINA SPORT- MARINA BASIC - MARINA RINALDI
Taglie comode

NOTIZIE dalle AZIENDE

Muoversi nella città, per le persone a mobilità ridotta,...

BESTGROUP INDUSTRIE — GRUPPO Progetto

continua a suggerire un senso di sfida. Ma i taxi possono fornire un legame vitale nella catena del trasporto per questi viaggiatori.
Le Pubbliche Amministrazioni stanziano fondi inutilizzati, perché l'impossibilità di trasferirsi dalla carrozzina al sedile è un deterrente all'uso del taxi più significativo del costo della corsa.
Da parte loro i taxisti, che dovendo trasportare anche una clientela normodotata, hanno l'esigenza di possedere veicoli non vincolati a questo tipo esclusivo d'attività.
Queste sono le esigenze che hanno cercato di soddisfare insieme, sia per i professionisti che per i loro clienti:
Gruppo Progetto, concessionario del Gruppo Fiat, azienda di grande iniziativa e molto attenta all'evoluzione delle esigenze della propria clientela. Un'azienda che da anni dedica parte del proprio tempo e spazio a fornire adeguate soluzioni ai clienti con problemi di mobilità.
Bestgroup Industrie, una azienda di radicata esperienza nel settore ferrotranviario, che sfrutta e trasferisce questo know how al settore del trasporto su gomma, e che in questa precisa occasione propone il MoDiVan, un sollevatore sotto pianale, super compatto, totalmente elettrico.
La proposta è quella del Doblò Panorama-MoDiVan, ma si stanno preparando proposte mirate per il Ducato e lo Scudo, sempre in versione Panorama.
Quest'iniziativa è altrettanto valida per: operatori dei servizi di trasporto speciali, comunità, scuole, ospedali, case di cura e di riposo, enti socio-assistenziali, turismo sociale, alberghi, e naturalmente le persone a mobilità ridotta.

"Tutto al 50%"
POLDO
Continua la strepitosa vendita di calzature da Poldo, calzature stock per uomo e donna.
Tutte le calzature sono proposte con lo sconto del 50%.
Stivali, stivaletti di varie fogge e pellami, scarpe da donna eleganti e sportive per la donna anche più esigente. Per l'uomo una vasta disponibilità di calzature, stringate e non, stivali e stivaletti.
Poldo vi attende in Via Grassi 14/A ang. Via Gropello (zona Piazza Benefica) dal lunedì al venerdì dalle 10.00-14.00/16.00-19.30, il sabato orario continuato.

PK Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.665.52.11 - Fax 011.668.53.00

Gli affari si fanno di domenica
con TuttoAffari, il settimanale di annunci ogni domenica gratis con La Stampa.
011.5152 tuttoaffari
LA STAMPA

BEST OLIVER
Abbigliamento e scarpe donna
CHIUDE
ULTIMI GIORNI
SCONTI DAL 50% AL 70%
Esclusivista CLOSED
SCONTI DEL 30% SU TUTTI CAPI CLOSED
ORARIO CONTINUATO 10 - 19,30
ULTIMA DOMENICA DI APERTURA

CONTESTATE LE «SPECULAZIONI» SULL'ECOTERRORISMO

Squatter nel Salone La Stampa con una bomba fasulla e volantini

■ Una damigiana dipinta di nero con la scritta «Bomba», ed una manciata di volantini sono stati portati, ieri pomeriggio, da due giovani al salone de «La Stampa» di via Roma. Un'azione firmata «Squatter torinesi» che, nel foglio ciclostilato e distribuito nel corso dell'azione, scrivono: «Si ricomincia parlare di ecoterrorismo e si rispolvera la vicenda valsusina», facendo riferimento alla storia di Sole e Baleno di sei anni fa. Il materiale è stato sequestrato dalla Digos.

Una manifestazione di protesta degli squatter del novembre scorso

LE OFFERTE PER L'ASTA PUBBLICA ENTRO L'11 MARZO

In vendita 32 immobili comunali Ecco cosa fare per acquistarli

■ Il Comune mette all'asta un primo lotto di 32 immobili comunali: alloggi, mansarde, magazzini, box auto, casette e grandi edifici. Le offerte possono essere presentate fino all'11 marzo. Per partecipare all'asta pubblica occorre depositare una somma a titolo di cauzione pari al 10%. Il Comune ha allestito un Ufficio vendite in via Palazzo di Città 19 (piano terreno), aperto da lunedì dalle ore 17 (sabato 9-12). Info anche su www.comune.torino.it e al numeri 011.4423579 e 011.4423589.

Palazzo Civico ha messo in vendita 32 immobili di sua proprietà

DOPO DIECI ANNI DI STOP, L'ATIVA COMPLETERÀ GLI UNDICI CHILOMETRI MANCANTI

La Torino-Pinerolo riparte dalle bombe

Prima di iniziare i lavori che termineranno nel 2005 si deve bonificare l'area dagli ordigni della guerra

Gianni Bisio

E' incominciato lunedì, con una serie di piccoli buchi, il completamento dell'autostrada Torino-Pinerolo, opera concepita nel 1972, contestata, bloccata, ostacolata tanto da essere terminata, nelle previsioni, solo a metà del 2005: «Buchi nel terreno, e non nei bilanci, che cercheremo di riempire presto e bene», precisa sorridendo il presidente dell'Ativa, Giovanni Ossola, che si appresta a pilotare un piano di investimenti della società per la realizzazione di opere in tutta l'area torinese per 254 milioni di euro, 60 dei quali destinati ai tre lotti fra None e Pinerolo e 15 alla nuova barriera di esazione di Beinasco.

Le piccole perforazioni che si stanno facendo nei pressi di Riva di Pinerolo, destinate a bonificare da eventuali ordigni bellici tutta la fascia di terreno su cui correrà l'autostrada, sono il primo atto della ripresa di quei lavori interrotti nel 1992 a None per una serie di ostacoli e discussioni, quando mancavano 11 km all'inserimento con la tangenziale di Pinerolo. La allora una magnifica autostrada a quattro corsie finisce nei campi. Un «buco» nel traffico della zona costato code, disagi e decine di incidenti agli automobilisti.

Ossola spiega che si procede ora, con una ditta specializzata e con l'ok dell'autorità militare, ad una bonifica radicale degli ordigni bellici (un buco ogni 3 metri, profondo fino a 3 metri, fino a 10 presso le fondazioni dei ponti) perchè nella zona esisteva durante la guerra un campo d'aviazione militare che gli alleati cercarono di bombardare: «Preferiamo agire prima per non avere sorprese dopo, come è accaduto altrove», osserva. Il cantiere, presso Riva, è già montato su un terreno precedentemente bonificato, non lontano dalla rotonda che immette sulla circonvallazione di Pinerolo, i tre lotti di opere stradali sono affidati, come permette la legge, ad una controllata dell'Ativa, la Sicogen. Con un quarto lotto si provvederà alle finizioni e agli impianti.

La soddisfazione, che Ossola non nasconde, è di essere finalmente arrivati alla fase di realizzazione, cioè al cantiere: «La Regione a Natale ci ha concesso di estrarre la sabbia e la ghiaia necessaria alle opere dal Chisone, e noi, in cambio, provvederemo alla sistemazione idraulica del torrente per 1,7 milioni di euro. Il progetto esecutivo della barriera di Beinasco (15 milioni di euro) è stato approvato dall'Anas e si va alla gara. Insomma si comincia. Sulla fine dei lavori Ossola parla di primi mesi del 2005: «Sicuramente durante l'estate si potrà passare», assicura.

C'è già stata una riunione a Riva di Pinerolo per gestire la viabilità durante la costruzione senza che il passaggi dei camion metta in crisi il traffico: «Stiamo anche dando corso all'accordo per la mitigazione ambientale con gli interventi sulle provinciali vicine (la 6, la 10 e la 175) per 14,5 milioni di euro». Ma il programma dell'Ativa va ben al di là della Torino-Pinerolo: a metà 2005 dovrà entrare in funzione il nuovo svincolo di Bruere (24 milioni di euro), intervento compreso nelle opere olimpiche che dovrà cancellare l'attuale problematica uscita per la valle di Susa. Sono quattro le circonvallazioni previste per risolvere i problemi delle statali inurbate: Pianezza, Alpignano, Santena e Trofarello. Spesa: 23 milioni di euro. Vanno anche avanti la sostituzione dell'asfalto esistente con quello drenante e fonoassorbente, lo sviluppo del telepedaggio e lo studio della quarta corsia da Bauducchi a Settimo.

Prima di iniziare i lavori veri e propri dell'autostrada, si provvede alla bonifica del terreno da eventuali residuati bellici

RICOSTRUITO IL «VIAGGIO» DI 44 MILA PERSONE

Il calendario dei deportati

Era il 22 settembre del 1943 quando dalla stazione di Peschiera partiva il trasporto numero 2. A bordo 1788 deportati politici diretti al campo di concentramento di Dachau. Un viaggio terrificante di 48 ore rinchiusi all'interno di carri bestiame. Da quel giorno e fino al 28 aprile del 1945 ci sono stati altri 279 trasporti che hanno portato via dall'Italia oltre 44 mila persone: uomini, donne bambini. Italo Tibaldi, numero di matricola 42307, del campo di Mauthausen, ha dedicato gli ultimi trent'anni della sua vita a ricostruire giorno per giorno il viaggio che migliaia di ebrei, prigionieri politici, testimoni di Geova e zingari. Storie differenti che i vagoni che lentamente viaggiano verso la Germania o la Polonia trasformano in una storia collettiva. Adesso quei 592 giorni sono diventati un calendario, il calendario della deportazione politica e razziale italiana nei campi di eliminazione e sterminio nazisti. Un volume che il Consiglio regionale del Piemonte ha deciso di pubblicare come contributo per il giorno della memoria 2003.

«E' un diario della quotidianità - spiega Tibaldi - con partenze, arrivi, trasferimenti. Fino alla liberazione, al viaggio di ritorno e all'incontro con i famigliari. In quei numeri, apparentemente freddi è possibile leggere la volontà di sterminio perseguita da quei brutali aguzzini. Ventuno interminabili mesi». Per Lido Riba, vicepresidente del Consiglio regionale si tratta di «un calendario unico e diverso che accosta ai numeri immagini di una natura amica radiosa o plumbea che vorrebbe sconfiggere la tragicità della deportazione e che di fatto cancella ogni banalizzazione revisionista».

Il presidente del Consiglio regionale, Roberto Cota, ha sottolineato come il calendario sia il perno di una serie di iniziative che il Consiglio regionale ha organizzato in tutto il Piemonte per ricordare il giorno della memoria: il 27 gennaio 1945 furono infatti abbattuti i cancelli del lager di Auschwitz e la data è stata simbolicamente scelta per ricordare la deportazione e la Shoah (annientamento) degli ebrei. (m.tr.)

PREZZI «TANDEM» € 0,90, «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «CORRIERE DI LUCCA», «IL DOMANI DI BOLOGNA», «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE. € 0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA); € 1 «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «LA VOCE NUOVA DI PIACENZA». € 1,30 A RICHIESTA CON «IL MATTINO» NELLA PROVINCIA DI BOLZANO. € 1,60 + PREZZO DEL QUOTIDIANO ABBONAMENTO FACOLTATIVO CON OASIS IN VALLE D'AOSTA. € 6,10 + PREZZO DEL QUOTIDIANO CON I CD «LEGGENDE DELLA MUSICA» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA. € 5 + PREZZO DEL QUOTIDIANO ABBONAMENTO FACOLTATIVO CON «I SAPORI DEL MONDO» IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. CON SPECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA AL PREZZO COMPLESSIVO DI € 0,80. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BELGIO, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, [illegible] € 1,85; SLOVENIA, PAESI SCANDINAVI € 2, SLOVENIA SIT 320, SVIZZERA FRS 2.80; C. TICINO FRS. 2.50, UK GBP 1,30; USA $ 2.50

www.tre.it

3 è un nuovo segnale di telefonia mobile UMTS

Passione. Con la forza di tre.

Cè chi non perde mai di vista i veri piaceri della vita, e sa che per goderseli fino in fondo occorre tenere svegli i sensi. Per accendere le tue passioni, arriva 3, una nuova forma di comunicazione. Nuovi videofonini per inviare e ricevere videomessaggi, per effettuare videochiamate e per avere un mondo di videocontenuti e videoservizi sempre in vista e a portata di mano. Ti aspetta un futuro appassionante. Appassionati alla forza di 3.

Mobile Video Company